



Il ministro chiede maggiori garanzie. Salvi (ds): chi ha sbagliato in Sicilia deve pagare Flick punta i piedi, ma resta al suo posto Prodi: non possiamo raddrizzare la giustizia in un anno

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dapprima ha rischiato un po'. «Devo pensarci su», ha detto. Ma alla fine il ministro di Grazia e Giustizia ha annunciato che avrebbe ritirato le sue dimissioni. E' questo l'esito del vertice che si è tenuto ieri a palazzo Chigi tra Prodi, il suo vice Veltroni, i capigruppo parlamentari della maggioranza e il Guardasigilli Flick. Così anche questa volta il presidente del Consiglio, al termine di una giornata particolarmente delicata, ha potuto tirare un sospiro di sollievo e dire con una certa tranquillità: «C'è che è accaduto sulla giustizia dimostra quanto fosse degradato il funzionamento di quel sistema. Noi non possiamo raddrizzarlo in un anno: ma io voglio che si facciano passi nella direzione giusta».

L'happy end, comunque, non deve trarre in inganno. Non solo perché l'incontro è stato movimentato ma anche perché alla fine Flick non ha ottenuto tutto ciò che aveva chiesto per ritirare le dimissioni. Per esempio il titolo della Giustizia non ha avuto il via libera incondizionato dalla sua maggioranza ma quei due provvedimenti - depenalizzazione dei reati minori e disegno di legge sui collaboratori della giustizia - che avevano creato divisioni all'interno del centro sinistra. «Approvando solo una parte di provvedimenti presentati dal governo si fa del male alla giustizia. Si apre un discorso e

«Sì, c'è un doppio Stato»

ROMA. Uno Stato nello Stato, ovvero la contraddittoria presenza, nelle istituzioni, di strutture istituzionali che obbediscono a logiche non istituzionali. «Un doppio livello della storia», per dirla con senatore, e presidente della Commissione stragi, Giovanni Pellegrino, che usa queste parole in polemica con Nicola Tranfaglia, il quale da storico ritiene il «doppio Stato» alla stregua di una categoria interpretativa. Un tema infido e intrigante, comunque, e di lungo corso nella storia dell'Italia del dopoguerra. Un tema vividamente attuale, perché nelle recenti vicende Gelli e Cuntrera, e perfino nel furto alla Galleria nazionale d'arte moderna, s'insinua con la logica del cui prodest il sospetto, che siano sempre loro i poteri segreti, i servizi occulti e i «cassero» contro. Ieri, al convegno promosso da Giuseppe Vacca, c'era anche Massimo Brutti, che di mestiere fa il sottosegretario alla Difesa, il quale ha documentato il difficile rapporto tra occulto e palese. La conclusione ufficiale è che sì, c'è stato un uso politico di uffici e strutture pubbliche, contro i principi fondamentali del patto democratico, e che dunque urge una riforma dei Servizi di informazione e sicurezza. [r. r.]

non riesco a concluderlo, questo non colpisce me, il ministro. Ma colpisce la giustizia», ha detto Flick nel corso della riunione. Quindi ha aggiunto: «Ci sono provvedimenti che ancora non sono stati approvati e che non possono rimanere in giacenza per troppo tempo. Ebbene provvedimenti legislativi ci saranno, ma i dubbi che nutrivano alcune forze politiche del centro sinistra nei confronti di una parte del pacchetto-Flick sono rimasti».

L'andamento della riunione è stato sereno. Il ministro lo ha concluso con queste parole: «Vi ringrazio per la vostra fiducia. Ma io ho l'obbligo di essere molto chiaro: non rimarrò al mio posto

se la maggioranza non mi offrirà ampie garanzie, se non mi consentirà di portare fino in fondo il mio lavoro». E queste frasi stanno a testimoniare che gli attriti e le diffidenze tra il Guardasigilli e il centrosinistra permangono. Perciò il ministro, che è conscio di questa situazione, ha avanzato questa richiesta: «L'orientamento della maggioranza, anche nei miei confronti», ha detto - deve essere espresso nelle Camere. I capigruppo hanno risposto che l'occasione per chiarire le posizioni del centrosinistra a questo riguardo sarà offerta dal dibattito sulla mozione di sfiducia presentata da Udr e Lega. Particolarmente forte, durante

la riunione, la tensione tra Flick e Salvi. Ogni volta che il capogruppo del ds al Senato prendeva la parola, il ministro dava segni evidenti di insofferenza. «E' obbligatorio assumere in pubblico una posizione nei confronti di chi ha provocato questi incidenti, anche se si tratta di polizia o di servizi segreti. Chi ha sbagliato deve pagare», ha detto Salvi, che ha poi criticato, rivolgendosi pure a Prodi, il modo in cui sono state gestite le dimissioni di Flick. «Sì è dato origine a fraintendimenti», ha osservato. Ma su questo punto, come su altri, è intervenuto direttamente il presidente del Consiglio a difendere il Guardasigilli e il governo. «I fatti di questi giorni», ha osservato Prodi - non sono ascrivibili a una responsabilità del ministro. Questo è un momento particolare e la maggioranza deve dimostrare coesione. Il vertice è terminato con la richiesta, caldeggiata soprattutto dai ds Mussi e Salvi, di svolgere in tempi rapidi l'ispezione alla procura di Palermo e di adottare «i conseguenti provvedimenti disciplinari».

Il «caso» si è chiuso, ma i commenti malevoli sono andati avanti per tutta la giornata. La vicenda, per Berlusconi, è stata un «atto grottesco», per Fini, una «burla». E anche un autorevole esponente della maggioranza, Massimo Bertinotti, è stato critico: «Si è trattato di un balletto che si poteva evitare», ha dichiarato.



Nella foto in alto il ministro della Giustizia Giovanni Flick. A sinistra il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

Fabio Martini

Cuntrera a Caracas?

Intanto a Palermo scatta l'ispezione

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inchiesta ministeriale sul caso Cuntrera è partita. L'atmosfera è pesante anche a Palermo, non solo a Roma. Carlo Destro, ispettore generale capo del ministero della Giustizia, inviato da Flick, si è insediato ieri alle 9,30 incontrando subito il procuratore generale Vincenzo Rovello e il sostituto Ettore Costanzo, sul cui tavolo dormì per cinque giorni il fax sulla scarcerazione a Parma di Pasquale Cuntrera. Destro, con i cronisti, si è limitato a un laconico: «Io non so».

Costanzo era impegnato nell'aula-bunker del carcere Fagliaresi e nessuno si mise in allarme, né l'avvertì. Quando seppa, emesso subito il nuovo ordine di cattura. Per questo motivo, l'ispettore generale ha deciso d'interrogare subito dopo i funzionari amministrativi dell'ufficio. Il sostituto Costanzo e la direttrice della cancelleria Maria Rosaria Rago hanno sottolineato che il fax recava la dizione «per conoscenza». «Si evinceva che era l'esecuzione di un'ordinanza della Cassazione», ha detto la Rago. Con una serie di sorrisi che non sono riusciti a cancellare il suo evidente imbarazzo, il pg Rovello fu lui anni fa il capo degli ispettori del ministero e dunque, com'è stato già fatto notare, è passato dal ruolo di inquirente a quello di inquisito: se n'è andato alla festa della polizia nella caserma «Lungaro». Ai cronisti ha detto: «Certo i problemi non si risolvono con le dimissioni del ministro. Sono io il capo dell'Ufficio e mi sento il responsabile. Ciò che è accaduto è gravissimo, ma senza dolo. Può avere adesso grossa rilevanza per un serio dibattito in Parlamento». Per bloccare Cuntrera, secondo Rovello, si doveva intervenire sulla soglia del carcere e forse se l'avremmo fatta se fossimo stati preavvertiti.

La Cassazione, intanto, ha confermato su richiesta del pg Massimo Vigiotta la condanna di Pasquale Cuntrera a 21 anni e 10 mesi (decisa il 30 luglio 1997 dalla Corte d'Appello di Palermo) e della condanna a 15 anni e 2 mesi a Paolo e Gaspare Cuntrera, fratelli minori del 63enne boss sparito. L'impalcatura del processo di grande solidità, ha commentato Vigiotta a proposito dell'accusa di associazione mafiosa finalizzata al traffico internazionale di droga. E sempre la sesta sezione della Cassazione, pure ieri, ha motivato la decisione grazie alla quale il 5 maggio Pasquale Cuntrera fu scarcerato; i termini di custodia cautelare erano già scaduti il 13 luglio '97, dodici giorni prima del verdetto d'appello.

Due dei tre difensori del boss fuggito, gli avvocati Ivo Reina e Domenico Salvo, addebitano la responsabilità della sparizione del loro cliente alla Corte d'Appello palermitana che a loro avviso «ha fatto lo scaricabarile con la Cassazione» e avrebbe potuto chiedere il fermo arresto dell'imputato per il rischio di fuga.

Delle ricerche non si sa molto, se non che proseguono anche all'estero. Inquirenti abbottonatissimi in questa a Palermo e da Caracas la conferma che il boss è braccato anche in Venezuela e ai Caraibi. Carlos Tavante, che guida la Commissione antidroga venezuelana, ha assicurato che se Cuntrera fosse rintracciato lì sarebbe subito estradato in Italia, come avvenne già nel '92. Tavante è certo che i membri del clan Cuntrera sono oggetto di costante attenzione, ma ha anche dovuto riconoscere che nel suo Paese continuano a contare e parecchio anche sul piano politico e per i contatti che hanno con settori dell'economia. «Non vi sono prove», ha aggiunto - ma non escludo che loro uomini di paglia stiano anche nella polizia venezuelana.

Antonio Ravidà

RETROSCENA L'ESTATE CALDA DEL PREMIER

ROMA. I suoi lo ascoltano in silenzio, curiosi di capire l'aria che tira e Massimo D'Alema li gratifica con una battuta delle sue: «La situazione non è facile e dunque dobbiamo armarci di Santa Patienza, con la lettera maiuscola...».

Più chiaro di così, D'Alema non poteva essere. Nel summit a porte chiuse di mercoledì sera, nello studio di Fabio Mussi, il leader di «diessino» ha tracciato la linea per i prossimi mesi: sopportare con pazienza le sbandate, aiutare il governo a riprendere la marcia. Per ora D'Alema non rema contro. Ma la grande bonaccia è finita. E che oramai il vento si sia girato, Prodi se ne è accorto subito dopo la festa dell'Euro: nel breve volgere di 16 giorni si è accesa una quantità di conflitti superiori a quella dei due anni precedenti. Il savoir faire tra i ministri, vanto di Prodi e Veltroni? Ecco che in pochi giorni hanno cominciato a punzecchiarsi tra loro persino personaggi miti come Carlo Azeglio Ciampi e Paolo Costa: il capogruppo dei senatori «diessini» Salvi ha platealmente sconfessato il ministro Flick; Bertinotti e Cossutta sono passati dalla marcatura a zona ad un pressing assillante.

La novità è che anche Prodi ha cominciato a farsi i suoi conti: il professore sa che in autunno - approfittando del semestre bianco - Rifondazione quasi certamente si staccherà dal governo e così a palazzo Chigi, nelle chiacchierate di scenario torna a riaffacciarsi l'ipotesi di elezioni anticipate. Certo, non esiste un «piano-Prodi» per bruciare sul tempo Rifondazione, anche perché l'opzione delle elezioni anticipate è sempre stata presente ma nelle ipotesi di scuola - spiega il sottosegretario Roberto Pinza, forlivese, uomo di punta della delegazione popolare o amico di Prodi - Ma il fatto che sia una delle opzioni possibili non significa affatto che sia la preferibile. Bisogna stare molto attenti ad affrontare elezioni a meno leggero, a dare per scontata la vittoria, perché se Berlusconi si allea con Bossi, diventa durissima... Ma nel composito, ristretto entourage di Prodi il dibattito è aperto: se il gruppo «boschiano», agli amici di Prodi sembrano tentati dall'ipotesi di un'accelerazione, l'ala «politica» è più prudente: «In linea teorica», spiega Enrico Letta, vice-segretario del Ppi e capofila dell'area ulivista dei popolari - è vero che Rifondazione sembra tentata dall'idea di sganciarsi in autunno



Passata l'euforia per l'Euro il premier può giocare d'anticipo sulle mosse di Rifondazione E.D'Alema predica «pazienza»

Fra gli amici del professore cade il «tabù-elezioni»

e giocare all'opposizione la partita delle elezioni europee. Ma, anche volendo, giocare d'anticipo non è affatto semplice. Una carta difficile quella delle elezioni anticipate, una carta da giocatori d'azzardo anche perché i rapporti di Prodi con i due principali leader di maggioranza - D'Alema e Marini - non sono idilliaci. Il Professore per esempio non ha mai digerito la facilità con la quale Franco Marini lo candida in poltrona prestigiosa ma diversa da quella di palazzo Chigi. Nel breve giro di tre mesi, Marini ha fatto gli auguri a Prodi per una sua elezione alla Presidenza della Repubblica e poi lo ha suggerito come presi-

dente della Commissione europea. Marini lo ha candidato poche ore prima di volare proprio a Bruxelles, ma al suo ritorno a Roma, il segretario del ppi ha trovato sul suo tavolo un biglietto di Prodi così recante: «La prossima volta che vai a Malta, per favore non mi candidare come premier dell'isola...». Certo, una poltrona prestigiosa quella di presidente della Commissione europea, tanto è vero che nel suo tour di sondaggio sul gradimento di Prodi pare sia stato fatto anche da D'Alema. Ma le regole non scritte di Bruxelles dicono che il successore del popolare Santer dovrebbe essere un socialista e il favorito continua-

ad essere Felipe González. Ma proprio a Bruxelles si gioca una partita più immediata e potenzialmente assai più importante per il governo dell'Ulivo: quella della ammissione di Forza Italia al gruppo parlamentare dei popolari. Da diversi mesi il ppi sta «svenandosi», sta facendo l'impossibile per bloccare il sempre più probabile ingresso di Berlusconi e anche ieri il leader popolare Marini - accompagnato da Enrico Letta e da Pierluigi Castagnetti - è andato da Prodi per studiare una linea difensiva in vista del summit tra i capi di governo europei previsto a Bruxelles per il 2 giugno. Quel giorno ci saranno Kohl e Aznar, favorevoli

all'ingresso di Forza Italia e per marcare il dissenso italiano, tra le ipotesi prese in considerazione ieri a palazzo Chigi ci sarebbe anche quella di un «forfeit» di Prodi, la cui partecipazione al summit peraltro non era scontata. Un'assenza pesante che porta trota alimento nel timore inconfessato che finora ha guidato il durissimo battaglia del ppi e dello stesso Prodi: la paura che dopo l'ingresso di Forza Italia nella famiglia democristiana europea, diventino assai più convincenti gli appelli di Berlusconi al ppi per unire le forze in una nuova area di centro.

Fabio Martini

Continua la protesta per radio Radicale, si moltiplicano gli appelli Il digiuno contro il Palazzo

ROMA. SENZA cibo, senz'acqua e senza Pannella (ancora ricoverato all'ospedale) un gruppo di militanti radicali, alla quarantesima ora di sciopero della fame e della sete hanno incontrato i giornalisti nella sede di Torre Argentina per fare il punto sulla lotta a favore di Radio Radicale.

Il salone era ingombro di brandine bianche, su cui erano distesi alcuni digiunatori, muti e visibilmente stremati, che lì hanno passato la notte, assistiti da un medico. Oltre ai giornalisti recanti solidarietà (Taradash, Carlo e Marina Ripa di Meana, Mimmo Pinto, Mimmo Mennitti, Fedele Confalonieri che ha «fatto ammenda» e Gianni Letta che ha auspicato «una bella bevuta» al termine della lotta) si facevano notare mamme angustiate e un bel pastore tedesco con una zampa rotta. Pannella ha telefonato in notturna a Rita Bernardini, che coordina questa sezione drammatica di speranza, consigliando

di fumare molto perché sembra che le sigarette stimolino la salivazione. Ed effettivamente, dietro il tavolo della conferenza stampa, fumavano tutti come turchi.

Con la consueta passione, una pallida e sciupatissima Bernardini ha avuto parole molto forti contro chi vuole porre fine allo «scandalo» di Radio Radicale, e più in generale contro il sistema dell'informazione che ha cancellato l'esistenza della lista Pannella. Di Mariano Giustino, vero contabile di un digiuno che da novembre ha coinvolto 10 mila cittadini, colpiva il brutto colorito, sul verdastro. Mentre Gaetano Dentamaro, il terzo conferenziere, si è diffuso sul complesso iter parlamentare che avrebbe dovuto garantire la sopravvivenza di Radio Radicale, pareva meno provato degli altri sedici digiunatori - anche se ha perso un paio di chili in due giorni.

Di tutti i militanti impegnati in questa scioccante forma di lotta, infatti, il medico Marcozzi

Rozzi ha fornito il quadro clinico. E così forse per la prima volta la sede di un partito politico, che pure nel corso degli anni ne ha viste tante, s'è trasformata in una specie di infermeria. Tra i sintomi denunciati dal dottore: «ipostenione», «astenias», «cefalea», «contrazione della diuresi», «eschezza delle fauci», «sonnolenza», «disorientamento», «scrampi», «sensazione di cardiopalmo». Com'è ovvio, nel passare del tempo, le condizioni possono solo peggiorare.

Per smettere si attende - o forse basterebbe - un qualche «segnale di ascolto» da parte del presidente del Consiglio. Nel frattempo, a favore di una gara per l'assegnazione del servizio di trasmissione dei lavori parlamentari, c'è un elemento di normalità che dovrebbe essere utilizzato sempre e Cesare Romiti (credere che sarebbe illogico spegnere la voce di Radio Radicale).

Filippo Caccarelli

Sul caso Forza Italia un incontro con Marini La minaccia del premier disertare il vertice ppe

ROMA. Romano Prodi potrebbe dare forfait al vertice dei capi di governo europei aderenti al ppe, convocato il 2 giugno prossimo a Bruxelles, in modo da rendere manifesta la contrarietà del presidente del Consiglio italiano all'adesione di Forza Italia alla famiglia europea dei popolari. La decisione sarebbe stata vagliata ieri mattina durante la visita a Palazzo Chigi del segretario del ppi Franco Marini, del suo vice Enrico Letta e del capodelegazione del ppi a Strasburgo, Pierluigi Castagnetti.

La linea definitiva sembra chiara: se si intensificano le iniziative degli altri partiti popolari europei per l'ingresso di Forza Italia nel ppi più si rafforzerà la volontà di Prodi di disertare l'appuntamento con gli altri premier europei del ppe. Il vertice del 2 giugno è stato infatti convocato per discutere anche dell'adesione dei deputati di Forza Italia al gruppo parlamentare del Partito popolare europeo a Strasburgo. Prodi dovrebbe tro-

varsi attorno ad un tavolo con Kohl, Martens, Aznar, Dehaene e Juncker.

L'atteggiamento di Prodi fa seguito alle prese di posizione di Gerardo Bianco, Pierluigi Castagnetti e del vicepresidente del gruppo ppe Pier Antonio Graziani, che nei giorni scorsi hanno definito la procedura adottata da Martens irrisoluta, non regolamentare e passibile di nullità. Castagnetti si è rifiutato di partecipare al primo incontro organizzato dal presidente Martens per discutere la loro adesione. La scorsa settimana, durante il G8 di Birmingham, Prodi ha manifestato personalmente al cancelliere Kohl il suo «stupore» per l'appoggio dato, insieme al premier spagnolo Aznar, all'ammissione degli europarlamentari azzurri. In ogni caso, Prodi avrà modo di parlare di questi problemi con Kohl il 3 giugno a Bologna, in occasione delle annuali consultazioni tra Italia e Germania. [r. l.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsola, Paolo Fumari

Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO ROMA

Elio Magri

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentina

ART DIRECTOR

Cynthia Sgaralino

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Chivasso

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

R. DIETTERICH

AMMINISTRATORI

Paolo Palochi

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Niccolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 22, Torino

Stampa in fascicolo

La Stampa, v. G. Basso 61, Torino

Sebe s.p.a., v. C. Rossi 18, Roma

STI spa, Quirino Standa 15, Catania

Neura SIME spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Siciliana spa, v. E. Mattei, Cagliari

Neel Ediz, 15-21, Rue du Centre, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA

PubliKomm SpA

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24924.611

v. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di giovedì 21 Maggio 1998

è stata di 355.599 copie



Il presidente: la giustizia ha bisogno di serietà, il Guardasigilli non è responsabile delle fughe Scalfaro: bastano due gradi di giudizio

Il Capo dello Stato difende Flick. Divisi i magistrati

ROMA. La festa della polizia è una cerimonia con un suo rituale fisso, i picchetti d'onore, il Presidente della Repubblica, i ministri, le vedove che ritirano medaglie alla memoria, la banda. Questa volta però l'attualità irrompe. Le fughe eccellenti non possono essere ignorate. Nemmeno mezz'ora prima, si conclude il vertice di palazzo Chigi dove Flick ritira le dimissioni, Prodi lo difende a spada tratta, i diecimila più critici devono rinviare ogni regolamento di conti. Così nessuno si meraviglia, tantomeno gli uomini della polizia irrigiditi sull'attenti, il capo Fernando Masone in testa, quando Oscar Luigi Scalfaro avvia una riflessione ad alta voce che suona da parafalmine verso i ministri: «Un pensiero attento va fatto andando alle radici... poiché può capitare ogni tanto di lamentarsi di episodi e poi di cercare responsabilità a tutti i livelli. Anche, a volte, livelli per cui è molto difficile pensare che ci possa essere una responsabilità».

Non è colpa di ministri incapaci, dunque, ma di leggi inadeguate. E il Presidente della Repubblica una sua ricetta l'avrebbe: quella proposta che piace a Prodi e a Fini, ma non a Berlusconi. Ovvero il carcere dopo il secondo grado di giudizio, senza aspettare il ricorso in Cassazione. «Abbiamo bisogno che la pena non tanto sia severa, ma che sia seria... Lo di-

**Marconi (Unicost) attacca: è uno dei peggiori ministri di sempre
Paciotti (Anm): la maggioranza non presta attenzione ai suoi progetti**

co io che ho votato alla Costituente per il principio di innocenza. Ma è mai pensabile che ci sia la presunzione di innocenza quando vi sono due sentenze di organi collegiali che confermano il fatto? Dovrebbe diventare una presunzione di responsabilità».

Più o meno, è quanto sostiene anche Giorgio Napolitano. Il ministro dell'Interno non nasconde ai suoi uomini che le cose vanno male: «La questione del dare effettiva esecuzione a condanne definitive senza che vi si possa clamorosamente sottrarre, richiede risposte innanzitutto nella solerte e rigorosa osservanza delle disposizioni vigenti».

Ma anche Napolitano sostiene che le fughe sono il frutto avvelenato di un sistema arcaico. «Si ricerchi un nuovo e migliore equilibrio tra esigenze di sicurezza e di giustizia o sistema di garanzie. Ma a quelle esigenze non si può dare risposta, in uno Stato di diritto, con discrezionali o non arbitrarie misure di

polizia: il bene evitare equivoci a questo proposito. Messaggio chiarissimo: non si pensi di scaricare la patata bollente sul Viminale».

E però questa storia di affievolire le garanzie, e magari abolire la Cassazione, divide il mondo politico e anche la magistratura. Gianfranco Fini, ad esempio, che è possibilista, ribatte: «Discutere in termini problematici e pacati della questione non è negativo mentre mi sembrano fuori luogo certi furori ideologici». Frecciata a chi, Silvio Berlusconi, è castrofrista: «Non credo che Fini abbia valutato questa sua presa di posizione rispetto al significato vero di quella proposta, che può interessare chi ha dei giudici che archiviano le inchieste anche su fatti scandalosi senza che ciò susciti alcuna reazione. Per costoro può bastare un solo grado di giudizio, o nemmeno quelli se si ha dei pip amici». E Berlusconi annuncia un vertice del Polo sulla questione.

Ma anche tra i giudici le idee, com'è ovvio, non sono univoche. Borrelli, ad esempio, propone addirittura di rendere esecutiva la sentenza del primo grado nel caso di una pena di una certa rilevanza, e non si tratta di cambiare la Costituzione, ma soltanto di creare una esecuzione provvisoria della pena. So però che è una soluzione che non troverà molti consensi perché siamo in un momento in cui si cerca soprattutto la massima tutela della libertà individuale. Per Gerardo D'Ambrosio, invece, va bene la proposta del secondo grado, perché è necessario ridare alla Cassazione il compito specifico che è quello di valutare la legittimità e non di essere un pretesto per dilazionare la pena. Ma Giovanni Tinebra, procuratore di Caltanissetta, si dice convinto sostenitore dei tre gradi di giudizio, un'ipotesi da studiare sono le misure cautelari dopo il secondo grado.

Giudizi contrapposti anche su Flick. Umberto Marconi, segretario di Unicost, lo considera uno dei peggiori ministri di Giustizia della storia in questo Paese. Secondo Elena Paciotti, presidente dell'Anm, «Flick i suoi progetti li ha presentati, non c'è stata invece una sufficiente attenzione da parte della maggioranza».

Francesco Grignetti

La lettera

«Più attenzione alla Giustizia»

Due lettere, a distanza di ventiquattro ore una dall'altra. Nella prima, scritta l'altro ieri, il Guardasigilli annunciava al presidente del Consiglio la sua decisione di dimettersi a seguito della doppia bufera che si era scatenata sul ministero di via Arenula per i casi Gelli e Cuntrera. La seconda, ieri pomeriggio, per ritornare sulle sue decisioni. A seguito, ecco il testo della seconda missiva spedita da Flick a Palazzo Chigi dopo il vertice di maggioranza che si è svolto ieri mattina.

CARO Presidente, all'esito della riunione di maggioranza di stamani, e dell'impegno di completare rapidamente il progetto di riforma della giustizia definito all'inizio della legislatura da governo «maggioranza», ritengo di poter accogliere il tuo invito a non dar corso alle dimissioni che ti avevo preannunciato nella lettera e nell'incontro di ieri. Ho apprezzato ieri la tua rinnovata fiducia, apprezzo oggi che anche la maggioranza, sui temi della giustizia, l'abbia confermata al governo e al ministro Guardasigilli. Del resto, come è giusto, anche in sede parlamentare ci sarà presto occasione di discutere e verificare gli impegni assunti e l'accelerazione dei provvedimenti in discussione.

Sono lieto che, adempiute con successo per il governo e per il Paese le priorità di tipo economico, anche ai temi della giustizia e della sicurezza, verso i quali non sono mai venute meno la tua sensibilità e la tua consapevolezza, possa essere dedicata l'attenzione prioritaria giustamente riservata alle grandi questioni nazionali, e per la prima volta affermata nel Documento di politica economica e finanziaria per il 1999, già discusso in Parlamento.

Come sai è già allo studio la verifica sulle procedure amministrative e informative collegate ai gradi del processo penale, nonché all'esecuzione e alla cessazione delle misure cautelari, al fine di renderne piena, tempestiva e costante l'applicazione; ovvero per individuare, insieme con il collega Napolitano, sia eventuali modifiche e integrazioni di carattere amministrativo, sia - se necessario - le proposte più opportune sul piano normativo.

Giovanni Maria Flick

Le procure potrebbero ordinare il fermo nei giorni compresi tra la sentenza e il provvedimento di arresto

RETROSCENA

IL VERTICE DI MAGGIORANZA



A sinistra il presidente Scalfaro alla festa della polizia. Qui sopra il capo della polizia Ferdinando Masone. A destra Massimo D'Alema

Sarà istituito un collegamento informatico tra le questure le corti d'appello e i comandi dei carabinieri



Giovanni Bianconi

Arriva il piano anti-evasioni

Il governo: ma chi ha sbagliato pagherà

ROMA. È il momento delle decisioni, si legge a metà comunicato. Una frase solenne e storica (la usa Mussolini annunciando l'entrata dell'Italia nella seconda guerra mondiale, con l'aggiunta dell'aggettivo «irrevocabile») messa per iscritto dalla maggioranza di governo che nel vertice di ieri mattina ha rimesso in sella il ministro Flick.

Il momento delle decisioni su tutti i piani: per l'accertamento delle responsabilità di quanto accaduto; per quello che dovrà accadere, onde evitare altri casi simili; per il futuro del piano giustizia del governo dell'Ulivo.

Il Guardasigilli incassa la rinnovata fiducia e la promessa che il suo famoso pacchetto verrà discusso e sostenuto al più presto in Parlamento. L'impegno, dice ancora il comunicato ufficiale, è quello di «completare rapidamente il progetto di riforma della giustizia definito all'inizio della legislatura da governo e maggioranza, di cui fin qui sono stati già approvati otto degli specifici provvedimenti programmati».

Ma quello che brucia, l'emergenza, sono le fughe eccellenti, le latitanze di Gelli, di Cuntrera e dei sequestratori sardi. «Le responsabilità specifiche devono essere accertate e sanzionate - annunciano i capigruppo della maggioranza - devono essere subito turate le falle del sistema». Punire e prevenire, dunque.

Non è ancora chiaro se, alla fine di queste clamorose vicende, qualche testa cadrà. Tutte le forze di polizia sono impegnate a riaccusare i neo-latitanti, ma il caso non è chiuso. A Palermo il capo degli ispettori di Flick sta indagando per accertare eventuali responsabilità o manchevolezze nella fuga di Cuntrera, e il ministro aspetta la relazione degli ispettori inviati in Cassazione per capire quel che è successo con Gelli. Solo all'esito di queste inchieste potranno essere adottati eventuali provvedimenti.

E al Viminale? Il ministro dell'Interno Napolitano ha finora difeso strenuamente il capo della polizia Masone. Nei palazzi della politica si dice che qualcuno ne abbia chiesto le dimissioni, scontrandosi però col fermo rifiuto del ministro; ma della sostituzione di Masone si parlava ancora ieri in Parlamento, peraltro ipotizzando successioni che al momento non sembrano probabili.

Per adesso i due ministri

brano più impegnati nel varare misure che possano impedire altre fruttate. Nella riunione di ieri, spiega il comunicato, «sono stati concordati quei provvedimenti amministrativi immediati che possono mettere più efficacemente in rete, per tempestive informazioni e atti rapidi, tutte le amministrazioni dello Stato». Una frase che dice poco su ciò che in concreto stanno già studiando gli uffici legislativi del Viminale del ministero della Giustizia.

Ieri mattina Flick è entrato a Palazzo Chigi con un appunto prepa-

ratogli dai suoi tecnici su possibili soluzioni delle quali non s'è discusso dettagliatamente, ma che sono comunque una base di partenza per le soluzioni future. Si tratta di interventi sia immediati, sul piano amministrativo, sia futuri, a livello normativo. Si comincerà, ad esempio, con una verifica degli attuali canali di comunicazione tra amministrazioni diverse (uffici giudiziari e polizie, prima di tutto), in modo da evitare ritardi e disguidi come nei recenti casi.

Un collegamento informatico potrebbe essere istituito (quello che

c'è, evidentemente, non funziona come dovrebbe) tra le corti d'appello e le questure o i comandi dei carabinieri in modo da segnalare, prima ancora delle sentenze, l'imminenza di verdetto in base ai quali gli imputati potrebbero andare in carcere. Le segnalazioni potrebbero limitarsi ai reati più gravi o alla pena più alta, in ogni caso dovrebbero servire ad attivare controlli immediati ed evitare evasioni preventive. Altra ipotesi è quella di dare in anticipo il calcolo dei cumuli di pena per determinare le condanne definitive, in modo da abbreviare al

massimo i «tempi morti» tra l'esito di una sentenza e la sua esecuzione.

Per arrivare a leggi che corrigano le attuali disfunzioni ci vuole il consenso delle forze politiche all'interno della maggioranza, e dunque i tempi saranno più lunghi. Ma anche di questo si discute negli uffici legislativi dell'Interno e della Giustizia. Un'ipotesi è quella di dare ai procuratori generali la possibilità di ordinare il «fermo», per qualche giorno, nel lasso di tempo che intercorre tra la sentenza e il provvedimento d'arresto, oppure nelle

more di una richiesta d'arresto al vaglio del giudice. Altra possibilità: ipotizzare come concreto pericolo di fuga una doppio verdetto di condanna (primo e secondo grado) e quindi prevedere la possibilità di un ordine di custodia cautelare in attesa della sentenza della Cassazione; sarebbe un modo, più celere di altre riforme, per raccogliere l'invito di Scalfaro a invertire la presunzione di innocenza in presunzione di colpevolezza dopo due condanne.

Annullata la condanna in appello per l'omicidio di Moro, processo da rifare anche per Etrò

La Cassazione: torni libero anche Maccari

L'ex br: noi paghiamo i nostri debiti, non siamo mafiosi o piduisti

ROMA. Il paradosso si ripete, anzi raddoppia. Dopo le fughe di Gelli, Cuntrera e dei sequestratori sardi, la magistratura s'era affrettata ad arrestare (pur lasciandolo in casa, agli arresti domiciliari), l'ex br Germano Maccari, condannato a trent'anni di galera per l'omicidio di Aldo Moro. S'avvicinava la sentenza definitiva e c'era il pericolo che l'imputato si rendesse irreperibile per non tornare in carcere, era il sospetto.

Maccari si lamentò, lui non aveva alcuna intenzione di scappare, era controllato giorno e notte dagli uomini della Digos e si sarebbe costituito non appena la Cassazione avesse pronunciato la condanna definitiva. E appariva un po' strano che si fosse pensato a lui e non a Gelli, o ai sequestratori sardi. Ma tanto fu, e scattò l'arresto. Ieri il nuovo colpo di scena: la prima sezione penale della corte di Cassazione ha annullato - seppur in forma parziale, limitatamente alla determinazione della pena - la sentenza di secondo grado contro Maccari e contro un altro ex



L'ex br Germano Maccari condannato a 30 anni per l'omicidio di Aldo Moro

brigatista divenuto «pentito», Raimondo Etro. Il processo d'appello è dunque da rifare, la condanna non è diventata definitiva.

E allora? Allora il risultato è che gli unici per i quali ci si è preoccupati che non fuggissero - anche per Etrò era stato disposto un controllo a vista ventiquattr'ore su ventiquattro - non devono entrare in carcere, perché il verdetto non è definitivo. Le era invece quello per Gelli, che

n'è andato indisturbato, e da ieri (il paradosso sta pure nella coincidenza delle date) lo è quello per il narcotrafficante Pasquale Cuntrera. La sesta sezione penale della corte di Cassazione, infatti, ha confermato la condanna a 21 anni di carcere per il boss mafioso di Siciliana. Ma per lui l'ordine di cattura «preventivo», che doveva servire ad evitare la fuga prima della sentenza di ieri, è arrivato quando era già sparito dalla circolazione.

Nella casa romana dove è agli arresti, Germano Maccari la prende con filosofia. «Queste storie - dice - dimostrano che se i mafiosi e i piduisti fuggono, gli ex terroristi si riconoscono alla giustizia oppure, come nel mio caso, rimangono per pagare il loro debito. Io mai e poi mai avrei offeso una seconda volta la legge e i familiari delle vittime. Sono qui e accetterò con serenità la condanna che lo Stato, la giustizia italiana, intenderà infliggermi».

Resta da vedere se ora, in virtù dell'annullamento delle condanne,

Maccari ritornerà in libertà com'era fino all'altro giorno e se a Etrò (il quale era già agli arresti domiciliari, con un permesso per andare a lavorare) sarà tolta la sorveglianza speciale. «Non c'è dubbio - dicono gli avvocati difensori di Maccari, Tommaso Mancini e Maria Paola Di Biagio - che l'annullamento della Cassazione confermi la sostanziale ingiustizia del provvedimento cautelare emesso due giorni fa per un ipotetico pericolo di fuga. Infatti, mentre Gelli e Cuntrera sono fuggiti e la sentenza è effettivamente diventata definitiva, per Maccari s'è verificato l'esatto contrario. A questo punto il nostro assistito deve tornare in libertà, e per questo faremo appello al tribunale del riesame».

Tra l'altro, sia Maccari che Etrò confidano che nel nuovo processo le loro condanne possano ridursi. «Etrò - spiega il suo avvocato Antonio Moriconi - potrà beneficiare di un'ulteriore riduzione di pena, come richiesto dal pm Ionta e Marini nel dibattimento di primo grado».

SABATO 23 MAGGIO 1998 - H. 19.00
IN TORINO
CORSO VITTORIO EMANUELE II - 77
IL CENTRO EUROPEO PREPARAZIONE UNIVERSITARIA
IL COORDINAMENTO PROVINCIALE FMI - TORINO
IL CENTRO STUDI STORICI SABAUDI

PRESENTANO
IL LIBRO DI S.A.R. IL PRINCIPE
EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA
"SOGNANDO L'ITALIA"
EDIZIONI GREMESE
ALLA PRESENZA DI S.A.R.
LA PRINCIPESSA MARINA DI SAVOIA
PER INFORMAZIONI 011/562 98 65

La Stampa **tutto**
1997 **LA STAMPA**
in CD-ROM. **Compact**
1678-02005

Lo scontro con Berlusconi nei verbali dell'interrogatorio dell'Ingegnere al pool di Milano

«Così compravano i giudici»

De Benedetti: 10 miliardi per il lodo Mondadori

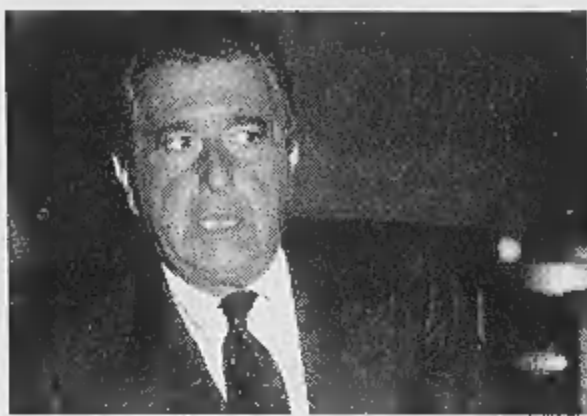
MILANO. «All'epoca io non avrei mai pensato che mi "comprassero" sentenza», pensavo che esistesse una certa indipendenza dei magistrati dalla politica. Ho successivamente cambiato opinione ed è da tempo mia convinzione che un'altra sentenza che mi ha riguardato, quella relativa all'annullamento della Corte d'Appello di Roma sia stata comprata. Anzi da parte degli avvocati, addirittura, si diceva già allora che la sentenza era stata battuta a macchina nello studio dell'avvocato Acampora...».

È il 4 dicembre scorso. Negli uffici della Criminalpol di Milano, davanti a Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, Carlo De Benedetti mette a verbale sospetti e perplessità su due grandi affari della sua vita finiti male: il tentativo d'acquisto della Sme e la perdita della Mondadori. Si tratta di dichiarazioni molto pesanti, in grado di far accendere una guerra giudiziaria tra l'ingegnere e il gruppo di Segrate il quale già annuncia a querelle e azioni di riparazione e di risarcimento nei confronti di tutti i responsabili della diffamazione. Già da qualche mese i magistrati del pool di Mani Pulite stanno indagando su questi due filoni, nati in seguito all'invio dalla Svizzera di documentazione e conti che dimostrano coincidenze di versamenti di denaro con le svolte giudiziarie delle due vicende. E ora, nelle parole dell'ingegnere di Ivrea, del suo avvocato Vittorio Ripa di Meana, e di altri, pare cominciare a trovare le prime conferme ai loro sospetti. Che la Fininvest però giudica «calunniose» definendo, in una nota, le parole di De Benedetti «ricostruzioni romanzesche».

«Preciso - continua De Benedetti - che l'avvocato Ripa di Meana, che a sua volta riportava come sentite nell'ambiente degli avvocati di Roma, mi disse che la sentenza della corte d'appello con cui era stato annullato il lodo era costata 10 miliardi più la promessa della presidenza della Consob al giudice Sanmarco». Ovvero lo stesso magistrato presidente di quella Corte d'appello che nel 1991 annullò il lodo Mondadori spalancando a Berlusconi le porte della casa edi-

trice. Conferma 6 giorni dopo, l'11 dicembre, davanti agli stessi magistrati, il legale dell'epoca di De Benedetti, l'avvocato Vittorio Ripa di Meana, spiegando di aver appreso quelle «voci» dall'imprenditore Ciarrapico (mediatore andreottiano nella guerra di Segrate): «Mi aveva detto: "alla Corte d'appello girano il cappello in mano", lasciandomi intendere che erano stati pagati i magistrati per ottenere un esito favorevole della sentenza». Voci, racconta il legale, che lo preoccuparono sul serio quando, incontrando nel dicembre '90, l'allora presidente Consob, Bruno Pazzi questi, venti giorni prima della sentenza che avrebbe deciso le sorti della Mondadori, vaticinò la sicura sconfitta del gruppo De Benedetti. «Il presidente Consob non mi volle dire come l'aveva saputo ma disse chiaramente che dovevo togliermi ogni speranza sull'esito favorevole del ricorso. Aggiunse che, siccome era in scadenza il suo mandato, al suo posto sarebbe venuto proprio il presidente Sanmarco, che a sua volta andava in pensione sponsorizzato dall'allora presidente del Consiglio Andreotti...».

L'ipotesi della procura è che lo



sentenze che diedero torto a De Benedetti siano state acquistate a colpi di miliardi dal suo «esterno» rivale, Silvio Berlusconi, finito sul registro degli indagati insieme ad altri personaggi noti delle vicende giudiziarie degli ultimi anni: gli avvocati Cesare Previti, Attilio Pacifico, Giovanni Acampora e l'ex capo dei gip romani Renato Squillante, tutti (tranne Berlusconi) già inquisiti anche per la presunta maxi-tangente di 67 miliardi pagata, secondo le accuse, per favorire gli eredi Rovelli nella causa Imi-Sir (1000 miliardi). Le carte di Sme e

lodo Mondadori sono state depositate insieme alla richiesta di rinvio a giudizio per Berlusconi e altri imputati di corruzione in atti giudiziari. De Benedetti, parlando dell'avventura Sme, ricostruisce il clima politico a lui ostile di quegli anni, in particolare nei rapporti con Craxi, allora presidente del Consiglio, che, secondo l'ingegnere, «mi considerava un nemico politico, facendomi risalire a una posizione che assumeva il giornale Repubblica nelle vicende politiche». Così De Benedetti si dice convinto che



Qui accanto il leader del Polo Silvio Berlusconi. Alla sinistra Carlo De Benedetti.

«Alla corte d'appello di Roma Ma la Fininvest replica girano col cappello in mano» «Ricostruzione romanzesca»

NOTIZIE IN BREVE

DI PIETRO INTERROGATO. Antonio Di Pietro è stato nuovamente interrogato ieri mattina alla procura di Brescia dove i magistrati Francesco Piantoni, Antonio Chiappari e Silvio Bonfigli lo hanno interrogato nell'ambito dell'inchiesta che lo vede indagato per concorso in corruzione per i suoi rapporti con il finanziere italo-svizzero Pacini Battaglia. Questo dovrebbe essere l'ultimo interrogatorio di Di Pietro prima del 26 maggio, quando scadono i termini dell'inchiesta.

D'ALEMA VINCE IL MOBY TROPHY. Massimo D'Alema al timone di «Alkarus», il Baltico '51 di cui è comproprietario, ha vinto il Moby Trophy, la regata dedicata alla compagnia di traghetti che collega l'isola d'Elba al litorale toscano. Il presidente della Bicamerale, lasciate alle spalle le polemiche sulle riforme, comincia così con un successo il lungo week-end di vela.

CRAXI RICOVERATO PER CONTROLLI. L'ex segretario del Psi Bettino Craxi è stato nuovamente ricoverato in ospedale per alcuni accertamenti. Prima del ricovero, martedì scorso, in un'intervista rilasciata ad Hammett e Giuseppe Veronesi di Telenorba, ha attaccato la magistratura italiana «difeso Berlusconi, «vittima di un'aggressione politica-giudiziaria impressionante. I mo-



L'ex leader psi Bettino Craxi.

stri, nell'Italia di oggi, sono due, uno sta all'alba del mare, l'altro è Berlusconi», ha concluso.

TANGENTI NAPOLI: CHIESTE 10 CONDANNE. Si è conclusa con la richiesta di condanna per 10 imputati, tra ex esponenti politici e imprenditori, la requisitoria del pm Piscitelli al processo per le tangenti sugli appalti della nettezza urbana a Napoli. La condanna più pesante, a 7 anni e 4 mesi, chiesta per l'ex parlamentare socialista Giulio Di Donato (corruzione). Tra le altre richieste: per gli ex deputati Raffaele Mastrantuono del psi (5 anni), Ugo Grippo della dc (5 anni e 2 mesi), l'ex deputato del pri Giuseppe Galasso (4 anni e 6 mesi), gli ex parlamentari Filippo Caria del psdi (4 anni e 2 mesi), Michele Viscardi della dc (3 anni e 4 mesi), tutti imputati di corruzione. (r. i.)

«Le mazzette di Confalonieri»

L'Espresso: annotate nell'agenda Mediaset: invenzioni calunniose

MILANO. Secondo la procura sarebbero mazzette della Fininvest al partito: 300 milioni il 17 febbraio 1986, 100 milioni il 10 maggio dello stesso anno. Date e cifre le avrebbe annotate sulla sua agenda dell'epoca, così sostiene un articolo dell'Espresso in edicola oggi, l'allora braccio destro di Berlusconi e oggi presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri. Quelle pagine, che riportano anche un incontro avvenuto il 30 gennaio 1985 in via Dell'Anima - la vecchia casa di Silvio Berlusconi - con Squillante e Previti, si trovano adesso agli atti dell'udienza preliminare fissata per il prossimo 29 giugno e che vede tra gli indagati lo stesso Berlusconi.

Si tratta, a prima vista, di vecchie tangenti, ormai ampiamente proscritte dal codice. Ma secondo il settimanale la loro importanza starebbe nel fatto che pro-

prio in quell'anno il tribunale civile di Roma (con un collegio composto dai giudici Filippo Verde e Paolo Zucchini, entrambi indagati) dichiarò nullo l'accordo tra la Buioni di De Benedetti e l'Iri presieduto da Prodi. «Fatti completamente destituiti di fondamento», recita un durissimo comunicato di Mediaset che annuncia nei confronti del settimanale una querela per diffamazione e la richiesta di risarcimento dei gravissimi danni riportati dalla temeraria pubblicazione. La circostanza di un eventuale pagamento di mazzette «ai partiti» (che gli inquirenti sospettano essere il psi) entrerebbe però in contraddizione con la tesi sostenuta nei suoi verbali da De Benedetti: e cioè che fu Craxi a incorrere a Berlusconi di ostacolare con una cordata concorrente la conquista della Sme da parte dell'Ingegnere. (p. col.)

prima d'intraprendere la mia iniziativa fossi passato dalla segreteria amministrativa del partito socialista a a rimorchio di quella della dc, la conclusione della vicenda sarebbe stata diversa e probabilmente anche le ostilità di Craxi nei miei confronti si sarebbero molto ridimensionate.

L'ingegnere racconta che, nell'85, gli accordi per l'acquisto della Sme - l'offerta era di 400 miliardi - vennero presi direttamente con Romano Prodi, all'epoca presidente di Iri, alla presenza del presidente di Mediobanca, Enrico Cuccia, e del presidente dell'Imi, Luigi Arcuti. Sembrava cosa fatta, tanto è vero che quando si diffuse la notizia della mia iniziativa, gli operatori del settore, in particolare Pietro Barilla e il presidente della Ferrero, Franco Grande Stevens, mi telefonarono per complimentarsi. Non solo: «Mi telefonò anche Silvio Berlusconi dicendomi che aveva avuto un'idea geniale e felicitandosi. Io ritenni che la telefonata fosse anche indirizzata per stabilire dei precontatti al fine di ottenere poi pubblicità».

Invece, appena qualche mese dopo, gli stessi che avevano chiamato per complimentarsi si riunirono in un ristorante di Brioni, vicino a Pavia, per creare, con la regia del commercialista craxiano Pompeo Locatelli, una cordata concorrente in grado di soffiare l'affare a De Benedetti, la far. La cordata si formò a Milano il 10 giugno del 1985 (sede negli uffici Fininvest) e cinque giorni dopo il ministro Dardi emanò un decreto con il quale

invitava l'Iri ad esaminare ulteriormente le offerte nel frattempo pervenute. «Non ho alcun dubbio - dice l'ingegnere - che Berlusconi si mosse su richiesta di Craxi e che fu per questo che aggregò a sé Barilla e Ferrero».

L'intervento della cordata «nemica» provocò una reazione giudiziaria di De Benedetti che chiese il sequestro delle azioni Sme, incassando in primo grado (giudice Filippo Verde) una seconda sconfitta. Furono in molti, ricorda De Benedetti, a caldeggiare il rinvio di quella firma per l'acquisto della Sme: «Uno fu senz'altro Forlani, un altro Darida, e Franco Figa...».

Come se non bastasse, nei giorni febbrili dell'accordo De Benedetti-Iri vi fu un intervento di «disturbo» dell'avvocato Italo Scalera, fino ad allora sconosciuto legale di Roma. Scalera all'epoca presentò una controfferta di 550 miliardi per conto di un anonimo imprenditore, che servì in realtà solo per far guadagnare tempo alla cordata Berlusconi-Ferrero-Barilla. Chi era il misterioso investitore di cui l'avvocato rappresentò gli interessi? «Dopo 12 anni - mette a verbale Scalera - ritengo di non avere più alcun interesse da tutelare... il noto imprenditore di cui ho parlato era Silvio Berlusconi. Ribadisco che Berlusconi mi fece una telefonata con la quale mi chiedeva di mandare all'Iri un'offerta per nome e per conto di operatori finanziari che non dovevano essere indicati».

Paolo Colonnello

**“VADO SEMPRE
IN VACANZA
CON MASTERCARD.
COME COMPAGNA
DI VIAGGIO È PERFETTA:
LE PIACE GIRARE
IL MONDO, PARLA TUTTE
LE LINGUE E POI...
PAGA TUTTO LEI”**



Con MasterCard puoi fare il giro del mondo o il giro dell'isolato: il risultato non cambia perché puoi usarla per pagare praticamente tutto, in tutte le nazioni. Italia compresa, naturalmente. Quando ti muovi con MasterCard sei benvenuto ovunque.

**MasterCard
sicuramente,
MasterCard
sicuramente
MasterCard.**



Toni distensivi all'assemblea della Confindustria. La giunta ha nominato il nuovo vertice

Fossa e Prodi firmano l'armistizio

Ma sul fisco non c'è intesa

ROMA. Non c'è stato bisogno di aspettare l'ultima delle 20 cartelle della relazione del presidente Giorgio Fossa all'assemblea della Confindustria. Un messaggio importante c'è già alla settima riga di pagina uno. Ed è un messaggio distensivo quello che ha voluto lanciare Fossa: «Diamo merito al presidente Prodi e alla sua squadra di quanto hanno saputo fare».

La Confindustria riconosce così al governo di Romano Prodi di essere stato in grado di far partecipare l'Italia all'Euro, la moneta unica, sin dalla nascita. Dopo l'altalena di amore e odio Prodi, è questo un discorso pacifista, ma non rappresenta la pace, sia perché non c'è un conflitto aperto sia perché Fossa conferma che la sua associazione non rinuncia al duplice ruolo di critica e di proposta.

E pacifista, cioè desideroso di rapporti più tranquilli, si è mostrato lo stesso Prodi che ha ascoltato Fossa seduto in prima fila e poi a sua volta è salito sul podio, invitando ripetutamente alla collaborazione. Replicando le parole, Prodi ha detto che il governo e la Confindustria possono «affrontare insieme» i problemi dello sviluppo, devono «fare assieme una sfida» per la crescita dell'Italia, possono studiare una politica da realizzare «insieme», possono «insieme vincere per il Mezzogiorno». E l'Italia, ha puntualizzato Prodi, si governa con la concertazione, il dialogo con imprese e sindacati, che è un bene prezioso e permetterà la riorganizzazione dello Stato.

Quindi, funzioni diverse, nessuna confusione, ma possibilità di collaborazione. E questa è la strada per il dopo-Euro cioè per lavorare per lo sviluppo che è un dovere di tutto il Paese verso



Giorgio Fossa

giovani e disoccupati, come osserva Fossa. Il presidente della Confindustria fa presente che c'è «un'Europa ancora da costruire» ed è l'Europa dello sviluppo e dell'occupazione. In questa Europa c'è da costruire un'Italia europea nelle regole, nella mentalità, nei comportamenti. Fossa invoca a tutti, a cominciare dalle imprese che stimola con vigore, a «comportamenti coraggiosi» per «porre le basi per lo sviluppo del Duemila», disegnando il profilo di un sistema economico e sociale che dia concretezza alle sacrate attese e alle aspirazioni dei nostri giovani. E questo significa costruire l'Europa del Duemila e un'Italia realmente europea: significa gettare un ponte tra le generazioni. Parallelamente Prodi ha parlato di «riforma globale del funzionamento dello Stato», ha garantito l'impegno per l'ambiente, la qualità della vita, la sicurezza, le infrastrutture, ha assicurato: «Niente più

CANTARELLA

Debutta nel direttivo

ROMA. Sono quattordici i membri del nuovo direttivo di Confindustria eletti ieri dalla giunta. Tra i nuovi ingressi spicca il nome dell'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella. Il presidente uscente Cesare Romiti resta confermato, mentre per il Veneto entrano Luigi Arsellini e Nicola Tognana in sostituzione di Ivano Beggio e Giuliano Tabacchi. Gli altri membri del direttivo sono: Benito Benedini, Franco Bernabè, Roberto Bertazzoni, Enrico Bondi, Fedele Confalonieri, Francesco Devalle, Ugo Gussalli Beretta, Vittorio Merloni, Attilio Oliva e Marco Tronchetti Provera. Nelle prossime settimane, il direttivo sarà completato da due nomi indicati dal consiglio centrale della piccola industria, da un imprenditore espresso dalle associazioni del Mezzogiorno e dagli industriali invitati su proposta del presidente. E secondo le indiscrezioni della vigilia faranno il loro ingresso il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro, il presidente di Telecom Gianmarco Rossignolo e l'amministratore delegato di Olivetti Roberto Colaninno. [r. l.]



Il premier Romano Prodi con l'avvocato Giovanni Agnelli alla riunione di Confindustria

Il ritorno di De Benedetti

L'ha voluto il presidente Fossa
Un debutto per Marina Berlusconi

ROMA. E' il giorno del debutto. Il giorno in cui Marina Berlusconi partecipa per la prima volta all'assemblea della Confindustria. E per l'occasione Marina, che ha incarichi di spicco nel gruppo Fininvest creato da papà Silvio, è stata più veloce del genitore: da tempo aveva informato la Confindustria che avrebbe partecipato ai lavori. Silvio, invece, lo ha fatto sapere solo ieri mattina, poco prima dell'inizio dell'assemblea. Padre e figlia, comunque, si sono presentati insieme. E lui, molto fiero, l'ha presentata a numerosi invitati.

Poi però le strade si sono divise: il posto assegnato alla bionda Marina

era nella terza fila centrale fra gli imprenditori, quello attribuito a Silvio (nella sua qualità di leader di Forza Italia) nella seconda laterale tra gli esponenti politici.

Quella dei Berlusconi non è la sola coppia che si è fatta notare nell'assemblea di ieri della Confindustria. Comparsa una coppia di assenti: invitati, non si sono presentati gli eterni rivali Massimo D'Alema e Fausto Bertinotti, segretari del Pds e di Rifondazione.

Tra i ministri ha colpito invece l'accoppiata formata da Franco Bassanini e Vincenzo Visco, responsabili rispettivamente della Funzione pubblica e delle Finanze. Il pri-

mo contende al collega dell'Industria Pierluigi Bersani il titolo di ministro più amato dagli industriali, il secondo è stato notato per aver applaudito a sorpresa quando il presidente della Confindustria Giorgio Fossa ha invocato meno tasse. A farlo osservare è stato dal palco il presidente del consiglio Romano Prodi. E' stato un modo per assicurare: «Vogliamo tutti la riduzione delle tasse, anche Visco la vuole».

In prima fila Prodi ha occupato una poltrona accanto al presidente d'onore della Fiat Gianni Agnelli e al presidente del gruppo Cesare Romiti. Con il suo discorso Prodi si è assicurato gli apprezzamenti di una coppia molto particolare: il governatore della Banca d'Italia e l'ex governatore, cioè Antonio Fazio e Carlo Azeglio Ciampi (oggi ministro del Tesoro). Per Fazio il presidente del Consiglio «da buon economista qual è ha offerto buoni spunti soprattutto sul tema dello sviluppo economico e delle infrastrutture». Sembra così dimenticate le vecchie polemiche tra governo e Bankitalia sul costo del denaro. Più prevedibili invece gli elogi di Ciampi che, in compenso, ha perso la pazienza dopo l'assemblea perché non riusciva a trovare l'auto con l'autista. Per uno scherzo del destino (anzi del cerimoniale) si è poi formata una strana coppia: si sono trovati seduti uno accanto all'altro Gian Mario Rossignolo, presidente della Telecom Italia, e Giuseppe Tesaro, il presidente dell'Antitrust che 24 ore prima aveva rimproverato la società.

L'assemblea di ieri ha segnato anche il ritorno di Carlo De Benedetti che aveva abbandonato il direttivo due anni fa per le vicende giudiziarie legate al crack dell'Ambrósiano, ritenendo di non aver ricevuto la solidarietà di Fossa. E da ieri torna a partecipare alla giunta come invitato proprio di Fossa. [r. ipp.]

INTERVISTA

NICOLA TOGNANA

L E è piaciuto, Tognana, il discorso di Prodi? «Ho molto apprezzato quello che ha detto Bersani. Mettiamoci a un tavolo per affrontare le questioni concrete sul territorio. Io, ha detto il ministro, ho bisogno delle parti sociali. E noi imprenditori del Veneto, aggiungo, abbiamo bisogno di forze politiche».

Altro che contestazione. Nicola Tognana, leader dell'Unindustria di Treviso, la terra della protesta, degli imprenditori anti-Visco, degli «squatteri» della protesta, dice qualcuno, approda al direttivo della Confindustria e si fa un gran parlare di tavoli comuni, di concertazione. Allora, dopo il vento della contestazione al governo, adesso dal Nord-Est suona l'ora della pace?

Perché Prodi, prima dell'assemblea della Confindustria, ha voluto ricevere voi industriali del Veneto?

«E' un segnale di attenzione, credo. Noi gli abbiamo ripetuto le solite richieste: per salvare il nostro modello, occorre intervenire sulle infrastrutture. Ci vuole un grosso sforzo sulla formazione professionale e poi le grandi strade, quella di Mestre, la Pedemontana, Sacile, eccetera. E' importante per tutti, per noi del Veneto ma anche per l'intero Paese, che il Nord-Est continui a far da propulsore all'intero sistema industriale».

E Prodi?

«Il clima è stato molto positivo. Non a caso Arsellini, il presidente degli industriali veneti, ha parlato di un'apertura di credito al governo. Almeno se si risolverà presto la grana dell'Iva».

E cioè?

«Va chiusa la partita dei rimborsi dell'Iva. Troppi dei nostri vantano ancora grossi crediti».

Ma questo non vale solo per il Veneto, dottor Tognana, ma per tutta l'industria italiana... «Già, ma la nostra economia dipende fortemente dalle esportazioni ed è quindi più vulnerabile di altre se si verificano questi ritardi».

Esiste o no un caso Nord-Est? Qualcuno, vedi Marzotto, ne dubita...

«Io credo che sia difficile dubitare del fatto che il Nord-Est presenti caratteristiche particolari, diverse da altri modelli di sviluppo. Ma li sa che a Treviso c'è una partita Iva ogni sette abitanti? In una situazione



A sinistra Nicola Tognana che guida gli industriali di Treviso. Qui sopra Paolo Cantarella

«Anche noi del Nord-Est ora abbiamo più fiducia»

«Noi abbiamo colto da parte del governo un atteggiamento nuovo e più comprensivo. Da uomini responsabili decidiamo di rispondere con la massima apertura di credito possibile»

«Bisogna risolvere la questione dei rimborsi. A Treviso ogni 7 abitanti c'è una partita Iva. E troppe imprese sono ancora in credito di cifre importanti. O incassano, o muoiono»

ne del genere è ovvio che un ritardo nei rimborsi rischia di inceppare un meccanismo ben lubrificato».

E Prodi, a vostro avviso, adesso l'ha capito... «Il clima ci sembra buono. A nessuno conviene che vada in crisi il nostro modello di sviluppo. E siamo arrivati al livello di guardia, dato lo scollamento politico tra centro e periferia che abbiamo denunciato in questi anni. Adesso occorre darsi da fare per ridurre la distanza tra centro e periferia».

Chi ha fatto il primo passo verso il dialogo? Voi o Prodi? Un anno fa scendevate in piazza contro il governo... «Noi, da qualche tempo, abbiamo

colto un atteggiamento nuovo, più comprensivo da parte del governo. E noi, da persone responsabili, abbiamo deciso di offrire la massima apertura di credito possibile».

Ma non ha il sospetto che l'apertura di Prodi sia solo formale? Tra pochi giorni in Veneto si vota...

«No, non lo credo. Anche perché una bugia del genere avrebbe davvero le gambe corte. Noi pensiamo che ci sono davvero problemi gravi ed evidenti, guai a farli scoppiare. Sarebbe un problema per tutti. Ed è per questo che ho proposto a tutte le forze politiche venete di trovare dei punti comuni e di far pressione al Centro...»

Ugo Bertone

La tua vecchia assicurazione auto ti terrorizza?



Genertellizza la tua polizza.

Numero Verde
167-20.20.20



Genertel®

L'assicurazione al telefono.



TREVISO

Signore e signori, qui si vince o si perde. Qui in piazza dei Signori, dai merli del Palazzo del Trecento, Gastone Moschin minacciava di buttarsi di sotto per amore della Lega contro tutti, contro un pallido Ulivo, contro il Polo, finalmente contro il partito catalano di Massimo Cacciari. Tutti a inseguire la Lega, che qui ha il sindaco sceriffo, stravinco nelle campagne e rischia di scassare il sistema.

Treviso non si scalda. Nemmeno per guardarsi in faccia nell'armadio del vecchio film di Pietro Germi, «Signore e signori», da dieci giorni in programma all'Edison. Duemila spettatori non sono pochi, ma nemmeno tanti. Volevano farci un dibattito, avevano invitato anche Luciano Benetton. Poi non ne è fatto niente. Discutere di cosa? Che la provincia è sempre la provincia? Che i ragionieri continuano a tradire le mogli con le commesse? C'è differenza? «Che il film è in bianco e nero, a destra sarebbe a colori: Treviso resterà sempre Treviso, prima il dovere e poi il piacere, siamo fatti così», sentenzia Luca Zaia, candidato della Lega alla presidenza della Provincia.

Guardiamolo da vicino questo Zaia per capire la faccia della Lega. Ha la gommata sui capelli, la barba lunga di un giorno, si dice «figlio del '68» nel senso che in quell'anno tipico ci è nato. Ha una storia mitica di Nordest. «Io dico: lavoro da quando avevo sei anni, d'estate nell'officina di meccanico di mio padre. Se si ferma la macchina, io non ho problemi, non sono uno di quelli che alzano il cofano, guardano il motore e dicono: che bello. No, io lo smonterei le mani, io». E' laureato, in «Scienza della produzione animale», una specialità che c'è solo in quattro università.

S'è pagato gli studi da solo. Adesso è socio in una società di «services» per locali pubblici, nel senso che procura dipendenti alle discoteche: baristi, camerieri, cassieri. Una specie di ufficio di collocamento, che non si può chiamare così, ma in pratica lo è. Dall'alto del suo mondo, Zaia ci spiega che l'80 per cento del popolo del lavoro di Treviso è formato da studenti universitari. E che c'entra questo col Nordest? «C'entra, perché qui la vita è frenetica, ci sono nicchie di lavoro di notte, ci sono grandi e silenziosi forze lavoro e si tratta, forse, di un fatto genetico». Con tre «notte» la settimana si può arrivare anche a guadagnare un milione al mese, che non è male.

Lavoro, lavoro. E' la vita, è una malattia, è la costituzione spirituale e materiale di questo posto. Ancora l'altro giorno la Tribuna titolava in prima pagina: Nordest a caccia di operai. Non ce ne sono abbastanza, il 4 per cento della manodopera sarà di immigrati. Già oggi, calcolano i sindacati, 770 miliardi di valore aggiunto della produzione trevigiana sono dati dal lavoro degli extracomunitari, 20 mila in tutto, almeno 13 mila regolarmente impiegati. Chi fa il muratore, oggi, se non pensionati e slavi? L'altra faccia della medaglia trevigiana è poi che, dopo averli usati per produrre, si preferirebbe che scomparissero, senza dar problemi estetici e sociali (case, servizi, etc.) alla città. E' quel disagio in cui si guazza il supersindaco inghiottito Gentilini che per non vederli seduti alla sera sulle panchine ad allungare gli occhi sulle belle signore, ha tolto le panchine. Bravo. Problema risolto? No, no.

Come sia arrivato alla politica, Luca Zaia, ne lo racconta così: «La Lega è un'entusiasta della trevigianità e io l'ho incontrata senza rendermene conto». E' capitato che il suo papà, un cliente di Giampaolo Gobbo, venditore di giacchi inglesi e attrezzature per officina, giramondo di bottega in bottega, soprannominato «120 chili di morbidezza» per le opulenti rotture, «evangelizzatore» itinerante della Lega: «Tra un giratubi e un tornio, ci infilava un volantino». E così il piccolo Zaia è cresciuto leghista.

E adesso? A 27 anni l'hanno fatto assessore all'agricoltura perché se ne intende. E ora, se vince, farà il presidente per unire in un'ininterrotta catena di pro-

Alle urne l'ex provincia bianca, dove la Lega vuole sconfiggere le «lobbies dei salotti»



Virginia Lisi e il regista Pietro Germi durante la lavorazione di «Signore e signori»

ROVIGO (elezioni comunali)	VERONA (elezioni comunali)	TREVISO (elezioni provinciali)
FABIO BARATELLA (sindaco uscente) sostenuto da: Democrazia di sinistra Rinnovamento Italiano Movimento Nordest Verdi-Città Futura, Ppi Socialisti Democratici Rifondazione Comunista	MICHELIA SIRONI MARIOTTI (sindaco uscente) sostenuto da: Forza Italia Cdu Cda An	GIULIANO BETTINI Lista civica «Forza Verona»
MAURIZIO RUGGERO Lega Nord	LUIGI BELLAZZI Fiamma Tricolore	IVANO SARTOR Ppi Dc Rifondazione Verdi
PAOLO AVEZZI Cdu, Ccd, Patto Segni	GIUSEPPE BRUGNOLI Democrazia di sinistra Verdi-comitati di quartiere «La città che vogliamo» Ppi Rifondazione comunista Socialisti democratici italiani per Verona	MASSIMO GUERRA «E per Verona-movimento Nordest» Lista Dini Rinnovamento Italiano
ANNA MARIA BERNARDI Forza Italia, Partito Socialista, Partito Liberale Alleanza Nazionale	GIANNI MADDALON Movimento Nordest	FRANCESCO BENAZZI Forza Italia Cdu An
	FRANCESCO GIRONDI Lega Nord-Liga Veneta	ACHILLE OTTAVIANI «Unione Nordest»

Treviso, tutti all'assalto del Carroccio

Nel Nordest debutta il partito di Cacciari, e sfida l'Ulivo

vince fedeli e Bossi (Bergamo, Verona, Vicenza e Padova «che verrà») rabbie e minacce della «Pedemontana», ormai diventata la spina dorsale della corazzata leghista e la spina nel fianco dell'Italia dell'Ulivo.

Programmi? Sconfiggere le eterne lobbies dei salotti trevigiani, «i discorsi degli strateghi che annunciavano la fine della Lega e che ridono rivedendo «Signore e signori», i sapientoni come Cacciari che vogliono educare i veneti, gli eretici democristiani che mangiano i biscottini al burro e hanno scoperto la formula dell'autogestione del sistema nelle banche. La Lega è rimasta al pelo, non ottiene il suo 40 per cento e passa di voti. Riferimento non casuale a Cassamarca, la potentissima «Cassa» di Rinaldo Ossola, governata da Dario Polli, ex democristiano di simpatie uliviste, vero contropotere del Comune. Con 26 miliardi, due mesi fa, ha comprato l'ex ospedale San Leonardo e ha deciso di

farci la facoltà di giurisprudenza contro la Lega che non la vuole. De Poli fa l'università; Gentilini (il sindaco leghista) aggiusta i tombini e taglia le siepi. La battaglia sarà dura perché, dice Zaia, in politica ci sono spii cili che sedie.

Quando hanno girato «Signore e signori» Gianni Maddalon aveva 8-9 anni. Si ricorda del set in piazza dei Signori «dove a noi bambini davano da mangiare i panini». Non è andato alla prima dell'Edison e nemmeno a riveder l'opera che lui, «cinquino», il film ce l'ha in casa e chissà che dietro le irritazioni trevigiane per Germi c'è un senso di colpa non rimosso. Lo incontriamo nel quartiere generale del Movimento del Nord, in viale Cairoli, accanto al gruppo bar Bagnasco, sede del partito alpino «Reginone» dove il Gentilini, tra un «sombra» e un'altra di fragolino, vive la sua vita da sindaco, dove ha arruolato ben tre assessori. E' solo, Maddalon: risponde ai telefoni, ciclo-

I «catalani»
«L'importante
è segnare
la differenza
dal senatur»

stila i volantini, fotocopie, invia e riceve fax, taglia manifesti. Ha una faccia da sonno, dorme tre ore per notte da troppo tempo. Sarebbe l'immagine della politica come «etica della responsabilità» e forse anche per questo, feroce - i suoi avversari lo chiamano il «Cacciari dei poveri». Tra lui e Zaia due vite e due mondi. Da una parte la Lega e la sua rendita di posizione e i suoi militanti che

manifesti in tutta la provincia a smadonnano sulle onde di Radio Padania assordando la Pedemontana di un tantum di Movimento che qui, per la prima volta, si sbutta in acqua e prova a nuotare. Contro la Lega, ma anche contro l'Ulivo e i ferrei comandi dei partiti che hanno richiamato all'ordine i sindaci (di centrosinistra, centrodestra e persino leghisti) che al Movimento si sono avvicinati.

E' laureato in lingue, coltiva il portoghese, viene dall'ambientalismo, sembra un intellettuale, ha la faccia buona, sembra di burro e invece è tagliato nel ferro. E' lo sfidante più simbolico, non solo di Zaia, ma del sistema, Ulivo compreso. Dice: «Siamo pionieri, umili artigiani della ricostruzione di ciò che è andato in frantumi al Nord: una degna rappresentanza politica. Obiettivo? «Quell'elettorato leghista non convinto, che vota per sgarbo al sistema, non perché crede nella folle alternativa della

Lega». E se perde? «Non importa. Stando così, almeno, avremo segnato una differenza». Detto così, si capisce perché questo Movimento inventato dall'industriale padovano Mario Carraro e da Cacciari sia anche alternativo all'Ulivo. Rivelò Maddalon che l'Ulivo gli ha offerto di entrare in un cartello che sosteneva la candidatura dell'ex presidente della Camera di Commercio Antonio Romano al quale, peraltro, la stessa offerta era stata avanzata dal Polo, sintomo non piccolo di un'angosciante equivalenza di riferimenti tra le due politiche. Maddalon ha risposto: «No, grazie».

Meglio soli. Anche se inseguiti da questo rovello: «Perché guadagnano voti quelli che hanno poco o nulla da dare e invece chi dice cose fondamentali sul futuro di questa terra deve fare i salti mortali?». Già, perché i signori e le signore di Treviso votano Lega?

Cesare Martinetti

Verona

Ex lady di ferro contro Bossi

VERONA. Michela Sironi gioca sull'effetto sindaco per farsi rieleggere a Verona, come lo è stato per i primi cittadini delle grandi città di centro sinistra. Lei, però, è la Forza Italia, già liberale. Quattro anni di amministrazione hanno reso questa docente universitaria di origine bolzanina, sposata ad un funzionario di banca, da poco superata i 40 anni, meno rigida che in passato e più pronta alle battute. Per da Sironi come la chiamano i cittadini, corrono Forza Italia, Cdu, An, Ccd.

Il suo attuale vice sindaco, Francesco Gironi, è invece, il candidato della concorrente Lega Nord, mentre il terzo «ballottabile» è il giornalista Giuseppe Brugnoli, già direttore del quotidiano l'Arena, che è sostenuto da Democratici di Sinistra, Verdi-comitati di quartiere, «La città che vogliamo», Ppi, Rifondazione Comunista e Socialisti Democratici.

Gli altri concorrenti sono Giuliano Bettini, con la civica all'insegna di «Forza Verona», Luigi Bellazzi con Fiamma Tricolore, Massimo Guerra per «Per Verona - movimento Nordest» e Dini Rinnovamento Italiano, Sergio Mantovani per la civica «Comitati di quartiere dei cittadini», Giovanni Bevilacqua per «Italia Unita» Udr-Cdr, Tito Brunelli per «Progetto Verona» e il giornalista ed ex assessore per l'Unione Achille Ottaviani per «Lega Nord-Est».

Sono sette le liste civiche che danno il segno della frammentazione che caratterizza queste amministrazioni per le quali sono attesi i voti di 216.014 elettori, in maggioranza donne, chiamati a scegliere gli 11 candidati consiglieri ed a formare poi otto consigli di circoscrizione per i quali concorrono altri 2 mila veronesi. L'attuale maggioranza che sostiene Michela Sironi ha perduto in prima battuta la Lega, che anche quattro anni fa aveva corso da sola per poi compattarsi sul suo nome. Umberto Bossi a Verona ha detto che quell'esperienza non è ripetibile. Ma, anche la Lega aspetta di sapere chi andrà al ballottaggio, mentre la Sironi ha la speranza di farcela al primo colpo, sostenuta dal fatto che molti dei suoi attuali assessori corrono in proprio e potrebbero portarle voti, come consiglieri. E' arrivato anche Gianfranco Fini a sostenersi, mentre ha finora disertato l'appuntamento promesso Silvio Berlusconi.

I programmi? Ci sono dei «distintivi», come del resto esistono differenze nei nodi centrali della qualità della vita in città. Ad esempio la carenza dei parcheggi viene risolta da chi li vuole vicino al centro, da chi li vuole proprio. Altro tema è quello della galleria sotto le Torricelle, che dovrebbe unire Est ed Ovest al Nord della città. L'altro tema centrale del dibattito è quello dell'utilizzazione dei notevoli pubblici contenitori, oggi vuoti, di funzioni e visti in una strategia di comfort per i veronesi e per i turisti ospiti. Tutto fa polemica. Ma tutto il condotto in maniera soft.

Francesco La Licata

Franco Ruffo

IL CASO

I VELENI DELLA SICILIA

PALERMO

DAL NOSTRO INVIATO

C'è una vecchia storia palermitana che racconta di un tale che, per dare del cornuto ad un amico, ricorreva all'espedito telefonare continuamente avvertendolo: «Guarda che non ti ho detto cornuto». E' chiaro che a lungo andare il povero destinatario delle telefonate fu preso dal sospetto che quella negazione preventiva non fosse altro che una affermazione di verità.

La storia ben si addice a quanto avviene in questo momento a Palermo, dove domenica si vota per il rinnovo del Consiglio provinciale. Candidato per il Polo è Francesco Musotto, detto Ciccio, lo stesso che fu «defenestrato» perché accusato di mafia dalla procura di Giancarlo Caselli. Musotto è stato poi assolto in primo grado e immediatamente incoronato da Silvio Berlusconi come «naturale detentore» di quella poltrona strappata agli «spasmi giudiziari». Antagonista di Musotto è candidato dell'Ulivo, è Pietro Puccio che viene le successive elezioni - stando a sentire i suoi avversari - perché approfittò dell'ingiustizia toccata a Musotto. La vicenda va oltre la filologica polemica politica, se il vero che è già approdata alla carta bollata. Insomma, Musotto ha querelato Puccio per le affermazioni a suo tempo pronunciate sulla vicenda giudiziaria. Chiaro come il sole, quindi, che queste elezioni difficilmente riusciranno a sottrarsi alla suggestione della rivalta. Una rivalta che non riguarda solo i due nemici. E' il pericolo che la competizione elettorale si trasformi in una sorta di referendum sui magistrati di Palermo. Naturalmente questa eventualità, come nelle telefonate della storia, viene ostinatamente negata da entrambe le fazioni. Anzi, costituisce l'immancabile premessa di ogni avvio di discorsi, anche quelli politico-amministrativi.

La campagna elettorale è andata avanti in una indifferenza più ostentata che reale. Pochi comizi, molti manifesti, modica quantità di televisione. Ma sotto la cenere cova il fuoco. Un certo distacco per la polemica coi giudici dimostra Gianfranco Fini,



Musotto due, la rivincita

Palermo, scontro per la Provincia

Il candidato ulivista
presidente dopo
l'arresto del rivale
«L'ho visto stringere
la mano ai boss»

reduce da alcuni incontri con la realtà vive della società palermitana, per usare le parole di Guido Lo Porto, luogotenente siciliano. Il presidente di An - accompagnato da Musotto - ha preferito i contatti con imprenditori, intellettuali e lavoratori ai tradizionali comizi. E sottolinea, discutendo nella hall dell'albergo delle Palme, l'assoluta «assenza di volontà di rivalsa verso i giudici». «Abbiamo preso atto - dice - di una decisione della magistratura (l'assoluzione in primo grado, n.d.r.) che ha restituito alla competizione un valido candidato». Di diverso tono era stata la «consecrazione» officiata da Silvio Berlusconi, che - senza infingimenti - consegnava Musotto come il candidato da opporre alla spoltica giudiziaria della magistratura.

Ma lui, Ciccio, avvocato, figlio di nipote di avvocati, uomo di sinistra, ex difensore persino dei «compagni che sbagliano», rampollo di una vecchia famiglia siciliana, che dice? Seduto sul divano di casa, si commuove quasi. Ammette che «qualcosa è cambiato» il giorno che la polizia bussò alla sua porta e lui anticipò la cattura annunciata alla moglie Nunziata: «Sono venuti, te l'avevo detto che mi avrebbero arrestato». Lascia intendere di aver «catturato» in ogni modo di spiegare la sua innocenza, ma di aver trovato un'altra

Accuse pesanti: contatti con latitanti, concorso nel reato di mafia. Il carcere, il processo. «Eppure non ho accettato la candidatura per vendicarmi. Non voglio restare un simbolo». Ma non era meglio sottrarsi ad una battaglia che, comunque, verrà identificata come una crociata contro Caselli? «Mi spiegate - risponde - per quale motivo avrei dovuto piegarvi al ricatto di un regime che non ci lascia liberi di pensare, di agire politicamente? Non sta a dispetto, il vecchio socialista, in uno schieramento di centro destra? Qui fa l'ironico: «Ci ho pensato. E visto che mi trovo di fronte le stesse facce che combattevo quando stavo dall'altra parte, mi sento rassicurato».

Non si sono mai incontrati, Puccio e Musotto. Non si parlano. Sono stati costretti a convivere per pochi mi-

nuti solo davanti alle telecamere Rai per registrare l'appello agli elettori. Hanno fatto scintille. Non si sono salutati, poi la rissa sulla superstrada della realizzazione della spemestrada Palermo-Sciacca. Il riferimento di Puccio all'inchiesta su un appalto di 200 milioni fa insorgere Musotto che si lascia andare: «Calunnietore».

E così, come una vegetazione spontanea dalle radici inestirpabili, riemerge la frattura che scorre sul crinale di mafia ed antimafia. Il clima - sarà per Gelli o per Cuntreva o per i timori di una sopita attenzione verso i signori di Cosa nostra - si sta surriscaldando a Palermo. In queste contrade le ferite sanguinano ancora e anche il buonismo ulivista si pone più drasticamente rispetto alla pregiudiziale antimafia.

Sarà dunque per questo che la candidatura Musotto non trova unanimismi neppure dentro la corporazione degli avvocati. Enrico Sansaverino, vicino alla destra, fa riferimento ad una sorta di cinismo della politica «nella decisione di gettare Musotto nella mischia», lasciando così intendere che una sua eventuale vittoria sarebbe utile prevalentemente a Berlusconi ed alla crociata forata contro le Procure. Nino Calce, invece, avvocato vicino al pds, pone l'accento sul pericolo che il consenso a Musotto possa portare ad

una sorta di isolamento dell'istituzione provinciale. Dice: «E' difficile immaginare quali potrebbero essere i rapporti tra il neo presidente e le autorità dello Stato cui è affidato il compito di vigilare al fine di evitare che la mafia possa inquinare la vita degli enti locali».

E Puccio? Divora caramelle e batte a tappeto la città e i paesi del Palermitano. Le danno per «isolato» e poco amato dal suo schieramento: sono invece venuti a sostenerlo D'Alema, Veltroni, Dini, Burlando, insomma tutti i big. Prodi non c'è l'ha fatta, ma - giurano - con sincero rammarico. Anche il sindaco Orlando, protagonista di qualche scroscio col pds, lo ha aiutato. Insieme hanno distribuito - con tanto di cappellini - gelati ai ragazzini davanti al McDonald's di piazza Politeama.

Gode della fama di «duellante» perché divenne sindaco del suo paese, Capaci, per soli quattro voti in più. Ha fatto stampare migliaia di dépliant per illustrare ciò che ha realizzato la sua amministrazione e «ciò che non ha fatto Musotto». «Io usurpatore? Non scherziamo, sono stato eletto col voto, battendo un candidato del Polo. Ma la sua opinione? «Credo che l'impegno sul fronte antimafia debba essere la pregiudiziale di qualunque amministrazione siciliana. All'apertura del processo per la strage Falcone io, come sindaco di Capaci, mi sono ritrovato solo sui banchi delle parti civili. Lui, presidente della Provincia, si stringeva le mani ai boss in gabbia. Chi vincerà? «Sono avanti nei sondaggi», dice Puccio. «Stravincio», replica Calce. La verità è che nessuno sa rispondere a questa domanda e la battaglia è tutta da giocare.

Francesco La Licata



Habibie riceve il leader islamico e apre agli studenti: «La rivolta? Una boccata d'aria fresca»

Lo scettro di Suharto al figlio adottivo

Un terremoto saluta le dimissioni del vecchio leader

GIAKARTA

DAL NOSTRO INVIATO

Suharto si è dimesso, Suharto mantiene il potere. In poche ore l'Indonesia, grande e disperata, ha attraversato il terrore, la speranza, l'euforia, la delusione scoprendo alla fine di non essere mai uscita dall'emergenza.

Il presidente si è dimesso, il delfino Jusuf Habibie prende il suo posto. L'ultimo superatite della Guerra fredda si ritira dietro le quinte: se nelle cose esistesse una logica, in un giorno come questo le sue dimissioni sarebbero state storiche, reperto di un mondo che si dissolve. E' un mondo che continua, invece, per l'Indonesia Jusuf Habibie, dittatore in maschera, il solo la mascheratura di un'epoca che si perpetua, di un gigantesco problema economico, prima che politico, dinanzi al quale il resto del mondo riesce a produrre solo un rinvio.

Sono le nove quando l'ex dittatore torna in tv. Appena tre giorni fa era apparso affettuoso, paterno, sicuro di sé. Oggi è sconfitto: l'Indonesia poteva anche gridargli di andarsene, ma il sussurro degli Stati Uniti e del suo segretario di Stato, Madeleine Albright è risultato

più forte di un sisma. A proposito di terremoti: dev'esser vero che Suharto era protetto da forze superiori. Mentre sta annunciando all'Indonesia che se ne va (anzi, in un'allocuzione tipica dei luoghi, che lui eritira il nome dalla presidenza) nell'isola di Sulawesi si scatena un terremoto del sesto grado Richter.

Il discorso è lungo e ampolloso come si conviene alle tradizioni dell'arcipelago, ma la sostanza si traduce in tre punti. Vista la situazione, dopo 32 anni il dittatore si ritira; l'Indonesia ha bisogno di restare unita; il vice presidente Habibie prende il potere (meglio, la carica) e resterà alla guida del Paese fino alla scadenza del mandato già assegnato a Suharto, ovvero il 2003.

Pochi minuti dopo Habibie giura, in serata lancia il primo appello alla nazione in un breve, cortese, generico discorso televisivo. «La protesta degli studenti ha attraversato l'Indonesia come una boccata d'aria fresca... dobbiamo fare tutti tesoro di questa energia... prometto che le riforme partiranno al più presto, e intanto formerò un governo libero da nepotismi, forte per competenza, efficienza, impegno... L'Indonesia manterrà tutti i suoi impegni coi

Esplode la festa dei giovani Clinton e Dini: meglio così

partners stranieri e il Fondo monetario internazionale».

E' il classico discorso della Corona zeppo di tutto ciò che una parte del Paese aspetta e l'altra teme. Ma in attesa delle prime verifiche (il nuovo governo sarà presentato oggi) sulle intenzioni del Delfino nessuna illusione. Esaurita l'introduzione sinuosa ai vaghi propositi di una gestione senza potere, Habibie sparge strati di caramello su due affermazioni illuminanti.

La prima: le riforme avverranno secondo Costituzione e in base ai principi della «Pancasila», lo strano pentolito ideato da Suharto 25 anni fa e da allora mai rinnegato. Secondo punto: «Come Nazione, come gente di cultura, come popolo non potremo mai dimenticare la dedizione e l'impegno che Baba Haji Mohamed Suharto ha profuso per 32 anni, innalzando il livello

di vita dell'Indonesia. Di questo dobbiamo essergli tutti grati. Meglio, obbligati».

Le sceneggiature di questi giorni imporrebbero adesso di parlarvi del tripudio dei giovani, della festa degli studenti che invadono il Parlamento, non attendevano che di celebrare con danze, canti, slogan, chitarre, tamburi.

C'è perfino un «giallo» dell'ultima ora: sembra che prima delle dimissioni, l'altra sera, il generale Prabowo, genero di Suharto, fosse pronto a lanciarsi contro gli studenti che occupavano il Parlamento con 400 uomini delle truppe speciali. Sarebbe stato bloccato all'ultimo istante e forse arrestato per qualche ora.

Fin qui però si resta alla superficie: in realtà le analisi di chiunque conosca questo Paese dimostrano che il «maquillage» indonesiano è servito solo a fare in modo che tutto cambi perché tutto resti identico. Bill Clinton auspica che il ricambio sia premessa «per un reale mutamento democratico», il nostro ministro degli Esteri Dini si dice certo che «il cambiamento sarà per il meglio». E' una speranza: eppure rispetto ad una settimana fa non si capisce cosa possa essere cambiato in Indonesia, se non in peggio.

Da ieri, un autocrate con tutto il suo sistema

di potere si è appostato dietro le quinte ponendo il suo figlioccio a capo di un potere che resterà solo fin quando esiste il Capo.

Dal punto di vista della personalità, delle capacità di gestire un'economia così condizionata e complessa, il dottor Habibie (che ha studiato in Germania) viene definito dagli economisti come «un incrocio fra il Kaiser Guglielmo e il Papillon de Paperoni». A nome delle opposizioni, Amien Rais dice già di non credere alle sue promesse: «Aspettiamo di vedere come sarà composto il governo, aspettiamo i fatti». E sembra già difficile che fatti nuovi si rivelino incoraggianti.

Quando era ancora ministro, Habibie reagì alle critiche di alcuni giornali ordinandone la chiusura. Adesso resta sotto la tutela di numerosi padri, in attesa che il resto del mondo decida fino a che punto l'Indonesia può rientrare nelle coordinate bancarie globali. Nel frattempo l'«esercito» resta arbitro della situazione: il generale Wiranto ha parlato solo per dire che «rimane fedele all'ex presidente e proteggerà il nuovo».

Giuseppe Zaccaria

L'EREDE



JUSUF HABIBIE

Scienza e bizzarria

Ieri mattina, mentre col Corano sospeso al collo la nuca giurava dopo il ritiro di Suharto, era il solo dignitario indonesiano che in luogo del tradizionale «batik» indonesiano indossasse un elegante completo grigio. Jusuf Habibie, 62 anni, nuovo presidente dell'Indonesia, si è fatto vestire dai grandi sarti romani, e assieme ad una certa creatività nelle faccende economiche non è questa la sola stravaganza che l'arcipelago gli riconosca. Per il resto il suo profilo è quello di una persona abituata a restare nell'ombra, l'ombra di Suharto. Quella che l'ha protetto per quasi cinquant'anni da quando, nell'isola di Sulawesi, l'allora giovanissimo Habibie, rimasto orfano di padre, fu adottato dalla famiglia Suharto e tirato su come si conviene. Laureato in Germania, ministro della ricerca scientifica, vicepresidente, la carriera di un esecutore perfetto, che di colpo oggi si trova ad affrontare responsabilità enormi. Brillante studioso ma economista bizzarro, è suo il progetto di costruire in Indonesia un jet da 130 posti. (g. z.)

DALLA PRIMA PAGINA

Di Jusuf Habibie sappiamo che ha studiato in Germania, che possiede un «sito internet», che ha messo in piedi un'impresa per produrre l'aeroplano Garuda: nel 1995 il progetto perse 81 milioni e rotti di dollari, salvandosi grazie ai sussidi statali. Quando era ministro della ricerca e della tecnologia tentò (invano) di costruire centrali nucleari ignorando (forse) che l'Indonesia è un paese ad altissimo rischio sismico.

«Se qualcuno è intelligente tanto da poter progettare aerei, spero che sia abbastanza capace di non rimanere un burattino», così ha commentato la sua nomina il dottor Amien Rais, l'uomo più di spicco dell'opposizione musulmana. Ma Pramoesya Ananta Toer ha osservato che gli «amici» progettati dal successore di Suharto «regolarmente cadono e non potrebbe essere altrimenti» poiché il «pupillo» è tutto fuorché un uomo intelligente.

Toer è un personaggio mitico: Sukarno, l'uomo che riscattò l'Indonesia dal colonialismo, il «padre della patria», mazziniano convinto e cultore delle belle arti, teneva in gran conto questo scrittore anticonformista e visionario. Chi scrive lo incontrò più volte, un trent'anni fa, a casa di Sukarno: papaya e uova al bacon alle 5 del mattino, prima che il giorno s'arroventasse. Toer venne arrestato quando l'allora maggiore Suharto mise definitivamente fuori giuoco Sukarno col suo



IL LEADER ISLAMICO



AMIEN RAIS

America e Corano

La sua vocina gracchiante ha cominciato con l'invadere il Paese, adesso sommerge il mondo. Dopo aver sofferto sul fuoco della rivolta Amien Rais, capo del «Muhammadiyah», secondo partito islamico d'Indonesia, è oggi l'uomo più intervistato del Sud Est asiatico e già tratteggia l'idea di un Fronte Unito che (naturalmente, sotto la sua guida) dovrebbe unire islamici e studenti, separatisti e diseredati. Deve sentirsi molto sicuro di sé: fino a ieri usava citare Suharto dicendo «quel vecchio», adesso se parla in privato Habibie lo definisce «quella marionetta». Ad un risultato questo professore di Scienze politiche con formazione americana è già approdato: è l'uomo cui il nuovo potere dovrà far riferimento se vorrà avere vita più tranquilla. Sa bene però di non avere influenza sui processi decisionali. (g. z.)

Esplode la gioia degli studenti dopo l'annuncio delle dimissioni di Suharto. Il nuovo presidente resterà in carica fino al 2003

Il gattopardo e la tigre

L'azzardo del grande vecchio di Giava

Il dittatore ha perduto la carica, non il potere: governerà tramite il suo pupillo. Ma il Paese non è più quello di trentadue anni fa

Il ritratto di Suharto viene tolto dopo 32 anni dal palazzo presidenziale



golpe spietato. Uscito di galera nel '79, Toer è tuttora agli arresti domiciliari; ha scritto libri di successo, ha fatto da (inascoltata) Cassandra durante il lungo regno di Suharto: «Temo che dovrò continuare a fare la Cassandra». Non è un cambiamento bensì un'operazione gattopardesca, quella apparecchiata da Suharto & Soci, sostiene il vecchio romanziere con lui concorda la residua intelligen-

za (già maoista) e il «popolo verde», vale a dire i 28 milioni di aderenti alla Muhammadiyah, il secondo «gruppo» politico islamico dell'Indonesia. Il primo è il Nahdlatul Ulama guidato da un santone in carrozzella, il semicicco GusDur. Qualcuno ha scritto che la situazione attuale ricorda «paurosamente» quella di trentadue anni fa. E' vero, con la differenza che allora il malcontento che Suharto riuscì a

cavalcare era una tigre anemica giacché Sukarno era amato dal popolo, mentre oggi nella giungla dei disperati, vittime del determinismo selvaggio dello sviluppo del sottosviluppato, sta crescendo una tigre terribile. Più forte di cento gattopardi.

Suharto, che si è immedesimato nel personaggio del saggio re giavanese Majapahit (XIV secolo) e che ama farsi chiamare dai gazzettieri di re-

gime il Grande Vecchio di Giava, a chi gli rimproverava una dittatura personale, una «eleptocrazia», ha sempre risposto: «In Indonesia siamo tutti una famiglia». Per quanto lo riguarda, certamente sì: i Suharto Boys, vale a dire i suoi figli (in numero di cinque), si spartiscono la ricchezza vera del paese, ma gli altri, tutti gli altri, vale a dire la stragrande maggioranza della popolazione, si spartiscono un'immensa miseria. Trent'anni fa fu relativamente facile spodestare Sukarno: era uscito dalle Nazioni Unite «cancelle» meschine degli Usa; s'era alleato col Pki (il pc di matrice cinese); so-gna (come ebbe a dirmi in un'allarmante intervista) «un asse Giakarta-Pechino» si da scacciare gli yankee dall'Asia; proclamava «al diavolo gli americani e i loro aiuti», e, ultimo ma non meno importante, in Vietnam cominciava a combattersi una guerra vera dagli esiti incerti.

Oggi è diverso. Dal 1990 al 1996 l'Indonesia dei Suharto Boys ha avuto una favolosa crescita interna dell'8 per cento. Epperò si è andati avanti

alla cieca, contagiati dal boom (apparente) delle «tigri asiatiche» aprendo il mercato alle banche private per contrastare quelle pubbliche, partorendo così una galassia di imprese finanziarie che han finito col render fragile il sistema bancario. L'anno nero è il 1997: la crisi dei mercati asiatici colpisce la rupia indonesiana che rapidamente perde il 50 per cento del suo valore. Suharto è costretto a ricorrere al Fondo Monetario Internazionale che impone la solita ricetta «ammazzapoveri» (la definizione è di Sadat) la quale provoca il solito, brutale aumento dei prezzi. Nel '98 la crisi si fa più feroce, i disperati scendono in piazza, l'esercito gli spara addosso. Il 15 di maggio Suharto rientra precipitosamente dal Cairo, abbassa i prezzi, annuncia, però, che non si dimetterà: la rupia si svaluta del 20 per cento in una settimana. Il resto è cronaca calda, sporca di sangue (i morti ammazzati sarebbero più di 2 mila). Nell'immediato la farsa della successione indolore è, in ogni caso, una boccata d'ossigeno per tutti i mercati

finanziari. Ma domani? Le banche indonesiane sono in crisi e pure le imprese, il punto di riferimento giapponese è scomparso sicché l'unica via d'uscita dalla crisi economica rimane quella politica. Un cambiamento effettivo, tuttavia, passa per la cruna degli islamici: Amien Rais non sarà un nuovo Khomeini ma non sembra neanche un nuovo Bani Sadr. Vuole «tutto e subito» e al posto della «solidarietà dei popoli» propugna la «solidarietà dei poveri». Il semicicco GusDur è troppo organico ai Suharto Boys, gli studenti senza programma ne guida: ancora una volta il destino dell'Indonesia è nelle mani dell'esercito. Che non è più quello di trent'anni fa: i giovani ufficiali tornano all'islam. Un islam certamente non algerino ma apparentemente iraniano, cioè di impronta sciita. Suharto, come dicono i cinesi, ha perduto il favore del cielo: gli indonesiani dovranno conquistarselo. A costo di lacrime, sudore, sangue.

Igor Man

L'imprenditore Alfredo Yabrán, accusato dal ministro Cavallo di essere «il capo della mafia»

Giallo all'ombra della Casa Rosada

Suicida l'uomo del potere occulto

BUENOS AIRES. Quando, l'altra notte, l'imprenditore Alfredo Yabrán si è sparato una pallottola in bocca, ammazzandosi poco prima che la polizia argentina entrasse alla sua porta con un mandato di cattura, da molti palazzi del potere si è levato un grosso sospiro di sollievo. Yabrán morto vuol dire che finiscono nella sua bara, insieme con lui, anche i molti segreti che in quasi trent'anni di affari aveva spartito con ogni forza politica portena, senza tante distinzioni tra peronisti, radicali e forze armate. E un segreto sepolto dentro una bara cancella ogni rischio di complicazioni.

Questi rischi erano molto alti soprattutto per il presidente Menem, e però anche per l'ex presidente Alfonsín e anche per i generali che avevano martoriato il Paese negli anni della Junta Militar. Alfredo Yabrán, 56 anni, 3 figli, un impero commerciale che spazia dagli aeroporti alle poste alle dogane e ai servizi di sicurezza, era l'imprenditore più potente dell'Argentina. Ma potente non tanto per le dimensioni dei suoi affari - che comunque superano i 2 miliardi di dollari - quanto piuttosto per la fitta rete di alleanze e di complicità che lui era riuscito a intrecciare con le corporazioni che controllano l'economia pubblica.

«È morto il capo della mafia», ha commentato con sintesi sbrigativa Domingo Cavallo. Cavallo era il ministro dell'Economia che pilotò il risanamento delle disastrose finanze di Buenos Aires: volevano fargli anche un monumento, in quei primi Anni Novanta, per cento l'inflazione del 5000 per cento e zero; però poi Cavallo si era scontrato con Yabrán (egli stiamo dando

Titolare di un impero economico, sospettato dell'uccisione di un giornalista che lo fotografò per primo, ha lavorato dietro le quinte di molti regimi

troppo potere», denunciò in Parlamento, e la sua carriera nel governo era finita di colpo. Yabrán era più forte anche di un ministro-monumento. In Argentina, dove si ha buona memoria delle cose d'Italia, ora si dice che la morte di Yabrán vale quanto quella di Calvi, il banchiere dell'Ambrosiano; forse anche più di quella, e ci aggiungono Gardini e i misteri che navigano tra Riina, le banche svizzere e il conglomerato politico-finanziario. Yabrán era un rispettato frequentatore della Casa Rosada e della residenza presidenziale di Los Olivos, andava sottobraccio con Menem, conosceva ogni uomo che contasse qualcosa nelle decisioni pubbliche; e a nessuno era sfuggito che, nello stesso giorno in cui Cavallo ancora ministro teneva conto di lui in Parlamento, in quello stesso giorno Carlos Menem sceglieva un aereo di Yabrán per farsi trasportare a una visita nell'interno del Paese. La sua scalata ai grandi affari era cominciata al tempo della dittatura, negli ultimi Anni Set-



Alfredo Yabrán con una foto del giornalista argentino assassinato José Luis Cabezas e, nella foto piccola, il presidente Menem

tanta, quando si era prestato a fare da uomo di paglia nei più sporchi traffici che si facevano all'ombra della Junta. Sopravvissuto alla caduta del generale, era riuscito a farsi assegnare dal governo di Alfonsín il libero passaggio nei varchi doganali dell'aeroporto di Ezeiza, un potere che con Menem si era esteso a ogni pista d'atterraggio argentina: i suoi blindati passavano senza controllo di polizia o di dogana e - avrebbe detto più tardi un rapporto dei servizi Dea statunitensi - «per il narcotraffico questa è diventata la porta più importante e più garantita dei suoi itinerari latinoamericani». Tanti soldi facili lo avevano fatto anche un grande elettore, capace di decidere la sorte di ogni uomo politico che avesse ambizioni di potere. E la rete di complicità navigava lungo una frontiera incerta, chiacchierata ma ancora mai arrivata alla consistenza della condanna.

Fino a questi giorni, quando un ex-poliziotto ha fatto il nome di Yabrán come mandante dell'assassinio del fotoreporter

José Luis Cabezas. Cabezas lo avevano fatto fuori dopo che aveva scattato alcune foto di Yabrán, foto difficili da avere, rarissime, perché Yabrán ci teneva molto a nascondere la propria faccia. «Se mi fotografano, sono un uomo morto», aveva detto un giorno. Ma ora a morire era stato Cabezas. Tutti avevano detto che questa era una storia dove Yabrán si trovava coinvolto fino al collo, perché dietro c'erano anche indagini e sospetti sul traffico di droga; però nessuna prova era stata ancora trovata, anche se gli uomini che venivano impiccati erano tutti agenti dei servizi speciali di sicurezza di Yabrán (gli stessi delle squadre che avevano operato nella Scuola Meccanica della Marina, centro di ogni tortura e violenza della Junta dittatoriale).

Ma davvero come per il banchiere Calvi, anche per Sindona, e per altri c'è chi sospetta che l'uomo sfuggito dai pallettoni del fucile non sia affatto Yabrán



un Yabrán finto; chi dice invece che quello è Yabrán, ma che lo hanno «suicidato» per metterlo a tacere; e chi infine si chiede se dietro questa morte a premere il grilletto del fucile da caccia non sia stata la lotta democratica che non riesce a liberarsi dall'ombra del passato.

Mimmo Candito

«Regime illegale»

Montenegro E' rottura con Milosevic

ZAGABRIA. Momir Bulatovic, il nuovo primo ministro della Jugoslavia, non è riconosciuto dal Montenegro. La piccola Repubblica, che insieme alla Serbia costituisce la Federazione jugoslava, non accetta la nomina decisa dal presidente jugoslavo Milosevic. «Il nuovo governo federale è illegale, incostituzionale, un prodotto del terrore di Milosevic di perdere il potere», ha dichiarato ieri il presidente montenegrino Milo Djukanovic. «Il nuovo premier può essere definito il cugino di casa Milosevic e può avere autorità soltanto a Dedinje (il quartiere residenziale di Belgrado dove vive Milosevic)».

A detta di Djukanovic, il Presidente jugoslavo, che ha preso la decisione senza consultare il Montenegro, ha violato ancora una volta il principio di base della Federazione: l'uguaglianza tra le due unità federali. «Se due membri di una stessa casa non sono uguali, questo vuol dire che questa casa non esiste più», ha aggiunto il Presidente montenegrino ormai in aperto conflitto con il regime di Milosevic.

La nomina a premier federale di Bulatovic, a 10 giorni dalle elezioni parlamentari montenegrine, viene considerata un attacco diretto di Milosevic contro Djukanovic. Il Presidente jugoslavo non ha perdonato a quest'ultimo di aver sconfitto Bulatovic, uomo di fiducia, alle elezioni presidenziali di 6 mesi fa.

Con quest'ultima mossa politica, Milosevic vuole impedire una nuova vittoria elettorale del partito di Djukanovic. Ma il rischio di far scoppiare una nuova crisi nel Montenegro è sempre più grande. Inutile è stato il tentativo del patriarca Pavle, capo della Chiesa ortodossa serba, di fare incontrare Milosevic e Djukanovic. Milosevic non ha nemmeno risposto all'invito. (i. b.)

DALLA PRIMA PAGINA

LA VECCHIA COMPAGNIA

dirsi riformato. Quando dirigenti come D'Alema e Violante hanno preso le distanze dalla rivoluzione giudiziaria, condannando le interpretazioni storico-politiche di Gherardo Colombo e ignorando la campagna antipartitocratica di Antonio Di Pietro, al popolo di sinistra ne è pervenuto un messaggio di svolta: ora per davvero lo Stato siamo noi, le doppie lealtà e gli intrighi istituzionali appartengono al passato di questa Repubblica, a costruirne con l'opposizione, a lavorarne un futuro di regole condivise.

Cimentandosi nell'impresa del governo del Paese, è dunque parso che il gruppo dirigente di Botteghe Oscure accantonasse per la verità con una certa frettolosa disinvoltura, la sua tradizionale interpellazione di una vicenda italiana caratterizzata dall'intricco tra politica e criminalità, istituzioni e poteri invisibili. Un'interpretazione che aveva trovato proprio in Luciano Violante il suo più autorevole teorico (ancora di recente, riflettendo sul sequestro Moro, il presidente della Camera non esitava a indicarne il nesso con gli omicidi mafiosi di Falcone e Borsellino avvenuti quattordici anni dopo).

Qualcuno potrebbe insinuare che il definitivo accantonamento delle riserve di sinistra sulla natura della Repubblica italiana sarebbe avvenuto strumentalmente solo in seguito alla conquista del governo. Come dire: lo Stato è diventato sano, ma solo perché ora lo controlliamo noi. Quando però le debolezze e le incongruenze di questo Stato tornano a manifestarsi, di nuovo scatta il riflesso condizionato.

Ieri, commentando l'ondata dei Van Gogh e del Cézanne sottratti al Museo d'Arte mo-

dena di Roma, così si esprimeva il vicepremier diessino Veltroni: «Quante stranezze, come se la vecchia compagnia si fosse rimessa in moto».

La vaghezza di quei termini allusivi, *vecchia compagnia*, consente di riferirli insieme a mafiosi, piduisti, avversari politici, apparati statali deviati, potenze straniere. Tutto si tiene, da Gelli a Cuntrera ai rapinatori di quadri. Sono, quelle di Veltroni, illazioni molto poco adatte a un responsabile governativo. Certo non è il caso di ingigantire la portata, eppure riflettono bene la psicologia di un popolo di sinistra alle prese con le difficoltà della gestione del potere.

D'Alema, Violante, Salvi, Musci, Folena hanno avviato nella prassi politica quotidiana la demolizione dell'idea secondo cui la nostra resterebbe una democrazia perennemente *sub judice*. A prima vista dunque gli intellettuali di sinistra riuniti ieri a Roma dall'Istituto Gramsci in un convegno su «Doppia lealtà e doppio Stato nella storia della Repubblica» esprimerebbero preoccupazioni ormai sorpassate dai dirigenti politici, o meglio, ricondotte esclusivamente all'analisi delle vicende passate. Ma sappiamo benissimo che non è così: nella fatica con cui il popolo di sinistra sta vivendo questa per lui inedita esperienza di governo, si avverte il peso di un travaglio culturale tutt'altro che risolto. I dubbi riguardano non solo la lealtà e l'onestà degli avversari, ma perfino la trasparenza delle istituzioni guidate dai ministri amici. Ministri che non possono più chiedere le dimissioni.

Gad Lerner

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 18 MAGGIO 1998

Sodo Arianna; Camassa Mirko; Cavallaro Sofia; Caste laria; Carles Sara; De Stefano Chiara; Elmi Alberto; Etori; Fiancino Cheng Xiao; Giambrini Sarah; Magagnoli Federico; Marfiora Simona; Pastore Virginia; Rabbato Michele; Rinaldo Irene; Romeo Anna; Rizza Edward; Rosselli Matteo; Schirpa Emanuele; Tasselli Martina.

MORTI DENUNCIATI IL 18 MAGGIO 1998

Negri ospedali: Crozzoli Armida di Montebello, anni 74, Umberto I, nata a Varese (PV); Bartolo Piero, 66, Molinette, nato a Torino; Biondi Agata in Pupilli, 76, Gradenigo, nata a Foggia; Sembrini Florina, 70, Molinette, nata a Asola (BN); Facci Margherita, 75, Aneddu di Savoia, nata a Belluno; Libano; Gali Olga ved. Bili, 83, Maria Vittoria, nata a Roma; Bassani Francesco, 82, 2, Ostellato Gineprologico Sant'Anna, nato a Venaria Reale (TO); De Franco Attilio, 89, 7, Martini, nato a Torino (FG); Tasselli Ornella, 82, Maurizio Umberto I, nato a Biadene (BA); Liberato Salvatore, 83, Molinette, nato a Brindisi; Rossetti Giuseppe, 41, Aneddu di Savoia, nato a Radice (CT); Cazzaniga Ernesto, 82, Maria Vittoria, nato a Bollate (MI); Raso Carolina, 78, Molinette, nato a S. Giorgio Morgo (RC); Penzetti Davide, 23, Molinette, nato a Alessandria; Esposito Michela, 33, Evangelico (PZ); D'Amico Margherita, 86, Molinette, nata a Digione (UD); Audubert Grato, 76, Aneddu di Savoia, nato a S. Maurizio Canavesio (TO); Fiancino Santa ved. Bili Bruno, 81, Maria Vittoria, nata a Treviso; Paccuzzi Puri Giuseppe ved. Danelli, 83, Maurizio Umberto I, nata a Treviso; Paccuzzi Maria ved. Bonacci, 88, Maurizio Umberto I, nata a Soveria Mannelli (CZ); D'Amico Angelo, 76, Molinette, nato a Cunico (AG); Gastaldi Laura in Crosetto, 70, Maurizio Umberto I, nata a Torino; Caffaratti Elena, 76, Martini, nato a Torino; Amario Pasquale, 80, Molinette, nato a Castelfranco (AT); Musso Mario, 88, Molinette, Castelfranco (AT); Basso (AT); Gasco Anna in Inaldi, 81, Molinette, nata a Torino; La Rosa Giuseppe, 86, Castelfranco, nata a Barfara (CN).

Prassi notiziaria: Boaleale Angela ved. Pappi, 101, via Le Chiuse 23, nata a Lequio Tanaro (CN); Rocchetti Giovanni, 87, via Valpariso 78, nato a Bruno (AT); Baldassarre Adolfo in Cravetto, 53, piazza F. Carrara 8, nato a Torino; Santomuro Michele, 71, via Rodolfo Morandi 35, nato a Minervino Murge (BA); Repossi Maddalena Emilia Leonida ved. Mantello, 89, corso Monte Cucco 97, nata a Cannes; Rittatore Pietro, 88, via Cibrario, nato a Savignone (CN).

Presso casa di cura, di riposo o istituti religiosi: Fazio Fortunata ved. Romano, 81, casa di cura Villa Cristina, nata a Dada (CZ); Luvet Sebastiano, 91, casa di cura Bernini, nato a Cerani (EN); Borvina Rinaldo in Keller, 87, casa di cura S. Paolo, nata a Trieste.

Presso altro luogo del territorio cittadino: Magro Vincenzo, via Demodossola 89, nato a Venaria Reale (TO).

Mati 18 e Magli 37

La Cgil del Vco e la Cgil del Piemonte partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

Gino Vermicelli

già segretario e dirigente della Camera del Lavoro di Verbania. Sorella al fianco dei lavoratori e dei pensionati per la difesa dei loro diritti.

Verbania, 21 maggio 1998.

I Collegati ed il Personale del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione dell'Ospedale Molinette prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della sorella della Divisione Osservazione Medica, per la scomparsa della madre

Maria Bogliano

Torino, 21 maggio 1998.

Il nostro amore non è bastato a trattenere con noi. Ci ha lasciati

Simona Giliardi in Manolito

Le annunciamo il marito Roberto con Piera, Antonella, Bartolomeo e rispettive famiglie, la sorella Caterina, l'affezionatissima Mariuccia, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Giacomo Temporini. Funerali sabato 22, ore 14,30, in Duomo.

Chieri, 22 maggio 1998.

Ciao NONNA, non ti dimenticheremo mai. Pietro, Benedetta e Gianmarco.

Si uniscono al cordoglio i nipoti Piercarla e Stefano con famiglie.

Alberto e Silvana Llovere, Giancarlo e Angela Prato partecipano commossi.

Ilita e Sappia Franco con Paolo, Lucia e Franco, Nicola e Alberto sono vicini alla famiglia Manolito per la perdita della cara SIMONA.

Principale e Savino Sotomayor partecipano commossi al dolore di Roberto e famiglia.

Alberto, Adriana, Cristiano e Susanna Ferraro con Giuseppina, Walter e Pierangela Felio sono vicini ai familiari nel loro grande dolore.

Emma Benedetti Rina Tommaso Arletto Mariuccia Agostino Arletto Lidia Gloria Brilla Grazia Carlo Massa Rosa Luigi Ossola Piero Renato Garbena Annamaria Giulio Spagnoli piangono la cara SIMONA.

Gli Amici partecipano sentitamente al dolore di Roberto e dei suoi ragazzi. Le famiglie Chiesa, De Paola, Guglielmo, Masile, Martignetti, Onori, Ravani, Veronesi.

Gli Amici tutti della Basilicata del Sud partecipano.

Laila, Pino, Marco sono affettuosamente vicini a Roberto, Piera, Antonella e Leo, per la grave perdita della loro cara SIMONA.

I Collaboratori Studio Giachino partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora SIMONA.

Franca Carla Bona con Cristina e Giuseppe partecipano al dolore di Bartolomeo Simona e famiglia Manolito per la perdita di SIMONA.

Chieri, 22 maggio 1998.

Silvia e Paolo Viano partecipano al dolore che ha colpito Antonella e famiglia per la perdita della loro cara MAMMA.

Guido Callegaro e famiglia profondamente addolorati sono vicini con grande affetto a Bartolomeo Piera e Antonella per la perdita della loro cara MAMMA.

Beppo e Paola Viano partecipano al dolore di Piera, Antonella e Leo per la perdita della loro cara MAMMA.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Roberto anni 72

Ne danno il triste annuncio: il figlio Massimo con Elisabetta Morello, i nipotini Stefano e Benedetta, la mamma Rosina, i cognati Lillo ed Edo Gelbaudo con Paola, Carlo, Alessandra con il marito Gregorio Amillo e Francesco. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 8,15 nella parrocchia Santa Giulia. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Bassi. La presente partecipazione è un ringraziamento.

Torino, 21 maggio 1998.

Mimma il unico il dolore della famiglia e invidia da Dio luce e misericordia.

Lilly e Franco Milano addolorati partecipano al lutto dei famigliari.

Adriana Sobito commossa partecipa.

Partecipano al lutto gli amici, colleghi e collaboratori:

Dario Altiero Elio Beccaria Franco Cavallero Silvio Cicchero Enrico Daffera Giuseppe Gianello Franco Milano Gerardo Ramundo Franco Ravera Valterio Selmandi.

Con affetto partecipano al dolore di Massimo, Gabriella e nonna Rosina per l'improvvisa scomparsa di SALVIO, Adriano, Mariella e Angelica.

Amici, ex Colleghi Nobile partecipano. Famiglia Azzurro-Casati, Aldo Mortera, Sessano.

La famiglia Traversa e la Famiglia S.P.A. ricordano con affetto e gradimento il rag. Silvio Roberto

Torino, 21 maggio 1998.

È mancato

Antonio Minozzi anziano Michelin

Si annuncia la famiglia. Funerali sabato 23, ore 11,45, parrocchia San Domenico Savio.

Torino, 21 maggio 1998.

È mancato

Teresio Daimo anni 45

Le annunciamo: la mamma Maria Picca, parenti tutti. Funerali in Torino, parrocchia Maria Ausiliatrice, sabato 23 maggio ore 8,15 (ospedale Molinette ore 7,50). La salma sarà tumulata nel cimitero di Greve. Un ringraziamento al personale dei reparti del professor Cortimelli e Piancino dell'ospedale Molinette.

Torino, 22 maggio 1998.

Se ne manca chi ha lasciato il nonno grande

prof. Piero Imoda

Lo annunciamo la moglie Magda con Simona, Gita, Chicco, Aia, genero, nuora e nipoti. Funerali sabato 23 ore 10 parrocchia Santa Rita.

Torino, 20 maggio 1998.

La famiglia Figli tutti ricorda il caro PIERO con molto affetto.

Giuseppe e Elisabetta e famiglia sono vicini nel dolore ad Alessandro e ai suoi cari.

Franco Gabarradoni e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della casa Simona e famiglia.

Enrico e Novella Salati sono vicini a Magda e famiglia nel dolore per la perdita di PIERO.

L'amica di sempre Rosanna Garbarini prende parte al dolore di Magda e famiglia per la scomparsa del

dott. Piero Imoda

Pavia, 21 maggio 1998.

Roberto e Virginia sono vicini a Alessandro e famiglia nel grande dolore.

La famiglia Battistella partecipa al grande lutto.

Stefano e Bianca Faggioli con tutta la loro famiglia partecipano commossi e sono particolarmente vicini a Giovanna, Simona e Andrea.

Jucci, Clara, Luigi e Carlotta Tebaldi, affettuosamente vicini a Magda e famiglia, addolorati piangono l'amico PIERO.

Gli amici Umberto e Elena, Silverio e Margherita, Daniela, Roberto e Teta, Carlo Alberto e Alessandra, Andrea e Maria, Lorenzo e Claudia, Paolo e Luisa, Gianni e Silvana, Paolo, Elio e Laura, Carlo e Raffaella, Federica, si stringono ad Ale.

Enrico, Lilly, Edgardo, Carla, Emilio con Beatrice e Lodovico, sono addolorati e vicini a Magda e figli per la scomparsa di PIERO.

Milano, 21 maggio 1998.

Sono vicini ad Alessandro e famiglia Marco e Lilla Evangelisti, Andrea Rossetti.

È mancata

Matterina Chiesa ved. Ferrigno anni 74

L'annuncio: le figlie Carla e Aida, la nipote Roberta e Cristiana.

Il giorno 20 in Bolzano è mancato il

dr. Filippo Squadrilli Saraceno

Con dolore immenso si stringono in un affettuoso abbraccio ricordando a parenti e amici la moglie Carla, i figli: Massimo, Gaby, Gabriella e le nipotine Francesca e Federica, e Marco, le sorelle Francesca e Angelica. La benedizione della salma sarà sabato 23 maggio alle ore 9,30 al Tempio Crematorio - Cimitero Monumentale.

Torino, 22 maggio 1998.

Tina e Amelia Casoli con Claudio e Paola piangono l'AMICO italiano di sempre.

Luigi e Gianna Esposito con Anna e Salvatore lo ricordano con tanto affetto.

Torino e Graziella Ferrari con Diego e Barbara si uniscono al dolore della famiglia.

La Federazione Italiana Canottaggio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Riccardo Steinfeltr

collaboratore olimpico ed ex Vice Presidente della Federazione.

Roma, 21 maggio 1998.

Troppo presto ci ha lasciato

Luciano Naya anni 70

premio Fedetè

Adolorati lo annunciano: la moglie Mariavittoria Carasso, la figlia Susanna con Roberto e tutti quanti gli hanno voluto bene. Funerali sabato 23 corr. ore 8,15 parrocchia San Bernardino.

Torino, 21 maggio 1998.

Sei stato un PAFFO meraviglioso. Tu Dada.

È mancata

Anna Maria Ramallini

A funerali avvenuti nel nostro triste annuncio il fratello Piero e Rosanna.

Torino, 22 maggio 1998.

Nelle bollette L'Unità amate vicino alla famiglia di chi ha lasciato

Antonio Lago

Adolorati lo annunciano a funerali avvenuti in Bolzano nella parrocchia San Lorenzo il 13 giugno ore 16 parrocchia Madonna degli Angeli.

Torino, 17 maggio 1998.

È mancata

Giuseppina Malsani ved. Rinaldi

L'annuncio: il figlio Paolo e famiglia. Funerali venerdì 22 ore 13 parrocchia Gesù Adolescente.

Torino, 20 maggio 1998.

RINGRAZIAMENTI

Nel ringraziamento del defunto

Gigi Gial Arcota

si avverte che la Messa di Requiem verrà celebrata nella parrocchia San Lorenzo di Greve lunedì 25 maggio alle ore 18, anziché le 16.

Torino, 21 maggio 1998.

ANNIVERSARI

1998

GEOMETRA

Giuseppe Scagno

immortale ricordo. Infinita nostalgia. Paola.

1999

Daniele Ricchardino

Paola, Lidia, mamma.

REPORTAGE

LE DUE IRLANDE
ALLA PROVA
DEL VOTOUn Savonarola
guida il partito
ostile
all'accordoBELFAST
DAL NOSTRO INVIATO

«Voglio un secondo Good Friday», invoca David Trimble. Oggi si vota nelle due Irlande, nella Repubblica e qui al Nord, per il referendum sull'accordo di pace; e il leader degli unionisti, uomo di punta nel partito che si puntellava in queste ultime ore dall'intervento personale di Tony Blair, fa un gioco di parole.

Good Friday è Venerdì Santo, quel 10 aprile quando la Storia dell'Irlanda ha preso una nuova piega con l'accordo di Stormont fra i nemici di sempre; ma Good Friday è anche un «buon venerdì», quello nelle sue speranze - in cui gli irlandesi volteranno oggi le spalle a 29 anni di violenza. La vittoria del sì è scontata, a Belfast come a Dublino; ma è sulle sue dimensioni, capaci di condizionare qui al Nord il futuro del processo di pace, che quelli del sì si sono battuti fino all'ultima ora. Perché se fossero di molto inferiori al 70% significherebbe, dato lo squilibrio numerico fra cattolici e protestanti, che gli unionisti sono spacciati: troppo spacciati per potersi riconoscere nella nuova pace.

Ecco allora Tony Blair scendere in campo. Mercoledì sera a Coleraine, in un blitz da Londra che gli è servito per ribadire le sue garanzie agli elettori protestanti. Per convincere il 25 per cento degli indecisi che non saranno né abbandonati né traditi, come invece quotidianamente il Savonarola delle folle lealiste, il reverendo Ian Paisley, raccogliendo timori e perplessità protestanti. Nell'Ulster con una nuova Assemblea, con un esecutivo composto da tutte le sue forze politiche, con nuovi organismi panirlandesi che per la prima volta sanciranno un legame fra le due parti dell'isola, Blair ha dovuto

Se i consensi saranno di molto inferiori al 70% sarà una sconfitta per il primo ministro

«change in the status of Northern Ireland without express consent of the people of Northern Ireland to take decisions returned to a Northern Assembly, with a North-South cooperative process for all. violence excluded»



Il primo ministro Tony Blair tiene un discorso per il sì all'università dell'Ulster a Coleraine. Sullo sfondo il testo del suo appello al popolo dell'Irlanda del Nord.

L'ecatombe

In 29 anni
3607 mortiBELFAST
DAL NOSTRO INVIATO

Nel momento in cui la scontata vittoria del sì apre una nuova pagina nella sua tormentata storia, sia pure con le incertezze derivanti dalle dimensioni del mandato che sarà dato agli uomini di pace, il Nordirlandese fa i conti con 29 anni dei suoi «troubles»: i disordini, come eufemisticamente chiamano qui gli agguati, i massacri, le bombe. E sono conti da brivido. 3607 morti, dal 1968 a oggi, e un numero di feriti da stadio affollato, fra 40 e 50 mila. L'indagine è stata svolta dall'Università dell'Ulster: il primo sistematico studio della tragedia irlandese, tanto accurato da essersi utilizzato dal governo britannico e dalla sua Commissione per le Vittime del Nordirlandese in un rapporto su come assistere le famiglie delle vittime a ricostruirsi un'esistenza.

«Quel bilancio - ha osservato Sir Kenneth Bloomfield, presidente della commissione governativa - non è catastrofico se paragonato all'Olocausto, ai massacri della prima guerra mondiale, alle sofferenze in Bosnia, nel Ruanda o in Cambogia. Ma per dare un'idea della sua immensità basti dire che se la stessa tragedia avesse colpito in uguali proporzioni la Gran Bretagna, con i suoi 58 milioni di abitanti contro il milione e 600 mila dell'Ulster, i morti sarebbero stati 130 mila». Secondo la ricerca universitaria, che s'intitola «The Cost of the Troubles Study», ci sono stati 3352 morti in Nordirlandese, 133 in Inghilterra, 107 in Irlanda, 7 in Olanda, 6 in Germania, uno in Francia e uno in Belgio: quelli sul continente europeo quasi sempre in attentati rivolti contro le strutture militari britanniche.

Ma quello che risulta particolarmente interessante è lo spaccato di quelle cifre, fra carnefici e vittime. Tra le forze di sicurezza sono morti 301 poliziotti della Royal Ulster Constabulary, la Ruc così criticata dai cattolici e destinata a profonde ristrutturazioni; 451 militari britannici; 203 soldati provenienti da altri due reggimenti reclutati in loco. Sono stati circa 1900 i civili morti senza neppure sapere perché: persone, cioè, che non avevano nulla a che fare con le forze paramilitari in lotta; e fra queste, anche «la demarcazione con i civili è sempre piuttosto labile, l'Ira e gli altri schieramenti dell'estremismo cattolico hanno perso circa 350 uomini, contro i 150 delle milizie lealiste protestanti».

Delle vittime, l'87 per cento di quel tragico totale di 3607 unità è stato ucciso dalle formazioni paramilitari: in particolare il 59 per cento in azioni dei repubblicani e il 28 per cento per mano dei lealisti. Il rimanente 11 per cento è stato ucciso dalle forze di sicurezza: un dato - a conferma delle critiche repubblicane - che non può fare piacere a Londra.

[f. gal.]

Con Blair tra le folle del sì e del no

Oggi il referendum sulla pace in Ulster ed Eire

to giurare che non saranno liberati i terroristi di organizzazioni che non rinunciano alla violenza, che all'Assemblea e al suo esecutivo non potrà partecipare chi non abbia sposato pace e disarmo, che in definitiva gli accordi di Stormont scolpiscono nella pietra il principio del consenso e cioè che l'Ulster non uscirà dal Regno Unito senza il volere della maggioranza.

Ma poi Blair ha deciso, di fronte ai timori di un sì ma che convincente, di rimanere anche ieri in Irlanda del Nord. Mentre un aereo incrociava il cielo di Belfast con lo striscione degli «anti» («E' giusto dire no»), il primo ministro ha incontrato Trimble e il leader dei cattolici moderati John Hume, grande artefice del difficile avvicinamento. «Non scappate - ha detto davanti alle telecamere - la migliore possibilità da generazioni di costruire un futuro di pace». E poi proprio come se fosse in campagna elettorale - eccolo nelle vie di Hollywood, alle porte di Belfast, dove

uno dei maggiori esponenti del no - Robert McCartney, leader degli U.K. Unionists - ha invano cercato di «sbottonarlo». Quindi all'Ulster Hospital: «Non posso aspettarvi né garantire che tutto sia risolto dal referendum, ma questo è il primo passo. Mentre usciva un pensionato alle mie spalle l'ha investito: «Sei un ribelle, hai venduto l'Irlanda del Nord», gli ha gridato John Reid, 67 anni, lealista convinto, stornato in Inghilterra. Blair ha finto di non accorgersene. E poi eccolo al centro industriale di Antrim. Il messaggio, come nelle ripetute interviste tv, è sempre lo stesso: votate per il futuro dei vostri figli.

E' ripartito nel pomeriggio, quando anche quelli del sì avevano messo in cielo il loro aereo e il loro striscione e mentre - mossa inattesa - il maggior giornale del Nordirlandese, il pomeriggio Belfast Telegraph, rompeva gli indugi: «Diciamo sì». E si diceva anche, inatteso, l'ex capo della polizia, Sir

John Herman: voce, in passato, del conservatorismo protestante. L'ultimo sondaggio - ma viene da Dublino, è dell'Irish Times: conferma che in Ulster il sì è ormai attorno al 96% fra i cattolici (con clamorose eccezioni, come il no di Bernardette McAliskey, nata Devlin e già «spasmaria» repubblicana), ma che anche fra i protestanti riprende quota.

Gerry Adams, leader del Sinn Féin che in nome dell'accordo di Stormont è diventato improbabile alleato degli unionisti, ammette ormai che grave errore è stato accogliere a braccia aperte, al recente congresso del Sinn Féin, i quattro terroristi della «Balcombe Street Gang» scarcerati per l'occasione dal governo britannico.

«Emozioni allo stato puro, ma nessun trionfalismo», si giustifica adesso. Ma gli unionisti hanno avuto un brivido. Hanno rivisto i manifesti del partito del no, pubblicati a pagamento anche sul «Belfast Telegraph»: quello, per

esempio, di una donna con le mani nei capelli un anno dopo avere votato sì, di fronte ad «assassini per strada, padrini nel governo e gangster nella polizia». Anche quelli del no hanno commesso il loro errore, festeggiando l'assassino lealista Michael Stone, quello che dieci anni fa sparò in un cimitero durante il funerale di un cattolico vittima dei «troubles». Battaglia serrata: da una parte il DUP di Paisley, la loggia orangista, gli unionisti ribelli a Trimble, più alcune piccole formazioni oltanziste lealiste; dall'altra Trimble e Adams - alleati tattici che continuano a non parlarsi - e fra di loro il moderato John Hume, cui si aggranciano Blair e il premier irlandese Ahern nei loro sforzi di equidistanza da cattolici e protestanti.

E' rimasto appeso soltanto un giorno il colossale striscione «Yes» sulla facciata dell'Europa Hotel, che ha l'immediata fama di essere l'hotel più bombardato d'Europa solo perché è nel centro di Belfast.

Fabio Galvano

Proposta in Florida
A scuola lezioni
di matrimonio contro
il divorzio facile

WASHINGTON. Contro il divorzio facile, le scuole della Florida potrebbero prevedere una dedicata all'insegnamento di tutto ciò che ha a che vedere con il matrimonio e i rapporti di coppia.

Una proposta attualmente all'esame del governatore Lawton Chiles prevede lezioni sul matrimonio per gli studenti dei primi due anni di liceo: Elaine Bloom, la democratica che ha presentato la proposta all'assemblea statale, è certa che Chiles la approverà. «Insegniamo ai nostri ragazzi come muoversi nel mondo del lavoro - ha detto - dobbiamo anche prepararli per il mondo dei rapporti di coppia». Negli Usa, 4 matrimoni su 10 finiscono con un divorzio. [Ansa]

Otto milioni di dollari
Sgarbo Onu agli Usa
Agli «abortisti»
il dono di Ted Turner

NEW YORK. Schiaffo dell'Onu agli Stati Uniti. Il Congresso Usa aveva congelato il pagamento dell'enorme debito contratto con le Nazioni Unite perché contrario ai programmi per il controllo delle nascite del «Population Fund», una delle agenzie Onu. Così, ieri, gli amministratori del Palazzo di Vetro hanno deciso di destinare proprio a quell'agenzia la fetta più grossa del primo versamento di Ted Turner, il magnate della Cnn. Turner aveva assegnato in dono all'Onu un miliardo di dollari da spendere in dieci anni. E ieri al «Population Fund» sono stati destinati otto milioni di dollari, sui 22 milioni che costituiscono la prima «tranche» per il '98. [Ansa]

L'enormità del montepremi ha scatenato un esodo biblico verso gli Stati in cui si vendevano i biglietti
E Mister X vinse 360 miliardi alla lotteria
Usa, le possibilità di azzeccare la combinazione erano una su 80 milioniNEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il Grande Invidiato vive nel Wisconsin, o forse nell'Illinois. Il biglietto della lotteria che in un attimo si è trasformato in una vincita di 195 milioni di dollari (circa 360 miliardi di lire) è stato infatti comprato a Genoa City, appunto nel Wisconsin; ma siccome la città, fondata nel secolo scorso da un gruppo di emigranti liguri, è proprio al confine con l'Illinois, dove i biglietti non erano in vendita, è possibile che il vincitore la sua fortuna sia andata a cercarsela partendo dallo Stato vicino. L'altro ieri, fra i 30 Stati «fuori» dalla lotteria e i 20 «dentro», c'era stato una specie di esodo biblico, con

milioni di persone che si erano riversate sulle autostrade per raggiungere la rivendita più vicina, che magari era a decine di miglia. L'Indiana, circondato da Stati «fuori», nella giornata di mercoledì aveva venduto biglietti al ritmo di 11.000 al minuto.

Dunque il vincitore non ha ancora né un nome né una «nazionalità», ma si sa già cosa ha detto agli organizzatori della lotteria: fra la possibilità di incassare l'intero premio di 195 milioni di dollari in 25 rate annuali da 7,7 milioni e quella di ricevere sull'unguina un premio «ridotto» a 104 milioni, ha scelto la seconda. Ora si sta godendo la sua fortuna, mentre Kathy, la signora che il biglietto glielo ha

venduto e che non ha voluto dire il suo cognome, commenta di malumore che «domani sarà ancora qui a lavorare».

L'enorme valore raggiunto dalla «cinquina» più il «powerball», il sesto numero, aveva provocato un'incredibile febbre. Per tutta la giornata di mercoledì davanti alle rivendite dei biglietti c'erano state code lunghissime, con attese anche di un'ora prima di arrivare davanti al bancone. Al mattino il premio era stato calcolato in 175 milioni di dollari, ma a sera, dopo il «boom» delle vendite, era arrivato a 195 milioni. «E' troppo per non tentare», dicevano tutti, e già ad acquistare biglietti si è più non posso.

Le possibilità di vincere erano

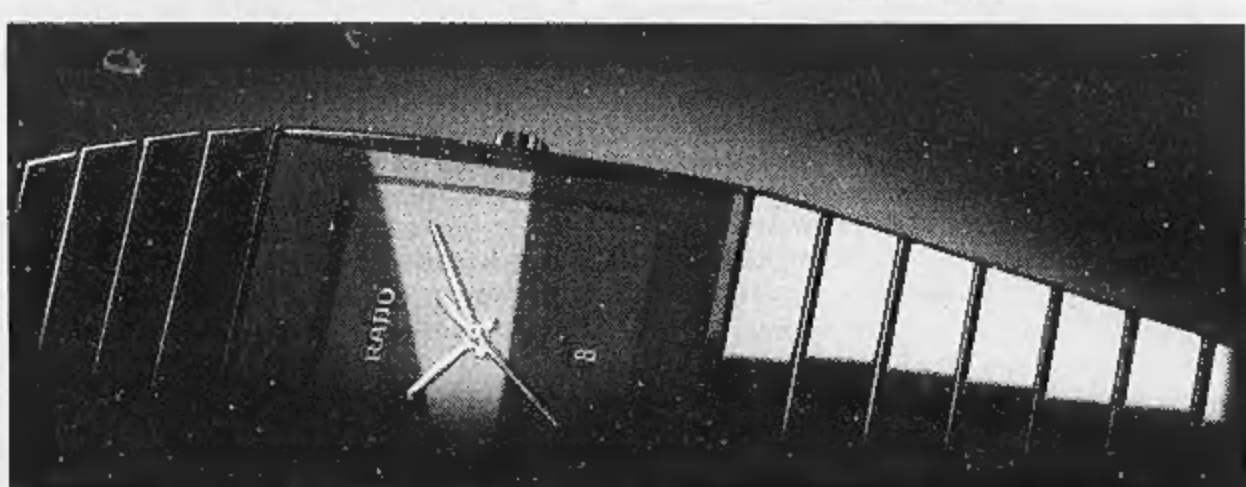
una su 80 milioni. Molto più facile morire cadendo dal letto (una possibilità su 2 milioni), finire sulla sedia elettrica (una su 350.000) o andare all'altro mondo per un incidente stradale (una su 5000), come si è affrettato a spiegare nel suo «Libro dei rischi», un professore di filosofia di nome Larry Laudan.

Oltre al misterioso signore del Wisconsin, o dell'Illinois, altri 57 giocatori hanno realizzato la «cinquina», mancando tuttavia il «powerball». Per loro, un premio di 100.000 dollari, cioè 180 milioni di lire. Ma sabato si ricomincia, anche se la vincita sarà «solo» di 10 milioni di dollari.

Franco Pantarelli

Riservato a fuoriclasse.

RADO e il tennis, una complicità di carattere che suggerisce prestazioni al di là del prevedibile. I grandi campioni in campo, RADO al polso di chi sa apprezzare le sue particolari qualità, il suo design elegante e raffinato, la sua eterna giovinezza. RADO, un orologio destinato a fuoriclasse.

RADO
Switzerland

Rado «Ceramica» interamente realizzato in ceramica High-Tech inscalfibile. Disponibile in tre formati, uno con diamanti, tutti impermeabili fino a 30 mt.

RADO POINT: TORINO: PIAZZA V. Roma, 332 • STECCO LINO Via Tàpoli, 58 • ASTI: BISHO C.so Alfieri, 270 • BIELLA: ARNALDI Via Italia, 3 • ALESSANDRIA: Valenza - ORO & BIELLA Via Galimberti, 9
RIVENDITORI AUTORIZZATI: AOSTA: E.B. AURUM Via de Tiller, 12 • CERVINIA - FERRE: Via Cassini, 25 • COURMAYEUR - F.B. AURUM Via Roma, 88 • SAINT VINCENT - FERRE: Via Chanoux, 42 • TORINO: C.B. Via Angrogna, 16 • DETTINO PIAZZO C.so Racconigi, 5 • NEGRI Via Nizza, 362 • STECCO BENITO C.so Francia, 2/A • STECCO LINO C.so Francia, 301 • STRA Via Monginevro, 229 • VARENNON Via Monginevro, 18/L • CARMIGNOLA - LONGO Via Valobra, 42 • CIVIVASO - ANINO Via Torino, 92 • CINE - FALETTI Via Vittorio Emanuele, 129 • COLOGNE - STECCO C.so Francia, 121 • CIVANO - ANSELMO DI PORTIGLIATTI P.zza Molins, 11 • INTRA - FASANO Via Palestro, 94 • PINEROLO - PONS P.zza Baubler, 29 • RIVOLI - FRANCHINI C.so Sina, 10/A • ALESSANDRIA: ARCOBA C.so Roma, 113 • AQUILETERA - CAPPA P.zza dell'Addolorata, 3 • CUNEO: ORALBA P.zza Garibaldi, 5 • FOSANO - FRATELLI TALLONE - Via Roma, 69 • GENÈVE - CAVOUR - ROGGERO Via Garibaldi, 21 • MONDOVI - PIAZZO Via Sant'Agostino, 13 • SALUGNO - BRAMARDI Via Garibaldi, 16 • NOVARA: FERRARIS C.so Italia, 32 • BOVINO Via Orser, 5 • BORGOMANERO - MARANO C.so Cavour, 42 • VERBANIA: CLIVIO C.so Mamei, 163/165 • DOMODOSSOLA - ROSSI Via Bivola, 31 • ORMEGA - RAVA Via de Angeli, 14/18 • ORMAZZIO - OLIVA Via Vittorio Veneto, 18 • VERCELLI: GOVER C.so Libertà, 23/25

Tragedia nell'Oregon: l'assassino, 15 anni, è entrato nel refettorio con un fucile dopo aver ucciso i genitori

Usa, nuovo orrore a scuola

Studente spara: tre morti e 25 feriti

NEW YORK. Un altro ammazzamento in una scuola americana. È il sedicesimo dall'inizio dell'anno scolastico, un ritmo che due al mese ma la media potrebbe aumentare perché i colpi dallo sparatore di ieri - un ragazzo del liceo di Springfield, nell'Oregon - sono stati complessivamente 25 e sette di loro ieri sera erano ancora considerati dai medici in pericolo di vita.

Tutto si è svolto secondo quello che ormai è un copione: il ragazzo, Kip Kinkel, 15 anni, arriva a scuola in perfetto orario con un fucile nascosto sotto la giacca; entra nel refettorio, dove in quel momento si trovano almeno 300 dei circa 1500 studenti di quella scuola, comincia a sparare.

Panico, fugge generale, due

molte dei presenti sono già a terra. Uno studente si avvicina al compagno, gli grida di smetterla, cerca di bloccarlo e dopo una colluttazione ci riesce ma finisce anche lui tra i feriti gravi.

Nei momenti successivi, con la polizia che arriva, immobilità definitiva del ragazzo e lo porta in prigione e con le ambulanze che corrono sul posto per soccorrere i feriti, fra ragazzi sotto choc che gridano e genitori che si precipitano alla scuola, si viene poi a sapere che in casa di Kip Kinkel sono stati trovati due corpi di adulti. Ma fino al pomeriggio di ieri gli agenti dello sceriffo non si erano ancora pronunciati sull'identità delle due vittime, anche se alcune

televisori locali le avevano identificate con certezza come i genitori del ragazzo.

Nonostante queste sparatorie siano ormai una sorta di tremenda abitudine, le piccole comunità restano convinte che sono cose che accadono solo «altrove», e quando succedono proprio lì si fanno cogliere impreparate, gli agenti di polizia si confondono, si contraddicono e le informazioni che forniscono ne risentono. Così ieri sera non era ancora possibile sapere se l'ucciso a scuola fosse uno studente o un insegnante.

Da quello che si era potuto appurare, comunque, sembra che anche la «preparazione» di questo nuovo episodio abbia rispettato in pieno il copione. Lo sparatore parlando il gior-

Il ragazzo aveva annunciato il gesto. Era già stato trovato in aula con una pistola

no prima con alcuni compagni aveva detto che si accingeva a fare «qualcosa di stupido», che più di una volta in passato aveva detto che «ammazzare qualcuno sarebbe divertente», e che una volta in classe aveva «giocato al professore» insegnando ai suoi compagni come si fa una bomba. Ma in questo caso c'è anche qualcosa che va al di là del copione e che già i-



Uno studente di Springfield sanguinante viene accompagnato dai soccorritori all'ambulanza. I feriti sono 25, di cui 7 in pericolo di vita

di quelli in dotazione ai marinai? Come mai nessuno aveva preso sul serio le sue parole?

«Mi sembra incredibile - diceva fremendo di rabbia una signora la cui figlia quindicenne era fra i feriti - io avevo arrestato e lo hanno rilasciato come se niente fosse e come se finora non fosse successo nulla».

«È impossibile dare un sen-

so a una cosa del genere», incalza Gary Bowden, un insegnante.

«In pratica, ormai può benissimo capitare che un professore bocci uno studente e quello gli spari. Perché mai uno che va a scuola con un'arma non viene tenuto sotto osservazione?».

Franco Pantarelli

Milano: inchiesta conclusa dopo 29 anni



Un'immagine della strage di Piazza Fontana avvenuta 29 anni fa. L'inchiesta è stata condotta dal giudice Salvini

Piazza Fontana a giudizio in 7

MILANO
DALLA REDAZIONE

Ci sono voluti 29 anni perché ieri mattina i pm Grazia Pradella e Massimo Meroni arrivassero a scrivere la parola fine sulla strage di piazza Fontana presentando la loro richiesta di rinvio a giudizio al gip Clementina Forleo. Dunque, 29 anni, 16 morti, decine di feriti, due «colpevoli» innocenti: il «mostro» Pietro Valpreda e l'anarchico Giuseppe Pinelli, la diciassettesima vittima, morto cadendo da una finestra della Questura. Sono i numeri di una strage «nera» che adesso per la procura di Milano ha finalmente dei colpevoli. Questi: l'imprenditore miliardario italo-giapponese Delfo

trovate nell'archivio «dimenticato» di Via Appia a Roma. Stralcio anche per i due ex ordinovisti veneti Zagolin e Battistoni.

In tutto sette persone, legate a quella «pista nera» che venne imboccata solo dopo i primi pentimenti avvenuti a metà degli Anni 80 negli ambienti dell'estrema destra, raccolti con pazienza dai due ultimi giudici istruttori rimasti in Italia, Guido Salvini e Antonio Lombardi. Furono i verbali accumulati nelle inchieste sull'«eversione nera», in particolare le testimonianze degli ex neofascisti Martino Siciliano e Carlo Digilio, le intercettazioni ambientali e telefoniche e numerose nuove testimonianze a far sì che due anni e mezzo fa i pm Grazia Pradella e

L'accusa è di concorso in strage. Chiesti dal giudice quattro stralci

Massimo Meroni decidessero di riaprire l'inchiesta provando a rimettere insieme innumerevoli tasselli che rischiavano di andare definitivamente perduti.

Inchiesta che spalanca non solo vecchi armadi ripercorrendo il ruolo dei servizi deviati e della Cia) ma anche nuove stagioni di polemiche e veleni per indagini che non hanno avuto pace fino all'ultimo. Prova ne sia la fuga polemica del pentito Martino Siciliano, scappato dal programma di protezione pochi giorni fa per andare a rifugiarsi in Venezuela, senza aver dato conferma, nel corso dell'incidente probatorio, ai suoi verbali fiume. Nonostante ciò, ieri i due pm hanno deciso di mettere la parola fine alle indagini. Segno forse che in qualche modo sono riusciti a riallacciare i contatti con Siciliano, le cui testimonianze vengono giudicate fondamentali, ancor più forse di quelle di Digilio, le cui difficili condizioni di salute, come hanno riscontrato i medici incaricati dal gip, hanno forse compromesso le capacità mnemoniche.

Di favoreggiamento aggravato sono invece accusati i due ex neofascisti Piero Andreatta e Giancarlo Montagnè. I magistrati hanno infine chiesto uno stralcio e conseguentemente una proroga per continuare le indagini nei confronti dei due ex dirigenti del Viminale, Ferrigno e Savio, accusati di aver occultato materiale e documentazione rilevante nelle indagini, nascondendola tra le centinaia di migliaia di carte ri-

ContoAscolto.

Il clamoroso colpo del secolo.

L'innovazione continua con Siemens S10*.

ContoAscolto
conto corrente
a canone
(29.000) fisso
trasparente

Regalo
superpotente

Schermo a colori
Autonomia 100 ore
Memo vocale

NOVITA' Siemens S10*

In collaborazione con
SIEMENS
TIM

ContoAscolto è distribuito anche dai Promotori Finanziari Ambro Italia

Società di Intermediazione Mobiliare del Gruppo Intesa

Continua con successo l'operazione ContoAscolto. Ecco gli ultimi sviluppi.

Al Banco Ambrosiano Veneto arrivano sempre più clienti che vogliono guadagnare tempo, denaro e in trasparenza con ContoAscolto. Il conto corrente con canone fisso mensile di 29.000 lire che continua ad innovarsi e che regala un cellulare GSM con attivazione gratuita TIM Eurobasic Zero, senza canone e fasce orarie. Si tratta del nuovo incredibile Siemens S10: il primo GSM al mondo con schermo a colori, che diventa ora il nuovo cellulare distribuito con ContoAscolto.

Riassumiamo qui i fatti che hanno portato al successo di ContoAscolto: operazioni illimitate senza spese aggiuntive (bollo esclusi) su: ☒ Spese unitarie per operazioni ☒ Spese fisse di chiusura ☒ Invio Estratti Conto ☒ Invio lettere trasparenza ☒ Assegni di conto corrente in numero illimitato. Inoltre sono gratuiti anche: ☒ Servizio di pagamento delle bollette (acqua, gas, luce e telefono) ☒ Carta Bancomat ☒ Bilancio Familiare ☒ Risposta il Banco, per accedere in banca via telefono, via GSM e via Internet.

Ma ContoAscolto può darvi ancora di più: il 50% di sconto su molti prodotti e servizi della nostra banca. Vi aspettiamo nelle nostre Filiali, in tutta Italia. La presente proposta richiede una permanenza in ContoAscolto di almeno 24 mesi. In caso di risoluzione anticipata, il cellulare resterà vostro e pagherete un compenso per i mesi residui. Per maggiori informazioni su ContoAscolto chiamate il nostro Numero Verde o visitate il nostro sito Internet.

167-056056
www.ambro.it/ascolto

Banco
Ambrosiano Veneto

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA

Intesa
Banco

Brescia: risolto il giallo del sedicenne ferito alla schiena mentre era vicino all'autopista I dati sulla cura

Cecchino al luna park per gelosia

A 18 anni voleva uccidere il rivale in amore

DALLA REDAZIONE

Non era un «colpo vagante» partito per sbaglio: un'arma anonima, non era neppure il cecchino solitario che si diverte a sparare alla gente a birilli. Simone Savalli, 16 anni, gravemente ferito sabato, mentre al luna park con amici in un paese Bresciano, è stato colpito volontariamente da un altro ragazzo. Era lui, proprio lui, che James Giori, 18 anni, voleva uccidere: questa almeno la tesi dell'accusa che ipotizza il reato di tentato omicidio. Adesso Giori è nel carcere di Brescia mentre Savalli è sempre in ospedale, in condizioni stazionarie: probabilmente si salverà ma rischia di restare paralizzato.

Che abbia spinto un ragazzo di 18 anni ad armarsi di fucile a sparare per uccidere un suo quasi coetaneo non si sa. Si parla di gelosia, di una rivalità in amore per una comune amica; si parla di un astio tra gruppi di giovani; si parla del rancore dopo una lite. Più probabilmente a quell'età è un complesso di cose: un misto di invidia e rabbia per qualcuno che ha più successo, con gli amici e con le ragazze; una voglia di «fargliela pagare», «adesso ti sistemo io», con conseguenze più drammatiche di quelle che erano le intenzioni.

Gettano sassi sulle auto

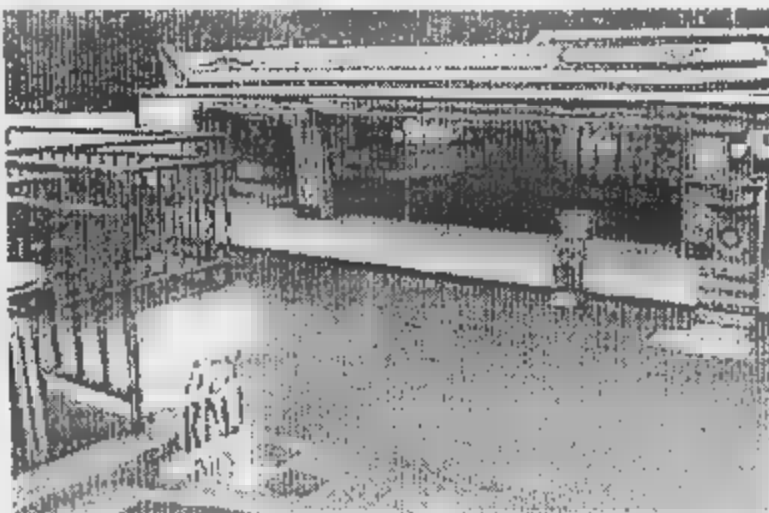
VERCELLI. Due camionisti olandesi sono stati arrestati l'altra notte: un cavalcavia dell'autostrada Torino-Milano, all'altezza del casello vercellese di Carisio. Quando i carabinieri li hanno bloccati Marco Klaassen, di 22 anni, e Ronnie Van De Vinne, di 22, erano appena arrivati sul sovrappasso: soltanto pochi minuti prima, dal piazzale del casello, erano lanciati sassi contro le auto in transito lungo la vicina strada provinciale. Le pietre avrebbero colpito due vetture, senza però ferire nessuno: i conducenti non si sono addirittura fermati, forse decisi a presentare una denuncia soltanto alla fine del viaggio. Alla perla hanno assistito almeno tre testimoni, che hanno chiesto l'intervento dei militari di Santhià. I camionisti, in stato di ubriachezza, avevano iniziato il loro raid prendendo di mira un'altra vettura. [r. m.]

James, sempre vera la ricostruzione dell'accusa, voleva davvero uccidere Simone, nell'occasione che di «uccidere» può dare una persona adulta? O voleva «cancellarlo», un nemico da videogame, la matura percezione di ciò che faceva? Agli psichiatri spetterà la risposta di quanto sia adulto questo ragazzo che per pochissimo tempo (ha appena compiuto i fatidici 18 anni) si ritrova il nome completo sui giornali: sta in un carcere normale in attesa dell'interrogatorio del gip della convalida del fermo.

Per intanto i carabinieri e la procura di Brescia (l'interrogatorio di James Giori è con-

dotto dal procuratore capo, Giancarlo Tarquini) dichiarano che nei suoi confronti esistono «gravi indizi di colpevolezza». Determinati, essenzialmente, dal tipo di arma usata: un fucile per la caccia di precisione con due (una calibro 12, l'altra 7,57); un'arma piuttosto complessa che il patrigno di James Giori aveva in casa, regolarmente denunciata.

E' stato il tipo di arma usata a dare una svolta alle indagini. Quando Simone Savalli viene soccorso, sabato sera, tutti pensano a una pallottola vagante, qualche balordo che si è divertito a sparare con armi vere vicino a un luna park frequentato



Per colpire il ragazzo ha utilizzato il fucile da caccia del patrigno

Il luna park dove è avvenuta la sparatoria è Simone Savalli, 16 anni

difeso sostenendo che il colpo è partito accidentalmente, che non aveva nessuna intenzione di colpire e tantomeno di uccidere. Ma gli inquirenti hanno anche individuato il posto da cui sarebbe partito lo sparo. Una specie di collinetta artificiale, accanto al palazzo che ospita la sede della Comunità montana; lì davanti, sabato sera, era parcheggiato un camion ed era facilissimo restare nascosti. Lì state trovate anche tre bottiglie di birra vuote. James Giori, secondo l'accusa, avrebbe atteso così - bevendo in compagnia di almeno un altro ragazzo - la comparsa della «vittima designata».

PERSONAGGIO

LA STAMPA
UNA DONNA

Paola Franchi, compagna di Gucci: hanno detto che mi ero costituita parte civile per soldi. Un'accusa ridicola



Paola Franchi, l'ultima compagna di Maurizio Gucci

«In aula per difendere Maurizio»

«Al processo faranno a pezzi il suo nome»

«Dopo il delitto smontai le piste dei carabinieri. Dissi agli investigatori che sospettavo Patrizia, la sua ex moglie»

«Mi auguro che viva tanto a lungo per rendersi conto di ciò che ha fatto. Ma penso che stia già pentendosi»

MILANO. Con lui vivevo sulle nuvole, sorride Paola Franchi, l'ultima compagna di Maurizio Gucci e adesso niente, niente di niente dopo la decisione della corte d'assise che l'ha tolta di mezzo, lei sua compagna per cinque anni, il matrimonio da fare «a Sankt Moritz, con la neve, tutto bianco» ora nemmeno un diritto da far valere in aula.

Hanno detto che mi ero costituita parte civile per soldi, semplicemente ridicolo...», scuote la testa bionda e le meches, questa donna di 44 anni, abito blu a pois, borsa Versace, al collo una collana di perle, al dito un pavé di brillanti.

«Volevo essere in aula per difendere Maurizio. Diranno che era un figlio di puttana, che era un inetto, lo faranno a pezzi. E io volevo solo dire le cose come stanno», tira fuori le unghie e anche le lacrime, quando pensa a quei cinque anni. «Ero la ombra...».

Si conoscevano da sempre, Maurizio Gucci e Paola Franchi. Dai tempi di Santa Margherita, quando lei era una ragazza e lui, appena più grande, andava con gli amici a fare sci nautico. «Stava già con Patrizia, si sposarono lo stesso anno. Andai al matrimonio, ma lei non mia amica», spiega lei, mentre si toglie le mani, sistema il vestito, si agita.

Nell'85 Maurizio Gucci lascia Patrizia Reggiani Martinelli. Cinque anni dopo, in una discoteca di Sankt Moritz, incontra di nuovo Paola Franchi. «Dieci giorni dopo mi ha telefonato per un aperitivo, bisogna parlare, era un uomo solo», ricorda lei.

«Quando comparve Maurizio nella mia vita, fu un disastro...», ride adesso, pensando ai quei giorni «quando partii in quarta. Lasciai il marito perché avrei mai potuto tenere i piedi in due scarpe. Il suo appartamento in piazza Belgioioso, sopra al ristorante Boeucco, divenne il nostro rifugio».

Cinque anni di felicità. A Sankt Moritz, dove adesso lui è sepolto. Sul Creole, la barca considerata tra le più belle al mondo. E nel loro appartamento di corso Venezia su cinque piani, uno solo per Alessandra e Allegra, le figlie di Gucci rimaste con la madre, che non andranno mai lì perché non voleva Patrizia, che le usava

come arma contro Maurizio». Solo quel pensiero, delle figlie contro, fino al 27 marzo '95. Quando come tutte le mattine, lui che girava senza scorta, a piedi o in bicicletta per Milano, esce da casa per andare in ufficio, pochi metri, in via Palestro. Dove ad aspettarlo c'è già una pistola in tasca.

Tre colpi, alla schiena, l'ultimo in testa. E il telefono che squilla subito dopo in corso Venezia. «Era un amico, mi disse che successo qualcosa. Corsi lì, stavo per entrare, mi bloccarono sulla porta.

Chiesi se lui era ferito. Mi dissero di no, capii tutto, adesso singhiozza Paola Franchi, mentre si passa leggera un kleenex sugli occhi verdi.

«E' stato uno shock, non ti sembra vero. Sono andata all'obitorio, per rendermi conto che veramente successo...», racconta. «Lo vidi sul tavolo di marmo, sdraiato a pancia in giù, aveva solo un piccolo buchino qua, sulla guancia. Sembrava dormisse...».

E invece era già iniziato l'incubo. I carabinieri pensano alla pista dei soldi, lei a quella

che porta all'ex moglie rancorosa, forse perché stava perdendo il cognome, forse perché temeva di perdere le figlie. «Smontai le loro piste, le minacce, i soldi, la mafia. Dissi che la mia idea era legata a Patrizia».

Non le credono, ci vorranno due anni e un colpo di fortuna per arrivare alla mega Pina Aurumma, a Benedetto Ceraulo e Orazio Cicale, al portiere Ivano Savioni che vanta un confidente della polizia. E Patrizia Reggiani Martinelli, cella singola a San Vittore, accusa da ergastolo sulla testa.

All'ex moglie, bastano poche ore per stravolgerle la vita. «Io non sapevo cosa fare, chiamai l'avvocato Franchini, era un amico di Maurizio, mi aiutò a divorziare. Lui, senza che glielo chiedessi, mi disse che non c'era il testamento. E mi consigliò di lasciare la casa».

Patrizia Reggiani Martinelli arriva poco dopo in corso Venezia. Chiede il golf del suo marito per le figlie, chiede anche le chiavi di casa. La sera stessa è già lì, in quei cinque piani dove in un amen butta tutto all'aria, arredamento

compreso, e adesso c'è sua madre. Sui muri centinaia di foto, a pennarello frasi d'affetto delle figlie che a San Vittore sono andate una volta sola e non si sono nemmeno costituite parte civile contro i killer.

«Io mi auguro che Patrizia Reggiani Martinelli viva a lungo, mi auguro che viva tanto da rendersi conto di quello che ha fatto. Ma penso che stia già pentendo amaramente», è il suo unico pensiero diretto alla donna che - se è vero quello che ha ricostruito l'accusa al processo - le ha distrutto la vita.

«Ho perso una battaglia, ma non la guerra», giura Paola Franchi, pronta alla causa civile, non per i soldi che anche quando stava con mio marito, avevo una banca da cinquantamila metri. Quando lo dice, alza la voce. Ma non è da lei, c'è altro nella sua testa: «Sono stata al cimitero e sulla tomba di Maurizio ho messo un cuore di legno». Sopra, i nostri nomi.

Fabio Poletti

Savona: un'altra lucciola sua vittima

Bilancia ha ucciso una volta in più

SAVONA. Il procuratore di Savona, Vincenzo Scolastico, non ha ancora abbandonato la pista del serial killer, il proposito dell'omicidio di una prostituta albanese, Donika Hoxholli, uccisa ad Albenga nel febbraio '97. E' l'ultimo dubbio sulla catena di delitti attribuiti a Donato Bilancia. Secondo i pubblici ministeri di Savona, a carico del serial killer reo-confesso di diciassette omicidi, ci sarebbero numerosi indizi: la giovane albanese sarebbe stata spogliata dopo la morte e «giustiziata» con due colpi di pistola, alla testa e alla schiena. Molte le analogie con altre «esecuzioni». Ma a sparare, secondo le perizie eseguite dal centro dei carabinieri di Perno, fu un'arma diversa dalla «38» di Bilancia: lo stesso serial-killer ha respinto con forza le accuse dei magistrati di Savona.

Gli inquirenti stanno ora riesaminando i verbali della confessione-fiume di Donato Bilancia. Ci sono contraddizioni le «d'ombra», soprattutto sulla ricostruzione di alcuni fatti di sangue. L'assassino, infatti, potrebbe non avere agito da solo. [m. nu.]



Donato Bilancia

Infortunio alla stazione Giardini Naxos

Ruspa sui binari Ferri tre operai

MESSINA. Un treno passeggeri in transito sulla Messina-Catania è stato urtato dal braccio di una gru di una ditta privata che è impegnata sulla linea in alcuni lavori di manutenzione. L'incidente è avvenuto poco dopo le 15,10 nei pressi della stazione di Giardini Naxos, ed ha visto coinvolto il treno regionale 3851 Messina-Catania. Due persone sono rimaste ferite lievemente: si tratta il manovratore della gru che a causa del contraccolpo ha riportato alcune contusioni e uno dei macchinisti del treno che è stato investito dalle schegge del finestrino anteriore della motrice che è andato in frantumi. I due feriti sono stati trasportati nell'ospedale di Messina. Le loro condizioni, secondo quanto hanno dichiarato i medici, non sono gravi. Nella zona sono durati a lungo i rilievi della polizia ferroviaria per stabilire l'esatta dinamica dello scontro. Il treno non ha deragliato, anche se la pala della ruspa ha sfondato alcune decine di finestrini. Il singolare incidente ha terrorizzato tutti i 105 passeggeri. Il traffico ferroviario sulla tratta, che è a un solo binario, è rimasto bloccato per parecchie ore ed è stato riattivato soltanto alle 17,50. Secondo la prima ricostruzione la ruspa, impegnata in alcuni lavori di consolidamento ai bordi della ferrovia, sarebbe finita per errore sui binari mentre sorraggiungeva il convoglio. [f. a.]

Palermo: bocciato anche Borsellino

No all'aula magna intitolata a Falcone

PALERMO. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino non erano docenti universitari e pertanto non è possibile intitolare con i loro nomi l'aula magna di Giurisprudenza a Palermo. Lo ha deciso il Consiglio della Facoltà, respingendo la proposta presentata dal Movimento studentesco «nonostante» - si legge in una nota degli studenti - Giovanni Falcone e Paolo Borsellino in quella facoltà abbiano conseguito la laurea.

La decisione è stata presa alcune settimane fa, con la motivazione che «è possibile intestare l'aula a due «non accademici» ancorché magistrati e vittime della mafia. «La scelta è stata adottata per rispettare una tradizione mai scalfita nella nostra facoltà», spiega il preside Pietro Cerami. L'aula magna, ricorda inoltre il preside, è già stata intitolata circa 30 anni fa, a Vittorio Emanuele Orlando. Il Consiglio ha tuttavia deciso di apporre all'interno dell'ateneo una targa in memoria di tutti i laureati della facoltà che siano vittime della mafia. «Ma» targa - replicano gli studenti - non è stata ancora realizzata, né alcun provvedimento per identificare chi siano questi studenti è adottato. [a. r.]



Giovanni Falcone

Modena: chiesta l'archiviazione

Il pm Pavarotti non ha evaso il fisco

MODENA. Luciano Pavarotti, indagato per evasione fiscale, non ha commesso irregolarità, almeno sul piano penale. Con questa motivazione il pm Angela Sighicelli ha chiesto l'archiviazione del procedimento cui risultava indagato il tenore.

«E' una notizia che mi fa un gran piacere. Ma io pago le tasse dove le devo pagare e quindi ho sempre avuto la coscienza tranquilla, altrimenti sarei fuggito, come stanno facendo altri in questo periodo». E' contento e scherza sulle ultime «dughe eccellenti» Luciano Pavarotti, che ieri mattina è stato svegliato, nella sua villa di Pesaro, dalla notizia della richiesta di archiviazione del procedimento intentato contro di lui dalla Procura di Modena. Quando il cronista lo ha informato, si è schierato la voce e ha intonato: «son felice, son contento».

Il pm Angela Sighicelli, che indagava su lui in relazione alla legge «manette agli evasori» e ha ora depositato la richiesta di archiviazione, si è convinto che il grande tenore abbia commesso irregolarità, almeno sul piano penale. «Non ho mai capito perché se la prendevano con me che sono uno dei pochi italiani che porta soldi in Italia», ha commentato ancora «Big Luciano». L'inchiesta a suo carico, che ipotizzava l'evasione e la richiesta pagamento di 10 miliardi tra tasse e multe, prese l'avvio a fine '97 quando il Fisco dichiarò guerra ai vip che hanno la residenza nei paradisi fiscali. [r. q.]

Questo messaggio è rivolto a

SOFTWARE HOUSE DI PICCOLE-MEDIE DIMENSIONI - SP 10940
PROFESSIONISTI (analisi e programmazione) - SP 10941
ESPERTI IN APPALTI ACG - SP 10942
FUNZIONARI TECNICI - SP 10943

con esperienza in piattaforma IBM AS/400
 PRAXI, società leader nel settore della consulenza informatico-organizzativa, presente sul mercato nazionale, prestigiosi prodotti gestionali e rappresentante esclusiva per l'Italia del prodotto ERP MOVEX (la diffusione mondiale), per potenziare la propria attività desidera entrare in contatto con realtà societarie e persone stimolate a dare respiro alla loro attività con collaborazioni ad elevato valore aggiunto.
 Garantendo la più scrupolosa riservatezza, si invitano gli operatori interessati ad approfondire questo annuncio, a trasmettere un documento contenente le proprie caratteristiche (ed il riferimento di interesse) a:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
 10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
 Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
 PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
 PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è un'importante Società appartenente ad un Gruppo multinazionale operante nella componentistica auto; nell'ambito di un piano di avvicinamento della posizione ci ha incaricati di ricercare:
RESPONSABILE MANUTENZIONE ED IMPIANTI - SP 10944
 Il Candidato ideale è un diplomato (preferibilmente ad indirizzo tecnico-elettronico) di età intorno ai 30 anni in possesso di un curriculum professionale contraddistinto da esperienze qualificate presso realtà modernamente organizzate.

METALLURGISTA - SP 10945
TECNOLOGO DI FONDERIA (lega leggera)
 (sede di lavoro nel Pinerolese)
 Le condizioni di lavoro e la retribuzione sono da concordare con l'azienda.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
 10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
 Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
 PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
 PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Solida e affermata Società industriale situata in Provincia di CUNEO (al confine con quella di Torino) ci ha incaricati di ricercare:
RESPONSABILE EDP
 Il Candidato ideale è un diplomato di scuola media superiore o laureato di età intorno ai 35 anni che ha acquisito consolidate competenze nella gestione di reti PC (WINDOWS-NT), ha partecipato attivamente allo sviluppo e implementazione di tutte le principali procedure aziendali, è abituato ad interfacciarsi con le utenze e sa guidare e pianificare le attività dei collaboratori. Per candidature in possesso dei requisiti richiesti si prevedono condizioni economiche e normative adeguate ai contenuti della mansione e comunque tali da soddisfare professionalità qualificate. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del diretto interessato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae su busta e con lettera con il RIF. 10939, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
 10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
 Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
 PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
 PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

InterSearch
 Il nostro cliente è una prestigiosa Azienda operante a livello internazionale nel settore della componentistica meccanica. Gli obiettivi di espansione commerciale verso il cliente Fiat rendono l'acquisizione di un

ASSISTANT SALES MANAGER
 a cui affidare la responsabilità di interpretare le richieste del cliente partecipando alla definizione delle offerte tecnico-economiche, di seguire la successiva fase di negoziazione con il cliente e di interfacciarsi con la Direzione Acquisti per le forniture dei materiali.
 La persona che desideriamo incontrare, è di età intorno ai 28-30 anni, è un laureato in Ingegneria Meccanica, possiede consolidate basi tecniche ed ha acquisito un'esperienza di vendita, anche breve, presso aziende di primo impianto del settore meccanico. Sono requisiti indispensabili la padronanza della lingua inglese, l'attitudine al problem solving, capacità relazionali e predisposizione al lavoro di gruppo. Completa il profilo la disponibilità a frequenti viaggi sul territorio nazionale ed estero.
 L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e non escludono sviluppi di carriera per i candidati con effettive potenzialità. La sede di lavoro è nella cintura di Torino.
 Le persone interessate possono inviare C.V. dettagliato, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 ed indicando sulla busta il RIF. 184/98, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

Primo gruppo nazionale del settore forniture per ufficio, nell'ambito del programma di potenziamento della propria rete di vendita, seleziona:

AGENTI per TORINO e PROVINCIA
 I candidati ideali sono residenti in zona, hanno un'età compresa tra i 23 e i 35 anni, auto propria, volontà di affermazione ed orientamento ai risultati.
 La posizione prevede 6 mesi di training con rimborso fisso mensile, possibilità di carriera, inquadramento Enasarco. Per un primo contatto, rivolgersi ai seguenti numeri: numero verde 167/868011 (orario: 9,00 - 13,00/14,00 - 17,00), oppure inviare il proprio curriculum vitae al numero di fax 011/9583836.

IMPORTANTE SOCIETÀ
 che commercializza lubrificanti tedeschi di alta qualità cerca:

AGENTE DI VENDITA MONOMANDATARIO
 La ricerca è indirizzata a giovani venditori, dinamici ed ambiziosi, con esperienza in settori come:

- Industria
 - Metalmeccanica (lubrificanti)
 per le province di TORINO e ALESSANDRIA

in settori:
 - Macchine operatrici
 - Movimento terra
 - Trasporti
 - Industria
 - Agricoltura

per le province di ALESSANDRIA, NOVARA e VERBANIA
 Si offre:

- esclusività di zona
 - sostegno economico ed assistenza tecnica
 - inquadramento ENASARCO con provvigioni di sicuro interesse.

NILS ITALIA SRL
 39014 POSTAL (BZ) Tel. 0473/29.24.00 Fax 0473/29.12.44

fact
 AZIENDA IN TORINO LEADER VENDITA MACCHINE UTENSILI
 cerca per provincia NO - VC - BIELLA

AGENTE TECNICO DI VENDITA
 esperto, max 45 anni, riservatezza, Contratto 2 anni, minimo garantito L. 120 milioni annui + provvigioni, notevole portafoglio clienti. Indispensabile residenza in loco.
 Scrivere: Publilcompas 5324 - 10190 Torino

Centro dentistico piemontese,

ORODONTIA
 esperto in implantologia, conservativa e protesica. Richiedesi presenza di almeno cinque anni. Prospettive interessanti per collaborazione fissa. Rivolgerti allo 0336-881868.

La Challenge Pneumatici S.p.A.
 affermata azienda nel settore dei pneumatici, ricerca

RICERCA
AGENTI MONOMANDATARI
 Si richiede: possibiltà esperienza lavorativa nel settore dei pneumatici obblighi millanti assolti. Si offre: ottima provvigione con minimo garantito rimborso spese viaggio.

Inviare curriculum vitae a/c:
CHALLENGE S.p.A.
 62019 Recanat (MC)
 Attn: Ufficio Commerciale

Primaria Azienda operante sul Mercato di lavoro con sede in Torino,

AGENZIA CONTABILITÀ
 Si richiedono: max 30 anni - Diploma in ragioneria e/o della Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino - Esperienza almeno biennale nell'attività contabile - Conoscenza dei moderni sistemi informatici - Referenze professionali controllabili. Si offrono: ottime prospettive di carriera - Retribuzione di sicuro interesse. Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae con autorizzazione Legge 675/96 a Publilcompas 5324 - 10190 Torino

AUTOGLASS

Società multinazionale leader mondiale, oltre 1400 filiali, nel settore della riparazione e sostituzione immediata di vetri per autoveicoli, per espandere la propria capillare presenza diretta sul territorio italiano desidera assumere nelle

PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

CAPI FILIALE

(Rif. 42)

Laureati e/o diplomati, con conoscenza della lingua inglese, che abbiano maturato significative esperienze di vendita e di gestione di risorse, anche in settori affini.

IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

(Rif. 43)

Diplomati, che abbiano avuto esperienze di gestione contabile e/o commerciali.

CAPI OFFICINA

(Rif. 44)

Con comprovata esperienza nella funzione nel settore delle autoriparazioni.

INSTALLATORI SENIOR

(Rif. 45)

Con esperienza nel settore operai installatori nel settore delle carrozzerie e/o elettriche.

INSTALLATORI JUNIOR

(Rif. 46)

Con esperienze professionali affini e che vogliano intraprendere una nuova carriera.

I candidati dovranno essere: milanesi, di età non superiore ai 30 anni e fortemente orientati a collaborare per il successo di un'organizzazione in espansione. Garantendo un'ora di riserva, si richiama l'attenzione sulla legge 675/96. Il prego di trasmettere curriculum vitae firmato e con foto indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:

MCM - ORGA SELEZIONE S.r.l.
 20122 MILANO Corso Monforte, 15
 Tel. 02-76.02.015
 MILANO TORINO PADOVA SELEZIONE BOLOGNA ROMA

NAZZARENO GABRIELLI - RENATO BALESTRA - ROBERTA CAMERINO - FURSTENBERG - PINO INDIE - R. CAPUCCI

RICERCA

1 AGENTE MONOMANDATARIO

per TORINO e prov.

Siamo una dinamica azienda con fatturato in costante crescita, distribuiamo numerose linee di prodotti ad elevata gradificazione per il consumatore e proprio per incrementare il nostro business vogliamo incontrare un giovane, attivo, dinamico, età massima 25 anni, esperienza biennale preferibilmente nel settore igiene e cura della persona, residenza nella zona subalpina. Se è convinto che la persona che cerchiamo è proprio lui si presenti in c.a.p. Noncalleri, 381 a Torino tel. 011-6611066 lunedì 25 p.v. dalle ore 10,00 alle ore 13,00 o dalle ore 14,00 alle ore 18,00 oppure, se impossibilitato, il suo curriculum tramite fax al nr. 011-6811348.

INDIE SpA ricerca

RESPONSABILE DI STABILIMENTO (RM. 851). Si richiede pluriennale esperienza in posizioni analoghe, comprovata capacità a gestire le attività di: rapporti produttivi con lavorazioni in serie - ufficio produzione controllo qualità - certificazioni - sicurezza e manutenzione.

Il candidato ideale è un 35-40enne, ingegnere, pratico e deciso, preferibilmente bilingue, con conoscenza della chimica dei polimeri. E' prevista la dirigenza nel medio periodo.

GIOVANE PER UFFICIO VENDITE (RM. 852). Industria componentistica. Indispensabile, perfetta conoscenza di almeno n. 2 lingue, intraprendenza. La posizione richiede frequenti trasferte.

INGEGNERE PER UFFICIO TECNICO-CANTIERI (RM. 853). Esperienza carpenteria metallica-costruzioni CAD, disponibilità a viaggiare, intraprendenza.

GIOVANI GEOMETRI VENDITORI ESTERNI (RM. 854). Azienda commercializzazione coperture e metalli edili. Gradita esperienza, NO Enasarco.

VENDITORE INTERNO (RM. 855). Esperto elettroutensili, ferramenta ad accessori. Inviare curriculum a: SAGEA SpA - Casella postale n. 1302 - 10100 Torino oppure al fax n. 011-6811348 citando il riferimento.

Bolozzani Manager e Promotori Finanziari di serie AAA.

Novara Invest Sim è:

la Rete di vendita della Banca Popolare di Novara. Opera sul mercato con un agile progetto di integrazione con i 516 Sportelli della Banca. Il Progetto, particolarmente innovativo, consente ad Affiliati Manager e Promotori Finanziari di offrire alla Clientela una qualificata consulenza Globale in ambito Finanziario, Bancario, Assicurativo e Previdenziale.

Novara Invest Sim seleziona:

• **Manager** con ottime relazioni professionali (rif. A.M. 031)
 • **Promotori Finanziari** affermati (rif. P.F. 032)
 • **Operatori di Banca** con esperienza minima triennale nell'area Titoli-Borsari/Consulenza (rif. O.B. 033)

Novara Invest Sim offre:

• UNA QUALIFICATA ED AMPIA GAMMA DI PRODOTTI FINANZIARI, BANCARI, ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI
 • TUTELA DEL PORTAFOGLIO
 • COMPENSI PROVVISORIALI E MANAGEMENT FEE DI ASSOLUTO
 • VALORIZZAZIONE DEL PROPRIO PORTAFOGLIO CLIENTI
 • PROGETTO PERSONALIZZATO DEDICATO AGLI OPERATORI DI BANCA
 • SUPPORTI INFORMATICI AVANZATI
 • UFFICI NELL'AMBITO DELLE STRUTTURE IMMOBILIARI DELLA BANCA
 • AGEVOLAZIONI E CONDIZIONI BANCARIE UGUALI A QUELLE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO BANCARIO B.P.N.

• **MANAGER** L'ANALISI RISERVATEZZA. Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum vitae, indicando il riferimento e l'autorizzazione per il trattamento dei dati personali (L. 675/96), anche via fax o e-mail, a:
 Novara Invest Sim - Via S. Margherita 3 - 20121 Milano
 Fax 02 80608.88 - Tel 02 80608.1 - e-mail novarainvest@bpn.it

Novara Invest.

Norauto

FIDUCIA!

NORAUTO Italia, società G.D.O., leader vendita e nel montaggio di accessori e ricambi per auto, presente in Europa più di 170 punti vendita, per la prossima apertura in TORINO, ricerca le seguenti figure professionali:

CAPI REPARTO (RM. CP)

Il candidato ideale ha un'età massima di 35 anni, neolaureato oppure in possesso di esperienza, anche brevi, nel settore Commerciale/G.D.O. Capacità organizzative, disponibilità di orario, flessibilità e mobilità geografica completano il profilo.

FUTURI DIRETTORI

PUNTO VENDITA (Rif. DV)

Il candidato ideale ha un'età massima di 35 anni, una buona documentazione esperienza come responsabile nel settore Commerciale/G.D.O.

L'Azienda offre l'inserimento in ambiente giovane e dinamico in fase di costante espansione, formazione e possibilità di crescita.

I candidati interessati possono inviare un dettagliato curriculum vitae completo recapito telefonico citando la seguente frase: "autorizzo al trattamento dei dati personali in conformità alla Legge 675/96", allegando foto e anche il riferimento a:

NORAUTO ITALIA S.r.l. - Ufficio Personale
 Via Bologna, 94/F - 10154 Torino

Azienda di primaria importanza a livello internazionale nel settore della fornitura di servizi di tipo alberghiero (Ristorazione, Sanificazione) ad enti pubblici e privati, con sede in capoluogo del Nord Italia, cerca, per l'area Veneto, Lombardia e Piemonte, tre

FUNZIONARI COMMERCIALI

i quali, in possesso delle adeguate conoscenze tecniche del settore, sappiano ampliare il portafoglio clienti dell'azienda, conducendo autonomamente, sulla base delle direttive, massima ricezione presso i clienti, trattative legate alla aggiudicazione di appalti pubblici e privati, valutando e risolvendo tutte le problematiche connesse alla gestione degli stessi, ed alla legislazione di riferimento. In particolare si richiede buona cultura unita alla predisposizione verso le relazioni ed alla determinazione e capacità nell'affrontare trattative di alto livello; capacità di analisi dei capitolati, per la formulazione di un primo piano di intervento; ponderazione dei costi; buona conoscenza commerciale dello vendita di servizi di tipo alberghiero; orientamento ed di marketing. Si offrono: retribuzione di interesse, incentivi, auto aziendale. E' garantita la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum vitae, specificando il recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento 1449 e la zona di interesse alla:

- ORGA - S.r.l.
 10138 TORINO Corso Peschiera, 10
 MILANO TORINO PADOVA SELEZIONE BOLOGNA ROMA

NAZZARENO GABRIELLI - RENATO BALESTRA - ROBERTA CAMERINO - FURSTENBERG - PINO INDIE - R. CAPUCCI

RICERCA
1 Agente Monomandatario
 per CUNEO - ASTI

Siamo una dinamica azienda con fatturato in costante crescita, distribuiamo numerose linee di prodotti ad elevata gradificazione per il consumatore e proprio per incrementare il nostro business vogliamo incontrare un giovane, attivo, dinamico, età massima 25 anni, esperienza biennale preferibilmente nel settore igiene e cura della persona, residenza nelle zone subalpina. Se è convinto che la persona che cerchiamo è proprio lui si presenti presso: Flaminio via Meucci 36 Cuneo tel. 0171/66651 (chiedere sig. Aulicino) sabato 9 p.v. ore 9,00 alle ore 12,00 oppure, se impossibilitato, mandare il suo curriculum tramite fax al nr. 011-6611348.

Primaria azienda multinazionale americana operante nel settore Automotive, con sede nella prima cintura sud di Torino, nell'ambito del potenziamento del proprio Sistema Informativo, ricerca:

ANALISTA EDP

che, riportando direttamente al responsabile del Sistema Informativo, avrà il compito di supportare le problematiche tipiche dell'area EDP e produzione. Si richiedono: età max 30 anni - esperienza di almeno 3 anni in posizione analoga maturata preferibilmente in ambiente client/server - conoscenza delle tecniche di programmazione (4th languages) - sufficiente padronanza della lingua inglese. E' inoltre gradita la conoscenza di sistemi informativi integrati.

Si prega di inviare un dettagliato Curriculum Vitae, indicando anche sulla busta il RIF. EDP/98, a:
 InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

MEDIA INDUSTRIA, con Sede in Torino, operante nel settore dell'alta tecnologia, fine e potenziare il proprio organico

RICERCA

RIF. 1/58

A) LAUREATI E DIPLOMATI

In campo tecnico, con esperienza lavorativa di 2/5 anni nel settore informatico e buona conoscenza dei linguaggi C, C++ e COBOL. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di ambienti di sviluppo "REAL TIME".

B) NEO LAUREATI E NEO DIPLOMATI
 con indirizzo informatico preferibilmente con orientamento al Software Tecnico.

RIF. 2/LS8

A) LAUREATI E DIPLOMATI

IN CAMPO TECNICO
 con esperienza almeno biennale nella programmazione e collaudi di sistemi elettronici HW/SW

B) NEO LAUREATI E NEO DIPLOMATI

IN CAMPO TECNICO
 interessati ad operare nella progettazione circuitale o di sistemi HW/SW. La conoscenza dell'inglese parlato e scritto è considerata titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum a Publilcompas 5324 - Torino

Società Information Technology ricerca Tecnici con esperienza pluriennale

1) ANALISTA - PROGRAMMATORE AS/400
 RPG IV, conoscenza moduli ACG; gradita esperienza reti

2) ESPERTO LOTUS NOTES
 Sviluppo applicazioni Notes / Domino e amministrazione reti

Offre retribuzione interessante, corsi aggiornamento, partecipazione a progetti tecnicamente avanzati.

Scrivere a: Centro Lanza - C.so Lanza, 94 - 10133 TORINO.

IL LAVORO SI IMPENNA!

CON UN INVESTIMENTO DI L. 20.600.000 OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ DI UN LAVORO GRATIFICANTE E REMUNERATIVO GRAZIE AD UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO SEMPLICE E DINAMICA, UN SETTORE ESENTA DA CRISI ED IN CONTINUO SVILUPPO, DEL GIOCO.

GARANTIAMO UN SUPPORTO CONTINUATIVO E PROFESSIONALE NEL QUADRO DI UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE SANCTO DA REGOLARE CONTRATTO.

Per maggiori informazioni contattate via Fax la nostra Azienda, allegando un breve Curriculum Vitae, citando il rif. ST 22/5

ASTROSWEET

Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelmaggiore (BO) - Fax 051/704462

GRANDE INDUSTRIA ricerca per Stabilimento in Torino

OPERAI ELETTRONICI

per manutenzione impianti e produzione

Si richiede:

- Formazione scolastica in elettronica e elettrotecnica con specializzazione in elettronica;
- Conoscenza di P.L.C. e Sistemi di Comando e Regolazione elettronica;
- Esperienza nella ricerca metodologica dei guasti attraverso lettura di schemi/programmi ed adeguato utilizzo della strumentazione.
- Disponibilità a turni avvicendati.

Inviare curriculum vitae a
Publikompass 306 - 10100 Torino

Cerchiamo persone dinamiche da avviare alla carriera di Consulente vita

CHI SIAMO.

Siamo uno dei maggiori gruppi bancari ed assicurativi europei ■ sedi in cinquantanove paesi in tutti i continenti.

Cerchiamo diplomati e laureati con spiccate attitudini alla vendita e autonomia nella gestione del tempo a cui affidare la promozione dei servizi previdenziali del nostro gruppo per il Piemonte (rif. 20).

Offriamo un piano ■ formazione intenso e stimolante, importanti supporti alla vendita, una gamma di prodotti tra i più innovativi del mercato, un sistema provvigionale altamente competitivo e interessanti opportunità di carriera. Se volete iniziare a costruire con noi il vostro futuro, inviate il curriculum vitae al numero di fax 011.595552 o spedite al Gruppo ING - Ufficio Formazione, Via Tortona 33, 20144 Milano, riportando il riferimento e la dicitura "autorizzo il Gruppo ING a utilizzare i dati e le informazioni da me fornite ai sensi della legge 675/96".

ING

GRUPPO ING - SERVIZI FINANZIARI IN CINQUE CONTINENTI E A CASA TUA

Società multinazionale ricerca, per una propria unità produttiva di medio-piccole dimensioni situata ad Ovest di Asti, un:

RESPONSABILE

dell'area produttiva, che - alle dirette dipendenze del Responsabile Aziendale - sovrintende all'intero processo sotto i profili del prodotto, mezzi di produzione, risorse umane impiegate.

La posizione è adatta ad un giovane diplomato o laureato, orientato verso l'attività di gestione degli impianti e degli impianti di produzione. La residenza in zona è requisito indispensabile. ■ conoscenza ■ francese (titolo preferenziale).

Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum, citando su lettera e busta il Rif. 1239 alla SOGES S.p.A. - Corso E. Turati, 49 10128 Torino.

GRUPPO SOGES

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede Sociale: Corso E. Turati, 49 - 10128 Torino - Tel. 011/5179000
Sede Operativa: Via S. Pietro, 10 - 10128 Torino - Tel. 011/5179000
Sede Operativa: Via S. Pietro, 10 - 10128 Torino - Tel. 011/5179000
Sede Operativa: Via S. Pietro, 10 - 10128 Torino - Tel. 011/5179000

FACIT confezioni

cerca per Filiali di Torino

GERENTE NEGOZIO

con esperienza nel settore dell'abbigliamento; età 28-38 anni

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
FACIT via Po, 2 - 10123 TORINO

ORGANIZZAZIONE E INFORMATICA SPA
SOCIETÀ DI CONSULENZA E SVILUPPO SOFTWARE, RICERCA

ANALISTI PROGRAMMATORI, ANALISTI, SISTEMISTI

MAINFRAME (COBOL, CICS, IMS, DB2, AS400) (RPG, COBOL) CLIENT/SERVER (WINDOWS 95, WINDOWS NT, UNIX, VISUAL BASIC, C, ORACLE, JAVA, HTML)

Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum vitae, a: Organizzazione e Informatica spa - Piazza A. Graf, 124 - 10126 Torino - Telefono: 011/66390636 - Fax: 011/6634825 - EMAIL: DEI@TORINO.ITALY.COM.IT

Media Azienda Metallmeccanica, cintura torinese ricerca

REPARTO VENDITORE

di impianti ■ elevata tecnologia Richiedesi:

- Esperienza maturata nell'ambito della vendita di prodotti analoghi
- Indispensabile padronanza della lingua inglese ■ livello ■ comunicazione
- Età: 30/35 anni.
- Disponibilità a viaggiare.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass ■ 10100 Torino.

AIA ricerca **Responsabile forza vendita** Filiale di Torino

La posizione, che riporta al capo filiale, è articolata nelle seguenti attività: trattative di vendita - conduzione agenti - gestione ordini.

L'opportunità ■ rivolta a candidati in possesso dei seguenti requisiti: età inferiore ai 35 anni - laurea ■ diploma - esperienza significativa maturata in posizioni analoghe, preferibilmente nel settore alimentare.

Inviare curriculum per espresso o fax a:
A.I.A. S.p.A. - Direzione del Personale
Via ■ Antonio, 60 - 37036 S. Martino ■ Albergò (VR)
Fax n. 045/8520810

Offerta Progetto Marmoros di corso

AGENTI MONOMANDATARI

per la Regione Piemonte nel settore assicurativo e attività di gestione. Si offre: portafoglio clienti, ottimo trattamento provvigionale e fisso mensile. Telefonare per appuntamenti al n° 0376/390352

INGEGNERE CIVILE

anche senza esperienza è ricercato da un'impresa operante nel settore della PREFABBRICAZIONE Industriale ubicata nel Sud Piemonte ma disposto ad un periodo di formazione ■ almeno sei mesi.

Scrivere a:
PUBBLICOMPASS Casella Postale ALBA (CN) ■ 771

AZIENDA SIDERURGICA

ASSUME DIPLOMATO

da inserire nel proprio settore commerciale. Sono richieste le seguenti requisiti: provenienza dal settore; buona conoscenza lingua francese (parlata o scritta); disponibilità a visitare clienti e gli agenti della zona. Richiesta a: SIDERURGICA S.p.A. - Strada Arapigna, 13 - 10070 Mappano - Casale

Importante concessionaria auto Piemonte Ligure ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE

vasta esperienza nel settore specifico massimo quarantenne. Inviare curriculum a Publikompass 304 - 10100 Torino.

Primo Gruppo Siderurgico cerca per la Sede di Torino un

LAUREATO/A

■ ECONOMIA E COMMERCIO da inserire nella Direzione Finanziaria. Titoli preferenziali: lingua inglese, specializzazione sui DERIVATI. Età max 35 anni. Inviare c.v. a: Esercizi - Rif. 1/A - via Melis 6/b - 25124 Brescia.

COMAU

BORSE DI STUDIO PER LAUREATI

Comau S.p.A. assegnataria con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di un contratto di Ricerca e Formazione nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca e Sviluppo. I corsi di formazione, i cui corsi di studio sono previsti a partire da ottobre 1998, sono esclusivamente finalizzati all'apprendimento e non costituiscono presupposto per l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con la Società o con gli Enti coinvolti nella loro gestione.

Per gli ammessi al corso ■ stabilite borse di studio corrisposte in rate mensili.

Relativamente al Programma Nazionale di Ricerca sui Sistemi ■ Produzione Innovativa, Tema 2 - Sviluppo di un modulo monomandrino ad alta velocità di ■ utilizzo ■ tecnologie innovative adatte ad essere integrate in ■ produttività diversi. Rif. Progetto SPI 2, si ricercano:

FIGURA A (3 Progettista macchine utensili, specialista in sviluppo di sistemi)
FIGURA B (3 Progettista macchine utensili, specialista in controlli elettronici)

Possono concorrere alla assegnazione della borsa di studio laureati in ingegneria meccanica, aeronautica, elettronica ed elettrotecnica.

Il percorso formativo avrà una durata di 22 ■ e si svilupperà presso COMAU S.p.A. (Grugliasco - To), Politecnico Torino, Politecnico Milano, CNR, ITIA, Pidia, Consorzio Rimbaldi-Mecol. La borsa di studio ■ di L. 50.700.000 (cifra soggetta ad imposizioni fiscali).

Il programma formativo prevede lezioni in aula ed esperienze operative con affiancamento ad esperti. Gli interessati dovranno inviare una domanda in ■ libera indicando sulla busta e sulla domanda il riferimento (Progetto SPI 2) ■ per quale figura professionale si desidera concorrere.

Ciascuna domanda dovrà contenere: cognome, nome, data e luogo ■ nascita, indirizzo, recapito telefonico, breve curriculum vitae, posizione nei confronti degli obblighi di leva, piano ■ studio e votazioni conseguite, breve ■ della ■ di laurea (max ■ cartella), livello conoscenza delle lingue (inglese) e personale dichiarazione di disponibilità al trasferimento ed alla permanenza continuativa presso le strutture di formazione per l'intera durata dell'iter formativo. Al momento della presentazione della domanda ogni candidato riceverà le informazioni previste dalla legge 675/96 per ottenere il consenso del ■ dati personali.

I candidati dovranno ■ età ■ superiore ■ 32 anni, al 15 Luglio 1998; aver ottenuto votazione di laurea superiore a 99/100 o 90/100; avere assolto gli obblighi di leva o ■

Gli assegnatari della borsa di studio non potranno contemporaneamente usufruire di altre borse di studio, percepire stipendi o retribuzioni derivanti da rapporti ■ impiego pubblico o privato, né svolgere attività lavorativa sia essa autonoma che subordinata.

■ apposita Commissione esaminerà le domande e, sulla ■ del titoli indicati ■ domanda, sceglierà a suo insindacabile giudizio i candidati da ■ per le prove di selezione.

Le domande dovranno pervenire ■ e ■ oltre il 15 Luglio 1998 a:
Comau S.p.A. - D.P.O Sviluppo Organizzativo ■ Rivalta 30, Grugliasco (To)

Managers di Vendita!

PRICOA Vita, la controllata italiana di The Prudential Insurance Company of America, la più grande Compagnia di assicurazioni sulla vita del Nord America e uno dei maggiori gruppi di servizi finanziari del mondo, sta espandendo le sue attività in nuove regioni d'Italia:

Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte ■ Veneto.

Stiamo cercando Managers di Vendita fortemente motivati, ambiziosi, con spirito imprenditoriale, focalizzati sugli obiettivi, energici ■ dinamici.

Requisiti:

- diploma di scuola media superiore o, preferibilmente, laurea
- età compresa tra 28 e 45 anni
- esperienza di vendita e/o di gestione di personale di vendita sono gradite
- nessuna esperienza nel settore delle assicurazioni sulla vita

Dopo l'assunzione ■ PRICOA Vita, essi parteciperanno ad un intensivo programma di formazione della durata di sei mesi allo scopo di fornire gli strumenti necessari per avere successo nella loro nuova carriera.

Offriamo un trattamento economico stimolante e benefits di sicuro interesse.

Il trattamento dei dati personali pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni della Legge 675/96. I curriculum vitae non verranno restituiti.

■ ■ interessati, inviate il vostro curriculum vitae via fax, posta o Email, indicando "MGT-98/ST", a:

PRICOA Vita S.p.A.
Via Tommaso Grossi, 2 - 20121 Milano
Tel: 02/72258.1 - Fax: 02/72003580
Email: chris.sandquist@prudential.com

PRICOA Vita



Il furto alla Galleria d'arte moderna: al vaglio anche l'ipotesi di un gesto a sfondo politico

L'assalto al museo, caccia al basista

Due ipotesi: rapina su commissione o ricatto della criminalità

ROMA
DALLA REDAZIONE

«E' chiaro che i rapinatori ne sapevano più di molti di noi: qualcuno li ha informati, io penso a qualcuno della sfera tecnica». Su questa ipotesi, formulata dalla soprintendente della Galleria nazionale d'arte moderna Sandra Pinto, hanno concordato ieri pomeriggio anche alcuni addetti alla vigilanza. «Chi operato era bene a conoscenza di tutto - ha osservato una giovane addetta alla biglietteria - sapevano dove nascondersi, come non farsi vedere dalle telecamere, conoscevano gli allarmi da disattivare e, tra l'altro, in sala controllo, ci sono due casseforti identiche e loro hanno chiesto di aprire solo quella che conteneva l'incasso della giornata».

E' la caccia al basista una delle piste imboccate dagli investigatori che indagano sulla rapina delle tre opere alla Galleria d'arte moderna. Ma il maggiore dei carabinieri Musella, del reparto operativo del Nucleo tutela patrimonio artistico, dice: «Stiamo ancora raccogliendo i numerosi segnali che ci giungono per poter decidere di indirizzare gli sforzi su di una pista ben stabilita. Siamo nella fase di valutazione dei segnali che ci

I custodi: sapevano bene come evitare le telecamere e conoscevano l'antifurto

giungono. Le tesi sono molte... vedremo. Al momento non ci sentiamo escludere nulla».

Dunque, ipotesi sulla mafia, sul collezionista fanatico di opere d'arte, su un gruppo politico. Ipotesi sull'attacco al mondo politico, attraverso l'arte. E' la giornata delle opinioni a 360 gradi, sulla ricostruzione della rapina dei due quadri di Van Gogh e del Cézanne, dal valore miliardario, dalla Galleria nazionale d'arte moderna a Roma. Ma tra tante ipotesi, un dato oggettivo, inconfutabile, c'è: la professionalità dei tre rapinatori. Sono stati rapidi, sapevano bene come muoversi e, soprattutto, lo hanno fatto senza agitazione.

Accanto alle ipotesi ci sono le polemiche, in particolare sui sistemi di sicurezza, dopo il grande danno subito dal museo. Forse non metterà fi-

In una telefonata chiesta la liberazione dell'ex capo della mafia del Brenta

ne alle critiche ma ieri si è deciso subito messo in atto il collegamento del sistema d'allarme della Galleria d'arte moderna con il 112, la centrale operativa dei carabinieri. Il lavoro fatto dagli investigatori subito dopo la scoperta della rapina delle tre donne della sorveglianza, legate e imbavagliate in un bagno della Galleria d'arte moderna, è stato scritto e messo in un fascicolo che è stato consegnato al procuratore della Repubblica presso il tribunale.

Le telefonate di annuncio delle condizioni «anche politiche» per la restituzione delle tre opere d'arte e di rivendicazione da parte della fantomatica «Falange Armata» vengono valutate con cautela. «Se fosse stata recapitata una fotografia con i quadri e un quotidiano di ieri o di oggi

■ rivendicazione - ha rilevato un investigatore - come in un sequestro, allora ci sarebbe stata un'attenzione maggiore alla rivendicazione politica».

Al momento - si fa notare - c'è di tutto ed anche di troppo: a cominciare dalla telefonata quotidiana «Il Gazzettino» con richiesta di rilascio di Felice Maniero (forse una falsa pista ma un precedente vero, quando nel '92 lo stesso boss della mafia del Brenta fece rubare a Modena tele di Velázquez, El Greco, Correggio e Guardì per possibili strutturali).

La rapina su commissione potrebbe prevedere più passaggi, dal richiedente agli esecutori materiali, portare lontano, molto lontano, più facilmente oltreoceano, dove un collezionista può nascondere meglio che in Italia, godersi e far godere ai pochi intimi le opere del suo museo privato.

Gli investigatori continuano ad ascoltare persone dopo le 12 dedicate alle tre donne della sorveglianza. Ne passeranno tante di ore per sentire altre persone, circa 300, fra dipendenti del museo e operai dei numerosi cantieri in corso nella Galleria. A caccia di un presunto basista.

«Il colpo, poi trattavo»

La tecnica di Maniero «Intesa sempre veloce»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il furto ■ quadri e di reliqui? Meglio ■ sequestro di persona. Più sicuro, ■ efficace. Lo ■ detto chiaro e tondo Felice Maniero, il boss pentito della mala del Brenta ora tornato in prigione, al giudice Antonio Pojedelli che lo interrogava subito dopo il pentimento: «Per noi erano colpi ■ altri. La galleria d'arte o la chiesa alla stessa stregua di una banca. Ma lo scopo ■ estorsivo, facendo affidamento sullo sconcerto che si ingenerava nell'opinione pubblica e sul conseguente desiderio delle forze dell'ordine di risolvere presto il caso, attribuendosene ■ merito. Era con loro che si intavolava dunque la trattativa per il recupero, in cambio ■ sconti di pena o di vantaggi carcerari per gli uomini della banda». La confessione è del 13 gennaio '95. Insomma, una strategia. Una tecnica ■ punto ■ più di vent'anni ■ che ■ oggi, dopo la rivendicazione sulla rapina a Roma, sembra essere patrimonio dei fedelissimi di Maniero. Questa volta la contropartita parrebbe essere la stessa condizione di detenuto dell'ex boss. Nel gennaio del '92, quando fu saccheggiata la Galleria Estense di Modena - un Velázquez, un El Greco, un Correggio e due Guardì - era ■ gioco ■ posizione processuale di un imputato minore.

Vent'anni fa il colpevole era stato in una delle chiese più famose e controllate: la Basilica di San Marco. Era sparita la Madonna Nicopeia, ossia la Vergine nera istoriata di ori e pietre preziose che fa parte ■ te ■ della Basilica ed è oggi ■ di venerazione da parte ■ dei fedeli. Non risulta che il boss del Brenta ■ eseguito personalmente il colpo; ma aveva acquistato il «caso bottino», utilizzando poi per barattare condizioni ■ gli inquirenti che gli davano la caccia.

■ primo sequestro di una reliquia, intesa ■ di santo, è dell'inizio degli Anni Ottanta: viene strappata Santa Lucia, la vergine e martire ■ Siracusa le cui spoglie sono conservate nella chiesa di San Geremia, sempre ■ Venezia. La reliquia viene trafugata nottetempo, dopo aver infranto la teca in vetro antiproiettile a colpi di mazza. Solita trattativa segreta, solita ■ brillante operazione, quando le spoglie vengono recuperate nelle campagne veneziane.

I furti proseguono a ritmo quasi annuale: a fine stagione si fa il punto sui processi a carico della banda e - sempre stando a Maniero - si combinano affari fra guardie e ladri. Il più clamoroso sarà quello sul manto di Sant'Antonio. Poco dopo le 6 del 10 ottobre 1991 tre banditi armati e mascherati fanno irruzione nel tempio nella Basilica del santo a Padova, sotto gli occhi terrorizzati ■ un gruppo di pellegrini, e si portano via la teca. Il 20 dicembre ■ i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio ■ la ritrovano, dietro soffitta, in un campo fra Roma e Fiumicino. La riconsegna alla Basilica avviene ■ pompa magna, con tanto di vescovo e comandante generale in alta uniforme. Ma quattro anni più tardi ecco una nuova verità: un patto scellerato fra carabinieri, banditi e perfino i servizi segreti. Contropartita: un centinaio di milioni e i soliti favori processuali. Finisce in manette l'allora colonnello Roberto Conforti, capo del Nucleo di tutela del patrimonio artistico, poi scagionato; ■ ■ corrente ■ quell'operazione. Ma i dubbi sul «modus operandi» degli investigatori permangono.

Mario Lollo



La polizia all'ingresso della Galleria d'arte moderna di Roma. A sinistra, «Le cabanon» di Jourdan, dipinto nel 1906 da Paul Cézanne, ■ dei tre quadri rapinati mercoledì

che il dato culturale in sé ha assunto. Mai prima si parlava tanto ■ cultura. Era una faccenda di pochi. Siamo entrati nel boom della cultura. Questo è uno degli effetti perversi che ■ possono ■ derivati. Già i ■ erano poco preparati ■ difendersi da furti e vandalismi, ma ora sono entrati in funzione gli uomini armati. Tutta la situazione è da rivedere. ■ le grandi mostre, i grandi eventi culturali che da noi si fanno, mettono in vetrina il valore di quanto ■ espone. La nostra società dà valore alle cose se valgono denaro. Ricordiamoci la mostra di Van Gogh a Roma di qualche ■ fa: c'era ■ file interminabili, fu un delirio, un pellegrinaggio pazzesco. Andava a guardare Van Gogh anche chi mai aveva saputo qualcosa di questo pittore. Sapeva però che un quadro di Van Gogh era stato venduto per 30 miliardi. Si andava ■ vedere l'oggetto che brillava di tanto denaro».

Liliana Madeo

«E' il crimine del 2000»

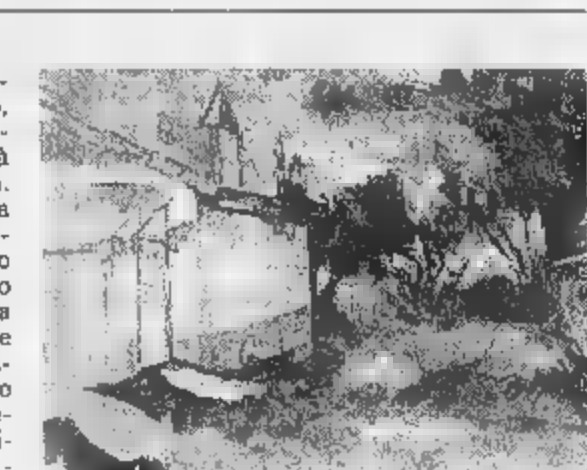
Gli esperti: sale il valore dell'arte

I GIUDICI DI FIRENZE

«Un attacco al patrimonio: come nel '93»

FIRENZE. Prima i falsi allarme-bomba ai Musei Vaticani, agli Uffizi e a Palazzo Pitti, poi la rapina di Roma e le conseguenti rivendicazioni: secondo gli inquirenti fiorentini negli eventi dell'ultimo ■ ci sono elementi che possono far pensare ■ un attacco al patrimonio artistico, per chiedere qualcosa/altro. Un disegno che ricorderebbe quello messo in atto nel 1993 con la strategia terroristico-mafiosa ■ autobombe contro gli Uffizi, il

padiglione d'arte moderna di Milano ■ le chiese di Roma. «Nel '93 l'obiettivo ■ la modifica della legge sui pentiti ■ il 41 bis - dice ■ procuratore aggiunto Francesco Fleury, che coordina le indagini sui mandanti delle stragi di 5 anni fa - Ora siamo di fronte a un attacco al patrimonio artistico, con rivendicazioni ■ richieste: quello avvenuto a Roma è un gesto che non sembra finalizzato all'oggetto della rapina, e questo fa pensare». [Ansa]



speculari ■ sopra. Un sogno, per un gallerista. Ma la realtà ■ ben diversa. Un collezionista ■ è improbabile, ■ non lo conosco. Dietro questa vicenda vedo invece qualcosa d'altro, e non poco inquietante. Vedo plausibile l'ipotesi del ricatto. Questo sì che ci porta su un terreno nuovo e minato. Non era mai successo da noi niente di simile (tolto il furto del Velázquez e del Correggio alla Galleria Estense di Modena che il boss Felice Maniero si era candidato a far ritrovare in cambio ■ vantaggi per la sua situazione processuale, ndr). Forse stiamo assistendo alla nascita delle forme del terrorismo e della criminalità che contrassegneranno la fine del secolo».

Anche Netta Vespignani, che

piono attraverso le strade informatiche, espressione del nostro tempo? E' in questa prospettiva che l'opera d'arte cambia la ■ valenza: perde sul terreno della materialità, cresce nel suo valore simbolico, tanto da diventare l'oggetto ■ cui si può puntare per ottenere una grossa contropartita».

All'eventuale collezionista che fa entrare in azione ■ commando armato per impossessarsi di tre capolavori, pur sapendo che non può né esporli né venderli ■ deve tenere per sé per chissà quanto tempo il suo segreto, credono poco i mercanti d'arte che di questo mondo ■ le sfumature ■ le ombre. Dice Giò Marconi, gallerista milanese: «L'amante d'arte che si innamora troppo, tanto da far commettere un furto così clamoroso, mi piace immaginarmelo. Ottiene l'opera che predilige e ■ la gode solo lui, neanche può mostrarlo agli amici. Ama l'opera d'arte in sé, indipendentemente dal ■ valore commerciale, dal fatto che non la può vendere, non può

specularci ■ sopra. Un sogno, per un gallerista. Ma la realtà ■ ben diversa. Un collezionista ■ è improbabile, ■ non lo conosco. Dietro questa vicenda vedo invece qualcosa d'altro, e non poco inquietante. Vedo plausibile l'ipotesi del ricatto. Questo sì che ci porta su un terreno nuovo e minato. Non era mai successo da noi niente di simile (tolto il furto del Velázquez e del Correggio alla Galleria Estense di Modena che il boss Felice Maniero si era candidato a far ritrovare in cambio ■ vantaggi per la sua situazione processuale, ndr). Forse stiamo assistendo alla nascita delle forme del terrorismo e della criminalità che contrassegneranno la fine del secolo».

Anche Netta Vespignani, che

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.



Hyundai Accent
da L. 18.760.000

Prezzo chiavi in mano esclusa IPTV in vigore dal 1/10/97

accent			
Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 15.000.000	36	L. 416.670	0%

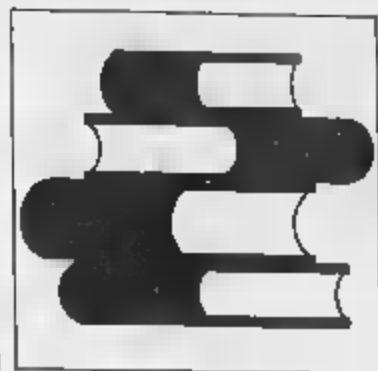
OPPURE SCONTO ROTTAMAZIONE (EGOINCENTIVI)
L. 3.640.000 su tutta la gamma Accent.
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)



Per informazioni
167-359127

Offerte non cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete. Finanziamento Accent: in 36 mesi tan 0% taeg 1,10%. Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con Findomestic. ■ Il 31/5/98.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA



Si innalza l'età dell'istruzione obbligatoria, l'innovazione potrebbe già scattare a settembre

Oggi si decide: tutti a scuola fino a 16 anni

Il governo dà il via al provvedimento

ROMA. Tutti a scuola fino a 16 anni. Buon ultimo in Europa, anche l'Italia innalza l'età dell'istruzione obbligatoria. Con l'intenzione di partire già a settembre, Parlamento permettendo, il consiglio dei ministri approva stamane un provvedimento «ad hoc», stralciando così l'importante innovazione dalla più complessiva riforma dei cicli scolastici, da mesi all'esame delle Camere.

Il governo dell'Ulivo schiaccia il piede sull'acceleratore, spronando i parlamentari a una pronuncia urgente. A Palazzo Chigi tutto è ormai deciso. Premier e ministri debbono solo scegliere quale strumento utilizzare: un decreto legge (che darebbe attuazione immediata alla norma, rischiando però di indispettare deputati e senatori), oppure un disegno di legge «con procedura d'urgenza». Si sa: la corsia preferenziale consentirebbe l'approvazione forse entro l'estate, con risultati pratici sostanzialmente analoghi al decreto troppo imperativo.

In un modo o nell'altro, comunque, il messaggio è chiaro. L'Italia, sesta potenza economica mondiale, non può permettersi di restare al palo quanto ad anni di istruzione obbligatoria. Con soli 11 anni di lezione d'obbligo per tutti, siamo fanalino di coda in Europa, insieme all'Islanda e all'Albania; anche il Portogallo ci ha superati. E il confronto si fa ancora più se il nostro sistema viene comparato con quelli vigenti in Africa: in Namibia, nel Congo e nel Gabon si va a scuola per 10 anni; così nell'Africa del Sud; in Algeria, nel Ghana, in Liberia, nel Mali e nelle Comore per 9; solo il Kenya e l'Egitto (con 8 anni) eguagliano l'Italia. Nell'America centrale, ci superano le Barbados (12 anni obbligatori); il Salvador, il Costa Rica e la Repubblica Dominicana con 9... Nel Sud America, solo Bolivia, Brasile e Cile sono andati a 8 anni (tutti i dati sono tratti dall'ultimo

rapporto dell'Unesco sull'istruzione nel mondo).

Proprio la settimana scorsa, l'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) ha raccomandato alle autorità italiane di garantire il diritto allo studio «fino all'età di 16 anni». Un suggerimento «forte», quasi una richiesta di impegno, articolata e precisa: «L'estensione della scuola dell'obbligo - scrive il Rapporto degli esperti internazionali - non è un requisito da parte dello Stato che tutti i giovani frequentino fino a 15-16 anni, cosa che quasi tutti fanno. Si tratta di qualcosa di più che simbolico, di una iniziativa tesa a garantire a tutti i giovani, a prescindere dalle circostanze, una istruzione adeguata che conduca a un livello accettabile di conoscenza e competenza tale da permettere loro di proseguire gli studi verso la professione auspicata o di pervenire quantomeno a un minimo di competenza che potrebbe essere loro richiesta, una volta lasciata la scuola, sul posto di lavoro, per giocare un ruolo attivo in quanto cittadini in una società complessa».

Dicono i bene informati che, in questi giorni, il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, abbia puntato i piedi per giungere al risultato che è varato questa mattina dal consiglio dei ministri, proponendo l'innalzamento immediato da 11 a 10 anni. Gli studenti dovranno assolvere all'obbligo scolastico frequentando il primo biennio della secondaria di secondo grado?

Tutti ai licei o negli istituti superiori, per altri due anni dopo la media, dunque? Oggi, conosceremo il testo del provvedimento assunto dal consiglio dei ministri. Pare che l'intenzione sia quella di prevedere anche la possibilità di frequentare corsi di formazione professionali, purché «garantiti» attraverso apposite convenzioni dagli istituti scolastici secondari. Pure questo è un suggerimento Ocse, che raccomanda l'introduzione di «misure



speciali» nella scuola, ma anche «sul posto di lavoro» perché «tutti i giovani possano così ottenere una qualifica professionale riconosciuta».

Quale sarà la risposta del Parlamento al sollecito che arriva dal governo? Tutti ben sanno che la «montagna» di dibattiti e progetti all'esame delle Camere non può accontentarsi di partorire il «topolino» del mero innalzamento a 16 anni dell'istruzione obbligatoria. La sortita Prodi-Berlinguer (che riprende una idea adombrata già all'inizio degli Anni 90, ma allora respinta dallo stesso Pci) servirà anche a portare a casa in tempi ragionevoli l'intera riforma?

Mario Tortello



Sopra il Papa, che ieri ha chiesto pari dignità e aiuto fra le scuole cattoliche e quelle statali. A sinistra studenti in classe

«Pari diritti alle cattoliche»

Il Papa: un'infelice anomalia l'assenza di aiuti statali

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II torna a battere forza sul tasto dei finanziamenti pubblici alla scuola privata; un argomento sul quale il governo Prodi ha dichiarato la sua disponibilità, ma che trova non poche obiezioni e opposizioni anche all'interno della maggioranza. Il Pontefice si rivolgeva ai cattolici italiani, a Roma in questi giorni per partecipare ai lavori dell'assemblea generale della Cei.

Una «infelice anomalia» che non fa onore all'Italia: con queste parole il Papa ha definito l'assenza di aiuti statali alla scuola privata, che nel nostro Paese è in larga parte cattolica. Fino a qualche anno fa il problema non si poneva, o si poneva con molta minor forza. Una buona parte degli insegnanti erano religiosi, e la materia pri-

sono i valori costituzionali, condivisi dal popolo italiano. E' a partire di qui che il tema della cultura religiosa diventa di grande attualità. Ma non è questa la sola «emergenza» indicata dal Pontefice, che si sta preparando al viaggio a Vercelli, il Torino di sabato e domenica. La difesa della famiglia e la lotta alla disoccupazione sono due emergenze, nella visione del Pontefice, per quel che riguarda il nostro Paese e l'Europa, da affrontare con «esitazione».

La Chiesa deve saper rispondere alle minacce alla famiglia: «Altrettanto indispensabili» ha

continuato - sono l'elaborazione e la diffusione di una cultura favorevole alla famiglia e alla vita e un impegno coerente e coraggioso per sviluppare politiche sociali veramente attente al ruolo della famiglia nella realtà italiana, ed anche per garantire il rispetto della norma costituzionale con la quale la Repubblica italiana riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il Papa scende in campo contro le «famiglie fatte»: «Sono troppe le proposte», legge, le delibere amministrative e le pronunce giudiziarie che in realtà si pongono in contrasto con questi fondamentali diritti della famiglia». Infine, il lavoro.

I vescovi hanno parlato molto di lavoro, nei giorni scorsi. «In questa fase» rapidi cambiamenti, nella quale si «non fatica» i contrasti, di ridisegnare gli assetti istituzionali, sociali ed economici del Paese nel contesto europeo, condiviso - ha detto - presuli - la vostra preoccupazione e la vostra insistenza affinché il lavoro, fattore decisivo della promozione della persona e della società, sia difeso e incrementato, trovando rimedi nuovi ed efficaci alla sua spesso gravissima mancanza».

Marco Tosatti

Presentato da Prodi e la Bindi, «il servizio non è un supermercato dove ognuno prende qualcosa e passa alla cassa»

«Ecco la sanità del 2000»

Un sistema basato sulla prevenzione

ROMA. Non è un libro dei sogni il piano nazionale per il prossimo triennio che delinea come sarà la sanità del Duemila. Lo sostiene il ministro Bindi che, presentato, insieme con Prodi, il corposo documento ricco di cifre di spesa e di progetti operativi su come dovrà essere salvaguardata la salute degli italiani.

Cominciamo dalla cifra, allora. Il servizio sanitario nazionale prevede di spendere quest'anno per l'assistenza a ogni cittadino un milione e 783.200 lire che saliranno per effetto dell'inflazione di qualche miliardo di lire: 1.809.950 lire nel '99 e 1.837.100 lire nel Duemila. E' tanto o è poco? O meglio è abbastanza? La Bindi risponde che il piano deve essere adeguato «all'effettivo bisogno» e aggiunge che «si propone di educare i cittadini a una equilibrata domanda di salute», perché «il sistema sanitario non è un supermercato dove ognuno prende quello che vuole e passa alla cassa, tanto c'è qualcuno che paga».

Il governo pone infatti la prevenzione come strumento principale per combattere le malattie. E in questo senso il piano si pone cinque obiettivi: 1) promuovere comportamenti e stili di vita per difendere la salute. Vale a dire alimentazione corretta, riduzione del vizio del fumo, maggiore attività fisica.

2) Contrastare le principali patologie (tumori, malattie cardiovascolari ecc.). 3) Migliorare il contesto ambientale. 4) Rafforzare la tutela dei soggetti deboli (donne, bambini, anziani, handicappati, malati di mente). 5) Portare la sanità italiana in Europa. E qui giunge un'ondata ammissionistica della Bindi: siamo ben lontani dagli standard europei per trapianti, innovazioni tecnologiche, nuovi percorsi assistenziali.

«Alimentazione corretta e riduzione del vizio del fumo»

che, nuovi percorsi assistenziali. Il piano nazionale identifica, quindi, dieci obiettivi da contrastare fin dal primo anno di attuazione. Nella lista dei mali da combattere prioritariamente c'è l'apertura, dunque, il colesterolo, tra i principali fattori di rischio per le malattie cardiovascolari dove si punta a ridurre il livello medio nel sangue da 250 a 200 milligrammi per decilitro. Segue un malanno diffusissimo anche se non grave: il mal di schiena, che colpisce almeno una volta anche prima dei 50 anni l'80 per cento della popolazione. Seguono la broncopneumite e l'asma bronchiale (che riguarda 2 milioni e mezzo di italiani, con un ritmo di crescita del 10 per cento l'anno), l'ulcera peptica, tra i lanni cronici più comuni fra gli anziani.

Molti importanti sono poi i vari capitoli inerenti alla gravidanza, come assistenza alle madri e ai neonati, la riduzione della mortalità perinatale all'8 per mille, la prevenzione e il controllo delle malattie genetiche. Seguono la lotta all'ipertensione (valori medi ideali 90-140) e all'angina, da prevenire con più movimento e meno fumo e colesterolo. Quindi due gravi patologie femminili, come il tumore al seno e alla cervice uterina, da combattere con diagnosi precoce mediante mammografia e pap-test. Infine, si punta a combattere i rischi legati all'influenza tra

gli anziani - vaccinazioni di massa, e si mira a migliorare la profilassi antibiotica in chirurgia, per prevenire le infezioni ospedaliere, e la diagnostica pre-operatoria.

Giudizi positivi al piano sono arrivate naturalmente dal fronte della maggioranza (Ds, Rifondazione, Verdi) che lo definisce «ottimista e ambizioso». Opposto, come è scontato, anche il verdetto negativo dell'opposizione: Costa parla di «una chimera», Tomassini (Fl) lo definisce «un libro dei sogni», Conti (An) ne denuncia «i tagli indiscriminati». La Regione, poi, esprime preoccupazione per la riduzione dei fondi, mentre i WWF accusa il governo di essere insensibile ai temi ecologici. Infine, il premio Nobel, Renato Dulbecco denuncia che «mancano i soldi e le strutture» e identifica nel fumo il nemico numero uno della salute degli italiani.

Fiducioso, invece, Prodi, secondo il quale: «il piano deve essere attuato in fretta, senza cambiar la moglie Flavia, intervenuta alla presentazione come esperta, specifica che a casa sua si attua già le direttive del piano, all'insegna del niente fumo e tanto moto, in bicicletta».

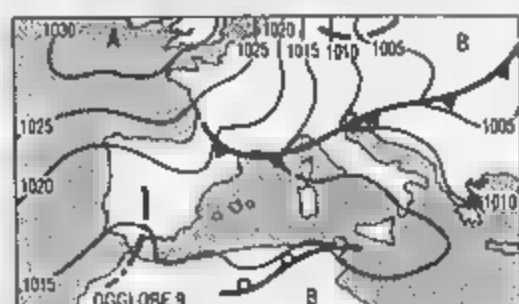
DIECI OBIETTIVI

COLESTEROLO. Tra i principali fattori di rischio delle malattie cardiovascolari. Si punta a ridurre il livello nel sangue da 250 a 200 milligrammi per decilitro.

MAL DI SCHIENA. L'80% della popolazione ne soffre almeno una volta nei primi 50 anni di vita. Prevenzione: aumento dell'attività fisica.



IL TEMPO

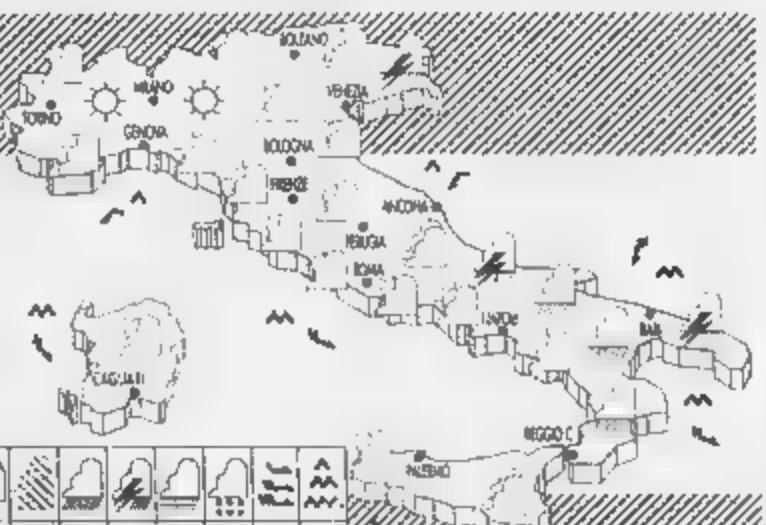


TORNADO E NUVOLE. Torna l'instabilità atmosferica. E' in atto una corrente d'aria fresca, il cui fronte di irruzione in giornata scorrerà lungo la Penisola. Si presenterà più sul Triveneto e in prossimità delle zone appenniniche e adriatiche settentrionali e centrali. Comporterà dei rinforzi e una temporanea flessione della temperatura diurna.

Indicazioni per dopodomani. Al Nord e al Centro poco nuvoloso salvo annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi centro-orientali e sulle zone appenniniche. Si esclude qualche occasione e breve piovoso.



Al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania, nuvolosità variabile a tratti intensa con associati dei piovoschi temporaleschi locali più probabili in ore pomeridiane sul nord-est e sulle zone appenniniche. Sud ancora poco nuvoloso.



Al Nord, sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche, da poco nuvoloso irregolarmente nuvoloso. Sulle regioni centro-meridionali e sulla Calabria nuvolosità in intensificazione durante le centrali della giornata possibili piovoschi pomeridiani.

IL TEMPO

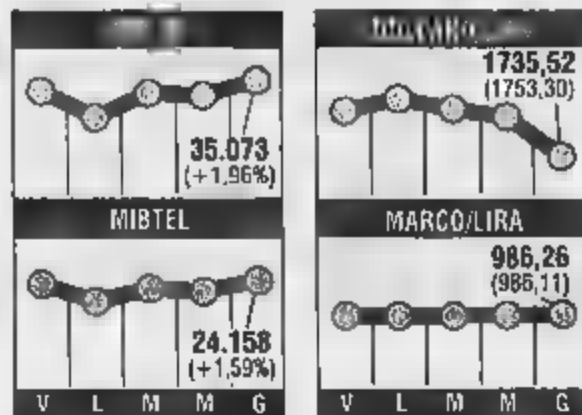
CITTA' ITALIANE			
min	max	min	max
Asolo 14	26	Bologna 15	28
Bari 14	25	Brescia 13	24
Belluno 12	24	Firenze 13	24
Belluno 12	24	Genova 10	20
Belluno 12	24	Imperia 10	20
Belluno 12	24	Modena 10	20
Belluno 12	24	Novara 10	20
Belluno 12	24	Palermo 14	23
Belluno 12	24	Parigi 10	20
Belluno 12	24	Perugia 10	20
Belluno 12	24	Roma 13	23
Belluno 12	24	Roma Camp. 13	24
Belluno 12	24	Salerno 13	23
Belluno 12	24	Sassari 10	20
Belluno 12	24	Savona 10	20
Belluno 12	24	Torino 10	20
Belluno 12	24	Trapani 10	20
Belluno 12	24	Ugento 10	20
Belluno 12	24	Varese 10	20
Belluno 12	24	Venezia 10	20

CITTA' ESTERE			
min	max	min	max
Amsterdam 14	26	Lisbona 15	25
Atene 14	26	Los Angeles 14	25
Bangkok 27	34	Madrid 13	27
Berlino 7	18	Montreal 15	27
Bruxelles 7	18	Mosca 10	22
Bucarest 14	24	New York 10	22
Budapest 12	20	Nizza 16	23
Buenos Aires 12	20	Parigi 10	20
Copenaghen 8	18	Pechino 14	25
Dubino 9	18	Praga 10	20
Francforte 12	24	Rio de Janeiro 20	27
Ginevra 13	23	Sofia 7	18
Ginevra 13	23	Sydney 13	20
Giamaica 13	23	Tokyo 18	29
Harbin 5	20	Ugento 10	20
Helsinki 5	20	Varese 10	20
Johannesburg 20	34	Venezia 10	20
Kairo 20	34	Venezia 10	20
Los Angeles 14	25	Venezia 10	20

Arriva l'asta Bot di fine mese

Il Tesoro offrirà in asta il 26 maggio prossimo Bot annuali e semestrali per complessivi 20.000 miliardi di lire, oltre che 4.000 miliardi di Ctz, a fronte di un portafoglio in scadenza di 20.500 miliardi. I Bot potranno essere prenotati entro lunedì 25 e saranno assegnati martedì 26; anche i Ctz possono essere prenotati fino a lunedì della prossima settimana (l'asta si svolgerà martedì). L'operazione riguarderà titoli annuali per complessivi 11.500 miliardi (in scadenza per

12.000 miliardi) e titoli semestrali per 8.500 miliardi. A metà maggio la circolazione di Bot ammontava a 27.000 miliardi (27.000 miliardi in titoli trimestrali, 78.000 semestrali e 180.500 annuali). Il Tesoro offre inoltre Cct settennali, Btp triennali, Btp quinquennali e Btp decennali. Cct e Btp decennali da prenotare entro il 27 maggio. Btp triennali e quinquennali entro il 28. Aste: rispettivamente, il 28 e il 29 maggio. (Agi-Ansa)



Boom di utili per la Campari

Il gruppo Campari ha registrato nell'esercizio '97 un fatturato netto di 721,7 miliardi di lire (629,3 al netto delle accise, le imposte di fabbricazione sugli alcolici), con un aumento del 5,9% rispetto ai 681,4 miliardi (592,7 al netto delle accise) del '96, in un mercato degli alcolici che, pur non attraversando un periodo di grande espansione, evidenzia comunque una tendenza meno negativa. Di rilievo l'utile operativo che si è attestato sui 135,2 miliardi (+40% rispetto all'anno pre-

cedente), nonostante gli investimenti di marketing pari a 110,6 miliardi (+14%). «La brillante performance del gruppo ha confermato la validità della strategia adottata, in quanto gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti e superati», ha commentato Marco Perelli-Cippo, amministratore delegato di Campari. Rientrava, infatti, in tale politica una forte accelerazione degli investimenti di marketing e una «a punto della struttura operativa».

il fisco

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 22 Maggio 1998 16

il fisco

per essere o diventare esperti tributari



Il governo presenta un piano di rilancio, ma non basta. Lunedì la decisione sulla protesta

Lavoro, il sindacato deluso da Prodi

Cgil, Cisl e Uil verso la mobilitazione

ROMA. Passi in avanti limitati, pochi sul fronte decisivo delle infrastrutture, nel complesso assolutamente insufficienti per dare una risposta adeguata al problema angosciante dello sviluppo e della lotta alla disoccupazione nel Mezzogiorno. Ieri, al termine dell'atteso vertice al Palazzo Chigi, Cgil-Cisl-Uil hanno espresso un giudizio quasi del tutto negativo e preannunciato una massiccia mobilitazione che sarà decisa lunedì in una riunione delle segreterie unitarie. Dalla mobilitazione, che avrebbe il momento più alto sabato 27 giugno in una grande manifestazione nazionale a Roma, si passerà al primo sciopero generale contro il governo Prodi. Per il momento nessuno ne parla, ma la minaccia resta nell'aria.

Tre ore e mezzo di confronto serrato sono servite a dissipare perplessità e rilievi sollevati a raffica dai sindacati. A fianco del presidente del Consiglio Prodi c'erano il vice presidente Veltroni e i ministri del Tesoro Ciampi, del Lavoro Treu, della Finanze Visco, dell'Industria Bersani, dell'Istruzione Berlinguer, dell'Ambiente Ronchi, dell'Agricoltura Pinto, dei Trasporti Burlando e il sottosegretario alla presidenza Micheli. Dall'altro lato del tavolo i segretari generali della Cgil Cofferati, della Cisl D'Antoni e della Uil Larizza insieme ai «vice» Epifani, Morese e Musi. Il governo ha precisato in un documento il suo piano di rilancio e i singoli ministri hanno illustrato gli aspetti di rispettiva competenza, ma i sindacati non vi hanno individuato risposte soddisfacenti quasi su nessuno dei punti fondamentali. L'entità effettiva degli investimenti, le necessarie coperture finanziarie, un efficace ricorso alle comunità, i tempi di attuazione dei vari interventi, una previsione ragionevole del numero dei nuovi posti di lavoro da attivare nel prossimo triennio anche utilizzando le varie forme di flessibilità previste nel pacchetto-Treu. Le reazioni, espresse in una successiva conferenza stampa, sono pesanti. «L'economia va

Sviluppo Italia si sdoppia

ROMA. Una capogruppo con due spa controllate: la prima, «Progetto Italia» che offrirà servizi allo sviluppo; la seconda, «Investire Italia» che si occuperà di partecipazioni finanziarie. E' questa l'ossatura di Sviluppo Italia, l'Agenzia per il coordinamento delle politiche per il Mezzogiorno che sarà presto varata dal Consiglio dei ministri ed è stata ieri argomento dell'incontro dei sindacati. Il provvedimento - un decreto delegato - che si accinge ad approvare il governo si limita all'istituzione dell'Agenzia. Spetterà poi alle direttive del presidente del Consiglio definire nei particolari la modalità per la costituzione del gruppo. L'azionista sarà il ministro del Tesoro che eserciterà i propri diritti secondo le direttive del presidente del Consiglio, d'intesa con il ministro dell'Industria, del Lavoro e, nei casi di competenza, delle Risorse Agricole. Nella capogruppo si concentreranno le attività relative alle relazioni istituzionali.

bene - osserva Cofferati - ma questa situazione positiva non si traduce in occupazione, rivelando una sconcertante contraddizione. L'economia è in una fase di crescita - non ci sono ancora in campo gli strumenti per cogliere la ripresa.

Nel Mezzogiorno ci sono per gli investitori tutti i fattori di convenienza; però nessuno investe se mancano le infrastrutture indispensabili. Si sono fatti passi avanti, ma non bastano. Di chi la colpa? Ci sono problemi - replica il leader di Cgil - che ri-

guardano gli enti locali, in particolare le Regioni. Ma l'ostacolo prevalente resta la viscosità delle procedure burocratiche che solo in parte si supereranno con l'applicazione della legge Bassanini. D'Antoni incalza: «C'è una differenza abissale tra un quadro macroeconomico che mostra buona salute e le capacità da parte del governo di tradurre queste condizioni in concrete. Si rischia di aumentare la distanza tra Nord e Sud». Larizza conferma: «Il nostro giudizio è molto critico. Vi sono stati pochissimi passi avanti, in particolare sulla questione-chiave delle infrastrutture». Ancora un secco «no» al progetto sulla creazione dell'Agenzia per il Sud, una sorta di holding delle società operative. «Si tratta di una sovrastruttura inutile», rileva Cofferati. «Noi chiediamo - spiega Musi - un'agenzia con una funzione ben precisa: coordinare le società già esistenti che promuovono investimenti produttivi nelle regioni meridionali».

nali da trarre in nuovi posti di lavoro. Nulla di più. Tra le altre legittime: i contratti d'area sono solo sulla carta (certi soltanto gli investimenti Tim/Telecom che 160 posti di lavoro); per la formazione, l'apprendistato, i tirocini formativi mancano ancora le risorse; Enel, Telecom, Fs, Eni non fanno gli investimenti previsti; nessuna norma efficace per l'emersione del lavoro nero, mentre il ministro Visco continua a puntare i piedi contro la concessione di incentivi.

Inalterati rispetto a qualche settimana fa e, secondo i sindacati, solo sulla carta gli



Buone nuove dall'industria

Rallenta la disoccupazione

L'IDENTIKIT DELL'ITALIA

E' lento, ma progressivo, il recupero di occupazione nella grande industria: a febbraio è stato dello 0,2%, che significa sui 12 mesi, una perdita dello 0,7%. In altre parole, l'industria sta recuperando posti di lavoro, ma nel giro di un anno il saldo è ancora negativo: si sono persi più posti di quanti se ne siano guadagnati. Un anno prima, però era un'emorragia: -3,9%.

Il calo più marcato è del comparto energia-gas-acqua (-4,3%), mentre nell'industria manifatturiera trova conferma il segnale di inversione di tendenza, sia pure di modesta en-

tità (+0,2%). Segnali più incoraggianti arrivano da alimentare, bevande, tabacco (+0,4%), gomma e materie plastiche (+0,6%), chimica e fibre sintetiche (+0,8%), macchine e apparecchiature meccaniche (+1,7%), metallo e prodotti in metallo (+3,8%).

In febbraio però, è aumentato il numero delle ore di cassa integrazione ordinaria rispetto allo stesso mese '97: 6,7% in media, con punte nelle industrie della fabbricazione delle macchine e delle apparecchiature elettriche (+9,5%) e della costruzione dei mezzi di trasporto (+38,4%). L'indice degli occupati alle dipendenze, cal-

colato al netto dei lavoratori in c.i.g., registra così una variazione congiunturale di +0,3% ed una tendenziale di -0,7% contro lo 0,3% in gennaio del mese precedente.

E si alleggerisce la busta-paga: la retribuzione lorda media per dipendente, calcolata per gli occupati al netto della cassa integrazione, ha presentato a febbraio una variazione tendenziale di -2,4%. Un effetto del pagamento di arretrati a febbraio '97 quando scattate le norme del contratto di lavoro per i metalmeccanici. Per la sola componente continuativa per lavoro ordinario, la variazione tendenziale è stata pari a

-0,9%. Il costo medio del lavoro per dipendente, sempre al netto dei cassintegrati, ha registrato una diminuzione tendenziale del 5,5% a febbraio e del 3,8% nel bimestre gennaio-febbraio, soprattutto in seguito all'introduzione (a partire da gennaio '98) dell'imposta sulle attività produttive Irap e della conseguente abolizione di alcuni contributi.

Le cifre dell'Istat trascinano l'entusiasmo dei sindacati che giudicano buoni i segnali in arrivo dalle grandi imprese sul versante dell'occupazione, ma continuano a ritenere che le priorità siano il rilancio della

concertazione e lo sviluppo del Mezzogiorno segnato da un forte divario rispetto alle

sviluppo. Il livello del costo complessivo del lavoro - sottolinea il segretario confederale della Uil Paolo Pirani - risulta sempre più competitivo, grazie alla scelta della concertazione e della politica dei redditi, nel confronto con i maggiori Paesi industrializzati e come sindacato chiediamo al governo impegni reali e tempi certi di occupazione e Mezzogiorno.

Diversamente, secondo Pirani, vi è il rischio che si approfondisca il divario tra Sud e resto del Paese e che si mettano a

repentaglio le stesse potenzialità di crescita dell'intero Mezzogiorno.

Il dato Istat indicativo e efficace sperare nello sviluppo anche secondo il segretario confederale della Cisl Natale Forlani. Tuttavia, fa notare Forlani «tali indicatori sono positivi solo per chi sta già bene, cioè per le aree forti, mentre il problema delle aree povere». Per il segretario Cisl, infatti, i dati «non riflettono effetti positivi sul quadro generale dell'occupazione e la grande industria non sta contribuendo a migliorare la situazione al Sud».

Bruno

MOBILITÀ

Due memorie alla Corte Costituzionale sul caso dei «prof» di religione

Posto fisso bocciato dai vescovi

Monsignor Marra e la Cei: meglio la flessibilità

ROMA. Posto fisso? Non lo vogliono Confindustria, sindacati, governo e neppure i vescovi che non fanno eccezioni: neppure il professore di religione può appellarsi ai Santi in Paradiso per avere la sicurezza della cattedra. E' una controversia che nasce proprio dalle aule scolastiche, dal trattamento degli insegnanti di religione, nominati a incarico annuale e a conseguenza, almeno formalmente, non hanno le stesse garanzie di materia di stabilità del lavoro attribuite agli altri professori.

E i prelati sono intervenuti con due documenti inviati «per verità» alla Corte Costituzionale. Uno della Cei, la Conferenza episcopale italiana, l'altro di monsignor Giovanni Marra arcivescovo di Messina. Entrambi concordano: bocciare la logica del posto fisso, in nome di una necessaria flessibilità, riferendosi al caso sollevato dal Tribunale amministrativo della Sicilia



Il vescovo di Messina Giovanni Marra

(sezione staccata di Catania), davanti alla Consulta, sulla questione di costituzionalità relativa alle norme - in particolare le modifiche al Concordato introdotte con la legge n. 121/85 - che discriminerebbero gli insegnanti di religione.

Punto fondamentale: il concetto che la stabilità del posto di lavoro può essere considerata «elementare». Lo sostiene monsignor Marra, un'autorità in materia di politiche del lavoro,

in quanto diversi anni fa fece parte della Commissione pontificia per i contatti con i dipendenti.

«L'inviolabile diritto al lavoro - sostiene l'arcivescovo Marra - nella sua memoria - attiene piuttosto alla possibilità di correre, nella misura consentita dai propri mezzi e nelle forme consentite alle proprie scelte, al «progresso materiale o spirituale della società». In questi termini il diritto al lavoro «come la possibilità di accedere, mediante adeguata formazione, ai molteplici modi di esplicarsi dell'attività lavorativa e queste possibilità non sarebbero promesse, anzi, a volte e per certi aspetti, potrebbero essere favorite da un oculato e razionale regime di mobilità dei lavoratori, compresi quelli operanti nei settori dell'impiego pubblico». Il criterio da preferire è insomma la flessibilità del mercato del lavoro.

L'azienda: imminente l'accordo con Daewoo

Sai-in operaio in movimento

L'Ansaldo paralizza Genova

GENOVA. Tensione altissima a Genova per i tagli annunciati da Finmeccanica per l'Ansaldo e per i rischi di nuovi rinvii nel processo di cessione. I lavoratori di Ansaldo Energia e Ansaldo Industria - scesi in sciopero - intorno alle 10 hanno formato un corteo che ha raggiunto il casello autostradale di Genova-Ovest (Sampierdarena), bloccando completamente il traffico. Alla manifestazione hanno partecipato 2000 persone. Dato il via al sit-in lungo il nastro di asfalto, in poco tempo sull'autostrada s'è formata una lunga coda di auto in entrata e in uscita e in città il traffico s'è paralizzato. La decisione di scioperare oggi per ore è stata presa in seguito alle notizie di un rinvio nell'accordo con la Daewoo per la privatizzazione di Ansaldo, e per gli annunciati esuberanti del personale che Genova riguarderebbero 452 lavoratori di An-

saldo Energia e altri della sede. Un nuovo corteo di protesta si è avuto nel pomeriggio, quando (alle 14,30) trecento dipendenti del secondo turno si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di abbandonare lo stabilimento e formare un corteo verso Sampierdarena bloccando nuovamente il traffico fino alle 17.

Sempre ieri l'amministratore delegato dell'Ansaldo, Alberto Lina, ha detto «stiamo negoziando con i coreani, ed entro l'estate le trattative tra Finmeccanica e Daewoo per la cessione saranno sicuramente concluse». All'assemblea della Confindustria però il presidente dell'Iri, Gianmaria Gros Pirelli, ha dichiarato che d'argomento Ansaldo, quello della cessione della Elsas Bailey, non è all'ordine del giorno della prossima riunione del consiglio di amministrazione dell'Iri. (Agi)

CITTA' DI PINEROLO

ZONA CLUB

premio editore donna

Edizione 1998

P	R	O	M	M	A
<p>PINEROLO, venerdì 22 maggio 1998</p> <p>Circolo Sociale - Salone d'Onore</p> <p>Via Duomo, 1</p> <p>Ore 17,30</p> <p>«La Letteratura italiana e irlandese a confronto»</p> <p>Tutela: la cultura di radici culturali italiane e irlandesi</p> <p>moderate da Daria Riva</p> <p>Il Circolo Culturale A. Cordis di PineroLO partecipa con l'Associazione di alcuni brani</p>					
<p>YORINGO, sabato 23 maggio 1998</p> <p>Salone del Libro - Lingotto</p> <p>Salvo Verde Pad. 3</p> <p>Ore 16,00</p> <p>Convegno «L'India dentro di noi: la figura femminile nei grandi classici indiani. Riflessi sull'Editoria Italiana»</p> <p>Parteciperanno esponenti della Casa Editrice Italiana</p> <p>Baldini Boringhieri - Torino</p> <p>Ubaldo - Roma</p>					

Il Premio Editore Donna è presente al Salone del Libro - Pad. 1, stand 18.

Con il patrocinio

Parlamento Europeo Ufficio per l'Italia

Ministero per gli Affari Esteri

Regione Piemonte

Provincia di Torino

L'indice scende all'1,7% nelle città campione. Sul paniere pesano gli affitti

Un maggio freddo per l'inflazione

E Bankitalia pensa ai tassi

ROMA. Continua sulla sua traiettoria discreta ma non entusiasmante l'inflazione, i primi dati di maggio. Nelle grandi città le rilevazioni sono state pubblicate ieri, e che costituiscono il 54% circa del campione nazionale, l'incremento mensile del costo della vita è 0,2% circa, il dato annuo è all'1,7%, contro l'1,8% di aprile. E' quanto la maggior parte dei centri di ricerca aveva previsto. Lo 0,2% in più al mese conferma il ritmo di aumento medio dall'inizio dell'anno ad oggi: sulla carta fa 2,4% in ragione annua, ma gli esperti lo ritengono ancora compatibile con un 2%, e anche qualcosa di meno, nella media '98.

L'inflazione sotto il 2% resta la condizione posta dalla Banca d'Italia per il graduale ribasso dei tassi che a fine maggio porterà alla convergenza del costo del denaro in tutti gli 11 Paesi ammessi all'Euro. Francia e Germania stanno un po' meglio, con 1,0% e 1,4% di aumento del costo della vita negli ultimi dati disponibili, quelli di aprile; e in tempi Euro anche queste modeste differenze di decimali, che prima sembravano trascurabili, contano.

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Le grandi città che hanno diffuso le rilevazioni ieri sono 8 sul campione di 11; oggi arriveranno le restanti, Torino Firenze e Palermo. A pesare sul paniere di maggio, spiegano dall'Istituto centrale di statistica, sono soprattutto le rilevazioni sul costo della casa, che hanno cadenzato trimestrale; poi i pedaggi autostradali e alcune voci alimentari. La variazione del costo della vita risulta dello 0,2% a Milano, Bologna, Genova, Venezia e Napoli; dello 0,3% a Perugia; dello 0,4% a Trieste (che aveva registrato alcuna variazione in aprile); a Bari l'indice è invariato. Dati analoghi vengono da città incluse nel campione, Pisa (+0,1%) e Grosseto (+0,2%). I dati di ieri, grosso modo, confermano la tendenza già osservata ad una dinamica leggermente maggiore nel Nord d'Italia rispetto al Sud. A Milano, ad esempio, il capitolo cresciuto maggiormente è quello dell'alimentazione (+0,5%) soprattutto per

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio



Sotto il 2 per cento scattano le condizioni del Governatore per ridurre il costo del denaro

colpa delle patate novelle più care; in linea con il +0,2% medio sono abbigliamento e mobili; restano invariati ristoranti e sanità, mentre casa, (-0,3%) e spettacoli (-0,4%) soprattutto a causa della riduzione del biglietto per la partita di calcio sono diminuiti. L'indice «core» calcolato sulle voci più significative, è a un tranquillizzante +1,5% annuo. Del tutto differenti i dati di Ge-

nova, dove l'incremento rispetto al maggio '97 è dell'1,6% in maggio l'incremento maggiore viene dalla mobilità e arredamento (+0,6%), seguita poi da alimentazione, abbigliamento e calzature (+0,3%). In linea con la media è lo 0,2% trasporti; mentre istruzione, alberghi e ristoranti chiudono con un +0,1%; resta stazionario il costo di servizi sanitari e spese per la salute;

diminuiscono dello 0,2% le voci abitazioni, acqua ed elettricità ed altri beni e servizi.

Ottimistico è il commento della Confesercenti: «Le lancette dell'inflazione non solo si muovono ormai stabilmente sotto il 2 per cento ma registrano un ulteriore utile arretramento», ha dichiarato Marco Venturi, presidente di questa organizzazione del commercio. (r. r.)

INFLAZIONE (il tasso di inflazione tendenziale di maggio '97)

	Inflazione
Maggio '97	1,6%
Giugno	1,6%
Luglio	1,8%
Agosto	1,8%
Settembre	1,4%
Ottobre	1,6%
Novembre	1,6%
Dicembre	1,8%
Gennaio '98	1,6%
Febbraio	1,8%
Marzo	1,7%
Aprile	1,8% (+0,1% stima)
Maggio	1,7% (stima)

Il Fisco analizza i modelli «760» del '94

«Niente da dichiarare» per sei imprese su dieci

Il 40% delle aziende chiude in perdita. L'agricoltura è il settore più a rischio

ROMA. Il 40 per cento delle imprese-società di capitali (Srl, Spa, accomandita ed enti commerciali e non) non ha redditi da dichiarare al Fisco: nel 40% dei casi, infatti, indica una perdita e nel 19,9% del casi un reddito nullo. Le cose vanno meglio per le aziende di dimensioni più piccole: l'81,79% è in attivo, l'11,7% ha i conti in rosso e il 6,4% dichiara reddito zero. E' quanto emerge dalle elaborazioni del ministero delle Finanze fatte sulle dichiarazioni dei redditi del 1994, cioè sui moduli compilati dalle imprese maggiori che hanno scelto la forma di società a capitale, società cooperativa o ente commerciale.

In pratica - secondo i dati dichiarati al fisco - un totale di 625 mila società ed enti di un certo rilievo, 250.329 dichiarano una perdita e 124.980 hanno un reddito pari a zero. L'ammontare delle perdite complessivamente rilevante: 93.826 miliardi a fronte dei 95.885 miliardi dichiarati dalle 250.615 società che dichiarano all'erario un qualche reddito.

L'identikit dell'impresa in perdita non ha particolari con-

notazioni territoriali: il maggior numero (ma questo è dovuto anche alla maggiore concentrazione imprenditoriale nell'area) è nel Nord-Ovest (32%) seguito dal Centro (25,84%) dal Mezzogiorno (22,96%) e dal Nord-Est (18,76%). Al Sud, però, vi sono 6 aziende su dieci che dichiarano utili mentre nel Nord-Est il rapporto è esattamente l'inverso.

I settori da evitare per l'alta percentuale di società in perdita sono quelli dell'agricoltura e della pesca, in cui ogni 7 imprese in perdita ve ne sono solo 3 attive. Il rapporto diventa 6 a 4 in comparti che sono evidentemente ad alto rischio economico: le costruzioni, i servizi domestici e per le grandi collettività, gli alberghi e i ristoranti. I bilanci sono meno «rossi» per le imprese più piccole, cioè per le società di persone che compilano il modello 750. Dalle elaborazioni delle Finanze sono 105 mila le società in perdita (11,7%) e 57 mila quelle con redditi nulli (6,4%), a fronte di un gruppo di 730 mila società in attivo (81,79%) che dichiara in media un reddito di 51,5 milioni di lire. (r. e. s.)

SEMA GROUP

Sema Group S.p.A., società leader nei servizi di Information and Communications Technology, consociata italiana dell'omonimo gruppo internazionale che, quotato alle Borse di Londra e Parigi, opera con 16.300 dipendenti in oltre 120 sedi nel mondo e il cui fatturato 1997 ha raggiunto i 3.400 miliardi di lire, nell'ambito di un ampio progetto di espansione nel mercato italiano ricerca per le proprie sedi Roma, Napoli, Milano, Ivrea e Torino risorse qualificate per i seguenti ruoli:

REPRESENTATIVE (RIF. S1)

con solida esperienza nella conduzione di trattative commerciali ai massimi livelli nel settore dei servizi e delle soluzioni ICT.

TECHNICAL SUPPORT (RIF. M5)

con capacità di gestione di progetti complessi in ambito telecomunicazioni con utilizzo di metodologie e tools specifici.

TEAM LEADER (RIF. L4)

con comprovata esperienza di gestione di risorse pregiate e conoscenze tecniche adeguate.

APPLICATION SUPPORT SPECIALIST (RIF. C8)

con provata esperienza nell'installazione, configurazione e supporto di applicazioni complesse, e conoscenza delle architetture di sistemi UNIX/NT, DB relazionali, linguaggi C e tematiche di networking.

APPLICATION DESIGNER (RIF. D3)

con esperienza nello sviluppo di applicazioni complesse in ambito TLC e conoscenze delle tecniche di programmazione Object Oriented, C++, Java e delle architetture/prodotti di Business Support Systems.

SYSTEM E DATA BASE ADMINISTRATOR (RIF. B8)

con conoscenza delle piattaforme Open Systems, degli ambienti PC/Windows, delle tematiche di Networking LAN/WAN.

PROGRAMMATORE (RIF. P2)

con pluriennale esperienza di programmazione in ambito UNIX/NT con linguaggi C e C++ e conoscenza delle tecniche Object Oriented e Java.

Per tutte le posizioni si richiede cultura universitaria, una consolidata esperienza, disponibilità a trasferire in Italia e all'estero, la conoscenza della lingua inglese (preferibilmente anche di quella francese). Viene offerto l'inserimento in un ambiente internazionale, giovane e dinamico, con interessanti prospettive di crescita atte a soddisfare tutte le candidature interessanti.

I candidati sono pregati di inviare il curriculum vitae, citando il riferimento di interesse e autorizzando il trattamento dei propri dati personali in relazione alla legge 675/96, a:

Sema Group S.p.A. - Direzione del Personale
via Jervis 77 P.U. 2, 10015 Ivrea (To), fax 0125-529620
e-mail: hr@semagroup.it - www.semagroup.it



Il Fior fiore della tecnologia Motorola ora un lusso che puoi permetterti. Tra gli Startac Etacs e Gsm 70, 75, 85, 100, troverai sicuramente quello che risponde perfettamente alle tue esigenze di utilizzo e di spesa.

Servizio Cortesia Motorola 02.69633202



MOTOROLA



Stampa

1997

CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

Telon convince i sindacati

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo GEMELLI

In corsa una cordata Coop-Conad, ma si parla anche di Franchini e Auchan

La Standa dà l'addio alla Borsa

Piovono offerte sulla «casa degli italiani»

MILANO. Signori, fate i vostri giochi: la casa degli italiani va all'asta. Da oggi la Standa, dopo settant'anni abbondanti, esce ufficialmente dal listino di Borsa e le trattative per la vendita della società entrano nel vivo. In campo c'è un compratore quasi per la parte food, ovvero i magazzini non alimentari (in tutto 169, con un fatturato '97 attorno ai 1400 miliardi). Per il settore alimentare, il più appetito (2400 miliardi, 191 supermercati), stanno per scattare tre concorrenti: l'offerta più arriva da Coop e Conad che, tramite la banca d'affari olandese Abn-Amro, ha fatto arrivare la sua proposta, coordinata con Coln, all'inizio di maggio; ancor prima si era l'ex socio di Berlusconi Franchini, proprietario dei supermercati Brianzoli grazie ad un asse con il Mediocredito Lombardo e l'appoggio di Banca Intesa.

Ma il vero antagonista delle cooperative è spuntato nelle ultime settimane: si tratta di Auchan, partner di Ili in Rinascenza, deciso a rafforzare la sua presenza sullo scacchiere italiano in grande movimento. L'operazione Standa, a questo punto, potrebbe

Gardaland punta verso Piazza Affari

VERONA. Gardaland prosegue nelle procedure che dovrebbero portarla alla quotazione in Borsa. Lo ha stabilito l'assemblea dei soci, deliberando all'unanimità di proseguire l'iter per lo sbarco a Piazza Affari, che ne farebbe il primo parco di divertimenti italiano a quotarsi (il terzo in Europa). In questo senso l'assemblea, con ampia maggioranza, ha dato mandato al nuovo consiglio d'amministrazione, presieduto dal com-

mercialista Enrico Ghinato, di approfondire le tematiche inerenti la quotazione, sulla base anche delle indicazioni già emerse dalla relazione presentata dal precedente cda, parimenti approvata. Il bilancio 1997 di Gardaland si chiude con un fatturato di 135 miliardi, con un incremento del 20%, e utili in aumento del 21%. In aumento anche il numero dei visitatori: sono stati 2.752.000, l'11% in più rispetto al 1996. (Ansa)



Fedele Confalonieri

davvero ribaltare la mappa del settore, alla ricerca di nuovi equilibri in vista di una concorrenza sempre più feroce e della legge sul commercio che, tra l'altro, ha fortemente ridotto la prospettiva di aperture nei centri cittadini, aumentando di riflesso il valore delle licenze della società controllata da Fininvest. Se il «Food-Standa» finirà nell'orbita delle cooperative, dicono gli analisti del settore, questo diventerà di gran lunga il gruppo leader, in un comparto dove le dimensioni hanno ormai

un valore determinante. Altrimenti, sarà Auchan a far valere sempre di più la legge della sua organizzazione, forte di un centrale d'acquisti su base europea con una potenza di fuoco sconosciuta agli altri competitori italiani.

Nelle mani del gruppo Berlusconi, che si è affidato all'advisor Goldman Sachs, sta quindi il futuro della grande distribuzione. Scelta non facile quella che probabilmente verrà fatta in consiglio lunedì e martedì, anche se la fa lievitare i prez-

zi. Pochi anni fa la Standa (allora proprietaria di Euromercato) valeva 1100-1200 miliardi. Da allora è stato ceduto l'Euromercato alla Gs di Benetton-Del Vecchio per 970 miliardi. E oggi la società, dopo la drastica riorganizzazione guidata da Stefano Ferro (45 negozi e 200 dipendenti), meno, eliminate le filiali non attive, ne vale complessivamente 8-900, «tener conto della parte immobiliare».

La holding lussemburghese Trefinco, di proprietà Fininvest, che controlla ormai dopo

l'offerta pubblica di acquisto il 98,2 per cento della società della grande distribuzione ha infatti deciso di non vendere le proprietà immobiliari, destinate a restare nel patrimonio Fininvest e i due gioielli, la «Holding giochi» per i giocattoli e Blockbuster, la catena per il noleggio delle videocassette, destinate magari ad essere vendute in seguito, dopo aver consolidato posizioni leader sui mercati.

Ugo Bertone

Plusvalenze a quota 6300 miliardi

Ricavi in crescita per Mediobanca

MILANO. Sempre coinvolta in tutte le manovre finanziarie in atto, Mediobanca si avvia a chiudere l'esercizio '97-'98 positivo. Il risultato lordo della gestione ordinaria a fine marzo (mese) presenta infatti un significativo miglioramento rispetto al marzo '97. A fine aprile invece il valore corrente del portafoglio di proprietà presentava una plusvalenza implicita di circa 6300 miliardi. L'andamento non dovrebbe mutare fino alla chiusura del bilancio '97-'98 di fine giugno.

A fine marzo il margine di interesse dell'istituto di Via Filodrammatici presentava un andamento sostanzialmente stabile, si legge nei documenti predisposti per la quotazione dei warrant 1998-2000, rispetto al corrispondente periodo del passato esercizio ha risentito del fenomeno di riduzione degli spread, «solo in parte corretto dall'aumento dei volumi intermediati». E' invece cresciuto significativamente l'apporto delle commissioni (raddoppiate rispetto al 31 dicembre scorso), mentre nei nove mesi l'aumento dei dividendi - scrive Mediobanca - ha più

che compensato quello dei costi di struttura che comprendono oneri non ricorrenti sostenuti nell'ambito delle operazioni di collocamento dirette dall'istituto. In sintesi il risultato lordo della gestione ordinaria a fine marzo presenta un significativo miglioramento rispetto al marzo '97. E' riferimento alla chiusura dell'esercizio, in assenza di sostanziali variazioni del quadro economico generale, si prevedono significativi mutamenti nell'andamento dell'istituto.

Nell'assemblea dello scorso 28 marzo l'amministratore delegato Maranghi aveva riferito di un risultato lordo a fine febbraio di 343 miliardi (+14,7%). La plusvalenza sul portafoglio di proprietà era di 7193 miliardi. Tra gli investimenti effettuati a tutto marzo, il più rilevante è quello per sottoscrivere l'aumento delle Generali, che ha impegnato 344 miliardi, che salgono a 467 a livello di gruppo. L'operazione sul capitale decisa da Mediobanca è chiusa all'inizio di maggio, ha fatto incassare 1314 miliardi circa, cui se ne aggiungono 762 in caso di conversione dei warrant. (Ansa)

OCCUPAZIONE

La società telefonica del gruppo Olivetti

Intesa ad Infostrada Via a 600 assunzioni

IVREA. Seicento giovani saranno assunti da Infostrada, la società del gruppo Olivetti che opera nella telefonia fissa.

L' notizia è stata diffusa dall'azienda di Ivrea che ha annunciato un accordo siglato con i sindacati di categoria Fim, Fiom e Uil. Del seicento - da formare e inserire nelle attività dei centri di servizio denominati «call centres» - quattrocento lavoreranno a Ivrea, duecento a Milano.

«Le assunzioni - spiega l'Olivetti - sono regolate con il ricorso a contratti di formazione lavoro e a tempo determinato, con prestazioni orarie part-time, in coerenza con le esigenze del settore di attività in cui i nuovi assunti si troveranno ad operare».

Il piano di assunzioni - di cui l'Olivetti sottolinea l'importanza - per quanto riguarda i quattrocento assunti nel Canavese, zona con gravi problemi occupazionali - «è immediatamente operativo» - si inserisce nel quadro dello sviluppo delle attività di Infostrada, che impiega attualmente seicento persone nelle sedi operative (Ivrea, Milano e Roma) e negli otto uffici commerciali in Italia. Nel 1997 la società ha registrato un fatturato di oltre centomila miliardi di lire.

Commenti positivi arrivano

dai sindacati sull'intesa raggiunta con la società del gruppo Olivetti che opera nella telefonia fissa.

«L'accordo è estremamente positivo - afferma il responsabile del settore della Fim-Cisl, Paolo Giorgio - soprattutto perché avviene in una zona di grande sofferenza come il Canavese. Ma non è sufficiente, devono aprirsi altre possibilità nelle società del gruppo, a partire da Omnitel perché nell'area c'è il grosso problema, ancora irrisolto della Personal Computer. L'incontro di lunedì al ministero dell'Industria non dovesse produrre elementi nuovi per 449 lavoratori scatterebbe già dal primo giugno la cassa integrazione a ore».

Per il segretario nazionale della Uilm Piero Serra la notizia è più che buona. Avevamo visto giusto - precisa - nell'aiutare l'Olivetti a convergere sulle tlc. Ora bisogna che l'espansione del settore sia incentivata dal governo per proseguire in un contesto competitivo di sviluppo e occupazione. Per il Canavese - conclude - è un segno importante, bisogno però dell'impegno del governo per garantire le condizioni della reindustrializzazione e di un positivo intervento sulla situazione più critica, a partire dalla Op Computers. (Ansa)

Dal Parlamento arriva una proposta al governo

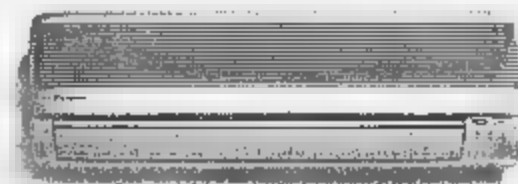
«Previdenza? Affidiamola agli italiani a tre uni»

Potrebbe affidata a soli 3 enti la futura tutela previdenziale degli italiani: l'Inps per il settore privato, l'Inpdap per il pubblico, e l'Inail per l'infortunistica. E' questa la proposta che la commissione parlamentare sugli enti di previdenza ha trasmesso a Governo e Parlamento. Secondo il progetto, gli enti minori oggi esistenti (Enpals, Ipost e Ipsema) potrebbero confluire nell'ambito degli enti maggiori. Non dovrebbe cambiare nulla, invece, per gli enti dei liberi professionisti. Alla base dello scenario formulato dalla commissione, due obiettivi: ridimensionare il carico di burocrazia che ancora oggi soppesano al mondo delle pensioni; accelerare l'abolizione di privilegi arbitrari e quindi unificare i trattamenti. In particolare, l'Enpals (settore spettacolo e sport) e l'Ipost (postelegrafonici) potrebbero confluire nell'Inps; e l'Ipsma (marittimi) nell'Inail.

Sempre in tema di previdenza, si registra intanto il successo di Cometa, il fondo pensioni del metalmecc-

anico, che ha tagliato il traguardo delle mila adesioni. Satisfazione per l'andamento delle iscrizioni è stata espressa dal segretario generale della Fim-Cisl Pier Paolo Baretta. Il superamento della soglia delle 100 mila adesioni è un successo che conferma la bontà di una formula che ha evidentemente convinto i lavoratori: la convenienza della sottoscrizione. Per comprendere la dimensione delle richieste piovute su Cometa, bastano pochi dati: il 9 marzo scorso gli iscritti erano 1500; il 24 marzo le adesioni erano 9500; 25 mila il 7 aprile; 50 mila il 28 aprile. Negli ultimi 20 giorni sono giunte oltre 50 mila adesioni e, attualmente, il ritmo si è stabilizzato attorno alle 3 mila iscrizioni giornaliere. Le imprese associate a «Cometa» sono già circa 3 mila. Il primo appuntamento che consentirà di avviare a tutti gli effetti l'attività di Cometa saranno le elezioni (27 luglio) dei delegati all'assemblea del Fondo. Saranno loro a nominare il Consiglio d'amministrazione. (Ansa-Agi)

Daikin. Per un clima più umano.



Se il clima diventa disumano e voi perdete la testa, rivolgetevi a Daikin, il leader dei climatizzatori fissi. Perché da 70 anni Daikin progetta e realizza

esclusivamente sistemi di climatizzazione per offrirvi il clima che cercate, alle condizioni che desiderate. L'esperienza di Daikin significa infatti oltre 400 modelli diversi, tutti silenziosi, tutti a bassi consumi, tutti dotati di comandi facili da usare. Chiamate il Numero Verde oppure consultate le Pagine Gialle. **167-825019** vi proporranno la soluzione ideale per il clima di puro piacere.

DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI



IL PUNTO DEI MERCATI

La Borsa promuove l'Ifil

UNA giornata positiva ma clamori in Borsa. E' finita con l'indice Mibtel in rialzo dell'1,59%, scambi modesti, si 1800 miliardi che sono poca cosa, quasi niente, e se, a favore di piazza Affari, ha giocato il clima euforico delle Borse asiatiche dopo le dimissioni dell'ormai ex presidente indonesiano Suharto, indicato a favor di popolo come il responsabile numero uno della gravissima crisi del Paese asiatico, contro ha remato la partenza (tutt'altro che positiva) di Wall Street. Chiusa (per festività) Parigi e Francoforte, solo Londra (con il suo +0,5%) è rimasta a far da bussola in Europa a piazza Affari. Così, già di prima mattina, le buone notizie in arrivo da Giacarta, Hong Kong, Singapore, Tokyo, sembravano aver dato il la a un mercato che voleva - o così almeno poteva apparire - scollarsi di dosso l'apatia delle ultime sedute. E invece, col passare delle ore, pur in funzione elementi trainanti (tre su tutti: la fusione Comit-Banca di Roma, l'aumento di capitale di Ifil e l'ipotesi di riassetto della Compart), gli scambi non sono decollati, nemmeno dopo la pubblicazione dei primi dati sull'inflazione di maggio che sembrano dar ragione a chi, verificato il ribasso del costo della vita, già immagina un nuovo taglio a breve (anzi a brevissimo) del tasso di sconto da parte della Banca d'Italia. Sarà che le voci sul possibile taglio del costo del denaro sono arrivate, in piazza Affari, quando la delusione per il ribasso di Wall Street la faceva da padrona, sarà che gli operatori hanno già tempo scontato il taglio promesso dal governatore Fazio, fatto sta che la Borsa non è decollata più di tanto. Negli scambi più che negli indici.

Tre, si diceva, i temi che hanno tenuto banco

in piazza Affari. Primo tutti il tormentone sull'operazione Comit-Bancaroma. Inutile negarlo, per gli uomini di Borsa il matrimonio s'ha da fare a s'ha da fare in tempi brevi, qualunque addirittura pensa a una decisione resa nota nel fine settimana, magari oggi stesso, al termine della riunione del comitato esecutivo che, nonostante le smentite dei diretti interessati («All'ordine del giorno non c'è alcuna decisione su Banca di Roma»), potrebbe risultare decisiva. Si vedrà. In ogni caso, in piazza Affari è aperto il toto-concambio: ieri, come già mercoledì, la Comit ha avuto il sopravvento e le stime degli analisti puntano su un'azione Commerciale per ogni 3,3-3,5 azioni dell'istituto romano. Anche per questo ieri le Comit hanno guadagnato un altro 2,02% arrivando a 10.570 lire. Le Banca di Roma scese di un ulteriore 1,63% fermandosi a quota 3550 lire. Nell'altalena Borsa si è inserita anche l'ipotesi di un interesse della banca presieduta da Luigi Fazio per la Banca agricola mantovana che ieri al listino è subito guadagnato il 2,32%. Mentre l'ago della bilancia Mediobanca ha guadagnato il 3,07% grazie alle voci su Comit-Bancaroma ma anche a quelle sul possibile riassetto del gruppo Compart (in rialzo del 5,20%) - secondo tema forte di giornata - in relazione alle destinazioni future del presidente della Fiat Cesare Romiti.

E infine l'ultimo dei tre temi che hanno tenuto banco in piazza Affari: il destino di Ifil che ha guadagnato il 4,8%, vera e propria promozione sul campo per l'aumento di capitale annunciato due giorni fa che, secondo il tam tam borsistico, potrebbe essere il segnale delle prossime mosse da parte della finanziaria del gruppo Agnelli.

(r. m.)

TERZO

Cassa di Risparmio di Bologna 31200-31700; Kariba 85-89; Norditalia Assicurazioni 650; Data Base 2100; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza 3680-3750; Banca Popolare di Verona 16000-17000.

WARRANT: Bonaparte '99 27-30; Sal Risparmio 2750-2800; Sifr '94-'99 350; Kariba 68-68; Danilini 2100; Mediobanca 10800-10900; Finmeccanica 140-150.

OBBLIGAZIONI DEL 21-05-98

TITOLO	VALORE	TITOLO	VALORE	TITOLO	VALORE	TITOLO	VALORE
ENEL 1999	110,75	Med. 97/99	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2000	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2001	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2002	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2003	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2004	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2005	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2006	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2007	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2008	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2009	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2010	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2011	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2012	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2013	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2014	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2015	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2016	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2017	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2018	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2019	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2020	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2021	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2022	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2023	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2024	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2025	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2026	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2027	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2028	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2029	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2030	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2031	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2032	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2033	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2034	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2035	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2036	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2037	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2038	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2039	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2040	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2041	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2042	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2043	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2044	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2045	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2046	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2047	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2048	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2049	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2050	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2051	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2052	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2053	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2054	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2055	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2056	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2057	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2058	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2059	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2060	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2061	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2062	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2063	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2064	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2065	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2066	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2067	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2068	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2069	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2070	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2071	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2072	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2073	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2074	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2075	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2076	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2077	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2078	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2079	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2080	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2081	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2082	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2083	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2084	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2085	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2086	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2087	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2088	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2089	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2090	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2091	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2092	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2093	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2094	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2095	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2096	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2097	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2098	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2099	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75
ENEL 2100	110,75	Med. 1000/01	110,75	C.C.T. 1999	110,75	B.T.P. 10/99	110,75

I CAMBI DELLE VALUTE

Amsterdam Aax n.d.; Bruxelles Bel20 n.d.; Francoforte Dax n.d.; Hong Kong Hang Sang 967

TACS

GSM

L'offerta è chiara.
La tariffa è OK.

280 lire
al minuto.

Iva esclusa.



La nuova offerta TIM,
per parlare con tutti
i telefonini in tutta Italia,
da tutta Italia.
E per chiamare i numeri
di rete fissa, non solo
in città ma anche in provincia.
Sempre allo stesso prezzo.

Ricaricabile e abbonamento.



OK TIM è l'unica tariffa valida sia per gli abbonamenti che per il prepagato, TACS e GSM TIM. Con l'abbonamento OK TIM e con il servizio prepagato OK TIM (tariffa arancione) puoi chiamare a sole 280 lire al minuto (+IVA 20%):

- oltre 13 milioni di telefonini, TIM e non, ovunque essi si trovino e indipendentemente da dove sei;
- i numeri di rete fissa della provincia* prescelta, telefonando dalla provincia stessa.

OK TIM è:

- la tariffa a 280 lire al minuto valida non solo in città, ma anche in provincia;
- attiva su tutte le 103 province d'Italia;
- senza canone mensile e senza fasce orarie;
- con tariffazione a secondi;**
- con attivazione gratuita;
- disponibile in forma di abbonamento o prepagato TACS e GSM.

Per tutte le chiamate dirette ai numeri di rete fissa nazionali fuori dalla provincia prescelta, oppure ai numeri di rete fissa della provincia prescelta se chiami da un'altra provincia la tariffa è di 900 lire al minuto (+IVA 20%).

* Per provincia si intende l'insieme dei prefissi telefonici ad essa appartenenti.
Abbonamento GSM e Ricaricabile TACS e GSM: scatto alla risposta di lire 200 (+IVA 20%).
** Abbonamento TACS: tariffazione a scatti, costo indicativo per minuto di conversazione. Da giugno con tariffazione a secondi.

<http://www.tim.it>

Per maggiori informazioni chiama il



dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 19,00



La vita migliora.

CITTÀ ■ SAN MAURO TORINESE
Avviso
 Licitazione privata per fornitura dottrale alimentare
 mena scolastica:
 importo (prezzo presunto) L. 1.361.512.400 IVA
 esclusa (1999/2001). Il presente avviso è pubbli-
 cato sulla G.U. Comunità Europea e Repubblica Ita-
 liana. Istanze partecipazione in bollo entro 1° gio-
 rno 1998

Chi è in rete

Chi è in rete

Chi è in rete

ce
 cittàdella editrice
<http://www.penusie.it/cittadellaeditrice>
 In linea:
 consultazione catalogo ■ novità
 possibilità ■ ordinare ■

Chi è in rete

Chi è in rete

Chi è in rete

Numero Verde
1678 - 02005

Lionel Richie ■ in Italia per presentare il suo nuovo brano **Ti-ma**, che canterà questa sera ■ **Ti-tanic**, la trasmissione condotta da Massimo Boldi e Anna Falchi su Raidue alle 20.50.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



WILLIAM W. COFFEY
AND BRUCE W. JENSEN

Lo scrittore e critico teatrale Italo Moscati sarà il presidente del museo «Luigi Pecci» di Prato, il più importante museo d'arte contemporanea dell'Italia centrale.

ANNO 132 NUMERO 138 23

VENERDI' 22 MAGGIO 1998

SALONE DEL LIBRO. Vizi e virtù del Paese nel pamphlet di Galli della Loggia presentato oggi a Torino

ITALIANI

*l'identità
inafferrabile*

***E' la provincia
la cellula della
nostra società
Ma i federalisti
d'accatto
la dimenticano***

E' possibile offrire un'immagine non autoindulgente, persino spietata, dell'*'identità italiana'* senza cadere tuttavia nei pregiudizi ■
■ i luoghi comuni della retorica *'anti-italiana'*? E come stilare un referto clinico che non nasconda patologie e deformità del paziente, in questo caso l'Italia, ■za condividere l'atteggiamento intellettuale di un «eto dei colti» che concepisce la politica come un gigantesco esperimento pedagogico (e intrinsecamente autoritario) concepito per raddrizzare, ■ le buone o con le cattive, la schiena storta degli italiani? Il ■lenirna politico-culturale che sostiene *L'identità italiana*, il volume di Ernesto Galli della Loggia che inaugura l'omonima collana del Mulino che ■ prefigge di indagare la «nostra storia: gli uomini, le donne, i luoghi, le idee, le cose che ci hanno fatti quello che siamo», allude appunto nell'esplicito ripudio da parte di Galli della Loggia della dicotomia classica tra *'anti-italiani'* e *'arrai-italiani'* che da sempre divide in due fronti contrapposti lo studio e la valutazione di un carattere nazionale che dagli uni, dai seguaci dell'*'anti-italianismo'*, viene visto come la sentina di ogni ■ e il ricettacolo di ogni arretratezza ■ dagli altri, gli esponenti dell'*'arrai-italianismo'*, come l'alfiere di un *'primato'*, il vessillifero di ■ destino da rivendicare con orgoglio.

Naturalmente la varietà degli aspetti peculiaramente «italiani» tematizzati da Gali della Loggia impedisce di racchiudere tutt'intera l'immagine da lui proposta di «identità nazionale» nel dibattito che divide due scuole intellettuali così distanti. E' possibile anzi concentrare l'attenzione sulle parti meno immediatamente politico-ideologiche del referto di Gali della Loggia. Per esempio sulle considerazioni svolte ■ proposito della collocazione geografica di un Paese il cui Sud «è anche un Oriente» a ■ «dell'inclinazione longitudinale dell'asse della penisola» solitamente ■ oscurata dalla «tipizzazione ■ della penisola all'insegna della bipolarità Nord-Sud» ma che invece consente ■ scoprire un tratto ■ privo di conseguenze sul piano dell'autocoscienza nazionale: «Tutta l'Italia meridionale continentale oltre la linea Cassino-Porto San Giorgio si trova in realtà più a Oriente di Trieste che è, ■ è noto, la città più ■ Est dell'Italia settentrionale (e dunque la stessa Napoli si trova ad Oriente della città giuliana). Ciò vuol dire che Otranto, la località più a Est della penisola, si trova sullo ■ meridiano ■ di Budapest e di Nenzica, più a oriente di Berlino e perfino di Stoccolma, ■ che nelle cittadine pugliesi il sole giunge allo zenith ben 40 minuti circa prima che ■ Ventimiglia». Oppure ■ può porre l'attenzione sulla «drammatizzazione morfologica del p ■ italiano» che favorisce l'«arricchimento ■ e la «dialettica culturale»: «Si pensi solo alle diverse capacità lavorative e adattative ■ che tale diversità di clima e di ambienti ha richiesto, alle diverse forme di vita ■ di mentalità, di oggetti d'uso quotidiano e di tipologie urbane, che ■ ha sollecitato nel corso del tempo. Oppure si può apprezzare l'elogio della «provincia» formulato da Carlo Cattaneo («le nostre città sono il centro antico ■ tutte

le comunicazioni di ■■■ larga e popolosa provincia) che fa dire «Galli della Loggia, in evidente polemica con l'attuale voga tardo-federalista che fureggia in Italia, che «è la provincia la vera e originale cellula storica dell'aggregazione socio-territoriale italiana» che però, paradossalmente «oggi non sembra stare a cuore ad alcuno dei tanti "federalisti" ■■ decenterati d'accordo di cui sono piene le cronache politiche». Inoltre è possibile addentrarsi nell'analisi della complessa «eredità latina», del «retaggio cattolico» di un Paese cristianizzato grazie ■■■ capillare di chiese adibite a tutti gli uffici e

disciplinato attraverso una Controriforma che nel saggio di Galli della Loggia viene letta e interpretata senza l'ecrinomia storica di una storiografia a fortissime valenze emotiva anti-cattolica.

O invece è possibile partire proprio da questo punto, cioè dal con-

plesso di sentimenti e di reazioni psicologiche e culturali che la massiccia presenza storica della Chiesa cattolica in Italia ha suscitato, per ritornare alla disputa perenne tra due modi di immaginare e percepire l'Italia cui Galli della Loggia suggerisce di sottrarsi. E' infatti sull'insofferenza del preminente ruolo della Chiesa, e dell'abito mentale e «morale» promosso dal cattolicesimo nel costume italiano, che si fonda quell'immagine di permanente «resentita critica all'italianità» in cui Galli della Loggia ravvisa l'alimento psicologico e culturale di un atteggiamento intellettuale che, partendo dal sommo

Dante e sviluppandosi con Machiavelli e Guicciardini, si dispiega ■ un «atteggiamento moraleggiante ■ carico dell' "italia" ■ degli "italiani"». Un atteggiamento che trova ad esempio il suo luogo espressivo nell'opera di Francesco De Sanctis in cui l'idea del riscatto nazionale ■ accoppia alla lamentazione sulle «ares storiche dell'Italia che, scrive tra l'altro Galilei della Loggia, «da Petrarca a Machiavelli» da Alfieri a Gobetti, da Manzoni a Pasolin ■ unisce in un coriaceo stereotipo che fissa «l'egemonia degli intellettuali letterati sul discorso storico-politico italiano».

Attribuendo infatti alla sover-

chiente presenza della Chiesa cattolica che «contende alla sovranità civile» la responsabilità di un'«assenza» della politica e della statualità in Italia, gli intellettuali letterati, custodi del «nesso tra retorica imperiale, mito di Roma, cultura classica e civiltà letteraria italiana» e dunque del rapporto dell'identità italiana con il suo passato «non cattolico», finiscono per autoattribuirsi quel ruolo di interprete e giudice privilegiato anche del presente che fu al discorso dell'intellettuale italiano sull'Italia quella curvatura moralistico-pedagogica che si intravede nell'ossessione della «riforma morale» intellettuale» cui la politica dovrebbe aspirare «raddrizzamento del legno storto dell'italianità. Con un decisivo corollario: che così autoraffigurandosi i intellettuali letterati italiani spinge la «cultura laica a concepirsi «una sorta di antichessa, ed i suoi intellettuali a contrapporsi a quell'altro corpo organizzato di intellettuali che sono i chierici.

lica il rifiuto dell'assunto anti-italiano implicito in questo modo di raffigurarsi dell'intellettuale laico e anticattolico generi la tentazione opposta di difendere in toto il passato di un'«identità italiana» popolare e anti-intellettualistica pervasa di spiritualità cristiana e debitrice ■■ confronti della Chiesa cattolica al punto da vedere negli intellettuali laici l'avanguardia di un atteggiamento scristianizzatore e, al fondo, anti-popolare, e di acconciarsi ■ una difesa a oltranza dell'«italianità» tradizionale ma anche pre- e antistatale. Con una conseguenza messa in luce da Galli della Loggia: che la rivendicazione del patrimonio popolare italiano di origine cristiana finisce per esaltarne ■■■ anche quell'«essenza» di Stato in senso europeo che invece costituisce il dramma storico dell'«identità nazionale». Il rifiuto del pedagogismo politico dell'intellettuale italiano formulato da Galli della Loggia si ■■■ tuttavia al rifiuto di un atteggiamento ■■■ autopoietico da impedire il riconoscimento di quelle effettive «tare» storiche dell'identità italiana che non ■■■ ■■■ lo l'invenzione di un ceto intellettuale desideroso di costituirsi in «antichezza» laica. La descrizione sconsolata dell'oligarchismo familista e antimoderno tipico dell'«identità italiana» proposta da Galli della Loggia sembra portare legna al fuoco dell'«anti-italianità». Se non fosse per l'esplicito riconoscimento che tuttavia è della «nostra» storia che si sta parlando e non di un'Italia minore che con un sentimento di spocchiosa estraneità l'intellettuale letterato ■ preso di mira in queste pagine ritiene di dover mandare in un collegio laico a rideducersi. Secondo un costume ■■■ intellettuale, questo sì molto tipico dell'«identità italiana» ■■■

Pierluigi Battista

Ernesto Galli della Loggia:
 ■ «L'identità italiana»
 inaugura l'omonima
 collana del Mulino

OGNI lettura è la prolungazione di un'altra, iniziata in un pomeriggio di migliaia di anni e a cui non sappiamo niente; ogni lettura proietta la ombra sulla pagina successiva, fornendole contenuti e contesto. In questo modo la storia cresce, strato dopo strato, come la pelle della società la cui storia è conservata dall'atto stesso di leggere. La lettura è il brusio infinito della vita che diventa storia e società. Individualmente, possiamo ignorarla; collettivamente, non possiamo fare a meno.

Lo spiegherà oggi Alberto Manzi, amico di Borges e autore di una splendida *Storia della lettura* (Mondadori), che prende parte al convegno del Grinzane «Io scrivo tu leggi», e le sue parole riflettono bene quel di sconcerto e di sottile eccitazione che si accompagna all'apertura di una fiera del libro, sia essa a Torino, Parigi o Francoforte. A Torino poi è difficile trovare ormai - scolaresche escluse - una matricola, qualcuno che abbia «verginità» prima volta. Tra i 24 mila visitatori di ieri non lo scoperò mezzo pubblico, che affluivano compostamente al Lingotto, delle rare eccezioni fra Fernando Accitelli, romano, di professione fuochista a vocazione poeta, che dopo alcuni

libri a tiratura amatoriale ■ letteralmente esploso con *La solitudine dell'ala destra* (edito da Einaudi nella collana «Stile liberus», poesie-montaggi ■ dedicate ai «sommersi e ai salvati» del calcio; ieri sera per parlare del suo libro c'erano anche trambe le categorie, con Roberto Bettaga, Claudio Sala e Dino Zoff ■ una parte ■ Orano Rolfo, centravanti del Novara.

Come ci ricorda Acitelli «esordi nella serie B nel '72, il 5 aprile, per la partita Taranto-Novara (1 a zero)»; ora allene. Orano Rolfo: «Freddissimo a vita ma utile / come l'«aspirina», scrive il poeta domandogli l'immortalità che il gioco del calcio gli voleva centellinare. Non ■ questa, del resto, la funzione dei poeti? Che magari si fingono ■ po' più timidi di quel che sono, e come nel caso di Acitelli s'aggirano (apparentemente) spauriti fra gli stand trovando tutto ■ po' «crisale», quasi sospettando nel pubblico «una certa stanchezza», quasi rimpiangendo la «sala d'attesa» dove erano confinati prima di salire su questo treno dell'editoria maggiore e del bagno di folla. Col che, si tornerà al punto: che diffi ■ c'è tra l'acquisto di libri e la lettura?

■ Salone. ■ l'altro, deve pure suggerire risposte a questa domanda, mentre l'Istat presenta la sua ultima indagine: dall'89 al '95 gli italiani che le ■ lo acquistano

almeno ■ libro all'anno sono aumentati del 7 per cento, ma in ogni caso ■ arriva solo al 43 per cento della popolazione alfabetizzata. Ed è poco, anche se i francesi (lo ripete all'inaugurazione l'ambasciatore

E i francesi, attraverso ■ loro editoria, sono ancora una volta gli ospiti d'onore di questo Salone, non solo per la vicinanza culturale mo-

anche per i mondiali di calcio, il vero «mito» di stagione, cui sono dedicati un **■** speciale della rivista *Panta* diretta da Sandro Veronesi (Rcs), vari romanzi, **■** libro di Gianni Mina e Darwin Pastorin.

Si sarebbe anche potuto inserire **■** calcio nel «filo azzurro» che segnala gli incontri sul tema della spiritualità contemporanea. Religione secolare per eccellenza, **■** avrebbe sfiorato al convegno **■** Edmondo Berselli, Enzo Bianchi, Franco Cardini, Giovanni Filoramo, Carlo Sini e Gabriella Caramore su «Sacro, religioso e mito nel nuovo millennio». Incontro cardine, nella prima giornata, che aprirà in prospettiva **■** di quelli che saranno i temi più dibattuti, le nuove spiritualità, la cosiddetta New Age (o Next Age), trattata per la verità piuttosto male dai convenuti. Se per Cardini assistiamo a un **■** selvaggio del sacro» attraverso **■** però rimmasticazioni e riciclaggi di «vecchie storielle», **■** **■** disprezzo per la nostra cultura, per il nostro dna, per Berselli (che propria a calcio e politica ha dedicato un bel libro, *Il più mancato dei tiri*, ed. Il Mulino) il problema vero è che «perso e ripudiato un complesso di regole, anche di dogmi, non **■** possibile inserirsi: **■** in **■** sistema diverso e altrettanto «forte», regolato». Ragione per cui **■** «nuovi catechismi» sono

«elastici» e rischiano di risolversi in nuovi conformismi.

La soluzione? Torniamo da capo: è ■ lettura. E che ■ può fare un salone per ■ lettura? Molto, ma non tutto. Non è, come scherza Accornero, «la Croce rossa dell'editoria». E' uno strumento. Che da Napoli l'editore le grande librari! Mario Guida vorrebbe itinerante mentre il suo collega Tullio Pironti approva nella sede torinese. La prima giornata da fiato alla coda di di ■ ■ polemiche, mentre gli editori affrontano il pubblico e, comunque sia, vendono. Alla Mondadori sono soddisfatti per l'offerta Oscar «tre per due» (se ne comprano due e se ne ottiene un terzo in omaggio) e da benissimo nelle librerie ed è «esplosa» al Lingotto Luciano Mauri spiega pacatamente (a ■ dibattito radiofonico per «Lampi di primavera») le ragioni della molto discussa ■ Longanesi, facendo capire che ■ definitiva. E'o annuncia proprio Torino la ristampa di Coròs, titolo che ■ stiamo a tradurre, del ■ spagnolo Juan Manuel de Prada, sottile e per nulla volgare fenomenologia del noto organo suale. Riparte l'eterna gara tra sacro e ■ profano: ma questa volta corrono in maschera, e ■ è così facile riconoscerli a prima vista.

Sacro e profano, la corsa è partita

Fra il pubblico del Lingotto con un occhio al calcio

meno ■ libro all'anno sono aumentati del 7 per cento, ma in ogni caso ■ arriva solo al 43 per cento della popolazione alfabetizzata. Ed è poco, anche se i francesi lo ripetono ■ trascurazione ■ l'ambasciatore Jean-Bertrand Merimée) non stanno meglio, toccano il 50.

E i francesi, attraverso ■ loro editoria, sono ancora una volta gli ospiti d'onore di questo Salone, non solo per la vicinanza culturale ma

anche per i mondiali di calcio, il vero «mito» di stagione, cui sono dedicati un numero speciale della rivista *Panta* diretta da Sandro Veronesi (Rcs), vari romanzi, un libro di Gianni Minà e Darwin Pastorin.

Si sarebbe anche potuto inserire il calcio nel «fido azzurro» che segnala gli incontri sul tema della spiritualità contemporanea. Religione secolare per eccellenza, non avrebbe sfigurato al convegno Edmondo Berselli, Enzo Bianchi, Franco Cardini, Giovanni Floramo, Carlo Sin e Gabriella Caramore su «Sacro, religioso e mito nel nuovo millennio». Incontro cardine, nella prima giornata, che aprirà in prospettiva ■■■ di quelli che saranno i temi più dibattuti: la nuova spiritualità, la cosiddetta New Age (o Next Age), trattata per la verità piuttosto male dai convenuti. Se per Cardini assistiamo a un ■■■ salvaggio del sacro» attraverso ■■■ però rimasticazioni e richiami a claggi di vecchie storielle, ■■■ disprezzo per la nostra cultura, per il nostro dna, per Berselli (che propria a belc e politica ha dedicato un libro, *Il più mancato dei tiri*, ed. Il Mulino) il problema vero è che sperso e ripudiato un complesso di regole, anche di dogmi, non è possibile inserirsi: ■■■ in ■■■ sistema diverso e altrettanto «forte», regolato. Ragione per cui i ■■■ muovi catechismi sono

La soluzione? Torniamo da capo: è ■ lettura. E che ■ può fare un salone per ■ lettura? Molto, ma non tutto. Non è, come scherza Ac-

cornero, la Croce rossa dell'edizione
na. E' uno strumento. Che da Na-
poli l'editore (e grande libraio) Ma-
rio Guida vorrebbe itinerante
mentre il suo collega Tullio Pironti
approva nella sede torinese. La pri-
ma giornata dà fiato alla coda di di-
■ polemiche, mentre gli
editori affrontano il pubblico e, com-
unque sia, vendono. Alla Mondadori
sono soddisfatti per l'offerta
Oscar «tre per due» (se ne comprano
due e se ne ottiene un terzo in
omaggio) che va benissimo nelle li-
brie e «è esplosa» al Lingotto.
Luciano Mauri spiega pacatamente
(a ■ dibattito radiofonico pe-
«Lampi di primavera») le ragioni
della molto discussa ■ Lon-
ganesi, facendo capire che è
definitiva. E' ancora proprio
Torino la ristampa di Corias, titolo
che ■ stiamo a tradurre, del
■ spagnolo Juan Manuel de
Prada, sottile e per nulla volgare
fenomenologia del noto organo se-
suale. Riparte l'eterna gara tra
sacro e il profano: ma questa volta
corrono in maschera, e ■ è co-
facile riconoscerli a prima vista.

POLEMICA. La vedova del Presidente al Lingotto: la mia «fantastica vita» con il partigiano Sandro

Chi ha paura di Pertini

«Non perdono occasione per parlarne male»

A MORE è anche 500, e come una Ferrari, custodita per 37 anni in un'armadio. Come nuova: Carla Voltolina Pertini mostra la foto un po' sfocata della vettura e il suo sguardo sorride. «Questa è l'unica macchina che il Presidente abbia mai posseduto», dice infilando un lampo d'orgoglio nella memoria. L'utilitaria diventerà affettuoso oggetto della memoria in una raccolta che disegnerà le tappe della lunga avventura d'un uomo al quale stavano strette le etichette: una Fondazione che presto nascerà a Firenze per riunire l'immenso archivio dell'ex Capo dello Stato, le 15 mila fotografie che raccontano la vita, l'ordinato torrente di appunti, di lettere e di discorsi che ne scandiscono l'attività politica.

La signora Carla torna per un giorno nella Torino che la vide nubile per partecipare, al Salone del libro, alla presentazione del volume *Sandro Pertini combattente per la libertà* curato da Stefano Carretti e Maurizio Degl'Innocenti. Il libro per ripercorrere la «fantastica vita» attraversata da Sandro fin da quando scelse di diventare una sua partigiana, ma anche grumo di rabbia: perché «è vero che la gente comune continua ad amarlo, ma sono persone che, oggi, non perdono occasione di parlarne male», di rosciocchie l'immagine. «E così c'è chi lo descrive come un valoroso ed impetuoso ignorante, uno che non leggeva e non curava della sua cultura. Dimenticando che aveva due lauree, una carriera di avvocato alle spalle, una passione per il giornalismo. Pazienza, poi, se a compiere questa mistificazione sono uomini della destra più accesa. Ma quanto adolora... dare questi giudizi è, ad esempio, Montanelli che, pure, aveva espresso nei confronti di Pertini vivo ben altre valutazioni».

Un'opera di demolizione che, secondo la vedova dell'ex Presidente, non è limitata a questo: dove non si arriva con il piccone si tenta di giungere con la cancellazione della

memoria. E' il caso di quel film che la tv pubblica ha realizzato nel 1991 e per il quale la signora Voltolina aveva avanzato un'unica riserva: «Che non fosse trasmesso come una sorta di spot pubblicitario per l'anniversario della nascita del psi. Allora non lo mandarono in onda, oggi nessuno ne parla più. Forse perché non serve: meglio, allora, lasciarlo in magazzino». Intreccia i ricordi la first lady che non ha mai voluto entrare al Quirinale. Quanto manca, nella memoria di Carla, la casa, «la sua bella voce, quel suo saper raccontare: come quando, ad esempio, parlava di Giovanni Paolo II. Io mettevo in guardia: "Secondo me sbagli»

cerchio sempre attraverso il solito monsignore polacco. Gli altri, gli italiani della curia potrebbero sentirsi». E lui: «Se non se ne fida il papa dov'è fidarsi di noi?».

Sul palco del Lingotto Stefano Carretti e la scrittrice Anna Lagorio - introdotti dal presidente della Regione Piemonte, Ghigo - raccontano al pubblico il Pertini grande comunicatore e «maestro ideale». Come epigrafe, le parole leggere scritte da Osvaldo Soriano dopo l'incontro con l'ex Capo dello Stato in Argentina: «E' difficile aver eluso tanti scogli ed essere arrivato alla fine della strada pulita come un fiore all'alba».

Renato Rizzo



Carla Voltolina Pertini
ieri al Salone del Libro per la presentazione del volume dedicato al popolare Presidente della Repubblica

INDIETRO SAVOIA

Dispute nostalgiche per il saggio di Del Boca

LA polemica è quasi inevitabile. Non mi aspetto certo che il mio libro venga accolto con gioia dai nostalgici della monarchia. Così Lorenzo Del Boca, giornalista e autore di *Maledetti Savoia*, pubblicato da Piemme, ha accolto la vivace reazione di una minoranza del pubblico che, mattina al Salone del Libro ha assistito alla presentazione del volume.

Il saggio di Del Boca è stato illustrato al pubblico, insieme con il recente *Savoia* di Enrico Rodolfo (ancora per la Piemme), dai giornalisti Nicola Caracciolo, Andrea Casalegno e Mirella Serri. Portavoce del dissenso contro *Maledetti Savoia*, un sedicente monarchico che ha contestato all'autore eccessive concessioni al pettegolezzo a scapito dell'esattezza storiografica.

La polemica è proseguita toccando vari argomenti trattati da Del Boca nel suo volume, che ri-

Lorenzo Del Boca
autore del volume
«Maledetti Savoia»

visita la parabola della casa regnante italiana dell'epoca della prima guerra d'indipendenza sino alla presa di Roma, proponendosi dichiaratamente come un'opera di controspionaggio, non revisionista e antiretorica. Il dibattito si è acceso su questioni di maggiore minor peso storico: dalla battaglia di Custoza all'incontro di Teano presentato da Del Boca «un falso storico», dal referendum che decretò la fine della monarchia sino alla movimentata vita sentimentale del re sciupafemmine Vittorio Emanuele II, dice l'autore.

Mina Francia

AVANTI CLIENTI

Non c'è da vergognarsi a puntare sul prodotto

QUANDO industriali e sindacalisti dicono che il libro è prodotto e, il buon prodotto, come tale va trattato senza vergogna, quando sostengono che le cifre dei lettori non lettorati italiani rispecchiano quelle del loro reddito, allora il convegno di turno non ti fa noia. «La lettura come risorsa sociale», previsto anche Walter Veltroni, catturato invece a Roma da troppe fughe, di quadri e persone. Un bel titolo che potrebbe grondare retorici. Invece Antonio Calabro, vicedirettore del Sole 24 ore, apre provocando: «C'è gente che legge un sacco di manuali, come il fai-da-te, e alle inchieste risponde: non leggo libri. Non sa di essere un lettore».

E questo disordine è venuto fuori dagli interventi di Giuseppe Antonini, amministratore delegato Feltrinelli, Innocenzo Cipolletta, direttore generale Confindustria, Pietro Marcanaro, sindacalista Cgil, l'economista Marco Causi in rap-

Innocenzo Cipolletta,
direttore generale
Confindustria

presentanza di Veltroni. Gran bel disordine in cerca di ordine. Se Causi dice giustamente che le biblioteche hanno più utenti di un tempo (il che spiegherebbe un calo di vendite, il nodo lo centra Cipolletta: «Se si è un buon prodotto c'è da vergognarsi. I produttori di libri devono essere clienti»). Marcanaro, anziché buttarsi nella retorica del libro che fa crescere, rilancia sostenendo che i clienti ci sono e i cittadini saranno cresciuti: «Il problema non è far leggere, è diffondere cultura. E anche parlare è cultura». Forse è come dire: nasce prima il cliente o il venditore?

Marco Neirrotti



LETTERE AL GIORNALE

Ridimensionare truppe e poltrone? Se il servizio civile è inutile

Per qualche alpino in meno

«Il pericolo di ridimensionamento delle truppe non esiste», nota soddisfatto il comandante delle truppe alpine generale De Salvia a margine dell'adunata nazionale di Padova. Non comprendo in cosa consisterebbe il pericolo se alcuni reparti alpini tolgono 20.000 uomini, tuttora le truppe da montagna più forti al mondo fossero sciolti; forse che la fine della guerra fredda ed il parziale smantellamento, in tutta Europa, di apparati militari mastodontici, stati una iattura? Come cittadino e contribuente, il generale dovrebbe semmai rallegrarsi di veder ridimensionate le sue benemerate truppe; le poltrone negli alti comandi saranno di conseguenza un po' di meno, beh, pazienza.

maresciallo Guido Guasconi
Bresso (Mi)

Come da regione di Stato

Sono il padre del capitano pilota Pippo Parisi, il quale nell'esecuzione di una missione «pace» con le Nazioni Unite in Medio Oriente, è abbattuto in Sud Libano la sera del 6 agosto 1997. Con lui perirono: il capitano pilota Antonio Sgrò, lo specialista di bordo maresciallo Massimo Gatti, un imprecisato numero di persone che si trovavano a bordo dell'elicottero, per motivi anch'essi imprecisati. Più di nove mesi aspetto una qualsiasi comunicazione dallo Stato Maggiore dell'Esercito relativa alle cause che portarono al disastro, ai provvedimenti penali e di sospensione dell'impiego dei responsabili, alla pensione di guerra (poiché il velivolo pur essendo missione «pace», operava su territorio soggetto ad operazioni belliche da parte di israeliani, maroniti, hezbollah, alla medaglia d'oro «valor militare», al pagamento dei danni, ecc. Incredibile, ma nulla finora,

nonostante le mie continue richieste! Anzi sembra che le istituzioni si prendano schermo di quei poveri Caduti per una Patria tanto ingratata. Infatti, sabato 11 maggio, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito libanese e il responsabile dell'Onu per l'Alto Commissariato per i Rifugiati (carica ministeriale) hanno consegnato alle vedove dei Caduti le onorificenze al valor militare e quelle per il servizio di pace, concesse rispettivamente dal governo libanese e dall'Onu.

E l'Italia? Nulla! Nessun rappresentante del governo «per l'Esercito», il Capo di Stato Maggiore era rappresentato dal generale Ardito. Dov'erano tutti i vip che la maledetta mattina del 6 agosto scorso assistettero a Viterbo a pomposi e fastidiosi funerali di Stato?

Io attendo sempre che qualcuno dia le risposte giuste, però, quelle suggerite dalla «ragione di Stato» ai nostri problemi e quel che è dovuto ai piccoli orfani lasciati in tenera età dai loro meravigliosi padri, caduti per far grande l'Italia e per dimostrare alle giovani generazioni che esistono ancora uomini che nutrono i valori etici e morali che questa nostra controversa società umana tende a dimenticare.

ten. col. Salvatore Parisi, Torino

Faccio l'obiettore non nessuno

Sto prestando servizio e leva come obiettore presso l'Associazione di volontariato Misericordia di Collegno. La «Misericordia» è un'associazione no profit di volontari e ha sedi in tutta Italia. Quella di Collegno è all'interno del parco dell'ex Ospedale Psichiatrico ed è l'ex reparto di perfezionamento ristrutturato. A disposizione di questa associazione ci sono 5 autovetture (di cui una è tenuta solo per i pezzi di ricambio), una jeep, e due automobili. Ho contato una ventina di sedie a rotelle, di cui una decina ad arruinarsi nel giardino dietro l'edificio nonché

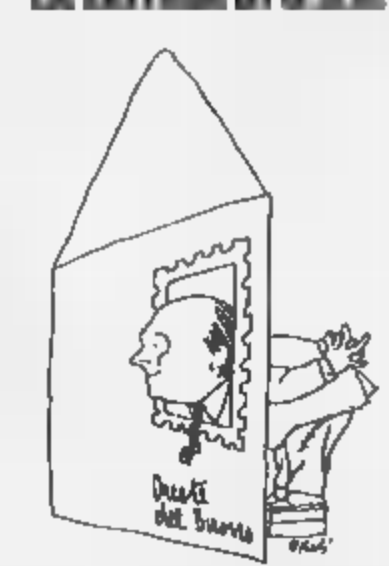
Egregio Signor Del Boca, in sintonia anche per ragioni d'età alla sua adesione alla proposta dell'Ascoli di «insetto giuridico» questo giornale, valutando la desima alla luce dell'art. 41 della Costituzione, ne riconosco l'importanza ai fini della convivenza sociale, in critico contrasto della virtualità impunita in cinquant'anni della Repubblica italiana ad una piccola parte degli organi istituzionali dello Stato, cui si sono coraggiosamente schierati con incerta fortuna fautori e propulsori dell'Unità Europea...

Valdo, Torino

RA che l'unità monetaria (ed il mercato comune) è stato realizzato negli undici Paesi) pone come sostegno per la mobilità e la residenza delle persone negli undici Paesi aderenti, appare necessario che tutte quelle virtualità siano sostituite da un impegno operativo in applicazione delle leggi dell'Unione Europea, come viene imposto dalle corti di Giustizia di Strasburgo e di Bruxelles, anche in conforto dell'attendibilità di stima conquistata dal ministro Ciampi. E' facile indicare concretamente il rimedio a tanta virtualità che ora sta dilagando nelle organizzazioni per lo più giovanili di stampo socio-economico: la bandiera di una solidarietà propalata oltre al di là dell'ordinamento giuridico: ne hanno indicato alcune il Signor Presidente della Repubblica e il

un'infinità di materiali tra cui fari di emergenza, estintori, generatori, ammucchiati e destinati all'utilizzo. L'associazione gestisce il servizio del telesoccorso. Il telesoccorso consiste in un apparecchio che le persone disabili o zianze portano al collo e che invia, in caso di necessità, segnale via telefono che restituisce sul PC

LA LETTERA DI OMBRE



L'Europa tra leggi e fiabe

utile inserto giuridico. Ma sono io a decidere certe cose. E vedremo. Quanto all'altro che lei mi dice, non credo che si sia ancora creato nulla, ma che se ne parli e strappi, un poco come quando si raccontano le fiabe per farli star buoni ai bambini. Circa l'Unità Europea, purtroppo ho molti dubbi che, naturalmente, mi auguro corrispondano alla realtà.

Oreste

Signor vice Presidente del Csm, coinvolgendo la responsabilità dei Signori Parlamentari e dei Signori Magistrati.

«Ne consegue che in forza dell'articolo 101 della Costituzione repubblicana è diffuso ed autorevole il convincimento che è giunta l'ora che il popolo debba per necessità riappropriarsi del potere di indirizzo legislativo e di applicazione delle norme di giustizia. Anche perché è di recente constatato che il risanamento e lo sviluppo economico possono essere gravemente compromessi da un disquilibrio sociale e da attività illegali. Cerramente, anche soltanto cancellando tanto potere virtuale si eliminerà l'arroganza dei marasmi artificialmente creati...».

Gentile Signor Rhos, sono contento che anche a lei appaia utile il mio padre; i miei figli forse no! O quantomeno devono farlo con la violenza di un totale rifiuto! Siamo convinti spesso di essere amici dei nostri figli: noi siamo aperti, comprensivi, solleciti, non diciamo loro di tagliarsi i capelli troppo lunghi, non siamo dittatori, gli diamo la pillola e il profilattico a 13 anni. E loro si suicidano a 14 (mi impressiona Letizia che vuole farsi baciare) perché non si può combattere contro chi non ti chiede i tagliati i capelli ma le sue proiezioni. Ci sentiamo giusti, ma in realtà stiamo lasciando un'eredità di vuoto e nulla: di false libertà e concrete schiavitù. Ogni generazione ha il dovere scritto nell'intimo di andare più oltre: i miei genitori spesso per qualcosa di più, loro senza però rinnegare le loro idee, il loro lavoro; noi nel nostro narcisismo siamo convinti

IL FINESSIMO DI OGGI

ORE 11. Sala gialla: *Io scrivo, tu leggi?* A cura del Premio Grinzane Cavour. Intervengono Simona Pasquol, Jean-François Hersent, Alberto Mangue, Melania Mazzucco, Giovanni Peresson, Giuliano Soria.

ORE 11. Spazio autori C: *L'identità italiana. Una collana fra storia e presente.* A cura della Editrice Mulino. Intervengono Giuseppe Berta, Piero Dorfler, Ernesto Galli, Loggia, Aldo Monti, Lucretia Scaraffia.

ORE 11. Spazio multimedia: *Sindone viva: dibattito aperto.* Presentazione del CD-Rom *Sindone* di Emanuela e Maurizio Marinelli della videocassetta *Golgota ora nona: Sindone, la scienza risponde* di Giovanni Battista Judica Cordiglia. Intervengono gli autori.

ORE 12. Spazio autori B: *presentazione del volume Il palazzo delle ombre* di Giovanni Lavia a cura di Efflat Editrice. Con l'autore intervengono Giorgio Barberi Squarotti, Gabriele Lavia, Paolo Pellegrino.

ORE 12. Spazio autori C: *presentazione del volume Atti del seminario sul diario postumo di Eugenio Montale* (All'Insegna del Pesce d'Oro). Intervengono Rosanna Bettarini, Annalisa Cima, Maria Corti, Vanni Scheiwiller.

ORE 13. Spazio autori B: *presentazione della mostra Gli Orientalisti italiani. Cento anni di esotismo 1830-1940.* A cura della Città di Torino e dell'Ordine Maurizioano. Intervengono Emilia Bergoglio, Rossana Bossaglia, Ugo Perone, Carlo Viano.

ORE 13. Spazio autori C: *Piccola editoria: dubbi e speranze dalla prossima legge.* A cura della Provincia di Torino. Intervengono Enrico Iacometti, Antonio Monaco, Presiede Mercedes Bresso.

ORE 15. Sala Lavazza blu: *La poesia dell'universo.* A cura del Salone del Libro. Intervengono Gian Luigi Beccaria, Massimo Capacioli, Piergiorgio Odifreddi, Alessandro Parronchi. Coordina Piero Bianucci.

ORE 15. Sala gialla: *Una riflessione sul prezzo del libro.* A cura di Ministero Beni culturali, ministero Affari esteri, Regione Piemonte, Salone del Libro. Intervengono Gian Arturo Ferrari, Alberto Gallia, Jean Marie Sevestre, Alain Grind. Coordina Raffaele Cardone.

ORE 15. Sala verde: *Libri in vacanza. La lettura degli italiani nel tempo libero.* Intervengono Francesco Biamonti, Gerry Delfino,

Manola Lazzarini, Andrea Manassero, Graziella Pasquucci, Giuliano Vignini, Giorgio Villa. Coordina Giovanni Bogliolo.

ORE 15. Spazio autori C: *Delitti di carta. Il giallo italiano.* A cura di Clueb Editrice. Intervengono Roberto Barbolini, Renzo Cremante, Carlo Lucarelli, Lorian Macchia-velli, Nico Orsago.

ORE 16. Spazio autori A: *presentazione del primo Quaderno ad Ovest* di Paperino. Interviene David Riondino.

ORE 17. Spazio Rai: *Come si conserva la memoria. Televisione e cultura per il futuro* (a cura di Rai International). Con Antonio Debenetti, Alberto Castelvetti, Sandro Lai, Italo Moscati, Nico Orsago, Angelo Sferazza, Mirella Serri, Alberto Sinigaglia, Ugo Volli.

ORE 18. Sala Lavazza: *Di che mito sei?* A cura di La Stampa-Tuttolibri. Intervengono Carlo Carera, Giuseppe Conte, Guido Davico Bonino. Coordinano Carlo Prutero e Franco Lucentini.

ORE 18. Sala gialla: *Brividi al Salone: il giallo, il noir, il thriller.* Intervengono Mario Baudino, Massimo Carlotto, José Pablo Feinmann, Giuseppe Ferrandino, Laura Mancinelli, Marco Neirrotti, Andrea G. Pinkette, Patrick Reynald, Nicoletta Vallorani, Bruno Ventavoli. Coordina Carlo Lucarelli.

ORE 18. Sala verde: *Oltre il libro: da Socrate a Internet.* A cura di Fondazione Eni Enrico Mattei. Intervengono Luciano De Crescenzo, Ettore Severgnini, Domenico Siniscalco, Elia Zamboni.

ORE 20. Caffè editoriale: *La storia del 900. Dalla storia cronologica alla storia tematica.* Intervengono Adriano Ballone, Sergio Bollani, Gianni Oliva, Francesco Tranfaglia.

ORE 20. Sala gialla: *La gabbia nella gabbia. (Almeno) dieci ragioni per essere contro la new age.* Intervengono Tommaso La-branca, Aldo Nove, Tiziano Scarpa. Coordina Paolo Verri.

ORE 21. Spazio autori B: *Giallo e noir nel Mediterraneo.* Intervengono Massimo Carlotto, Pietro Cheli, Sandro Ferri, Bruno Gambartola, Jean Claude Izzo, Bruno Ventavoli.

ORE 21. Spazio autori C: *Carlo e Nello Russell. Socialismo liberale e cultura europea (1937-1997).* Intervengono Alberto Cabella, Ariane Landuyt, Giancarlo Tapparo, Nicola Tranfaglia, Massimo L. Salvadori. Conclude Valdo Spini.

che dopo di noi possa solo esserci un declino. Dovremmo riflettere seriamente sul nostro perenne infantilismo. I nostri figli vivono con noi un cambiamento epocale dove sembrano assenti riferimenti e certezze; credo che l'aiuto che possiamo dare sia di smettere gli abiti del ragazzo 50enne e fare i genitori discernendo tra cosa edificata e distrutta. Ma noi lo sappiamo?

Roberto Giagnorio
r.giagnorio@tiscali.it

Si può cancellare il genocidio

Dall'articolo intitolato «Dalla Turchia guerra a Imola», pubblicato il 18 maggio a firma del giornalista Marco Tosatti, mi evince con chiarezza che il governo turco oltre a continuare a negare fatti atrocemente accaduti e documentati, che ovviamente pesano sulla coscienza umana, protesta per l'ordine del giorno di solidarietà con il popolo armeno votato dal Consiglio comunale di Imola, imponendo delle «misure fasulle e distorte», escludendoli i responsabili.

Non ci sembra costruttivo soffermarsi sui dettagli, ma crediamo che alle soglie del 2000 quando barriere e confini cadono, tabù si risolvono, il problema «genocidio armeno del 1915, il primo del secolo, debba essere affrontato con serenità e responsabilità».

Ringraziamo tutti i membri del Consiglio comunale di Imola, e tutti coloro che si interessano a simili iniziative. Si possono uccidere le persone ma non il loro pensiero, non la storia.

Comunità Armena Roma

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marconi 32, 10126 TORINO
tel 011 - 6568924
e-mail: lettere@lastampa.it

Al Victoria and Albert Museum di Londra una straordinaria mostra sui maestri delle icone moderne

Poster, il riepilogo del '900

Dalla Bernhardt alla Herzigova, attraverso Hitler e Blair

UNA stralunata Sarah Bernhardt con un copricapo da Statua della Libertà e la spada sanguinolenta di Medea; un Bob Dylan dai ricci psichedelici; un Nijinski che fluttua a mezz'aria; Eva Herzigova che contempla compiaciuta la forza mitragliatrice del reggimento Wondarbra. Icone del secolo, e come tali esposte al Victoria and Albert Museum. La cosa che hanno in comune è che si trovano spacciate su un manifesto pubblicitario, al cui potere e versatilità è dedicata la mostra «The Power of the Poster» che proseguirà fino al 26 luglio. Ma la celebrazione, di un divo o di un prodotto, è che una delle funzioni del poster. Propaganda politica e protesta sono altrettanto importanti nella storia di questo primo utensile di comunicazione: massa dall'incerto status artistico che ha abitato le strade dell'Occidente dal 1870. Per cui la ballerina Louise la Colosona illustrata da Toulouse-Lautrec è parte di una sequenza che comprende la birra Guinness, la faccia di Stalin, il sedere nudo con la tasca disegnata sopra per i jeans Levi's, un proletario nazista che sfonda con una martellina il tetto del Parlamento, il famigerato album dei Sex Pistols *Never Mind The Bollocks* e l'uomo incinto che negli Anni 70 incoraggiava la campagna inglese per la contraccezione.

Su Londra convergono i pezzi di tappezzeria: paese urbano che servono a riempire il '900. Partenza d'obbligo dalla fine del secolo scorso con Alphonse Mucha, l'illustratore prediletto di Sarah Bernhardt, rappresentata nei panni di signora dalle camelle o di Giovanna d'Arco. Cinque i poster di Toulouse-Lautrec, che reclamizzavano le attrazioni della vita notturna parigina, tra cui il *Divan Japonais* o la *Troupe de Mlle Eglantine*.

Gli strepitosi Eggartoff erano i maestri inglesi dell'avanguardia: nel 1895 composero un gigantesco collage quasi espressionistico per una rappresentazione di *Don Chisciotte*. Ebbero un'influenza decisiva un talento tedesco come Ludwig Hohlwein, che nel 1910, per presentare una settimana di Richard Strauss a Monaco, ritrasse

una dea del con capezzoli di fuori e abito post-punk di rete a maglie larghe, tale da farti pensare che Madonna non abbia niente di proprio niente. Dallo stupendo Paul Colin degli Anni 20 in Francia si salta ai provocatori Anni 70 in Germania, dove un brico di una calfetie che protrude da una bocca femminile è la sigla di una produzione di Goldoni da Fassbinder. Jean Cocteau, Oskar Kokoschka, David Hockney sono tutti qui a ricordare che i poster possono, e come, essere arte.

L'Italia è rappresentata da poster commerciali e di celebrazione del progresso. Il più drammatico è quello di Leopoldo Metlicovitz, che vinse il premio per celebrare l'apertura del tunnel del Sempione nel 1906: due figure dall'elmo alato, con una luce sanguigna sulle spalle mentre guardano lontano, oltre la bocca di una galleria. Le confetture Cirio, raffigurata da Leonardo Cappiello nel 1923 con scritte in inglese sui barattoli, e il centauro fiammeggiante di Plinio Codognato, che brandisce una Fiat 506 (1925) sopra la fabbrica, figurano accanto alle controverse pubblicità di Oliviero Toscani per Benetton.

Il secolo politico è compreso tra i poster di reclutamento della Grande guerra e quello con Blair dai roschi occhi demoniaci, spauracchio elettorale dei Tory un anno fa. In mezzo le dittature: l'aquila nazista con le canne di un organo sinistrato illuminato tra le ali, che a nome delle ferrovie del Reich invitava a visitare la Germania, terra della musica; e una cartina della Spagna repubblicana schiacciata dal pugno tricolore dell'invasore italiano, con il Consiglio per la difesa di Madrid che invitava alla ribellione. I fermenti del dopoguerra sono meglio rappresentati dal pacifismo: alla denuncia (la celebre immagine della strage americana a My Lai) segue la satira, l'esilarante fotomontaggio del *Socialist Worker* che ritrae la Thatcher in posa da Rossella O'Hara, tra le braccia di Reagan sullo sfondo di un fungo atomico: «Lei disse che lo avrebbe seguito fino alla fine del mondo. Lui promise di organizzarlo».

di **Enrica Bonazzi**

ASTA A TORINO

Occhi puntati su Dudovich

TORINO. Oltre ottocento manifesti italiani e stranieri, dalla fine del secolo scorso a oggi, andranno all'asta domani a Bolaffi in un appuntamento che si conferma fra i più importanti a livello mondiale per gli appassionati del genere. Occhi puntati sulla splendida litografia realizzata nel 1913 da Marcello Dudovich per la Mele & C. di Napoli, in cui lo stesso artista si è rappresentato, fra dame opulente autoborghesi sullo sfondo notturno del Vesuvio, un omaggio alla gloriosa casa di moda ormai in crisi. Battuta con un prezzo base di 10 milioni, si candida a diventare il poster italiano più caro di sempre. Ricca la sezione dedicata ai manifesti cinematografici, un Ballester per *La signora di Shanghai* di Orson Welles e un Gambellotti per la *Corona di ferro* di Blasetti. Fra gli altri autori, ricca scelta di opere di Armando Testa, i grandi Codognato, Mateloni e Mauzen, e il geniale padre dell'affiche Jules Chéret. (m. as.)

«Donna emancipata, costruisce il socialismo» è l'invito del manifesto sovietico del 1926



NELLA prima immagine compare un fabbro: camicia bianca con una coccarda rosa, grembiule di cuoio, stivali. Con una mano impugna un martello, a bandoliera tiene un fucile, con un piede, come S. Giorgio con il Drago, schiaccia le insegne del zarismo. A sinistra un contadino: camicia alla russa con coccarda, ai piedi scarpe di paglia intrecciate, una falce in mano. Al centro il popolo in marcia, in uno sbandierare di drappi rossi, verso una fabbrica. In basso la scritta: «Un anno di Rivoluzione Proletaria, ottobre 1917 - ottobre 1918». Nell'ultima immagine compare Stalin: sta in alto e compie l'atto di accogliere un mazzo di rose portato da un piccolo pioniere, una scolarella le treccie bionde. Come un dio benevolo. La scritta dice: «Grazie, caro Stalin, per l'infanzia felice».

Fra le due immagini, 30 anni. Quello Stalin infatti è

del 1950 ed è il punto d'arrivo non solo del culto della personalità, ma dello straordinario sviluppo dell'iconografia politica sovietica. Uno sviluppo appassionatamente studiato da Victoria E. Bonnell nel saggio *Iconography of Power: Soviet Political Posters under Lenin and Stalin* appena pubblicato dalla University of California Press.

Giunti al potere i bolscevichi avevano bisogno di legittimare il regime. La maggioranza della popolazione russa era analfabeta, es-

La litografia realizzata nel 1906 da Leopoldo Metlicovitz per l'inaugurazione del Sempione, fra i manifesti in mostra a Londra fino al 26 luglio

Tra Mucha e Cappiello, Toulouse-Lautrec e Oliviero Toscani così la propaganda commerciale e politica è diventata arte

Urss, le immagini del potere

Uno studio dei manifesti sotto Lenin e Stalin

stava già da secoli una profonda cultura visiva creata dalla Chiesa. Secondo l'ortodossia, l'icona non trasmette il concetto di fede e di verità, ma la verità stessa, è la rivelazione divina. Il rosso è il colore che caratterizza i santi. Per i diavoli c'è il nero. E così, almeno nei primi dieci anni sovietici, il messaggio politico arriva al popolo di operai e contadini attraverso un vocabolario di segni tratto direttamente dalla tradizione religiosa: al santo e al diavolo basta sostituire il lavoratore eroe e il nemico di classe.

Ma il fabbro, che all'inizio identifica la classe lavoratrice, più avanti diventerà il simbolo del lavoratore bolscevico. Le insegne che impugna non fan più riferimento a una generica lotta, ma al leninismo e alle battaglie dei bolscevichi. E di lì a poco il povero fabbro uscirà di scena (considerato piccolo borghese) per lasciare il posto all'uomo nuovo nato dal socialismo. Lo scopo dei manifesti non è più quello di dipingere «realità com'è», ma come deve diventare. Irrompono, al volgere degli Anni 30, la foto-

grafia, il montaggio, lo stile costruttivista nelle scritte. La donna, da simbolo della nazione, della scienza, della libertà, si trasforma prima in gregaria del fabbro (con una tenaglia tiene fermo il ferro sull'incudine) e poi diventa protagonista. Eccola, nelle vesti di operaia e contadina, indicare le conquiste sovietiche per le donne: case della madre e fanciullo, biblioteche, asili. Eccola, sorridente come una madonna comunista, al centro del manifesto che esalta la sacra famiglia del contadino colossale, con accanto il figlio-Gesù bambino e il marito-San Giuseppe. Ed è soprattutto nei poster del 1932 (concluso il primo piano quinquennale) che la donna acquista un ruolo centrale nella campagna per la collettivizzazione e viene ritratta alla guida di un trattore.

Ma la simbologia di ispirazione religiosa è ancora e sempre presente. Serve soprattutto a trasformare in emblema di santo bolscevico l'immagine del capo. Un processo di santificazione che prende il via con Lenin. In forma di statua al lato di

un manifesto mentre solida plottone inneggianti alla rivoluzione proletaria mondiale. Come vero e proprio santino al centro di un poster che esalta il decennale. Oppure in fotografia, con montaggi d'avanguardia dove, accanto a lui, compare sempre più spesso il compagno Stalin. Che presto occuperà totalmente la scena, fino alle immagini che, nel 1950, lo mostreranno circondato di fiori come un padre Pio.

Un intero capitolo è dedicato ai nemici del socialismo, dalla lotta contro lo zar, il prete e il kulak sino ai poster contro il nazismo. Qui prevale la satira, lo stile non è dissimile da quello dei manifesti di altri paesi dello stesso periodo. Ma la caratteristica russa è il legame con il lubok, la stampa popolare in voga nell'800. E la cosa curiosa è che l'incisa sia il lubok, oltre a fornire stili e segni per l'agitazione politica sovietica, sono stati anche fonte di ispirazione dei pittori d'avanguardia russi di inizio '900, da Larionov, alla Goncharova a Malevich.

Sergio Trombetta

vendita all'asta di IMMOBILI ENEL

LOTTO 1 Aosta Località Saraitton, Strada per Excmex 43 Palazzina di circa 100 mq due alloggi, al piano rialzato e al primo piano, composti da camera, cucina, servizi, accessori e autorimessa. Sono annessi, in fabbricato a parte, depositi di circa 70 mq. L'area di pertinenza è di circa 1.200 mq. Prezzo base d'asta: Lire 720.000.000

LOTTO 2 Chialand St. Victor (AO) Località Isollaz 11 Alloggio in palazzina al piano rialzato, di circa 105 mq, comprendente tre camere, cucina e servizi, cantina al seminterrato e autorimessa in fabbricato a parte. L'area di pertinenza comune è di circa 300 mq. Prezzo base d'asta: Lire 165.000.000

LOTTO 3 Chialand St. Victor (AO) Località Isollaz 11 Alloggio in palazzina al primo piano, di circa 105 mq, comprendente tre camere, cucina e servizi, cantina al seminterrato e autorimessa in fabbricato a parte. L'area di pertinenza comune è di circa 300 mq. Prezzo base d'asta: Lire 165.000.000

LOTTO 4 Chialand St. Victor (AO) Località Isollaz 11 Alloggio in palazzina al piano mansardato, di circa 70 mq, comprendente tre camere, cucina e servizi, cantina al seminterrato. L'area di pertinenza comune è di circa 300 mq. Prezzo base d'asta: Lire 42.000.000

LOTTO 5 Chialand St. Victor (AO) Località Isollaz 12 Alloggio in palazzina al piano rialzato, di circa 105 mq, comprendente tre camere, cucina e servizi, cantina al seminterrato e autorimessa in fabbricato a parte. L'area di pertinenza comune è di circa 1.000 mq. Prezzo base d'asta: Lire 160.000.000

LOTTO 6 Chialand St. Victor (AO) Località Isollaz 12 Alloggio in palazzina al primo piano, di circa 105 mq, comprendente tre camere, cucina e servizi, cantina al seminterrato e autorimessa in fabbricato a parte. L'area di pertinenza comune è di circa 1.000 mq. Prezzo base d'asta: Lire 165.000.000

LOTTO 7 Chialand St. Victor (AO) Località Isollaz 11 Alloggio in palazzina al piano mansardato, di circa 70 mq, comprendente tre camere, cucina e servizi, cantina al seminterrato. L'area di pertinenza comune è di circa 1.000 mq. Prezzo base d'asta: Lire 39.000.000

LOTTO 8 Hone (AO) Via 3 Alloggio in palazzina al piano rialzato, di circa 150 mq, comprendente cinque camere, cucina e servizi, cantina e deposito al seminterrato, ampio sottotetto in comproprietà con il lotto 9. L'area di pertinenza comune è di circa 900 mq. Prezzo base d'asta: Lire 253.000.000

LOTTO 9 Hone (AO) Via 3 Alloggio in palazzina al piano rialzato, di circa 150 mq, comprendente quattro camere, cucina e servizi, cantina al seminterrato, ampio sottotetto in comproprietà con il lotto 8. L'area di pertinenza comune è di circa 900 mq. Prezzo base d'asta: Lire 187.000.000

LOTTO 10 Valtourmencho (AO) frazione Maen 12 Casa a 3 piani, di circa 100 mq, comprendente locali e servizio. L'area di pertinenza è di circa 1.200 mq. Prezzo base d'asta: Lire 270.000.000

LOTTO 11 Torino Via Bolognese 11 Fabbricato a uso uffici di sette piani fuori terra della superficie di circa 2.160 mq con cabina elettrica in esercizio, locali cantina e sottotetto per complessivi 600 mq circa, basso fabbricato ad uso sala riunioni/archivi di 60 mq circa e cortile di pertinenza. Prezzo base d'asta: Lire 3.200.000.000

LOTTO 12 Castagneto Po (TO) Strada Torino 35 Cascinale di circa 650 mq di due piani fuori terra più sottotetto e cantina comprendente al piano terreno tre alloggi e un locale ricreativo, al primo piano quattro alloggi. Sono annesse un'autorimessa a tettoia di circa 215 mq e fabbricati a uso deposito di circa 115 mq. L'area di pertinenza è di circa 4.000 mq. Prezzo base d'asta: Lire 610.000.000

LOTTO 13 San Damiano Macra (CN) Via Centrale 1 Villino di circa 300 mq comprendente piano rialzato due locali e servizi, al primo piano quattro locali e servizi, al piano mansardato due camere e servizi. È annesso un magazzino di circa 200 mq. L'area di pertinenza è di circa 2.900 mq. Prezzo base d'asta: Lire 120.000.000

LOTTO 14 Crevoladossola (VB) Via Valle Antigorio 27 Villa di circa 470 mq comprendente al piano seminterrato quattro cantine e lavatoio, al piano terra tre camere, cucina e servizi, al primo piano quattro camere e servizi e al piano sottotetto tre locali e servizi. Sono annessi un'autorimessa, un'ex cabina elettrica, legnaia e una tettoia. L'area di pertinenza è di circa 3.400 mq. Prezzo base d'asta: Lire 455.000.000

LOTTO 15 Cusco (VB) Località Crego 12 Palazzina di circa 600 mq comprendente tre alloggi di tre camere, cucina e servizi al piano rialzato, quattro camere, cucina e servizi al primo piano, tre camere, servizi al piano mansardato; seminterrato presente cinque cantine, due depositi, un servizio, un'autorimessa. Sono annessi un fabbricato uso magazzino e un fabbricato con quattro posti auto. L'area di pertinenza è di circa 3.000 mq, cui 1.000 circa occupati da strada. Prezzo base d'asta: Lire 225.000.000

LOTTO 16 Formazza (VB) Località 48 - 49 Villa di circa 530 mq comprendente piano terreno cinque locali cantina, piano rialzato tre camere, cucina e servizi, al primo piano tre camere, cucina e servizi, al piano sottotetto due camere e servizi più due locali abitabili. Sono annessi un fabbricato a due piani, di circa 70 mq, con due camere e servizi e un'autorimessa di circa 22 mq. L'area di pertinenza è di circa 1.500 mq. Prezzo base d'asta: Lire 360.000.000

Le vendite hanno luogo a corpo e non a misura.

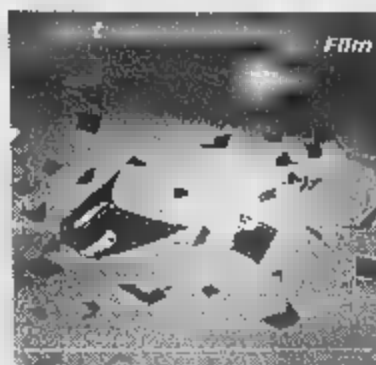
Per ulteriori informazioni, copia dei bandi e del regolamento d'asta rivolgersi a:

Enel - Immobiliare e Servizi Generali

Corso Regina Margherita 267, Torino, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30. Tel. 011/778.7880 (in orario extralavorativo i messaggi sono registrabili 24 ore su 24).

Le offerte, da formulare secondo le modalità indicate nel bando, dovranno pervenire all'indirizzo suddetto entro il 16.00 del 16 luglio 1998.

Sei
Gruppo Enel



In concorso, con l'americano, anche il film di Guerman sulla Russia brutale e folle di Stalin

Turturro s'illumina col teatro

Dispetti e passioni in un gruppo di attori

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Due film, americano e russo, sregolati, sfilacciati, slungati, incontrollati: ma «Illuminata» di John Turturro è velleitario e lieto, «Khroustaliy», ma volutamente, è straordinario e folle.

Si vedono atrocità rare e apparse sullo schermo, nel film russo: il protagonista sevizato durante un viaggio in detenuti, costretto a atti sessuali orali, violentato con un bastone che gli sfonda il sedere, poi obbligato a vegliare l'agonia di Stalin massaggiandogli il ventre nudo per fargli espellere aria. La storia che descrive la Russia come un luogo di eterna miseria, i terrori inidentificati, di permanente paura, che racconta i russi brutali e debosciati dall'inumano regime staliniano, si serve in parte dell'autobiografia di famiglia dell'autore. Premesse: Khroustaliy era l'autista di Lavrenti Beria, onnipotente capo della polizia politica sovietica; l'apertura degli archivi sovietici ha permesso di scoprire che Stalin non sarebbe morto il 5 marzo 1953 alle 21,50, ma qualche giorno prima, e che i dirigenti sovietici avrebbero avuto bisogno di qualche tempo per preparare l'annuncio della sua scomparsa. Nel film un generale, medico militare potente e prepotente, viene sequestrato a Mosca, trasportato fra orribili violenze sino al capezzale di Stalin per tentare un'estrema terapia; non può fare nulla per il morente; viene invece incolpato di partecipazione al «complotto dei camici bianchi» per uccidere Stalin, inventato dalla polizia politica in funzione anche antisemita: viene imprigionato in un campo di concentramento per lunghi anni; quando ne esce, di Stalin nessuno più parla: nulla è cambiato, la Russia è perennemente se stessa.

Regista e produttore sono tenne assai ammirato, Guerman non dirigeva un film dal

1982 de «Il mio amico Ivan Lapkin», e ha impiegato dieci anni a realizzare questa nuova opera: a tratti il suo racconto risulta enigmatico e vagabondo come un delirio, ma le sue immagini cristallizzate o grottesche danno come niente altro la sensazione dello spavento e chi motivo può venir colpito in ogni momento, del caos cronico della Russia del mondo.

«Illuminata», secondo film diretto da John Turturro, interpretato da lui, da Katherine Borowitz, Susan Sarandon, Rufus Sewell, Ben Gazzara, Beverly D'Angelo, tratto da una commedia di Brandon Cole, storia di teatranti e di sovrapposizione vita-teatro, ha diverse cose carine. E' brillante la scelta di adottare la maniera dell'opera buffa italiana per raccontare rivalità, incidenti e dispetti in una compagnia newyorkese d'attori, e la maniera del grande teatro francese per raccontare le passioni amorose in nobili monologhi o dialoghi classicheggianti. E' divertente l'onnipotente critico Umberto Bencivenga, Christopher Walken truccato in modo da somigliare a Oscar Wilde. E' curioso che la compagnia metta in «Cavalleria rusticana» (ma di Verga, non Mascagni), che circoli fra i teatranti un'aria così intensamente italoamericana.

Per il resto il film, che immagina un identico triangolo amoroso nel testo teatrale, nella vita dei teatranti, ha gli insopportabili tic degli americani quando decidono di fare qualcosa di artistico (marionette simboliche, musica elevata, patetico dell'attore che muore o dell'attore invecchiato, rito che non ricorda le battute); ha il compiacimento autoindulgente di tanti spettacoli sullo spettacolo (bambini che corrono birichini tra le quinte, segreti subito rivelati dal pettegolezzo, competizione sotterranea tra diva e attrice giovane); ha molta affettazione culturale.

Lietta Tornabuoni



Anche John ha famiglia

«Illuminata», storia personale

DAL NOSTRO INVIATO

Anche per John Turturro, come per Nanni Moretti, per la giovanissima Samira Makhmalbaf e per tanti altri, il cinema è un affare di famiglia visto che la protagonista femminile di «Illuminata» si chiama Katherine Borowitz ed è sua moglie. «Non so se il film può essere definito una dichiarazione d'amore», ammette l'autore, «ma è vero che ho costruito la sceneggiatura intorno al viso di Katherine che esprime forza e delicatezza».

Attrice fondamentalmente teatrale, Borowitz è sposata con Turturro da tredici anni e nel film appare anche un bambino che è loro

figlio. «Anche se è ambientato all'inizio del secolo», spiega il protagonista di «La tregua» di Rosi, «Illuminata» è un film che io sento come molto personale, non meno il primo lungometraggio «Mac». Tutto quello che racconto deriva da esperienze vissute in prima persona e alcuni personaggi, come quello del critico interpretato da Christopher Walken, provengono direttamente dalla mia realtà».

In «Illuminata» John Turturro appare avvolto da un inedito alone romantico, niente a che vedere con le caratterizzazioni grottesche che in genere gli vengono affidate dai geniali fratelli Coen: «Ognuno ha un suo lato romantico», dice il regista, «non solo quelli che somigliano

John Turturro è al suo secondo film da regista



a Leonardo DiCaprio. Tutti noi desideriamo essere travolti dai sentimenti, certe sensazioni le provano tutti, la vita è così imprevedibile, triste, buffa, romantica». Turturro dice che, nell'immaginare la storia di «Illuminata», ha tenuto presente la lezione del Renoir di «La règle du jeu», ma anche quella del «L'eroe di Pirandello» di Mariavau, senza trascurare l'esempio shakespeariano. [F. C.]



A sinistra: scena da «Illuminata». A destra: Robert Duvall e Miranda Richardson

Sonny, l'umesto predicatore

Ne «L'Apostolo» di e con Duvall rituali religiosi, ma senza truffa

CANNES. Il film sul fenomeno dei predicatori il cinema americano pullula e alcuni sono ottimi, da «Il figlio di Giuda» con Burt Lancaster a «La saggezza nel sangue» di John Huston. Di solito questi personaggi sono rappresentati in un'ottica sociologico-satirica come dei mistificatori che fanno del fedele un gran circo per arricchirsi alle spalle degli ingenui. Ma «L'Apostolo» di e con Robert Duvall, in programma al Regard, è qualcosa di diverso: pur tormentato, paranoico, ostinato e possessivo, il predicatore Sonny non è un impostore. E' un centro propulsivo che si accolla l'intero film, lo porta avanti sulla forza della sua determinazione, delle sue convinzioni assolute, dei suoi umani errori. In quanto regista Duvall non entra nel merito del giudizio o lo spettatore neppure, non ne ha la possibilità: è letteralmente travolto dall'energia di Sonny dalla fede che sposta le montagne anche se non gli impedisce colpire a morte in un impeto d'ira l'amante della moglie. E si è ipnotizzati dall'Apostolo, come da un carismatico uomo di spettacolo che tutti i trucchi per trascinarsi dietro il pubblico. In pratica, l'Apostolo è Duvall stesso, che conducendo a termine questo progetto (prodotto, scritto, diretto e interpretato) dopo una gestazione durata tredici anni, si è ritagliato il personaggio della sua vita entrando nella cinquina dell'Oscar come miglior attore. Il film rivela anche una bella finezza di regia: per spontaneità quasi docu-

mentaristica con cui restituisce il clima fervido e festoso dei rituali religiosi, usando proseliti reclutati sul posto, e per la credibilità dei personaggi che ruotano intorno a Sonny, da Farrah Fawcett, la moglie scorticata, a Miranda Richardson, la donna con cui vorrebbe ricominciare, dall'adorata madre June Carter Cash al reverendo John Beasley che lo aiuta a rifondare una parrocchia. E nel complesso l'Apostolo appare come una specie di simbolo dell'America, violenta e indomita, senza radici e sempre proiettata verso nuove frontiere.

Del resto il nomadismo come di dello spirito Usa è ripetuto anche da un altro film presentato alla Quinzaine, «Slums of Beverly Hills», prodotto da Robert Redford e realizzato dall'esordiente Tamara Jenkins. In chiave autobiografica la graziosissima commedia ambientata nel '76 racconta la complicata storia di crescita di Vivian (impersonata dalla deliziosa Natasha Lyonne) in un bizzarro gruppo familiare: gli Abramowitz, due fratelli e un padre (Alan Arkin), che essendo senza un soldo traslocano continuamente da un appartamento squallido all'altro di Beverly Hills. Buffo, divertente e tenero, il film cattura una scenetta da antologia: quando Vivian e la cugina svitata Rita (Marisa Tomei) ballano agitando un vibratore, in una maniera che potrebbe essere oscena e invece risulta solo allegria e innocenza.

NUOVA ROVER 414 Si.

ACCOMODATEVI IN SALOTTO.

DOBPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, INTERNI RAFFINATI.



NUOVA ROVER 414 Si. 1.4 16V, 103CV. L. 26.844.000*

Accomodatevi sulla nuova Rover 414 Si, sarà come sedervi nel più confortevole e accogliente dei salotti, e non solo per la raffinatezza dei suoi interni e per il climatizzatore di serie. La nuova Rover 414 Si vi sorprenderà anche per la ricchezza dei suoi nuovi equipaggiamenti, che oltre al comfort garantiscono la massima sicurezza. Per chi predilige le motorizzazioni turbodiesel, Rover 400 è disponibile anche nelle versioni 2.0, da 86 e 105 CV che assicurano bassi consumi e prestazioni elevate. Con una Rover 414 Si, anche viaggiare si può fare con stile.

Scegliere la qualità conviene sempre, di più con Roverfin*. Ad esempio potete ottenere su tutta la gamma 400 un finanziamento, non cumulabile con altre iniziative, di L. 15.000.000 pagabile in 21 rate mensili da L. 290.000 (T.A.N. 6% - T.A.E.G. 6,91%) più maxirata finale di L. 9.200.000 (eventualmente rifinanziabile).



VIAGGIARE NELLO STILE.



La Stone improvvisa uno show pieno di battute; in serata il gala per l'Aids

Sharon, lacrime e sex appeal

«Tra me e mio marito va tutto bene
facciamo sesso in continuazione»

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine Sharon piange. Lacrime ininterrottamente sul viso luminoso di una donna che sta vivendo nel modo migliore la consapevolezza dei suoi quarant'anni. Lacrime che la sciolgono in lacrime, bloccano il tentativo di applauso consolatorio, chiudono una conferenza stampa che l'attrice ha saputo trasformare in uno show pieno di battute e sorprese. Più tardi, alla presentazione di «The Mighty», la diva riappaie scintillante nel sole pomeridiano: un leggerissimo abito allacciato dietro il collo mette in mostra l'intera schiena nuda, le mani sono strette prima a quelle dei due ragazzini attori del film, Kieran Jullian e Elden Hanson, poi a quella del marito, Phil Bronstein, che si guarda intorno con un misto di impaccio e curiosità. Soprattutto dopo il rovente bacio che la moglie gli ha dato a beneficio dei fotografi (forse per fugare le voci su una loro crisi matrimoniale).

E' sotto il ricordo dell'insegnante di eccitazione morto di Aids a provocare le lacrime di Sharon che ieri, subito dopo la proiezione, si è spostata al gala di beneficenza dell'Anfal Moulin de Mougins, dove c'è tra gli altri Ringo Starr, Elizabeth Hurley, Emmanuelle Béart, Sigourney Weaver, Lena Olin, Vinona Ryder, Maria Grazia Cucinotta (testimonial per il gioielliere italiano Bulgari il quale ha messo in palio all'asta beneficenza un prurito di colliere e anelli per la quale ha pagato il prezzo in soluti alti, Elton John, Jeanne Moreau. «Esattamente in questo stesso giorno di cinque anni fa», ha detto la Stone, «il mio insegnante è entrato in ospedale per l'ultima volta. Prima di morire mi disse che il nostro lavoro, tutti i rischi che corriamo, tutte le sfide che accettiamo, hanno un solo motivo e questo è l'amore».

Scoperta da undici guardie del corpo, restata di un anonimo beige che sulla lei diventa prezioso, la diva ha affrontato un vigoroso charm la platea dei giornalisti. Alla richiesta di spegnere i telefonini, avanza dal moderatore dell'incontro, lei subito aggiunge: «Spegnete, pignete, tanto le telefonate saranno tutte per me».

Quarto poi è arrivata l'inevitabile domanda sul desiderio di maternità. Stone trova il modo migliore per rispondere: «risponde: «In "The Mighty" ho il ruolo di una madre e quest'occasione ha contribuito a risvegliare in me una... a cui non sono dato grande attenzione. Poi naturalmente c'è l'ex, il matrimonio, il fatto che tale persona mi continui a dire "fa un figlio, è una cosa meravigliosa". Credo però che questo sia un argomento che riguarda solo me: Phil, una cosa troppo nostra per parlarne pubblicamente... Se

■ volete sapere se facciamo sesso, ■ risposta ■ sì, continuamente.

Di «The Mighty», storia diretta da Peter Chelsom della tenera amicizia tra due ragazzini, uno piccolo, malato, morente, l'altro grande, grosso, con problemi di adattamento, Stone è particolarmente soddisfatta: «E' stata una gioia incredibile poter interpretare una vicenda tanto bella, scusatemi se vi appaio presuntuosa, ■ penso che un film così sia ■ regalo per tutti quelli che lo andranno a vedere». Per lei «The Mighty» rappresenta ■ tappa importante, la dimostrazione che ■ 40 anni non è più obbligata a scegliere un certo tipo di ruoli, che può anche interpretare la parte di una madre, sola, angosciata, devastata dalla consapevolezza che suo figlio sta per morire. «Solo pochi anni fa - dice Stone - avrei rifiutato un film così perché ■ qualche modo mi sentivo ancora obbligata a mantenere intatta una certa visione di me. Dopo il successo di «Basic Instinct» potevo scegliere tra due strade: quella appena intrapresa o un'altra in cui la mia fisicità poteva essere utilizzata in altri modi. Ecco, adesso mi sento libera di seguire il secondo percorso. Una libertà legata anche all'età: «Finora ho speso le mie energie nel raggiungere una ■ di obiettivi, nel lavoro,

nei rapporti con la famiglia, con gli uomini... Adesso sono stanca di tutto questo, sento ■ voler vivere semplicemente per quello che sono, magari per ottenere delle vittorie che all'esterno possono sembrare piccole e invece per me ■ grandi». Dal cinema Stone ha avuto quello che voleva, compresa l'opportunità di recitare, in «Casino» di Scorsese. Tra breve la vedremo al posto di Gena Rowlands nel remake di «Gloria», mentre ■ difficile che la divina bionda si cimenti ancora nel settore della produzione cinematografica: «E' un campo in cui ho capito di essere piuttosto mediocre. Funziona meglio come creatrice». A Hollywood, dice l'attrice, succede ancora che «gli ■ ni fanno molti più soldi delle donne», ■ per lei questo resta il momento della pienezza, della realizzazione consapevole: «Sì, sono molto bella specialmente adesso che sono più ■ scherza ■, ■ comunemente quando faccio film e guadagno soldi non ■ mai di pensare ai miei fans, in fondo ■ loro che devo tutto questo».

Fulvia Caprara



Alcune delle pomstar, a Cannes per la cerimonia degli «Hot d'or»

CANNES. «Il cine porno è lato oscuro, il ■ del cinema. Noi non siamo considerati registi, quando chiediamo uno stand per vendere i nostri prodotti ci guardano male, una volta sul mio set è arrivata addirittura la polizia con le pistole in pugno. Però, quando ci ■ gli hot d'or, negli stessi stand c'è una processione interminabile di gente anche famosa che chiede un invito, che esibisce lettere ■ fax, che promette articoli e interviste. Per noi del porno, è l'appuntamento annuale ■ la rivincita».

A parlare è Enzo Gallo, in arte Steve Morelli, regista hard-core dopo essere stato distributore, gestore di sale e grande appassionato di cinema («Non mi per-

do ancora oggi una sola puntata di Fuori orario, il programma di Ghezzi) nella Torino degli Anni 70. E gli hot d'or, naturalmente, sono gli oscar del cinema porno, consegnati quest'anno in una villa principesca sopra Cannes, 600 mila lire per essere invitati. Organizzazione impeccabile da grande evento: smoking, abiti da sera, banchetto, qualche inevitabile concessione postmoderna ai kitsch come cammelli e trampolieri. ■ una precisa norma comportamentale: le pornostar di entrambi i sessi sono ve-



In alto
l'appassionato
bacio ■ Sharon
Stone al marito
■ Bronstein
Un gesto
consumato
volutamente
davanti
■ fotografi
forse per fugare
le voci
■ una loro
presunta crisi
matrimoniale
Nella foto
grande, l'attrice
in tutto il suo
splendore.
Dopo
le lacrime
versate durante
il discorso sul
malati ■ Aids,
Sharon è
riapparsa
in pubblico
più bella
che mai
■ un abito
aperto
sulla schiena

VERO & FALSO

Cocktail salutista con Shields e Unger

Brooke Shields senza Agassi, e Deborah Kara Unger con due serpenti tatuati sulla gamba destra, hanno festeggiato a Cannes con un cocktail (ma quasi tutti, salutisti, bevevano acqua o latte a temperatura ambiente) il loro nuovo film «The Weekend», diretto da Brian Skelt.

Nanni Moretti, visto alle otto del mattino alla prima proiezione di «Luminaria» di Turturro, in quello che in passato solo Jean-Luc Godard ■ Jack Nicholson facevano: restare a Cannes oltre la presentazione del proprio film, per vedere i film degli altri. Ma secondo alcuni, ■ sarebbe andata dopo poco dalla proiezione ■ «Idioterie», visibilmente annoiato dall'opera di Van Trier.

Godzilla ha la pubblicità più smisurata del festival: ■ sagoma del mostro che occupa la facciata dell'Hotel Carlton ■ ■ slogan pertinenti: doppiamente promozionale («Godzilla è più grande ■ Carlton») è alta 91 metri e si vede anche da grande distanza.

Beatrice Welles, nipote ed erede di Orson Welles, ha proibito la presentazione al festival della nuova versione restaurata e reintegrata de «L'Inferno Quintano» («Touch of Evil» diretto da Welles nel 1958 perché considera che l'unica versione autorizzata del film sia quella a suo tempo realizzata dal regista, e ritiene questa versione «alterata») e non proiettabile senza il suo consenso. Secondo il pettetelezzo c'è dietro una questione di soldi che verrà certo risolta.

Daniel Toscan du Plantier, dopo «Carmen» di Bizet diretta da Francesco Rosi, «Don Giovanni» di Mozart diretto da Joseph Losey e «Parsifal» di Wagner diretto da Hans Jürgen Syberberg, produce «Tosca» di Puccini diretta da Benoît Jacquot, il regista francese de «La scuola della carne» in concorso oggi.

Sigourney Weaver, giurata a Cannes, ha consentito che gli occhiali da lei portati durante l'ultima cerimonia dell'Oscar (Ray-Ban ornati di diamanti, firmati dal gioielliere Harry Winston) fossero messi all'asta su Internet in favore della Entertainment Industries Foundation. Prezzo di partenza 5000 dollari, prezzo di vendita 50.000.

Garin Nugroho, regista indonesiano che avrebbe dovuto accompagnare il suo film, «Laila on a Pillow», è stato trattenuto nel suo Paese.

Due italiani trionfano col porno

Il controfestival hard consegna gli Oscar

Cerimonia blindata con le sexstar sulle colline di Cannes

inevitabile, la noia inizia a fare capolino quasi subito, nonostante gridolini di gioia e smorfie di delusione che fanno parte del copione. La festa verrà dopo, con un banchetto luculliano molto più civile ■ ordinato ■ tanti pranzi ufficiali.

In attesa di sapere cosa ne sarà di Benigni ■ Moretti, gli italiani porno hanno avuto due riconoscimenti. Luca Damiano (che in realtà si chiama Franco Lo Cascio ed è nel cinema dagli Anni 60) ha vinto il premio per il miglior remake con un porno che fa contemporaneamente il verso ■ Cocteau ■ a Disney, «La bella e la bestia». E Robert Malone, notissimo stallone sabauero, è il miglior porno attore europeo: la sua ultima fatica si chiama «Le notti della presidenza» e rende espliciti i racconti di Monica Lewinsky.

E' rimasto invece a bocca

asciutta l'italiano più noto, Aristide Massaccesi, noto ai fans come Joe D'Amato: «Concorro con due film, «Il torero» e «Le notti erotiche di Antonio e Cleopatra». Ma non mi interessa: ho venduto i sette film che ho fatto quest'anno in tutto il mondo, sto per partire con un nuovo film che girerò in Ungheria, una storia erotica di pirati. E tra poco in edicola usciranno i miei film degli Anni 70: «Emanuelle nera» e così via: una serie solo mia, ■ ■ che hanno avuto Truffaut e pochi altri. Invece Malone si accinge a diventare ■ ispettore Kojak ■ rapato e instancabile, sotto la guida di Steve Morelli («Ma gireremo a Barcellona, in Italia è sempre più difficile lavorare»). La notte di gloria è finita, bisogna tornare al lavoro.

Della Casa

PORTI APERTI ALLA NAVIGAZIONE
ACCOLLODATEVI IN CONCESSIONARIA



DAL 22 AL 30 MAGGIO POTETE VINCERE UNA ROVER 414i E 80 CLIMATIZZATORI SAMSUNG.

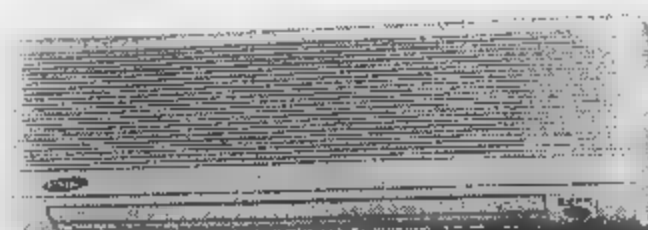
Con il grande concorso "Rover-Samsung" potete vincere la nuova Rover 414i e 80 Climatizzatori split Samsung da casa. Per partecipare, ritagliate, compilate il coupon e consegnatelo nelle Concessionarie Rover, riceverete la vostra "Termo Card" per giocare.

Consegnate questo coupon al Concessionario e ritirare la vostra "Termo Card". Se apparte il vostro "TAVOLINO SAMSUNG" con degli 80 Climatizzatori Samsung ne potete avere uno subito compilando questo coupon per partecipare all'assegnazione di una bellissima Rover 414i e 80 Climatizzatori Samsung non assegnati. L'assegnazione avverrà entro il 30/06/98.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____
Prov. _____

SAMSUNG

MonoSplit AS-0906 EIR con telecomando



Il Concessionario è l'unico abilitato a ricevere la vostra "Termo Card". Se apparte il vostro "TAVOLINO SAMSUNG" con degli 80 Climatizzatori Samsung ne potete avere uno subito compilando questo coupon per partecipare all'assegnazione di una bellissima Rover 414i e 80 Climatizzatori Samsung non assegnati. L'assegnazione avverrà entro il 30/06/98.

VIAGGIARE SOTTO STELLE

CHIAMA L'EUROPA.



EURO RSCG

Aut. Min. Ric.

TAKE 5

ATTENTIONAL COMMUNICATION TYPING

1990 1991 1992 1993 1994 1995 1996

"FIGURINE" LA TUA PERSONALITÀ DI TUTTO IL MONDO

"CALL IT [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]



TELECOM
ITALIA

LE ESTRAZIONI DEI VINCITORI AVVERANNO ATTRAVERSO UN MECCANISMO [] MEDIANTE IL QUALE [] PROVVEDERÀ ANCHE ALLA [] DELL'IDENTITÀ DELL'ABBOGATO. SONO ESCLUSI DALL'OPERAZIONE LA [] MOBILE, LE [] [] REGIONI, PROVINCE E [] [] [] IRENZE RISERVATE, LE [] [] A [] [] [] I TELEFONI PUBBLICI ED I CLIENTI CHE HANNO CHIESTO DI NON DIVULGARE I PROPRI DATI [LEGGE N. 675/96 A TUTELA DELLA PRIVACY].

La promozione è valida per le chiamate verso Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Irlanda, Austria, Finlandia, Gran Bretagna, Danimarca, Svezia e Grecia.

Cleo, Zainam e Yonah in Italia con la mamma

Con il primo disco vendute 300 mila copie. Hanno attirato l'attenzione di Madonna che le ha messe sotto contratto

Le tre Cleopatra's Girls: c'è anche una quarta sorellina che sta imparando a cantare in attesa di unirsi al gruppo



Fenomeno Cleopatra

Tre sorelle nella hit parade

MILANO. E' arrivata la risposta al femminile ai giovanissimi, biondissimi e ormai popolarissimi Han-
■ Si chiamano Cleopatra e ■ tre sorelline inglesi di 15, 17 e 13 anni. I nomi di queste pulzelle di colore sono rispettivamente Cleo, Zainam e Yonah. Vivono a Moss ■ de vicino a Manchester e cantano insieme da cinque anni anche se il successo, quello vero, è arrivato ■ lo da poche settimane. E' bastato infatti che il primo singolo della loro breve carriera intitolato «Cleopatra's Theme» arrivasse alle orecchie dei programmatori radiofonici inglesi per portarle al terzo posto della classifica inglese. E Madonna lo ha messo sotto contratto per ■ sua etichetta.

Ieri ■ Milano per la promozione del cd «Comin Atcha» ■ tutti i negozi da oggi, le Cleopatra erano accompagnate dalla madre Christine presentandosi anche nelle vesti di corista. «Siamo felici di essere ■ Italia perché siamo delle "shopaholic" (parola inglese che sta a signifi-

care una passione sfrenata per lo shopping; ndr) - hanno detto subito - e perché sappiamo che anche nel vostro Paese i teenagers stanno impazzendo per noi». In Europa, dove le Cleopatra hanno già venduto oltre 300 mila copie del primo singolo, la febbre per il terzetto è palpabile in Inghilterra, ormai ■ possono più girare in strada da sole. Da oltre otto settimane presenti nella classifica britannica, dove il singolo ha stazionato per cinque settimane ■ nella top cinque, le Cleopatra non ■ comunque nuove ■ grossi exploit. Così giovani, eppure ■ talentose, Cleo, Zainam ■ Yonah hanno già lavorato con artisti del calibro di Maxi Priest, Apache Indian, Mica, Paris e Ice Tea oltre ad aver partecipato a moltissimi show di prestigio quali «News at 10» e il famoso «Top of the pops». Alla domanda su che ■ farebbero se questa avventura che le ha trasformate in ragazze con la voglia di fare dischi ad artiste di ■ dovesse finire di colpo, Cleo ha ri-

sposto: «Non ■ preoccuperei più di tanto perché sarebbe stato il più bel sogno della mia vita». Un sogno destinato a durare a lungo se le premesse ■ quelle che abbiamo appena raccontato. ■ cosa ne pensano per esempio di Madonna le tre Cleopatra? «Madonna è ■ sarà sempre la nostra ■ tista preferita ■ neanche ■ ■ magina il grande onore che ci ha fatto mettendoci sotto contratto. Del suo repertorio amiamo canzoni come «Material Girl», «Vogue» e tutte quelle dell'ultimo album «Ray of Light» che troviamo geniale. Ancora all'incontro ■ è scoperto che fra poco le Cleopatra potrebbero diventare quattro in quanto la sorellina Terri, che ora ha 10 anni ■ è considerata troppo piccola per entrare nel gruppo, ha già un futuro disegnato su misura. «Terri - dice la signora Christine - sa già ballare ■ cantare ed è la prima fan delle sorelle. Vedremo, a suo tempo».

Luca Dondoni

Douglas diverte gli invitati ai funerali

Kirk: risate per Sinatra

LOS ■ Kirk Douglas, tra gli invitati al funerale di Frank ■ tra, ha trasformato la cerimonia del vecchio amico in uno spettacolo, proprio come sarebbe piaciuto a Frank: ■ gli invitati, le star di Hollywood, i parenti e gli amici, hanno mescolato lacrime di riso ■ quelle di dolore. Persino il cardinale Roger Mahoney ■ è riuscito ■ trattenersi dal ridere.

Tutto ■ avvenuto quando Douglas ha preso la parola e, con fare da attore navigatore, ha iniziato la ■ orazione funebre. «Quando ■ un giovane attore a Broadway - ha detto Douglas, che sta combattendo contro i postumi di un infarto subito due ■ fa - dissi che quel ragazzo non mi piaceva affatto. Dopo lo spettacolo, infatti, prendevo un sandwich caldo a un bar ■ cercavo di correre a casa il più velocemente possibile per riuscire ■ mangiarlo ancora caldo. Ma non funzionava. Io avrei sempre continuato ■ mangiare sandwich freddi perché non riuscivo ad attraversare Broadway con tutte quelle ragazze isteriche (le «Bobby-soxers») che saltavano per strada, impazzite per questo titolo chiamato Frank Sinatra».

«Ragazzi - ha aggiunto serio Kirk, riportando l'atmosfera di comunicazione alla cerimonia - il Paradiso da oggi non sarà più lo stesso. Frank era un uomo che aveva avuto da Dio un grande talento. Poi, rivolgendosi alla moglie Barbara, seduta in prima fila, Kirk ha detto: «Barbara, Frank ■ amava moltissimo. Tutti noi lo sappiamo, perciò ■ piangere troppo. Penso che Frank ■ lassù con Dean Martin, ■ lassù ■ Sammy Davis Jr.».

Accanto alla vedova che portava occhiali neri, sedevano ■ figlio, nato dal suo primo matrimonio con Zepo Marx, e i figli di Frank: Frank Jr., Nancy ■ Tina; tutti i componenti della famiglia ■ arrivati in chiesa a bordo di sei limousine. Qualche

fila dietro, le altre due vedove viventi, Nancy Barbato e Mia Farrow (Ava Gardner ■ scomparsa nel 1990). La chiesa era addobbata con rose bianche, orchidee, crisantemi e gardenie, i fiori preferiti da «The Voice». Un coro solenne ha accompagnato il cardinale all'altare. Il coro ha cantato poi inni sacri che hanno portato i presenti alle lacrime e parecchi classici di Sinatra, incluso «Put your Dreams Away». «Mio padre - ha detto durante la funzione Frank Jr. - ha cantato per ■ anni. Oggi tutti noi abbiamo cantato per lui, e lui ci ha ascoltato». Poi ha dato uno sguardo alla bara e ha detto: «Addio vecchio, abbi cura di te». Gregory Peck ha invece letto ■ toccante poesia a Barbara, terminata con le parole: «C'era il Paradiso qui con ■».



Kirk Douglas abbraccia Tony Curtis

L'attore interpreterà il crudo «American Psycho»

Le femministe ■ DiCaprio

«Non diventare ■ killer»

NEW YORK. Le femministe americane in ginocchio davanti a Leonardo DiCaprio: il romantico idolo per milioni di ragazze in tutto il mondo non può trasformarsi nel sadico killer ■ «American Psycho», il primo film che la megastar ha accettato di girare dopo il successo globale di «Titanic».

Sono state le austere militanti del «Now», il movimento storico che da più di ■ quarto di secolo si batte per i diritti delle donne negli Usa, a criticare la scelta di Leonardo; il suo personaggio pubblico, collegato alla natura estremamente

violenta della parte, potrebbe avere un effetto devastante sulla psiche di milioni di teenager», ha protestato Elizabeth Toledo, vicepresidente dell'organizzazione.

«American Psycho» è tratto da un romanzo di Bret Easton Ellis che trasuda sangue e scono di orrore: oltre trecento pagine di teste tagliate e ricette per cannibali nel forno a micro-onde finché il protagonista Pat Bateman, uno yuppie in giacca ■ Armani, ■ scopre la sua vera vocazione: far fuori belle ragazze dopo averle sadicamente torturate.

SEVEN, POLEMICHE PER LA MESSA IN ONDA. Pioggia di critiche sulla scelta di Italia 1 di trasmettere in prima serata «Seven» di David Fincher, che racconta i delitti di ■ spietato serial killer. Anche il movimento italiano genitori è ■ in campo, chiedendo agli inserzionisti ■ boicottare gli spazi pubblicitari, perché l'operazione «viola il codice sui minori e offende anche l'unità artistica del film operando tagli censori che sfigurano l'opera». «La messa in onda - ha ribadito Giorgio Gori, direttore di Italia 1 - ■ una scelta responsabile. I minori sono tutelati, perché la visione è esplicitamente ■ i-gliata ai più piccoli. ■ ■ fatti salvi anche i diritti degli spettatori adulti. Perché «Seven» è un film d'autore che merita la collocazione ■ un orario accessibile».

VASCO ROSSE: «NON MI SPOSO». Vasco si sposa? La notizia, fatta circolare ■ alcune radio private, sta incuriosendo i fans del rocker. Ma lui smentisce e ironizza: «La frase "mi sposo" mi fa pena - dice Vasco che da ■ vive con ■ sua compagna Laura -. Mi sento già legato per la vita. Comunque conto di regolarizzare prima o poi, senza fuochi d'artificio, la mia posizione per avere anch'io regolare ricevitore». E in vena di smentite il cantante nega anche che sia stato annullato il suo concerto ■ Imola per via di ■ presunto infornuto.

REGISTA FRANCO. E' morto d'infarto a Madrid, all'età di ■ anni, il regista cinematografico Riccardo Franco che, alla recente edizione dei Premi Goya, aveva vinto ■ statuetta con il film «La buena estrella». La morte l'ha colto improvvisamente mentre stava lavorando ad un nuovo film, «Lacrime negresse», storia di amore e pazzia.

Ricompensati gli sforzi della Sony: all'antiprima di martedì negli Usa il lucertolone «Cocodrillo» ha battuto ai botteghini i dinosauri del «Mondo perduto» di Spielberg. Il gigantesco iguana radioattivo del regista di indipendenza Day» Roland Emmerich, ha incassato già 3,5 milioni di dollari contro i 2,6 milioni di dollari totalizzati l'anno ■ dai mostri preistorici ■ Steven Spielberg.



UP 100 Compresses

Con Policosanoli

La compressa che ti dà l'energia necessaria per.....

.....non dire più
“cara ti prego, sono stanco”

È già disponibile presso i seguenti indirizzi:

Torino - P.zza Respighi 3 - Tel. 2426557
Torino - C.so V. Emanuele 121 - Tel. 541200
Genova - Via XX Settembre 182 R
Imperia - Via Bonfante 64/66
Savona - Via L. Corsi 42 R
Sanremo - Via Matteotti 125
Ventimiglia - Via Cavour 47/A
Asti - C.so Alessandria 51

è un prodotto SAILING S.p.A. Torino - Italia

Chiedi al tuo farmacista gli altri prodotti della linea UP 100

MUSICALE

«Blues Brothers»
Il mito continua

Dan Aykroyd

Il progetto era tetro: a parte la speranza di far soldi, non c'era davvero alcuna ragione di mettere insieme un seguito d'un film amatissimo come «Blues Brothers»: sono passati 18 anni, John Belushi è morto, il male già dal 1982. Invece il regista John Landis è stato bravo, ha rinunciato quasi subito a resuscitare la storia, ha trasformato il film in una serie di numeri musicali entusiasmanti interpretati da artisti ancora straordinari (Aretha Franklin, James Brown, Wilson Pickett, Taj Mahal) e da giovani promettenti già famosi (Johnny Lang, Erykah Badu). Tra i pezzi notevoli, «Respect», «634-5789», «Born in Chicago».

BLUES BROTHERS
IL MITO CONTINUA
di John Landis
con Dan Aykroyd, John Goodman,
Evan J. Bonifant, Joe Morton; Usa,
1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 1; **VENEZIA**, Centrale; **CORNO** (Mestre); **TORINO**, Ideal, Reposi 2; **MILANO**, Asstra, Metropol, San Carlo; **GENOVA**, America 1, Cineplex 7; **ODON**; **BOLOGNA**, Capitol 1, Fellini Federico, Fossolo, Marconi; **FIRENZE**, Gamborini, Portico Bix; **ROMA**, Adriano 2, Euro 2, 1, President; **EUROPE** 2, Farnese, Jolly 2, King, Maestoso 2; **ADRIANO**, Jolly 1, President; **AMBASCIA**; **PALERMO**, Adam's, Fiamma

SENTIMENTALE

«Le ali dell'amore»

A MORE e classi sociali, amicizia e malattia mortale, Venezia e Helena Bonham Carter per la prima volta nuda in una storia tratta dal romanzo di Henry James «Le ali della colomba» («Se solo avessi le ali di una colomba, potrei volare via e riposare in pace»). Nel 1910 a Londra, una ragazza povera è divisa fra l'esistenza ricca e mondana assicurata dalla zia aristocratica Charlotte Rampling, l'amore per un giornalista a cui la zia è ostile. Trova una protettrice meno oppressiva in un'amica americana, ereditiera; quest'ultima s'innamora del giornalista; quando la protagonista viene a sapere che l'amica è morente, le cede il suo amore perché abbia un'ultima felicità, ma il sacrificio amoroso non sarà senza conseguenze. L'uomo è stato toccato fino in fondo dal fascino terminale della donna che gli è imposta; dopo che lei è scomparsa il suo ricordo seguita ad assediare. Il film in costume, si sa, non è sublime e pesante: l'accuratezza della realizzazione, la recitazione ottima di tutti gli attori (tranne Linus Roache, il giornalista), l'ambientazione inglese italiana banale, esatta, non bastano a salvare il film da un certo tedio.

LE ALI
di Iain Softley
con Helena Bonham Carter, Elizabeth McGovern, Linus Roache,
Charlotte Rampling; Inghilterra,
1997

TORINO, Cinema Eliseo Rosso
CORALLO
BOLOGNA, Odeon
MARCONI 3, Principe
CAPRANICA, Holiday
NAPOLI, Ambasciatori
BARI, Kursaal Santa Lucia

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

«Mio figlio il fanatico»

I una famiglia pakistana musulmana emigrata in Inghilterra, il padre autista di taxi, deciso a integrarsi nella società, scopre che il figlio va diventando invece un musulmano integralista: adotta usi e costumi della religione inglese, figlia di un autorevole uomo della polizia, con la quale il padre l'aveva spinto a fidanzarsi; frequenta nuovi amici intolleranti; influenza pure i comportamenti della madre. Mite e fanatico, integrato e integralista, padre e figlio possono più vivere insieme, la famiglia si disfa. La commedia con risvolti drammatici scritta da Hanif Kureishi è interessante.

FIGLIO IL
di Udayan Prasad
con Om Puri, Rachel Griffiths, Stellan Skarsgård, Akbar Kurtha; Inghilterra,
1997

CINEMA Charlie Chaplin 2
MILANO, Pinus 4
ROMA, Intrastevere 2

GROTESCO

«Il grande Lebowski»



Jeff Bridges

I fratelli Coen (Joel regista, Ethan produttore, tutt'e due sceneggiatori) ambientano a Los Angeles (dopo averla vista puoi morire senza pensarla che Dio l'abbia fregetta), nel 1991 del conflitto americano con l'Iraq e con Saddam Hussein, un film entusiasmante per ricchezza di idee e d'invenzioni, per intelligenza, spirito, oltranza, divertimento. Costruito intorno a un errore di identità e a un sequestro persona, relative avventure, ispirate alle atmosfere sfasate, violente e confuse del romanzo di Raymond Chandler «Il grande sonno» al suo protagonista, eroe nostalgico del mondo ma deciso a fare quello che deve. Il film è il ritratto di Jeff Bridges, vecchio ragazzo degli Anni Settanta fedele alle amicizie e alle proprie idee. E' pure un ritratto di Los Angeles, popolata di falsi miliardari, mogli adultere a voraci, nazi-nichilisti, nero, pornoduttori, sbruffoni o artisti concettuali in malafede, dove l'unico rifugio è il bowling con i suoi arredi antiquati, un posto caldo illuminato bene per stare con gli amici. John Goodman, reduce dal Vietnam e John Turturro gay interpretano personaggi irresistibili.

IL GRANDE
di Joel Coen
con Jeff Bridges, John Goodman,
Steve Buscemi, David Huddleston,
Julianne Moore, John Turturro; Usa,
1997

TRIESTE, Cinema Arclon; **VENEZIA**, Palazzo 1; **MILANO**, Adua 400, Romano; **GENOVA**, Arclon, Gloria Sala Marini; **ODON**; **BOLOGNA**, Odeon A; **FIRENZE**, Eolo 1, Firenze 3, Marconi 1, Principe 1; **ROMA**, Ambasciador, Atlantic 1, Broadway 1, Ciek 1, Etoile, Excelsior 1, Gregory, Paris, Resis 2, Universal; **NAPOLI**, Santa Lucia, Vittoria; **BARI**, Odeon; **PALERMO**, Abc

«L'isola in Via degli Uccelli»

A persecuzione nazista contro gli ebrei polacchi vista con gli occhi d'un bambino come un'avventura, raccontata alla maniera di «Senza famiglia» di Robinson Crusoe dal «di Uri Orlov dal quale il film deriva. Alex, undici anni, riesce a sfuggire all'evacuazione del Ghetto di Varsavia da parte dei nazisti. Suo padre, che viene invece preso e deportato, gli fa promettere d'essere coraggioso, di resistere. Il bambino solo lotta per sopravvivere, salva la vita a due appartenenti alla Resistenza e riesce alla fine a riabbracciare suo padre. Il film per ragazzi è educativo e probo ma niente affatto melenso.

L'ISOLA IN VIA UCCELLI
di Soren Kragh-Jacobsen
con Jordan Kirin, Patrick Bergin,
Jack Warden; Inghilterra, 1997

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1
MILANO, Colosseo Allen
GENOVA, Cineplex 3
BOLOGNA, Settebello
FIRENZE, Portico Verde
ROMA, Apollo, Rialto
PALERMO, Nazionale

PSICOLOGICO

«La parola amore esiste»

VALERIA Bruni Tedeschi è bravissima nel secondo lungometraggio. Mimmo Calopresti, 43 anni, già autore de «La seconda volta», recita molto bene il personaggio d'una giovane donna malata di nervi che vuole innamorarsi («l'amore guarisce»), che s'innamora del nevrotico insegnante di violoncello Fabrizio Bentivoglio, che lui lo sappia, che forse finalmente s'unisce a lui. Film intelligente, toccante, divertente, più vicino al cinema francese che a quello italiano: il regista vi interpreta una parte di psicoanalista, Gérard Depardieu vi appare come avvocato, Marina Confalone un'immagine allarmante.

LA PAROLA AMORE ESISTE
di Mimmo Calopresti
con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio, Marina Confalone, Mimmo Calopresti, Valeria Milillo, Daria Nicolodi, Gérard Depardieu; Italia,
1998

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
TORINO, Olimpia 1
MILANO, Anteo 200, Mignon
GENOVA, Ritz; **BOLOGNA**, 1; **COLONNA** Ateller; **ROMA**, Archimede, Ciek 2, Greenwich 2, Quattro Fontane 1; **NAPOLI**, Academy Astra; **BARI**, Abc; **PALERMO**, Iglia Lido

THRILLER

«Codice Mercury»
con bambino

Un altro film in cui la storia d'azione coinvolge (o meglio, ha) un protagonista un bambino: non soltanto un bambino minacciato, ne «il cliente» di Schwarzer tratto dal romanzo di Grisham, ma un bambino malato, in «Soluzione estrema» di Barbet Schroeder. La tendenza a dare enfasi al thriller attraverso la fragilità e il pathos infantile è abbastanza facile, sleale, odiosa, anche se questo film tratto dal romanzo «Simple Simon» di Ryne Douglas Pearson è meglio di altri. Un bambino autistico con speciali doti matematico-enigmistiche trova la chiave d'un codice indecifrabile ideato dallo spionaggio militare americano per comunicare con i propri agenti e pubblicato per metterlo alla prova: un giornale di enigmistica. Il bambino prodigo viene identificato, i suoi genitori vengono uccisi dai militari che vorrebbero uccidere anche lui. Il FBI, all'oscuro di tutto, quasi, incarica di proteggerlo Bruce Willis, agente emarginato e depresso in conflitto con la propria agenzia: la lunga fuga dell'uomo e del bambino che sa parlare è disseminata di morti, trappole, rischi, rivalità tra diversi servizi di sicurezza, scontri, avventure interessanti.

CODICE
di Harold
con Bruce Willis, Miko Hughes, Alec Baldwin, Chi McBride; Usa,
1997

VENEZIA, Cinema Agorà Mignon
MILANO, Ambrosio
MILANO, Odeon 2
BOLOGNA, Capitolo 2, Giardino
BOLOGNA, Excelsior
ALHAMBRA 3, Cok
NAPOLI, Arcobaleno 2, Fiamma
BARI, Orfeo
PALERMO, Astoria

TRAGCOMEDIA

«The Full Monty»
Disoccupati nudi

DALLA tuta blu al tanga rosso, la storia di sei operai inglesi delle acciaierie di Sheffield licenziati, disoccupati, che per fare qualche soldo mettono su un numero di spogliarello per signore. Film bello e divertente, scritto benissimo da Simon Beaufoy, ambizioso per intelligenza, varietà, sensibilità, ha incassato sinora molte volte più quanto sia costato, ha avuto gran successo internazionale. Ha pure confermato secondo molti la capacità attuale del cinema inglese di affrontare i problemi sociali contemporanei in modo non lagnoso. Lo spogliarello occupa appena un attimo finale, quasi non si veda.

THE FULL
di Peter Cattan
con Robert Carlyle; Inghilterra, 1997

MILANO, Cavour, Pasquirolo
FIRENZE, Ciek Ateller, Puccini (da domenica)
ACADEMY Hall, Excelsior 3, Golden, Lux 5, Odeon 4
NAPOLI, Amedeo (sera), Posillipo

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
TORINO, Faro, Lux
MILANO, Apollo, Splendor
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Fiamma 2, Firenze 1
ROMA, Doris 3, Imperiale, Lux 3, Missouri 2, New York, Savoy 2, Splendor
NAPOLI, Amedeo (pomeriggio)
PALERMO, Marconi, Tiffany

«Artemisia»
Passione estrema

Valentina Cervi

VERSIONE veterofemminista dell'esistenza di Artemisia Gentileschi, la pittrice romana seicentesca il cui dipinto più famoso è «Giuditta che decapita Oloferne», vista come vittima dei pregiudizi del tempo nell'arte (divieto, perché donna, di frequentare l'Accademia o di ritrarre nudi maschili), vittima della sopraffazione virile nell'amore (la violenza carnale subita nell'adolescenza da parte del pittore suo maestro di prospettiva), vittima della prepotenza giudiziaria nel processo per stupro. Le notizie storiche sul personaggio sono poche; il film medio reinventa Artemisia, interpretata da Valentina Cervi.

ESTREMA
di Agnès Bernel
con Valentina Cervi, Michel Serrault,
Miki Manojlovic; Francia, 1997

CINEMA Studio Ritz
MILANO, Tiffany
GENOVA, America 2, Cineplex 4
ROMA, Giulio Cesare 3, Maestoso 3
NAPOLI, Fiorentini

AZIONE

«Deep Impact»
Il corpo celeste

LA Terra è minacciata d'essere investita e distrutta da un immenso corpo celeste, nella storia fantascienza contemporanea in cui il peggio è alieno nemico dell'uomo è l'uomo. Un'astronave carica di armi atomiche viene inviata contro la cometa per farla esplodere o almeno per deviarne il percorso. Ma i danni maggiori arrivano dal panico collettivo, che il presidente nero degli Stati Uniti Morgan Freeman tenta invano di controllare. Esplosioni, grandi di massa, vistosi effetti speciali rari nei film diretti da donne che non siano la Bigelow: la regista Mimi Leder li padroneggia con autorità.

DEEP IMPACT
di Mimi Leder
con Robert Duvall, Tea Leoni, Elia Wood, Morgan Freeman; Usa,
1998

TRIESTE, Cinema Ambasciatori; **VENEZIA**, Ritz; **MARCO** (Mestre); **NO**, Ambrosio 1, Ciek, Fiamma, Reposi 3; **MILANO**, Odeon 1, Orfeo; **GENOVA**, Augustus 6; **BOLOGNA**, Jolly, Medica Palace, Minerva, Olimpia, Smeraldo; **FIRENZE**, Astra 1, Odeon; **MA**, Alhambra 1, Embassy, Eurcine 1, Royal; **NAPOLI**, Arcobaleno 1, Arcobaleno, Modemissimo 1; **BARI**, Armani; **PALERMO**, King, Nazionale

AZIONE

«Teatro di guerra»
Martone e Napoli

UNA compagnia teatrale napoletana decide di rappresentare a Sarajevo, che è in guerra da tre anni e dove il regista ha degli amici teatrali, «Il Sette contro Tebe» di Eschilo, tragedia del conflitto fratricida. Alle prove dello spettacolo s'intrecciano situazioni della Napoli dei Quartieri Spagnoli, momenti della vita privata degli attori. Il contrasto tra due modi (non ufficiale, ufficioso) di fare teatro, e i rischi, le tensioni, gli slanci, le vittorie con cui viviamo le feroci, remote, piccole guerre contemporanee. Alla fine, andare a Sarajevo risulterà impossibile: ma il film collocato nel 1994 conserva tutta la eloquenza.

DI
di Mario Martone
con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto,
Forle, Roberto De Francesco,
Toni Servillo; Italia, 1998

TORINO, Cinema Nazionale
MILANO, Gloria
BOLOGNA, Nosadella 2
ROMA, Alcazar, Eden
NAPOLI, Arcobaleno 3, Modernissimo 2
PALERMO, Aurora

AUTOBIOGRAFICO

«Aprile»
Caro Diario 2

L «Caro Diario» di Nanni Moretti continua, registrando una crisi creativa, blocco di ispirazione seri, la mancanza d'interesse ormai insuperabile verso politica e i problemi sociali generali, la concentrazione appassionata sulla nascita e la crescita del bambino suo e Silvia Nono, Pietro. Alla vittoria elettorale Berlusconi Moretti si fa una canna per la prima volta in vita sua; alla vittoria elettorale del centrosinistra nel festeggia esultante gridando il peso del neonato. Ma il fatto più importante resta che in «Aprile» Moretti non riesce più a fare un film né un documentario. Divertente, affettuoso, fragile.

IL
di Nanni Moretti
con Nanni Moretti, Nono, Pietro Moretti,
Silvio Orlando, Agata Apicella Moretti;
Italia/Francia, 1998

TRIESTE, Cinema Excelsior
TORINO, Centrale
MILANO, Arlio 100, Colosseo Chaplin, Ducale 3
GENOVA, Grecale
BOLOGNA, Admiral
FIRENZE, Teatro della Compagnia
Mignon, Nuovo Sacher
NAPOLI, Modemissimo 4
PALERMO, Gaudium

PREPARAZIONE

GARA

REGALO

Subito in regalo per te
una splendida T-shirt.
Corri in farmacia!



TI CARICA DI ENERGIA... E DI REGALI

Aut. Min. Rich. Offerta valida fino al 31/12/98. www.canafesport.it

Trap: «Fiorentina da scudetto»

«C'è un'idea di sentire come si prova a vincere qui: possiamo lottare per lo scudetto». Giovanni Trapattoni (foto) esulta subito la Fiorentina. Cecchi Gori se lo coccola («Uno così si presenta da noi»). Antognoni annuncia che sarà l'allenatore per 2 anni, e lui, osannato dai tifosi, sorride: «C'è un'idea di migliorare quanto è stato fatto, per arrivare alla Champions League. La città e la squadra lo meritano, questo gruppo è già buono, basta

poco per potenziarlo. Una sfida? No, semmai un nuovo esame. Mia moglie dice che sono irrequieto, che cerco di rovinare, ma questo è il gusto della vita». Trapattoni salendo sulla balaustra della tribuna d'onore, con due scarpe viola al collo: «Ho fame di successo e sono orgoglioso di essere qui perché la Fiorentina è una squadra prestigiosa». Batistuta? «Ha 2 anni di contratto, la società sa perfettamente muoversi». (b. c.)



Baldas: «Resto, io sono pulito»

ZE. Il designatore Fabio Baldas ha chiuso ieri l'ultimo raduno della stagione con gli arbitri e i guardalinee. Nessuna intenzione di dimettersi: «Non vedo la ragione, mi spiacerebbe lasciare perché in un anno non si riesce a concludere un lavoro, con gli arbitri ho un buon rapporto, mi sento uno di loro oltre che una persona onesta e pulita». Malgrado i veleni e le polemiche di questa stagione, Baldas assolve la categoria («nonostante certi

errori più o meno evidenti, spesso in una sola direzione, questa gente merita rispetto») e aggiunge: «Io non ho scheletri nell'armadio. Quando ho accettato il passaggio in auto prima di Juve-Inter, l'ho fatto perché non ho problemi: non sono salito sull'auto di Rina, di un giornalista. Le designazioni di Rodomonti e Ceccarini per le gare Juve-Empoli e Juve-Inter? Mi limito a mettere input logici nel computer».

SPORT IN TV	
12,20 Studio sport	Italia 1
15,30 Ciclismo. Giro d'Italia	Raiuno
16,20 Sportlens	Raiuno
18,40 Aspettando il Mondiale	Italia 1
20,00 Tmc sport	Tmc
20,15 Tglo	Raiuno
20,30 Calcio. Meritino-Porto	Tmc2
22,00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2
22,10 P1. Speciale GP di Monaco	Tele+
24,00 Mondocalcio	Tmc
Pallavolo. Italia-Argentina	
0,50 Italia 1 sport	
1,15 Auto. Gran turismo Silverstone	

LA STAMPA SPORT

Venerdì 22 Maggio 81

CON UN INVESTIMENTO DI L. 20.000.000 OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ DI UN LAVORO GRATIFICANTE E REMUNERATIVO GRAZIE A UN'ATTIVITÀ IN UN SETTORE SEMPRE PIÙ DINAMICO, IN UN SETTORE ESENTE DA CRISI ED IN CONTINUO SVILUPPO, QUELLO DEL GIOCO.

ASTRO-SWEET

Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelmaggiore (BO) - Fax 051/704462

Dopo l'amara Champions League, la Nazionale si raduna oggi con una brutta sorpresa per Maldini

Il fantasista è stirato e il citi ha «sospeso» la sua convocazione Casiraghi ■ Chiesa i possibili sostituti

A destra la rosa dei convocati, sotto Hierro consola ■ Piero (LA PRESSA)

I 22 AZZURRI PER LA FRANCIA

PAGLIUCA Gianluca, anni 32, presenza 33, reti subite 23	BERGOMI Giuseppe, anni 35, presenza 77, gol fatti 6	COSTACURTA Alessandro, anni 32, presenza 53, gol 2	NESTA Alessandro, anni 22, presenza 11	TORRICELLI Moreno, anni 28, presenza 6
PERUZZI Angelo, anni 28, presenza 22, reti subite 9	BUFFON Gianluigi, anni 20, presenza 2, reti subite 2	FABIO , anni 25, presenza 13	MAZZINI Paolo, anni 30, presenza 87, gol 6	PESSOTTO Gianluca, anni 28, presenza 3
ALBERTINI Domenico, anni 27, presenza 50, gol 2	COSI Sandro, anni 26, presenza 1	DI Angelo, anni 32, presenza 20	MORIERO Francesco, anni 29, presenza 2, gol 2	INZAGHI Filippo, anni 25, presenza 4
BAGGIO Dino, anni 27, presenza 46, gol 7	DI BIAGIO Luigi, anni 27, presenza 2	DI MATTEO Roberto, anni 28, presenza 31, gol 2	BAGGIO Roberto, anni 31, presenza 47, gol 25	RAVANELLI Fabrizio, anni 30, presenza 21, gol 8
CHRISTIAN , anni 25, presenza 8, gol 2				

PIERO Alessandro, anni 24, presenza 19, gol 6

TORINO. Del Piero si è imbattuto in uno di quei giorni in cui ci si sente fuori da tutto: dalla finale di Coppa, che ha giocato con evanescenza, e forse dal Mondiale, per uno stiramento all'adduttore destro che rischia di bloccarlo fino a match inaugurale, contro il Cile l'11 giugno. L'infortunio subito ad Amsterdam è più delicato quanto è apparso sul momento. Quando, a un quarto d'ora dalla fine, s'è visto Pinturicchio avvicinarsi alla panchina e al massaggiatore Giunta nessuno s'è allarmato: una spruzzata di anestetico a Del Piero sembrava rimessa a nuovo. Ha cercato persino qualche scatto: né stupiti che non gli restasse che le solite giocate perché gli errori si inscrivano nella sua serata complessivamente disastrosa. Un Pinturicchio minore fin dai primi minuti, forse un giocatore stanco come s'era visto nelle ultime giornate di campionato: l'ultimo suo gol risale alla partita con l'Inter, il 4 aprile.

«E' un peccato che proprio nell'occasione più importante Alex non sia riuscito a dare tutto quello che sa», il commento di Lippi. Nessun accenno all'infortunio, neppure da parte del juventino che ha vissuto per la prima volta una stagione senza gravi problemi fisici. «Non c'è da preoccuparsi», diceva Del Piero a chi gli chiedeva la ragione di quella zoppia. La risonanza magnetica invece ha accertato il lieve stiramento, dovuto a un movimento brusco su un dribbling più che alla botta ricevuta da Hierro. I medici della Juve si sono messi in contatto con il professor Farretti, l'ortopedico della Nazionale, ed è scattato l'allarme per Maldini: Del Piero non è stato inserito nella lista degli azzurri, non usufruirà dei due giorni di permesso concessi agli altri bianconeri perché oggi sarà a Coverciano per la visita medica. Rientrerà subito a Torino. A quel punto Maldini dovrà decidere se fidarsi del recupero oppure se convocare un altro attaccante da scegliere tra Casiraghi e Chiesa.

Cesarone si trova davanti a una scelta difficile. Per il poco che trapela (sia Del Piero che i medici della Juve non hanno voluto diffondere i particolari sull'infortunio) Alex dovrà rimanere a riposo assoluto per una settimana, poi riprenderà gradualmente la preparazione. Potrebbe tornare in campo non prima di venti giorni. Fatti i conti, saremmo alla vigilia della partita inaugurale col Cile. Ma quanto tempo servirà al Pinturicchio per tornare in forma? Quando Maldini lo potrà avere al cento per cento? E l'Italia è in grado di aspettarlo?

Alex ci spera ancora: «Non è una cosa grave, sono ottimista e farò di tutto per esserci»

DEL PIERO KO

Rischia di saltare il Mondiale

nella testa del citi. Saranno i medici a fornirgli il quadro clinico ma la decisione spetterà a lui. Parlerà oggi con il giocatore, che comunque rimarrà a Torino fino alla fine del mese. Del Piero ovviamente spinge per.

Ieri è andato a rilassarsi per un'ora in un circolo sportivo lungo il Po, chi l'ha incontrato l'ha visto sereno, decisamente ottimista: «Non è una cosa grave, credo di poter recuperare in tempo. Voglio giocare al Mondiale».

OLI ESCLUSI
Dura polemica laziale
Fuser: se giocassi in un'altra squadra sarei in Nazionale

ROMA. Tra gli esclusi da Maldini, è Fuser il più arrabbiato: «Se avessi avuto un'altra maglia - dice il laziale - saremmo andati ai Mondiali in quattoro. Non fa i nomi, ma è facile immaginare di chi sta parlando: oltre a me, a Neri (convocato), in Francia, tra gli azzurri, avrebbe portato anche Negro e Casiraghi. Fuser spiega perché: «Io il centrocampista più prolifico della serie A, considerando anche quelli che non sono più in attività: un selezionatore dovrebbe tener conto di simili dati. E inoltre ho disputato stagione buona... Davvero capisco».



Il bianconero andrà a Coverciano, però spetterà ai medici decidere se arruolarlo

li: farà di tutto per esserci. Ovvio. Del Piero ha scommesso molto sul Mondiale. Sperava che la finale con il Real Madrid lo lanciasse come il miglior giocatore del mondo e invece s'è imbattuto in una prestazione infelice. Il torneo in Francia diventa per lui ancora più importante: parte Amsterdam è stata la sua annata, vuole completarla al meglio. Secondo i medici lo stiramento non è profondo. Maldini potrebbe riaverlo dalla seconda

partita, con il Camerun, e lo potrebbe sfruttare appieno nella seconda fase del Mondiale. Il citi può permetterselo? E il recupero dovesse rivelarsi meno rapido del previsto? Voci juventine affermano che Maldini prenderà tempo, convocherà un altro attaccante e attenderà l'ultimo giorno, il 11 giugno, per diramare l'elenco definitivo dei 22. Non è la prima volta, del resto, che un attaccante della Juve deve rinunciare al Mondiale per infortunio. Il caso più clamoroso fu quello di Anastasi che nel '70 non partì per il Messico per un improvviso attacco di appendicite: Boninsegni, che lo sostituì, diventò un protagonista assoluto di quella edizione. Nell'82 restò Bottega che non recuperò in tempo dalla brutta frattura che si era procurata in novembre in uno scontro con il portiere dell'Anderlecht, Munaron. Nel '94, Sacchi rinunciò a Vialli, rientrato negli ultimi giorni di campionato dopo un lungo infortunio: per il Gianluca fu il Mondiale delle lacrime e dei crampi. Altri.

Marco Ansaldo

«A Bologna sono rinato: grazie a chi mi ha aiutato» La terza volta di Baggio «Scusate, io ho già vinto»

BOLOGNA. Robi Baggio aveva in tasca un biglietto per Hong Kong, dove il Bologna è impegnato nel torneo. Ma sapeva già che non l'avrebbe, quel biglietto. Il tam-tam azzurro, da un paio di giorni, lo dava con convulso silenzio. Ieri è arrivata l'ufficializzazione, a coronamento di una stagione arricchita da 22 gol (il più di quanti ne aveva fatti nella Juve), saputo dalla tv - dice Baggio - Sono contento di esserci, per me è già il massimo. Sono ancora un po' fuori, ma è una sensazione bellissima, che mi ripaga di tante

state vicine, che hanno creduto in me anche nei momenti tristi e mi hanno incoraggiato. Non solo ai tifosi del Bologna, ma anche a quelli di altre squadre. Bologna l'ha rilanciata. «Sì, grazie prima di tutto al presidente Gazzoni, che mi ha voluto. Grazie a tutti. A Bologna ho trovato serenità, nella vita e nel lavoro. Quanto ha influito il favore dell'opinione pubblica? «Non lo so, bisogna chiederlo a Maldini. Io però ho cercato di meritarmi la chiamata». Come festeggerà? «Come sempre: con la mia famiglia. Per ora abbiamo fatto solo brindisi, presto festeggerò con i genitori, i fratelli, tutti i familiari. Qual è stata la sua forza? «La fiducia. Sabato, dopo la gara Lazio, ci ho creduto un po' di più. Cosa pensano al Milan? Non m'interessa, vivo le vittorie, non le sconfitte altrui. Ulivieri? In quel momento ho fatto la cosa più giusta. Ma tutto è finito. Dove giocherà nel 1998-99? «Deciderò a fine stagione. Per me non è finita ora, c'è il Mondiale, voglio vedere cosa va». (r. c.)

L'allenatore spiega perché la Juve ha fallito la seconda eurofinale consecutiva

Lippi: svuotati alla meta

«Stare sempre al vertice toglie energie»

TORINO. Si è rifugiato a Viareggio ha fatto dopo la conquista dello scudetto. Non è stata una fuga, ma il rito di sempre per staccare la spina e riflettere. Sulle vittorie, ma anche sulle sconfitte. Lippi è molto sereno, anche se la botta è di quelle che ti fanno stramazzone. «Non bisogna esaltarsi dopo i trionfi, abbattersi quando si perde: però bisogna abituarsi a perdere», ha detto l'avvocato Agnelli lasciando lo stadio Arena.

Tuttavia il Marcello non teme il passare alla storia come un allenatore che fallisce gli appuntamenti che contano. Cifre alla mano contesta chi parla di Juve colpita dalla maledizione delle finali: «In campionato internazionale abbiamo vinto 3 volte», perso altre 11. Senza considerare la Supercoppa italiana e la Coppa Italia, nonché le sfide-scudetto che per me valgono una finale. Non esiste un complesso. Su 16 competizioni, ne abbiamo fatte nostre 9. Il bilancio è positivo, confermo che questa squadra non delude nei grandi appuntamenti.

Ora, con lo scudetto sul petto, i bianconeri potranno rilanciare. Per Lippi potrebbe essere l'ultima possibilità, visto che a giugno '99 gli scade il contratto e difficilmente resterà alla Juve. Ammette: «Il morale non può essere buono quando perdi la seconda finale consecutiva. Sono amareggiato e in questo momento sono il primo a cercare risposte per capire che è accaduto. La prima considerazione che posso fare è che in questo

La Lazio offre Boksic per Batistuta o Vieri

MILANO. Lunedì pomeriggio, a Londra, Pierluigi Casiraghi potrebbe firmare un triennale da 3 miliardi a stagione con il Chelsea. Il condizionale è d'obbligo, visto che la trattativa sembrava conclusa ma si parla di un improvviso interesse Juve per il suo ex centravanti. Viali, intanto, ha acquistato Lombardo dal Crystal Palace appena retrocesso, mentre è in attesa di avere Desailly dal Milan.

Caso-Batistuta: la Lazio lo vuole, Parma e Roma anche. Nell'attesa, Sensi ha acquistato il centrocampista russo Alenikev (Spartak Mosca), per 12 miliardi. La Lazio, invece, se non riuscisse ad avere l'asso argentino starebbe preparando un colpo a sensazione:

Boksic e Chamot per Vieri. Le trattative con l'Atletico Madrid sarebbero già a buon punto.

E veniamo al Milan: definito con il Bari il passaggio in rossonero di Sala, 24 anni, difensore centrale, per 6 miliardi. Zaccaroni, intanto, ha fatto sapere di non essere contento di dover anticipare tutta la preparazione per partecipare al torneo Interotto. Per quanto riguarda l'Inter, in attesa dei colpi promessi da Moratti, la società ha trovato lo sponsor tecnico per i prossimi 11 anni. Firmato ieri il contratto con la Nike che verserà 20 miliardi a stagione, un primato. L'Udinese, infine, ha trovato il nuovo Bierhoff: è l'argentino Roberto Sosa, 23 anni. E' costato 10 miliardi. (r. s.)

calcio carico di tensioni è difficile arrivare fino in fondo con successo a due competizioni. Mentre noi lottavamo per lo scudetto, il Real pensava solo alla Coppa tanto da rinunciare al 2° posto in campionato. Se non ricordo male, in Italia solo l'Inter di Herrera e il Milan di Capello hanno fatto l'accoppiata.

Lippi era sicuro che la squadra fosse al top, mentalmente e fisicamente. Il Real ha dimostrato che non era così. A livello inconscio il pandemonio post-Inter può aver pesato sul gruppo. Anche Umberto Agnelli ha ammesso che non gli è sembrata una Juve serena. Ma il tecnico, pilota di una squadra programmata per vincere, non è d'accordo: «Non si dire, sereni lo

siamo sempre e lavoriamo con unità d'intenti. Le tensioni degli ultimi mesi ci hanno fatto spendere molto, ma è lottare per essere sempre al vertice che alla lunga ti svuota. Ancora una volta, provate tutte nella notte del disastro. Marcello non si sente responsabile di nulla: «In quattro anni ho avuto meriti e demeriti. Rifarei la stessa squadra perché era la più giusta. Ho provato a cambiare in corsa, ma altre volte, ma è andata male. La verità è che avevamo di fronte un grande Real, più compatto di quello che ci aspettavamo, nel quale i campioni al servizio del collettivo».

Quello che il successo alla Juve, che è stata abbandonata dai

suo giocatori di maggiore spicco. Del Piero aveva sognato questa finale, poi fallita in maniera inaspettata. Lippi difende la sua truppa: «Mi spiace per Del Piero che non è all'altezza della fama e, Inzaghi, meritava un'altra serata. E anche per Zidane che è un giocatore fantastico e dopo la partita era il più triste di tutti. Alex, se le condizioni fisiche glielo consentiranno, potrà essere utile Nazionale. Non consegno Maldini un giocatore stanco».

Infine una certezza: «Confermo che a questi giocatori andrebbe eretto comunque un monumento». E adesso entra in scena Moggi. La Juve che tenterà la terza scalata consecutiva alla Champions



Lippi: «Rifarei la stessa squadra»

«Ho cambiato in corsa, stavolta è andata male»
E per il mercato spunta il nome di Casiraghi

League ha bisogno di rifarsi il trucco. Qualcuno se ne andrà, altri arriveranno nel segno di un rinnovamento che è una costante della società bianconera nelle ultime stagioni. In partenza Conte, Montecarlo, Dimas, Pessotto, Deschamps e forse Inzaghi. Alla voce arriva, per ora, il centrocampista Blanchard dal Metz, una controfigura di Deschamps, e il difensore jugoslavo Tudor, anche il suo contratto è tutto da definire. Il nome a sorpresa potrebbe essere Casiraghi, battendo la Chelsea, mentre si allontana l'atletico Mirkovic: il nuovo tecnico Mutti ne ha chiesto la conferma.

Fabio Vergnani

Ferrante suona la carica ai granata

«Se vinciamo a Reggio irraggiungibili»

Ieri il Torino ha inaugurato il campo intitolato a Pier Cesare Baretta

Dronero
DAL NOSTRO INVIATO

Doppietta ■ Ferrante nell'amichevole vinta 5-1 dal Torino, di fronte a un migliaio di spettatori, sul nuovissimo campo della Pro Dronero, intitolato alla memoria di Pier Cesare Baretta, indimenticato giornalista e dirigente calcistico, originario della Valle Maestra. Di Carparelli, Lentini, Tiribocchi e, per i dilettanti locali, Arnaldo (rigore), le altre reti oltre a quella, facile, realizzata dal piccolo Andrea (entrato nel finale del primo tempo al posto di Bonomi) per aver conquistato il premio televisivo «Il Toro di una vita». Per quanto riguarda invece il provino dell'israeliano Zohar, è durato 20': il giocatore è infatti uscito dopo aver rimediato una botta al ginocchio in uno scontro con Casazza.

Mri, Reja ha collaudato solo in parte la formazione per Reggio Emilia in quanto Asta e Ficcadenti, convalescenti da infortuni muscolari, si sono allenati per conto loro. Il tecnico conta di recuperare (come Bonomi, fermatosi per un affaticamento muscolare) in un centrocampo completato da Nunziata, Dorigo e Pusccheddu, con il rientro di Maltagliati in difesa mentre le punte saranno Ferrante e Foglia (o Carparelli).

Ferrante cambia partner, ma che Foglia e Carparelli sapranno farsi valere: «Vedono la porta, hanno il fiuto del

gola. Quello stesso che lui, bomber per eccellenza, ha perso nelle ultime 4 gare di campionato, dopo il rigore trasformato con la Reggina. Il suo sedicesimo centro. Un fa.

Un'astinenza che non lo preoccupa più: tanto il Toro non è Ferrante-dipendente. Ci sono altri che segnano. Se do le spalle alla porta, com'è capitato ultimamente, è più difficile andare al tiro. Per me è importante essere utile anche sacrificandomi per la squadra. Purtroppo abbiamo avuto alti e bassi, altrimenti saremmo già promossi. Comunque, dopo Castel di Sangro, abbiamo reagito con grande carattere».

Non pensa più a raggiungere Di Vaio (a quota 19) per il titolo di capocannoniere. Il suo unico obiettivo è la Serie A. Ha ripreso a parlare dopo una settimana di silenzio stampa: niente interviste per concentrarsi meglio sulla sfida con la Salernitana, una delle società nelle quali ha militato e che rappresentano tappe decisive per la promozione.

Ora tocca alla Reggina, nelle file giocò nel '90-91, la prima stagione da professionista, e fra tre domeniche, al Perugia, dove troverà un clima infuocato e «patron» Gaucchi con il quale aveva avuto rapporti burrascosi. Ferrante non vuole polemizzare: l'ex presidente: «Tutta Italia che ho avuto problemi» lui, ma penso solo al Toro. Ferrante sa che, con le sue vecchie squadre, dovrà soffrire: «Per me è uno stimolo in più. Quella di Reggio Emilia può essere in partita dell'anno. All'andata abbiamo battuto la Reggina di misura, mio gol. E' un'avversaria alla nostra portata anche se ha elementi esperti come Cevoli, Galli, e conserva una tenue speranza di rimettersi in corsa. Se vinciamo non ci prendono più. E, comunque, a Perugia non perderemo. Anzi, giocheremo per i 3 punti. Nel calcio contano i fatti. La chiacchiere le porta via il vento».

Ieri a Dronero presente anche il presidente Vidulich che oggi pomeriggio, in Comune, affronterà il problema riguardante lo stadio Filadelfia. Per quanto riguarda i programmi di potenziamento, infine, Vidulich attende per la prossima settimana una risposta definitiva ■ Ingesson, sempre in bilico tra il Torino e il Bologna.

Bernardi

Le prove libere del GP di Monaco costellate da una serie di incidenti

La McLaren di Hakkinen detta legge anche nell'autostop del Principato

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Chi è senza peccato scagli la prima pietra. La frase biblica vale anche per i piloti che corrono nel Principato. Una pista, anzi una strada, che nasconde tanti trabocchetti, per cui è difficile terminare una giornata di prove evitando incidenti, collisioni, rotture. L'elenco dei malcapitati che non sono sfuggiti alla regola, nei due primi turni cronometrati di preparazione al GP di Monaco, è più lungo del bollettino di un' infermeria dopo un match di rugby.

Michael Schumacher ha seriamente danneggiato l'ospite anteriore piegata e per precauzione viene anche cambiata la scocca: la sua F300 sbattendo contro una pila di gomme nella curva del Casinò dopo aver saltato un paio di volte il chicane dopo il tunnel; Coulthard e Hakkinen hanno provato tutte le vie di fuga esistenti, Frentzen ha molato un guard-rail, la sua Williams; Irvine, per stare alle sue parole, «ha baciato» con la Ferrari il paio di volte le barriere di ferro; Villeneuve è stato centrato dalla Tyrrell ■ Rosset. Poi testa-coda, uscite o «drift» di Hill, Nakano, Takagi, Trulli, Alesi, Wurz, Ralf Schumacher.

La maggioranza senza danni, qualcuno con la vettura sistemata per bene, come è al vecchio Damon che ha praticato un buco grosso ■ un uovo di struzzo sul musetto della sua Jordan. Incidenti spettacolari, per fortuna senza l'intervento dei medici. Questo per dire ■ difficile guidare in città schiacciando a fondo l'acceleratore su bolide da 800 Cv pesanti poco più di 600 kg e quindi con ■ straordinario rapporto peso-potenza.

In mezzo al marasma una conferma: la McLaren è stata ■ più veloce con Hakkinen. E una piccola sorpresa: al secondo posto troviamo Giancarlo Fisichella e la ■ Benetton. Dietro il solito Coulthard, poi Frentzen. Schumi il solo quinto, Irvine sesto, nono l'affranto Villeneuve.

Ma, come tutti ormai sappiamo, il primo giorno di prove con ■ relativamente. E, anche se si è preso l'7 di distacco dal suo rivale finlandese, il tedesco della Ferrari ■ sembra essere preoccupato: «Sono abbastanza soddisfatto» dice Michael. ■ Dopo questa giornata di lavoro la situazione si presenta più ■ come mi aspettavo. Credo che siamo piuttosto vicini ai migliori, la differenza è molto piccola. Io ho fatto solo test per la corsa ■ per le qualificazioni. ■ l'incidente mi

ha fatto perdere un po' di tempo proprio nel finale quando la pista ■ migliorata. Quindi ■ lo di poter lottare per la pole position, mentre non credo che sarà alla portata della Benetton».

Il ferrarista spiega poi il motivo della sua uscita di pista: «Stavo spingendo forte, un po' più del solito. E ho perso il controllo. Sono uscito largo ■ non ho potuto evitare l'impatto. Cose che capitano, mi dispiace solo che il guaio ■ abbia impedito di completare il programma di messa a punto della vettura che è già equilibrata ma necessita ■ ulteriori regolazioni per poterle sfruttare al massimo domani in qualificazione».

Schumacher spende qualche parola sulle nuove gomme montate sulla F300, di costruzione diversa quelle posteriori e tutte e quattro fabbricate con una nuova mescola. «Sono contento della Goodyear» dice, questi pneumatici rappresentano un notevole progresso e contribuiscono al miglioramento delle nostre prestazioni: i primi apprezzamenti positivi nei confronti della Casa americana dall'inizio di stagione.

In ogni ■ i primi tre della graduatoria montavano gomme Bridgestone. ■ fra questi un Fisichella in grande forma. Al romano, anche se la corsa ■ finita male, a causa delle collisioni con Irvine, il GP di Spagna aveva fatto bene specie per il morale. «Sono ottimista» dice Fisichella ■ perché il secondo tempo non è stato un risultato casuale. Nei test che abbiamo fatto ■ Jerez ■ provate nuove sensazioni posteriori che ci hanno permesso di modificare anche la geometria delle anteriori. La Benetton ora lavora ■ più efficacia e si adatta al mio stile di guida. Adesso devo preparare gli assetti per la gara. Poi spero di conservare la posizione sulla griglia di partenza».

Il romano è sereno e accetta anche la provocazione del suo team manager David Richard, il quale gli chiede di più: «Pole position e vittoria». Giancarlo sorride e replica: «Sì ■ bene, facciamo tutto». Bisognerà vedere ■ la pensano il ■ compagno di squadra Wurz, che è un ceco duro, e soprattutto Hakkinen, Coulthard ■ lo scettico Schumacher. Oggi per la F1 è giornata di riposo, girano soltanto F3000 e le vetture delle ■ promozionali. In attesa della battaglia di domani, quando sotto la pressione ■ cronometro ci si giocherà metà Gran Premio cercando le migliori posizioni di schieramento.

Chiavegato

Schumacher va a sbattere in ■ ■ e danneggia la sua Ferrari ma non si preoccupa: «Domani voglio la pole»

L'attore Sylvester Stallone e Michael Schumacher scherzano al box prima delle prove libere ■



FISICHIELLA, OTTIMO 2° TEMPO

MONTECARLO. Dopo le indiscrezioni uscite alla vigilia del GP di Spagna, si è definita la posizione ■ Flavio Briatore nel suo nuovo ruolo in F1. L'ex responsabile della Benetton dirigerà dal 1999 la Super Performance Competition Engineering che distribuirà in esclusiva i motori Mecachrome, attualmente utilizzati ■ Williams ■ Benetton. Ma la novità consiste soprattutto nel fatto che i propulsori saranno «concepiti ■ sviluppati direttamente dalla Renault che «metterà a disposizione le proprie esperienze ■ innovazioni tecnologiche» ■ che il prossimo anno sarà presentato un V10 completamente nuovo. Insomma dopo essere uscita dalla porta, la Casa francese rientra dalla finestra. Intanto radio-box informa che la Honda (dopo aver contattato recentemente la Dallara per progettare una vettura di F1) avrebbe l'intenzione di acquistare la maggioranza della Jordan. (c. ch.)

I tempi: 1. Hakkinen (McLaren) 1'21"937, media 147,933 km orari; 2. Fisichella (Benetton) 1'22"205; 3. Coulthard (McLaren) 1'22"757; 4. Frentzen (Williams) 1'23"656; 5. M. Schumacher (Ferrari) 1'23"686; 6. Irvine (Ferrari) 1'23"765; 7. Herbert (Sauber) 1'23"914; 8. Wurz (Benetton) 1'23"946; 9. Villeneuve (Williams) 1'24"081; 10. Trulli (Prost) 1'24"191; 11. Diniz (Arrows) 1'24"735; 12. Alesi (Benetton) 1'24"901; 13. Panis (Prost) 1'25"119; 14. Salo (Arrows) 1'25"400; 15. Magnussen (Stewart) 1'25"836; 16. Barrichello (Stewart) 1'25"863; 17. Hill (Jordan) 1'25"947; 18. Rosset (Tyrrell) 1'26"625; 19. Takagi (Tyrrell) 1'26"761; 20. R. Schumacher (Jordan) 1'27"160; 21. Turo (Minardi) 1'27"644; 22. Nakano (Minardi) 1'28"652.

TUTTOCALCIO

Conclusa la serie A, questa settimana la schedina Totocalcio è dedicata alla B e ■ tre partite del campionato Dilettanti.

N. 43			
1	Ancona	Pescara	1
2	Castel di Sangro	Foggia	2
3	Chievo Verona	Treviso	3
4	Lecchese	Venezia	4
5	■	Cagliari	5
6	Perugia	Genoa	6
7	Ravenna	F. Andria	7
8	Poggiana	Torino	8
9	Poggiana	Verona H.	9
10	Salernitana	Monza	10
11	Verbania	Valenzana	11
12	Chivasso	Torinese	12
13	Civita	Fasina	13

TUTTO

Scheda di routine, ricca di corse al trotto in notturna. Tris ■ Montecatini: piace Nepal d'Asia (gr. 2), poi Texel (gr. X).

N. 21			
PRIMA CORSA	Montecatini (trotto)	2	X
SECONDA CORSA	Montecatini (trotto)	1	1
TERZA CORSA	Albenga (trotto)	1	2
QUARTA CORSA	Padova (trotto)	2	2
QUINTA CORSA	■ (trotto)	2	2
SESTA CORSA	Roma (galoppo)	1	X
CORSA PIU'	Bologna (trotto)	13	14

Aldo Blesi Com

Auto

revue

Le

L'automobile si conquista. L'11 studio di un'autentica settimana editoriale, della costanza nella serietà dei giudizi e della ricchezza delle informazioni. Chi non è solo un automobilista, ma è un vero appassionato, ritrova in "Auto" tutta ciò che serve per la sua passione. Ecco perché Auto è il suo mensile preferito: lo conferma una ricerca realizzata da C.S. Redi.

IL MENSILE PIU' LETTO DAGLI AUTOAPPASSIONATI.

Per ulteriori informazioni consultare l'Orario Ufficiale

Sull'ammiraglia (21 versioni) anche il radionavigatore e gli airbag laterali

Lancia k, comfort e tecnologia

Un turbo 2 litri e il brillante 2.4 JTD a gasolio

UN «PIENO» DI SOSTANZA E DI CLASSE

La Lancia k è nel segno di lusso e tecnologia. Sostanza e classe, come si conviene alla tradizione del marchio d'élite Fiat Auto. Un segno, anche questo, dell'attenzione che il gruppo riserva alla Lancia e che si concretizza in futuro con l'uscita di interessanti prodotti, dalla nuova Dedra a quella che potrebbe essere l'erede concreta della superba concept-car Dialogos.

Ma, intanto, godiamoci la '98, ora disponibile in 21 versioni. Non è un modo di dire. L'innesto di due nuovi brillanti cinque cilindri sull'ammiraglia (il 2.4 JTD Diesel a iniezione diretta con il sistema del Common Rail, riservato alle berline e station wagon, e il 2.0 turbo benzina che viene montato anche sul Coupé) e la possibilità di disporre di un'ampia serie di sofisticati optional (fari allo Xenon, radionavigatore, airbag laterali e di presenza del passeggero, che autunno si arricchiranno di un cambio automatico elettronico di tipo auto-adattivo e sequenziale (per la 3.0 V6) e il cruise control, conferiscono alla Lancia k una marcia in più sotto, in un settore di mercato assai competitivo.

Ancora una volta salgono dunque in primo piano i contenuti tecnologici (pochi e limitati i ritocchi estetici alla k), un particolare menzione per la motorizzazione a gasolio, che riprende quel sistema a iniezione diretta Unijet frutto della ricerca Fiat e industrializzata dalla Bosch, sistema applicato per la prima volta al mondo, e con assoluto successo, sull'Alfa 156. Ma anche i 5 cilindri turbo si fa apprezzare per la grinta sportiva, che regala all'ammiraglia un eccitante comportamento dinamico.

Infine, una chicca: la Lancia k è la prima auto italiana dotata di un combinato di autoradio e navigatore con display inserito nella plancia. Messaggi visivi e vocali portano il guidatore a destinazione. In fretta e bene, in un ambiente raffinato, silenzioso e più che mai piacevole.

Michela Fenu

SATURNIA. Presentata al Salone di Torino, a tre anni e mezzo dal lancio - 80 mila unità già commercializzate, di cui 55 mila in Italia - la Lancia k si arricchisce di nuovi motori, sistema di radionavigazione satellitare Bosch a voce sintetizzata (opzione da 3,7 milioni di lire), airbag laterali, fari allo Xenon: per l'ammiraglia è un importante processo di evoluzione in termini di efficienza e affidabilità. Per esempio, sulle versioni più spriti, con propulsori benzina 220 e 204 Cv, adottati nuovi freni, sviluppati in collaborazione con la Brembo, che aumentano del 10% l'efficacia della frenata, pur assicurando una durata delle pastiglie superiore del 30%.

Il capitolo innovazione è tradito in questa gamma '98 della k nella forma: un turbodiesel da primato qual è il 5 cilindri JTD «Common Rail» di 2.4 litri e 136 Cv (contro i 124 dell'unità utilizzata in passato). Un motore raffinato che, con la coppia massima passata da 25,5 a 31 kgm, a soli 2000 giri, assicura prestazioni di assoluta eccellenza: 202 km/h invece di 193, che consentono, con accelerazioni da 0 a 100 km/h nell'ordine dei dieci secondi netti, cioè un miglioramento di ben sette decimi.

Risultati degni di una vettura sportiva, ma soprattutto raggiunti in comfort incredibile, quella piacevolezza di guida, fluidità nell'erogazione della potenza e «pienezza» del motore caratteristici di questo tipo di propulsore. E' una tecnologia che ha assicurato all'Italia, già con l'Alfa 156 JTD, una significativa leadership.

Mentre l'adozione sulla Lancia k del 2.4 JTD ha richiesto, rispetto alla 156, solo piccoli interventi, modifiche più importanti sono state apportate al cinque cilindri turbo benzina da 220 Cv (110 Cv/litro, valore che fino a pochi anni addietro si poteva riscontrare esclusivamente sulle vetture da competizione) che aveva debuttato qualche mese fa sul Coupé Fiat. Se, infatti, potenza e coppia - 309 Nm/31,5 kgm a 2750 giri - sono sostanzialmente analoghe, caratteristiche di funzionamento e curva di erogazione sono state profondamente «lancizzate». A cominciare dal sistema di ancoraggio al propulsore alla scocca, sostenuto da specifici supporti, che filtrano ogni vibrazione. Nuovi anche i condotti di aspirazione (con accordatori acustici per esaltare i doti di coppia ai bassi regimi) e di scarico, con recupero del gas.



Pochi ritocchi estetici e tanti contenuti tecnologici per la Lancia k

Il risultato è un motore dall'incredibile generosità, caratterizzato da un'esuberanza insospettabile e da performance record per una superconfortevole berlina a cinque posti (le bagagli per 525 litri, che arrivano a 1500 sulle station wagon) di appena due litri: 243 km/h di punta per berlina e coupé (235 km/h la station wagon).

e 0-100 km/h in appena 7,3 secondi (7,7). Ma, insieme, caratteristiche di guida e dolcezza di funzionamento che non la penalizzano nell'uso urbano e perfino nelle micidiali code ai caselli autostradali. Docile e sincera, la k due litri turbo, cinque cilindri e 20 valvole, è sorta di Dr. Jekyll e Mr. Hyde a quattro ruote, in grado di sfod-

grinta e cattiveria anche nelle situazioni dinamiche più esasperate, grazie alla notevole maneggevolezza, precisione del cambio e tenuta laterale, ma insieme di assicurare comfort, sicurezza e silenziosità ai più elevati livelli.

Adesso la gamma della Lancia k '98, in vendita dal 30 maggio, si articola su una decina di proposte con carrozzeria berlina (prezzi a partire da 57,5 milioni della 2.0 LS con motore bialbero, 5 cilindri e 20 valvole, aspirato di 2 litri, 155 Cv e 212 km/h, sette km/h in meno la station wagon, agli 85,75 milioni LX V6 di tre litri, 204 Cv e 220 km/h con trasmissione automatica). Passando per i 58,1 milioni della JTD LS con turbodiesel e i 60,4 della due litri turbo benzina da 220 Cv. Cinque station wagon (da 61,05 a 89,25 milioni), fin qui vendute in tremila unità, e tre, infine, i super esclusivi coupé (1600 esemplari consegnati), con prezzi compresi fra 67,1 e 87,4 milioni.

Giulio Mangano

E il super Diesel guida la carica

Un'arma in più nel felice momento del settore

ROMA. La Lancia punta alto e rende sempre più competitiva la ammiraglia. La Kappa è oggi più elegante, raffinata, affidabile e prestazionale, capace di assicurare un'eccellente qualità della vita a bordo, sia con motorizzazione a benzina che a gasolio. Ed è proprio su questo ultimo punto, la maggiore trasformazione. Da oggi viene equipaggiata, nei modelli berlina e station wagon, con il nuovissimo motore Diesel 2.4 JTD, «mità mondiale», adottato per la prima volta sei mesi fa sull'Alfa Romeo 156, vettura dell'anno 1998. Più cavalli, maggiore velocità e ripresa rispetto al precedente turbodiesel con minori consumi.

Del resto il successo del Diesel è principale Paesi europei conferma i vantaggi non solo economici ma anche ecologici di questo tipo di motorizzazione, diventato oggi, con l'applicazione di tecnologie sempre più sofisticate, molto competitivo rispetto al benzina. I punti deboli erano rappresentati principalmente dalla rumorosità e dalle basse prestazioni, oggi non più così. E il nuovo JTD rappresenta quanto di meglio è stato fatto in questo campo.

In Italia la motorizzazione a gasolio è rimasta indietro rispetto ad altri importanti Paesi perché fosse apprezzata, ma perché punta da una tassazione assurda, il cosiddetto

«superbollo». Oggi il nostro Paese si è liberato da questo peso tributario, anche perché incompatibile con le normative comunitarie. I risultati non si fanno attendere. Contro solo il 10% di quota nel 1995 (in Francia, ad esempio, si era oltre il 40%), si è saliti al 16,3% nel 1996 con 280.500 consegne, quando la super tassazione venne eliminata per le vetture nuove ecodiesel, al 17,2% nel 1997 (410.000 immatricolazioni) e al 20,26% e fine aprile '98, con 184.000 unità.

Interessanti gli ultimi dati di vendita in Italia dei principali modelli a gasolio. Nel primo quadrimestre ai primi quattro posti si trovano tre vetture di Fiat Auto. Prima assoluta la Punto con 16.855 unità, seguita da Bravo/Brava con 12.652 e quarta la Marea con 9103 consegne, superata di poco dalla Ford Escort al terzo posto. Da sottolineare la brillante performance della Palio, la world car del Gruppo, che alla fine di aprile era in ottava posizione con 5972 unità, contro il decimo posto a fine marzo.

Per tornare alla Kappa, in Lancia sono certi che diventerà più competitiva, sia all'interno che all'esterno, in un segmento, quello E, che raggruppa le vetture di lusso e del quale fanno parte, tra gli altri, modelli della Bmw Serie 5, le Mercedes della classe C ed E, le Audi A6 e

le Volvo più importanti. In Italia questo segmento ha rappresentato nel primo quadrimestre '98 una quota del 3,84% con 35.000 consegne, praticamente invariato rispetto allo stesso periodo '97 (32.700 immatricolazioni), ma ha perso la quota sul 1997 quando aveva sfiorato il 4%, con 94.500 vendite.

In Europa il segmento E ha avuto, negli ultimi cinque anni, un andamento altalenante, non in linea con la crescita del mercato nel suo complesso, che è passato da poco più di 11 milioni di immatricolazioni nel 1993 ad oltre 13.260.000 nel 1997. Prima in crescita (dal 1993 al 1995), poi in flessione negli ultimi due anni, rappresenta oggi l'8,53% delle vendite continentali.

In questo scenario, Lancia k ha consuntivato, dal suo lancio ad oggi, circa 80.000 consegne, di cui quasi 50.000 in Italia dove nel 1997, con 11.500 immatricolazioni, ha conquistato il 12% del mercato. Per quanto riguarda le due versioni di nicchia, è stato noto che la station wagon ha registrato, dal suo lancio, oggi, oltre 3000 consegne, mentre il Coupé, in dieci di commercializzazione, è stato venduto in 1600 esemplari.

Renzo Villare

Test del nuovo coupé Ford



Cougar, per chi ama la qualità

WIESBADEN. I gemellaggi fra Europa e Usa continuano. Tocca adesso alla Ford scendere in campo con il Cougar, uno spazioso coupé a quattro posti che viene prodotto in America e venduto da questa e dall'altra parte dell'oceano. Progettato tra Gran Bretagna e Germania, il nuovo modello sarà costruito al ritmo di 70 mila unità all'anno, di cui 20 mila destinate al mercato europeo.

La base è quella della Mondeo,

di cui conserva il 70% delle componenti. Cougar, sia nella struttura sia nella messa a punto di vari organi, in primis le sospensioni, si differenzia in modo rilevante con l'obiettivo di offrire un comportamento dinamico più sportivo. Non è un coupé grintoso all'italiana, è un granturismo silenzioso e confortevole, che si rivolge a un pubblico maturo. «Per i giovani - dicono in Ford - c'è la Focus, più piccola e scattante».

Cougar, lungo quasi 4,70 e largo 1,7, dispone di due motorizzazioni plurivalvole di origine Mondeo, un V6 di 2.5 litri e 170 Cv (225 km/h, da zero a 100 km/h in 8,6 secondi) e un 4 cilindri di due litri e 130 Cv (209 km/h e 10,3 sec.). «Ma nel nostro mercato - promette Massimo Ghener, presidente della Ford Italia - importeremo solo il V6. Il due litri potrà essere ordinato a richiesta. Le vendite - visto che la rete Ford sarà superimpegnata nel lancio della Focus - avranno inizio a partire dal prossimo gennaio, anche se i test per i clienti si apriranno in autunno. La Cougar ha 4 cilindri costerà sui 47 milioni, quella a 4 cilindri sui 44 milioni di lire.

L'obiettivo di vendita si aggira sulle 10 mila unità all'anno. «Sono volumi contenuti - ammette Ghener - ma questa vettura contribuirà a rafforzare l'immagine del nostro marchio in un momento importante. Il nuovo coupé, che nello stile si rifà ai dettami di quel design «ad angolia» varato con la Ka, ha una dotazione di serie invidiabile (doppio airbag più quelli laterali, Abs, controllo elettronico della trazione Tcs, climatizzatore, computer di bordo, sedile regolabile elettricamente, gomme ribassate 215/50) e un bagagliaio che, abbassando i posti posteriori, ha una capacità di 930 litri. Una vettura poco aggressiva, se vogliamo, ma dalla guida piacevole. [m. fe.]



La Bmw 320i con motore turbodiesel e ricco allestimento di serie: costa 54,5 milioni

ANTEPRIMA



In autunno l'Audi TT Coupé

Da concept-car a vettura di serie. Presentata come prototipo a Francoforte '95, sarà lanciata in autunno la Audi TT Coupé, il cui design è rimasto sostanzialmente lo stesso, anche se innovativo. La TT sarà disponibile con due motorizzazioni 4 cilindri di 1.8 litri e 20 valvole turbo con potenze di 180 e 225 Cv. La prima, che sarà proposta con trazione anteriore oppure integrale permanente, raggiunge i 225 km/h e passa da zero a 100 km/h in 7,4 secondi; la seconda, con doppio intercooler, è solo «4x4». Il cambio, a innesto marce ravvicinato, e a sei rapporti. Velocità: 243 km/h (6,4 secondi). Altre caratteristiche: freni a disco, Abs, ripartitore elettronico della forza frenante (Ebfv), dispositivo di controllo della trazione Asr. La TT, una «2+2» lunga cm 404, larga 186 e alta 135, è dotata di doppi airbag frontali e laterali. Il telaio, di tipo sportivo, è stato irrigidito con rinforzi supplementari. Interni in Alcantara, pelle e alluminio. Il vano bagagli può essere ampliato «giocando» sul sedile posteriore.

Un due litri a iniezione diretta sovralimentato Più ricca anche la Serie 3 col nuovo cuore a gasolio

TOLCINASCO DAL NOSTRO INVIATO

La Serie 3, presentata dalla Bmw poco più di un mese fa (oltre 5.200 le ordinazioni: un successo), si arricchisce di una nuova versione. E' la 320 d, equipaggiata dal primo turbodiesel a iniezione diretta della Casa tedesca. Un consistente salto di qualità, in termini di prestazioni e consumi, in attesa di un futuro Common Rail (il cui brevetto, fino al prossimo anno, è patrimonio esclusivo del gruppo Fiat che l'ha ideato e della Mercedes che ne ha acquisito i diritti). «Ma la soluzione - assicurano alla Bmw Italia - non ha nulla da invidiare ad altri motori Diesel sovralimentati. Presenta infatti una tecnologia d'avanguardia».

Il nuovo 4 cilindri di 1951 cc eroga 136 Cv (100 kW), con coppia massima di 280 Nm (1750 giri). E' un motore brillante (accelerazione da 0 a 100 in 9,9 secondi) che garantisce prestazioni paragonabili a quelle della 325 tds a 6 cilindri. La velocità massima è di 207 km/h, l'elasticità apprezzabile, come abbiamo potuto verificare nel test lungo le strade del Pavese: per passare, in 5°, da 120 a 180 all'ora, bastano ad esempio 30 secondi.

Per compensare l'incremento di rumorosità determinato dall'iniezione diretta (con innovativa pompa a pistone), i tecnici hanno operato interventi mirati, specialmente a riduzione delle vibrazioni. Il risultato è buono, anche se ai bassi regimi il «ronzio» fatalmente s'avverte. Il nuovo motore utilizza a gradino, turbocharger con turbina a geometria variabile (VNT) e intercooler. E' sufficientemente economico: 5,7 litri di gas-

olio per 100 km secondo la media Ue; l'11% in meno rispetto alla 318 tds, addirittura il 34% in meno della 325 tds. Un punto a favore.

«Questo modello non toglie nulla alla caratterizzazione sportiva del nostro marchio, che anzi viene esaltata - spiegano in Bmw - Contrariamente a quanto si possa immaginare, per noi il mercato del Diesel in Italia è molto importante. Prevediamo che, dell'intera gamma Serie 3, la 320 d raggiunga il 60% delle richieste totali». Un risultato inimmaginabile quando, 15 anni fa, la Bmw presentò la sua prima vettura a gasolio (la 524 tds).

A favore della nuova berlina giocheranno anche la linea gradevole e moderna (con frontale aggressivo a doppi fari circolari e palpebra nella parte inferiore) e la ricca dotazione di serie, condizionatore compreso. Anche se il prezzo di 54,5 milioni non può definirsi «portata di tutti». La 320 d viene equipaggiata con i più avanzati di sicurezza, dall'Abs al Cornering Brake Control per una migliore frenata in curva, dall'antipatinamento Asc con controllo automatico della stabilità e della trazione ai 6 airbag (anche quelli laterali e per la protezione del cranio, mentre in opzione ci sono quelli laterali posteriori). In autunno arriverà pure il sistema telemetrico per il controllo elettronico della pressione delle gomme. Di serie la car memory, che memorizza chiusura centralizzata e luci interne, e la key memory (posizione sedile e climatizzazione). A richiesta, navigatore satellitare Philips, volendo anche versione semplificata.

Piero Bianco

Specchio

DELLA STAMPA

Deutsche Grammophon: 3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni. Dal 23 maggio il quarto CD.

Specchio + LA STAMPA + CD a sole 14.900 lire* (Acquisto facoltativo)

*Où acheter, retourner a casa il vinile per rifare il CD con una spesa di 2.500 lire

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Peugeot: arriva a settembre l'erede della 205

Numero magico, 206

Medio-piccola, pro e contro

PARIGI. Poteva chiamarsi solo 206 la medio-piccola che, da settembre, sostituirà la 205. Se le tradizioni hanno valore, e per Peugeot ne hanno più che per altre Case, la 206 il numero mancante nel gran libro dei battesimi del più antico costruttore francese: d'altronde dalla 205 del 1929, Peugeot aveva mai perso un colpo nella fascia delle medio-piccole, cioè quelle segnate dal numero iniziale «2».

«E' sempre con grande emozione che teniamo a battezzare un nuovo modello», dice Frédéric Saint-Geours, direttore generale Peugeot, «ma stavolta l'emozione è maggiore del solito, perché per noi è quel che si dice un sacro numero: la Peugeot di maggior successo commerciale di tutta la nostra storia, con oltre 5,2 milioni di vetture prodotte...». Sebbene nell'ormai lontanissimo 1983 la 205 non ha intenzione di uscire di scena. Si continuerà a produrla per una quindicina di mesi almeno al ritmo di 10 mila unità mensili.

Tuttavia lo settore deve necessariamente passare a un'auto più moderna se Peugeot vorrà competere con il titolo di best seller di Francia: titolo che è stato per una decina di anni, sinché non è arrivata la più aggressiva, meglio dotata, Renault Clio. Ma i giochi potrebbero ribaltarsi e se settembre la 206 manterrà il primato di un prezzo «azzeccato» come quello dell'attuale nuova Clio (già prima nelle vendite in Francia), allora si che ne vedremo delle belle.

D'altra parte, tanto per cominciare, Peugeot può contare su un eccellente design: su un'abitabilità posteriore che difetta alla rivale di casa, mentre per la capacità di rispettabili bagagli la 206 e Clio sono entrambe poco generose (245 litri la prima e 265 la seconda, contro, per esempio, i 280 litri di una Punto di Saxo).



La Peugeot ha una linea originale: deriverà anche la coupé-cabriolet

quanto alla linea 206 qualcosa di assolutamente inedito. «Non è affatto vero», spiega Saint-Geours, «che le attuali norme di sicurezza e sempre più spinta ricerca aerodinamica obblighino necessariamente a disegnare vetture "passe partout"...». Bando alla banalità, dunque, con quest'auto dagli occhi a mandorla e dalla sboccata stretta: proprio così, infatti, chiamano in Peugeot la ex mascherina. «Piano piano questi due elementi diventeranno i nostri segni distintivi, una specie di marchio di fabbrica». Peccato però che, qui, l'armonia delle forme - sottolineate, tra l'altro, dal parabrezza più grande e più inclinato mai montato su una vettura di questo segmento - sia esportata da due piccoli quasi infamanti particolari: l'antiestetico gancio posteriore che traina l'assetto in piena vista e due brutte (non troviamo termine migliore) prese d'aria sul cofano motore che ricordano tanto quelle della Ritmo (buona memoria fanno di nascita 1976). E a volere infierire ancora, troviamo proprio inadeguata qualità della plastica (dura) impiegata nell'abitacolo. «Ma la 206 è completamente

riciclabile», spiega. Derivata dal solido e azzeccato pianale della 306, debitamente accorciato, la nuova 206 monta - inizialmente - motori «classici»: Peugeot 1100 da 60 Cv, 1400 da 75, 1600 da 90, più un 2000 16 valvole da 138 Cv destinato a futura, pepata, Gti, che correrà nel Mondiale Rally. Timida, all'inizio, la presenza del Diesel, con un 1900 aspirato a precamera da 70 Cv, aspettando nel '99 un molto più tecnologico due litri Common Rail da 90 Cv. Se all'inizio la 206 sarà disponibile con carrozzeria a 3/5 porte in numerosi allestimenti - ben 14 le versioni per l'Italia - non mancherà poi un attraente coupé-cabrio a 4 posti con tetto elettrico rientrante, derivato dal prototipo esposto con a Ginevra.

E i prezzi? Saint-Geours non si sbilancia: «Sembra incredibile, ma la 206, pur essendo più lunga di cm della piccola 106, ci costa addirittura in produzione...». Buon segno, dunque, per un listino agguerrito. Non così per quello della 106: questa è un'altra storia.

Alberto

In prova a Misano con le XKR coupé e cabrio

La Jaguar ha potenziato la XKR ricorrendo al compressore volumetrico. Le Coupé e Cabrio (a lato) sono dotate di un V8 di litri 358 cavalli. Il primo costa 154 milioni e il secondo 172 milioni: circa 10 milioni in più delle versioni normali.



Jaguar, di corsa col compressore

ADRIATICO. Nuova auto in prova (le XKR Coupé e Convertibile a Misano) e buoni risultati commerciali. Che volete di più? Jon Lewis, presidente della Jaguar Italia, si frega le mani: 472 consegne nei primi 4 mesi '98 con un aumento del 41% rispetto allo stesso periodo del 1997. Effetto rottamazione? Certamente per vetture che costano dai 170 ai 170 milioni, invece grande interesse per i nuovi modelli e l'adeguamento delle norme fiscali italiane a quelle europee. Non più penalizzati i motori a benzina oltre 2 litri il che consente una pur limitata detrazione dei costi per le aziende che desiderano dotarsi di berlina rappresentanza. Ed è proprio in tale settore che la Jaguar Italia ha registrato l'impennata più forte: +77% contro il 23% di coupé e spider.

Ma da oggi anche le sportive cresceranno. Merito del motore V8 con compressore volumetrico che, a pari cilindrata (3596 cc), fa aumentare la potenza da 281 a ben 358 Cv (263,6 kw) a 6150 giri/min.

Ciò si riflette in un aumento della velocità massima che rimane limitata (si fa per dire) elettronicamente a 250 km/h, in un miglioramento delle prestazioni: dalla ripresa alla progressività nell'accelerazione dei cavalli.

Alcune Case, e la Jaguar tra queste, hanno recentemente scoperto le virtù del compressore volumetrico azionato meccanicamente in alternativa al turbo per i motori a benzina. Se si pensa che questo motore è associato esclusivamente a un cambio automatico a 4 rapporti, controllo elettronico non stupisce l'aggressiva fluidità della ripresa: il tempo per accelerare fermo fino a 100 km/h scende dai 7 secondi dei modelli con motore aspirato a 5,4 di quelli sovralimentati. Non è necessario spingere sempre, ma la sensazione che se ne ricava è test sulla pista dell'Autodromo di Santa Monica è di solida sicurezza.

Inutile dire che coupé e cabrio sono equipaggiate di serie tutte le apparecchiature moderne per il confort e la sicurezza tanto che il

solo optional riguarda il tipo di selleria. I tempi sono cambiati rispetto all'epoca in cui una vettura sportiva era impensabile col cambio automatico: i modelli con motore sovralimentato si inseriscono nella lunga tradizione delle auto nate a Coventry. Nel 1948 la Jaguar presentava la sensazionale XK 120, la cui sigla indicava la velocità in miglia (quasi 200 km/h): era offerta a un imbattibile prezzo di sterline. Allora c'è stato crescendo raffinatezza e prestazioni e, ahimè, anche di prezzo, ma crediamo che ne valga la pena.

I prezzi dei modelli sovralimentati, coupé e spider, numerose modifiche estetiche gli scarichi d'aria sul cofano e le nuove griglie dei radiatori, sono i seguenti: lva compressa: XKR Coupé 154 milioni; XKR convertibile 172 milioni. Circa 10 milioni in più delle rispettive versioni aspirate che hanno la sigla XK8.

Durante l'incontro è stato dato anche un'anticipo di quello che sarà il prossimo modello «competitor» noto in codice con il numero 200: si tratterà della berlina S type prevista per la primavera del 1999 e che riprende con la lettera la sigla di una compatta Jaguar del 1963. A questa farà seguito nel 2001 il modello indicato col numero 400 che sarà di minori dimensioni.

Gianni Rogliatti

La Nissan Italia

In 10 anni 400 mila consegne

CAPRI. Se 10 anni sembrano pochi per una celebrazione, il decennale della Nissan Italia merita comunque un pizzico di attenzione. E, forse, un solo un pizzico. Con i suoi 230 dipendenti diretti, 150 concessionari, asseccati 400 officine autorizzate, e con un copioso fatturato di oltre 1300 miliardi assicurato dalle mila auto vendute l'anno scorso (400 mila nei 10 anni) società oggi solida realtà.

E staremmo per scrivere «italiana», se non fosse che il capitale è nipponico. Ma, strano a dirsi, questa è l'unica azienda del Sol Levante nel nostro Paese - ed è anche la importante - a impiegare praticamente in modo esclusivo personale italiano: dal presidente, Giuliano Musumeci Greco, all'ultimo meccanico. Nell'azienda giapponese sono soltanto tre - poco più dell'1% del personale - e la lingua degli ideogrammi fosse un po' più facile, forse se ne potrebbe pure fare a meno.

«Questa società è fiore all'occhiello», dice Norio Matsunuma, presidente Nissan Europa - e, guardando al futuro, giocherà un ruolo sempre più importante nel nostro business, con un target del 3% del mercato italiano: un obiettivo di capitale importanza per raggiungere il traguardo delle 500 mila Nissan vendute in Europa, a partire dal Duemila. E già, perché l'Europa è un - anzi «il vero» - mercato strategico per quella che è sempre stata la «2» delle Case nipponiche. Soffocata in patria dall'ingombrante presenza della «1» - la Toyota - la Nissan ha cercato sempre di «respirare» all'estero. Finora le è riuscito bene. «Da 23 anni siamo primi in Europa e vogliamo restarci», dice Matsunuma - anche la Toyota sta affilando le armi per superarci...». Bella lotta. Speriamo solo che non ci rimetta l'automobilista europeo. [a. b.]

FINO A 8 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO!

Fino al 31 maggio. Un finanziamento così se non ci fosse bisognerebbe inventarlo. Detto, fatto. Panda, su tutta la gamma, ti offre fino a 8 milioni. Che potrai restituire comodamente

in due anni senza spendere una lira di interessi. D'altra parte da un'auto come Panda ti saresti aspettato qualcosa di meno?

PER FORTUNA CHE C'È PANDA.



PATTO CHIARO
il credito alla base del sale

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Importo da finanziare L. 8.000.000. N. 24 versamenti mensili da L. 333.334. Spesa pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0,00%. TAEG 3,080% Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FINEMIRO

[illegible][illegible]

2133 - 10100 Torino.
TEAMOTECNICO per inquadramento
prioritario organico venditori ☐ aziende
commerciale settore idrotermosanitari.
Scrivere: Publikompass 2150 - ☐
Torino.

PRESTAZIONI CONSULENZA

MEDICO competente in medicina. ■
voro cercasi - ottimo trattamento. Tel.
323.466 - 350.457 ore uffici.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODI citrini per villa, marito prete manutenzione giardino, moglie domestica. Referenze. Tel. 590.954.

termoisalonta 28enne

con possibilità passaggio diretto
RETTIFICATORE ed a
 ni V livello ottimali con passaggio di
 Telefonare 011 950.4526.

(continua)

[illegible]

**Il mio nuovo *phon* ha l'ABS, gli airbag
e la garanzia anticorrosione.**



**Le Concessionarie Volkswagen per Torino e Provincia
vi invitano a scoprire la nuova Golf Cabriolet**

DI VIESTO S.p.A.

Via Roma Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RINALDI S.p.A.

Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni S.p.A.

Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3153411
Fax (011) 3153499

Venerdì 22 Maggio 1998 CRONACA 37

via Marengo 32, telefono 65.68.111

Tram e bus in servizio solo nelle fasce protette (6-9 e 12-15): «L'azienda rifiuta il dialogo»

Sciopero all'Atm, il traffico va in tilt

Lunghe code e caos, oggi si replica

Traffico in tilt, clacson impazziti, lunghe code di auto e ingorghi agli incroci nevralgici della città, ieri, durante l'ennesima giornata di braccio di ferro fra autisti di tram e autobus e dirigenza dell'Atm. Da inizio a fine turno si sono fermati per la terza volta in poche settimane molti guidatori e operai dell'azienda di trasporti pubblici. Salvo dalla paralisi del servizio soltanto le cosiddette «fasce protette», cioè i turni che vanno dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15: durante queste ore di punta i mezzi pubblici hanno viaggiato, ma i disagi per i passeggeri sono proseguiti con i pullman presi d'assalto e ritardi nei passaggi previsti alle fermate.

Come sempre, i dati sull'adesione allo sciopero contrastano, ma è indubbio che le astensioni dal lavoro sono parecchie: 80 per le Rdb (Anche 90 in alcuni depositi), fino a un massimo del 68 per cento secondo l'azienda.

Oggi si replica. Lo sciopero prosegue con le stesse modalità

di ieri, poi il sindacato di base incrocerà nuovamente le braccia l'1, il 2, l'11 e il 12 giugno. Nel frattempo, oggi alle 16, ci sarà un presidio delle Rdb davanti a Palazzo della Regione, in piazza Castello.

Luigi Minghetti, rappresentante del sindacato di base: «Siamo esterrefatti dall'atteggiamento dell'azienda. Malgrado i tanti scioperi già attuati, la dirigenza continua a non volerci incontrare. Sarà anche che non siamo firmatari degli accordi nazionali con Cgil, Cisl e Uil. Ma questo non dovrebbe pregiudicare la possibilità di dialogo. Dunque fronte compatto contro i vertici dell'azienda trasporti torinesi; la protesta continua. «A questo punto - prosegue Minghetti - ci basta più un faccia a faccia con i vertici dell'Atm. Chiediamo una riunione pubblica alla quale possano assistere i cittadini-utenti. Vogliamo far capire loro che i disagi creati con gli scioperi non sono colpa nostra, ma che siamo costretti a

Interrotta la trattativa

Si è interrotta ieri sera la trattativa tra Cgil-Cisl-Uil delle Poste e la dirigenza compartimentale, riprenderà lunedì alle 15.30. I punti di contrasto - secondo Nino Scianina della Cgil - relativi alle assunzioni (per Torino la provincia l'ente propone 324 nuovi assunti più altri 94 a part-time; di questi 70 più 26 a part-time dovrebbero essere utilizzati per il recapito) che il sindacato giudica insufficienti e la cui contrattazione viene demandata al livello nazionale. Per la vertenza relativa a Torino l'azienda ha proposto 1650 ore per smaltire la giacenza. Scianina: «Sono poche e inoltre l'ente ci chiede di andare contro l'accordo precedente e di far portare i postini anche le stampe oltre il chilometro. Allo stato attuale il blocco delle prestazioni straordinarie dovute contrattualmente prosegue. Ieri mattina in via Nizza la Cgil ha tenuto una manifestazione e diffuso un volantino contro le dichiarazioni del direttore generale delle Poste Vaciago che aveva accusato i postini di assenteismo.

comportarci così dall'azienda». L'Atm non è intenzionata a fare passi indietro sul contratto integrativo e sostiene - per bocca del presidente Gianni Guerra - «che le richieste di reimpostazione del servizio suggerite dalle Rdb comporterebbero una maggiore

spesa di 45,6 miliardi all'anno». Ma i sindacalisti di base ribattono ricordando che il nuovo direttore riceve da solo uno stipendio di mezzo miliardo l'anno.

Accusato



Inevitabili gli ingorghi soprattutto in centro e lungo i grandi corsi

La Volpe promette Olimpiadi al governo per Torino

Un alleato per Torino nella corsa per conquistare l'organizzazione delle Olimpiadi 2006: il governo. Impegni in tal senso sono arrivati dal sottosegretario ai Beni Culturali, Alberto La Volpe, ieri, in visita al Comitato promotore, al Lingotto, dopo l'inaugurazione del Salone del Libro. «Lavoreremo voi per vincere la partita. Ma anche le realtà economiche dovranno dare il loro contributo, saranno le prime a beneficiare di un appuntamento tanto importante, ha esortato l'ex direttore del Tg2.

«Lo stanno facendo», ha assicurato Evelina Christillin (con Giorgetta Giugiaro alla guida del Comitato). I distintivi delle Olimpiadi 2006 a Torino si sono visti all'occhiello delle «giacche che contano» nelle immagini tv della sfortunata trasferta juventina ad Amsterdam. Umberto Agnelli, l'Avvocato, persino Kissinger, tutti il simbolo della Mole che svelta.

«Il ministro Veltroni ha assicurato che fornirà le necessarie garanzie a sostegno della candidatura», ha commentato il sindaco Castellani riprendendo l'invito fatto all'on. La Volpe perché il ministero dia la copertura finanziaria all'iniziativa. «Sì, certo, il governo Prodi per le Olimpiadi di Roma aveva garantito una copertura per miliardi. Dovrà fare altrettanto per il capoluogo piemontese, ovviamente le dovute proporzioni», ha aggiunto Primo Nebiolo, presidente della Inaf.

Lunedì la presenza di Prodi in città consentirà a Giugiaro e Christillin di avere rassicurazioni dirette. Intanto, nella sede del Comitato, si sta lavorando a ritmo sostenutissimo per completare il dossier, il filmato e gli opuscoli che accompagneranno l'illustrazione del sindaco Castellani e di Evelina Christillin alla presentazione della candidatura di Torino ai membri del Cio, il 4 giugno, a Siviglia. Dieci minuti di tempo, relazione in inglese e francese. Tre le news curate da Gabriele Isaia: con colori e materiali diversi per ogni pubblicazione: filigrana per illustrare gli impianti della neve, con spruzzi d'acciaio per raccontare la città dell'industria, carta solare per descrivere la Torino della ricerca, della cultura, della vivibilità.

C'è speranza di vincere, ma tutti - dai presidenti della Regione, Chigio, e della Provincia, Bresso, al prefetto Mascalotti - hanno invitato all'operosità piemontese, con modestia, senza assumere atteggiamenti da supermen. La prefettura con gli enti locali, intanto, ha già concordato un percorso privilegiato per affidare i lavori. Una città snella, pronta a scattare. (L. bor.)

STABILE

LA VITA
IN FAMIGLIA

E' bufera per le voci risultate infondate di possibili dimissioni

di Osvaldo Guerrieri A PAG. 38

LIBRI

LA VITA
IN FAMIGLIA

In 24 mila il primo giorno Assalto al padiglione dei ragazzi

di Giovanna Favro A PAG. 38

A RIVAROLO

LA VITA
IN FAMIGLIA

Raid di ladri in dieci case dopo aver narcotizzato i proprietari

di Giampaolo Maggio A PAG. 39

SINDONE

LA VITA
IN FAMIGLIA

Domenica deciderà anche sui tempi dell'Ostensione prevista nel 2000

di M. T. Martinengo A PAG. 41

Il questore Faranda presenta il bilancio dell'attività nel '97: crescono rapine e arrestati

«Troppi delinquenti evitano la pena»

La festa della polizia tra soddisfazione e rimpianti

Davanti a lui schierati i suoi uomini, accanto le massime autorità cittadine. Il questore Francesco Faranda ha avuto parole di gratitudine per i primi: «Avete lavorato bene». Di riconoscenza per le seconde: «Siete sempre al nostro fianco». Poi ha allargato le braccia: «Siamo soddisfatti dei risultati conseguiti. Sicuramente sarebbero stati più solidi i risultati nel tempo se la legislazione consentisse l'applicazione delle pene, anche di piccola entità, scontate effettivamente».

Festa della Polizia, caserma di via Veglia. Uomo sempre schietto e legato alle istituzioni, Faranda ha manifestato, quelle parole soppesate, l'amarezza che spesso si coglie in questura dopo l'arresto di pericolosi delinquenti che, già detenuti, erano stati scarcerati o fruibili di permessi, della semilibertà.

Festa della Polizia, giorno di bilanci. Ancora il questore Faranda: «Abbiamo mantenuto la parola data un anno fa: abbiamo rafforzato la nostra presenza per proteggere la città». Più che raddoppiato il numero di volanti e auto



Il prefetto Mario Mascalotti e il questore Francesco Faranda passano in rassegna i reparti schierati della polizia

sulla strada, più attenzione sui quartieri a rischio, dove forti sono le tensioni. E le conferme vengono dalle cifre. Sono aumentate le persone arrestate: 3385 contro le 2891 dell'anno precedente (in dettaglio: 1518 italiani, 1867 stranieri, 167 minori).

Poi la radiografia dei reati confrontati in dodici mesi, da giugno a maggio. Aumentano le rapine: 920 (erano 702); un'impennata per quelle in banca (60, erano 27); ma sono dimezzate quelle negli uffici

postali (15 contro 27). La maggiore presenza in strada delle forze dell'ordine ha fatto diminuire i furti di auto (4778 erano 4804), gli scippi (555, 578), i furti nei negozi (889, 1063). In aumento i furti su auto (6291, 5586), i borseggi (2838, 2353), i furti in casa (2749, 2511). Infine un dato significativo: 69.100 torinesi hanno chiamato negli ultimi dodici mesi il 113, il centralino di soccorso della questura: 5700 ogni mese.

Mentre a Roma veniva conse-

gnata la medaglia d'argento al valor civile all'agente Riccardo Venturino (dell'ufficio di prevenzione, ha salvato una donna imprigionata nell'incendio del 1° alloggio), le autorità cittadine hanno premiato agenti, sottufficiali e funzionari che si erano distinti in tante operazioni. Roberto Morera, Mauro Saraglia, Salvatore Longo, Giovanni Sarlo, Luciano Ena, Germano Morelli, Gerardo Tropeano, Maurizio Nucera, Domenico Lenzone, Valter De Simone, Piergiorgio Rorato, Marco Melito, Donato Di Molfetta, Fulvio Azzolini, Giacomo Somenza, Gaetano Rizzo, Antonino Runci, Roberto Macri, Pietro Macri, Elena Stefania Rocchino, Rocchino Lovo, Calogero Minneci, Francesco Castagnozzi, Roberto Brunaldi, Igino Guglielmo, Domenico Paolino, Antonio Urso, Sebastiano Azzaro, Claudio Battistella, Massimo Michienzi, Maurizio Pitasi, Peppino Sommesse, Maurizio Brutti. Storie di rapinatori, di spacciatori, di omicidi arrestati. A margine la protesta dei sindacati Sulp e Sap contro il capo della polizia che non ha riconosciuto ieri giornata festiva

Prima polizza RC Auto

-23,48%?

Sì, avete capito proprio bene: stipulando la Vostra prima polizza RC auto, potrete risparmiare fino al 23,48 %, circa.

Provata, per credere, telefonando subito al **561.34.40**

SINA Italiane Brokeraggio Assicurativo

C.so Vittorio Veneto 74, Torino
Ufficio: 011/23.14.18 Sabato 9/13

Al progetto di legge favorevoli tutti i partiti, contrari soltanto i verdi

In Regione tornano i portaborse

Uno per ogni consigliere, a 4 milioni lordi il mese

Ritorna il portaborse. Sì, proprio il personaggio sottobosco politico diventato il simbolo della Prima Repubblica piemontese prepotente alla ribalta e per di più grazie ad una legge.

Sembrava figura consegnata agli archivi delle cinetecche da un memorabile film di Daniele Lucchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando invece il progetto di legge numero 4 del 1998 approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale lo riconosce come un utile strumento per il lavoro dei consiglieri regionali. Lo prevede il comma B dell'articolo 1 del progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola (cdr), dai suoi consiglieri: Minervini (an) e Andrea (ds) e dai segretari: Pierluigi Gallarini (li), Pier Giorgio Peano (pp), Francesco Toselli (fi).

Naturalmente la parola portaborse è mai citata nel progetto di legge ma la traccia è identica: che non lascia spazio a definizioni alternative: viene istituita un'unità per ogni consigliere iscritto al gruppo consiliare di qualifica funzionale non superiore alla VI, quale addetto per le esigenze di segreteria e di supporto tecnico del consigliere. E il pdl fissa anche la retribuzione: questi dipendenti: stipendio da sesto livello «comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, aumentato del 20 per cento in sostituzione di tutti i trattamenti economici accessori. Tradotto: circa quattro milioni a carico

della Regione che moltiplicato per sessanta e per tredici mensilità significa oltre tre miliardi di lire.

Il portaborse arricchisce così l'organico dei gruppi consiliari, anzi costituisce il perno del assetto organizzativo così come stabilito dal pdl. Secondo i firmatari il progetto «nel corso degli anni il ruolo dei gruppi consiliari è diventato fondamentale per permettere ai consiglieri regionali di svolgere nel modo migliore le loro funzioni. In senso le assemblee legislative stanno sempre più attrezzandosi per fornire ai loro componenti, anche attraverso le strutture dei gruppi, gli strumenti e le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie».

E il progetto di legge, che prevede anche l'assunzione in sanatoria per i dipendenti dei gruppi regionali dovrebbe trovare difficoltà ad essere approvato dall'aula. Per ora l'unica voce contraria è quella del verde Pasquale Cavaliere: «Di fatto si ripristina una figura tra le più criticate della storia politica del nostro Paese. Ma tutta la legge che non funziona: il pdl punta alla creazione di una pleora di funzionari di partito che niente hanno a che fare con il lavoro istituzionale dei consiglieri regionali. Conclude: sembra che voglia una struttura che nella crisi organizzativa dei partiti permetta di sostituire la vecchia militanza con personale pagato dai cittadini».

Milano Tropeano

VENERDÌ 22 MAGGIO DALLE ORE 20:55 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE AL TROTTO

Quattro anni in un'avvincente partenza ai nastri

PRIMO PONTORALLO

Ore 20:55 - 5 CORSE metri 2.060

1	BRUNO DEL	E. Demuru
2	DI CHIERI	N. Salacane
3	UGOR DI CELLE	M. Bertuzzi
4	UXALMA	M. Lopera
5	UBAYET DEL	E. Colombino
6	USOLA DI CASEI	P. Carazza
7	CODE	P. Demuru
8	UPSHOT SPORT	Sante Mollo
9	UILLIAM	P. Gubellini

Il tecnico vi consiglia: 9-8-2

Prossimo appuntamento all'Ippodromo: Domenica 23 maggio ore 20:55

Corse al Galoppo Animazione - QUICQUOQUA e Ponies

PREZZO 5.700 (compreso di 5.000 per la corsa e 700 per l'animazione) - 1.000 per la corsa e 1.000 per l'animazione



Inaugurato ieri il Salone che fino a lunedì offre centinaia di incontri, dibattiti e presentazioni

Partita la grande kermesse dei libri

Polemiche e sciopero Atm non fermano il pubblico: mille in più

GLI APPUNTAMENTI

ORARI ■ BIGLIETTI. Il Salone apre alle 10 e chiude alle 23. Lo spazio «Under 16», ancora per oggi, apre alle 9. Per lo sciopero dei tram, il Salone organizza navette da e per Porta Nuova ogni quarto d'ora (partenze: lato via Nizza davanti al ligurino). Biglietti a 13 mila, gratis fino a 10 anni e oltre i 65, ridotti fino a 18 anni e per gli studenti. Pubblicazioni alcuni appuntamenti di (altri nelle pagine di Società e Cultura).

ORE 11 Biblioteca ideale: «La legge, la legge», animazione letteraria sul «bo (Fondazione Colaninetti)»; 15 «D» la poesia, raccontiamo la (Libri e Impago).

ORE 10,30, stand Regione: Educare i giovani alla solidarietà. Spedite la scuola volontaria.

ORE 11 Sala Verde: Rai Educativa presenta la multimedia nella scuola.

ORE 11,30 stand Regione: Un teatro per le persone e per migliorarne la qualità della vita.

ORE 12 Sp. autori A: La nuova anima femminile della New Age: «Con gli occhi dentro» di Grazia Celano.

15 Sp. autori A: «La passione secondo Leonardo» di Vittoria Haziel (a cura di Sperling & Kupfer). Sp. multimedia met-book «Educare on line» di Carlo Infante (a cura di Edizioni Sonda e Ipm).

ORE 16 Caffè editoriale: Il diritto d'autore degli artisti e le riproduzioni di opere d'arte su copertina (a cura di Sioe-Società Italiana degli Autori ed Editori).

ORE 16,30 Sp. Autori B: «Filo giallo», «Un da donne ovvero la metà migliore del delitto» (a cura di Luciano Tufani editrice). Con Lidia Coselli, Eleonora Chiavetta, Eleonora Chit, Margherita Giacobino, Luciano Tufani. Spazio autori C «Dai un'idea alla scrittore». Scrittori improvvisi su spunti del pubblico (a cura di Addictions). Con Stefano Massaroni, Andrea G. Pinkets Regione il libro: ellissi di giovinezza (a cura di Alice). Con Francesco Antonini, Giacomo Dacquin, Bruno Gambirola, Bruno Geraci, mons. Franco Perodotto. Conduce Mario Pio Di Domenico.

ORE 18 Sp. autori A: «Prima Maggio. Storie di '68 e dintorni» di Pino Rea.

ORE 19,30 Spazio autori B: Scontamenti letterari le collane Ai margini e Radici (a cura di Edizioni Il Grappolo). Con Luigi Fantanella, Atte Gracci, Alessandra Truscello, Paola Valesio. Seguirà un recital di poesie di Maria Letizia Filomena, Stefano Luti, Lucia Troilo.

ORE 19,30 Spazio multimedia: Presentazione del volume «Personal media» di Enrico Pedemonte (a cura di Bollati Boringhieri Editore). Interviene l'autore.

ORE 21 Sala blu: Ridere leggendo la cura di Regione Piemonte e Salone del Libro. Con Banda Osiris, Lella Costa, Luciana Littizzetto, David Riondino, Paolo Ross.

21 Sala verde: Enti no-profit e «Institutional» realtà e prospettive (a cura di International Association of Lions Clubs e Rotary International). Con Fabio Dossi, Giampiero Leo, Ernesto Olivero, Felice Scavini, Romano Toietto.

E ieri, finalmente, la nave di Librolandia è partita. Appena sotto tonno, nel giorno delle autorità, per l'assenza di Veltroni, o con l'immane sfondo di polemiche e mugugni, ma con un dato subito positivo, il più importante: i visitatori crescono, in barba ai veleni e pure allo sciopero dei tram. Ne sono arrivati 24 mila, mille in più dell'anno.

Prima visitatrice della festa del libro al Lingotto, alle 9, è stata ieri Donna Marella Agnelli. A quell'ora, a 50 minuti dall'apertura, c'erano già le scolaresche ad aspettare che si spalancassero le porte di «Under 16», il padiglione novità per i ragazzi, aperto un'ora prima (così sarà anche oggi) rispetto agli altri stand. Dopo la visita all'esposizione Alberto La Volpe, il sottosegretario intervenuto a far le veci del ministro, ha annunciato novità: legge a sostegno del libro: sgravi fiscali per gli insegnanti che ac-

quistano, a prezzo unico per i volumi. E poi, incentivi ai Comuni che realizzeranno delle biblioteche, in particolare nel Mezzogiorno, con investimenti che potranno superare i 200 miliardi. «La legge che prevederà sgravi Irpef, fino a un massimo di 500-600 mila lire - ha aggiunto Marco Causi, consigliere economico vicepremier - dovrebbe essere finanziata con cento miliardi del totocommesse».

Ma La Volpe si è soffermato anche su Torino come motore di cultura, e lo fa a maggior ragione da quando esiste il Salone. Dacia Maraini, componente del Comitato culturale, ha ricordato dal palco inaugurale che «quattro, a scuola, leggere il libro è un dovere che un piacere. E posso che sperare che queste giornate aiutino a far riscoprire la lettura». Se l'ambasciatore di Francia, Jean Ber-

nard Merinée, ha sottolineato l'ottimo momento dei rapporti tra il suo e il nostro Paese, e in particolare la qualità degli scambi culturali, gli amministratori locali hanno ribadito la ferma volontà di difendere la collocazione subalpina del Salone: «La nostra intenzione - ha detto Enzo Ghigo, affiancato dal sindaco Castellani e dalla presidente della Provincia Bresso - è dare a questa manifestazione il sostegno sempre più determinato. Se fosse venuto Veltroni - ha aggiunto Mercedes Bresso - gli avremmo chiesto che il suo ministero entri a far parte della Fondazione, per rendere la fiera ancora più bella».

Quasi a voler anticipare delle critiche, il patrono Guido Accornero ha citato nel suo intervento Baudelaire: «Per trovare il nuovo bisogno andare incontro all'ignoto: l'abbiamo fatto, anche a rischio sbagliare». Qualche criti-

ca, in effetti, è arrivata. Alla polemica dell'Associazione editori a qualche defezione illustre (Zanichelli, Il Saggiatore, Pavia, Laterza, Longanesi), si è unita l'assenza dal palco d'onore di Bea Marin, consulente generale della kermesse. Che ha confermato le sue dimissioni, e si è detta «ammareggiata dall'esperienza torinese, anche per le incomprensioni che ho incontrato. Avrei voluto fare di più, portando gli autori in tutta la città. Tutto sommato, però, la mia impostazione per quest'edizione è stata accolta, e ciò mi rasserena».

Nella prima giornata ci sono stati editori felici come Inge Feltrinelli, che parla «una marea di ragazzi: più dell'altro anno», e come Sergio Bollani e Laura Mazza di Mursia (che oggi alle 17 portano allo stand Marino Bartoletti e «Quelli che il calcio», con un gioco a premi sui Mondiali): «Nessuna kermesse - dicono - è come questa,

pubblico è preparato come quello torinese. C'è qualche problema organizzativo in più, rispetto al '97, ma esserci è comunque fondamentale. I costi sono alti, ma si vende come a Natale. Il fatto che il Salone esista da 11 anni è una garanzia per tutti».

Ovvio, sarebbe Salone senza polemiche. Che ci sono. Dal tormentone «storico» Milano al Milano no, a quelli che vorrebbero un Salone itinerante per il Paese (come l'editore Guida), a quelli accesi come Marco Giompi, di Franco Angeli: «Probabilmente bisognerà variare la formula. E' una gran passerella, che andrebbe arricchita. Ma, se dovessi dare un voto, sarebbe positivo. Alla fine, ha prevalso comunque il pubblico: scolaresche e lettori-doc. Ma, soprattutto, anche chi nelle librerie, tutto l'anno, non mette il piede.



SCONOSCIUTE. Al Salone accade l'improbabile: ad esempio, che una star televisiva del calibro di David Riondino possa oggi tranquillamente per gli stand, persino bigliettando un po' tra un cumulo di libri e un'altro, per nulla importante delle proverbiali schiere di fans agguerriti. Perché si fannosi uno sparuto capannello, occorre attendere che l'ironico cantore si presenti proprio davanti all'ingresso, il pubblico. L'apparizione, comunque, regala brividi alle ragazze in servizio al bar, dove si mormora: «Sei sicura che fosse proprio lui?». Ma allora l'ha pensato toccato, superlo. Una, meno avvertita, domanda: «Ma Riondino chi? Quella corina che va al Maurizio Costanzo Show?». Val la pena di darsi da comporre battute poetiche e feroci.



Subito grande folla ieri al primo giorno del Salone del Libro, con molti giovani: 24 mila visitatori, mille in più dell'anno

E al Lingotto sbarca la destra

An chiede un nuovo presidente e maggior pluralismo culturale

La destra ha fatto ieri il suo ingresso ufficiale al Salone del Libro di Torino dopo averlo criticato per di una vetrina della cultura di sinistra, con due iniziative: conferenza stampa di An e la presentazione del volume «Contro il Sessantotto, le macerie di una utopia» di Alberto Giovanni Bisio, con Marcello Veneziani.

An propone un Comitato di Garanti per il pluralismo culturale del Salone. Per gli esponenti di Alleanza nazionale non bastano gli enti locali - che sono soci fondatori - perché hanno lasciato la più assoluta autonomia alla Fondazione. Il capogruppo in Regione, Agostino Ghiglia, annuncia che non appena

sarà conclusa la prima fase - la verifica contabile e il ripianamento del deficit di oltre un miliardo - An chiederà la sostituzione dell'attuale presidente Carlo Poggio. «Ha lavorato a fianco di Accornero, qui nessuno toglie i meriti, ma neppure i marchi del Salone del Libro e della Musica, che ha comperato per tozza di pane e che vuole vendere per un paio di miliardi», spiega Ghiglia. La consigliere del Teatro Stabile, Manuela Lamberti, è responsabile nazionale del Dipartimento cultura di An. Gennaro Maglieri, chiedono «pluralismo culturale». E la seconda fase, per An, vedrà gli incarichi di Garanti: scrittori, giornalisti e intellettuali.

Per i politici del gioco «chi c'era chi non c'era», va segnalata subito la presenza di un Luciano De Crescenzo non più assillato dagli ammiratori del sopra citato Riondino. In primaverile mise cartodolce, il professore si è placidamente aggirato per gli stand, stando a due passi da Riondino, che si è accostato a lui, allora intrattenendosi con i giornalisti. Galvanizzato dall'evento, invece, Gianni Ippoliti che, dagli stand della Rai incitava il pubblico a compilare un coupon-questionario su «cominciare un romanzo». Gli «incipit» proposti dal pubblico saranno esposti nello stand Rai.

TITANIC. Il tema navale-apocalittico abbondava, con metafora e malizioso allusione al Salone: suggerisce un espositore che preferisce rimanere anonimo. Si dal gioco «Titanic 2» di Piemonte junior, tappezzato di magliette-gelgel con l'icono di Di-Caprio al mega-transatlantico «Elastico» dell'area riviste, inaugurato proprio da Ippoliti, che ha parlato della possibilità, per l'editore, di salvarsi dal naufragio.

IL SALONE DEI Nel via via piuttosto contenuto della giornata inaugurale, parte del leone l'han fatto i giovanissimi, pressoché anni-pensanti, spesso sconfinanti dalla poltrona «Under 16» a loro destinato. Bimbi con zaino, rozzolini auricolari e latitanti in corazzino sono ovunque. Per loro, la Regione ha presentato un gioco, «Inferendo», ovvero «Viaggio alla scoperta del Piemonte». E ai piccoli è stato dedicato, nel pomeriggio, un convegno intitolato «Bambino è finito? Dov'è finito il bambino». Ad approfondire temi come la funzione educativa della narrazione, il linguaggio dell'infanzia e la «generazione della felice insicurezza», relatori come Lorenzo Mondo e Gian Paolo Caprellini.

IL SACRO. La Sindone è protagonista. Oltre ad un volume di fumetti «L'avventura della Sindone», è stato presentato il video ufficiale dell'«Ostensione '98», «L'uomo dei dolenti», diretto da Michelangelo Dotti e girato in 3D. Puntuale excursus artistico-scientifico sul sacro lino.

Tutti insieme, appassionatamente?

Vaspettavate un deflagrante Deep Impact? Ieri mattina l'ouverture del Salone ha registrato piuttosto un clima da Ore 10 calma piatta. Fisiologico. Il primo giorno del Salone (come quello di scuola, sotto le armi, in vacanza) è sempre straziante, imbarazzato, disagevole. Veltroni - come tutti sanno - non c'era, bloccato a Roma da vari disastri, non ultimo quello dei furti dei Van Gogh di un Cézanne alla Galleria d'Arte moderna e - se possibile ancor peggio - dagli sfregi alle tele di Palazzo Venezia.

No comment su Paese in cui qualcuno si diverte a bruciare con il cheroneo l'ulivo più antico d'Europa, forse del mondo (in Maremma, una settimana fa).

Comunque, a proposito di disagi, ieri al Salone (Salon Kitty? Salò o le 120 giornate di Sodoma?) era il tempo delle mele, anzi dei mugugni. Nessuno contento. Gli editori si guardavano in cagnesco - si fa per dire - da uno stand all'altro («Tu sei d'angolo!»). Ma tu sei vicino al bar, la posizione migliore, i più shuffavano per l'infelice collocazione (ricevuta secondo alcuni all'ultimissimo minuto) in un - tradizionale - girotondo brontolii.

Poi, verso le due del pomeriggio, con gran sollievo generale, alè, ecco le prime, corpose ondate di visitatori che, Tutti insieme appassionatamente, si sono riversati vuoi nelle belle strutture di legno della Biblioteca Ideale (moltissimi ragazzi - L'età dell'innocenza), vuoi nello spa-



Ogni giorno il «Diario» dal Lingotto di Gianni Farinetti autore di «Un delitto fatto in» e «L'isola che brucia»

della Montagna Incantata (dove si accumulavano i libri per le biblioteche delle carceri), vuoi - finalmente - negli stand degli editori. C'è anche un fresco Baby-boom nello spazio Under 16. Mamme fetevi sotto: vi aspettano confortevoli panchine e il folderino del Salone può essere anche un ottimo ventaglio.

Oggi venerdì andrà meglio, anzi benissimo, il Titanic si guarda bene dall'affondare, solidamente ancorato alle robuste fondamenta del Lingotto. Anzi, lo dico in piena controtendenza (vedi mugugno di sopra e vari altri), mi pare che quest'anno il Salone sia ricco di cose da fare, vedere, ascoltare. E da ridere. Non mi riferisco solo all'attesa partecipazione di Fo e altri piccoli e grandi intrattenitori di qualità, ma, ad esempio, nel sano sport del guardarsi intorno per ossessare sono capaci conciare alcuni per il Salone (tipo Vestito per uccidere). Tema su cui si può tornare se, nei prossimi giorni, sarà/sarete in vena di stupida.

Per oggi, colpito di old Piemonte, vi lascio con una storiella assolutamente autentica capitata a una mia amica anni fa nello stand del Touring Club. A una coppia a mezza età che desiderava una guida, la mia amica chiese: «Siete soci?». Pare che i due scandalizzati abbiano risposto: «Ma signorina, siamo marito e moglie!». Au revoir.

Gianni Farinetti

Francia

Specchio del tempi

«Al Cimitero vietato posare fiori ■ piante sulla pavimentazione davanti ai loculi» - «Non dimenticati i bisogni ■ bambino» - «E' vietato costruire» - «Piste ciclabili sui marciapiedi»

Un lettore ci scrive:

«Quest'anno, come emergenza sociale, di forte rilevanza - nel contesto dei diritti dei bambini - è scelta, per il 1 maggio a Roma, quella dei «bambini-lavoratori». Una decisione, senza dubbio, plausibile, tanto più che questo tema è stato piuttosto trascurato, per non dire ignorato, dai mass media occidentali.

«Senonché, va detto, anche altri diritti fondamentali dell'infanzia non sono sempre rispettati, anzi spesso offesi. Anche nel nostro Paese spesso i media rivelano la violazione dei diritti dell'infanzia in casa, nella scuola, nella società. In genere si vuole propendere a considerare il bambino un «futuro» cittadino, piuttosto che come un portatore di bisogni fondamentali.

«Per i bambini, in generale,

non ci si preoccupa molto che abbiano un'educazione che sia un concreto, anche se limitato, esercizio di libertà.

«Poiché la dichiarazione dei Diritti del fanciullo - approvata dalle Nazioni Unite nel 1959 - è servita molto, ancora le Nazioni Unite (nel 1989) hanno pensato di accrescerne l'efficacia. Esse hanno elaborato un'apposita Convenzione, come si sa, impegnando gli Stati ad adeguare ad essa la propria legislazione sui minori. Purtroppo persistono, anche in Italia, larghi movimenti di opinione concordi, ma forse più spesso discordanti, rispetto alle decisioni della magistratura in relazione a casi dei minori.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Dal '78 sono proprietario di un appezzamento di terreno a

Rivarossa la cui destinazione è di agricola. Quando lo acquistai mi avevano fatto sperare di potervi costruire poi una casetta. Il Comune ha pensato bene di «cercare nella così detta «Fascia di rispetto cimiteriale» il mio terreno

quello di tanti altri anziani contadini della zona, impedendo così il fatto ogni tipo di utilizzo delle nostre proprietà.

«La particolarità della situazione è data dal fatto che il Comune suddetto è abitato da 1349 anime ed è dotato di ben due cimiteri, uno dei quali è stato addirittura ampliato non è. La legge che regola la materia prevederebbe il suddetto rispetto cimiteriale per finalità precise, date da motivi di igiene pubblica, ordinando agli organi comunali di determinarla nella misura minima di 50 a che tale limite mini-

mo possa essere rispettato a causa della presenza di «ostacoli naturali». Il terreno (e, come già detto, quelli di tanti altri contadini che li abitano), inserito nella fascia prevista, è a circa metri di distanza dalla strada che non solo circonda il cimitero, ma che ne costeggia il secondo muro di recinzione».

Silvio Cardamone

Un lettore ci scrive: «Concordo con la lettrice che critica il transito delle biciclette sui marciapiedi di Torino. Le recenti trasformazioni stradali hanno facilitato l'accesso alle persone handicappate ma anche ai velocipedi. E' pur vero che il codice della strada consente il transito delle bici sui marciapiedi, neppure consente il transito di ragazzini in motorino e parcheggio selvaggio di auto. Torino ha la fortuna di possedere ampi marciapiedi dove lo scarso transito pedoni (perché quasi tutti in vettura) consentirebbe di tracciare piste ciclabili in certi paesi del Nord, anche molti a noi. Si vede che in queste nazioni esiste una maggiore maturità nell'impiego di questi mezzi».

Giorgio Minetti

arbitr

INERIA & PELLETERIA

CHIUDE DEFINITIVAMENTE

il centro vendita di Via Cernaia, 14 e quindi la merce delle

10% al 50%

BORSE - PICCOLA PELLETERIA

Via Torino - Torino

Le voci (infondate) di possibili dimissioni fanno riesplodere le polemiche

«Lavia se ne va», bufera allo Stabile

Il teatro rischia la crisi

Gabriele Lavia ■ è dimesso. Anzi ieri la notizia è divampata come un fuoco, è corsa non come un venticello, ■ come un tornado. E un tornado solleva polvere e panico. «Ma chi l'ha diffusa? Come?», chiede ■ di ■ del Teatro ■. Certo la parola «dimissioni» non gli ■ sconosciuta. Da un po' la guarda da vicino. Da quando ha cominciato ad ■ intorno a sé ■ un'aria sinistra, l'ha sospinto sulla soglia di una porta semiaperta. «Saprò il 27 se devo andarmene o restare».

Ecco: Lavia potrebbe lasciare Torino dopo appena un anno di lavoro. Non per richiami esterni, ma per guerra interna. L'ipotesi di direzione del Piccolo Teatro di Milano non c'entra: «Giuro che non ■ so niente, che nessuno mi ha mai telefonato, né proposto nulla». Né sono così fondamentali, ■ pure continuo, la difficile gestione dello Stabile ■ il buco in bilancio ■ un miliardo e ■ ottocento milioni. Piuttosto, si tratta ■ un intreccio di motivi, che hanno creato in lui un malumore denso, un «disagio» - la parola è ■ - che gli rende difficile la permanenza. Ciò di cui soffre, oggi, è l'assenza di prospettive. Dice: «Ho presentato il bilancio preventivo e il mio programma triennale. Ma è stato come lavorare al buio. Io non so se bilancio e programma saranno approvati, però devo avviare la macchina, cercare gli attori per i pros-



■ sinistra, il direttore dello Stabile Gabriele Lavia e il presidente Agostino Rebaudengo

«Mi fanno la guerra Solo il 27 saprò se andare o restare»

mi spettacoli, cercare le piazze, firmare i contratti. Spero che dall'incontro del 27 con i soci arrivi qualche certezza».

Problema grave, ma non tale ■ giustificare le dimissioni. E infatti Lavia comincia a delineare un altro scenario. Ricorda «le tante cose scritte fin dal giorno in cui ■ stato nominato», «le decine di interpellanze su tutto», «certe prese di posizione dei dipendenti: «Lavia non c'è mai...». Commenta: «Non è un clima simpatico. Ho lavorato bene con il presidente Agostino ■ Rebaudengo, ma la mia nomina è stata mal tollerata da tanti, anche da

alcuni intellettuali». Per esempio? «Alessandro Baricco ha detto della mia chiamata: ■ è varcata la soglia del pudore. E' un'affermazione forte».

Insomma Lavia si trova ■ un intreccio di rapporti molto complicati. Anche con i politici? Anche con loro. «Qualcuno voleva al mio posto qualcun altro, ■ qualcuno spera sempre che io possa andarmene per avere il direttore che preferisce». Conclusione: «In me c'è molta amarezza. Non perché lavoro male, ma per la non chiarezza che mi circonda. Ma n'ero accorto da un po', adesso la sensazione ■ di-

ventata molto più palpabile».

E vengono fuori altre difficoltà. «Dall'analisi dei bilanci risulta evidente che la cifra per produrre risulta quasi irrilevante. E se ■ teatro non produce, che fa? Paga soltanto gli stipendi? Non è solo il caso di Torino, ma di tutto il teatro pubblico italiano». Un altro problema: ■ è possibile, dice Lavia, che lo Stabile abbia soltanto ■ sala teatrale. «Come ■ potuto accadere che il terzo teatro d'Italia per importanza si sia tenuto come unico spazio il Carignano, andando ad affittare le sale dei privati? Quest'anno abbiamo man-

dato all'Alfieri la Melato, Orsini e ora Gaber. La gente non dice: guarda un po' ■ fa ■ Stabile all'Alfieri. Dice: guarda un po' cose fa l'Alfieri. Involontariamente, e senza polemica, noi andiamo a imbellire l'immagine di un altro. ■ ricavamo ■ dopo danno».

Conseguenza: «La città deve chiedere un'altra sala, gli spettatori hanno questa forza d'intervento sui politici. Non sto caldeggiando il mio progetto. Dico semplicemente che senza teatri non si fa teatro. Una volta Gianni Santucci mi disse: "Per fare il paté ■ lepre, fratello mio, ci vuole la lepre". ■ Lavia la lepre la sta rincorrendo. Per questo motivo dice che farà l'impossibile per restare. Così come farà l'impossibile per restare ■ fianco Agostino Rebaudengo: «Si tratta di scegliere tra ridimensionamento e rilancio - dice il presidente - Se non possiamo realizzare i nostri progetti, e se Lavia se ne va, neanche resterò al ■ posto».

Il 27 sarà dunque il giorno della verità. Se i soci fondatori firmeranno al teatro i mezzi richiesti, forse l'aria non sarà più sinistra, forse ■ rasserenerà. Anche perché, dice l'assessore alla cultura Perone, «anch'io considero opportuno il rilancio nella continuità». Nonostante ■ riserve? «Nonostante ■ riserve».

Oswaldo Guerrieri

LA STORIA

INCURSIONI DA RIVAROLO

RIVAROLO
DIECI case svaligate, un paio di auto rubate, ■ cassonetto incendiato, in pieno centro. E' il bilancio di una notte di paura, vissuta a Rivarolo. Una banda di ladri ha ripulito otto appartamenti in via Montenero, nel residence «Le Betulle» (una trentina di villette a schiera), più due alloggi in via Favria. I ladri sono entrati nelle ■ mentre gli occupanti dormivano: forse le vittime sono state narcotizzate, ipotesi che gli inquirenti sembrano voler escludere, mentre piovono le polemiche sulla scarsità delle iniziative per fronteggiare un'emergenza criminalità che non ha precedenti nella zona.

«Non ci siamo accorti ■ nulla - raccontano il giorno dopo le vittime dei furti ancora sconvolte -: al mattino, quando ci siamo alzati per andare ■ lavorare, abbiamo notato i cassetti delle camere messi sottosopra. E' stato ■ attimo capire». Non vogliono dire il loro nome, hanno paura, sono ancora ■

Incredibile «raid» l'altra notte ■ Rivarolo in un complesso di villette a schiera

Svaligiano indisturbati 10 alloggi

All'alba scoperti i furti: «Siamo stati narcotizzati»

Nessuno si è accorto di qualcosa mentre i ladri facevano razzia di oro, gioielli e denaro contante



La casa di Vincenzo Pietto è ■ di quelle colpite: «Ho sentito rumore di ■ che scendevano al pian terreno ma ho realizzato tutto solo il mattino successivo»

per la brutta esperienza appena vissuta. Dalle loro ■ sono spariti gioielli, soldi dal portafoglio appoggiati sul comodino o sul tavolo della sala. Ma a lasciare perplessi è il fatto che i ladri siano entrati nelle camere da letto, che abbiano agito a due passi da loro mentre dormivano credendo di ■ al sicuro. «Roba da ■ credere - commenta la gente che vive nel complesso di via Montenero -: ■ entrati nelle nostre stanze

e nessuno si è accorto di nulla». E' un coro di proteste: «Possibile che ■ si possa ■ sicuri nemmeno in ■ propria? Vogliamo più protezione, più controlli da parte dei carabinieri. Siamo stufo, già in altre occasioni abbiamo avuto la sgradita visita dei ladri». L'unico a non importare di rimanere anonimo è Vincenzo Di Pietto. La banda ■ arrivata fin dentro la camera da letto e lui, tra le vittime, sarebbe stato

l'unico ad accorgersi di qualcosa: «Ho sentito dei rumori, come dei passi che scendevano verso il piano terra: ■ ho realizzato tutto il mattino successivo, quando ho visto i cassetti degli armadi aperti». Il complesso di villette a schiera al numero 26 di via Montenero, costruito di recente a due passi dalla sede della Croce Rossa, è protetto da una recinzione in ferro alta poco più di un metro e mezzo. Un gioco da ragazzi

per i banditi evitare l'ostacolo e introdursi nei cortili. Poi hanno forzato la serratura. In alcune villette i ladri sono entrati passando dai garage, in altre direttamente dalla porta principale. Tutti gli alloggi ■ gli antifurti disinseriti. Hanno rovistato prima al piano terra arraffando tutto quello che trovavano, in particolare gioielli e soldi. Poi ■ saliti ai piani superiori raggiungendo le ■ dove i proprietari dormivano. Qui hanno aperto cassetti, armadi, agendo con rapidità. Quasi certamente hanno usato torce elettriche per illuminare i loro spostamenti. Possibile che nessuno ■ sia accorto di nulla? Ecco ■ perché potrebbe ■ verosimile l'ipotesi che prima di agire i malviventi abbiano narcotizzato le loro vittime. Che, ieri mattina, sono sfilate nella caserma dei carabinieri per sporgere denuncia e per chiedere soprattutto maggiori controlli.

Giampero Maggio

La sinistra: chiarimenti sul buco di 200 milioni

Sala rossa, resa dei conti per il Museo del cinema

Dopo la scoperta di un buco di ■ milioni nella gestione del Museo del Cinema scoppiano le polemiche in sala rossa. Democrazia di Sinistra, Verdi e Rifondazione Comunista chiedono con urgenza un serio e approfondito chiarimento sia dentro la maggioranza che tra gli enti locali che finanziano la struttura: cioè Comune, Provincia e Regione. Insomma una verifica che i diessini ritengono «ormai improrogabile visto che già da tempo avevano richiesto che venissero affrontati i problemi della ■ dello statuto, del bilancio e della direzione. Questioni che non sono state affrontate ■ a cui si aggiunge adesso il bilancio in rosso, notizia per ■ appresa dagli organi di informazione». Sulla stessa linea anche Rifondazione Comunista: «La necessità di una revisione dello Statuto, di verificare ■ consistenza e l'efficacia della direzione e di controllare i bilanci

è ormai improrogabile. ■ profilo indispensabile un impegno immediato dell'Ente locale sul futuro ■ Museo e sulla ■ situazione attuale». Ds, Rifondazione e ■ capogruppo dei verdi, Silvio Viale, criticano anche la decisione del sindaco di nominare il professor Mario Ricciardi come rappresentante della città nel CdM del Museo. La critica non riguarda certo il professore ■ il metodo seguito: «Apprendo con stupore ■ spiega Viale - che il sindaco ha proceduto alla nomina di un componente ■ consiglio d'amministrazione ■ Museo del Cinema senza un confronto sulle linee di politica culturale con ■ sua maggioranza». Secondo i Ds ■ ancora una volta ■ è scelto di privilegiare gli organismi piuttosto che il chiarimento politico. Per i comunisti solo dopo il chiarimento sarà possibile tracciare ■ organigramma aggiornato». [m. tr.]

La Caserma Bergia

Finì i restanti della «della» del carabinieri

Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale di Corpo d'Armata Sergio Siracusa, arriva oggi a Torino per una visita di due giorni. Nel pomeriggio, dalle 18, parteciperà alla Caserma Bergia, in piazza Carina, ad una cerimonia in ■ della conclusione dei lavori ■ che hanno restituito ■ dov'è ■ l'Arma dei carabinieri agli antichi splendori. Alla presenza del presidente della Camera, onorevole Luciano Violante, il direttore de La Stampa Carlo Rossella presenterà una pubblicazione, curata dal generale di Brigata Franco Romano, su «Torino e ■ Caserma Bergia. Culla dei carabinieri». Seguirà, ai giardini di piazza Carina, un pubblico concerto della fanfara della Scuola Allievi carabinieri.

Saranno operate

Minimo il costo della ricostruzione malata agli occhi

Si è risolto in meno di ventiquattr'ore il dramma di Marina e Amelia Buscarini, 100 ■ 102 anni, affette da cataratta, ■ che nessun ospedale poteva operare prima di dicembre ■ dalle interminabili liste d'attesa. Grazie all'appello lanciato da un'assistente delle due anziane attraverso la colonna della Stampa, le sorelle Buscarini saranno visitate ■ sottoposte immediatamente all'intervento chirurgico. Dove? Due professori e due ospedali hanno dato la loro disponibilità. All'Oftalmico il direttore della I Clinica oculistica, Bruno Boles Caronni, si è offerto di incontrare queste due anziane pazienti al limite della cecità oggi stesso. E anche dall'ospedale Maria Vittoria il direttore sanitario, Emanuele Polese, ha telefonato alla Stampa invitando le due sorelle a presentarsi in ospedale. «Siamo a loro completa disposizione subito».

A Carmagnola

Malvivente è braccato da una pirata

CARMAGNOLA. E' gialla sulla morte di un motociclista, trovato ■ terra, senza vita, ieri intorno alle 18 a Casanova, ■ frazione tra Carmagnola ■ Portino. La vittima si chiamava Gian Michele Tortolone, 44 anni, ■ abitava ■ Camerano Casasco, provincia di Asti, in via Marconi 10. Secondo alcuni testimoni, sarebbe stato investito ■ ucciso da un'auto pirata. Il conducente, dopo averlo urtato, gli avrebbe fatto perdere l'equilibrio poi sarebbe fuggito. I carabinieri hanno verbalizzato ■ dichiarazioni dei testimoni che ieri hanno assistito alla tragedia, avvenuta all'altezza dello svincolo per Pralormo. Secondo alcuni l'uomo, che ■ diretto a ■ avrebbe avuto una collisione con un furgoncino ■ Ma la circostanza non trova al momento conferma, anche perché sulla moto (una Yamaha da enduro) non ■ trovate tracce di scontri.

COMMISSIONARIA VENDITE ORGANIZZAZIONE

FIVER SRL

PIEMONTE - VIA MONTA, 39/A - TEL. 011.334086

OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA IN

ASTA

DI BENI D'ANTIQUARIATO IN PEGNO PROVENIENTI DA FALIMENTI ED EREDITA' GIACENTI

LA VENDITA COMPRENDE:

DIPINTI, ARMADI, CASSETTONI, LINOLEUM, TAVOLI, SALOTTI, GIOIELLI, OROLOGI, TRUMEAU, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE RUSSE, ARGENTI, SHEFFIELD, ARAZZI, ■ ■ ■ ■ ■ E TAPPETI.

ESPOSIZIONE AL PUBBLICO:

APERTA TUTTI I GIORNI FINO A LUNEDÌ 25 MAGGIO DALLE ■ 10.00 ALLE 13.00 E DALLE ■ 15.00 ALLE 19.30

SESSIONI DI VENDITA ALL'ASTA:

OGGI VENERDÌ 22 MAGGIO ALLE ■ 11.30

MARTEDÌ 23 MAGGIO ■ ORE 16.00

DOMENICA ■ MAGGIO ALLE ■ 16.00

LUNEDÌ 25 MAGGIO ALLE ■ 21.30

CATALOGO ■ SEDE - INGRESSO ■



CITTA' DI TORINO

Assessorato al Lavoro
Progetto Speciale Lavoro e Formazione

Convegno

Nuovi Servizi per l'impiego:
continuità e rilancio?

Scenari e proposte per l'area torinese

Mercoledì 27 maggio ■ - Ore 9,30-17,00

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea

Sala Conferenze - Corso Galileo Ferraris 30 - Torino

FAMIGLIA PERSIANA
SABET
FAVOLOSI TAPPETI PERSIANI
LA CONFERENZA CONTINUA
AFFRETTATEVI!

Centinaia di splendidi esemplari in offerta

■ prezzi fissi, in bella mostra.

P.ta MADONNA DEGLI ANGELI, 2

(Via C. Alberto degl. via Cavouri)

Tel. 011/561.78.57

VENDESI CAPANNONE

dotato di impianti industriali e carroponte
Area coperta di 2500 mq di cui 300 uffici
LIBERO SUBITO

Zona ALESSANDRIA OVEST
Vicinanze Autostrade
Tel. 0131-610609

Per la pubblicità ■

LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

Gli appuntamenti **RAI-ER** ■ Torino

la Rai da leggere

VENERDÌ 22 MAGGIO

ore 18.00 ■ mio ■ Pio

di Antonio Pandolfi

SABATO 23 MAGGIO

ore 12.30 ■ Giocando

di Beatrice Fanti e Sergio Valzania

■ stanza delle meraviglie

di Roberto Maresi

ore 16.00 ■ ■ ■ ■ ■

di Gigi Marzullo

ore 17.00 ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

ore 18.30 ■ Intervista al Duemila

di Aldo Eubice

DOMENICA 24 MAGGIO

ore 12.30 ■ Out vent'anni di

intrattenimento radiofonico di Enrico Vaino

ore 15.30 ■ Dialoghi su ■

un contributo alla storia

di Francesco Saverio Garofani

e Giorgio Stratiello

Intervistiamo gli autori

Salone del Libro 1998, Stand Rai, Lingotto Fiere, Padiglione 1

Specchio
In edicola da sabato 23 maggio

✓ **Claudio Baglioni, un pezzo d'Italia.** Alla vigilia del grande concerto dell'Olimpico, Claudio Baglioni si racconta in una grande intervista. Un'analisi dei festi delle sue canzoni a cura di Edmondo Berselli.

✓ **Uomini duri, ma col cervello.** Tutto sui corpi speciali, protagonisti delle azioni di guerra più temerarie, oggi impegnati nelle missioni di pace.

Campioni di redditività.



Sprinter



Vito

Scoprite l'agilità e la maneggevolezza nel trasporto leggero da Autocentauro.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
 BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
 NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
 AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON



In versioni benzina da 126 CV a 250 CV, anche a quattro ruote motrici, in versione turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie con ABS • Airbag • Airbag laterali • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico

Versioni	Prezzo	CV	Versioni	Prezzo	CV	Versioni	Prezzo	CV
2.0 ADVANTAGE	49.412	126	TS 2.0	67.412	226	R 2.0 - 226 CV	78.353	226
2.0 PRESTIGE	54.454	126	TS 2.3	68.976	240	R 2.3 - 250 CV - TA	84.202	250
2.0T ADVANTAGE	65.966	179	RWD 2.0 - 226 CV	75.231	183	R 2.3 - 240 CV - TA AUT	84.908	240
2.0T PRESTIGE	61.008	179	RWD 2.0 - 193 CV - AUT	79.059	183	R RWD 2.0 - 226 CV	82.689	226
TOI ADVANTAGE	68.639	140	RWD XC 2.0 - 226 CV	78.955	226	R RWD 2.3 - 250 CV - TA	89.244	250
TOI PRESTIGE	63.681	140	RWD XC 2.5 - 193 CV - AUT	81.883	193	R RWD 2.3 - 240 CV - TA AUT	89.244	240

Prezzi a 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna.

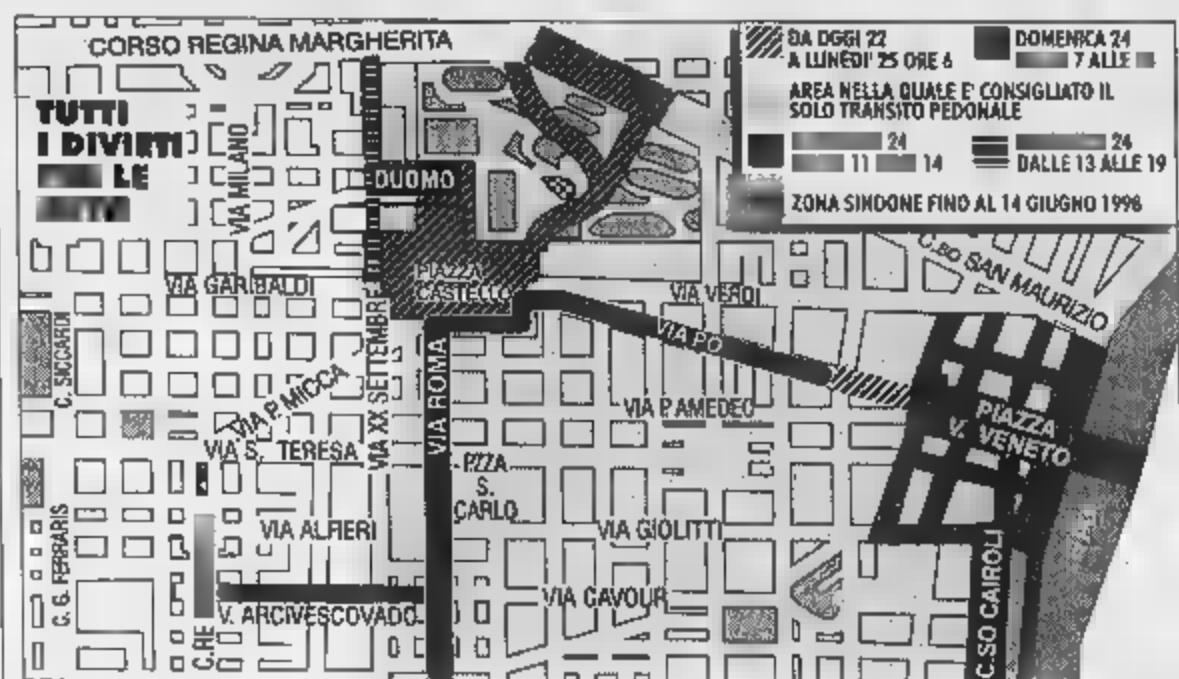
VOLVO
Qualità • Sicurezza

AutoGrup

Svedencar

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
 BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
 NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
 AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Già bloccato il traffico in piazza Vittorio e via Po, domenica tram e bus deviati



PIAZZALE EX-DAZIO

Dei cantieri A4 TO-MI

(uscita corso Giulio Cesare)

e ss n° 10-11-590

PARCHeggio AUTO: 1500 posti

la piazzale Andromeda

TRASPORTO PUBBLICO: bus 51 (giorni feriali)

servizio navetta per tram 4

P3 STADIO DELLE ALPI

Tengocapale Nord (uscita Reg. Margherita)

proveniente da cortile A5

Assiste a dirittura

PARCHeggio AUTO: 4500 posti

TRASPORTO PUBBLICO: tram 3

P4 PIAZZALE CAIO MARIO

Tengocapale Sud (uscita C.so U. Sottile)

proveniente da cortile A6 TO-59

PC-85 a s.n° 26-27-28-33

PARCHeggio AUTO: 1600 posti

TRASPORTO PUBBLICO: tram 4, bus 43-43b

Il Papa pellegrino alla Sindone

Dovrà anche decidere l'Ostensione del Giubileo

La visita del papa, domenica, per la quale in città continuano i preparativi, rappresenta non solo il più intenso dell'Ostensione '98, ma anche una sorta di punto di partenza per l'Ostensione del Giubileo. Nelle ore che seguiranno la solenne concelebrazione di piazza Vittorio, quando Giovanni Paolo II sarà in Arcivescovo per il pranzo, i vertici della Curia e del Comitato per l'Ostensione lo interpellano sulle possibili date del 2000 in cui la Sindone verrà nuovamente esposta ai fedeli. E quello con il pontefice sarà subito considerato dal comitato il momento conclusivo di una lunga serie di riflessioni (e di dibattiti), dal momento che è già stato indicato il giorno in cui le date annunciate ufficialmente: venerdì prossimo.

Intanto sono stati precisati alcuni dettagli relativi alla seconda parte pubblica della domenica papale, il pellegrinaggio in Duomo, nel pomeriggio. Il pontefice arriverà in piazza San Giovanni alle 17 ed entrerà in Cattedrale dal portone centrale dopo aver salito la gradinata che sarà attrezzata con uno scivolo. Nella cattedrale gli invitati saranno già ai loro posti tra i banchi che fronteggiano la teca e nelle navate laterali l'ingresso è previsto alle 18 dall'inizio del percorso prelettura.

All'interno del Duomo il papa si recherà in primo luogo all'altare del SS. Sacramento nella cappella della Natività, la quarta dal fondo, sulla navata destra, quindi andrà a venerare la Sacra Sindone attraversando il presbitero (sarà rimosso l'altare provvisorio). Il dislivello tra il coro e il presbitero verrà annullato e il pontefice si fermerà a contemplare il Lenzuolo all'incirca all'altezza della seconda passerella. Il papa prenderà posto sulla destra del presbitero, mentre parte dei preti saranno davanti a lui ed altri alle sue spalle.

La celebrazione della Parola incomincerà con un canto, subito seguito da una preghiera silenziosa (che si ripeterà alcune volte). La celebrazione prevede, tra l'altro, la lettura di un breve passo dal Vangelo di Giovanni (i discepoli al sepolcro), un'omelia del Santo Padre,

la benedizione. Al termine, il saluto ai torinesi raccolti sulla piazza e la partenza.

Per tutti coloro che non potranno seguire il momento pomeridiano della visita papale, piazza San Giovanni (dove la celebrazione sarà proiettata su due maxi-schermi), mancano le possibilità alternative: Raiuno proporrà una diretta di 40 minuti, Telesubalpina una diretta integrale a partire dalle 16,45, mentre sul sito Internet della diocesi sindone.torino.chiesa.cattolica.it, grazie alla telecamera

fissa che in Duomo riprende il pellegrinaggio dall'inizio dell'Ostensione, si potranno seguire tutte le fasi della celebrazione.

E ricordiamo che i preparativi per domenica comportano una grande rivoluzione nella viabilità e nella circolazione di tram e bus. Per l'area interessata è quella di piazza Vittorio (le molte variazioni di domenica saranno pubblicate domani). Fino a lunedì compreso è interrotto il transito transviario in via Po. Di conseguenza: linea 13 gestita con bus; linea 15 deviata da piazza Vittorio per via

Bonafous, corsi Cairoli, Vittorio e viceversa. E fino alle 6 di mattina di lunedì i lavori di montaggio e smontaggio del palco renderanno inaccessibile via Po anche ai bus. Di conseguenza (ma attenzione alle variazioni di domenica): linee 13, 55, direzione Est da piazza Solferino per le vie Santa Teresa, Maria Vittoria, della Rocca, piazza Vittorio; 13 direzione Campanella: da piazza Vittorio per lungo Po Diaz, corsi Cairoli, Vittorio, Umberto, piazza Solferino; 55 direzione Grugliasco: da via Vanchiglia per corso Regina, via XX Settembre, Pietro Micca; direzione Grugliasco: da piazza Vittorio per lungo Po Cadorna, San Maurizio, via Rossini, corso Regina, via XX Settembre, Pietro Micca; 51 direzione Marconi: da piazza Vittorio per lungo Po Diaz, corsi Cairoli e Vittorio, via Nizza. Inoltre: divieto di sosta sulle banchine di piazza Vittorio. Domani, dalle 18, il divieto si estende anche ai lati delle banchine, a viale Virgilio, corsi Cairoli, lungo Po Diaz e Cadorna.

Maria Teresa Martinengo

In pericolo un condominio, incassato nella montagna, e l'antico liceo Des Ambrois

Oulx, il Borgovecchio a rischio frana

La licenza edilizia rilasciata nel '67 nonostante il parere contrario di tecnici: revocche e varianti

Oulx a rischio frana. Un'incredibile leggerezza nel concedere la licenza edilizia al condominio nel maggio del '67 (sindaco Vittorio Roux), quando la cultura del rischio imperava in Val di Susa, costerà, a oltre trent'anni di distanza, molti miliardi di opere («Quanti non lo sappiamo ancora», ammette l'attuale sindaco, Evelina Bartero) per risanare la «paleofrana» (così la chiamano i tecnici) che incombe sulla parte di Borgovecchio, alle spalle del palazzo civico e delle scuole.

Lo scavo eseguito allora per vincere il rischio nel pendio della montagna quel condominio, il «Belvedere» di via Vittorio Emanuele 49/A, ha sbagliato quasi alla base un'antica frana provocando una situazione di instabilità, per di più aggravata dalle infiltrazioni delle acque che scendono da Sauze d'Oulx.

La pratica edilizia del «Belvedere» (progetto geom. Elio Sigot) è un aglio urbanistico: ci permessi, varianti, revocche, sospensioni, interventi della Prefettura e della magistratura, del genio civile, sequestri di cantiere: il 24 maggio del

'77 il tecnico comunale scriveva: «E' avviso di questo ufficio che alle date del rilascio delle licenze edilizie (15/5/67 e 2/2/70) il piano regolatore comunale NON consentiva la costruzione del fabbricato ora eretto in via Vittorio Emanuele 49/A. Senza equivoci».

Oltre al condominio «Belvedere» il «paleofrana» ha interessato oltre un centinaio di metri della via Vittorio Emanuele. Al civico 47, ad esempio, l'intonaco non riesce a nascondere le crepe di una muratura che spaccia in fuori, al 35 ci sono vasti cedimenti. L'antico edificio che ospita il liceo Des Ambrois, non sarà preso in carico dalla Provincia, a giugno, perché una perizia del febbraio scorso parla di «gravi condizioni statiche». Per gli assenti all'istruzione della Provincia, Miletto, sta predisponendo per l'anno scolastico '98-99 un «prefabbricato pesante» in un'area scelta dal Comune.

Ma quando si è saputo, in municipio, dei pericoli della «paleofrana»? Una perizia del 24 maggio '96 del prof. Giacomo Donato, ordina-



Il condominio «Belvedere»

avrebbe fatto così. Era una situazione eccezionale: io ho risposto per chi ha una casa comprata con sacrificio. Poi aggiunge: «Mi ha informato il servizio geologico della Regione e di chi chiesta».

rio di tipologia strutturale al Politecnico di Torino e del geologo prof. Renato Nervo, si concludeva con una frase molto esplicita: «E' da evitarsi la frana con l'incertezza dello stato del luogo». Come dire: meglio sgomberare.

Perché quando ebbe il promemoria-Donato, nel '96, non ordinò lo sgombero? Evelina Bartero, carmagnolese trapiantata a Oulx nel '77 come insegnante di disegno, sindaco dal '95 in una lista civica, risponde di getto: «Non l'ho fatto perché...». Poi si blocca: «Io non so: scriva quello che vuole, provi ad essere nei panni di sindaco; sono sicura che più di un sindaco

finanziamento. Lamenta che gli interventi fatti dal condominio per difendersi dalle infiltrazioni hanno aggravato la situazione. Adesso dalla Regione sono arrivati 300 milioni per gli studi: «Ma una cifra così posso solo fare solletico alla frana», ammette in piemontese. Due ingegneri ed un geologo «lavoro: l'area instabile sarà studiata e monitorata con sensori per avvertire in caso di movimenti. Poi si chiedono altri finanziamenti. E si spera in Dio e nella clemenza delle piogge. Come per la Oulx-Cesana, strada in frana».

Scienze Formazione

Un futuro senza complessi

La facoltà di Scienze della Formazione si guarda allo specchio dopo il rinnovamento globale di due anni fa. Ieri il preside Roberto Alonge ha riunito i docenti, un'ottantina, per la conferenza di facoltà.



Il preside di facoltà Roberto Alonge

Obiettivo: fare un primo bilancio per progettare il futuro. Scienze della Formazione è nata nel novembre 1996 dalla trasformazione di Magistero nell'ottica di rispondere alle rinnovate esigenze. Ha perso i corsi di laurea in lettere, lingue e psicologia. Per configurarsi ora

due corsi di laurea, Scienze dell'Educazione che ha circa 4 mila iscritti e Dams (discipline artistiche, musicali dello spettacolo) che ha studenti conta mille.

Cui si aggiunge ora Scienze della Formazione Primaria destinato alle maestre che dopo dovranno essere laureate. Un cambiamento radicale e necessario. Come dire che l'uscita dall'eterno conflitto-complexo: quello di una doppia laurea o peggio di «fratello minore». Perché il potestà accademica senza il quinto supplementare i diplomati degli istituti magistrali. Ora cambia l'istituto magistrale, i corsi diventano quinquennali. E cambia il vecchio magistero: ha già lasciato l'area letteraria, storica e filosofica a favore di quella pedagogica, sociologica e dello spettacolo.

La riflessione, ieri, ha impegnato i docenti per l'intera giornata. Programmi, corsi, stage sono i punti principali esaminati per superare il pericolo di cadere nel «praticismo» a discapito di un più ampio respiro culturale. Senza trascurare la concretezza. I professori cercano la serietà e l'attualità dei corsi. Ma cercano anche di rispondere a quell'area intermedia che punta al diploma universitario breve perché dura tre anni.

Una delle novità ipotizzate è l'attuazione del corso di diploma universitario per educatore professionale. Tre anni di preparazione da offrire a quanti desiderano impegnarsi professionalmente nei progetti educativi nelle scuole, negli ambiti delle istituzioni socio-educative e dei servizi territoriali.

Alla conferenza di facoltà hanno portato un contributo anche i rappresentanti degli studenti che chiedono, tra l'altro, che oltre al «sapere scientifico disciplinare» sia data la possibilità di «essere essere insegnante». Sugeriscono tirocinio sul campo per chi sceglie di laurearsi in Scienze della formazione, e come ipotesi di lavoro che il tirocinio non sia considerato un momento di aggancio tra teoria e pratica, ma un autentico laboratorio per la costruzione di un patrimonio comune fra università e territorio.

[m. val.]

BIANCA & NERA

Di turno: orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206; via Monginevro 125; via Ivrea 47-49; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 11; via S. Tommaso 16; corso Tantato 183/C; via Mezzini 31; via Vanchiglia 29; via Stradella 35; piazza Adriano 12; via Berio 6; corso Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): via Nizza 65, piazza Massena 1, corso Belgio 151/B. Vittorio Emanuele 66. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

INCIDENTE. Sud tra Moncalieri e La Loggia. Alle 7 un Tir diretto a Santena che trasportava frutta ha sfondato il guard-rail e invaso la corsia opposta. Dopo aver travolto un'auto è finito fuori strada. L'automobilista è stato trasportato al Cto, non è grave. Le operazioni di recupero del mezzo sono pronte, si sono protratte fino al tardo pomeriggio, paralizzando il traffico sulla corsia Nord.

Organizza, alle 16, in via delle Orfane 7, un convegno su «Impresa, territorio e legalità: costruire il circolo vizioso». Intervengono: Enzo Ghigo, Piercamillo Davigo, Siro Lombardini, Giuseppe Pichetto, Bruno Rambaudi, Francesco Bellotti, Riccardo Viale, Donato Masciadaro.

Nelle elezioni delle Rsu la Fim è passata dal 22 al 26,7%. Le Rsu sono 6 alla Fiom (aveva il 53,7 ha preso il 51,1), 3 alla Uilm (aveva il 24,2 ha il 22,3), 3 alla Fim che è prima tra gli impiegati.

Organizza, domani alle 14 e domenica alle 9, in via Pedrotti 5, la conferenza dei lavoratori comunisti della Fiat. Domenica i lavori saranno conclusi dal segretario nazionale Fausto Bertinotti.

La giunta comunale ha dato il via alla costituzione di una società per azioni denominata Icarus che dovrà attuare il progetto per la realizzazione del Centro multifunzionale per la fornitura di servizi a supporto delle missioni spaziali. Nella società ci saranno Comune, Regione, Provincia, Camera di Commercio, Aerospace.

Presentazione ufficiale, questa sera alle 21, presso la sala consiliare del Settimo Torinese, del progetto di Museo etnografico ospitato nella struttura del Mulino Nuovo di via Ariosto, attualmente in ristrutturazione.

Poteva finire in tragedia. Un grosso pezzo di cornicione si è staccato ieri mattina da una vecchia palazzina di cinque piani, in via Genova 99. Erano circa le 6,30. Il pezzo di cornicione è finito sul marciapiede, frantumandosi in diversi pezzi.

Nelle biblioteche torinesi sono in arrivo due miliardi e 800 milioni di libri che comprendono opere italiane e straniere. Il Comune ha deciso che siano le singole direzioni a procedere agli acquisti.

Fino al 31 maggio
divano Trend
3 posti 201 cm in microfibra
da Lit. 1.890.000

3 posti 202 cm
Lit. 2.070.000

Divano 3 posti 202 cm
microfibra
Lit. 1.400.000

Divano 3 posti 204 cm
microfibra
Lit. 1.510.000

Divano 3 posti 202 cm
microfibra
Lit. 1.920.000

Maggio: microfibra con microrezzi!
In 100 varianti in 18 rate a tasso zero

Fino al 31 maggio
il tessuto microfibra
«effetto velluto»
18 rate a tasso zero
Tan e Tass 0%

Chopin d'Art
Solo nei negozi Chopin d'Art

1 C.so Giulio Cesare, 188 Tel. 011-201481
TORINO ■ Moncalieri ■ Sestriere, 11 (piazza Bengasi) Tel. 011-201481

Divani da cinquant'anni

Processo per la morte del giovane marocchino ai Murazzi

«Vai sull'altra riva, bastardo»

Un teste: li ho sentiti urlare

Lino Cavallina è stato l'uomo che ha chiamato il «113» alle 5,06 del 19 luglio: in quel momento Abdelhak Douimi stava annegando nel Po, di fronte ai Murazzi. Cavallina è il primo testimone ascoltato in corte d'assise che ricorda di aver visto e raccontato come morì il giovane marocchino: «Correva inseguito da 20-25 ragazzi. Una parte lo stava affiancando sulla sua destra, alcuni lo avevano superato, come se volessero spingerlo in acqua». Secondo l'interrogatorio: «L'ho visto buttarsi di piedi e gli altri gli impedivano di risalire. Gli urlavano: "Bastardo, dall'altra parte". E' stato quel punto che ho deciso di chiamare la polizia: stava succedendo qualcosa di assurdo».

Lanziano testimone stava sull'altra riva del fiume, sulla terrazza del circolo «Gli amici». Poi, di cui era da un mese e mezzo il custode notturno. Albergava. «Sentivo distintamente le urla, e ho visto bene la scena, ma non sono in grado di riconoscere nessuno. Troppo lontano». Per i pm Roselli, Dodero e Stupino basta: dopo tanti giovani che, pur stando in quel momento sulla riva giusta, «poche decine di metri dalla scac» al marocchino, non avevano visto nulla o non ricordavano, Cavallina ha offerto la cornice alla ricostruzione dell'accusa di chi ha inseguito, lanciato bottiglie, cassette di legno, un vecchio aspirapolvere per impedire al Douimi di risalire.

Prima i pm dovevano superare lo «scoglio» del secondo testimone dell'udienza di ieri: il cugino della vittima, Zakaria Sira, che ha visto, da dietro i cacciatori, e ha riconosciuto in aula, fra il pubblico, uno degli aggressori di Douimi: Paolo Iavarone. Spettacolare, da telefilm americano, fosse stata novità: fu in base alla sua prima deposizione che il fratello minore di Piero Iavarone, uno dei cinque imputati di omicidio, venne arrestato e rimase dieci giorni in carcere. Ai poliziotti, che in quei giorni lo interrogarono più volte, Sira disse che il ragazzo dal giubbotto blu e nero e i jeans blu, riconosciuto subito in Iavarone II, aveva insultato il cugino ubriaco: «Marocchini, pazzate come le capre» - e che questi aveva reagito con un pugno. Parapiglia, fuga di Douimi inseguito da Iavarone che poi, raggiunto, lo avrebbe spinto in acqua. Ieri, Sira ha attribuito quest'ultimo decisivo ruolo a un ragazzo alto, magro, i capelli biondocastano sulle spalle, che indossava una maglietta gialla.



Il luogo dove avvenne il tragico inseguimento a sopra Paolo Iavarone

E il cugino della vittima riconosce Paolo Iavarone: «Gli lanciò addosso una cassetta»

Il presidente Alberto Bernardi ha chiamato davanti al giudice Paolo Iavarone e Diego Trevisan. «Mai visti prima», ha risposto sicuro il cugino della vittima. Per Andrea Demartini non è stato nemmeno necessario un riconoscimento. «So chi è, ma quella notte era lontano dalla ro-

tonda dove mio cugino è stato spinto in acqua». Gli avvocati gonolano. Il presidente Alberto Bernardi vuol capire: gli mostra un album con le foto di «indagati e amici loro». Il teste riconosce solo Paolo Iavarone, ancora una volta. «Scusi, Sira, com'è che le è rimasta impressa solo la sua faccia?». Il giovanotto si mostra sicuro: «Perché l'ho visto prendere una cassetta vuota da un locale chiuso, dopo aver sfondato la porta, correre verso la riva e lanciarla addosso a mio cugino che subito dopo è scomparso sott'acqua...». Dopo, l'ho tenuto d'occhio e quando l'ho visto salire per le scale... la strada, insieme a quella della maglietta gialla, gli son corso dietro e l'ho colpito con una bottiglia». Sira fa segno dove: su una tempia.

Gli avvocati Zancan, Palumbo e Console non insistono come con Cavallina. Solo Foti, difensore di Piero Iavarone, rileva le prime contraddizioni rispetto alle versioni fornite nel corso delle indagini

preliminari. Questa volta, toccherà ai pm contestare al testimone le differenti dichiarazioni rese in precedenza. I giudici popolari si riuniranno. Il presidente si spazientisce: «Sira, qui va mica tanto bene». Il testimone non cede di un concetto. Al massimo insinua che «è stato capito male. Io non parlo bene italiano». Bernardi, rivolto al pm Dodero: «Io penso che più di così non si può fare». Zakaria Sira se ne andrà con gli anelli e le collane d'oro che rappresentano il suo nuovo look rispetto ai primi giorni dell'inchiesta. Dove? In aula gli hanno solo chiesto che attività svolgeva un anno fa: lavoratore precario a Casale.

L'udienza è chiusa con una certezza: l'agonia di Douimi nel Po è durata non più di cinque minuti. Il tempo, per Cavallina, di andare a telefonare al 113 e di tornare alla terrazza. «Sulla riva non c'era più nessuno. E il silenzio era interrotto solo dall'urlo di un ubriaco: "E' lui l'assassino"».

Approfittarono dell'ingenuità dei clienti

Il «144» contro la fattura Due maghe alla sbarra

La cartomante chiede di patteggiare «Morgana» respinge tutte le accuse

Dalle luci del piccolo schermo alla sala del tribunale, come imputate: brusco salto per «Morgana», operatrice dell'occulto e «Maria Grazia», cartomante. Abituata a dispensare consigli, a amori impossibili, a risolvere problemi cuore e lavoro, erano decisamente a disagio nell'austera aula della quarta penale dove comparso ieri per rispondere di circonvenzione di incassare. Avrebbero approfittato dello stato di infermità o deficienza psichica di alcune persone

Tra queste, anche un giovane con un handicap psichico. Questi si sarebbe rivolto a Morgana che avrebbe raccontato: «Un'amante del tuo padre, per vendicarsi, ha fatto una fattura contro i tuoi genitori. Il maleficio andò a vuoto contro i tuoi, ma ora si è trasferito a tua figlia. Solo lei poteva salvarlo. Intanto, il suo consiglio, il giovane incominciò a fare centinaia di telefonate ad alcuni 144 e così i genitori si sono visti arrivare delle bollette pesantissime. Per oltre 30 milioni. Stando all'accusa, in una



Il presidente Piergiorgio Gosso

aveva una percentuale anche la magra e ora i genitori del giovane si sono costituiti parte civile con l'avvocato Flavio Battisti e chiedono la restituzione di quei milioni. Dopo Morgana, lo stesso giovane si sarebbe rivolto alla cartomante Maria Grazia.

Questa ha spiegato: «Non ho mai dato amuleti o polverine magiche. A quel ragazzo ho fatto solo una telecrittura, uno scritto che percepisco attraverso il mio spirito guida dall'oltretomba. Alla Barbara vengono contestati altri fatti: avrebbe illuso, tra l'altro, una ragazza con problemi alla vista che poteva migliorare con certe «cure». Lei ha negato. «Spiegate anzi che, se le «cure» non avevano alcun effetto, restituiva i soldi. E per questo ha deciso di risarcire i parti lese. «Non perché mi sento colpevole. Ma la verità è ancora tutta da scoprire: il presidente Gosso vuole acquisire nuove prove, sentire altre persone.

«Non ho mai dato amuleti o polverine magiche. A quel ragazzo ho fatto solo una telecrittura, uno scritto che percepisco attraverso il mio spirito guida dall'oltretomba. Alla Barbara vengono contestati altri fatti: avrebbe illuso, tra l'altro, una ragazza con problemi alla vista che poteva migliorare con certe «cure». Lei ha negato. «Spiegate anzi che, se le «cure» non avevano alcun effetto, restituiva i soldi. E per questo ha deciso di risarcire i parti lese. «Non perché mi sento colpevole. Ma la verità è ancora tutta da scoprire: il presidente Gosso vuole acquisire nuove prove, sentire altre persone.

«Non ho mai dato amuleti o polverine magiche. A quel ragazzo ho fatto solo una telecrittura, uno scritto che percepisco attraverso il mio spirito guida dall'oltretomba. Alla Barbara vengono contestati altri fatti: avrebbe illuso, tra l'altro, una ragazza con problemi alla vista che poteva migliorare con certe «cure». Lei ha negato. «Spiegate anzi che, se le «cure» non avevano alcun effetto, restituiva i soldi. E per questo ha deciso di risarcire i parti lese. «Non perché mi sento colpevole. Ma la verità è ancora tutta da scoprire: il presidente Gosso vuole acquisire nuove prove, sentire altre persone.

Mirafiori Sud

«Vogliamo giardini non case»

Sono usciti in gruppo dalle loro case per ritrovarsi nel cantiere contestato, ieri, gli abitanti di via Imperia e via Portofino, nel quartiere Mirafiori Sud. Pur di bloccare gli scavi sui quali dovrebbero sorgere quattro palazzi da 81 alloggi, dopo aver raccolto 1700 firme di protesta, ieri pomeriggio i residenti della zona si sono dati appuntamento a ruspe, camion e cumuli di terra. «L'assessore Viano - dice Maurizio Trombato, presidente della Circonscrizione X - il 19 maggio scorso ha inviato alle cooperative che eseguono i lavori una lettera per chiedere di soprassedere quel momento. Proprio quel giorno, invece, sono arrivate le ruspe».

Gli abitanti di via Imperia lamentano la mancanza di aree verdi, che nel tempo hanno lasciato spazio al vecchio e al nuovo cemento. «Da via Onorato Vigliani a via Farinelli, ad esempio, non c'è una panchina e un giardino dove fermarsi», dicono. E dopo aver fatto ricorso al Tar contro la nascita dei palazzoni, minacciano addirittura di rivolgersi alla magistratura o di occupare il cantiere, se «non metterà un freno all'impresa».

Nel tardo pomeriggio di ieri si è aperta forse una possibilità di soluzione. Il presidente Trombato ha parlato con l'assessore Viale: «Mi ha garantito il suo appoggio, mi ha spiegato che anche lui è d'accordo con l'idea di bloccare la nascita di altri palazzoni, e mi ha garantito che pure le cooperative proprietarie del cantiere sono disposte a rinunciare alla costruzione. Ma è un patto: che la Regione garantisca lo stesso finanziamento dato a quest'opera anche per la realizzazione delle stesse case situate altrove».

Ferita la guardia

assaltano la Cariplo

Li hanno visti entrare uno dietro l'altro. Erano in quattro, con paracucchi, baffi fitti, uno addirittura con la calzamaglia calata sul volto e la pistola in pugno. Gli otto impiegati della Cariplo che quel momento erano al lavoro, se li sono trovati davanti senza poter fare nulla. L'unica persona in grado di opporsi era la guardia giurata, Mario L., 40 anni, non appena ha cercato di reagire, è stato colpito violentemente alla testa con il calcio della pistola. Prima della fuga, uno dei malviventi gli ha rubato l'arma d'ordinanza.

E' la ricostruzione della rapina, alle 9,30 di ieri, messa a segno nell'agenzia della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, in corso Unione Sovietica 483, angolo via Barbera. Nella filiale da qualche giorno stanno lavorando i muratori. Lavori di ristrutturazione, integgiatura. Confusione e calcinacci. Ma soprattutto le telecamere a circuito chiuso disattivate. Un particolare di cui sicuramente i quattro banditi erano a conoscenza. Come del resto sapevano che i clienti, in questi giorni, entrano da una porta normale, senza particolari controlli, proprio per via dei lavori. Dunque, nessun metal detector, né il classico bussolotto blindato in cui rimanere spizzicati.

Il colpo è durato una manciata di minuti. Il tempo di intimare al personale di rimanere fermo e ben in vista. I quattro rapinatori hanno svuotato le casse portandosi circa 30 milioni. Mario L., l'agente Mondialpol, ha cercato di fermarli. Si è scagliato contro l'uomo con la pistola, qualche istante di colluttazione. Il bandito è riuscito a divincolarsi e colpito alla testa con il calcio della sua semiautomatica. Quando l'agente è caduto a terra, con il volto rigato dal sangue, il quartetto è fuggito. Li hanno visti salire a bordo di una Lancia Delta. L'agente è ora alle Molinette in osservazione per «trauma». Le sue condizioni, comunque, non sono gravi.

Gli uomini dell'antirapina stanno valutando alcune analogie con altri assalti, non ultimo, quello del 4 maggio, alla Cariplo di corso Trapani, dove tre banditi tennero gli impiegati ostaggi per ben venti minuti.

SPORT FLASH

Volley, Cus Torino

■ Cus Torino allenato da Ippolito è in semifinale ai nazionali universitari avendo battuto i Cus di Macerata (3-0), Perugia (3-1) e Pisa (3-0). Prossimo avversario il Cus Urbino.

Basket, anticipi in programma

Maschili, serie D: Michelin To-Tecnoar (ore 21; c. Umbria 59); Prog. Beinaschese-Gg. Pinerolo (20,30; v. Gozzano 5, Orbassano); Ttb Pino T. Montalto Dora (21; v. Folis). Femmin., C. Gandhi To-Iperstore Moncalieri (20,30; c. Vercelli 147); Chieri-Michelin To (21; v. Bersezio 1).

Podismo, a Cavour

A Cavour prende il via stasera il «Tritico della Rocca», gara combinata in tre tappe di mezzofondo e montagna: oggi (km 12,6; ore 19,45), domani (km 3,950 alle ore 16) e domenica (km 12,6; ore 9).

giorni di sport per i disabili

Prende il via oggi (Stadio delle Alpi, ingresso gratuito), la «tre giorni» di Sportdisabili, manifestazione ideata dalla Fisd, con lo scopo di riportare l'attenzione sui problemi dell'handicap e sulla funzione che lo sport può svolgere come momento di superamento delle barriere.

Trotto, otto corse

Clou oggi a Vinevo per i 4 anni, con Uiliani che deve recuperare 20 metri a Upshot Sport, Uils Code e solo a Casei. Favoriti (ore 21): I. J. del Rio, Ticino, Shoshone. II. Udera, Ungez, Ulad di San Lio. III. Vate del Ronco, Vostok, Valiant Ec. IV. Tulip Bi, Tennessee, Sebin Gr. V. Uiliani, Upshot Sport, Uils Code. VI. Uiliani. Ok, Uka As. VII. Sol C. Samadhi F., Tenorona. VIII. Quart. Vannelle, Vernaccia, Vera Oro Amy.

Lutto

È morto all'età di 83 anni Riccardo Steinleitner. Partecipò alle Olimpiadi di Berlino del 1936 nel singolo e fu campione mondiale universitario nel 1938 a Vienna. Fu anche quattro volte campione italiano. Negli anni 70 ricoprì la carica di vicepresidente della Federanottaggio e di responsabile settore agonistico. Funerali oggi alle 10 presso la «chiesa della Chiesa» (v. Bahimora 65).

Alla scoperta di un tesoro ritrovato.

Venaria Reale

Venaria è una città nella quale la Storia ha lasciato segni profondi nell'architettura, nelle strade, nella gente che l'abita.

Un patrimonio a lungo dimenticato che la città, oggi, ha scelto di riscoprire. Uno sforzo grande, un sogno da condividere con la stessa gente di Venaria e con le realtà economiche più attive.

MANDRIOT

Partecipa al progetto per la scoperta di un tesoro ritrovato, perché Venaria è tutta Reale.

OLIMPIA DIGITAL DTS SOUND

SEDUZIONE. AVVENTURA. INTRIGO.

MANASCHEIRA DI FERRO

ETOILE in esclusiva

LA COMMEDIA CHE METTERA A MUOVI LA VOSTRA VOGLIA DI RIDERE

FULL MONTY

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

La Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678-02005

Il presidente Amiat ■ rapporto in Comune, e i sindacati entrano in agitazione

Rifiuti, Castellani difende il piano

Appoggio a Bresso ma nell'Ulivo è bagarre

«Difendo il metodo finora adottato per la stesura del piano provinciale dei rifiuti», Valentino Castellani, sindaco di Torino, scende in campo a sostegno del piano presentato dalla provincia di Torino. Gianni Vernetti - «ha fatto quello che doveva fare» - messo sotto accusa da buona parte della maggioranza che lo sostiene. Ma non basta. Proprio mentre il dibattito politico si accende i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione degli operatori ecologici a partire da sabato e hanno chiesto le dimissioni di Vernetti.

La presa di posizione del sindaco arriva dopo un chiarimento della presidente della Provincia Mercedes Bresso e lo stesso Vernetti. Spiega il primo cittadino: «Trovo sconcertante questo modo di affrontare i problemi. La Provincia ha presentato un progetto di scenario futuro che adesso tocca a noi concretizzare. E' assurdo accusare la Provincia di genericità».

Insomma, stoccata a Giovanni Porcellana, capogruppo del ppi, che l'altro giorno in commissione ha duramente criticato il piano provinciale - «inutile e assurdo» - e fatto posto un aut: «O si dimette il presidente dell'Amiat, Ruggeri, o se ne va l'assessore». Con chi sta Castellani? «Sono due ruoli diversi», spiega. Poi aggiunge: «L'Amiat è un'azienda. I suoi amministratori fanno bene a consigliare e suggerire alla giunta e al Consiglio, i soggetti che devono compiere le



La presidente della Provincia Mercedes Bresso ha sfidato ieri il popolare Porcellana a dimostrare le sue accuse

scelte politiche. Dunque, ognuno stia al proprio posto. Se un amministratore è un'azienda ammette quelle scelte politiche sbagliate che ne va. Da qui la decisione di convocare Ruggeri: martedì in Comune, insieme a Vernetti, il giorno prima del vertice di maggioranza sui rifiuti.

Dura anche l'attacco di Mercedes Bresso. «Sfido pubblicamente Porcellana a discutere il piano provinciale. In quell'occasione dimostrerò che l'Amiat è inefficiente. Per quanto riguarda l'inceneritore è importante decidere la quota di recupero energetico ottenuta dai rifiuti. Dovrà essere il Comune di Torino, insieme a quelli consorziati, a decidere se costruire un impianto di questo tipo oppure utilizzare gli impianti di termocombustione esistenti».

Chi continua a sparare a Vernetti è Michele Paolino, capogruppo di Alleanza per Torino: «L'assessore ha dimostrato ancora una volta superficialità nell'analizzare i problemi e non si è di-

mostrato all'altezza di una situazione di pre-emergenza. Doveva verificare le tesi dell'Amiat per cui i rifiuti crescono del 2% l'anno».

L'assessore replica: «Sono sorpreso di queste critiche a freddo prima ancora che fosse distribuito il piano comunale. La trappolizzazione dell'Amiat alla Provincia dal punto di vista aziendale è suicida visto che quest'ultimo ente ad avere l'ultima parola sui siti. La minaccia di sciopero? Il sindacato si preoccupi della contrattazione aziendale». Il capogruppo verdi, Silvio Viale, invita tutti alla riflessione. «Sulla raccolta dei rifiuti si rischia una vera crisi. Occorre affrontare la questione con responsabilità».

Intanto ieri il presidente dell'Amiat ha inaugurato il nuovo centro di raccolta differenziata presso la sede di corso Brescia 103, nella settima Circoscrizione. E' il secondo dopo quello in funzione da tre anni nella sesta Circoscrizione, in via Salgari e piazza Sofia. Raccoglierà non solo carta, vetro, lattine e farmaci scaduti ma anche pile ed oli esausti, smacchiatori, solventi, elettrodomestici oppure materiali edili provenienti da piccole ristrutturazioni, permettendo di separare i materiali riciclabili. Il centro è a disposizione dei cittadini dalle 8 alle 20. Lo slogan? «Tutti per uno, dove con tutti si intende ogni genere di rifiuti e uno» il centro dove portarli e che è in grado di smaltirli. (m. tr.)

BIANCA & NERA

L'ambasciatore in Italia della Costa d'Avorio sarà ricevuto, alle 8 a Palazzo Civico, dal sindaco. Nel pomeriggio visiterà la Sindone.

MUSICA. La giunta ha approvato una spesa di 380 milioni per corsi di formazione professionale. Il limite di età è di 30 anni.

SETTIMO. Due domiciliati a Torino, Lenuta e Horea Varanean, di 22 e 34 anni, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Settimo alla magistratura torinese per furto. Hanno rubato diversi capi d'abbigliamento sportivo presso il negozio «Cisalfa Sport» di via Nervi.

«Trapianti e cultura della solidarietà» è il tema del dibattito che si svolgerà, oggi alle 21 al Parco Porporati di Grugliasco, nel contesto della manifestazione «La settimana della solidarietà», organizzata dall'assessorato alle Politiche sociali.

SETTIMO, FESTA. Un Consiglio comunale solenne, sabato a Settimo Torinese, aprirà ufficialmente i festeggiamenti della 31ª edizione della Festa del Piemonte. La città accoglierà infatti il «drapeau», il vessillo della Regione che da trent'anni passa di Comune in Comune. L'iniziativa coincide anche con i festeggiamenti per i 40 di elezione a città. Sabato mattina, infatti, saranno presenti in aula anche tutti gli ex consiglieri e sindaci del passato.

RAPINA. Ammonta a milioni, tra valuta italiana ed estera, il bottino della rapina alla Banca Cariplo di Alpi-grano. Tre uomini, a volto scoperto e armati di pistola, hanno costretto, alle 13.15, gli impiegati a consegnare il denaro. Sono poi fuggiti a bordo di un'auto non identificata.

FESTA LIBRO. Festa del libro e alla media Manzoni. Giocosa con una mostra-mercato inventata dai ragazzi insieme alle professoresse Ponsetto, Valente, Rubini. Ambientata in una scenografia irreale e mongolfiere e percorsi che si aprono fra disegni colorati. Oltre 500 sono i titoli esposti. I bambini acquistano con entusiasmo. I preferiti sono i libri dell'orrore, le favole fantastiche. E anche serie sull'autodifesa contro la paura riservata alle bambine. E' toccato alla seconda F quest'anno, insieme a rappresentare per classe, scegliere i titoli. La mostra è tradizione della scuola: ha organizzato fra i ragazzi una cooperativa che si autofinanzia con gli acquisti. E' abbinata alla vendita di un segnalibro disegnato dagli allievi, a favore dell'Unicef. Si può visitare (e comprare) oggi e domani dalle 8 alle 13.

Il Più Grande Locale Latino-Americano



MUSICA DAL VIVO E SPETTACOLI LATINO-AMERICANI

QUESTA SERA
INAUGURAZIONE

GIARDINO ESTIVO

APERTURA ORE 22.30

ANIMAZIONE DI RAGAZZE E RAGAZZI CUBANI

ORE 24.00: FUOCHI D'ARTIFICIO!

ORE 01.00: DA NEW YORK CONCERTO
DI SALSA DEI **CAIMAN**
PER LA PRIMA VOLTA A TORINO

ORE 1.30: GRIGLIATA DI CARNE PER TUTTI

INGRESSO € 18.000
CON CONSUMAZIONE

Via Moncenisio, 14 - S.S. Avigliana - S. Ambrogio (TO)
Tel. 011/93.96.85

OLD CARPET

Tappeti Orientali Pregiati

TORINO Via Bava, 1 - TEL. 011/8126777

LAVAGGIO



RESTAURO

Vendita Promozionale
ULTIMI GIORNI
meno 50%

Aut. Min. Rich. del 10/07/98

Sarà liberato oggi

Un capriolo all'aeroporto di Caselle

CASELLE. Sorpresa: c'è un capriolo che si aggira all'interno dell'area dell'aeroporto di Caselle. Avvistato più volte dal personale dello scalo, la sua presenza è stata notata anche da parecchi viaggiatori degli aerei in decollo o in atterraggio e segnalata alle autorità. «Aiutalo, può essere in pericolo di vita».

E oggi, dopo una serie di verifiche, le guardie del dipartimento per la tutela della fauna e flora della Provincia di Torino cercheranno di catturarlo all'alba con le reti. L'obiettivo: ridargli libertà inserendolo in una zona protetta di rifugio faunistico.

Mistero su come abbia fatto il capriolo, che ha ricavato un proprio rifugio-habitat al fondo della pista principale dello scalo torinese, a entrare. L'unica ipotesi avanzata è che l'bestiola sia riuscita a trovare un varco nella rete che era stata divelta da un uccello e mezzo fa quando a San Francesco al Campo cadde l'aereo russo Antonov.

Dai carabinieri

Attualità nigeriana ed è arrivata

Perisce e rapina una prostituta, poi si pente: l'accompagna sanguinante all'ospedale, ma viene arrestato dai carabinieri. E' storia di Giovanni Carando, 36 anni, residente a Settimo Torinese, via Torino 70, numerosi precedenti per reati contro il patrimonio.

L'altro giorno, dopo avere consumato il rapporto, Carando ha estratto una roncola e ha prima minacciato poi colpito la donna. Infine, pentito, l'ha soccorsa e accompagnata con un'altra nigeriana al Giovanni Bosco. Ma in corso Romania, di fronte al supermercato Auchan, è stato fermato dai carabinieri, attirati dalle due nigeriane.

L'uomo ha subito confessato: colpito questa ragazza, la suo accompagnando all'ospedale. E' stata subito avvertita un'ambulanza del 118, che ha provveduto al trasporto della ferita (immediatamente sottoposta ad una delicata operazione) al pronto soccorso, mentre il Carando è stato arrestato per rapina e lesioni personali.

A San Maurizio

Tanto scippo ma finché in mano

SAN MAURIZIO. Rapinatore sfortunato, Ivo Pugliese, 30 anni, di Collegno, corso Kennedy, che ieri è finito in manette nemmeno mezz'ora dopo scippo. Intorno alle 13, il pregiudicato a bordo di un'auto rubata si piazza sotto il portone dell'abitazione di Annamaria Vietti, 40 anni, di San Maurizio, via Leini 7. Con il pretesto di chiedere un'indicazione cerca di afferrare la borsetta che la donna tiene nel cestino della bicicletta, lei si accorge, si oppone, e viene trascinata per alcuni metri ferendosi alle ginocchia. Poi Pugliese sale a bordo dell'auto, ingrana la retromarcia e finisce in un fosso. Quindi fugge a piedi e s'infila tra le bancarelle del mercato. Alcuni testimoni, però, forniscono ai carabinieri del Nucleo radiomobili di Venaria e di Cirié una descrizione precisa del malvivente. Poco dopo proprio lui fa sorprendere dai militari in mezzo al mercato di piazza Marconi e tenta inutilmente di fuggire. Ora si trova rinchiuso nel carcere della Vallette.

Vi aspettiamo per vederla e provarla.



Corolla Climax.
La serie
è limitata,
il climatizzatore
è di serie.

Audiello & Varallo

Strada Carignano, 58 ang. Strada Carpice, 2
MONCALIERI (TO) Tel. 011/646679

MM Auto

V. Giustetto
PINEROLO (TO)
Tel. 0121/202842

FINANZIAMENTO DI 10 milioni
in 24 mesi a TASSO 0.

TOYOTA

A Cuorgnè, Chieri e Carmagnola sfilate storiche, gonfalon, tornei

Dove c'è voglia di Medio Evo

Anche una tradizionale corsa delle botti

Sarà un fine settimana a ritroso nel tempo: in tre località è di scena il Medio Evo.

CUORGNÈ. Si svolge il 12° «Torneo di Maggio alla corte di Re Arduino». Stasera alle 21 nel centro storico c'è la tradizionale «corsa dei butaja», corsa delle botti. Dalle 20 a mezzanotte spettacoli di strada coinvolgeranno le vie del centro (ingresso a pagamento: 3 mila lire) mentre domani alle 21 si farà festa per l'arrivo di Re Arduino. Finito il carnevale domenicale: corteo storico (ore 14 da via Arduino), torneo equestre (ore 15, campo presso il Ponte Vecchio, ingresso 5-10 mila lire), fiaccolata in costume (ore 21), «La rosa e la spada» (ore 22) nel campo di gara, biglietti 3-5 mila lire) e, a seguire, fuochi d'artificio.

Debutta la manifestazione «Nel borgo di Landolfo» ispirata agli «eventi che hanno segnato tre secoli di storia, dall'XI al XIV secolo: Landolfo - vescovo di Torino - fu colui che nei primi decenni dell'anno Mille avviò la rinascita di Chieri, città dal fiorente passato romano. Domani, alle 18 in via Vittorio Emanuele ci sarà lo spettacolo dei giullari Obie dell'Ohlio. Alla stessa ora all'Istituto Sant'Anna in via San Giorgio, lettura di fiabe per bambini e musica con i menestrelli Perceval. Sempre dalle 18 - e sino alle 23 - nelle «Corti» di Chieri e San Giorgio si aprirà il mercato medioevale. In piazza Mazzini, ore 21, performance con luci e suoni di attori e trampoli. Si continua domenica dalle 11 alle 21 in un'al-



Tre giorni da stasera per evocare episodi storici e altri immaginari

Il disegno che illustra l'opuscolo con il programma della manifestazione intitolata «Nel borgo di Landolfo» e che debutta domani a Chieri

ternanza ■ concerti, mercatini, dimostrazioni di corda, sfide ■ duelli ■ accampamenti di armigeri. Tra le mostre segnaliamo all'Istituto Sant'Anna «Ospiti ■ palazzo: la moda del medioevo» e «Erbario futuro: le piante che non c'erano». Questo week-end a Chieri fa tappa l'iniziativa «Città d'arte a porte aperte»: punto informativo in piazza Cavour, partenza delle visite guidate ogni mezz'ora, domani dalle 14.30 alle 17; domenica dalle 10.

Rappresentazioni storiche, sfilate ■ costume quattrocentesco e tornei equestri: la «Giostra dei Delfini» alla sua 16ª

edizione - offre un fitto calendario di eventi spettacolari. Stasera alle 20.30 da Valobra parte la parata di sbandieratori e artisti ■ strada: insieme, confluiranno in piazza Martiri dove, alle 21.30,

cominciano i Giochi medioevali. Domani alle 21.30 per le vie del centro, personaggi in abiti d'epoca faranno rivivere il «Matrimonio ■ Margherita, figlia del marchese ■ Saluzzo Ludovico II, con Claudio Giacomo ■ Miolans, conte ■ Montemaggiore». Ma il clou della festa si terrà domenica 24: alle 15 un coreografico gruppo di nobili e popolani accompagnati da ■ cavalieri, gonfalon, tamburini e sbandieratori si snoderà da piazza Martiri della Libertà sino al Campo di gara, dove (ore 16.30) s'inizierà la «Giostra»: i cavalieri, due per volta, si daranno battaglia su due percorsi paralleli: ■ eliminazione diretta. A contendersi il drappo del Palio, le squadre di Borghi e Contrade.

Emanuele Del Santo

IL PERSONAGGIO

Younis Tawfik, un intellettuale fondatore del Centro Italo-Arabo per aiutare «dodici mila amici»



che distrugge la loro reputazione. Sono a Torino soltanto per lavorare e vivere in pace.

Come fondatore del Centro Culturale Italo-Arabo, Younis Tawfik si dispiace delle polemiche sul progetto del bagno turco a Porta Palazzo. «Il luogo serve come punto di riferimento per gli immigrati perché è prevista la

spese nostre) anche la realizzazione di ■ sala conferenze, una biblioteca, una scuola ■ centro di incontro aperto a tutti.

Il progetto si collega alla proposta ■ Carlo Ossola, docente di letteratura all'Università ■ Torino recentemente pubblicata su Tuttolibri ■ trasformare lo stadio delle Alpi in una moschea.

L'idea - sostiene Tawfik - non deve cadere nel vuoto. Si potrebbe creare lo stadio della cultura multietnica aperto a tutti ■ il campo per i tornei e i giochi dei ragazzi e, al coperto, la moschea, con tanto di biblioteca, sala di lettura, scuola, un «madrasa» il «rifornimento islamico. Ma potrebbe essere anche sede per rappresentanti di altre culture, per artigiani artigiani e mercatini etnici. Questa per Torino e la ■ gente sarebbe una grande conquista sociale.

Irene C...

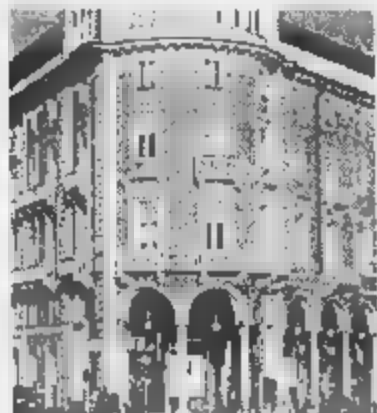
INFORMAZIONI

Ultima ■ Tawfik come autore: «Islam, storia, dottrina, diffusione», e come curatore: «Lo specchio degli occhi», «Donne arabe si raccontano»

Libro di Menietti racconta l'antica Torino

Gli itinerari artistici dentro le «insulae»

Non è il solito bel volume su Torino ad ■ turistico e l'autore non è il solito studioso che racconta in modo diverso cose già raccontate. Torino ■ fretta, itinerari storico-artistici nella città della Sindone, è il frutto del meticoloso lavoro di Piergiuseppe Menietti, storico per passione e commerciante di professione (suo e dei familiari è il più fornito negozio di articoli per la cantina di piazza Savoia, rinomato sin dal 1911), che da oltre vent'anni esplora la città da un punto di vista inusuale, il sottosuolo. Assieme al generale Amoretti e agli Amici del Museo di Pietro Micca, lavora al recupero delle gallerie dell'ex cittadella, e con questa attenzione all'antico assetto urbanistico Menietti ha voluto guidare il lettore alla scoperta dell'evoluzione che ha trasformato le «insulae» di Augusto Taurinorum negli isolati della Torino barocca, ottocentesca e del Novecento. Ogni capitolo infatti è preceduto da tavole topografiche in cui l'originaria linea dei bastioni è proiettata sul tessuto urbano attuale



Un elegante edificio in via Pietro Micca

ed è arricchito, oltre che da belle immagini, da aneddoti, curiosità ■ da una versione francese e inglese. «Torino senza fretta» è dedicato ■ chi ama assaporare il bello con calma, ma è anche ■ veloce consultazione: ogni sezione ha un taglio agile, di tipo giornalistico, e l'indice analitico nonché la bibliografia lo rendono prezioso strumento di ricerca (Eina, lire 100 mila). [m. lup.]

Poeti in municipio Ivrea: due attori leggono «pagine» di Rocco Scotellaro

Stasera, alle 21, nella Sala Dorata del municipio di Ivrea, si inaugura la manifestazione «Tre poeti olivettiani tra critica e poesia». I tre in questione sono lo scrittore Rocco Scotellaro ■ i poeti Franco Fortini e Giovanni Giudici, l'unico ancora in vita. Questa sera, Marco Merlin parlerà di Scotellaro; quindi, gli attori Franco Ferrero e Laura Conti leggeranno brani dal romanzo «L'uva puttana». Fra una lettura e l'altra, degustazione ■ vini canavesani. La serata del 29 sarà riservata all'opera di Giudici: il 5 maggio, a Fortini. Negli Anni Cinquanta con Adriano, e nel decennio successivo con i suoi ■ ri, i tre furono chiamati a Ivrea per contribuire al Movimento di Comunità, il quale mescolava l'innovazione tecnologica in azienda con una produzione intellettuale di avanguardia. Direzione scientifica delle serate di Giorgio Barberi Squarotti.

MUSICA dove

AMODEI IN PIEMONTESE

Ospite dell'Associazione Piemontese, stasera Fausto Amodè presenta, a Palazzo Braggio di Vische (via Vanchiglia 6, ore 21), una scelta di canzoni di Angelo Brofferio ■ canzoni di Brassens che Amodè stesso ■ tradotto in piemontese.

PAGANI

Già con la Pfm, poi al fianco ■ De André, Mauro Pagani è protagonista ■ imperdibile concerto, stasera ■ Teatro Peremprun ■ Grugliasco (piazza Matteotti 39, ore 21).

A ALTO

Seconda e ultima serata di «Controcanto» alla frazione Torassi di Chivasso: alle 21 sono di scena G.C.K. Alice Castle e Lou Dalin.

Il sensuale punk rock del Pitch stasera a Hiroshima (via Bossoli 83). Hardcore con ■ delle Sabine, Lunatic Children ■ Pier Punk al ■ «Onda occupata» (piazza d'Armi). Paroluncky al ■ Magazzino di Gligemest (piazza Moncenisio 13 bis). Sing Sing Tribù ■ Centrodentro (corso Stracusa 225); Disco Inferno

sono allo «Zoo Bar» (corso ■ 127); Showbiz alla «Divina Commedia» (via San ■ 47); Nuove di Passaggio al ■ Menhettan (via Giachino 46); Mistica al ■ Didgeridoo (via Massari 240/36); Arché al ■ Morgan (corso Trapani 190/b); Black Birds al ■ Xo (via Po 46). Blues con Slep & Redhouse al ■ Abasto (strada Cascinotto 59, ore 22). Ai ■ Robin Hood ■ Robassomero (via Cirié 8) country con Nick Buchester, ■ rock del Rolling Stones; cove ■ la Carlo's Band a ■ La Sagoma (Almese, via Roma 29); Mexico ■ Nuove al ■ Cleo ■ Fiorano; Hamsphere ■ Dan Donnelly's ■ di Borgone (via Abegg 66); Melomania ■



Fausto Amodè presenta una scelta di canzoni piemontesi ■ Brofferio e altre tradotte da Brassens

Ryan's ■ Moncalieri, strada Carigna ■ 62); Sergio Pezzi Band ■ «Settici ■ Sigillo» di Orbassano; H.B.S. al ■ Peocico ■ Trofarello (via Belvedere 31). Tutti alle 22 circa. E' stato invece annullato il concerto del Lucifer ■ Music Planet ■ di Airoasca.

■ significativo esponente ■ musica africana, Général Dady Mimbo, ■ stasera al ■ Sabor Latino ■ (via ■ della 10, ore 22). Danza orientale con Yousy Sharif al ■ Café ■ (via Giachino 16/g, ore 21.30). Il folk celtico ■ ■ Pocahontas ■ di Gassino (via Forestella 4, ore 22).

Musica latina: oltre ai Mamadi alla ■ Taverna Cesarina ■ di Rosta (via Moncenisio 34, ore 22), segnaliamo i cubani Calman che inaugurano stasera l'attività dell'«Havana» di Avigliana (via Moncenisio 14, ore 22).

JAZZ

Palmiro Pia e Fulvio Albano ■ «Capolinea ■» (via ■ Meddellene 42 bis, ore 22); Paolo Marcon a ■ La Gi ■ (via Valprato 15, ore 22); Silvia Pellegrino Gospel ■ nella chiesa del Santo Nome di Gesù (corso Regina 70, ore 21.15).

Seminario e gare nella vecchia cascina

Un arco è ospite della «Falchera»

Gli epigoni di Robin Hood ■ Guglielmo Tell si ritrovano domani e domenica alla Cascina Falchera (strada Cuorgnè 109) per una «full immersion» di ■ giorni su storia, teoria e pratica della loro arma preferita, l'arco. Si tratta di un seminario promosso dal laboratorio italiano di archeologia sperimentale di Torino che ha per tema «Le civiltà dell'arco» e propone un excursus sul fascino dell'arco ■ da caccia ■ da combattimento, che ha attraversato la storia anche oltre l'arrivo delle ■ da fuoco. Perché abbinava qualità, come il polso fermo e ■ mira infallibile, che avevano contribuito al mito di popoli guerrieri come gli sciti e i traci nell'antichità o i mongoli di Gengis Khan in epoca medievale. Per non parlare degli arcieri inglesi che inflissero una memorabile disfatta ai cavalieri francesi nella battaglia di Azincourt (1415) e avevano un arco così duro che (ne è stata fatta la prova...) non riuscivano a tenderlo due uomini normali dei nostri tempi.



Il seminario abbinava uno spazio espositivo a prove pratiche (iniziano domani alle 9.30) che verranno effettuate in un apposito corridoio di tiro, dove ■ possibile definire la qualità delle attrezzature su parametri come la potenza dell'arco ■ la velocità di uscita della freccia.

Domenica, poi, tuffo nel Medioevo con l'annuale festa della Compagnia degli arcieri: verranno allestiti giochi ■ archi ■ balestre, duelli di armigeri in corazzatura e sfileranno personaggi in costume. Vi sarà anche una mostra sulle macchine da assedio medievali.

Le notizie per il «weekend da arcieri» si possono avere presso ■ laboratorio di archeologia sperimentale, in via Chembéry 93/105 (altre informazioni al numero 011/700.205). [p. q.]

Serata di gala

Al Massimo Tre i dodici lavori del «FilmFest»

Dopo il successo di pubblico ottenuto in aprile, il Valsusa FilmFest approda a Torino con ■ serata «di gala» dedicata ai film e video premiati al termine della seconda edizione. Appuntamento stasera al Massimo Tre, via Montebello ■ s'inizia alle 20.30, ingresso a inviti.

Dodici i lavori in cartellone: «Cra Cra» di Marco Pozzi, «Il fondatore» di Rosalux, «Giochi senza frontiere» e «Cultura contro confini» realizzati rispettivamente dall'Istituto Pascual di Genova ■ dalla scuola media di Avigliana, «La frontiera invisibile» di Alessandro Marzocchini, «Bentornato» della coppia Bellone ■ Tacchini, «Sogno con fine» ■ Carlo Fortunato, «Tra di noi» di Sergio D'Orsi, «Gymnopedies» di Alessandro Borrelli, «Parole per dirlo» ■ Chiara Cremaschi, «Verluchtung Baby» di Jorge, Muscardin ■ Piperno. Durante la serata viene consegnato un milione di lire (primo premio della sezione «Il Confine») agli ospiti del dormitorio pubblico di Santa Rita. [d. ca.]

APPUNTAMENTI

qua e là

INCONTRI

EUROPA. Alle 21.15 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4b, ultimo incontro del ciclo dedicato al processo di integrazione europea: oggi Piero Barcellona e Luisa Passerini discuteranno su «Credere nell'Europa?».

Alle ore 17 al Centro Cardiopatici Piemontesi, nella sede in piazza Emanuele Filiberto 1, incontro con il cardiocirurgo Michele Di Summa. Ingresso libero.

CONDOMINIO. Stasera alle 10.30 nella sede ■ Cirié di Appc (Associazione Piccoli Proprietari Case) e Alac (Associazione Liberi Amministratori Condominiali), in via Vittorio Emanuele 71, si parla su «Il condominio oggi». Telefono 011/53.53.66.

ESPOSIZIONE. Alle 16.30 al Museo Nazionale del Risorgimento, in piazza Carlo Alberto 8, momento ■ presentazione e approfondimento ■ mostra «Le rivoluzioni del 1848: l'Europa delle immagini. Caricatura e illustrazione tra storia e arte». Intervengono Umberto Leva, Catherine Horst, Rosanna Maggio Serra e Alessandro Vivanti.

Alle ■ al Teatro Colos ■ in via Madama Cristina 71/a, ■ incontro mensile organizzato dall'Unire. Questo pomeriggio Diego ■ parlerà ■ Torino: ieri, oggi e domani.

CASA DELLA TIGRE. Alle 17 alla Casa della Tigre, ex zoo ■ Parco Michelotti, in occasione ■ mostra «Lo Zen ■ l'arte di ■ le tigri» a cura di Laura Fiori, incontro su «Animazione ■ nuove tecnologie». Partecipano Enzo D'Alò, Marco Massa e Vincenzo Gioanola. Verranno anche presentati nuovi cortometraggi.

EROS E NARCISO. Alle 21 all'Associazione Questioni Psicanalitiche, in via Ormea 34, incontro intitolato «Eros e Narciso: dalle pulsioni di vita alla pulsione di morte». Relatori Titti Muratore Balacava e Wanda Marchesini. Ingresso 25 mila lire.

AL PROCOPE. Alle 18.30 al Café Procope, in via Juvvara 15, incontro con Spyros Plaskovitis, scrittore e presidente del Centro Nazionale del Libro in Grecia. ■ ■ dell'Associazione Piemonte-Grecia ■ Santorre di Santarosa.

PIEMONTE. Alle 17.30 al Circolo Sociale di Pinerolo, in via Duomo 1, incontro ■ cura ■ Premio Editore Donna dedicato a «La letteratura italiana e irlandese a confronto»; modera Dada Rosso. Seguirà alle 18.30 la premiazione.

ARTISTA. Domani alle 10 nell'Aula ■ di Palazzo Nuovo, in via ■ Ottavio 20, nell'ambito del corso di storia dell'arte contemporanea di Piergiorgio Dragone, incontro, aperto a ■, con l'artista Paolo Icaro. E' un'iniziativa dei Dams; tel. 011/817.34.21.

LIBRI

COLLAIA. Alle 18.30 ■ libreria La Città del Sole, in via Po ■ presentazione della nuova collana «Portofranco» degli editori Lupetti-Fabiani: 6 autori, anonimi, proposti da Alberto Gozzi ■ recitati da Roberto Accornero, Domenico Brioschi, Daniela Calò e Manuela Massarini.

Alle 21 nella ■ Consiliare di Collegno, in ■ della Repubblica, il ospite della rassegna «Caleidoscopio» Nando Della Chiesa, autore del volume «Carlo Alberto Della Chiesa. Il popolo del popolo italiano» edito da Rizzoli. Conduce Marco Travaglio.

CORTI

INDIANA. Al Centro Yoga Prema, in via Villaggio 6, il 29 (dalle 18 alle 19) e il 30 maggio (dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19) stage di danza indiana ■ Bharata-Natyam ■ Vassant Manet, prima ballerina della compagnia «Nata». ■ Madras. Iscrizioni allo 011/860.40.18.

Inaugurazione ■ 19 a i Portici del Lingotto della ■ «Un'Altra me» a cura di Carla Baricò: espongono sino al 7 giugno le artiste Ametista, Cinzia Avenzi, Carla Bertola, Silvana ■cca, Mariella Bogliacchio, Lucia Caprioglio, Clotilde Ceriana-Mayneri, Donatella Franchi, Maria Ercoverini, Olga Maggiora, Federica Manfrè, Gabriella Montone, Gianna Piccentino, Mirella Ribaudo, Egli Scroppo e Mili Toja. Orario: dal lunedì al sabato 16-19.

INIZIATIVE

Domani alle 21 all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro 90, si tiene il concerto «Note di «merito» ■ la Filarmónica San Marco diretta da Donato Lombardi. E' organizzato dalla Croce Rosse di Lini a favore degli Asili Notturni Umberto I. Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi allo 011/99.81.081.

PULIZIA. Domani ■ 9.30 alle 13 i ragazzi ■ scuole medie inferiori e superiori sono invitati ■ partecipare all'operazione di pulizia delle aree verdi e rievacuatura ■ panchine dei parchi Rignon ■ Cavalieri ■ Vittorio Veneto. Organizza Legambiente; informazioni allo 011/669.39.68.

Da Cascella i vantaggi dell'ampia esposizione uniti ai servizi tradizionali

Piace il mobiliere di famiglia

Tante novità, personalizzate e convenienti

Per rinnovare l'arredamento della vostra casa preferite rivolgervi a un negozio tradizionale o a un grande centro arredamenti migliaia di metri quadrati di esposizione? Dalle ultime ricerche di mercato risulta che sempre più famiglie italiane desiderano un punto vendita ideale dove trovare i vantaggi, ma solo i vantaggi, di ambedue le tipologie di negozi. Quindi, l'accoglienza, l'esperienza e la cordialità di un rapporto personalizzato, im-

prontato al dialogo con i titolari di un negozio tradizionale; contemporaneamente, la possibilità di vedere e toccare subito centinaia di cucine, camere, soggiorni, divani, è possibile solo in un grande centro di arredamenti, che offre anche l'opportunità di prezzi molto convenienti.

Bene, questo negozio arredamenti ideale a Torino esiste veramente: è Cascella, ormai da tutti conosciuto come «mobiliere di famiglia». Pensate che nel

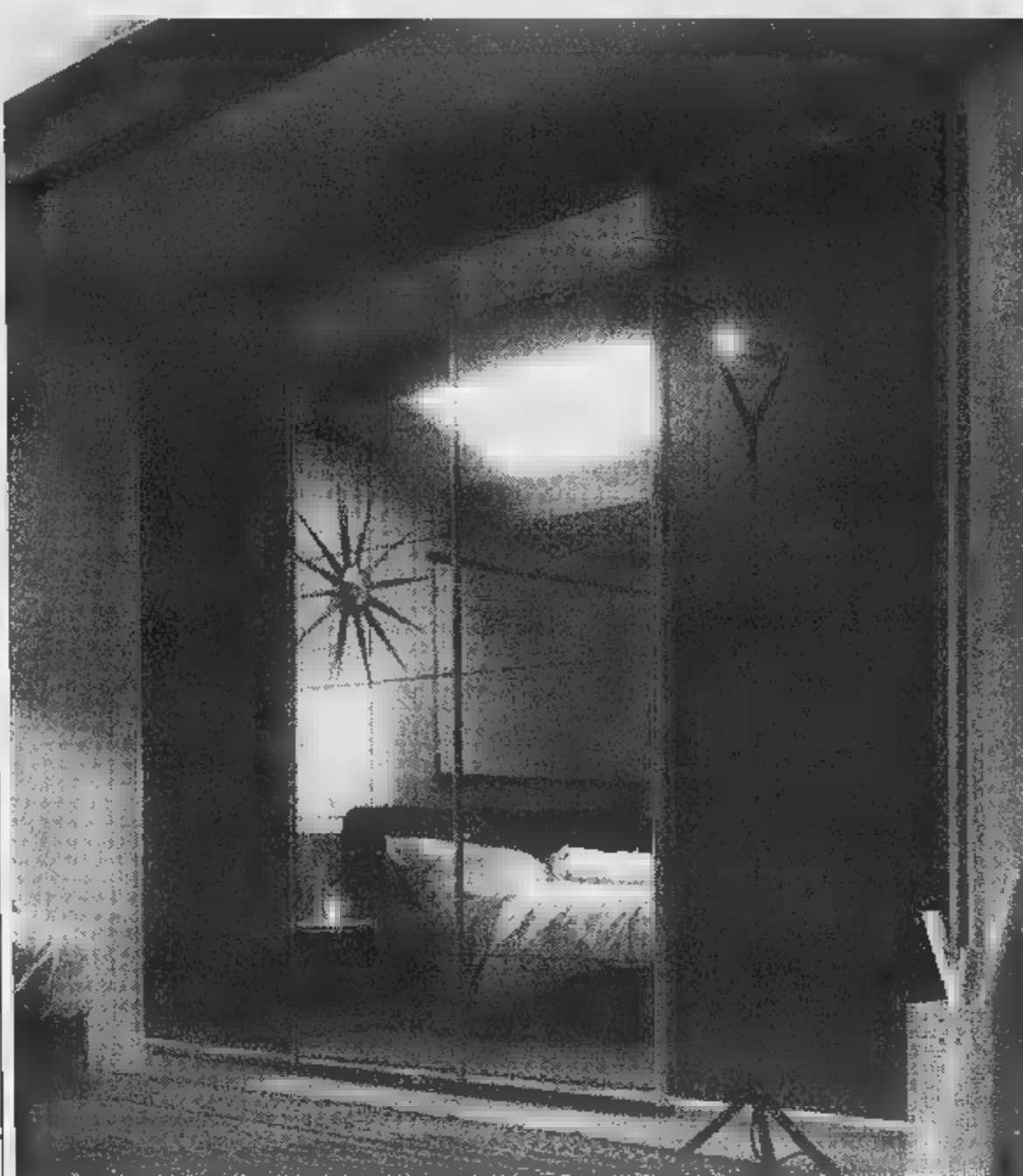
degli ultimi anni migliaia e migliaia di famiglie, di padre in figlio, hanno arredato la propria casa da Cascella. Per loro è diventato il mobiliere di famiglia e con un orgoglio consigliano a parenti e amici. Cascella, bisogna ammetterlo, merita veramente l'appellativo di «mobiliere di famiglia»: infatti ha saputo costruire e mantenere quel rapporto di fiducia, quel modo di accogliere i clienti, di ascoltarli, di consigliarli, tipico

del buon tempo andato.

Contemporaneamente ha dato vita ad un grande Centro di Arredamenti con oltre 2000 mq di esposizione che vi consente di vedere e scegliere tra una immensa quantità di ambienti. Ma anche questa grande esposizione, c'è quel tocco di accoglienza e di attenzione in più, come ad esempio la Sala Relax dove potete tranquillamente godervi un caffè o bibita freschi (offerti da Cascella ovviamente) e dove i vostri bambini si possono divertire con un cartone animato mentre voi visitate l'esposizione.

Da Cascella c'è ampio spazio per ogni stile e tendenza di gusto: moderno, classico, povera; camere, soggiorni, divani e poltrone, armadi, librerie, camerette per ragazzi di tutti i tipi (a partire da meno di 1 milione), mobili, vetrinette, complementi d'arredo.

I prezzi? La forza e il successo di Cascella consentono di mantenere prezzi molto convenienti. E' più da rilevare che Cascella, per ogni ambiente della vostra casa, propone soluzioni di arredamento di tutte le fasce di prezzo: quindi soluzioni molto economiche accuratamente scelte tra le migliori prodotte in Italia, soluzioni intermedie e soluzioni di elevato prestigio, che per design, qualità e materiali si posizionano ai vertici del mercato. Proprio in questi giorni Cascella ha presentato una nuova serie di arredamenti che possono essere facilmente personalizzati, il che vuol dire che potrete comporre a vostro gusto ogni camera, rendendo ogni ambiente della vostra casa, un pezzo. Per toccar con mano vi consigliamo di andare a fare un giro da Cascella in via Pavia 18 (ingresso anche da corso Brescia 35, int. cortile). Un suggerimento: volete fare il grande colpo? avere subito a ca-



sa i mobili che avete scelto e il prezzo ancora più conveniente, il sistema c'è. Chiedete a Cascella di vendervi quelli in esposizione: lui storerà un po' il naso, perché dovrà ricostruire l'ambientazione, ma alla fine probabilmente vi accontenterà.

Non è tutto. Da Cascella, delle Cucine Berloni, in questo periodo c'è un'opportunità da non lasciarsi scappare che vi consente di acquistare le Berloni con lo sconto del 22

al 30%. Con la Promozione Berloni, a tutti gli acquirenti viene inoltre offerta lavastoviglie Ariston, Rex o Indesit al prezzo simbolico di diecimila lire, sì, proprio diecimila lire, e se avrete un po' di fortuna potete anche aggiudicarvi una favolosa crociera alle isole greche con la Costa Crociere. Ma Cascella ha voluto aggiungere una ciliegina sulla torta e ha deciso di favorire ancora di più i suoi clienti in modo particolare le giovani coppie

che magari pensano di mettere casa. Ha infatti predisposto molti arredamenti completi, di ottima qualità e design, composti da cucina, camera da letto, soggiorno e divani, acquistabili davvero per pochissimi milioni (da 7.500.000 a 10.900.000), anche usufruendo di finanziamenti personalizzati.

Con tutte queste meraviglie, un giro da Cascella, in via Pavia 18 o corso Brescia 35 (int. cortile), proprio farlo.

Da CASCELLA il mobiliere di famiglia

LA BELLA CUCINA NON È PIÙ UN SOGNO



Splendida cucina di raffinato sapore antico con ante in noce massello, completa di elettrodomestici delle migliori marche a tua scelta.

L. 3.540.000

Portaci le misure della tua cucina. Esperti consulenti sono a tua disposizione.



*Trasporto e montaggio compresi. Iva esclusa.



PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI. • IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000. • RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI. • SALA RELAX, TV, BAR. • 2000 METRI DI ESPOSIZIONE, "1000" PROPOSTE DI ARREDAMENTO.

GRANDI ESPOSIZIONI: VIA PAVIA, 18 - Tel. 28.40.70 - C.SO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE
Tel. 248.89.95 - TO
PICCOLE ESPOSIZIONI: VIA BRANDIZZO, 28 e 51 - TO





PK
publikompass



Diventeranno i tecnici di meccanica, telecomunicazioni, informatica e chimica conciararia

Trentadue commissioni per i futuri periti

Sei candidati su cento sosterranno l'esame da privatisti

Mat. T. Industriale

XI Commissione Indirizzo Elettr. e Telecom. (nuovo ord.) - Sede Pr. Grugliasco - Istituto Tecnico Industriale «E. Majorana», via Francesco Saverio, 100, 20026 Grugliasco (MI).
Pres.: Alfonso Lupo, preside Istituto Tecnico Industriale «E. Majorana», sez. C, E, F, G ed H.
Comm.: Anna Maria Rapelli, docente Istituto Tecnico Industriale «J. C. Maxwell», Nichelino, Italiano; Augusto Spicchiarelli, docente Istituto Tecnico Industriale «J. C. Maxwell», Nichelino, Elettronica; Antonino Sabatino, docente Istituto Tecnico Industriale «G. Peano», Telecomunicazioni; Antonino Bellaghi, docente Istituto Tecnico Industriale «G. B. Pininfarina», Moncalieri, Tecnologie Elettroniche, Disegno e Progettazione.
XII Commissione Indirizzo Elettr. e Telecom. (nuovo ord.) - Sede Pr. Grugliasco - Istituto Tecnico Industriale «E. Majorana», via Francesco Saverio, 100, 20026 Grugliasco (MI).
Pres.: E. Majorana, sez. C, E, F, G ed H.
Comm.: Anna Maria Rapelli, docente Istituto Tecnico Industriale «J. C. Maxwell», Nichelino, Italiano; Augusto Spicchiarelli, docente Istituto Tecnico Industriale «J. C. Maxwell», Nichelino, Elettronica; Antonino Sabatino, docente Istituto Tecnico Industriale «G. Peano», Telecomunicazioni; Antonino Bellaghi, docente Istituto Tecnico Industriale «G. B. Pininfarina», Moncalieri, Tecnologie Elettroniche, Disegno e Progettazione.

XIII Commissione Indirizzo Elettr. e Telecom. (nuovo ord.) - Sede Pr. Grugliasco - Istituto Tecnico Industriale «E. Majorana», via Francesco Saverio, 100, 20026 Grugliasco (MI).
Pres.: E. Majorana, sez. C, E, F, G ed H.
Comm.: Anna Maria Rapelli, docente Istituto Tecnico Industriale «J. C. Maxwell», Nichelino, Italiano; Augusto Spicchiarelli, docente Istituto Tecnico Industriale «J. C. Maxwell», Nichelino, Elettronica; Antonino Sabatino, docente Istituto Tecnico Industriale «G. Peano», Telecomunicazioni; Antonino Bellaghi, docente Istituto Tecnico Industriale «G. B. Pininfarina», Moncalieri, Tecnologie Elettroniche, Disegno e Progettazione.

Pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro», corso Moncalieri 11 (corso serale): «A. Avogadro», (corso serale), sez. A/SE e B/SE, Istituto Tecnico Industriale leg. r. «Agnelli Edoardo», sez. ELT.
Pres.: Giovanni Demarco, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «G. Galilei - A. Amaldi».
Comm.: Silvia Fogliato, docente Istituto Tecnico Industriale «G. Peano», Italiano; Carlo Campanini, docente Istituto Tecnico Industriale «P. Levi», Elettrotecnica; Carmelo Carozzo, docente Istituto Tecnico Industriale «E. Ferraris», SUSA, Sistemi Elettrici Automatici; Domenico Sgro, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «G. Ferraris», Biella, Impianti Elettrici.
XIV Commissione Indirizzo Elettr. e Telecom. (nuovo ord.) - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro», corso Moncalieri 11 (corso serale): «A. Avogadro», (corso serale), sez. A-SE e B-SE; Istituto Tecnico Industriale leg. r. «Agnelli Edoardo», sez. ELT.
Pres.: Vincenzo Spina, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «G. Galilei - A. Amaldi».
Comm.: Donatella Adams, docente Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro», Elettronica; Antonietta Citro, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «A. Capetti», Pinerolo, Sistemi Elettrici Automatici; Antonio Rositano, docente Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro», Impianti Elettrici.
XV Commissione Indirizzo Meccanica (nuovo ord.) - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro», corso Moncalieri 11 (corso serale): «A. Avogadro», (corso serale), sez. A-SE e B-SE; Istituto Tecnico Industriale leg. r. «Agnelli Edoardo», sez. ELT.
Pres.: Ruggiero Freschi, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «G. B. Pininfarina», Moncalieri.
Comm.: Antonella Serena Comba, docente Istituto Tecnico Industriale «E. Ferraris», Italiano; Agostino Sampaoli, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «A. Capetti», Pinerolo, Disegno, Progettazione ed Organizzazione Ind.le; Giuseppe Borrello, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «R. Zerbini», Meccanica Applicata e Macchine a Fluido; Giampaolo Hagi Hassan, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Sistemi ed Automazione Industriale.

XVI Commissione Indirizzo Meccanica (nuovo ord.) - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro», corso Moncalieri 11 (corso serale): «A. Avogadro», (corso serale), sez. A-SE e B-SE; Istituto Tecnico Industriale leg. r. «Agnelli Edoardo», sez. ELT.
Pres.: Ruggiero Freschi, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «G. B. Pininfarina», Moncalieri.
Comm.: Antonella Serena Comba, docente Istituto Tecnico Industriale «E. Ferraris», Italiano; Agostino Sampaoli, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «A. Capetti», Pinerolo, Disegno, Progettazione ed Organizzazione Ind.le; Giuseppe Borrello, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «R. Zerbini», Meccanica Applicata e Macchine a Fluido; Giampaolo Hagi Hassan, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Sistemi ed Automazione Industriale.

XVII Commissione Indirizzo Meccanica (nuovo ord.) - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro», corso Moncalieri 11 (corso serale): «A. Avogadro», (corso serale), sez. A-SE e B-SE; Istituto Tecnico Industriale leg. r. «Agnelli Edoardo», sez. ELT.
Pres.: Ruggiero Freschi, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «G. B. Pininfarina», Moncalieri.
Comm.: Antonella Serena Comba, docente Istituto Tecnico Industriale «E. Ferraris», Italiano; Agostino Sampaoli, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «A. Capetti», Pinerolo, Disegno, Progettazione ed Organizzazione Ind.le; Giuseppe Borrello, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «R. Zerbini», Meccanica Applicata e Macchine a Fluido; Giampaolo Hagi Hassan, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Sistemi ed Automazione Industriale.

XVIII Commissione Indirizzo Meccanica (nuovo ord.) - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro», corso Moncalieri 11 (corso serale): «A. Avogadro», (corso serale), sez. A-SE e B-SE; Istituto Tecnico Industriale leg. r. «Agnelli Edoardo», sez. ELT.
Pres.: Ruggiero Freschi, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «G. B. Pininfarina», Moncalieri.
Comm.: Antonella Serena Comba, docente Istituto Tecnico Industriale «E. Ferraris», Italiano; Agostino Sampaoli, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «A. Capetti», Pinerolo, Disegno, Progettazione ed Organizzazione Ind.le; Giuseppe Borrello, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «R. Zerbini», Meccanica Applicata e Macchine a Fluido; Giampaolo Hagi Hassan, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Sistemi ed Automazione Industriale.

XIX Commissione Indirizzo Meccanica (nuovo ord.) - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro», corso Moncalieri 11 (corso serale): «A. Avogadro», (corso serale), sez. A-SE e B-SE; Istituto Tecnico Industriale leg. r. «Agnelli Edoardo», sez. ELT.
Pres.: Ruggiero Freschi, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «G. B. Pininfarina», Moncalieri.
Comm.: Antonella Serena Comba, docente Istituto Tecnico Industriale «E. Ferraris», Italiano; Agostino Sampaoli, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «A. Capetti», Pinerolo, Disegno, Progettazione ed Organizzazione Ind.le; Giuseppe Borrello, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «R. Zerbini», Meccanica Applicata e Macchine a Fluido; Giampaolo Hagi Hassan, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Sistemi ed Automazione Industriale.

Tec. Geometri

I Commissione - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», via Moncalieri 11, 10121 Torino (TO).
Pres.: Giuseppe Durbano, preside Istituto Tecnico Industriale «E. A. Bonelli», Cuneo.
Comm.: Gianfranco Antonelli, docente Istituto Tecnico Industriale «A. B. Alberti», Luserna San Giovanni, Italiano; Orazio Eynard, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «A. Capetti», Pinerolo, Disegno, Progettazione ed Organizzazione Ind.le; Mario Novaria, docente Istituto Tecnico Industriale «J. C. Maxwell», Nichelino, Impianti Chimici Disegno e Automazione; Alberto Citro, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «A. Capetti», Pinerolo, Sistemi ed Automazione Industriale.

oikos margaria
PROPOSTE ABITATIVE



IN OMAGGIO
LA VIDEOCASSETTA
dello spettacolare film MisuraEmme
"Come arredare casa tua".

Domenica 24 maggio PORTE APERTE AGLI SPOSI

Arredamento e intrattenimento, musica e fiori, consulenze e conferenze, assaggi e omaggi... Dalle 10 alle 20 di domenica è festa per tutti nel negozio Oikos Margaria, in particolare per le giovani coppie che pensano al matrimonio. Con l'occasione verrà esposta e presentata la nuova collezione MisuraEmme: dalla zona pranzo alla camera da letto, tutti i mobili e le soluzioni per
UNA CASA SU MISURA NELLA QUALITÀ E NEL PREZZO.

Con la partecipazione di:

"ESSER UOMO" "ESSER DONNA"
Abbigliamento sposi e cerimonie

Piazza Principe Eugenio, 13c - Rivoli - Telefono 011/9587384

"MODA PREZIOSA"

Corso Laghi, 83 - Avigliana - Telefono 011/9313696

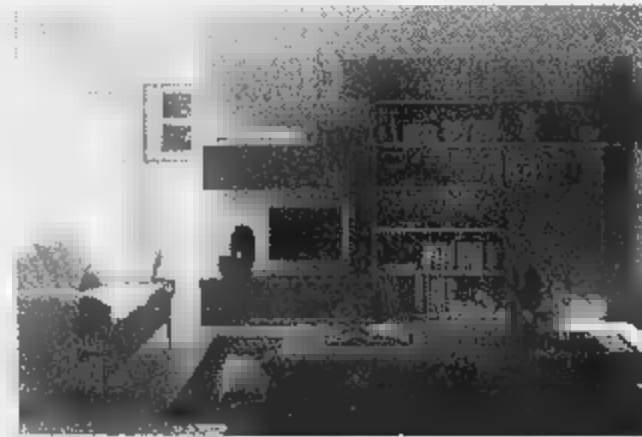
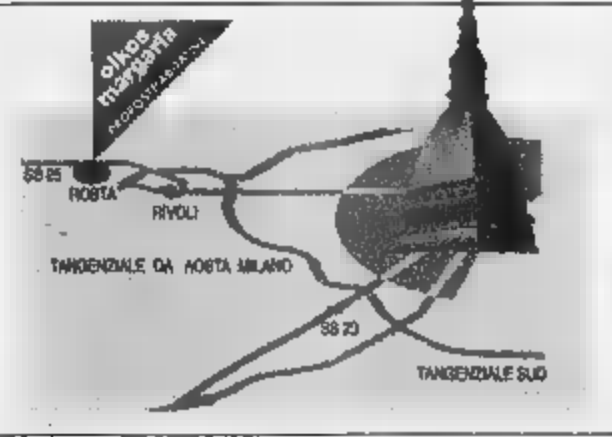
PROGRAMMA

h 10,00 - 20,00 - Visita al negozio e agli stand con sottofondo musicale
h 12,30 - Aperitivo
h 16,00 - 16,30 - Relazione della dottoressa Mariarosa Schiaffino:
"Prima casa: segreti e bugie"
h 17,00 - Sfilata di abiti per gli sposi e il loro seguito
INGRESSO LIBERO, NON OCCORRE PRENOTAZIONE



Oikos Margaria
la casa dei torinesi aspetta
Rosta - Corso Moncalenisio, 75
Tel. e Fax 011/9567774

In collaborazione con
MisuraEmme
SERVIZI A CASA





Sono diciotto le commissioni d'esame che saranno insediate in tutta la provincia di Torino

Da luglio avremo 1200 geometri in più

A Torino gli istituti Guarini, Aalto e Castellamonte

Geometri

I Commissione - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», via Salerno 60: Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», sez. C e D; Istituto Tecnico «Leg. R. «Marconi», sez. A. ■ Pres.: Giuseppe Antonietti, docente Istituto Tecnico per Geometri «V. Rubens», Biella, Comm.; Salvatore Ciccotti, docente Istituto Tecnico Commerciale «A. Moro», Italiano; Roberto Campo, docente Istituto Tecnico per Geometri «C. A. ■ Castellamonte», Grugliasco, Costruzioni; Giuseppe Pello, docente I. P. Agricolo. ■ Ambiente «C. Ubertini», Chieri, Estimo; Sergio Luigi Boccignone, docente Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», Topografia.

II Commissione - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», via Salerno 60: I. T. per Geometri «G. Guarini», sez. A/Ser, B/Ser e C/Ser. Pres.: Lucia Scagliotti, preside Istituto Tecnico Industriale «L. Casale», Comm.; Ornella Rollino, docente Istituto Tecnico Commerciale «R. Luxemburg», Italiano; Silvia Nervo, docente Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», Costruzioni; Aldo Arrivabeni, docente Istituto Tecnico per Geometri «C. A. di Castellamonte», Grugliasco, Estimo; Marino Guglielminotti Gaiet, docente Istituto Tecnico Commerciale «E. Fermi», Topografia.

III Commissione - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», via Salerno 60: I. T. per Geometri «G. Guarini» (corso serale), sez. D/Ser. Istituto Tecnico per Geometri Leg. R. «Athenaeum», sez. A e B. Pres.:

Carlo Figato, docente Istituto Tecnico Commerciale «B. Russell», Comm.; Lorenza Giorgi, docente Istituto Tecnico Commerciale «A. Moro», Italiano; Renato Caccavano, docente Istituto Tecnico per Geometri «C. A. di Castellamonte», Grugliasco, Costruzioni; Alberto Nana, docente I. P. Agricolo. ■ Ambiente «C. Ubertini», Osasco, Estimo; Pasquale Panetta, docente Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», Topografia.

V Commissione - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», via Toselli 1: Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», sez. A e B. Pres.: Viviana Verura, docente Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro» (corso serale), Comm.; Elena Miceli, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini» (corso serale), Italiano; Massimo Principe, docente Istituto Tecnico per Geometri «C. A. di Castellamonte», Grugliasco, Costruzioni; Giuseppe Bo, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Estimo; Enrico Carnevale, docente Istituto Tecnico per Geometri «C. A. ■ Castellamonte», Grugliasco, Topografia.

VI Commissione - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», via Toselli 1: Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», sez. C e D. Pres.: Carlo Palatella, docente Istituto Tecnico per Geometri «C. A. di Castellamonte», Grugliasco, Comm.; Elena Zegna, docente Istituto Tecnico Femminile «Sant'Orsola di Sant'Orsola», Italiano; Franco Odio, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini» (corso serale), Costruzioni; Ubaldo Franceschetti, docente Istituto Tecnico per Geometri

«G. Guarini», Estimo; Gianluigi Corsi, docente Istituto Tecnico Commerciale «G. Cerna», Topografia.

VII Commissione - Sede Pr. Grugliasco - Istituto Tecnico per Geometri «C. A. ■ Castellamonte», corso Alimano 130: I. T. per Geometri «C. A. di Castellamonte», sez. A, B, C e D. Pres.: Lucia Magliano, docente Istituto Tecnico Commerciale «E. Vittorini», Grugliasco, Comm.; Alessandra Boetto, docente Ist. Prof. per i Serv. Albergh. e Rist. «G. Colombatto», Italiano; Alberto Iaria, docente Istituto Tecnico Commerciale «G. Galilei», Avigliana, Costruzioni; Claudio Chiaberga, docente Istituto Tecnico Commerciale «G. Galilei», Avigliana, Estimo; Piercarlo Novero, docente Istituto Tecnico Commerciale «E. Fermi», Chieri, Topografia.

VIII Commissione - Sede Pr. Avigliana - Istituto Tecnico Commerciale «G. Galilei», via G. B. ■ 35: Istituto Tecnico Commerciale «G. Galilei», sez. A, C e D. Pres.: Ardelia Borea, preside Istituto Tecnico Commerciale «C. Noè», Valenza, Comm.; Paolo Nesta, docente Istituto Tecnico Commerciale «O. Romero», Rivoli, Italiano; Gaetano Di Pietro, docente I. T. Commerciale «Piero Sraffa», Santhà, Costruzioni; Emanuele Sganizza, docente Istituto Tecnico Commerciale «L. E. Alberti», Luserna San Giovanni, Estimo; Valter Geremia, docente Istituto Tecnico Commerciale «E. Fermi», Chieri, Topografia.

IX Commissione - Sede Pr. Avigliana - Istituto Tecnico Commerciale «G. Galilei», via G. B. ■ 35: Istituto Tecnico Commerciale «G. Galilei», sez. B. Istituto Tecnico per Geometri Leg. R. «La Salle», sez. A e B. Pres.: Sergio

Califano, docente Istituto Tecnico Commerciale «M. Buni», Pinerolo, Comm.; Giovanna Griglio, docente Istituto Tecnico Industriale «E. Ferrar», Susa, Italiano; Patrizia Pisano, docente Istituto Tecnico Commerciale «L. B. Alberti», Luserna San Giovanni, Costruzioni; Domenico Chiorazzi, docente Istituto Tecnico Agrario «G. Dalmasso», Pianezza, Estimo; Natalina Corighano, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Topografia.

X Commissione - Sede Pr. Chieri - Istituto Tecnico Commerciale «B. Vittone», via Montessori 2: Istituto Tecnico Commerciale «B. Vittone», sez. A, B e C. Pres.: Elvio Costantino, docente Istituto Tecnico Agrario «G. Dalmasso», Pianezza, Comm.; Maria Margherita Alfano, docente Istituto Tecnico Commerciale «E. Fermi», Chieri, Topografia.

XI Commissione - Sede Pr. Chieri - Istituto Tecnico Commerciale «E. Fermi», via Don Bosco 17: Istituto Tecnico Commerciale «E. Fermi», sez. A, B e C. Pres.: Mario Di Vittorio, preside Istituto Tecnico Commerciale «G. Cerna», Ivrea, Comm.; Daniele Machiorlatti, docente I. T. Industriale «C. Grassi», Chieri, Italiano; Rinaldo Mesat, docente Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», Costruzioni; Dario Grua, docente Ist. Prof. per Agricoltura e Ambiente «C.

Ubertini», Caluso, Estimo; Cristina Ferrero, docente Istituto Tecnico Commerciale «G. Cerna», Ivrea, Topografia.

XII Commissione - Sede Pr. Grugliasco - Istituto Tecnico Commerciale «25 Aprile», ■ XXIV Maggio 13: Istituto Tecnico Commerciale «25 Aprile», sez. G, H e I. Pres.: Giuseppe Dell'Ogli, preside Istituto Tecnico Commerciale «E. Fermi», Chieri, Comm.; Maria Elisabetta Massera, docente I. T. Ind. «G. L. Lagrange», S. S. di Rivarolo Canavese, Rivarolo Canavese, Italiano; Giuseppe Ferrante, docente Istituto Tecnico Commerciale «E. Fermi», Chieri, Costruzioni; Rinaldo Venturolo, docente Istituto Tecnico Commerciale «G. Cerna», Ivrea, Estimo; Franco Griso, docente Istituto Tecnico Commerciale «G. Galilei», Avigliana, Topografia.

XIII Commissione - Sede Pr. Ivrea - Istituto Tecnico Commerciale «Cerna», via S. Varnondo Arberio 1: Istituto Tecnico Commerciale «G. Cerna», sez. A, B e C. Pres.: Marisa Bressa, preside Istituto Tecnico Commerciale «E. Bona», Biella, Comm.; Clara Genaro, docente Istituto Tecnico Industriale «C. Olivetti», Ivrea, Italiano; Moreno Severino Rolletto, docente Istituto d'arte «F. Faccio», Castellamonte, Costruzioni; Gabriella Carlini, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Estimo; Luigi Fornia, Istituto Tecnico Commerciale «25 Aprile», Cuorgnè, Topografia.

XIV Commissione - Sede Pr. Pinerolo - Istituto Tecnico Commerciale «M. Buni», via ■ Rodda 11: Istituto Tecnico Commerciale «M. Buni», sez. A e C. ■ I. T. Commerciale «L. B. Alberti», sez. A e B. Pres.: Michele Ruggero, docente Istituto Tecnico

Commerciale «G. Galilei», Avigliana, Comm.; Vittorio Vergaro, docente Ist. Prof. per i Serv. Albergh. e Rist. «Pinerolo», Pinerolo, Italiano; Vincenzo Coppa, docente Istituto Tecnico per Geometri «C. A. di Castellamonte», Grugliasco, Costruzioni; Pier Giorgio Bigotti, docente Istituto Tecnico Commerciale «G. Galilei», Avigliana, Estimo; Fiore Maletta, docente Istituto Tecnico Commerciale «B. Vittone», Chieri, Topografia.

XV Commissione - Sede Pr. Pinerolo - Istituto Tecnico Commerciale «M. Buni», via Del ■ 10: Istituto Tecnico Commerciale «M. Buni», sez. B e D. Istituto Tecnico per Geometri Leg. R. «Don Bosco», sez. A. Pres.: Elsa Boni, docente Istituto Tecnico Commerciale «B. Vittorini», Grugliasco, Comm.; Marina Vacca, docente Ist. Prof. Industria ■ Artigianato «A. Capetta», Pinerolo, Italiano; Venanzio Gallinucci, docente Istituto Tecnico Commerciale «G. Galilei», Avigliana, Costruzioni; Antonio Cammarata, docente I. P. Agricolo. ■ Ambiente «C. Ubertini», sez. coord. di Caluso, Estimo; Gino Impera, docente Istituto Tecnico Commerciale «L. B. Alberti», Luserna San Giovanni, Topografia.

XVI Commissione - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico per Geometri Leg. R. «Offidani», via Verdi 25: Istituto Tecnico per Geometri Leg. R. «Offidani», sez. A, B e C. Pres.: Giuseppe Nuzzo, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Comm.; Mauro Bria Berter, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Italiano; Vincenzo Lo Monaco, docente Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto»,

Costruzioni; Giorgio Pallard, docente Istituto Tecnico per Geometri «C. A. di Castellamonte», Grugliasco, Estimo; Mario Gaudino, docente Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», Topografia.

XVII Commissione - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», via Toselli 1: Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», sez. ASP e BSP. Pres.: Maria Clelia Zanini, preside Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Comm.; Alberto Trivero, docente Istituto Tecnico Commerciale «O. Romero», Rivoli, Italiano; Francesco Lentini, docente Istituto Tecnico Commerciale «B. Vittone», Chieri, Costruzioni; Antonello Cocco, docente Istituto Tecnico per Geometri «C. A. ■ Castellamonte», Grugliasco, Topografia ■ Fotogrammetria; Antonio Gaudino, docente Ist. Prof. Industria ■ Artigianato «G. Planas», Impianti.

XVIII Commissione - Sede Pr. Grugliasco - Istituto Tecnico per Geometri «C. A. di Castellamonte», corso ■ 130: I. T. per Geometri «C. A. di Castellamonte», sez. A/SP e B/SP. Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», sez. A/P5 ■ B/P5. Pres.: Paolo Dieni, docente Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», Comm.; Maria Ida Sartoris, docente Istituto Tecnico Industriale «E. Majorana», Grugliasco, Italiano; Luciano Bertolotto, docente Istituto Tecnico Commerciale «M. Buni», Pinerolo, Costruzioni; Eridano Veneri, docente Istituto Tecnico per Geometri «V. Rubens», Biella, Topografia e Fotogrammetria; Gaetano Picciano, docente Istituto Tecnico Industriale «C. Olivetti», Ivrea, Impianti. (continua)

SALUTE

Buena media: Gravidanza normale: 57-67. Crisi rossa, servizio ginecologico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento tel. 24.45.411; Croce Verde Servizio pediatrico a pagamento tel. 56.21.606-54.90.00. Centro analisi tel. 56.21.606-54.90.00.

163.76.37: Pronto soccorso distrettuale, Molino, (20-23) Guardia civica 5° Area, tel. 313.44.44. 119: Vigili del Fuoco tel. 112. Questura centrale tel. 55.881. 55.891: Vigili urbani tel. 450.60.60, Polizia

C. Bianca tel. 337.71.27, B. Rosa tel. 433.96.03, C. Grigio tel. 783.425. NUMERI UTILI: Vigili del Fuoco tel. 112; Carabinieri tel. 112; Sede centrale tel. 55.191; 113, Questura centrale tel. 55.881; 55.891: Vigili urbani tel. 450.60.60, Polizia

distrettuale tel. 55.401; Corpo Forestale incendi boschivi tel. 1678.07.091; Pista e Telegrafici tel. 160, Alari 10 dom. rest. 8.30-19, Municipale tel. 442.11.11; Certificati e denunce: prenotazioni tel. 436.01.65; Informazioni documenti tel. 442.51.04; Telefono Vela (jurim) tel. 436.77.00; Casella medic. tel.

282.12.16; Soccorso stradale Aut. tel. 116; Europ tel. 53.06.55; 167.019152; Aeropos tel. 56.76.361; Satti tel. 167.217.216. 119: Addeco tel. 313.47.16; Alena (Alzheimer) tel. 63.35.326; Alcolico in trattamento tel.

612.37.42, ■■■■■■■■■■ Dipendenti tel. 319.80.16/318.76.34, As. G. Adina contro la malavita tel. 030.55.41.20; C. Garibaldi tel. 43.64.873; Epi 78 (gialla) tel. 52.11.261; Tel. Azura tel. 051.48.10.48; Tel. Azura mar. caselli tel. 13.9596; Tel.

arico tel. 319.52.52; Stranieri Chieri, tel. 53.39.82; La Tenda (stranieri) tel. 56.22.185; Bartolomeo & C. tel. 53.48.54; Sarnig tel. 436.85.66; Ammesty tel. 817.05.30; Immagery tel. 43.65.000; Gruppo Abello tel. 814.27.11; Agodo (Assistenza genitori di crisi) tel. 521.11.16; Agito (aplessia) tel.

31.90.632; Anapica (concorsi) tel. 436.63.62; Telecomunicazioni tel. 341.144; Latta ADS tel. 43.61.043; Gruppo ADS tel. 43.64.749; Ciba Italiana tel. 590.225; Salotti donna tel. 415.63.26; S.O.S. donna (abbandono neonati) tel. 157.231.310; S.O.S. Vite tel. 1678.13.000; Tel. Rosa tel. 530.666; Serv. emergenza

secoli lun-ven-pom. e mar-gio-sab-mat. tel. 436.60.13; Telenor (arabici) tel. 167.23.12.92; Fila d'Argento tel. 1678.58.116; For. Ortopedici Piemonte tel. 663.63.52 ore 8.30-12.30. PNR (arabici) tel. 888.00.53; As. La Patria (arabici) tel. 167.012.725.

JUNIOR

YOGURT DEFILÉ TI VIZIA.

Fatto solo con buon latte di Piemonte. In tanti gusti diversi, bianco e alla frutta, magro e intero. Senza conservanti.

GRANDUO GUZZINI TI SFIZIA.

"GranDuo", due bellissimi contenitori firmati da Guzzini. Gran spazio per tutto anche in frigo, gran figura in tavola.

guzzini

www.centralelatte.torino.it



LA CENTRALE TI PREMIA.

Con soli 50 punti.

Trovi i punti su tutte le confezioni di Yogurt Defilé 2x125 e 500 g e sulle confezioni di PRObiotic Defilé 150 g. La promozione scade il 15/10/98.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Aut. Min. n. 6/69277/98



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.



Al Luxemburg, Arduino, Carlo Levi, Marro, Moro, Russell, Vittorini, Sraffa, Sommeiller e Sella

Ragioneria, trenta commissioni

E nove per gli aspiranti periti aziendali

PERITI AZIENDALI

I Commissioni - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «V.L. Arduino», via Figlie **Militari** 23/A «V.L. Arduino», sez. A/PA e B/PA; Istituto Tecnico Commerciale «Erasmo da Rotterdam», Nichelino, sez. A/PA e B/PA.

Pres.: Bruno D'Itri, docente Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro».

Comm.: Mercedes Telaro, docente Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», Italiano; Rosetta Spina, docente Istituto Tecnico Commerciale «XII», Francese; Lalla Aguzzoli, docente Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro», Inglese; Liliana Monticone, docente Istituto Tecnico Commerciale «A. Moro», Tecnica Profess. Amm.va, Organizzativa, Operativa.

II Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «E. Vittorini», corso E. Vittorini 41, sez. H; «XI», (corso serale), sez. B/S e P/S.

Pres.: Gianluca Gatteschi, docente Istituto Tecnico Commerciale «E. Vittorini», Grugliasco.

Comm.: Egle Bessona, docente Istituto Tecnico per Geometri «A. Aalto», Italiano; Gabriella Palermo, docente Istituto Tecnico Commerciale «XII», Inglese; Rosalba Prandi, docente Liceo Scientifico «G. Ferraris», Francese; Ines Cascavella, docente Istituto Tecnico Commerciale «C. Levi», Tecnica Profess. Amm.va, Organizzativa, Operativa.

III Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «A. Marro», strada Torino 32: «A. Marro», sez. A, B e C.

Pres.: Grazia Bianca, docente Istituto Tecnico Commerciale «B. Vittorini», Chieri.

Comm.: Anna Vigittello, docente Ist. Prof. Industria e Artigianato «G. Galilei - A. Analdi», Italiano; Anna Maria Franzin, docente Istituto Tecnico Industriale «J.C. Maxwell», Nichelino, Inglese; Concetta Barbieri, docente Istituto Tecnico Commerciale «XII», Tedesco; Giovanna Vaudano, docente Ist. Prof. per i Servizi Commerciali «G. Giolitti», Tecnica Profess. Amm.va, Organizzativa, Operativa.

IV Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «C. Levi», via Sostegno 41: «C. Levi», sez. N, A e B.

Pres.: Emiliana Genta, docente Istituto Tecnico Commerciale «R. Luxemburg».

Comm.: Gianfranco Occhiena, docente Istituto Tecnico Commerciale «XII», Italiano; Ilario Minetola, docente Istituto Tecnico Commerciale «Sandro Pertini», Taranto, Francese; Maurizio Califano, docente Istituto Tecnico Commerciale «A. Moro», Matematica; Antonio Granieri, docente Istituto Tecnico Commerciale «XII», Elementi di leg. e di Economia Aziendale.

V Commissione (Progetto Erica) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «R. Luxemburg», via Cale Plinio 6: «R. Luxemburg», sez. A, B e A; Istituto Tecnico per il Turismo leg. r. «Pyramide», Unica.

Pres.: Tiziano Piraccini, docente Istituto Tecnico Commerciale «G. Sommeiller», (corso serale).

Comm.: Giuliano Olivetti, docente Istituto Tecnico Commerciale «XI», (corso serale), Italiano; Tiziana Laja, docente

Istituto Tecnico Commerciale «P. Sraffa», Orbassano, Tedesco; Susanna Valsania, docente Istituto Tecnico Commerciale «C. Levi», Inglese; Maria Apuzzo, docente Ist. Prof. per i Servizi Commerciali «L. Lagrange», Francese.

VI Commissione (Progetto Erica) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «A. Moro», via Sostegno 41: «A. Moro», sez. A; Istituto Tecnico Commerciale «Marzo», Settimo Tor. sez. A e B.

Pres.: Alfredo Tassone, docente Istituto Tecnico Commerciale «R. Luxemburg».

Comm.: Flavia Riconda Galletti, docente Istituto Tecnico Commerciale «E. Ferraris», Cirié, Italiano; Marinella Liistro, docente Istituto Tecnico Commerciale «R. Luxemburg», Tedesco; Rosa Antonacci, docente Istituto Tecnico Commerciale «A. Marro», Moncalieri, Francese; Margherita Robba, docente Istituto Tecnico Industriale «G.B. Pininfarina», Moncalieri, Inglese.

VII Commissione (Progetto Erica) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «B. Russell», corso Molise 11: «B. Russell», sez. C e A; Istituto Tecnico Commerciale leg. r. «Parini P.Az.», Cirié, sez. A e B.

Pres.: Emanuela Felica, docente Istituto Tecnico Commerciale «V.L. Arduino».

Comm.: Nunzia Di Gioia, docente Istituto Tecnico Industriale «G. Peano», Italiano; Caterina Cerutti, docente Istituto Tecnico Commerciale «A. Moro», Tedesco; Maria Minelli, docente I.T. Ind. «G.L. Lagrange», S.S. di Rivarolo Canavese, Inglese; Michele Bovo, docente Istituto Tecnico Commerciale

«A. Moro», Matematica.

VIII Commissione (Progetto Erica) - Sede pr. Grugliasco - Istituto Tecnico Commerciale «E. Vittorini», via Crea 30: «E. Vittorini», sez. S, A e B; Istituto Tecnico Commerciale «O. Romero», Rivoli, sez. A.

Pres.: Giovanni Mastropaolo, preside Istituto Tecnico Industriale «E. Ferraris».

Comm.: Fulvio Genaro, docente Istituto Tecnico Industriale «IX», sezione staccata di Torino, Rivoli, Italiano; Yardenia Meibohas, docente Istituto Tecnico Commerciale «V.L. Arduino», Tedesco; Teresa Ferrero, docente Istituto Tecnico Industriale «E. Majorana», Grugliasco, Inglese; Maria Grazia Rossati, docente Istituto Tecnico Commerciale «Erasmo da Rotterdam», Nichelino, Matematica.

IX Commissione (Progetto Erica) - Sede pr. Grugliasco - Istituto Tecnico Commerciale «P. Sraffa», via Sostegno 41: «P. Sraffa», sez. A/P, B/P e A/P; Istituto Tecnico Commerciale «O. Romero», Rivoli, sez. A e B.

Pres.: Alberto Fessia, docente Istituto Tecnico Commerciale «B. Russell».

Comm.: Pia Gavassa, docente Istituto Tecnico Commerciale «E. Ferraris», Cirié, Italiano; Fulvia Tagliamacco, docente Istituto Tecnico Commerciale «B. Russell», Settimo Torinese, Te-

desco; Patrizia Franzin, docente Istituto Tecnico Commerciale «B. Russell», Giaveno, Francese; Germana Trinchero, docente Istituto Tecnico Industriale «Santoro di Santarosa», Matematica.

X Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «V.L. Arduino», via Figlie **Militari** 23/A: «V.L. Arduino», sez. A B C Amministrativo.

Pres.: Liana Gelsi, docente Istituto Tecnico Commerciale «C. Levi».

Comm.: Maria Lattanzio, docente Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro», Italiano; Anna Maria Arduino, docente Istituto Tecnico Commerciale «A. Marro», Moncalieri, Ragioneria; Erica Vercellone, docente Istituto Tecnico Commerciale «R. Luxemburg», Francese; Elio Barbero, docente Istituto Tecnico Commerciale «B. Russell», Diritto.

XI Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «C. Levi», via Sostegno 41: sez. A. B. EST Amministrativo; Istituto Tecnico Commerciale «R. Luxemburg», sez. A. EST Amministrativo.

Pres.: Pieralberto Boasso, docente Istituto Tecnico Commerciale «B. Russell».

Comm.: Rinaldo Leone, docente Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro» (corso serale), Italiano; Rita Castagna, docente Istituto Tecnico Commerciale «E. Vittorini», Grugliasco, Ragioneria; Giordano Biancolini, docente Istituto Tecnico Commerciale «E. Vittorini», Grugliasco, Inglese; Clara Macchioristi Vignat, docente Istituto Tecnico Commerciale «O. Romero», Rivoli, Diritto.

XII Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «A. Moro», via

Sostegno 15: sez. C D EST EST EST. Amministrativo.

Pres.: Elio Vascetto, Liceo Scientifico «G. Ferraris», Chiara Rodio, Istituto Tecnico Industriale «C. Grassi», Italiano; Raffaella Gattolero, docente Istituto Tecnico Commerciale «R. Luxemburg», Ragioneria; Luisella Bracco, docente Istituto Tecnico Commerciale «C. Levi», Inglese; Marco Brunazzi, Ist. Prof. per i Servizi Commerciali «G. Giolitti», Diritto.

XIII Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «XII Sella», via Montecavallo 12: sez. D E EST Amministrativo; Istituto Tecnico Commerciale leg. r. «S. Massimos», sez. B Amministrativo.

Pres.: Arturo Sessi, docente Istituto Tecnico Commerciale «C. Levi», Comm.; Agata Santangelo, docente Istituto Tecnico Industriale «G. B. Bodoni», Italiano; Loredana Parodi, docente Istituto Tecnico Commerciale «XI», Ragioneria; Maria Teresa Abello, docente Istituto Tecnico Commerciale «R. Luxemburg», Inglese; Giorgio Malato, docente Istituto Tecnico Commerciale «A. Moro», Diritto.

XIV Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «G. Sommeiller», via Duca degli Abruzzi 20: sez. B C Amministrativo; corso serale, sez. E/SER Amministrativo.

Pres.: Antonello Biddau, docente Istituto Tecnico Industriale «P. Levi», Comm.; Alfredo Iannuario, docente Istituto Tecnico per Geometri «G. Guarini», Italiano; Paola Roattino, docente Istituto Tecnico Commerciale «XII», Ragioneria; Carla Vairo, docente Istituto Tecnico Commerciale «C. Levi», Francese; Roberta Masi, docente Istituto Tecnico Commerciale «XII», Diritto.

Per assoluta mancanza di spazio oggi non escono le pagine del «Servizi»
La rubrica del Lotto tornerà venerdì prossimo

BOLLETTINO METEO

Venerdì
22 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con possibili isolati temporali. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli occidentali. Visibilità: buona.

PREVISIONI IN CITTA'

MASSIMA	25,3
MINIMA	14,5
UMIDITA' (ore 14)	62%
FINO ALLE 19	6,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	98,9 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4

Osservatorio Meteorologico Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASALE

MASSIMA	24,6	MINIMA	14,3
PRESSIONE (ore 20)	1012 hPa		
RECORD del mese ultimi 50 anni			
MASSIMA	32	26 maggio 1953	
MINIMA	3,5	23 maggio 1987	

FA

MASSIMA	24,9	MINIMA	11,9
---------	------	--------	------

IL SOLE

sorge alle ore 5 e 53 minuti; tramonta alle ore 20 e 59 minuti.

LA LUNA

si leva alle ore 4 e 5 minuti; cala alle ore 16 e 50 minuti.

Primo quarto 3 maggio ore 12

Luna piena 11 maggio ore 16

Ultimo quarto 19 maggio ore 7

Luna nuova 25 maggio ore 11

sorge a direzione Est-Nord-Est

50 minuti prima del Sole

occorre 124 ingrandimenti per vederla vista da 250 metri

si trova il Sole nella costellazione del Toro

ci illumina come la luce di una candela vista da 250 metri

a 1520 milioni di km dalla Terra che si avvicina

in questi giorni il Sole sta passando tra le Pleiadi e le Iadi, ammassi stellari nella costellazione del Toro.

(continua)

che MAGGIO

800 DI CONVENIENZA

MULINO BIANCO
Barilla

Galletti
con Granelli di Zucchero

3.400
rigoli, tarallucci o galletti
g 800 (L. 4.250 al Kg)

BIRRA
MORETTI

cl 66 (L. 1.500 al lt)

990

fustone
KG 10

19.900

PROFUMO PIU' PARFUM PLUS FRISSEUR PARFUM

PANORAMA

TORINO - Strada per Sestima 371 - Tel. 011/2230811

domenica 31 MAGGIO

APERTO

con orario continuato
9.00 - 19.30

Offerte valide fino al 6 Giugno
(fino ad esaurimento scorte)

TEATRI

AUDITORIUM RAI (Piazza Rossini): Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Serate Musicali Primavera. Campagna abbonamenti. Conferma vecchi abbonamenti da mercoledì 20 maggio e giovedì 21 maggio. Per informazioni: biglietteria tel. 010.4653-810.4661.

TEATRO NUOVO: C.so M. D'Azeglio 17. Sabato 23/5/98 ore 21 concerto gospel con I Tea Dee Band e Tune Up Sonda e F. Abate. Preveduta biglietti libreria C.L.N. via S. Secondo 32/a To.

RITROVI

AMBRA Teatro: Via Camerano 11, tel. 011.985.535.010. Sembrano show - Tutti i giorni spettacoli hard dal vivo con le più famose e giovani pornostar. 17.30.

AMERICA: 447.7171. Ma l'America è una cosa. Gruppo CK.

CHALET: 668.9777. Ore 21.

B4: 15.30 e 21.30 danze by Rocky. Ore 21 Festa delle donne.

PARC LATE: 521.5275. Torino vista dall'alto è ancora più bella. Ore 21 Teorima.

ma Pomba 7 To, tel. 812.7395. Con le più sexy pornostar internazionali. Oggi show dal vivo Koca, Katy, Isabel. 17.45-23.45. Novità tablo dance, servizio ristorante.

FRENZY live: anni 60/90 Export. GARDEN: 660.3443 h 20 scelta con aspettare veniti Gribaud.

LUCCIOLA: corso Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j. - 21 ingresso libero.

LE RDI: ore 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.

MITHO DANCING: ore 21 orchestra Gabriele e Miya. Piccoli Torinese tel. 985.7892.

PATCO+INVIDIA: 661.4841. Ore 22.30.

PIPER: Vigore tel. 011.980.1402. 21 il- scio, latino americani con d.j. Mail, ingresso libero con. ne obbligatoria.

TANGO SALA DANZE: sera ore 21/1.30 il venerdì elegante.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L): via Volta 9. Giuseppe Pirra incisioni.

ARTE: 80: Savignano (Cn) tel. 0172 712.922. Daniele Fissore opere uniche (maggio/giugno). Feriale 10/12 - 16/19 festivi 16/19.

DAVICO: Renato Balsamo.

DEL CENASCO: 645.247 Marco Gas.

FOGLIATO: Emma Ferrari.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MANINI ARTE: via Della Rocca 28 To. Co- grando - La Regina è nuda.

PIRRA: Giulio Da Milano. acquarelli e pastelli. 1930 al.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Piero Ruggeri.

AVERSA: tel. Quadroni, unidito.

Cesare Gheduzzi.

BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo 2.

CARLINA: Personale di G. Soffiantino.

MICRO: Romano Campagnoli.

Sculture di Floriano Bodini.

CINE METROPOL

Via Principe Tommaso 6 - Tel. 6505470
Il locale che mancava a Torino

OGGI E DOMANI
Sulla scena continua la:

**GRAN
BALDORIA**
In anteprima per l'Italia
NATHIE CARDO

DA OGGI AL
KONG

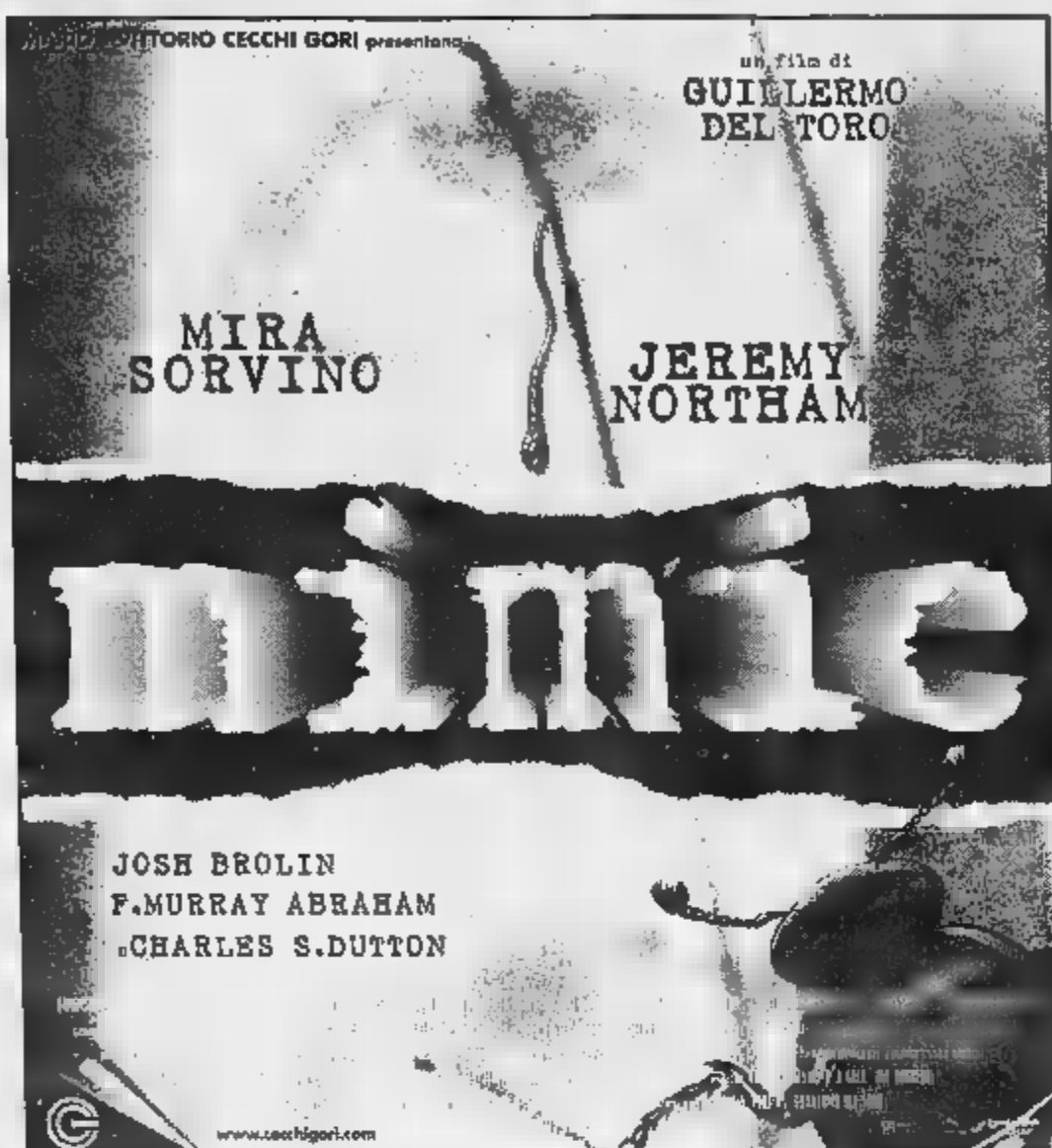


Collezioni 1 e 6 personaggi
film con Autogrill

Incubo - suspense - horror - devastante

OGGI AL

IL FILM CHE SCONVOLTO L'ULTIMO FESTIVAL DI VENEZIA



JOSH BROLIN
F. MURRAY ABRAHAM
CHARLES S. DUTTON

OGGI AL CAPITOL



Vietato ai minori 13 anni

AMBROSIO in esclusiva

E' INDIZIATO UN TERRIFICANTE MISTERO.
LA POLIZIA E' SULLE TRACCE...
MA ANCHE L'ASSASSINO



OGGI AL REPOS MULTISALA GRANDISSIMA «PRIMA»



OGGI ALL'EMPIRE



LE TV PRIVATE

TELESTAR

9,25 Giramondo; 9,50 La rocambolesca
avventura di Robin Hood; 9,50 True colors;
12 Musica insieme; 15 TG 9; 18,10 Sirena-
ta fra noi; 18,35 Paleopalea; 20 TG 8; 20,30
Ufo prendetevi vivi, film.

FELIX

12 Il paese di Cuosona; 12,30 A gentile
richiesta; 14 Pomeriggio insieme; 19,30 TG4
Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30
Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO

9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express;
Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale;
15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Docu-
mentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale
sera; 21,35 Torino express.

TELECITY

8 City Hunter; 8,25 Top model; 10 Caledo-
scopio; 12,30 TG7; 13,05 Kan il guerriero;
13,55 City Hunter; 14 Detective per amore;
14,45 Vicenza istruzioni per l'uso; 17,30 TG
Rosa; 18,10 Wolfen - Una famiglia americana;
19 TG7; 19,30 Ken il guerriero; 20 Ambano il
vostro; 20,10 City Hunter; 20,50 Ken il prin-
cipe guerriero, film; 22,45 show;
23,25 Aspettando Seven show '98; 23,45 A
lutto gas.

VIDEOGRUPPO

8 Dalton II; 9 Cartoons; 10 The box; 12
Videonotizie; 13 Dalton III; 14 Il lotto, e vin-
cero; 15,30 The box; 16,30 Fun tv; 19,30
Video; 20 Dalton II; 20,30 Videonotizie;
21 F.B.I.; 22 Grandangolo; 22,30 Video-
notizie.

5,30 Cartoni; 9 Danzadays; Appunta-
mento con Salvatore; 11,45 Macchiolina
musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione;
14,20 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Video-
notizie; 15,50 Crazy dance; 16,30 La cantan-
za e il gioco con Veruca; 18 lo mangia;
19,30 TG Sara; 21 Appuntamento
lira; 22 Side out; 22,30 TG
giorno; 22,45 Volley: Sintesi partita Alpitour
Ticino C.N.N.

ARTE RETE TV

8 Spazio Infilto; 8,45 Maria; 9,30 Spazio in-
filto; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4;
13 Maria; 14,05 Andiamo al cinema; 19
Grandangolo; 19,30 TG4; 20,15 Fun tv; 21
La straccola, film.

TELETIME

9,30 TG Time; 12,30 Il mercatino; 13,15
17,10 Goin'home; 16,20 TG Time
notiziario; 21,30 Napoli che passione; 23,15
TG Time notiziario.

QUINTA RETE

5 Film; 10 Novela; 10,30 Film; 11,30 Mez-
zogiorno in musica; 12,10 TG Nazionale; 13
Oroscopo; 13,08 Cora iris; 13,30 Film;
14,30 Musicale; 15,30 Documentario; 16
Telefilm ragazzi; 17 Musicalmente tra; 17,30
18,15 Match; 18,45 Piazza
Montecitorio; 19,15 Cartoni; 19,40 TG
Nazionale; 20,05 Cora iris; 20,30 Casa
Mosca; 22,30 TG; 22,45 Cora iris.

JAPANESE ORION TV

18,30 TG Generation; 18,45 Viti sottopra-
sa la TV; 19,15 Mowtow; 19,25 Rush finale; 20
Territorio italiano; 20,30 TG generation la
edizione; 20,45 Venerdì 12, film; 21,45 Panti-
co; 22,15 TG generation - 2a edizione; 23,30
Uomini contro.

RETE CANAVESI

18,30 Telegiornale; 20 Matrimonio proibito;
20,40 Attraverso l'Italia; 22,30 Telegiornale.

SISTA RETE

12,30 Film; 13,30 Cartoni; 19 Musicale;
19,30 Cartoni; 20 Grandangolo; 20,30 La
cognola, film; 23,15 Film.

O.R.P.

11,30 The bold ones; 13 Fun tv; 13,15 Vite-
re Torino; 13,30 Pagina di città; 13,45 Vite-
re Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50
Andiamo al cinema; 19,35 Pagina di città;
19,45 Monitor; 20,05 Vivere Torino; 20,20
Speciale spettacolo; 20,30 Vivere Torino;
20,40 Il sindaco e la città; 21,50 Grandan-
golo; 22,20 Vivere Torino.

RETE 7

8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv;
11,45 Emisero Sud; 12,45 Informasette/oro-
scopo; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Dragonball;
14,40 J-Sport; 14,50 Mini; 15,18 Kids on
line; 15,25 Emisero sud; 16 Leggenda del
vento del nord; 16,20 Mito; 16,50 Charlie
Brown & Snoopy; 17,20 Blinky bil; 17,50 J-
Day; 18 Emisero Sud; 18,55 Informasette;
20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Twinky.
film; 22,30 Protezione civile - 1a parte; 22,40
Informasette/oroscopo; 23 Protezione civile
- 2a parte.

E.N.S.

9 Documentario; 9,45 E.N.S.; 10
Gli appuntamenti; 12 Il bandito della
rocca, film; 13,50 il regionale; 14 Cartoni;
15,15 il regionale; 16,30 Due onesti fuo-
ri-leggi; 17,30 Il prezzo del potere; 18,30 Ca-
roni; 19 Vita della chiesa; 19,30 il regionale;
20 TG 2000; 20,10 Cartoni; 20,45 Grandan-
golo; 21,15 Filodiretto, questi un rotocalco;
23 il regionale.

E.N.S.

9 Documentario; 9,45 Notiziario E.N.S.; 10
Gli appuntamenti; 12 Punti di vista: Specie-
le candidato; 13,50 il regionale; 14 Telegio-
nale locale; 15 il regionale; 16,30 Due
onesti fuorilegge; 17,30 il prezzo del potere;
18,30 Cartoni; 19 Vita della chiesa; 19,30 il
regionale; 20 TG 2000; 20,10 Appunta-
mento con...; 20,25 Telegiornale locale; 20,45
Obiettivo sport; 21 Puzze; 21,15 Filodiret-
to, questi un rotocalco; 23 il regionale.

E.N.S.

19 Telegiornale; 19,30 Happy Family; 20,25
Viviamo alla gente; 20,30 M.F. Trivellari; 21
Gente e pass; 23,30 Telegiornale.

TELE

12,40 Alpi time; 13,15 Alpi time per l'uso;
Alpi time; 20,45 Programmi con Cinquestel-
le; 22 Alpi time.

TELESTUDIO

8 La signora in rosa; 9,30 Documentario; 9
Gli eletti, film; 11 Film; 12 Cartoni; 12,30 E
state noi; 13,15 In pista; 13,45
Cora iris; 14 Andiamo al cinema; 14,15 La
signora in rosa; 14,45 Documentario; 15,45
Cinema Piemonte; 16 Rivediamoli insieme;
18 Cartoni; 18,30 Ruote in pista; 19 TG;
19,30 Ruote in pista; 20 Oroscopo; 20,15
Andiamo al cinema; 20,30 Cora iris; 20,45
Fuoriscadenza; Oroscopo; 22.

TELESTUDIO

8 TV; 10,15 Film; 11,30 JTV; 14,15 Film; 15
Film; 16,30 Film; 16,45 TV; 20 No sleep; 20,40
Il brigadiere Pasquale Zageria am...
mamma a... film; 22,10 Telegiornale/Oro-
scopo; 23,15 Mondo dell'occulto.

Eventuali errori e variazioni nei programmi
sono causati dalla non tempestiva comu-
cazione delle emittenti.

CRISTALLO

E' PICCOLISSIMO. FURBISSIMO. DIVERTENTISSIMO.

Un Topolino Sotto Sfratto

OGGI ALL'ARLECCHINO



Metroland
CHRISTIAN BALE EMILY WATSON

CHRISTIAN BALE, LEE ROSS, ELISA ZILBERSTEIN e EMILY WATSON tratto dall'omonimo di JULIAN BARNES musiche originali MARK PROFFER.
regista di JAMES BEAMAN direttore della fotografia JEAN FRANK DES ROCHES AL C. di produzione ANTOINE DE CLEMONT-CONNERE DORQUE ROSSER
sceneggiatura di ADRIAN MCGILLI sceneggiatura di ANDREW BENZIE regia di PHILIP SAVILLE

pandora LURIALES

TRAME

ALI DELL'AMORE. Commedia drammatica. Da un classico di Henry James ambientato ai primi del '900, la storia di una giovane donna inglese che cerca di rendersi indipendente. (Eliseo Rosso)

ANIMAZIONE. Il cartone di Anastasia, scampata al del Romanov. (Kong)

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo visto da Moretti. (Centrale)

ATTENTI!. Drammatico. Valentina Corvi impersona Artemisia Gentileschi, pittrice di talento vissuta nel '600. (Sedici)

BLUES. Il mito continua. Commedia musicale. La storia riprende dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood esce di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide di rimettere insieme la band. (Ideal, Repesi 2)

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio da Boston a Diego, la macchina di Kurt Russell e la moglie va in un deserto. Un camionista li soccorre e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. (Viberta)

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale. (Amleto 2)

DEEP. Avventura. La Terra è minacciata dall'impatto con una cometa: un'astronave carica di armi nucleari viene spedita contro il stella per deviarla la rotta. (Amleto 1, Clak, Flaminia, Repesi 3)

FRA LE. Thriller. Un editore di successo a Londra riceve la visita di un amico, scrittore convinto di aver lizzato il romanzo della sua vita che gli chiede di pubblicare. (Empire)

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita a uno spettacolo di spogliarelli. (Eloffe)

IL GRANDE. Commedia gialla. Lebowitz, «l'uomo più pigro» di Los Angeles, è coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti. (Ades 400, Remace)

BROWN. Drammatico. L'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. (Ere 1)

IN VIA. Uccelli. Drammatico. D'ora in poi. Un'Orfe, la storia di un bambino in un ghetto polacco durante l'occupazione nazista. (Clapnet 1)

MASCHERA DI FERRO. Avventura. La leggenda del misterioso e sfortunato fratello di Re Sole. (Clapnet 1)

METRODOL. Commedia drammatica. Due amici d'infanzia, Toni e Chris, cresciuti nella periferia di Londra negli anni '60, hanno preso strade diverse nella vita. A distanza di anni, si rivedono. (Amleto 2)

MA REGINA. Sentimentale. Judi Dench, nominata all'Oscar, è la regina Vittoria: il film narra il rapporto con il servitore John Brown. (Eliseo Blu)

MIMIC. Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata che presiede a ormi e feroci creature. (Mazzonate 1)

MIO FIGLIO IL FANTASTICO. Commedia drammatica. Un problema nella vita di un tassista pakistano in Inghilterra: il figlio è diventato fondamentalista. (Clapnet 2)

MR MAGDO. Comico. Leslie Nielsen nelle divertenti avventure del cartone animato Mr. Magoo, l'anziano miope. (Doria)

NIGHTWATCH. Thriller. Ewan McGregor è uno studente che, per guadagnare un po' di soldi, lavora in un obitorio e viene sospettato di uccidere il cadavere che uccide in città. (Amleto 3)

LA FANTASMA. Sentimentale. Una nevrotica trentenne si innamora di un insegnante di musica. (Clapnet 1)

E' CAMBIATO. Commedia. Nicholson è uno scrittore scontroso e maleducato: ma la sua vita cambia in seguito a un incontro. Con un cane. (Kong)

IL GRANDE. Sentimentale. Dal racconto di Conrad. Nella Compravilla dell'800, la storia d'amore osteggiata da tutti tra il giovane introvato Amy e l'emigrante Yanko. (Eliseo Grande)

GUERRA. Drammatico. Un teatro napoletano cerca di mettere in scena a Sarajevo la tragedia di sette contro Tebe di Eschilo. (Mazzonate 2)

TEMPESTA DI FUOCO. L'ex giocatore di football americano Howie Long è un coraggioso paracadutista delle squadre speciali antincendio: la missione nella foresta: egli s'imbocca in alcuni egotismi evasi: egli si spaccano per vigili del fuoco. (Clapnet)

LE TENTAZIONI. Luma. Drammatico. Shanghai anni '20, la storia di una donna di una potente famiglia in declino. Lei è Gong Li. (Massimo 1)

TITANIC. Drammatico. Il naufragio Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. (Faro, Lux)

IL DEL. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, comincia una nuova serie di omicidi: stesso stile. (Reposi 1)

SOTTO SPARTITO. Comico. Due fratelli, una vecchia e un topo che ha vuole andarsene. (Clapnet)

UNA DAMA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio da Nord al Sud con una protesta. (Amleto)

LA BELLA. Commedia drammatica. Benigni affronta in chiave tragica la storia della prigione in un campo di concentramento. (Ades, Valentino)

AL MASSIMO DUE

Cinema inglese
ultimo giorno
con 7 piccoli film

La poca attenzione dei commissari londinesi nei riguardi dei clienti. Con il successivo «Go west young» di Keith Piper si nel campo della video arte, mentre «The body of a poet» di Sonali Fernando viene annunciato dallo stesso autore con la curiosa frase «In questo mondo una donna che reclami il possesso del proprio corpo è considerata una folle persona deviana». «Bycycles» di Tony Kaye è uno spot per la birra Guinness, un che ha perduto la vista è al centro di «Insight» di Georg Marsh. Conclude la rassegna «Freak fucking basics» di Jo Pearson.

I film vengono proposti in versione originale con traduzione simultanea. L'ingresso, anche questa sera, è libero.

Daniele

PRIME VISIONI

ADNA 200

c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. La vita è un sogno. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 400

c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. M. grande. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 600

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 800

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1000

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1200

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1400

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1600

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1800

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2000

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2200

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2400

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2600

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2800

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3000

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3200

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3400

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3600

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3800

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 4000

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 4200

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 4400

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 4600

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 4800

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 5000

v. S. Maria 77, tel. 210.985. Tre uomini e una giraffa. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE

p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Delitto tra le righe. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 6000.

EMPIRE 1

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 2

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 3

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 4

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 5

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 6

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 7

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 8

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 9

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 10

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 11

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 12

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 13

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 14

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 15

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 16

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 17

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 18

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 19

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 20

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 21

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 22

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 23

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE 24

c. Montecarlo 241, tel. 661.54.47. Brown, di D. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA via Sacchi 31. Tel. 562.1293. Fantasia di Jessica, con Vally Verdy, Lee-Beit. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

PUSSICAT c. 31. Tel. 484.621. La grande. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 555.334. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

► Carrà mba che Figlio di Target.

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



Ciclismo: Supermario vince la tappa, Michele in maglia rosa

Cipollini e Bartoli, era ora

Il velocista come Coppi: 22 successi al Giro
Oggi prime salite e occhi puntati su Pantani

DAL NOSTRO INVIATO

A Civitavecchia il Giro è soltanto una rapida apparizione, vi si precipita e scappa tra le sirene delle su-
■ ammiraglie. ■ sarebbe che
■ ordinario passaggio dopo 73
chilometri di ■ se al traguardo
volante che distribuisce 6" di ab-
buono al primo, 4" al secondo e 2"
al terzo, Bartoli non concludesse lo
sprint, nel quale si getta acceso co-
me una torcia, alle spalle di Fagni-
ni. I 4" che gli spettano segnano la
fine di un'attesa stremante: la
glia rosa è finalmente sua.

Protagonista sia della prima
tappa, illimitatamente dedito a
alombarsi pur di centrare l'obietti-
vo che aveva promesso a se stesso,
questo corridore di aspetto delica-
to ■ ■ realtà consistentissimo, ha
riproposto nella parte iniziale del
Giro l'immagine d'un campione ■
cui si fondono ■ e raziocinio,
che non misura ■ forze per met-
terla da parte, che non rinvia, non
temporeggia, ■ fraternizza con i
suoi compagni: ■ di quegli attac-
canti per i quali il domani è un
giorno lontanissimo, collocato ai
confini estremi del calendario.

Bartoli avrebbe potuto conqui-
stare il primato a Imperia. Sul Ber-
ta gli è piombato addosso Pantani
raddoppiandogli il peso della fuga.
Ancora sull'ultima salita alle viste
di Porto Santo Stefano, Pantani è
balzato ■ riprenderlo ■ non perché
gli urge la vittoria, solo per za-
vorrargli l'impresa. Uno scalatore
da Dolomiti contro un orfice del
ciclismo: l'intestardirsi del grim-
peur non ha sortito altro effetto
che quello di soffiare sul fuoco
d'una miccia.

La bella storia della quinta tap-
pa si completa e ■ conclude ■
un altro sospiratosissimo successo.
Cipollini (la sua squadra ha ingoiat-
to Colombo schizzato via a 7 chilo-
metri dallo stop) sbaraglia il cam-
po a Frascati ■ una volata che è
straordinaria perché ■ la 22° otte-
nuta al Giro d'Italia e 22 sono an-
che ■ tappe che al Giro conquistò
Coppi. Non crediamo ci ■ biso-
gno d'avvertire che i paragoni so-
no severamente vietati. «Io di Pau-
sto Coppi, ■ potuto ■ al
massimo il cameriere», chiarisce

SI ARRIVA A LAGO LACENO

D'ARRIVO: 1. Cipollini (Ita) in 4h44'25", media
oraria km. 43.457 (abbuono 12"); 2. Martinello (Ita) st
(abbuono 8"); 3. Smetanina (Rus) st (abbuono 4"); 4.
Baldato (Ita) st; 5. Bartoli (Ita) st (abbuono 4"); 6. Maz-
zanti (Ita) st; 7. Loda (Ita) st; 8. ■ (Spa) st; 9. Missaglia
(Ita) st; 10. Spruch (Pol) ■.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Bartoli in 23h41'26", media
oraria generale km. 40.934; 2. Gonchar (Ucr) a 3"; 3.
Piccoli (Ita) a 11"; 4. Velo (Ita) a 15"; 5. Zuelke (Svi) st; 6.
Dominguez (Spa) a 19"; 7. Cataluna (Spa) a 20"; 8. For-
coni (Ita) a 21"; 9. Camenzind (Svi) ■ 23"; 10. Tonkov
(Rus) a 25".

OBBI: Maddaloni-Lago Laceno, ■ km. Prima tappa ■
salite robuste. Il Giro sale al 1016 ■ Monte Tabu-
no, poi affronta il Valico del Faggio a quota 1250 ■ infine
scala la Forcella di Villaggio Laceno, 1086 metri, a poco
più di tre km ■ traguardo. Il percorso offre a Pantani e
l'occasione per provare ■ tenuta di Zülle e Tonkov.



Cipollini festeggia dopo lo sprint vincente di Frascati (AP)



Cipollini che oltre ad essere uno
sprinter regale ■ profondo cono-
scitore di se stesso. Il vincitore,
messi in riga Martinello, il russo
Smetanina e Baldato dedica il tra-
guardo alla signora Diamantina. ■
chi ■ Un'alba del 1994, la signora
Diamantina telefona al portiere
fiorentino Landucci, cognato di Ci-
pollini e, ansimante, lo implora:
rintracci subito Mario, lo obblighi
a non prendere la bicicletta, oggi
se proprio vuoi muoversi deve far-
la a piedi. Cipollini era alla Vuelta
spagnola, si accingeva a gareggia-
re la tappa di Salamanca. ■ lei
chi è, da dove chiama, ■ Mario
adesso come faccio ■ trovarlo. So-
no Diamantina di Castiglione della
Pescia, lo cerchi, lo trovi, lo fer-

mi. Vane ricerche. Cipollini prende
il via. Siamo alla volata. ■ spin-
ge il rivale alle transenne, Cipollini
fa un duplice salto mortale, si
schianta ■ terra, batte la ■ il
più grave incidente della ■ car-
riera. «Io ■ Diamantina ci sentia-
mo sempre, ■ diventata la mia
freccia direzionale». E' un sussur-
ro la voce di Cipollini, ■ rianima
per informarci che a Lecce, ottava
tappa, ci concederà il bis.
Com'è felice Bartoli: «Da feb-
braio questa voglia di maglia ■
mi ronza nella testa e ora che ci so-
no dentro come mi sento? Mi sento
quello che penso di essere, uno che
può arrivare lì dove ha deciso di
arrivare. Non ■ penso a quanto
posso tenerla, potrei andarmene a

casa domani. Ma no che non ci va-
do. A Porto Santo Stefano me la ■
■ presa con i miei compagni, li
avrei mangiati dalla rabbia, che
cavolo fate, forza, sotto, pedalate,
inseguite. ■ vogliono bene, sono
bravi, forti, dei guerrieri sono, ma
anche ai guerrieri ogni tanto biso-
gna urlargli nelle orecchie, in ro-
sa fino a Piancavallo alla vigilia
della cronometro? «In rosa fino a
quando ce la faccio. Non chiedete-
mi troppo».

Oggi, da Maddaloni a Lago Lac-
eno, la prima montagna. Non chie-
diamo troppo a Bartoli. Chiediamo
a Pantani e a Gotti ■ provare la li-
ma sulle spalle di Zülle.

Ranieri

Basket: Teamsystem ko, 1-1 nel derby scudetto

La Kinder si vendica
ma il finale è nel caos

BOLOGNA. E' la legge dei campio-
ni d'Europa. La Virtus la impone
vincendo la seconda rovente gara
della finale scudetto contro la
Teamsystem (76-78) ■ pareggia
così i conti. Ora ■ situazione ■
sull'1-1 e domenica ■ giocherà il
terzo derby tutto bolognese, que-
sta volta in casa Kinder. Non in-
ganni il risultato: è stata una par-
tita equilibrata solo dal 35' e la
Teamsystem, in piena rimonta do-
po essere stata sotto anche ■ 19
punti (50-69), ■ è riuscita solo
per un soffio ■ completare il sor-
passo nell'arroventato fotofinish,
deciso tutto dalla lunetta. Danilo-
vic ha fatto scivolare ■ ghigliotti-
na sulla testa della Fortitudo ■
una prestazione immensa (30 pun-
ti, 9 su 12 al tiro), ben coadiuvato
■ Rigadeau ■ Savic. La Team-
system è mancata invece in due
suoi uomini-chiave: Myers (11
punti, ma solo 4 su 9 al tiro) ■ Wil-
kins (6 punti con 1 su 7). Immenso
invece Rivers (33 punti con 8 tri-
ple su ■ tentativi).

Si comincia con il dubbio sulla
caviglia dolente di Danilo-
vic, l'asso serbo è in campo, pron-
tissimo al faccia ■ faccia ■
Myers. Skansi sceglie in avvio il
quintetto basso, come in gara-
no, con Attnu al posto di un pivot.
Rivers scuote Rigadeau, ■ il
sorpasso della Kinder arriva già
dopo 5' (7-8). Wilkins soffre la
marcatore dura di Savic, Fucca li-
tiga ■ il canestro e il solo Myers
risponde alla Virtus, che allunga
approfitando anche del terzo fallo
di Rivers, il pilota della Fortitudo
che non riesce a lanciare ■ contro-
piede. Lo svantaggio della Team-
system passa da 11-16 a 16-22, ma
entra in scena Abbio e accende il
motore ■ suoi. Il primo centro di
Wilkins ■ dopo 15', quando la
Teamsystem comincia a vedere le
streghe e precipita a 11 (16-27).

Skansi si gioca allora le sue torri,
prima O'Sullivan poi Chiacig, per
cercare di chiudere ■ porte ■ di-
fesa e frenare la Virtus a rimbalzo.
Ma il finale del primo tempo non
vede una Fortitudo lucida in attac-
co, contro la difesa quasi perfetta
della Kinder. Intanto Danilo-
vic dimostra a tutti che la ■ caviglia
sta benissimo e tiene ■ distanza i
rivali, ben aiutato ancora da Abbio

che indovina la tripla del ■
massimo vantaggio per i suoi (24-
■) a 1' dall'intervallo. Basta? No.
Danilovic, sempre lui, ha un'altra
fiammata da 3 punti a fil di sirena,
che sciolpisce sul 28-38 il vantag-
gio per i virtussini al riposo.

Otomila persone, tutte di fede
Teamsystem, aspettano il miracolo
nella ripresa quando Messina ■
sparmia Rigadeau e propone Ab-
bio in regia. Servono canestri e
Chiacig trova pepite d'oro e ■ de-
posita a canestro (36-44 dopo 5').
Savic, duro ■ rimbalzo, trova però
una provvidenziale tripla e ■
Danilovic firma un pesantissimo
+15 (di 38-54). Non vede la luce la
Fortitudo: Myers spara alla luna,
Wilkins è prigioniero di ■ nuova
serata nera ed esce ■. Invece
Danilovic insiste (40-59 al 10').
Sembra non esserci più storia (53-
■ al 35'), ma inizia lo show di un
prodigioso Rivers che riporta vic-
to i suoi fino al -2 (72-74) nell'ulti-
mo minuto. Il piccolo americano,
sempre lui, arriva quasi al sorpas-
so (75-76 a -8"), ma Abbio replica
(75-78). Poi un dubbio fallo anti-
sportivo fischia ■ Fucca ■ si-
curezza alla Kinder e inasprisce gli
animi ■ campo ■ soprattutto fuo-
ri, tanto che deve intervenire la
polizia a riportare la calma.

Teamsystem Bo (15/21): Gay 5,
Attnu 3, Moretti 2, Fucca 1,
Myers 11, Wilkins 6, O'Sullivan 2,
Chiacig 10, Rivers 33, Kinder Bo (11/17/34): Danilo-
vic 30, Binelli 2, Abbio 12, Nesterovic 3, Sconocchini 4,
Savic 11, Rigadeau 14, Frosini 2.

In serie A2, sempre ■ sera si è
giocata gara due delle finali pro-
mozione: Casetti Imola-Bini Li 81-
74 (situazione 1-1). Dinamica Go-
Genetel Ts xx-xx d'its (2-0). Do-
menica ■ in programma gara tre.
Infine la Nazionale azzurra, priva
dei giocatori di Kinder e Team-
system, per preparare i Mondiali
di luglio partecipa oggi e domani
a Concordia Sagittaria (Ve) al Tor-
neo Città di Portogruaro con le Un-
der 22 di Italia ■ Croazia (che pa-
reranno gli Europei) ■ la formazio-
ne statunitense della Penn State
University, reduce da un esaltante
campionato Ncaa. Oggi si gioca
Italia-Croazia under ■ Penn
State University-Italia under 22.
Domani le finali.

[L. IAN.]

SPORT FLASH

■ **GAUDENZIO IN SEMIFINALE.** Gaudenzio
ha raggiunto le semifinali a St. Pol-
ten battendo lo spagnolo Clavet
6-3, 6-4. Ora affronterà Rios. Filip-
pini-Spadea l'altra semifinale. In-
tanto Alberto Costa, che domenica
non ha giocato per un infortunio al
polso la finale di Roma, ha annun-
ciato di essere guarito e pronto per
il Roland Garros.

■ **VAL DI FIE.** Sono
stati assegnati alla Val di Fiemme i
Mondiali di sci nordico del 2003.
Quelli di sci alpino si svolgeranno
a Saint Moritz (Svizzera).

■ **VOLLEY, ITALIE.** Stasera
a Catania lh 19l, terzo impegno
nella World League per gli azzurri,
opposti all'Argentina reduce da
due ko con l'Olanda. Rebetto deve
rinunciare a Bovolenta e al centro
schiererà il giovane Fei.

■ **JR. E' BRUNO.** E' Bruno
Bagnoli, 34 anni, fratello minore
del Daniele tricolore con Treviso,
il nuovo allenatore di Modena. Da
due anni guidava il Mezzolombardo
di A2. Montali, intanto, torna in
Italia: ieri ha firmato per Roma.

■ **BASKET, TORNEO AZZURRO.** Torneo
in Veneto per la Nazionale, impeg-
nata nella preparazione dei
Mondiali di fine luglio in Grecia.
Gli azzurri di Tanjevic sono di sce-
na oggi e domani a Concordia Sa-
gittaria (Ve) contro le Under ■ di
Italia e Croazia e la Penn State
University, reduce da un esaltante
campionato Ncaa.

■ **PALLANUOTO IN ROSA.** L'Orizzonte
Catania ha battuto per 7-6 la cam-
pionesse d'Europa dello Skif Mos-
ca nella 2ª giornata delle finali di
Coppa Campioni femminile e gui-
da a punteggio pieno uno dei due
girani ■ 4.

■ **BARI ■ PIO.** Osservando
un voto, i giocatori del Bari si sono
recati a pregare sulla tomba di pa-
dre Pio. La squadra ha raggiunto
Foggia in auto e quindi San Gio-
vanni Rotondo in bicicletta

Informazioni
per i viaggiatori.

Trenitalia nord

Linea Torino/Genova/Roma

Dal 24 maggio,
con l'entrata in vigore
dell'orario estivo,
le Ferrovie dello Stato
offrono alla propria clientela
delle significative novità
per migliorare
il proprio servizio.

Dal 24 MAGGIO PROSSIMO, CON IL NUOVO ORARIO ESTIVO, LA RELAZIONE
TORINO - GENOVA - ROMA E VICINISMA SARA SERVITA' DA TRE COLLEGAMENTI
EUROSTAR ITALIA, EFFETTUATI CON ETR 460/480.

Eurostar Italia

Direzione Nord-Sud

ES* 9301: p. La Spezia ore 5,52 - a. Roma Termini ore 9,47
ES* 9311: p. Torino P.N. ore 14,15 - a. Genova Brignole 15,54/57
a. Roma Termini ore 20,25 (nuovo collegamento)
ES* 9315: p. Torino P.N. ore 17,15 - a. Genova Brignole 18,54/57
a. Roma Termini ore 23,30

Direzione Sud-Nord

ES* 9302: p. Roma Termini ore 7,05 - a. Genova Brignole 11,39/42
a. Torino P.N. ore 13,20
ES* 9308: p. Roma Termini ore 15,05 - a. Genova Brignole 19,34/37
a. Torino P.N. ore 21,15 (nuovo collegamento)
ES* 9316: p. Roma Termini ore 20,05 - a. La Spezia ore 23,58
Questi ES* hanno un tempo di percorrenza ridotto di 25' rispetto
ai treni IC, ed effettueranno fermate ad Asti, Alessandria,
Genova P.P., La Spezia, Viareggio, Pisa, Livorno,
Grosseto e Roma Ostiense.

SEMPRE DAL 24 MAGGIO PROSSIMO, LA RETE DEI TRENI INTERCITY
COSTITUITA DA 8 COLLEGAMENTI A/R, CON CADENZA BIORARIA,
VERRA' ARRICCHITA' DA NUOVE FERMATE PER SERVIRE MEGLIO
■ LOCALITA' DI RAPALLO, SESTRI LEVANTE, MASSA, CECINA,
CAMPIGLIA, FOLLONICA E ORBETELLO.

Intercity

Direzione Nord-Sud

IC 525: p. Ventimiglia ore 9,30 - a. Roma Termini ore 16,55
nuove fermate: Rapallo (12,11/12), Massa (13,17/18),
Campiglia (14,39/40), Orbetello (15,27/28)
IC 515: p. Genova P.P. ore 6,46 - a. Roma Termini ore 11,55
nuove fermate: Cecina (9,24/25), Follonica (9,50/51)
IC 533: p. Genova P.P. ore 16,50 - a. Roma Termini ore 21,55
nuove fermate: Chiavari (17,28/29), Cecina (19,24/25),
Follonica (19,50/51)

IC 517: p. Torino P.N. ore 17,10 - a. Salerno ore 16,47
nuove fermate: Rapallo (9,19/20), Campiglia (11,19/20)
IC 519: p. Torino P.N. ore 9,10 - a. Reggio Calabria ore 21,05
nuove fermate: Sestri Levante (11,32/33), Cecina (11,21/25),
Follonica (13,50/51)
IC 527: p. Torino P.N. ore 11,10 - a. Cosenza ore 21,25
nuove fermate: Rapallo (13,19/20), Cecina (15,21/25),
Follonica (15,50/51)
IC 529: p. Torino P.N. ore 13,10 - a. Napoli P.G. ore 22,10
nuove fermate: Sestri Levante (15,32/33), Campiglia (17,19/20),
Orbetello (18,27/28)
IC 537/538: p. Torino P.N. ore 19,10 - a. Firenze SAN ore 23,57
nuove fermate: Sestri Levante (21,12/13), Sarzana (22,12/13)
Direzione Sud-Nord
IC 526: p. Roma Termini ore 13,05 - a. Ventimiglia ore 20,35
nuove fermate: Orbetello (14,29/30), Campiglia (15,18/19),
Massa (16,41/42), Chiavari (17,40/41), Rapallo (17,48/49)
IC 536: p. Roma Termini ore 18,05 - a. Genova P.P. ore 23,12
nuove fermate: Follonica (20,07/08), Cecina (20,33/34)
IC 520: p. Roma Termini ore 12,05 - a. Torino P.N. ore 18,50
nuove fermate: Follonica (14,07/08), Cecina (14,33/34),
Sestri Levante (16,30/31)
IC 516: p. Salerno ore 5,18 - a. Genova P.P. ore 13,13
nuove fermate: Follonica (10,07/08), Cecina (10,33/34),
Sestri Levante (12,30/31)
IC 534: p. Reggio C. ore 8,45 - a. Torino P.N. ore 22,50
nuove fermate: Orbetello (17,29/30), Campiglia (18,18/19),
Sestri Levante (20,30/31)
IC 528: p. Roma Termini ore 14,05 - a. Torino P.N. ore 20,50
nuove fermate: Follonica (16,07/08), Cecina (16,33/34),
Sestri Levante (18,30/31)
IC 518: p. Napoli Centrale ore 7,50 - a. Torino P.N. ore 16,50
nuove fermate: Orbetello (11,29/30), Campiglia (12,18/19),
Chiavari (14,34/35)
IC 513/514: p. Firenze SAN ore 5,57 - a. Torino P.N. ore 10,45
nuove fermate: Sarzana (7,38/39)

Per ulteriori informazioni consultare l'Orario Ufficiale

**FERROVIE
DELLO STATO**

Prima di tutto, Voi.

Inaugurato il «Salone delle polemiche» con mille visitatori in più rispetto al '97

Librolandia, l'assalto dei 24 mila

Il sottosegretario La Volpe annuncia aiuti del governo per realizzare nuove biblioteche ■ Incentivare la lettura

E ieri, finalmente, la nave di Librolandia è partita. Appena sotto tono, nel giorno delle autorità, per l'assenza di Veltroni, e l'immane mole di polemiche, con un dato subito positivo, il più importante: i visitatori crescono, in barba ai veleni e pure allo sciopero dei tram. Ne sono arrivati mille, mille e più del '97.

La prima visitatrice al Lingotto, alle 9, è Marella Agnelli. A quell'ora, c'erano già le scolarie ad aspettare che si spalancassero le porte di Under 16, il padiglione novità per i ragazzi, aperto un'ora prima (così sarà anche oggi) rispetto a tutti gli altri stand. Dopo la visita agli stand Alberto La Volpe, il sottosegretario intervenuto in sostituzione di Veltroni, ha annunciato novità: legge e sostegno al libro; sgravi fiscali per gli insegnanti che acquistano, a prezzo unico per i volumi. E poi, incentivi ai Comuni che realizzeranno delle biblioteche, con particolare nel Mezzogiorno, con investimenti che potranno superare i 200 miliardi. Marco Causi, consigliere economico di Veltroni, ha precisato che «la legge che prevederà sgravi Irpef, fino a un massimo di 500-600 mila lire, dovrebbe finanziata con circa cento miliardi del toloscom-messe».

Ma La Volpe si è soffermato anche sul ruolo di Torino come motore di cultura: «Questa città ha un pregevole ruolo di grande importanza, e lo fa a maggior ragione da quando esiste il Salone». Decia-

PROPOSTA DI AN ■ «Serve Comitato di garanti»

Propongono un Comitato di garanti per il pluralismo culturale del Salone. Per gli esponenti alleati nazionali non bastano gli enti locali - che sono soci fondatori -, perché hanno lasciato la più assoluta autonomia alla Fondazione. Il capogruppo Regione, Agostino Ghiglia, annuncia che non appena sarà conclusa la prima fase - quella della verifica contabile (per cui Guido Accornero si è dimesso da amministratore delegato della società che gestisce il Salone) - del ripianamento del deficit (oltre un miliardo - An chiederà la sostituzione dell'attuale presidente Carlo Poggio. «Ha lavorato a fianco di Accornero, cui nessuno toglie i meriti, ma neppure i marchi dei saloni del Libro e della Musica, che ha comperato per un tozzo di pane» che ora vuole vendere per un paio di miliardi, spiega Ghiglia.

Maraini, componente il Comitato culturale, ha ricordato dal palco inaugurale che «purtroppo, a la, leggere il spesso più un dovere che un piacere. Non posso che spe- che giornate questa aiuto a far riscoprire l'amore per la lettura». L'ambasciatore di Francia Jean-Bertrand Merimee ha sottolineato l'ottimo momento dei rapporti tra il suo e il nostro Paese, e in particolare la qualità degli scambi culturali, gli amministratori locali hanno ribadito la ferma volontà di difendere la collocazione subalpina del Salone: «La nostra intenzione - ha detto Enzo Ghigo, affiancato dal sindaco Castellani e dal presidente della Provincia Bresso - è di dare a questa manifestazione

un sostegno sempre più determinato, e di difenderne la collocazione in città».

Quasi avesse voluto anticipare delle critiche, il patron Guido Accornero citato nel suo intervento Baudelaire: «Per trovare il nuovo bisogna andare incontro all'ignoto: il quel che abbiamo fatto, anche a rischio di sbagliare. Qualche critica, in effetti, è arrivata. Alla polemica assenza dell'Associazione italiana editori e qualche defezione illustre (Zanichelli, Saggiatore, Paravia, Laterza, Longanesi, si è unita l'assenza di palcoscenico di Bea Marin, consulente generale della kermesse. Che ha confermato la sua annunciata dimissioni, e si è detta scontenta dell'esperienza



Particolarmente numerosi i giovani: per loro è stato creato lo spazio «under 16»

torinese. Ci sono state incomprensioni e voluto fare di più, portando gli autori anche nel resto della città, prevedendo sconti sui libri per i visitatori. Tutto sommato, però, la mia impostazione del progetto per quest'edizione è stata accolta, e ciò, come tecnico, non può che rallegrarmi.

Nella prima giornata ci sono stati editori felici. Inge Feltrinelli, che parla di una «noia» ragazzi: più dell'altro anno. Parecchi comprano il Gattopardo, e come Sergio Bollani e Laura Mazza di Mursia (che domani alle 17 portano allo stand Marino Baroletti) e «Quelli che il calcio», un gioco a premi sui mondiali, via dalla mattina: «Nessuna kermesse - dicono - è co-

questa, nessun pubblico preparato come quello torinese. C'è qualche problema organizzativo in più, rispetto al '97, ma alla fine crediamo che esserci sia fondamentale. I costi sono alti, ma si vende come a Natale. Il fatto che questo marchio resista da 11 anni è una garanzia, per noi come per il pubblico. Ovvero, non sarebbe Salone polemico. Che ci sono. Dal tormentone storico: Milano si-Milano no, e quelli che vorrebbero il Paese (come l'editore napoletano Guida), e quelli scocosi come Marco Ciampi. Franco Angeli: «Probabilmente bisognerà variare un poco la formula».

Giovanna Favre

Visita papale

Traffico in tilt nel centro

La visita del papa, domenica, rappresenta non solo il momento più intenso dell'Ostensione '98, ma anche una sorta di punto di partenza per l'Ostensione del Giubileo. Nelle ore che seguiranno la solenne concelebrazione di piazza Vittorio, quando Giovanni Paolo II sarà in Arcivescovado per il pranzo, i vertici della Curia e del Comitato per l'Ostensione lo interpellano sulle possibili date del 2000 in cui la Sindone verrà nuovamente esposta ai fedeli. Il pontefice arriverà a piazza Giovanni alle 17 e entrerà in Cattedrale, portone centrale dopo aver salito la gradinata che sarà attrezzata con uno scivolo. All'interno Duomo il papa si recherà in primo luogo all'altare del SS. Sacramento nella cappella del Santissimo, la quarta dal fondo, sulla navata destra, quindi andrà a venerare la Sacra Sindone attraversando il presbitero.

La celebrazione della Parola incomincerà con il canto, subito seguito da una preghiera silenziosa (che si ripeterà alcune volte). La celebrazione prevede, tra l'altro, la lettura di un breve passo del Vangelo di Giovanni, l'omelia del Santo Padre, la benedizione della Sindone, una benedizione. Al termine, il saluto ai torinesi raccolti sulla piazza e la partenza.

Per tutti coloro che potranno seguire il momento pomeridiano della visita papale da piazza San Giovanni (dove la celebrazione sarà proiettata su due maxi-schermi), non mancano le possibilità alternative: Raiuno proporrà una diretta di 40 minuti, Telesubalpina una diretta integrale a partire dalle 16,45, mentre sul sito Internet della diocesi sindone.torino.chiesacattolica.it, grazie alla telecamera fissa che Duomo riprende il pellegrinaggio dall'inizio dell'Ostensione, si potranno seguire tutte le fasi della celebrazione.

E ricordiamo che i preparativi domenica comportano una grande rivoluzione nella viabilità e nella circolazione di tram e bus. Per ora l'area interessata è quella di piazza Vittorio. Fino a lunedì compreso è interrotto il transito di via Po. Di conseguenza: linee 13 gestita con bus; linea 5 deviate da piazza Vittorio per via Bonafous, corso Cairoli, Vittorio e viceversa. E fino alle 11 di mattina di lunedì i lavori di montaggio e smontaggio del palco renderanno inaccessibile via Po anche ai bus. Di conseguenza (ma attenzione alle variazioni domenicali): linee 13, 55, 56 direzione Est da piazza Solferino per le vie Santa Teresa, Maria Vittoria, della Rocca, piazza Vittorio; 13 direzione Campanella da piazza Vittorio per lungo Po Diaz, corso Cairoli, Vittorio, Re Umberto, piazza Solferino; direzione Grugliasco: via Vanchiglia per corso San Maurizio, via Rossini, corso Regina, via XX Settembre, Pietro Micca; direzione Grugliasco: da piazza Vittorio per lungo Po Diaz, corso San Maurizio, via Rossini, Regina, via XX Settembre, Pietro Micca; 61 direzione Marconi: da piazza Vittorio per lungo Po Diaz, corso Cairoli e Vittorio, via Nizza. Inoltre: divieto di sosta sulle banchine di piazza Vittorio. Domani, dalle 18, il divieto si estende anche ai lati delle banchine, e viale Virgilio, corso Cairoli, lungo Po Diaz e Cadorna.

[m. l. m.]

IN BREVE

TRASPORTI

Sciopero ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ nuovi disagi

Traffico in tilt, clacson impazziti, lunghe code di auto e ingorghi agli incroci nevralgici della città, ieri, durante l'ennesima giornata di braccio di ferro fra autisti, tram e autobus e dirigenza dell'Alm. Come sempre, i dati sull'adesione allo sciopero contrastano: ■ ■ ■ ■ ■ indubbio che ■ ■ ■ ■ ■ astensione dal lavoro ■ ■ ■ ■ ■ state parecchie: 80 su cento per le Rdt («An- ■ ■ ■ ■ ■ 90 in alcuni depositi), fino a un massimo ■ ■ ■ ■ ■ 68 per cento secondo l'azienda. Oggi si replica. Lo sciopero prosegue oggi con ■ ■ ■ ■ ■ stesse modalità di ieri.

POSTE

Sospesa ■ ■ ■ ■ ■ trattativa
sulle ■ ■ ■ ■ ■ assunzioni

Si è interrotta ieri sera la trattativa tra Cgil-Cisl-Uil delle Poste e la direzione compartmentale. I punti di contrasto sono - secondo Nino Scianca della Cgil - relativi alle nuove assunzioni (per Torino ■ ■ ■ ■ ■ provincia l'ente propone 324 nuovi assunti più altri 94 a part-time; di questi 70 più 26 a part-time dovrebbero ■ ■ ■ ■ ■ utilizzati per il recapito) che il sindacato giudica insufficienti e la cui contrattazione viene demandata al livello nazionale. Per la vertenza relativa a Torino l'azienda ha proposto 1.650 ■ ■ ■ ■ ■ per smaltire la giacenza.

CLIMATISTI SONO

Il governo sostiene
■ ■ ■ ■ ■ candidatura ■ ■ ■ ■ ■

Un alleato per Torino nella corsa per conquistare l'organizzazione delle Olimpiadi 2006: il governo. Impegni in tal senso sono arrivati dal sottosegretario ai Beni Culturali, Alberto La Volpe, ieri, in visita al Comitato promotore, al Lingotto, dopo l'inaugurazione del Salone del Libro. «Lavoreremo ■ ■ ■ ■ ■ voi per vincere la partita. Ma anche ■ ■ ■ ■ ■ realtà economiche dovranno dare ■ ■ ■ ■ ■ loro contributo, saranno le prime a beneficiare di un appuntamento tanto importante», ha esortato La Volpe.

Decolla società di servizi
per le missioni spaziali

La giunta comunale ha dato il via alla costituzione di una società per azioni denominata Icarus che dovrà attuare il progetto per la realizzazione del Centro multifunzionale per la fornitura di servizi ■ ■ ■ ■ ■ supporto ■ ■ ■ ■ ■ le missioni spaziali. ■ ■ ■ ■ ■ società ci saranno Comune, Regione, Provincia, Camera di Commercio, Alenia Aerospazio.

Autunno corso ■ ■ ■ ■ ■ laurea
per maestri elementari

Partirà in autunno a Torino il corso di laurea per maestri e maestre. ■ ■ ■ ■ ■ inserito all'interno della facoltà di scienze della formazione e prevede un curriculum di studi di quattro anni per ■ ■ ■ ■ ■ vorrà insegnare nelle elementari e di due per accedere alle scuole materne. Per il nuovo orientamento universitario si prevede ■ ■ ■ ■ ■ assalto di almeno 3.000 domande. Contemporaneamente prenderà il via ■ ■ ■ ■ ■ specializzazione (inter-Ateneo poiché coinvolge Università a Politecnico) destinata a tutti i laureati che intendono svolgere la professione di insegnanti.

[m. l. m.]

Alla Festa della polizia, il bilancio dell'attività: aumentata la presenza delle «volanti»

Crescono le rapine e gli arrestati

Il questore: «Non sempre la legislazione ci aiuta»

Devanti a lui erano schierati i suoi uomini, accanto le massime autorità cittadine. Il questore Francesco Faranda ha avuto parole di gratitudine per i primi: «Avete lavorato bene». Di scena per le seconde: «Siete sempre al nostro fianco. Poi ha allargato le braccia: «Siamo soddisfatti dei risultati conseguiti. Sicuramente sarebbero ■ ■ ■ ■ ■ più solidi e duraturi nel tempo se la legislazione consentisse l'applicazione di pene, anche di piccola entità, da scontare effettivamente».

Festa della polizia, caserma di via Veglia. Uomo sempre schietto e legato alle istituzioni, Faranda ha manifestato, ■ ■ ■ ■ ■ quelle parole sospese, l'amarezza che spesso ■ ■ ■ ■ ■ coglie in questura dopo l'arresto ■ ■ ■ ■ ■ pericolosi delinquenti che, già detenuti, erano stati scarcerati ■ ■ ■ ■ ■ fruivano di permessi, della semilibertà.

Festa della Polizia, giorno di bilanci. Ancora il questore Faranda: «Abbiamo mantenuto la parola data un anno fa: abbiamo rafforzato la nostra presenza per proteggere la città. Più che rad-

oppiato il numero ■ ■ ■ ■ ■ volanti a tutto sulla strada, più attenzione sui quartieri a rischio, dove forti ■ ■ ■ ■ ■ le tensioni. E ■ ■ ■ ■ ■ conferme vengono dalle cifre. Sono aumentate le persone arrestate: 3385 contro le 2860 nell'anno precedente (in dettaglio: 1518 sono italiani, 1867 stranieri, 167 minori).

Poi la radiografia ■ ■ ■ ■ ■ resti confrontati in dodici mesi, da giugno a maggio. Aumentano le rapine: 920 (erano 702); un'impennata per quelle in banca (60, erano 27); ma sono dimezzate quelle negli uffici postali (15 contro 27). La maggiore presenza in strada delle forze dell'ordine ha fatto diminuire i furti di auto (4778 erano 4804), gli scippi (555, 578), i furti in negozi (889, 1063). In aumento i furti su auto (6291, 5586), i borseggi (2838, 2353), i furti in casa (2749, 2511). Infine un dato significativo: 69.100 torinesi hanno chiamato negli ultimi dodici mesi il 112, il centralino di ■ ■ ■ ■ ■ della questura: 5700 ogni mese.

Mentre a Roma veniva consegnata la medaglia d'argento ■ ■ ■ ■ ■ valor civile all'agente Riccardo Venticinquè (dell'ufficio di pre-

venzione, ha salvato ■ ■ ■ ■ ■ donna imprigionata nell'incendio del suo alloggio), le autorità cittadine hanno premiato agenti, sottufficiali e funzionari che si erano distinti in tante operazioni. Roberto Mortera, Mauro Saroglia, Salvatore Lohgo, Giovanni Sarlo, Luciano Ena, Germano Morelli, Gerardo Tropeano, Maurizio Nucera, Domenico Lenzone, Valter De Simona, Piergiorgio Rorato, Marco Melito, Donato Di Molfetta, Fulvio Azzolini, Giacomo Sementa, Gaetano Rizzo, Antonino Runci, Roberto Macri, Pietro Macri, Elena Stefano, Rocchino Lovello, Calogero Minneci, Francesco Castagnazzo, Roberto Brunaldi, Igino Giugliano, Domenico Paolillo, Antonio Urigo, Sebastiano Azzaro, Claudio Battistella, Massimo Michienzi, Maurizio Pitta, Peppino Sommesse, Maurizio Brutti. Storie di rapinatori, di spacciatori, di omicidi arrestati. A margine la protesta dei sindacati Sulp e Sap contro il capo della polizia che non ha riconosciuto ieri come giornata festiva.



Il prefetto Moscatelli (a sinistra) e il questore Faranda premiano Roberto Mortera

BOLLETTINO METEO

Venerdì 22 Maggio

PREVISIONI

■ Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso con possibili «colti temporali». Temperatura stagionale ■ ■ ■ ■ ■ deboli occidentali. Visibilità: buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 25,3

MINIMA 14,5

UMIDITÀ (ora 14) 62%

FINO ALLE ORE 19

TOTALE DI QUESTO MESE 96,8 mm

MEDIA (1913-1994) 128,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

OGGI

■ ■ ■ ■ ■ sorge alle ore 5 e 53 minuti, tramonta alle ore 20 e 59 minuti.

■ ■ ■ ■ ■ si leva alle ore 4 e 5 minuti, cala alle ore 16 e 50 minuti.

■ ■ ■ ■ ■ Primo quarto 3 maggio ore 12

■ ■ ■ ■ ■ Luna piena 11 maggio ore 16

■ ■ ■ ■ ■ Ultimo quarto 19 maggio ore 7

■ ■ ■ ■ ■ Luna nuova 25 maggio ore 22

PREVISIONI DI TEMPERE

MASSIMA 24,8

PRESSIONE (ora 20) ■ ■ ■ ■ ■

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA ■ ■ ■ ■ ■ 26 maggio 1953

MINIMA 9,5

23 maggio 1987

MASSIMA 24,3

MINIMA 11,9

■ ■ ■ ■ ■ sorge in ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ 50 minuti prima del Sole.

■ ■ ■ ■ ■ occorrono ■ ■ ■ ■ ■ ingredienti per vedere grande quanto la Luna.

■ ■ ■ ■ ■ si trova come il ■ ■ ■ ■ ■ nella costellazione del Toro.

■ ■ ■ ■ ■ si illumina ■ ■ ■ ■ ■ la luce di una ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ la vista da 250 metri.

■ ■ ■ ■ ■ 1520 milioni di km dalla ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ che si avvicina.

■ ■ ■ ■ ■ PENOMBRA: In questi giorni il Sole sta

■ ■ ■ ■ ■ passando tra i Pleiadi e le Iadi.

■ ■ ■ ■ ■ stellari della ■ ■ ■ ■ ■ del Toro.

Il direttore dei Servizi Cimiteriali ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettera intitolata "La prima fila". La consuetudine dei familiari dei defunti ■ ■ ■ ■ ■ corredo le sepolture ■ ■ ■ ■ ■ tanti fiori a piante è una forma simbolica di espressione del dolore che, nell'ambito dei cimiteri, si cerca di rispettare nei limiti del possibile. «La situazione descritta dalla lettrice che trova intralcio nei vasi posati sul pavimento, quando deve manovrare la scala portatile per accedere ■ ■ ■ ■ ■ loculi superiori, è reale.

«Essendo risultati vani i tentativi di dissuasione finora sperimentati per evitare il ■ ■ ■ ■ ■ inconveniente, allo scopo di salvaguardare la sicurezza delle persone e l'agibilità degli spazi, questa direzione ha deciso di emanare ■ ■ ■ ■ ■ disposizione generale di divieto a posare vasi di fiori a piante sulla pavimentazione antistante i loculi.

«I cittadini interessati potranno ritirare i vasi attualmente presenti, fino a domenica 31 maggio, perché dopo tale termine essi ■ ■ ■ ■ ■ asportati d'ufficio, conservati per una settimana in deposito (per chi volesse ancora riprenderli) e, quindi, smaltiti come rifiuti».

Eustachio Brala

Specchio dei tempi

«Al Cimitero vietato posare fiori o piante sulla pavimentazione davanti ai loculi» - «Non ■ ■ ■ ■ ■ i bisogni fondamentali ■ ■ ■ ■ ■ bambino» - «E' vietato costruire ■ ■ ■ ■ ■ sul marciapiedi?»

Un lettore ci scrive:

«Quest'anno, come emergenza sociale, di forte rilevanza - nel contesto dei diritti dei bambini - ■ ■ ■ ■ ■ scelta, per il 10 maggio ■ ■ ■ ■ ■ Roma, quella dei "bambini-lavoratori". Una decisione, senza dubbio, plausibile, tanto più che questo ■ ■ ■ ■ ■ stato piuttosto trascurato, per non dire ignorato, dai mass media occidentali. Senonché, va detto, anche altri diritti fondamentali dell'infanzia non sono sempre rispettati, anzi ■ ■ ■ ■ ■ spesso offesi. Anche nel ■ ■ ■ ■ ■ Paese spesso i media rivelano la violazione dei diritti dell'infanzia in casa, nelle scuole, nella società. In genere si vuole prendere a considerare il bambino ■ ■ ■ ■ ■ un "futuro" cittadino, piuttosto che come un portatore di bisogni fondamentali.

«Per i bambini, in generale, non ci si preoccupa molto che

abbiano un'educazione che sia un concreto, anche se limitato, esercizio di libertà.

«Poiché la dichiarazione dei Diritti del fanciullo - approvata dalle Nazioni Unite nel 1959 - non era servita molto, ■ ■ ■ ■ ■ Nazioni Unite (nel 1989) hanno pensato di ■ ■ ■ ■ ■ l'efficacia. Esse hanno elaborato un'apposita Convenzione, come si ■ ■ ■ ■ ■ impegnando gli Stati ad adeguare ad essa la propria legislazione sui minori.

«Purtuttavia persistono, anche in Italia, larghi movimenti di opinione ora concordati, ma forse più spesso discordanti, rispetto alle decisioni della magistratura in relazione a casi dei minori.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dal '78 sono proprietario di un appezzamento di terreno ■ ■ ■ ■ ■

Rivarossa ■ ■ ■ ■ ■ cui destinazione era di uso agricolo. Quando lo acquistai mi avevano fatto spe- ■ ■ ■ ■ ■ di poterveli costruire poi una casetta. Il Comune ha pensato bene di inserire nella cosiddetta "Fascia di rispetto cimiteriale" il mio terreno come quello di tanti altri anziani contadini della zona, impedendo ■ ■ ■ ■ ■ di fatto ogni tipo di utilizzo delle nostre proprietà.

«La particolarità della situazione è data dal fatto che il Comune suddetto ■ ■ ■ ■ ■ abitato da 1349 anime ed è dotato di ben due cimiteri. ■ ■ ■ ■ ■ i quali ■ ■ ■ ■ ■ stato addirittura ampliato ■ ■ ■ ■ ■ non è tutto. La legge che regola la materia prevederebbe il suddetto rispetto cimiteriale per finalità precise, date da motivi di igiene pubblica, ordinando agli organi comunali di determinarlo nella misura minima di mt. 50 a meno che tale limite mini-

mo non possa essere rispettato ■ ■ ■ ■ ■ della presenza di "ostacoli naturali". Il mio terreno ■ ■ ■ ■ ■ già ■ ■ ■ ■ ■, quelli ■ ■ ■ ■ ■ tanti altri contadini che li abitano, inserito nella fascia prevista, ■ ■ ■ ■ ■ a circa 200 metri di distanza dalla strada che non solo circonda il cimitero, ma che ne costeggia il secondo muro di recinzione».

Silvio Cardamone

Un lettore ci scrive: «Concordo con ■ ■ ■ ■ ■ lettrice che critica il transito ■ ■ ■ ■ ■ biciclette sui marciapiedi di Torino. Le recenti trasformazioni stradali hanno facilitato l'accesso alle persone handicappate ma anche ■ ■ ■ ■ ■ velocipedi. ■ ■ ■ ■ ■ pur vero che il codice della strada ■ ■ ■ ■ ■ consente il transito delle bici sui marciapiedi, ma neppure ■ ■ ■ ■ ■ il transito di ragazzini in motorino e il parcheggio selvaggio di auto. Torino ha la fortuna di possedere ampi marciapiedi dove lo ■ ■ ■ ■ ■ transito di pedoni (perché quasi ■ ■ ■ ■ ■ in vetrina) ■ ■ ■ ■ ■ attribuire di trascorrere piacevoli come in ■ ■ ■ ■ ■ paesi del Nord, anche molti vicini a noi. Si vede che in queste nazioni esiste una maggiore maturità nell'impiego di questi mezzi».

Giorgio Minetti

TRAME

LE ALI DEL CUCULO Commedia drammatica. Da un classico Henry James ambientato ai primi del '900 la storia di una giovane donna inglese che cerca di rendersi indipendente. Lei è Helena Bonham Carter.

[Capra, Holiday]
ARTEMISIA Drammatico. Valentina Cerretti interpreta Artemisia Gentileschi, pittrice di talento vissuta nel '600. Il film francese Agnès Merlet ne descrive l'infanzia alla pittura e il rapporto con Agostino Tassi.

[Giulio Cesare 3, Maestoso]
BLUES BROTHERS IL MYTO Commedia musicale. Seguendo il cult movie con John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues esce di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide di rimettersi come la prima volta.

[Alhambra 2, Barberini 1, Cinema Blu, Curcio 2, Farnese, Jolly 2, King, Maestoso 2, Super]

BREKDOWN Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano in mezzo al deserto con la macchina in panne. I camionisti arrivano a soccorrerli e si offre di portarli a casa. La donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. (Agnès 1, Doris 1, Garden, Lux 1, Odeon 1, Trianon)

CODICE Thriller. A un agente (Bruce Willis) in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso viene affidata l'inchiesta relativa alla scomparsa di un bambino autistico di 11 anni, successivamente al misterioso omicidio dei genitori.

[Alhambra 3, Cota 1, Rialezo, Pasquale]
DEEP IMPACT Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incassi negli Stati Uniti.

[Alhambra 1, Embassy, Curcio 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Maestoso 1, Sisto]

DELITTO FRA LE RIGHE Thriller. Un editore di successo a Londra riceve la visita di un amico, scrittore convinto di aver realizzato «il romanzo della vita» che gli chiede di pubblicare.

[Roma]
IL GRANDE LEBOWSKI Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di fratelli Coen comincia con i malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski pretendendo che lui paghi i debiti della moglie. C'è evidente sbaglio: la persona, visto che Jeff è sposato.

[Ambasciata, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Etoile, Excelsior 1, Gregory, Paris, Quirinale, Reale 2, Universal]

[IN VIA DEGLI UCCELLI] Drammatico. Dall'omonimo romanzo di Uri Orlev, la storia di un bambino in un ghetto polacco durante l'occupazione nazista. (Apollo, Rialezo)

METROLAND Commedia drammatica. Due amici d'infanzia, Toni e Chris, cresciuti nella periferia di Londra nei primi anni Sessanta hanno preso strade diverse nella vita. Toni va in Africa, Chris a Parigi. A distanza di 15 anni si rivedono.

[Rivoli]
LA MIA Sentimentale. Judi Dench, nominata all'Oscar per questa interpretazione, è la regina Vittoria: il film dell'inglese John Madden ne descrive il rapporto, al centro di pettegolezzi, con il servitore scozzese John Brown.

[Capra, Holiday]
MIMIC Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese con i virus e i feroci creature uomo e...

[America, Atlantic 2, Broadway 2, Capitol, Excelsior 2, Ritz, Rouge et Noir, Royal 1]

FIGLIO IL FANATICO Commedia drammatica. Sorge un problema: la vita di un tassista pakistano che in una città nel nord dell'Inghilterra, il figlio è diventato fondamentalista.

[Maestoso 2]
NIAGARA Drammatico. Il film dell'indipendente americano Gosse si incentra sulla storia di una ragazza, ragazza affetta da una rara malattia mentale, e il fidanzato Seth. Lei, Robin Tunney, ha vinto la Coppa Volpi a Venezia.

[Antares 2, Infante 3, Lux 8, Odeon 2, Savoy 4, Trianon 5]

NIGHTWATCH Thriller. Evan McGregor è uno spione che, per guadagnare un po' di soldi, lavora in un obitorio e spedisce i corpi a serial killer che uccide.

[Eurelia 3, Cesare]
LA PAROLA AMORE ESISTE Sentimentale. Il secondo film di Mimmo Calopresti racconta di una trentenne nevrotica (Valeria Bruni Tedeschi) che si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio).

[Archimede, Ciak 2, Greenwich 2, Quattro Fontane 1]

TEATRO DI GUERRA Drammatico. Il nuovo film di Mario Martone descrive il tentativo di un gruppo teatrale napoletano di mettere in scena a Sarajevo la tragedia «Il sette contro Tebe» di Eschilo, basata sull'assedio della città di una guerra fratricida.

[Alcazar, Eden]

TEMPESTA DI FUOCO Azione. All'esordio nel cinema, l'ex giocatore di football americano Howie Long impersona un coraggioso paracadutista delle squadre speciali antiterrorismo in missione foresta, gli s'imbatte in alcuni ergastolani che si spacciano per vigili del fuoco.

[Europa, Madison 2, Trianon 1]

IL TOCCO DEL MALE Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, comincia una nuova serie di omicidi sullo stesso stile.

[Metropolitane, Uffizi]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL [1998] [1998] [1998]
via Salaria 5 tel. 44237778
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AMIRAL [1997] [1997] [1997]
piazza Verbania 5 tel. 6541195
Will Hunting-Good di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AMIRAL [1998] [1998] [1998]
piazza Cavour 22 tel. 3211695
per lavoro

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Andrea Renzi, Anna Bonaiuto. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [1998] [1998] [1998]
via Merello del Val 14 tel. 5680099
Blue Brandy di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

L'intellettuale è affascinato dal giovane divo

In un film bello, intelligente e divertente, un intellettuale inglese s'innamora d'un ragazzo americano divo del cinema giovanile, la vecchiaia s'innamora della giovinezza, la cultura s'innamora della sottocultura. John Hurt bravissimo, letterato antimoderno colto e snob, vede per sbaglio un film di adolescenti e rimane incantato dal protagonista Jason Priestley (la star televisiva di «Beverly Hills 90210»). Va a rivederlo, compra i settimanali che si occupano di lui, ne ritaglia le fotografie ordinandole in album. L'amore cambia pure tutte le sue abitudini volutamente antiche, sedentarie e misantropiche: si con-



di Richard Kwietniowski, con John Hurt, Jason Priestley, Fiona Loewi, Sheila Hancock. Produzione inglese, 1997.

verte a tv e videoregistratore per vedere i film di lui, viaggia sino a Long Island dove lui abita, lo conosce, lo adula, lo corteggia, gli dichiara il suo amore, viene respinto, torna in Inghilterra. Ma «la scoperta della bellezza dove nessuno ha mai pensato di cercarla» ha dato al protagonista momenti di intensa novità e felicità, ha modificato la sua solitudine arida, ha cambiato la sua vita: almeno per un poco.

di Richard Kwietniowski, con John Hurt, Jason Priestley, Fiona Loewi, Sheila Hancock. Produzione inglese, 1997.

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

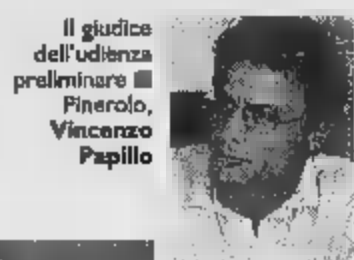
EXCELSIOR Sala 2 [1998] [1998] [1998]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Full Monty di Peter

Accusato di corruzione, avrebbe favorito società di un ufficiale della Finanza

Tangenti all'ufficio del registro

Pinerolo, l'ex direttore finisce alla sbarra

PINEROLO. E' stato rinviato a giudizio ieri mattina dal gup del tribunale di Pinerolo, Vincenzo Papillo, l'ex direttore dell'ufficio del registro di Pinerolo, Antonio Riggio. L'accusa di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio relativi ad una pratica Invin, l'imposta che si pagava sull'incremento degli immobili, ora sostituita dall'Ici. I fatti risalgono al dicembre del '91. Secondo la tesi accusatoria Riggio avrebbe favorito in modo illegittimo la società Penelope, cui soci era anche l'ex comandante della guardia finanza di Pinerolo il capitano Antonio Rinaldi. L'ex direttore avrebbe accettato una tangente di 1 milione per agevolare la società Penelope, che in questo modo avrebbe risparmiato una decina di milioni sul pagamento dell'imposta. A giudizio è stata rinviata anche Giuseppa Caffaro, socia della Penelope, che secondo l'accusa avrebbe dato materialmente la somma al Rinaldi che a sua volta sostiene averla consegnata a Riggio. Questo reato non viene contestato all'ex comandante della guardia finanza di Pinerolo poiché la sua posizione è stata definita in un altro procedimento penale a Torino. La tesi difensiva degli avvocati Alfredo Merlo, che assiste Riggio e Mirella Bertolino, per la Caffaro è quella che l'ufficio del registro risulta estraneo da qualsiasi aggiustamento della prati-



Il giudice dell'udienza preliminare ■ Pinerolo, Vincenzo Papillo

ca che era stata vista anche dal funzionario ministeriale che venissero rilevate irregolarità. «La società Penelope muove - precisa l'avvocato Merlo - sono prive di qualunque riscontro. L'inchiesta su Riggio, che ora è in pensione, era partita in seguito alle dichiarazioni fatte dal capitano Rinaldi dopo il blitz avvenuto nel febbraio del '95 (che l'aveva portato in carcere), quando la procura della Repubblica di Pinerolo aveva dato corso all'operazione «Tramontana». Si era trattato di un'inchiesta nella quale le fiamme gialle arrestarono 11 persone, fra imprenditori e commercialisti. L'accusa di concussione: i commercialisti avrebbero fatto da tramite fra i loro clienti e il capitano Rinaldi per incassare mazzette in cambio di accertamenti fiscali più morbidi. Il processo a carico dell'ex direttore dell'ufficio del registro celebrerà a Pinerolo il 2 dicembre.

Antonio Gialino

Abusi edilizi

Locana, 99 assolti e sei condannati

LOCANA. Sei condanne per abuso d'ufficio e 99 assoluzioni. La sentenza del presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, ieri dopo oltre 6 ore di camera di consiglio, ha messo la parola «fine» al maxi processo una serie di presunti abusi edilizi commessi a Locana. Un processo che si è prolungato per 12 udienze, diluite in oltre 3 anni.

Gli unici ad essere condannati sono stati Albino Bellino, 72 anni, sindaco del paese dal '70 fino al '95, e alcuni componenti delle commissioni edilizie degli anni interessati dall'inchiesta. Per l'ex primo cittadino la pena (sospesa e senza menzione) è di 10 mesi di reclusione. Otto mesi, invece, la condanna per Sergio Ariagno, 68 anni, Lorenzo Boetto, 48, Elio Serafino Calvi, 42, Mario Cedroni, 67, e Gabriele Valhino Ravetta, (anche a loro sono stati concessi i benefici di legge).

Sono stati dichiarati innocenti, infine, tutti i privati cittadini e i progettisti finiti alla sbarra per abuso in atti d'ufficio e violazioni alle leggi urbanistiche.

PROVINCIA

E' stata confermata dalla Corte d'Appello la condanna a 22 anni inflitta in primo grado a Fulvio Lizzola, 34 anni, di Cirié, che il 27 aprile '96 uccise il padre Sereno, 66 anni, a colpi di pistola. L'imputato ha sempre sostenuto che si è trattato di una disgrazia. I giudici hanno respinto una richiesta di perizia psichiatrica volta a dimostrare che l'uomo al momento del fatto parzialmente incapace di intendere e volere perché sotto l'effetto della droga.

Ha trascorso la notte in un anfratto di pietra lungo le rive del torrente Stura rischiando di morire assiderato. Il corpo di Gianni Sassoli, 33 anni, di Lanzo, è stato trovato martedì mattina intorno alle 10 da un passante che percorrendo il sentiero che porta al ponte del Diavolo. L'uomo ha immediatamente composto il 118 e pochi minuti dopo lungo lo Stura sono arrivati i soccorsi. Il ragazzo, scivolato la sera prima, non era più stato in grado di risalire a causa delle ferite riportate.

CHIVASSO, AUTO NEL PO. L'auto rubata martedì è stata trovata ieri nelle acque del Po a Chivasso, frazione Brozzola. E' la «Uno» di Alessandro Recchia, 51 anni, dipendente Enel, residente a Chivasso in via Pertini 41. Sul posto sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno ispezionato l'auto, completamente vuota.

GASSINO, FUORI. Percorrendo la statale 590 della Valle Cerrina alla guida della Nissan Micra, Barbara Canepa, 23 anni, San Sebastiano Po via Fassino 39, in pieno rettilineo, alla periferia di Gassino, è finita fuori strada. La giovane è stata trasportata all'ospedale a Chivasso.

ARRESTATO. I carabinieri hanno arrestato Sergio Chiaravaglio, 33 anni, abitante a Villastellone in via Cerutti 9. E' accusato d'aver rubato un portafoglio al bar della stazione. Nel portafoglio vi erano 23 mila lire.

IN CARCERE. I carabinieri hanno arrestato due fratelli di Nichelino, Denis e Massimiliano Micoli, rispettivamente di 23 e 27 anni. I due sono accusati di aver tentato di rubare del materiale per costruzione che conservavano in un deposito di Antonino Carpia in via Vecchia di Piscina 18. Si tratta di materiale da destinare a cantiere edile.

CASALBORGHONE, TEATRO. Terza edizione di «Teatrinsieme 98», oggi presso il Teatro San Carlo di Casalborgone, libero a tutti: rassegna a due ragazzi delle scuole elementari di Monteu da Po, Lauriano, San Sebastiano Po e la scuola media di Brusasco, per un totale di 150 alunni. Alle 10 andrà in scena «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» a cura della elementare di Lauriano; ore 10.45, «Priscilla Mapple e il delitto della II C» a cura della media di Brusasco.

A San Maurizio

Totale scippo ma finisce in manette

SAN MAURIZIO. Rapinatore sfortunato, Ivo Pugliese, 33 anni, di Collegno, corso Kennedy, che è finito in manette nerumero mezz'ora dopo uno scippo. Intorno alle 13, il pregiudicato a bordo di un'auto ruba si piazza sotto il portone dell'abitazione di Annamaria Vietti, 40 anni, di San Maurizio, via Leini 7. Con pretesto di chiedere un'indicazione cerca di afferrare la borsetta che la donna tiene nel cestino della bicicletta, lei se ne accorge, si oppone, viene trascinato per alcuni metri ferendosi alle ginocchia. Poi Pugliese sale a bordo dell'auto, ingrana la retromarcia e finisce in un fosso. Quindi fugge a piedi e s'infila tra le bancarelle del mercato. Alcuni testimoni, però, forniscono ai carabinieri del Nucleo radiomobile di Venaria e di Cirié una descrizione precisa del malvivente. Poco dopo proprio lui si fa sorprendere dai militari in mezzo al mercato di piazza Marconi e tenta inutilmente di fuggire. Ora si trova rinchiuso nel carcere delle Vallette.

A Chivasso

Dalla falsa testimonianza nei guai

CHIVASSO. Si è presentato negli uffici della polizia stradale di Chivasso a denunciare il danneggiamento dell'autocarro della ditta per cui lavora, e ne è uscito con una denuncia. Il fatto è accaduto l'altra mattina. Protagonista della vicenda D.A., 45 anni, operaio, residente a Chivasso in via Italia. Prima di stilare la denuncia, il comandante Armando Italia della Polizia ha chiesto al denunciante di presentare un documento. Formalità.

Senza pensarci, l'uomo ha messo mano al portafoglio e ha consegnato la patente. Ma ha statato un'occhiata per capire che c'era qualcosa che non andava. Dopo un rapido controllo è emerso che la patente da ballo 1996 era falsa, quindi il documento è stato subito sequestrato.

L'operaio è rimasto sorpreso a ha riferito non ricordare dove l'avesse acquistata. Giustificazione inutile. D.A. è stato denunciato alla pretura di Tori-

Ivrea, dal gip

Troffia auto Otto a proprio pettegginio

IVREA. Arriva davanti ai giudici del tribunale di Ivrea l'inchiesta su un vasto giro di auto taroccate, scoperto dai carabinieri due anni fa dopo l'omicidio del nomade sinti Gianni Lagaren, ucciso piazzale del casello autostradale Scarmagno. Ieri mattina il gip Emanuela Gai ha disposto il rinvio a giudizio per 12 imputati indicati dal pm Fornace. Per uno (Luigi Maccioni, 35 anni, di Chivasso) gli atti sono stati trasmessi alla procura di Torino. Altri 3, accusati di ricettazione, hanno scelto il patteggiamento: 2 anni per Bruno Cappellano, 33 anni, di Samone (difeso dall'avv. Tartaglino), già in carcere per il delitto Lagaren; 18 mesi per Kristian Conza, 26 anni, di Mercenasco (avv. Stratta); 11 mesi per Paolo Olmo, 26 anni, di Strambino (avv. Bertone).

Gli altri 9 imputati saranno invece processati il 24 novembre. In 7 devono rispondere di ricettazione; altri 2 accusati di simulazione di reato, anche di furto.

Il Più Grande Locale Latino-Americano



MUSICA DAL VIVO E SPETTACOLI LATINO-AMERICANI

QUESTA SERA INAUGURAZIONE

GIARDINO ESTIVO

APERTURA ORE 22.30
ANIMAZIONE DI RAGAZZE E RAGAZZI CUBANI

ORE 24.00: FUOCHI D'ARTIFICIO!
ORE 01.00: DA NEW YORK CONCERTO DI SALSA DEI CAINAN
PER LA PRIMA VOLTA A TORINO
ORE 1.30: GRIGLIATA DI CARNE PER TUTTI

INGRESSO € 18.000
CON CONSUMAZIONE

Via Moncenisio, 14 - S.S. Avigliana - S. Ambrogio (TO)
Tel. 011/93.96.85

OLD CARPET

Tappeti Orientali Pregiati

TORINO Via Bava, 8 • Tel. 011/8126777

LAVAGGIO



RESTAURO

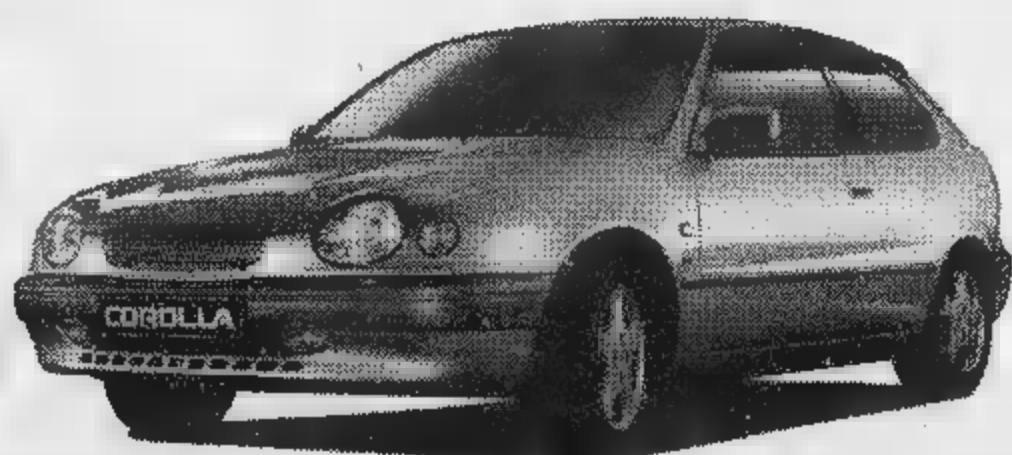
Vendita Promozionale

ULTIMI GIORNI

meno 50%

Aut. Min. Rich. del 10/01/98

Vi aspettiamo per vederla e provarla.



Corolla Clima.

La serie è limitata, il climatizzatore è di serie.

Corolla Clima	Prezzo listino* con climatizzatore	Senza rottamazione	Nostro offerta* Con rottamazione
3p 1.3	25.089.000	23.072.000	21.822.000
3p Luna 1.3	26.147.000	24.130.000	22.880.000
3p Luna 1.6	27.237.000	25.220.000	24.220.000
5p 1.3	25.899.000	23.979.000	22.729.000
5p Luna 1.3	27.069.000	25.039.000	23.789.000
5p Luna 1.6	28.144.000	26.127.000	25.127.000
SW 1.3	27.005.000	24.989.000	23.889.000
SW 1.6	28.609.000	26.592.000	25.492.000

TOYOTAFIN Toyotafin può offrirvi eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma.

FINANZIAMENTO DI 10 milioni
in 24 mesi ■ TASSO 0.

Audiello & Varallo

Strada Carignano, 58 ang. Strada Carpine, 2
MONCALIERI (TO) Tel. 011/646679

ME Auto

V. Giustetto
PINEROLO (TO)
Tel. 0121/202842

Le pene inflitte all'ex sindaco e ad alcuni componenti la commissione edilizia

Locana: 6 condannati, 99 assolti

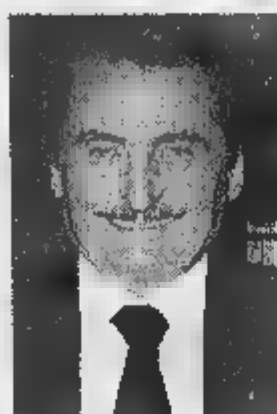
Al maxiprocesso sui presunti abusi edilizi

LOCANA. Sei condanne per abuso d'ufficio e 99 assoluzioni. La sentenza del presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, ieri dopo oltre 12 udienze, dilate in oltre 3 anni: la prima udienza preliminare, infatti, era stata convocata per il 12 gennaio del '95. Gli unici ad essere condannati sono stati Albino Bellino, 72 anni, sindaco del paese dal '70 fino al '95, e alcuni componenti delle commissioni edilizie degli anni interessati dall'inchiesta. Per l'ex primo cittadino la pena (sospesa « senza menzione ») è di 10 anni di reclusione. Otto mesi, invece, la condanna per Sergio Ariagno, 58 anni, Lorenzo Boetto, 48, Elio Serafino Calvi, 42, Mario Cedroni, 67, e Gabriele Vallino Ravetta, 35 (anche a loro « stati concessi i benefici di legge »).

Sia Bellino che gli « membri della commissione, comunque, sono stati assolti per diversi capi d'imputazione e, soprattutto, dall'accusa iniziale di associazione a delinquere. Accusa, questa, che del resto « già stata annullata dal pm Giorgio Vitari, che ha ereditato il processo dal suo predecessore Bruno Tinti ».

Sono stati dichiarati innocenti, infine, tutti i privati cittadini e i progettisti finiti alla sbarra per abuso in atti d'ufficio e violazioni alle leggi urbanistiche. I

Da sinistra, l'ex sindaco di Locana Albino Bellino, e il presidente del tribunale di Ivrea Luigi Grimaldi, che ha messo la parola fine al maxiprocesso sui presunti abusi edilizi



IN BREVE

■ **INIZIA** domani un ciclo di seminari « aperti », organizzati dal Centro di formazione professionale alberghiero di Ivrea. L'iniziativa è rivolta a animatori, insegnanti, educatori, volontari e operatori sociali, sanitari e dell'assistenza. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0125/615232.

■ **FURTO**. Hanno patteggiato 6 mesi di reclusione ciascuno i 11 rumeni arrestati martedì dalla polizia, per furto al supermercato « il Continente » di Burolo. Erano difesi dall'avvocato Lazzari.

■ **MONTALTO, POSTA**. Tentato furto, la scorsa notte, all'ufficio postale di Montalto, in via Mazzini. Ignoti sono entrati nel locale, dove « aver fatto » buco nel muro sul retro; nel timore « essere scoperti », però, si sono allontanati senza aver rubato nulla. L'allarme alla polizia è scattato ieri mattina, quando gli impiegati hanno aperto l'ufficio.

■ **PAVONE, INTERNET**. Un ipertesto che viaggia « Internet » e che tratta l'ambiente naturale dell'Eporediese e che è stato realizzato dai bambini. A crearlo sono stati circa 150 alunni delle scuole elementari di Banquette, Lessolo, Pavone e Samone. E' possibile trovarlo nel sito <http://www.E-ponet.it/Pavonerisorse>.

■ **CORNICI E** Fino al 15 maggio è allestita, alla galleria Agorà di via dell'Arco a Ivrea, una singolare mostra di cornici e specchi realizzati in un arco di tempo che va dal '700 ai nostri giorni. Il centro Agorà è aperto tutti i giorni, domenica e lunedì esclusi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

■ **CROCIERA**. L'associazione Events organizza per domenica 31 maggio una minicrociera sul lago di Garda. La partenza è alle 6,20 dal piazzale del Sirio a Ivrea. Imbarco a Desenzano alle 9,45, pranzo a bordo e, alle 14, visita a Riva del Garda e alle cascate di Varone. Il costo è di 10 mila lire, « compreso ». Adeguato entro sabato 23: rivolgersi ai numeri 0125/658123, 650125 o 641587.

■ **QUORNE**. Dopo la polemica sollevata nell'ultimo Consiglio comunale « Quorne » sulla questione Pec sollevata « alcuni consiglieri di minoranza, risponde la giunta. Il punto all'ordine del giorno era stato rinviato per richiesta delle stesse opposizioni e il Consiglio comunale ha accettato ». Il consigliere d'opposizione Maria Grazia Spadella lamentava il fatto che l'argomento avesse subito uno slittamento eccessivo nonostante l'ufficio tecnico avesse da tempo dato parere favorevole al progetto. « Il parere dell'ufficio tecnico dev'essere assolutamente distinto dalla volontà e dalle scelte della pubblica amministrazione », hanno poi risposto gli amministratori.

giudici del tribunale hanno accolto le tesi formulate dagli avvocati difensori (Bianchetti, Gallo, D'Alessandro, Coda, Guglielmino, Oberto, Tonso, Agnetis, Mondini, Montou, De Muru, Amerio, Comellini e Milanese), e sovente dallo stesso pm, con diverse motivazioni: prescrizione del reato, condoni edilizi, oppure perché il fatto contestato non sussiste o « costituisce reato ».

I fatti che « scatenato l'inchiesta della magistratura eporediese risalgono al periodo fra l'88 e il '92. L'intero paese di Locana era stato « a squadrato », ogni licenza edilizia passata al setaccio. Nel corso delle indagini, l'ex procuratore capo Tinti firmò 107 avvisi di garanzia, per i presunti abusi e violazioni commessi nei lavori di costruzione e ristrutturazione. Solamente uno degli indagati venne

prosciolto già al termine della fase istruttoria, un altro morì prima dell'inizio del processo; i restanti 105 (ex amministratori, tecnici, progettisti, liberi professionisti e privati cittadini) « finiti tutti alla sbarra ».

Adesso a Locana, oltre alle 6 condanne « alle » assoluzioni, resta il ricordo di un'inchiesta che sollevò non poche polemiche « paese le cui costi finali ammontano a diverse decine di milioni ». E il professor Gallo, co-difensore di Bellino, ha voluto sottolineare « aula (suscitando la commozione dell'imputato) come l'ex sindaco ricevette il premio di « Fedeltà alla Montagna »: « Nessun interesse personale, soltanto le azioni « chi voleva salvare la montagna dallo spopolamento » darle nuovi impulsi per il rilancio ».

Mauro Revello

DOVE E QUANDO

MUSICA IN Alle 22 suona, alla birreria Ciao di Fiorano, il trio dei Mexico « Nuvole, che spazia tra country, revival anni 60 e 70, « tv per i bambini. Alla stessa ora, alla birreria La Torbiera di Alice Superiore, sono invece di scena gli Splin, che propongono cover di Oasis, Negrita e numerosi autori rock'n'roll anni 60.

FOTOGRAFICO. Alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, ha luogo la premiazione del quarto concorso fotografico nazionale sullo storico carnevale di Ivrea, promosso dal consorzio organizzatore: la serata, a ingresso libero, prevede la proiezione delle opere premiate dalla giuria.

Gli appuntamenti proposti, nella sala consiliare di piazza Ubertini a Caluso, dall'associazione culturale XXI Marzo, prevedono questa sera « presenza » Diego Novelli, che parla del suo libro « La democrazia umiliata ». Inizio alle 21.

IL RINASCIMENTO. L'insieme « musica rinascimentale La Trappola di pietra si esibisce, alle 21, al castello Melgrà di Rivarolo. La serata, il cui ingresso è a offerta libera, è organizzata a favore del gruppo locale di Progetto Cernobyl.

ROSE DELL'AIDO. I volontari dell'Associazione donatori organi sono domani, a partire dalle 9, ai centri commerciali Continente di Burolo e Bennet di Pavone, ed alle 15 in piazza Otinetti a Ivrea, per offrire rose rosse, simbolo dell'associazione, e sensibilizzare sulla donazione degli organi.

I BAMBINI. La psicologa Silvia Ornato e il pediatra Pier Felice Delmastro parlano, alle 20,45 al salone don Ruffa di San Giorgio, del tema « comportamento dei bambini dai 3 ai 6 anni ». L'iniziativa fa parte delle manifestazioni per il 150° anniversario di fondazione della scuola materna Carlo Botta.

ARTE. Al Centro d'arte contemporanea del castello di Rivara viene presentato, alle 18, l'allestimento « Serie rouges » dell'artista ucraino Boris Michailov. Informazioni allo 0124/322.11.

TEATRO. Fino al 1° maggio, tutte le « alle 21, l'Associazione teatrale Mu presenta, al salone plurisecolare di Rueglio, lo spettacolo « Studio su Caino: un mistero ».

Ivrea, dal gip

Truffa auto
Ottimista aborre
3 patteggiamenti

IVREA. Arriva davanti ai giudici del tribunale « Ivrea l'inchiesta su un vasto giro « auto taroccate, scoperto dai carabinieri due anni fa dopo l'omicidio del nomade sinti Gianni Lagoren, ucciso sul piazzale casello autostradale a Scarmagno. Ieri mattina il gip Emanuela Gai ha disposto il rinvio a giudizio per « dei 12 imputati indicati dal pm Fornaca. Per uno (Luigi Maccioni, 35 anni, di Chivasso) gli atti sono stati trasferiti alla procura di Torino. Altri 3, accusati di ricettazione, hanno scelto il patteggiamento: 2 anni per Bruno Cappellano, 2 anni, di Mercenasco (avv. Stratta); 11 mesi per Paolo Olmo, 26 anni, di Strambino (avv. Bertone).

Gli altri « imputati saranno invece processati « 24 novembre. In 7 devono rispondere di ricettazione; altri « sono accusati di simulazione di reato, uno anche di furto.

Il Più Grande Locale Latino-Americano



MUSICA DAL VIVO E SPETTACOLI LATINO-AMERICANI

QUESTA SERA

INAUGURAZIONE

GIARDINO ESTIVO

APERTURA ORE 22.30

ANIMAZIONE DI RAGAZZE E RAGAZZI CUBANI

ORE 24.00: FUOCHI D'ARTIFICIO!

ORE 01.00: DA NEW YORK CONCERTO

DI SALSA DEI CAIMAN

PER LA PRIMA VOLTA A TORINO

ORE 1.30: GRIGLIATA DI CARNE PER TUTTI

INGRESSO £. 18.000
CON CONSUMAZIONE

Via Moncenisio, 14 - S.S. Avigliana - S. Ambrogio (TO)
Tel. 011/93.96.85

OLD CARPET

Tappeti Orientali Pregiati

TORINO Via Bava, 8 • TEL 011/8126777

LAVAGGIO



RESTAURO

Vendita Promozionale

ULTIMI GIORNI

meno 50%

Aut. Min. del 1/10/1988

Vi aspettiamo per vederla e provarla.



Corolla Klima.
La sua
è limitata,
il climatizzatore
è di serie.

Audiello & Varallo

Strada Carignano, 58 ang. Strada Carpice, 2
MONCALIERI (TO) Tel. 011/646679

MR Auto

V. Giustetto
PINEROLO (TO)
Tel. 0121/202842

FINANZIAMENTO DI 10 milioni
in 24 mesi a TASSO 0.

DAL 21 MAGGIO AL 6 GIUGNO



BIMBI ALLEGRI PREZZI FELICI

ALCUNI ESEMPLI:

PANNOLINI CHICCO
varie misure

12.500

BISCOTTI PER
L'INFANZIA PLASMON
g 360
£ 11.389 al kg

4.100



ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

GENOVA (CN)

Centro Commerciale

MORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona

PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBARIA

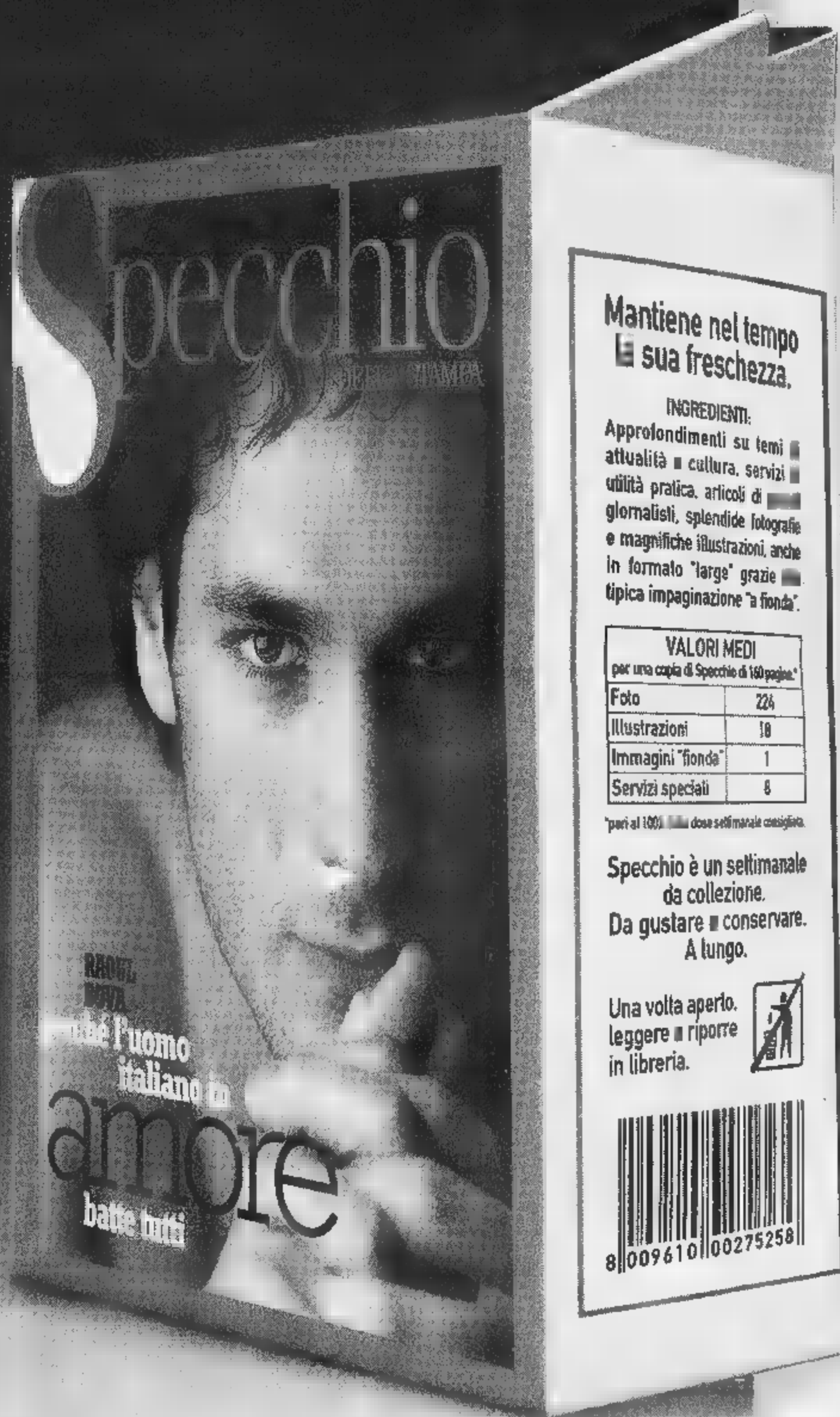
Centro Commerciale

UN MONDO
DI BENE

Richiedete

la Carta Bennet Club allo stand
del vostro Bennet.E' gratuita e vi offre: sconti,
partecipazione a raccolte punti
e utili convenzioni.

Il settimanale
è a lunga
conservazione...



Mantiene nel tempo
la sua freschezza.

INGREDIENTI:

Approfondimenti su temi
attualità ■ cultura, servizi
utilità pratica, articoli di
glomalisti, splendide fotografie
e magnifiche illustrazioni, anche
in formato "large" grazie
tipica impaginazione "a fionda".

VALORI MEDI

per una copia di Specchio di 160 pagine.*

Foto	224
Illustrazioni	10
Immagini "fionda"	1
Servizi speciali	8

* pari al 100% della dose settimanale consigliata.

Specchio è un settimanale
da collezione.
Da gustare ■ conservare.
A lungo.

Una volta aperto,
leggere ■ riporre
in libreria.



8 009610 00275258

167-233383

Per abbonarvi ■ Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE: versando la cifra sul CCP n. 7104 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marengo, 32 - 10126 Torino.
- BONIFICO BANCARIO: C/C n. 12601 Istituto Bancario ■ PAOLO. Sede di P.zza S. Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO: TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al numero verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente in via Roma 80, Torino ■ TEL. 011/8568334-5. Fax 011/5627958

* L'abbonamento ■ diritto a ■ numeri di Specchio, a partire dal primo numero ricevuto.

■ All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno tutti gli abbonati. - Offerta non valida per l'estero. - AUT. MIN. RIC.

...i regali e i premi
hanno una data
di scadenza.

Chi si abbona* entro
il 31 maggio avrà
un regalo a scelta fra:



un orologio
"Immersion Easy"

un dizionario
Zingarelli

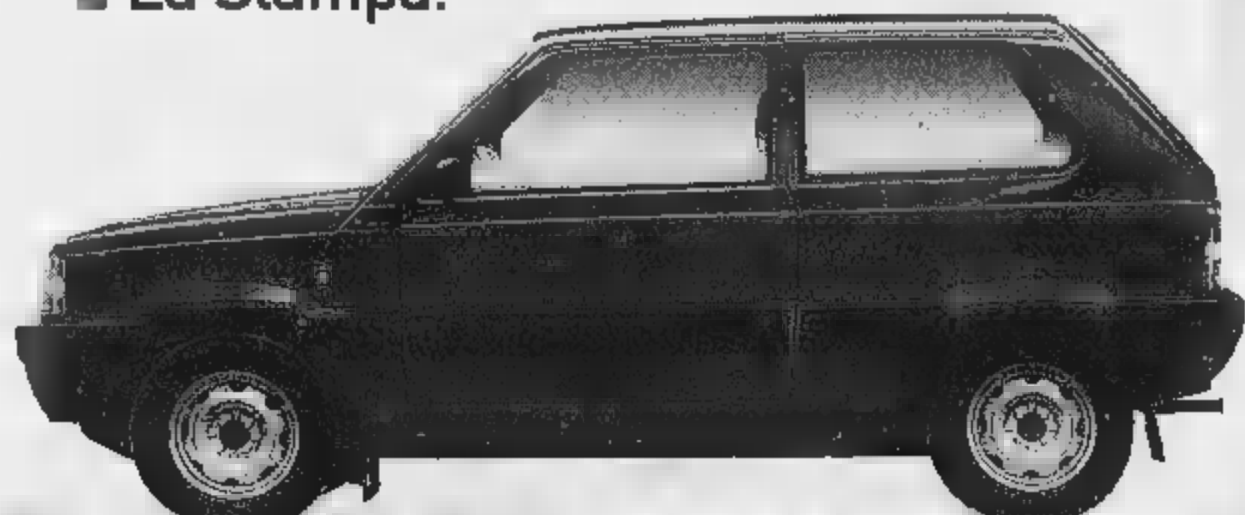


un dizionario
Zingarelli
SU CD-Rom

E in più, parteciperà
all'estrazione** di:

- una Fiat Panda 4x4
- 5 crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosveglie

L'abbonamento costa solo 62.000 lire
(comprese spese di spedizione),
47.000 lire per chi è già abbonato
■ La Stampa.



Specchio. Prima riflette, poi parla.

SPAZIO AFFARI

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

cuoco con esperienza 3-4 anni stagionale. Telefonare alla 0322 845.034.

IMPREGATI

AMMINISTRAZIONE impiegata esperta sicurezza ecologia. Tel. 011 819.8912.

CONTABILE diplomata 21enne serbo lavoro conoscenza Po comprovata da corsi di specializzazione e lingua inglese. Tel. 011 880.0365.

DIPLOMATO, 29 anni, partito aziendale corrispondente in lingua estera, laureato in storia, uso windows 95, ms office 97, conoscenza lingua inglese, ricerca impiego Torino e/o provincia. Disponibilità immediata. Telefono 0532 412.446.

ESPERIENZA amministrativa/commerciale, partito aziendale con laurea in scienza politica, buona conoscenza PC, francese, inglese, valigia proposte lavoro scopo miglioramento. Tel. 0347 422.8647.

GIOVANE laureato economia e commercio, esperienza 1 anno presso media azienda, conoscenza PC, referenze controllabili, cerca impiego area amministrativa/commerciale. Tel. 011 662.5531.

IMPIEGATA in mobilità pratica, 35 anni, 1° livello, banche, fatturazione clienti, fornitori, uso IBM, WINDOWS 95. Tel. 011 748.415.

LAUREATA in economia esportazione CO.GE, redazione bilanci adempimenti fiscali in inglese, buona conoscenza PC, valigia proposte lavoro. Tel. 0369 212.808 dopo ore 16.

RICERCA 27enne, plurennale esperienza in attività amministrativa-partita doppia, banca, ufficio, uso PC, valigia proposte lavoro. Tel. 0369 212.808 dopo ore 16.

RESPONSABILE acquisti ventennale esperienza, lingua straniera, uso PC di tutti media azienda. Tel. 0336 727.5813.

22enne diplomata partito aziendale inglese, francese, esperienza biennale, prima nota, uso PC. Tel. 011 846.7050.

TECNICI

Autocad, 49/98, cartieri, libro CSE, disegno, Torino libero subito, estrema proposta. Tel. 424.1709 ore serali.

ventennale in proprio in attrezzature a macchina, con capacità conduzione personale, provvisori e commerciali, introdotto in settori industriali, esamina proposte di collaborazione. Scrivere: Publikompass 5339 - 10100 Torino.

IMPIEGATO tecnico esperienza disegno meccanico CAD uso PC conoscenza sicurezza qualità valigia proposte lavoro grande azienda. Tel. 984.4420 sera.

PROGRAMMATORE esperto upper conoscenza Visual Basic Delphi reti locali hardware PC valuta serie proposte lavoro. Tel. 0347 555.0948.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

governante vasta esperienza assistenza anziani baby-sitter, patente di guida trasferibile. Tel. 0347 425.5592.

LAVORI VARI E PART TIME

esperta referenziale libera offerta come compagnia. Telefonare 011 819.8912.

URGENTEMENTE referenziale coniugi senza figli, bella presenza offerta per custodia villa, fabbriche. Tel. 0347 389.0306.

TORINO CITTA'

A L. 120 milioni via Flaminia presso ristrutturato cucina forno cucinino bagno. Gabetti Rita Tel. 359.333.

CORBO Francia Aeronautica libero impiego 50 piano salone cucina 2 camere biervi-cantina L. 350 milioni. GR 606.039.

CORBO Marcello via Principe Tommaso in bella casa ristrutturata 3 camere cucina bagno. Gabetti Rita Tel. 359.333.

CORBO Teodoro libero luminoso 79 piano ingresso camera letto cucinino bagno. Gabetti Rita Tel. 359.333.

CRIMEA perennemente ultimo piano, luminoso mq 250 più ampi balconi, garage doppio. La Belle Epoque 588.1828.

CROCIETTA via Torricelli mq 130 salone 4 camere cucina 2 bagni stabile d'epoca signoria L. 450 milioni. Tel. 688.2982.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parallela rimasta a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 170 milioni.

VIA PORPORA

splendide villa del '90 vendiamo salotto 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Rita Tel. 359.333.

TORINO PROVINCIA

BRUNO centro vendesi alloggio ampia mansarda orto posto auto garage finizio-ripristino. Tel. 364.511 ufficio.

BRUNO vendesi villa Sarnà alloggio in villa verde esclusivo garage cantina mansarda abitabile. Tel. 804.8141 ufficio.

CANTALUPA villa libera unitamente su due piani nel centro, tre bagni, tavernetta, garage, giardino mq 1.100, bella posizione. Tel. 011 612.608.

MONCALIERI Tagliero casa ristrutturata libera 2 tel 80 mq più box, magazzino, orto 500 mq. Gabetti Rita Tel. 359.333.

PAVAROLO zona collinare panoramica vendesi villa centrale in complesso trila-miliare mq 130 più mansarda con ba-gliano piccolo giardino doppio garage. Tel. 840.7420 sera. Tel. 0338 212.885.

RIVOLI collina vendesi villa nuova mq 350 indipendente centrale con terreno, no agenzie. Tel. 011 958.7785 ore serali.

RIVOLI zona collinare nel verde ingiusta vendesi casa moderna villa in costruzione singola e bifamiliare.

SAN MAURO impresa pretratta alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8032.

VENEZIA in Panchette villa bifamiliare finiture di lusso recente costruzione. Tel. 0121 374.584 sera.

VILLETTE vendesi in villaggio residenziale a 20 minuti da Torino vicino a Rivarolo Canavese: soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi. Idromassaggio lavandiera, 140 mq più cantina, lavaman-ti, garage 2 auto giardino privato. L. 386 milioni. Tel. 0124 308.345.

46.000.000 casa libera 4 tel mq 50 terreno mq 1500 per week-end 50 minuti da To. Il Punto Imm. 695.209 - 697.497.

FINIMONTI

CAMINO Montefiore privato vende casa indipendente ristrutturata 150 mq abitabili riscaldamento tripli servizi magazzini cantina 2 mq con orto fruttifero. Tel. 0181 325.333 ore serali.

LIMONE I.O.L. vende in nuova costruzione centrale (risistemazione autonomo) fino 50% mutuo, mono/bifamiliare. Tel. 0171 826.063 - 0337 224.746.

MONFERRATO collina di Moncalvo in posizione dominante con vista impareggiabile vendesi bellissima casa di campagna in mattoni a vista abitazione su 2 piani, ampia salone con camino cucina con camino 4 camere letto 3 bagni pavimen-to vecchio cotto soffitti a mattoni a vista, splendida cantina a volte portici bar-bucce terroni incantevole mq 7000 giar-dino vigneto fruttifero mq 1.558 milioni. Tel. 0141 595.117 - 0141 595.629.

residenza stile alpino appa-rtamenti due tre locali termomontani L. 20 milioni sconto decisioni. Lecco - Milano 02 780.0583.

INTROD

Valle Rhemae Gran Paradiso soggiorno caminetto angolo cottura camera bagno balconi panoramiche sole-ggiati arredato cantina box L. 180 milioni. Et Vascenza 0185 809.213.

LOURIA

ALASSIO zona veneta 2 camere sala cu-china bagno terrazzo vista mare. Tel. 0182 464.485 - 0330 468.692.

ANDORA: evito importante per tutti colo-ri che stanno per acquistare un apparta-mento al mare prima di farlo concludere una visita nella casa più in della Lippella a 50 mt dal mare direttamente dal co-struttore vedrete degli stupendi balconi di nuovissima costruzione rifiniti con estrema raffinatezza: grandi balconi, ter-razzi, o giardini privati, Termo autono-mo, videoregistratore, porte blindate, il tutto in un grande parco condominiale re-pulito. A partire da L. 270 milioni. Vo-lendo box. Tel. 0182 87.582 - 0337 378.478 - 0337 378.450.

ANDORA sulla spiaggia vista mare nuovi mono/bilocati da L. 190 milioni. Casa di Lippella 0182 555.827 - 0337 261.678.

BERGAMO TORRE DEL MARE attico fronte mare 170 mq e 70 mq di terrazze vista straordinaria. Gabetti Rita Tel. 359.333.

S. SPIRITO 50 mt mare 100 mt giardino 0182 950.771.

CERIALLE nuova costruzione pochi passi mare pronta consegna, blocchi con ter-razzo ST.M.E.C. 0182 931.228.

DIAMO MARINA centro sala cucinino 2 camere servizi posto auto L. 350 milioni. Agenzia Abitare 0336 442.745.

DIAMO MARINA sul mare ampio ingresso finiti camera servizi balcone L. 225 milioni. Tel. 0182 922.161.

DIAMO MARINA lussuosa termomontano balconi cantina posto auto L. 260 milio-ni. Agenzia Abitare 0336 442.745.

DIAMO MARINA mt mare vista mare nuovi mono/bilocati L. 170 milioni. Casa di Lippella 0182 555.827 - 0337 261.678.

IMPERIA Porto Maurizio ampio casaleggiato caratteristico 15 vani terrazzi soffitti a volta orto alberato, 10 minuti dal mare L. 190 milioni. Tel. 0141 524.260 - 0369 223.432.

LIGURIA vendita diretta da impresa villa padronale 8 appartamenti vista mare con giardino, box, piscina, Da L. 1.200 milioni. Tel. 010 438.345.

LOANO 3 camere bi-servizi soggiorno an-golo cottura terrazzo vista mare termomontano L. 260 milioni. Gabetti Rita Tel. 359.333.

SANREMO affare: trilocale 190 mq vista mare ed 1 km centro. L. 250 milioni. Casa Italgas 0184 501.370.

ITALIA

BARDEGNA fronte Maddalena nuove in-tersanitarie soluzioni abitative 2-3-4 loca-li con panoramiche terrazze, in esclusiva residenza a mare. Da L. 1 milioni. Tel. 0324 22.9058.

COSTA AZZURRA

APFARE Antibes Les Pins fronte mare al-loggi nuovi scopano spiaggia L. 26 milioni più piccolo lago. Italgas 0184 449.072.

Baia di Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 16 milioni più piccolo lago. Italgas 0184 449.072.

ALTURE NIZZA

a cinque minuti mare tre lo-cali, villa signorile eccezionale, resi-denziale, tranquillo, piscina, FF. da privato a privato. Tel. 71.68.42.

MER (Francia) privato vendesi villa signorile nuova una 3 mq 282 e l'altra di 150 mq con vista mare impronabile. Garito prezzo. Tele-fono 0033 493 01 15 ore pass in lin-gua francese o 0033 493 285.788 in lin-gua italiana.

MONTECARLO Montecarlo vista mare mo-zzafiata splendide appartamenti in costru-zione prezzi lancio. Italgas 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

banca, SIM, prestigiosi locali plu-riuscolati in strategica posizione centrale trattative dirette. Tel. 0337 777.

CAP MARTIN

ultimi splendidi alloggi nuo-vi piscina ulivi secolari vista mare da non perdere. Italgas 0184 449.072.

MENTONE

Europa via Varouh 1 tel. 0033 493 576.708 in stabile livia per possi-bilità alloggi da L. 75 milioni.

MENTONE Garavan introvabili nuovi blo-cati fronte mare L. 190 milioni trilocali L. 230 milioni. Italgas 0184 449.072.

NEZZA ampio monolocale con cucina indi-pendente a 100 mt mare FF. 340 mila. Tel. 0033 493 851.001 - 0338 838.4991.

NEZZA centro 20 mt Promenade 89 piano terrazza vista mare palazzo di lusso FF. 450 mila. Giovanni 0033 812.103.365.

NEZZA centro 50 metri dal mare, vendesi monolocale. Prezzo 250.000 FF. Privato Tel. 0033 493 71.63.52.

PRIVATO vende Nizza recente piano alto a 50 mt dal mare 2 ore soggiorno ca-merette bagno terrazzo box cantina L. 135 milioni. Tel. 011 205.5322 sera.

ESTERO

CORSICA da vivere tutto l'anno. Le Ro-usse 200 metri spiaggia affluente boscata completamente verde con vista mare, posto auto proprietà. Da non cre-dere L. 20 milioni compromesso. L. 99 milioni in 3 anni. Tel. 035 319.665.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BRUNO vende capannone industriale 1000 mq con uffici e servizi interni cor-to privato. Tel. 804.8141 ufficio.

CORBO Vigevano ottima posizione vendi-mo basso fabbricato mq 1000 su 2 piani. Prezzo interessante. Tel. 582.1875.

GABETTA via Cernaia in elegante casa d'epoca ufficio 7 vani e servizi per 230 mq totali. Settore Impresa. Tel. 582.1875.

TERRENI

VIA Strada l'anno vende area residen-ziale mq 910. SLP 1. Attualmente con la-bricato. Balder 588.777.

TORINO CITTA'

RICERCO in vendita appartamento media dimensioni massima serietà pagamento contante. Signor Lorenzini 817.8000.

TORINO PROVINCIA

nuovo cascinale a casella terreno 4000 mq cilindrata 1000 a mare 40 km da L. 'La Borsa' 011 386.482.

TORINO CITTA'

ABBADIO accoglienti alloggi ampie varie metrature stabile recente casa comoda. Centro affilia Rubino Immobili 751.825.

PIETRA alloggi vista mare uso vacanza quietudine giorni. Punto Edilmod 019 616.964.

IT

APPRITASI locali in Piazza Mercato 30, B. 1 piano mq 187, il piano mq 115 (il piano mq 30 per uso uffici. Tel. 030 376.8548, fax 01078 ore uffici.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

banca, SIM, prestigiosi locali plu-riuscolati in strategica posizione centrale trattative dirette. Tel. 0337 777.

CORSO

Inghilterra (prezzo nuovo tribunale) prestigioso ufficio mq 220; salone, 5 ca-mere, doppi servizi. Tel. 0337 217.507.

LOCALI COMMERCIALI

Magazzini mq 530 a 2000 con San Do-nao piazza Barcellona affitti. Tel. 595.492 mattina.

MAZZINI affitti Moncalieri via Pieve 1, passo carraio mq 80/220/300 nel conte-nto adatti tutte attività. Tel. 011 543.704.

TORINO CITTA'

ALLOGGIO 50/80 mq professionale in affito da privato in zona a sta-bile decorati. Tel. 0368 354.6750.

INGENIERE alloggio vuoto/abitato in Torino o limitrofo, piccole dimensioni. Tel. 205.2187 pass - 596.3911 ufficio.

RAGIONIERE impiegato banca prossimo a Torino cerca alloggio mq Max referenze. Tel. 663.2410.

UFFICI

LOCAZIONE

Importante società ricerca urgente-mente locali commerciali idonei vendita al dettaglio ubicati nel co-mune di Moncalieri delle superiori non inferiore a mq 900 indispensabile ampia parcheggio. Telefonare ore ufficio allo 0338 473.258.

LOCAZIONE

Importante società ricerca urgente-mente locali commerciali idonei vendita al dettaglio ubicati nel co-mune di Moncalieri delle superiori non inferiore a mq 900 indispensabile ampia parcheggio. Telefonare ore ufficio allo 0338 473.258.

BOCCIA commerciale cerca per deposi-to mobili e attrezzature varia locale 400 - 500 mq con adiacente spazio recintato per deposito. Auto posteggiata di Aut. Tel. 011 473.1217.

BOCCIA commerciale cerca per deposi-to mobili e attrezzature varia locale 400 - 500 mq con adiacente spazio recintato per deposito. Auto posteggiata di Aut. Tel. 011 473.1217.

BOCCIA commerciale cerca per deposi-to mobili e attrezzature varia locale 400 - 500 mq con adiacente spazio recintato per deposito. Auto posteggiata di Aut. Tel. 011 473.1217.

BOCCIA commerciale cerca per deposi-to mobili e attrezzature varia locale 400 - 500 mq con adiacente spazio recintato per deposito. Auto posteggiata di Aut. Tel. 011 473.1217.

BOCCIA commerciale cerca per deposi-to mobili e attrezzature varia locale 400 - 500 mq con adiacente spazio recintato per deposito. Auto posteggiata di Aut. Tel

Le voci (infondate) di possibili dimissioni fanno riesplodere le polemiche

«Lavia se ne va», bufera allo Stabile

Teatro a un passo dalla crisi

Gabriele Lavia si è dimesso. Anzi no. Ieri la notizia è divampata come un fuoco, il corso non è un venticello, ma come un tornado. E un tornado solleva polvere e panico. «Ma chi l'ha diffusa? Come è nata?», si chiede il direttore del Teatro Stabile. Certo la parola «dimissioni» non gli è sconosciuta. Da un po' la guarda vicino. Da quando ha cominciato ad annusare intorno a sé un'aria sinistra, l'ha sospinto sulla soglia di una porta semiaperta. «Sapete il 27 se devo dimettermi o restare».

Ecco: Lavia potrebbe lasciare Torino dopo appena un anno di lavoro. Non per richiami esterni, ma per guerra interna. L'ipotesi di direzione del Piccolo Teatro di Milano c'entra: «Giuro che non ne so niente, che nessuno mi ha mai telefonato, né proposto nulla». Sono così fondamentali, se pure continuo, la difficile gestione dello Stabile e il buco in bilancio di un miliardo e ottocento milioni. Piuttosto, si tratta di intreccio di motivi, che hanno creato in lui un malumore denso, un «disagio» - la parola - che gli rende difficile la permanenza. Ciò cui soffre, oggi, è l'assenza di prospettive. Dice: «Ho presentato il bilancio preventivo e il mio programma triennale. Ma è stato lavorare al buio. Io non so il bilancio e i programmi saranno approvati, però devo avviare la macchina, cercare gli attori per i prossimi



mi spettacoli, cercare le piazze, firmare i contratti. Spero che dall'incontro il 27 con i soci arrivi qualche certezza». Problema grave, ma non tale da giustificare le dimissioni. E infatti Lavia comincia a delineare un altro scenario. Ricorda «le tante cose scritte fin dal giorno in cui sono stato nominato», e le decine di interpellanze su tutto, certe prese di posizione dei dipendenti: «Lavia non c'è mai...». Commenta: «Non è un clima simpatico. Ho lavorato bene con il presidente Agostino Rebaudengo, ma la mia nomina è stata mal tollerata da tanti, anche da

alcuni intellettuali». Per esempio? «Alessandro Baricco ha detto della mia chiamata: si è calata la soglia del pudore. E' un'affermazione forte». Insomma Lavia si trova in un intreccio di rapporti molto complicati. Anche i politici? Anche con loro. «Qualcuno voleva al mio posto qualcun altro, e qualcuno spera sempre che io possa andarmene per avere il rettore che preferisce». Conclusione: «In me c'è molta amarezza perché lavoro male, ma per la non chiarezza che mi circonda. Me n'ero accorto da un po', adesso la sensazione è di-



«Mi fanno la guerra Solo il 27 saprò se andare o restare»

ventata molto più palpabile. E vengono fuori altre difficoltà. «Dall'analisi dei bilanci risulta evidente che la cifra per produrre risulta quasi irrilevante. E se un teatro non produce, che fa? Paga soltanto gli stipendi? Non è solo il caso di Torino, ma di tutto il teatro pubblico italiano. Un altro problema: non è possibile, dice Lavia, che lo Stabile abbia soltanto una sala teatrale. «Come è potuto accadere che il teatro d'Italia per importanza si sia tenuto come unico spazio il Carignano, andando ad affittare le sale dei privati? Quest'anno abbiamo man-

Da sinistra il direttore dello Stabile Lavia e il presidente Agostino Rebaudengo

dato all'Alfieri la Melato, Orsini ora Geber. La gente non dice: guarda un po' fa lo Stabile all'Alfieri. Dice: guarda un po' cosa fa l'Alfieri. Involontariamente, senza polemica, noi andiamo a imbelire l'immagine di un altro. E ne ricaviamo un doppio danno».

Conseguenza: «La città deve chiedere un'altra sala, gli spettatori hanno questa forza d'intervento sui politici. Non sto caldeggiando il mio progetto. Dico semplicemente che senza teatri non si fa teatro. Una volta Gianni Santucci mi disse: "Per fare il paté di lepre, fratello mio, ci vuole la lepre". E Lavia la lepre la sta rincorrendo. Per questo motivo dice che farà l'impossibile per restare. Così farà l'impossibile per restare al fianco Agostino Rebaudengo: «Si tratta di scegliere tra ridimensionamento e rilancio - dice il presidente -. Se non possiamo realizzare i nostri progetti, e Lavia se ne va, neanche resterà al mio posto».

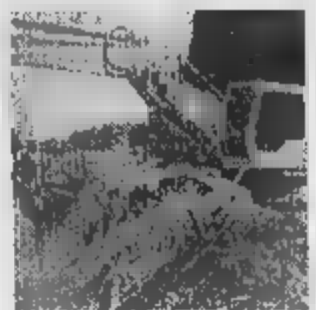
Il 27 sarà dunque il giorno della verità. Se i soci fondatori forniranno il teatro i mezzi richiesti, forse l'aria non sarà più sinistra, forse si rasserenerà. Anche perché, dice l'assessore alla cultura Perone, «anch'io considero opportuno il rilancio nella continuità». Nonostante le riserve? «Nonostante le riserve».

Osvolina

IL BREVE

«Ricalibratura» del Tanaro il fiume

ALESSANDRIA. Sono necessari due grandi interventi per poter completare l'intervento di ricalibratura dell'aveo del Tanaro, dopo l'alluvione del '94. E' necessario spostare una vecchia discarica comunale, coperta di terra e vegetazione, e aprire un canale per deviare momentaneamente il fiume. La vecchia discarica contiene mila metri cubi di rifiuti. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro dei tecnici dell'assessorato provinciale Ambiente e del Magistrato del Po per esaminare dove collocarli. Per quanto riguarda il canale, sarà pronto la prossima settimana. I lavori già iniziati a monte di Pavone. Qualche problema c'è invece per l'argine Piovra: alle Fonti di Lobbi le imprese hanno stoccato 300 mila metri di terra, ma il Magispò non ha definito il progetto.



La rapina strip-tease

VERCELLI. Accusato di tentata rapina, un trentottenne di Vercelli, M. M., ha inscenato un movimentato show ieri, al processo, tentando anche una sorta di strip-tease di fronte alla presidente del Tribunale. E' fermato appena il tempo dagli uomini della polizia penitenziaria ed il collegio giudicante ha deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica. Per inciso, aveva tentato di rapinare la donna del portafogli.

Borgio Verezzi, teatro autori classici

SAVONA. Niente Goldoni, niente Shakespeare: per la prima volta, il Festival teatrale di Borgio Verezzi non ha classici in cartellone. Il programma, illustrato dal sindaco Enrico Rembado, privilegia opere tratte da film di successo: «Nella città dell'inferno» (15-18 luglio), «L'uomo che vide San Francesco» (24-25), «Agosto di Dio» (28-29), «Pallottola Broadway» (1-5 agosto), oltre a «Purgatorio» (6-10 agosto) e «I fiori dell'amore e del male» (8).



all'Ansaldo per i nuovi tagli

GENOVA. Grande tensione ieri a Genova, per la situazione di Ansaldo Energia e Ansaldo Trasporti, dopo la notizia dei tagli di 450 posti di lavoro, più altrettanti «esuberanti congiunturali», comunicati da Finmeccanica ai rappresentanti sindacali. In mattinata, duemila lavoratori, in maggioranza «colletti bianchi», sono usciti dagli stabilimenti e sono arrivati in corteo da Cornigliano a Sampierdarena, raggiungendo la barriera autostradale di Genova Ovest. Il traffico è rimasto paralizzato per un paio d'ore, con ingorghi in tutta la città. Alle 11 è arrivato anche il sindaco Giuseppe Pericu, reduce dalla Festa della Polizia, per esprimere, megafono alla mano, la sua solidarietà ai lavoratori. Nel pomeriggio, all'inizio del secondo turno, ancora un corteo di 300 operai che si è sciolto intorno alle 17.

De Agostini, il ponte del

NOVARA. L'azienda conferma gli esuberanti alle Officine Grafiche «De Agostini» ed alla Legatoria del Verbano, i dipendenti scendono in sciopero ed il sindacato tiene un'assemblea aperta sul ponte che il canale Quintino Sella. Ieri, all'Associazione Industriale, la «De Agostini» ha ribadito i 178 esuberanti, di cui 127 a Novara e 51 a Gravellona Toce, ed ha precisato che l'operazione è del tutto autonoma dall'accordo appena concluso con la Rotolita Lombarda.

Equipe anti-cancro c'è un medico biellese

BIELLA. In America si sta sperimentando con successo un nuovo farmaco per combattere il cancro: un campione di 10 mila donne. Nel comitato di esperti chiamati a valutare i risultati degli accertamenti mammografici, c'è anche un medico biellese, Alberto Costa. Da notizia con particolare orgoglio il Fondo Tempio per la lotta ai tumori: Costa fa parte infatti del Comitato scientifico dell'associazione biellese.

scoperta delle ricette create dai

RACCONIGI. Doppio invito ai turisti per domenica prossima: scoprire angoli della città e gustare piatti cucinati seguendo le ricette dei cuochi del Savoia. E' «Mangiaingiro», manifestazione proposta dal Comune in occasione del 150° anniversario dello Stato albertino.



Cinque le «stazioni», con partenza da piazza IV Novembre, nelle quali verranno serviti i manicaretti elaborati dallo chef Elio Paschetta su ricette reali di Edouard Helouis, uno dei più celebrati cuochi della casata piemontese. Il costo del «menu reale» è 25 mila (gratis per i bambini fino ai 6 anni e 12 mila dai 6 ai 12). Tra le «delicatesse»: «Potage princesse», i filetti di sogliola e la terrina di coniglio farcita, nonché la celebre «Torta Fiorentina», il «dessert» preferito da casa Savoia.

dall'acido denuncia il produttore

SANREMO. Ha versato un prodotto a base di acido nello scarico del bagno di casa ed è stata investita dopo qualche istante da un spruzzo. Vittima dell'incidento è una casalinga saanenese che dovrà ricorrere alla chirurgia plastica per cancellare le tracce delle ustioni provocate dal liquido. La donna è affidata ad un legale per avviare una causa per il risarcimento dei danni nei confronti dell'azienda produttrice.

A Saluzzo un miliardo con il «Gratta e vinci»

SALUZZO. Ha «grattato» il tagliando della nuova serie «Roulette» con crescente emozione, fino a scoprire otto uguali, che gli consentiranno di incassare un miliardo. E' accaduto a Saluzzo al fortunato e per ora misterioso acquirente del «Gratta e vinci» da 1000 milioni, alla tabaccheria-ricevitoria Sabena, in corso Italia. I titolari dell'esercizio non hanno rivelato l'identità del giocatore, che sarebbe un saluzzese.



Più di ospite di San Pietroburgo

AOSTA. Dalla Valle d'Aosta alla Russia per volare in mongolfiera. Il pilota Nello Charbonnier (nella foto) del Club Aérostatique Mont Blanc di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, è stato invitato da fino al dalle autorità di San Pietroburgo per partecipare alla manifestazione «White Nights». Con lui un altro pilota, Ugo Albertinelli. Voleranno sulla mongolfiera «Courmayeur Espace Mont Blanc», dedicata al progetto europeo di tutela ambientale dell'area del Monte Bianco. E' la prima volta che una mongolfiera si alza in volo dalla piazza del Palazzo d'Inverno. Per Charbonnier un record, dopo aver volato per primo sul lago Bajkal, in Siberia, e sulla sconfinata pianura della Mongolia. In una settimana il pallone blu di Courmayeur sorvolerà più volte la seconda città della Russia.

LA STORIA

INVIATO DA RICORDO

Incredibile «raid» l'altra notte a Rivarolo in un complesso di villette schiera

Svaligiano indisturbati 10 alloggi

All'alba scoperti i furti: «Siamo stati narcotizzati»

DIECI svaligiate, un paio di auto rubate, un cassonetto incendiato, in pieno centro. E' il bilancio di una notte di paura, vissuta a Rivarolo. Una banda di ladri ha ripulito otto appartamenti in via Montenero, nel residence «Le Betulle» (una trentina di villette schiera), più due alloggi in via Favria. I ladri sono entrati nelle case mentre gli occupanti dormivano: forse le vittime sono state narcotizzate, ipotesi che gli inquirenti sembrano voler escludere, mentre piovono le polemiche sulla scarsità delle iniziative per fronteggiare un'emergenza criminalità che non ha precedenti nella zona.

«Non ci siamo accorti di nulla», raccontano il giorno dopo le vittime dei furti sconvolte per quello che è successo: al mattino, quando siamo alzati per andare a lavorare, abbiamo notato i cassetti delle camere messi sottosopra. E' stato un attimo capire».

Non vogliono dire il loro nome, hanno paura, sono ancora

Nessuno si è accorto di nulla mentre i ladri facevano razzia di oro, gioielli e denaro contante



La casa di Vincenzo Pietro è una di quelle colpite. «Ho sentito rumore i passi che scendevano i piani ma ho realizzato tutto solo il mattino successivo».

scossi per la brutta esperienza appena vissuta. Dalle loro sono spariti gioielli, soldi dai portafogli appoggiati sul comodino sul tavolo della sala. Ma a lasciare perplessi è il fatto che i ladri siano entrati nelle camere da letto, che abbiano agito a due passi da loro mentre dormivano credendo di essere al sicuro.

«Roba da non credere - commenta la gente che vive nel complesso di via Montenero -

sono entrati nelle nostre stanze e nessuno si è accorto di nulla. E' un coro di proteste: «Possibile che non si possa essere sicuri in un complesso di villette? Vogliamo più protezione, più controlli da parte dei carabinieri. Siamo stufo, già in altre occasioni abbiamo avuto la sgradita visita dei ladri. L'unico a cui non importa di rimanere anonimo è Vincenzo Di Pietro. La banda è arrivata fin dentro la camera da letto e lui, tra le vit-

time, sarebbe stato l'unico ad accorgersi di qualcosa: «Ho sentito dei rumori, come dei passi che scendevano il piano terra: ma ho realizzato tutto il mattino successivo, quando ho visto i cassetti degli armadi aperti». Il complesso di villette a schiera al numero 26 di via Montenero, costruito di recente a due passi dalla sede della Croce Rossa, è protetto da una recinzione in ferro alta più di un metro e mezzo. Un

Al progetto di legge favorevoli tutti i partiti, contrario il verde Cavaliere

Regione torinese i portaborse

Uno per ogni consigliere. Paga: 4 milioni al mese

Signori, ritorna il portaborse. Sì, proprio il personaggio del sottobosco politico diventato il simbolo della Prima Repubblica riemerge grazie ad una legge. Sembrava una figura consegnata agli archivi delle cinesche da un memorabile film di Daniele Luchetti. Nanni Moretti e Silvio Orlando, invece il progetto di legge numero 4 del 1998 approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale lo riconosce come un utile strumento per i lavori dei consiglieri regionali. Lo prevede il comma 8 dell'articolo 1 del progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola (Cdr), dai vice Marta Minervini (An) e Andrea (Dc) e dai segretari Pierluigi Gallarini (F.I.), Pier Giorgio Pessano (Ppi), Francesco Toselli (F.I.).

Naturalmente la parola portaborse non è mai citata nel progetto di legge, ma la norma traccia un identikit che non lascia spazio a definizioni alternative: viene isti-

tuito «un'unità per ogni consigliere iscritto al gruppo consiliare di qualifica funzionale non superiore alla VI, quale addetto per le esigenze segreteria e di supporto tecnico del consigliere». Il pdl fissa anche la retribuzione: questi dipendenti: stipendio da sesto livello «comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali e carichi dell'ente» del 10 per cento in sostituzione di tutti i trattamenti economici accessori. Tredotto: quattro milioni a carico della Regione che moltiplicati per i 13 consiglieri regionali significano oltre tre miliardi di lire.

Il portaborse arricchisce così l'organico dei gruppi consiliari, anzi costituisce il perno del nuovo assetto organizzativo. Secondo i firmatari del progetto «nel corso degli anni il ruolo dei gruppi consiliari è diventato fondamentale per permettere ai consiglieri regionali di svolgere nel modo migliore le loro funzioni. In tal modo le as-

semble legislative stanno sempre più attrezzandosi per fornire ai loro componenti, anche attraverso le strutture dei gruppi, gli strumenti e le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie».

E il progetto di legge, che prevede anche l'assunzione in sanatoria per i dipendenti dei gruppi regionali, non dovrebbe trovare difficoltà ad essere approvato dall'aula. Per ora l'unica voce contraria è quella del verde Pasquale Cavaliere: «Di fatto si ripristina una figura tra le più criticate dalla storia politica del nostro paese. Ma è tutta la legge che non funziona: il pdl punta alla creazione di una pleiade di funzionari di partito che niente hanno a che fare con il lavoro istituzionale del consigliere regionale». Conclude: «Mi sembra che si voglia creare una struttura che nella crisi organizzativa dei partiti permette di sostituire la vecchia militanza personale pagato dai cittadini».

[m. tr.]

Arriva gen. Siracusa

Fatti i restauri della villa dei carabinieri

Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale di corpo d'Arma Sergio Siracusa, arriva a Torino per una visita di due giorni. Nel pomeriggio, dalle 18, parteciperà alla Caserma Berghia, in piazza Carina, una cerimonia in occasione della conclusione dei lavori di restauro che hanno restituito la caserma dove è nata l'Arma dei carabinieri agli antichi splendori. Alla presenza del presidente della Camera, onorevole Luciano Violante, il direttore La Stampa Carlo Rossella presenterà una pubblicazione, curata dal generale di Brigata Franco Romano, «Torino e la Caserma Berghia. Culla dei carabinieri». Seguirà, nei giardini di piazza Carina, un pubblico spettacolo della fanfara della Arma.

Il programma del generale Siracusa prevede, per domattina, una visita alla Sindona e successivamente l'inaugurazione della caserma dell'Arma a Bra, nel Cuneese. Tornerà a Roma nel pomeriggio.

Saranno operate

Risolto il caso delle centenarie

Si è risolto in meno di ventiquattrore il dramma di Marina Amelia Buscarini, 100 anni, affetta da cataratta, e che nessun ospedale poteva operare prima di dicembre a causa delle interminabili liste d'attesa. Grazie all'appello lanciato da un'assistente delle due anziane attraverso le colonne della Stampa, le sorelle Buscarini sono state visitate e sottoposte immediatamente all'intervento chirurgico. Dove? Due professori e due ospedali hanno dato la loro disponibilità. All'Oftalmico il direttore della Clinica oculistica, Bruno Boles Caronni, si è offerto di incontrare queste due anziane pazienti al limite della cecità oggi. E anche dall'ospedale Maria Vittoria il direttore sanitario, Emanuele Polase, ha telefonato alla Stampa invitando le due sorelle a presentarsi in ospedale. «Siamo a loro completa disposizione subito».

Famila

fa grandi gli sconti

dal 22 Maggio
al 13 Giugno

35%

MARGARINA
GRADINA - 100 g
L. 1.280 sc. 35% **780**

OLIO OLIVA
MONINI - 1 l
L. 7.980 sc. 35% **5.190**

OLIO SEMI MIA
MONINI - 1 l
L. 4.350 sc. 35% **2.830**

DADO KNORR
classico - 20 cubi
L. 3.890 sc. 35% **2.530**

RAGÙ BOLOGNESE
BARILLA - 400 g
L. 3.880 sc. 35% **2.590**

SUGO AL BASILICO
BARILLA - 400 g
L. 2.650 sc. 35% **1.720**

POMODORO
SELEX - 700 g
L. 1.090 sc. 35% **710**

TONNO MAREBLU
3 x 80 g
L. 3.750 sc. 35% **2.440**

TONNO RIO
2 x 160 g
L. 5.240 sc. 35% **3.400**

CARNE SIMMENTHAL
215 g
L. 4.290 sc. 35% **2.790**

PASTA PAGANI
1 kg
L. 1.750 sc. 35% **1.140**

CAFFÈ E
GUSTO - 2 x 250 g
L. 9.340 sc. 35% **6.070**

ORO SAIWA
2 x 500 g
L. 5.740 sc. 35% **3.730**

FROLLINI BARILLA
800 g
L. 4.790 sc. 35% **3.110**

ACQUA PANNA
1,5 l
L. 860 sc. 35% **550**

ACQUA NATURALE
SANPELLEGRINO - 2 l
L. 760 sc. 35% **490**

ACQUA FRIZZANTE
SANPELLEGRINO - 1,5 l
L. 660 sc. 35% **430**

ARanciata/CHINOTTO
SANPELLEGRINO - 1,5 l
L. 1.690 sc. 35% **1.090**

GASSOSA
SANPELLEGRINO - 1,5 l
L. 1.190 sc. 35% **770**

BELTÈ S/ZUCCHERO
1,5 l
L. 1.940 sc. 35% **1.260**

SUCCHI VUOI
3 x 200 ml
L. 1.450 sc. 35% **940**

WHISKY
W.LAWSON'S - 70 cl
L. 15.790 sc. 35% **10.260**

GIN BOSFORD
70 cl
L. 13.270 sc. 35% **8.630**

LAMBRUSCO
CANTINE RIUNITE
amabile/secco - 1,5 l
L. 5.240 sc. 35% **3.400**

DENTIFRICIO
AZ VERDE - 100 ml
L. 3.890 sc. 35% **2.590**

SHAMPOO NEUTRO
ROBERTS - 400 ml
L. 4.750 sc. 35% **3.090**

BAGNOSCHIUMA BOROTALCO
ROBERTS
400 ml
L. 4.880 sc. 35% **3.180**

TOVAGLIOLI
x 250 pezzi
L. 3.790 sc. 35% **2.460**

CARTA
TENDERLY
GRANROLOLO - x4
L. 4.450 sc. 35% **2.890**

ROTOLO
TENDERLY -
L. 3.280 sc. 35% **2.130**

SOLE BIANCO
LAVATRICE - 7 kg
L. 16.450 sc. 35% **10.690**

BIO PRESTO
SCATOLA - 600 g
L. 3.380 sc. 35% **2.200**

AIAX LIQUIDO
1 l
L. 3.690 sc. 35% **2.400**

SOLE PIATTI
4 l
L. 5.690 sc. 35% **3.700**



**35% DI SCONTO SU
TANTISSIMI PRODOTTI**

A FOZZOLO FORMIGLIANO (AL)
VIA PER ALESSANDRIA N. 41 (Km. 14)
TEL. 0143/417282
Orario: Mattino 8,30 - 13,00
Pomeriggio 15,00 - 19,30
Lunedì mattino chiuso

A ITALVERDE - CENTRO TRE VALLI
Via Novi N. 91 (FRAZIONE S. ANTONIO)
TEL. 0143/489911
Orario: Mattino 9,00 - 13,00
Pomeriggio 15,00 - 20,00
Lunedì 15,00 - 20,00

**APERTO
DOMENICA
POMERIGGIO
15,30
alle 19,30**

famila

I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

Venerdì 22 Maggio 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 445.653 / STAMPA IN: 263.360

39

I lavori della conferenza sono iniziati con una «fotografia» del territorio

Le sette anime della provincia

Gli Stati generali elogiano il «federalismo»

ALESSANDRIA. Sette città centro alla ricerca di un indirizzo comune che valorizzi le singole identità. E' la «fotografia» della provincia che emerge dagli Stati generali, riuniti ieri a oggi all'istituto «Volta». Di provincia «federata» delle sue caratteristiche e prospettive hanno discusso ieri pomeriggio parlamentari, sindaci, amministratori provinciali e regionali, rappresentanti delle autonomie locali, docenti universitari, rappresentanti della Consulta dei piccoli Comuni.

Hanno coordinato il dibattito Giorgio Lombardi, responsabile dell'area Istituzioni nell'ambito degli Stati, e Fabrizio Palenzona, presidente della Provincia. Gli Stati generali, si sono insediati al Lingotto il 19 giugno '98, sono un progetto triennale varato dalla Regione per il monitoraggio di tutte le province. In ognuna è stata programmata una conferenza generalista per analizzare le peculiarità economiche e culturali. L'analisi è stata condotta in base a un'unica griglia fatta da quattro settori, ciascuno affidato ad un esperto: Istituzioni con Lombardi; Identità, con Gianni Vattimo; Ambiente con Tullio Regge; Lavoro impresa sviluppo con Enrico Colombatto.

Gli interventi di ieri hanno tracciato il profilo della provincia alessandrina, caratterizzata dalla poliedricità. Ha spiegato Palenzona: «La nostra provincia è composta da sette centri zona, Alessandria, Acqui, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, che si differenziano per cultura, economia, qualità della vita. Dagli Stati generali ci aspettiamo un indirizzo comune. Il Centro fieristico in programma a Valenza, i Distretti economici di Casale e Cerrina, il rilancio di Acqui, il Parco tecnologico della Valle Scrivia sono solo alcuni degli aspetti che vanno difesi nella loro identità, ma valorizzati in un'ottica comune». Lombardi ha aggiunto: «Alessandria è una provincia «federata» ed è questa la sua ricchezza».

Sono stati anche delineati i caratteri distintivi di questo territorio. L'andamento demografico è in flessione a Alessandria e la città «più vecchia» del Piemonte. Le condizioni di vita sono abbastanza buone, si calcola un reddito pro capite di 15 milioni. Le imprese sono 43.775, le aziende artigiane 23.976, le agricole 35.234. Il turismo è in forte espansione.

Seima / Milano



Amministratori e politici ieri pomeriggio durante i lavori degli Stati generali

Oggi la relazione di Ghigo

Il dibattito all'istituto «Volta» poi tutti in visita alla Cittadella

ALESSANDRIA. Prosegue oggi all'istituto «Volta» la conferenza degli Stati generali.

Alle 9 Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale, apre i lavori. Nel tardo pomeriggio invece chiude la conferenza Enzo Ghigo, presidente della Regione. L'intervento di Enzo Ghigo sarà centrato sulle prospettive di sviluppo del territorio provinciale e sul Consiglio comunale aperto sul lavoro e sull'occupazione tenutosi ad Alessandria la scorsa settimana. Inoltre, analizzerà il rapporto tra la città e il resto del Piemonte.

Al mattino intervengono il sindaco Francesco Calvo, Arnaldo Bagnasco, che farà un'introduzione socio economica, e i componenti dei gruppi di lavoro coordinati da Vattimo, Regge, Colombatto. Nel pomeriggio, è prevista una visita alla Cittadella.

Nel corso della giornata sarà presentato il progetto di legge sull'attuazione della legge Bassanini presentato da Anci, Upi, Uncem.

(se. c.)

Fervono i preparativi in città e ad Acqui

In cinquemila dal Papa per le due nuove beate

Protagoniste Madre Michel e Teresa Bracco. Pellegrini in treno e pullman

ALESSANDRIA. Un migliaio di alessandrini saranno domenica a Torino per assistere alla beatificazione. Madre Teresa Grillo Michel, fondatrice della Congregazione delle «Dive» della Divina Provvidenza. Dalla diocesi di Acqui partiranno invece 4 mila fedeli, sempre per prendere parte alla grande cerimonia presieduta dal Papa durante il quale sarà beatificata anche la martire Teresa Bracco.

Gli alessandrini raggiungeranno Torino su 16 pullman a disposizione della Diocesi e dai vari Istituti (Casa Madre, piazza Divina Provvidenza, Frascaro, Quarguanto).

Alla beatificazione della piccola grande religiosa (che fu suora dopo la morte del marito dedicandosi alle donne le, malate, emarginate) ci saranno anche un centinaio di discendenti della famiglia Michel e Grillo, alcuni residenti in Francia. C'è anche un'alessandrina e, come gli altri parenti, nel pomeriggio di domenica sarà ricevuta dal Papa.

Alla solenne cerimonia che si terrà in piazza Vittorio presenzieranno pure il cardinale Giovanni Conestri, il vescovo Fernando Charrier, un vescovo argentino e un arcivescovo brasiliano molto vicini alle opere della Congregazione che ha capeggiato nel mondo, specie in America Latina. Con loro la superiora generale Stella Cisteria, le superiori provinciali di Argentina e Brasile, la segretaria provinciale suor Maria Bernardina e suor Maria Tamburano. Ci sarà pure Paolo Roberto De Araujo il brasiliano miracolato da madre Michel: ha 30 anni e ne aveva due quando, l'8 agosto 1962, stava morendo per un'intossicazione acuta da farmaci. Le «Dive» della Divina Provvidenza preparano madre Michel e Paolo Roberto a salvo.

Anche ad Acqui fervono i preparativi per il pellegrinaggio a Torino guidato dal vescovo Livio Maritano, per partecipare alla cerimonia di beatificazione di Teresa Bracco, trucidata a 21 anni da un soldato tedesco il 28 agosto 1944. Sono stati organizzati due treni speciali. Il primo, con partenza da Rossiglione, toccherà Ovada, Acqui, Nizza e Asti, un secondo convoglio, con partenza da San Giuseppe di Cairo, attraverserà i paesi della Valle Bormida, prima di raggiungere Acqui e poi Cassine, Alessandria, Asti. Molti sono anche i pullmann organizzati dalle parrocchie e dalla Coldiretti.

(se. c. - g. l. f.)



Teresa Bracco, trucidata a 21 anni da un soldato tedesco nel 1944. E' considerata una martire della Chiesa



Madre Teresa Grillo Michel, fondatrice della Congregazione delle «Dive» della Divina Provvidenza

IL CASO

INTERVISTA
ISTITUTORI
E INDIRIZZO
DI VISIONE

ALESSANDRIA. La divulgazione dei verbali di interrogatorio di Donato Bilancia a la trasmissione tv «Porta a Porta», durante la quale Bruno Vespa ha intervistato «Lorenza» la transessuale ferita a Villa Minerva dal serial killer, non ha piaciuto al procuratore della Repubblica Carlo Brusco e al sostituto Andrea Ganciani, che ha coordinato le indagini sul duplice delitto dei metronotte.

Per i magistrati è «inconcepibile» l'ampia e dettagliata diffusione di notizie su fatti criminali mentre sono in corso le indagini. E lo sarebbe anche non si trattasse addirittura, com'è avvenuto, del testo integrale di verbali di interrogatorio.

E' stata definita «demenziale» la trasmissione tv in cui il conduttore ha interrogato il testimone. «Gli spari ai metronotte e nei miei confronti, la colluttazione con il feroce assassino: non potrà mai dimenticare» ha detto «Lorenza». Capelli neri e lun-

«Lorenza» ha parlato del delitto dei metronotte e del suo fermento

I magistrati contro Vespa

«Demenziale quell'interrogatorio in tv»



Donato Bilancia, reo confesso

A NOVI

La banda del «buco»

NOVI. Hanno tentato di entrare in gioielleria aprendosi i confinanti locali della Uil, ma non sono riusciti a «bucare» la parete in cemento armato e hanno ripiegato sulla cassaforte del sindacato, contenente circa 3 milioni. E' accaduto l'altro giorno, a Novi. Il furto è stato messo a segno durante la pausa per il pranzo, le 13 e le 15. I ladri hanno fatto breccia nella locale sede della Uil, in Giradengo 60, con l'intento di sfondare il pavimento e arrivare alla sottostante oreficeria «Rizzo», la più nota della città. Con idonei attrezzi, i malviventi hanno praticato un foro di almeno un metro quadrato sul pavimento, ma non hanno potuto sfondare l'intercapedine in cemento, che il gioielliere aveva realizzato nel soffitto dell'oreficeria. Fallito il primo tentativo, i malviventi hanno indirizzato l'attenzione sulla cassaforte della Uil, stradicandola dal muro.

(m. d.)

ghi, vestito elegante, il volto «criptato» per evitare di mostrarlo a milioni di telespettatori: così è apparso in tv il «vizio» venezuelano. «Ero sicura che il killer avrebbe sparato anche a me», ha detto. Mi è ripartita dietro un cespuglio ma, raggiunta da un proiettile al-

l'addome ho sentito altri colpi andare a vuoto. Poi, ho assistito all'esecuzione delle guardie giurate e ho visto l'assassino venire di nuovo verso di me. Gli sono saltata addosso e ho cercato con tutte le mie forze di picchiarlo. C'è stato il «clic» della arma scarica. Allora, quell'uomo mi ha colpito in te-

sta con il calcio della pistola e mi ha fatto cadere. Mi sono finita morta e l'ho visto fuggire. Lorenza ha anche spiegato che l'assassino convinto di aver caricato in auto una donna e rimasto molto sorpreso quando mi sono spogliata e gli ho fatto capire che sono una transessuale.

(se. c. - m. d.)

Sarà deviato il corso del fiume

Una vecchia discarica comunale con 15 mila metri cubi di rifiuti da spostare e l'apertura di un canale per deviare, momentaneamente, il corso del fiume: sono due delle opere apparse necessarie per poter completare il massiccio intervento di ricalibratura dell'alveo del Tanaro.

A PAG. 40

Polizia

Eseguiti in un anno duecento arresti

Fra il maggio '97 e il maggio '98 sono state denunciate 715 persone e 200 arrestate in provincia. Sono stati effettuati 54 posti di blocco, identificate 228.436 persone, controllati 160.221 autoveicoli. Sono alcune delle cifre riferite dalla mattina dal questore Francesco Faggiano alla festa della Polizia.

A PAG. 39

Provincia

E' uno scultore il nuovo assessore

L'artista casalese Marco Porta è il nuovo assessore alla Cultura della Provincia. Indicato dai Verdi, ha 41 anni ed è insegnante e vice preside al liceo classico «Balbo».

A PAG. 43

DISCOTECA
ANCING
GLOBO
BORGVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 22 MAGGIO
ROBERTA CAPPELLETTI

SABATO 23 MAGGIO
CASTELLINA PASI

DOMENICA 24 MAGGIO
RENZO e LUANA

VENERDI' E DOMENICA INGRESSO GRATUITO ALLE 21

bennet

Società grande distribuzione 40 punti vendita ed oltre 4000 dipendenti, per il rafforzamento organizzativo commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte, cerca:

GIOVANI
aventi età compresa tra i 20 ed i 28 anni, con livello culturale medio-superiore, al fine di avviare di

RESPONSABILE
di PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo e di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Como Sud - Montano Lucino.

E' un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed motivazione, rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (Rif. GPV) anche sulla busta, a: Di.Tex.A.L. S.p.A. Selezione Personale, via Carducci, 1 - Montano Lucino (CO).

Presenta
amiu

IL VIZIETTO

187-286098

Senti fischiettare. Poi dei passi. Una carta di caramella, forse un pacchetto di sigarette, si accartoccia e cade a terra. Ma si è lui: l'inguaribile uomo con... «IL VIZIETTO» di sporcare la città. Riuscirà a gettare le cartacce negli appositi cestini?

Diretto da: Dino Foresto
Responsabile di produzione: Franco Tru
Assistente alla regia: Giovanni Paolo Bobbio

con la partecipazione di
TUTTI I CITTADINI

L'Area Raccolte Differenziate è aperta al pubblico dalle ore 8.00 alle ore 12.30 tutti i giorni (escluso il sabato).

BANCA CARIFE

Comitè in viale Teresa Michel 44 Alessandria Tel. 0131-22.32.15 (4 linee) Fax 0131-22.31.66

I programmi dei candidati sindaco di Serravalle Scrivia

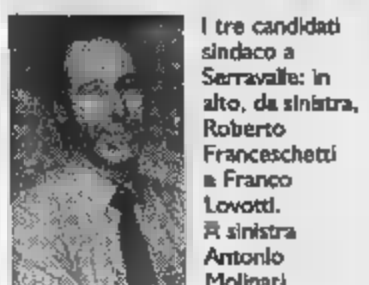
Una poltrona per tre

E a Valenza votano i quartieri

SERRAVALLE SCRIVIA. Domenica si vota e ci sono tre liste: Unione per Serravalle, Lega Nord per la Padania e Rifondazione comunista.

Con l'Unione per Serravalle, si ripresenta come candidato sindaco il primo cittadino uscente Antonio Molinari, 46 anni, impiegato del Credito Italiano. L'intendimento per i prossimi 4 anni è di proseguire il lavoro svolto nell'ultimo mandato di completare lo sviluppo di Serravalle. Tra i punti focali del programma, la realizzazione di Spazio '92 (l'area destinata ad ospitare attività del terziario). Sul problema viabilità l'obiettivo resta la circoscrizione per la quale è già stato commissionato uno studio di fattibilità. Al punto del programma è la creazione di due poli di aggregazione culturale.

Tra i temi più caldi affrontati dalle liste c'è quello dell'ordine pubblico che è la viabilità, secondo Roberto Franceschetti, 44 anni, candidato della Lega Nord per la Padania, artigiano edile, è il maggiore problema di Serravalle. La Lega Nord propone il potenziamento dell'organico dei vigili ed il loro armamento. Per migliorare il traffico, l'idea del Carroccio è di rendere gratuito, per i residenti della zona, il tratto autostradale da Serravalle a Vignole. Altre iniziative prospettate: il sostegno delle attività edilizie e commerciali e la riduzione dell'imposta rifiuti.



I tre candidati sindaco a Serravalle: in alto, da sinistra, Roberto Franceschetti e Franco Lovotti. A sinistra Antonio Molinari

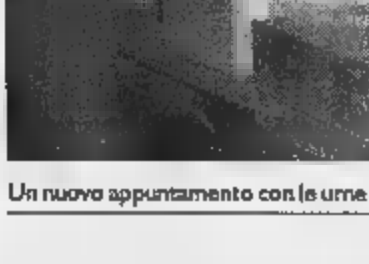
Rotta l'alleanza con l'Unione che aveva caratterizzato le scorse elezioni. Rifondazione comunista è candidata a primo cittadino Franco Lovotti, consigliere uscente, di professione perito disegnatore. Ambiente e viabilità sono i temi al centro del programma di Rf: risoluzione della questione Ecolibarna, la realizzazione della circoscrizione oppure il declinamento dell'autostrada. Altri obiettivi sono una maggiore attenzione alle esigenze di bambini e degli anziani e gli incentivi per le opere di ristrutturazione e al commercio.

Massimo Putzu

VALENZA. Domenica si vota per eleggere le commissioni di partecipazione di frazione e quartiere. Per Monte, Villabella e Fogliabellina si tratta di un rinnovo, per il Centro storico è una «prima» in assoluto. I candidati sono complessivamente 52 - 14 per Fogliabellina, 10 per il Centro storico, 10 per Monte e 8 per Villabella. Verranno eletti i primi 5 delle frazioni, i primi 7 di Fogliabellina e i primi 12 del Centro storico. Alle urne andranno 5749 cittadini, su un totale di 11 mila elettori. Votano anche coloro che hanno compiuto 16 anni.

Le Commissioni resteranno in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio comunale. Si vota domenica, dalle 8 alle 20, in 6 seggi: per il Centro storico, nei tre ubicati in via Felizzari, in municipio; per Fogliabellina, nella sede della Commissione, recentemente inaugurata, in via Pio IV Torre, 6; per Monte, nelle ex scuole comunali e per Villabella, presso il Circolo Simonotti.

Questi i nomi dei candidati. **Quartiere Fogliabellina:** Alba Sandrino, 69 anni; Roberto Bellini, 49; Vittorio Belluardo, 56; Roberto Bortolotto, 48; Bruno Compagnin, 41; Giovanni Cristofoli, 51; Domenico Federico, 45; Maria Pia Gaviere in Prochic, 52; Silvano Lotto, 59; Alfredo Porceddu, 57; Nadia Rossi in Bissacco, 49; G. Franco Santochi, 46; Gregorio Spano, 46; Giovanni Franco Zunino, 46.



Un nuovo appuntamento con le urne

Centro storico: Emilio Balottrini, 36 anni; Franco Canevari, 47; Vilma Castelluzzo, 27; Isidoro Cuccu, 32; Natale Deagostino, 55; Giuseppe Cicco, 48; Salvatore Di Carmelo, 40; Evaristo Francesco Giordano, 55; Severino Masteghini, 55; Nevio Mortari, 58; Davide Pedrini, 41; Ferruccio Prandi, 72; Armando Pretto, 42; Stefania Prevignani, 32; Mirella Lida Pucci, 41; Massimo Riccio, 29; Sandro Robutti, 56; Roberto Santangelotta, 54; Loreto Scinta, 43; Renato Violo, 52.

Frazione Monte: Riccardo Bertin, 23 anni; Pier Luigi Caligaris, 44; Maria Rosa Cassulino, 71; Rita Giansante, 43; Giuseppe Mazza, 73; Roberta Natale, 30; Giancarlo Rapetti, 40; Ugo Raselli, 59; Roberto Robutti, 42; Rosangela Venegoni, 41.

Frazione Villabella: Rocco D'Ambrosio, 33 anni; Francesco Ghezzi, 59; Stefano Gregorini, 45; Anna Raiteri, 27; Nadia Russell, 21; Giorgio Tonello, 54; Renzo Zago, 50; Gianfranco Zaino, 51.

Rodolfo Castellano

Festeggiato l'anniversario di fondazione del Corpo, il questore fa bilancio dell'attività

Polizia, in un anno oltre 200 arresti

Un forte impegno anche nella tutela dei minorenni

ALESSANDRIA. C'erano le massime autorità ieri mattina alla scuola «Cardile» dove è stato festeggiato il 146° anniversario di fondazione della polizia. Il questore Francesco Faggiano, nell'illustrare l'attività di un anno di lavoro e interventi, ha sottolineato, fra l'altro, operazioni che hanno portato all'arresto di decine di persone coinvolte in vicende di droga, rapina, sfruttamento della prostituzione.

Fra il maggio '97 e il maggio '98 sono state denunciate 715 persone e 200 arrestate. Sono stati effettuati 54 posti di blocco, identificate 228.436 persone, controllati 160.221 automezzi; 3439 stranieri sono stati autorizzati a soggiornare in provincia, 295 espulsi, 63 accompagnati in frontiera.

Particolarmente impegnato l'ufficio minori, istituito nel luglio '96 per trattare problemi collegati alla delinquenza minorile, all'evasione scolastica, alla devianza e agli abusi.

«Sporadici - ha detto il questore Faggiano - i casi di as-



Un momento della consegna di encomi per meriti in operazioni di servizio

senteismo scolastico, quasi inesistente lo sfruttamento del lavoro minorile. Dodici minori sono scomparsi: cinque rientrati spontaneamente, quattro stati rintracciati dalla polizia. Si sono registrati alcuni casi di maltrattamenti o omessa assistenza familiare e di abuso sessuale. Trentacinque sono stati i casi trattati, quattro i minori

stati, 18 invece i denunciati. Encomi e lodi per meriti acquisiti in operazioni di servizio sono stati assegnati al vice questore Alberto Bonzano, al commissario Furio Farina, agli ispettori (alcuni in pensione) o assistenti Rocco Figliuolo, Tino Caruso, Maurizio Paduano, Giuseppe Todaro, Nicola Di Sette, Claudio Parodi, Gaetano Icardi e Bruno Gatto. (e. c.)

IN BREVE

Voghera

Attesi alla festa centomila visitatori

Tre giorni di festa da oggi a domenica a Voghera. Quasi 600 espositori tra stand nell'area coperta, bancarelle e fiera agricola all'interno e nei pressi dell'ex caserma di cavalleria in via Gramsci. C'è anche un luna park. Sono attesi 100.000 visitatori. (d. sa.)

Cassonetti incendiati in due strade cittadine

Due atti di teppismo nelle stesse notti ad Alessandria: stati incendiati due cassonetti dell'immondizia in via Palestro e in via del Prato. Sono intervenuti i vigili del fuoco. (r. c.)

Novi

Tassa sul metano il Comitato si scioglie

Con la risposta «insoddisfacenti» del ministro Visco, sollecitato dal presidente della Regione, il Comitato contro il prelievo fiscale sul metano ha deciso di chiudere la propria attività di sensibilizzazione sul problema. Ha inoltre inviato al presidente del Consiglio le 6500 firme della petizione e le delibere degli enti locali. (m. pu.)

Torino

Salvarono aviatore Usa il grazie dei figli

I figli di Lauren Kelly, aviatore americano nascosto a Rosio durante la seconda guerra mondiale, hanno consegnato ai boschesi Silvio Repetto e Domenico Ghio le chiavi della città di Bluffton, nell'Indiana, dove vivono. Repetto è il padre di Domenico Ghio, Giuseppe, aveva aiutato lo statunitense a sfuggire ai tedeschi. (m. pu.)

Tortona

Il Genoa in amichevole batte il Derthona 1-0

Con un gol di Pizzi all'85' il Genoa ha avuto ragione di un Derthona vivace e motivato nell'amichevole disputata ieri pomeriggio al «Fausto Coppi». Prossimo impegno dei leoncelli sarà contro il Torino, nella prima decade di giugno. (e. p.)

L'ex deputato designato dal vertice della Cariplo

Caralt tributi, presidenza affidata a Renzo Patria

ALESSANDRIA. Renzo Patria è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione della Caralt tributi, che gestisce la raccolta delle tasse in provincia. L'ex questore della Camera, già deputato in forza alla dc, ora nel gruppo dirigente della sezione provinciale di Forza Italia, è stato designato dai vertici Cariplo. La Cassa di risparmio delle province lombarde ha il 35 per cento delle quote della società di riscossione tributi, mentre la Cassa di risparmio di Tortona e la Cassa di Alessandria hanno il 32,5 per cento ciascuno. In virtù della maggiore partecipazione, la Cariplo nomina il presidente. Cda più 4 componenti, agli altri due istituti spettano due vice presidenti e altrettanti consiglieri. Ciascuno poi nomina un sindaco effettivo e uno supplente. Patria percepisce 50 milioni all'anno per l'incarico.

«E' stata una sorpresa» è stato il commento di alcuni, an-



Renzo Patria, ex onorevole dc e ora in Ft, è presidente del consiglio di amministrazione della Caralt Tributi

che su altri nomi sembra non ci sia un vasto consenso. Questo il nuovo Cda: Patria presidente, Carlo Frascarolo e Vittorio Moro, i due vice; consiglieri, Amadei, Felice Bonavoglia, Alfredo Cavanaghi, Domenico Marchesotti, Francesco Mariani, Giuseppe Sacchi, presidente del collegio sindacale Franco Leardi, sindaci effettivi Vincenzo Gallina e Camillo Pietra, sindaci supplenti, Giuseppe Cola e Domenico Ivaldi. (e. m.)

Fumogeni e scontri

A Novi impazzisce la chimica anti-fumogeni

NOVI. «Ma, allora, ha vinto la Juve». E' questo l'interrogativo che molti automobilisti si sono posti passando in centro, a Novi, pochi minuti dopo la finale di Champions League. Mercoledì, verso le 22,45, Porta Pozzolo e corso Marengo stati infatti presi d'assalto da un'infilata di sostenitori di Inter, Milan o Torino, che hanno festeggiato la sconfitta degli odiati bianconeri. I più esagitati indossavano la maglia bianconera Real Madrid e sventolavano bandiere spagnole.

Sono stati esplosi petardi e accesi fumogeni che hanno creato una fitta nebbia nel reggio di alcune centinaia di metri. Inevitabilmente, ci sono stati anche lanci di monetine verso macchine e qualche scontro (per fortuna, solo verbale) con i tifosi della Juventus che stavano rincasando amareggiati, dopo aver assistito alla partita nei bar. (m. d.)



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

La Banca Carige S.p.A., azienda con oltre 3000 dipendenti, per il potenziamento dei propri organici ed in vista di aperture di nuove Filiali ricerca

IMPIEGATI

da adibire ai propri sportelli nelle zone di Milano, Bergamo, Brescia, Alessandria, Bologna, Modena e Vicenza (Rif. T.C./98)

■ richiedono un'età compresa tra i 21 ed i 30 anni, cittadinanza italiana, diploma di ragioniere ■ 5 perito aziendale e corrispondente in lingue estere, ovvero maturità classica o scientifica e la residenza anagrafica ■ 6 delle province suindicate e/o nella regione di riferimento, dal 1997.

Il candidato ideale dovrà possedere un brillante curriculum scolastico (in particolare una votazione di diploma ■ inferiore a 55/60mi) e preferibilmente anche esperienze lavorative in settori commerciali. Verrà considerata titolo preferenziale l'ottima conoscenza ■ almeno una lingua straniera.

Si invitano gli interessati a trasmettere un dettagliato curriculum scolastico e professionale dattiloscritto che dovrà comunque contenere indicazione di: dati anagrafici, indirizzo, recapito telefonico, cittadinanza, diploma ■ scuola media superiore e voto, eventuale laurea ■ voto, eventuali lingue straniere conosciute, eventuali esperienze lavorative, eventuale appartenenza alle categorie protette (legge 482/68), eventuale appartenenza alla c.d. fasce deboli (legge 223/91). Si precisa che un primo screening verrà effettuato sulla base delle informazioni fornite con il curriculum.

■ offre l'inserimento al 4° grado della categoria impiegatizia, nella ■ iniziale di terminalista cassiere, in un ambiente di lavoro dinamico e professionale.

La Banca si riserva la facoltà di inserire gli elementi selezionati nell'ambito dell'intera propria rete operativa.

I dati trasmessi verranno trattati per finalità strettamente correlate alla presente ricerca di personale o altra a venire e, comunque, in modo da garantirne la riservatezza ai sensi della L. 675/96.

Gli interessati sono pregati di inviare al più presto il proprio curriculum - citando anche ■ busta il riferimento (T.C./98) e la piazza prescelta - esclusivamente a mezzo del servizio postale a:

S.A. CONSULTING ■ - Via Cosimo ■ Fante, 6 - 20122 MILANO

Il curriculum, per essere preso in considerazione, dovrà riportare ■ dicitura, debitamente sottoscritta: «Ai sensi della Legge 675/96, autorizzo Banca Carige Spa e S.A. Consulting ■ trattamento ■ alla reciproca comunicazione dei dati personali forniti.»

Si assicura una risposta personalizzata.

Copia del presente avviso è disponibile sul sito Internet della Banca all'indirizzo <http://www.carige.it>

INVESTIMENTI CENTRATI



G. R. F.

GESTIONE PATRIMONIALE IN QUOTE DI FONDI

PER TUTTI COLORO CHE VOGLIONO,

ATTENDENDO LA DIVERSIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO OTTENERE DEI BUONI RISULTATI DAI PROPRI CAPITALI.



Banca Cassa di Risparmio di Tortona

12 mesi...
da collezione.

12 compact disc
da ovazione.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del **centenario della Deutsche Grammophon**, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de **"l'Albero della Musica"**. Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 23 maggio c'è l'ultimo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al **"Concerto"**: brani di **J. Brahms e M. Ravel**. **"l'Albero della Musica"**: un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 23 maggio il quarto CD.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Il casalese segnalato dai Verdi: si occuperà di Cultura

Lo scultore Marco Porta neodassessore provinciale

CASALE. L'artista casalese Marco Porta è il nuovo assessore alla Cultura della Provincia. Il nominativo, segnalato dalla lista civica casalese «Città insieme» e dai Verdi, era già nell'aria da qualche tempo, ma solo ad ora ha i crismi dell'ufficialità perché il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, ha firmato il provvedimento di nomina.

Marco Porta, 41 anni, sposato, padre di due figli, è esponente di partito. E' però conosciuto soprattutto a Casale sia come docente di matematica e fisica al liceo classico Balbo (dove ricopre anche il vicepreside), sia per la sua attività artistica. Scultore affermato non soltanto a livello nazionale, ha esposto in diversi Stati europei (alcuni suoi pezzi fanno parte di collezioni private e pubbliche) di recente, anche in Giappone. A Casale ha legato il proprio nome al monumento dello sport collocato nel piazzale antistante il palazzetto e all'originale monumento a Padre Pio che sarà presto sistemato



Il casalese Marco Porta, neo assessore

nei giardini davanti all'ospedale «Santo Spirito». Di recente ha tenuto un breve corso dedicato all'arte contemporanea in biblioteca civica.

Della squadra di Fabrizio Palenzona, dunque, fanno parte ora due casalesi: oltre a Porta, anche Paolo Filippi, che si occupa di lavoro.

Nel crimpastino a un'elezione, il presidente ha anche provveduto ad affidare la delega per il turismo a Giancarlo Scotti e per lo sport a Mara Scagni.

Intanto, in merito alla presidenza del consiglio provinciale, che secondo alcuni avrebbe potuto essere affidata a un esponente di Rifondazione comunista, il segretario provinciale del partito, Alberto Deambrogio, respinge queste illazioni: «Non esiste a oggi nessun accordo, nessun tipo, anzi, «Rifondazione» ribadisce le perduranti distanze, merito a programmi dall'attuale giunta provinciale. Proprio per questo non ritiene possibile e utile collegare una eventuale proposta che colleghi un incarico istituzionale in Consiglio ad una ricaduta politica/programmatica». Deambrogio sollecita «sempre la ripresa di un dialogo a tutto campo tra Rifondazione comunista e il centrosinistra a partire dai grandi nodi problematici che il territorio vive».

CASALE. Le genti del Monferrato si sentono più al sicuro. Le case svaligate, i furti nei negozi, le aggressioni agli anziani non riguardano solo la città, ma preoccupano, ancor più, i paesi. Un appello lo ha lanciato, in Consiglio comunale, il consigliere Marco Botta (Ani), interpellando di timori espressi da più sindaci nell'ambito dell'Associazione dei Comuni del Monferrato: è il problema che li assilla maggiormente. Non lo nasconde il sindaco Riccardo Coppo: «Si stanno cercando soluzioni addirittura per costituire una sorta di vigilanza urbana intercomunale».

Il presidente dell'associazione, Riccardo Triglia, conferma: «Il problema della sicurezza esiste ed è praticamente comune a tutti. Lo dimostrano le risposte dei primi 47 sindaci contenute nei questionari che abbiamo distribuito tra i nostri 80 associati. Analoga iniziativa è stata attuata anche nei paesi del Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese, con cui l'Associazione dei comuni



Monferrato ha firmato un accordo di collaborazione.

Tutti sono favorevoli all'istituzione di una forma gestionale consortile del servizio di vigilanza. Spiega Triglia, che è sindaco di Conio: «Il mio bilancio comunale non mi consente di avere un vigile, ma a pagare una quota per garanti-

re la sicurezza sono ben favorevoli. Come me gli altri sindaci».

Non sono pochi i paesi a cui manca il vigile urbano (tra i 47 che hanno già risposto al questionario sono 13). Dove ci sono, svolgono anche mansioni amministrative d'ufficio e, poi, i vincoli di parentela e amicizia talvolta rendono difficile attua-

Distribuito un questionario ad oltre 100 sindaci: in molti paesi manca la guardia municipale

re l'esercizio della vigilanza».

Queste considerazioni hanno indotto Triglia a promuovere il progetto «Vigilanza e sicurezza», esteso appunto ai comuni del Monferrato e del Vercellese. Precisa il presidente: «Riteniamo che una sorta di consorzio per la vigilanza possa anche trovare accordi con la polizia e i carabinieri affinché l'opera di sorveglianza sia garantita con turnazioni concordate. Si potrebbero prevedere corsi di formazione del personale, magari con il coordinamento dei due comandanti dei vigili di Casale, Enrico Benzi, e di Vercelli, Giorgio Spalla, che sono in buoni rapporti» dice Triglia.

Silvana Mossano

Norme sul lavoro

Manager dell'Asl patteggiato
patteggiato
madre in prima

CASALE. Dirigenti dell'Asl patteggiavano in pectore per controllare se i rumori sul posto di lavoro potevano provocare danni e disturbo ai dipendenti dell'ospedale. Si tratta di Gabriella Novaresse, 56 anni, via Bertana 41, ed Ermanno Deregibus, 60 anni, di San Germano, strada Alessandria 71. Entrambi stati commissari straordinari dell'Usl 21 rispettivamente fra il primo luglio '95 e il 4 agosto del '95 e dal 6 agosto '95 fino al 1° settembre '96. Davanti al pretore Nadia Magrini hanno patteggiato una pena di 70 giorni di reclusione ciascuno, poi convertiti in 1 milione e 250 mila lire multa.

Secondo l'accusa avevano omesso di procedere alla valutazione del rumore sul posto di lavoro ed eventualmente attuare misure preventive di redigere l'apposito rapporto. [r. sa.]

Situazione molto tesa ai corsi decentrati per traduttori ed interpreti

Acqui, gli universitari insorgono

«Le carenze sono troppe, non paghiamo la tassa»

«Non pagheremo la terza rata delle tasse». Lo hanno deciso gli studenti del Corso di diploma universitario per traduttori e interpreti della sede decentrata ad Acqui dell'Università di Genova.

All'unanimità abbiamo deciso di sospendere il pagamento, i numerosi disagi con i quali ogni giorno dobbiamo confrontarci spiegano i rappresentanti degli studenti Lara Bastini e Alessio Caruso. Aggiungono: «Del previsto soggiorno all'estero non è stato ancora comunicato nulla. Oltre al fatto che l'organizzazione sia della Società consortile Langhe-Monferrato-Rossello, non in grado di soddisfare le esigenze di noi studenti per interpreti. I contatti con le Università straniere sono stati presi solo a marzo».

L'elenco dei problemi è lungo: «Il laboratorio linguistico



L'assessore Danilo Rapetti

è fondamentale, ma non è utilizzabile. Nonostante siano già state inviate, da studenti e insegnanti lettere di protesta il problema rimane irrisolto. Questo ostacola lo svolgimento delle lezioni. Abbiamo due cabine, ma il Comune che ne è il propieta-

rio, ne autorizza l'accesso. Inoltre, sebbene il Consiglio di diploma abbia richiesto di acquistarne altre, il Comune non si è pronunciato».

Problemi anche per i locali: «Quelli a disposizione dal Comune risultano del tutto insufficienti e servizi quali tv satellite, videoteca, non sono usufruibili, poiché i locali sono sempre utilizzati per le lezioni, mentre la biblioteca offre ristrette possibilità per la consultazione di libri e dizionari specifici essenziali».

Da Palazzo Levi fanno sapere che per il soggiorno all'estero, ho già avuto un incontro col Consiglio di diploma - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Danilo Rapetti - Non posso negare che vi sia qualche problema per il laboratorio linguistico, vista la tecnologia utilizzata».

Gian Luca Ferrise

Operazione dei carabinieri: in carcere un giovane del paese e un marocchino

Mombaruzzo, due arresti per droga

Presi in casa con 10 grammi di eroina grezza

MOMBARUZZO. Due arresti e dieci grammi di eroina grezza sequestrati: è il bilancio dell'operazione antidroga compiuta in un cascinale di Valle Cervino, dai carabinieri del nucleo operativo di Canelli.

In carcere sono finiti il proprietario della casa, Pier Paolo Pagella, 34 anni, e il marocchino Alade Fajade, di 32. Era quest'ultimo ad avere la droga: si trovava negli slip. I due avrebbero anche abbozzato un tentativo di fuga, ma sono stati subito bloccati dai militari.

Secondo gli investigatori i due in manette facevano da punto di riferimento per il mercato dello spaccio nella zona ai confini tra l'Astigiano e l'Acquese.

I controlli duravano da tempo, ma finora erano sempre mancati riscontri ai sospetti dei carabinieri. Questa volta è sta-

LA STAMPA

Dopo il blitz, patteggiava

CASALE. Davide Lo Piccolo, 27 anni, via XX Settembre 80, ha patteggiato mesi di reclusione e milioni e mezzo di multa per detenzione a scopo di spaccio di stupefacenti. Il giovane, arrestato nel febbraio scorso dalla squadra antidroga della polizia, è stato trovato in possesso di alcuni grammi di eroina, già predisposta in dosi, e di attrezzatura varia per il confezionamento e la pesatura della droga. Lo Piccolo è stato bloccato nell'ambito di una maxi inchiesta denominata «Operazione Nino». Il blitz, con l'utilizzo di cani poliziotto, era scattato dopo mesi di pedinamenti e intercettazioni. Erano state arrestate otto persone e ne sono state denunciate altre sette a piede libero. La Polizia aveva bloccato un giro di droga da 200 milioni al mese. [r. sa.]

decisa l'irruzione, che ha dato risultato positivo.

Ora si dovrà accertare la provenienza della droga dove veniva successivamente «tagliata» e smistata.

Pagella e il marocchino, dopo un primo interrogatorio in caserma, sono stati trasferiti nel carcere di Quarto, dove verranno sentiti dal magistrato. [f. b.]

IN BREVE

San Salvatore

Cileno muore sulla A26 nel motocarro ribaltato

Incidente mortale ieri sull'A26, dopo la galleria Olympia, in direzione di Casale. E' morto Iturra Rojas Pedro Hecto, 49 anni, cileno abitante a Genova. Era a bordo di un motocarro condotto da Patrizio Venturiero, 26 anni, di Genova, urtato da un autotreno guidato da Luca Paduano, 33 anni, pure genovese. Il cileno è rimasto schiacciato nel motocarro ribaltato nel fossato. [r. sa.]

Solero

Chiedeva soldi pro Anff: è condannato dal pretore

Ernestino Quirino, 46 anni, abitante a Solero, è stato condannato dal pretore Nadia Magrini a 4 mesi di reclusione e multa di 1 milione. Spacciandosi per incaricato dell'Anffas di Casale, ha fatto dare denaro per falsificare beneficienze. [r. sa.]

Casale

Il Gruppo G acquisisce la Italprofil

Si amplia il Gruppo G, specializzato nel settore siderurgico: ha acquisito il 51% della Italprofil srl di Casale, che produce profilati a freddo (2 miliardi e mezzo di fatturato nel '97). [r. al.]

Nazale

«Crescere con arte» mostra in via Rosselli

Domani alle 9 alla scuola materna Rosselli, apre la mostra «Crescere con Arte». Sono esperte opere individuali e opere collettive, realizzate con diversi tipi di materiali. Si può visitare dalle 12 alle 12.30. Informazioni 0142-72643. [r. sa.]

OL. DA MA CORSE CAVALLI s.r.l.
IPPODROMO "C. ROMANENGO"
NELLE LIGURE (ALESSANDRIA)

CORSE ■ GALOPPO ■ OSTACOLI

RIUNIONE PRIMAVERILE 1998

INIZIO ORE 15.30



TOTALIZZATORE NAZIONALE
Agenzia ippica - Bar - Parco Giochi

SABATO
23 maggio

SABATO
30 maggio

SABATO
6 giugno

CESI per conto di Primaria Azienda appartenente a gruppo industriale di circa dipendenti e di fatturato ricerca per lo stabilimento di Spinetta Marengo

MANUTENTORE MECCANICO

con le seguenti caratteristiche

- militante

- età compresa tra i 25 e i 40

- buona scolarità

- disponibilità a turni anche notturni

Il trattamento economico e l'inquadramento offerto tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Inoltre dettagliato curriculum: CESI srl via Legnano, 33 - 15100 Alessandria, specificando il consenso al trattamento/comunicazione dati personali L. 675/96 e citando il rif. 15100.

LA BARTOLINI SPA

ATTUALMENTE

centinai, portale 18/25

quindici, per la provincia di Alessandria. Telefonare allo 011/279171 per appuntamento.

Stampa

1997

LA CO-ED.

tutto

LA STAMPA

Compact

Numero Verde

1678-02005

Vi aspettiamo anche sabato 23 e domenica 24



Corolla Climax.
La serie
è limitata,
il climatizzatore
è di serie.

Corolla Climax	Prezzo listino* con assicurazione	Prezzo listino* con assicurazione	Prezzo listino* con assicurazione
3p 1.3	25.089.000	23.072.000	21.822.000
3p Lure 1.3	25.147.000	24.130.000	22.880.000
3p Lure 1.6	27.237.000	25.220.000	24.220.000
5p 1.3	25.899.000	23.979.000	22.729.000
5p Lure 1.3	27.099.000	25.039.000	23.789.000
5p Lure 1.6	28.449.000		
SW 1.3	27.005.000		
SW 1.6	28.609.000	26.592.000	25.592.000

TOYOTAFIN Toyota può offrirvi eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma.

Emme 3 Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143/329713

TOYOTA

Domenica, in tutto il Piemonte, 120 occasioni di «incontri ravvicinati di tipo enoico»

Le cantine aprono le porte

Per far conoscere vini e produttori

Vorreste una bottiglia di Barolo della vostra annata di nascita? Provate a convincere Anna Abbona che vi accompagnerà nelle cantine climatizzate della «Marchesi di Barolo», dove è custodita una delle più complete serie storiche dalla fine dell'800 ai nostri giorni.

Vi piacerebbe entrare in una cantina scavata nel tufo, larga come la galleria del Sempione? La potete scoprire sotto la collina di Canelli, entrando nella antica sede di Casa Contratto, dove maturano le bottiglie di spumante metodo classico. Amate invece un rustico incontro tra Barbera, pane e salame? La musica? Trovatevi domenica pomeriggio a Rocchetta Tanaro, dove una banda di 40 elementi vi accompagnerà tra le cantine del paese di Giacomo Bologna, per un allegro pellegrinaggio.

Tre «napi», tra i tanti, di come potrete passare la prossima domenica in Piemonte. Sono 120 le aziende che hanno aderito al «Wine-days», ovvero la quinta edizione di «Cantine aperte». È un evento che coinvolge in Italia 600 cantine e che vedrà interessati altri mille luoghi del vino in tutto il mondo: dall'Australia alla California, dall'Argentina al Sud Africa.

In Piemonte abbiamo a punto un programma molto intenso: annuncia Delfina Quattrocchi, dalla sua tenuta «La Tenaglia» di Serralunga. Crea, nel Monferrato casalese. Come presidente del gruppo piemontese del Movimento Turismo del vino, ha riunito tutti i produttori chiedendo di non limitarsi ad aprire le cantine.

«Vogliamo far conoscere i nostri vini, ma anche gli uomini e le donne che li producono, le loro storie, le passioni, il loro lavoro». Incontri ravvicinati di tipo «enoico» e solo,

visto che in Piemonte, i vini verranno abbinati anche degustazioni di formaggi e mostre.

In tutte le 120 cantine sarà a disposizione materiale illustrativo della zona: le mitiche Langhe, l'emergente Roero, il vivace Monferrato astigiano e quello casalese, il Tortonese, la zona di Gavi, le colline del Novarese e quella viticoltura confinata della provincia di Torino.

Gli «enoturisti» potranno anche ricevere la tessera di socio esperto del Movimento turismo del vino. Un fenomeno che l'an-

no scorso, in Italia, ha già coinvolto 2,5 milioni di visitatori, attenti e curiosi.

Per maggiori informazioni sull'elenco delle aziende che partecipano all'iniziativa è stato attivato un numero di telefono ribattezzato «Vinotels». Componendo lo 0141-720.875 si potranno 24 ore su 24, sia per telefono che per fax, indirizzi, percorsi e suggerimenti. E non poteva mancare il sito Internet: www.colline.com.

Sergio Miravalle

Il «Movimento Turismo del vino» ha organizzato visite nelle principali cantine piemontesi di produzione: dalle Langhe al Monferrato, dal Gavi alle colline novaresi.



Percorreranno la strada delle Grange e si fermeranno in piazza Cavour

Cinquanta «Rosse» a Vercelli

Domenica il primo raduno Ferrari-Agriturist

VERCELLI. Cinquanta Ferrari, provenienti da tutt'Italia e dalla Svizzera, parteciperanno domenica al raduno «Le Rosse», il Riso e il Vino organizzato dall'Agriturist provinciale, presieduta da Lella Bassignone, dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte (il presidente è Alessandro Francoli) e da La Stampa.

Le Ferrari si daranno appuntamento alle 9, a Desana, un piccolo centro agricolo ad una decina di chilometri da Vercelli, quindi percorreranno la strada delle Grange, facendo tappa nelle aziende agrituristiche situate lungo il percorso: la tenuta Castello di Desana, la floricultura Viaro di Lignana, l'azienda agricola La Lodigiana di Ronsecco e la Veneria di Lignana, dove è in programma il



Lo scorso anno al raduno delle Rosse è stato abbinato il Concorso di bellezza «Miss Ferrari».

pranzo. Ai ferrari saranno offerti prodotti e piatti preparati dalle aziende Agrituristiche, mentre, ovviamente, i vini saranno messi a disposizione dalle «Terre del Nebbiolo».

Nel pomeriggio le Rosse raggiungeranno Vercelli: percorre-

ranno le vie del centro e affluiranno in piazza Cavour dove, alle 16,30, si svolgeranno le premiazioni, compresa quella per la più bella vetrina dedicata alla Ferrari: quest'ultima iniziativa è stata lanciata da La Stampa. (e. d. m.)

«Voci nuove per Mimì»

In Piemonte e Liguria (più Toscana)

ALBENGA. Sarà, probabilmente, una lotta tra Piemonte e Liguria la possibilità di inserimento della Toscana. Torna «Voci nuove per Mimì», festival organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga per il quarto anno. La finale si svolgerà il 15 luglio in piazza San Michele ad Albenga e, in queste settimane, si stanno organizzando le selezioni per portare i 14 talenti alla gara conclusiva.

La selezione per il Piemonte si svolgerà al Planet. Courmayeur il 27 giugno. La prima edizione del festival fu vinto dall'astigiana Tiziana Ratal. «Per questo diciamo che la vittoria può venire dal Piemonte», spiega «Eccoci». Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare all'agenzia al numero 0182/554888. (s. p.)

UNA GITA A...

Arona, alla fiera sul lago l'euro-moneta ufficiale

È la porta che mette in contatto le città con uno dei laghi europei più noti. Arona è anche la meta per la gita fuori porta di una giornata, per chi arriva in autostrada da Torino (un'ora e mezzo) o da Milano (meno un'ora).

Da domani l'elegante città che s'affaccia sull'antico Verbanus (il Lago Maggiore) diventa piccola capitale europea con la fiera campionaria, arrivata al 36° anno. Espositori da tutto il mondo, nei padiglioni sistemati in piazzale Moro, sul lungolago. Sarà l'occasione per simulare, come già era avvenuto poche settimane prima a Novara, la circolazione dell'euro in fac-simile, moneta ufficiale della rassegna. Sarà spendibile solo all'interno della fiera per acquisti e consumazioni.

Accanto ai settori tradizionali (turismo e campeggio, arredamento, gastronomia), alcune «new entry»: l'artigianato del lago e il tempo libero. Ci sono spunti interessanti anche per gli appassionati di motonautica. Orari: 16,30-23,30 nei giorni feriali, 14-23,30 in quelli festivi, sino al 7 giugno. Tutti i giorni, nel settore «free time», un apposito spazio assistito (dalle 17 alle 22) per i bambini di età compresa fra i tre e i dieci anni. A disposizione degli appassionati del free climbing una palestra artificiale di roccia; possibilità di gite in motoscafo; partenza e ritorno alla fiera.

È il lago, infatti, con le attrazioni naturali, a catturare lo sguardo del visitatore. Ed ecco, proprio di fronte, sulla sponda lombarda, lo splendore della Rocca di Angera, che propone il museo della bambola nei secoli: dieci minuti di traversata sul battello, poi una salita a piedi. Ma chi vuole restare in Arona, non deve dimenticare la statua del San Carlone, colosso che con il piedistallo misura 32 metri in altezza. Un



Il gigantesco San Carlone compie 300 anni

simbolo che ricorda San Carlo: quest'anno ricorre il trecentesimo anniversario della collocazione di quest'opera mastodontica disegnata dal Cerano e eseguita da Bernardino Falcone e Siro Zanelli.

La città è il punto di partenza per scoprire il lago: dall'imbarcadere battelli ad aliscafo per Stresa, le Isole Borromeo, Ascona e Locarno in Svizzera. Numerosi i punti di ristoro: «attentisti», fra gli altri, i ristoranti «Il Pescatore», «La Vecchia Arona» o «Il Cantuccio».

Gianfranco Quaglia

Il divano. Nei nostri 10.000 metri di esposizione potete incontrarne di ogni tipo: possiamo proporvene moltissimi altri grazie ai nostri esperti e alla profonda conoscenza di un mercato prodigo di soluzioni.

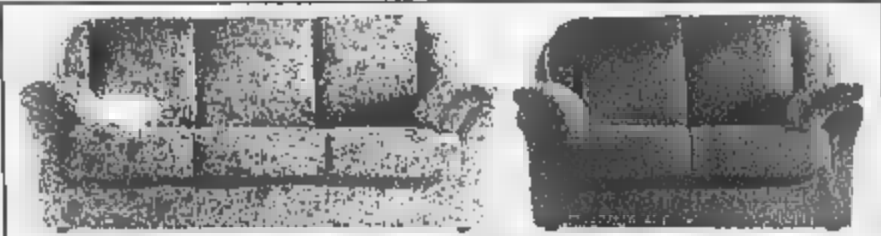
Così come qualsiasi altro elemento d'arredo da Perosino potete scegliere con la certezza di una selezione basata su qualità e convenienza. Venite a Isola d'Asti, parcheggiate all'interno del nostro

complesso e poi, passeggiate tra le nostre proposte, accomodatevi sui divani, osservate forme e colori, accarezzate tessuti, valutate ogni dettaglio. Aspettatevi condizioni d'acquisto, assistenza e attenzioni senza confronti. Ci trovate a Isola d'Asti, anche la domenica.



Arredamenti • Isola d'Asti.
Perosino
L'isola del divano.

Isola d'Asti (AI) - C.so G. Valpini, 89 - tel. 0141/95.84.55



L'offerta del mese

Splendidi imbottiti in stoffa anche trasformabili a letto, con rivestimenti completamente sfoderabili e lavabili.

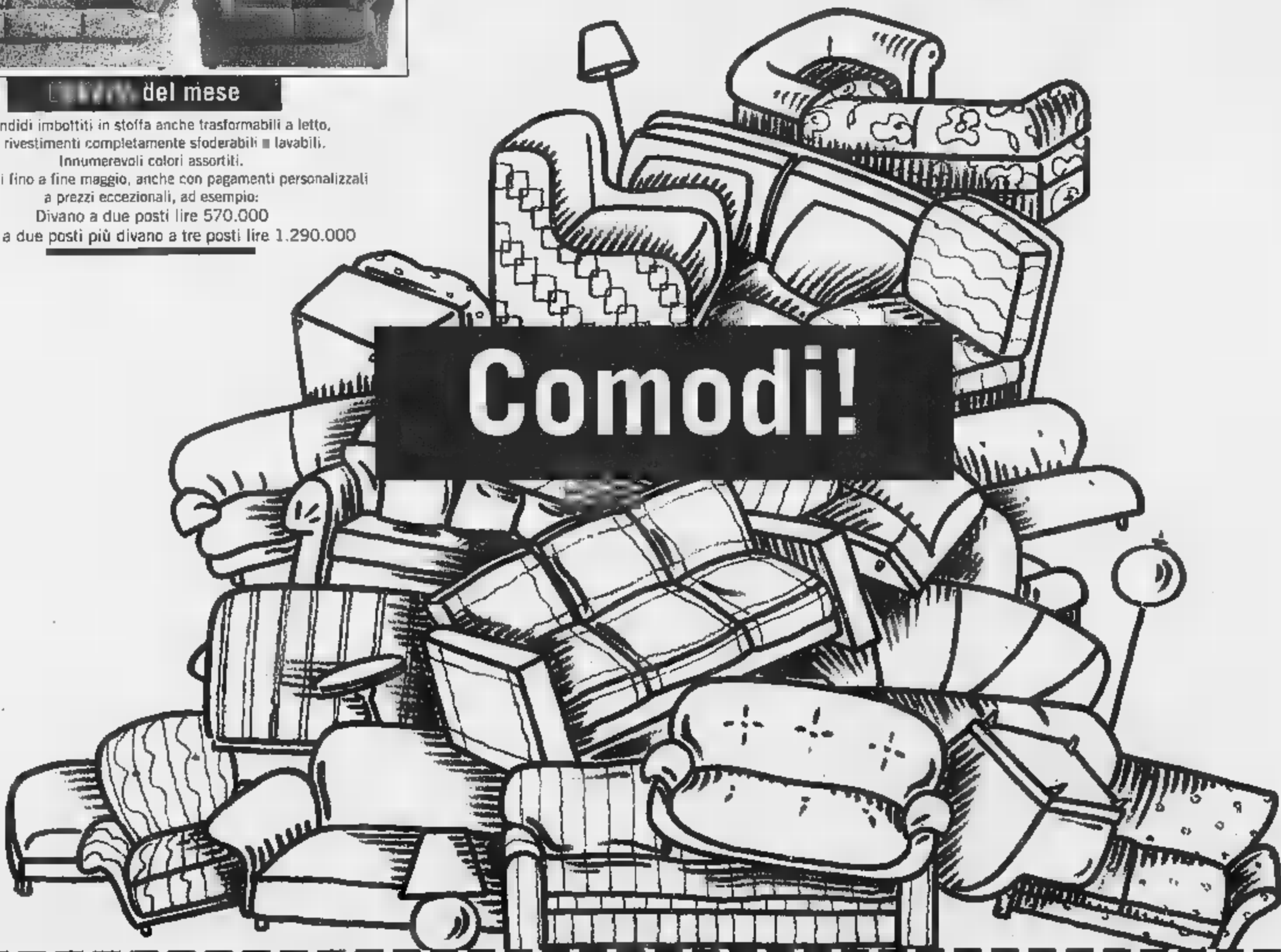
Innumerevoli colori assortiti.

Disponibili fino a fine maggio, anche con pagamenti personalizzati a prezzi eccezionali, ad esempio:

Divano a due posti lire 570.000

Divano a due posti più divano a tre posti lire 1.290.000

Comodi!



ESSELUNGA®

Dall'11 maggio al 17 ottobre 1998

LA VOSTRA NUOVA PROMOZIONE FIDATY



CON LA NUOVA RACCOLTA PUNTI TANTI ARTICOLI PER LA CASA,
I BAMBINI, IL TEMPO LIBERO, ABBONAMENTI ANNUALI ALLE
VOSTRE RIVISTE PREFERITE E UTILISSIMI SERVIZI ASSICURATIVI.

Elettrodomestici

BRAUN

Vetro di Murano

effetre

Guide turistiche

Touring Club Italiano

Barbie

Giochi

ITALY

Giochi

Fisher-Price

T-Shirt

PAROLE DI COTONE

Videocassette

75 YEARS

Orologi e calcolatrici

OREGON® SCIENTIFIC

Value in Electronics

Vestimenta sportiva

LOGOS

VIDEO ENTERTAINMENT

Servizi assicurativi

global assistance

BIALETTI

Libri

i Meridiani

BEST SELLERS

Mondadori

PERIODICI MONDADORI

IL PALLONE EQUO E SOLIDALE. ESSELUNGA E CTM DALLA PARTE DEI BAMBINI.

Il pallone equo e solidale è prodotto in Pakistan senza l'impiego di manodopera infantile. Un sovrapprezzo sul costo del pallone garantisce la giusta retribuzione del lavoro degli adulti ed è il miglior rimedio contro lo sfruttamento dei bambini.



altromercato

ctm

Regolamento presso i punti vendita.

I concerti: minirassegna di band a Serravalle, il Syce Group a Valenza

Nuovo look per l'Archivolt

Riapre questa sera la discoteca di Altavilla

ACQUA Al Palladium si balla stasera con Sergio Franchi, nella sala disco Anni '60-'70-'80 c'è il dj Andrea.

Al Kursal i dj sono Marco Franciosa e Fabrizio Valenza. Il c'è musica latino-americana.

ALTAVILLA Riapre stasera la discoteca Archivolt con locali rinnovati: balla in main room e garden prive, dalla «dances» d'autore agli Anni '70-'80, all'house. Dj Stefano Pain, Luciano Tirelli, Beppe Benso, Alex Mussetti. (r. sa.)

BOSCO MARENGO Al Master, con il dj Andrea e, nell'altra sala, liscio. Viviana la Pagina d'album.

ALL'AZZURRO di viale Bistolfi, pianobar con Francesco Cabati dalle 22. (r. sa.)

Al Pool Hot Pub del Bowling, in via Morini, musica dal vivo con Gigi Chicco. (r. sa.)

CASSINASCIO Grunge al Maltese con i Chameleon Dog: cover dei Pearl Jam e dei Nirvana. Aprono i Nobody's Perfect, con successi di Jimi Hendrix, John Mayall e Jethro Tull.

AL NEW NIKY'S di Ventolina questa sera la rock cover band Snipers. **CERESETO** Al Coco Loco Fog, discoteca con i dj Ricky Canzi e Alex Raimondi. (r. sa.)



Il chitarrista torinese Luigi Tesserollo suona come ospite nel Syce Group. Cov'House Valenza

CODEVILLA Al Thunder Road, beer & rock party con i Re Sesso Spinto, rock erotico demenziale dall'Oltrepò. **CAVI** «Venerdì latino» alla churrascaria La Bisbal. **LU** Il Mephisto è chiuso: riprende la programmazione musicale mercoledì coi Gardenia. **«Lap dance»**

Ribe Ribe e musica con un dj. **Al Mamunja**, prima serata con le cover di Paolo Pilo, poi si balla con i dj Leo e Max. **«Lap dance»** Per il «Maggio musicale», il Centro culturale San Francesco ospita, alle 22, un concerto di pianoforte con il duo Matti-Vercillo. **SALE** Alla Cometa, serata di li-

scio con Ringo story.

«La notte del Re Sole» illusione e realtà è il tema della festa al Club House: un tributo a Leonardo DiCaprio. Live music con Stefano Vinci. (d. sa.)

Si conclude la minirassegna musicale «Maggio Serravalle» con gruppi rock e funky, alle 21, al parco di Villa Caffarena. (m. pu.)

Due gruppi al Planet Rock: Corsie Alternative e Algoritmo. (m. pu.)

VALENZA Al Cov'House c'è il Syce Group del bassista Fabio Marengo e del batterista Gianni Bernini. «Guest star» Torino, il chitarrista Luigi Tesserollo; ospiti Giorgio Barosso (voce) e Mirko Bertin (sax). (r. c.)

C'è un concerto, alle 21.30, nella chiesa di San Bernardino: si esibiscono Alberto Mandarini, tromba e Roberto Strane, organo. (r. c.)

VILLAROMAGNANO Blues, r'n'b, country e soul con i Chicken Mambo al Mulino. **VOGHERA** La Filarmonica di Vercelli tributa, alle 21, al Palatenda un omaggio allo scomparso Pino Calvi.

Rock con i Ritmi Urbani. Cowboys Guest Ranch. (d. sa.) **IL CURA DI Brunello Vesovi**

Gabiano, comincia la rassegna con il Trio Klezmer

«Café Europa» in piazza

serata di musica e poesia

GABIANO Lo spettacolo «Café Europa» apre la prima rassegna «Musica in piazza Europa», promossa da Comune e Pro Loco, in collaborazione con il Laboratorio Artistico «La Casa della Luna Azzurra».

In «Café Europa» si alternano pagine di autori «900 europeo a brani della tradizione tramandati nell'Europa dell'Est dalle orchestre itineranti».

Il recital, in piazza alle 21.30, è condotto da Paolo Zavattaro (che è anche l'ideatore) e interventi musicali: Trio Klezmer. Una fusione fra le poesie recitate da Paolo Zavattaro (che ha voluto fortemente proseguire l'itinerario culturale intrapreso con l'amico Giorgio Parodi, recentemente scomparso) e la musica del trio composto da Giorgio Dellarole alla fisarmonica, Massimiliano Limonetti ai clarinetti e Antonio Sacco al violino.

Partendo dall'idea del caffè come luogo preferito da scrittori, poeti, artisti e viaggiatori di ogni tempo e ogni luogo, «Café Europa» vuole ricreare le atmosfere dei locali mitteleuropei con un'orchestra che intona vivaci melodie, tratti ironiche e a volte malinconiche e accom-



Il Trio Klezmer: Giorgio Dellarole, Massimiliano Limonetti e Antonio Sacco

pagna lo spettatore in un ipotetico viaggio attraverso contrade, villaggi e città, alla scoperta di sentimenti e sensazioni ormai perdute.

Al tavolo della poesia si beve vino rosso ripercorrendo le pagine più belle di Pessoa, Prévert, Milosz, Bertolucci, Horvath e altri scrittori. Una serata di

musica e poesia che consentirà di scoprire luoghi mai visti, pagine di tradizioni e cultura di città di ogni parte d'Europa. Ognuno si sentirà «Noventa di Baricco» che, senza mai sceso dalla nave, conosceva ogni parte del mondo e ogni gente, dal racconto dei compagni di viaggio. (r. sa.)

Acqui, stasera Enrico Pesce in concerto

Nell'aula magna suona il pianista

ACQUI Proseguono gli appuntamenti di «Musica per un anno». Questa sera, alle 21.30, nell'aula magna del Polo universitario acquese di piazza Duomo, il pianista Enrico Pesce, terrà un concerto con musiche di Gershwin, Diamond, Bécud, Mercer, Jobin, Arlen, Harburg, Raye-de Paul, Costa, Conte e Martino.

Si tratta di un itinerario sonoro attraverso i suoni ed i colori delle stagioni, con temi musicali diversi per origine e stile, sviluppati anche con l'ausilio d'improvvisazioni estemporanee dal sapore jazzistico.

Enrico Pesce, acquese, si è diplomato al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, in pianoforte, composizione, musica corale e direzione di coro. Si è quindi laureato in musicologia alla Scuola di paleografia e filologia musicale di Cremona (Università di Pavia), ottenendo la dignità di stampo per la propria tesi.

Pesce insegna pianoforte alla Scuola di musica della Cora-



Enrico Pesce, pianista e insegnante

le «Città di Acqui Terme», della quale è direttore. Inoltre dirige il coro voci bianche della corale ed è direttore artistico dell'associazione Terzo Musica.

Luca Ferrise

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	14	19	45
	56	55	53	53	51
CAGLIARI	15	28	20	42	10
	82	72	71	65	55
FIRENZE	81	58		36	42
	91	80	75	67	59
GENOVA	71	1	25		17
	99	76		57	55
MILANO	16	47		32	56
	81	54	48	45	38
NAPOLI	2	28	32	63	60
	67	54	46	46	44
PALERMO		19	82	47	18
	93	57	61		52
ROMA	21	68	22	72	32
	103	88	76	60	56
TORINO		55		34	
	82	72	71		59
VENEZIA	11				48
	90	69	54	52	50

SUPER ENALOTTO - CACCIA

Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1600	17 - 34 - 6 - 3 - 82 - 27
combinazioni	32 - 28 - 23 - 87 - 75 - 4
L. 1000	19 - 21 - 34 - 76 - 89 - 44 - 67
combinazioni	7 combinazioni
Giocate sistematiche con	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 72 - 53 - 41 - 10
combinazioni	- varianti = 28 - 42 - 78 - 40 - 88 - 8 - 81 - 45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 48 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare, il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

48-34	48-76	48-18	48-44	48-86
48-66	48-55	48-28	48-13	48-90
48-11	48-27	48-56	48-60	48-78
48-68	48-10	48-23		48-70
48-25	48-04		48-42	48-82
	48-3	48-16	48-8	48-81

Ambite mature. Sono ambite in scadenza duscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 63 (4); Cagliari 82 (3); Firenze 31 (1); Genova 38 (2); Milano 69 (3); Napoli 15 (4); Palermo 32 (4); Roma 10 (3); Torino 29 (4); Venezia 47 (1).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

3-11	3-51	3-32	12-71	12-81
3-62	3-52	3-75	12-22	12-78
3-10	3-46	3-26	12-23	12-45
	3-77	3-87	12-47	12-67
3-71	3-81	12-11	12-51	12-32
3-22	3-78	12-82	12-52	12-75
3-23	3-45	12-10	12-48	12-28
3-42	3-67	12-86	12-77	12-87

Per gemelli e lunghetta più in ritardo sviluppati per ambo e terno da giocare a Palermo:

11-22-33	33-88-11	66-77-88
11-44-55	33-11-22	66-11-22
11-66-77	44-55-66	66-33-44
11-77-88	44-77-88	66-44-55
22-33-44	44-11-22	77-88-11
22-55-66	44-22-33	77-22-33
22-77-88	55-66-77	77-44-55
22-88-11	55-88-11	77-55-66
33-44-55	55-22-33	88-11-22
33-66-77	55-33-44	88-35-44

Statistiche a cura della Ricerchia s' di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA (0131) 252.644. **Deep Impact** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 22.30. L. 12.000 (posto unico).

AMBER Tel. (0131) 252.079. **Criminali invisibili** di W. Wenders, con B. Pullman, A. Duvall, G. Byrne. Or. 20, 22.20. Lira 10.000; 7000.

Sala Grande Tel. (0131) 234.240. **Le tentazioni della Luna** di C. Kelce, con G. L. Cheung, H. Sattel. L. 11. 20, 22.20. Lira 12.000.

Sala Ferraro Tel. (0131) 234.240. **Le tentazioni della Luna** di C. Kelce, con G. L. Cheung, H. Sattel. L. 11. 20, 22.20. Lira 12.000.

Sala Ferraro Tel. (0131) 234.240. **Le tentazioni della Luna** di C. Kelce, con G. L. Cheung, H. Sattel. L. 11. 20, 22.20. Lira 12.000.

Sala Ferraro Tel. (0131) 234.240. **Le tentazioni della Luna** di C. Kelce, con G. L. Cheung, H. Sattel. L. 11. 20, 22.20. Lira 12.000.

Sala Ferraro Tel. (0131) 234.240. **Le tentazioni della Luna** di C. Kelce, con G. L. Cheung, H. Sattel. L. 11. 20, 22.20. Lira 12.000.

Sala Ferraro Tel. (0131) 234.240. **Le tentazioni della Luna** di C. Kelce, con G. L. Cheung, H. Sattel. L. 11. 20, 22.20. Lira 12.000.

Sala Ferraro Tel. (0131) 234.240. **Le tentazioni della Luna** di C. Kelce, con G. L. Cheung, H. Sattel. L. 11. 20, 22.20. Lira 12.000.

ARQUATA SCRIVIA Tel. (0143) 667.518. Oggi CHIUSO.

CANALI Tel. (0143) 667.518. Oggi CHIUSO.

CASALE MONFERRATO Tel. (0142) 452.291. **Deep Impact** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000; 9000.

PDLI Tel. (0142) 452.081. **Aprile di** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000 (p. unico).

PDLI Tel. (0142) 452.081. **Aprile di** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000 (p. unico).

PDLI Tel. (0142) 452.081. **Aprile di** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000 (p. unico).

PDLI Tel. (0142) 452.081. **Aprile di** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000 (p. unico).

PDLI Tel. (0142) 452.081. **Aprile di** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000 (p. unico).

PDLI Tel. (0142) 452.081. **Aprile di** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000 (p. unico).

SOALE Tel. 701.496. **The Blues** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000; 8000.

SOALE Tel. 701.496. **The Blues** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000; 8000.

SOALE Tel. 701.496. **The Blues** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000; 8000.

SOALE Tel. 701.496. **The Blues** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000; 8000.

SOALE Tel. 701.496. **The Blues** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000; 8000.

SOALE Tel. 701.496. **The Blues** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000; 8000.

SOALE Tel. 701.496. **The Blues** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000; 8000.

SOALE Tel. 701.496. **The Blues** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000; 8000.

SOALE Tel. 701.496. **The Blues** di M. Leder, con R. L. Leo, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. (r. sa.) 20.05, 22.20. Lira 10.000; 8000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesaro 67, tel. 856.521. La vita è bella. Or. 15, 18, 20, 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesaro 67, tel. 856.521. Il grande Lebowski. Or. 15, 18, 20, 22.30.

AMBER v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Tre uomini e una cravatta. Or. 20, 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c/o V. Emanuele II 52. Sale 1: Deep Impact. Or. 15, 17, 20, 22.30. Sale 2: Codice Merga. Or. 15, 17, 20, 22.30. Sale 3: Mi gheva. Or. 15, 17, 20, 22.30.

ARLECCHINO c. S. Michele 22, tel. 581.71.90. Nebelstadt. Or. 15, 17, 20, 22.30.

CAPITOL via S. Pietro 24, tel. 540.605. Tempeste di fuoco. Or. 15, 17, 20, 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Aprile. Or. 15, 17, 20, 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. L'isola in via degli orologi. Or. 15, 17, 20, 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Mio figlio il tamburo. Or. 15, 17, 20, 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 20, 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Asasala. Or. 15, 17, 20, 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Thank. Or. 15, 17, 20, 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.63. Le tentazioni della luna. Or. 15, 17, 20, 22.30.

MINI v. Poma 7, tel. 812.41.73. Minio. Or. 15, 17, 20, 22.30.

RAZIONALE v. Poma 7, tel. 812.41.73. Teatro di guerra. Or. 15, 17, 20, 22.30.

OLIMPIA v. Asinara 31, tel. 532.448. La parola è. Or. 15, 17, 20, 22.30.

OLIMPIA v. Asinara 31, tel. 532.448. La parola è. Or. 15, 17, 20, 22.30.

OLIMPIA v. Asinara 31, tel. 532.448. La parola è. Or. 15, 17, 20, 22.30.

CINEMA CORSO - ALESSANDRIA

CINEMA CRISTALLO - ACQUI

RITMO E MUSICA VI TRAVOLGERANNO!

DAN AYKROYD JOHN GOODMAN

BLUES BROTHERS IL MITO CONTINUA

PARTECIPA AL CONCORSO DI

CINEMA ALESSANDRINO - ALESSANDRIA

CINEMA VITTORIA - CASALE

CINEMA ARISTON - ACQUI

DEEPIIMPACT

LA CORONA SORORA E SOUV CLASSICAL

VENDESI CAPANNONE

dotato di impianti industriali e cerniere

Area coperta 2500 mq di cui 300 uffici

LIBERO SUBITO

Zona ALESSANDRIA OVEST

Vicinanze Autostrade

Tel. 0131-610609

Per la pubblicità LA STAMPA

publikompass

Sig. BRUNO CONTI

Agente Publikompass spa

Via Vochleri

Tel. (0131) 442.543-442.544

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Serie C2, l'allenatore è passato al Castel di Sangro

Voghera, l'addio a Sala

Se ne va anche Gabetta, suo vice

VOGHERA. Cerimonia d'addio ieri mattina per l'allenatore del Voghera Antonio Sala. In un incontro con la stampa l'ex mister rossoneri ha sancito l'abbandono della panchina, senza però rivelare dove andrà ad allenare ufficialmente. Un segreto Pulcinella, visto che ad attenderlo è la panchina del Castel di Sangro, oggi in serie B ma pronto alla retrocessione in C1.

Sala non ha voluto fare nome del prossimo approdo perché il campionato di serie B è ancora in corso e (teoricamente) la sua squadra potrebbe ancora salvarsi. Sala ha voluto ringraziare tutto l'ambiente rossoneri per questi tre anni indimenticabili, anche perché la società mi ha aiutato nei momenti difficili. A seguirlo al Castel di Sangro sarà anche il suo vice, il tortonese Claudio Gabetta.

Gabetta con noi ha dimostrato tutto il valore, gli auguro una grande carriera professionistica ha sottolineato il presidente Gastaldi, pronto anche a ribadire che lo scorso anno ci sono state vere trattative con l'Alessandria per il passaggio di Sala sulla sua panchina in quanto tra presidente e allenatore esisteva un patto tra gentiluomini che poteva sciolto soltanto la volontà di entrambi.

Il presidente ha ringraziato mister Sala per le tre stagioni estremamente positive che ha avuto noi. Poi una tirata d'occhi al pubblico, calato secondo il presidente rossoneri, del 30%. Al meeting dell'addio c'era presente anche il ds Piotti, che però ha voluto svelare chi sarà il nuovo allenatore. La sembra che si sia ristretta a due nomi: Sacchetti, responsabile degli allievi del Verona, o Antonelli (ex Monza e Pro Sesto).

Si delinea anche l'assetto del Voghera per il prossimo anno. In porta Cortinovis, centrali Dozio e Ricci (benestare invece per l'eventuale cessione di Preitel, al centro Visca, Sensibile e Franchi. In avanti tutto ancora da decidere. Si cerca una punta centrale di rilievo. (d. sa.)



Da sinistra, l'allenatore Antonio Sala e il suo vice, il tortonese Claudio Gabetta

L'altro girone è dominato dalla Serravallese

Serie C, Bocciofilo a punteggio pieno

Nel campionato provinciale di bocce serie C a squadre, terzo turno di gara.

Nel girone A, la Serravallese continua ad ottenere successi. I rappresentanti la Valle Scrivia centrano il tris a Castelletto Monferrato contro la Soms: 6-4. I punti sono arrivati da Baiardi nel punto tiro alternato, Canepa nell'individuale e Balotro e Grosso nella gara a coppie. Per i monferrini affermazioni di De Grandis nel tiro, Morgavi, Cavalli e Margaria nella competizione a terne.

Nello stesso girone la Soms di Belforte vince a Stazzano grazie ai successi di Bottero contro Milanese nel tiro, di Bisio contro Ponta nell'individuale e della coppia Bottero-Maggioletti a spina di Levratto e Parodi. In classifica, Serravallese in vetta con sei punti davanti a Soms Belforte, punti 4, Stazzanese, 2, Soms Castelletto ancora a quota.

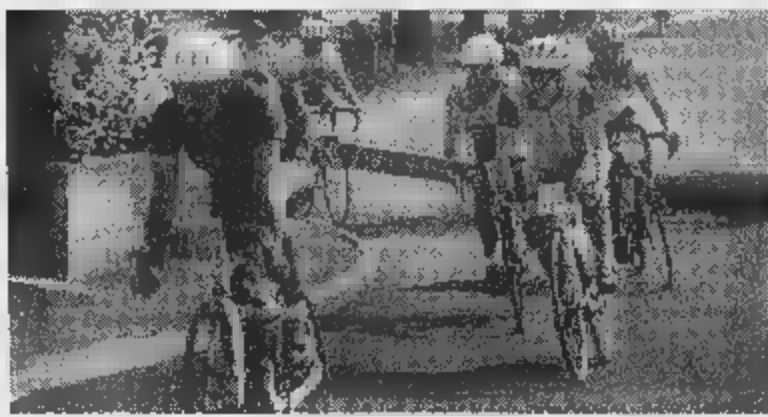
Nel girone B, terzo successo in altrettante gare per il Bocciofilo Alessandrino. La capolista ha regolato con 6-4 la Cas-

sanese di Cassano. Per gli alessandrini vittoria Testa contro Carlevaro nel punto tiro alternato, Ricci e Numerico nell'individuale e di Poletto e Cuniheri contro Grosso e Trezza. Nell'altro incontro, prima affermazione per la Familiare Alessandria che sconfigge (3-2) l'Uss San Michele. Per la squadra del capoluogo vincono Poggio contro Chiappini nell'individuale, Bellini e Porzio nel tiro, Mattacheo contro Livio nel punto tiro alternato, Picinelli e Fisanotti nella gara a coppie contro Benedetti e Molinari e infine Bellanzon, Baldon e Mezin ai danni di Porzio, Perfumo e Barberis nella sfida a terne. In classifica, alle spalle dell'imbattuto Bocciofilo Alessandrino, primo con punti 6, seguono, a quota 2, La Familiare, Cassanese e Uss San Michele.

Domani sono in programma questi incontri: girone A: Serravallese-Soms Castelletto; Soms Delforte-Stazzanese. Girone B: Uss San Michele-La Familiare e La Cassanese - Bocciofilo Alessandrino. (r. g.)

CICLISMO AMATORIALE

Un trionfo novese a San Cristoforo



Un passaggio dell'Ultrapadum sulle strade di Coppi, fra Novese e Tortonese

TRIONFO degli atleti novesi nel 2° Trofeo Saomni di ciclismo amatoriale, a San Cristoforo. L'imposto Paolo Bianchi (Sc Ergobike) scattato a poche centinaia di metri dal traguardo, ha sorpreso 7 compagni di fuga. La gara, organizzata dall'Udace, seconda prova del campionato provinciale, è stata avvincente i tratti in salita hanno stroncato decine di corridori. Nonostante le asperità del percorso, la media finale è stata eccellente: il vincitore ha infatti coperto i 76 chilometri in un'ora e 50 minuti, alla media di 41,455.

tutto il team Ergobike ha impresso un ritmo forsennato alla gara. L'azione decisiva è stata di Bianchi e Ezio Soro, scattati nel secondo giro. A loro, si sono aggiunti altri sei atleti. Negli ultimi chilometri, Bianchi ha provato il forcing ed è riuscito ad acquisire un vantaggio decisivo. Ha vinto davanti a Maurizio Rizzo (Rivazzanese) e Alberto Tota (Gac Capodivento). Più staccati Davide Posca (Emmegi), Mirko Merlo (Ancaramo), Dario Rossi (Maggiore Vaillant), Ezio Soro (Ergobike) e Mario Sava (Ceramiche Sonaglio Castelletto). Il gruppo dei battuti è stato regolato da Giulio Brusoni (Apt Lodigiani), nono posto assoluto.

Tra i Veterani il successo è andato al solito Francesco Dottore, Ceramiche Sonaglio. Il club castellazese ha ottenuto doppietta tra i Gentleman, Luciano Minetti e Roberto Gnoatto. In evidenza Ernesto

Mangiarotti (Cicli Casati), Roberto Galli (Team Fun), Renato Priano (Sonaglio), Roberto Cartosio (Cartosio Bike), Diego Maranetto (Ergobike). Mtb. Andrea Locarno (Mtb La Tella) ha trionfato nel Gran Premio Boccio di mountainbike, organizzato da Racing team La Bici di Arquata e Udace. Ha preceduto Sergio Vallois (Cicli Cartosio) e Umberto Pastorino (Vallestura). Tra i Seniores, il successo è andato a Enrico Lonardi (Cicli Giorgio), davanti a Giampaolo Fiorito (Cicli Zanini) e Rocco La Certosa (Gs Monteleone). Giacomo Maccio (Vallestura) si è confermato imbattibile tra i Veterani, mentre Roberto Mallarino è stato il migliore tra i Gentleman. Testa a testa Davide Gilardo e Alberto Rumi, Debuttanti. L'ha spuntata il primo. Infine, tra gli Junior, si è imposto Roberto Perotti, davanti a Stefano Fossati ed Emanuele Dani.

Ultrapadum. Circa 800 in gara per la Mediofondi e per la Granfondo, più paio di centinaia di cicloturisti: l'Ultrapadum ha riempito domenica le strade dei Campionissimi. La Granfondo è stata rivista da Daniele Bertozzi, di Rimini, seguito da Stefano Bianchini (Lodi) e Claudio Monti (Varese). Prima donna Giuliana Lamastra, di Aosta. Nella Mediofondi trionfo di Maurizio Berruti di Rivazzano su Claudio Bargagli e Giovanni Poli. Prima donna Beatrice Bertel di Empoli, 44'. (m. d. e. p.)

La Stampa 1997 in CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO 1678-02005

tuttosoldi tuttosciienze tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

AVISO D'ATA

Il Comune di Novi Ligure (tel. 0143/772336/314 fax 772367) intende espletare per il giorno 10/06/98 asta pubblica per i lavori di ristrutturazione adeguamento a norma Palazzetto dello Sport. Importo a base d'asta L. 701.564.222 Cat. ANC 2 per L. 750.000.000. Tempo esecuzione lavori: 250 giorni naturali e continui dalla data di consegna. Modalità di aggiudicazione: ad unico incanto col criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta e con l'esclusione automatica delle offerte anomale (art. 21 L. 109/94 e ss. modifiche). Le offerte devono pervenire all'Ufficio Protocollo, via Giacometti 22, entro le ore 12,00 del 9/06/98. La documentazione richiesta è quella atta a comprovare l'iscrizione dell'impresa al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. e l'assenza di fallimenti o procedure equivalenti, iscrizione all'A.N.C. per importo e categorie indicate. E' altresì richiesta cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare anche mediante delusione bancaria assicurativa, e certificato del Casellario Giudiziale relativo al soggetto per il quale è previsto per legge e una dichiarazione per il cui contenuto si rimanda al bando integrale, il quale riferisce altresì la forma e le modalità di presentazione della documentazione su citata oltre a quelle richieste ai termini di legge per le cooperative e i raggruppamenti temporanei di imprese. Per la gara è obbligatoria la visita dei luoghi a seguito della quale viene rilasciato attestato da inserire nella documentazione di gara. Il bando integrale è pubblicato all'albo Pretorio dal 18/05/98. IL DIRIGENTE 2° SETTORE f.to Ing. P. Ravera

IMPIEGATA O IMPIEGATO

conoscenza lingue tedesca o inglese conoscenza uso PC programmi windows - excel - word contabilità fornitori rapporti con clienti organizzazione consegne/logistica Inviare curriculum dettagliato a: ITALIA srl per Profesionisti Via Vecchia Reale Z. I. 15062 Bosco Marengo (AL)

SALE (AL) STATALE 211 0131-84.106

BALLO LISCIO RIVEDO STORY PAOLO PIERALDA E I CARDINAL

Informazioni per i viaggiatori.

Tirrenica nord

Linea Torino/Genova/Roma

Dal 24 maggio, con l'entrata in vigore dell'orario estivo, le Ferrovie dello Stato offrono alla propria clientela delle significative novità per migliorare il proprio servizio.

DAL 24 MAGGIO PROSSIMO, CON IL NUOVO ORARIO ESTIVO, LA RILAZIONE TORINO - GENOVA - ROMA E VICEVERSA SARÀ SERVITA DA TRE COLLEGAMENTI EUROSTAR ITALIA, EFFETTUATI CON ETR 460/480.

Eurostar Italia

Direzione Nord-Sud

ES* 9301: p. La Spezia ore 5,52 - a. Roma Termini ore 9,47
ES* 9311: p. Torino P.N. ore 14,15 - a. Genova Brignole 15,54/57 a. Roma Termini ore 20,25 (nuovo collegamento)
ES* 9315: p. Torino P.N. ore 17,15 - a. Genova Brignole 18,54/57 a. Roma Termini ore 23,30

Direzione Sud-Nord

ES* 9302: p. Roma Termini ore 7,05 - a. Genova Brignole 11,39/42 a. Torino P.N. ore 13,20
ES* 9308: p. Roma Termini ore 15,05 - a. Genova Brignole 19,34/37 a. Torino P.N. ore 21,15 (nuovo collegamento)
ES* 9316: p. Roma Termini ore 20,05 - a. La Spezia ore 23,58
Questi ES* hanno un tempo di percorrenza ridotto di 25' rispetto ai treni IC, ed effettueranno fermate ad Asti, Alessandria, Genova P.P., La Spezia, Viareggio, Pisa, Livorno, Grosseto e Roma Ostiense.

SEMPRE DAL 24 MAGGIO PROSSIMO, LA RETE DEI TRENI INTERCITY COSTITUITA DA 8 COLLEGAMENTI A/R, CON CADENZA ORARIA, VERRÀ ARRICCHITA DA NUOVE FINALITÀ PER SERVIRE MEGLIO LE LOCALITÀ DI RAPALLO, SESTRI LEVANTE, MASSA, CECINA, CAMPIGLIA, FOLLONICA E ORBITELLO.

Intercity

Direzione Nord-Sud

IC 525: p. Ventimiglia ore 9,30 - a. Roma Termini ore 16,55 nuove fermate: Rapallo (12,11/12), Massa (13,17/18), Campiglia (14,39/40), Orbitello (15,27/28)
IC 515: p. Genova P.P. ore 6,46 - a. Roma Termini ore 11,55 nuove fermate: Cecina (9,24/25), Follonica (9,50/51)
IC 533: p. Genova P.P. ore 16,50 - a. Roma Termini ore 21,55 nuove fermate: Chiavari (17,28/29), Cecina (19,24/25), Follonica (19,50/51)

IC 517: p. Torino P.N. ore 17,10 - a. Salerno ore 16,47 nuove fermate: Rapallo (9,19/20), Campiglia (11,39/40)
IC 519: p. Torino P.N. ore 9,10 - a. Reggio Calabria ore 23,05 nuove fermate: Sestri Levante (11,32/33), Cecina (13,24/25), Follonica (13,50/51)
IC 527: p. Torino P.N. ore 11,10 - a. Cosenza ore 23,25 nuove fermate: Rapallo (13,19/20), Cecina (15,24/25), Follonica (15,50/51)
IC 529: p. Torino P.N. ore 13,10 - a. Napoli PG ore 22,10 nuove fermate: Sestri Levante (15,32/33), Campiglia (17,39/40), Orbitello (18,27/28)
IC 537/538: p. Torino P.N. ore 19,10 - a. Firenze SMN ore 23,57 nuove fermate: Sestri Levante (21,32/33), Sarzana (22,12/13)

Direzione Sud-Nord

IC 526: p. Roma Termini ore 13,05 - a. Ventimiglia ore 20,35 nuove fermate: Orbitello (14,29/30), Campiglia (15,18/19), Massa (16,41/42), Chiavari (17,40/41), Rapallo (17,48/49)
IC 536: p. Roma Termini ore 18,05 - a. Genova P.P. ore 23,22 nuove fermate: Follonica (20,07/08), Cecina (20,33/34)
IC 520: p. Roma Termini ore 12,05 - a. Torino P.N. ore 18,50 nuove fermate: Follonica (14,07/08), Cecina (14,33/34), Sestri Levante (16,30/31)
IC 516: p. Salerno ore 5,18 - a. Genova P.P. ore 13,13 nuove fermate: Follonica (10,07/08), Cecina (10,33/34), Sestri Levante (12,30/31)
IC 534: p. Reggio C. ore 8,45 - a. Torino P.N. ore 22,50 nuove fermate: Orbitello (17,29/30), Campiglia (18,18/19), Sestri Levante (20,30/31)
IC 528: p. Roma Termini ore 14,05 - a. Torino P.N. ore 20,50 nuove fermate: Follonica (16,07/08), Cecina (16,33/34), Sestri Levante (18,30/31)
IC 518: p. Napoli Centrale ore 7,50 - a. Torino P.N. ore 16,50 nuove fermate: Orbitello (11,29/30), Campiglia (12,18/19), Chiavari (14,34/35)
IC 513/514: p. Firenze SMN ore 5,57 - a. Torino P.N. ore 10,45 nuove fermate: Sarzana (7,38/39)

Per ulteriori informazioni consultare l'Orario Ufficiale

FERROVIE DELLO STATO

Prima in Italia, Vel.

Carrà mba che Figlio di Target.

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

DOMANI

IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



LA STAMPA

cd-rom



PER NON PERDERVI

un ANNO
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI

in UN ANNO
di NOTIZIE.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile
intestato a "Editrice La Stampa SpA"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P.IVA n. cod. fisc. _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA



167-802005

Le voci (infondate) di possibili dimissioni fanno riesplodere le polemiche

«Lavia se ne va», butera allo Stabile

Teatro a un passo dalla crisi

Gabriele Lavia si è dimesso. Anzi no. Ieri la notizia è divampata come un fuoco, è corsa come un venticello, ma come un tornado. Un tornado solleva polvere e panico. Ma chi l'ha diffusa? Come è nata? Chi è il direttore del Teatro Stabile. Certo la parola «dimissioni» non gli è sconosciuta. Da un po' la guarda da vicino. Da quando ha cominciato a lavorare intorno a sé un'aria sinistra, l'ha sospinto sulla soglia di una porta semiperta. «Sapete il 27 se devo andarmene o restare».

Ecco: Lavia potrebbe lasciare Torino dopo appena un anno di lavoro. Non per richiami esterni, per guerra interna. L'ipotesi di direzione del Piccolo Teatro di Milano non c'entra: «Giuro che non ne so niente, che nessuno mi ha mai telefonato, né proposto nulla». Così fondamentale, se pure continuo, la difficile gestione dello Stabile e il buco in bilancio di un miliardo e ottocento milioni. Piuttosto, si dice di intreccio di motivi, che hanno creato in lui un malumore denso, un «disagio» - la parola è sua - che gli rende difficile la permanenza. C'è di cui soffire, oggi, è l'assenza di prospettive. Dice: «Ho presentato il bilancio preventivo e il mio programma triennale. Ma è stato lavorato al buio. Io non so se bilancio e programma saranno approvati, però devo avviare la macchina, gli per i prossi-



Da sinistra il direttore dello Stabile Lavia e il presidente Agostino Rebaudengo

«Mi fanno la guerra Solo il 27 saprò se andare o restare»

mi spettacoli, cercare le piazze, firmare i contratti. Spero che dall'incontro del 27 con i soci arrivi qualche certezza».

Problema grave, ma non tale da giustificare le dimissioni. E infatti Lavia comincia a delineare un altro scenario. Ricorda le scritte fin dal giorno in cui è stato nominato, «le decine di interpellanze su tutto, certo prese di posizione dei dipendenti: «Lavia c'è mai...». Commenta: «Non è un clima simpatico. Ho lavorato bene con il presidente Agostino Rebaudengo, ma la mia nomina è stata mal tollerata da tanti, anche da

alcuni intellettuali. Per esempio? Alessandro Baricco ha detto della mia chiamata: si è varcata la soglia del pudore. E' un'affermazione forte».

Insomma Lavia si trova in un intreccio di rapporti molto complicati. Anche con i politici? Anche loro. «Qualcuno voleva al mio posto qualcun altro, qualcuno spera sempre che io possa andarmene per avere il direttore che preferisce». Conclusione: «In me c'è molta amarezza. Non perché lavoro male, ma per la chiarezza che mi circonda. Me n'ero accorto un po', adesso la sensazione è di-

ventata molto più palpabile».

E vengono fuori altre cose. «Dall'analisi dei bilanci risulta evidente che la cifra per produrre risulta quasi irrilevante. E un teatro non produce, che fa? Paga soltanto gli stipendi? Non è solo il caso di Torino, ma di tutto il teatro pubblico italiano. Un altro problema: non è possibile, dice Lavia, che lo Stabile abbia soltanto una sala teatrale. Come è potuto accadere che il terzo teatro d'Italia per importanza, tenuto come unico spazio il Carignano, andando ad affittare le sale dei privati? Quest'anno abbiamo man-

dato all'Alfieri la Melato, Orsini e ora Gaber. La gente non dice: guarda un po' cosa fa lo Stabile all'Alfieri. Dice: guarda un po' cosa fa l'Alfieri. Involontariamente, e senza polemica, andiamo a imbellire l'immagine di un altro. E ne riceviamo un doppio danno».

Conseguenza: «La città deve chiedere un'altra sala, gli spettatori hanno questa forza d'intervento sui politici. Non sto cadeggiando il mio progetto. Dico semplicemente che i teatri non si fa teatro. Una volta Gianni Santucci mi disse: «Per fare il paté di lepre, fratello mio, ci vuole la lepre». E Lavia la lepre la sta rincorrendo. Per questo motivo dice che farà l'impossibile per restare. Così come farà l'impossibile per restare il suo fianco Agostino Rebaudengo: «Si tratta di scegliere i ridimensionamento e rilancio - dice il presidente - Se possiamo realizzare i nostri progetti, se Lavia se ne va, neanche io resterei al mio posto».

Il 27 sarà dunque il giorno della verità. Se i soci fondatori firmeranno al teatro i mezzi richiesti, forse Lavia non sarà più sinistra, forse si rasserenerà. Anche perché, dice l'assessore alla cultura Perrone, anch'io considero opportuno il rilancio nella continuità. Nonostante le riserve? «Nonostante le riserve».

Osservato Guerrieri

LA STORIA

INCURSIONE IN RECORD

Incredibile «raid» l'altra notte a Rivarolo in un complesso di villette a schiera

Svaligiano indisturbati 10 alloggi

All'alba scoperti i furti: «Siamo stati narcotizzati»

DIECI svaligiate, un paio di auto rubate, un incendio in pieno centro. E' il bilancio di una notte di paura, vissuta a Rivarolo. Una banda di ladri ha ripulito otto appartamenti in via Montenero, nel residence «Le Betulle» (una trentina di villette a schiera), più due alloggi in via Favria. I ladri sono entrati nelle case mentre gli occupanti dormivano: forse le vittime sono state narcotizzate, ipotesi che gli inquirenti sembrano voler escludere, mentre piovono le polemiche sulla scarsità delle iniziative per fronteggiare un'emergenza criminalità che ha precedenti nella storia.

«Non ci siamo accorti di nulla», raccontano il giorno dopo le vittime dei furti ancora sconvolte per quello che è successo - al mattino, quando ci siamo alzati per andare a lavorare, abbiamo notato i cassetti delle camere messi sottosopra. E' stato un attimo capire».

Non vogliono dire il loro nome, hanno paura, sono ancora

Nessuno si è accorto di nulla mentre i ladri facevano razzia di oro, gioielli e denaro contante



La casa di Vincenzo Di Pietro è una di quelle colpite: «Ho sentito dei rumori, dei passi che scendevano al piano terreno, ho realizzato tutto solo il mattino successivo»

scossi per la brutta esperienza appena vissuta. Dalle loro case sono spariti gioielli, soldi dai portafogli appoggiati sul comodino sul tavolo della sala. Ma a lasciare perplessi è il fatto che i ladri siano entrati nelle case da letto, che abbiano agito a due passi da loro dormivano credendo al sicuro.

«Roba non credere - commenta la gente che vive nel complesso di via Montenero -

sono entrati nelle nostre stanze e nessuno si è accorto di nulla. E' un coro di proteste: «Possibile che non si possa essere sicuri nemmeno in casa propria? Vogliamo più protezione, più controlli da parte dei carabinieri. Siamo stupefatti, già in altre occasioni abbiamo avuto sgradite visite dei ladri. L'unico a cui non importa di rimanere anonimi è Vincenzo Di Pietro. La banda è arrivata fin dentro la camera da letto e lui, tra le vit-

time, sarebbe stato l'unico ad accorgersi di qualcosa: «Ho sentito dei rumori, dei passi che scendevano verso il piano terra: ma ho realizzato tutto il mattino successivo, quando ho visto i cassetti degli armadi aperti». Il complesso di villette a schiera al numero 26 di via Montenero, costruito di recente a due passi dalla sede della Croce Rossa, è protetto da una recinzione in ferro alta più di un metro e mezzo.

gioco da ragazzi per i banditi evitare l'ostacolo e introdursi nei cortili. Poi hanno forzato le serrature. In alcune villette i ladri sono entrati passando dal garage, in altre direttamente dalla porta principale. Tutti gli alloggi avevano gli antifurti di serie. Hanno rovistato prima al piano, arraffando tutto quello che trovavano, in particolare gioielli e soldi. Poi sono saliti ai piani superiori raggiungendo le camere dove i proprietari dormivano. Qui hanno aperto cassetti, armadi, agendo con rapidità. Quasi certamente hanno usato torce elettriche per illuminare i loro spostamenti. Possibile che siano stati narcotizzati? Ecco perché potrebbe essere vero: si agisce in silenzio, si agisce in silenzio, si agisce in silenzio. Che, ieri mattina, sono sfilate nella caserma dei carabinieri per sporgere denuncia e per chiedere soprattutto maggiori controlli.

Giamplero Maggio

Al progetto di legge favorevoli tutti i partiti, contrario il verde Cavaliere

In Regione formano i portaborse

Uno per ogni consigliere. Paga: 4 milioni al mese

Signori, ritorna portaborse. Sì, proprio il personaggio del sottobosco politico diventato il simbolo della Prima Repubblica riemerge grazie ad una legge. Sembra una figura consegnata agli archivi delle cinescrite da un memorabile film di Daniele Luchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando, invece il progetto di legge numero 4 del 1997 approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale riconosce come «utile strumento per il lavoro dei consiglieri regionali». Lo prevede il comma dell'articolo 1 del progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Decevola (Cdr), dal vice Mario Minervini (An) e Andrea Foco (Dc) e dai segretari Pierluigi Gallarini (Pli), Pier Giorgio Peano (Ppi), Francesco Toselli (Fli).

Naturalmente la parola portaborse non è mai citata nel progetto di legge, ma la norma traccia un profilo che non lascia spazio a definizioni alternative: viene isti-

tuito «un'unità per ogni consigliere iscritto al gruppo consiliare» quale funzione funzionale non superiore alla VI, quale addetto per esigenze di segreteria e di supporto tecnico del consigliere. E il pdl fissa anche la retribuzione di questi dipendenti: stipendio da sesto livello «comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, aumentato del 20 per cento in sostituzione di tutti i trattamenti economici accessori». Tradotto: quattro milioni a consigliere, più un milione per ogni consigliere in carica della Regione che moltiplica per sessante e per tredici mensilità significa oltre tre miliardi di lire.

Il portaborse arricchisce così l'organico dei gruppi consiliari, costituisce il perno del servizio organizzativo. Secondo i firmatari del progetto nel corso degli anni il ruolo dei gruppi consiliari è diventato fondamentale per permettere ai consiglieri regionali di svolgere nel modo migliore le loro funzioni. In tal senso le as-

semble legislative stanno più attrezzandosi per fornire ai loro componenti, anche attraverso le strutture dei gruppi, gli strumenti e le risorse tecniche e finanziarie necessarie».

E il progetto di legge, che prevede anche l'assunzione in sanatoria per i dipendenti dei gruppi regionali, non dovrebbe trovare difficoltà ad essere approvato. La Camera, per ora l'unica voce contraria è quella del verde Pasquale Cavaliere, fatto si ripresenta una figura tra le più criticate dalla storia politica del nostro paese. Ma è tutta la legge che non funziona: il pdl punta alla creazione di una pleiade di funzionari di partito che niente hanno a che fare con il lavoro istituzionale del consigliere regionale. Conclusione: «Mi sembra che si voglia creare una struttura che nella crisi organizzativa dei partiti permetta di sostituire la vecchia militanza con personale pagato dai cittadini».

(m. tr.)

Arriva gen. Siracusa

Finì i restauri della «tolla dei carabinieri»

Saranno operate

Disolto il ministero

della cultura

relata agli enti

Saranno operate

Disolto il ministero

della cultura

relata agli enti

Saranno operate

Disolto il ministero

della cultura

relata agli enti

Saranno operate

Disolto il ministero

della cultura

relata agli enti

IN BREVE

Ricalibratura del Tanaro

ALESSANDRIA. Sono necessari due grandi interventi per poter completare l'intervento di ricalibratura dell'alveo del Tanaro, dopo l'alluvione del '94. E' necessario spostare una vecchia discarica comunale, coperta di terra e di vegetazione, e aprire un canale per deviare momentaneamente il corso del fiume. La vecchia discarica contiene 15 mila metri cubi di rifiuti. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro dei tecnici dell'assessorato provinciale Ambiente e del Magistrato del Po per esaminare dove collocarli. Per quanto riguarda il canale, sarà pronto la prossima settimana. I lavori sono già iniziati a monte di Pavone. Qualche problema c'è invece per l'argine di Piovra: alle Ponti di Lobbì le imprese hanno stoccato 300 mila metri di terra, ma il Magispò non ha ancora definito il progetto.

Prova rapina tentato strip-tease

VERCELLI. Accusato di tentata rapina, un trentottenne di Vercelli, M. M., ha inscenato un movimentato show ieri, al processo, tentando anche una sorta di strip-tease fronte alla presidente del Tribunale. E' stato fermato appena in tempo dagli uomini della polizia penitenziaria ed il collegio giudicante ha deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica. Per inciso, aveva tentato di rapinare una donna del portafogli.

Borgio Verezzi, teatro classico

SAVONA. Niente Goldoni, niente Shakespeare: per la prima volta, il Festival teatrale di Borgio Verezzi non ha classici in cartellone. Il programma, illustrato dal sindaco Enrico Rembodo, privilegia opere tratte da film di successo: «Nella città inferno» (15-18 luglio), «L'uomo che vide San Francesco» (24-25), «Agnese di Dio» (28-29), «Pallottole Broadway» (1-5 agosto), oltre a «Purgatorio» (6-10 agosto) e al film dell'amore e del male (8).

Protesta all'Ansaldo per i nuovi tagli

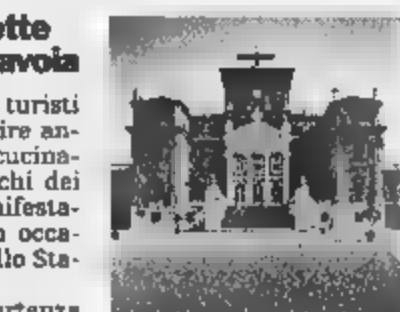
GENOVA. Grande tensione ieri a Genova, per la situazione di Ansaldo Energia e Ansaldo Trasporti, dopo la notizia dei tagli di 450 posti di lavoro, più altrettanti esuberanti congiunturali, comunicati da Finmeccanica ai rappresentanti sindacali. In mattinata, duemila lavoratori, in maggioranza «colletti bianchi», sono usciti dagli stabilimenti e sono arrivati in corteo da Cornigliano a Sampierdarena, raggiungendo la barriera autostradale di Genova Ovest. Il traffico è rimasto paralizzato per un paio d'ore, con ingorghi in tutta la città. Alle 11 è arrivato anche il sindaco Giuseppe Pericu, reduce dalla Festa della Polizia, per esprimere, megafono alla mano, la solidarietà ai lavoratori. Nel pomeriggio, all'inizio del secondo turno, ancora un corteo di operai che si è sciolto intorno alle 17.

De Agostini, incasso sul ponte del

BIELLA. L'azienda conferma gli esuberanti alle Officine Grafiche De Agostini ed alla Legatoria del Verbano, i dipendenti scendono in sciopero ed il sindacato tiene un'assemblea aperta sul ponte che attraversa il canale Quintino Sella. Ieri, all'Associazione Industriale, la De Agostini ha ribadito i 178 esuberanti, di cui 127 a Novara e 51 a Gravello Tocco, ed ha precisato che l'operazione è del tutto autonoma dall'accordo appena concluso con la Rotolito Lombarda.

Alla scoperta delle ricette create dai cuochi Savoia

RACCONIGI. Doppio invito ai turisti per domenica prossima: scoprire angoli della città e gustare piatti cucinati seguendo le ricette dei cuochi di Savoia. E' «Mangiaingiro», manifestazione proposta dal Comune in occasione del 150° anniversario dello Statuto albertino. Cinque le «stazioni», con partenza da piazza IV Novembre, nelle quali «serviti i manicaretti elaborati dallo chef Elio Paschetta su ricette reali» di Edouard Melouis, uno dei più celebri cuochi della casata piemontese. Il costo del «menù reale» è 25 mila (gratis per i bambini fino ai 12 anni e 12 mila dai 6 ai 12). Tra le «delicatezze» il «Potage princesses», i filetti di sogliola e la terrina di coniglio farcita, nonché la celebre «Torta fiorentina», il «dessert» preferito da casa Savoia.



Ustionata dall'acido denuncia il produttore

SANREMO. Ha versato un prodotto a base di acido nello scarico del bagno di un appartamento, investito dopo qualche istante da un spruzzo. Vittima dell'incidente è una casalinga che dovrà ricorrere alla chirurgia plastica per cancellare le tracce delle ustioni provocate dal liquido. La donna si è affidata ad un legale per avviare una causa per il risarcimento dei danni nei confronti dell'azienda produttrice.

A Roma un miliardo con il «Gratta e vinci»

SALUZZO. Ha «grattato» il tagliando della nuova serie «Roulette» con crescente emozione, fino a scoprire otto numeri uguali, che gli consentiranno di incassare un miliardo. E' accaduto a Saluzzo al fortunato e per ora misterioso acquirente del «Gratta e vinci» da 1000 milioni, alla tabaccheria-ricevitoria Sabena, in corso Italia. I titolari dell'esercizio non hanno rivelato l'identità del giocatore, che sarebbe un saluzzese.

Fiume di mongolfiere ospite di Pietroburgo

AOSTA. Dalla Valle d'Aosta alla Russia per volare in mongolfiera. Il pilota Nello Charbonnier (nella foto) del Club Aérostatique Mont Blanc di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, è stato invitato da oggi fino al 10 dalle autorità di San Pietroburgo per partecipare alla manifestazione «White Nights». Con lui, un altro pilota, Ugo Albertinelli. Voleranno sulla mongolfiera «Courmayeur Espace Mont Blanc», dedicata al progetto europeo di tutela ambientale dell'area del Monte Bianco. E' la prima volta che una mongolfiera si alza in volo dalla piazza del Palazzo d'Inverno. Per Charbonnier un nuovo record, dopo aver volato per primo sul lago Bajkal, in Siberia, e sulla sconfinata pianura della Mongolia. In una settimana il pallone blu di Courmayeur sorvolerà più volte la seconda città della Russia.



Campioni di redditività.



Sprinter



Vito

Scoprite l'agilità e la maneggevolezza nel trasporto leggero da Autocentauro.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
 BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
 NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
 AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON



In versioni benzina da 126 CV a 250 CV, anche a quattro ruote motrici, in versione turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie con ABS • Airbag • Airbag laterali • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico

Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
2.0 ADVANTAGE	49.412	126	1.9 T.D.	87.412	226	R 2.0 - 226 CV	78.953	226
2.0 PRESTIGE	54.454	126	1.9 T.3			R 2.3 - 250 CV - TA	84.202	
2.0 T ADVANTAGE		179	RWD 2.0 - 226 CV	75.731	226	R 2.3 - 240 CV - TA AUTE	84.808	240
2.0 T PRESTIGE	61.008	179	RWD 2.0 - 193 CV - AWT	79.059	193	R RWD 2.0 - 226 CV	82.689	226
TDI ADVANTAGE	68.681	140	RWD XC 2.0 - 226 CV	78.655	226	R RWD 2.3 - 250 CV - TA		250
TDI PRESTIGE	63.681	140	RWD XC 2.5 - 193 CV - AWT	81.963		R RWD 2.3 - 240 CV - TA AUTE	89.244	240

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

AutoGrup

Svedencar

AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 361947

Contro la norma che prevede sostituzioni solo per assenze oltre i 45 giorni

Bidelli non di ruolo in rivolta

«Legge da modificare»

AOSTA. Sono sui «piedi di guerra» i circa 700 bidelli precari inseriti nella graduatoria per le sostituzioni del personale regionale docente di ruolo addetto alla pulizia delle scuole. Una norma prevista dalla legge regionale 297 del 1998, approvata in una delle ultime sedute della legislatura. Consiglio regio-

raccolta di firme per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema e, dice Nardone, «intendono fare un'assemblea per poi chiedere incontro i rappresentanti politici che hanno approvato la legge regionale per chiederne la modifica».

Dall'ufficio personale della Regione la replica. «Gli organici regionali sono dimensionati a li-

La Regione: «E' in atto una riforma che prevede l'organizzazione del lavoro su principi privatistici»

«Questo», dice Giovanni Nardone della Uil, «penalizza i primi 150 bidelli non di ruolo che fanno parte della graduatoria di circa 700 persone utilizzate per le sostituzioni. Gli incarichi supplementari affidati al personale di ruolo, dice Nardone, «causano difficoltà nello svolgimento del lavoro ed è raro l'ipotesi di un certificato malattia di oltre 45 giorni». Per il sindacalista della Uil «da queste disposizioni emerge la volontà dell'amministrazione regionale di non sostituire i bidelli assenti per malattia, causando ulteriore disoccupazione».

I bidelli precari hanno in atto

riforma che privilegia un miglior utilizzo delle risorse e abbia un occhio di riguardo al bilancio». «In ogni caso», dice il dirigente «la materia sarà sicuramente rivista. La legge sperimentale vale per l'anno scolastico 1998/99. E' già stato previsto che a fine del prossimo anno scolastico dovrà essere fatta una valutazione degli effetti prodotti dalla legge in un confronto che coinvolgerà i capi istituto e i sindacati».

[a. c.]



Studenti all'uscita

lezioni

Insegnanti precari

giornata

sciopero

il 3 giugno

SUPPLENTI IN SCIOPERO

AOSTA. I precari della scuola scendono in sciopero. La giornata di astensione dal lavoro del personale docente di ruolo, proclamata dalle segreterie nazionali di Cgil-scuola, Cisl-scuola e Uil-scuola, è prevista per mercoledì 3 giugno, per ogni ordine e grado di scuola.

I precari di materne, elementari, medie e superiori vogliono lanciare così un segnale al governo che non ha ancora risolto la situazione dei supplenti, che da anni attendono i concorsi ordinari per passaggio di ruolo.

L'azione di protesta è scritta in un documento di sin-

cati confederali - ha l'obiettivo di smuovere l'inerzia del governo rispetto all'impegno assunto, e più volte ribadito, di dare adeguata sistemazione al personale supplente, sia per salvaguardare le legittime aspettative degli interessati, sia nell'interesse più generale della scuola che della stabilità del personale può trarre indubbi vantaggi, sia per il regolare inizio delle lezioni sia per la garanzia di continuità nella didattica.

Alla giornata di sciopero hanno aderito anche le organizzazioni sindacali locali (Cgil-scuola, Cisl, Sinascol e Sism, Savt-école), che sottolineano

«che in molti casi si tratta di personale che ha maturato numerosi anni di servizio e per il quale lo stesso governo non ha garantito la regolare indicazione dei concorsi, come prevede la legge. Per i giovani neo laureati e neo diplomati si tratta probabilmente dell'ultima occasione di partecipare ad un concorso ordinario con queste modalità, prima che venga per tutti richiesta la laurea in Scienze della formazione».

In Valle d'Aosta - dice Mauro De Luca, che è il portavoce dei sindacati confederali - la protesta assume toni ancora più importanti visto l'alto numero degli insegnanti precari inseriti nel mondo della scuola valdostana. Insegnanti che da anni attendono l'opportunità di essere inseriti nel ruolo».

[sa. b.]

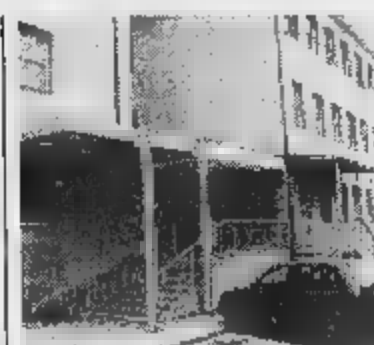
Oltre venti i posti disponibili all'Usl

Centri e Concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
Comunità montana Grand Combin	Istruttore tecnico	1	Laurea	24/5
Usl della Valle d'Aosta	Dirigenti sanitari	14	Laurea	26/5
Usl della Valle d'Aosta	Educatori	1	Abilitaz.	26/5
Usl della Valle d'Aosta	Oper. assistenza	—	Abilitaz.	26/5
Usl della Valle d'Aosta	Capisala	5	Abilitaz.	26/5

Questa settimana è l'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta ad offrire le maggiori opportunità di occupazione. Temporalmente o a tempo indeterminato. Inizia con i 14 posti di dirigente sanitario (praticamente gli ex assistenti medici). Non sono destinati all'area anestesia e rianimazione per un periodo massimo di otto mesi; due per il servizio di epidemiologia e sanità pubblica; due per l'area psichiatrica e uno per la chirurgia vascolare. Per tutte le posizioni richieste la relativa laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione nel campo di competenza. Le domande, per tutte le altre dell'Usl, vanno indirizzate al direttore generale entro il 26 maggio.

Sempre all'Usl è aperta la selezione per un posto di operatore professionale collaboratore-educatore (per un periodo massimo di sei mesi); una per posti di operatori tecnici ad-



La sede dell'Unità sanitaria locale

detti all'assistenza (Ota) limitatamente al periodo di assenza dei titolari e cinque posti di operatore professionale-coordinatore (capo-sala) per un periodo di otto mesi.

La Comunità montana del Grand Combin ricerca un istruttore direttore per l'area tecnica. E' richiesta la laurea in Architettura o Ingegneria.

[e. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	14	19	45
	56	55	53	53	
CAGLIARI	15	28		42	
	82	72	71	65	55
FIRENZE		58	66	36	42
	91	80	75	67	59
	71	1	28	39	17
	99	76	63	57	55
MILANO	15	47	72	32	56
	81	54	48	45	38
	2	32	83	80	
	67	54	46	45	44
PALERMO			82	47	12
		67	61	59	52
ROMA	21		22	72	32
	103		76	50	56
TORINO			36	34	69
	82	72	71	68	59
	11		59	72	48
	90	89	54	52	50

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 48 di Roma. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

48-34	48-78	48-18	48-44	48-86
48-55	48-29	48-13	48-90	
48-11	48-27	48-56	48-80	48-78
48-10				48-70
48-25	48-64	48-46	48-42	48-62
48-1	48-3	48-16	48-8	48-81

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

3-11	3-51	3-32	12-71	12-81
3-62	3-52	3-75	12-22	12-78
3-10	3-46	3-26	12-23	12-45
3-66	3-77	3-87	12-47	12-57
3-71	3-81	12-11	12-51	12-32
3-22	3-76	12-62	12-52	12-75
3-23	3-45	12-10	12-46	12-26
3-42	3-57	12-86	12-77	12-87

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

11-22-33	33-88-11	66-77-88
11-44-55	33-11-22	66-11-22
11-66-77	44-55-66	66-33-44
11-77-88	44-77-88	66-44-55
22-33-44	44-11-22	77-88-11
22-55-66	44-22-33	77-22-33
22-77-88	55-66-77	77-44-55
22-88-11	55-88-11	77-55-66
33-44-55	55-22-33	88-11-22
33-66-77	55-33-44	88-33-44

Vincite:

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Miele, via Vinea 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 17 - 34 - 6 - 3 - 82 - 27

32 - 28 - 23 - 87 - 75 - 4

combinazioni

L. 5600

19 - 21 - 34 - 76 - 89 - 44 - 67

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000

basilisse prese 1 a 1 = 72 - 53 - 41 - 10

224 combinazioni

varianti = 28 - 42 - 40 - 88 - 8 - 81 - 45

A giorni la costituzione della sezione di Medicina del lavoro

Dall'Usl più prevenzione

Ai «raggi X» tutte le attività produttive

AOSTA. Sarà costituita, a giorni, la sezione di Medicina del lavoro del Dipartimento di prevenzione dell'Usl. Arriva due anni di ritardo a causa della complessità dell'organizzazione del Dipartimento dice Stefania Riccardi, direttore amministrativo dell'Usl che spiega: «La legge regionale n. 4 del '95 ha istituito l'Agenzia regionale protezione Ambiente e il Dipartimento per la prevenzione nell'Unità sanitaria locale, il cui responsabile, Mauro Ambrogio, è stato nominato nel '97, il distaccoamento dall'Usl dell'Arpa ha determinato problemi di carattere organizzativo del Dipartimento».

Tra i compiti di questo organo di fondamentale importanza per prevenire i fattori a rischio negli ambienti di lavoro: la mappatura dei fattori di rischio e la costruzione del sistema informativo realizzato tramite il censimento delle attività produttive, l'individuazione dei fattori di rischio nei vari comparti produttivi e l'istituzione del registro degli esposti a



Il dottor Mauro Ambrogio

rischi occupazionali.

«La Medicina del lavoro», continua Stefania Riccardi, «provvederà anche all'eccezione, al controllo e al coordinamento della sorveglianza sanitaria stabilita dalla normativa in vigore, oltre a programmare le indagini sull'epidemiologia occupazionale. Saranno studiate, per tenerle sotto controllo, le malattie pro-

fessionali più frequenti in Valle».

La prevenzione dei fattori a rischio negli ambienti di lavoro verrà attuata «un monitoraggio di questi ultimi e un monitoraggio biologico dei lavoratori, cioè con analisi periodiche per verificare il loro stato di salute. A ciò si affiancherà una campagna di educazione sanitaria ai lavoratori con la pubblicazione dei dati raccolti. Infine, la sezione di Medicina del Lavoro si occuperà di formulare i pareri preventivi richiesti dai Comuni sui progetti di insediamenti industriali e attività produttive per accertarne la compatibilità con la tutela dell'ambiente e la difesa della salute dei lavoratori».

«Un organismo di basilare importanza», conclude Stefania Riccardi, «seppur i principali compiti di salvaguardia dei rischi venissero garantiti. La sua istituzione, però, si allinea allo sviluppo produttivo della società che deve assicurare la tutela dei lavoratori che operano sul territorio».

[a. l.]

DALLA VALLE

Pollein

Tunnel, traffico bloccato per i Tir

Ieri pomeriggio, la polizia stradale ha deviato il traffico dei Tir all'autoporto di Pollein. La decisione è stata necessaria per una festa nazionale francese, che ha impedito il transito di Tir sul versante francese del Tunnel Monte Bianco. I camion rimasti fermi dalle 16,30 alle 22.

Châtillon

Concerto in birreria de «i fratelli di Maysa»

Concerto, quattordicesimo al Dollaro Pub del complesso di fratelli di Maysa. Canta Morena Avenoso.

[a. c.]

Lezioni

«Rendez-Vous»

Inizia oggi alle 18 il «Rendez-Vous valdostain». La manifestazione organizzata dall'Usl si svolge nella sede del movimento in via dei Partigiani e proseguirà fino a domenica per riprendere il 29, 30, 31.

[a. c.]

Arnas

Presentato in chiesa un video sulla Valle

Nella chiesa parrocchiale di Arnas, è in programma per oggi, alle 21, la presentazione del video «Aspects saillants de l'histoire de la Vallée d'Aoste», realizzato nell'ambito del progetto «Portes Ouvertes». L'iniziativa è della presidenza del Consiglio regionale, in collaborazione con la Pro loco Arnas.

[sa. b.]

Avise

Regolamento comunale per i trasporti pubblici

Si riunirà oggi alle 20,30 il consiglio comunale. All'esame dell'assemblea 6 provvedimenti, tra i quali l'esame e l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di rettificazione dell'incrocio tra la statale 26 e la strada comunale a monte della frazione Cerellaz, l'esame e l'approvazione del regolamento comunale per la disciplina del trasporto di persone con autoveicoli pubblici di linea, l'adesione del Comune alla costruzione della società cooperativa Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta a approvazione dallo Statuto.

[a. c.]

Aosta

Un centinaio di milioni per trenta Pro loco

Per contribuire all'acquisto di materiale necessario all'attività di 30 Pro loco, la giunta regionale ha deliberato una spesa di 99 milioni.

[a. c.]

LOTTERIE AL GIORNALE

Una triste esperienza reparto Ortopedia

Leggo con dispiacere quanto continua ad essere preoccupante la situazione del reparto di Ortopedia di Aosta. Da un mese a questa parte nulla è cambiato. Cito il caso di mio marito: il 9 aprile di un anno fa si è fratturato il femore. Il giorno successivo ha subito l'intervento chirurgico. Tutto ok secondo il medico che l'ha operato.

Il giorno 11 lo mettono a sedere sul letto senonché nel pomeriggio sono iniziati dolori alla gamba con febbre. Domenica 13: dolori sempre più forti il medico del reparto decide di fare delle radiografie. Riscontrano che la frattura si era scomposta.

Chiedo spiegazioni al medico che l'ha operato mentre passava nel corridoio e la risposta fu che «sapeva niente e che lui in reparto solo per una medicazione perché domenica. A questo punto portai mio marito in clinica a Torino per vedere potevano rioperarlo però non è stato possibile perché avendo appena subito

un intervento ed essendo anemico non l'avrebbe sopportato.

Per questo intervento fatto con poca professionalità mio marito ha sofferto per parecchi mesi passando da un ospedale all'altro alla fine è mancato per altro. In quanto al reparto e al personale paramedico, tutto certamente, posso dire che non c'è gentilezza, ma frasi scortesi. Per poter assistere mio marito dopo due giorni avrei dovuto un permesso speciale in non di vista, però quando mio marito è uscito dalla sala operatoria alle 16 ad è tornato in camera, il vicino, un maresciallo degli alpini, 12 militari accanto che ridevano e scherzavano. Queste cose lasciano tanta amarezza.

Ines Giacomello Lucca, Aosta

lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28.

Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapiti (anche telefonico) e firma leggibili.

Le lettere anonime saranno cestinate.

SERVIZI UTILI

FARMACIE D'URTO

Ad Aosta (dist. 5) oggi (a di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chemin, in via Croce di Città. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.

Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 4: Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 6: Vercorin (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 7: Vercorin (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 8-9: Charnabaz, Dist. 10: Brusson

Dist. 11-12-13: Verbe

Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean

STASERA AL CINEMA

AOSTA. Tel. (0165) 35.666. Deep

pac. Or. 20, 22,30. Lire 12.000.

BIACORA. Tel. (0165) 282.220. Fioravanti

Or. 21. Ingresso libero.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMAR. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14, 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

19,55 Tribune elettorali regionali

France 2

13,20: 24 Journal

14,50 Le renard, série

14,55 Les des privés, série

15,50 La chance aux chansons

16,50 Des chiffres et des lettres, jeu

17,25 Sauvés par le gong, série

18,45 Qui est qui?, jeu

19,15 1000 enfants vers l'an 2000

19,25 C'est l'heure

Frères et sœurs, film

Il discorso del questore Carlo Fellicò alla festa della polizia

«Teniamo alta la guardia»

Amarezza per la «diffusa omertà»

AOSTA. «Vi è sempre qualcuno che si imbatte come passeggero. A questi non posso che manifestare la mia delusione, esortando a cambiare atteggiamento, assolvendo al proprio ruolo e una maggiore operatività e collaborazione». Sono parole pronunciate dal questore di Aosta Carlo Fellicò, nel giorno della festa della polizia.

Davanti a rappresentanti delle forze dell'ordine e della magistratura, Fellicò ha ripercorso un anno di attività della polizia in Valle: dai 127 arresti, ai quasi 8 mila soccorsi sulle piste di sci, al migliaia di denunce, ai 644 incidenti rilevati sulle strade. A questo, vanno aggiunte le indagini sull'usura, sul riciclaggio di assegni rubati e titoli di Stato falsi. Operazioni che hanno consentito alla magistratura di individuare organizzazioni con finalità criminali anche fuori Valle.

Il questore ha anche fatto un cenno alle «carenze strutturali, logistiche e normative», all'eccessivo garantismo legislativo e al «diffuso» senso di omertà che hanno «volto il» arginare quei fenomeni di criminalità comune, purtroppo endemici di una società.

Come le rapine delle ultime settimane in banca della Valle. Tre in 20 giorni. «Bisogna tenere alta la guardia», dice Fellicò, al termine della festa nella piazzola della questura. E anche gli istituti di credito devono stare un po' più attenti. C'è un po' di lassismo. Tipico di una realtà dove non ci sono stati particolari problemi di criminalità. Possibilità di identificare i responsabili? «Abbiamo qualche elemento per le prime due rapine. Non posso dire di più».

ARRESTI	127
SOCCORSI	1978
INCIDENTI	644 (6 mortali)
STRANIERI RESPINTI ALLA FRONTIERA	812
STRANIERI CON ORDINANZA DEL PREFETTO	1



Festa della polizia ieri mattina in questura ad Aosta

Sabato i festeggiamenti ■ Châtillon nell'istituto per l'avviamento professionale

La «Casa Salesiana» compie 50 anni

Cittadinanza onoraria al rettore della congregazione

CHÂTILLON. Sabato i Salesiani celebrano i 50 anni di presenza in Valle d'Aosta. A Châtillon è attiva dal 1948 una scuola che ha ospitato, non solo nelle aule ma anche in collegio, centinaia di giovani, che hanno frequentato le scuole medie e si sono diplomati, nelle superiori, nei settori del legno e della meccanica, con qualifiche. L'istituto professionale valida su tutto il territorio nazionale, dopo tre anni di successo alla terza media.

Oggi sono quasi 300 gli allievi della media e dei corsi di istituto professionale. Il direttore dell'istituto Châtillon è don Aldo Spizzo, che farà sabato gli onori di casa per la celebrazione dell'evento. Ospite

d'eccezione della giornata sarà il Rettor Maggiore dei Salesiani, don Juan Edmundo Vecchi, successore del fondatore San Giovanni Bosco e primo europeo.

Questo sta anche a significare la dimensione mondiale che ha la «Casa Salesiana» con scuole e centri di addestramento professionale sparsi in tutto il mondo. La celebrazione della giornata comincerà alle 9,30 con un intervento di don Vecchi, quale, alle 12, sarà conferita in municipio la cittadinanza onoraria del Comune di Châtillon.

L'istituto Salesiano «Don Bosco» di Châtillon è nato nel 1948 come scuola di avviamento professionale. Nel 1955 è



Don Juan Edmundo Vecchi

stata istituita la scuola tecnica per falegnami e meccanici e nel 1965 la scuola media unificata. Nel 1968, trent'anni fa, è creato l'istituto professionale per ebanisti-mobiliari e opera-

tori. L'istituto ha anche avviato corsi di formazione professionale, che hanno affiancato quelli di istruzione per il diploma triennale.

Dal 1994 sono stati istituiti corsi serali di informatica con il disegno eseguito utilizzando il computer. L'istituto di Châtillon ha, per la didattica e per la formazione, apparecchiature di prim'ordine. Dallo scorso anno sono incominciati anche corsi di grafica e di tipografia con l'uso del computer Macintosh.

Il primo direttore è stato don Giovanni Grober; negli anni, si sono succeduti in quell'incarico don Antonio Agniet, don Emilio Galliano, don Giancarlo Casati e don Romano Zucchi.

DALLA VALLE

Arvier

Acquisto di terreni per la cooperativa

La Regione ha deliberato l'acquisto di terreni vicino all'immobile utilizzato dalla cooperativa «Enfer d'Arvier» per l'ampliamento dell'edificio. (a. c.)

Aosta

Stanzianti 1 milione ■ «Giro della Valle»

Centocinquanta milioni sono stati stanziati dalla Regione per la 35ª edizione della corsa ciclistica internazionale «Giro della Valle d'Aosta - Alta Savoia - Monte Bianco». (a. c.)

Aosta

Spese per lavori e impianti d'irrigazione

La giunta regionale ha previsto finanziamenti per 339 milioni da destinare al consorzio «Terreblanches» di Pollein per la sistemazione di terreni alla consorzio «Rompeira» di Aymavilles per un sistema di irrigazione. (a. c.)

Aosta

4 «campi natura» per i giovani

Per la realizzazione di «campi natura» itineranti tra i rifugi della Valle e riservati ad un centinaio di giovani tra i 7 ed i 13 anni, la giunta regionale ha stanziato 49 milioni. (a. c.)

Valle d'Aosta

Un veicolo elettrico acquistato dal Comune

L'amministrazione comunale riceverà dalla Regione un contributo di 49 milioni per l'acquisto di un veicolo elettrico destinato al trasporto di persone. (a. c.)

«Anagrafe degli alpeggi» domande in Regione

Entro 10 giorni dalla monticazione del bestiame, i conduttori d'alpeggio devono compilare la domanda sullo spostamento del bestiame all'anagrafe degli alpeggi. Per informazioni e per il ritiro dei moduli, è possibile rivolgersi all'ufficio anagrafe e bonifica sanitaria del bestiame, in via Carrel 18 ad Aosta, oppure, soltanto il lunedì, all'ufficio del tecnico di zona di Pont-St-Martin. (a. b.)

Il cantautore in concerto da oggi al «Victory Pub» di Aosta

Tre serate con Bianchedi

Quest'estate riaprirà il suo «Pekelin»

AOSTA. Giancarlo Bianchedi stasera in concerto al «Victory Pub» di Aosta. Bis domani sera e ancora domenica: tre appuntamenti che si ripeteranno il prossimo week end. Torna ai concerti in un locale, forse in ricordo del suo «Pekelin», di Châtillon, dove Bianchedi fa il rodaggio per la nuova apertura del «Pekelin» che avverrà questa estate.

Dopo i dischi, dopo le collaborazioni con altri cantanti, eccolo di nuovo in viaggio: la sua chitarra, E canterà le canzoni e anche «covers». Comincerà a 21 anni a fare la vita del cantante di locali, appeso a un volante e alla sua chitarra. Il primo disco



è del 1989 («Passo dopo passo»), l'ultimo è del 1997, «Diarica», un album che raccoglie il meglio delle sue canzoni e alcune fino ad allora inedite. Repertorio che verrà rivisitato nelle tre serate al «Victory», via De Tilière. Brani alternati a quelli di grandi interpreti internazionali. (a. b.)

Coro in concerto al Teatro Giacosa

AOSTA. Ultima serata di esibizioni al teatro Giacosa delle corali che hanno preso parte alla 48ª edizione dell'«Assemblée régionale de chant chorale». A partire dalle 21, il Giacosa ospiterà prima i cori «a cappella», che presenteranno un repertorio di canzoni popolari, adatte per formazione corale. Fan parte di questo gruppo il coro «Dames» la Ville d'Aosta, diretto da Alerda Parisi Pettena, e il coro Mont-Rose, diretto da Valter Chouquer.

Poi sul palco del Giacosa saliranno due cori polifonici. Oltre al coro «Dames de la Ville d'Aosta», che si è iscritto in entrambe le categorie, il coro polifonico di Aosta, diretto da Elio Blanc.

La rassegna di canto corale si concluderà domenica. Ad ospitare la giornata finale dell'«Assemblée» sarà, come sempre, il parco castello di Aymavilles dove, oltre alle formazioni corali, si esibiranno anche gruppi folcloristici. L'appuntamento ad Aymavilles le 14. (a. b.)

Orchestra da camera giovedì in L. Orta

AOSTA. Un ospite d'eccezione per il concerto in programma domani sera nella chiesa di Sant'Orso, ad Aosta. Ad organizzare l'appuntamento, che vedrà protagonista l'«Orchestre des Pays de Savoie», è l'amministrazione comunale nell'ambito degli scambi tra Aosta e Arboville.

nel 1984 l'Orchestre des Pays de Savoie è oggi delle più apprezzate formazioni camera d'Europa. Il suo concerto, che inizierà alle 21, per titolo: «Autour de l'écriture concertante». In programma brani di Johann Sebastian Bach, Nino Rota, Wilhelm Kilmayer e Wolfgang Amadeus Mozart. Dirigerà il maestro Mark Foster da poco nominato consigliere musicale dell'«Académie» France e Roma e già direttore dell'Orchestra sinfonica del Westdeutscher Rundfunk a Colonia, della Filarmonica di Radio France, delle Orchestre della Rai di Torino e Milano, della Radio Sinfonia Orchestra di Berlino e del Collegium Musicum di Zurigo.

Protesta al colle del Lys

«L'eliski da vietare»

GRESSONEY. Manifestazione di protesta contro l'eliski, domani e domenica sul ghiacciaio del Monte Rosa. E' organizzata dalle sezioni svizzere italiane di Mountain Wilderness, l'associazione nata nel 1987 per difendere il territorio montano. L'iniziativa era programmata per il 19 aprile, ma il maltempo ha obbligato gli organizzatori a spostarla a questo fine settimana. L'appuntamento è per domani al rifugio Gni-fetti. Di lì, domenica, i partecipanti saliranno 4248 metri del colle del Lys, punto d'atterraggio degli elicotteri che portano gli sciatori. L'associazione ha preparato striscioni di protesta. Al colle Mountain Wilderness chiede una legge nazionale che proibisca l'eliski. (a. b.)

ELEZIONI FLASH

FORZA ITALIA

Comizio a Pont-St-Martin

I candidati ■ Forza Italia incontreranno gli elettori, alle 21, al bar René di Pont-St-Martin.

UV

13 incontri di domani

Tre gli incontri programmati per domani, alle 20,30. I comizi sono previsti a Torgnon nella sala della «maison d'accueil», al bar Bistrot di Ayas e all'hôtel Château di St-Pierre.

HEM. DI SINISTRA

appuntamenti di

I candidati incontreranno gli elettori di Donnas, oggi dalle 9 alle 11,30, al mercato e, alle 21, nella sala polifunzionale di via Binet. In mattinata i candidati ■ anche al ■ di Montan di Sarre. La sera comizi a Valpelline, alle 20,30, al ristorante Croce Bianca e, alle 21, ■ Châtillon al ristorante Rendez-Vous. In quest'incontro sarà presente l'onorevole Alfiero Grandi, responsabile dell'area lavoro del partito.

ULIVO

Dibattito in municipio

Alle 18, dibattito nel salone ■ municipio del capoluogo su «Obiezione di coscienza, pace e solidarietà». Interverranno Sergio Albesano e Andrea Asiatici ■ Mir. Alle 21, incontro ■ i candidati a Sarre nella sala dell'ex municipio. In serata, alle 21,45 spettacolo in piazza Châtillon ■ pioggia nella biblioteca di viale Europa sul tema «Tante lingue per comunicare. Concerto per il plurilinguismo».

Incontro a Isogno

I candidati incontreranno gli elettori oggi, dalle 10 alle 13, al ■ di Isogno. In serata, ■ Verrà, alle 21, nel circolo di via Duca d'Aosta, dibattito su «Ambiente e turismo: per ■ nuovo modello sociale di sviluppo sostenibile» ■ Nus incontro con ■ (a. c.)



Un'immagine di voto in Valle

la popolazione al bar Centro con la presenza dei candidati Alessandro Bortot, Renata Vairetto e Giovanni Scarpetti.

FEDERATION

Il «tour» dei candidati

I candidati incontreranno gli elettori delle zone di Villeneuve, Valsavarenche, Valgrisenche, St-Nicolas, St-Pierre, Introd e Rhêmes alle 21 a Villeneuve nella sede dell'Apt.

I comizi di stasera

Tre gli incontri programmati per stasera, alle 20,30, dai candidati della lista degli autonomisti: ■ St-Vincent e a La Thuile nella sala del municipio a Isogno all'hôtel Brenva.

Incontro in biblioteca

Incontro con gli elettori di Morges, stasera alle 21, nella sala della biblioteca per i candidati della lista Independentistes.

LEGA NORD

Candidati in municipio

I candidati della Lega Nord incontrano gli elettori stasera alle 19 al bar Mirella ■ Charvensod e alle 21 nella sala dei municipi di Pollein e di St-Marcel. (a. c.)

Regione Autonoma d'Aosta
Assessorato dei lavori pubblici,
infrastrutture e assetto ■ territorio
Coordinamento dei lavori pubblici,
infrastrutture e assetto del territorio



Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat des travaux publics, des
infrastructures et de l'aménagement du territoire
Coordination des travaux publics, des
infrastructures et l'aménagement du territoire

ALBO REGIONALE DI PRESELEZIONE DELLE IMPRESE

(art. 23 legge regionale 20 giugno 1996, n. 12)

AVVISO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO

L'Assessore ai Lavori Pubblici, infrastrutture e assetto del territorio rende noto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1345 in data 11 aprile 1998 sono stati approvati nuovi criteri ■ modalità di accesso all'Albo regionale di preselezione delle imprese operanti in Valle d'Aosta, ■ seguito denominato «A.R.P.».

L'A.R.P. ■ per gli appalti ■ lavori pubblici ■ interesse regionale aventi importo inferiore a Lire 1.800.000.000 (corrispondente alla classifica 5 A.N.C. incrementata di un quinto), elevato a Lire 3.600.000.000 (corrispondente alla classifica 6 A.N.C. incrementata di un quinto) esclusivamente per la specializzazione 2.

Gli appalti, per la cui realizzazione vale la qualificazione all'A.R.P., sono suddivisi in specializzazioni, riconducibili ■ categorie di cui al D.M. 25 febbraio 1982, n. 770, opportunamente ampliate con subspecializzazioni, per rappresentare la peculiarità di alcune tipologie ■ lavori dell'attività artigianale. Non hanno trovato riscontro in specializzazioni dell'A.R.P. le categorie A.N.C. 13a - 13c - 16c.

Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. e/o all'Albo Artigiani, che:

- iscritte all'A.R.P. intendono aggiornare specializzazioni e/o importi;
- non ■ all'A.R.P. per ■ di requisiti necessari;
- non hanno presentato domanda di iscrizione all'A.R.P. nella prima fase di operatività, possono accedere al primo aggiornamento periodico dell'Albo medesimo.

Presso la Segreteria ■ Coordinatore, dell'Assessorato dei lavori pubblici infrastrutture e assetto del territorio - via Promis, 2/A - tel. 0165-272659, potrà essere ritirata la documentazione seguente:

- 1) nuovi criteri e modalità ■ all'Albo regionale di preselezione ■ Imprese operanti in Valle d'Aosta;
- 2) modulo ■ domanda di iscrizione;
- 3) moduli ■ l'organizzazione tecnico-operativa dell'impresa;
- 4) schede ■ principali lavori pubblici e/o privati eseguiti nell'ultimo quinquennio da compilarsi nel caso di richiesta d'iscrizione all'A.R.P. per importi superiori a Lire 360.000.000;
- 5) modello ■ dichiarazione ■ buona esecuzione per lavori eseguiti per committenti privati. (* con l'obbligo di utilizzare esclusivamente gli appositi moduli predisposti dall'Amministrazione)

Le domande di iscrizione o di aggiornamento corredate dalla prescritta documentazione dovranno pervenire presso l'Assessorato dei lavori pubblici, infrastrutture e assetto del territorio - Segreteria ■ Coordinatore - entro il 18 giugno 1998.

Le domande pervenute oltre il termine stabilito o incomplete, previa integrazione ■ eventuale aggiornamento della documentazione, ■ prese in esame, ■ istanza, nel ■ successivo aggiornamento dell'Albo.

L'iscrizione all'A.R.P. sarà disposta con deliberazione della Giunta Regionale ■ base delle risultanze di apposita istruttoria.

Aosta, 18 maggio 1998

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
INFRASTRUTTURE E ASSETTO DEL TERRITORIO
arch. Claudio Lavoyer

12 mesi... da collezione.

12 compact disc da ovazione.

**Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.**

In occasione del **centenario della Deutsche Grammophon**, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de **"l'Albero della Musica"**. Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 23 maggio c'è l'ultimo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al **"Concerto"**: brani di **J. Brahms e M. Ravel**. **"l'Albero della Musica"**: un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 23 maggio il quarto CD.

**Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.**
(Acquisto facoltativo)

* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Le pene inflitte all'ex sindaco e ad alcuni componenti la commissione edilizia

Locana: 6 condannati, 99 assolti

Al maxiprocesso sui presunti abusi edilizi

LOCANA. Sei condanne per abuso d'ufficio e assoluzioni. La sentenza del presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, ieri dopo oltre 6 ore di camera di consiglio, ha messo la parola «fine» al maxiprocesso a una serie di presunti abusi edilizi commessi a Locana. Un processo che si è prolungato per 12 udienze, diluite in oltre 3 anni: la prima udienza preliminare, infatti, era stata convocata per il 12 gennaio '95. Gli unici ad essere condannati sono stati Albino Bellino, 72 anni, sindaco del paese dal '70 fino al '95, e alcuni componenti della commissione edilizia degli anni interessati dall'inchiesta. Per l'ex primo cittadino pena (sospesa) di 10 mesi di reclusione. Otto mesi, invece, la condanna per Sergio Ariagno, 68 anni, Lorenzo Boetto, 48, Elio Serafino Calvi, 42, Mario Cedroni, 67, e Gabriele Vallino Ravetta, 35 (anche a loro stati comminati benefici di legge).

Sia Bellino che gli ex membri della commissione, comunque, sono stati assolti per diversi capi d'imputazione e, soprattutto, dall'accusa iniziale di associazione a delinquere. Accusa, questa, che del resto era già stata annullata dal pm Giorgio Vitari, che ha ereditato il processo dal predecessore Bruno Tinti.

Sono stati dichiarati innocenti, infine, tutti i privati cittadini e i progettisti finiti alla sbarra per abuso in atti d'ufficio e violazioni alle leggi urbanistiche. I

Da sinistra, l'ex sindaco di Locana Albino Bellino, e il presidente del tribunale Ivrea Luigi Grimaldi, che ha messo la parola fine al maxiprocesso sui presunti abusi



IN BREVE

■ **INIZIA** domani un ciclo di 3 seminari «aperti», organizzati dal Centro di formazione professionale alberghiero di Ivrea. L'iniziativa è rivolta ad animatori, insegnanti, educatori, volontari e operatori sociali, sanitari e dell'assistenza. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0125/615232.

■ **BURLO, FURTO.** Hanno patteggiato 6 mesi di reclusione ciascuno i rumeni arrestati martedì dalla polizia, per furto al supermercato «Il Continentale» di Burolo. Erano difesi dall'avvocato Lazzari.

■ **MONTALTO, POSTA.** Tentato furto, la scorsa notte, all'ufficio postale di Montalto, via Mazzini. I ignoti sono entrati nel locale, dopo fatto un buco nel muro sul retro; nel timore di essere scoperti, però, si sono allontanati aver rubato nulla. L'allarme alla polizia è scattato ieri mattina, quando gli impiegati hanno aperto l'ufficio.

■ **INTERNET.** Un ipertesto che viaggia su Internet e che tratta l'ambiente naturale dell'Emilia e che è stato realizzato dai bambini. A crearlo sono circa 150 alunni delle scuole elementari di Banche, Lessolo, Pavone e Samone. E' possibile trovarlo nel sito <http://www.E-ponet.it/Pavonerisorse>.

■ **Fino al 30 maggio** allestita, alla galleria Agorà di via dell'Arco a Ivrea, una singolare mostra di cornici e specchi realizzati in un arco di tempo che va dal '700 ai nostri giorni. Il centro Agorà è aperto tutti i giorni, domenica e lunedì esclusi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

■ **L'associazione Events** organizza per domenica 31 maggio una minicrociera sul lago di Garda. La partenza è alle 6,20 dal piazzale del Sirio a Ivrea. Imbarco a Desenzano alle 9,45, pranzo a bordo e, alle 14, visita a Riva del Garda e alle cascate di Varone. Il costo è di 90 mila lire, tutto compreso. Adesioni entro sabato 23: rivolgersi ai numeri 0125/658123, 650126 o 641587.

■ **CUORGNÈ, P.E.C.** Dopo la polemica sollevata nell'ultimo Consiglio comunale di Cuoragnè sulla questione Pec sollevata da alcuni consiglieri minoranza, risponde la giunta. «Il punto all'ordine del giorno era stato rinviato per richiesta delle stesse opposizioni e il Consiglio comunale ha accettato». Il consigliere d'opposizione Maria Grazia Spadella lamentava il fatto che l'argomento avesse subito uno slittamento: «sivo nonostante l'ufficio tecnico avesse da tempo dato parere favorevole al progetto. Al parere dell'ufficio tecnico dev'essere assolutamente distinto dalla volontà e dalle scelte della pubblica amministrazione, hanno poi risposto gli amministratori».

prosciolto già al termine della fase istruttoria, altro mori prima dell'inizio del processo; i restanti 105 (ex amministratori, tecnici, progettisti, liberi professionisti e privati cittadini) finiti tutti alla sbarra.

Adesso a Locana, oltre alle 6 condanne e alle 99 assoluzioni, c'è il ricordo di un'inchiesta che sollevò non poche polemiche in paese (e i costi finali ammontano a diverse decine di milioni). E il professor Gallo, co-difensore di Bellino, ha voluto sottolineare in aula (suscitando la commozione dell'imputato) come l'ex sindaco ricevette il premio «Fedeltà alla Montagna». «Nessun interesse personale, soltanto le azioni di chi voleva salvare la montagna dallo spopolamento e darle nuovi impulsi per il rilancio».

Mauro Revello

DOVE QUANDO

Alle 22 suona, alla birreria Cino di Fiorano, il trio del Mexico a Nuvola, che spazia tra country, revival anni 60 e 70, canzoni tv per i bambini. Alla stessa ora, alla birreria La Torbiera di Alice Superiore, sono di gli Spline, che propongono di Onis, Negrita e numerosi autori rock'n'roll anni 50.

■ **FOTOGRAFICO.** Alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, ha luogo la premiazione del quarto concorso fotografico nazionale sullo storico carnevale di Ivrea, promosso dal consorzio organizzatore: la serata, a ingresso libero, prevede la proiezione delle opere premiate dalla giuria.

■ **INCONTRI CON L'AUTORE.** Gli appuntamenti proposti, nella sala consiliare di piazza Ubertini a Caluso, dall'associazione culturale XXI Marzo, prevedono questa sera la presenza di Diego Novelli, che parla del suo libro «La democrazia unilista». Inizio alle 21.

■ **L'insieme di musica rinascimentale La Trappola di pietra** si esibisce, alle 21, al castello Malgrà di Rivarolo. La serata, il cui ingresso è a offerta libera, è organizzata a favore del gruppo locale di Progetto Cernobyl.

■ **I volontari dell'Associazione donatori organi** sono domani, a partire dalle 9, ai centri commerciali Continente di Burolo e Bennet di Pavone, ed alle 15 in piazza Ottinetti a Ivrea, per offrire rose rosse, simbolo dell'associazione, e sensibilizzare sulla donazione degli organi.

■ **La psicologa Silvia Ornato e il pediatra Pier Felice Delmastro** parlano, alle 20,45 al salone don Ruffa di San Giorgio, del tema «comportamento dei bambini dai 3 ai 6 anni». L'iniziativa fa parte delle manifestazioni per il 150° anniversario della fondazione della scuola materna Carlo Botta.

■ **Al Centro d'arte contemporanea del castello di Rivara** viene presentato, alle 18, l'allestimento «Serie rouges» dell'artista ucraino Boris Michailov. Informazioni allo 0124/322.11.

■ **Fino al 28 maggio**, tutte le sere alle 21, l'Associazione teatrale Mu presenta, al salone plurisecolare comunale di Ruaglio, lo spettacolo «Studio Caino: un mistero».

Ivrea, dal gip

Traffico auto Otto alla sbarra 3 poliziotti

IVREA. Arriva davanti ai giudici del tribunale di Ivrea l'inchiesta su vasto giro di auto taroccate, scoperto dai carabinieri due anni fa dopo l'omicidio del nomade sinti Gianni Lagaren, ucciso sul piazzale del casello autostradale di Scarmagno. Ieri mattina il gip Emanuela Gai ha disposto il rinvio a giudizio per 8 dei 12 imputati indicati dal pm Fornace. Per uno (Luigi Maccioni, 35 anni, di Chivasso) gli atti sono trasmessi alla procura di Torino. Altri 3, accusati di ricettazione, hanno scelto il patteggiamento: 2 anni per Bruno Cappellano, 30 anni, di Samone (difeso dall'avv. Tartaglino), già in carcere per il delitto Lagaren; un anno e 11 mesi per Kristian Contu, 26 anni, di Mercenasco (avv. Stratta); 11 mesi per Paolo Olmo, 41 anni, di Strambino (avv. Bertone).

Gli altri 9 imputati saranno invece processati il 24 novembre. In 7 devono rispondere di ricettazione; altri 2 sono accusati di simulazione e reato, uno anche di furto.

Il Più Grande Locale Latino-Americano



MUSICA DAL VIVO ■ SPETTACOLI LATINO-AMERICANI

QUESTA SERA

INAUGURAZIONE

GIARDINO ESTIVO

APERTURA ORE 22.30

ANIMAZIONE DI RAGAZZE E RAGAZZI CUBANI

ORE 24.00: FUOCHI D'ARTIFICIO!

ORE 01.00: DA NEW YORK CONCERTO DI SALSA DEI **CAIMAN**

PER LA PRIMA VOLTA A TORINO

ORE 1.30: GRIGLIATA DI CARNE PER TUTTI

INGRESSO £. 18.000
CON CONSUMAZIONE

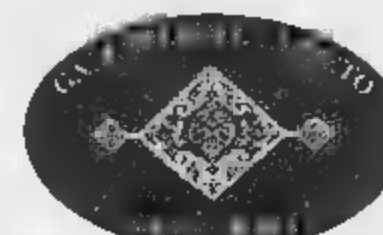
Via Moncenisio, 14 - S.S. Avigliana - S. Ambrogio (TO)
Tel. 011/93.96.85

OLD CARPET

Tappeti Orientali Pregiati

TORINO Via Bava, 8 • TEL 011/8126777

LAVAGGIO



RESTAURO

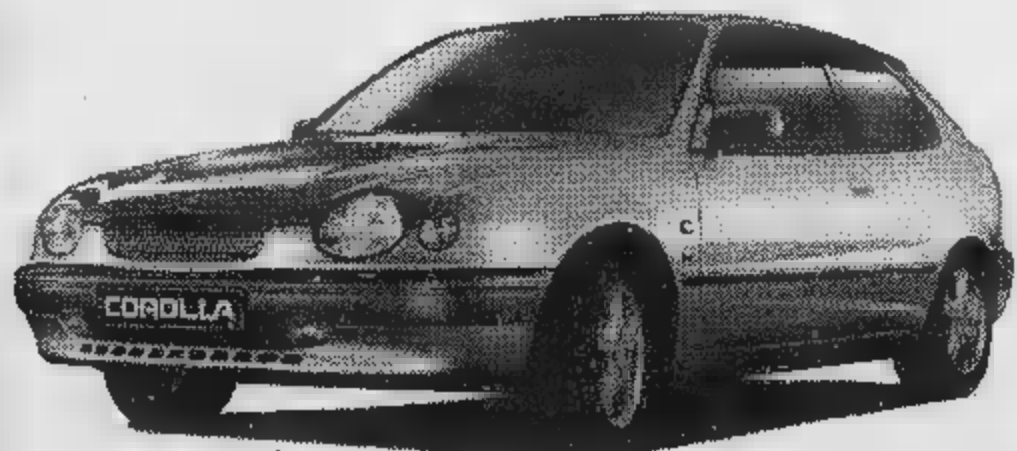
Vendita Promozionale

ULTIMI GIORNI

meno 50%

Aut. Rich. del 10/01/98

Vi aspettiamo per vederla e provarla.



Corolla Climax.
La serie
è limitata,
il climatizzatore
è di serie.

Audiello & Varallo

Strada Carignano, 58 ang. Strada Carpine, 2
MONCALIERI (TO) Tel. 011/646679

Auto

V. Giustetto
PINEROLO (TO)
Tel. 0121/202842

FINANZIAMENTO DI 10 milioni
in 24 mesi ■ TASSO 0.

TOYOTA

Domenica, in tutto il Piemonte, 120 occasioni di «incontri ravvicinati di tipo enoico»

Le cantine aprono le porte

Per far conoscere vini e produttori

Vorreste un bottiglia di Barolo della vostra ■■■ di nascita? Provate a convincere Anna Abbona che vi accompagnerà nelle cantine climatizzate della «Marchesi di Barolo», dove è custodita una delle più complete serie storiche dalla fine dell'800 in avanti.

Vi piacerebbe entrare in una cantina scavata nel tufo, larga ■■■ la galleria ■■■ Sempione? La potete scoprire sotto la collina ■■■ di Canelli, entrando nella antica sede di Casa Contratto, dove maturano le bottiglie ■■■ spumante metodo classico. Amate invece un rustico incontro tra Barbera, pane e salame ■■■ la musica? Trovatevi domenica pomeriggio a Rocchetta Tanaro, dove ■■■ banda di ■■■ elementi vi accompagnerà tra le cantine del paese di Giacomo Bologna, per un allegro pellegrinaggio.

Tre esempi, tra i tanti, ■■■ potreste ■■■ prossima domenica in Piemonte. Sono 120 le aziende che hanno aderito al «Wine-days», ovvero la quinta edizione di «Cantine aperte». E' un evento che coinvolge in Italia 600 cantine ■■■ che vedrà interessati altri mille luoghi del vino in tutto il mondo: dall'Australia alla California, dall'Argentina al Sud Africa.

«In Piemonte abbiamo messo a punto un programma molto intenso» annuncia Delfina Quattrocchi, della sua tenuta «La Tenaglia» di Serralunga di Crea, ■■■ Monferrato casalese. Come presidente del gruppo piemontese del Movimento Turismo del vino, ha riunito tutti i produttori chiedendo di non limitarsi ad «aprire le cantine».

«Vogliamo far conoscere non solo i nostri vini, ■■■ anche gli uomini e le donne che li producono, le loro storie, le passioni, il loro lavoro». Incontri ravvicinati del tipo «enoico» ■■■ non solo,

visto che in Piemonte, ■■■ vini verranno abbinati anche degustazioni di formaggi e mostre.

In tutte le 120 cantine sarà ■■■ disposizione materiale illustrativo della zona: le mitiche Langhe, l'emergente Roero, ■■■ vivace Monferrato astigiano e quello casalese, il Tortonese, la zona di Gavi, le colline ■■■ Novarese ■■■ quella della viticoltura di confine della provincia di Torino.

Gli «enoturisti» potranno anche ricevere la tessera di ■■■ esperto del Movimento turismo ■■■ vino. Un fenomeno che l'an-

■■■ scorso, in Italia, ■■■ già coinvolto 2,5 milioni di visitatori, altrettanti ■■■ curiosi.

Per avere maggiori informazioni sull'elenco delle aziende che partecipano all'iniziativa è stato attivato ■■■ di telefono ribattezzato «Vinotob». Componendo lo 0141-720.875 si potranno avere 24 ■■■ su 24, sia per telefono che per fax, indirizzi, percorsi ■■■ suggerimenti. E ■■■ poteva mancare ■■■ sito Internet: www.colline.com.

Sergio Miravalle

Il «Movimento Turismo del vino» ha organizzato ■■■ nelle principali zone piemontesi ■■■ produzione: dalle Langhe al Monferrato, dal Gavi alle colline novaresi



Percorreranno la strada delle Grange e si fermeranno in piazza Cavour

Cinquanta «Rosse» a Vercelli

Domenica il primo raduno Ferrari-Agriturist

VERCELLI. Cinquanta Ferrari, provenienti da tutt'Italia ■■■ dalla Svizzera, parteciperanno domenica al raduno «Le Rosse, il Riso ■■■ il Vino» organizzato dall'Agriturist provinciale, presieduta da Lella Bassignana, dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte (il presidente è Alessandro Francoli) e da La Stampa.

Le Ferrari si daranno appuntamento alle 9, a Desana, un piccolo centro agricolo ad una decina di chilometri da Vercelli, quindi percorreranno la strada delle Grange, facendo tappa nelle aziende agrituristiche situate lungo ■■■ percorso: la tenuta Castello di Desana, la floricultura Vioro di Lignana, l'azienda agricola La Lodigiana di Ronsecco ■■■ la Veneria di Lignana, dove è in programma il



Lo ■■■ ■■■ raduno delle Rosse ■■■ abbinato ■■■ Concorso di bellezza ■■■ Miss Ferrari

pranzo. Ai ferraristi saranno offerti prodotti ■■■ piatti preparati dalle aziende di Agriturist mentre, ovviamente, i vini saranno messi a disposizione della «Terre del Nebbiolo».

Nel pomeriggio le Rosse raggiungeranno Vercelli: percorre-

ranno le vie del centro e affluiranno in piazza Cavour dove, alle 16,30, si svolgeranno ■■■ premiazioni, compresa quella per la più bella vetrina dedicata alla Ferrari: quest'ultima iniziativa è stata lanciata da La Stampa. [e. d. m.]

«Voci nuove per Mimì»

Piemonte-Liguria (più ■■■ Toscana)

Sarà, probabilmente, una lotta tra Piemonte e Liguria con la possibilità di inserimento della Toscana. Torna «Voci nuove per Mimì», festival organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga per ■■■ quarto anno. La finale ■■■ svolgerà il 15 luglio in piazza San Michele ■■■ Albenga ■■■ in queste settimane, si stanno organizzando le selezioni per portare i 14 talenti alla gara conclusiva.

La selezione per il Piemonte si svolgerà al Planet di Courmayeur il 27 giugno. La prima edizione del festival fu vinto dall'astigiana Tiziana Ratal. «Per questo diciamo che la vittoria può ■■■ dal Piemonte», spiegano ad «Eccoci». Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare all'agenzia al numero 0182/554886. [s. p.]

UNA GITA A...

Arona, alla fiera sul lago l'euro-moneta ufficiale

E' la porta che ■■■ in contatto le città con uno dei laghi europei più noti. Arona ■■■ anche la meta per la gita fuori porta di ■■■ giornata, per chi arriva in autostrada da Torino (un'ora e mezzo) o da Milano (meno ■■■ un'ora).

E da domani l'elegante città che s'affaccia sull'antico Verbano (il Lago Maggiore) diventa piccola capitale europea ■■■ la fiera campionaria, arrivata al 36° anno. Espositori da tutto ■■■ mondo, nei padiglioni sistemati in piazzale Moro, sul lungolago. Sarà l'occasione per simulare, ■■■ già era avvenuto poche settimane prima a Novara, la circolazione dell'euro in fac-simile, moneta ufficiale della rassegna. Sarà spendibile solo all'interno della fiera per acquisti e consumazioni.

Accanto ai settori tradizionali (turismo ■■■ campeggio, arredamento, gastronomia), alcune ■■■ entry: l'artigianato del lago ■■■ il tempo libero. Ci sono spunti interessanti anche per gli appassionati di motonautica. Orari: 16,30-23,30 nei giorni feriali, 14-23,30 in quelli festivi, ■■■ al 7 giugno. Tutti i giorni, nel settore «free times», un apposito spazio assistito (dalle 17 alle 22) per i bambini di età compresa fra i tre e i dieci anni. A disposizione degli appassionati del free climbing una palestra artificiale ■■■ roccia; possibilità ■■■ gite in motoscafo con partenza e ritorno alla fiera.

E' il lago, infatti, ■■■ le sue attrazioni naturali, a catturare lo sguardo dei visitatori. Ed ecco, proprio di fronte, sulla sponda lombarda, lo splendore della Rocca di Angera, che propone il ■■■ della bambola nei secoli: dieci minuti di traversata sul battello, poi una salita a piedi. Ma chi vuole restare in Arona, non deve dimenticare la statua del San Carlone, il colosso che con il piedistallo misura ■■■ metri in altezza. Un



Il gigantesco San Carlone compie 300 anni

simbolo che ricorda San Carlo: quest'anno ricorre il trecentesimo anniversario della collocazione di quest'opera mastodontica disegnata dal Cerano ed eseguita ■■■ Bernardo Falcone ■■■ Siro Zanelli.

La città è il punto di partenza per scoprire il lago: dall'imbarcadere battelli ad aliscafo per Stresa, le Isole Borromea, Ascona e Locarno in Svizzera. Numerosi i punti di ristoro: caratteristici, fra gli altri, i ristoranti «Pescatori», «La Vecchia Arona» o «Il Cantuccio».

Quaglia

STELLA
CORTESIA

Gli Hotel con una stella in più. La stella della cortesia.

LA STAMPA

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATA TORINO

a favore di Specchio del tempi
per la F.A.R.O. ON.L.U.S. Fondazione Assistenza Ricerca OncologicaISCRIZIONI PRESSO
I SEGUENTI PUNTI:

CENTRO - CENTRO

Salone La Stampa - Via Roma 80
Adidas - Via Roma 64
Adidas - Via Lagrange 20/A
Invicta Shop - Corso Siccardi 4
Running Center Club - Via Delle Rosine 12
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria
Supermercato Di per Di - Piazza Savoia 2
Valigeria Baronio - Via Garibaldi 46

SANTA RITA - MIRAFIORI

Area Sport - Via Castelmogherbo 116
Grossi Sport - Corso Siracusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
La Lotteria della Centrale - Via Filadelfia 212
Max Sport Club - Via Monfalcone 19 bis
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 11
Supermercato Di per Di - Via Don Grazioli 26/A

POZZO ITAUM - CENISIA

Foot Project - Via Paolo Braccini 91/C
Mantuetto Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9

VALLE - SAN DONATO - CAVORETTO

Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Radio Centro 95 - Corso Lacce 94
Supermercato Di per Di - Via Nic. Bianchi 45
Supermercato Di per Di - St. Antica di Collegno 194

LE VALLETTE - MICHINA DI CAMPOREALE

Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Rulfi 19
Supermercato Di per Di - Via Boccardo 35/37

MILANO - MILANO

Supermercato Di per Di - Via Tartini 40
Milanesio Sport - Via Botticelli 34

MILANO - VANCHIGLIA

Supermercato Di per Di - Corso R. Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

BORGO PO - SALVARIO - CAVORETTO

Jolly Sport - Corso Dante 79
Ronchiverdi - Corso Moncalieri 446/16
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/H

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO

MERCATI GENERALI
Iperstore Gs Corso Turati 75
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

MIRAFIORI SUD

Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

PUNTI DI INSCRIZIONE in Provincia di Torino

Cisaffa - Via Crea 10 Interno Shopville Le Grù

MONCALIERI

Banny Sport - Via Gaito 1
Milanesio Sport Corso Savona 11

CANTO DI TORINO in Provincia di Torino

BORGARETTO Via M. Libertà 5/2
CANDIOLO Via Traforo 21
CANDIOLO Via Torino 46
CANDIOLO Via Prato Fiera 1
CHIERI Via Carlo Alberto 11
CHIVASSO Via Corti 3
CASSINO Via Circonvallazione 30
GAVIANO Via Pio Rolla 51
MONCALIERI Via Sestriere 8 - Piazza Libertà 3/2
NICHELINO Via XXV Aprile 97
NIVELI Via V. Veneto 11
SAN MAURO TORINESE Via Speranza 41
SESTO TORINESE Via Asti 12
TESTONA Strada Genova 130

31 maggio 1998

Piazza
S. CARLO
ore 9,30PER INFORMAZIONI
Tel. (011) 562 9675TAPPOVIVO
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.adidas
SPONSOR TECNICOSANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPACodiardi
IL SUPERMERCATOJERZEES
ACTIVEWEARGIEMME
PORTACHIAVI & DISTINTIVI TORINORADIO
CENTRO
95GS
SUPERMERCATI

DAL 21 MAGGIO AL 6 GIUGNO



BIMBI ALLEGRI PREZZI FELICI

ALCUNI ESEMPLI:



PANNOLINI CHICCO
varie misure

12.500

BISCOTTI PER
L'INFANZIA PLASMON
g 360
£ 11.389 ■ kg

4.100



ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

GENOVA (CN)

Centro Commerciale

MORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona

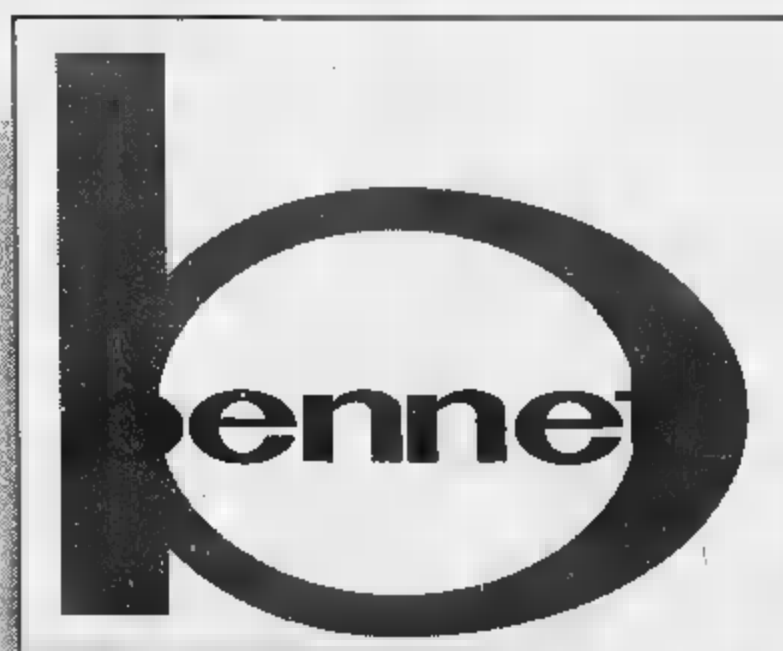
PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBANIA

Centro Commerciale



**UN MONDO
DI BENE**



Richiedete

la Carta Bienne Club allo stand
del vostro Bienne.

E' gratuita e vi offre: sconti,
partecipazione a raccolte punti
e utili convenzioni.

Dodici le nazioni presenti, oltre l'Italia: un record. Il via il 1° settembre



Qui sopra, il patron del Giro «Nino» Ramires. A sinistra un'immagine del «Petit Tour» del 1997. Quest'anno il tappo si concludono con grandi salite

Si preannuncia un'edizione in grande stile, la 35ª del Giro ciclistico internazionale a tappe Valle d'Aosta-Haute Savoie Mont Blanc, riservata agli Under 23 ed Elite Under 26. La gara si svolge dal 1° al 6 settembre. La partecipazione degli stranieri è da record, con 12 nazioni partecipanti per un totale di 15 squadre. Ci sarà il ritorno alle salite selettive, che hanno fatto la ciclistica del Giro. Il Giro della Valle d'Aosta ritorna ad essere il «petit Tour» dei giovani. A conferma della qualità della corsa è arrivato anche l'apprezzamento del nuovo ct della nazionale Antonio Fusi che ha dato la propria disponibilità perché i giovani azzurri partecipino.

Prenderanno il via le nazionali di Russia, Germania, Belgio, Norvegia, Uzbekistan, Slovacchia, Svizzera, Polonia, una mista Giappone-Svizzera, Olanda e Francia, che sarà pre-

Il Giro degli stranieri Tornano anche le tappe dure

sente con 4 squadre. Nutrita e qualificata anche la partecipazione italiana. Tra le squadre già iscritte ci sono le piemontesi Brunero Bongioanni, la veneta Zalf Pior, la bergamasca Pagnoncelli, Colpak Polti e Sanpellegrino, la Caldirola e la bresciana Brescialat.

Il percorso è un ritorno al passato. Quattro arrivi in salita e sei tappe. A Les Combes du Pape (1° settembre) nella 1ª tappa, a Tignes (3 settembre) nella 3ª, a Zinal, in Svizzera, nella 4ª, che è anche il tetto del

Giro i suoi 1665 metri altitudine e a Fraz de Lys (Savoia) proprio nell'ultima frazione.

Ci sarà quindi spazio per ogni tipo di attacco, considerato che sono presenti anche le ascese ormai famose: il Col du Joux (1640 metri) gli arrivi a Saint-Vincent in viale Piemonte, dopo aver affrontato nel finale la «montjoletta», e a Mieuussy, in Savoia. La tappa più lunga sarà la Arvier-Saint-Vincent (151,5 km, la più corta l'ultima, la Tignes-Pratz de Lys (Tignes), di 111 km. Dopo

la paura patron «Nino» Ramires ha concluso anche l'accordo con gli sponsor. Come lo scorso anno sarà presente la San Paolo che «vestirà» il leader della classifica e la San Paolo Leasing per la maglia di miglior giovane. Ci sarà poi la maglia Seat Sovauto per il Gran Premio della Montagna, la «Selle S. Marco» per la classifica a punti, quella del Casinò per il miglior straniero e della Regione per la classifica a squadre.

Piercarlo Lumini

SPORT FLASH

Atletica

Tre squadre valdostane al campo Ruffini

Si svolgerà domani e domenica al campo Ruffini di Torino la seconda fase regionale dei sociatori alla quale prendono parte l'U.S. Pont Donnas, l'Atletica Femminile Valle d'Aosta e il C.C.S. Cogne. [p. 1.]

Tennis

Torneo Acsi all'Ipr iscrizioni fino al 27

L'associazione centri sportivi italiani (Acsi) organizza per i giorni 11, 12 e 13 giugno un torneo promozionale di tennis tavolo. La manifestazione, a formula dell'eliminazione diretta, si disputerà nella palestra dell'Ipr aostano con orari serali per giovedì 11 e venerdì 12 mentre le finali si disputano sabato 13 dalle 10 alle 17. Le iscrizioni si chiuderanno il 27 maggio. [a. c.]

Alisee Dal Santo al quarto posto

Quarto posto per Alisee Dal Santo nella 2ª prova speciale di artistica femminile. Buoni piazzamenti anche per altre 2 atlete dell'Olimpia: 10ª Eleonora Ratti e 12ª Selena Collé. [s. b.]

Bocce

Oggi 6ª giornata torneo di serie D

Si disputano gli incontri della 6ª giornata della fase regionale del campionato valdostano di serie D. Questo il programma: Amici Bocce-Aostana e Nus-Sovauto. Turno di riposo per il Ccs Cogne. Guida la classifica il Nus. [s. b.]

Torgnon, 1ª prova con i fucili a palla

Via al campionato di tiro a segno



Tiratori impegnati in una gara sulla distanza del 200 metri (Foto Marco)

TORGNON. L'area attrezzata di tiro in località Chantorné di Torgnon ospiterà, per due giorni, la prima prova del campionato valdostano di tiro a palla sulla distanza di 200 metri. Ad organizzare la manifestazione è il Consiglio regionale della Federazione italiana della caccia della Valle d'Aosta in collaborazione con la sezione cacciatori Antey-St-André e Torgnon, il Comune di Torgnon e i «Cacciatori esperti» qualificati dall'amministrazione regionale.

L'appuntamento è per domani e domenica. Alle gare che si svolgeranno dalle 8 alle 18 di domenica e dalle 10 alle 18 di domenica è prevista un'alta partecipazione di tiratori locali e di fuori Valle. Nella regione il tiro

a palla conta un grande numero di appassionati, basti pensare che in occasione delle più recenti gare sulla distanza di 200 metri, svoltesi in Piemonte, sono stati oltre venti i valdostani che vi hanno partecipato ottenendo lusinghieri risultati (due primi e un terzo posto a Biella, un primo e due secondi posti a Morca, in Valsesia).

La prova di Torgnon, valida selezione per i tiratori valdostani che parteciperanno alla finale nazionale di Tolmezzo, prevede la suddivisione dei partecipanti in 4 categorie (basculanti, caccia, elaborati e libera). In palio: una carabina per i primi classificati e una categoria; un telemetro per i secondi e uno zaino da caccia per i terzi. Tra tutti i partecipanti verrà estratto a sorte un abbattimento di un cinghiale nella stagione venatoria '98. Altri premi verranno sorteggiati e consegnati ai partecipanti solo se presenti alla premiazione.

Da tempo gli appassionati di tiro chiedono la realizzazione di un poligono sulla distanza dei 200-300 metri. La struttura dovrebbe diventare sede di gare nazionali ed internazionali (alle quali la partecipazione media è di 200 tiratori) e potrebbe essere utilizzata anche dai cacciatori per la taratura dei fucili e per gli esami di idoneità al tiro per i neo cacciatori.

Del poligono di tiro con quest'anno caratteristiche in Valle si parla da tempo. Per la sua realizzazione il Comune di Aosta aveva individuato un'area in località Triet a Porosan. Una scelta osteggiata dagli ambientalisti e ancora in fase di definizione. [b. m.]

Le ragazze della società aostana si esibiranno domani sera sul parquet del Paladora

Saggio finale dell'Augusta Praetoria

I corsi di avviamento e quelli di gicomotricità

AOSTA. Appuntamento con il saggio di fine stagione domani per la società di ginnastica ritmica Augusta Praetoria. Alle 20,30 al Paladora le tesserate scenderanno in pedana davanti a genitori, tecnici e appassionati.

La serata sarà aperta dal centinaio di bambine dei corsi di avviamento e di gicomotricità di Aosta, Fénis, Châtillon e Pont-St-Martin.

Attesa per Veronica Armenghi e Veronica Mantova, atlete di punta della società. Nel torneo di serie C, con Anais Pedraza, hanno conquistato due secondi e un 3° posto, che sono valse l'ammissione alla fase interregionale. Nel raggruppamento Piemonte-Liguria-Lombardia hanno ottenuto il 12° posto, miglior piazzamento valdostano. Soddisfazioni giunte dalla squadra Under 15 (Giulia Albini, Elena Marchesano, Stefania Virginia Montagna). Il futuro dell'Augusta Praetoria è nell'Under 13: Erica Rudda, Barbara Farci, Laura Spandre, Sara Trova, Martina



Le bambine dei corsi di gicomotricità dell'istruttrice Cinzia Mammetti

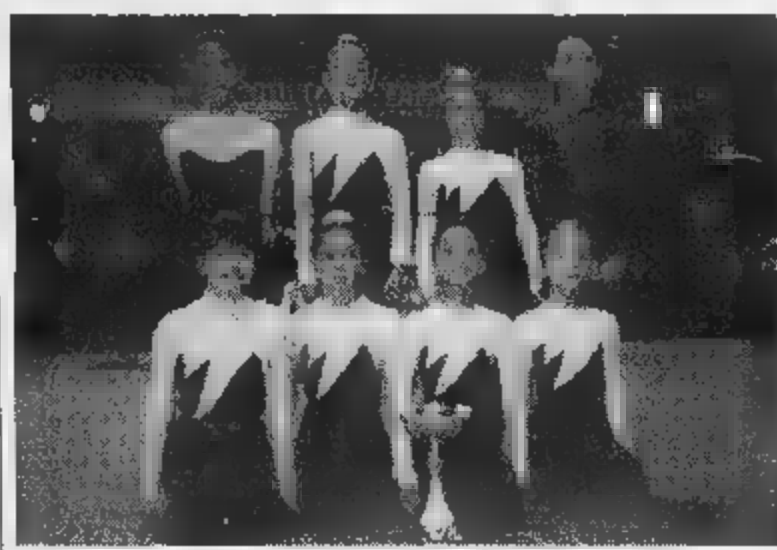
Moranduzzo, Eleonora Ruffini e Jessica Ligato.

Ai corsi di avviamento hanno partecipato: Alessia Daricou, Elisa Pesco, Nicola Epiney, Chiara Fusero, Anna Gal, Cristina Gyppaz, Viviana Héris, Jennifer Jurman, Beter Leone, Nicole Massensini, Sandy Olivari, Arianna Paternò, Egle Pison,

Valentina Théodora, Sara Vagetti (Châtillon), Gloria Scaramo, Stefania Barone, Veronica Bosonin, Samuela Caproni, Stéphanie Challancin, Melody Colliard, Erika Locci, Miriam Bosonin, Cristina Kim, Fabiana Francisco, Aline Martinet, Alessandra Ricca, Cilo Vergnani, Giulia Vitale, Erika Zuliani

(Pont-St-Martin), Lucrezia Caldera, Sara Di Sopra, Greta Chapellu, Elisa Roda, Nicole Bottel, Agathe Pont, Sara Gallo Lessere, Annalisa Picot, Arianna Floris, Serena Mortara, Elisabetta Allais, Michelle Ferruquet, Martina Brugner (Fénis), Federica Bagliani, Valentina Borra, Federica Caccamo, Charlotte Cerisey, Jessica Cuzzucoli, Clara Vito, Jasmine Elia, Maria Fio, Erika Furfero, Sofia Ludzu, Alessandra Maffica, Silvia Magri, Lea Mariuz, Emilie Milhary, Chiara Minelli, Fabia Omezzoli, Federica Pastoret, Daniela Ricciardi, Valeria Spandre e Beatrice Viale (Aosta).

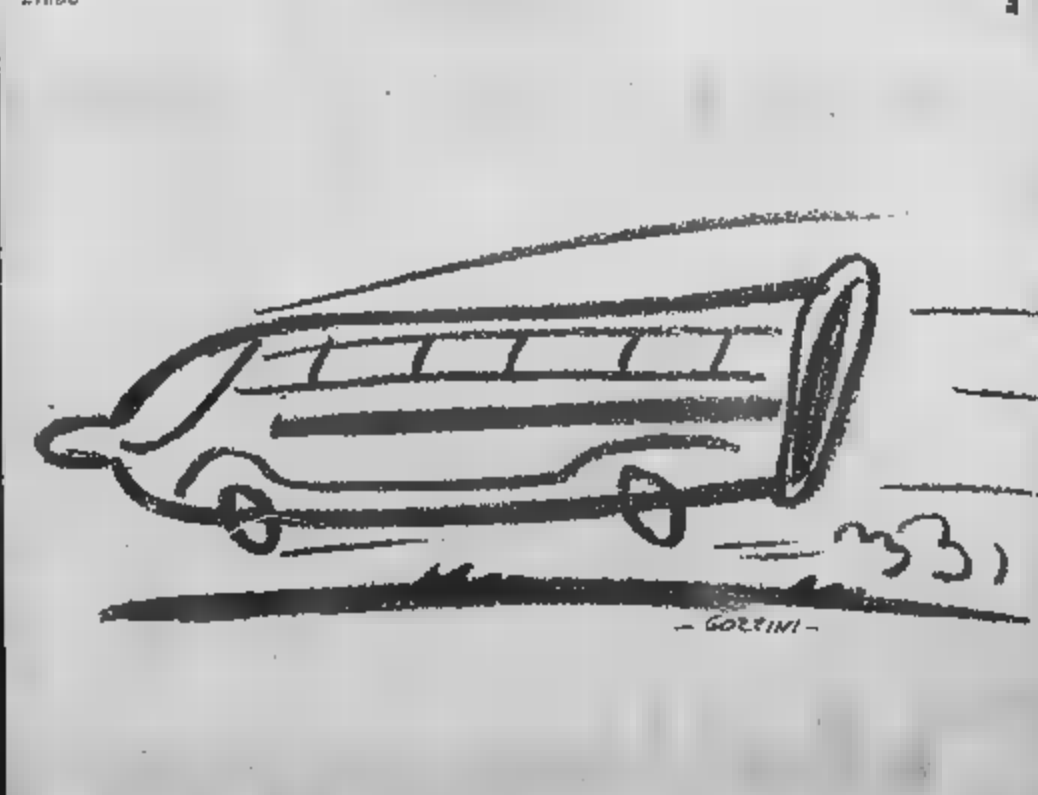
Ai corsi di gicomotricità erano presenti Ilaria Cavagnet, Francesca Forte, Vittoria Biancardi, Giulia Lattanzi, Claudia Ferrazzini, Sveva Franco, Federica Mus, Nicole e Josianne Martinet, Sandra Trento, Sofia Martino, Giulia Sartore, Chiara Tamone, Emilio ed Eloise Mazzotti, Alessandra Bortolotti, Claudine Figerod, Veronica Cerise, Giulia Bologna e Michela Rudda. [s. b.]



La squadra di ginnastica ritmica del sodalizio aostano Augusta Praetoria

LILABUS. CONSEGNA A DOMICILIO.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS



Abbiamo fatto il primo controllo dell'olio, gonfiato le gomme... E così, preparatevi alla quarta tappa del Lilabus, il lungo itinerario della Lega Italiana per la lotta contro l'Aids, che comincerà il 18 giugno e non lo spegneremo prima del 21 giugno. Attraverseremo trenta città e ci aspettiamo di vedervi... appuntamenti in programma. Per informazioni telefonate al numero 011-10071.

IL REFERENDUM

VENERDÌ 22 MAGGIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux 28, 11100 Aosta.

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

CINEMA CORSO AOSTA

GLI ULTIMI SI... LA SPERANZA...
LA SPERANZA...
LA SPERANZA...

DEEP IMPACT

COLORE - DOLBY DIGITAL - SDDS CLASSICAL

Carrà mba che Figlio di Target.

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali ■ per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi ■ tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare ■ piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



Le voci (infondate) di possibili dimissioni fanno riesplodere le polemiche

«Lavia se ne va», bufera allo Stabile

Teatro a un passo dalla crisi

Gabriele Lavia si è dimesso. Anzi no. Ieri la notizia è divampata come un fuoco, ma come un tornado. Il tornado solleva polveri e panico. «Ma chi l'ha diffusa? Come è nata?», si chiede il direttore del Teatro Stabile. Certo la parola «dimissioni» non gli è sconosciuta. Un po' la guarda da vicino. Quando ha cominciato ad intormentarsi intorno a un'università, l'ha sospinto sulla soglia di una porta semiperta. «Sapete il 27 devo andarmene o restare».

Ecco: Lavia potrebbe lasciare Torino dopo appena un anno di lavoro. Non per richiami esterni, ma per guerra interna. L'ipotesi di direzione del Piccolo Teatro di Milano non c'entra: «Giuro che ne so niente, che nessuno mi ha mai telefonato, né proposto nulla». Sono così fondamentali, se pure continuo, la difficile gestione dello Stabile e il buco in bilancio di un miliardo e ottocento milioni. Piuttosto, si tratta di un intreccio di motivi, che hanno creato in lui un malumore denso, un «disagio». In parole è sua - che gli rende difficile la permanenza. Ciò di cui soffriva, oggi, l'assenza di prospettive. Dice: «Ho presentato il bilancio preventivo e il mio programma triennale. Non è stato come lavoro al buio. Io so se bilancio e programma saranno approvati, però devo avviare la macchina, cercare gli attori per i prossimi



«Mi fanno la guerra Solo il 27 saprò se andare o restare»

mi spettacoli, cercare le piazze, firmare i contratti. Spero che dall'incontro del 27 con i soci arrivi qualche certezza».

Problema grave, ma tale da giustificare le dimissioni. E infatti Lavia comincia a delineare un altro scenario. Ricorda le tante cose scritte fin dal giorno in cui sono stato nominato, «le decine di interpellanze», tutte, certe prese di posizione dei dipendenti: «Lavia non c'è mai...». Commenta: «Non è un clima simpatico. Ho lavorato bene con il presidente Agostino Rebaudengo, ma la mia nomina è stata mal tollerata da tanti, anche da

alcuni intellettuali». Per esempio? «Alessandro Baricco ha detto della mia chiamata: si è varcata la soglia del pudore. E' un'affermazione forte».

Insomma Lavia si trova in un intreccio di rapporti molto complicati. Anche i politici? Anche con loro. «Qualcuno voleva al mio posto qualcun altro, qualcuno spera sempre che io possa andarmene per il direttore che preferisce». Conclusione: «Non c'è molta amarezza. Non perché lavoro male, ma per la chiarezza che è circolata. Me n'ero accorto da un po', adesso la sensazione è di

ventata molto più palpabile».

E vengono fuori altre difficoltà. Dall'analisi bilanci risulta evidente che la cifra per produrre risulta quasi irrilevante. E un teatro non produce, che fa? Paga soltanto gli stipendi? Non solo. Di Torino, ma di tutto il teatro pubblico italiano. Un altro problema: è possibile, dice Lavia, che lo Stabile abbia soltanto una sala teatrale. «Come il potuto accadere che il terzo teatro d'Italia per importanza sia tenuto come unico spazio il Carignano, andando ad affittare le sale dei privati? Quest'anno abbiamo man-

Da sinistra il direttore dello Stabile Gabriele Lavia e il presidente Agostino Rebaudengo

dato all'Alfieri, la Melato, Orsini e ora Gaber. La gente non dice: guarda un po' cosa fa lo Stabile all'Alfieri. Dice: guarda un po' cosa fa l'Alfieri. Involontariamente, è polemica, noi andiamo a imbellire l'immagine di un altro. E ne ricaviamo un doppio danno».

Conseguenza: «La città deve chiedere un'altra sala, gli spettatori hanno questa forza d'intervento sui politici. Non sto caldeggiando il mio progetto. Dico semplicemente che senza teatri non si fa teatro. Una volta Gianni Santuccio disse: «Per fare il paté di lepre, fratello mio, ci vuole la lepre». E Lavia la lepre la sta rincorrendo. Per questo motivo dice che farà l'impossibile per restare. Così, «farà l'impossibile per restare al fianco Agostino Rebaudengo: «Si tratta di scegliere tra ridimensionamento e rilancio», dice il presidente. «Se non possiamo realizzare i nostri progetti, e Lavia se ne va, neanche io resterò al mio posto».

Il 27 sarà dunque il giorno della verità. Se i soci fondatori torneranno al teatro i mezzi richiesti, forse l'aria sarà più sinistra, forse si rasserenerà. Anche perché, dice l'assessore alla cultura Perone, «anch'io considero opportuno il rilancio nella continuità». Nonostante le riserve? «Nonostante le riserve».

Ossvaldo Serrieri

IN BREVE

del Tanaro

ALESSANDRIA. Sono necessari due grandi interventi per poter completamente l'intervento di ricalibratura dell'alveo del Tanaro, dopo l'alluvione del '94. E' necessario spostare una vecchia discarica comunale, coperta di terra e di vegetazione, e aprire un canale per deviare momentaneamente il corso del fiume. La vecchia discarica contiene 15 mila metri cubi di rifiuti. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro dei tecnici dell'assessorato provinciale Ambiente e del Magistrato del Po per esaminare dove collocarli. Per quanto riguarda il canale, sarà pronto la prossima settimana. I lavori sono già iniziati a monte di Pavone. Qualche problema c'è invece per l'argine di Pioviera: alle Fonti di Lobbi le imprese hanno stoccato 300 mila metri di terra, ma il Magispò non ha ancora definito il progetto.

rapina strip-tease

VERCELLI. Accusato di tentata rapina, un trentottenne di Vercelli, M. M., ha inscenato un movimento o show ier, al processo, tentando anche una sorta di strip-tease di fronte alla presidente del Tribunale. E' stato fermato appena in tempo dagli uomini della polizia penitenziaria ed il collegio giudicante ha deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica. Per inciso, aveva tentato di rapinare una donna del portafogli.

Borgio Verezzi, teatro senza autori classici

SAVONA. Niente Goldoni, niente Shakespeare: per la prima volta, il Festival teatrale di Borgio Verezzi non ha classici in cartellone. Il programma, illustrato dal sindaco Enrico Rembado, privilegia opere tratte da film di «Nella città dell'inferno» (15-18 luglio), «L'uomo che vide San Francesco» (24-25), «Agnese di Dio» (28-29), «Pallottola su Broadway» (1-5 agosto), oltre a «Purgatorio» (6-10 agosto) e «I fiori dell'amore e del male» (8).

all'Ansaldo per i 450 nuovi tagli

GENOVA. Grande tensione ieri a Genova, per la situazione di Ansaldo Energia e Ansaldo Trasporti, dopo la notizia dei tagli 450 posti di lavoro, più altrettanti esuberanti congiunturali, comunicati da Finmeccanica ai rappresentanti sindacali. In mattinata, duemila lavoratori, in maggioranza «colletti bianchi», sono usciti dagli stabilimenti e arrivati in corteo da Cornigliano a Sampierdarena, raggiungendo la barriera autostradale di Genova Ovest. Il traffico è rimasto paralizzato per un paio d'ore, ingorghi in tutta la città. Alle 11 è arrivato anche il sindaco Giuseppe Pericu, reduce dalla Festa della Polizia, per esprimere, megafono alla mano, la sua solidarietà ai lavoratori. Nel pomeriggio, all'inizio del secondo turno, ancora un corteo di 300 operai che si è sciolto intorno alle 17.

De Agostini, incontro ponte

NOVARA. L'azienda conferma gli esuberanti alle Officine Grafiche «De Agostini» ed alla Legatoria del Verbano, i dipendenti scendono in sciopero ed il sindacato tiene un'assemblea aperta sul ponte che attraversa il canale Quintino Sella. Ieri, all'Associazione Industriale, la «De Agostini» ha ribadito i 178 esuberanti, di cui 127 a Novara e 51 a Gravellozza Toca, ed ha precisato che l'operazione è del tutto automatica dall'accordo appena concluso con la Rotolito Lombarda.

Equipe anti-cancro c'è un medico biellese

BIELLA. In America si sta sperimentando con successo un nuovo farmaco per combattere il cancro. Il campione di 10 mila donne. Nel comitato di esperti chiamati a valutare i risultati degli accertamenti mammografici, c'è anche un medico biellese, Alberto Costa. Ne dà notizia con particolare orgoglio il Fondo Tempia per la lotta ai tumori. Costa fa parte infatti del Comitato scientifico dell'associazione biellese.

Alla scoperta delle create cuochi di Savoia

RACCONIGI. Doppio invito ai turisti per domenica prossima: scoprire angoli della città e gustare piatti cucinati seguendo le ricette dei cuochi di Savoia. E' «Mangialingiro», manifestazione proposta dal Comune in occasione del 150° anniversario dello Stato albertino.

Cinque le «stazioni», con partenza da piazza IV Novembre, nelle quali verranno serviti i manicaretti elaborati dallo chef Elio Paschetta su ricette reali di Edouard Helouis, uno dei più celebri cuochi della casata piemontese. Il costo del «menu reale» è 25 mila grigias per i bambini fino ai 12 anni e 12 mila dai 12 ai 18. Tra le «delicatezze» il «Potage princess», i filetti di sogliola e la terrina di coniglio farcita, nonché la celebre «Torta fiorentina», il «dessert» preferito da casa Savoia.

Ustionata dall'acido il produttore

SANREMO. Ha versato un prodotto a base di acido nello scarico del bagno di casa ed è stata investita dopo qualche istante da un spruzzo. Vittima dell'incidente è una casalinga sanremese che dovrà ricorrere alla chirurgia plastica per cancellare le tracce delle ustioni provocate dal liquido. La donna si è affidata ad un legale per avviare una causa per il risarcimento dei danni nei confronti dell'azienda produttrice.

A Saluzzo un miliardo con il «Gratta»

SALUZZO. Ha «grattato» il tagliando della nuova serie «Roulette» crescente emozione, fino a scoprire otto numeri uguali, che gli consentiranno di incassare un miliardo. E' accaduto a Saluzzo al fortunato «per misterioso» acquirente del «Gratta» e vincente a 1000 milioni, alla tabaccheria riciclatoria Sabena, corso Italia. I titolari dell'esercizio non hanno rivelato l'identità del giocatore, che sarebbe un saluzzese.



Pilota di St. Pietroburgo

AOSTA. Dalla Valle d'Aosta alla Russia per volare in mongolfiera. Il pilota Nello Charbonnier (nella foto) del Club Aérostatique Mont Blanc di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, è stato inviato da oggi fino al 30 dalle autorità di San Pietroburgo per partecipare alla manifestazione «White Nights». Con lui un altro pilota, Ugo Albertinelli. Voleranno sulla mongolfiera «Courmayeur Espace Mont Blanc», dedicata al progetto europeo di tutela ambientale dell'area del Monte Bianco. E' la prima volta che una mongolfiera si alza in volo dalla piazza del Palazzo d'Inverno. Per Charbonnier, record, dopo aver volato per primo sul lago Bajkal, in Siberia, sulla sconfinata pianura della Mongolia. In una settimana il pallone blu di Courmayeur sorvolerà più volte la seconda città della Russia.

LA STORIA

INQUANTO DI RICORDO

DIECI case svaligate, un paio di auto rubate, un cassonetto incendiato, in pieno centro. E' il bilancio di una notte di paura, vissuta a Rivarolo. Una banda di ladri ha ripulito otto appartamenti in via Montenero, nel residence «La Betulle» (una trentina di villette a schiera), più due alloggi in via Favria. I ladri entrarono nelle case mentre gli occupanti dormivano: forse le vittime sono state narcotizzate, ipotesi che gli inquirenti sembrano voler escludere. Piovono le polemiche sulla scarsità delle iniziative per fronteggiare un'emergenza criminalità che non ha precedenti nella zona.

Non ci siamo accorti di nulla - raccontano il giorno dopo le vittime dei furti ancora sconvolte per quello che è successo - al mattino, quando ci alzati per andare a lavorare, abbiamo notato i cassetti delle camere messi sottosopra. E' stato un attimo capire.

Non vogliono dire il loro nome, hanno paura, ancora

Incredibile «raid» l'altra notte ■ Rivarolo in un complesso di villette a schiera

Svaligiano indisturbati 10 alloggi

All'alba scoperti i furti: «Siamo stati narcotizzati»

Nessuno è accorto di nulla mentre i ladri facevano furti di oro, gioielli e denaro contante



La casa di Vincenzo è quella colpita. Ho sentito rumore e passi che scendevano al pian terreno ma realizzato tutto solo il mattino successivo»

scossi per la brutta esperienza appena vissuta. Dalle loro case sono spariti gioielli, soldi dai portafogli appoggiati sul comodino sul tavolo della sala. Ma a lasciare perplessi è il fatto che i ladri entrati nelle camere da letto, che abbiano agito a due passi da loro mentre dormivano credendo di essere al sicuro.

«Roba da credere - commenta la gente che vive nel complesso - via Montenero -

sono entrati nelle nostre stanze e nessuno si è accorto di nulla. E' un atto di profezia: «Possibile che si possa essere sicuri o meno in propria? Vogliamo più protezione, più controlli da parte dei carabinieri. Siamo stupefatti, in altre occasioni abbiamo avuto la sgradita visita dei ladri. L'unico a cui non importa di rimanere anonimo è Vincenzo Di Pietro. La banda è arrivata fin dentro la camera da letto e lui, tra le vit-

time, sarebbe stato l'unico ad accorgersi di qualcosa: «Ho sentito dei rumori, come dei passi che scendevano al piano terra: ma ho realizzato tutto il mattino successivo, quando ho visto i cassetti degli armadi aperti. Il complesso di villette a schiera al numero 26 di via Montenero, costruito recente a due passi dalla sede della Croce Rossa, è protetto da recinzione in ferro alta poco più di un metro e mezzo. Un

gioco da ragazzi per i banditi evitare l'ostacolo e introdursi nei cortili. Poi hanno forzato le serrature. In alcune villette i ladri sono entrati passando dai garage, in altre direttamente dalla porta principale. Tutti gli alloggi avevano gli antifurti disinnescati. Hanno rovistato prima al piano terra arraffando tutto quello che trovavano, in particolare gioielli e soldi. Poi sono saliti ai piani superiori raggiungendo le camere dove i proprietari dormivano. Qui aperto cassetti, armadi, agendo con rapidità. Quasi certamente hanno usato torce elettriche per illuminare i loro spostamenti. Possibile che nessuno si sia accorto di nulla? Ecco perché potrebbe essere verosimile l'ipotesi che prima di agire i malviventi abbiano narcotizzato le loro vittime. Che, ieri mattina, sono sfilate nella caserma dei carabinieri per sporgere denuncia e per chiedere soprattutto maggiori controlli».

Gianpiero Maggio

Al progetto di legge favorevoli tutti i partiti, contrario il verde Cavaliere

In Regione tornano i portaborse

Uno per ogni consigliere. Paga: 4 milioni al mese

Signori, ritorna il portaborse. Sì, proprio il personaggio del sottobosco politico diventato simbolo della Prima Repubblica riemerge grazie ad una legge. Sembra una figura consegnata agli archivi delle cinetecche da memorabile film di Daniele Luchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando. Invece il progetto di legge numero 4 del 1998 approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale lo riconosce come un utile strumento per il lavoro dei consiglieri regionali. Lo prevede il comma 3 dell'articolo 1 del progetto di legge presentato dal presidente Consiglio regionale, Sergio Deorsola (Cdr), sui vice Minervini (An) e Andrea Foco (Dsi) e dai tre segretari: Pierluigi Gallarini (F.I.), Pier Giorgio Penno (Ppi), Francesco Toselli (F.I.).

Naturalmente la parola portaborse non è mai citata nel progetto di legge, ma la norma traccia un identikit che non lascia spazio a definizioni alternative: viene isti-

tuito un'unità per ogni consigliere iscritto al gruppo consiliare di qualifica funzionale non superiore alla VI, quale addetto per esigenze di segreteria e di supporto tecnico del consigliere. E il pdl fissa anche la retribuzione di questi dipendenti: stipendio da sesto livello «comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, aumentato del 20 per cento in sostituzione di tutti i trattamenti economici».

Tradotto: circa quattro milioni a carico della Regione che moltiplicato per i 15 consiglieri regionali per trecento e più per tredici mensilità significa oltre tre miliardi di lire.

Il portaborse arricchisce così l'organico dei gruppi consiliari, anzi costituisce il perno del nuovo assetto organizzativo. Secondo i firmatari del progetto «nei

Arriva gen. Siracusa

Fidati i militari della «culla»

Il comandante generale dell'Arma

comandante generale dell'Arma Carabinieri, generale di Corpo d'Armata Sergio Siracusa, arriva oggi a Torino per una visita di due giorni. Nel pomeriggio, dalle 18, parteciperà alla Caserma Bergia, in piazza Carina, ad una cerimonia in occasione della conclusione dei lavori di restauro che hanno restituito la caserma dove l'Arma dei carabinieri agli antichi splendori. Alla presenza del presidente della Camera, onorevole Luciano Violante, il direttore La Stampa Carlo Rossella presenterà una pubblicazione, curata dal generale di Brigata Franco Romano, «Torino e la Caserma Bergia. Culla dei carabinieri». Seguirà, nei giardini di piazza Carina, un pubblico concerto a farfara della Scuola Allievi carabinieri. Il programma del generale Siracusa prevede, per domani, una visita alla Sindona e successivamente l'inaugurazione della Caserma dell'Arma a Sra, nel Cuase. Tornerà a Roma nel pomeriggio.

Saranno operate

Interventi al max

Interventi al max

Si è risolto in meno di ventiquattr'ore il dramma di Marina e Amelia Buscarini, 100 e 102 anni, affette da cataratta, e che nessun ospedale poteva operare prima di dicembre a causa delle interminabili liste d'attesa. Grazie all'appello lanciato da un'assistente delle due anziane attraverso le colonne della Stampa, le sorelle Buscarini saranno visitate e sottoposte immediatamente all'intervento chirurgico. Dove? Due professori a due ospedali hanno dato la loro disponibilità. All'Oftalmico il direttore della Clinica oculistica, Bruno Boles Carenni, si è offerto di incontrare queste due anziane pazienti al limite della cecità oggi stesso. E anche dall'ospedale Maria Vittoria il direttore sanitario, Emanuele Polese, ha telefonato alla Stampa invitando le due sorelle a presentarsi in ospedale. «Siamo a loro completa disposizione subito».

Informazioni per i viaggiatori.

Tirrenica nord

Linea Torino/Genova/Roma

Dal 24 maggio,
con l'entrata in vigore
dell'orario estivo,
le Ferrovie dello Stato
offrono alla propria clientela
delle significative novità
per migliorare
il proprio servizio.



Prima di tutto, noi.

DAL 24 MAGGIO PROSSIMO, CON IL NUOVO ORARIO ESTIVO, LA RELAZIONE TORINO - GENOVA - ROMA E VICEVERSA SARÀ SERVITA TRE COLLEGAMENTI EUROSTAR ITALIA, EFFETTUATI CON ETR 460/480:

Tirrenica Nord

Direzione Nord-Sud

ES* 9301: p. La Spezia ore 5,52 - a. Roma Termini ore 9,47
ES* 9311: p. Torino P.N. ore 14,15 - a. Genova Brignole 15,54/57
a. Roma Termini ore 20,25 (nuovo collegamento)
ES* 9315: p. Torino P.N. ore 17,15 - a. Genova Brignole 18,54/57
a. Roma Termini ore 23,30

Direzione Sud-Nord

ES* 9302: p. Roma Termini ore 7,05 - a. Genova Brignole 11,39/42
a. Torino P.N. ore 13,20
ES* 9308: p. Roma Termini ore 15,05 - a. Genova Brignole 19,34/37
a. Torino P.N. ore 21,15 (nuovo collegamento)
ES* 9316: p. Roma Termini ore 20,05 - a. La Spezia ore 23,58
Questi ES* hanno un tempo di percorrenza ridotto di 25' rispetto ai treni IC, ed effettueranno fermate ad Asti, Alessandria, Genova P.P., La Spezia, Viareggio, Pisa, Livorno, Grosseto e Roma Ostiense.

SEMPRE DAL 24 MAGGIO PROSSIMO, LA RETTE DEI TRENI INTERCITY COSTITUITA DA 8 COLLEGAMENTI A/R, CON CADENZA BIORARIA, VERRÀ ARRICCHITA DA NUOVI FERMATE PER SERVIRE MEGLIO LE LOCALITÀ DI RAPALLO, SESTRI LEVANTE, MASSA, CECINA, CAMPIGLIA, FOLLONICA E ORBETELLO.

Intercity

Direzione Nord-Sud

IC 525: p. Ventimiglia ore 9,30 - a. Roma Termini ore 16,55
nuove fermate: Rapallo (12,11/12), Massa (13,17/18),
Campiglia (14,39/40), Orbetello (15,27/28)
IC 515: p. Genova P.P. ore 6,46 - a. Roma Termini ore 11,55
nuove fermate: Cecina (9,24/25), Follonica (9,50/51)
IC 533: p. Genova P.P. ore 16,50 - a. Roma Termini ore 21,55
nuove fermate: Chiavari (17,28/29), Cecina (19,24/25),
Follonica (19,50/51)

IC 517: p. Torino P.N. ore 17,10 - a. Salerno ore 16,47
nuove fermate: Rapallo (9,19/20), Campiglia (11,39/40)
IC 519: p. Torino P.N. ore 9,10 - a. Reggio Calabria ore 23,05
nuove fermate: Sestri Levante (11,32/33), Cecina (13,24/25),
Follonica (13,50/51)
IC 527: p. Torino P.N. ore 11,10 - a. Cosenza ore 23,25
nuove fermate: Rapallo (13,19/20), Cecina (15,24/25),
Follonica (15,50/51)
IC 529: p. Torino P.N. ore 13,10 - a. Napoli PG ore 22,10
nuove fermate: Sestri Levante (15,32/33), Campiglia (17,39/40),
Orbetello (18,27/28)
IC 537/538: p. Torino P.N. ore 19,10 - a. Firenze SMN ore 23,57
nuove fermate: Sestri Levante (21,32/33), Sarzana (22,12/13)

Direzione Sud-Nord

IC 526: p. Roma Termini ore 13,05 - a. Ventimiglia ore 20,35
nuove fermate: Orbetello (14,29/30), Campiglia (15,18/19),
Massa (16,41/42), Chiavari (17,40/41), Rapallo (17,48/49)
IC 536: p. Roma Termini ore 18,05 - a. Genova P.P. ore 23,22
nuove fermate: Follonica (20,07/08), Cecina (20,33/34)
IC 520: p. Roma Termini ore 12,05 - a. Torino P.N. ore 18,50
nuove fermate: Follonica (14,07/08), Cecina (14,33/34),
Sestri Levante (16,30/31)
IC 516: p. Salerno ore 5,18 - a. Genova P.P. ore 13,13
nuove fermate: Follonica (10,07/08), Cecina (10,33/34),
Sestri Levante (12,30/31)
IC 534: p. Reggio C. ore 8,45 - a. Torino P.N. ore 22,50
nuove fermate: Orbetello (17,29/30), Campiglia (18,18/19),
Sestri Levante (20,30/31)
IC 528: p. Roma Termini ore 14,05 - a. Torino P.N. ore 20,50
nuove fermate: Follonica (16,07/08), Cecina (16,33/34),
Sestri Levante (18,30/31)
IC 518: p. Napoli Centrale ore 7,50 - a. Torino P.N. ore 16,50
nuove fermate: Orbetello (11,29/30), Campiglia (12,18/19),
Chiavari (14,34/35)
IC 513/514: p. Firenze SMN ore 5,57 - a. Torino P.N. ore 10,45
nuove fermate: Sarzana (7,38/39)

Per ulteriori informazioni consultare l'Orario Ufficiale

C.O.N.I. - FIDAL
AUTORIZZAZIONE
REGIONALE CRP 04/05/98 SM



Centro del Podismo
Per noi la qualità è centrale

Agenzia di Canelli
Via Indipendenza, 19
Tel. 0141/82.30.55
Fax 0141/83.16.14

DOMENICA 24 MAGGIO A CANELLI GLI AMICI DEL PODISMO DI CANELLI sono orgogliosi di presentare la terza edizione di

Comune di Canelli

SULLE STRADE DELL'ASSEDIO

Corsa podistica competitiva regionale
e non competitiva libera a tutti di km 11.
(Valida come prova di campionato provinciale)

Programma:

Ritrovo ore 8,30 in piazza Carlo Gancia a Canelli;
partenza ore 9,30 per tutti.

L'iscrizione di lire 7.000 da diritto a tutti a due
bottiglie di vino del luogo e può essere effettuata in piazza
Carlo Gancia sino a 5 minuti prima della partenza.
Le prescrizioni dei gruppi si chiuderanno sabato 23 maggio
alle ore 12 e potranno essere effettuate tramite fax al
numero 0141/82.47.67 oppure al numero telefonico
0141/83.16.81.

Filiale 159 Alessandria C.so Borsalino, 56 ang. C.so 100 Cannoni

PREMI

Tra i premi, nella
classifica assoluta,
antiche monete d'oro,
gioielli in stile '600,
ceramiche artistiche e
confezioni di vini
pregiati.
Premi anche per la
sezione non competitiva
(monete d'oro e vini) e
alle società (damigiane
di vino e salumi tipici)



La Scanavino é lieta di
accogliere tutti coloro che
intendono visitare la
cantina e degustare i suoi
vini

SCANAVINO
Via Umberto I, 115
Tel. 0173/61.62.37 - Fax 61.67.15
PRIOCCA D'ALBA

Ieri annullata la visita di Veltroni dopo le dimissioni, poi rientrate, di Flick. Stasera ultimi comizi

Feste in piazza aspettando le elezioni

Bande, complessi e leader. Il voto va anche su Internet

IL 24 MAGGIO

Quegli «sceriffi» di Marzano. Basso chiarisce La Lega ■ I tubi all'amianto. Ultimi appelli

ROMA E GLI SCERIFFI E' arrivato ad Asti scortato da quattro «sceriffi» di «La Vedetta». Il deputato di Forza Italia, Antonio Marzano, intervenuto ieri al Centro culturale San Secondo per sostenere la candidatura di Luigi Florio, in precedenza ha partecipato ad un incontro sull'Euro all'Hotel Reale. ■ Entrambi gli appuntamenti Marzano si è presentato ■ la scorta dei suoi «angeli custodi», coordinati dall'ispettore Marmo.

TUBI DELL'ACQUEDOTTO. L'acqua che bevono gli astigiani scorre in tubi all'amianto: è la denuncia contenuta nel foglio elettorale leghista «Asti Padana», che ■ i Verdi che hanno sostenuto la giunta Bianchino. «Ne consegue che sono a rischio - scrive il Carroccio - sia gli utenti che gli operai del servizio». L'Asp, che gestisce l'acquedotto comunale, replica che le tubature in fibrocemento (risalgono agli Anni Trenta) coprono circa 100 km degli 800 dell'intera rete. «La nostra è un'acqua basica, che non intacca le pareti dei tubi - chiarisce la Municipalizzata - le analisi indicano che non ci sono rischi per la salute».

APPELLI E PROCLAMI. Angelo Benotto segretario di Piemonte Nazione presente con sue liste a Varighe, Montemarzo, Casabianca ■ Castiglione, invita a votare Lega Nord alle Comunali. Bonino, candidato a sindaco del «Carroccio», ricambia e incita a preferire Benotto nelle quattro «eventine». ■ Polo è ormai marmellata, non sprecare ■ tuo voto, sceglì Lega per ottenere subito il 51%: è l'appello del segretario Fogliato, contenuto su manifesti e volantini. Fogliato ribadisce inoltre: «Nessun accordo col Polo». Barbara Cascio (democratici di sinistra), oggi dalle 16.30, girerà per la città con un furgone, accompagnata dai «Fiati pesantis». Renato Longo della lista «Asti libera» invita gli astigiani «a non andare a votare».

BASSO ■ Un appello a votare Florio a firma Gianni Basso, pubblicato da «Asti Due-mila», ha spinto il jazzista astigiano ad un chiarimento via fax: «Tengo a precisare che, pur

ringraziando Florio per la collaborazione nelle iniziative culturali svolte ad Asti, non ho mai pensato di appoggiare la candidatura a sindaco, in contrapposizione alle mie idee e ai miei principi. Le nostre divergenze politiche non intaccheranno il mio rapporto personale».

ELETTORALE. Oggi alle 12 verrà mandata in onda da «Telesubalpina» la replica della «Clessidra elettorale», il dibattito ■ i candidati a sindaco, registrato mercoledì al centro San Secondo. La «Clessidra» è stata organizzata da «La Stampa» e dall'emittente televisiva astigiana.

ASTI. Le dimissioni, poi ritirate, del ministro di Grazia e Giustizia, Flick, hanno scompaginato gli appuntamenti elettorali dei leader politici. E' il ■ del ■ presidente del Consiglio, Valter Veltroni che ieri ha annullato la sua visita ad Asti.

Dovrebbe invece rispettare l'impegno Livio Turco, attesa oggi alle 17 in Provincia; il ministro cinese anticiperà di alcune ■ i comizi che chiudono la campagna elettorale. In piazza San Secondo (dalle 20.30) festa del centro sinistra, presenti Ersilia Salvato (Rifondazione), Giorgio Benvenuto (Ulivo), Giorgio Nello (Ppi) e Rolando Picchini (Rinnovamento); quest'ultimi due sostituiscono Giovanni Bianchi e Guido Bodrato. Suonano «fiati pesantis». ■ piazza Alfieri alle 21, comizio di Raffaele Costa e Maria Teresa Armosino per la candidatura di Luigi Florio. ■ esibisce la banda di San Damiano. Alle 21.15, al centro San Secondo, la Lega Nord chiude con Fausto Pegliarini. Alle

22.30, a San Marzanotto, «mezzi agnolottati leghista del 51%, per festeggiare la fine dell'assedio elettorale». E' stata una vigilia di voto tranquilla; rare le schermaglie tra i candidati. Solo ieri è cominciato a comparire qualche manifesto più pepato come quello della Lega secondo cui il Polo è ormai marmellata.

E mentre oggi i cinque aspiranti sindaco (Florio, Bonino, Cantarelli, Fassone ■ Reggio) abrucciano i pochi impegni rimasti, da domani la macchina elettorale metterà a punto i dettagli finali: i 110 seggi apriranno alle 7 di domenica per chiudere alle 22. Lo spoglio s'inizierà alle 7 di lunedì. Dalle 17 di domenica ■ potranno seguire sul maxischermo nell'androne del municipio le proiezioni sull'affluenza: dalle 8 ■ lunedì lo spoglio delle schede. Quest'anno c'è anche Internet: sul sito www.comune.asti.it, compariranno affluenza alle urne e risultati delle votazioni.

Franco Cavagnino

Scuole ■ maggio ■ vacanze

Negli istituti sedi di seggio Ma qualche preside polemizza

ASTI. Vacanze «forzate» da oggi a martedì compreso per gli studenti le cui scuole ■ sedi ■ seggio. Una pausa che facilmente soddisfa i ragazzi, ma crea problemi organizzativi e perplessità tra presidi e docenti. Su 110 sezioni elettorali, 94 saranno ospitate in scuole funzionali (altre ancora in edifici in passato adibiti a scuole, oltre all'ospedale e alle Case di riposo Città di Asti e Marelli).

Alla media Vinci (sede degli Uffici centrali dove confluiranno i dati) lezioni sospese solo lunedì 25 e martedì 26.

La scelta delle scuole nasce da esigenze di ordine pratico, spiegano all'Ufficio elettorale ■ Comune: «Sono una presenza capillare sul territorio - è l'indicazione - ■ inoltre hanno requisiti di accessibilità, ad esempio la ■ assenza di barriere architettoniche, e di spazio».

Sulla necessità di effettuare una «rotazione» tra le sedi si era espresso in passato il preside del liceo classico Alfieri, Serafino Ferraris, formalizzando per scritto un disagio diffuso tra i capi d'istituto. «Avevo chiesto - spiega - che si prendessero in considerazione altre scuole. Le elezioni si ■ moltiplicate negli anni. Per i ragazzi delle secondarie significa interrompere l'attività prima di esami importanti. Così l'istituto per ■ è più sede di seggio».

Dal Comune spiegano che in questo caso è stato possibile scegliere un'altra scuola (Monti) per la vicinanza ■ l'idoneità ■ la struttura.

«Insostituibile» sarebbe invece considerata la media Jona (600 studenti), in corso Genova (San Pietro). «Almeno i tempi però - spiega la preside Anna Maria Tavino Gabbio - devono essere più stretti». Più volte abbiamo chiesto ■ Comune ■ non impiegare tanti giorni per allestire e smantellare, ci rispondono che manca il personale. Allora perché non cercare altre soluzioni invece di paralizzare l'attività didattica? ■ mettono i seggi nelle due palestre. Disagi vengono segnalati anche da Giovanni Conti direttore ■ 1° Circolo (250 bambini

in vacanza alla Dante).

Dall'Ufficio elettorale intanto fanno sapere che entro settembre sarà attuata una revisione prevista per legge: si potrà arrivare fino a 1200 elettori per sezione contro gli 800 attuali e questo porterà a un accorpamento, con riduzione delle sezioni stesse. ■ si andrà al ballottaggio (7 giugno) nuova interruzione da venerdì ■ a lunedì ■ (compresi): l'anno scolastico si chiude sabato 13.

Manuela Tallano

Ponte sulla tangenziale

Vuole gettarsi in Tanaro agenti lo salvano

ASTI. Lo hanno afferrato appena in tempo: prima che potesse lanciarsi ■ Tanaro, dal ponte della tangenziale, verso ■ Alessandria. L'aspirante suicida, ■ operaio astigiano ■ 34 anni «malato d'amore», deve la vita a due agenti della polstadia, Maura Rinaldi ■ Massimiliano Scovazzi.

E' accaduto mercoledì, verso mezzanotte. I due agenti stavano rientrando in città dopo ■ servizio di pattuglia. Alla luce dei fari hanno notato un ciclomotore appoggiato alla spalletta del ponte. Vicino un uomo che si stava sporgendo pericolosamente. Hanno subito intuito quanto stava accadendo. Sono scesi ed hanno incominciato a parlare ■ l'operaio. Improvvisamente, quando ormai sembrava convinto a desistere, l'uomo si ■ sporto ancora ed ha rischiato ■ precipitare.

Dopo il salvataggio, l'operaio, ancora sotto shock, ha rifiutato il trasporto in ambulanza. «Voglio stare con i poliziotti - ha detto - ■ vivo grazie a loro».

[r. s.]

Camerano Casasco

Insegnante muore in moto

CAMERANO CASASCO. E' rimasto vittima di un incidente stradale, mentre stava rientrando a casa con la sua moto: la vittima è Gian Michele Tortolone, 44 anni, via Marconi 10. L'incidente ieri pomeriggio a Carnagnola. L'uomo viaggiava sulla sua Yamaha Teneré in direzione di Poirino: sullo svincolo di Carnagnola, secondo alcuni testimoni, è stato urtato da un furgone rosso, che poi non si è fermato. Sul ■ indagano i carabinieri.

Tortolone è caduto ■ terra, strisciando per una cinquantina di metri. Sul posto ■ intervenuti 118 ■ elimbranza: i medici hanno cercato ■ rianimare l'uomo, ma senza successo, a causa delle gravi ferite.

Gian Michele Tortolone si era trasferito a Camerano Casasco da tre anni: in precedenza aveva abitato ad Asti. Sposato (la moglie è medico e lavora all'Asl 19), è padre di un bimbo: era docente di filosofia.

[r. s.]

Impianto di Villanova

Discriminazione Tar ■ novembre

VILLANOVA. Mercoledì 4 novembre: è la data che il Tar avrebbe fissato per il pronunciamento definitivo sul progetto di discarica a Lepaudin. Ci vorranno ancora sei mesi per sapere se il piano del Consorzio rifiuti, contestato dal movimento antidislocazione che ha firmato i ricorsi al tribunale amministrativo, ■ possibilità ■ meno di essere realizzato.

Tempi lunghi, dunque: a quel punto sarà passato oltre un anno dalla decisione del Tar di incaricare il ministero dell'Ambiente di sciogliere alcuni nodi ritenuti fondamentali per il pronunciamento definitivo. Quelli sulla profondità di falda, però, paiono tutt'altro che districati: tant'è che il Tar sarebbe orientato, con una seconda ordinanza, a chiedere al ministero di fornire ulteriori ■ più approfondite valutazioni.

E sull'emergenza rifiuti, botta e risposta tra l'ex presidente del Consorzio, Massimo Camussi e l'attuale Silvano Roggero.

[l. n.]

Noi, europei alle urne

Quattro elettori e due candidati

ASTI. ■ la moneta unica ■ il futuro prossimo dell'Europa, la possibilità di votare nella città di residenza, benché cittadino straniero ■ un dato di fatto. L'opportunità è riservata, per legge, ai cittadini dell'Unione europea. Ad Asti sono complessivamente in 65, ma solo quattro hanno fatto richiesta di essere ■ iscritti alle liste elettorali: ■ britannici, un greco ■ una cittadina spagnola.

La legge consente loro di votare per l'elezione del sindaco, del Consiglio comunale e della circoscrizione; ma non solo: permette anche l'eleggibilità a consigliere e la nomina ■ assessore (ma non a quella di sindaco o vicesindaco). L'unico requisito richiesto è la residenza.

Tra i quattro europei che voteranno domenica, c'è Rigas Anghelakis, ■ anni, greco originario di un'isola dell'Egeo. In città dal 1970, Anghelakis è personaggio noto: all'inizio degli Anni '80 ■ stato dirigente dell'Asti calcio quando i galletti ■ in serie C e fine all'89 ■ stato direttore della Morando.



Rigas Anghelakis

«Perché votare ad Asti? Perché oggi si presenta l'opportunità e poi sono stato partecipe della vita della città sotto diversi aspetti. Quasi trent'anni ad Asti, sufficienti per trattare ■ pregi e difetti: «Mi piace come città, c'è tanta brava gente. Bisognerebbe però renderla più vivibile, soprattutto ■ punto di vista dell'ordine pubblico».

Voterà per la prima volta ad Asti anche John Martin William, 40 anni, tecnico ■ un'a-

CITTADINI
NELL'UNIONE
EUROPEA

RESIDENTI AD ASTI

MASCHI 25 DONNE 40 TOTALE 65

ISCRITTI ALLE ■ ELETTORALI

4 DI CUI: DUE BRITANNICI, UN GRECO, ■ SPAGNOLA

zienda metalmeccanica di Grugliasco. Ad Asti è arrivato quasi sette anni fa, per lavoro (alla Ceset), ma è in Italia da 18 anni. Gli altri due iscritti sono l'inglese Taylor Ward, 40 anni (insediante) ■ la spagnola Maria Casals Bosom.

Infine due stranieri (ma cittadini italiani) sono in lista per i Democratici per l'Ulivo: Joaquín Ruiz, spagnolo e Giorgio Rubolino, originario di Tirana.

[f. la.]

Nasce politicamente nel 1994 con Forza Italia.

Attualmente è coordinatrice Provinciale di «Donne Azzurre di Forza Italia».

Si presenta alle elezioni «Città di Asti 1998» quale Consigliere Comunale.

CON L'IMPEGNO DI:

Creare nuove forme d'aiuto per le fasce deboli «Servizi alternativi dell'assistenzialismo».

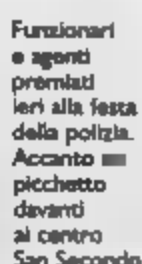
Sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti sui problemi sociali della nostra città (disoccupazione, droga, prostituzione, immigrazione) affinché vivere la città di Asti non sia l'incubo quotidiano di questi ultimi anni.

Promuovere la riduzione delle imposte comunali per aiutare le piccole e medie Imprese ■ a creare nuovi posti di lavoro.

«Disponibilità, capacità, fermezza senza compromessi saranno gli obiettivi per i prossimi cinque anni».

Il tuo voto è importante.
L'astensionismo di oggi non giustifica la protesta di domani.

Polizia e cittadini alleati contro la nuova criminalità



Un fermento che non incide però sul bilancio

Franco Binello

AMMO	
DI IPERANIT	
(MAGGIO '97 - MAGGIO '98)	
ARRESTI	154
DENUNCE	886
ARMAMENTI	
ARRESTI	51
SEQUESTRI DI SOSTANZA STUPEFACENTE	7 KG
PER OVERDOSE	
	4
STRANIERI	
ESPULSI	
ARRESTI	63
DENUNCIATI	467
POLSTRADA	
INFRAZIONI ACCERTATE	11.579
IMPORTO DELLAZIONI	1.477.000.000

desca.
Lodi: ispettore superiore
Lorenzo Defilippi, ispettore
Rossana Finotto, Pier Sandro
Dellapiana, vice ispettore Pie-
tro Paolo Mocchi, assistente
capo Luigi Faragasso, agenti
scelti Matteo Mulè, Ezio Co-
rallia e Bianca Bianco

Massimo Carrusì e Silvano Roggero

ATL Agenzia turistica locale

PROPAGANDA ELETTORALE



COMITANTE: RENATO MAGGIORA

MAGGIORA RENATO - IMPIEGATO BANCARIO

L'occupazione, la sicurezza, ■■■■■ilità:
il mio contributo per la rinascita ■■ Asti



IL COMUNE DI ASTI
SCHEDA CIRGIA

MAGGIORA

Si presenta oggi, in un convegno, il progetto del parco lungo il Tanaro

Asti riavrà la sua riviera

Laghetti, sentieri e verde in riva al fiume

Quei licheni «spia»

L'Arpa li studierà per definire la qualità dell'aria in provincia

ASTI. I licheni, organismi vegetali frutto di simbiosi tra alga e fungo, serviranno a comporre la futura carta della qualità dell'aria nell'astigiano. Anonimi esseri per i profani, i licheni sono considerati dagli studiosi preziosi indicatori biologici: la loro presenza sugli alberi, consentiranno di definire il grado di purezza dell'aria.

«A seconda della specie che verranno individuate sulle cortecce - spiega Luigi Dagna, direttore dell'Arpa - risaliremo al livello di inquinamento atmosferico della zona: esistono licheni più resistenti alla contaminazione dell'aria da parte di traffico, impianti di riscaldamento o industriali».

«Anche le piogge acide possono favorire la presenza di questi organismi nell'ambiente», indica Lara Castino, 26 anni, biologa astigiana specializzata in lichenologia. Alla ricercatrice l'Arpa ha affidato il compito di censire e studiare la presenza dei licheni sulle piante: lavoro che durerà un anno e che si inizierà nei prossimi mesi. La borsa di studio della biologa sarà finanziata dall'assessorato all'Ambiente della Provincia (20 milioni).

Utilizzando mappe e cartine, Lara Castino «batterà» l'intero territorio provinciale, dove di individuare 200 stazioni da cui prelevare campioni di licheni da analizzare in labora-



Lara Castino, 26 anni, biologa astigiana specializzata in lichenologia

torio. Sarà un lavoro che, all'inizio, richiederà buone gambe: bisognerà camminare tra i sentieri di campagna, fino ai boschi della Langa o, più semplicemente, nelle aree industriali e centri Villanova, Canelli e Nizza.

Sarà studiato anche il capoluogo, dove i licheni sono stati segnalati, tra l'altro, al parco di Rio Crosio. In campagna, invece, la loro presenza servirà anche a documentare l'incidenza, nell'ambiente, dei fertilizzanti sulle colture.

Ma c'è di più. Il nostro progetto è importante - ricorda Dagna - perché si collega anche ad aspetti più propriamente sanitari: studi analoghi svolti in Veneto hanno ottenuto risultati confrontabili con quelli derivanti da indagini epidemiologiche sull'incidenza dei tumori polmonari in una data area.

Laura



E' il 1995: dopo l'alluvione si ripuliscono le sponde. Ora il Comune vuol rilanciare quest'area

ASTI. Un posto tra il verde in cui passeggiare, divertirsi in bicicletta oppure pescare: il tutto lontano dalle auto, accompagnati dal sottofondo delle acque del fiume.

Il progetto sul parco del Tanaro è anche questo: una scelta per recuperare il legame col mondo d'acqua che scorre alla periferia della città. Ma anche un modo per valorizzare una porzione di territorio oggi dimenticata: quella che in sponda sinistra corre, per qualche chilometro, dallo sbocco delle acque ripulite del depuratore: l'impianto di depurazione, ampliato e potenziato di recente, all'Isolone. Poco più a monte c'è il parco Lungotano.

In pratica il Comune punta a realizzare un investimento di un miliardo, il recupero ambientale di un'area oggi degradata. Il piano di fattibilità, redatto dall'assessorato all'Ambiente, è presentato oggi al convegno «Progettare il verde in ambito fluviale» che si aprirà alle 9 in Provincia.

Su «il parco del Tanaro: un'importante opportunità per

la città di Asti» relazioneranno in particolare, alle 15,15, cinque esperti della facoltà di Agraria di Torino (Accati, Assone, Devecchi, Candeli, Pavio), che organizza il seminario.

Il progetto comunale comprende anche la risistemazione della sponda attraverso interventi di ingegneria naturalistica e l'impiego di piante (come i salici) tipiche del luogo. Il futuro parco comprenderà anche i tre laghetti, frutto di precedenti escavazioni, alimentati dalle acque ripulite del depuratore: si potrà fare pesca sportiva, mentre tutt'intorno sarà attrezzata un'area per il pic-nic. Una pista ciclabile correrà parallela al fiume, in parte anche sull'argine costruito nel '95 a seguito dell'alluvione.

Il convegno, patrocinato da Comune, Provincia e Accademia dei Georgofili di Firenze, sarà aperto da Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi; ospiterà le relazioni di esperti su problemi tecnici ed esperienze già avviate sui fiumi Stura e Dora. (L. n.)

Al Pellati di Nizza

Incontri su scuola e lavoro

NIZZA. Disponibilità a trasferirsi in altre città, capacità ad essere flessibili nell'orario di lavoro, conoscenza delle lingue e dell'informatica: questi i principali requisiti che le aziende oggi richiedono ai futuri ragionieri. Di questo e di altri argomenti, si è parlato nei giorni scorsi all'istituto «Pellati», durante l'incontro annuale dei maturandi delle quinte classi (sono una settantina), con esponenti di aziende private, banche, rappresentanti dell'Informale lavoro della Provincia, del Cilo di Nizza e dello Ial.

Un panorama efficace - spiega il preside Emilio Leonotti - che ha interessato molto i ragazzi. Gli studenti hanno partecipato attivamente all'iniziativa ponendo quesiti di ogni genere. Tra i relatori, Giovanni Guazzo per la grande distribuzione, Bruno Faenzi dell'Api (non ha nascosto le difficoltà di espansione delle piccole imprese) e Piero Barbero della distilleria di Mombercelli, che ha rappresentato il vasto pianeta delle aziende a conduzione familiare, illustrando le particolarità del lavoro stagionale e con grande flessibilità di orario. C'erano anche due ex allievi del Pellati, Alessandra Rabbellino ed Andrea Fiorio: hanno raccontato le loro esperienze lavorative nell'azienda di famiglia ed in banca.

Sempre al Pellati, coinvolgendo anche i maturandi liceo scientifico Galilei, hanno preso il via le conferenze dei docenti Giancarlo Borri sulla letteratura contemporanea.

Tra le prossime iniziative del Pellati, la collaborazione con il Cilo di Nizza, da segnalare gli stages da metà giugno, per una ventina di studenti del quarto anno, in uffici municipali e industrie della zona. (a. ce.)

IN BREVE

Ille d'Annone

Retata di prostitute sulla statale

Nuova retata anti-lucciole dei carabinieri di Annone. Una dozzina le prostitute controllate sulla statale per Alessandria: tre di loro sono state denunciate perché risultate irregolari.

Torino

Salone del libro: sconti per chi è in treno

In occasione del Salone del libro le ferrovie hanno programmato fino al 25 maggio una fermata straordinaria al Lingotto a Torino. I viaggiatori che presenteranno alla cassa del salone il biglietto ferroviario avranno diritto all'ingresso a prezzo ridotto.

Castel Rocchero

Scolara premiata per ricette al computer

Manuela Desilvestri, 11 anni, alunna di quinta elementare alla scuola «Saracco» di Acqui, è vincitrice del concorso «La campagna dei bambini» indetto dalla Conferenza dei coltivatori di Alessandria. La ragazzina, che è figlia di Palma Stanga, direttrice didattica alle elementari di Canelli, è stata premiata (le è stato consegnato un computer) per un elaborato che presenta, in forma di fumetto, antiche ricette gastronomiche contadine. (M. L.)

Il vescovo benedice la pietra della nuova chiesa



Stasera alle 21, il vescovo Poletto benedirà la pietra angolare della nuova chiesa in regione Piana (nella foto il cantiere). Accanto all'edificio religioso sorgeranno anche strutture sportive (calcetto, pallavolo, tennis, pallacanestro) e ricreative. La nuova chiesa sorge in una zona densamente popolata e di espansione del paese e a complemento della parrocchia, situata nella parte alta. Il costo complessivo è di un miliardo, metà del quale finanziato dalla Conferenza episcopale. L'inaugurazione è prevista per il prossimo anno. Alla cerimonia, stasera, parteciperà il prefetto Carlo Ferrigno.

Il direttivo dell'Associazione difesa della Piana

Giulia Carpiagnano di Valfenera, dipendente del Comune di Torino è stata confermata alla presidenza dell'Associazione per la difesa del territorio della Piana villanovese. Il direttivo è inoltre formato da Francesco Tessiere, Beppe Mosso, Carlo Benozelli, Giovanni Trinchero, Pierantonio Pasquero (cassiere), Pierangelo Bergamo (segretario). (m. t.)

ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ASTI • 24 MAGGIO 1998

LUIGI

FLORIO

43 anni, avvocato, europarlamentare

CANDIDATO SINDACO

per Forza Italia, Alleanza Nazionale, Cristiani Democratici Uniti, Centro Cristiano Democratico, Piana Segni, Verdi Federalisti, Piana Segni per l'Europa, Unione Democratica per la Repubblica

Per LUIGI FLORIO sindaco (il simbolo già prestampato sulla SCHEDA GRIGIA) basterà barrare uno di questi simboli collegati alla candidatura.



PROPAGANDA ELETTORALE

CONSIGLIERE RESPONSABILE: NAUSICA BORA



RILANCIAMO ASTI

lanciare l'occupazione creando oneri e tributi a crea lavoro

rendere la città sicura potenziando la polizia municipale e sensibilizzando la cittadinanza sul territorio

affrontare alla radice il problema della viabilità creando nuovi parcheggi centro

ridurre sprechi e spese produttive per poter maggiormente aiutare le categorie più deboli

prestare più attenzione ai problemi ambientali creando da una autentica scelta differenziata dei rifiuti

rendere Asti una vera città universitaria

sviluppare maggiore economia per il Comune puntando ad un vero localismo

12 mesi...
da collezione.

12 compact disc
da ovazione.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del **centenario della Deutsche Grammophon**, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de **"l'Albero della Musica"**. Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 23 maggio c'è l'ultimo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al **"Concerto"**: brani di **J. Brahms e M. Ravel**. **"l'Albero della Musica"**: un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1 ^a serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2 ^a serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3 ^a serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 23 maggio il quarto CD.

Specchio + **LA STAMPA** + CD
a sole **14.900 lire***
(Acquisto facoltativo)

* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Il casalese segnalato dai Verdi: si occuperà di Cultura

Lo scultore Marco Porta neoassessore provinciale

CASALE. L'artista casalese Marco Porta è il nuovo assessore alla Cultura della Provincia. Il nominativo, segnalato dalla lista civica casalese «Città insieme» e dai Verdi, è già nell'aria da qualche tempo, ma solo adesso ha i crismi dell'ufficialità perché il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, ha firmato il provvedimento di nomina.

Marco Porta, 41 anni, sposato, padre di due figli, non è esponente di partito. E' però conosciuto a Casale sia come docente di matematica e fisica al liceo classico Balbo (dove ricopre anche il ruolo di vicepreside), sia per la sua attività artistica. Scultore affermato non soltanto a livello nazionale, ha esposto in diversi Stati europei (alcuni suoi pezzi fanno parte di collezioni private e pubbliche), e, di recente, anche in Giappone. A Casale ha legato il proprio nome al monumento dello sport collocato nel piazzale antistante il palazzetto e all'originale monumento «Padre Pio» che sarà presto sistemato



Il casalese Marco Porta, neo assessore

nei giardini davanti all'ospedale «Santo Spirito». Di recente ha tenuto un breve corso dedicato all'arte contemporanea in biblioteca civica.

Della squadra di Fabrizio Palenzona, dunque, fanno parte due casalesi: oltre a Porta, anche Paolo Filippi, che si occupa di lavoro.

Nel «crimpastino» è un anno dalle elezioni, il presidente ha anche provveduto ad affidare la delega per il turismo a Giancarlo Scotti e per lo sport a Mara Scagni.

Intanto, in merito alla presidenza del consiglio provinciale, che secondo alcuni avrebbe potuto essere affidata a un esponente di Rifondazione comunista, il segretario provinciale del partito, Alberto Deambrogio, respinge queste illusioni: «Non esiste a oggi nessun accordo di nessun tipo», anzi, «Rifondazione ribadisce le perduranti distanze di merito e programmatiche dall'attuale giunta provinciale. Proprio per questo non ritiene possibile e utile collegare eventuale proposta che colleghi un incarico istituzionale in Consiglio ad una ricaduta politico-programmatica». Deambrogio sollecita «semmmai» ripresa di un dialogo a tutto campo tra Rifondazione comunista e il centrosinistra «partire dai grandi nodi problematici che il territorio vive».

Triglia lancia il piano «Vigilanza e sicurezza» per frenare la delinquenza

Pool di vigili anti-criminali

160 Comuni monferrini uniranno le forze

Le genti del Monferrato si sentono più al sicuro. Le case svaligate, i furti nei negozi, le aggressioni agli anziani — riguardano solo la città, ma preoccupano, più, i paesi. Un appello lo ha lanciato, in Consiglio comunale, il consigliere Marco Botta (An), interprete di timori espressi da più sindaci nell'ambito dell'Associazione dei Comuni del Monferrato: il problema che li assilla maggiormente. Non se lo nasconde il sindaco Riccardo Coppo: «Si stanno cercando soluzioni addirittura per costituire una sorta di vigilanza urbana intercomunale».

Il presidente dell'associazione, Riccardo Triglia, conferma: «Il problema della sicurezza è ed è praticamente comune a tutti. Lo dimostrano le risposte dei primi 47 sindaci contenute nei questionari che abbiamo distribuito tra i nostri 60 associati». Analoga iniziativa è stata attuata anche nei 51 paesi del Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese, con cui l'Associazione dei comuni del



Distribuito un questionario ad oltre 100 sindaci: in molti paesi manca la guardia municipale

l'esercizio delle vigilanze. Queste considerazioni hanno indotto Triglia a promuovere il progetto «Vigilanza e sicurezza», esteso appunto ai comuni del Monferrato e del Vercellese. Precisa il presidente: «Riteniamo che una sorta di consorzio per la vigilanza possa anche trovare accordi con la polizia e i carabinieri affinché l'opera di sorveglianza sia garantita da turnazioni concordate».

Si potrebbero prevedere corsi di formazione del personale, magari con il coordinamento dei due comandanti dei vigili di Casale, Enrico Benzi, e di Vercelli, Giorgio Spalla, che sono in buoni rapporti dice Triglia.

Silvana Mossano

Norme sul lavoro

Manager dell'Asl patteggiano multa in prete

CASALE. Dirigenti dell'Asl patteggiano in prete per aver omesso di controllare se i rumori sul posto di lavoro potevano provocare danni e disturbo ai dipendenti dell'ospedale. Si tratta di Gabriella Novarese, 41 anni, via Bertana 41, ed Ermano Derogibus, 60 anni, di San Germano, strada Alessandria 71. Entrambi erano stati commissari straordinari dell'Usl 21 rispettivamente fra il primo luglio e il 4 agosto del '95 e dal 4 agosto al 24 marzo '96. Davanti al pretore Nadia Magrini hanno patteggiato una pena di 70 giorni di reclusione ciascuno, poi convertiti in 5 milioni e 250 mila lire di multa.

Secondo l'accusa avevano omesso di procedere alla valutazione del rumore sul posto di lavoro ed eventualmente attuare misure preventive e redigere l'apposito rapporto.

Situazione molto tesa ai corsi decentrati per traduttori ed interpreti

Acqui, gli universitari insorgono

«Le carenze sono troppe, non paghiamo la tassa»

ACQUI TERME. «Non paghiamo la terza rata delle tasse. Lo hanno deciso gli studenti del Corso di diploma universitario per traduttori e interpreti della sede decentrata ad Acqui dell'Ateneo di Genova».

«All'unanimità abbiamo deciso di sospendere il pagamento, visti i numerosi disagi con i quali oggi giorno dobbiamo confrontarci», spiegano i rappresentanti degli studenti Lara Bastini e Alessio Caruso. Aggiungono: «Del previsto soggiorno all'estero non è stato ancora comunicato nulla. Oltre al fatto che l'organizzazione sia della Società consortile Langhe-Monferrato-Roero, non in grado di soddisfare le nostre esigenze per interpreti. I contatti con l'Università straniera sono stati presi solo a marzo».

Ma l'elenco dei problemi è lungo: «Il laboratorio linguistico



L'assessore Danilo Rapetti

è fondamentale, ma non è utilizzabile. Nonostante siano già state inviate, ai studenti, le ingenti lettere di protesta il problema rimane da risolvere. Questo ostacola lo svolgimento delle lezioni. Abbiamo due cabine, ma il Comune che è il proprietà-

rio, non ci autorizza l'accesso. Inoltre, sebbene il Consiglio di diploma abbia richiesto di acquisirne altre, il Comune non si è pronunciato».

Problemi anche per i locali: «Quelli messi a disposizione dal Comune risultano del tutto insufficienti e servizi quali tv satellite, videoteca, non sono usufruibili, poiché i locali sono sempre utilizzati per le lezioni, mentre la biblioteca offre ristrette possibilità per la scarsità di libri e dizionari specifici essenziali».

Da Palazzo Levi fanno sapere che per il soggiorno all'estero, ho già avuto un incontro col Consiglio di diploma — spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Danilo Rapetti. «Non posso negare che vi sia qualche problema per il laboratorio linguistico, vista la tecnologia utilizzata».

Gian Luca Ferrise

Operazione dei carabinieri: in carcere un giovane del paese e un marocchino

Mombaruzzo, due arresti per droga

Presi in casa con 10 grammi di eroina grezza

Due arresti e dieci grammi di eroina «grezza» sequestrati: è il bilancio dell'operazione antidroga compiuta in un cascinale di Valle Cervino, dai carabinieri del nucleo operativo di Canelli.

In carcere sono finiti il proprietario della casa, Pier Paolo Pagella, 32 anni, e il marocchino Aïed Fajade, di 32. Era quest'ultimo ad avere la droga nascosta negli slip. I due avrebbero anche abbozzato un tentativo di fuga, ma sono stati subito bloccati dai militari.

Secondo gli investigatori i due in manette facevano da punto di riferimento per il mercato dello spaccio nella zona ai confini tra l'Astigiano e l'Acquese.

I controlli duravano da tempo, ma finora erano sempre mancati riscontri ai sospetti dei carabinieri. Questa volta è sta-

UN CASALE

Dopo il blitz, patteggia

CASALE. Da... de Lo Piccolo, 27 anni, via XX Settembre 80, ha patteggiato 10 mesi di reclusione e 1 milione e mezzo di multa per detenzione a scopo di spaccio di stupefacenti. Il giovane, arrestato nel febbraio dalla squadra antidroga della polizia, era stato trovato in possesso di alcuni grammi di eroina, già predisposta in dosi, e di attrezzatura varia per il confezionamento e la pesatura della droga. Lo Piccolo era stato bloccato nell'ambito di una maxi inchiesta denominata «Operazione Nino». Il blitz, con l'utilizzo di cani poliziotto, era scattato dopo mesi di pedinamenti e intercettazioni. Erano state arrestate otto persone e ne erano state denunciate altre sette a piede libero. La Polizia aveva bloccato un giro di droga da 200 milioni al mese.

[r. sa.]

ta decisa l'irruzione, che ha dato risultato positivo.

Ora si dovrà accertare la provenienza della droga e dove veniva successivamente «tagliata» e smistata.

Pagella e il marocchino, dopo un primo interrogatorio in caserma, sono stati trasferiti nel carcere di Quarto, dove verranno sentiti dal magistrato.

[f. b.]

BREVE

San Cileo muore sulla strada nel motocarro ribaltato

Incidente mortale ieri sull'A26, dopo la galleria Olimpia, in direzione Casale. E' morto Iturra Rojas Pedro Hecto, 49 anni, cileño abitante a Genova. Era a bordo di un motocarro condotto da Patrizio Venturiere, 41 anni, di Genova, urtato da un autoveicolo guidato da Luca Paduano, 26 anni, pure genovese. Il cileño è rimasto schiacciato nel motocarro ribaltato nel fossato.

[r. sa.]

Solero Chiedeva soldi pro Antifas condannato dal pretore

Ernestino Quirino, 46 anni, abitante a Solero, è stato condannato dal pretore Nadia Magrini a 4 mesi di reclusione e 200 mila di multa. Spacciandosi per incaricato dell'Antifas di Casale, si era fatto dare denaro per falsa beneficenza.

[r. sa.]

Casale Il Gruppo Gaiero acquisisce la Italprofil

Si amplia il Gruppo Gaiero, specializzato nel settore siderurgico: ha acquisito il 51% della Italprofil srl di Casale, che produce profilati a freddo (2 miliardi e mezzo di fatturato nel '97).

[r. al.]

Casale «Crescere con arte» mostra in via Rosselli

Domani alle 9 alla scuola materna Rosselli, apre la mostra «Crescere con Arte». Sono esposte opere individuali e opere collettive, realizzate con diversi tipi di materiali. Si può visitare dalle 12 alle 12. Per informazioni 0142-72643.

[r. sa.]

PROPAGANDA ELETTORALE



APPELLO

alle Compagne e ai Compagni Socialisti e Socialdemocratici e agli astigiani che nel passato hanno votato socialista o socialdemocratico.

Il 24 Maggio, i cittadini astigiani saranno chiamati a eleggere il Sindaco e il Consiglio comunale che governeranno la nostra città sino al 2002.

I Socialisti e i Socialdemocratici per storia, tradizione e cultura non possono che collocarsi a sinistra, altrimenti non sarebbero più socialisti e rinuncerebbero, di fatto, alla difesa dei valori, degli ideali e dei contenuti che continueranno a sintetizzarsi nella parola «Socialismo».

Pertanto invitiamo l'elettorato socialista e socialdemocratico e tutti i cittadini amanti del progresso della Città a esprimere il proprio voto per il candidato a Sindaco ANTONIO FASSONE, che riteniamo persona seria, affidabile, capace e coerente: candidato espresso da una coalizione di Centro Sinistra.

Invitiamo altresì l'elettorato socialista o socialdemocratico a esprimere il proprio voto per la lista dei DEMOCRATICI DI SINISTRA che si richiama ai valori della Sinistra riformatrice.

■ Antonio GIOLITTI
■ Pier Luigi ROMITA
on. Valdo
Gian Franco CRENNI
Angioletta GHIDELLA
Carlangelo MORO
Guido ROSINA
Piero VALPREDA

on. Giorgio BENVENUTO
on. Giorgio RUFFOLO
Gian Carlo CANESTRI
Pietro CRESTA
Luis MARENGO TAMBORINI
Enzo PORCELLANA
Michele RUBANO

comitente: Giancarlo Tralano

ELETTORALE - COMMITTENTE: MATASSI

E se provassimo a cambiar musica?

AL COMITATO MUNICIPALE CHE GARANTISCA PIÙ VIVIBILITÀ, MAGGIOR SICUREZZA AI CITTADINI, MAGGIORE TUTELA

MAGGIORE ATTENZIONE AI PROBLEMI DELLA VIVIBILITÀ.



Vota Grazia BURATTI

Asti, 24 maggio '98 Elezioni Comunali

E-mail: buratti@comuni.asti.it - Tel. 0142/215211

Domenica, in tutto il Piemonte, 120 occasioni di «incontri ravvicinati di tipo enoico»

Le cantine aprono le porte

Per far conoscere vini e produttori

Vorreste una bottiglia di Barolo della vostra annata? nascita? Provate a convincere Anna Abbondanza che vi accompagnerà nelle cantine climatizzate della «Marchesi di Barolo», dove è custodita una delle più complete storiche della fine dell'800 in avanti.

Vi piacerebbe entrare in una cantina scavata nel tufo, larga come la galleria del Sempione? La potete scoprire sotto la collina di Canelli, entrando nella antica sede di Casa Contratto, dove maturano le bottiglie di spumante metodo classico. Amate invece un rustico incontro tra Barbera, pane e salame? La musica? Trovatela domenica pomeriggio a Rocchetta Tanaro, dove una banda di 40 elementi vi accompagnerà tra le cantine del paese di Giacomo Bologna, per un allegro pellegrinaggio.

Tre esempi, tra i tanti, di come potrete passare la prossima domenica in Piemonte. Sono 120 le aziende che hanno aderito al «Wine-days», ovvero la quinta edizione di «Cantine aperte». È un evento che coinvolge in Italia 500 cantine e che vedrà interessare altri mille luoghi del vino in tutto il mondo: dall'Australia alla California, dall'Argentina al Sud Africa.

«In Piemonte abbiamo messo a punto un programma molto intenso», annuncia Delfina Quattrocchi, dalla tenuta «La Tenaglia» di Serralunga di Crea, nel Monferrato casalese. Come presidente del gruppo piemontese del Movimento Turismo del vino, ha riunito tutti i produttori chiedendo di non limitarsi ad «aprire le cantine».

«Vogliamo far conoscere solo i nostri vini, ma anche gli uomini e le donne che li producono, le loro storie, le passioni, il loro lavoro. Incontri ravvicinati del tipo «enoico» non solo,

visto che in Piemonte, ai vini verranno abbinati anche degustazioni di formaggi e mostre.

In tutte le 120 cantine sarà a disposizione materiale illustrativo della zona: le mitiche Langhe, l'emergente Roero, il vivace Monferrato astigiano e quello casalese, il Tortonese, la Gavi, le colline del Novarese e quella della viticoltura confinata nella provincia di Torino.

Gli «enoturisti» potranno anche ricevere la tessera di socio esperto del Movimento turismo del vino. Un fenomeno che l'an-

no scorso, in Italia, ha già coinvolto 2,5 milioni di visitatori, attenti e curiosi.

Per avere maggiori informazioni sull'elenco delle aziende che partecipano all'iniziativa è stato attivato un numero di telefono ribattezzato «VinoTel». Componendo lo 0141-720.875 si potranno avere 24 su 24, sia per telefono che per fax, indirizzi, percorsi e suggerimenti. E non poteva mancare il sito Internet: www.colline.com.

Sergio Miravalle

Il «Movimento Turismo del vino» ha organizzato visite nelle principali cantine piemontesi di produzione: dalle Langhe al Monferrato, dal Gavi alle colline novaresi.



Percorreranno la strada delle Grange e si fermeranno in piazza Cavour

Cinquanta «Rosse» a Vercelli

Domenica il primo raduno Ferrari-Agriturist

VERCELLI. Cinquanta Ferrari, provenienti da tutta Italia e dalla Svizzera, parteciperanno domenica al raduno «Le Rosse», Riso e il Vino» organizzato dall'Agriturist provinciale, presieduta da Lella Bassignana, dall'Istituto Terra del Nebbiolo del Nord Piemonte (il presidente è Alessandro Francoli) e da La Stampa.

Le Ferrari si daranno appuntamento alle 9, a Desana, un piccolo centro agricolo ad una decina di chilometri da Vercelli, quindi percorreranno la strada delle Grange, facendo tappa nelle aziende agrituristiche situate lungo il percorso: la tenuta Castello di Desana, la floricultura Viero di Lignana, l'azienda agricola La Lodigiana di Ronsecco e la Veneria di Lignana, dove è in programma il



Lo scorso anno al raduno delle Rosse venne abbinato il Concorso di bellezza «Miss Ferrari».

pranzo. Ai ferraristi saranno offerti prodotti e piatti preparati dalle aziende di Agriturist, mentre, ovviamente, i vini saranno messi a disposizione dalle «Terre del Nebbiolo».

Nel pomeriggio le Rosse raggiungeranno Vercelli: percorre-

ranno le vie del centro e affluiranno in piazza Cavour dove, alle 16.30, si svolgeranno le premiazioni, compresa quella per la più bella vetrina dedicata alla Ferrari: quest'ultima iniziativa è stata lanciata da La Stampa. [e. d. m.]

«Voci nuove per Mimì»

La vita una volta Piemonte-Liguria (e la Toscana)

ALBENGA. Sarà, probabilmente, una lotta tra Piemonte e Liguria la possibilità di inserimento della Toscana. Torna «Voci nuove per Mimì», festival organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga per il quarto anno. La finale si svolgerà il 15 luglio in piazza San Michele ad Albenga e, in queste settimane, si stanno organizzando le selezioni per portare i 14 talenti alla gara conclusiva.

La selezione per il Piemonte si svolgerà a Pianet di Courmayeur il 27 giugno. La prima edizione del festival fu vinto dall'astigiana Tiziana Ratel. «Per questo diciamo che la vittoria può venire dal Piemonte», spiegano ad «Eccoci». Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare all'agenzia al numero 0182/554886. [s. p.]

UNA GITA A...

Arona, la Fiera sul lago l'euro-moneta ufficiale

È la porta che mette in contatto la città con i laghi europei più noti. Arona è anche la meta per la gita fuori porta di una giornata, per chi arriva in autostrada da Torino (un'ora e mezzo) o da Milano (meno un'ora).

E da domani l'elegante città che s'affaccia sull'antico Verbanus (il Lago Maggiore) diventa piccola capitale europea: la fiera campionaria, arrivata al 36° anno. Espositori da tutto il mondo, nei padiglioni sistemati in piazzale Moro, sul lungolago. Sarà l'occasione per simulare, come già era avvenuto poche settimane prima a Novara, la circolazione dell'euro in fac-simile, moneta ufficiale della rassegna. Sarà spendibile solo all'interno della fiera per acquisti e consumazioni.

Accanto ai settori tradizionali (turismo e campeggio, arredamento, gastronomia), alcune «new entry»: l'artigianato del lago e il tempo libero. Ci sono spunti interessanti anche per gli appassionati di motonautica. Orari: 16.30-23.30 nei giorni feriali, 14-23.30 in quelli festivi, sino al 7 giugno. Tutti i giorni, nel settore «free time», un apposito spazio assistito (dalle 17 alle 22) per i bambini di età compresa fra i tre e i dieci anni. A disposizione degli appassionati del free climbing una palestra artificiale di roccia; possibilità di gite in motoscafo; partenza e ritorno alla fiera.

È il lago, infatti, con le sue attrazioni naturali, a catturare lo sguardo del visitatore. Ed ecco, proprio di fronte, sulla sponda lombarda, lo splendore della Rocca di Angera, che propone il museo della bambola nei secoli: dieci minuti di traversata sul battello, poi una salita a piedi, chi vuole restare in Arona, non deve dimenticare la statua del San Carlone, il colosso che con il piedistallo misura metri in altezza. Un



Il gigantesco San Carlone compie 300 anni

simbolo che ricorda San Carlo: quest'anno ricorre il trecentesimo anniversario della collocazione di quest'opera mastodontica disegnata dal Cerano ed eseguita da Bernardo Falcone e Siro Zanelli.

La città è il punto di partenza per scoprire il lago: dall'imbarcadere battelli ad aliscafo per Stresa, le Isole Borromeo, Ascona e Locarno in Svizzera. Numerosi i punti di ristoro: caratteristici, fra gli altri, i ristoranti «Pescatori», «La Vecchia Arona» o all'«Anticucina».

Chiara Pirelli

Il divano.

Nei nostri 10.000 metri di esposizione potete incontrarne di ogni tipo e possiamo proporvene moltissimi altri grazie ai nostri esperti e alla profonda conoscenza di un mercato prodigo di soluzioni.

Così come qualsiasi altro elemento d'arredo da Perosino potete scegliere con la certezza di una selezione basata su qualità e convenienza. Venite a Isola d'Asti, parcheggiate all'interno del nostro

complesso e poi, passeggiare tra le nostre proposte, accomodatevi sui divani, osservate forme e colori, accarezzate tessuti, valutate ogni dettaglio.

Aspettatevi condizioni d'acquisto, assistenza e attenzioni senza confronti. Ci trovate a Isola d'Asti, anche domenica.

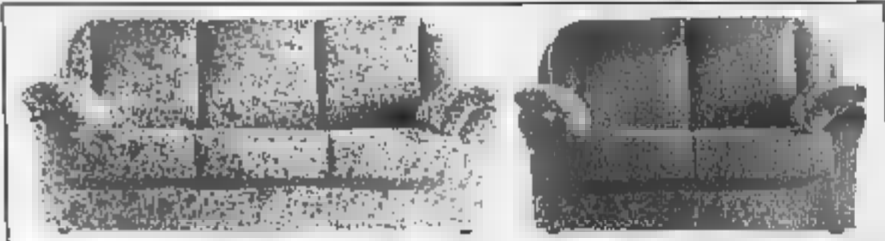


Arredamenti Isola d'Asti.

Perosino

L'isola del divano.

Isola d'Asti (At) - C.so G. Volpini, 89 - tel. 0141/95.84.55



L'offerta del mese

Splendidi imbottiti in stoffa anche trasformabili a letto, con rivestimenti completamente sfoderabili e lavabili.

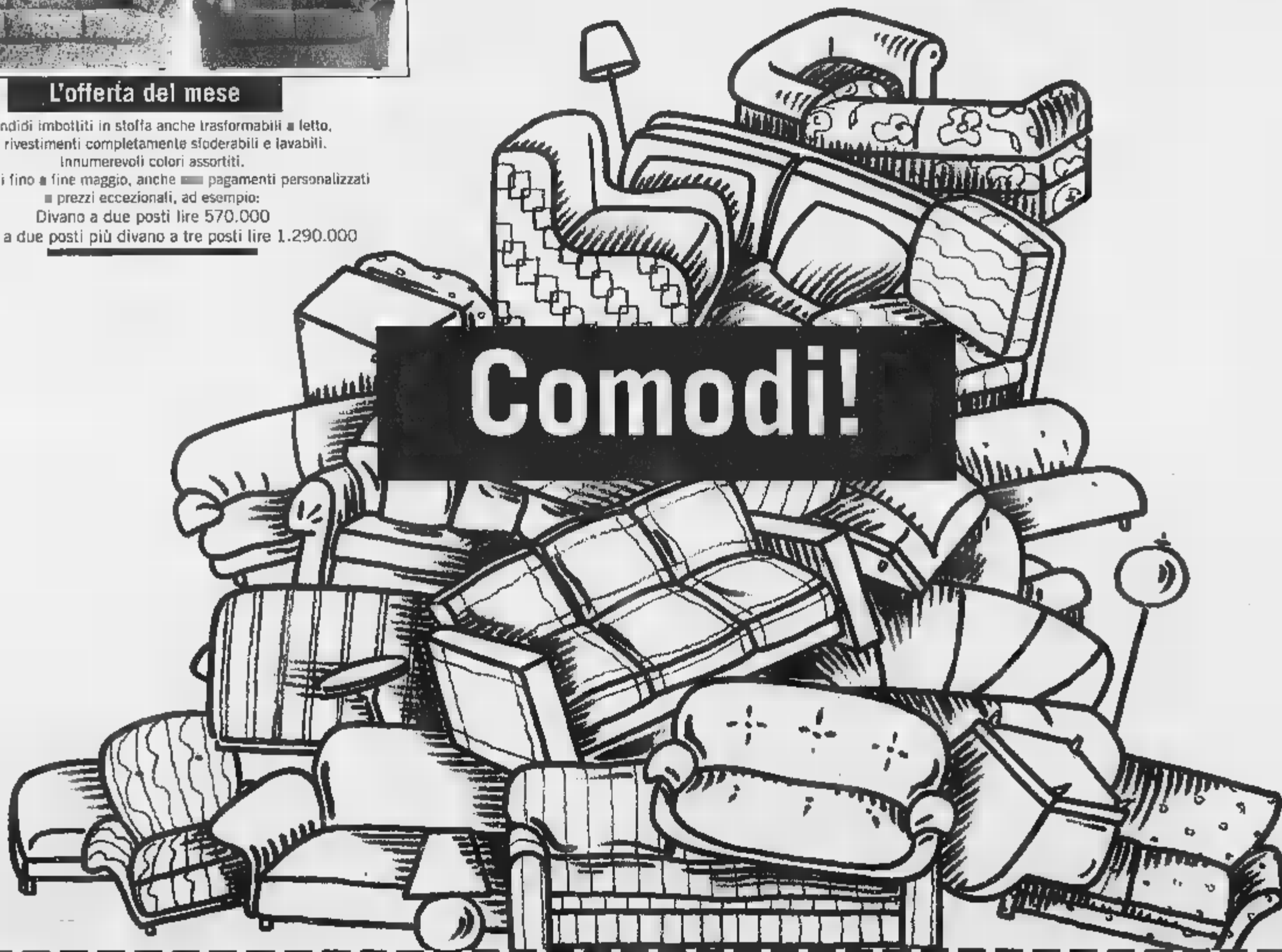
Innumerevoli colori assortiti.

Disponibili fino a fine maggio, anche pagamenti personalizzati

prezzi eccezionali, ad esempio:

Divano a due posti lire 570.000

Divano a due posti più divano a tre posti lire 1.290.000



Comodi!

Moncalvo, poesie e musica; disco a Caneli

Bimbi in scena ad Asti, Costigliole è «Città aperta»

Quell'armonica è un vero torнадо

Ecco una panoramica degli appuntamenti del fine settimana nell'astigiano.

OGGI

Alle 21 al teatro comunale va in scena «Orizzonti tra parola e musica». In scena l'attore astigiano Mario Nosen- go e il chitarrista Giovanni Lodigiani, autore di due album di musica new age. Propongono un accostamento di testi poetici e brani musicali. Ingressi: da 15 a 25 mila lire. Info: 31.383.

Alle 21,30 al «Giardino di Rasku», corso Alfieri 310, conferenza su «Egitto e oltre». Ingr. libero.

Per «Asti teatro ragazzi» appuntamenti al Centro giovani. Alle 16 presentazione dei progetti degli insegnanti; alle 10, in sala Pastore, i bimbi della materna «Colodi» presnetano «Festa al castello»; alle 11, quelli della materna «Castiglione»: «Teniamoci per mano».

Alle 22,30 all'Osteria dell'Uva, musica con Davide Nara. Ingr. libero.

Alle 23 al Maltese suonano i «Chameleon dogs» e

«Nobody's perfect». Ingr. libero.

All'«enoteca vineria» Meeting di regione Dota, menù a tema a 18 mila lire (bevande escluse). Prenotare al 824.966. CAMELLI. Alle 21 al dancing Gazebo, serata disco, con revival e musica anni Settanta-Ottanta e Latinoamericana.

MONCUCCO. Fino a domenica al Centro di Armonia-Cascina Valgomio (011/987.49.17) si parlerà di «Tarocchi di trasformazione».

Al Bistrò, sulla statale per Torino, dalle 22,30 concerto dei «Bandar log».

DOMENICA

ASTI. Alle 17,30 alla galleria San Pietro s'inaugura la mostra «Arazzi e dipinti preparatori di Eugenio Guglielminetti». Fino al 30 maggio.

Concerto di musica sinfonica alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Secondo. Suoneranno musicisti torinesi e milanesi, per ricordare Anna Brancadoro, violinista dell'orchestra. Scala, morta lo scorso anno. Saranno proposte musiche di Purcell, Pergolesi e Vivaldi. Ingresso



Giovanni Lodigiani e Mario Nosenigo questa sera in «Moncalvo»



libero.

CAMELLI. Alle 21 al dancing Gazebo, si balla liscio, col complesso di Mary Mazzotti.

Alle 21,30 al Centro Giovani concerto del complesso astigiano «La Ghironda» (musica antica). Ingresso libero.

CAMELLI. Al ristorante Piccolo San Remo, rassegna gastronomica e degustazioni di Barbera d'Asti. Prenotare al 823.944.

NIZZA. Alle 11,30 all'Auditorium della Trinità, sarà inaugurata la mostra fotografica «Abbazie piemontesi sulla via Francigena» di Gabriele Andreotta. Fino al 31 maggio.

MONCUCCO. Dalle 15 alle 20 itinerario «Camminare, guardare, conoscere, raccogliere» con Mario Casalegno. Organizza il centro di Armonia (011/987.49.17).

Che fine ha fatto Valiant?

Quei racconti «fantasy» col cavaliere di Re Artù

ASTI. Tocca al fumetto aprire il programma sulle anteprime della Ceca, la manifestazione della Provincia riservata ai cavalieri e ospitata, il 5-6 settembre, nei territori di Costigliole, Calosso e Agliano.

La Biblioteca Astense ospiterà oggi, alle 16, l'incontro sul fumetto fantasy «Che fine ha fatto il principe Valiant?». Tema tutt'altro che casuale: Valiant, uscito nel 1937 dalla matita del disegnatore statunitense Harold Foster, è un cavaliere. Tavola rotonda. Anima storie alla Ceca, che non a vuole reinterpretare, in chiave moderna, lo spirito dei cavalieri erranti ai tempi di Re Artù.

All'incontro, moderato da Enzo Armando, appassionato di fumetti e collaboratore di «La Stampa», interverranno l'astigiano Gino Vercelli (compone il gruppo di disegniatori Martin Mistère), lo sceneggiatore Ade Capone (ha scritto i testi di Conan), l'ideatore della Ceca (ex direttore artistico) Livio Musso. Nel programma della rassa-



Il vignettista Gino Vercelli

gna anche il concorso «Fumetto al femminile - La donna nel fantasy» organizzato insieme a Gruppo Tut e circolo Antiche Mura: premiazione il 10 luglio. [L. N.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	14	19	45
	58	55	53	53	51
	15	28	28	42	10
	82	72	71	65	55
FIRENZE	81	58	66	36	42
	91	90	75	67	59
	71	1	25	39	17
	99	76	63	57	55
	15	47	72	32	58
MILANO	81	54	46	45	36
	2	24	32	83	69
	67	54	45	46	44
	83	19	82	47	12
	93	67	61	59	52
	21	88	76	60	56
	103	88	76	60	56
	97	65	36	34	66
	82	72	71	68	59
	11	25	58	72	48
	90	89	54	52	50

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e	Integrati
L. 17-34-6-3-82-27	32-28-23-87-75-4
L. 5600	19-21-34-76-88-44-67
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 72-53-41-10
224 combinazioni	- varianti = 28-42-78-40-88-8-81-45

IL COMPUTER SUGGERISCE

centri. Ambì centrali sul n. 48. Roma. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 63 (4); Cagliari 82 (3); Firenze 31 (1); Genova 39 (2); Milano 69 (3); Napoli 15 (4); Palermo 32 (4); Roma 10 (3); Torino 29 (4); Venezia 47 (1).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambì in frequenza sulla ruota di Napoli:

3-11	3-51	3-32	12-71	12-81
3-52	3-75	12-22	12-78	
3-10	3-46	3-26	12-23	12-45
3-86	3-77	3-67	12-47	12-57
3-71	3-81	12-11	12-51	12-32
3-22	3-78	12-62	12-52	12-75
3-23	3-45	12-10	12-46	12-28
3-42	3-57	12-68	12-77	12-87

Per gemelli il lunghetto più in ritardo svilupparsi per ambì o meno da giocare a Palermo:

11-22-33	33-88-11	66-77-88
11-44-55	33-11-22	66-11-22
11-66-77	44-55-66	66-33-44
11-77-88	44-77-88	66-44-55
22-33-44	44-11-22	77-88-11
22-55-66	44-22-33	77-22-33
22-77-88	55-66-77	77-44-55
22-88-11	55-88-11	77-55-88
33-44-55	55-22-33	88-11-22
33-66-77	55-33-44	88-33-44

STUDIUM a cura di Ricavatoria n° 490 di Daverio e Anna Nola, via Viana 27, Candelo.

Collina del Montf

panoramica di recente costruita composta: ampie camere, soggiorno, servizi, lavanderia, dispensa, doppio garage, giardino e terreno di circa 2000 mq tutta recintata, già predisposta per una bilocale, luce, metano, telefono; casa abitabile senza lavori. Prezzo interessante.

Collina del Montf. MASO. Bellissima villetta ampliata e finita nel '93 composta: 4 camere, 2 servizi, 2 ampi saloni con camino centrale e soffitti in stucco a vista, doppio garage, 1200 mq di giardino con verde e collina, luce, metano, telefono, eventuale vasca di circa 5500 mq. Prezzo L. 320.000.000.

Collina del Montf. ODALENO PICCOLO. Casa indipendente su due piani composta da: ampio salone, garage, vari locali, cucina, giardino, 3 camere, doppio salone, cucina, servizio, terrazzo, pavimentazione in marmo ben rifinita. L. 229.000.000.

Collina del Montf. CUCCARO MONTE. Casa in un unico piano composta da: cantina con soffitti in stucco a vista a vela, cucina, doppio soggiorno, servizio, 2 camere da letto, piccolo orto. L. 140.000.000.

Collina del Montf. SERRALUNGA DI CREA. Casa indipendente: 4 camere, soggiorno, cucina, 2 servizi, 2 capannoni, stenderie, rimessa, eventuale altra casa indipendente con 2 camere, salone, cucina, servizi, portico con 100.000 mq terreno fraz. Trati. In sede.

Vicinanze Casale Monf. Casetta semindipendente semplice ma rifinita molto bene composta da: tre locali, 2 servizi, disimpegno con armadi a muro arredati con mobili di cucina, camera, nuovi in tutto paese ben servita di tutti i servizi pubblici. Prezzo L. 110.000.000.

SARDEGNA AFFITTASI

nei nostri villaggi vacanze Maya, Belvedere, Li Cusi, Sa Ventana, Le Onde, Costa Paradiso, monolocali bilocali trilocali. Lette ampie, eventuale villetta, piscina, periodo da maggio - ottobre anche settimanalmente.

IN ZONA CLIMATICA TRA BADESI - SANTA TERESA DI GALLURA. AFFITTASI. periodo da MAGGIO-OTTOBRE. Nei villaggi: Belvedere - Maya - Le Onde - Sa Ventana - Li Cusi - Costa Paradiso. MONOLocali - BILOCALI - TRILocali - VILLETTE - VILLE CON PISCINA TUTT'ANNO.

Prezzi da L. 600 settimanale per periodi bassa stagione a L. 1.400.000 settimanale per periodi alta stagione.

VENDESI. nostri villaggi: Belvedere - Maya - Le Onde - Sa Ventana - Li Cusi - Costa Paradiso. Monolocali a partire da L. 75.000.000. Bilocali a partire da L. 95.000.000. Villetta a partire da L. 190.000.000. Ville con piscina da L. 325.000.000.

Bro. Fin. A. STRADA CAVALCAVIA 13 - TEL. 0142/455722 MONFERRATO (AL)

CINEMA AD ASTI E DINTORNI

SOCIALE. Tel. 701.498. **Deep Impact**, con R. Duvall, V. Redgrave, M. Scheel. Or.: 20, 22,30. Lira 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.459. **L'ospite d'inverno**, con R. Duvall, V. Redgrave, M. Scheel. Or.: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 7000.

POLITEAMA. Tel. 530.095. **Blues Brothers. Il mito continua.** D. Aykroyd, J. Goodman. Or.: 19,55; 22,30. Lira 10.000; 8000.

TEL. 530.066. **Wild.** Orario: 20, 22,30. Lira 10.000; 8000.

TEL. 595.040. **Tempo di guerra.** Or.: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 7000.

SALA PASTORNE. **Una vita esagerata.** D. Boyle con McGrigor, C. Diaz, H. Hunter. Or.: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 8000.

LUMIERE (D. BOSCO). Tel. 410.858. **Il mito continua.** Or.: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 7000.

TEL. 701.459. **Tre uomini e una culla.** Di e con Aldo, con Aldo, con Aldo. Or.: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 7000.

TEL. 702.788. **Deep Impact.** Con R. Duvall, V. Redgrave, M. Scheel. Or.: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 8000.

TEL. 701.459. **Tre uomini e una culla.** Di e con Aldo, con Aldo, con Aldo. Or.: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 7000.

TEL. 702.788. **Deep Impact.** Con R. Duvall, V. Redgrave, M. Scheel. Or.: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 8000.

DESSANDRU. Tel. (0131) 252.844. **Deep Impact**, con R. Duvall, V. Redgrave, M. Scheel. Or.: 20, 22,30. Lira 10.000; 7000.

ANDREA. (0131) 252.079. **Crimini in vestito.** Or.: 20, 22,30. Lira 10.000; 7000.

234.240. **Il mito continua.** L. Nola, di G. Kalge con G. Lee e L. Chung. Or.: 20, 22,30. Lira 10.000; 7000.

COMMUNALE - SALA FERRERO. Tel. (0131) 234.240. **L'ospite d'inverno.** Or.: 20,15; 22,30. Lira 12.000; 9000.

UNUSO. Tel. (0131) 238.080. **Blues Brothers. Il mito continua.** D. Aykroyd, J. Goodman. Or.: 20, 22,15. Lira 12.000.

TEL. (0131) 341.272. **Il mito continua.** Or.: 18; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lira 9000.

TEL. (0131) 252.112. **La vita è un sogno.** Or.: 19,50; 22,15. Lira 12.000.

MODERNO. Tel. (0131) 252.707. **Il mito continua.** Or.: 20; 22,30. Lira 12.000.

TEL. (0131) 363.021. **Mr. Magoo.** Or.: 20; 22,30. Lira 10.000; 7000.

MONETTA. Tel. (0173) 440.340. **RIPROD.**

A TORINO

LETTA TORNAQUONI CONSIGLIA

BUNDO - INTERESSANTE - DIVERTENTE - MEDIOCRE - BRUTTO

ADUA 200

c. G. Cesare 67, tel. 656.521. **La vita è un sogno.** Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30. Lira 11.000; 8000.

ADUA 400

c. G. Cesare 67, tel. 656.521. **Il mito continua.** Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30. Lira 11.000; 8000.

ADUA 600

c. G. Cesare 67, tel. 656.521. **Il mito continua.** Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30. Lira 11.000; 8000.

ADUA 800

c. G. Cesare 67, tel. 656.521. **Il mito continua.** Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30. Lira 11.000; 8000.

ADUA 1000

c. G. Cesare 67, tel. 656.521. **Il mito continua.** Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30. Lira 11.000; 8000.

ADUA 1200

c. G. Cesare 67, tel. 656.521. **Il mito continua.** Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30. Lira 11.000; 8000.

ADUA 1400

c. G. Cesare 67, tel. 656.521. **Il mito continua.** Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30. Lira 11.000; 8000.

ADUA 1600

c. G. Cesare 67, tel. 656.521. **Il mito continua.** Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30. Lira 11.000; 8000.

ADUA 1800

c. G. Cesare 67, tel. 656.521. **Il mito continua.** Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30. Lira 11.000; 8000.

ADUA 2000

c. G. Cesare 67, tel. 656.521. **Il mito continua.** Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 2

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 3

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 4

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 5

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 6

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 7

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 8

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 9

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 10

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 11

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 12

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 13

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 14

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 15

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 16

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 17

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 18

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 19

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

MAZIONALE 20

via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tenore di guerra.** Or.: 15,50; 18,15; 20,15; 22,30. Lira 11.000; 8000.

DAL 21 MAGGIO AL 6 GIUGNO



BIMBI ALLEGRI PREZZI FELICI

ALCUNI ESEMPI:



PANNOLINI CHICCO
varie misure

12.500

BISCOTTI PER
L'INFANZIA PLASMON
g 360
£ 11.389 al kg

4.100



ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

BIELLA (CN)

Centro Commerciale

INORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona

PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBANIA

Centro Commerciale



**UN MONDO
DI BENE**



Richiedete

la Carta Benetton Club allo stand
del vostro Benetton.

E' gratuita e vi offre: sconti,
partecipazione a raccolte punti
e utili convenzioni.

Stasera in campo anche la Virtus. I risultati degli altri tornei

L'Asti baby a valanga nel Piccolo

Segna 8 gol alla Santostefanese ed è in finale

CANELLI. Spettacolo a molti gol nella seconda tornata di incontri dell'11ª del torneo notturno di calcio memoriale (categoria Esordienti), a Canelli. L'Asti ha superato la Santostefanese con un nettissimo 8-0, conquistando l'accesso alla finalissima per il primo e secondo posto, in programma domenica. Più equilibrato il confronto tra Aurora Alessandria e Virtus Canelli. I padroni di casa hanno vinto 2-1. Questa sera, terzo girone di partite con alle 20,30, Cesale-Santostefanese; e alle 21,30 Albese-Virtus, partita, quest'ultima da cui uscirà la sfidante dell'Asti.

Memorial Zanonato. Il Sandamianferre si è assicurato il torneo Esordienti, organizzato dalla Fige e dal Don Bosco. Nella finalissima i rossoblu guidati da Antonio Franco e Gaetano Pigliani hanno battuto la Virtus Canelli per 6-1. I marcatori sono stati Remondino, autore di una tripletta, Coppola (doppio) e autore del canelense Bussolino. La segnatura della bandiera è stata ad opera di Kessmi. Nella finale per il terzo e quarto posto si è imposto per 5-4 dopo i calci di rigore il Voluntas Nizza sul Don Bosco.

Terza categoria. Domani sono in programma le gare dei quarti di finale della Coppa Fige (ore 16,30): Calandran-Cunio; Mazzola-Pro Valfenera; Montemagno-Giraudi; Pro Villafraanca-Castelnuovo (ore 15,30). Martedì invece si assegnerà il titolo provinciale tra Castelnuovo e Refrancorese, vincitrici dei due



La formazione della Sanità che incontra nei quarti di finale l'Unione commercianti

gironi di Terza. La sfida si disputerà al campo di via Fregoli ad Asti 21.

Solidarietà a Vigliano. La squadra del Gruppo Arco di Torino si è aggiudicata la prima edizione del Memorial «Giovanni Cavagna». La competizione era riservata a comunità terapeutiche impegnate nel recupero della tossicodipendenza. Le partite si sono disputate sul campo di Vigliano.

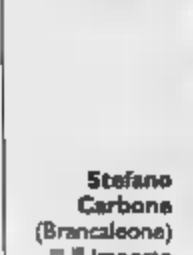
Il Gruppo Arco ha superato in finale la comunità «Villa Milena» di Montegrasso per 5-3. Terzo l'Approdo che ha battuto la «Saint Jacques» Mongardino sempre per 5-3.

Enzo Armando
Filippo Laganà

A Moncalvo in notturna



Cinzia Passuello ha staccato tutte le concorrenti sulle strade del comune langarolo



Stefano Carbone (Brancaleone) è il primo nella Cessole

Il podismo propone un doppio importante avvenimento nel fine settimana. Domani si disputa la prima edizione della Sira-Moncalvo, in notturna per le strade della cittadina aleramica. Il percorso di sei chilometri sarà completamente illuminato. Il ritrovo è fissato alle 20 in piazza Garibaldi, la partenza alle 21. Dopo la gara e durante la premiazione, grande spaghettata per i partecipanti e tutto il pubblico presente. Quota di iscrizione 8 mila: dà diritto ad una maglietta, ad una torcia elettrica e agli spaghetti. Per iscrizioni e informazioni: Stylpell, via XX Settembre, Moncalvo (tel. 917.046) oppure I Fornai, via Bella 1, Moncalvo (tel. 917.213).

Nella mattinata di domenica 24, a Canelli, corre «Sulle strade dell'Assedio», podistica a carattere regionale sulla distanza di 12 chilometri con partenza a piazza Gancia. La gara, organizzata dal gruppo «Amici del podismo» di Canelli e dalla Fige provinciale sarà la prova di campionato astigiano su strada. Ritrovo alle 8,30 partenza alle 9,30. Per informazioni tel. 831.881 fax 824.767.

A Cessole stati quasi i podisti che, in rappresentanza di 19 società, hanno preso parte alla ormai classica (sesta edizione) 10 chilometri di corsa su strada. La gara è stata dominata dagli atleti della Brancalione che si sono imposti sia tra gli uomini che tra le donne.

Vincitore assoluto è stato Stefano Carbone, atleta albesse, da anni ormai tesserato per la «Branca». Dietro al vincitore, Silvio Gambetta (Cover Demodossola) e Massimiliano Cantarelli (Virtus Crati); in quarta posizione lo specialista corso in montagna Paolo Musso, anch'egli «brancalione». Prima donna Cinzia Passuello che ha preceduto Aurora Pasquino (Ferrero Alba) e Marina Scanu (Df Asti). Da segnalare tra i Veterani A il secondo posto di Elio Ferrato (Df) dietro all'alessandrino Zecchin, mentre tra i Veterani B il successo è andato a Giovanni Pavan (Brancaleone) reduce da Trieste dove ha conquistato il titolo italiano di maratona.

La manifestazione è stata organizzata da Stefano Carbone, atleta albesse, da anni ormai tesserato per la «Branca». Dietro al vincitore, Silvio Gambetta (Cover Demodossola) e Massimiliano Cantarelli (Virtus Crati); in quarta posizione lo specialista corso in montagna Paolo Musso, anch'egli «brancalione». Prima donna Cinzia Passuello che ha preceduto Aurora Pasquino (Ferrero Alba) e Marina Scanu (Df Asti). Da segnalare tra i Veterani A il secondo posto di Elio Ferrato (Df) dietro all'alessandrino Zecchin, mentre tra i Veterani B il successo è andato a Giovanni Pavan (Brancaleone) reduce da Trieste dove ha conquistato il titolo italiano di maratona.

(a. r.)

CHI SARA' IL CAMPIONE DELLE SPORT ASTIGIANE?

ASTI. Si è conclusa martedì la fase di qualificazione della trentaduesima edizione del torneo degli anti-Trofeo «concessionaria Scagnetti». Nell'ultimo turno eliminatorio, la polizia di Stato si è imposta con il risultato 2-0 sulla banca di Vezza d'Alba; le reti sono state messe a segno da Perrone e Cori. Nella affermazione squadra della Sanità sul Cral Satap per 3-0. Sono andati in gol Allievi, Piana e Austa. Più equilibrato l'incontro tra Unione commercianti e Arca Enel: alla due segnature di Nosenzo hanno replicato i commercianti con Avveduto, autore di doppietta e Baroni. La mancata presentazione della Guardia di Finanza ha permesso alla prefettura di conquistare a tavolino la qualificazione. Da martedì 23 maggio saranno di scena i quarti. I campioni in carica dei carabinieri si troveranno di fronte l'Aeronautica, in una riedizione della finale '97. Si gioca alle 18,15 al campo del palazzetto. L'altro quarto tra polizia di Stato e Cral Satap ripropone invece la sfida conclusiva del 1996. Si gioca alle 19,30. Gli altri accoppiamenti sono: Polizia stradale contro Cassa di Risparmio Asti e Unione commercianti-Sanità che si affronteranno in Ivrea alle 18,15 e alle 19,30.

(c. r.)

Oggi terzo tagliando per le nomination

Chi sarà il campione delle sport astigiane?

Terzo tagliando, oggi per le nomination dello sportivo dell'anno. Martedì 9 giugno l'Hotel di Valledenedetta ospiterà la 7ª edizione della «Festa dello sport» per l'elezione dello sportivo astigiano dell'anno a cui sarà assegnato il Trofeo «Concessionaria Scagnetti». Succederà a Elisa Prato (1988), Guido Tassone (1991), Ivo Anselmo (1992), Cristina Cirillo (1993) ed Andrea Arnaud (1994). La serata potrà contare sugli sponsor: concessionaria Scagnetti, Cassa di risparmio di Asti, Centrale del latte di Torino, Dimensione sport, Bowling Asti. Saranno anche consegnate le quote di solidarietà devolute a Albatros Comunicazione al Pegaso (StraAsti, Tornei dei Borghi e degli Enti) ed alle popolazioni terremotate Umbria e Marche (Coritalia e AstiPedala).

Sarà inoltre ufficialmente presentata la pubblicazione «Lo sport in provincia» rassegna dell'attività e dell'impiantistica sportiva astigiana, curata da Albatros Comunicazione con il patrocinio del Coni provinciale e

Penathlon Club Asti. C'è anche un'altra novità: a partire da oggi e sino al 5 giugno, pubblicato sulla pagina sportiva di «La Stampa» cronache di Asti e provincia, un tagliando con cui i lettori avranno modo di indicare, per ciascuna delle più importanti discipline agonistiche, l'atleta più rappresentativo per la stagione '97/98.

E' una sorta di nomination (gli atleti più votati dal nostro referendum saranno ospiti della «Festa dello sport», durante la quale i premiati con una targa ricordo quali «Atleti dell'Anno» per le singole discipline sportive) di cui potranno tenere conto gli invitati nell'individuare «Lo sportivo astigiano dell'anno 1998».

Sullo stesso tagliando, da consegnare o spedire giornalmente alla redazione astigiana de «La Stampa» ogni lettore potrà inoltre indicare la manifestazione sportiva astigiana preferita, i cui dirigenti e organizzatori saranno a loro volta premiati alla 7ª Festa dello Sport.

LA STAMPA

CONI

VENERDI' 22 MAGGIO 1998



LO SPORTIVO ASTIGIANO DELL'ANNO

Trofeo «Concessionaria Scagnetti»

DOMENICA 24 L. SERATA FINALE

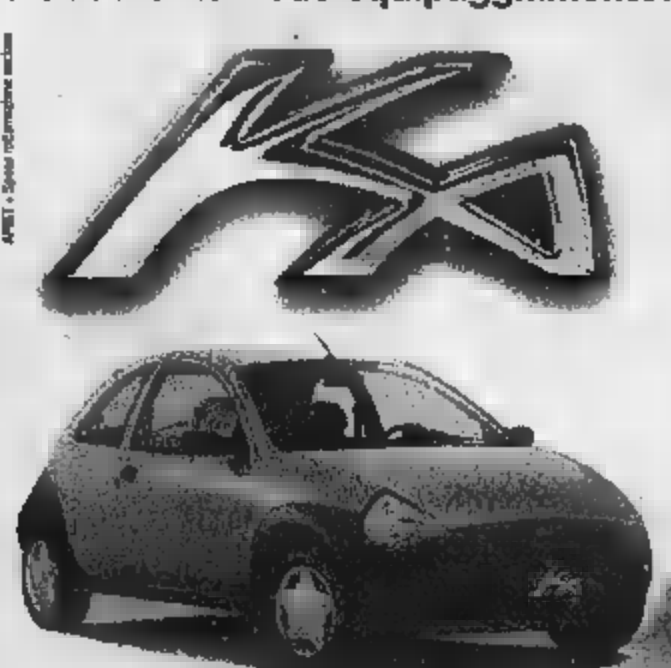
ATLETA	Società
ATLETICA LEGGERA:	Società
BASKET:	Società
BOCCE:	Società
CICLISMO:	Società
CALCIO:	Società
MOTORI:	Società
MUOTO:	Società
PALLAVOLO:	Società
PATTINAGGIO:	Società
TAMBURELLO:	Società
TENNIS:	Società
SPORT:	Società

La Manifestazione Sportiva più dagli astigiani è

Hasta Hotel Valledenedetta
Martedì 9 giugno - ore 20,30

Consegnare o spedire a: La Stampa - Via De Gasperi, 2 - Asti
entro le ore 19 di Venerdì 5 giugno

Ho in mente solo Ka.
Ho in mente il suo equipaggiamento.



Consumo misto 17 km. con un litro • Serbatoio 42 litri.

KA EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE

- Air bag
- Barre
- Gusdo
- Sedili anti scivolamento
- Cinture regol. in altezza
- Vetri
- Sedile post. frazionato
- Vetri p. a compasso
- Immobilizer
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici

L. 14.900.000

L. 180.000

Oppure 24
quote/mese con

con ECOINCENTIVI

KA (PACK 1)

- In aggiunta all'equipaggiamento di serie:
- Radio 1000
- Sedile guida reg. alt.

+ L. 380.000

+ L. 9.000

KA (PACK 2)

- In aggiunta all'equipaggiamento di serie:
- Servosterzo
- Radio 1000

+ L. 900.000

+ L. 17.000

KA (PACK 3)

- In aggiunta all'equipaggiamento di serie:
- Servosterzo
- Climatizzatore
- Radio 1000

+ L. 1.370.000

+ L. 20.000

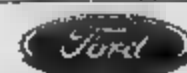


UNA KA
IN PROVA
PER 2 GIORNI

Ford consiglia
di provare la vettura
prima di acquistarla.

CONCESSIONARIA
ASTI E PROVINCIA - ACQUI

PEROSINO



CORSO CASALE 321, ASTI • Direzione - Anm.: Tel. 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: Tel. 0141/27.18.43

Carrà mba che Figlio di Target.

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare il colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



VENERDI'
22 MAGGIO
ORE 22.30

Disco Garden

OUVERTURE

tutti fuori!



OASI

PISCINE
DISCOTECA
VIVERONE (BI)
Via Provinciale 157
Tel. 0161/98540 - 98163

ESSELUNGA®

Dall'11 maggio al 17 ottobre 1998

LA VOSTRA NUOVA PROMOZIONE FIDATY



CON LA NUOVA RACCOLTA PUNTI TANTI ARTICOLI PER LA CASA,
I BAMBINI, IL TEMPO LIBERO, ABBONAMENTI ANNUALI ALLE
VOSTRE RIVISTE PREFERITE E UTILISSIMI SERVIZI ASSICURATIVI.

Elettrodomestici

BRAUN

Vetro di Murano

effetro

Guide turistiche

Touring Club Italiano

Orologi e calcolatrici

OREGON®
SCIENTIFIC
Value in Electronics

Barbie

Giochi

HASBRO

Giochi

Price

T-Shirt

**PAROLE
DI COTONE**

Videocassette

75 YEARS
OVERHAULING THE WORLD

Videocassette sportive

LOGOS
VIDEO ENTERTAINMENT

Servizi assicurativi

global assistance®

DIALETTI

Libri

i Meridiani

**BEST
SELLERS**

Mondadori

PERIODICI MONDADORI

**IL PALLONE EQUO
E SOLIDALE.
ESSELUNGA E CTM
DALLA PARTE
DEI BAMBINI.**

Il pallone equo e solidale è
prodotto in Pakistan senza
l'impiego di manodopera
infantile.
Un sovrapprezzo sul
costo del pallone
garantisce la giusta
retribuzione del
lavoro degli adulti ed
è il miglior rimedio
contro lo sfruttamento
dei bambini.



altroprezzo

ctm

Regolamento presso i punti vendita.

Le voci (infondate) di possibili dimissioni fanno riesplodere le polemiche «Lavia se ne va», bufera allo Stabile

Teatro a un passo dalla crisi

Gabriele Lavia si è dimesso. Anzi no. Ieri la notizia è divampata: un fuoco, il corso non come un venticello, ma come un tornado. Un tornado solleva polvere e panico. «Ma chi l'ha diffusa? Come è nata?», si chiede il direttore del Teatro Stabile. Certo la parola «dimissioni» non gli è sconosciuta. Ma un po' la guarda vicino. Da quando ha cominciato ad intormentarsi intorno a sé un'aria sinistra, l'ha sospinto sulla soglia di una porta semiperta. «Sapri il 27 devo andarmene o restare?».

Ecco: Lavia potrebbe lasciare Torino dopo appena un anno di lavoro. Non per richiami esterni, ma per guerra interna. L'ipotetica direzione del Piccolo Teatro di Milano non c'entra. «Giuro che non ne so niente, che nessuno mi ha mai telefonato, né proposto nulla». Né sono così fondamentali, pure continue, la difficile gestione dello Stabile e il buco in bilancio: un miliardo e ottocento milioni. Piuttosto, si tratta di un intreccio di motivi, che hanno creato in lui un malumore denso, un disagio - la parola è sua - che gli rende difficile la permanenza. Ciò cui soffriva, oggi, è l'assenza di prospettive. Dice: «Ho presentato il bilancio preventivo e il mio programma triennale. Ma è stato lavorato al buio. Io non so il bilancio e i programmi saranno approvati, però devo avviare la macchina, gli attori per i prossi-



mi spettacoli, le piazze, firmare i contratti. Spero che dall'incontro del 27 con i soci arrivi qualche certezza». Problema grave, ma non tale da giustificare le dimissioni. E infatti Lavia comincia a delineare un altro scenario. Ricorda le tante scritte fin dal giorno in cui sono stato nominato, che decine di interpellanze su tutto, certe pressioni, posizione dei dipendenti: «Lavia non c'è mai...». Commenta: «Non è un clima simpatico. Ho lavorato bene con il presidente Agostino Rebaudengo, ma la mia nomina è stata mal tollerata da tanti, anche da

alcuni intellettuali». Per esempio? «Alessandro Baricco ha detto: «mia chiamata: si è varcata la soglia del pudore. E' un'affermazione forte». Insomma Lavia si trova in un intreccio di rapporti molto complicati. Anche con i politici? Anche con loro. «Qualcuno voleva al mio posto qualcun altro, e qualcuno spera sempre che io possa andarmene per avere il direttore che preferisce». Conclusione: «In me c'è molta amarezza. Non perché lavoro male, ma per la non chiarezza che mi circonda. Me n'ero accorto da un po', adesso la sensazione è di-



«Mi fanno la guerra Solo il 27 saprò se andare o restare»

Da sinistra il direttore dello Stabile Gabriele Lavia e il presidente Agostino Rebaudengo

dato all'Alfieri la Melato, Orsini e ora Gaber. La gente non dice: guarda un po'... fa lo Stabile all'Alfieri. Dice: guarda un po'... fa l'Alfieri. Involontariamente, e senza polemica, andiamo a ricreare l'immagine di un altro. E ne ricaviamo un doppio danno».

Conseguenza: «La città deve chiedere un'altra sala, gli spettatori hanno questa forza d'intervento sul politico. Non sto caldeggiando il mio progetto. Dico semplicemente che senza teatri si fa teatro. Una volta Gianni Santucci mi disse: «Per fare il paté di lepre, fratello mio, ci vuole la lepre». E Lavia la lepre la sta rincorrendo. Per questo motivo dice che farà l'impossibile per restare. Così come farà l'impossibile per restare al fianco Agostino Rebaudengo: «Si tratta di scegliere tra ridimensionamento e rilancio - dice il presidente -. Se non possiamo realizzare i nostri progetti, e se Lavia se ne va, neanche io resterò al mio posto».

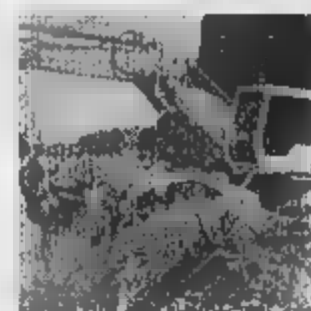
Il 27 sarà dunque il giorno della verità. Se i soci fondatori firmeranno al teatro i ricambi, forse l'aria non sarà più sinistra, forse si rasserenerà. Anche perché, dice Lavia, che lo Stabile abbia soltanto una sala teatrale, «come è potuto accadere che il terzo teatro d'Italia per importanza si sia tenuto come unico spazio il Carignano, andando ad affittare le sale dei privati? Quest'anno abbiamo man-

Chiara Guerrieri

IN BREVE

«Ricalibratura» del Tanaro il fiume deviato

Sono necessari due grandi interventi per poter completare l'intervento di ricalibratura dell'alveo del Tanaro, dopo l'alluvione del '94. E' necessario spostare la vecchia discarica comunale, coperta di terra e vegetazione, e aprire un canale per deviare momentaneamente il corso del fiume. La vecchia discarica contiene 15 mila metri cubi di rifiuti. Nei prossimi giorni ci sarà l'incontro dei tecnici dell'assessorato provinciale Ambiente e del Magistrato del Po per esaminare dove collocarli. Per quanto riguarda il canale, è pronto la prossima settimana. I lavori sono già iniziati: il monte di Pavone. Qualche problema c'è invece per l'argine di Piovra: alle Fonti di Lobbi le imprese hanno stoccato 300 mila metri di terra, ma il Magispò non ha definito il progetto.



Dalla rapina al strip-tease

VERCELLI. Accusato di tentata rapina, un trentottenne di Vercelli, M. M., ha inscenato un movimentato show ieri, al processo, tentando anche una sorta di strip-tease di fronte alla presidente del Tribunale. E' stato fermato appena in tempo dagli uomini della polizia penitenziaria ed il collegio giudicante ha deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica. Per inciso, aveva tentato di rapinare una donna del portafogli.

Borgio Verazzi, teatro

SAVONA. Niente Goldoni, niente Shakespeare: per la prima volta, il Festival teatrale di Borgio Verazzi ha classici in cartellone. Il programma, illustrato dal sindaco Enrico Rembado, privilegia opere tratte da film: «Nella città inferno» (15-16 luglio), «L'uomo che vide San Francesco» (24-25), «Agnese di Dio» (28-29), «Pallottolo su Broadway» (1-5 agosto), oltre a «Purgatorio» (6-10 agosto) e «I fiori dell'amore del male» (8).

Protesta 1450 tagli

GENOVA. Grande tensione ieri a Genova, per la situazione di Ansaldo Energia e Ansaldo Trasporti, dopo la notizia dei tagli di 450 posti di lavoro, più altrettanti esuberanti congiunturali, comunicati da Finmeccanica ai rappresentanti sindacali. In mattinata, duemila lavoratori, in maggioranza «colletti bianchi», sono usciti dagli stabilimenti e sono arrivati in corteo Cornigliano a Sampierdarena, raggiungendo la barriera autostradale Genova Ovest. Il traffico è rimasto paralizzato per un paio d'ore, ingorghi in tutta la città. Alle 11 è arrivato anche il sindaco Giuseppe Pericu, reduce dalla Festa della Polizia, per esprimere, megafono alla mano, la sua solidarietà ai lavoratori. Nel pomeriggio, all'inizio del secondo turno, ancora un corteo di 300 operai che si è sciolto intorno alle 17.

De Agostini, sul ponte del Sella

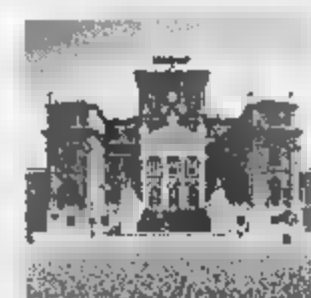
NOVARA. L'azienda conferma gli esuberanti alle Officine Grafiche «De Agostini» ed alla Legatoria del Verbano, i dipendenti scendono in sciopero ed il sindacato tiene un'assemblea aperta sul ponte che attraversa il canale Quintino Sella. Ieri, all'Associazione Industriali, la «De Agostini» ha ribadito i 178 esuberanti, di cui 127 a Novara e 51 a Gravello Toce, ed ha precisato che l'operazione è del tutto autonoma dall'accordo appena concluso con la Rotolita Lombarda.

Equipe anti-cancro c'è medico biellese

BIELLA. In America si sta sperimentando con successo un nuovo farmaco per combattere il cancro su un campione di 10 mila donne. Nel comitato di esperti chiamati a valutare i risultati degli accertamenti mammografici, c'è anche un medico biellese, Alberto Costa. Ne dà notizia con particolare orgoglio il Fondo Tempia per la lotta ai tumori: Costa fa parte infatti del Comitato scientifico dell'associazione biellese.

scoperta ricette cuochi Savoia

RACCONIGI. Doppio invito ai turisti per domenica prossima: scoprire angoli della città e gustare piatti cucinati seguendo le ricette dei cuochi dei Savoia. E' «Mangiagiorno», manifestazione proposta dal Comune in occasione del 150° anniversario dello Statuto albertino.



Cinque le «stazioni», con partenza da piazza IV Novembre, nelle quali verranno serviti i manicaretti elaborati dallo chef Elio Paschetta su ricette reali di Edouard Helouin, uno dei più celebrati cuochi della casata piemontese. Il costo del «menù reale» è 23 mila (gratis per i bambini fino ai 12 mila dai 6 ai 12). Tra le «delicatessen» il «Potage princesses», i filetti di sogliola e la terrina di coniglio farcita, nonché la celebre «Torta fiorentina», il «dessert» preferito da casa Savoia.

Ustionata dall'acido denuncia il produttore

SANREMO. Ha versato un prodotto a base di acido nello scarico del bagno casa ed è stata investita dopo qualche istante da un spruzzo. Vittima dell'incidente è una casalinga sanremese che dovrà ricorrere alla chirurgia plastica per cancellare le tracce delle ustioni provocate dal liquido. La donna si è affidata ad un legale per avviare una causa per il risarcimento dei danni nei confronti dell'azienda produttrice.

un miliardo con il «Gratta e vinci»

SALUZZO. Ha «grattato» il tagliando della nuova serie «Roulette» con crescente emozione, fino a scoprire otto numeri uguali, che gli consentiranno di incassare un miliardo. E' accaduto a Saluzzo al fortunato - e per ora misterioso - acquirente del «Gratta e vinci» da 1000 milioni, alla tabaccheria-ricevitoria Sebena, in corso Italia. I titolari dell'esercizio non hanno rivelato l'identità del giocatore, che sarebbe un saluzzese.

mongoliere ospite San Pietroburgo

AOSTA. Dalla Valle d'Aosta alla Russia per volare in mongoliere. Il pilota Nello Charbonnier (nella foto) del Club Aérostatique Mont Blanc di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, è stato invitato da oggi fino al 30 dalla autorità di San Pietroburgo per partecipare alla manifestazione «White Nights». Con lui un altro pilota, Ugo Albertinelli. Voleranno sulla mongoliere «Courmayeur Espace Mont Blanc», dedicata al progetto europeo di tutela ambientale dell'area del Monte Bianco. E' la prima volta che una mongoliere si alza in volo dalla piazza di Palazzo d'Inverno. Per Charbonnier è un nuovo record, dopo aver volato per primo sul lago Bajkal, in Siberia, e sulla sconfinata pianura della Mongolia. In una settimana il pallone blu di Courmayeur volerà più volte la seconda città della Russia.



Incredibile «raid» l'altra notte ■ Rivarolo in un complesso di villette a schiera

Svaligiano indisturbati 10 alloggi

All'alba scoperti i furti: «Siamo stati narcotizzati»

Dieci case svaligate, un paio di auto rubate, cassettoni incendiati, in pieno centro. E' il bilancio di una notte di paura, vissuta a Rivarolo. Una banda di ladri ha ripulito otto appartamenti in via Montenero, nel residence «Le Betulle» (una trentina di villette a schiera), più due alloggi in via Favria. I ladri entrati nelle case mentre gli occupanti dormivano: forse le vittime sono state narcotizzate, ipotesi che gli inquirenti sembrano voler escludere, mentre piovono polemiche sulla scarsità delle iniziative per fronteggiare un'emergenza criminalità che non ha precedenti nella zona.

Non ci siamo accorti di nulla - raccontano il giorno dopo le vittime dei furti ancora sconvolte per quello che è successo -: al mattino, quando ci siamo alzati per andare a lavorare, abbiamo i cassettoni delle camere messi sottosopra. E' stato un attimo capire.

Non vogliono dire il loro nome, hanno paura, sono ancora

Nessuno si è accorto di nulla mentre i ladri facevano razzia di oro, gioielli e denaro contante



La di Vincenzo Pietro l'una di quelle colpite: «Ho visto i passi che scendevano al pian terreno ho realizzato solo il mattino successivo»

scossi per la brutta esperienza appena vissuta. Dalle loro case sono spariti gioielli, soldi dai portafogli appoggiati sul comodino sul tavolo della sala. Ma a lasciare perplessi è il fatto che i ladri siano entrati nelle camere da letto, che abbiano agito a due passi da loro mentre dormivano credendo essere al sicuro.

«Roba da non credere - mente la gente che vive nel complesso di via Montenero -

sono entrati nelle nostre e nessuno si è accorto di nulla». E' un coro di proteste: «Possibile che non si possa essere sicuri nemmeno in casa propria? Vogliamo più protezione, più controlli da parte dei carabinieri. Siamo stufo, già in altre occasioni abbiamo avuto la sgradita visita dei ladri. L'unico a cui non importa di rimanere anonimo è Vincenzo Pietro. La banda è arrivata fin dentro la camera da letto e lui, tra le vit-

time, sarebbe stato l'unico ad accorgersi qualcosa: «Ho sentito dei rumori, come dei passi che scendevano verso il piano terra: ma ho realizzato tutto il mattino successivo, quando ho visto i cassettoni degli armadi aperti. Il complesso di villette a schiera al numero 26 di via Montenero, costruito di recente a due passi dalla sede della Croce Rossa, è protetto da una recinzione in ferro alta più di mezzo metro. Un

gioco da ragazzi per i banditi evitare l'ostacolo e introdursi cortili. Poi hanno forzato le serrature. In alcune villette i ladri entrati passando dai garage, in altre direttamente dalla porta principale. Tutti gli alloggi avevano gli antifurti disinnescati. Hanno rovistato prima al piano terra affardando tutto quello che trovavano, in particolare gioielli e soldi. Poi sono saliti ai piani superiori raggiungendo le camere dove i proprietari dormivano. Qui hanno aperto cassettoni, armadi, agendo con rapidità. Quasi certamente hanno usato forze elettriche per illuminare i loro spostamenti. Possibile che nessuno si sia accorto di nulla? Ecco perché potrebbe essere verosimile l'ipotesi che prima di agire i malviventi abbiano narcotizzato le loro vittime. Che, ieri mattina, si sfilasse nella caserma dei carabinieri per sporgere denuncia e per chiedere soprattutto maggiori controlli.

Giampiero Maggio

Al progetto di legge favorevoli tutti i partiti, contrario il verde Cavaliere

In Regione tornano i portaborse

Uno per ogni consigliere. Paga: 4 milioni al mese

Signori, ritorna il portaborse. Sì, proprio il personaggio del sottobosco politico diventato il simbolo della Prima Repubblica riemerge grazie ad una legge. Sembrava una figura consegnata agli archivi delle cinetecche da un memorabile film di Daniele Luchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando, invece il progetto di legge numero 4 del 1998 approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale lo riconosce come un utile strumento per il lavoro dei consiglieri regionali. Prevede il progetto di legge che il portaborse sarà costituito dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola (Cdr), dai suoi vice Maria Minervini (Ani) e Andrea Foco (Dc) e dal segretario Pierluigi Gallarini (F.I.), Pier Giorgio Peano (Upl), Francesco Toselli (F.I.).

Naturalmente la parola portaborse non è mai citata nel progetto di legge, ma la norma traccia a identikit che non lascia spazio a definizioni alternative: viene isti-

tuito con un'unità per ogni consigliere iscritto al Consiglio regionale, quale funzionale non superiore alla VI, quale addetto per le esigenze di segreteria e supporto tecnico del consigliere. E il pdl fissa anche la retribuzione di questi dipendenti: stipendio a livello «comprendente degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, aumentato del 20 per cento in sostituzione di tutti i trattamenti economici accessori. Tradotto: circa quattro milioni a carico della Regione che moltiplicato per sessanta e per tredici mensilità significa oltre tre miliardi di lire.

Il portaborse arricchisce così l'organico dei consiglieri, anzi costituisce il perno del nuovo assetto organizzativo. Secondo i firmatari del progetto nel corso degli anni il ruolo dei gruppi consiliari è diventato fondamentale per permettere ai consiglieri regionali di svolgere nel migliore le loro funzioni. Tal le

semblee legislative stanno sempre più attrezzandosi per fornire ai loro componenti, anche attraverso le strutture dei gruppi, gli strumenti e le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie.

E il progetto di legge, che prevede anche l'assunzione in sanatoria per i dipendenti dei gruppi regionali, non dovrebbe essere approvato dall'aula. Per ora l'unica voce contraria è quella del verde Pasquale Cavaliere. «Di fatto si ripristina una figura tra le più criticate dalla storia politica del paese. E' tuttora la legge che non funziona: il pdl punta alla creazione di una pleiade di funzionari di partito che niente hanno a che fare con il lavoro istituzionale del consigliere regionale. Conclusione: sembra che si voglia una struttura che nella crisi organizzativa dei partiti permetta di sostituire la vecchia militanza con personale pagato a cittadini».

[na. tr.]

Arriva gen. Siracusa

Fini i restauri della «nina» dei carabinieri

Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Corrado Siracusa, arriva a Torino per una visita di due giorni. Nel pomeriggio, dalle 18, parteciperà alla Caserma Berghia, in piazza Carina, ad una cerimonia in occasione della conclusione dei lavori di restauro che hanno restituito la caserma dove è nata l'Arma dei carabinieri agli antichi splendori. Alla presenza del presidente della Camera, onorevole Luciano Violante, il direttore della Stampa Carlo Rossella presenterà la pubblicazione, curata dal generale di Brigata Franco Romano, su «Torino e la Caserma Berghia. Culla dei carabinieri». Seguirà, nei giardini di piazza Carina, un pubblico concerto della fanfara della Scuola Allievi carabinieri.

Il programma: il generale Siracusa prevede, per domani, una visita alla Sindona e successivamente l'inaugurazione della caserma dell'Arma a Bra, nel Cuneese. Tornerà a Roma nel pomeriggio.

CANOVA

BIELLA - Via Losana, 13/F - Tel. 015/29067



MOTOROLA
Startac 85

120 gr. - batteria litio
vibracall - display grafico
30 ore stand-by
2 ore conversazione

Super offerta

L. 890.000

**PAGAMENTI
RATEALI**

TEO

25 ore stand-by
220 gr.
120 minuti conversazione
orologio - sveglia

L. 259.000

NEC G9TIM

Vibra call
orologio - sveglia
28 ore stand-by
105 minuti conversazione

L. 295.000

NOKIA 3110

40 ore stand-by
90 minuti conversazione
187 gr.
trasmissione dati - fax

L. 399.000

ERICSSON 688

Cavo accendino
+ custodia
compresi nel prezzo.
Leggerissimo 160 gr.
50 ore stand-by
135 minuti conversazione
trasmissioni dati e fax
calcolatrice - sveglia
data - orologio

L. 595.000

NOKIA 6110

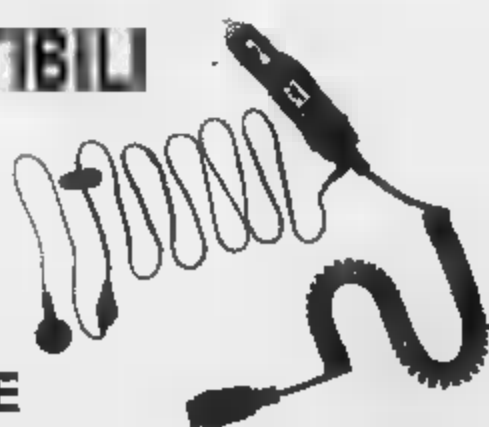
"Il Camaleonte"

Trasmissione dati e fax
calcolatrice - giochi
140 gr.
60 ore stand-by
30 ore conversazione

L. 790.000

ACCESSORIA PREZZI IMBATTIBILI

AURICOLARI PORTATILI
CAVI ACCENDINO - CUSTODIE
BATTERIE - ANTENNE - TASTIERE



VIVA VOCE ORIGINALE PER AUTO:

ERICSSON 768/788	£. 249.000
MOTOROLA 8700	£. 249.000
MOTOROLA STARTAC	£. 395.000

ASSISTENZA TECNICA CELLULARI GSM CON TELEFONO SOSTITUTIVO

Venerdì 22 Maggio 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

39

I dati sull'ambiente, la Provincia conferma l'esistenza di aree a rischio idrogeologico «Frane, il Biellese ancora vulnerabile» Preoccupano Trivero e i bacini di Cervo ed Elvo

Una relazione a 360 gradi

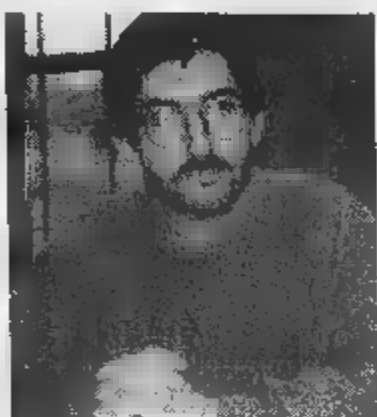
Aria, acqua, suolo ed energia
ecco la mappa del Comprensorio

BIELLA. Per essere un distretto industriale tra i più importanti d'Italia, il Biellese è ancora molto verde: ha più di 91 mila ettari di boschi. Ma la caratteristica non gli evita di avere zone in cui l'aria è inquinata.

Questo è uno degli elementi della «Relazione sullo stato dell'Ambiente nella Provincia di Biella», presentata ieri in anteprima dall'assessore Roberto Mezzalama, che sarà oggetto di un seminario il 28 maggio a Città Studi. Biella infatti la prima provincia del Piemonte che si è dotata di uno strumento base per gestire il proprio territorio. «Ora sappiamo quali dati disponiamo e quale situazione è ancora necessaria approfondire», dice Mezzalama. «Sarà la prossima amministrazione che potrà porsi degli obiettivi reali in materia ambientale da raggiungere».

Lo studio realizzato dalla società Ecoconsulting di Albenga tocca vari filoni: le acque, il suolo, i boschi, la fauna, le aree protette, i rifiuti, il rumore, l'aria. Uno dei capitoli più completi è proprio quello sull'acqua: parte infatti dal censimento delle idriche per poi analizzarne la qualità cioè il grado di inquinamento. E se sotto il profilo dell'inquinamento i dati sono confortanti in quanto dimostrano un generale miglioramento, dal punto di vista dei consumi i numeri sollecitano un uso più corretto. «Nel Biellese esistono 12 mila pozzi e da alcuni di questi si pompano migliaia di metri cubi d'acqua», spiega Mezzalama. «Ma non solo: risulta evidente la frammentazione degli acquedotti che spesso comporta situazioni critiche e allo stesso tempo in molti paesi non esiste alcun tipo di impianto per il trattamento delle acque reflue. Tutti dati che testimoniano la necessità di arrivare ad una diversa gestione del «bene acqua» prima che sia troppo tardi. E questo è il criterio base che ci ha ispirato nel sostenere il progetto della nascita dell'Autorità d'ambito previsto dalla legge Galli».

A parte trattiamo la situazione che riguarda il suolo. Qui vogliamo invece soffermarci sul verde: seppure il territorio provinciale sia per buona parte ricoperto da boschi, può essere considerato forestalmente ricco. In più il comprensorio ha i maggiori indici di pericolosità e gravità in materia di incendi.



Roberto Mezzalama

Molto importante il capitolo che riguarda l'inquinamento atmosferico. I primi dati ricavati da un «biomonitoraggio» cioè l'impiego di licheni hanno dimostrato come nei territori comunali di Biella e di Cossato, la Valle Strona, la Valle di Ponzone e il tratto terminale della Valsessera la qualità dell'aria è pessima a medio basso. Sono le aree del «deserto lichenico»: l'inquinamento ha ucciso queste forme delicatissime di vita, barometro naturale sulla purezza dell'aria. Di qui la necessità di approfondire lo studio con un monitoraggio continuo che consenta di rilevare situazioni a rischio. Piano che la Provincia sta portando avanti insieme al Comune di Biella. In conclusione, la relazione, di cui è stata preparata una sintesi che sarà distribuita in 5 mila copie anche nelle scuole, propone una serie di interventi generali sullo Stato dell'Ambiente. D'ora in poi tutti potranno capire meglio cosa vuol dire costruire una strada, o un mega depuratore (il Biellese è secondo in Piemonte per produzione di fanghi).

(m. el.)

BIELLA. Tra i dati sullo «Stato dell'Ambiente» resi noti ieri dall'assessore provinciale Roberto Mezzalama, quelli sul dissesto idrogeologico del Biellese sono impressionanti perché tutti abbiamo ancora negli occhi le immagini di Quindici e di Sarno, i paesi della Campania sepolti da una valanga di fango.

In più non è molto rassicurante scoprire che questi dati non si vari uffici che li hanno studiati fin dal '78, ma solo oggi vengono inquadrati nel giusto ambito, cioè in una mappa del territorio, dove è possibile leggere insieme ai dati demografici ed economici, anche l'uso reale del territorio, le sue idriche, i boschi, la fauna, le aree protette ma anche la situazione rifiuti, l'inquinamento dell'aria, la rete fognaria e di depurazione. Tutti quegli elementi cioè, per un'espansione

di Mezzalama, «che consentono agli amministratori di non operare scelte importanti al buio».

Allora, secondo la carta delle frane della Regione Piemonte e ad altre mappe tematiche del Genio Civile, la zona di Trivero è classificata «particolarmente franosa»: nella media Valsessera rappresenta la propaggine settentrionale di un settore ad alta instabilità. Ancora, nel bacino del torrente Cervo i cui versanti mostrano segni di instabilità risulta molto compromessa la situazione nel bacino dello Strona di Cossato dove in più, per effetto di una accentuata azione di erosione, fino a Castelletto Cervo ci sono molte aree «soggette a inondazione». Risulta inoltre che il Cervo si «mangiando» le sponde alla confluenza con il fiume Sesia. «Il bacino del torrente Elvo, caratterizzato dalla presenza

di materiali incoerenti, risulta molto instabile - si legge ancora nella relazione sul dissesto idrogeologico - il torrente inciso da acque in rapido movimento presenta caratteri di erosione e deposito alternati».

«E' un quadro preoccupante», commenta Mezzalama. «Soprattutto se si pensa che sono stati spesi ingenti finanziamenti per la sistemazione dei corsi d'acqua del Biellese».

Ma non è tutto: il comprensorio laniero ha un centro abitato, la frazione Masseranga di Portula, classificata instabile dall'indagine del Cnr compiuta nell'80. «Sorge su un sottilissimo lembo di terreno sospeso a pochi metri dall'alveo del torrente Sessera - recita la relazione - e nel '61 è stato interessato da una frana di 2500 metri cubi (un'ondata di fango che ha danneggiato la scuola e una privata n.d.r.). Data

In Valsessera il Cnr mette Masseranga tra gli abitati in pericolo in caso di piogge molto intense e prolungate

la collocazione dell'abitato a ridosso del versante, permane la condizione di pericolo ogni volta si verificano eventi idrometeorologici di particolare intensità».

«Lo studio del Cnr evidenzia però un insospettato quadro di vulnerabilità dell'articolata realtà insediativa biellese», conclude Mezzalama. «Eppure quando abbiamo proposto



La collina a rischio idrogeologico

Consorzio dei Comuni l'istituzione di una struttura partecipata da Provincia, Comuni, Comunità montane e Regione, in grado di operare a tutto campo nella rilevazione delle situazioni a rischio e nel realizzare le necessarie contromisure, non abbiamo avuto risposte».

Maurizio Alfisi

Una giornata storica: il Papa torna dopo sei secoli e don Pollo sarà il primo alpino proclamato Beato Giovanni Paolo II domani in visita a Vercelli Sono attesi oltre 30 mila fedeli, un vademecum per i biellesi

VERCELLI. Dopo sei secoli la città di Sant'Eusebio si prepara alla visita di un Pontefice e al prevedibile assalto dei pellegrini (si parla di oltre 30 mila pellegrini, tra i quali anche molti biellesi) che domani non vorranno mancare all'appuntamento con Giovanni Paolo II.

Il Santo Padre atterrerà all'aeroporto alle 11.20. Da qui si trasferirà all'Abbazia di Sant'Andrea per lo scambio di saluti con le autorità (il governo sarà rappresentato dal ministro Flick). Dopo pranzo, in forma privata, il Papa inaugurerà l'Archivio diocesano.

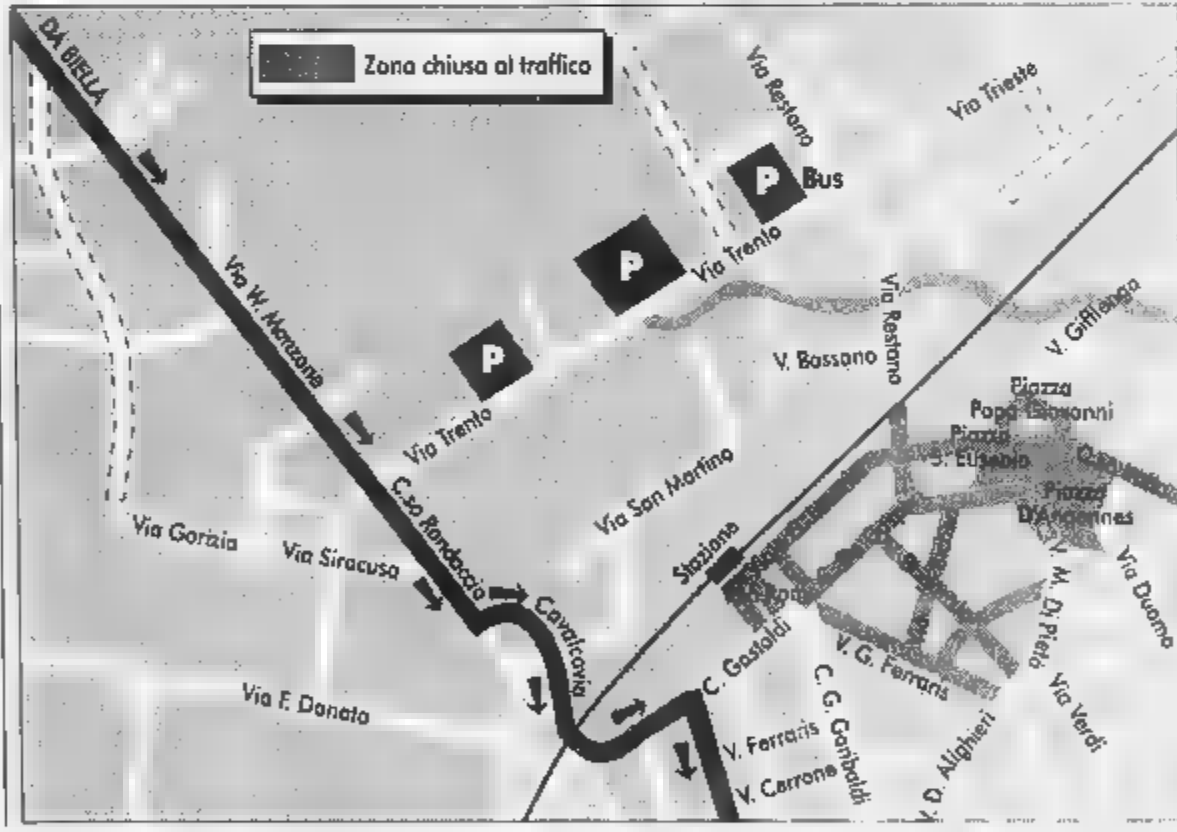
Alle 16.30, ma i fedeli dovranno prendere posto almeno due ore prima, sul palco montato in piazza Duomo Giovanni Paolo II celebrerà la messa solenne durante la quale proclamerà Beato don Secondo Pollo, il cappellano alpino vercellese morto in Montenegro nel '41: è la prima penna nera italiana a ottenere questo riconoscimento religioso.

La giornata si chiuderà il concerto di Ron (a ingresso li-

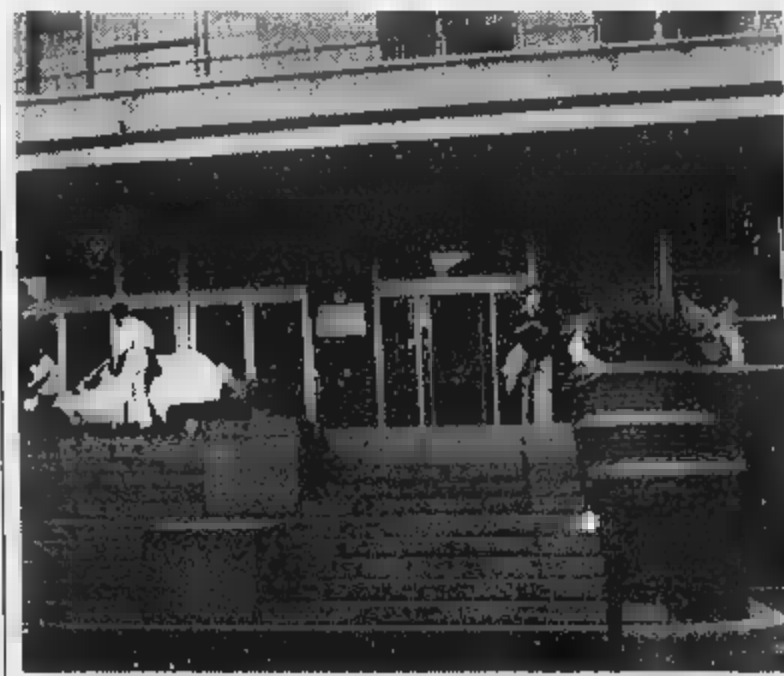
bero) dalle 21.30 sempre in piazza Roma. Domenica mattina, prima della partenza per Torino, il Santo Padre si ferma privata si recherà a pregare sulle tombe di don Pollo e di Sant'Eusebio.

Chi arriverà da Biella in auto potrà percorrere la solita strada che Quinto porta a Ceresanablot, a via Walter Manzone. Al semaforo, verso sinistra, c'è via Trento dove c'è spazio per posteggiare e un parcheggio riservato ai bus.

Se si percorre la cavallerferovia sarà possibile arrivare solo di fronte alla stazione ferroviaria: da piazza Roma in avanti il traffico è vietato già da oggi. Per le auto private c'è un solo parcheggio riservato, all'ex caserma Garrone, ma costringerà i pellegrini biellesi a un lungo giro per Vercelli perché il proprio dietro il Duomo. Il consiglio è imboccare via Garibaldi, piazza Fajetta, via XX Settembre, piazza Solferino, Palestro e infine Italia. In pratica circumnavigare il centro. L'unica alternativa è via Trento. (d. p.)



Bisogna però attendere la richiesta di rinvio a giudizio: per alcuni si sarebbe trattato di errori Inchiesta Vialarda, 40 medici nel mirino Per «doppia presenza» nei guai anche primari dell'ospedale



La denuncia dell'Asl ha sollevato un gran polverone all'ospedale Degli Infermi

BIELLA. Sono quarantina i medici dell'ospedale finiti nel mirino della magistratura biellese. Com'è noto l'inchiesta scattata a seguito di una denuncia dell'Asl, secondo cui il gruppo di camici bianchi operava alla clinica privata Vialarda nelle zone in cui invece risultava in servizio alla struttura pubblica via Caracciolo.

Tra i medici coinvolti, vi sono parecchi primari. Ma il numero così consistente potrebbe presto diminuire: l'ipotesi infatti che l'Azienda sanitaria abbia commesso qualche errore «marchiano» nell'accertare la generalità del dipendente, il so-

«tutto le strategie difensive». Sotto accusa, ad esempio, vi sarebbero i medici che in presenza che solo all'apparenza sarebbero uguali, ma che in realtà appartengono a persone diverse. «I dubbi vi sono anche alcuni orari contestati

nello stesso giorno. Queste tesi erano già sintetizzate dal dottor Giuseppe Calogero, primario del Pronto soccorso, coinvolto personalmente nella vicenda, ma interessato nella sua veste di rappresentante del Cimo, il sindacato dei medici ospedalieri. «Non voglio entrare troppo nel merito, tanto più che ne occupa la magistratura», dice Calogero, «senza generalizzare penso che molti casi siano dovuti a errori o valutazioni superficiali, e che possano essere chiariti con semplice precisazione in sede amministrativa».

Al proposito però la magistratura non fa alcun commento. Tutto è quindi rimandato in attesa di rinvio a giudizio, quando cioè si sarà fatta sufficiente chiarezza per «aprire» almeno, questa accusa ha un fondamento, oppure se si è trattato di uno sbaglio. (d. p.)

Federazione Lega «congelano» tutte le novità Ing, salta il ripescaggio L'A2 va vinta sul parquet

BIELLA. Salta l'ipotesi di ripescaggio in A2 per l'IngFila. O, per lo meno, l'operazione sarà più automatica, ma risulterà assai difficile.

Nel recente incontro tra Federazione e Lega, in cui si sarebbe dovuta approvare la «rivoluzione» della pallacanestro nazionale, le trattative si sono rotte. E dunque tutto resta invariato: A1 e A2. In quest'ultimo campionato potrebbero (ma si deve usare il condizionale), liberarsi due posti: Napoli, che forse riesce a salvarsi e Pesaro, che sembra abbia tutte le intenzioni di acquistare i diritti per rigiocare in A1. A questo punto, dalla B1, salirebbe subito Pozzuoli, in quanto a retrocessa, ma già dichiarata disponibile a risalire di categoria. Sul bus per l'A2, resterebbe così un solo posto disponibile, che andrebbe

alla migliore tra le perdenti della finalissima, appunto in programma da domenica.

Per l'Ing dunque, l'A2 deve conquistare sul campo. «E' quello che vado dicendo da tempo», sostiene il presidente Alberto Savio. «Anche perché non è santo di escludere che, tra una settimana, Federazione e Lega abbiano di nuovo cambiato parere. Ribadisco che la mia società è particolarmente attenta a tutto ciò che succede e che potrebbe accadere. Però questi ragionamenti, allo stato attuale, non contano nulla».

Aggiunge il patron dell'Ing: «Non deluso dalla decisione assunta a Roma perché, per quanto mi riguarda, niente è cambiato: pensavo di dover entrare nella serie A del basket dalla porta principale e lo penso tutt'ora. A me ed alla squadra interessa battere Roseto due volte, poi si vedrà». (d. p.)

PRIMO PIANO

Biella Polizia in festa ieri al Chiostro

Encomi e parole di lode per sei poliziotti, nel corso della Festa della polizia, che si è svolta ieri mattina nel Chiostro di San Sebastiano. La cerimonia si è iniziata con la deposizione di una corona d'alloro al cippo dei giardini Zumaglini, che ricorda il vice questore Francesco Cusano, ucciso nel 1976. Poi le autorità e le rappresentanze di enti e associazioni hanno raggiunto il Chiostro per la premiazione. Tra i personaggi chiamati alla ribalta anche il questore vicario Aprile. (d. p.)

Viverone Rapina in farmacia «Dammi del Tavor»

Rapina ieri mattina alla farmacia di via Provinciale. Poco prima di un giovane è entrato nel negozio impugnando una pistola di piccole dimensioni e ha intimato alla titolare di consegnargli due confezioni di Tavor, un tranquillante. (d. p.)

A PAG. 41

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

BRACCO
FILATI CARDATI PREGIATI

PER

MAGLIFICI e LANIFICI

FILATURA CARDATA BRACCO LIVIO S.p.A.

Via Matteotti, 19 - 13899 PRALUNGO / BIELLA - TEL. 015/57.16.36

FILI

ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

ConcedeteVi il piacere di vestire

REDA

Tessuti - Confezioni su misura

ORARI:

Lunedì: 15,30/18,30 - Giovedì: 9,30/12,30-15,30/18,30 - Sabato: 9,30/12,30

VALLEMOSSO - Via B. Sella, 19 - Tel. (015) 7049111 - 7049225

CENTRI VENDITA
**TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALO****LANIFICIO**
*Tessilstrona*Fodere **Bemberg®****PREZZI DI FABBRICA**

Spaccio industriale

LANIFICIO TESSILSTRONAVia Amendola, 9 (ex locali Fico) - tel. 015/926508
orario: 9-12,15; 14,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSILI

BIELLAGalleria L. da Vinci - tel. 015/21994
orario: 9-12,15; 15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

Nuovi progetti, la scelta del Segretariato internazionale della lana
Innovazione, la sfida del tessile*Biella, con Prato, polo tecnologico dell'Iws*

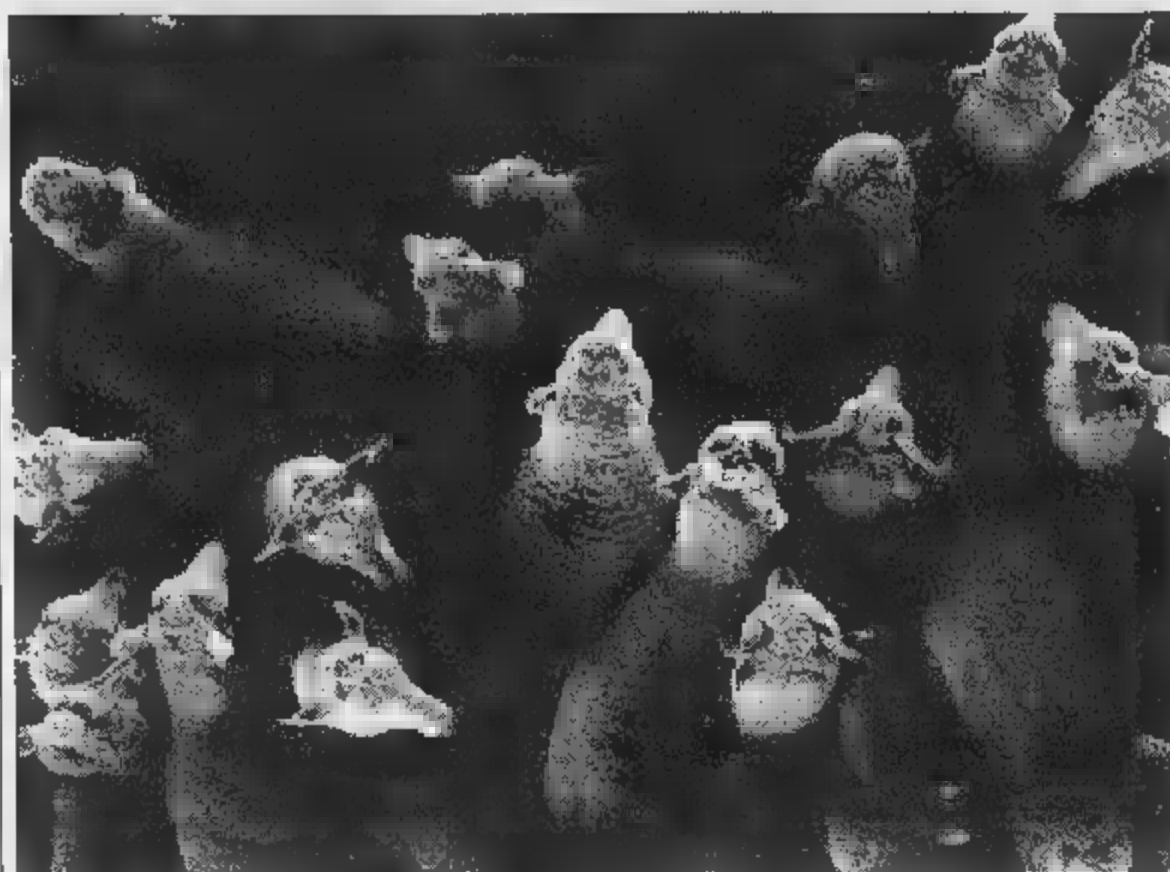
BIELLA. Il capoluogo laniero consolida la fama di importante centro produttivo tessile a livello mondiale. Il riconoscimento arriva dall'Iws, il Segretariato internazionale della Lana che da oltre 60 anni promuove la diffusione della lana australiana nel mondo: ha scelto l'Italia (con Biella e Prato), quale sede del suo nuovo European Development Centre, l'organismo dedicato alla ricerca nel campo dell'innovazione prodotto e di processo che svilupperà progetti finalizzati per l'Europa e le Americhe, una stretta collaborazione con l'industria laniera e i suoi principali protagonisti.

E Biella, insieme a Prato, altro polo tessile italiano, è scelta sede dove l'Edo svilupperà i propri servizi a progetti. L'Italia è il maggior consumatore mondiale di lana per abbigliamento: registra il più elevato consumo pro capite rispetto a qualsiasi altro Paese al mondo. E' il principale produttore tessile laniero: dal 1970 al 1997 il suo consumo a livello industriale di Pura Lana Vergine è raddoppiato, passando da 110 a 206 milioni di chilogrammi all'anno; inoltre il 10 per cento delle esportazioni di lana australiana di maggior pregio (a basso micronaggio, da 19 micron e più fini) e l'80 per cento delle lane superfini sono dirette nel nostro Paese. L'Italia è quindi il principale partner dell'Australia per promuovere un suo crescente utilizzo nel sistema moda internazionale.

Di qui la scelta di Iws di portare in Italia il nucleo più cospicuo del suo gruppo di ricerca per l'innovazione: questo permetterà di stabilire sinergie ancora più efficaci con l'industria che si avvale di strutture meccanotessili fra le più avanzate e vanta un patrimonio di cultura delle qualità e dello stile che fanno il partner ideale per sviluppare nuovi prodotti lanieri sempre più vicini alle esigenze del moderno consumatore e addirittura capace di anticiparle. Il ruolo di Biella in questo caso sarà determinante, soprattutto sotto il profilo dell'innovazione, campo che da sempre vede il Distretto laniero impegnato nella sfida tecnologica.

E l'Iws sa che un'innovazione costante è l'unica strada per rafforzare la domanda di lana australiana a vincere le sfide lanciate dall'agguerrita competitività delle fibre sintetiche. La strategia del Segretariato internazionale consiste nel soddisfare, attraverso una ricerca sempre più approfondita, le esigenze del consumatore.

Nella ricerca, quindi, Iws ha investito e investe molto, guidando l'evoluzione della lana dalla fase di produzione della materia prima e poi via via lungo tutta la filiera, fino a garantire performance del prodotto finito sempre migliori e varie, attraverso il marchio Pura Lana Vergine. Per il Sistema Biella aprono quindi nuove opportunità di lavoro e di promozione della propria immagine.

**Il Distretto**
*In provincia
5 aree-modello*

BIELLA. Il Sistema Biella ha un ruolo di leader nell'ambito dei Distretti italiani: fondato nel 1994, il «Club dei Distretti» oggi raccoglie 21 iscritti e gioca un ruolo rilevante a livello nazionale sia come gruppo di pressione che come interlocutore del governo.

Ora le forze socio-economiche di Biella hanno lavoro per costituire il Comitato di Distretto, al quale la Regione riconosce i compiti di «concertazione» e «definizione» dei programmi di sviluppo e di intervento. Il Comitato biellese rappresenta cinque distretti che ricoprono, quasi interamente, l'intero territorio provinciale, con Biella, Cossato, Crevacuore, Tollegno e Trivero.

Con oltre 87 mila persone attive in una popolazione di 190 mila unità, il Biellese ha uno dei più alti tassi di attività in Italia (45,3 per cento) il 42,4 della media nazionale; in particolare, l'alto tasso di occupazione femminile (lavorano 35 donne su 100).

La distribuzione settoriale dell'occupazione vede un 3,1 per cento di addetti in agricoltura, un 54,4 nell'industria ed un 45,2 in altre attività. Il tasso di disoccupazione si situa sul 5 per cento contro una media nazionale del 12.

L'industria manifatturiera biellese è costituita da circa 1 mila unità locali con 45 mila addetti e largamente caratterizzata dal settore tessile a



prevalente indirizzo laniero (circa 1800 unità produttive e 28 mila addetti). Quest'ultimo ha un fatturato (il dato è relativo al 1995) di circa 7 mila miliardi, di cui un terzo all'esport.

Vediamo il «Sistema tessile» in dettaglio: il 64 per cento della capacità produttiva nazionale del comparto pettinatura; il 47,5 dei fusi di pettinato; il 10,9 dei fusi di cardato; il 61,8 delle turbine open end; il 24,2 del telaio. Accanto all'industria tessile si è sviluppata il meccano-tessile che, il relativo indotto, conta circa 2500 occupati; il comparto ha un fatturato di circa 10 miliardi di cui oltre il

per cento all'esport. Il settore si sta sempre più qualificando nei campi dell'automazione e dei sistemi elettronici di controllo della produzione.

Pur contando solo il 4,5 per cento della popolazione del Piemonte troviamo così in zona: l'8,5 delle attività nel campo della consulenza amministrativa, fiscale, tributaria, assicurativa, finanziaria; il 5,4 delle attività nel campo del marketing, pubblicità, ricerche di mercato; il 16,9 degli istituti e dei laboratori scientifici di ricerca; il 10,6 delle attività nel campo del credito e assicurazione; il 9,3 degli studi tecnici industriali; l'8 delle attività leasing.

GUABELLOCashmere, Flanelle,
Lane finissimeAbiti, Giacche
Pullover

"Su misura"

MONGRANDO (BI) - V.le XX Maggio, 4 - TEL. 015 - 2565228

ORARIO: 9-12,30 / 15-19 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA



A trent'anni dalla nascita ecco come opera il centro di corso Pella Texilia, un ponte per l'Europa

L'istituto modifica programmi e strategie

A quasi trent'anni dall'idea iniziale, Texilia cambia assetto. L'istituto per la tradizione e la tecnologia tessile sta per vendere l'impianto pilota che per tanti anni ha rappresentato il polo produttivo dove si riversavano le nuove tecnologie alle industrie tessili, applicando sperimentalmente nuovi processi di lavorazione e di controllo.

I tempi sono cambiati rapidamente, per cui dopo una serie di trasformazioni il Centro pilota è stato chiuso e nell'ambito di un piano di risanamento del bilancio, il complesso immobiliare sta per essere lasciato. C'è un accordo di massima per cedere i quinti dei locali all'Arpa, il servizio ambientale dell'azienda sanitaria. La parte rimanente invece è in predicato di ospitare la nuova sede dell'Ipsia la scuola di formazione professionale. C'è un progetto che coinvolge anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che dovrebbe accollarsi i 4 miliardi necessari per trasformare un capannone industriale in una scuola.

Il ruolo di Texilia attualmente abbraccia due grandi filoni: quello formativo con l'ambizioso di assumere la funzione di centro di coordinamento per tutti i corsi che possono essere finanziati dalla Comunità europea e quello della sperimentazione.

Ma facciamo un po' di storia e vediamo com'era nata l'idea



di Città Studi e di Texilia. Negli anni '70, in una difficile fase di ristrutturazione del tessile, il mondo produttivo biellese cominciò ad avvertire l'esigenza di formazione, ricerca e di trasferimento tecnologico alle imprese. Si pensò così di creare «Città degli Studi» e, all'interno, Texilia. Alla sensibilità degli imprenditori rispose l'attenzione la Regione, in-

caricata della formazione professionale e, in pochi anni, si passò dal progetto alla realizzazione. Dopo un periodo iniziale di intervento diretto dalla Regione nella gestione formativa, si decise, con lungimiranza, di dar vita a una società per azioni che fondesse in un'unica struttura le finalità sociali del pubblico e l'operatività del privato. Nacque così Tecnotex.

Ai soci fondatori (Regione Piemonte, Unione Industriale Biellese e Città degli Studi), si unirono Finpiemonte, il Comune di Biella, la Provincia di Biella, Biverbanca, Banca Sella e i sindacati. Oggi questa realtà, cresciuta nel tempo, ma sempre fedele alla sua missione, è Texilia, l'Istituto per la tradizione e la tecnologia tessile un supporto tecnico-scientifico per l'acquisizione, la diffusione e l'utilizzo di informazioni su tecnologie, prodotti, tecniche e processi per aumentare la capacità competitiva delle imprese.

L'acquisizione e lo sviluppo del know-how tecnologico avvengono attraverso: la partecipazione a reti europee per la diffusione delle conoscenze tecnologiche; la collaborazione con centri di ricerca italiani e stranieri; il collegamento banche dati internazionali; l'attivazione di studi, progetti e ricerche sperimentali in collaborazione con tecnici di tutto il mondo.

Il trasferimento tecnologico alle imprese si concretizza in: interventi di consulenza, tecnici e organizzativi per la ricerca, l'analisi, lo sviluppo e la certificazione; utilizzo e dinamismo delle risorse locali e degli organismi che operano all'interno di Città degli Studi; utilizzo risorse (tecniche) e finanziarie (programmi nazionali e comunitari); interventi di informazione e di formazione.

CENTRO VENDITA
LANIFICIO

Garlanda DAL 1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

**CONFEZIONI UOMO
SU MISURA**

ORARIO
da martedì a sabato 8,30/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA SPA
Telefono 015 70.48.800
VALLEMOSSO (BI) - Via Falcero 36



gb grafica biellese
di baffato g. & c. s.r.l.

PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI
PER C.E.D. E MODULI IN PIANO

- cartellini avanzamento produzione
- etichette pesatura elettronica • ricette di tintoria - packing list
- fatture - documenti • trasporto - ricevute bancarie
- cedolini paga • depliant pubblicitari
- lavori commerciali • quadricromie

13900 BIELLA - Salita S. Giuseppe, 15 - Tel. (015) 32.889 - Fax (015) 21.560

ELBI MODE s.r.l.

FILATURA
DI CROSA

Lana
FIMMETERIA

Lanigi

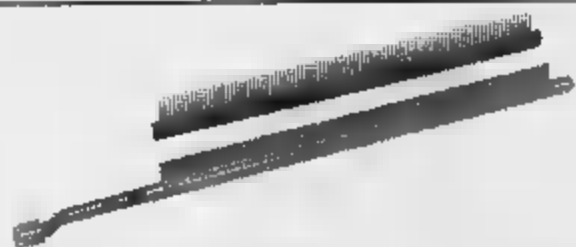
Qualità da boutique, Prezzi da centro vendita

Filati, tessuti

Abbigliamento e maglieria uomo e donna

**Nuovi Arrivi Collezione
Primavera/Estate**

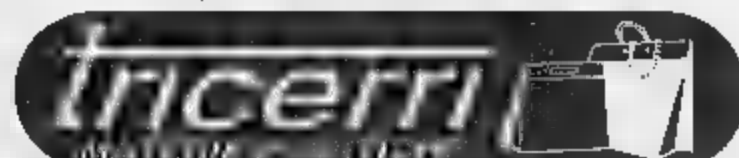
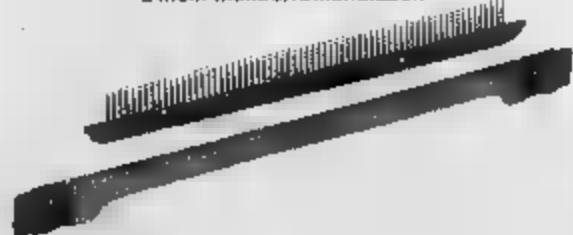
ORARIO: 9,00-12,30 • 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì
VALDENGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976



**IN TUTTA DISPONIBILE LA NOVITA' MONDIALE
PER LA RIGURATURA DELLE BANETTE**

Desideriamo informare tutti i responsabili tecnici che è disponibile il sistema per la riguratura delle banette a freddo "Senza", tale sistema fornito in esclusiva per la N. Schlumberger e altre case primarie del produttore tedesco Drei, S. Werk si riassume in: maggiore vita del corpo pallino, vista l'assenza del trattamento termico per la saldatura; assenza di collanti vari e quindi eliminazione di fumi in sede di giuntura; possibilità di riguratura in proprio, grazie a macchinari semplici, per i quali non occorre personale specializzato. Con una spiegazione completa, un nostro tecnico vi darà tutti i ragguagli necessari.

ESCLUSIVO MENDICIA
Via Carducci 14 - 13875 Ponderano
Tel: 015.541233 Fax 015.2544415
E-mail: mailbox@mendiccia.it



VIA W. MANZONE, - VERCELLI - 0161/54860

PRODOTTORE sacchetti

Bobine in polietilene densità

Microforatura

Lavorazione stampa di carta

Stampa flessografica

Serigrafica e in oro caldo



Tessuti Crotti Lessona
Lessona - Biella

Domenica si vota, oggi al Sottoriva l'ultimo faccia a faccia tra i candidati

Varallo, una poltrona per cinque

Si presentano tutti gli aspiranti a sindaco

PUBBLICO E PRIVATO

INCHIESTA SULLA CAMPAGNA ELETTORALE

Cinque domande a ■■■ breve scheda personale per scoprire tutto (o quasi) dei ■■■ esponenti politici trinesi che domenica affronteranno l'esame delle ■■■.

1. PERCHÉ SI CANDIDA?

2. PERCHÉ I TRINESI DOVREBBERO VOTARLA?

3. COSA VORREBBE CAMBIARE ■■■ IN CITTA' SE FOSSE ELETTA?

4. CHI È L'AVVERSAIO ■■■ TEME DI PIÙ?

5. QUALI ■■■ I ■■■ E QUALI I DEFETTI?

VARALLO. La campagna elettorale si chiude stasera con un faccia a faccia tra i candidati (alle 21 al Sottoriva); dopo un giorno di «silenzio», il voto.

CORTE è la candidata di La Talpa - Lista Verde. Figlia ■■■ Piero Corte, colonna storica del movimento «La Talpa», Marianna ha trent'anni, non è sposata, è laureata in filosofia e lavora, ■■■ redattrice, per una ■■■ editrice milanese. E' consigliere comunale ■■■ maggioranza uscente a Varallo (quattro anni fa era stata eletta nella lista Pittò) ■■■ fino a pochi mesi ■■■ sta ■■■ assessore alla Cultura ■■■ Comunità montana Valsesia. Ha una grande passione per il teatro.

1) «Per essere un punto di riferimento per l'elettore progressista, visto che non ■■■ ne sono altri».

2) «Perché la nostra è una lista che con ■■■ ha mantenuto la propria autonomia negli anni e perché il gruppo è giovane».

3) «Vorrei ricreare subito la fiducia nelle istituzioni».

4) «Nessuno».

5) «I ■■■ pregi? Sono intelligente. Difetti? ■■■ troppo simpatico ■■■ tanto da risultare a volte poco diplomatico».

PILO PITTO è il candidato di Continuare insieme per Varallo. E' il sindaco uscente, ha 47 anni, è laureato, non è sposato e di professione fa il manager aziendale. Per un periodo ha vestito i panni di Re Marcantonio, la maschera del Carnevale varallesi, ■■■ stato a lungo impegnato nell'associazione ■■■ tiva della frazione in cui risiede, Locarno.

1) «Perché voglio vedere la continuazione di quanto è già ■■■ rinnovato: dobbiamo ottenere la piena realizzazione dei progetti messi in cantiere».

2) «Perché devono vedere in ■■■ la persona che ■■■ fa interesse ■■■ politici e di parte, ma colui che cerca di fare ■■■ bene di tutta la città e dell'intera comunità».

3) «Come primo passo vorrei migliorare il rapporto con i cittadini; ecco vorrei diventare l'interlocutore fra la popolazione e l'amministrazione, cioè gli uffici comunali».

4) «Al momento i rappresentanti della lista del centro».

5) «Credo che i miei pregi siano ■■■ calma, la pazienza, la moderazione, insomma la capacità ■■■ mediare; per quanto riguarda i difetti a volte sono un po' indolente».

RITA ■■■ è alla guida della lista Lega Nord Piemont.



■ 54 anni, ■ insegnante alle scuole elementari di Varallo. Da un anno è consigliere comunale ■ Scopello (si dovrà dimettere in caso ■ elezione) ed è segretaria della ■■■ locale della Lega. Sposata, ha due figli.

1) «Mi candido per portare avanti i miei ideali di onestà e trasparenza. Vorrei un rapporto diverso tra l'amministrazione e il cittadino: prima si dovrebbero ascoltare le esigenze ■ i problemi, poi decidere gli interventi».

2) «Perché io sarei sindaco a tempo pieno in quanto chiederei aspettativa dalla scuola. Sarei sempre presente e andrei mezzo alla gente per conoscere i problemi da vicino».

3) «Ci sarebbero tante cose da cambiare. Innanzitutto fare chiarezza sul problema ospedaliere ■ dare un nuovo impulso al turismo valorizzando le ricchezze della città».

4) «Non temo nessuno: ■■■ convinta delle mie idee e delle ■■■ scelte».

5) «Pregi: serenità e sincerità. Difetti: mi succede di essere insicura di fronte a situazioni nuove».

DANIELE CURRI è il candidato di Varallo oggi e domani. Diplomato, commercialista con studio a Varallo, ha ■■■ anni, è sposato, ha due figli piccoli ■ dal 1990 è presidente di Proitur e Comitato carnevale.

1) «Perché credo che sia arrivato il momento di impegnarsi nell'amministrazione pubblica dopo anni in cui ■■■ stato presente in altri settori della vita di Varallo».

2) «Perché condivido con ■■■ gruppo ■■■ persone la voglia di poter cambiare qualcosa».

3) «Sicuramente a breve vorrei riportare una serenità maggiore e migliorare la qualità della vita: piccoli accorgimenti per riqualificare il vivere quotidiano».

4) «Non uno in particolare, temo l'ambiguità, che è anche il mio peggior nemico».

5) «Un pregio che penso di avere è quello di saper ascoltare i bisogni della gente con umiltà. Difetti? Mi arrabbio quando vedo la non chiarezza: vado d'accordo solo ■■■ le per ■■■ limpide e chiare».

Ivan Fossati

Vercelli, giovane motociclista in prognosi riservata

Scontro su viale Garibaldi

Gravissimo un frenante

VIALE GARIBOLDI

A giudizio nel '99

VERCELLI. Il gup Righetti ha deciso: il vigile urbano vercellese Valerio Fecchio deve essere processato con l'accusa ■■■ abuso d'ufficio. E in aula, il 2 dicembre del '99, verrà ripercorsa la storia che confina con la cronaca rosa e che l'ha portato alla sbarra. Per cercar di battere il rivale in ■■■ (un carabinieri), il vigile si sarebbe infatti presentato all'Ufficio anagrafe ■■■ Comune per ottenerne i dati. Il certificato, avrebbe detto allo sportello, gli sarebbe servito per fare alcuni accertamenti. Invece, una volta conosciuto l'indirizzo del militare, lo avrebbe tempestato di telefonate con l'invito esplicito a farsi da parte. Il civich avrebbe potuto ■■■ comunque il certificato, pagando una ■■■ irrisoria, ma si sarebbe presentato in divisa, accampando motivi di lavoro. E così, secondo l'ipotesi accusatoria del pm Grandolfo (poi ascoltata dal gup) scatterebbe l'abuso d'ufficio, ■■■ tanto ■■■ danno per la pubblica amministrazione. Una seconda ipotesi d'accusa è invece già caduta: era legata ad una lettera, su carta intestata del Comune e con firma falsa, arrivata al comando dei carabinieri. Le indagini hanno escluso che Fecchio potesse ■■■ l'autore. (r. m.)

dove i medici non hanno ancora ■■■ prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: è ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, ■■■ prognosi ■■■ 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi ■■■ stati curati dai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, ■■■ anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via ■■■ in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guida-

ta da Emanuele Pilloni, ■■■ anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, ■■■ percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta ■■■ strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.

Walter Camurati

Vercelli, e l'uomo in aula tenta uno strip

Perizia psichiatrica per il rapinatore

VERCELLI. Deve rispondere di tentata rapina, ma in aula riesce persino ad improvvisare uno strip-tease. Bloccato sul nascere da un rapido schierarsi degli uomini della polizia penitenziaria. Noi abbiamo scelto di scriverne (almeno questa volta, visto che il suo nome in cronaca è finito davvero spesso) utilizzando le iniziali, M. M. Anche perché ieri, in aula, i giudici hanno deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica: per stabilire la capacità di intendere e volere al momento della tentata rapina (il 9 aprile, in pieno centro) e la pericolosità sociale. Anzi, il collegio presieduto da Maria Pia Di Stefano ha affidato allo stesso esperto milanese, anche il compito ■■■ valutare in tempi brevi ■■■ M. M. deve attendere l'esito della perizia in ■■■ oppure no.

L'episodio della rapina è recentissimo: una giovane donna di Santhià, mentre percorre via Galileo Ferraris, si sente seguita. Ed ha ragione, perché poco dopo ■■■ M. la strattone alle spalle, la fa cadere e cerca di

rubarle il portafogli dalla borsetta. L'impresa non gli riesce, arriva il «113» e mentre la donna ■■■ soccorsa, M. M. fermo in mezzo alla strada dice ai presenti: «Fatemi pure arrestare. Tanto quando mi liberano faccio un altro furto».

Scattano le manette, ma M. M. concede un bis in ospedale: finge un malore, poi al Sant'Andrea impugna un paio di forbici e cerca di farsi largo tra medici e poliziotti. Non ferisce nessuno, ■■■ non forse a parole, per quaranta minuti buoni.

In aula poi è difesa affrontano i testi per la ricostruzione ufficiale, ma M. M. interviene a più riprese. Prima cerca ■■■ sfilarsi pantaloni ■■■ maglione, poi riflette sulla perizia («Ma sì, ha ragione Marco (il sostituto procuratore Granfolo, ndr), facciamola pure») e sulla scelta dell'esperto a cui affidarla. E la tentata rapina? Dice di non ricordarla. «Quel mattino stavo male. E poi a Vercelli ci ■■■ due ■■■ con il nome uguale». Ferraris e Ferraris, e via con la toponomastica. (r. m.)

VETRINE, ULTIMO TAGLIANDO

LA STAMPA VENERDI' 22 MAGGIO 1998

agrituristi

La più bella vetrina dedicata alla Ferrari è quella del negozio

I tagliandi vanno spediti o consegnati a mano a "La Stampa" redazione ■■■ Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) entro le ore 14 di **venerdì 22 maggio**. Non sono valide le fotocopie. In collaborazione con ■■■ Vercelli

VERCELLI. Si chiude oggi il referendum indetto da La Stampa a supporto del raduno delle Ferrari, «Le Rosse, il Riso e il Vino», organizzato da Agrituristi e dall'Istituto Terre del Nebbiolo. I tagliandi ci dovranno pervenire in redazione ■■■ le 14 di questo pomeriggio. Domenica, in piazza Cavour, alle 18.30 premieremo le dieci vetrine dedicate alla «Ferrari» meglio classificate e ci saranno altre sorprese per i nostri lettori. ALTRO SERVIZIO A PAG. 45

Rev. Loc. Vercelli



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2
2^a ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio

BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE



VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze»

novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli ■ grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma ■ Torino. Richiesti la copertina di tela opziona i due volumi sono ■ vendita ■ per abbonati a non ■ al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Merano 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES (LIBRI E GRANDI OPERE), SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Domenica, in tutto il Piemonte, 120 occasioni di «incontri ravvicinati di tipo enoico»

Le cantine aprono le porte

Per far conoscere vini e produttori

Vorreste un bottiglia di Barolo della vostra annata di nascita? Provate a convincere Anna Abbondanza che vi accompagnerà nelle cantine climatizzate della «Marchesi di Barolo», dove è custodita una «più completa serie storica» dalla fine dell'800 in avanti.

Vi piacerebbe entrare in una cantina scavata nel tufo, larga come la galleria del Sempione? La potete scoprire sotto la collina di Canelli, entrando nella antica sede di Casa Contratto, dove maturano le bottiglie di spumante metodo classico. Amate invece un rustico incontro tra Barbera, pane e salame e la musica? Trovateli domenica pomeriggio a Rocchetta Tanaro, dove una banda di 40 elementi vi accompagnerà tra le cantine del paese di Giacomo Bologna, per un allegro pellegrinaggio.

Tre esempi, tra i tanti, di come potreste passare la prossima domenica in Piemonte. Sono 120 le aziende che hanno aderito al «Wine-days», ovvero la quinta edizione di «Cantine aperte». È un evento che coinvolge in Italia 600 cantine e che vedrà interessati altri mille luoghi del vino in tutto il mondo: dall'Australia alla California, dall'Argentina al Sud Africa.

«In Piemonte abbiamo messo a punto un programma molto intenso» annuncia Delfina Quattrocchi, dalla sua tenuta «La Tenaglia» di Serralunga di Crea, nel Monferrato casalese. Come presidente del gruppo piemontese del Movimento Turismo del vino, ha riunito tutti i produttori chiedendo di non limitarsi ad «aprire le cantine».

«Vogliamo far conoscere non solo i nostri vini, ma anche gli uomini e le donne che li producono, le loro storie, le passioni, il loro lavoro». Incontri ravvicinati di tipo «enoico» e non solo,

visto che in Piemonte, ai vini verranno abbinati anche degustazioni di formaggi e mostre.

In tutte le 120 cantine sarà a disposizione materiale illustrativo della zona: le mitiche Langhe, l'emergente Roero, il vivace Monferrato astigiano, il vivace casalese, il Tortonese, la zona di Gavi, le colline del Novarese e quella della viticoltura confinata nella provincia di Torino.

Gli «enoturisti» potranno anche ricevere la tessera di socio esposto del Movimento turismo del vino. Un fenomeno che l'an-

scorso, in Italia, ha già coinvolto 2,5 milioni di visitatori, studenti e curiosi.

Per avere maggiori informazioni sull'elenco delle aziende che partecipano all'iniziativa è stato attivato un numero di telefono ribattezzato «Vinotels». Componendo lo 0141-720.875 si potranno, 24 ore su 24, sia per telefono che per fax, indirizzi, percorsi e suggerimenti. E non poteva mancare il sito Internet: www.colline.com.

Sergio Miravalle

Il «Movimento Turismo del vino» organizzato nelle principali cantine piemontesi di produzione: dalle Langhe al Monferrato, dal Gavi alle colline novaresi



UNA GITA A...

Arona, alla fiera sul lago l'euro-moneta ufficiale

È la città che mette in contatto le città con uno dei laghi europei più noti. Arona è anche la meta per la gita fuori porta di una giornata, per chi arriva in autostrada da Torino (un'ora e mezzo) o da Milano (meno di un'ora).

È da domani l'elegante città che s'affaccia sull'antico Verbanus (il Lago Maggiore) diventa piccola capitale europea: la fiera campionaria, arrivata al 36° anno. Espositori da tutto il mondo, nei padiglioni sistemati in piazzale Moro, sul lungolago. Sarà l'occasione per simulare, già avvenuta poche settimane prima a Novara, la circolazione dell'euro in fac-simile, moneta ufficiale della rassegna. Sarà spendibile solo all'interno della fiera per acquisti e consumazioni.

Accanto ai settori tradizionali (turismo e campeggio, arredamento, gastronomia), alcune «new entry»: l'artigianato del lago e il tempo libero. Ci sono spunti interessanti anche per gli appassionati di motonauta. Orari: 16.30-23.30 nei giorni feriali, 14-23.30 in quelli festivi, sino al 7 giugno. Tutti i giorni, nel settore «free times», un apposito spazio assistito (dalle 17 alle 22) per i bambini di età compresa fra i tre e i dieci anni. A disposizione degli appassionati del free climbing una palestra artificiale di roccia; possibilità di gita in motoscafo con partenza e ritorno alla fiera.

È il lago, infatti, con le attrazioni naturali, a catturare lo sguardo del visitatore. Ed ecco, proprio di fronte, sulla sponda lombarda, lo splendore della Rocca Angera, che propone il museo della bambola: secoli di dieci minuti di traversata sul battello, poi una salita a piedi. Ma chi vuole restare in Arona, non deve dimenticare la statua del San Carlone, il colosso che con il piedistallo misura 32 metri in altezza. Un



Il gigantesco San Carlone compie 300 anni

simbolo che ricorda San Carlo: quest'anno ricorre il trecentesimo anniversario della collocazione di quest'opera mastodontica disegnata dal Cerano ed eseguita da Bernardo Felconeri e Siro Zanelli.

La città è il luogo di partenza per scoprire il lago: dall'imbarcadere battelli ad aliscafo per Stresa, le Isole Borromea, Ascona e Locarno in Svizzera. Numerosi i punti di ristoro: caratteristici, fra gli altri, i ristoranti «I Pescatori», «La Vecchia Arona» o «Il Cantuccio».

Gianfranco Quaglia

Percorreranno la strada delle Grange e si fermeranno in piazza Cavour

Cinquanta «Rosse» a Vercelli

Domenica il primo raduno Ferrari-Agriturist

VERCELLI. Cinquanta Ferrari, provenienti da tutta Italia e dalla Svizzera, parteciperanno domenica al raduno «Le Rosse, il Riso e il Vino» organizzato dall'Agriturist provinciale, presieduta da Leila Bassignana, dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte (il presidente è Alessandro Francoli) e da La Stampa.

Le Ferrari si daranno appuntamento alle 9, a Desana, un piccolo centro agricolo ad una decina di chilometri da Vercelli, quindi percorreranno la strada delle Grange, facendo tappa nelle aziende agrituristiche situate lungo il percorso: la tenuta Castello di Desana, la floricultura Viero di Lignona, l'azienda agricola La Lodigiana di Ronsecco e la Veneria di Lignona, dove è in programma il



Lo scorso anno al raduno delle Rosse venne abbinato il Concorso di bellezza «Miss Ferrari»

pranzo. Ai ferraristi saranno offerti prodotti e piatti preparati dalle aziende di Agriturist mentre, ovviamente, i vini saranno messi a disposizione dalle «Terre del Nebbiolo».

Nel pomeriggio le Rosse raggiungeranno Vercelli: percorre-

ranno le vie del centro e affluiranno in piazza Cavour dove, alle 16.30, si svolgeranno le premiazioni, compresa quella per la più bella vetrina dedicata alla Ferrari: quest'ultima iniziativa è stata lanciata da La Stampa.

«Voci nuove per Mimì»

In data sfida Piemonte-Liguria (più la Toscana)

ALBENGA. Sarà, probabilmente, una lotta tra Piemonte e Liguria con la possibilità di inserimento della Toscana. Torna «Voci nuove per Mimì», festival organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga per il quarto anno. La finale si svolgerà il 15 luglio in piazza San Michele ad Albenga e, in queste settimane, si stanno organizzando le selezioni per portare i 14 talenti alla gara conclusiva.

La selezione per il Piemonte si svolgerà al Planet di Courmayeur il 27 giugno. La prima edizione del festival fu vinto dall'astigiana Tiziana Ratel. «Per questo diciamo che la vittoria può venire dal Piemonte», spiegano ad «Eccoci». Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare all'agenzia al numero 0182/554886.

[s. p.]

Per tutto il mese di MAGGIO

Il Negozio TuttoChicco

ti aspetta con occasioni di affari davvero irripetibili su abbigliamento e calzature!

TUTTOCHICCO ■
BIELLA
Via Bertodano, 7

chicco

dove c'è un bambino



Alla vigilia della prima finale per la A2, il coach fa il punto sul suo futuro

Ing, ancora Danna dopo Roseto

L'allenatore: «False le voci di un mio addio»

BIELLA. «Qualunque sia il risultato domenica e se anche l'anno prossimo non sarò ancora in Biella, resterà alla guida tecnica della squadra. Ciò che è stato detto negli ultimi giorni in merito al mio futuro sono illusioni. Il fondamento: ho firmato un contratto e i contratti vanno rispettati».

Come i capitani che in vista dell'arrembaggio si preparano ad affrontare il nemico in prima fila, così Federico Danna sale sulla tavola dell'ing e assume personalmente il comando dell'operazione Roseto. Alla vigilia del match che potrebbe lo sbarco della Pallacanestro Biella sulle spiagge della serie A2 (la prima partita delle tre previste: andata, ritorno ed eventuale «bella»), il coach laniero prende le mosse la situazione e indica la rotta. Il primo «palettone» riguarda proprio il futuro: alcune indiscrezioni che lo davano sul piede di partenza rischiavano di rovinare la giusta tensione che ci deve essere in vista della trasferta in Abruzzo.

«E' vero, ultimamente circolano voci che non ho timore di definire false - aggiunge il coach rossoblu - Però lo ripeto: ho siglato un accordo con il presidente Savio che mi lega ancora per un anno a questa società. E siccome questa società rispetta gli accordi, io per primo non facessi altrettanto sarei un



Coach Federico Danna indica ai suoi la strada giusta per superare Roseto

poco di buono».

Secondo «palettone»: la trasferta Roseto. Anche in questo caso Danna esce allo scoperto: «Delle tre sfide che potevano capitarci, questa è sicuramente la migliore per noi. Intendiamo: non affermando che abbiamo già vinto o che il quintetto del collega Trullo sia il più debole della compagnia. Però con Ragusa abbiamo sempre faticato ed è

stato meglio evitarla. Barcellona la conosciamo troppo poco mentre Roseto abbiamo già vinto due volte nella regular season. Inoltre noi siamo in fase crescente e loro calante. Infine, tra le quattro finaliste, vantiamo il maggior numero di vittorie in trasferta. Dopo di che, domenica alle 18,30, tutto questo che abbiamo detto non conterà più un bel niente».

[d. p.]

In serie D ultima giornata

L'Executive Biella nel derby si gioca la seconda posizione

VERCELLI. Ultimi 40' in serie D maschile. Con la Meeting Art già sicura a chiudere al comando la regular season (ben otto le lunghezze di vantaggio del gialloblu sulle seconde), l'interesse si concentra sulla lotta play off. L'Executive Biella ha già visto il passaporto per gli spareggi promozione, ma il quintetto di coach Martinotti punta a quel secondo posto che, in linea teorica, consentirebbe un cammino più agevole nel play off.

A contendersi ai lanieri la piazza d'onore c'è però il Castelmuro: le due formazioni, appaite a 40 punti, sono attese da impegni casalinghi. L'Executive affronterà questa sera al palasport dei Salesiani, fischio d'inizio alle 21, il Cigliano (i giallorossi dell'ex Davito ormai fuori dai giochi) e Castelmuro contro il fanalino coda Dravelli.

Il match clou della 30ª giornata è in cartellone a Druento, dove i padroni a casa ospite-

ranno Trecate: autentico spareggio play off.

Finale di torneo tra i rimpianti per lo Shopping Monferrato. I biancoverdi di Anastasio affronteranno, domenica alle 18,30, la trasferta Casale contro l'Asso di Picche. I pronostici verranno rispettati i vercellesi dovrebbero chiudere con un beffardo quinto posto, perdendo per due sole lunghezze il treno della poule promozione. Il derby interessa maggiormente gli alessandrini, costretti a vincere per conquistare il quarto ultimo posto. In lotta con l'Asso di Picche il Gattinara.

I vignaioli di Zaniconeri, tuttavia, dovrebbero trovare «disco rosso» nella sfida di domani sera al Pala Donizetti contro la Meeting Art. E' vero che i vercellesi hanno la mente rivolta ai play off ma, certamente, per nulla intenzionati a «steccare» proprio nell'ultima uscita di fronte alla tifoseria amica.

[p. m. f.]

CINEMA ODEON
BIELLA

DEEP IMPACT
SONY CLASSICAL

La Stampa
1997
in CD-ROM
tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

In campo Pink, Biella Scarpe e Libertas

Per C e D scatta l'ora dei play-off

VERCELLI. Sfumato senz'altro e non pochi rimpianti l'obiettivo promozione per Pink e Libertas, scattano in questo fine settimana i play off che coinvolgono le compagini di serie C e D. La Lega ha ufficializzato formula e calendario.

Serie C maschile. Scontro diretto per la Giletta. La sconfitta nell'ultimo turno con il Biella Scarpe non ha intaccato il morale (e il primato) dei lanieri. Più che sul derby la Giletta era concentrata sullo spareggio con il San Paolo Torino, vincitore del girone A.

Domani sera a Valdegno (fischio d'inizio alle 21) si disputerà la gara uno. Il ritorno il 30 maggio a Torino. Se una formazione dovesse imporsi nei due match staccerebbe direttamente il «pass» per la C.

In caso d'una vittoria a testa si renderebbe un'ulteriore sfida da disputarsi in casa della squadra che nel doppio confronto ha ottenuto un risultato migliore.

Poule a quattro, invece, per il Biella Scarpe. Il terzo posto co-

stringerà i biancoblu a giocarsi le chances di promozione in un affollato play off. Avversari dei biellesi l'Alessandria (già incontrata nella prima fase), Savignano e Bressano Mondovì, sestetto che ha beffato per quotazione l'ASO Santhià.

In virtù del peggior piazzamento in campionato, il team di Manavella dovrà disputare due match in trasferta a cominciare dall'incontro di domani sul parquet di Savignano. La vincente di qui si raggrupperà con il secondo posto in B2 alla perdente dello scontro San Paolo-Giletta.

Serie D femminile. Smaltita la delusione per il primo posto sfumato per quotazione set, Libertas Moksor di Massimo Manchino è pronta ai play off. «Potremo disputare due match interni - conferma il tecnico - e questo potrebbe essere un fattore da sfruttare». Dopo l'esordio di domani a Novi, le vercellesi riceveranno alla Mazzini l'Arona (mercoledì 27) e, sabato 30, le torinesi del Chiuna Pesio.

[p. m. f.]

QUALITÀ, PREZZI E SERVIZI.

TAPPETI ORIENTALI®

CITO

VALORE VERO

- Grande scelta e qualità
- Pagamenti alla mano
- Ambiente dove a dormire
- Caravita del tappeto
- Restauri, lavaggio, tinture

TELEFONO
011/503960
011/503961
011/503962
011/503963

DISCOTECA
GL'ORBO
BORGOVERCELLI • 0161-213578

VENERDI' 22 MAGGIO
ROBERTA CAPPELLETTI

SABATO 23 MAGGIO
CASTELLINA PASI

DOMENICA 24 MAGGIO
RENZO e LUANA

VENERDI' E DOMENICA INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

Azienda commerciale termotecnica-idro-sanitaria sede a Biella. Ricerca: **MONOMANDATARIO** con esperienza specifica e plurennale nel settore. Si offre: portafoglio clienti consolidato - provvigioni e incentivi. Scrivere a P.K. SpA, Via Roma 5/A Biella.

Quadrone Veggio

Tour Operator leader in Italia nel proporre il viaggio come strumento promozionale per aziende e commercianti, cerca:

PER VC

TEL 0171-387722 per incrementare la propria rete di vendita su tutto il territorio nazionale.
FAX 0171-388989

NAVIGAZIONE LAGHI

Crociera: un'esperienza indimenticabile ricca di fascino e divertimento. Un sogno che si realizza in un giorno a due passi da casa. Veloci motoscafi e moderne motonavi per scoprire un lago incantato. Possibilità di pranzo a bordo.

ESCURSIONI GIORNALIERE

- BIELLA - INTRA - LOCATELLO (CH)
- BIELLA - INTRA LAGO
- INTRA - ISOLA D'ISOLA
- INTRA - ISOLA D'ISOLA - VIGEVANO
- ESCURSIONI NOTTURNE CON MONTA E SPAGNETTATA A BORDO

Noleggio per meeting, matrimoni e feste

A MEZZORA D'AUTO

UNA GIORNATA DI VACANZA ED E' SUBITO CROCIERA!

PER INFORMAZIONI: NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE
V.le BARACCA, 1 - ARONA (NO) - Tel. 0322/233.200 - Fax 0322/249.530

167-551801

NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE

IL VOLO
Grande gara a Carisio
Memorial Paladini
Vigini
Vigini

CARISIO. Il campione del mondo Rodolfo Viganò, che gareggia per il Club Carisio, ha vinto allo spareggio il primo trofeo di tiro a volo dalla fossa olimpica intitolato alla di Luciano Paladini, indetto ed organizzato dalla società carisina presieduta da Giancarlo Lucchiari.

Dodici i finalisti che hanno preso parte alla poule finale. Nello spareggio, Viganò ha imposto i diritti alla sua maggior classe: piattelli su 25 (più uno) abbattuti.

Alla competizione hanno preso parte oltre 120 tiratori provenienti da ogni parte d'Italia, a dimostrazione che la competizione, benché alla prima edizione, ha avuto un successo notevole sia per il sostanzioso monte premi (che guasta mai) sia per la capacità organizzativa dimostrata dalla società di Carisio che può disporre di un poligono sicuramente all'avanguardia.

[E. L.]

CALCIO
A pari punti 3 squadre
Csi, è «giallo» sulle posizioni della classifica

VERCELLI. La serie B torneo Csi si è chiusa con un «giallo» che, a distanza di una settimana, non è ancora stato svelato. Tutto riguarda il nome delle due formazioni che accompagneranno Bar Giusta e Warriors in serie A.

Al termine dell'ultima giornata si sono trovati a 44 punti Caresana, Sporting '91 e Tronzano. E mentre due compagini saliranno nella massima serie un team sarà costretto a restare ancora un anno in cadetteria. Il problema arriva dal criterio per designare le promosse: classifiche o eventuali spareggi. Nella prima ipotesi Caresana e Tronzano (5 punti) dovrebbero spuntarla sullo Sporting (4), mentre con lo spareggio tutto rimesso in gioco.

Intanto questa sera alle 20,30 si completerà il quadro dei quarti di finale della Coppa don Maffè: la Caresana-Marco Gomme.

[p. m. f.]

Carrà mba che Figlio di Target.

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



FINEMIRO SPA

ricerca in Piemonte/Valle d'Aosta
Agenti per zona libera provengono settore credito/leasing con applicata capacità commerciali e organizzativa, cui affidare lo sviluppo e la gestione clienti nel segmento (rami A) credito (rami A) leasing (C) carte di credito (D) cessioni 1° stipendio. Tel. 011 469.4322.

LA FONDIARIA ASSICURAZIONI
cerca consulenti assicurativi e promotori finanziari per direzione, gestione e sviluppo di due servizi profituonari. In T... è clinica. Si richiede precedente esperienza maturata nel settore. Ben retribuito. Richiedi info al 540 1697.

PRESTIGIOSA e dinamica Azienda leader nel mercato giovanile addebi alla vendita per corrispondenza. Si ricerca un/a collaboratore/a per acquisizione clienti per contesti già organizzati. Buone prospettive di guadagno. Telefonare o scrivere: 076/27621 a cura ufficio.

OCCHIAIO cerca persone serie e vando/vivendo di avviare alla carriera manageriale, i fessi mangia più provvigioni, appunti manovrati. Tel. 011 316 0796.

OCCHIAIO immobiliare, ricerca venditori/affittuari in tutta Italia. Clienti centomila di Torino. Scrivere: Pirelli/Compas 21 - 10100 Torino.

SOCIETA' leader nel settore elettronico/cultura, ricerca agente per la zona Piemonte. Si richiede un/a persona con buona conoscenza della vettura aziendale. Si richiede un/a persona istintivo commerciale con buona cultura, forte volontà di crescita. Scrivere: Pirelli/Compas 21 - 10100 Torino.

SOCIETA' produttrice di mobili in legno, fabbrica in legno, prima cultura di vendita, ricerca responsabile ufficio vendite, posto, stipendio basso e premialità su vendite. Si richiede un/a persona con buona cultura, con titolo di studio di geometra.

TERMOTECNICO per inquadramento p
organico venditori ricerca azien
settore idrotermosanitari
Scrivere: Publilimpas 2150 - 101
Torino.

MEDICO competente in medicina del
voro cavallo - ottimo trattamento. Tel. 011
323.480 - 380.487 ore ufficio.
STUDIO legale torinese cerca collabora-
zionisti periti iur. Dattilogra-
fi Pubblicompas 8108 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODI offerti per villa, manico ore 14
re manutenzione giardinio, moglie a
domestici. Referenze. Tel. 590.954.

IDRAULICI ramificazione
esperienza pluriennale patente B offre
con possibilità passaggio di
725.983

TO chiamati interni
v livello offerti con passaggio dire
Telefonata 011 959.4526.

(continua)

GRUPPO BANCA SELLA

Cerchiamo

- Diplomatici o laureati
- Promotori Finanziari
- Dipendenti bancari con esperienza almeno triennale nell'area titoli e/o sviluppo

integrazione tra Promotore e Banca (Banca Sella, Banca Cesare Ponti, Banca Bovio Calderari, BancApulia, Banca Arditi Galati, Banca Generoso Andria, Banca di Palermo).

■ **Un piano articolato e**

continuativo di formazione per un **costante** **aggiornamento** **professionale** del Promotore.

■ **Un supporto informatico** all'avanguardia per la ricezione in **tempo reale** di dati e comunicazioni.

INVIARE IL CURRICULUM VITAE A:
GESTNORD CONSULT S.I.M. s.p.A. Via Seminari, 5 - 13900 BIELLA (BI) Tel. 015/29947 Fax 015/20977 E-Mail: gnc@hansel.it NUMERO VERDE 167 - 81 10 36

NUOVA AREA DI LAVAGGIO SELF-SERVICE

MOTO - AUTO - FURGONI - CAMION (PISTA ESTERNA)

INAUGURAZIONE

SABATO 23 MAGGIO 1998



MIX - STRADA CASALE 39 MORRINO PO (AL) TEL: 0142 - 85788 - FAX: 0142 - 85788

PROGRAMMA:

DALLE 9 ALLE 14 LAVAGGIO GRATUITO
(MASSIMO 5 GETTONI)

DALLE 11,15 ALLE 12,30 RINFRESCO PER TUTTI.

**DIRETTAMENTE DAL SALONE DI TORINO
VERRANNO PRESENTATE DUE NOVITÀ:
LA 600 GIANNINI E LA NUOVA LOTUS**

S.S. ALBA - ASTI - LOC. BARACCONE CASTAGNITO (CN)

DI FRONTE AL DISTRIBUTORE ERC

SPAZIO AFFARI

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

OFFERTI cuoca sorto con esperienza fino a stagionale. Telefonare allo 0322 845.054.

IMMOBILI

AMMINISTRAZIONE impiegata esportazione amministrativa accurata contabile. Tel. 011 918.8912.

CONTABILE diplomata 21enne con esperienza in contabilità e contabile. Tel. 011 918.8912.

DIPLOMATO, 29 anni, partito aziendale corrispondente in lingua inglese, laureato in storia, uso windows 95, ma office 97, conoscenza lingua inglese, ricerca impiego Torino e provincia. (Disponibilità immediata). Telefono 0532 412.446.

AMMINISTRAZIONE amministrativo/commerciale, profilo aziendale con laurea in scienze politiche, buona conoscenza PC, francese, inglese, valigia, proporzioni lavoro, miglioramento. Tel. 0341 553.031.

GIUVANE laureato economia e commercio, esperienza 1 anno presso modica azienda, conoscenza PC, referenze controllabili, cerca impiego area amministrativa/commerciale. Tel. 011 922.5531.

IMPIEGATA in mobilità pratica gestione ordini e nota cassa, banca, assicurazione clienti, familiari, uso IBM A5400 WINDOVS 95. Tel. 011 746.416.

AMMINISTRAZIONE in economia esportazione CO.GE. gestione bilanci adempimenti fiscali inglesi, buona conoscenza inglese. Tel. 0325 600.1206.

RAGIONIERA 27enne, plurivalente esperienza amministrativa-paralela doppia lingua, banca, uso PC, valigia, proporzioni. Tel. 0369 212.806 dopo ore 16.

RAGIONIERA 30enne plurivalente esperienza presso studio dottori commercialisti, offerta a serie della zona To-sud e provincia. Libera subito. Tel. 011 2589.

RESPONSABILE acquisti, esperienza, lingue, uso PC, offre titoli modici. Tel. 0338 727.5813.

AMMINISTRAZIONE diplomata perito aziendale inglese, francese, esperienza triennale, prima nota, uso PC. Tel. 011 848.7050.

TECNICI

ARCHITETTO abilitato ottima esperienza, Autocad, 486/56, cantieri, membro C.I.T. libero subito, ossatura proposta. Tel. 424.1705 ore serali.

AMMINISTRAZIONE ventiduenne in proprio in attrezzature e macchine, con capacità condurre paracadute, paracadute e commerciale, introdotto in settori industriali, assunzione di collaborazione. Scrivere: Publinterpass 5330 - 10100 Torino.

IMPIEGATO tecnico esperienza disegno meccanico CAD uso PC conoscenza assicurazione qualità, progettazione media grande azienda. Tel. 964.4420 sera.

PROGRAMMATORE esportazione C++ con conoscenza Visual Basic Delphi nel locale hardware PC valuta serie proposte di lavoro. Tel. 0347 555.0948.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

INFERMIERA governante vasta esperienza, assistenza anziani baby-sitter, patente B, disposta trasferirsi. Tel. 0347 428.5522.

LAVORI VARI E PART TIME

INFERMIERA esportazione referenziale libera offesa come dama di compagnia. Telefonare 011 919.2837.

UNIVERSITARIO referenziale coniugi senza figli, bella presenza offesa per custodia villa, labirinto. Tel. 0347 388.0308.

TORINO CITTA'

A L. 120 milioni via Filadelfia pressi ristrutturata camera letto cucinino bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

CORSO Francia Aeronautica libero ampio 50 piano salone cucina 2 camere bilanciate cantina L. 300 milioni. GR 505.035.

CORSO Marconi via Principe Tommaso in bella casa ristrutturata 3 camere cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

CORSO Telesio libero luminoso 50 piano ingresso camera letto cucinino bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

CORONA panormio ultimo piano, luminoso mq 250 più ampi balconi garage doppio. La Belle Epoque 686.1828.

CROCEVERDE via Vercelli mq 180 mq 4 camere cucina 2 bagni stabile d'epoca signorile L. 450 milioni. Tel. 698.2982.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Parola rimessa a nuovo 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

VALENTINO corso Marconi a pochi passi dal parco libero tranquillo camera cucina bagno. Gabetti Parola. Tel. 756.688.

INTRO Valle Rhemse Gran Paradiso soggiorno arredato angolo cottura camera bagno balconi panoramiche soleggiato arredato camera box L. 180 milioni. Tel. 0165 909.213.

LIGURIA

ALASSIO zona Iovane 2 camere sala cucina bagno terrazza vista mare. Tel. 0182 844.485 - 0330 488.862.

ANDORA entro importante per tutti coloro che intendono acquistare un appartamento in mare prima di farlo costruire una villa nella casa più in là della Liguria e 50 mt dal mare direttamente dal costruttore venditore degli stupendi balconi di nuovissima costruzione rifiniti con estrema raffinatezza: grandi balconi, terrazzi, o giardini privati. Terzo autonomo, videocitofono, porta blindata. Il tutto in un grandioso parco condominiale residenziale. A partire da 270 milioni. Volendo box. Tel. 0182 87.552 - 0337 378.478 - 0337 378.450.

ANDORA zona spiaggia vista mare nuovi monolocali da L. 180 milioni. Case di L. 180 milioni. Tel. 0182 87.552 - 0337 378.478 - 0337 378.450.

BERGAMO TORRE DEL MARE stile bionda mare 170 mq e 70 mq di terrazzi vista straordinaria. Gabetti 0187 777.307.

BORGHESE S. SPIRITO 50 mt mare monolocale angolo L. 55 milioni. Punto Edilnord 950.771.

CERALE nuova costruzione pochi passi mare pronta consegna con terrazzi. 57.146.000. Tel. 0182 87.552 - 0337 378.478 - 0337 378.450.

DIAMO MARINA centro 3 camere cucina 2 bagni servizi posto auto L. 550 milioni. Agente Adolare 0338 442.745.

DIAMO MARINA al mare ampio ingresso livello cultura camera servizi balconi L. 225 milioni. Tel. 0182 87.552 - 0337 378.478 - 0337 378.450.

DIAMO MARINA trilocali termoclimatizzati balconi cantina posto auto L. 250 milioni. Agente Adolare 0338 442.745.

DIAMO monolocali L. 170 milioni. Case di L. 180 milioni. Tel. 0182 87.552 - 0337 378.478 - 0337 378.450.

DIAMO Porto Maurizio ampio caseggiato caratteristico 15 vani terrazzi soffiati a volte anche orto albergo. 100 metri dal mare L. 190 milioni. Tel. 0141 824.280 - 0369 223.432.

LIGURIA vendita diretta da impresa villa padronale e appartamenti vista mare con giardino, box, piscina da L. 240 milioni. Informazioni tel. 0346 218.797.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

LOANO 3 camere bilanciate soggiorno ampio cucina terrazza vista mare termoclimatizzata L. 250 milioni. Gabetti 0187 777.307.

Le voci (infondate) di possibili dimissioni fanno riesplodere le polemiche

«Lavia se ne va», bufera allo Stabile

Teatro a un passo dalla crisi

Gabriele Lavia si è dimesso. Anzi no. Ieri la notizia è divampata come un fuoco, è corsa non come un venticello, come un tornado. E un tornado solleva polvere a panico. «Ma chi l'ha diffusa? Come è nata?», si chiede il direttore del Teatro Stabile. Certo la parola «dimissioni» gli è sconosciuta. Da un po' la guarda vicino. Da quando ha cominciato ad annusare intorno a sé un'aria sinistra, l'ha scospinto sulla soglia di una porta semiperta. «Saprò il 27 se devo andarmene o restare».

Ecco: Lavia potrebbe lasciare Torino dopo appena un anno di lavoro. Non per richiami esterni, ma per guerra interna. L'ipotesi di direzione del Piccolo Teatro di Milano c'entra: «Giuro che non ne so niente, che nessuno mi ha mai telefonato, né proposto nulla». Né sono «fondamentali», se pure continuo, la difficile gestione dello Stabile e il buco in bilancio di un miliardo e ottocento milioni. Piuttosto, si tratta di un intreccio di motivi, che hanno creato in lui un malumore denso, un disagio - la parola è - che gli rende difficile la permanenza. Ciò di cui soffre, è l'assenza di prospettive. Dice: «Ho presentato il bilancio preventivo e il mio programma triennale. Ho stato a lavorare al buio. Io so se bilancio e programma saranno approvati, però devo avviare la macchina, gli attori per i prospe-



mi spettacoli, cercare le piazze, firmare i contratti. Spero che dall'incontro del 27 con i soci arrivi qualche certezza».

Problema grave, ma non tale da giustificare le dimissioni. E infatti Lavia comincia a delineare un altro scenario. Ricorda le tante cose scritte fin dal giorno in cui sono stato nominato, le decine di interpellanze, tutte, certe prese di posizione dei dipendenti: «Lavia c'è mai...». Commenta: «Non è un clima simpatico. Ho lavorato bene con il presidente Agostino Re Rebaudengo, ma la mia nomina è stata mal tollerata. Tanti, anche da

alcuni intellettuali. Per esempio? Alessandro Baricco ha detto della mia chiamata: si è varcata la soglia di pudore. È un'affermazione forte».

Insomma Lavia trova in un intreccio di rapporti molto complicati. Anche i politici? Anche con loro. «Qualcuno voleva al mio posto qualcun altro, e qualcuno spera sempre che io possa andarmene per avere il direttore che preferisce». Conclusione: «In me c'è molta amarezza. Non perché lavoro male, ma per la chiarezza che mi circonda. Me n'ero accorto da un po', adesso la sensazione è di-



Da sinistra il direttore dello Stabile Gabriele Lavia e il presidente Agostino Re Rebaudengo

«Mi fanno la guerra Solo il 27 saprò se andare o restare»

ventata molto più palpabile.

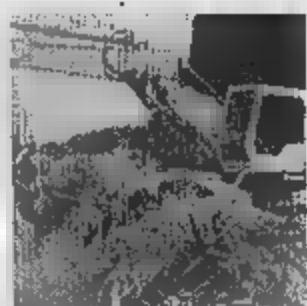
E vengono fuori altre difficoltà. Dall'analisi dei bilanci risulta evidente che la cifra per produrre risulta quasi irrilevante. E il teatro produce, che fa? Paga soltanto gli stipendi? Non è solo il caso di Torino, ma di tutto il teatro pubblico italiano. Un altro problema: non è possibile, dice Lavia, che lo Stabile abbia soltanto una sala teatrale. «Come il potuto accadere che il terzo teatro d'Italia per importanza si sia tenuto come unico spazio il Carignano, andando ad affittare le sale dei privati? Quest'anno abbiamo man-

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Tanaro deviato

ALESSANDRIA. Sono necessari due grandi interventi per poter completare l'intervento di ricalibratura dell'Alfieri del Tanaro, dopo l'alluvione del '94. E' necessario spostare una vecchia discarica comunale, coperta di terra e di vegetazione, e aprire un canale per deviare momentaneamente il corso del fiume. La vecchia discarica contiene 15 mila metri cubi di rifiuti. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro dei tecnici dell'assessorato provinciale Ambiente e del Magistrato del Po per discutere dove collocarli. Per quanto riguarda il canale, sarà pronto la prossima settimana. I lavori sono già iniziati a monte di Pavone. Qualche problema c'è invece per l'argine di Povera: alle Fonti di Lobbi le imprese hanno stoccato 300 mila metri di terra, ma il Magistero non ha ancora definito il progetto.



rapina strip-tease

VERCELLI. Accusato di tentata rapina, il trentottenne di Vercelli, M. M., ha inscenato un movimentato show ieri, al processo, tentandoci anche una sorta di strip-tease fronte alla presidente del Tribunale. E' stato fermato appena in tempo dagli uomini della polizia penitenziaria ed il collegio giudicante ha deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica. Per inciso, aveva tentato di rapinare una donna del portafogli.

Borgio Verezzi, autori classici

SAVONA. Niente Goldoni, niente Shakespeare: per la prima volta, il Festival teatrale di Borgio Verezzi non ha classici in cartellone. Il programma, illustrato dal sindaco Enrico Rembado, privilegia opere tratte da film di successo: «Nella città dell'inferno» (15-18 luglio), «L'uomo che vide San Francesco» (24-25), «Agnese di Dio» (28-29), «Pallottola su Broadway» (1-5 agosto), oltre a «Purgatorio» (6-10 agosto) e «I fiori dell'amore e del male» (8).



Protesta all'Ansaldo per 1450 nuovi tagli

GENOVA. Grande tensione ieri a Genova, per la situazione Ansaldo Energia e Ansaldo Trasporti, dopo la notizia dei tagli 1450 posti di lavoro, più altrettanti esuberanti congiunturali, comunicati da Finmeccanica ai rappresentanti sindacali. In mattinata, duemila lavoratori, in magliorana, colletti bianchi, sono usciti dagli stabilimenti e sono arrivati a corteo da Cornigliano a Sampierdarena, raggiungendo la barriera autostradale di Genova Ovest. Il traffico è rimasto paralizzato per un paio d'ore, con ingorghi in tutta la città. Alle 11 è arrivato anche il sindaco Giuseppe Pericu, reduce dalla Festa della Polizia, per esprimere, megafono alla mano, la sua solidarietà ai lavoratori. Nel pomeriggio, all'inizio del secondo turno, ancora un corteo di operai che si è sciolto intorno alle 17.

De Agostini, sul ponte del Sella

De Agostini, sul ponte del Sella

NOVARA. L'azienda conferma gli esuberanti alle Officine Grafiche «De Agostini» alla Legatoria Verbania, i dipendenti scendono in sciopero ed il sindacato tiene un'assemblea aperta sul ponte che attraversa il canale Quintino Sella. Ieri, all'Associazione Industriale, la «De Agostini» ha ribadito i 178 esuberanti, di cui 127 a Novara e 51 a Gravello Tocco, ed ha precisato che l'operazione è del tutto autonoma dall'accordo appena concluso con la Rotolito Lombarda.

Equipe anti-cancro c'è un medico biellese

BIELLA. In America si sta sperimentando con successo un nuovo farmaco per combattere il cancro: un campione 10 mila donne. Nel comitato di esperti chiamati a valutare i risultati degli accertamenti mammografici, c'è anche un medico biellese, Alberto Costa. Ne dà notizia con particolare orgoglio il Fondo Tempia per la lotta ai tumori: Costa fa parte infatti del Comitato scientifico dell'associazione biellese.

scoperta ricette dai cuochi

RACCONIGI. Doppio invito ai turisti per domenica prossima: scoprire angoli della città e gustare piatti cucinati seguendo le ricette dei cuochi del Savoia. E' «Mangiaingiro», manifestazione proposta dal Comune in occasione del 150° anniversario dello Statuto albertino.



Cinque le «stazioni», con partenza da piazza IV Novembre, nelle quali verranno serviti i manicaretti elaborati dallo chef Elio Paschetta su ricette reali. Edouard Helouin, uno dei più celebrati cuochi della casa piemontese. Il «menù reale» è a 10 mila (gratis) per i bambini fino ai 12 anni e 12 mila dai 13 ai 18. Tra le «delicatezze» il «Potage princess», i filetti di sogliola e la terrina di coniglio farcita, nonché «Torta fiorentina», il «dessert preferito da Savoia».

Ustionata dall'acido denuncia il produttore

SANREMO. Ha versato un prodotto a base di acido nello scarico bagno casa ed è stata investita dopo qualche istante da un spruzzo. Vittima dell'incidente una casalinga sareme che dovrà ricorrere alla chirurgia plastica per cancellare le tracce delle ustioni provocate dal liquido. La donna si è affidata ad un legale per avviare una causa per il risarcimento dei danni nei confronti dell'azienda produttrice.

un miliardo con il «Gratta e vinci»

SALUZZO. Ha «grattato» il tagliando della «Gratta e vinci» con crescente emozione, fino a scoprire otto numeri uguali, che gli consentiranno di incassare un miliardo. E' accaduto a Saluzzo al fortunato - per ora misterioso - acquirente del «Gratta e vinci» da 1000 milioni, alla tabaccheria-ricevitoria Sabena, in corso Italia. I titolari dell'esercizio non hanno rivelato l'identità del giocatore, che sarebbe un saluzzese.



ospite San Pietroburgo

AOSTA. Dalla Valle d'Aosta alla Russia per volare in mongolfiera, il pilota Nello Charbonnier (nella foto) del Club Aérostatique Mont Blanc di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, è stato invitato da oggi fino al 10 dalle autorità di San Pietroburgo per partecipare alla manifestazione «White Nights». Con lui un altro pilota, Ugo Albertinelli. Voleranno sulla mongolfiera «Courmayeur Espace Mont Blanc», dedicata al progetto europeo di tutela ambientale dell'area del Monte Bianco. E' la prima volta che una mongolfiera si alza in volo dalla piazza del Palazzo d'Inverno. Per Charbonnier, record, dopo un volo per primo sul lago Bajkal, in Siberia, e sulla sconfinata pianura della Mongolia. In una settimana il pallone blu di Courmayeur sorvolerà più volte la seconda città della Russia.

LA STORIA

INCENDI IN RIVAROLO

Incredibile «raid» l'altra notte a Rivarolo in un complesso di villette a schiera

Svaligiano indisturbati 10 alloggi

All'alba scoperti i furti: «Siamo stati narcotizzati»

DIECI svaligiate, un di auto rubate, un cassonetto incendiato, in pieno centro. E' il bilancio di una notte di paura, vissuta a Rivarolo. Una banda di ladri ha ripulito otto appartamenti in via Montenero, nel residence «Le Betulle» (una trentina di villette a schiera), più due alloggi in via Favria. I ladri entrati nelle case mentre gli occupanti dormivano: forse le vittime sono state narcotizzate, ipotesi che gli inquirenti sembrano voler escludere, mentre piovono le polemiche sulla scarsità delle iniziative per fronteggiare un'emergenza criminalità che non ha precedenti nella zona.

«Non ci siamo accorti di nulla», raccontano i giorni dopo le vittime dei furti ancora sconvolte per quello che è successo: al mattino, quando ci siamo alzati per andare a lavorare, abbiamo notato i cassetti delle camere messi sottosopra. E' stato un attimo capire».

Non vogliono dire il loro nome, hanno paura, sono ancora

Nessuno si è accorto di nulla mentre i ladri facevano razzia di oro, gioielli e denaro contante



La di Vincenzo Di Pietro è una delle colpite: «Ho sentito rumore di passi che scendevano al piano terreno ho realizzato tutto solo il mattino successivo»

scossi per brutta esperienza appena vissuta. Dalle sono spariti gioielli, soldi dai portafogli appoggiati sul comodino sul tavolo della sala. Ma a lasciare perplessi è il fatto che i ladri entrati nelle camere da letto, che abbiamo agito a due passi da loro mentre dormivano credendo «essere al sicuro».

«Roba da non credere - commenta la gente che vive nel complesso di via Montenero -

sono entrati nelle nostre e nessuno si è accorto di nulla. E' un coro di proteste: «Possibile che si possa essere sicuri in casa propria? Vogliamo più protezione, più controlli da parte dei carabinieri. Siamo stupefatti, in altre occasioni abbiamo avuto la sgradita visita dei ladri. L'unico a cui importa di rimanere anonimo è Vincenzo Di Pietro. La banda è arrivata fin dentro la camera da letto, lui, tra le vit-

time, sarebbe l'unico ad accorgersi qualcosa: «Ho sentito dei rumori, passi che scendevano al piano terra: ma ho realizzato tutto il mattino successivo, quando ho visto i cassetti degli armadi aperti. Il complesso di villette a schiera al numero 26 di via Montenero, costruito di recente a due passi dalla sede della Croce Rossa, è protetto da recinzione in ferro alta poco più di un metro e mezzo. Un

Arriva gen. Siracusa

fatti i restanti della «colla dei carabinieri»

Saranno operate

rischia il nome della «colla dei carabinieri»

Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale di Corpo d'Arma Sergio Siracusa, arriva oggi a Torino per una visita di due giorni. Nel pomeriggio, dalle 18, parteciperà alla Caserma Bergia, in piazza Carina, ad una cerimonia in occasione della consegna dei lavori di ristrutturazione dei locali dell'Arma dei carabinieri agli antichi splendori. Alla presenza del presidente della Camera, onorevole Luciano Violante, il direttore della Stampa Carlo Rossella presenterà una pubblicazione, curata dal generale di Brigata Franco Romano, su «Torino e la Caserma Bergia. Culla dei carabinieri». Seguirà, nei giardini di piazza Carina, un pubblico concerto della fanfara della Scuola Allievi carabinieri.

Il programma del generale Siracusa prevede, per domenica, una visita alla Sindona e successivamente l'inaugurazione della sede dell'Arma a Bra, nel Cuneese. Tornerà a Roma nel pomeriggio.

Al progetto di legge favorevoli tutti i partiti, contrario il verde Cavaliere

In Regione tornano i portaborse

Uno per ogni consigliere. Paga: 4 milioni al mese

Signori, ritorna il portaborse. Sì, proprio il personaggio del sottobosco politico diventato il simbolo della Prima Repubblica si rimborge grazie ad una legge. Sembrava una figura consegnata agli archivi delle cinescrite da un memorabile film di Daniele Luchetti. Nanni Moretti e Silvio Orlando, invece il progetto di legge numero 4 del 1998 approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale lo riconosce come un utile strumento per il lavoro dei consiglieri regionali. Lo prevede il comma B dell'articolo 1 del progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola (Cdr), dai suoi vice Maria Minervini (An) e Andrea Foco (Dc) e tre segretari: Pierluigi Gallarini (F.I.), Pier Giorgio Peano (Ppi), Francesco Toselli (F.I.).

Naturalmente la parola portaborse non è mai citata nel progetto di legge, ma la norma traccia un identikit che non lascia spazio a definizioni alternative: viene isti-

tuito un'unità per ogni consigliere iscritto al gruppo consiliare di qualifica funzionale non superiore alla VI, quale addetto per le esecuzioni di segreteria o di supporto tecnico ai consiglieri. E il pdl fissa anche la retribuzione: questi dipendenti: stipendio da livello 14, comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, più del 20 per cento in sostituzione di tutti i trattamenti economici accessori. Tradotto: quattro milioni a carico della Regione che moltiplicato per sessanta e per tredici mensilità significa oltre tre miliardi di lire.

Il portaborse arricchisce così l'organico dei gruppi consiliari, costituisce il perno del nuovo assetto organizzativo. Secondo i firmatari del progetto nel corso degli anni il ruolo dei gruppi consiliari è diventato fondamentale per permettere ai consiglieri regionali di svolgere nel modo migliore le loro funzioni. In tal le as-

semble legislative stanno sempre più attrezzandosi per fornire ai loro componenti, anche attraverso le strutture dei gruppi, gli strumenti e le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie.

E il progetto di legge, che prevede anche l'assunzione in sanatoria per i dipendenti dei gruppi regionali, non dovrebbe trovare difficoltà: è approvato dall'assemblea legislativa di una pleiade di funzionari di partito che niente hanno a che fare con il lavoro istituzionale del consigliere regionale. Conclude: «Mi sembra che si voglia una legge che permetta di sostituire la vecchia militanza con personale pagato dai cittadini».

[m. tr.]

LA QUALITA'
NON HA PREZZO
MA IN MAGGIO
COSTA MENO.
DA CALOSSO.



Se state progettando l'acquisto di una nuova camera da letto, maggio è il mese giusto. Per tutto il mese da Calosso trovate il design, l'alta qualità e la funzionalità delle camere da

letto a un prezzo assolutamente unico, con in più l'affidabilità, l'esperienza e i servizi che solo Calosso da sempre garantisce ai propri Clienti.

DALL'1 AL 31 MAGGIO
CAMERE DA LETTO
A PREZZI IRRESISTIBILI!

CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Fax (0175) 41.336
Laboratorio: Regione Paschero

CHIUSO LA DOMENICA

liste nozze
bambiniere
articoli regalo
illuminazione
argenteria
casalinghi

Il caminetto
ALBA, Via Coppa 3
tel. 0173/44.12.82

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

VITTORIO
TE/10
COMPLEMENTI
MONDOVI
C.SO STATUTO, 6
Tel. 0174/47872

Venerdì 22 Maggio 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

CN 39

Comizi, incontri, feste e concerti Stasera si conclude la campagna elettorale

Voto a Cuneo, Mondovì, Borgo, Sambuco
Cissone, Monastero e Bene Vagienna

CUNEO. Ultima giornata d'incontri, dibattiti e comizi elettorali. Dalla mezzanotte di stasera scatterà il silenzio in vista delle elezioni di domenica. Nella «Granda» sette i centri dove si voterà: Cuneo, Mondovì, Borgo San Dalmazzo, Bene Vagienna, Cissone, Monastero Vascio e Sambuco.

Oggi, alle 17, Nello Streri (candidato sindaco) e «Cuneo giusta libera democratica» incontrerà i cuneesi sotto i portici di Corso Nizza. Alle 18, in piazza del municipio, comizio di «impegno civico per Cuneo» (candidato sindaco Roberto Baravalle). Alle 18,30, in piazza Galimberti, «Rinascita di Cuneo» chiude la campagna elettorale, raccogliendo i suggerimenti dei cittadini. Interverrà il candidato sindaco Mario Rosso.

Alle 21, in piazza del municipio, della Lega nord. Interverranno i parlamentari Marco Formentini, Domenico Comino, Mario Lucio Barrai, Guido Brignone e Francesca Calvo sindaco di Alessandria. Sarà presente il candidato a sindaco Claudio Dutto (lo sostiene anche la lista «Cuneo indipendente»).

Alle 21, in piazza Europa, chiusura della campagna a sostegno della candidatura a sindaco di Elio Rostagno. Interverranno il ministro Livia Turco e il sindaco di Torino Valentino Castellani. L'iniziativa è promossa dalle cinque liste che sostengono Elio Rostagno (Cuneo eco-sociale, Socialisti democratici italiani, ppj popolari Cuneo solidale, Centro Rostagno e Democratici di sinistra Cuneo viva).

Ancora alle 21, nella sala parrocchiale Bombonina incontro promosso dalla lista «Grande Cuneo» (candidato sindaco Giuseppe Menardi, che conta anche sul sostegno della lista Cuneo progresso-Sport e ambiente). Sempre, alle 21, in Sala Fulco, le liste che sostengono la candidatura a sindaco di Guido Bonino (appoggiato da «Per Bonino Forza Italia, Udc, pensionati», «Unione democratica indipendenti per Bonino» (Ccd-cdu, nuovo centro, verdi federalisti) e An) propongono un incontro di chiusura della campagna. Oltre a Bonino intervengono l'on. Teresa Delfino, il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e il consigliere regionale William Casani.

Alla stessa ora, al circolo Acli di Tetto Canale, chiusura della campagna della lista «Cuneo 800». Sarà presente il candidato

a sindaco Remo Brondolo. Ricco calendario di manifestazioni elettorali anche a Mondovì: il candidato a sindaco Marco Botto concluderà la campagna, alle 20,30, con comizio e festa in piazza Santa Maria Maggiore. Giacomo Melino invita i monregalesi alle 21, in piazza Roma, dove è in programma un comizio e concerto. Il candidato a sindaco Riccardo Vascetti ha scelto piazza Battisti per un incontro elettorale alle 21. Interverrà l'onorevole Domenico Comino, segretario nazionale della Lega Nord Piemonte. Stefano Viglione parlerà alle 21, nell'area Besio. A Borgo Dalmazzo, alle 21, nel salone consigliere chiuderà la campagna della lista «Torre civica» (candidato sindaco Marco Borgogni). Alle 21, in piazza Martiri, serata di spettacolo con «Insieme per Borgo» (candidato sindaco Walter Cesana). (r.s.)

Mistero sul cliente baciato dalla dea bendata nella tabaccheria di corso Italia Ha «Grattato e vinto» un miliardo Biglietto superfortunato venduto a Saluzzo

Due mila lire che ti cambiano - o quasi - la vita: all'apparenza sono tutte le altre, spese magari distrattamente, per inerzia, quasi una «donazione» a fondo perduto, ma sempre a favore di altri, rarissimi fortunati. Chissà cosa avevano di diverso, quelle tirate fuori dal cliente della tabaccheria Sabena, di corso Italia, a Saluzzo, che l'altro giorno ha acquistato il tagliando, serie numero 139-05-7980-340, del nuovo tipo di «Gratta e vinci», chiamato «Roulette».

Due mila lire che si sono trasformate in un miliardo. La tabaccheria «baciata dalla fortuna» è anche ricevitrice. Lotto è gestita da Silvio Sabena e dai suoi familiari, in corso Italia 23, nel centro cittadino. «L'acquirente - spiega lo stesso Sabena - giunto a casa ha «grattato» gli otto numeri coperti del biglietto e ha avuto la piacevole sorpresa



di trovarli tutti uguali. Sulle generalità della persona, neomiliardaria Sabena mantiene il più stretto riserbo. Non dice se si tratti di un saluzzese o di un cliente di passaggio. Per

incassare la somma, il fortunato dovrà comunque rivolgersi, anche tramite una banca o un notaio, agli uffici dei Monopoli di Stato, a Roma. Da ieri sulla porta d'ingresso



A sinistra, l'ingresso della tabaccheria e (sopra) i titolari Silvio e Maria Sabena

della tabaccheria è stato affisso un cartello che richiama l'attenzione dei passanti ed indica che nel locale si è avuta la vincita miliardaria. In caso di vincite minori è lo stesso tabaccaio

a liquidare la somma. Nei giorni scorsi, sempre nella tabaccheria Sabena, un'altra persona è stata baciata dalla sorte, guadagnando tre milioni, sempre al «Gratta e Vinci». (g. ne.)

L'incidente ■ Mombasiglio: la Honda guidata dal giovane si è scontrata con un'auto

Operaio di 27 anni muore in moto Abitava con i genitori a Scagnello. Oggi il funerale

MOMBASIGLIO. Viaggiava verso Ceva, sulla provinciale della Valle Mongia, con la sua moto, dopo essere uscito da lavoro. In località Cerrea è avvenuto lo scontro che gli è costato la vita. Stefano Rozzo, 27 anni, di Scagnello, è morto mercoledì sera, per le gravi ferite riportate nell'incidente stradale in cui è rimasto coinvolto, alle 17,15 circa. L'«Honda» che conduceva si è scontrata con la «Rover» di Marisa Dante, 40 anni, commerciante di Mombasiglio.

Sulle cause e la dinamica dell'incidente sono in corso le indagini da parte degli agenti della Polstrada e del comando di Ceva, che sono intervenuti per i primi accertamenti. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, sembra che l'auto della donna si fosse già immessa sulla strada principale da una via laterale, quando da Mombasiglio è sopraggiunta la moto di Rozzo. Spetterà comunque alla Polizia accertare le modalità del



La vittima Stefano Rozzo

tragico incidente. Nonostante il tempestivo arrivo dei soccorsi, per il giovane, coinvolto in una caduta di parecchi metri, non c'è stato più nulla da fare: è morto prima del trasporto in ospedale. La salma del giovane è stata composta nella camera ardente del nosocomio.

BOVES Deceduto un pensionato

Mario Giuliano, 65 anni, pensionato, che abitava a Cuneo in frazione Spinetta (via Ripe 41), è morto ieri pomeriggio all'ospedale Santa Croce in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Il fatto è avvenuto ieri verso le 11 sulla provinciale Boves-Borgo San Dalmazzo all'altezza dello stabilimento fotografico Ramero. L'auto del pensionato, secondo la ricostruzione della Polizia municipale che ha compiuto i rilevamenti, avrebbe sbarrato nel superare un camion, invadendo la corsia opposta e finendo contro una «Tir» che proveniva in senso contrario. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo, la Croce rossa di Borgo Dalmazzo e un'ambulanza medicalizzata del 118 che, dopo avere prelevato le prime cure, ha trasferito il pensionato al pronto soccorso. Trasferito in rianimazione, verso le 17 di ieri, Mario Giuliano è deceduto. La data dei funerali non è ancora stata stabilita. (b. s.)

Stefano Rozzo faceva l'operaio. Viveva con i genitori (il papà dipendente delle «Acciaierie del Tanaro», la mamma casalinga) in via Provinciale Mongia 4: la sorella, invece, già sposata, non abitava più con la famiglia. I funerali del giovane si svolgeranno oggi pomeriggio,

alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Scagnello. Il parroco, don Matteo Melano, lo ricorda così: «Era un bravo ragazzo, siamo tutti vicini alla sua famiglia, provata da un dolore tanto grande. Ma quella dove è avvenuto l'incidente è una strada pericolosa». (p. s.)

Anti-criminalità

Busca chiede l'intervento dell'esercito

BUSCA. «Chiedo l'intervento dell'esercito contro le microcriminalità, in modo particolare nelle frazioni rurali, la provocazione è stata lanciata dal sindaco Busca, Angelo Rosso, in seguito ai recenti fatti di cronaca che hanno interessato il Bussches. La scorsa settimana un'operazione antidroga dei carabinieri ha portato all'arresto di un diciottenne e alla denuncia di una minorenne.

«L'uso e il commercio di sostanze stupefacenti, seppur grave e preoccupante reato - spiega il sindaco -, è soltanto uno dei tanti fattori di microcriminalità che si verificano sul nostro territorio: a questo bisogna infatti aggiungere i furti, gli atti vandalici, ecc. in costante aumento. Le forze dell'ordine sono quotidianamente impegnate nel combattere la delinquenza, purtroppo a causa di leggi eccessivamente permissive il controllo del territorio non è più garantito. Per questo motivo lancio la proposta di impiegare l'esercito, magari con l'utilizzo di militari di leva». (c. g.)

Cuneo

Ieri la festa della Polizia

Durante la cerimonia per il 146° anniversario della Polizia di Stato, ieri in prefettura, è stato presentato il bilancio dell'attività dell'anno: i reati scoperti 658, i chili di droga sequestrati, 94 le persone arrestate. (p. 40)

Savigliano

Proteste per i lavori alla nuova rotonda

Da quando sono iniziati i lavori di costruzione della rotonda che dovrà disciplinare il traffico all'incrocio tra la via Galimberti, Alba, Ottavio Moreno e il cavalcavia che proviene da corso Indipendenza, gli automobilisti che percorrono la zona sono costretti a lunghe deviazioni. (p. 41)

Mondovì

«L'intossicazione? E' stato un incidente»

Dopo l'epidemia di disturbi intestinali che ha colpito allievi dell'Alberghiero i responsabili della scuola dicono: «Non riusciamo a spiegare quanto è accaduto; siamo dotati di ottime attrezzature, le misure igieniche rigorosamente rispettate». (p. 43)

Un'iniziativa per valorizzare i prodotti tipici e promuovere il turismo

La Valle Maira firma le acciughe Il marchio sarà presentato domenica a Marmora

Dopo i «Dronsres» al rhum, il formaggio «Caselva», l'uva nebbiolo coltivata sulle colline del Villar, la Valle Maira aggiunge un altro elemento alla lunga serie di prodotti tipici che caratterizzano le zone sotto il profilo gastronomico: le acciughe. Per ricordare la memoria dei venditori di pesce salato che durante le stagioni invernali, scendendo dalle frazioni della Margherita e di Cella Macra, giravano le fiere e i mercati della pianura Padana, è stata creata una linea di acciughe in scatola che ha denominazione «Selezione Valle Maira».

Il nuovo marchio, ideato dalla ditta «Gullino» di Sant'Alba, sarà ufficialmente presentato domenica a Marmora in occasione della festa della «Compagnia del Buon Cammino». Le acciughe «Selezione Valle Maira» verranno commercializzate sul mercato ita-

liano. Sempre per ricordare l'antico mestiere dei venditori di pesce salato la «Compagnia del Buon Cammino» ha organizzato per domenica, alle 15, in borgata Verneti a Marmora, un'originale gara di pesca all'acciuga.

«Si tratta di una serie di iniziative - spiegano i promotori - che hanno come scopo il riportare alla memoria dei turisti e dei valligiani il fascino del mestiere dell'acciugaio, profondamente radicato nella tradizione dei nostri paesi. Oltre alla presentazione della nuova linea di acciughe «Selezione Valle Maira» la festa della «Compagnia del Buon Cammino», in programma per domenica, prevede una serie di altri importanti appuntamenti. Alle 11, in borgata Lubac di Canosio, verrà presentato il calendario delle attività estive-autunnali elaborato dall'associazione, nata un anno fa con l'intento di promuovere

sotto il profilo turistico e culturale la Valle Maira.

Un premio, per quanto ha fatto per la montagna, verrà consegnato a Jacques Baldas, titolare dell'azienda «Baldas» sede in Alta Savoia, maggior produttrice europea di racchette da neve. Riconoscimenti saranno inoltre consegnati alle «Ferrino», leader nel settore dei materiali per l'escursionismo e alla «Omniel» che per prima ha irradiato il segnale Gsm in Valle Maira, contribuendo a limitare l'isolamento.

Alle 13, grande pranzo in borgata Verneti di Marmora, dove per tutta la giornata verrà allestita una mostra di ceramiche e quadri realizzati da artisti locali. Agli amici della «Compagnia del Buon Cammino» verrà consegnato il «Bastone» di San Giacomo, un particolare bastone sormontato da una conchiglia.

Carlo Giordano

DAL 1920 ABBIGLIAMENTO E CALZATURE DE GIOVANNI LA CERIMONIA 1998

CANTARELLI

VALENTINO

GIANNI VERSACE



LORO PIANA

RAVAZZOLO

Via R. D'Azeglio 43 ang. p.za S. Maria - Busca (CN) - Tel. 0171 945.233

Ieri mattina in prefettura ■ Cuneo la cerimonia per il 146° anniversario della Polizia di Stato

In un anno arrestate 94 persone

Scoperti 658 reati. Sequestrati 200 chili di droga

CUNEO. «Il cittadino vuole essere difeso dall'attacco criminale diffuso: furto, scippo, rapina. Reati frequenti che più impressionano la collettività, perché toccano i cittadini nei loro beni e nelle persone». Così ieri il questore Mauro Pagni è intervenuto alla cerimonia del 146° anniversario della Polizia di Stato. Essendo i locali della questura in fase di ristrutturazione, la festa si è svolta in Prefettura.

Sono stati comunicati i dati di un anno di lavoro. Attività di prevenzione: 12 mila turni lavorativi, 3930 chiamate al 113. Sono stati effettuati duemila servizi di ordine pubblico, 83 scorte di sicurezza.

Attività di repressione: in questura sono stati denunciati 1410 reati, scoperti 658. Novantaquattro persone sono state arrestate. Le denunce hanno interessato 502 persone. Ricco il bilancio in materia di droga: 19 arresti e 30 denunce con il recupero di chili di stupefacente. L'ufficio stranieri ha espulso 272 persone di cui 32 accompagnate alla frontiera. La polizia scientifica ha fatto oltre trecento sopralluoghi e ha fotografato 442 persone. Nel settore dell'attività amministrativa sono stati rilasciati 23045 passaporti, 1751 porti di fucile. Le autorizzazioni per soggiorno di stranieri sono state 3700.

La polizia stradale ha rilevato 712 incidenti, garantito 300 scorte, servizi di vigilanza



A sinistra il questore Mauro Pagni. Sopra la consegna di riconoscimenti per meriti di servizio ad alcuni agenti (FOTOGRAFIA BEDINI)

stradale, interventi per ed ha arrestato 21 persone. Sono accertate 35.982 violazioni con un introito di miliardi di 284 milioni.

Polizia di frontiera: 1169 servizi di vigilanza, 254 reati accertati, 146 denunce, arresti. Polizia postale: 1404 scorte per valori, 23 apparecchi telefonici sequestrati. Polizia ferroviaria: 1476 servizi di vigilanza a scali

164 servizi di pattuglia delle linee fa.

Sono stati consegnati anche riconoscimenti: medaglia di bronzo a Stefano Secondo per aver salvato il conducente di un'auto precipitata in un canale a Borgo; encomio a Luigi Chilla, Alberto Sette, Antonio Del Percio, Giancarlo Floris, Massimo Ravera, Ferdinando Serra, Alessandro Olivero e Giorgio Angeloni (ar-

resto di due latitanti); lode a Angelica D'Amato, Marco Mattio, Bruno Rosso, Gerlando Marsiglia, Franco Aimasso (sgomina-banda dedita al riciclaggio di veicoli rubati).

Intanto il sindacato Siulp di Cuneo ha organizzato una manifestazione a Tette Croce per ricordare con filmati e riflessioni colleghi caduti per servizio.

Gianpaolo Marro

IL TEMPO

DELLA SETTIMANA

Difficile resistere alla forza persuasiva dell'antico modo di dire: «Maggio a l'è l'più mèis d' l'ann». Maggio è il più bel mese dell'anno, assicura in tutta semplicità la nostra tradizione, e - anche quest'anno - non possiamo darle torto.

Cominciando dal tempo che fa, in un certo senso ideale. Temperature da giugno inoltrato-quasi luglio: quasi la replica '97. Siccità che aveva caratterizzato i primi cinque mesi dello scorso anno. Allora erano caduti nemmeno 90 mm. d'acqua, oggi abbiamo già raggiunto quota 180. Certo, siamo ancora lontani dalla media storica che prevede, da gennaio fino a metà maggio, circa mm. di pioggia o di neve sciolta. Tuttavia, la ripresa - alla grande - di un fenomeno quasi scomparso nell'ultimo decennio, quello dei temporali, sta dando un significativo apporto idrico ai campi ed ai nostri giardini.

Anche le temperature sembrano replicare quelle del '97. La «media» è stata, a Cuneo città, in queste prime tre settimane del mese, di 16,3°. L'anno scorso, ma sino al 31, raggiunse i 16,6°.

Di colonna ancora «sopra le righe»

Ancora un valore alto. Di molto superiore a quello tipico, che sarebbe di 13,7°. Sono soprattutto le temperature notturne ad essere sopra le righe. La media delle «minime» raggiunge quasi i 13° (di norma: 9,2°), mentre quella delle «massime» è di 20°, mentre dovrebbe limitarsi a 18°. Insomma, un maggio come quelli degli ultimi dieci anni, tutti di sopra 15° di media, con l'unica eccezione del 1991, sfreccò con i suoi 12,8°.

D'altronde, ancora volta,

la tradizione ci conforta nell'individuare questo periodo come la fine definitiva dei freddi: «A l'Ascension (domenica 24 maggio) l'ultim frissura».

E' tempo d'estate: lo riconosciamo dai tigli già quasi in fiore e dalle prime ciliege (quelle almeno sopravvissute ai geli d'aprile) da cogliere, rosse.

Via libera alla semina

Lo sappiamo dalla facilità con cui le piantine trapiantate attecchiscono nel nostro orto: chi si era lasciato tentare troppo presto dal rigoglio dei mercatini di erbe che proponevano impianti anticipati di zucchini e pomodori, ora può essere tranquillo che il tempo è quello giusto: approfitterà della luna nuova di lunedì per seminare il sedano a coste e la o per trapiantare la melanzana ed il cavolfiore, ma anche i garofani, le zinnie, la petunie e le salvia.

Le «medie» del tempo parlano di una sostanziale continuazione dell'attuale congiuntura meteo. Minacce di temporali ieri pomeriggio e tempo ancora sul sereno variabile oggi. Con una novità. Che un fronte perturbato freddo arriverà dietro a sopra le Alpi tra il pomeriggio e la notte. Dovrebbe interessare soprattutto l'arco alpino settentrionale del Piemonte, potendo invece provocare nella «Granda», specie di ridosso delle Cozie, il fenomeno dell'evento di caduta. Il foehn dovrebbe cessare domani per lasciare posto a brezze da Nord e Nord-Est, più fresche, con nuvolosità sparse e probabili temporali, specie la sera e nella notte di domenica.

Fulvio Romano

STAMPARE CUNEO

Industriali

Assemblea della costruttori edili

Oggi, alle 17,30, nel salone dell'Unione Industriale di Cuneo, si svolgerà l'assemblea della sezione costruttori edili.

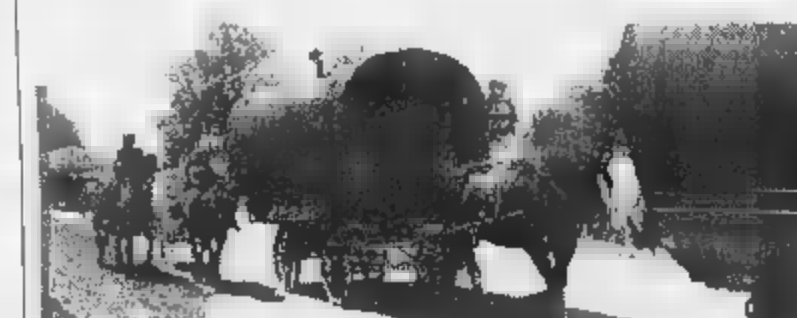
Boves

Ladri all'ospedale, spariti due in un'auto

Circa due milioni in contanti spariti da un cassetto una scrivania negli uffici dell'Asl nell'ospedale di Boves; il furto, denunciato carabinieri, è stato scoperto ieri mattina dagli impiegati che hanno trovato una finestra del piano terreno forzata.

Peveragno

Spettacoli ed escursioni su carri stile western



Un gruppo di stranieri d'origine Rom, provenienti dai paesi dei Balcani, si è accampato nei giorni scorsi alla periferia di Peveragno. Propongono piccoli spettacoli e organizzano escursioni per i bambini su carri - stile western - in sella a pony.

Boves

Una squadra di volontari di protezione civile

Domani, alle 17,30, nell'auditorium Borelli, sarà presentata la squadra comunale dei volontari della protezione civile. (b. s.)

Fondate da un giornalista nato a Boves

In Sud America nelle tre Scuole di Pace

BOVES. Oggi, alle 19, nella sala consiliare del Comune, si svolgerà la cerimonia in onore di Fernando Dalmasso, bovesano residente in Argentina, attualmente in Italia, che ispirandosi alla Scuola di Pace di Boves, da lui visitata due anni fa, ne ha fondato tre nel Paese oltre.

La prima l'ha istituita a Ciudad de La Paz, la seconda a Paraná (ambdue nello Stato di Entrerios) e la terza a Rosario (Santa Fe).

Fernando Dalmasso, 74 anni, giornalista e scrittore, laureato in Economia e Commercio e Scienze sociali, già consulente dell'ex presidente Frondizi, racconta la «avventura» di un italiano misto al castigliano: «Alla Scuola di Boves avevo ricevuto in omaggio le dispense dei appena conclusi; leggendo poi con calma, ho capito l'importanza dell'istituzione bovesana».

Tornato in Argentina, ha applicato l'esperienza italiana adattandola alla difficile realtà sociale del Paese sud-americano.



Fernando Dalmasso sarà ricevuto oggi alle 19 nella sala consiliare del Comune

no formando una «Junta argentina per la paz y unidad entre los pueblos».

La filosofia di Dalmasso è basata su questo tema: «Come in famiglia, così nella società, un metodo che, partendo dal basso, mira al ripristino del dialogo fra i ragazzi ed i loro genitori. La pace - sostiene l'italo-argentino - comincia nell'ambito della propria casa, poi si estende al resto del mondo».

Una delle iniziative di maggior successo della quale è orgoglioso è quella di 90 muralas, tema della pace, dipinti nella città dai ragazzi. (b. s.)

Camera commercio

Oggi a Cuneo

si presenta Menuggiornale

Oggi, alle 17,30, nel salone della Camera di Commercio (via Emanuele Filiberto) sarà presentato «Menuggiornale», una pubblicazione con sottotitolo «il che ti informa». Si tratta di un periodico d'informazione culturale e ricreativo a cura delle Associazioni Arci, Arci Donna, Legambiente, Movimento consumatori. E' promosso in collaborazione con Camera di Commercio, Provincia, Comune, associazioni alberghieri, agenzie turistiche Valli Alpine e Città d'arte, Cuneo eventi e Promo Cuneo. «Grazie a Menuggiornale - spiega nell'introduzione Andreino Durando, presidente Associazione alberghieri - i turisti potranno aggiornarsi su spettacoli, manifestazioni, iniziative culturali, attività sportive e notizie utili. La pubblicazione contiene informazioni ricette del passato, mercati dell'usato, appuntamenti del Centenario di Cuneo, notizie su Saluzzo, Verbania, la pratica della canoa oltre i consigli pratici. (r. s.)

AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

Carte d'identità «Tutto regolare»

In relazione alla lettera pubblicata il 14 maggio, secondo cui, secondo l'autore, «forse» il Comune di Cuneo emetterebbe per le donne coniugate certificate elettorali e carte di identità sfuorlegge, mi obbligo di fare le seguenti precisazioni.

I certificati elettorali per le donne coniugate, nei quali viene indicato il cognome da nubile e la dizione «in seguito» cognome del marito, vengono compilati secondo precise disposizioni del ministero dell'Interno costituendo i medesimi veri e propri dalle liste elettorali esibire al presidente di seggio al momento della votazione e che devono ovviamente corrispondere ai dati riportati nelle liste.

La circolare ministeriale n. 2600/L del 1° febbraio 1996 dispone in proposito testualmente, tra l'altro, che sulle liste elettorali va indicato «Per le donne co-

niugate o vedove, il cognome da nubile accompagnato dal cognome marito preceduto dalla indicazione «in» o «cgt» ovvero «ved.» seconda dei casi».

Per quanto riguarda la carta d'identità, con circolare n. 577/RE.LL. del 27-10-1993 la Prefettura di Cuneo comunicava che il ministero dell'Interno, richiamando le istruzioni impartite precedentemente circolare n. 10.165/03.12982.F (9) del 22-4-1975, ribadiva che per le donne sposate «carte d'identità dove essere intestate al cognome da nubile della medesima, seguito dopo il nome dalla dizione «coniugata» e quindi dal cognome del marito. A seguito di disposizioni impartite dal ministero dell'Interno in data 13 settembre 1996 è stata abolita per le donne l'indicazione del nome del coniuge sul frontespizio delle carte d'identità.

Non abbia dubbi l'autore della lettera: le carte d'identità ed i certificati elettorali emessi dal Comune di Cuneo sono pienamente conformi alla vigente normativa.

Giuseppe Politano,
vicesegretario generale
Comune di Cuneo

L'Asprocarni e macelli privati

In riferimento all'articolo pubblicato il 14 maggio dal titolo «L'Asprocarni» sceglie macello privato chiedo precisare meglio titolo e la frase iniziale relativa alla scelta di un macello privato. Tale decisione è infatti legata a questo specifico progetto di commercializzazione, mentre per gli altri progetti commerciali, l'Associazione continua a fare riferimento anche a macelli cooperativi. Così scritto sembrerebbe che l'Associazione abbia scelto in termini assoluti il macello privato.

Giovanni Battista Testa,
segretario Associazione
produttori carne Piemonte,
Torino

Dolcemente se ne è andata
Maria Bevilacqua
Lampertico
La piangono le figlie Rosy, Franca con Maria Antonietta e Claudia, Flora con Pino, Massimo e Enrico ed i parenti tutti. Il funerale sarà luogo a Marene sabato 23 maggio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine.
Marene, 21 maggio 1998.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 56.444; 316.313;
441.744; Albareto Torre: 520.144;
Bagnolo: 382.836; Borge: 346.262;
Borgo San Dalmazzo: 250.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.858;
945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dogliani: 916.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.083; La Morra: 50.118; Limer: 929.113; Mondovì: 652.255;
«d'Alba»: 767.313; Montebello: 54.319; Moravia: 911.010; Morozzo: 772.555; 677.407;
Nella Balbo: 796.388; Pannas: 94.254; Peveragno: 339.555; Raccogli: 84.644; 51; 45.245-470.00;
Santo Stefano: 0141.840.686;
«del Bosco»: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 959.125.

FARMACIA DI
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 8 (a serranda aperta) e dalle 8 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. 834.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Parussa, via Cavour 7, tel. 440.400.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 41.28.48.
Fossano: Abate, via Roma 62, tel. 800.58.
Mondovì: Carassone, via Botta 9, tel. 42.743.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, 42.242.
Savigliano: Paschetta, piazza Santoro, tel. 712.978.
GUARDIA
Notturna, prefettiva e festiva:
Usl di Cuneo 269632
Usl di Alba 316.316.
Usl di Bra 269.632, 260.013.
Usl di Bra
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dogliani 269632 oppure 260.013
Usl di Fossano 147817817
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 147817817
Usl di Savigliano 147817817.
pronto intervento
Cuneo: 112; 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 699.210; Mondovì: 474.44; Raccogli: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO
Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; 42.116;
(0172) 485.311
VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 698.248.

PROPAGANDA ELETTORALE

PER VINCERE AL CENTRO



La RINASCITA DI CUNEO

siamo NOI

VOTA

MARIO ROSSO

Candidato a Sindaco



CONCRETEZZA E VOGLIA DI FARE

«Cuneo» la sua Provincia vivono della propria laboriosità. Sono come un libro ricco di idee e iniziative, male impaginato. Con la buona volontà possiamo costruire un libro nuovo e più bello. Ma per fare questo, bisogna dimenticare le rivalità personali e di schieramento. Tutti insieme lavorare per valorizzare, coordinando, le risorse grandi e piccole per lavoro e per fare in modo che, una volta tanto, i Cuneesi possano anche ricevere e non solo dare».

Comitato Responsabile: Mario Rosso.

AZIENDA ITALIANACARCA
ricerca saldatori INOX con esperienza.
Inviare curriculum a:
C.R. 43 - CARRU

ME supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

Proteste degli automobilisti costretti a lunghe deviazioni

Il cantiere della rotonda manda in tilt Savigliano

SAVIGLIANO. C'è un problema in più, seppure temporaneo, nella già difficile circolazione saviglianese. Da quando si sono iniziati i lavori di costruzione della rotonda che dovrà disciplinare il traffico all'incrocio tra le vie Galimberti, Alba, Ottavio Moreno e il cavalcavia che proviene dal corso Indipendenza, gli automobilisti che percorrono la zona sono costretti a lunghe deviazioni. Ci sono anche state delle lamentele a proposito della presenza di indicazioni, ma il comando dei vigili urbani ha ribadito che le indicazioni sono più che sufficienti, ma non vengono rispettate.

Il traffico proveniente dalla direzione di Marengo deve scegliere l'ingresso in città diverso dal solito, così quello proveniente dal Saluzzese è diretto sull'autostrada. I disagi dovrebbero durare a lungo, in quanto la conclusione della prima fase dei lavori è prevista, tempo permettendo, già per la prossima settimana: quindi inizieranno gli interven-



Il pericoloso incrocio a Savigliano dove si sta costruendo la rotonda

ti di rifinitura.

La rotonda dovrebbe risolvere in modo definitivo i problemi di attraversamento caotico e pericoloso incrocio, per il quale, già dagli Anni Ottanta, si

contano le proteste e le petizioni per l'installazione di un semaforo. Secondo i progettisti, la rotonda dovrebbe regolare il traffico in modo più scorrevole rispetto al passato. (p. b.)

DALLA PROVINCIA

Ceva

Consiglio sul parcheggio vicino all'ospedale

Per stasera, alle 21, il sindaco Alfredo Vizio ha convocato il Consiglio comunale; si discuterà sull'adozione di un mutuo da 110 milioni per la sistemazione del parcheggio pubblico attiguo all'ospedale. Altro argomento: la sostituzione del dimissionario presidente. Argo Lucio Anfossi nel Collegio commissariale dell'Istituto Darsini. (p. s.)

Castelmagne

Menù occitano alla trattoria dei cacciatori

Per la rassegna gastronomica «A tavola con il re» domani sera, alle 20,30, appuntamento alla «Trattoria dei cacciatori» di Campomolino con menù occitano; tel. 0171-985112 (p. d. m.)

Tarantasia

Incontro su ricerca e formazione agroalimentare

Domani, alle 9, nell'auditorium della «Allione» (ingresso da piazza Marconi 7), incontro sulle possibilità di ricerca e formazione nel settore agroalimentare. Interverranno i docenti del Politecnico di Torino, Conti e Ippolito. (l. a.)

Cervere

S'inaugura la nuova sede delle «Penne Nere»

Domani, alle 11,30, si inaugura la nuova sede dell'Associazione nazionale alpini, alla presenza del sindaco Giorgio Bergesio e del cappellano militare monsignor Mario Franco. Seguirà il pranzo sociale sotto il padiglione in piazza San Sebastiano. (l. a.)

Mondovì

Oggi si presenta il nuovo reparto di Rianimazione

Stamane, alle 11,30, sarà presentato il nuovo reparto di Rianimazione dell'ospedale «Santa Croce», Piazza. (p. s.)

Ormea

Convegno sulle tecniche di recupero aziendale

Domani, alle 9,30, nella Scuola forestale, si svolgerà un convegno sulle tecniche di recupero ambientale. (p. s.)

Mondovì

Ventunenne condannato per abbandono di un cane

Martino Destefanis, 21 anni, monregalese è stato condannato dal pretore a due milioni di multa, perché ritenuto responsabile di abbandono e maltrattamento di un cane husky. Il padre Pier Angelo, 47 anni, già patteggiato a 400 mila lire di multa. (p. s.)

Battifollo

Due aree pic-nic sulle strade per Ceva e Bagnasco

Sono stati completati i lavori per la realizzazione di due aree attrezzate da pic-nic (con parcheggio, tavoli, fontane) sulle provinciali per Ceva e per Bagnasco, all'uscita del paese. (p. s.)

Centallo

Armadio corazzato per le pistole dei vigili

I vigili avranno a disposizione due nuovi computer: l'acquisto è stato deliberato dalla giunta che ha anche deciso di sistemare nell'Ufficio un armadio corazzato per la custodia delle armi. (l. a.)

Saluzzo

La sede Acli si è trasferita nel Centro anziani

La sede zonale delle Acli si è trasferita nei locali del Centro incontro anziani, in via della Resistenza 1. Fra i servizi erogati Patronato e Centro turistico. (p. ne.)

Crolla muro, danni a macchinario un'impresa

In un cantiere a Breo, durante i lavori per un garage interrato, è crollato un muretto, forse a causa della pioggia: danneggiato uno dei mezzi della ditta costruttrice, la Icol di Ceva. (p. s.)

Fossano

Galleano eletto presidente dell'«Alleanza agraria»

La più vecchia cooperativa agricola della «Granda», l'«Alleanza agraria» di via Centallo, nata nel '48, per gli acquisti collettivi di materie prime, poi trasformata in azienda di produzione mangimi, ha modificato lo statuto per prorogare la scadenza (prevista per il 2000), al 2050. Nuovo presidente è Stefano Galleano, allevatore di suini di Salmour. (l. a.)

Domani per il 90° centenario dell'Ordine cistercense

Suore di clausura in festa con gli ex allievi a Fossano



La madre badessa, Georgette e suor Veronica nel parlour dell'abbazia

FOSSANO. In occasione del 90° centenario dell'Ordine cistercense, le monache benedettine dell'Abbazia «Santissima Annunziata» (le suore di clausura) hanno organizzato per domani una giornata di festa. Momento «clou» la messa di ringraziamento, in programma per le 11, che sarà celebrata da Padre Cesare Falletti, del Monastero di Prà d'Alba. Alla cele-

brazione, aperta a tutti i cittadini, sono stati invitati gli allievi (generazioni di fossanesi hanno frequentato le Elementari dalle suore benedettine).

In mattinata verrà anche inaugurata la mostra dei lavori di ricamo e cucito eseguiti durante l'anno dalle allieve del «La mimosa» ospitato nei locali della ex scuola elementare. (l. a.)

A Cavallermaggiore

I dipendenti dell'ex Accornero «Battiti i soldi»

CAVALLERMAGGIORE. Hanno inviato una lettera al giudice delegato del tribunale fallimentare di Saluzzo, Stefano Aprile, per avere delucidazioni in merito al recupero delle mensilità che ancora rimangono da in-

I dipendenti della «Campiello», ex Accornero, fanno presente che a poco meno di un anno dalla vendita dei beni aziendali alla proprietà facente capo all'industriale alessandrino Pagella, il recupero delle mensilità ancora da incassare è avvenuto. I lavoratori hanno ricevuto dall'Inps il trattamento di fine rapporto nel '95, ma allora i loro crediti non hanno più avuto soddisfazione.

Lettera fanno presente che, nonostante il recupero dei crediti inerenti al fallimento dell'industria, il più volte annunciato riparto delle quote di crediti spettanti ai dipendenti non è ancora avvenuto.

Gli operai dell'ex Accornero, azienda leader nel settore dolciario e vittima di una serie di investimenti errati, chiedono che il decorso del fallimento proseguo nei tempi tecnici giusti, rispettando le aspettative di chi deve incassare i soldi. (p. b.)

PROPAGANDA ELETTORALE

ELEZIONI COMUNALI DI CUNEO

Concittadino elettore,

ho ritenuto che una «lettera aperta» fosse il modo più coerente per presentare il mio progetto per l'Amministrazione Comunale di Cuneo:

Una Porta Aperta:

- Aperta per avvicinare l'Amministrazione comunale ai bisogni, anche semplici, dei cittadini
- Aperta per informare e far conoscere dall'interno i meccanismi di funzionamento dei servizi comunali, per poterli migliorare e rendere accessibili a tutti
- Aperta per dare risposte chiare ed agire concretamente
- Aperta per restituire la Città alla gente

La mia candidatura a consigliere appoggia la candidatura a Sindaco di Guido Bonino di cui condivido programmi valori e ideali.

Vi sarò grato per l'attenzione che vorrete dare alla mia candidatura con la Vostra preferenza.

Cordialmente,

Loceyo Dutto



Se volete comunicare con me, avete qualcosa da dire o da chiedermi potete farlo al numero verde 167-852394 che rimarrà in funzione anche dopo le elezioni.

Comitatario: Lorenzo Dutto

Comitatario: Lorenzo Dutto

Comitatario: Lorenzo Dutto

Comitatario: Lorenzo Dutto

Comitatario: Lorenzo Dutto

Comitatario: Lorenzo Dutto



I PRINCIPI IN CUI NOI CREDIAMO SONO I VALORI FONDAMENTALI DI TUTTE LE GRANDI DEMOCRAZIE OCCIDENTALI

Noi crediamo nella **LIBERTA'** in tutte le forme della libertà, di pensiero, di espressione, di culto, di associazione, di impresa e di mercato.

Noi crediamo nell'**INDIVIDUO** nelle sue capacità e possibilità di realizzare se stesso, di costruirsi con le proprie mani il proprio futuro, di aspirare al benessere.

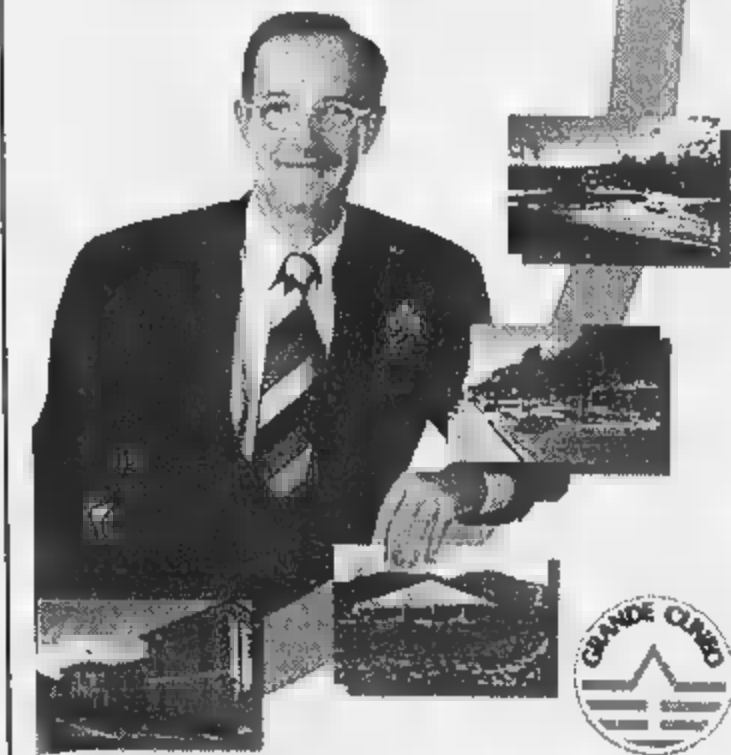
Noi crediamo nella **FAMIGLIA** quale nucleo fondamentale della nostra società e centro dei nostri affetti principali.

Noi crediamo nell'**IMPRESA** che è istituto principe cui è demandata la creazione di lavoro, di benessere e di ricchezza.

Comitatario: Giordano Bruna.

Giuseppe Menardi Sindaco

La Forza dei Fatti



Un Sindaco di grande maturità sociale, professionale e umana

Alla guida di un gruppo «giovane» proponiamo un Sindaco dinamico di comprovata esperienza professionale ed amministrativa. Giuseppe Menardi è stato il Sindaco che fra il '90 ed il '95 ha avviato il processo di modernizzazione della città.

Comitatario: arch. Marcellino Pellegrino

VERSATILE

Disco Restaurant Café

venerdì 22

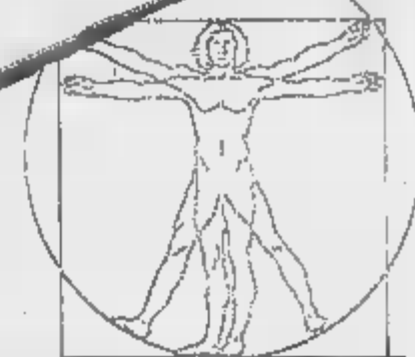
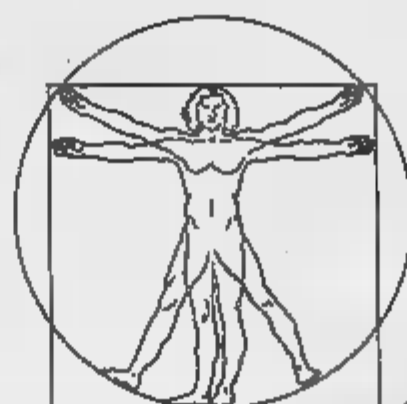
HAVANA-PARTY



ANIMAZIONE ED IMMAGINE

by

M&M
MODEL'S MANAGEMENT



sabato 23

**ROBERTO
CORINALDESI**

*direttamente
da Radio*



SALUZZO (CN) - LOC. SCARNAFIGI
VILLAGGIO DELLA FONTE

PRENOTAZIONI: DISCO • TEL. 0175/274809 - 0360/617446 - 0335/6360982
RESTAURANT • TEL. 0175/274809 - 0338/9716590

INAUGURAZIONE SABATO 23 MAGGIO

AD ALBA DELLA
NUOVA, NUOVA, NUOVA, NUOVA,



LAND ROVER FREELANDER.

DOPO, VI CHIEDERETE COME AVETE FATTO PRIMA.

VI ASPETTIAMO
AD ALBA C.so ASTI 31
DALLE ORE 11

POSSIBILITÀ DI PROVA

ROVER 400.

È IL MOMENTO GIUSTO
PER SCEGLIERE LO STILE ROVER.



POSSIBILITÀ DI PROVA

CONCESSIONARIA ROVER • LAND ROVER

BRITISH CARS



Esposizione e Vendita: Corso Asti 31 - Assistenza e Ricambi: Corso Asti 32 - Tel. 0173/211690 - 12050 GUARENE (CN)

Dopo l'intossicazione alimentare nella scuola di Barolo

I prof. dell'Alberghiero «Un incidente spiacevole»

BAROLO. C'è una gran voglia di voltar pagina al Centro professionale alberghiero dopo che dodici allievi hanno dovuto essere ricoverati in ospedale per disturbi gastrointestinali e altri stati colpiti da sintomi più leggeri.

E' stato accertato che si è trattato di tossinfezione (salmonella tipo D) probabilmente causata da qualche alimento consumato a scuola.

La responsabile del centro di formazione professionale, Amelia Borasio: «Non riusciamo a spiegare quanto accaduto, trattandosi di una scuola dotata di moderne attrezzature in cui vengono rispettate tutte le misure igieniche e normative».

Andrea Bertolino, insegnante di cucina: «I pasti vengono preparati giornalmente, alimenti freschi. Per gli allievi si tratta di compiti in classe. Da 18 anni svolgo la funzione di istruttore di cucina di cui 16 in questo Centro. Prima d'ora non si è mai verificato nulla di spiacevole. E' stata una circostanza fortuita». Gli fa eco un altro insegnante di cucina, Franco Piumatti, che aggiunge: «Gli allievi preparano un centinaio di pasti al giorno. Si tratta di procedimenti delicati, ma questi vuol dire fare formazione».

Non vorremmo che per eliminare qualsiasi possibilità di rischio, gli studenti diventassero in futuro solo più degli osservatori e esecutori. Secondo il



Allievi impegnati in cucina e Amelia Borasio responsabile del centro di formazione professionale e Sabro professori di merceologia (foto MURALDO)

nostro parere ciò andrebbe a scapito della loro preparazione».

Il professore di merceologia, Walter Sabro: «Una dimostrazione della validità della scuola sta nelle offerte di lavoro che giungono tutta

Europa, dagli Stati Uniti e recentemente persino dal Giappone».

Gli allievi, che erano stati ricoverati in ospedale, sono stati tutti dimessi, ma non ancora tornati a scuola. Le lezioni riprese dopo la disinfezione dei locali: solo la cucina è ancora chiusa. Prima di riaprirla tutti gli studenti ed il personale saranno sottoposti a screening per evitare ogni possibilità di infezione. (g. f.)

Nuovo servizio

Bra aiuta a prevenire i tumori

BRA. E' rivolta per ora a solo settore, la prevenzione dei tumori intestinali, potrebbe estendersi ad altri l'attività avviata all'ospedale «Santo Spirito» per la diagnosi precoce delle neoplasie.

Il punto sul servizio e sul possibile potenziamento è stato fatto in un incontro in municipio tra amministratori comunali e esponenti dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte, promotrice dell'iniziativa che ha come slogan l'invito «Dedica un sabato alla tua salute». Tra gli ospedali pubblici della Regione aderenti al progetto c'è anche quello braidesse, dove due volte al mese ci si può far visitare da oncologi specializzati nelle malattie del colon e del retto.

All'incontro con la delegazione dell'Associazione, ricevuta in rappresentanza dal Comune dal vicesindaco Bruno Campi, ha partecipato anche il dottor Porcile, primario dell'ambulatorio di Chirurgia del «San Lazzaro». Alba, che cura il servizio di diagnosi attivato a due sabati al mese.

Per accedere è necessario un appuntamento telefonico, dal lunedì al venerdì allo 0172 420224: le visite sono affidate ai medici Daniele Bonamico e Marinella Destefanis, mentre referente dell'Associazione è il primario del reparto di Medicina del «Santo Spirito», Armando Vanni. (g. n.)

IN BREVE

Alba

Comunicazione e business
C'è un negozio di mini

Sarà inaugurato domani in piazza Cristo Re (ore 17,30) il nuovo Centro «Mail boxes etc», negozio di franchising che offre una serie di servizi per la comunicazione e il business, dai corrieri espressi, al «Money Transfer/Western Union» (trasferimento veloce denaro), ricezione e invio fax, fotocopie, rilegature, vendita prodotti per ufficio, servizi legati al telefono, collegamenti Internet e altro. Titolari sono Vittorio ed Edoardo Riverditi.

Alba

Il senatore Zanoletti
parla di partiti

«I partiti: crisi di identità e di credibilità» è il tema di una conferenza che il senatore albaese Tomaso Zanoletti terrà questa sera all'incontro promosso dal Lions Club ristorante Savona, ore 21,30.

Alba

Piccoli esercizi
e liberalizzazione

Stasera (sala riunioni Aca, ore 21) il prof. Renato Cavalli (esperto di pianificazione commerciale) terrà una relazione sui problemi del commercio e particolare riferimento alla riforma che liberalizza i piccoli negozi.

Cortemilia

Oltreggio i carabinieri
Pattuglia in pretura

A Mario Pau, 36 anni, di Cortemilia, il pretore ha applicato la pena patteggiata di quattro mesi e dieci giorni di reclusione per resistenza e oltreggio ai carabinieri. Il pretore ha sostituito la pena detentiva con otto mesi e venti giorni di libertà controllata.

Mango

Sorpreso al volante
in stato di ebbrezza

Il pretore ha condannato lo svizzero Hugo Wolff (56 anni) domiciliato a Mango a sette giorni di arresto (sostituiti con il pagamento di 1 milione e mezzo milione di ammenda) e beneficio della non menzione. Era stato sorpreso a guidare un'auto in stato di ebbrezza.

Alba

Guidava l'auto senza carta
circolazione

Il pretore ha applicato al marocchino Ahmad Dafi (44 anni), residente ad Alba, la pena patteggiata di 13 giorni di arresto (sostituita con la multa di 975 mila lire) e 100 mila di ammenda. Era stato sorpreso alla guida della sua auto senza il documento di circolazione che gli era stato ritirato dai carabinieri (marzo '97). (g. f.)

Bra

Una serata dedicata
alla frazione Pollenza

Nell'ambito delle manifestazioni per gli anni di Pollenzo, stasera, ore 21, nel salone del centro d'incontro della frazione, Piero Barala, parlerà di «Riscoprire Pollenza: una città, fiume, una storia». (g. n.)

Azienda Leader nella produzione di arredamenti per ufficio, situata in provincia di Cuneo, nell'ambito dei programmi di potenziamento dei propri organici, per la sede di Bra cerca:

IMPIEGATO TECNICO

Inserire Ufficio Progetti. La produzione contempla sia lo stampaggio a pressoiniezione che lavorazione della lamiera in acciaio.

Richiede: diploma scuola media superiore o laurea buona padronanza nell'uso dei sistemi CAD ed Autocad preferibile conoscenza delle lingue inglese e francese

Inviare dettagliato curriculum a:

Casella Postale n. 55 - 12042 BRA (CN)

Primaria Azienda Settore Edilizia Pubblica per Garosio - Albenga

GEOMETRA

esperienza decennale per direzione cantieri

Inviare curriculum: CP 313 - 17100 SAVONA

Rivestimento Tubi Rame Zona Saluzzo

ADDETTO PULIZIA

di responsabilità operativa, qualitativa e manutentiva

Preferenze: esperienza elettronica massima disponibilità

per appuntamento: 0172/96244 - 96245

Sede locale di importante azienda di trasporti espresso

RICERCA PADRONCINI

per distribuzione sulla Provincia di Cuneo.

Telefonare allo 0172/68.99.75

ATTIVITA' MITICA

che opera nel settore vinicolo

RICERCA personale da inserire nell'area vendita.

Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e sufficiente conoscenza del tedesco.

Tel. 0173/44.18.20 - Fax 38.37.10

MAX TRENTADUE da inserire come addetto Vendite esterne

interno presso Azienda Materiali Edili in Carmagnola.

Tel. 011/9729070

SELEZIONA 3 su Cuneo e provincia max 35anni L. 1.900.000 mensili incondizionali, portafoglio clienti, incentivi provinciali, previdenza legge.

Tel. ufficio

ONE WAY

FOSSANO - Viale Ionico

Tel. 0172/89.41.14

APERTO TUTTE LE SERE 22.30 ALLE 5

IL MARTEDI

ECONOMICI

AZIENDA erogante montaggio settore

scandalo ricerca i agenti di vendita per provincia. Tel. ora ufficio 0174 42.176.

Per la pubblicità su LA STAMPA

BK publikompa

Mostra «Dogliani

Acquarelli della Turrena sulla Langa

Domenica, in occasione dell'iniziativa «Città aperte», la calcografia «Il Pozzo» di Castello ospiterà una rassegna grafica-pittorica della produzione più recente di Teresa Turrena: dell'artista doglianesa è possibile ammirare una serie di delicati acquarelli, che traggono ispirazione soprattutto dalla natura circostante, dalla terra di Langa nella quale la Turrena vive.

I turisti che arriveranno a Dogliani per percorrere l'itinerario architettonico ed enogastronomico proposto dal Comune di Dogliani (con l'inaugurazione della piazzetta don Delpodio e sentieri della Ripa di Castello) potranno visitare anche la calcografia: sarà possibile conoscere da vicino alcune tecniche di stampa, che nello studio doglianesi vengono ancora eseguite in modo artigianale, su antichi torchi a mano.

«Il Pozzo» si trova nei suggestivi locali di via Fontana 3, nella borgata alta di Dogliani. (p. s.)

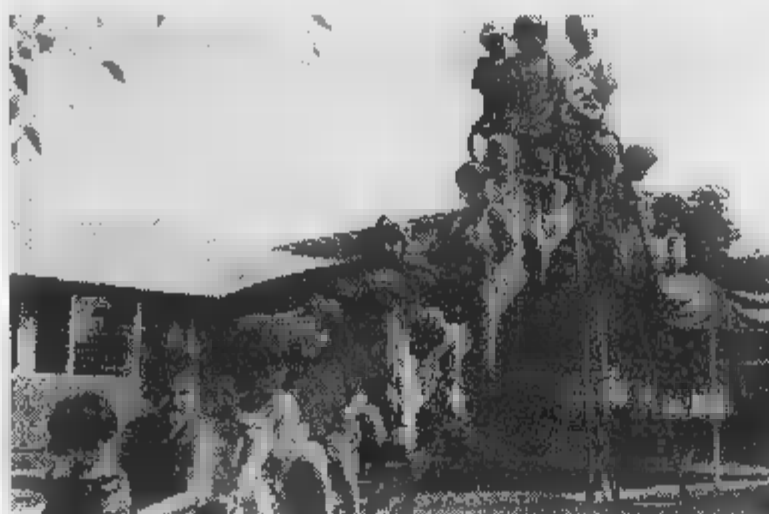
Un'onorificenza

Dalai Lama cittadino di Cherasco

Sarà consegnata durante la terza edizione di «Freedom», kermesse musicale a sfondo pacifista in programma dal 24 al 26 luglio, la cittadinanza onoraria che il Consiglio comunale cheraschese ha attribuito al Dalai Lama. A ricevere l'onorificenza è un rappresentante ufficiale del governo tibetano in esilio, ospite d'onore alla manifestazione organizzata dal progetto «Cherasco città per la pace» in collaborazione con il «Nomadi Fans Club Provincia Grandas», che vedrà sul palcoscenico anche il celebre complesso, da più di trent'anni protagonista delle cronache musicali italiane, in cui è portato un forte impegno sociale e civile. Della presenza a Cherasco, durante la rassegna, dei delegati del Dalai Lama hanno parlato, in una riunione in provincia di Pisa, i coordinatori nazionali della campagna di mobilitazione e solidarietà per il Tibet: all'incontro ha partecipato anche un esponente del progetto «Città per la pace», Paolo Alessandria. (g. n.)

Un'iniziativa per i piccoli dai 3 ai 7 anni

Alba, finita la scuola c'è «Estatebambini»



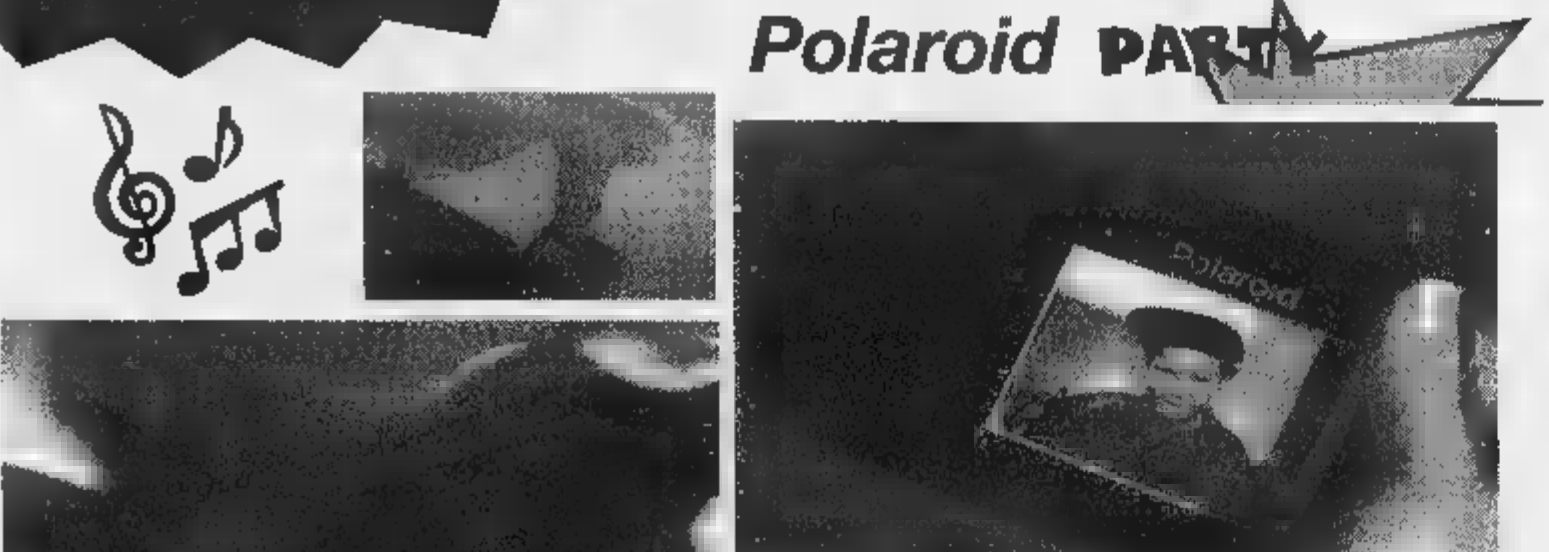
Sono aperte le iscrizioni a «Estatebambini», l'iniziativa rivolta ai piccoli dai 3 ai 7 anni. Si svolgerà nei locali della materna di corso Fieve e nel giardino adiacente in cui verranno sistemate due piscine. Il servizio, che vuole andare incontro ai genitori impegnati nel lavoro, nel periodo in cui le

scuole sono chiuse, si svolgerà dal 1° luglio al 1° settembre ed è organizzato da Comune e cooperativa Sociale «Il Pianeta».

Per illustrare il programma «Estatebambini» è stato organizzato un incontro per lunedì nel salone di Mandelli (ore 21). Iscrizioni e informazioni, allo 0173/441942. (g. f.)

SCATTA LA FESTA!!!

Questa Sera al
Polaroid PARTY



LOCALE CON
ARIA CONDIZIONATA



Immagini, Suoni e Luci della Notte

A GENOLA - STRADA STATALE 20
TELEFONO: 0172/68.99.66

Domenica, in tutto il Piemonte, 120 occasioni di «incontri ravvicinati di tipo enoico»

Le cantine aprono le porte

Per far conoscere vini e produttori

Vorreste una bottiglia di Barolo della vostra annata? Provate a convincere Anna Abbona che vi accompagnerà nelle cantine climatizzate della «Marchesi di Barolo», dove custodisce una delle più complete serie storiche della fine dell'800 in avanti.

Vi piacerebbe entrare in una cantina scavata nel tufo, larga come la galleria del Sempione? La potete scoprire sotto la collina di Canelli, entrando nella antica sede di Casa Contratto, dove maturano le bottiglie di spumante metodo classico. Amate invece un rustico incontro tra Barbera, pane e salame e la «sica»? Trovatevi domenica pomeriggio a Rocchetta Tanaro, dove una banda di 40 elementi vi accompagnerà tra le cantine del paese di Giacomo Bologna, per un allegro pellegrinaggio.

Tre esempi, tra i tanti, di come potrete passare la prossima domenica in Piemonte. Sono 120 le aziende che hanno aderito al «Wine-days», ovvero la quinta edizione di «Cantine aperte». È un evento che coinvolge in Italia cantine e che vedrà interessati altri mille luoghi del vino in tutto il mondo: dall'Australia alla California, dall'Argentina al Sud Africa.

In Piemonte abbiamo a punto un programma molto intenso: annuncia Delfina Quattrocchi, dalla tenuta «La Tenaglia» di Serralunga di Crea, nel Monferrato casalese. Come presidente del gruppo piemontese, il Movimento Turismo del vino, ha riunito tutti i produttori chiedendo di non limitarsi ad «aprire le cantine».

«Vogliamo far conoscere solo i nostri vini, ma anche gli uomini e le donne che li producono, le loro storie, le passioni, il loro lavoro». Incontri ravvicinati del tipo «non solo,

visto che in Piemonte, ai vini o abbinati anche degustazioni di formaggi e mostre.

In tutte le 120 cantine sarà disposizione materiale illustrativo della zona: le mitiche Langhe, l'emergente Roero, il vivace Monferrato astigiano e quello casalese, il Tortonese, la zona di Gavi, le colline del Novarese e quella della viticoltura di confine provincia di Torino.

Gli «enoturisti» potranno anche ricevere la tessera socio esperto del Movimento turismo del vino. Un fenomeno che l'an-

no scorso, in Italia, ha già coinvolto 2,5 milioni di visitatori, attenti e curiosi.

Per avere maggiori informazioni sull'elenco delle aziende che partecipano all'iniziativa, è attivato un numero di telefono ribattezzato «Vinotal». Comprendendo le 0141-720.875 si potranno avere 24 ore su 24, sia per telefono che per fax, indirizzi, percorsi e suggerimenti. Non poteva mancare il sito Internet: www.colline.com.

Sergio Miravalle

Il Movimento Turismo del vino ha organizzato visite nelle principali cantine piemontesi di produzione: dalle Langhe al Monferrato, dal Gavi alla collina novarese.



Percorreranno la strada delle Grange e si fermeranno in piazza Cavour

Cinquanta «Rosse» a Vercelli

Domenica il primo raduno Ferrari-Agriturist

VERCELLI. Cinquanta Ferrari, provenienti da tutt'Italia e dalla Svizzera, parteciperanno domenica al raduno «Le Rosse», il Riso e il Vino organizzato dall'Agriturist provinciale, presieduta da Lella Bassignana, dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte (il presidente è Alessandro Francoli) e La Stampa.

Le Ferrari si daranno appuntamento alle 9, a Desana, un piccolo centro agricolo ad una decina di chilometri da Vercelli, quindi percorreranno la strada delle Grange, facendo tappa nelle aziende agrituristiche situate lungo il percorso: la tenuta Castello di Desana, la floricultura Viaro di Lignana, l'azienda agricola La Lodigiana di Ronsecco e la Veneria di Lignana, dove in programma il



Lo scorso anno al raduno delle Rosse venne abbinato il Concorso di bellezza «Miss Ferrari».

pranzo. Ai ferraristi saranno offerti prodotti e piatti preparati dalle aziende di Agriturist mentre, ovviamente, i vini saranno messi a disposizione delle «Terre del Nebbiolo».

Nel pomeriggio le Rosse raggiungeranno Vercelli: percorre-

ranno le vie del centro e affluiranno in piazza Cavour dove, alle 16.30, si svolgeranno le premiazioni, compresa quella per la più bella vetrina dedicata alla Ferrari: quest'ultima iniziativa è stata lanciata da La Stampa. (e. d. m.)

«Voci nuove per Mimì»

In città una sfida Piemonte-Liguria (più la Toscana)

ALBENGA. Sarà, probabilmente, una lotta tra Piemonte e Liguria con la possibilità di inserimento della Toscana. Inseguendo la Toscana, festival organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga per il quarto anno. La finale si svolgerà il 15 luglio in piazza San Michele ad Albenga e, in queste settimane, si organizzeranno le selezioni per portare i 14 talenti alla gara conclusiva.

La selezione per il Piemonte si svolgerà al Planet di Courmayeur il 27 giugno. La prima edizione del festival fu vinto dall'astigiana Tiziana Ratel. «Per questo diciamo che la vittoria può venire dal Piemonte», spiegano ad «Eccoci». Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare all'agenzia al numero 0182/554866. (s. p.)

UNA GITA A...

Arona, alla fiera sul lago l'euro-moneta ufficiale

È la porta che mette in contatto la città con uno dei laghi europei più noti. Arona è anche la meta per la gita fuori porta di una giornata, per chi arriva in autostrada da Torino (un'ora e mezzo) o da Milano (meno di un'ora).

E da domani l'elegante città che s'affaccia sull'antico Verbanus (il Lago Maggiore) diventa piccola capitale europea: la fiera campionaria, arrivata al 36° anno. Espositori da tutto il mondo, nei padiglioni sistemati in piazzale Moro, sul lungolago. Sarà l'occasione per simulare, come già era avvenuto poche settimane prima a Novara, la circolazione dell'euro in fac-simile, moneta ufficiale della rassegna. Sarà spendibile solo all'interno della fiera per acquisti e consumazioni.

Accanto ai settori tradizionali (turismo e campeggio, arredamento, gastronomia), alcune «new entry»: l'artigianato del lago e il tempo libero. Ci sono spunti interessanti anche per gli appassionati di motonautica. Orari: 16.30-23.30 nei giorni feriali, 14-23.30 in quelli festivi, sino al 7 giugno. Tutti i giorni, nel settore «free time», un apposito spazio assistito (dalle 17 alle 22) per i bambini di età compresa fra i tre e i dieci anni. A disposizione degli appassionati del free climbing una palestra artificiale di roccia; possibilità di gite in motoscafo con partenza e ritorno alla fiera.

Il lago, infatti, con le attrazioni naturali, a catturare lo sguardo del visitatore. Ed ecco, proprio di fronte, sulla sponda lombarda, lo splendore della Rocca Angera, che propone il «della bambola» secoli: dieci minuti di traversata sul battello, poi una visita a piedi. Ma chi vuole restare in Arona, deve dimenticare la statua del San Carlone, il colosso che con il piedistallo misura 32 metri in altezza. Un



Il gigantesco San Carlone compie 300 anni

simbolo che ricorda San Carlo: quest'anno ricorre il trecentesimo anniversario della collocazione di quest'opera mastodontica disegnata dal Cerano ed eseguita da Bernardo Falcone e Siro Zanelli.

La città è il punto di partenza per scoprire il lago: dall'imbarcadere battelli ad aliscafo per Stresa, le Isole Borromeo, Ascom, Locarno in Svizzera. Numerosi punti ristoro: caratteristici, fra gli altri, i ristoranti «Il Pescatore» e «La Vecchia Arona» o «Il Cantuccio».

Gianfranco Quaglia

L'IDEA IDROTERM

RISCALDAMENTO BAGNO PIASTRELLE

L'ideale con l'incentivo in più

del nostro personale esperto per ottenere l'agevolazione del 4% di sgravio fiscale

CUNEO Via Valle Po, 141 (0171) Tel. 410.600 Fax 410.601
ALBA Corso Piave, 14 (0173) Tel. 282.867 Fax 281.794

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI		
COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 e sopra)
8	300	L. 800.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: Tel. 011/5568334-335

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttosanze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutta.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio Genova Imperia

La Banca Carige S.p.A., azienda con oltre 3000 dipendenti, per il potenziamento dei propri organici ed in vista di aperture di nuove Filiali ricerca

PERSONALE CON ESPERIENZE BANCARIE
RICOPRIRE POSIZIONI DI RESPONSABILITÀ (Rif. GRAD/98)

la ricerca viene svolta per le regioni Lombardia, Veneto, Emilia e Piemonte (con particolare riferimento alle piazze di Milano, Bergamo, Brescia, Vicenza, Bologna, Reggio Emilia, Corteglia, Modena, Bobbio, Parma, Mantova, S. Giovanni Lupatoto, Castel Maggiore e Cuneo).

richiedono un'età - norma - superiore ai 35 anni, un diploma di scuola media superiore che dia accesso ad una facoltà universitaria (preferibilmente ragioneria, maturità classica o scientifica), una significativa esperienza maturata presso aziende di credito o società finanziarie, con conoscenza almeno triennale del mercato delle di interesse ed una spiccata attitudine al rapporto con il pubblico; è richiesta inoltre la residenza anagrafica in Comune delle Regioni di cui sopra da almeno 3 anni alla data del 23/3/98 ovvero il possesso di documentate esperienze lavorative nell'ambito territoriale di riferimento. È comunque necessaria la disponibilità prospettica alla mobilità nell'ambito dell'intera rete operativa della Banca. Verrà considerato titolo preferenziale l'ottima conoscenza di almeno una lingua straniera.

Si invitano gli interessati a trasmettere un dettagliato curriculum scolastico e professionale dattiloscritto con l'indicazione delle esperienze lavorative maturate, indicando l'inquadramento richiesto e l'attuale retribuzione annua (imponibile IRPEF ossia al netto delle ritenute previdenziali) nonché la/le piazza/e per cui gli stessi propongono la loro candidatura: il curriculum dovrà essere completato con dati anagrafici, indirizzo, recapito telefonico, cittadinanza, voti di diploma ed eventuale laurea, eventuale appartenenza alle categorie protette (Legge 482/68). Si precisa che un primo screening avverrà sulla base delle informazioni fornite con il curriculum.

Si offre un inquadramento iniziale - salvo casi eccezionali - tra il personale direttivo, correlato alle effettive esperienze maturate alle potenzialità manifestate, con interessanti prospettive di carriera.

I dati trasmessi verranno trattati per finalità strettamente correlate alla presente ricerca di personale o altra a venire e, comunque, in modo da garantire riservatezza ai sensi della L. 675/96.

Gli interessati sono pregati di inviare al più presto il proprio curriculum - citando anche sulla busta il riferimento (GRAD/98) e la piazza prescelta - esclusivamente a mezzo del servizio postale a:

FORBANK GRUPPO FORRAD Via Volta, 16/E - 20013 Cologno Monzese (MI)

Il curriculum, essere preso in considerazione, dovrà riportare la dicitura, debitamente sottoscritta: "Ai sensi della Legge 675/96, autorizzo Banca Carige Spa e Forbank Srl al trattamento ed alla reciproca comunicazione dei dati personali forniti."

Si assicura una risposta personalizzata.

Copia del presente avviso è disponibile sul sito Internet della Banca all'indirizzo <http://www.carige.it>

GIORNO E NOTTE

Trinità

Si chiama le...
La biblioteca civica con l'associazione ricerca scientifica di Villanova Mondovì organizza stasera (ore 21,30) a Madonna delle Vigne, un incontro per osservare le diverse costellazioni e l'aiuto di telescopi. In caso di maltempio rinvio a lunedì.

Bene Vaghienna

Ira ragazzi

Oggi, alle 21, nel salone dell'oratorio, in programma «Stasera mi butto» l'esibizione dei ragazzi degli undici ai quattordici anni.

Caraglio

Note parole

S'inaugura stasera (ore 21) al Teatro Civico la stagione concertistica con un melologo per piano e recitante. Biglietto 10 mila lire, ridotti 7 mila.

Cuneo

Saggio dei percussionisti

Nella sala concerti del Conservatorio, in via Roma, stasera (ore 21), la classe di strumenti a percussione di Riccardo Balbinotti eseguirà musiche di Cage-Harrison, Goldenberg, Bach e altri autori.

Recita l'Artistico

Al «Monviso», oggi alle 10,30, gli allievi del liceo artistico «Ego Bianchi» presentano «O.D.O. Millennio», testo scritto e interpretato da loro il coordinamento degli insegnanti: Valeria Arpino, Luciano Geratti, Antonio Delogu, Lorian Mantovani. Cura la regia Elena Cometti.

Faule

Suona l'orchestra Bruni

Prende il via oggi la «Festa del Po» con il concerto dell'orchestra Bruni di Cuneo, diretta da Giovanni Mosca che si esibirà, alle 21, in piazza Castello e in caso di maltempo nella chiesa di San Biagio. Ingresso libero. La festa prosegue fino a domenica.

Villanova Mondovì

Spettacolo nella grotta

Oggi, alle 18, nella grotta dei Dossi, la 1ª C della media «Anna Frank» di Mondovì, rappresenta «Una grotta ma storia: Dossi 1797», spettacolo realizzato, il patrocinio del Comune, sotto la guida degli insegnanti Marina Dardanello, Carla Peschiera e Claudio Fabbano.

Cuneo

Musiche sacre

Stasera, ore 21,15, nella chiesa di S. Tomaso, concerto di musiche sacre con il Coro della Società corale di Cuneo.

Stasera a Cervere in programma le selezioni di «Un volto per Sanremo»

Festa della birra in frazione

Murazzo di Fossano propone grigliate e rock

Stasera a «La parranda» animazione latino americana salsa e rueda de casino proposte da Evedy e Claudia.

Festa a sorpresa stasera al Cabiria. Il locale si prepara all'estate con le invenzioni di «dj Viva» i cocktail-show di Carlos. Al «Hollywood» party «Radio Company» ospiti i dj Mirko e Alex Paoloni.

Stasera (ore 21,30) al «Black Buffalo» hamburger party e successi internazionali con il dj Elvik.

Sfilata di belle ragazze, stasera (ore 21) sotto il padiglione allestito dalla Pro loco, in piazza San Sebastiano. Un'apposita giuria dovrà scegliere «Un volto per Sanremo».

L'elezione parteciperà alla selezione finale prevista per l'8 dicembre al teatro del Casinò della città dei fiori. La sfilata sarà allestita dalla musica di «Jes e i Papillon».

Al «Loola Palcosca» stasera il dj Ciccio propone, dalle 22, musica anni '60/70/80.

Al «Capolinea» stasera musica e animazione con il dj Bubu.

Alla cremeria «La



I Rocking domani sera sono attesi alla festa della birra di Murazzo

fontana» stasera, dalle 21,30, musica dal vivo con Gino Bottero.

Fossano. L'Officina pub di Murazzo stasera, ore 20, dà il via alla 3ª Festa della birra che proseguirà fino al 30 maggio. Si potranno gustare piatti alla brace e le migliori birre sul piazzale della chiesa, e ascol-

tare la musica del gruppo «Dusdipiche» che proporrà rock italiano e internazionale con brani di Ligabue, Litfiba e altri big. Domani sera sarà la volta dei «Rocking» che presenteranno rockabilly anni '60.

Festa «Walalla» stasera per inaugurare la stagio-

ne estiva della discoteca «Legò di Guardes».

A «La lanternas» stasera continua come ogni venerdì il «casinò party» i tavoli del black jack ai quali i croupier faranno vincere consumazioni gratuite. Ingresso libero. Nell'attiguo pub St. Patrick's Inn grande festa della birra con la nuova gamma di birre scozzesi in un simpatico ambiente anglosassone.

ROCCAVIONE. A «Le Louvre» discoteca stasera musica commerciale con William dj. Ingresso libero.

Il primo incontro è in programma per questa sera, alle 21, al Castello, proprio con Sergio Ardisson che proporrà un magico viaggio, con documenti visivi e parole, nell'affascinante mondo buddista.

La mini-rassegna si concluderà domenica sera con la proiezione del documentario «Il mio Tibet» di Piero Verni, giornalista e grande esperto del mondo buddista.

Per la realizzazione della serata, l'associazione «Orizzonti di libertà» si è avvalsa della collaborazione di Willy Fassio, fondatore della «Tucano viaggi ricerca».

Il a.i.

Stasera a Fossano

Con Traveller un viaggio nel buddismo

FOSSANO. Una «full immersion» nel mondo buddista tibetano: è quanto propone l'associazione culturale «Orizzonti di libertà» per questo fine settimana, con una «mini-edizione» di «Traveller '98».

Il programma prevede due incontri: una mostra del fotografo e viaggiatore Sergio Ardisson che espone, insieme con il collega Lorenzo Musso, suggestive e poetiche immagini di questo universo culturale, nella sala polivalente del Castello degli Acaja (orario dalle 12 alle 18, dalle 18 alle 18).

Il primo incontro è in programma per questa sera, alle 21, al Castello, proprio con Sergio Ardisson che proporrà un magico viaggio, con documenti visivi e parole, nell'affascinante mondo buddista.

La mini-rassegna si concluderà domenica sera con la proiezione del documentario «Il mio Tibet» di Piero Verni, giornalista e grande esperto del mondo buddista.

Per la realizzazione della serata, l'associazione «Orizzonti di libertà» si è avvalsa della collaborazione di Willy Fassio, fondatore della «Tucano viaggi ricerca».

Il a.i.

Centallo offre

Organista domo al festival

CENTALLO. Prosegue il Festival organistico internazionale nella parrocchiale di San Giovanni Battista. Alla sua ottava edizione, la rassegna, voluta da don Giovanni Aimezza per valorizzare gli organi dei «maestri» centalesi Vittino e Brondino Vegetti Bossi, è curata dal direttore artistico Massimo Nozzetti. Stasera, alle 21, il prestigioso strumento sarà affidato alle mani del musicista danese Jesper Madsen.

Nato a Copenaghen nel '57, Madsen è organista titolare e direttore del coro della chiesa di Vol Frelser di Esbjerg, e docente organo al Conservatorio di Veszdygsk. Ha portato i suoi concerti in Europa e negli Stati Uniti, oltre ad aver inciso numerosi cd. Ha pubblicato alcune opere originali.

Stasera la chiesa di San Giovanni Battista risuonerà delle note dei brani di Weckmann, di cui Madsen eseguirà il Magnificat, Langgaard (3 Concerti), Kresb (fantasia in fa, a gusto italiano) e Bach (preludio).

Stasera la chiesa di San Giovanni Battista risuonerà delle note dei brani di Weckmann, di cui Madsen eseguirà il Magnificat, Langgaard (3 Concerti), Kresb (fantasia in fa, a gusto italiano) e Bach (preludio).

Stasera la chiesa di San Giovanni Battista risuonerà delle note dei brani di Weckmann, di cui Madsen eseguirà il Magnificat, Langgaard (3 Concerti), Kresb (fantasia in fa, a gusto italiano) e Bach (preludio).

A Cherasco

Mandolini e chitarra in concerto

CHERASCO. Insolito concerto stasera, alle 21, in Sant'Iffredo. Ne sarà protagonista una formazione, l'orchestra «Paniati» Asti, composta da musicisti che suonano tutti strumenti derivati dall'antico liuto: mandole, mandolini, chitarre, bassi, mandolini. Nata negli anni '20, attiva sia nelle esibizioni dal vivo sia nelle incisioni su cassetta, la «Paniati» si presenterà con un rispettabile organico: mandolini, cinque mandole, quattro chitarre, un basso, un mandolino, più due solisti, Amelia Saracco (mandolino) e Giampiero Biello (chitarra). Il repertorio dell'orchestra, diretto da Fabio Poggi, spazia dai testi originali per strumenti a plectro scritti da celebri compositori, alle trascrizioni di arie classiche, brani d'opera, canzoni, colonne. Un'occasione per «meglio» «famiglia» di strumenti molto più ramificata e versatile di quanto facciano supporre i suoi esponenti più popolari. [g. n.]

A Saluzzo

De La Roche super maestro di danza jazz



Il ballerino André De La Roche

SALUZZO. Il noto ballerino e coreografo André De La Roche terrà domani e domenica uno stage di danza jazz nella palestra del liceo Bodoni. Due i livelli: principianti e intermedio. L'iniziativa è curata dalla Scuola di danza Piccat. Informazioni e iscrizioni allo 0175/248906-0335/6343489. [v. p.]

Domani a Dronero

Erni Bello cantano con Lou Dalin

DRONERO. «Lou Dalin» è tanta musica popolare delle valli alpine per festeggiare i dieci anni di corsi di strumenti occitani al Civico Istituto Musicale. L'appuntamento è per domani, nel padiglione coperto di piazza XX Settembre. Nel pomeriggio è previsto un seminario dedicato alla ghironda con la partecipazione del lituano Jean Claude Boudet. Alle 20,45 sarà la volta di «Prezzemolo» che presenta lo spettacolo di animazione «I giochi di tempo». Alle 22, gran ballo occitano con i «Lou Dalin».

Domenica, alle 16, si terranno i saggi di fine corso con gli allievi dei corsi di strumenti occitani dell'Istituto civico. Scatola sia esecuzioni individuali sia collettive.

Alle 21,30 prenderà il via il gran ballo finale. I corsi di strumenti occitani verranno istituiti per la prima volta nell'anno scolastico '87-'88, su iniziativa del professor Andrea Bissi. [c. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	14	19	45
	56	55	53	53	51
CAGLIARI	15	28	20	42	10
	82	72	71	85	55
FIRENZE	81	58	68	38	42
	91	80	75	67	55
GENOVA	71	1	25	39	17
	99	76	63	57	55
MILANO	15	47	72	32	56
	81	54	48	45	38
NAPOLI	2	28	32	83	60
	67	54	46	46	44
PALESTRA	53	19	62	47	12
	93	67	81	59	52
ROMA	21	58	22	72	32
	103	88	76	60	55
VERONA	87	58	36	34	55
	82	72	71	68	59
VENEZIA	11	25	50	72	55
	90	89	54	52	50

IL COMPUTER SUGGERISCE

centrati. Amb centrali sul n. 48 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

48-34 48-76 48-18 48-44 48-86; 48-68 48-55 48-29 48-13 48-90; 48-11 48-27 48-56 48-60 48-78; 48-88 48-10 48-23 48-39 48-70; 48-25 48-64 48-46 48-42 48-82; 48-1 48-3 48-16 48-8 48-81.

Ambate mature. Sono ambate

scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 63 (4); Cagliari 82 (3); Firenze 31 (1); Genova 39 (2); Milano 69 (3); Napoli 15 (4); Palermo 32 (4); Roma 10 (3); Torino 29 (4); Venezia 47 (1).

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioocate normali e sistemi integrali

L. 1800 17 - 34 - 6 - 3 - 82 - 27
32 - 28 - 23 - 87 - 75 - 4

L. 5800

19 - 21 - 34 - 76 - 89 - 44 - 67
7 combinazioni

Gioocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse presa 1 a 1 = 72 - 53 - 41 - 10
224 combinazioni - varianti = 28 - 42 - 78 - 40 - 88 - 8 - 81 - 45

Per questa estrazione il computer ci

consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Napoli:

3-11 3-51 3-32 12-71 12-81; 3-52 3-75 12-22 12-76; 3-10 3-46 3-26 12-23 12-45; 3-86 3-77 3-87 12-47 12-57; 3-71 3-81 12-11 12-51 12-32; 3-22 3-76 12-62 12-52 12-75; 3-23 3-45 12-10 12-45 12-26; 3-42 3-57 12-86 12-77 12-87.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo

sviluppa per ambo il temo da giocare a Palermo:

11-22-33 33-88-11 68-77-88; 11-44-55 33-11-22 68-11-22; 11-66-77 44-55-66 68-33-44; 11-77-88 44-77-88 66-44-55; 22-33-44 44-11-22 77-88-11; 22-55-66 44-22-33 77-33-44; 22-77-88 55-66-77 77-44-55; 22-88-11 55-88-11 77-55-66; 33-44-55 55-22-33 88-11-22; 33-66-77 55-33-44 88-35-44.

Statistiche della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana 27, Candeio.



STASERA AL CINEMA

ITALIA. Tel. 693.554. Deep Impact. Or: 17, 19, 21, 22.

ITALIA. Tel. 692.936. Il grande Lebowski. Or: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Sten brothers e mito continuo. Or: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 631.771. CHUSO.

ITALIA. Tel. 631.771. CHUSO.

ITALIA. Tel. 631.771. CHUSO.

ITALIA. Tel. 631.771. CHUSO.

ITALIA. Tel. 631.771. CHUSO.

ITALIA. Tel. 631.771. CHUSO.

ITALIA. Tel. 631.771. CHUSO.

ITALIA. Tel. 631.771. CHUSO.

ITALIA. Tel. 631.771. CHUSO.

ITALIA. Tel. 631.771. CHUSO.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 412.771. La maschera di ferro. Or: 19, 20, 22; fest: 17, 19, 20, 22.



CAVALLERMAGGIORE. Torna anche quest'anno, per la terza edizione, il Motoraduno Music Live «Dedalus» organizzato dal circolo Arci «Nadadeclaro» e Caramagna in collaborazione con il motoclub «Mistrab». La «tre giorni» dedicata a moto, birra e rock'n'roll si terrà in un'area attrezzata della frazione di Foresto.

«Dedalus» rientra nella grande tradizione dei raduni di bikers che si stanno svolgendo ormai da anni in tutta Europa: spiegano al circolo Nadadeclaro. Questa tradizione sta avendo successo anche qui in provincia di Cuneo: dimostrano le migliaia di persone che ad ogni stagione partecipano alle «convention».

I requisiti necessari sono il possesso di una motocicletta, meglio se «cult» come la «Harley» (ma anche le altre sono ben accette), l'amore per la «buona» musica e per gli spazi liberi. Proprio la musica, con particolare predilezione per il rock e il blues, musica da «duris», sarà la protagonista della kermesse che inizia questa volta alle 19 proprio con l'apertura dei cancelli di «Dedalus 1998». Tra un boccone e un bicchiere di birra dalle 21.30 saliranno sul palco i tre gruppi che animeranno la prima serata. Si inizierà con due band cuneesi, la «Sagra Famiglia Stancas» e i già affermati Mr. Steady Dudes: una energica formazione che propone un originalissimo «ska». «Dulcis in fundo» arriveranno da Milano le sei ragazze della band «Rosavanitosa»: un gruppo di professioniste che in-

Il motoraduno a Cavallermaggiore Una tre giorni per i centauri



terpretano in maniera originalissima la soul-dance, ma anche un personalissimo sound italiano. La band è già molto nota a livello nazionale per avere aperto il concerto milanese di Michael Jackson allo stadio «Meazza-S.Siro» nel giugno dello scorso anno.

Domani sera, alle 16.30 si assisterà ad una gara per «uomini duri» che si misureranno nella

competizione della spinta del fusto. Alle 21.30 riprenderà il programma musicale con l'arrivo degli «Erbavoglio», band saluzzese specializzata in reggae. Direttamente da Genova arriveranno le «Steel Dramas», altro gruppo rock tutto al femminile che presenteranno cover d'annata della grande musica degli Anni '60 e '70, da Tina Turner ai Doors. Chiuderà la se-

La manifestazione che si svolge nella frazione di Foresto rientra nella tradizione dei raduni bikers che si organizzano in tutta Europa

conda serata di «Dedalus» il grande bluesman genovese Paolo Bonfanti. Al termine il solito, immancabile sexy show con stri-girls che l'organizzazione assicura «prorompente», per la gioia del pubblico maschile. La giornata «clou» del motoraduno sarà domenica. Alle 10 ci sarà l'appello per il «Motogiro delle Langhe». La partenza del folto gruppo di centauri è prevista alle 10.30 (iscrizione lire 16 mila comprensiva di pranzo). Dopo la gita panoramica tra le bellezze di Langa si farà rientro al campo base dove alle 17 riprenderanno i concerti con il «Duo Blues» e la rock-band braidese «Daisy Chains». Alle 19.30 spaghettata offerta dagli organizzatori mentre alle 21.30 la manifestazione si concluderà con la band di ska «Succo-Polpa di Pesca» e Bra: una vera e propria storia rock. Il concerto del popolarissimo rocker racconegese Giovannino Longo (alias Gomma) con il gruppo dei Mazzafarro che riproporrà le mitiche cover dei Led Zeppelin, Whitesnake e dei Deep Purple. Completeranno le tre serate le sfide al tiro meccanico, per chi ha lo spirito del «cow-boy» e lo stand tattoo con esperti di tatuaggio e piercing a completa disposizione del pubblico. Il biglietto per le tre serate «Dedalus» costa 15 mila. Informazioni tel. 0347-2626582/0347-5346205.

ABBIGLIAMENTO

Agnese

ASPETTIAMO NEI NUOVI LOCALI DEL CENTRO COMMERCIALE

EXAMPLE
MISSONI

TRUSSARDI
JEANS

notes

Blonde

Barbour

NAF NAF



Costruzioni EDECREA - Sommariva

Via Montegrappa, 3 - SOMMARIVA BOSCO (CN) - Tel. (0172) 55.001

lmc

arti grafiche

MODULI CONTINUI
TIPOLITOGRAFIA
EDITORIA

STRADA REALE, - TEL. (0172) - FAX (0172)

GI. AUTO

RICAMBI ED ACCESSORI VEICOLI

12030 CARAMAGNA P.TE (CN) - VIA SEBASTIANO, 38 - TEL. (0172)

P.D. MOTO

di Pagano Danilo

VENDITA ■ RIPARAZIONE
Moto - Scooter - Fuoristrada

CONCESSIONARIO: KYMCO

Punto vendita autorizzato: APRILIA - SUZUKI - HONDA - GUZZI

Viale Barbaroux, 20 - CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011/9722377

PER CHI ACQUISTA SCOOTER ITALJET
TORPEDO, DRAGSTER O FORMULA ENTRO IL 30/06/98
POLIZZA FURTO E INCENDIO PER
+ ROTTAMAZIONE
+ FINANZIAMENTO A TASSO 0%
+ EUROPE ASSISTANCE
INOLTRE: SCOOTER KIMCO 50 - 4 TEMPI
L. 2.990.000 CON ROTTAZIONE
SCOOTER KIMCO 50 CON ROTTAMAZIONE
L. 2.400.000
SCOOTER KIMCO 150 CON
L. 6.100.000

confezioni

Margherita

INTIMO
BIANCHERIA
ABBIGLIAMENTO

SANFRÉ (CN) - VIA TIRABASSI
TELEFONO (0172) 55.210 - FAX (0172)

Profumeria
La Dea

Pipino Stefania

Via S. Biagio, 19/B

CARAMAGNA P.TE



VUOI L'AUTO DEI TUOI SOGNI?...



esseeffecar

di Sorasio G. B. e C.

CARMAGNOLA: C. SO. CESARE BATTISTI, 63 - TEL. (011) 1
CARMAGNOLA: VIA POIRINO, 5 - TEL. (011) 9723187 - FAX (011) 9718220

NON ASPETTARE
FINO A 30 GIORNI IL PUNTO,
BRAVO E BRAVA UN'OFFERTA

METÀ 0001 E ...
METÀ NEL 2001

A TASSO 0% CON 3 ANNI DI GARANZIA E
POLIZZA FURTO INCENDIO OMAGGIO
È UN'ESCLUSIVA esseeffecar
LA TUA CONCESSIONARIA FIAT

Cocktails

Long drinks

Montecarlo

di Nigro Raffaele

Pizza Umberto I

12030 CARAMAGNA Pte (CN)

STUDIO FOTOGRAFICO CONTROLUCE
di Tiziana Cravaro

SERVIZI FOTOGRAFICI PER MATRIMONI
VENDITA MATERIALE FOTOGRAFICO
REALIZZAZIONI VIDEO

Via S. Sebastiano, 31 - 12030 Caramagna Pte (CN) - Tel. (0172) 89869

Sabasso
OTTICA

Occhiali ■ lenti ■ contatto

VILLAFRANCA P.TE - Via Caduti per la Libertà, 3 - Tel. 011/980.08.68
RACCONIGI - Via Angelo Spada, 11 - Tel. 0172/84.615



NUOVA
EUROPNEUS
SAVIGLIANESE S.N.C.

GIACOMO C.

Via TOGLIATTI, 10 - 12038 NAVILLI (CN)
Telefono (0172) 712429 - FAX (0172) 712429

ORARI APERTURA:

VIALE DELL'INDUSTRIA - 12038 NAVILLI

Robiola Osella



Alpino Osella



Osella
Alla scoperta della bontà
CARAMAGNA P.TE

Domenica a Fossano, Alba e Savigliano

Gli appuntamenti con Bicincittà '98



Saranno centinaia i cicloturisti impegnati domenica sulle strade della «Granda»

N bicicletta alla scoperta delle strade di casa. E' la proposta di Bicincittà che anche quest'anno coinvolgerà migliaia di italiani in una «pedalata» non competitiva: partenza - in contemporanea per 150 città - alle 9 di domenica.

Nella «Granda» gli appuntamenti ad Alba (ritrovo in piazza Duomo), Savigliano (piazza Sant'Antonio), Fossano (viale Cacciatori delle Alpi) e sono stati coordinati dalla Uisp di Bra (per informazioni 0172-431507) che li ha organizzati in collaborazione con le associazioni «Proteggere insieme», «Legambiente», «Fossano in bici» e con l'Ente manifestazioni di Savigliano. «In ogni città - spiega il presidente dell'Uisp di Bra, Mario Favari - l'intero ricavato delle manifestazioni sarà devoluto in beneficenza».

Fra gli appuntamenti ad

una dimensione storica è soprattutto quella fossanese, dove «Bicincittà» coincide con la quindicesima edizione della «Fossano in bici». L'arrivo è previsto per le ore 12 in piazza Castello, dove, come ormai da tradizione, verranno premiati i gruppi più numerosi, i più curiosi, il più piccolo partecipante, le altre simpatiche sorprese. Un rinfresco verrà offerto dall'Associazione «Amis du Fossano». Anche quest'anno la «Fossano in bici» devolgerà il ricavato alla delegazione di Fossano per la Ricerca sul cancro alla quale la manifestazione è legata da anni. L'industria dolciaria Balocco offrirà a tutti i partecipanti una golosa confezione di suoi prodotti, mentre tre biciclette saranno messe in palio dalla Cicli Musso. Saranno sorteggiate a fine pedalata. Sarà possibile acquistare i pettorali alla partenza. [n. c.]

Con Dogliotti II

Molinari è favorito a Monticello

MONTICELLO D'ALBA. S'iniziano oggi nello sferisterio di Monticello gli incontri dell'attesa settima giornata di campionato di serie A di pallone elastico. Aprono le ostilità Molinari (Trifula Bianca-Commerciale-Bogliano) e Dogliotti II (Albese Mokafè).

Molinari dovrebbe partire con i favori del pronostico, ma il suo inizio di campionato non è stato molto brillante e la posizione classifica deludente. Dogliotti II, esordiente nella massima serie, si presenta infatti all'appuntamento odierno con un punto di vantaggio classifica sul rivale; l'esito del confronto appare affatto scontato.

Domani si giocheranno Fierro-Dotta e Dogliotti I-Vacchetto, domenica Papone-Sciorella.

In settimana «Dolcedo la Conad Imperia di Sciorella ha battuto l'Etlim Travel di Taggia priva di Fierro per 11-2. Il derby livornese era stato rinviato domenica per la pioggia. Il recupero martedì ha però deluso le aspettative, perché Fierro non si è presentato in campo per un infortunio. Giovedì quindi per Sciorella che si è imposto agevolmente, raggiungendo il rivale in classifica a quota 4. Conquistato il quarto successo stagionale e si è portato in vetta alla classifica virtuale anche il cuneese Giuliano Bellanti che ha vinto a Pieve di Teco contro Papone l'anticipo dell'ottava giornata di andata.

I cuneesi dell'Ipersid si sono imposti con il punteggio di 11-6 al termine di un incontro senza storia. La formazione ligure è l'unica a non aver vinto un incontro in questo interessante avvio di stagione. [a. s.]

GRANDA SPORT

Volley

Da oggi Alpitour Traco alle Fini four Junior League

Dopo la meritata promozione in serie B1, il gruppo degli Juniores guidato da Mario Sasso insegue da oggi a Isernia lo scudetto della Junior League. I giovani cuneesi - rinforzati dalle riserve di A1, Cusotto, Gerbi e Sottile - scenderanno in campo alle 15,30 - sotto gli occhi del presidente Ezio Barroero e del direttore sportivo Enzo Frandi - contro Lube Macerata, mentre nell'altra semifinale si affrontano il Sisley Treviso e Ravenna. Sabato la finale per il titolo con i cuneesi indicati come favoriti insieme al Sisley e pronti a «vendicare» la sconfitta della squadra di A1 nella finale scudetto. [r. s.]

Tennis

La Cuneese festeggia i cinquant'anni



Alla presenza dei fondatori don Aldo Benevelli e Vittorio Bogliore la Cuneese tennis di corso Monviso ha festeggiato il secolo di vita e ha inaugurato i nuovi locali della sede. Alla cerimonia ha partecipato anche Elvio Viano, vice-presidente della Fondazione Crc che ha erogato un importante contributo ai lavori.

Basket

L'Icap aggancia il Kolbe in vetta alla D

L'Icap Cuneo ha vinto lo scontro diretto con il Kolbe per 57-52 ed ha raggiunto la formazione torinese in vetta alla classifica del campionato di serie D di basket. I cuneesi di Alberto Maniscalco sono però primi per differenza canestri e in posizione di vantaggio in vista dei play off. Stasera per l'ultimo turno della «regular season» il Ferrero Ceva, sconfitto a Chieri per 87-66, ospita l'AGS 222, il Moratta Invernizzi, che ha perso proprio con l'AGS per 79-77, gioca domenica a Carmagnola con il Chieri. L'Icap chiude la prima fase a Boves domenica alle 17,30 con il Kappadue. [a. s.]

Calcio

Sei gol del Torino per l'inaugurazione del «Baretti»

E' stato inaugurato ieri alle 15 in località Bersaglio a Dronero il nuovo campo sportivo intitolato a Pier Cesare Baretti, giornalista e presidente della Fiorentina morto in un incidente aereo nel 1987. Alla cerimonia erano presenti la vedova Adriana e il figlio Alessandro. Al taglio del nastro è seguita la partita amichevole Pro Dronero-Torino calcio che si è chiusa 6-1 per i granata che schieravano otto titolari. Ha aperto le marcature Ferrante al 7 del primo tempo. A segnare il gol della bandiera è stato Arnaudo su calcio di rigore. [a. g.]

LA LISTA CIVICA «CUNEO 100»



CANDIDA SINDACO

REMO BRONDOLO



SCHEDA PERSONALE

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino esercita la professione di avvocato da oltre 30 anni con studio in Cuneo, via Bassignano n. 2. Conseguita anche l'abilitazione in materie giuridico-economiche ha insegnato tali discipline in diversi istituti cittadini divenendo titolare di cattedra presso l'Ist. Prof. Comm. «S. Grandis». Più volte eletto e confermato Consigliere Comunale, nelle elezioni dell'aprile '95 ha ottenuto il più alto numero di preferenze personali. E' stato Presidente della Commissione per l'8° Centenario della Città.

OBIETTIVI

Unitamente ai 40 candidati consiglieri che compongono la lista che lo sostiene

INTENDE

nell'esclusivo interesse della Città, operare con una Amministrazione del tutto autonoma e compatta, avvalendosi di Assessori non imposti ma scelti soltanto per competenza e preparazione, per giungere alla soluzione dei grandi come dei piccoli problemi secondo il programma presentato agli elettori.

PROPAGANDA ELETTORALE

CUNEO CRESCE CON BONINO SINDACO



GUIDO BONINO

Nato a Savigliano l'11 maggio 1931 residente a Cuneo dal 1958. Già Sindaco Città di Cuneo dal 29/12/76 al 28/09/85. Già Presidente Amministrazione Provinciale di Cuneo dal 01/10/85 al 29/02/88. Già Assessore Regionale alla Sanità dal 07/06/94 al 28/06/95.

In primo luogo intende ridurre la conflittualità che negli ultimi anni ha caratterizzato la vita cittadina, in un clima più rasserenato si impegnerà a favore degli anziani, i giovani ed il lavoro, università, turismo, sport e tempo libero, anche come sviluppo economico, e lavorerà per rendere Cuneo più grande.



IL VOTO PER BONINO E PER LA LISTA DELL'UNIONE DEMOCRATICA

- UN VOTO DI SICURA ALTERNATIVA ALLA SINISTRA
- E' UN VOTO CHE CONTA PERCHE' NON ANDRA' INDETERMINATO
- E' UN VOTO PER L'AUTONOMIA E IL SOLIDALE SVILUPPO DELLA CITTA'

Committente: ENRICO CERASO

CINEMA ITALIA - CUNEO
CINEMA IMPERO - BRA
CINEMA GALLERIA - MONDOVI

RITMO ■ MUSICA VI TRAVOLGERANNO!



CINEMA FIAMMA - CUNEO
CINEMA CIVICO - SALUZZO
CINEMA BERTOLA - MONDOVI



Officina ORGANIZZA 3ª FESTA DELLA BIRRA

dal 22 al 30 maggio '98

Vieni anche tu; ad animare la festa

ci aiuteranno i migliori gruppi musicali della zona:

- Venerdì 22** Due di Picche: Rock italiano ed internazionale (Ligabue - Litfiba - U2 - Doors)
Sabato 23 Rocking: Rockabilly anni '60 (Elvis)
Domenica 24 Deriva: Cover Nomadi (tutto il meglio di Augusto)
Lunedì 25 Spaghettoni gratis a tutti
Martedì 26 Hipocondria: Rock italiano (cover di Vasco Rossi, Ligabue, Pino Daniele, ecc.)
Mercoledì 27 Snackers: new wave anni '80 (cover Cure, Depeche Mode, U2, Chablatans)
Giovedì 28 Quelli di Vasco: cover di Vasco Rossi
Venerdì 29 Drama: Rock internazionale ed italiano (cover Dire Straits, Pink Floyd, Matia Bazar)
Sabato 30 CUORE DI SCIMMIA: Rock internazionale con influenze Latin ■ funk (cover U2, Red hot, Chili Peppers, Police) ■ CATCH DELLE BIRRE NELLA PANNA

In tutte le serate ci saranno ■ vostra disposizione ■ fotografo e un meraviglioso LUNA PARK.

La manifestazione sarà documentata su supporto audiovisivo (videocassetta) in vendita presso la Birreria.

Inoltre potrete gustare le diverse birre: XXXX, Kiss, Bjorne ■ accompagnate da gustosi piatti alla brace.

Officina Pils

Piazzale della Chiesa - Fraz. Murazzo - Statale Fossano
Cuneo - Tel. (0172) 64.12.95



La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

Carrà mba che Figlio di Target.

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



Le voci (infondate) di possibili dimissioni fanno riesplodere le polemiche

«Lavia se ne va», bufera allo Stabile

Teatro a un passo dalla crisi

Gabriele Lavia si è dimesso. Anzi no, ieri la notizia è divampata come un fuoco, non come un venticello, come un tornado. E un tornado solleva polvere e panico. «Ma chi l'ha diffusa? Come è nata?», si chiede il direttore del Teatro Stabile. Certo la parola «dimissioni» non gli è sconosciuta. Da un po' la guarda da vicino. Quando ha cominciato ad annusare intorno a sé «un'aria sinistra», l'ha sospinto sulla soglia di una porta semiperta. «Saprò il 27 se devo andarmene o restare».

Ecco: Lavia potrebbe lasciare Torino dopo appena un anno di lavoro. Non per richiami esterni, ma per guerra interna. L'ipotesi di direzione del Piccolo Teatro di Milano non c'entra: «Giuro che non ne so niente, che nessuno mi ha mai telefonato, né proposto nulla». Né così fondamentali, se pure continuo, la difficile gestione dello Stabile: il buco in bilancio di un miliardo e ottocento milioni. Piuttosto, si tratta di un intreccio di motivi, che hanno creato in lui un malumore denso, un «disagio» - la parola è sua - che gli rende difficile la permanenza. Ciò di cui soffriva, oggi, è l'assenza di prospettive. Dice: «Ho presentato il bilancio preventivo e il mio programma triennale. Ma è stato come lavorare al buio. Io non so se bilancio e programma sono approvati, però devo avviare la macchina, cercare gli attori per i prossi-



«Mi fanno la guerra Solo il 27 saprò se andare o restare»

mi spettacoli, cercare le piazze, firmare i contratti. Spero che dall'incontro del 27 con i soci arrivi qualche certezza».

Problema grave, non tale da giustificare le dimissioni. E infatti Lavia comincia a delineare un altro scenario. Ricorda le sue scritte fin dal giorno in cui è stato nominato, «le decine di interpellanze su tutto, certe prese di posizione dei dipendenti: «Lavia non c'è mai...». Commenta: «Non è un clima simpatico. Ho lavorato bene con il presidente Agostino Re Rebaudengo, ma la mia nomina è stata mal tollerata da tanti, anche da

alcuni intellettuali». Per esempio? «Alessandro Baricco ha detto della mia chiamata: si è varcata la soglia del pudore. E' un'affermazione forte».

Insomma Lavia si trova in un intreccio di rapporti molto complicati. Anche i politici? Anche con loro. «Qualcuno voleva al mio posto qualcun altro, e qualcuno spera sempre che io possa andarmene per avere il direttore che preferisce». Conclusione: «In me c'è molta amarezza». Non perché lavoro male, ma per «la chiarezza che mi circonda. Me n'ero accorto da un po', adesso la sensazione è di-

ventata molto più palpabile».

E fuori altre difficoltà. «Dall'analisi dei bilanci risulta evidente che la cifra per produrre risulta quasi irrilevante. E se un teatro non produce, che fa? Paga soltanto gli stipendi? Non è solo il caso di Torino, di tutto il teatro pubblico italiano». Un altro problema: «È possibile, dice Lavia, che lo Stabile abbia soltanto una sala teatrale. «Come è potuto accadere che il terzo teatro d'Italia per importanza si sia tenuto come unico spazio il Carignano, andando ad affittare le sale dei privati? Quest'anno abbiamo man-

Da sinistra il direttore dello Stabile Gabriele Lavia e il presidente Agostino Re Rebaudengo

dato all'Alfieri la Melato, Orsini e ora Gaber. La gente non dice: guarda un po' fa lo Stabile all'Alfieri. Dice: guarda un po' fa l'Alfieri. Involontariamente, è polemica, noi andiamo a imbellire l'immagine e un altro. E ne ricaviamo un doppio danno».

Conseguenza: «La città deve chiedere un'altra sala, gli spettatori hanno questa forza d'intervento politico. Non sto caldeggiando il mio progetto. Dico semplicemente che i teatri non si fa teatro. Una volta Gian Santucci mi disse: «Per fare il paté di lepre, fratello mio, ci vuole la lepre». E Lavia la lepre la sta rincorrendo. Per questo motivo dice che farà l'impossibile per restare. Così farà l'impossibile per restare al suo fianco Agostino Re Rebaudengo: «Si tratta di scegliere tra ridimensionamento e rilancio - dice il presidente -. Se non possiamo realizzare i nostri progetti, e se Lavia se ne va, neanche io resterà al mio posto».

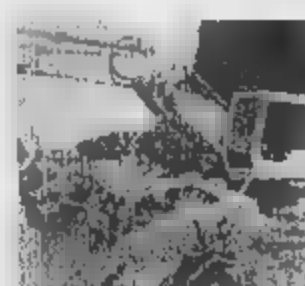
Il 27 sarà dunque il giorno della verità. I soci fondatori forniranno i teatri i mezzi richiesti, forse l'aria non sarà più sinistra, forse si rasserenerà. Anche perché, dice l'assessore alla cultura Perone, «anch'io considero opportuno il rilancio nella continuità». Nonostante le riserve? «Nonostante le riserve».

Oswaldo Guerrieri

IN BREVE

del Tanaro il fiume sarà deviato

Sono necessari due grandi interventi per poter completamente l'intervento di ricablatura dell'aveo del Tanaro, dopo l'alluvione del '94. E' necessario spostare una vecchia discarica comunale, coperta di terra di vegetazione, e aprire un canale per deviare momentaneamente il corso del fiume. La vecchia discarica contiene 15 mila metri cubi di rifiuti. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro dei tecnici dell'assessorato provinciale Ambiente e del Magistrato del Po per esaminare dove collocarli. Per quanto riguarda il canale, sarà pronto la prossima settimana. I lavori già iniziati a monte di Pavone. Qualche problema c'è invece per l'argine di Pioviera: alle Fonti di Lobbi le imprese hanno stoccato 300 mila metri di terra, ma il Magispò ha ancora definito il progetto.



rapina tentato strip-tease

VERCELLI. Accusato di tentata rapina, trentottenne di Vercelli, M. M., ha inscenato un movimentato show ieri, al processo, tentando anche una sorta di strip-tease fronte alla presidente del Tribunale. E' stato formato appena in tempo dagli uomini della polizia penitenziaria ed il collegio giudicante ha deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica. Per inciso, aveva tentato di rapinare una donna del portafogli.

Borgio Verezzi, teatro autori classici

SAVONA. Niente Goldoni, niente Shakespeare: per la prima volta, il Festival teatrale di Borgio Verezzi non ha classici in cartellone. Il programma, illustrato dal sindaco Enrico Reimoldo, privilegia opere tratte da film di successo: «Nella città inferno» (15-18 luglio). «L'uomo che vide San Francesco» (24-25), «Agnese di Dio» (28-29), «Pallottolo Broadway» (1-5 agosto), oltre a «Purgatorio» (6-10 agosto) e «I fiori dell'amore e del male» (8).

Protesta all'Ansaldo per i nuovi tagli

GENOVA. Grande tensione ieri a Genova, per la situazione Ansaldo Energia e Ansaldo Trasporti, dopo la notizia dei tagli di 450 posti di lavoro, più altrettanti esuberanti congiunturali, comunicati da Finmeccanica ai rappresentanti sindacali. In mattinata, duemila lavoratori, in maggioranza «colletti bianchi», usciti dagli stabilimenti e sono arrivati in corteo da Cornigliano a Sampierdarena, raggiungendo la barriera autostradale di Genova Ovest. Il traffico è rimasto paralizzato per un paio d'ore, con ingorghi in tutta la città. Alle 11 è arrivato anche il sindaco Giuseppe Pericu, reduce dalla Festa della Polizia, per esprimere, megafono alla mano, la sua solidarietà ai lavoratori. Nel pomeriggio, all'inizio del secondo turno, ancora un corteo di 300 operai che si è sciolto intorno alle 17.



De Agostini, incontro sul ponte del

NOVARA. L'azienda conferma gli esuberanti alle Officine Grafiche «De Agostini» ed alla Legatoria del Verbano, i dipendenti scendono in sciopero ed il sindacato tiene un'assemblea aperta sul ponte che attraversa il canale Quintino Sella. Ieri, all'Associazione Industriale, la Agostini ha ribadito i 178 esuberanti, di cui 127 a Novara e 51 a Gravellozza Toce, ed ha precisato che l'operazione è del tutto autonoma dall'accordo appena concluso con la Rotolito Lombarda.

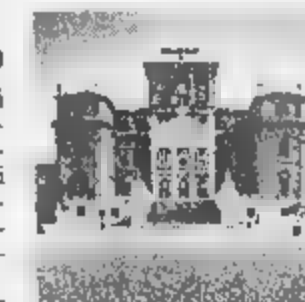
Equipe anti-cancro c'è un medico biellese

BIELLA. In America si sta sperimentando con successo un nuovo farmaco per combattere il cancro su un campione di 10 mila donne. Il comitato di esperti chiamati a valutare i risultati degli accertamenti mammografici, c'è anche un medico biellese, Alberto Costa. Da notizia con particolare orgoglio il Fondo Tempia per la lotta ai tumori: Costa fa parte infatti del Comitato scientifico dell'associazione biellese.

scoperta delle ricette create dai cuochi del Savoia

RACCONTI. Doppio invito ai turisti per domenica prossima: scoprire angoli della città e gustare piatti cucinati seguendo le ricette dei cuochi del Savoia. E' «Manginiungiro», manifestazione proposta dal Comune in occasione del 150° anniversario dello Stato albertino.

Cinque le «stazioni», con partenza da piazza IV Novembre, nelle quali verranno serviti i manicaretti elaborati dallo chef Elio Paschetta su ricette reali di Edouard Houelou, uno dei più celebri cuochi della casata piemontese. Il costo del «menù reale» è 25 mila (gratis per i bambini fino ai 6 anni e 12 mila dai 12 ai 14). Tra le «delikatessen» il «Potage princess», i filetti di sogliola e la terrina di coniglio farcita, nonché la celebre «Torta fiorentina», «dessert» preferito da casa Savoia.



Ustionata dall'acido denuncia il produttore

SANREMO. Ha versato un prodotto a base di acido nello scarico del bagno di e' ed è stata investita dopo qualche istante da un spruzzo. Vittima dell'incidente è una casalinga sanremese che dovrà ricorrere alla chirurgia plastica per cancellare le tracce delle ustioni provocate dal liquido. La donna si è affidata ad un legale per avviare causa per il risarcimento dei danni nei confronti dell'azienda produttrice.

A Saluzzo un miliardo con il

SALUZZO. Ha «grattato» il tagliando della nuova serie «Roulette» con crescente emozione, fino a scoprire otto numeri uguali, che gli consentiranno di incassare un miliardo. E' accaduto a Saluzzo al fortunato - per ora misterioso - acquirente del «Gratta e vinci» da 1000 milioni, alla tabaccheria-ricevitoria Sabena, in corso Italia. I titolari dell'esercizio non hanno rivelato l'identità del giocatore, che sarebbe un saluzzese.



Pilota di mongolfiera ospite a Pietrabbate

AOSTA. Dalla Valle d'Aosta alla Russia per volare in mongolfiera. Il pilota Nello Charbonnier (nella foto) del Club Aérostatique Mont Blanc di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, è stato invitato da oggi fino al 30 dalle autorità di San Pietroburgo per partecipare alla manifestazione «Wite Nights». Con lui un altro pilota, Ugo Albertinelli. Voleranno sulla mongolfiera di tutela ambientale dell'area del Monte Bianco. E' la prima volta che una mongolfiera si alza in volo dalla piazza del Palazzo d'Inverno. Per Charbonnier un record, dopo aver volato per primo sul lago Bajkal, in Siberia, e sulla sconfinata pianura della Mongolia. In una settimana il pallone blu Courmayeur sorvolerà più volte la seconda città della Russia.

Incredibile «raid» l'altra notte Rivarolo in un complesso di villette schiera

Svaligiano indisturbati 10 alloggi

All'alba scoperti i furti: «Siamo stati narcotizzati»

DIECI case svaligate, un paio di auto rubate, un cassonetto incendiato, in pieno centro. E' il bilancio di una notte di paura, vissuta a Rivarolo. Una banda di ladri ha ripulito otto appartamenti in via Montenero, nel residence «Le Betulle» (una trentina di villette schiera), più due alloggi in via Favria. I ladri sono entrati nelle case mentre gli occupanti dormivano: forse le vittime sono state narcotizzate, ipotesi che gli inquirenti sembrano voler escludere, mentre piovono le polemiche sulla scarsità delle iniziative per fronteggiare un'emergenza criminalità che non ha precedenti nella zona.

«Non ci siamo accorti di nulla», raccontano il giorno dopo le vittime dei furti sconvolti: «per quello che è successo al mattino, quando ci siamo alzati per andare a lavorare, abbiamo notato i cassetti delle camere messi sottosopra. E' stato un attimo capire».

Non vogliono dire il loro nome, hanno paura, e via Montenero.

Nessuno si è accorto di nulla mentre i ladri facevano razzia di oro, gioielli e denaro contante



La casa di Vincenzo Di Pietro è una di quelle colpite: «Ho sentito di passi che scendevano il pian terreno ma ho realizzato tutto solo il mattino successivo»

scossi per la brutta esperienza appena vissuta. Dalle loro case sono spariti gioielli, soldi dai portafogli appoggiati sul comodino sul tavolo della sala. Ma a lasciare perplessi è il fatto che i ladri siano entrati nelle camere da letto, che abbiano agito a due passi da loro mentre dormivano credendo essere al sicuro.

«Roba da credere - commenta la gente che vive nel complesso - via Montenero - sono entrati nelle nostre case e nessuno si è accorto di nulla. E' un coro di proteste: «Possibile che non si possa essere sicuri nemmeno in una propria? Vogliamo più protezione, più controlli da parte dei carabinieri. Siamo stufo, già in altre occasioni abbiamo avuto la sgradita visita dei ladri. L'unico a cui non importa di rimanere anonimo è Vincenzo Di Pietro. La banda è arrivata fin dentro la camera da letto e lui, tra le vit-

time, sarebbe stato l'unico ad accorgersi di qualcosa: «Ho sentito dei rumori, come dei passi che scendevano verso il piano terra: ma ho realizzato tutto il mattino».

quando ho visto i cassetti degli armadi aperti. Il complesso è diviso in schiera al numero 26 di via Montenero, costruito di recente e due passi dalla sede della Croce Rossa, è protetto da una recinzione in ferro alta poco più di un metro e mezzo. Un

gioco da ragazzi per i banditi evitare l'ostacolo e introdursi nei cortili. Poi hanno forzato le serrature. In alcune villette i ladri sono entrati passando dai garage, in altre direttamente dalla porta principale. Tutti gli alloggi avevano gli antifurti di sensori. Hanno rovistato prima al piano terra arraffando tutto quello che trovavano, in particolare gioielli e soldi. Poi sono saliti ai piani superiori raggiungendo le camere dove i proprietari dormivano. Qui hanno aperto cassetti, armadi, agendo con rapidità. Quasi certamente hanno usato torce elettriche per illuminare i loro spostamenti. Possibile che nessuno si sia accorto di nulla? Ecco perché potrebbe essere verosimile l'ipotesi che prima agissero i malviventi abbiano narcotizzato i loro vittime. Che, ieri mattina, sono sfilate nella caserma dei carabinieri per sporgere denuncia e per chiedere soprattutto maggiori controlli.

Giampero Maggio

Al progetto di legge favorevoli tutti i partiti, contrario il verde Cavaliere

In Regione tornano i portaborse

Uno per ogni consigliere. Paga: 4 milioni al mese

Signori, ritorna il portaborse. Sì, proprio il personaggio del sottobosco politico diventato il simbolo della Prima Repubblica riemerge grazie alla legge. Sembra una figura consegnata agli archivi delle cinesche da un memorabile film di Daniele Luchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando, invece il progetto di legge numero 4 del 1998 approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale lo riconosce come un utile strumento per il lavoro dei consiglieri regionali. Lo prevede il comma 9 dell'articolo 1 del progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola (Cdr), dai suoi vice Marta Minervini (An) e Andrea (Ds) e dai tre segretari: Pierluigi Gallarini (F.I.), Pier Giorgio Penzo (Ppi), Francesco Toselli (F.I.).

Naturalmente la parola portaborse non è mai nel progetto di legge, ma la norma traccia un identikit che non lascia spazio a definizioni alternative; isti-

tuita con l'unità per ogni consigliere iscritto al gruppo consiliare di qualifica funzionale o superiore alla VI, quale addetto per le segreterie, il supporto tecnico del consigliere. E il pdl fissa anche la retribuzione: questi dipendenti: stipendio a sesto livello comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, aumentato del 20 per cento in sostituzione di tutti i trattamenti economici. Tradotto: circa quattro milioni a carico della Regione che moltiplicati per sessanta e per tredici mensilità significa oltre 4 miliardi di lire.

Il portaborse arricchisce così l'organico dei gruppi consiliari, anzi costituisce il perno del assetto organizzativo. Secondo i firmatari del progetto nel corso degli anni il ruolo dei gruppi consiliari è diventato fondamentale per permettere ai consiglieri regionali di svolgere nel modo migliore le loro funzioni. In tal la es-

semblee legislative stanno sempre più attrezzandosi per fornire ai loro componenti, anche attraverso strutture dei gruppi, gli strumenti e le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie.

E il progetto di legge, che prevede anche l'assunzione in sanatoria per i dipendenti dei gruppi regionali, non dovrebbe trovare difficoltà ad essere approvato dall'aula. Per ora l'unica voce contraria è quella del verde Pasquale Cavaliere: «È fatto si ripristina la figura del portaborse, che è tutta la legge che non funziona: il pdl punta alla figura di un portaborse funzionari di partito che niente hanno a che fare con il lavoro istituzionale del consigliere regionale. Conclude: «Mi sembra che si voglia una struttura che nella crisi organizzativa dei partiti permette di sostituire la vecchia militanza con personale pagato dai cittadini».

(in tr.)

Arriva gen. Siracusa

Fidati i carabinieri della «colla» del carabinieri

Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale di Corpo d'Armata Sergio Siracusa, arriva oggi a Torino per una visita di due giorni. Nel pomeriggio, dalle 18, parteciperà alla Caserma Berghia, in piazza Carli, ad una cerimonia in occasione della conclusione dei lavori di restauro che hanno restituito la caserma dov'è nata l'Arma dei carabinieri agli antichi splendori. Alla presenza del presidente della Camera, onorevole Luciano Violante, il direttore della Stampa Carlo Rossella presenterà una pubblicazione, curata dal generale, Brigata Franco Romano, su «Torino e Caserma Berghia. Colla dei carabinieri». Seguirà, nei giardini di piazza Carli, un pubblico concerto di fanfara della Scuola Allievi carabinieri.

Il programma del generale Siracusa prevede, per domenica, una visita alla Sindona e successivamente l'inaugurazione della caserma dell'Arma a Bra, nel Cuneese. Tornerà a Roma nel pomeriggio.

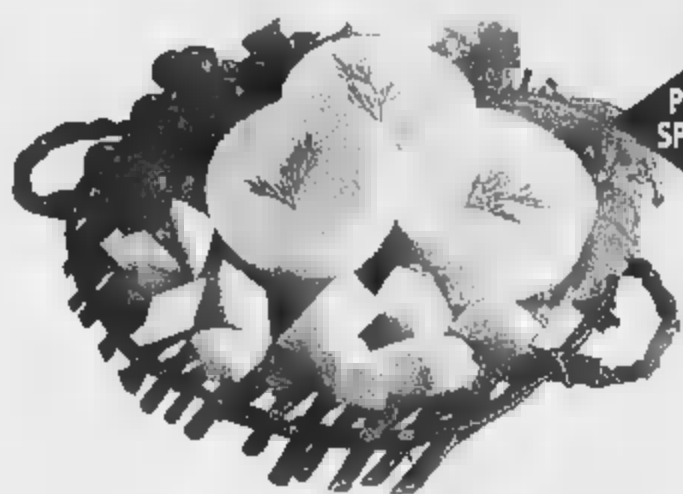
Saranno operate

Blanche il man della restaurazione

Si è risolto in meno di ventiquattr'ore il dramma di Marina Amelia Buscarini, 100 e 102 anni, affetta da cataratta, che nessun ospedale poteva operare prima di dicembre a delle interminabili liste d'attesa. Grazie all'appello lanciato da un'assistente delle due anziane attraverso le colonne della Stampa, le sorelle Buscarini saranno operate e sottoposte immediatamente all'intervento chirurgico. Dove? Due professori e due ospedali hanno dato la loro disponibilità. All'Oftalmico il direttore della Clinica oculistica, Bruno Boles Caronini, si è offerto di incontrare queste due anziane pazienti al limite della cecità oggi stesso. E anche dall'ospedale Maria Vittoria il direttore sanitario, Emanuele Polese, ha telefonato alla Stampa invitando le due sorelle a presentarsi in ospedale. «Siamo a loro completa disposizione subito».

SCEGLI IL RISPARMIO SICURO.

GASTRONOMIA
DAL 20 MAGGIO AL 7 GIUGNO

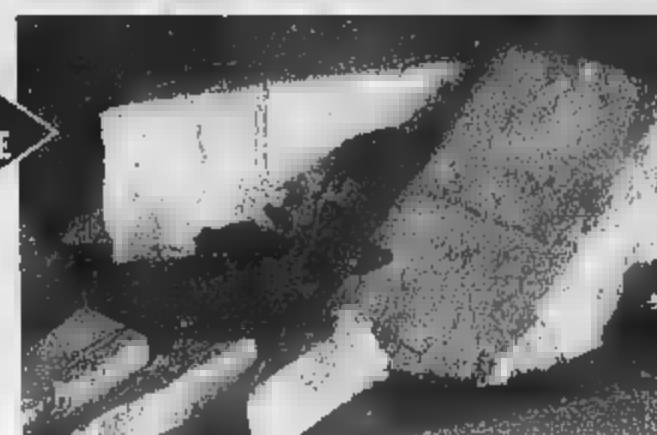


PREZZO SPECIALE

Bioccolino MERLO
1710 l'etto
al Kg 17100

Gorgonzola dolce
1350 l'etto
al Kg 13500

PREZZO SPECIALE



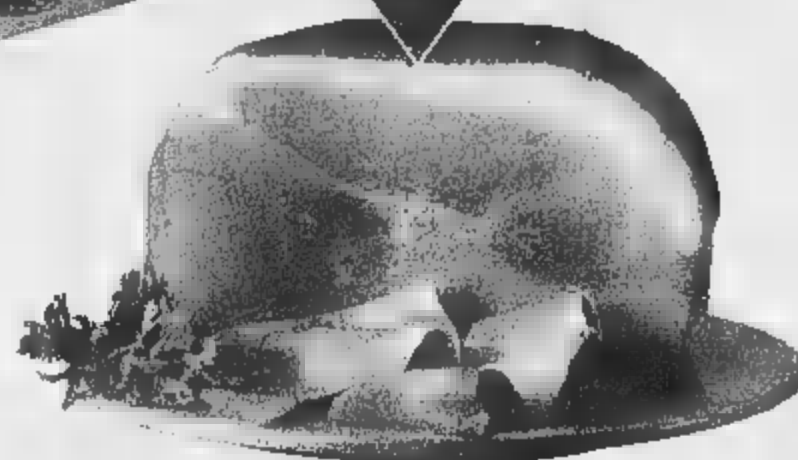
Salame Milano
1770 l'etto
al Kg 17700

PREZZO SPECIALE



Parmacotto
2630 l'etto
al Kg 26300

PREZZO SPECIALE



**CONVENIENZA
SICURA ANCHE
SU FRUTTA E
VERDURA**
DAL 21 AL 30 MAGGIO

MACELLERIA
DAL 20 AL 30 MAGGIO

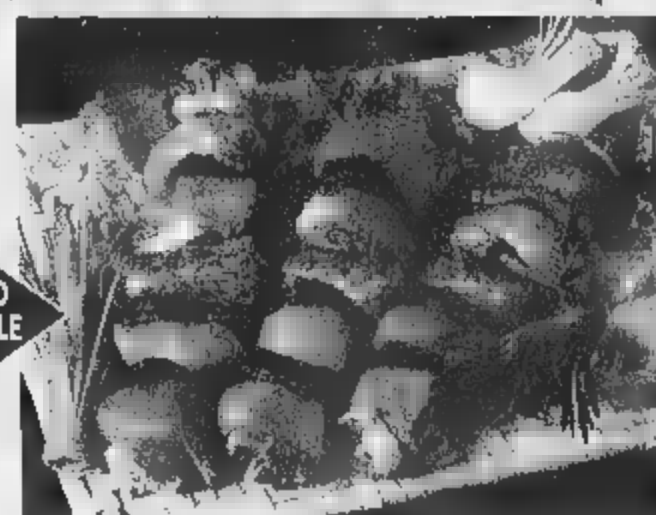


PREZZO SPECIALE

Arista maiale
9980 al Kg

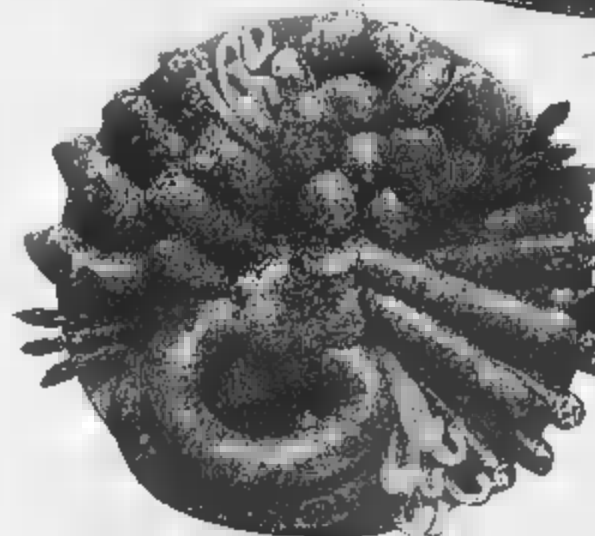
Spiedini rustici maiale
12540 al Kg

PREZZO SPECIALE



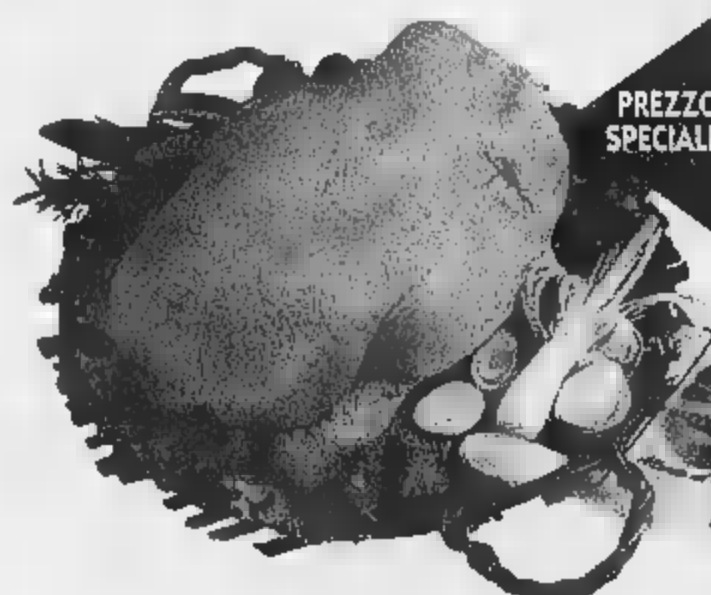
PREZZO SPECIALE

Braciola maiale
8280 al Kg



PREZZO SPECIALE

Salamella/verzini/salsiccia/luganega maiale
9280 al Kg



PREZZO SPECIALE

Pollo pronto da cuocere GRAL
5350 al Kg

GS
GRUPPO

SUPER SCONTO

GENOVA - Reparto Gastronomia ■ Macelleria

P.le Parenzo 43 r
P. Via II. Martini 57 r
P. P.za Cent. Bracelli 5 r
P. P.zza Merani 17/20

Via Isonzo 121 r
P. Via O. de Gaspari 21
P. Via Napoli 83 r

NERVI
Via Oberdan 134
SESTRI PONENTE
Via Chiaravagna 10 r

GENOVA - Reparto Gastronomia

P. Via del Loggaccio 64
P.zza Campetto 19 r
Via Rodi 14 r
P. Via Torti 132

P.zza G. Villa 46 r
P. FOCE - Via Casaregis 26 r
SAMPIERDARENA
Via Rota 54/60 r

RECCO
Via IV Novembre 24
BOLZANETO
Via Beltini 30

CERTOSA
Via Jori 49 r

SEMPRE PIU' VICINO AI TUOI DESIDERI

Venerdì 22 Maggio 1998 39

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Duemila persone in piazza senza preavviso, autostrada bloccata

«Tagliati» 900 posti di lavoro Ansaldo, esplode la rabbia

GENOVA. Tagli troppo pesanti, con 452 esuberanti e 450 cosiddetti «eccedenze congiunturali»: la rabbia dei lavoratori Ansaldo è esplosa subito, ieri mattina, nell'assemblea decisa dopo che i rappresentanti sindacali tornati da Roma hanno riferito il ridimensionamento annunciato da Finmeccanica. Una rabbia incanalata in un corteo spontaneo: duemila dipendenti di Ansaldo Energia e Ansaldo Industria, in maggioranza «colletti bianchi», che è passato davanti al porto in lungomare Canale e poi ha bloccato l'autostrada al casello di Genova Ovest, ha via Cantore, provando a catena una serie di ingorghi che hanno paralizzato la Sopraelevata e buona parte della città dalle 10 al mezzogiorno, con un bis nel pomeriggio, all'inizio del secondo turno di lavoro.

Poco dopo le 11, il sindaco Giuseppe Pericu è comparso tra

i lavoratori alla barriera autostradale per esprimere, megafono alla mano, «preoccupazione e forte interesse rispetto al futuro dell'azienda». «Mi auguro - è la dichiarazione ufficiale del sindaco - che alcuni segnali positivi verso un superamento dell'attuale situazione di crisi di Ansaldo si consolidino in breve tempo: il fatto che sia stato deciso un forte intervento finanziario e che l'incontro produttivo Daewoo sia più vicino sono testimonianze di un serio impegno». Ma Pericu sottolinea anche che «occorre fare chiarezza sul futuro produttivo di Ansaldo Energia».

Alle 14,30, anche i dipendenti del secondo turno si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di abbandonare lo stabilimento e formare un corteo. Dalla sede di Ansaldo Industria, a Cornigliano, circa 300 operai hanno raggiunto Sampierdarena bloccando

il traffico nei pressi dell'impianto sportivo della Crociera. La manifestazione si è conclusa intorno alle 17, quando gli operai hanno fatto ritorno in fabbrica.

I lavoratori sono molto preoccupati e arrabbiati: lo dimostra l'altissima adesione a questa protesta. Ma Pericu sottolinea che «Se Ansaldo e Finmeccanica prendessero una decisione si tratterebbe di un atto unilaterale di cui dovranno assumersi ogni responsabilità». Ha dichiarato Angelo Pastorino della segreteria Uilm - noi siamo pronti a riprendere le trattative, ma non sulla base delle valutazioni errate di mercato e sui tagli annunciati.

«Stiamo arrivando alle battute finali: entro l'estate sarà tutto chiuso», ha dichiarato l'amministratore delegato di Finmeccanica, Alberto Lina. Ma a questo punto, con 1.970 esuberanti

annunciati (di cui 1.520 strutturali) i lavoratori da collocare all'esterno dell'Ansaldo Energia attraverso la cessione di alcune attività, la trattativa per la ristrutturazione dell'azienda è ancora al palo. La prossima settimana il consiglio di amministrazione dell'Iri dovrebbe dare la via libera alla Finmeccanica per l'alleanza tra l'Ansaldo (Energia, Industria e Trasporti) con la Daewoo.

«La situazione per Ansaldo si sta evolvendo, ma andrebbe maggiormente governata - ha commentato l'assessore regionale all'Industria, Mario Margini - In questo momento Governo, Iri e Finmeccanica dovrebbero coordinarsi di più. La preintesa tra Ansaldo e Daewoo ha una grave carenza: nessuna data precisa entro la quale le parti dichiarano di voler concludere un accordo oppure di rompere il dialogo». [a.p.]



Lavoratori in piazza, una foto come tante. Invece no: gli operai e i tecnici Ansaldo stanno bloccando un tratto di autostrada

Donato Bilancia sarà interrogato dal procuratore Gagliano

A Sanremo oggi il confronto tra serial killer e testimoni

Una ricostruzione: 17 omicidi che lascia risposta numerosi interrogativi: tecnicamente possibile che Donato Bilancia abbia agito sempre da solo, anche nelle occasioni in cui, subito dopo il delitto, si parlò dei segni evidenti presenza di più persone? E' vero che i proiettili mortali sono stati sparati sempre dalla stessa pistola, poi sequestrata a Bilancia, ma è accettabile completamente la versione dei fatti?

Il serial killer confesso sarà nuovamente interrogato a fine settimana dal sostituto procuratore Enrico Zucca, magistrato scelto da Bilancia per il suo racconto dell'orrore, che condurrà le indagini per gli omicidi di Genova. «Ho bisogno di calma per perfezionare il mio interrogatorio - ha spiegato il magistrato - per cui mi riterrò il tempo necessario per gli approfondimenti su quanto già dichiarato da Bilancia e sulle sue numerose riserve, compatibilmente le esigenze delle altre Procure».

Oggi, intanto, Bilancia incontrerà a Sanremo il procuratore



Donato Bilancia, confronto a Sanremo

Mariano Gagliano per un confronto all'americana con i testimoni di tre dei quattro delitti di competenza della magistratura sanremese: quello del cambiale Enzo Gorni, della giovane Maria Angela Rubino e del benzinai Giuseppe Miletto.

E' previsto un confronto anche con una prostituta, aggredita

nel suo appartamento di Sanremo il venerdì della Palma. La donna ha già riconosciuto Bilancia dalle fotografie e ne ricorda la «inconfondibile». «Me lo ha detto anche il giudice: "signora, avesse obbedito al killer e si fosse seduta, ora non sarebbe qui di fronte a me": si chiama Luisa e si specializza nell'organizzare con accompagnatrici-hostess».

Tre giorni prima che fosse uccisa sul treno Elisabetta Zoppetti, un uomo fissò un appuntamento con Luisa per farsi accompagnare a al casinò, appena in in le punto contro pistola. Le ordinò di sedersi, lei reagì dicendo: «Non fare lo stronzo, vuoi i soldi prendili e vattene». L'uomo restò perplesso. «ripetè almeno tre volte "siediti se non ti ammazzo"». Lo spaventò a morte, alzò la voce, aveva «tono arrabbiato». L'aggressore fuggì. Luisa, italiana, rimase l'anello mancante nella catena di prostitute uccise, come ha spiegato Bilancia, «una per nazionalità». [a.p.]

Le contraddizioni di una metropoli ricca di potenzialità ma segnata dal degrado

Il questore: collaboriamo con la città

Alla Festa della Polizia un'analisi sul «caso Genova»

GENOVA. Sindaco, prefetto, presidente della Provincia e autorità, ma anche un folto gruppo di ragazzi delle scuole alla Festa della Polizia ieri mattina ai Magazzini del Cotone, nell'area del Porto Antico. E' stata l'occasione per il questore Francesco Colucci, a Genova dal marzo scorso.

Riprendendo il concetto di sicurezza «prodotta», già espresso l'anno scorso da Antonio Pagnocci, il suo predecessore ha però posto l'accento soprattutto sul concetto di apertura, che contraddistingue del resto il suo operato sin dall'insediamento nella nostra città.

«Il ruolo che una moderna forza di polizia chiamata a interpretare - ha detto il dottor Colucci - deve completarsi con costante e coraggiosa apertura dell'intera struttura verso l'esterno. Apertura verso gli altri soggetti istituzionali, insieme ai quali moltiplicare le occasioni di dialogo e di comune operare, apertura verso le associazioni, i comitati spontanei,



Festa della polizia: il questore Colucci (a destra) e il prefetto Giovine

verso il singolo cittadino per comprendere meglio e meglio atteggiare le risposte istituzionali. Questa diversa abitudine mentale che si fa metodo nel tradursi in atto rappresenta la forza di un impegno civile: si richiama il motto che, come tradizione, accompagna la celebrazione e ne sottolinea lo spirito.

Genova è, per il questore Colucci, «una realtà metropolitana segnata da profonda contraddizioni. Un tessuto urbano collocato in un contesto paesistico di incomparabile bellezza, arricchito da forti e radicate tradizioni e custode di tesori di assoluto rilievo culturale, co-

e sopporta ormai da anni ampie sacche di degrado. Il riferimento è al centro storico ma anche alle delegazioni del Ponente che hanno visto sacrificare la loro vocazione turistica e le «economiche a essa potenzialmente collegate per una ricchezza, quella dell'industria di Stato, di più immediata fruibilità e più garantita da forti fattori di produzione, ma rivelatasi drammaticamente effimera».

L'inarrestabile processo di deindustrializzazione ha inciso effetti devastanti sui processi produttivi e quindi sul mercato del lavoro.

A fronte di questa situazione difficile, il questore ha in rilievo come nel '97, salvo rari casi, non sia mai stato necessario usare la forza in occasione di manifestazioni «piazza: «Segno di uno spiccato senso civico di questa comunità».

Colucci ha elogiato la professionalità dei «uomini e si è congratulato l'Arma dei carabinieri per l'arresto di Donato Bilancia». [a.p.]

Immobili con variazioni

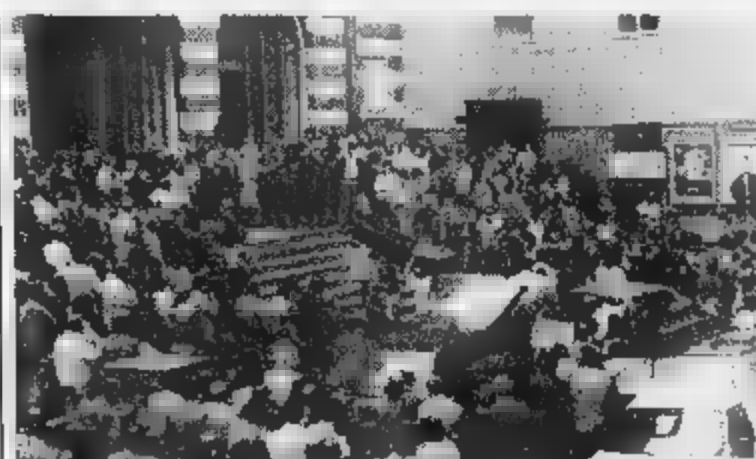
Le variazioni di valore presentate il 31 luglio

GENOVA. Cambiano i tempi di scadenza dell'Ici. Il Comune di Genova ha comunicato che le dichiarazioni relative agli immobili che hanno subito variazioni nel 1997 dovranno essere presentate agli sportelli preposti fra il primo giugno e il 31 luglio. Restano invariati, invece, i termini per il pagamento quote degli appartamenti o beni che non abbiano subito variazioni: fino al 30 giugno per la prima rata (il 45% del totale), dal 1 al 31 dicembre per la quota rimanente. Il Comune ricorda che l'aliquota ordinaria è del 6,2 per mille e sale al 7 per gli appartamenti non affittati. L'aliquota per gli alloggi adibiti ad abitazione principale è del 5,8. Stessa percentuale per gli immobili affittati con contratto di prima casa. La detrazione fissa sulla prima casa è di 250 mila lire, 350 mila per i titolari di pensione sociale. [m. c. c.]

Sampierdarena, in chiesa tante tute blu e il ricordo del parroco: «Quante famiglie ha aiutato»

Un aiuto ai poveri per onorare Alessandro Folla commossa ai funerali dell'operaio Enel morto sul lavoro

GENOVA. La festa è sistemata all'ingresso della chiesa: gli amici e i colleghi di Alessandro Montagner l'hanno riempita di biglietti da mille e diecimila destinati ai poveri del quartiere perché Alessandro avrebbe voluto così. E' l'ultimo gesto di affetto verso l'operaio di 50 anni colpito a morte una gru domenica mattina in via dei Domenicani, insieme a due colleghi dell'Enel, sostituita il trasformatore di una centralina elettrica. Ieri alle 8,30, nella chiesa di San Giovanni Bosco di Sampierdarena sono svolti i funerali dell'ennesima vittima del lavoro a Genova. Alessandro diceva sempre ad Armida che al posto dei fiori ci vogliono atti concreti, per questo abbiamo sistemato in fondo alla chiesa per i poveri di Sampierdarena ha detto il parroco, don Gianni D'Alessandro. Don Gianni conosceva bene Alessandro Montagner che allenava i



Un momento dei funerali di Alessandro Montagner, l'operaio domenica

ragazzi della squadra di calcio dell'istituto: «Spesso li incontravo per strada, li seguiva se qualcuno dava segni di malessere. Quante volte per evitare a famiglie povere l'umiliazione di re-

stare senza corrente elettrica pagava di tasca sua le bollette. In prima fila, seduto accanto alla bara, la vedova, Armida Montagner ascoltava in silenzio. Dietro, il figlio Simone e anni.

La grande chiesa era affollatissima: in tutta blu c'erano i colleghi di lavoro di Alessandro. Dopo aver letto il brano della Resurrezione, il parroco ha posto una domanda: «Alessandro è morto perché era al lavoro, chiamato d'urgenza per sostituire qualcuno. Questo è l'anno degli incidenti sul lavoro, ma non era il caso di ricordarlo con un'altra vittima. Ci domandiamo perché devono accadere queste tragedie. Il lavoro, questa importante per la dignità dell'uomo, ha bisogno di maggiore attenzione e di strumenti di sicurezza».

VENTIQUATTRE ORE

RAI

Raccolta di firme per dedicare una via ad Almirante

I rappresentanti di un Gianni Plinio e Gianni Bernabè Brea hanno presentato una petizione per intitolare, a 10 anni dalla morte, una strada a Giorgio Almirante, leader del Msi. L'invito a firmare è stato esteso a tutti i consiglieri comunali e provinciali. [m. c. c.]

ATTUALITÀ

Attilio Oliva nel direttivo nazionale dell'associazione

Il presidente Confindustria Liguria Attilio Oliva è stato riconfermato nel direttivo nazionale dell'associazione, presieduto da Fossa, insieme a Romiti, Bernabè e Bertazzoni. Oliva è anche presidente della Commissione Scuola di Confindustria. [m. c. c.]

IMMIGRATO

Accoltellato giovane albanese in via Buozzi

Accoltellamento, ieri pomeriggio alle 16,30, in via Buozzi, nei pressi del bar «Ragno Verde». Un giovane albanese, Guanni Naik, 26 anni, che stava litigando altri tre connazionali, è stato raggiunto da un coltello al polmone e una alla testa ed è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Sampierdarena. Sull'episodio indagano i carabinieri di San Teodoro. [a.p.]

INFLAZIONE

Il maggio un lieve aumento dei prezzi

L'indice provvisorio dei prezzi a Genova indica, per maggio, una variazione dello 0,2% contro l'1,6 del '97. L'incremento maggiore rispetto al mese precedente riguarda la voce arredamento, mobili e servizi domestici (0,6%) seguito alimentazione e abbigliamento (entrambi allo 0,3%) lo 0,2 del settore trasporti si deve all'aumento di pedaggi autostradali e benzina. [m. c. c.]



UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-23:30: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pescatore, via Balbi 188.
Genova centro orario 8,30-20: Economi-
 ca, via Fieschi 17; Cairoli, via Cairoli 42;
 Opatia Sormani, p.zza Raimondo; Gio-
 rto, via Buzza 59; Dell'Orto, via Rinasce-
 112.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: Martelli,
 p.zza Giusti 20; Orario 8,30-13 / 15-
 19,30: Canavari, via Canavari 278; Po-
 polano, largo Mario 285.

San Martino, Borgoratti, 8,30-20: S.
 Rocco, via Borgoratti 123; Moderna, lar-
 go Bassante 1. **8,30-12,30 /**
15,30-19,30: Centine, via V. Maggio 97.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: Comuna-
 ta, via Gherzi 44.

Sampierdarena 8,30-21,30: Rolando, via
 G.B. Monti 25; Levra, via Sampierde-
 rena 187.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Centine,
 via Gattorno 5; Rapallo, via Menotti
 77A.

Val Polcevera 8,30-21,30: Sestri, via
 Pontedecimo 3; Con orario 8,30-12,30
 / 15,30-20: Moderna, via Pastorelli 92;
 Gerbani, via Canepari 178.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Camerini,
 via Cordaniere 21. Con orario 8,30-
 12,30 / 15,30-21,30: Marini, via Opisso
 188.

SORI
 Sorì, via Cairoli 18, tel. **RECCO**
 Recco, p.zza N. De Recco, tel. 74.055.

CANOGLI
 Canogli, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
 Brizzi Macchi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
 Tanoli, via Mazzini 46, tel. **ZOAGLI**
 Valere, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
 S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 363.269.

SESTRI LEVANTE
 Intenzionale, lge Colombo 52, L. 41.024.

MONEGLIA
 Mercano, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULENZE
 Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.36. Camogli: tel. 770.205. Ru-
 ste: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234.

Margherita Liguri: tel. 287.019. Rapallo: tel. 50.433. 60.700.
 Chiavari: tel. 322.422. 309.655. Cogor-
 no: tel. 384.820. Lavagna: tel. 309.947.
 Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750.
 Riva Trigoso: tel. 41.784. neglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 918.396. Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI
Martino: tel. 5551. **San**: tel. 50.321. **Sampierdarena**: tel. 41.021.
Rivarolo: tel. 443.541. **Sestri Ponente**:
 tel. 65.651. **Gaslini** (pediatria): tel. 56.381. **Borgo**: tel. 933.985.
Recco: tel. 74.102. **S. Margherita**:
 tel. 283.611. **Rapallo**: tel. 50.231. **Lava-
 gna**: tel. 32.91. **Cogoleto**: tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA
 Notturna prelevata o festiva:
 Genova, Boglietto, Pieve Ligure,
 Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pe-
 diatra (a pagamento) 542.778. Recco,
 Camogli: telefono 80.333. Nei Comuni
 di Chiavari, Rapallo, Margherita,
 Lavagna, Borzonasca, S. Stefano,
 Cicagna e Varese Lig. la guardia
 medica si chiama formando il 118
 oppure il 167 - 55.44.33.

MERCATI
 Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro,
 p.zza Tre Ponti. Molassane, Bolzaneto,
 Pegli, Recco, Riva Trigoso. Martedì:
 p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi.

FARMACIE

v. Anzani, Cornigliano, Voltri. Merco-
 ledì: p. Terralba, v. del Campo, v. Torto-
 sa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le De
 Vinc. Giovedì: p. Palermo, p. Negro,
 Botzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lu-
 rapallo, Sori. Venerdì: v. Ison-
 zo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pon-
 tedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Ore-
 gina, Cornigliano, Chiavari, S. Margheri-
 ta Liguri. Sabato: via Campo, v.
 Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente,
 Certosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri
 Levante.

AMT GENOVA: telefono 599.7414; **Tigulio**
 Trasp.: Chiavari: tel. 313.851; **Sestri**
Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751;
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.509.

FERROVIE
F.S. Info: 1472.88088 ore 7-21.
 Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.
 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa
 Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel.
 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari:
 tel. 324.369; Sestri Levante: L. 41.050;
 Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto:
 tel. 9151.765; Moneglia: tel. 49.705.

GENOVA
 Genova Radiotele: telefono 59651; Recco:
 telefono 74032; Camogli: telefono
 771.143; Portofino: telefono 269.285; S.
 Margherita Liguri: telefono 286.508 -
 287.998; Rapallo: telefono 55.658,
 54.474, 55.988, 55.989, 50.317,
 50.847; Zoagli: telefono 259.385; Chia-
 var: tel. 308.284, 306.522; Lavagna: tel.
 392.095; 393.1622; Sestri Levante: tel.
 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI
 Genova: telefono 267.451;
 Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
 Genova: tel. 568.831 - 580.429 - 586.553.
 Caserta Liguri: tel. 467.141. Borzo-
 nasca: tel. 340.016. Cicagna: tel.
 392.035. Recco: tel. 97.043. Santo
 Stefano d'Avele: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA
 Il Sole sorge alle 5.55 e tramonta alle
 20.53. La Luna leva alle 4.03 e cala alle
 16.48 (fase calante).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio
 meteorologico del Comune di Imperia e dal
 Centro Meteo Mursia di Portofino.

TEMPERATURE DI IERI
 Genova max 22 min 17
 Savona max 22 min 17
 Imperia max 21 min 16

UN ANNO FA A
 Max: 21; min: 15; temp. mare 19 °C
 Il Sole sorge alle 5.55 e tramonta alle
 20.53. La Luna leva alle 4.03 e cala alle
 16.48 (fase calante).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio
 meteorologico del Comune di Imperia e dal
 Centro Meteo Mursia di Portofino.

PER
 Moderata instabilità caratterizzata
 da cielo parzialmente nuvoloso.
 Tempo previsto per domani. Al-
 l'insorgere della variabilità, con cielo
 poco nuvoloso.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura
 del **19 °C**; umidità relativa
 60%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud
 Est, velocità 25-30 km/h; cielo: nu-
 voloso **foschie**; mare: mosso;
 pressione barometrica 1016 mb.
 (tendenza: stazionaria).

SAVONA
 Savona, p.zza N. De Recco, tel. 74.055.

CANOGLI
 Canogli, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
 Brizzi Macchi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
 Tanoli, via Mazzini 46, tel. **ZOAGLI**
 Valere, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
 S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 363.269.

SESTRI LEVANTE
 Intenzionale, lge Colombo 52, L. 41.024.

MONEGLIA
 Mercano, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULENZE
 Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.36. Camogli: tel. 770.205. Ru-
 ste: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234.

Margherita Liguri: tel. 287.019. Rapallo: tel. 50.433. 60.700.
 Chiavari: tel. 322.422. 309.655. Cogor-
 no: tel. 384.820. Lavagna: tel. 309.947.
 Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750.
 Riva Trigoso: tel. 41.784. neglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 918.396. Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI
Martino: tel. 5551. **San**: tel. 50.321. **Sampierdarena**: tel. 41.021.
Rivarolo: tel. 443.541. **Sestri Ponente**:
 tel. 65.651. **Gaslini** (pediatria): tel. 56.381. **Borgo**: tel. 933.985.
Recco: tel. 74.102. **S. Margherita**:
 tel. 283.611. **Rapallo**: tel. 50.231. **Lava-
 gna**: tel. 32.91. **Cogoleto**: tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA
 Notturna prelevata o festiva:
 Genova, Boglietto, Pieve Ligure,
 Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pe-
 diatra (a pagamento) 542.778. Recco,
 Camogli: telefono 80.333. Nei Comuni
 di Chiavari, Rapallo, Margherita,
 Lavagna, Borzonasca, S. Stefano,
 Cicagna e Varese Lig. la guardia
 medica si chiama formando il 118
 oppure il 167 - 55.44.33.

MERCATI
 Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro,
 p.zza Tre Ponti. Molassane, Bolzaneto,
 Pegli, Recco, Riva Trigoso. Martedì:
 p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi.



FARMACIE

v. Anzani, Cornigliano, Voltri. Merco-
 ledì: p. Terralba, v. del Campo, v. Torto-
 sa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le De
 Vinc. Giovedì: p. Palermo, p. Negro,
 Botzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lu-
 rapallo, Sori. Venerdì: v. Ison-
 zo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pon-
 tedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Ore-
 gina, Cornigliano, Chiavari, S. Margheri-
 ta Liguri. Sabato: via Campo, v.
 Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente,
 Certosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri
 Levante.

AMT GENOVA: telefono 599.7414; **Tigulio**
 Trasp.: Chiavari: tel. 313.851; **Sestri**
Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751;
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.509.

FERROVIE
F.S. Info: 1472.88088 ore 7-21.
 Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.
 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa
 Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel.
 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari:
 tel. 324.369; Sestri Levante: L. 41.050;
 Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto:
 tel. 9151.765; Moneglia: tel. 49.705.

GENOVA
 Genova Radiotele: telefono 59651; Recco:
 telefono 74032; Camogli: telefono
 771.143; Portofino: telefono 269.285; S.
 Margherita Liguri: telefono 286.508 -
 287.998; Rapallo: telefono 55.658,
 54.474, 55.988, 55.989, 50.317,
 50.847; Zoagli: telefono 259.385; Chia-
 var: tel. 308.284, 306.522; Lavagna: tel.
 392.095; 393.1622; Sestri Levante: tel.
 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI
 Genova: telefono 267.451;
 Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
 Genova: tel. 568.831 - 580.429 - 586.553.
 Caserta Liguri: tel. 467.141. Borzo-
 nasca: tel. 340.016. Cicagna: tel.
 392.035. Recco: tel. 97.043. Santo
 Stefano d'Avele: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA
 Il Sole sorge alle 5.55 e tramonta alle
 20.53. La Luna leva alle 4.03 e cala alle
 16.48 (fase calante).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio
 meteorologico del Comune di Imperia e dal
 Centro Meteo Mursia di Portofino.

TEMPERATURE DI IERI
 Genova max 22 min 17
 Savona max 22 min 17
 Imperia max 21 min 16

UN ANNO FA A
 Max: 21; min: 15; temp. mare 19 °C
 Il Sole sorge alle 5.55 e tramonta alle
 20.53. La Luna leva alle 4.03 e cala alle
 16.48 (fase calante).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio
 meteorologico del Comune di Imperia e dal
 Centro Meteo Mursia di Portofino.

PER
 Moderata instabilità caratterizzata
 da cielo parzialmente nuvoloso.
 Tempo previsto per domani. Al-
 l'insorgere della variabilità, con cielo
 poco nuvoloso.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura
 del **19 °C**; umidità relativa
 60%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud
 Est, velocità 25-30 km/h; cielo: nu-
 voloso **foschie**; mare: mosso;
 pressione barometrica 1016 mb.
 (tendenza: stazionaria).

SAVONA
 Savona, p.zza N. De Recco, tel. 74.055.

CANOGLI
 Canogli, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
 Brizzi Macchi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
 Tanoli, via Mazzini 46, tel. **ZOAGLI**
 Valere, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
 S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 363.269.

SESTRI LEVANTE
 Intenzionale, lge Colombo 52, L. 41.024.

MONEGLIA
 Mercano, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULENZE
 Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.36. Camogli: tel. 770.205. Ru-
 ste: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234.

Margherita Liguri: tel. 287.019. Rapallo: tel. 50.433. 60.700.
 Chiavari: tel. 322.422. 309.655. Cogor-
 no: tel. 384.820. Lavagna: tel. 309.947.
 Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750.
 Riva Trigoso: tel. 41.784. neglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 918.396. Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI
Martino: tel. 5551. **San**: tel. 50.321. **Sampierdarena**: tel. 41.021.
Rivarolo: tel. 443.541. **Sestri Ponente**:
 tel. 65.651. **Gaslini** (pediatria): tel. 56.381. **Borgo**: tel. 933.985.
Recco: tel. 74.102. **S. Margherita**:
 tel. 283.611. **Rapallo**: tel. 50.231. **Lava-
 gna**: tel. 32.91. **Cogoleto**: tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA
 Notturna prelevata o festiva:
 Genova, Boglietto, Pieve Ligure,
 Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pe-
 diatra (a pagamento) 542.778. Recco,
 Camogli: telefono 80.333. Nei Comuni
 di Chiavari, Rapallo, Margherita,
 Lavagna, Borzonasca, S. Stefano,
 Cicagna e Varese Lig. la guardia
 medica si chiama formando il 118
 oppure il 167 - 55.44.33.

MERCATI
 Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro,
 p.zza Tre Ponti. Molassane, Bolzaneto,
 Pegli, Recco, Riva Trigoso. Martedì:
 p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi.

FARMACIE

v. Anzani, Cornigliano, Voltri. Merco-
 ledì: p. Terralba, v. del Campo, v. Torto-
 sa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le De
 Vinc. Giovedì: p. Palermo, p. Negro,
 Botzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lu-
 rapallo, Sori. Venerdì: v. Ison-
 zo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pon-
 tedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Ore-
 gina, Cornigliano, Chiavari, S. Margheri-
 ta Liguri. Sabato: via Campo, v.
 Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente,
 Certosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri
 Levante.

AMT GENOVA: telefono 599.7414; **Tigulio**
 Trasp.: Chiavari: tel. 313.851; **Sestri**
Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751;
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.509.

FERROVIE
F.S. Info: 1472.88088 ore 7-21.
 Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.
 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa
 Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel.
 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari:
 tel. 324.369; Sestri Levante: L. 41.050;
 Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto:
 tel. 9151.765; Moneglia: tel. 49.705.

GENOVA
 Genova Radiotele: telefono 59651; Recco:
 telefono 74032; Camogli: telefono
 771.143; Portofino: telefono 269.285; S.
 Margherita Liguri: telefono 286.508 -
 287.998; Rapallo: telefono 55.658,
 54.474, 55.988, 55.989, 50.317,
 50.847; Zoagli: telefono 259.385; Chia-
 var: tel. 308.284, 306.522; Lavagna: tel.
 392.095; 393.1622; Sestri Levante: tel.
 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI
 Genova: telefono 267.451;
 Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
 Genova: tel. 568.831 - 580.429 - 586.553.
 Caserta Liguri: tel. 467.141. Borzo-
 nasca: tel. 340.016. Cicagna: tel.
 392.035. Recco: tel. 97.043. Santo
 Stefano d'Avele: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA
 Il Sole sorge alle 5.55 e tramonta alle
 20.53. La Luna leva alle 4.03 e cala alle
 16.48 (fase calante).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio
 meteorologico del Comune di Imperia e dal
 Centro Meteo Mursia di Portofino.

TEMPERATURE DI IERI
 Genova max 22 min 17
 Savona max 22 min 17
 Imperia max 21 min 16

UN ANNO FA A
 Max: 21; min: 15; temp. mare 19 °C
 Il Sole sorge alle 5.55 e tramonta alle
 20.53. La Luna leva alle 4.03 e cala alle
 16.48 (fase calante).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio
 meteorologico del Comune di Imperia e dal
 Centro Meteo Mursia di Portofino.

PER
 Moderata instabilità caratterizzata
 da cielo parzialmente nuvoloso.
 Tempo previsto per domani. Al-
 l'insorgere della variabilità, con cielo
 poco nuvoloso.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura
 del **19 °C**; umidità relativa
 60%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud
 Est, velocità 25-30 km/h; cielo: nu-
 voloso **foschie**; mare: mosso;
 pressione barometrica 1016 mb.
 (tendenza: stazionaria).

SAVONA
 Savona, p.zza N. De Recco, tel. 74.055.

CANOGLI
 Canogli, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
 Brizzi Macchi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
 Tanoli, via Mazzini 46, tel. **ZOAGLI**
 Valere, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
 S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 363.269.

SESTRI LEVANTE
 Intenzionale, lge Colombo 52, L. 41.024.

MONEGLIA
 Mercano, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULENZE
 Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.36. Camogli: tel. 770.205. Ru-
 ste: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234.

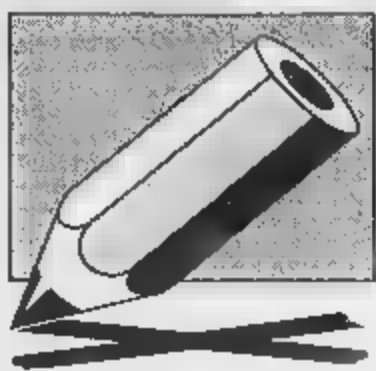
Margherita Liguri: tel. 287.019. Rapallo: tel. 50.433. 60.700.
 Chiavari: tel. 322.422. 309.655. Cogor-
 no: tel. 384.820. Lavagna: tel. 309.947.
 Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750.
 Riva Trigoso: tel. 41.784. neglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 918.396. Sori

Specchio

EDIZIONE SPECIALE

In edicola
da sabato
maggio

- ✓ **Uno, cento, mille Albanesi.** L'attore più imprevedibile dello spettacolo italiano parla dei suoi progetti, delle sue tecniche di recitazione, dei suoi gusti. E di fratelli...
- ✓ **Buddha sulla via della seta.** In esclusiva le fotografie delle grotte segrete dell'Asia centrale dove raccontata la storia meravigliosa del Buddha. Un patrimonio artistico di enorme rilievo, finora inaccessibile.



Appoggiano sei «sindaci», si vota questa domenica con eventuale ballottaggio il 7 giugno

Seicento candidati per quaranta posti

Savona: tutti gli aspiranti al Consiglio comunale

Sono 603 i candidati in corsa per i 40 posti del Consiglio comunale di Savona. Gli aspiranti consiglieri sono distribuiti in 11 liste. Otto per Carlo Ruggeri: Socialisti democratici italiani, Savona Viva, Pri, Democratici di sinistra, Ppi, Savona Europa, Rifondazione comunista, Verdi. Quattro per Francesco Gervasio: Linea, Cdu, Per Savona con Gervasio, Forza Italia. Altri quattro candidati sono sorretti da una sola lista: Rota Saonae (Ugo Ghione), Lista Dini (Rosario Tuvè), An (Maurizio Buzio), Lega Nord (Graziella Arazzi).

GRAZIELLA ARAZZI



MARCO ACCOMO
MARCO ALTAMURA
MARIA ANTIPODO
ELDA BOGLIOLO
SALVATORE CASTALDO
ENRICO CAVIGLIA
PIERO CERVETTO
PIETRO CIGNONI
SANTINA COLLA
COSTELLA
OSCAR DOGLIOTTI
OLGA DOLFI
CINZIA FERRANS
ANTONIO FININI
MATTIA FIORIO
GIOVANNI FRISONE
ANNA GHIGO
PIETRO GHIGO
BENEDETTO GIOSEFFI
ENRICO LANFRANCO
GIOVANNI MUCCIOLLO
GRAZIA
ROBERTO NICOLICH
FULVIO ORSI
PEZZICA
SILVIO ROSSI
DIEGO ROVIGI
DIEGO SALVI
GIUSEPPINA TAMBURELLO
ROBERTO VERNAZZA
ERNESTINA VIELMI
LUIGI VINCIS
GIUSEPPE GRADELLA

MAURO BUZIO



GIAMPAOLO PELLEGRINO
ALESSIO FELTRI
MARIA TROISI IN ASTENGO
GIUSEPPE AMADINI
EUGENIO BATTAGLIA
CLAUDIO BEISO
STEFANO BONFIGLIO
ANTONELLA BOSSIO
VALLE
LUIGI BUSSALAI
DOMENICO
ARMANDO CORINO
CLAUDIO
ROSA
ALESSIO DI BLASIO
PASQUALE DOMINICI
DIEGO GALLO
SIMONE GEMELLI
DAVIDE GHELLI
ANGELO GUARDONE
CARMELO GULLI
RINALDO INCHINGOLO
ELIO LO PREIATO
GIAMPIERO MARINI
GIUSEPPE MICELI
DAVIDE MOSCA
MAURIZIO NOVARA
ALESSANDRO PARINO
PEPE
ANTONELLO PICCONI
PITZALIS
LUCIANO RANZATO
RETTURA
MARIO RIOLFO
PIERO
GIORGIO SGARBI
ROBERTO SOCCO
TESTA IN PELLEGRINO
ANDREA VERDIRAME
IGOR VERDIRAME
GIUSEPPE SORTI

FRANCESCO GERVASIO



GIUSEPPE MONTI (PINO)
ROBERTO PIZZORNO
MIRCO BALDI
ROBERTO BRACCO
GESUALDO CAPPELLO (ALDO)
GIUSEPPE CARENINI
ANGELO CARPENTIERI
PIERGIORGIO CARRARA
GINO CAZZOLA
ITALO DEBENEDETTI
LOREDANA DE MATTEIS
GIOVANNI SIMONE
EZIO FABRI
ANTONIO FIMIANI (TONY)
MARCO FIORE
LUIGI FONTANA
ERIKA GHERARDI
ARMANDO GIACOPPELLI
IRIDE GOINAVI
LICATA
PAOLA MAGLIANO
LUISELLA MANFRINO
MARA MERIALDI
MOLA
ITALO MORENA
ROBERTO MURGIA
VITTORIO PANUCCI
GIUSEPPE PENTIMALLI
PAOLO REZZA
CLAUDIO RISPOLI
FEDERICO SAETONE
ALDO SCARAMELLI
IVAN SCORDINO
FABRIZIO SEGNETTI
BIAGIO SPOLITO
GIORGIA TOGNETTI
NICOLÒ ZACCARINI
MANUELA CAFFERATA



MARIO BIAGINI
SVEVA BRANDOLIN
PAOLO MARIA
GIANCARLO CAUDA
VINCENTA CAVALLI
FABIO CECCHINI
SALVATORE CARO
MARIO MURRO
ROBERTO FABBRI
MARCO GALLEANO
GIOVANNI GENTA
ELIO
FRANCESCO LIROSI (FRANCO)
PETRA KRAMER
CESARE MAGNANO
CARLO PASTORINO
PIETRO POGGI
RAFFAELE POLITANO
ERNESTINA RAFFAELLI
GIANFRANCO RISSO
VALENTINA RISTORI
CLAUDIO ROSSI
PAOLO ROTTIGNI
PIETRO SANTI (PIERO)
ANNA SPERANZA
GIORDANO TRISCIANI
LINO TRUFFELLI
LUIGI ZINO
ELSA ZUNINO
GIOVANNI BARCELLA (GIANFRANCO)



DARIO AMORETTI
ADELIO ANFOSSO
GIOVANNI ANTONINI
ALESSANDRO ARIENTI
FEDERICO BARBANO
FULVIA BERRETTA
GIOVANNI BATTISTA BESIO
SILVIA BOTTARO
DAVIDE CERUTTI
BRUNELLA CORIANDO
FEDERICO CORTESE
MICHELE COSTANTINI
MATTEO DEBENEDETTI
FRANCESCA DELBUONO
MARIO FERRANDO
LUIGI FERRO
RENATO FUSI
GIANCARLO GAMINARA
GIULIANO GATTI
SILVANO GIANOTTI
ROBERTO LAMPANI
MARIA FRANCA LAVAGNINO
ROBERTO LONGONI
LUCIANO MAIOLO
RAFFAELA NOCETO
SONIA OLIVERI
ESTER PADOVANI
VITTORIO PAGNOTTONE
FABRIZIO PANIZZA
CARLO PESCE
GIUSEPPE PICCARDO
ARMANDO PIERATTINI
GIOVANNI PIOMBO
DAVIDE REVERDITO
TERESITA SAETONE
MARCANTONIO SCIPIORE
GIORGIO TURINO



MAURO ACQUARONE
SALVATORE ANNETTO
EMILIO BARLOCCO
SALVATORE BRANCATO
MARIO BRIGNOLO
VITO CAFUERI
GIORGIO CALABRIA
MARIA GABRIELLA CARDIALETTI
SILVIA CARENNA
FABIO CASSONE
MAURO CERULLI
CARLO CIPOLLINA
EDMONDO CONIO
ANTONIO D'AMBROSIO
PAOLO DELLE PIANE
LORENZO
ANTONIO DUGATTO
ANTONELLA FRUGONI
CHRISTIAN GHIGO GASPARI
EUGENIO LANFRANCO
GIUSEPPE LEPORE
ANGELO LESSI
EUGENIO LEVATI
ELIO MARABOTTO
ALDO MARENCO
ROCCO MONTELEONE
ROBERTO NATRELLA
ANTONIO PIPICELLI
VALTERIO REPETTO
ILEANA ROMAGNOLI
GIORGIA ROSSINI
ROMILDA SAGGINI
MILENA SALVO
NICOLA SANTORIello
ALBERTO SAVOIA
ROBERTO SUFFIA
LUIGI TRUCCO
PAOLO VANARA
LORENZO VENTURINO
GIOVANNI ZUNINO

UGO GHIONE



FABIO ASTE
MARIA BASANO
UBERTO BESIO
CLAUDIO BISI
ELENA
TIZIANO BONATI
GIULIO BRONZO
ERMANNO CARBONE
MANUELA CAROSI
ANGELA COLLU
GIULIO DI MASCO
BRUNO OCZ
MASSIMO FACCIO
SALVATORE FOLMI
MARIA LA MENDOLA
GIANLUCA LANTERO
CLAUDIO LARATTA
STEFANO MENSIO
MIRKO MINTRASTI
MIRELLA MOLINARI
CRISTIANA
VINCENZO NONNIS
MAURO OLIVIERI
GIORGIO PIZZORNO
ENRICO POMPEI
GIOVANNI RATTI
SILVIA SABELLA
LUCA SAPP
DAVIDE TRAVERSA
PIETRO VALLERGA
ROBERTO VINCIS

ROSARIO TUVÈ



CARLO PINO
GUGLIELMO GIUSTI
FRANCESCO
ANNA MARIA GHIONE
GABRIELE CATALANO
ROBERTO D'AMBROSIO
FRANCO CARUSO
DONATELLA CORDOVA
MARIO TASSINARI
GIUSEPPE ACCARDI
ANTONIO NICOLI
GIOVANNI
IVANO BASSO
ARTURO VASE
SALVATORE FERRARA
RICCARDO BIANCHI
SALVATORE BUONCUORE
VITTORIO GALLI
ONDINA CHIARONE
MARIO BLANGERO
CESCO VOLSE
MAURO MALMIGNATI
VINCENZO GRECO
GIUSEPPE DE FAZIO
ORESTINO PELUFFO
MAURIZIO ASTIGIANO
ANNA SCIOFI
ROSANNA BARONCELLI
PASQUALE BARBARO
LORENZA COLLA
GIACOMO ROLLETTI
ROBERTO INCORVAIA
LUCA DOLERMO
GIORGIO PALERMO
ALBERTO BARRECA
GIANCARLO FALABELLA
PAOLO BORZONE
ROBERTO PETRUZZI
PATRIZIA ASTIGIANO
ANDREA GRASSELLI

CARLO PIZZORNO



RENATO GIUSTO
STEFANIA SPOTORNO
DARIO BADANO
GIOVANNI BONASERA
DOMENICO BRESCIA
MICHELE CAMPAGNA
BRUNO CAPATO
SERGIO CARPINO
GIUSEPPE CASALINUOVO
ADRIANA CORSO
CARLO CUNEO
ANDREA DEMONTIS
FULVIA DE ROSA
FRANCESCO STEFANO
D'ORIANO
PIER GIULIO FERRARI
FRANCESCO GALLELLI
CLAUDIO GALLO
FILIPPO GANGEMI
GIOVANNI GATTI
ALBERTO GIANATTI
GIANCARLO GIMMETTI
SILVANA
ANTONIO MORTARA
BENITO NAVILLI
EMILIO NERVI
DANIELE OLIVIERI
VIRGINIO OLIVIERI
PIETRO PASQUARELLI
MARIO PERA (MARIETTO)
RAFFAELE PICCININI
BENITO PIOMONTINO
PAOLO RAVERA
LORENZO TARDITO
SERGIO SCOTTI
PIO VINTERA
MARGHERITA VIZIO
RENATO ZANELLI
ITALO ZERBINI
MARIO ZUNINO



ALESSANDRO
CARLO ASTENGO
BIANCHI (MIMMO)
BORIOLI
PIETRO BORTOLETTO
ARIELE
FULVIO CARLINI
LAURA CELLA
LUCA CORA
GUERRINO COSTA
ALFONSO DE STEFANO
MAURIZIO DIVANO
ERICA ELLIOT
MAURIZIO FAVA
BARBARA
OMAR BARBARINO
LUIGI GERVASIO
GHERARDO GHIGLIOTTO
STEFANO GIACARDI
MARIALUISA LAMORETTI
PATRICK LARICCHIA
MACCARIO IN ROEMER
MARINA MALLARINO IN MAGLIO
ELISA MANTERO
LUCA MANTOVANI
GIOVANNI MANZONI
MELL
VITTORIO MURILLO
PASTORINO
FRANCESCO PICCOLINI
SANDRO PINELLI
LAURA PIOVANO
GRAZIELLA PRIOLA
STEFANO ROSSO
SACCOMANI
PASQUALE TUZZOLINO
FRANCESCO VALLE (JACKIE)
ANTONINO VECCHIO
VIAZZO
FABRIZIO ZAGO



PASQUALE AGRESTA
LUISELLA APRILE
FABRIZIO BRICHESI
DOMENICO BUSCAGLIA
SANTINO CAMONITA
EDGARDO CARELLA
ADRIANA CASTAGNA
SILVIA CHIAPPETTI
ANTONIO CINTURA
ROMANO CIPOLLI
BATTISTINA DELFINO
ELMO FANCILLI
ROSINA FODDE
GIAMBATTISTA GHERSI
GIOVANNI GHERZI
SILVIA GUGLIOTTA
SERGIO ISCHIALE
LABARILE
FRANCESCO LANZA
ELVIO LAVAGNA
MAURO MARIOTTI
GIANFRANCO MEZZADRA
DANTE MOLICA
PAOLO NICODEMI
CESARE OCCHI
GIACOMO OLIVERI
LUISA PARISELLA
BRUNO PIRASTU
CARLO PISANO
ARMANDO PIZZORNO
DANIELA PONGIOLONE
RICCARDA PRANZINI
AMELIA REVELLO
PIERVINCENZO ROLLA
MARIA ROSSELLO
SERVIDE
SERGIO TERNAVASIO
VOARINO



FRANCO AGLIETTO
LUCIA IN POLLETO
VINCENZO INGRAVALIERI
MARGO RUSSO
SERGIO TORTAROLO
MASSIMO ZUNINO
MIRCO ABBATE
ANGELA ANFOSSI SCORSA
GIO BATTIA AUXILIA
RUGGIERO BASSO
ANGELO BERIO
ROBERTO BLAZIO
GIANCARLO BOSSOLINO
PAOLO CAIMEIRANA
ANTONIO CERAILO
ANGELO CERATI
CARLO CERVA
SECONDO CESARINI
LORENZO CHIAPPORI
LUCA DELBENE
MASSIMO FANTONI
FACCHI
ALESSANDRO FRIGNE
GIOVANNI GIGLIOTTI
MARGO GIRAUDI
LUCA MARTINO
NOVARO
GIANCARLO
PASTORINO IN CONTARDO
LORENZA RAMBAUDI
VINCENZO RICOTTA
CARLO RONDONI
ROSSELLA SCHIESARO
ISABELLA SORGINI IN GIRAUDO
TIZIANA SOZZI
GIANCARLO TORELLO
ROBERTO ULIVI
ENZO
SANDRO VENTURINI
FRANCO ZINO



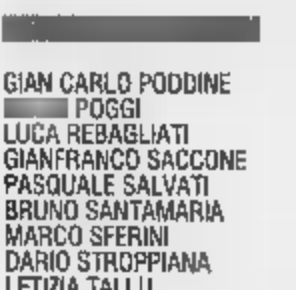
MAURIZIO SCARFI
ANTONIO
CARLO BECCE
AUGUSTO BRIANO
BRUNO CASTELLI
ROBERTO CERVI
GIAN PIETRO CIMINO
FRANCO CORSINOV
CAMILIA COSTA
MARIO DE STEFANIS
MARCELLO FALCO
GIANFRANCO FAZZINA
PIERO FORMENTO
ENRICA FRACCHIA
MARIAPAOLO FRUMENTO IN ROSSELLO
LIVIO GIRAUDO
MARGO GROSSO
PAOLA LANZA
PAOLA LONI
FRANCO LOVESIO
VINCENZO MAGLIONE (ENZO)
ATTILIO
LUCIA MERELLA
CRISTINA MOLINARI
GIUSEPPE MOLICA
ANTONIO MURGIA (TONINO)
FRANCESCO MURIALDO (FRANCO)
MARIA OLIVA (MARIA VITTORIA)
ENRICO PUGI
ENRICO RUGGIERO
MARIA ROSA SANGUINETTI IN MUSSO
ANTONIO SERVETTO
PAOLO SOLIMINI
MAGDA TASSINARI
FABRIZIO TORTEROLLO
ANGELINA TOSO VED. ANFOSSI
CARLO VARALDO
GIORGIO VIAGGI
GIOVANNI VINALDO
ATTILIO ZANNI



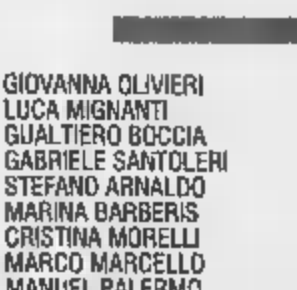
AUGUSTO MARTELLI
FRANCO FENOGLIO
IVO ANTIPODO
VINCENZINA ASCANIO
GIANCARLO BERTOLAZZI
SILVANA BIASUTTI
ANNA MARIA BRUZZONE
VINCENZO BORNINO
TERESA
RICCARDO CARLEVARINO
GIOVANNI CIGALINO
ANNA MARIA DESALVO
LORENZO
PATRIZIA GASPARINO IN CASARIN
GIUSEPPE GELSOMINO
UGO GOICH
ANTONIO GRECO
GUIDO GUASTAMACCHIA
RENATO MALFATTO
VINCENZO MANZO
MARIO MARINELLI
LUIGI MARTINUCCI
MAURO NICOLINO
PENTIMALLI
ROCCO PIROZZI
GABRIELLA PORTA IN VALENTI
PASQUALINA PRATO
SANDRA BARENGO IN RICCUCCI
GIANCARLO RODINO
ANTONELLA RUFFINONI
STEFANO RUGGIERO
ANNA MARIA SALONIO
ALI' MOHAMED FAHMY ALI' SHARF
EL-DIN (ALI)
NUNZIO TARRICONE
MAURIZIO TORAZZO
PIERCLAUDIO TRINCHERO
ITALO VITI
CLAUDIO ZUNINO



ANNA MARIA GUARENA
GIACHELLO
ERIKA LAROSA
GIUSEPPE MENOZZI (PINO)
ALESSANDRO MONORLO
EMILIO MORRONE
GIACOMO PERRONE (FRANCO)



GIAN CARLO POLDINE
POGGI
LUCA REBAGLIATI
GIANFRANCO SACCONI
PASQUALE SALVATI
BRUNO SANTAMARIA
MARCO SFERINI
DARIO STROPPIANA
LETIZIA TALLU
PATRIZIA TURCHI
VITTORIO TURINI (CITTO)
ANTONIO VALLARINO
EMANUELE VARALDO
VESCO
DARIO ZUCCHELLI
BRUNA ZUNINO



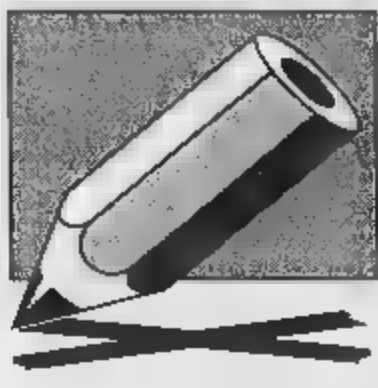
GIOVANNA OLIVIERI
LUCA MIGNANTI
GUALTIERO BOCCIA
GABRIELE SANTOLERI
STEFANO ARNALDO
MARINA BARBERIS
CRISTINA MORELLI
MARCO MARCELLO
MANUEL PALERMO
LAURA STELLINO IN FARETINA
ROBERTA
LIBERINA PEZZAROSSA
RINALDO AGOSTINONE
MAURIZIO ONICETO
SALVETTO
RENATO STEFANO TARDITI
PAOLA NAZARI



BIFFI
CAPILLUTO
ITALINO GIGLIOLI
FILIPPO SPOTO
VALENTINA VERGA
GABRIELE LANDI



CINZIA SCALA
PAOLO CADAMURO
ALESSANDRO CARANGELLO
SIMONETTA GALEAZZI
MARGHERITA LEONELLI
FEDERICO ANTONELLI
RUBENS
GEMMA MARTINI
PATRIZIA
ROBERTA MORANA
GIORGIO GRIMALDI
GIULIANA IMPERIALE
MAURO SALVAREZZA
ELISA MARIA TERESA DETTI
ELISABETTA REMOTTI
ELIO VOLPONE



A 48 ore dall'apertura dei seggi ancora un confronto fra i «papabili» alla poltrona di sindaco

Bordighera, ultimo appello dei candidati

Idee e programmi di Rossi, Biamonti, Falco e Vignali

BORDIGHERA. Quarantotto all'atteso confronto: siamo ormai all'ultima battuta di una campagna elettorale particolarmente intensa. Domenica i cittadini di Bordighera sono attesi alle urne, per scegliere il nuovo sindaco. Gli ultimi appelli dei candidati a sindaco cittadini delle palme.

EMILIO ROSSI. Ai cittadini di Bordighera chiedo di votare la lista civica «Verso il Terzo Millennio» per almeno «buoni motivi». Primo perché il nostro gruppo è completamente fuori dalle logiche dei partiti (in queste elezioni comunali è importante proporre buoni amministratori e non i soliti politici). Secondo perché ho formato un gruppo di professionisti, imprenditori, tecnici, esperti nei vari settori amministrativi. Terzo perché voglio essere il «Sindaco dei Cittadini», poiché ho tempo «dedicare ai loro problemi» e per trovare le possibili soluzioni. Bordighera per la prima volta ha l'occasione di uscire dall'immobilismo e degli interessi ideologici, spesso contrastanti con l'amministrazione pubblica, per riportare la Città all'immagine di tempo, con obiettivi nuovi e concreti. Con il Vostro aiuto potremo realizzare tutto questo.

FRANCO BIAMONTI. La lista «Insieme per il Progresso di Bordighera» chiede agli elettori di consentire «il loro voto che la nostra città torni ad essere amministrata dalla maggioranza dei cittadini. La mia lista è il risultato di un vasto accordo politico tra partiti animati da stesso progetto: dimostrare i fatti che saper amministrare significa affrontare sia i problemi tipici di una cittadina turistica sia quelli relativi al consolidamento delle strutture socio-sanitarie, problema del lavoro giovanile, agli anziani e alla tutela dell'ambiente. Chi andrà ad amministrare dovrà completare al più presto le opere iniziate; non mancheremo quindi di proseguire negli interventi di abbellimento che riscuotono un così vasto consenso tra i cittadini. Ma sappiamo anche che i cittadini non vogliono soltanto parcheggi ed aiuole eleganti, anche interventi strutturali, che siano una risposta concreta alle loro esigenze quotidiane.

RENATO FALCO. La Lega Nord Liguria, con il candidato sindaco Renato Falco e la sua lista, per la prima volta si presenta alle elezioni di Bordighera. Domenica si vota e si deve cambiare musica. Si devono cambiare i metodi e le finalità di governo della città. Vi chiedo «darmi la possibilità di rappresentarvi in maniera forte e determinante per le scelte che riguarderanno il nostro futuro. Vite, libertà e lavoro so-



Emilio Rossi



Franco Biamonti



Renato Falco



Ivo Alvaro Vignali

le nostre mete. Il denaro pubblico dei bordighesi deve essere speso cercando di far lavorare aziende locali, così da ritornare sul circuito cittadino permettendo sviluppo e benessere

per tutti. Crediamo che la cittadina debba essere valorizzata e curata in tutte le sue vie e frazioni. Non basta però solo la cultura del marciapiede e dell'aiuola, bisogna impegnarsi per una vera

cultura della vita e del lavoro. Non bisogna domandare i problemi ai cittadini solo in campagna elettorale, durante tutto il governo.

IVO ALVARO. Chiedo

il voto perché ritengo di soddisfare le vostre aspettative di onestà, competenza e di un modo di governare inteso come servizio dovuto professionalmente e nell'esclusivo interesse

della collettività. Ho governato 4 anni garantendo stabilità politica e assicurando alla città concreti risultati nei vari settori di attività ed ho presentato il rendiconto quanto è stato fatto nel rispetto dell'impegno assunto nelle elezioni del giugno '94. Ho condotto una campagna elettorale propositiva idee e di intenti, incontrando moltissimi cittadini ricevendo da questi esternazioni di stima, affetto e riconoscimento di impegno e serietà per quanto già fatto nel corso del trascorso mandato: tutto questo costituisce forte stimolo per continuare. Intendo governare con l'ausilio e la collaborazione di tutti coloro che hanno a cuore la città per renderla ancora più bella ed accogliente e per dotarla di strutture e servizi carenti o mancanti.

Daniela Borghi

IL TRACCUINO

Oggi è l'ultimo giorno per la campagna elettorale: i candidati hanno l'ultima per incontrare i cittadini, per convincerli a votarli. Ecco gli ultimi appuntamenti a Bordighera e Ventimiglia.

BORDIGHERA. Franco Biamonti avvale della presenza del vicepresidente della Camera, Lorenzo Acquarone, e del presidente della Regione, Giancarlo Mori, attesi alle 19,30 al Palazzo del parco. Più tardi invece previsto l'arrivo del ministro ai Trasporti, Claudio Burlando, che forse sarà accompagnato per un giro nel paese alto. I tre personaggi faranno poi tappa nella città di confine. Lega Nord conclude la campagna elettorale alle 21, nell'oratorio della parrocchia di Terrasanta, con un intervento di Roberto Avogadro, senatore e sindaco di Allassio.

Il partito Popolare ha invitato al ristorante «San Giuseppe», alle 18,30, per un aperitivo, Acquarone e Mori. Pds conclude invece la campagna elettorale ospitando il ministro Burlando. Alle 20, aperitivo a bagni «San Giuseppe», seguito da una cena il candidato Claudio Berlingiero e i simpatizzanti. Sarà un appuntamento conviviale anche un'occasione per fare il punto dell'utilizzo delle aree dismesse delle ferrovie. Il Polo, invece, ha organizzato un comizio in piazza del Comune alle 18,30, il candidato Giorgio Valfrè riceverà i saluti di Silvio Berlusconi dall'onorevole Giuliano Urbani, vicepresidente della Bicamerale e ideologo di Forza Italia. Ci saranno inoltre gli onorevoli Paolo Amadori e Claudio Scajola, il senatore Giorgio Bormacin, l'avvocato Gabriele Boschetto e il geometra Gianni Cozzi. La Lega Nord incontra oggi gli abitanti del quartiere San Lorenzo. Rinnovo italiano, che ha i suoi esponenti locali nella lista «Città futura» in appoggio a Claudio Berlingiero, ha invitato oggi il sottosegretario alle Finanze Marongiu: «consigliere uscente Ernesto Fresca Fantoni lo vuole sensibilizzare sui problemi di semianalfabetizzazione degli artigiani che hanno i capannoni Cias in zona Fogliare. L'appuntamento è alle 11, in Comune. Alle 12, invece, nella sede dell'Eures parlerà dei problemi fiscali con le categorie sindacali o i pensionati frontalieri. Il movimento sociale Fiamma tricolore ha concluso ieri, anticipando la campagna elettorale, con un comizio in piazza. (d. bo)

COME UTILIZZARE LE BOMBE PER EVITARE CHE VENGANO ANNULLATE

BORDIGHERA

EMILIO ROSSI
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

FRANCO BIAMONTI
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

RENATO FALCO
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

IVO ALVARO VIGNALI
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

VENTIMIGLIA

GIORGIO VALFRE
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

SONIA VIALE
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

CLAUDIO BERLINGIERO
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

DOMENICO MARONGIU
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

FAC - SIMILE

IMPERIA. Le schede che saranno votate domenica, seconda del numero di abitanti della località, presentano leggere differenze. La scheda grigia e rettangolare sia nei Comuni al di sotto dei 15 mila abitanti sia in quelli oltre il tetto dei 15 mila.

Più complessa la scheda di Ventimiglia dove gli elettori troveranno quattro candidati sindaco e, complessivamente

ben 14 partiti collegati. La scheda è divisa in tanti rettangoli. Il del candidato sindaco è racchiuso in un altro rettangolo più piccolo. Se l'elettore barrerà solo la lista il suo voto andrà per il candidato sindaco. Se si vota solo il candidato sindaco, il voto non si estende alla lista o alle liste che lo sostengono. C'è, inoltre, una terza ipotesi. Si può votare il candidato sindaco e

contemporaneamente esprimere la preferenza per una lista non direttamente collegata. Si può anche dare una preferenza a un candidato consigliere, scelto, però, nella stessa lista votata. Se l'elettore vota solo la preferenza indicando il cognome della persona prescelta, il voto si estenderà automaticamente a tutta la lista.

A Bordighera gli elettori tro-

veranno, invece, sulla scheda quattro candidati, e altrettanti simboli i motti delle formazioni che li sostengono. A Gian- di ogni lista l'elettore voterà una riga tratteggiata dove potrà indicare, se vuole, il nome di un solo candidato al quale voglia dare la preferenza. Se si barrerà il simbolo del partito il voto andrà anche al candidato sindaco.

A Pieve di Teco la scheda è impostata come quella di Bordighera trattandosi, anche in questo caso, di un Comune al di sotto dei 15 mila abitanti. Il voto si presenta ancora più semplice: nella scheda grigia rettangolare ci sarà un solo candidato sindaco collegato ad un'unica lista.

Le schede saranno valide solo se autenticate. (a. b.)

I precedenti nelle città dell'estremo Ponente

Centro sinistra e Polo, nel '94 un'equa divisione della posta

Le due principali cittadine dell'estremo Ponente si ritrovano alle quattro anni dopo l'ultima tornata amministrativa e due dopo le ultime politiche del '96. Ecco come andate in queste due occasioni.

Nella città di confine quattro anni fa si votava per la prima volta con il sistema del ballottaggio, con 7 candidati sindaco: lunedì 13 giugno '94, dopo lo spoglio delle elezioni del primo turno, il quadro politico della città confine era già chiaro. Aveva infatti dominato le liste collegate al progressista Claudio Berlingiero (4.957 voti) e quelle del Polo, che appoggiavano il candidato Renato Rossi (4.247 voti). Dopo quasi 50 anni la democrazia cristiana e il psi uscivano dalle stanze dei bottoni. Non era ancora chiaro, però, se ci sarebbero rientrati i rappresentanti della sinistra e della destra. Soltanto due settimane più tardi i vittoriosi centro-sinistra di Claudio Berlingiero. In questa prima fase delle elezioni si registrò la sconfitta della Lega Nord, che prima di allora aveva guadagnato consensi anche alla Camera, con l'elezione del deputato Sonia Viale: guidata dal commerciante Roberto Ramella, aveva otte-



Il candidato di Pieve Renzo Brunengo

nuto un modestissimo posto di fanalino di coda, confermando la «batosta» nazionale. Nella città di confine, però, la situazione era ancora peggiore: il «carroccio» aveva pagato la recente crisi ventimigliese, che aveva visto l'allontanamento del capogruppo Anna Bonzano. La commerciante, capo Movimento federalista ventimigliese, aveva superato la Lega, piazzandosi al penultimo posto l'8% delle

A PIEVE

Iscritta una sola lista

Domenica si vota anche a Pieve di Teco. Nella capitale della Valle Arrosia andranno alle urne, complessivamente 1218 elettori di cui 594 maschi e 624 femmine. Non ci sono particolari tensioni nella piccola località dell'entroterra per l'appuntamento elettorale. Per il rinnovo del consiglio comunale, infatti, è stata presentata solo una lista che comprende, peraltro, esponenti di ogni tendenza. Candidato sindaco è Renzo Brunengo che nella passata legislatura gli ricopre il ruolo di vice sindaco passando successivamente all'opposizione. Aspiranti al seggio di consigliere comunale invece, Massimo Airone, Elia Bertone, Maria Cristina Bonanato, Giorgio Brunengo, Renato Brunengo, Francesco Canessa, Gabriele Cardì, Alfredo Delfino, Marcello Magaglio, Leonardo Modugno, Remo Patrone, Manuela Trinchetti. L'unica condizione fissata dalla legge perché gli appartenenti alla lista civica presente alla competizione possano essere nominati componenti del consiglio comunale è Pieve di Teco, è rappresentata dal «quorum» dei votanti. Dovranno recarsi alle urne oltre il 50 per cento degli elettori. (a. b.)

preferenze. Terzo posto per il Popolare Lorenzo Viale, con il 14%. Paolo Boggio Togni, candidato Ad e Pri, aveva ottenuto il 10% dei voti, Gaetano Scullino, il 9,15%.

Due anni dopo, in occasione delle elezioni politiche del 21 aprile '96, la rivincita per il Polo, con 8941 voti al candidato Montecitorio, Giorgio Rebuffa (55,2%). Marcello Priolo dell'Ulivo si era posizionato al secondo posto, 4903 voti (30,3%), Sonia Viale della Lega Nord ottenne 2349 voti (14,5%).

Insieme per Bordighera di Franco Biamonti. Vignali aveva ottenuto 2775 preferenze (35,9). I progressisti si erano fermati a quota 1678 (21,98%); gli indipendenti di Biamonti 1669 (21,74%); la Olivo a 1563 (20,3%). Soltanto in un seggio, il n. 5 delle scuole comunali di via Pelloux, il nuovo sindaco era battuto: preferenza contro le 96 di Biamonti. Fra i consiglieri comunali, il più votato era stato Mario Iacobucci di Alleanza nazionale, capoluogo del Polo per la libertà, 330 preferenze. A Bordighera si erano recati alle urne 8011 elettori sui 10081 aventi diritto al voto. Più donne (4279) che uomini (3732). Una sola scheda contestata, al seggio numero 12. Un record per Bordighera, dove si preannunciava una post-campagna elettorale più infuocata della vigilia. In particolare, per il della Rotonda di Sant'Ampelio.

Per quanto riguarda le elezioni politiche del '96, Sonia Viale, candidata della Lega Nord, aveva ottenuto 1399 voti, pari al 18,7 per cento, Giorgio Rebuffa Polo risultato il più votato 3762 preferenze (50,3%), Marcello Priolo dell'Ulivo si è posizionato al 2321 preferenze (31%). (d. bo)

Collina del Montefio
Villaggio di recente costruzione composta: ampio garage, servizi, lavanderie, dispensa, doppio garage, giardino e terreno di circa 2000 mq. (tutta recintata, già predisposta per una bifamiliare, luce, metano, telefono; casa abitabile senza lavori. Prezzo interessante.

Collina del Montefio
Bellissima villetta ampliata e finita nel '93 composta: 4 camere, 2 servizi, 2 bagni, sala con camino centrale e soffitti in marmo a vista, doppio garage, 1200 mq. di giardino con terra ed orticello; luce, metano, telefono eventuale; boscato di circa 1000 mq. Prezzo L. 320.000.000

Collina del Montefio
Indipendente su due piani composta da: ampio salone, garage, vari locali, cantina, giardino, 3 camere, doppio salone, cucina, servizio, terrazzo, pavimentazione in marmo ben rifinita. L. 220.000.000

Collina del Montefio
Cuccagna MONTEFIO
Casa in un unico piano composta da: cantina con soffitti in marmo a vista a vela, cucina, doppio soggiorno, servizio, 2 camere da letto, piccolo orticello. L. 160.000.000

Collina del Montefio
Indipendente: 4 camere, soggiorno, cucina, 2 servizi, 2 bagni, sala, studio, biblioteca, entrata a vista indipendente con 2 bagni, salone, cucina, servizio, portici con 100.000 mq. fraz. Tril. in sede.

Vicinanze Casale Monferrato
Casetta semindipendente semplice ma raffinata molto bene composta da: tre locali, 2 servizi, disimpegno con armadi a muro arredati con mobili di cucina, camera, nuovi stili in centro paese ben servito di tutti i servizi pubblici. Prezzo L. 65.000.000

SARDEGNA AFFITTASI nei nostri villaggi vacanze: Maya, Belvedere, Li-Costi, Santa Teresa, La Onda, Costa Paradiso, Moni, Locchi, Trilocali, Villlette, Ville, A Fronte Mare, anche settimanalmente.

IN ZONA CLIMATICA TIRRENADESE - SANTA TERESA DI GALLURA

AFFITTASI
per periodi da MAGGIO-OTTOBRE

nei nostri villaggi:
Belvedere - Maya - La Onda - Santa Teresa - Li-Costi - Costa Paradiso
Moni Locchi - Trilocali - Villlette - Ville - A Fronte Mare
Prezzi da L. 370.000 settimanale per periodi bassi stagione a L. 1.400.000 settimanale per periodi alti stagione

nei nostri villaggi:
Belvedere - Maya - La Onda - Santa Teresa - Li-Costi - Costa Paradiso
Moni Locchi - Trilocali - Villlette - Ville - A Fronte Mare
Prezzi da L. 190.000.000
Villlette con piscina da L. 220.000.000

Bro. Fin. A.
STRADA CAVALCAVIA 13 - TEL. 0142/455722
CASALE MONFERRATO (AL)

Happening del gruppo tedesco Faust al Teatro Civico della Spezia

Porto antico, burattini superstar

A Sampierdarena serata rock con gli Altera

Il rock degli Altera a Sampierdarena, Mussorgskij al Carlo Felice, il Festival Internazionale dei Burattini nel Porto Antico e un happening del Faust al Teatro Civico della Spezia fra gli appuntamenti di maggio.

GENOVA. Al Teatro Carlo Felice, alle 21, concerto dell'Orchestra del Comune dell'Opera diretta da Alexander Lazarev. In programma l'esecuzione di brani di Mussorgskij. Ingresso lire 40 mila, giovani 20 mila lire.

Rock a volontà, alle 21.30, al Gothic Club, in via della Coscia, a Sampierdarena, con la band degli Altera, presenti nella compilation «Fuori dal Mucchio», distribuita da Sony, con i brani «Addio al» e «Gigamesh» (in quest'ultimo pezzo la voce recitante è di Sergio Alemani). L'ingresso al concerto costa 10 mila lire.

Al Festival Internazionale dei Burattini nel Porto Antico, alle 10 sono di scena le compagnie Lari-Fari-Frieder Simon (Germania), il Teatrino Giuliano di Sasso Marconi, il Gufobuffo di Torino che presenteranno, rispettivamente, gli spettacoli «Casper Theater», «Capitan Fracassa» e «Acqua a catinella», con repliche alle 17 alle 18. Alle 16 il Teatro Tarantica di Binéfar, Spagna, replica «El Paraguas». Alle 20.30 tornano in scena i Figli d'Arte Cuticchio di Palermo, con «Il Cuntus». L'ingresso allo spettacolo serale costa 15 mila lire, l'...

devoluto interamente alla Prima Clinica Pediatrica-Servizio di medicina Psicosomatica del Gaslini. Al teatro H.O.P. Altreve, in Piazzetta Cambiaso, alle 21, nell'ambito delle manifestazioni lucane del Café Teatro La Mudeleine, la compagnia Fon'Azione presenta l'opera lirica di Albino Pierro «L'armata», con Simone Bartolini, Rosario Gorgone, Elisabetta Roccardi e Luca Trinca.

Alla Festa di Rifondazione Comunista in Piazza Caricamento (Porto Antico), alle 21, sono di scena i cartoni animati in versione posse con il gruppo Gli amici di Roland.

Al Politeama Genovese, alle 21, nuova replica del musical della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Bella» vuoi venire, per la regia di Piero Rossi. Biglietti in vendita a 25 mila e 35 mila lire. L'incasso dello spettacolo sarà devoluto al Servizio Nucleare del Dini dell'Università di Genova.

LA Festa di Rifondazione del gruppo tedesco dei Faust, alle 21, al Teatro Civico. Ensemble trasgressivo e fuori dagli schemi, i Faust presenteranno un repertorio che va dal cabaret brechtiano al melodramma wagneriano, fra suoni esotici, distorsioni vocali alla Zappa e Stockhausen e altre follie di un happening anarcoide che da anno gettò scompiglio fra il pubblico del Festival d'Edimburgo. L'ingresso costa 25 mila lire, ridotti 20 mila. (m. b.)



GIORNO E NOTTE

Mollere in genovese

Al Teatro Duse, alle 20.30, replica dello spettacolo «O marutto immaginato» di Mollere, libero adattamento in genovese della commedia di Mollere a cura di Mario Bagnara. Regia di Patrizia Pasqui con gli attori della compagnia Carrogè.

LUMIERE
«Caccia tragica» restaurata

Proiezione del film «Caccia tragica», di Giuseppe De Santis, nell'edizione restaurata della Scuola Nazionale del Cinema-Cineteca Nazionale, questa sera alle 21 al cineclub Lumière. La pellicola è interpretata da Vivi Gioi, Andrea Checchi, Massimo Girotti. Interverranno Angelo Liberti, direttore generale della Scuola Nazionale di Cinema-Cineteca Nazionale e il critico cinematografico Aldo Viganò.

COGOLETO
Conferenza sul Belgio

Alle 21, nella sala consiliare del Comune di Cogoleto, in programma la conferenza dello scrittore e geologo Andrea

Parodi su «Gli innumerevoli paesaggi del Belgio». Domani, con partenza alle 9.30 davanti alla Chiesa di Sciarborasca, è in programma una guida di Sciarborasca-Prato Rondanino Sciarborasca. Iscrizioni entro oggi alle 12 telefonda al numero 010/25.28.20 oppure 010/91.23.062.

FUMETTI
Cartoon francesi

Tre mostre di fumetti in lingua francese, prestati dalla casa editrice francese Dargau e da altre belghe allestite in questi giorni nel capoluogo ligure presso la Biblioteca Edmondo De Amicis in via Archimede, la Libreria Mondadori in via XX Settembre e la Biblioteca del Centro Culturale franco-italiano Galliera, in via Garibaldi.

PITTURA
De Martino al Leudo

Mostra «Abitare sull'aria» del pittore Carlo De Martino, alla Galleria d'Arte il Leudo, via Cecchi, 57.

La rassegna sarà inaugurata domani pomeriggio e resterà aperta fino al 13 giugno. Ingresso libero. (m. b.)

A Sestri tra Fabio Fazio, mangiafuoco e suonatori

Andersen, tanti ospiti Vip e una girandola di fiabe

SESTRI LEVANTE. Ci siamo, da domani si parlerà di Andersen non solo a Sestri Levante e Rapallo dove sono in programma una serie infinita di manifestazioni, ma in tutta Italia. Infatti il Premio Andersen è cresciuto tanto che ha conquistato consistenti spazi alla Rai sulle reti Fininvest. Parlerà di serie in convegni come «Infanzia e adolescenza», con la partecipazione del ministro Livia Turco; si svolgerà la prima conferenza internazionale «Kiddat» e altri appuntamenti per i grandi. Ma il Premio Andersen è per i bambini e allora ecco che per nove giorni, da domani a domenica 31, Sestri Levante pullulerà di piccoli spettatori, di eventi fantastici, si riderà grazie alla comicità offerta con arguzia e professionalità da una folla di singolari personaggi.

Per chi da domani arriverà a Sestri Levante la sorpresa è dietro l'angolo: a partire dalle 15 potrà comparire il Signor Nardini, muto e padrone dell'antica arte di rendere visibile l'invisibile; oppure i bizzarri strumenti musicali di Otto Barnelli. Da un carrozzone potrà spuntare Fasolino, uno dei burattini di Monticelli, oppure ci si potrà imbattere nell'Uomo orchestra, nei trampolieri del teatro Tatamata, o nei colorati personaggi di carta delle filastrocche di Castellani. C'è da scommettere che molti saranno coinvolti da Giansi o da Clau-



Sestri Levante in festa per l'Andersen

dio Cremonesi, giocolieri, senza dimenticare che per i carruggi gira anche la temeraria Wanda, di professione spatafuoco.

La serata di domani è già un programma che da solo è una manifestazione: dalle 21.15 in piazza Matteotti lo spettacolo «Storie e suoni dal palco e dai balconi» condotto da Fabio Fazio, il simpatico conduttore «Quelli che il calcio», coadiuvato da Sano Taksida, condurrà il piccolo esercito di narratori

estemporanei, tutti grandi professionisti di parola e della musica. Mara Baronti, narratrice di professione, userà la proprietà delle fiabe popolari per comunicare al pubblico tutta la magia e l'irresistibile attrazione delle storie senza tempo. Adolfo e Gabetta congheranno i brani del repertorio dei musicisti liguri del primo Novecento, eseguiti con chitarra e mandolino, strumenti di cui i due sono virtuosi, aneddoti e racconti di sapore antico. Saranno valzer, tanghi, mazurche, serenate, boleri, cazzare, come accompagnamento alle insolite storie che i due racconteranno.

Peppe Barra, l'obblissimo guatto cresciuto a latte e tammarate da fantasiosa famiglia di artisti napoletani, proporrà brani tratti dal suo spettacolo «Lengua serpentina» nato dalla riscoperta delle venti più belle fiabe tratte dal Pentamerone di Giambattista Basile. Ci sarà anche Samuele Barsani, scoperto da Lucio Dalla, nato grazie alla radio, strimpellatore di chitarra da quando aveva due anni e poi da aggiungere alla banda Paolo Maria Veronica e Roberto Malandrino. Quello che i due racconteranno sarà una sorpresa. Infine la Banda Bassotti formata da sei musicisti, naturalmente mascherati, i cui suoni quelli della tradizione del jazz non sono i brani di Walt Disney. (g. v.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

	17	88	14	51
CADIMARE	56	55	53	51
	16	26	20	42
	82	72	71	65
FIRENZE	81	58	88	38
	91	80	75	67
GENOVA	71	1	25	39
	99	76	63	55
MILANO	15	47	72	32
	81	54	48	38
NAPOLI	2	28	32	68
	67	54	46	44
PALERMO	53	18	82	12
	93	67	51	59
ROMA	21	58	22	72
	87	55	36	34
TORINO	82	72	71	59
	11	25	50	72
VENEZIA	90	89	54	48

SUPER LOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati	17 - 34 - 6 - 3 - 82 - 27
L. 5600	19 - 21 - 34 - 76 - 89 - 44 - 67
7 combinazioni	
Giocate sistematiche	
L. 179.000	basilisse prese 1 a 1 = 72 - 53 - 41 - 10
224 combinazioni	varianti = 28 - 42 - 78 - 40 - 88 - 8 - 81 - 45

Ecco alcuni tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Verdelli: coppie a cifre invertite (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 48 Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
48-34 48-76 48-18 48-44 48-86;
48-55 48-29 48-13 48-90;
48-11 48-27 48-56 48-60 48-78;
48-10 48-23 48-39 48-70;
48-25 48-84 48-48 48-42 48-82;
48-1 48-3 48-16 48-8 48-81.

Ambiature mature. Sono ambiature in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 63 (4); Cagliari 82 (3); Firenze 31 (1); Genova 39 (2); Milano 69 (3); Napoli 15 (4); Palermo 82 (4); Roma 10 (3); Torino 29 (4); Venezia 47 (1).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
3-11 3-51 3-32 12-71 12-81;
3-52 3-75 12-22 12-76;
3-10 3-16 3-26 12-23 12-45;
3-77 3-87 12-47 12-57;
3-71 3-81 12-11 12-61 12-32;
3-78 12-62 12-62 12-75;
3-23 3-45 12-10 12-46 12-25;
3-42 3-57 12-86 12-77 12-87.

Per gemelli e lunghetta più ritardo sviluppata per ambi e terno da giocare a Palermo:
11-22-33 33-88-11 88-77-88;
11-44-55 33-11-22 66-11-22;
11-66-77 44-55-66 88-33-44;
11-77-88 44-77-88 88-44-55;
22-33-44 44-11-22 77-88-11;
22-55-66 44-22-33 77-22-33;
22-77-88 55-66-77 77-44-55;
22-88-11 55-88-11 77-55-66;
33-44-55 55-22-33 88-11-22;
33-66-77 55-33-44 88-33-44.

Statistiche a cura della Ricerchia n° di Davide e Liliana Nola, via 27, Candelo.

Presentato il 32° Festival, in cartellone molte opere ispirate al cinema

Verezzi, la piazza diventa un set

Lia Tanzi, Pambieri e la Jonasson tra i protagonisti

GENOVA. Per la prima volta, non saranno presenti né Goldoni né Shakespeare. Festival teatrale di Borgia Verezzi. Con una brusca sterzata, la 32ª edizione, il cui programma è stato illustrato ieri a Genova all'Ordine dei Giornalisti, offre spettacoli ispirati a opere cinematografiche e tratte da esse, come «Nella città dell'inferno», che Dacia Maraini ha ricavato dal film di Renato Castellani (un finale nato a Varigotti), girato nel '58 e interpretato da Anna Magnani e Giulietta Masina.

Dei sei spettacoli in cartellone, sul tema «Santità e eresia», ben cinque sono in prima nazionale: il sesto, «L'uomo che vide Francesco d'Assisi», arriverà ospite dalla Festa di S. Minato. Tra gli attori, tornano vecchie conoscenze come Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri (il Pallottolo su Broadway), esilarante commedia da cui Woody Allen ha tratto un film), Giuliana Lejodice e Andrea Jonasson, vincitori del Veretium, Firenze Marchegiani, Carlo Simoni e Maximilian Nisi.



Giuseppe Pambieri e Andrea Jonasson protagonisti del 32° Festival di Verezzi



Spiega Enrico Rambado, sindaco di Borgia Verezzi: «Il cartellone presenta quest'anno aspetti innovativi. Riteniamo di aver scelto il meglio: c'è un gran numero di spettacoli «classici» e pochi proposti erano già stati da noi rappresentati in passato e avevano costi proibitivi per il nostro budget, al quale

stati apportati fra l'altro drastici tagli dallo Stato». E, proprio perché l'unione fa la forza, nasce un gemellaggio con il Festival di Cervo e uno con il premio letterario «Un autore per l'Europa» di Alassio.

Il Festival si apre dal 15 al 18 luglio con «Nella città dell'inferno», con Mariangela D'Abbiac-

cio e Simona Cavallari. Il 24 e 25, «L'uomo che vide» con Carlo Simoni, Maximilian Nisi e la regia di Krzysztof Zanussi; il 28 e 29, «Agnese di Dio» (dal film di Jewison, interpretato da Anne Bancroft, Jane Fonda e Meg Tilly), con la Lejodice, la Marchegiani e una terza protagonista forse Chiara Muti, figlia del maestro; dall'1 al 5 agosto, «Pallottolo su Broadway», con la coppia Tanzi e Pambieri; l'8 (e il 7) Cervo, il fiori dell'amore e il male, concerto musical con la Jonasson e un soprano.

La conclusione (6-10 agosto, sarà affidata a «Purgatorio98», che un regista anticonvenzionale come Ugo Gregoretti metterà in scena nella suggestiva cornice naturale della Cava dei Fossili, sospesa tra cielo e mare sul fianco della collina: il percorso dantesco prosegue nell'ambito del Progetto Ghibileo e culminerà nel 2000 «Il Paradiso», anticipa Rambado. I prezzi: 38 e 33 mila (ridotti), abbonamenti 175 mila.

Un lavoro di Luigi Giachino «completa» il dramma giocoso: il libertino, all'inferno, diventa donna

Don Giovanni e la pena del contrappasso

Il seduttore mozartiano condannato a innamorarsi di Leporello

GENOVA. «Don Giovanni, a cenar tecno m'invitasti e son venuto». E' il Commendatore a interrompere con queste gravi parole i banchetti di Don Giovanni, nel finale dell'opera mozartiana. Una richiesta di pentimento respinta dal libertino, poi l'impenitente corteggiato e sprofonda nell'inferno. Dovrebbe calare il sipario perché con la morte del personaggio centrale, della più prepotente e affascinante figura del teatro musicale, ci sarebbe altro da aggiungere. Mozart e Da Ponte, tuttavia, per riequilibrare il rapporto forma-contenuto dell'opera, per ridarle un assetto da «dramma giocoso» concludono con un mirabile concerto nel quale i personaggi superstiti, manichini nella vita del libertino, si riappropriano delle loro vite.

Il pubblico, pur cullandosi nella musica, continua però a pensare a Don Giovanni, all'e-

bilità con cui ha sedotto e abbandonato Donna Elvira, alla galante prepotenza con cui ha aggredito Zerlina, alla furberia con cui si fa beffe di Masetto.

E a Don Giovanni ha pensato anche il compositore torinese Luigi Giachino, docente al Conservatorio «N. Paganini» che domani sera (ore 21) a Villa Piantelli (Marassi) propone «Il contrappasso» testo di Umberto Airaudi. Lo spettacolo è organizzato dal Conservatorio. Il cast prevede So-Yeon Park (Don Giovanni), Andrea Porta (il Commendatore) e Bruno Pestarino (Leporello). Il gruppo strumentale è formato da Elisa Parodi, flauto, Chiara Gamba, Marianna Giannone, violini, Maria Bruzzone, viola, Federica Vallebona, violoncello e Tiziana Canfori, clavicembalo. Dirigerà Gian Marco Bosio mentre la regia porta la firma di Andrea Porta. Ha collaborato alla preparazione e al coordina-



Il compositore Luigi Giachino

mento artistico la docente Carmen Vilalta. Preceduta dal finale del «Don Giovanni» fra gli interpreti Ji-Eun Kim, Karin Selva, Francesco Segnini, l'opera di Giachino configura

come una immaginaria prosa del capolavoro mozartiano. Don Giovanni, sostiene il giovane artista piemontese, rimane tutt'oggi uno dei nostri grandi miti, bello, ricco, galante, di eloquio forbito, resta oggetto di identificazione maschile e ammirazione femminile, sorta di «isola che non c'è» romantica, irreali, folle ma soprattutto affascinante. «Il contrappasso» è la storia della sua punizione.

L'atto unico è ambientato nell'anticamera dell'inferno dove Don Giovanni (un mezzosoprano) è stato trascinato dal Commendatore che in realtà è Lucifero. La sua pena consista nell'innamorarsi di Leporello («Don Giovanni» spiega ancora Giachino - deve rivivere se stesso in un'altra dimensione, con nuovi e complementari della propria personalità).

Il direttore del Bolscioi stasera sul podio del Carlo Felice

Lazarev interpreta Mussorgski

Alla riscoperta delle tradizioni musicali russe

GENOVA. Penultimo appuntamento, questa sera (ore 21) al Carlo Felice. Sul podio dell'Orchestra del Comune salirà Alexander Lazarev, direttore stabile artistico del Bolscioi di Mosca, che il pubblico genovese ha ascoltato lo scorso anno in «Carmens di Bizet».

Lazarev, formatosi al Conservatorio di San Pietroburgo e avviato alla carriera direttoriale con la vittoria al Concorso per direttori dell'Unione Sovietica, nel 1971, proporrà un interessante programma interamente dedicato a Modest Mussorgski.

Nella cerchia del cosiddetto «Gruppo dei Cinque» (ne facevano parte anche Balakirev, Cui, Rimski-Korsakov e Borodin), Mussorgski fu il più determinato e il più rigoroso nel cercare un'arte davvero popolare, genuina, russa, al di fuori delle influenze occidentali. Autodidatta, costretto a dividersi fra



Alexander Lazarev, direttore del Bolscioi

alienante impiego pubblico e i suoi artistici («l'alcolismo si rivelò l'inevitabile rifugio di una vita fatta di delusioni e di sogni repressi»), Mussorgski ha lasciato pagine fondamentali

per la letteratura non solo russa. Non va dimenticato che a lui guardavano con grande interesse tutti i musicisti francesi di fine secolo.

Il programma «questa sera si aprirà» «Una notte sul monte Calvo» partitura fra le più celebri del compositore e si chiuderà con un'altra pagina popolare «Quadri di una esposizione» che il compositore scrisse per pianoforte per ricordare un amico artista scomparso. Il lavoro ebbe tale successo che vari musicisti ne approntarono una trascrizione orchestrale. La versione più è quella di Ravel.

In mezzo ai due lavori orchestrali, il pubblico del Carlo Felice potrà ascoltare «Canti e danze della morte» una delle raccolte vocali più felici e geniali di Mussorgski. Sarà il basso Julian Konstantinov a cantare «Trepak», «Ninna-nanna», «Serenata» e «Il condottiero». (r. l.)

Dal 22 Maggio al 2 Giugno '98



Caffè SEGAFREDO
Espresso Moka
250g
2 PEZZI
1 PZ. 4.980 **4.980**



3 Stecco Ducale SAMMONTANA
250g
2 PEZZI
1 PZ. 4.900 **4.900**

Riso FLORA
Rapido
500g
2 PEZZI
1 PZ. 3.760 **3.760**



Olio extravergine Delizia CARAPELLI
75cl
2 PEZZI
1 PZ. 7.240 **7.240**

I PER

MULTIMERCATO
iperValle

IL CENTRO COMMERCIALE DI IMPERIA

VALLECROSA Via Roma, 97 - **SANREMO** Via Armea, 43
CAIRO MONTENOTTE C.so Brigate Partigiane, 28/B

PONTEDASSIO Via Nazionale, 1

SAUO ESAMINATO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI. FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE.

12 mesi...
da collezione.

12 compact disc
da ovazione.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del **centenario della Deutsche Grammophon**, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de **"l'Albero della Musica"**. Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 23 maggio c'è l'ultimo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al **"Concerto"**: brani di **J. Brahms e M. Ravel**. **"l'Albero della Musica"**: un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1 ^a serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2 ^a serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3 ^a serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 23 maggio il quarto CD.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole **14.900 lire***.
(Acquisto facoltativo)

* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



**Tra i cadetti il «clou» è a Nervi
In C le prime quattro a confronto**

con curiosità l'esito dello scontro alla «Massa», ricevendo alle 19 all'Olimpica di Savona il fionora deludente Sturla (6) alle 19: Rapallo (7)-Lerici (3) alle 19 al Parco Lavagna ■ Geas (6)-Marsipport (0) alle 17,30 alla Saini di Milano.

Serie C. Due incontri a catalizzare tutte le attenzioni del turno, ovvero le sfide fra le prime quattro del girone. Ponta Carrega (8)-Vallescivria (12) alle 17,30 alla Sciobia e Sori '90 (10)-Andrea Doria (9) alle 19,30 alla Sociale si preannunciano estremamente interessanti, in un certo senso decisivo sugli esiti di tutta la stagione. Le altre partite ■■ Aragno (3)-Pontenente Ligure (3) alle 17,30 al Lago Figo ■ Sestri Ponente (4)-Rapallo '97 (0) alle 20 a Sestri Ponente. ■■

[2. m.]

Beccini ■ Lavaio, squadra di A2 che sta lottando per evitare le retrocessioni

contro la Canottieri Napoli ancora brucia.

Sori (16)-Imperia (12). Comunale di Sori, 17,30; arbitri Collantonio e Raffone. La designazione arbitrale lascia perplessi, la formazione di farossi alle ricerche dei punti sicurezza mentre i granata di Rizzo forse la squadra più formata del momento, stanno riscattando una partenza incerta a suon di vittorie. Ci voleva una coppia polso, arrivano due arbitri che nel recente passato hanno avuto più contestazioni.

Lavagna (4)-Camogli (17). Parco Tigulio, 17,30; Murace e Tacchina. Un'altra designazione a rischio per un altro derby caldo: i biancoblu di Cipollina sono costretti a vincere per non perdere definitivamente di vista l'Imperia. Gli ex da parte e dall'altra sono numerosi ma il Lavagna non si aspetta favori, anzi teme la rinnovata volontà del Camogli di inserirsi nella corsa al secondo posto.

Plebiscito (16)-Nervi (17). Padova 17,30; Ricci e Riccielli. I padroni casa hanno Cattaruzzi squalificato, i Nervi può disporre.

Campanelli, che sconta la seconda giornata di sospensione.

Unico posticcio alle 19 la sfida tra Torino (20) e Chiavari (19) alla Stadio, arbitri Clara Marchisiello. Id.

contro la Canottieri Napoli ancora brucia.

Sori (16)-Imperia (12). Comunale di Sori, 17,30; arbitri Collantonio e Raffone. La designazione arbitrale lascia perplessi, la formazione di farossi alla ricerca dei punti sicurezza mentre i granata di Rizzo — forse la squadra più — formata al momento, stanno riscattando una partenza incerta a suon di vittorie. Ci voleva una coppia — polso, arrivano due arbitri che nel recente passato hanno avuto più — contestazione.

Lavagna (4)-Camogli (17). Parco Tigulio, 17,30; Murace e Tacchina. Un'altra designazione a rischio per un altro derby caldo: i biancoblu di Cipollina sono costretti a vincere per non perdere definitivamente di vista l'Imperia. Gli ex da — parte e dall'altra sono numerosi ma il Lavagna non si aspetta favori, anzi teme la rinnovata volontà del Camogli di inserirsi nella corsa al secondo posto.

Plebiscito (16)-Nervi (17). Padova 17,30; Ricci e Riccielli. I padroni — casa hanno Cattaruzzi squalificato, — Nervi può disporre — Campanelli, che sconta la seconda giornata di sospensione.

Unico posticcio alle 19 la sfida tra Torino (20) — Chiavari (19) alla Stadio, arbitri Clara Marchisiello. Id.

più recente, l'andata a Punta Sant'Anna — sorprendente vittoria della Canottieri per 7-6, costituisce un campanello d'allarme. Alla Scandone troveremo un ambiente particolarmente caricato, con i napoletani che si giocheranno l'ultima chance per entrare nei playoff. Ho però fiducia nei ragazzi, ed a questo punto — ho dubbi che restituiranno alla Canottieri quanto da noi subito a Punta Sant'Anna.

Athens Savona (26)-Ortigia (14). Corso Colombo 17,30; Gomez e Leone. Tutto facile per i biancorossi: il Claudio Mistrangelo, in piena corsa con i «cugini» recchinesi per acquisire la quinta piazza.

Pescara (47)-Fosillipo (47). Le Najadi 17,30; Petronilli e Melis. In palio il primo posto

della regular season, un traguardo ambito sia da Meckic come ■ De Crescenzo: perché un conto è giocare la finalissima ■ per lo scudetto con un incontro in più in casa, un conto doversi giocare il tricolore in trasferta.

Roma (35)-Fiorentina (38). Foro Italico 17,30; Salino e Rotundo. Vale il discorso fatto sopra: la terza piazza è ambita perché permette intanto di sfidare la sesta della regular season (sulla carta più debole della Sai) e poi per il morale.

Le altre. Catania (20)-Civitavecchia (15) alla Nesima alle 15,30 (arb. Grosso ■ Carannante); **Bologna (21)-Anzio (10)** alla Sterlino alle 17,30 (Da Mec ■ Savarese); **Como (12)-Fagures (8)** all'Olimpica alle 17,30 (Caputi ■ Bianchi). [g. s.]

arbitri italiani e Napoli. Prima contro seconda in quello che doveva essere lo scontro tra le due squadre migliori del torneo. Il Bogliasco ha un vantaggio sulle rivali più netto di quanto dica la classifica perché, ■■■■ la squadra di casa, ha già osservato ■■ turno di riposo. Ma mentre il Brescia può permettersi qualsiasi risultato, avendo un vantaggio a prova di bomba, il team biancoceleste con una sconfitta vedrebbe ■■ muta degli inseguitori saltargli addosso.

E' da valutare quale sia l'interesse della squadra di Massimo De Crescenzo a disputare uno spareggio dall'esito assai incerto: ■■ troverà di fronte la più forte del girone Sud, con lo svantaggio di dover giocare la seconda partita in trasferta. L'esperienza dell'anno scorso

avuto più ■■■ contestazione.
Lavagna (41)-Camogli (17).
Parco Tigullio, 17,30; Murace e
Taormina. Un'altra designazio-
ne a rischio per un altro derby
caldo: i biancoblu di Cipollina
sono costretti a vincere per non
perdere definitivamente di vi-
sta l'Imperia. Gli ex da ■■■ par-
te e dall'altra sono numerosi
ma il Lavagna non si aspetta fa-
vori, anzi teme la rinnovata vo-
lontà dei Camogli di inserirsi
nella corsa al secondo posto.

Plebiscito (16)-Nervi (17). Pa-
dova 17,30; Ricci e Riccietelli.
I padroni ■■■ casa hanno Cattar-
ruzzi squalificato, ■■■ Nervi
può disporre ■■■ Campanelli, che
sconta la seconda giornata di
sospensione.

Unico posticipo alle 19 la sfida
da tra Torino (20) ■■■ Chiavari
(19) alla Stadio, arbitri Clara
Marchisiello. ■■■ Id.

Il capoluogo rischia di perdere un'altra formazione, dopo la discesa del Don Bosco dalla C1 alla C2: veramente una brutta stagione per la palla a spicchi genovese. Infine le due attecchissimissime sfide di ritorno palyoff della 1 maschile. I risultati dell'andata hanno confermato che fra Mecì Centro Basket Sestri Levante-Imperia, Pegli e Cus Genova esiste un notevole equilibrio: la differenza massima di punteggio fra Cus Genova-Imperia (80-85) e Mecì mentre i levantini hanno perso di tre punti (69-65) il Pegli. La differenza, non irrilevante, è data dal fatto che l'Imperia ha conquistato i due punti in trasferta, quindi arriva al match domestico alle 19 sul parquet di casa con la ferma convinzione di chiudere subito il discorso col Mecì. Il Mecì Sestri dovrà invece lottare allo spassino contro una formazione che sul proprio campo di dimensioni ridotte e con pubblico a stretto contatto, raramente concede qualcosa. Fiancheggiato dall'inizio per Pegli-Sestri Levante domenica alle 19. (g. a.)

Oltre al 7° Memorial Lainetelli dell'Entella a Chiavari, al 5° Trofeo Dettorre-Pipetta a Calvaretti della Calvarese, al 16° «Città di Recco» al S. Rocco con la Pro Recco, in questo fine settimana partono altri due tornei. Sempre il Recco al S. Rocco organizza domani e domenica un torneo addirittura internazionale il «Golfo Paradiso» per Escodienti. Partecipano i portoghesi Santos Crus B, Recco Multedo (girova A); Genoa, Stiresse e Staggia (B); Minatori Baiardo e Fucocchio (C); Santos Crus A, Molassana e Varzi (D). Domani si gioca dalle 14,30 alle 22,30. Domenica mattina i finali (dalle 9 alle 13) e al pomeriggio le finali (dalle 15 alle 19). Sempre domani e domenica a l'Andersen di Sestri Levante la «Città dei Ragazzi» organizzata dal Riva per Escodienti '86. '87: partecipano Riva, Cuneo, Salus Gerenzano, Albano, Varese, Castelnuovo, Entella. Id.

Come non bastassero quelli già disputati, si aggiungono altri spareggi. Sabato 11 maggio alle 21 al Comunale di Chiavari La **■ ■ ■** S. Salvatore si affrontano per scegliere la squadra da collocare alle spalle del Ciavai. Il 2° posto potrebbe valere la Seconda. A proposito di second classificate, la Sarzanese **■ ■ ■** finalmente il programma degli spareggi per recuperare un posto nel Nazionale dilettanti. Affronterà la seconda **■ ■ ■** girone, lombardo, la Guanzatese, domenica alle 16.30 al Comunale in erba di Guanzate Brianza. Il ritorno il 31 maggio al Lupeo, sempre alle 16.30. La squadra lombarda **■ ■ ■** ha concesso l'anticipo **■ ■ ■** sabato 30 come chiesta dai rossoneri. Chi vincerà dopo lo scontro affronterà la vincente dello spareggio piemontese: Cannobbese (seconda del girone A) **■ ■ ■** Acqui (che ha battuto l'Asti nello spareggio del girone B). **Id.**

La premiazione avverrà nella sede del Club Nautico Lavezzani sabato 30 maggio alle 18. Gli iscritti superano la trentina (il 21 per cento in più del 1997), le imbarcazioni verranno suddivise in seconda della lunghezza, e come è stato fatto l'anno scorso, sono accettati anche i multiscassi e i epicicli motoristi della classe Mini Transat di soli 6,50 metri di lunghezza. Un premio andrà al primo classificato di ogni classe, e un premio toccherà al primo classificato in tempo reale.

L'Amianto costituisce un grave pericolo per il salute, a causa degli effetti che possono provocare
 ■ fibre minerali ■ ■ ■ costituito.

L'Amianto è presente ■ varie tipologie edilizie ■ di tipo abitativo privato e collettivo, che industriali.
 Le situazioni più comuni riguardano, per il materiale nello stato "compatto" (es. Eterniti), tetto o coperture,
 serbatoi, tubazioni; per il materiale ■ stato "friabile", rivestimenti ■ spruzzo, isolanti termoacustici,
 controsoffittature, isolamenti di tubazioni e caldaie, cartoni e prodotti affini.

Non ■ obbligatorio per legge rimuovere materiali contenenti Amianto.

Gli interventi (messa in sicurezza o rimozione) diventano necessari nel caso in cui sia ■ atto un inquinamento
 ambientale pericoloso (materiale fortemente degradato).

■ Regione Liguria promuove un censimento ■ tutte le realtà abitative e industriali con presenza ■ Amianto,
 in tutte le sue forme possibili (in applicazione della Legge 257/92 e successivi Decreti).

Pertanto tutti i **Proprietari, Rappresentanti Legali, Amministratori o comunque Responsabili di ■■■■,**
impianti contenenti Amianto sono tenuti a compilare le relative schede di Autodenotifica
 con le seguenti scadenze:

1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398</
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	--------

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Carrà mba che Figlio di Target.

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

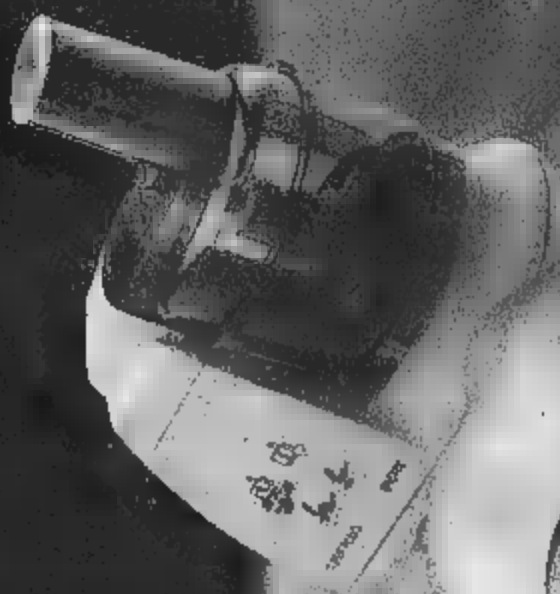
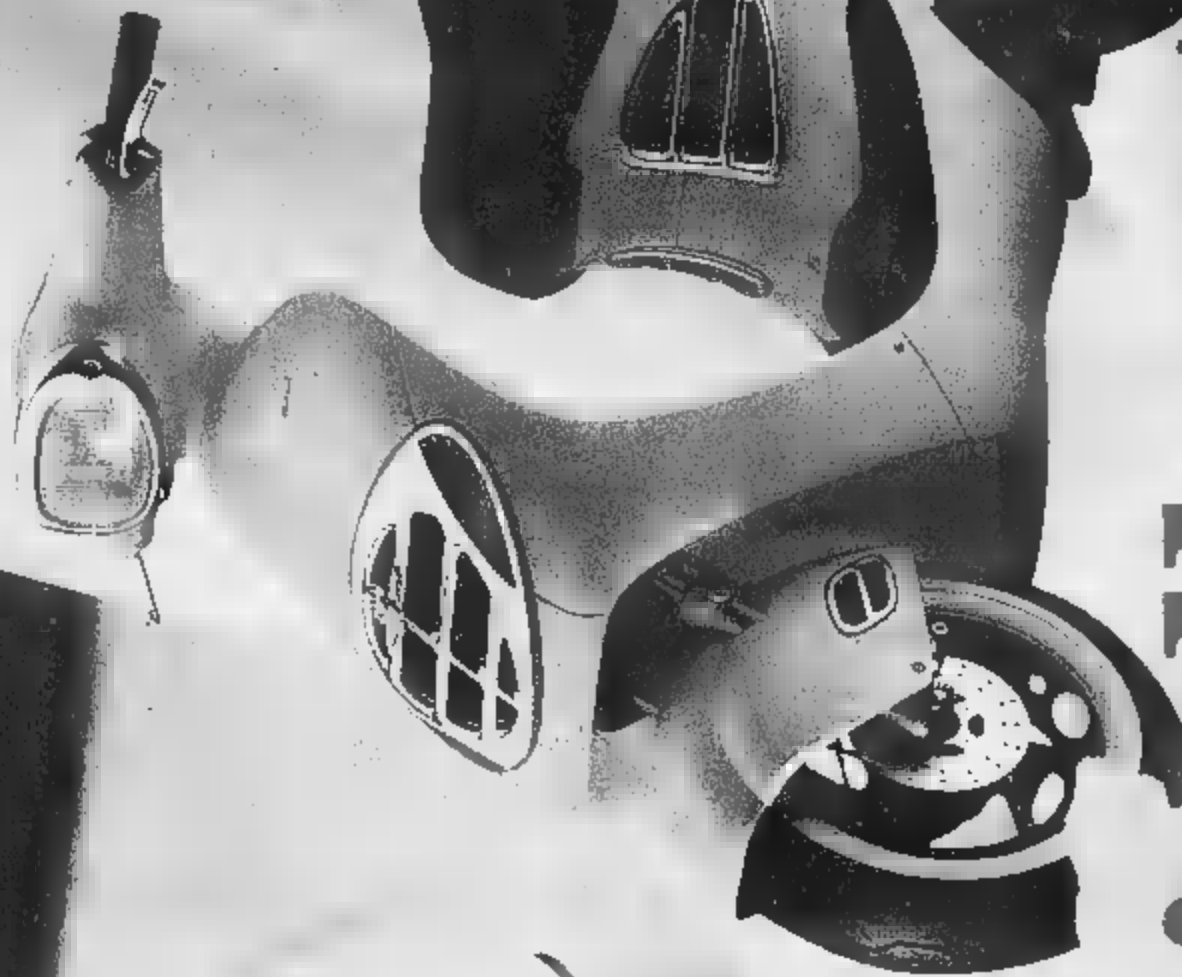
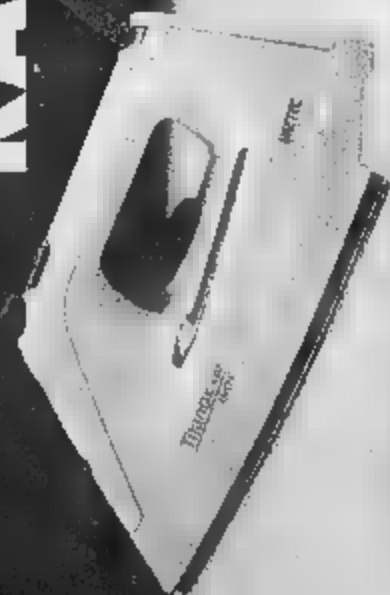
DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



**Per celebrare
il cinquantesimo
vi regaliamo*
IL CINQUANTINO
e una ricchissima
RACCOLTA PUNTI!**



"RaccogliAlberti"

RICHIEDI IL REGOLAMENTO AL TUO NEGOZIANTE



IMETEC



* ad estrazione 3 scooters Yesterday Malaguti

Aut. Min. N. 6/61087/98 del 17/4/98 Scade il 15/03/1999

Le voci (infondate) di possibili dimissioni fanno riesplodere le polemiche

«Lavia se ne va», bufera allo Stabile

Teatro a un passo dalla crisi

Gabriele Lavia si è dimesso. Anzi no. Ieri la notizia è divampata come un fuoco, è corsa non come un venticello, ma come un tornado. E un tornado solleva polvere e panico. «Ma chi l'ha diffusa? Come è nata?», si chiede il direttore del Teatro Stabile. Certo la parola «dimissioni» non gli è sconosciuta. Da un po' la guarda da vicino. Da quando ha cominciato ad annusare intorno a sé «un'aria sinistra», l'ha sospinto sulla soglia di una porta «aperta». «Saprò il 27 se devo andarmene o restare».

Ecco: Lavia potrebbe lasciare Torino dopo appena un anno di lavoro. Non per richiami esterni, ma per guerra interna. L'ipotesi di direzione del Piccolo Teatro di Milano non c'entra: «Giuro che non ne so niente, che nessuno mi ha mai telefonato, né proposto nulla». Né sono così fondamentali, se pure continuo, la gestione dello Stabile e il buco in bilancio di un miliardo e ottocento milioni. Piuttosto, si tratta di un intreccio di motivi, che hanno creato in lui un malumore denso, un «disagio» - la parola è sua - che gli rende difficile la permanenza. Ciò cui soffre, oggi, è l'assenza di prospettive. Dice: «Presentato il bilancio preventivo e il mio programma triennale. Ma è stato come lavoro al buio. Io so se il bilancio o programma è approvato, però devo avviare la macchina, cercare gli attori per i prossi-



mi spettacoli, cercare le piazze, firmare i contratti. Spero che dall'incontro del 27 i soci arrivino qualche certezza».

Problema grave, ma non tale da giustificare le dimissioni. E infatti Lavia comincia a delineare un altro scenario. Ricorda «le tante cose scritte fin dal giorno in cui sono stato nominato», le decine di interpellanze su tutto, certe prese di posizione dipendenti: «Lavia c'è mai...». Commenta: «Non è un clima simpatico. Ho lavorato bene con il presidente Agostino Re Rebaudengo, ma la mia nomina è mal tollerata da tanti, anche da

alcuni intellettuali». Per esempio? «Alessandro Baricco ha detto: «mia chiamata: si è varcata la soglia del pudore. E' un'affermazione forte».

Insomma Lavia si trova in un intreccio di rapporti molto complicati. Anche con i politici? Anche con loro. «Qualcuno voleva al mio posto qualcun altro, e qualcuno spera sempre che io possa andarmene per avere il direttore che preferisce». Conclude: «Io c'è molto...». «Non perché lavoro male, ma per la non chiarezza che mi circonda. N'ero da un po', adesso la sensazione è di-



Da sinistra il direttore dello Stabile Gabriele Lavia e il presidente Agostino Re Rebaudengo

«Mi fanno la guerra Solo il 27 saprò se andare o restare»

ventata molto più palpabile».

E vengono fuori altre difficoltà. «Dall'analisi dei bilanci risulta evidente che la cifra per produrre risulta quasi irrilevante. E se il teatro non produce, che fa? Paga soltanto gli stipendi? Non è solo il caso di Torino, è di tutto il teatro pubblico italiano. Un altro problema: non è possibile, dice Lavia, che lo Stabile abbia soltanto una sala teatrale, come è potuto accadere che il terzo teatro d'Italia per importanza sia tenuto come spazio Carignano, andando ad affittare le sale dei privati? Quest'anno abbiamo

dato all'Alfieri la Melato, Orsini e Gaber. La gente non dice: guarda un po' fa lo Stabile all'Alfieri. Dice: guarda un po' cosa fa l'Alfieri. Involontariamente, senza polemica, noi andiamo a imbellire l'immagine di un altro. E ricavamo un doppio danno».

Conseguenza: «La città deve chiedere un'altra sala, gli spettatori hanno questa forza d'intervento sui politici. Non caldeggiando il progetto. Dico semplicemente che i teatri non si fa teatro. Una volta Gianfranco Santucci mi disse: «Per fare il paté di lepre, fratello mio, ci vuole la lepre». E Lavia la lepre la sta rincorrendo. Per questo motivo dice che farà l'impossibile per restare. Così come farà l'impossibile per restare al suo fianco Agostino Re Rebaudengo: «Si sceglie tra ridimensionamento e rilancio - dice il presidente - Se non possiamo realizzare i nostri progetti, e se Lavia se ne va, neanche io resterò al mio posto».

Il 27 sarà dunque il giorno della verità. Se i soci fondatori firmeranno al teatro i richieste, forse l'aria non sarà più sinistra, forse si rasserenerà. Anche perché, dice l'assessore alla cultura Parone, «anch'io considero opportuno il rilancio nella continuità». Nonostante le riserve? «Nonostante le riserve».

Oswaldo Guerrieri

IN BREVE

«Ricalibratura» del Tanaro il fiume sarà

ALESSANDRIA. Sono necessari due grandi interventi per poter completare l'intervento di ricalibratura dell'alveo del Tanaro, dopo l'alluvione del '94. E' necessario spostare una vecchia discarica comunale, coperta di vegetazione, e aprire un canale per deviare momentaneamente il corso fiume. La vecchia discarica contiene 15 mila metri cubi di rifiuti.

Nei prossimi giorni ci sarà un incontro dei tecnici dell'assessorato provinciale Ambiente e del Magistrato del Po per esaminare dove collocarli. Per quanto riguarda il canale, sarà pronto la prossima settimana. I lavori sono già iniziati a monte di Pavone. Qualche problema c'è invece per l'argine di Piovra: alle Fonti di Lobbi le imprese hanno stoccato 300 mila metri di terra, ma il Magisp è ancora definito il progetto.

Intentata rapina al strip-tease

VERCELLI. Accusato di tentata rapina, un trentottenne di Vercelli, M., ha inscenato un movimentato show ieri, al processo, tentando anche una sorta di strip-tease di fronte alla presidente del Tribunale. E' stato fermato appena in tempo dagli uomini della polizia penitenziaria ed il collegio giudicante ha deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica. Per inciso, aveva tentato di rapinare una donna del portafogli.

Borgio Verezzi, autori classici

SAVONA. Niente Goldoni, niente Shakespeare: per la prima volta, il Festival teatrale di Borgio Verezzi non ha classici in cartellone. Il programma, illustrato dal sindaco Enrico Rembado, privilegia opere tratte da film di successo: «Nella città inferno» (15-18 luglio), «L'uomo che vide San Francesco» (24-25), «Agnese Dio» (28-29), «Pallottola» (Broadway (1-5 agosto), oltre a «Purgatorio» (6-10 agosto) e «Fiori dell'amore e del male» (8).

Protesta all'Ansaldo per i nuovi tagli

GENOVA. Grande tensione ieri a Genova, per la situazione di Ansaldo Energia e Ansaldo Trasporti, dopo la notizia dei tagli 450 posti di lavoro, più altrettanti esuberanti congiunturali, comunicati da Finmeccanica i rappresentanti sindacali. In mattinata, duemila lavoratori, in maggioranza «colletti bianchi», usciti dagli stabilimenti sono arrivati in corteo da Cornigliano a Sampierdarena, raggiungendo la barriera autostradale di Genova Ovest. Il traffico è rimasto paralizzato per un paio d'ore, ingorghi in tutta la città. Alle 11 è arrivato anche il sindaco Giuseppe Pericu, reduce dalla Festa della Polizia, per esprimere, megafono alla mano, la solidarietà ai lavoratori. Nel pomeriggio, all'inizio del secondo turno, ancora corteo di 300 operai che è sciolto intorno alle 17.

De Agostini, incontro sul ponte del Sella

NOVARA. L'azienda conferma gli esuberanti alle Officine Grafiche De Agostini ed alla Legatoria del Verbano, i dipendenti scendono in sciopero ed il sindacato tiene un'assemblea aperta sul ponte che attraversa il canale Quintino Sella. Ieri, all'Associazione Industriali, la De Agostini ha ribadito i 178 esuberanti, di cui 127 a Novara e 51 a Gravelona Toca, ed ha precisato che l'operazione è del tutto autonoma dall'accordo appena concluso con la Rotolito Lombarda.

Equipe anti-cancro c'è medico biellese

BIELLA. In America si sperimentando con successo un nuovo farmaco per combattere il cancro. Un campione di 10 mila donne. Nel comitato esperti chiamati a valutare i risultati degli accertamenti mammografici, c'è anche un medico biellese, Alberto Costa. Ne dà notizia con particolare orgoglio il Fondo Tempio per la lotta ai tumori. Costa fa parte infatti del Comitato scientifico dell'associazione biellese.

Alla scoperta delle ricette create dai cuochi del

RACCONIGI. Doppio invito ai turisti per domenica prossima: scoprire angoli della città a gustare piatti cucinati seguendo le ricette dei cuochi del Savoia. E' «Mangiagiro», manifestazione proposta dal Comune in occasione del 150° anniversario dello Statuto albertino.

Cinque le stazioni, con partenza da piazza IV Novembre, nelle quali verranno serviti i manicaretti elaborati dallo chef Elio Paschetta: ricette reali di Edouard Helouis, uno dei più celebrati cuochi della casata piemontese. Il costo dei «menù reali» è 25 mila (gratis per i bambini fino ai 5 anni e 12 mila dai 6 ai 12). Tra le «delicatezze» il «Potage princesses», i filetti di sogliola e la terrina di coniglio farcita, nonché la celebre «Torta fiorentina», il «dessert» preferito da Savoia.

Ustionata denuncia il produttore

SANREMO. Ha versato un prodotto a base di acido nello scarico del bagno di casa ed è stata investita dopo qualche istante da un spruzzo. Vittima dell'incidente è casalinga sanremese che dovrà ricorrere alla chirurgia plastica per cancellare le tracce delle ustioni provocate dal liquido. La donna si è affidata ad un legale per avviare causa per il risarcimento dei danni nei confronti dell'azienda produttrice.

Saluzzo un miliardo con il

SALUZZO. Ha «grattato» il tagliando della nuova serie «Roulette» crescente emozione, fino a scoprire otto numeri uguali, che gli consentiranno di incassare un miliardo. E' accaduto a Saluzzo al fortunato - per ora misterioso - acquirente del «Gratta e vinci» da 1000 milioni, alla tabaccheria-ricevitoria Sabena, in corso Italia. I titolari dell'esercizio non hanno rivelato l'identità del giocatore, che sarebbe un saluzzese.

di mongolfiere ospite di San Pietroburgo

AOSTA. Dalla Valle d'Aosta alla Russia per volare in mongolfiera. Il pilota Nello Charbonnier (nella foto) del Club Aérostatique Mont Blanc Saint-Christophe, alle piatte di Aosta, è stato invitato da oggi fino al 30 dalle autorità di San Pietroburgo per partecipare alla manifestazione «White Nights». Con lui un altro pilota, Ugo Albertinelli. Voleranno sulla mongolfiera «Courmayeur Espace Mont Blanc», dedicata al progetto europeo di tutela ambientale dell'area del Monte Bianco. E' la prima volta che un mongolfierista si alza in volo dalla piazza del Palazzo d'Inverno. Per Charbonnier un nuovo record, dopo aver volato per primo sul lago Bajkal, in Siberia, e sulla sconfinata pianura della Mongolia. In una settimana il pallone blu di Courmayeur sorvolerà più volte la seconda città della Russia.

LA TORIN

INCURSIONE DA RECORD

Incredibile «raid» l'altra notte Rivarolo in un complesso di villette schiera

Svaligiano indisturbati 10 alloggi

All'alba scoperti i furti: «Siamo stati narcotizzati»

Nessuno si è accorto di nulla mentre i ladri facevano razzia di oro, gioielli

denaro contante

scossi per la brutta esperienza appena vissuta. Dalle loro case sono spariti gioielli, soldi dai portafogli appoggiati sul comò o sul tavolo della sala. Ma a lasciare perplessi è il fatto che i ladri siano entrati nelle

da letto, che abbiano agito a due passi da loro mentre dormivano credendo di essere al sicuro.

«Roba da non credere - commenta la gente che vive nel complesso di via Montenero -

La casa di Vincenzo

è una di quelle colpite: «Ho sentito rumore di passi che scendevano il pian terreno ma ho realizzato tutto solo il mattino successivo»

gioco da ragazzi per i banditi evitare l'ostacolo e introdursi nei cortili. Poi hanno forzato le serrature. In alcune villette i ladri sono entrati passando dai garage, in altre direttamente dalla porta principale. Tutti gli alloggi gli antifurti disinseriti. Hanno rovistato prima al piano terra arraffando tutto quello che trovavano, in particolare gioielli e soldi. Poi sono saliti ai piani superiori raggiungendo le dove i proprietari dormivano. Qui hanno sperto cassetti, armadi, agendo con rapidità. Quasi certamente hanno usato torce elettriche per illuminare i loro spostamenti. Possibile che nessuno si sia accorto di nulla? Ecco perché potrebbe essere verosimile l'ipotesi che prima di agire i malviventi abbiano narcotizzato le loro vittime. Che, ieri mattina, sono sfilate nella caserma dei carabinieri per sporgere denuncia e per chiedere soprattutto maggiori controlli.

Giampiero Maggio

Arriva gen. Siracusa

Saranno operate

Si è risolto in meno di ventiquattr'ore il dramma Marina e Amelia Buscarini, 100 e 102 anni, affette da cataratta, e che ospedale poteva operare prima di dicembre a causa delle interminabili liste d'attesa. Grazie all'appello lanciato da un'assistente delle due anziane attraverso la colonna della Stampa, le sorelle Buscarini sono state visitate e sottoposte immediatamente all'intervento chirurgico. Dove? Due professori e due ospedali hanno dato loro disponibilità. All'Orfalmico direttore della Clinica oculistica, Bruno Boles Caronni, si è offerto incontrare queste due anziane pazienti al limite della cecità oggi stesso. E anche dall'ospedale Maria Vittoria il direttore sanitario, Emanuele Molesse, ha telefonato alla Stampa invitando le sorelle a presentarsi in ospedale. «Sono a loro completa disposizione subito».

Al progetto di legge favorevoli tutti i partiti, contrario il verde Cavaliere

In Regione tornano i portaborse

Uno per ogni consigliere. Paga: 4 milioni al mese

Signori, ritorna il portaborse. Sì, proprio il personaggio del sottobosco politico diventato il simbolo della Prima Repubblica riemerge grazie ad una legge. Sembrava una figura consegnata agli archivi delle cinescrite da un memorabile film di Daniele Luchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando, invece il progetto di legge 4 del 1998 approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale lo riconosce «un utile strumento per il lavoro dei consiglieri regionali».

l'articolo 1 del progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola (Cdr), dai suoi vice Maria Minervini (An) e Andrea Foco (Ds) e dai tre segretari: Pierluigi Gallarini (Pli), Pier Giorgio Peano (Ppi), Francesco Toselli (Fli).

Naturalmente la parola portaborse non è mai citata nel progetto di legge. La norma traccia i contorni di un'attività che non lascia spazio a definizioni alternative: viene isti-

tuito «un'unità per ogni consigliere iscritto al gruppo consiliare qualificata funzionale non superiore alla VI, quale addetto per le esigenze di segreteria e di supporto tecnico del consigliere». E il pdl fissa anche la retribuzione: «questi dipendenti: stipendio da livello «comprendente degli oneri previdenziali e assistenziali» caricato dell'ente, aumentato del 10 per cento in sostituzione di tutti i trattamenti economici accessori».

Tradotto: circa quattro milioni di carico della Regione che moltiplicati per sessanta e per tredici mensilità significa oltre tre miliardi di lire.

Il portaborse arricchisce così l'organico dei gruppi consiliari, anzi costituisce il perno del nuovo assetto organizzativo. Secondo i firmatari del progetto nel corso degli anni il ruolo dei gruppi consiliari è diventato fondamentale per permettere ai consiglieri regionali di svolgere nel modo migliore le loro funzioni. In tal modo la se-

mbles legislative stanno sempre più attrezzandosi per fornire ai loro componenti, anche attraverso le strutture gruppi, gli strumenti e le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie».

E il progetto di legge, che prevede anche l'assunzione in senatoria per i dipendenti dei gruppi regionali, non trova difficoltà ad essere approvato dall'aula. Per ora l'unica voce contraria è quella del verde Pasquale Cavaliere: «fatto si ripristina una figura che è la più criticata dalla storia politica del nostro paese. E tutta la legge che non funziona: il pdl punta alla creazione di una pletora di funzionari partito che niente hanno a che fare con il lavoro istituzionale del consigliere regionale».

Conclude: «Mi sembra che si voglia creare una struttura che nella crisi organizzativa dei partiti permette di sostituire la vecchia militanza personale pagato dai cittadini».

[m. tr.]

La casa di Vincenzo

è una di quelle colpite: «Ho sentito rumore di passi che scendevano il pian terreno ma ho realizzato tutto solo il mattino successivo»

gioco da ragazzi per i banditi evitare l'ostacolo e introdursi nei cortili. Poi hanno forzato le serrature. In alcune villette i ladri sono entrati passando dai garage, in altre direttamente dalla porta principale. Tutti gli alloggi gli antifurti disinseriti. Hanno rovistato prima al piano terra arraffando tutto quello che trovavano, in particolare gioielli e soldi. Poi sono saliti ai piani superiori raggiungendo le dove i proprietari dormivano. Qui hanno sperto cassetti, armadi, agendo con rapidità. Quasi certamente hanno usato torce elettriche per illuminare i loro spostamenti. Possibile che nessuno si sia accorto di nulla? Ecco perché potrebbe essere verosimile l'ipotesi che prima di agire i malviventi abbiano narcotizzato le loro vittime. Che, ieri mattina, sono sfilate nella caserma dei carabinieri per sporgere denuncia e per chiedere soprattutto maggiori controlli.

Giampiero Maggio

Arriva gen. Siracusa

Saranno operate

Si è risolto in meno di ventiquattr'ore il dramma Marina e Amelia Buscarini, 100 e 102 anni, affette da cataratta, e che ospedale poteva operare prima di dicembre a causa delle interminabili liste d'attesa. Grazie all'appello lanciato da un'assistente delle due anziane attraverso la colonna della Stampa, le sorelle Buscarini sono state visitate e sottoposte immediatamente all'intervento chirurgico. Dove? Due professori e due ospedali hanno dato loro disponibilità. All'Orfalmico direttore della Clinica oculistica, Bruno Boles Caronni, si è offerto incontrare queste due anziane pazienti al limite della cecità oggi stesso. E anche dall'ospedale Maria Vittoria il direttore sanitario, Emanuele Molesse, ha telefonato alla Stampa invitando le sorelle a presentarsi in ospedale. «Sono a loro completa disposizione subito».

Al progetto di legge favorevoli tutti i partiti, contrario il verde Cavaliere

In Regione tornano i portaborse

Uno per ogni consigliere. Paga: 4 milioni al mese

Signori, ritorna il portaborse. Sì, proprio il personaggio del sottobosco politico diventato il simbolo della Prima Repubblica riemerge grazie ad una legge. Sembrava una figura consegnata agli archivi delle cinescrite da un memorabile film di Daniele Luchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando, invece il progetto di legge 4 del 1998 approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale lo riconosce «un utile strumento per il lavoro dei consiglieri regionali».

l'articolo 1 del progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola (Cdr), dai suoi vice Maria Minervini (An) e Andrea Foco (Ds) e dai tre segretari: Pierluigi Gallarini (Pli), Pier Giorgio Peano (Ppi), Francesco Toselli (Fli).

Naturalmente la parola portaborse non è mai citata nel progetto di legge. La norma traccia i contorni di un'attività che non lascia spazio a definizioni alternative: viene isti-

tuito «un'unità per ogni consigliere iscritto al gruppo consiliare qualificata funzionale non superiore alla VI, quale addetto per le esigenze di segreteria e di supporto tecnico del consigliere». E il pdl fissa anche la retribuzione: «questi dipendenti: stipendio da livello «comprendente degli oneri previdenziali e assistenziali» caricato dell'ente, aumentato del 10 per cento in sostituzione di tutti i trattamenti economici accessori».

Tradotto: circa quattro milioni di carico della Regione che moltiplicati per sessanta e per tredici mensilità significa oltre tre miliardi di lire.

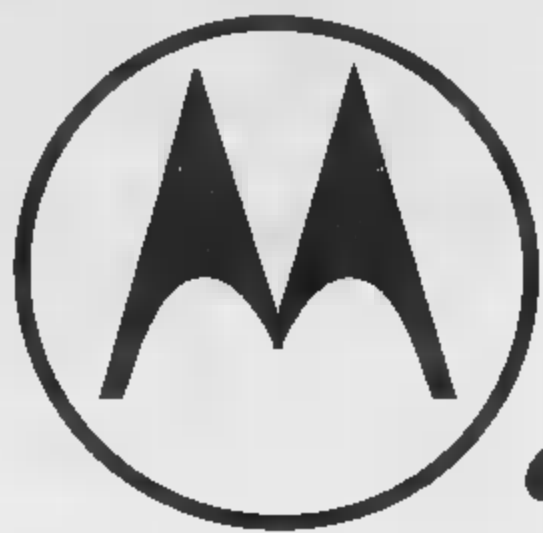
Il portaborse arricchisce così l'organico dei gruppi consiliari, anzi costituisce il perno del nuovo assetto organizzativo. Secondo i firmatari del progetto nel corso degli anni il ruolo dei gruppi consiliari è diventato fondamentale per permettere ai consiglieri regionali di svolgere nel modo migliore le loro funzioni. In tal modo la se-

mbles legislative stanno sempre più attrezzandosi per fornire ai loro componenti, anche attraverso le strutture gruppi, gli strumenti e le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie».

E il progetto di legge, che prevede anche l'assunzione in senatoria per i dipendenti dei gruppi regionali, non trova difficoltà ad essere approvato dall'aula. Per ora l'unica voce contraria è quella del verde Pasquale Cavaliere: «fatto si ripristina una figura che è la più criticata dalla storia politica del nostro paese. E tutta la legge che non funziona: il pdl punta alla creazione di una pletora di funzionari partito che niente hanno a che fare con il lavoro istituzionale del consigliere regionale».

Conclude: «Mi sembra che si voglia creare una struttura che nella crisi organizzativa dei partiti permette di sostituire la vecchia militanza personale pagato dai cittadini».

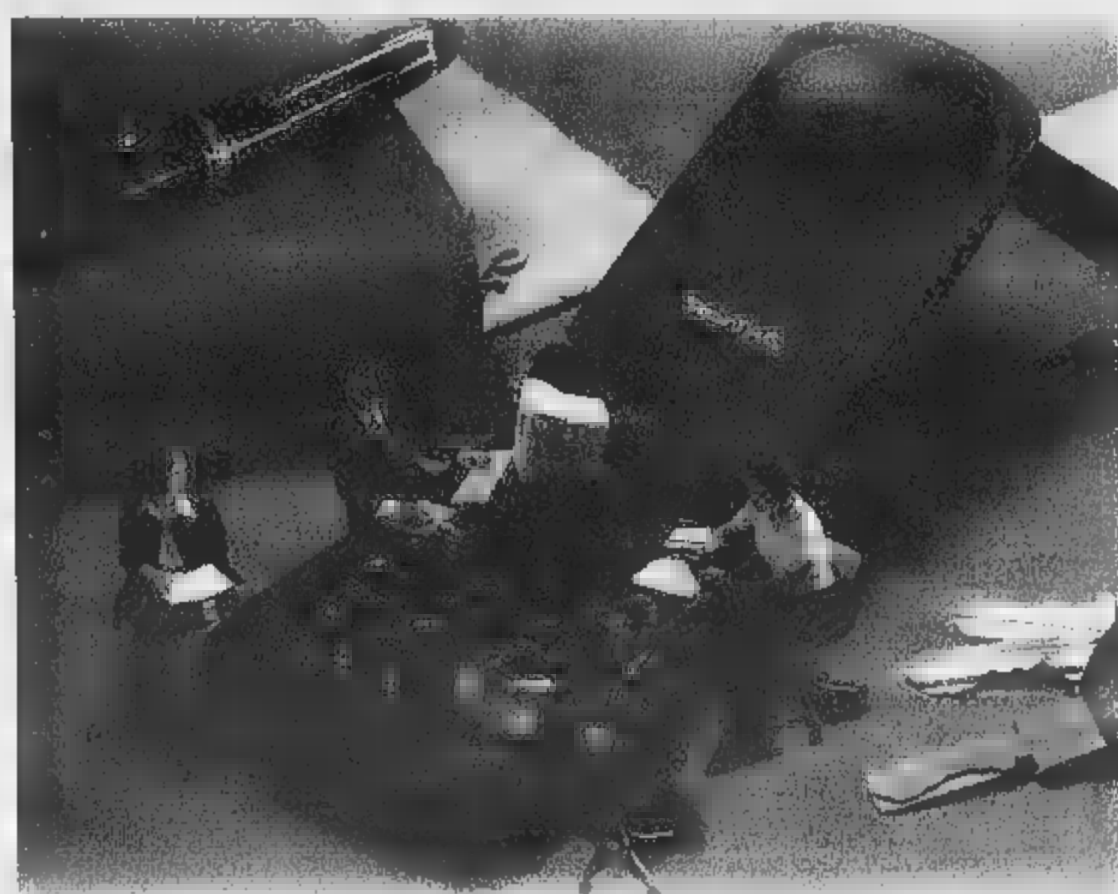
[m. tr.]



MOTOROLA

“La festa nella festa”

**LA 2^a BATTERIA
COMPRESA
NEL PREZZO
A CHI
ACQUISTA
StarTAC**



**Personale Motorola a disposizione
nelle giornate 22 e 23 maggio**

**Chiedi in anteprima il nuovo
“Programma Vantaggio”***

* in esclusiva per chi acquista telefoni Motorola ufficiali
distribuiti da Motorola Italia SpA.



**Inoltre nel parcheggio privato ti aspetta il
laboratorio mobile Motorola per farti vedere
“Quello che non pensavi possibile”**



MOTOROLA

olivieri TRONY

Non ci sono paragoni.

**Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019/840031
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia**

Confronto con i sei testimoni che l'accusano per gli omicidi di Marro, Gorni e Mileto

Il serial-killer oggi torna a Sanremo

Bilancia atteso alle 16 nel nuovo carcere di Valle Armea

Donato Bilancia ritorna a Sanremo. Ma non giocherà al casinò, non rapinerà, non ucciderà di nuovo. Per lui è la giornata dei riconoscimenti da parte dei testimoni che, confessioni a parte, sono in grado di confermare i suoi collegamenti con gli omicidi di Luciano Marro, Enzo Gorni e Giuseppe Mileto. Il giorno più lungo per il serial-killer, faccia a faccia con chi non ha avuto paura di denunciarlo. Le sei persone della Procura hanno già riconosciuto la fotografia di Bilancia, ancora prima che iniziasse quella sua confessione-estenuazione dalla quale non emerge alcun segno di pentimento. L'incidente probatorio è stato fissato per le 16 dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Si svolgerà al carcere «Nuovo» di Valle Armea. Massimo riserbo sui tempi della traduzione di Bilancia a Sanremo. La scorta della poli-



Donato Bilancia

zia penitenziaria, comunque, dovrebbe arrivare già in mattinata. E' un

«ballo» fra tre stanze quello in programma dietro alle alte mura del «Nuovo», lontano da occhi indiscreti e dalle telecamere. Il giudice Bracco ha predisposto l'incidente probatorio in ogni dettaglio. La procedura, rigorosa, sarà piuttosto lunga. Prima ogni testimone verrà interrogato e quanto ricorda dell'uomo in questione, Donato Bilancia. Poi insieme ai magistrati della procura e al teste si sposterà nella cella di Bilancia, che sarà insieme ad altre due persone che gli assomigliano. Sarà lui a decidere dove sistemarsi, a destra, sinistra o al centro. Il teste potrà chiedere di far avvicinare i tre, di vederli anche di profilo. Quindi, nuova verbalizzazione. Il tutto, per sei volte.

E' imperativo, inoltre, che Bilancia e i testimoni non si incontrino mai nel corso degli spostamenti tra le stanze e l'attesa. Se si verificasse un caso del genere il riconoscimento sarebbe nullo per legge. Presenzieranno il procuratore Mariano Gagliano e i sostituti Ubaldo Pelosi, Antonella Politi e Giovanni Maddaleni.

TESTIMONI Per Luciano Marro, il cambiavalute, il 13 novembre, il teste è un passante che il giorno prima del delitto aveva visto Bilancia in quello che poi lui ha confessato essere stato un «sopraluogo» per la rapina. Per Enzo Gorni, cambiavalute ucciso il 20 marzo, tre testimoni: il cognato Mario Toto, che aveva visto Bilancia sparare, e due automobilisti che se lo erano trovati di fronte sull'Aurelia. Per Giuseppe Mileto è stata convocata Cristina, la ragazza dell'autogrill che aveva fatto benzina mentre Bilancia aveva messo già in atto il proposito criminale. L'ultimo teste è Luisella, la prostituta che Bilancia aveva rapinato qualche giorno prima a Pasqua a Sanremo.



Giulio Gavino

Il procuratore Mariano Gagliano

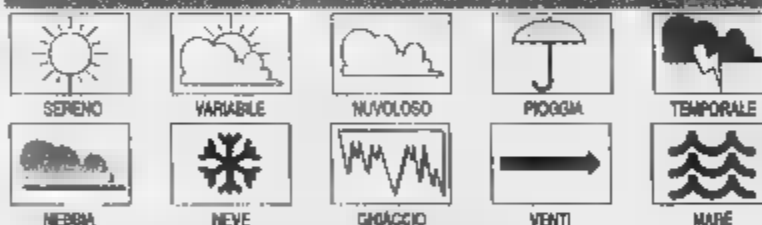
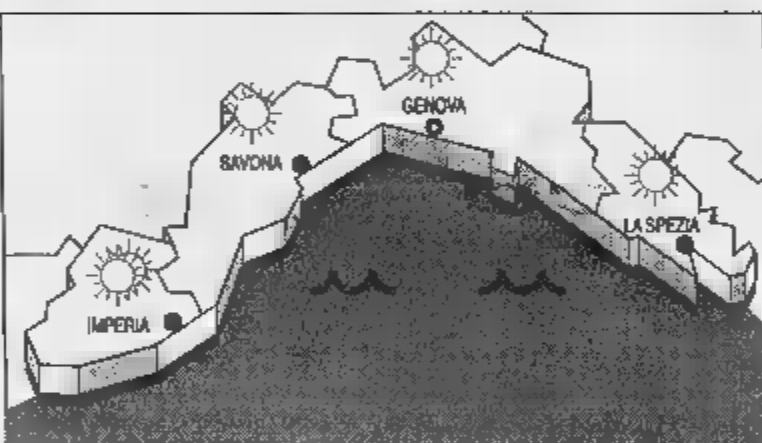
Parla la Provincia
Uffici postali
«Così la crisi è stata evitata»

IMPERIA. Sulle riorganizzazione del servizio postale nell'entroterra, che ha sollevato proteste a Cosio per la riduzione degli orari, interviene ora anche la Provincia. Dice l'assessore Vittorio Adolfo: «La paventata chiusura degli sportelli a giorni alterni si è evitata grazie all'intervento congiunto di Amministrazione provinciale e prefettura. Avevo scritto agli uffici competenti, per un intervento deciso a favore dell'attivazione dell'operatore polivalente, con apertura quotidiana. La richiesta è stata accolta».

Ma il Comune di Ponnasio si oppone agli orari ridotti nei due uffici del proprio territorio. Il sindaco Luigi Carli propone l'alternativa di chiudere uno dei due sportelli, mantenendo l'altro a pieno regime.

Le Poste intanto varano nuovi servizi: da subito, accettazione di versamenti unificati con delega unica; da giugno, accettazione gratuita di tutte le dichiarazioni fiscali. [e. f.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER 1. Moderata instabilità da cielo parzialmente nuvoloso. Tempo previsto per 2. All'insegna della variabilità, con cielo poco nuvoloso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 19°C; umidità relativa 90%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Est, velocità 25-30 km/h; cielo: nuvoloso con fiocchi; mare: mosso; pressione barometrica 1016 mb. (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE Genova max 22 min 17 Savona max 22 min 17 Imperia max 21 min 16

INNO FA A IMPERIA Max: 21; min: 15; temp. mare °C

Il Sole sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,53. La Luna leva alle 4,03 e cala alle 15,48 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia Portofino.

VIAGGIO VERSO IL VOTO LE LISTE E I PRECEDENTI

Bordighera pronta per le urne ultimi appelli dei candidati



Elezioni amministrative: i candidati a sindaco di Bordighera lanciano l'ultimo appello ai cittadini. Intanto si succedono comizi, aperitivi e cene con i componenti delle varie liste. Infine, un «salto» indietro di 4 e anni, per vedere come andate le precedenti elezioni amministrative e politiche.

SERVIZIO PAG. 41

Sanremo, il prodotto liquido ha ustionato la casalinga

Pullisce il bagno con l'acido giovane è sfigurata al volto

Versa un prodotto a base di acido nel bidet di casa e viene investita da una «eruzione» di sostanze caustiche che la hanno ustionato il viso. Sfortunata protagonista della vicenda è una casalinga sanremese di 30 anni, Angela C., che ora chiede un indennizzo alla ditta produttrice dell'efficace prodotto domestico, una ditta in provincia di Bologna. Oltre alla necessità di ricorrere ad un intervento di chirurgia plastica, l'incidente ha provocato anche una serie di danni al bagno di casa dove tutt'ora rimangono i segni di quanto avvenuto. Ad occuparsi della pratica è l'avvocato Luigi Patrone che attende per questi giorni la replica dell'industria che si occupa della commercializzazione del prodotto per l'igiene degli scarichi di casa.

La sequenza dei fatti è chiara. Nei giorni Angela C. sistema un imbuto nello scarico del bidet di casa e versa il prodotto liquido «sturalavandini».

Passano pochi istanti e la giovane donna sente un fortissimo rumore e contemporaneamente viene investita da un violento spruzzo del liquido, inaspettatamente «rigurgitato» dallo scarico. Una scena tragicomica, accompagnata per di più da fumi bianchi e miasmi irrespirabili. Angela avverte subito il dolore al viso e al collo. Corre al lavandino della cucina e inizia a lavarsi. Poi la decisione di andare in ospedale. E il referto medico del pronto soccorso conferma i timori: «Ustioni a chiazze disseminate sul viso e sul collo da contatto con caustici». I sanitari, visto che continua ad accusare un intenso dolore, decidono addirittura di farle una flebo con un forte calmante e dispongono una visita specialistica dell'oculista. La prognosi per la guarigione delle ustioni è di 10 giorni ma soltanto la chirurgia plastica, per gli esperti, potrà cancellare i segni lasciati dall'acido.

Nella sua lettera all'azienda

produttrice l'avvocato Patrone sottolinea come la donna utilizzi abitualmente il prodotto specifico per la manutenzione dei sanitari che la cliente ha avuto modo di apprezzare per la professionalità, dipendente di un'impresa di pulizie. Il fiasco, inoltre, non è in vendita tutti i negozi ma appartiene a quella gamma di prodotti specifici che si possono trovare soltanto negli esercizi commerciali che offrono il meglio quanto può trovare sul mercato.

Cosa può essere accaduto? Angela C. non ha fatto ipotesi anche la più plausibile è che l'increscioso incidente legato ad un fiasco «edilizio» del prodotto, con una concentrazione dei componenti caustici che svolgono l'azione «sturalavandini». Intanto, non si arriverà ad una conciliazione è probabile l'inizio di una battaglia legale per la tutela dei diritti, anche dell'incolumità del consumatore. [g. ga.]

Il presunto capo della «gang dei napoletani» irreperibile da 3 settimane

Ospedaletti, sparito Tagliamento

Non si è presentato per la firma dai carabinieri

OSPEDALETTI. Giannino Tagliamento, «O'ragunillo» (lo chiamava Michele Zaza, è reso irreperibile. Da circa tre settimane l'uomo, che viene indicato dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova esponente spicco della malavita, ha fatto perdere le tracce. Dopo la scarcerazione per la decorrenza dei termini massimi di carcerazione preventiva, Tagliamento era stato rimesso in libertà con l'obbligo di andare una volta al giorno nella stazione dei carabinieri di Ospedaletti per firmare il registro delle presenze. Da dicembre è attento scrupolosamente alla disposizione, anche dopo quella contestata sentenza della Corte d'Appello di Genova che, riconoscendolo colpevole di porto abusivo d'armi, di traffico di cocaina e per il «totonero», il 21 dicembre l'aveva condannato a 11 anni e 8 mesi di reclusione. La notizia della sua «parata» era circolata nei giorni



Gianni Tagliamento, «O'ragunillo»

scorsi, ma solo ieri è stata ufficializzata dalla polizia.

Il fatto che Tagliamento si sia reso irreperibile non ha comportato alcun provvedimento da parte dell'autorità giudiziale.

la segnalazione in Procura per ottenere l'obbligo di firma. E la condanna? L'esecuzione è stata rinviata dal ricorso in Cassazione da parte dell'avv. Franco Moreno, legale di Tagliamento. L'appuntamento non l'ultimo grado di giudizio non è stato ancora fissato. Probabilmente accadrà sarà per la fine dell'anno. Sarebbe assurdo, quindi, affiancare l'irreperibilità di Tagliamento a casi eclatanti come la fuga di Licio Gelli. Fino ad ora «O'ragunillo» ha pagato il suo debito con la giustizia: attende che la condanna per il processo «banda dei napoletani» passi in giudicato. Ma non è meno escludere che la Cassazione decreti un nuovo processo d'appello. Irreperibile, quindi, significa fuggito, e tantomeno istantaneo, anche perché il procedimento giudiziario è ancora in corso. Il presunto capo della gang manca all'appello. E nessuno sa dove sia finito. [g. ga.]

Cinque aziende in espansione: lavoro e rilancio

Ranzo, il boom del Pigato sconfigge lo spopolamento

RANZO. E' l'unico Comune del Ponente ligure (assieme a Riomaggiore, località delle Cinque Terre, nel Levante) ad essere stato inserito nel circuito delle Città del Vino: un onore, per Ranzo, minuscolo paese di poco più di 600 abitanti in Valle Arroscia, che trova così a confronto con località molto più celebri in campo enologico, dalle Langhe al Friuli, dalle colline del Chianti ai colli laziali. Merito del eccellente Pigato a merito di cinque piccole, ma robuste e affermate aziende vinicole, che costituiscono un vanto per il Comune.

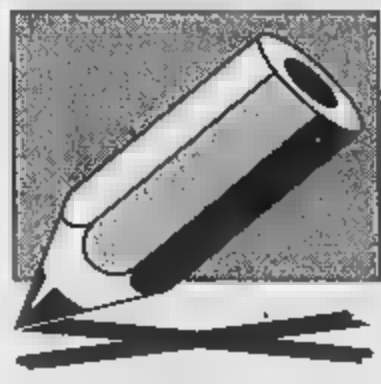
Una esse, quella di Riccardo Bruna (produce due Pigato e un Rossese), è stata fregiata di recente del prestigioso premio Cangrande al Vin di Verona ed è entrata così nel Gotha delle case italiane. Ma le altre non da meno: sulla strada del successo sono incamminate anche quella di Fiorenzo Guidi (Pigato o Cremaschi), «A Maccias di Loreda-

na Faraldi (Pigato e Rossese), l'azienda agricola di Massimo Alessandri (Pigato, Rosso della Curia, Bianco della Curia) e ancora quella dell'omonimo Carlo Alessandri (Pigato). Complessivamente, «sfornano» ogni anno 80 mila bottiglie circa: nettare, che presto va a ruba.

Per Ranzo, il boom dell'enologia («Niente Vermentino, anche se ci aiuterebbe a fare quantità: siamo rimasti fedeli al vitigno autoctono», precisa Bruna), ha aiutato, e non poco, l'economia del paese. Intanto, c'è stato un freno al decremento demografico: ed è una significativa inversione di tendenza, sottolinea con soddisfazione il sindaco Giovanni Allegro. E, sulla scia dei principali produttori (tra i quali emergono molte giovani donne: A Maccia è da tre generazioni a guida femminile), si inseriti anche parecchi altri agricoltori, che vendono l'uva alle aziende o alle cooperative dell'imperiese o Savonese. [s. d.]



MONTE-CARLO
23, Bd. des



A 48 ore dall'apertura dei seggi ancora un confronto fra i «papabili» alla poltrona di sindaco

Bordighera, ultimo appello dei candidati

Idee e programmi di Rossi, Biamonti, Falco e Vignali

IMPERIA. Quarantotto ore all'esteso confronto: siamo ormai alle ultime battute di una campagna elettorale particolarmente intensa. Domenica i cittadini di Bordighera si affacceranno alle urne, per scegliere il nuovo sindaco. Ecco gli ultimi appelli dei candidati a sindaco della cittadina delle Palme.

EMILIO ROSSI. Ai cittadini di Bordighera chiedo di votare la lista civica «Verso il Terzo Millennio» per almeno tre buoni motivi. Primo perché il gruppo è completamente fuori dalle logiche dei partiti (in queste elezioni comunali è importante proporre buoni amministratori e non i soliti politici). Secondo perché ho formato un gruppo di professionisti, imprenditori, tecnici, esperti nei vari settori amministrativi. Terzo perché voglio essere il «Sindaco dei Cittadini», poiché ho tempo da dedicare ai problemi e per trovare le possibili soluzioni. Bordighera per la prima volta ha l'occasione di «dall'immobilismo e dagli interessi ideologici, spesso contrastanti con l'Amministrazione della cosa pubblica, per riportare la Città all'immagine di un «municipio», con obiettivi nuovi e concreti. Con il Vostro aiuto potremo realizzare tutto questo.

La lista «Insieme per il Progresso di Bordighera» chiede agli elettori di consentire con il loro voto che la nostra città torni ad amministrare dalla maggioranza dei cittadini. La mia lista è il risultato di un vasto accordo politico tra partiti animati da uno stesso progetto: dimostrare con i fatti che saper amministrare significa affrontare sia i problemi tipici di una cittadina turistica sia quelli relativi al consolidamento delle strutture socio-sanitarie, al problema del lavoro giovanile, agli anziani e alla tutela dell'ambiente. Chi andrà ad amministrare dovrà completare alcune opere non mancheranno quindi proseguire negli interventi di abbellimento che riscuotono un così alto consenso tra i cittadini. Ma sappiamo anche che i cittadini non vogliono soltanto parcheggi ed aiuole eleganti, ma anche interventi strutturali, che siano una risposta concreta alle loro esigenze quotidiane.

RENATO FALCO. La Lega Nord Liguria, con il candidato sindaco Renato Falco e la sua lista, per la prima volta si presenta alle elezioni di Bordighera. Domenica si vota e si deve cambiare musica. Devono cambiare i metodi e la finalità del governo della città. Vi chiedo di darmi la possibilità di rappresentarvi in maniera forte e determinante per le scelte che riguarderanno il futuro. Vita, lavoro so-



Emilio Rossi



Franco Biamonti



Renato Falco



Ivo Alvaro Vignali

no le nostre mete. Il denaro pubblico dei bordigotti deve essere usato per far lavorare aziende locali, così da ritornare sul circuito cittadino permettendo nuovo sviluppo e benessere

per tutti. Crediamo che la cittadina debba essere valorizzata e curata in tutte le sue vie e frazioni. Non basta però solo la cultura del marciapiede e dell'aiuola, bisogna impegnarsi per una vera

cultura della vita e del lavoro. Non bisogna domandare i problemi ai cittadini solo in campagna elettorale, ma durante tutto il governo.

Il voto perché ritengo soddisfatto le vostre aspettative di onestà, di competenza e di modo di governare inteso come servizio dovuto professionalmente e nell'esclusivo interesse

della collettività. ■ governato 4 anni garantendo stabilità politica e assicurando alla città concreti risultati nei vari settori di attività ed ho presentato il rendiconto di quanto è stato fatto nel rispetto dell'impegno assunto nelle elezioni del giugno '94. Ho condotto una campagna elettorale propositiva di idee e di intenti, incontrando moltissimi cittadini e ricevendo questi esternazioni di stima, affetto e riconoscimento di impegno e serietà per quanto già fatto nel corso del trascorso mandato: tutto questo costituisce forte stimolo per continuare. Intendo governare con l'ausilio e la collaborazione di tutti coloro che hanno cuore la città per renderla ancora più bella ed accogliente e per dotarla di strutture e servizi carenti o mancanti.

Daniela Borghi

IL MASSIMO

Oggi è l'ultimo giorno per la campagna elettorale: i candidati hanno l'ultima occasione per incontrare i cittadini, per convincerli a votarli. Ecco gli ultimi appuntamenti a Bordighera e Ventimiglia.

BORDIGHERA. Franco Biamonti avvale della presenza del vicepresidente della Camera, Lorenzo Acquarone, presidente della Regione, Giancarlo Mori, atteso alle 19.30 al Palazzo del parco. Più tardi è previsto l'arrivo del ministro ai Trasporti, Claudio Burlando, che forse sarà accompagnato per un giro nel paese alto. I tre personaggi faranno poi tappa nella città di confine. Lega Nord conclude la campagna elettorale alle 21, nell'oratorio della parrocchia «Terresanta», con un intervento di Roberto Avogadro, senatore e sindaco di Alasio.

Il partito Popolare ha invitato al ristorante «San Giuseppe», alle 18.30, per un aperitivo, Acquarone e Mori. Il pds conclude invece la campagna elettorale ospitando il ministro Burlando. Alle 20, aperitivo ai bagni «San Giuseppe», seguito da una cena. Il candidato Claudio Berlingiero è simpaticissimo. Sarà un appuntamento conviviale ma anche un'occasione per fare il punto dell'utilizzo delle dismesse delle ferrovie. Il Polo, invece, ha organizzato un comizio in piazza del Comune alle 18.30, il candidato Giorgio Valfrè riceverà i saluti Silvio Berlusconi dall'onorevole Giuliano Urbani, vice presidente della Bicamerale e ideologo di Forza Italia. Ci saranno inoltre gli onorevoli Paolo Armaroli e Claudio Scajola. Il senatore Giorgio Bormaci, l'avvocato Gabriele Bosetto e il geometra Gianni Cozzi. La Lega Nord incontra oggi gli abitanti del quartiere di San Lorenzo. Rinnovo italiano. Che ha i suoi esponenti locali nella lista «Città futura» in appoggio a Claudio Berlingiero, ha invitato oggi il sottosegretario alle Finanze Marongiu, il consigliere uscente Ernesto Fresca Fantoni lo vuole sensibilizzare sui problemi di sdemianizzazione degli artigiani che hanno i capannoni Cini in zona Fogliare. L'appuntamento è alle 11, in Comune. Alle 12, invece, nella sede dell'Eures parlerà dei problemi fiscali e le categorie sindacali e i pensionati frontalieri. Il movimento sociale Fiamma tricolore ha concluso ieri, in anticipo, la campagna elettorale, con un comizio in piazza. (d. bo)

COME UTILIZZARE LE SCHEDHE PER EVITARE CHE VENGANO ANNULLATE

BORDIGHERA

Emilio ROSSI
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

Franco BIAMONTI
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

Renato FALCO
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

Ivo Alvaro VIGNALI
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

VENTIMIGLIA

Giorgio VALFRÈ
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

Sonia VIALE
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

Claudio BERLINGIERO
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

Domenico MANAGO
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

FAC - SIMILE

IMPERIA. La scheda che saranno votate domenica, a seconda del numero di abitanti della località, presentano leggere differenze. La scheda grigia e rettangolare sia nei Comuni al di sotto dei 15 mila abitanti sia in quelli oltre il tetto dei 15 mila. Più complessa la scheda di Ventimiglia dove gli elettori troveranno quattro candidati sindaco e, complessivamente

ben 14 partiti collegati. La scheda è divisa in tanti rettangoli. Il nome del candidato sindaco è racchiuso in un altro rettangolo più piccolo. Se l'elettore barrerà solo la lista il voto andrà anche per il candidato sindaco. Se si barrerà solo il candidato sindaco, il voto non si estenderà alla lista. Se si barrerà la lista, il voto si estenderà automaticamente a tutta la lista.

A Bordighera gli elettori contemporaneamente esprimeranno la preferenza per una lista non direttamente collegata. Si può anche dare preferenza a un candidato consigliere, scelto, però, nella stessa lista votata. Se l'elettore vota solo la preferenza indicando il cognome della persona prescelta, il voto si estenderà automaticamente a tutta la lista.

veranno, invece, sulla scheda quattro candidati, e altrettanti simboli con i nomi delle formazioni che li sostengono. A fianco di ogni lista l'elettore vedrà una riga tratteggiata dove potrà indicare, se vuole, il nome di un solo candidato al quale voglia dare la preferenza. Si basterà il simbolo del partito il voto andrà anche al candidato sindaco.

A Pieve di Teco la scheda è impostata come quella di Bordighera trattandosi, anche in questo caso, di un Comune al di sotto dei 15 mila abitanti. Ma il voto si presenta ancora più semplice: nella scheda grigia e rettangolare ci sarà un solo candidato sindaco collegato ad un'unica lista. Le schede sono valide solo se autenticate. (a. b.)

I precedenti nelle città dell'estremo Ponente

Centro sinistra e Polo, nel '94 un'equa divisione della posta

Le due principali cittadine dell'estremo Ponente si ritrovano alle quattro anni dopo l'ultima tornata amministrativa e due dopo le ultime politiche del '96. Ecco come è andata in queste due occasioni.

Nella città di confine quattro anni fa si votava per la prima volta il sistema del ballottaggio, con 7 candidati sindaco: lunedì 13 giugno '94, dopo lo spoglio delle elezioni del primo turno, il quadro politico della città di confine era già chiaro. Aveva infatti dominato le liste collegate al progressista Claudio Berlingiero (4.957 voti) e quelle del Polo, che appoggiava il candidato Renato Rossi (4.247 voti). Dopo quasi 50 anni la democrazia cristiana e il psi uscivano dalla stanza dei bottoni. Non era ancora chiaro, però, se si sarebbero riuniti i rappresentanti della sinistra o della destra. Soltanto due settimane più tardi la vittoria del centro-sinistra di Claudio Berlingiero. In questa prima fase delle elezioni si registrò la sconfitta della Lega Nord, che prima di allora aveva guadagnato consensi anche alla Camera, con l'elezione deputato Sonia Viale, guidata dal commerciante Roberto Ramella, aveva otte-



Il candidato di Pieve Renzo Brunengo

nuto un modestissimo posto di fanalino di coda, confermando la sbatosta nazionale. Nella città di confine, però, la situazione è ancora peggiore: il «scarroccio» è pagato la recente crisi ventimigliese, che aveva visto l'allontanamento del capogruppo Anna Bonzano. La commerciante, a capo del Movimento «eralisti» ventimigliese, aveva superato la Lega, piazzandosi al penultimo posto con l'8% delle

Iscritta una sola lista

Domenica si vota anche a Pieve di Teco. Nella capitale della Valle Arroscia andranno alle urne, complessivamente 1218 elettori di cui 694 maschi e 624 femmine. Non ci sono particolari tensioni nella piccola località dell'entroterra per l'appuntamento elettorale. Per il rinnovo del consiglio comunale, infatti, è stata presentata solo una lista che comprende, peraltro, esponenti di ogni tendenza. Candidato sindaco è Renzo Brunengo che nella passata legislatura ha ricoperto il ruolo di vice sindaco passando successivamente all'opposizione. Aspiranti al seggio di consigliere comunale sono invece, Massimo Airone, Elia Bertone, Maria Cristina Bonanato, Giorgio Brunengo, Renato Brunengo, Francesco Canessa, Gabriele Cardì, Alfredo Dellino, Marcello Magaglio, Leonardo Modugno, Remo Patrone, Manuela Trinchieri. L'unica condizione fissata dalla legge perché gli appartenenti a lista civica possano essere nominati componenti del nuovo consiglio comunale di Pieve di Teco, è rappresentata dal quorum dei votanti. Dovranno recarsi alle urne oltre il 50 per cento degli elettori. (a. b.)

preferenze. Terzo posto per il Popolare Lorenzo Viale, con il 14%. Paolo Boggio Togni, candidato Ad. Pri, aveva ottenuto il 10% dei voti, Gaetano Scullino, il 9,15%. Due anni dopo, in occasione delle elezioni politiche del 21 aprile '96, la rivincita per il Polo, con i voti al candidato per Montecitorio, Giorgio Rebuffa (55,2%). Marcello Priolo dell'Ulivo si era posizionato al secondo posto, con

4903 voti (30,3%). Sonia Viale della Lega Nord aveva ottenuto 2349 voti (14,5%). Lunedì 13 giugno '94 la cittadina delle palme eleggeva il sindaco: Alvaro Vignali. Era stato il trionfo del Polo, l'ex sindaco Renato Olivo si era piazzato soltanto quarta, ultima. Solo 18 preferenze avevano diviso il raggruppamento dei progressisti di Giancarlo Lora, secondo, dagli indipendenti

Insieme per Bordighera di Franco Biamonti, Vignali aveva ottenuto 2775 preferenze (35,9). I progressisti si erano fermati a quota 1679 (21,98%); gli indipendenti di Biamonti (1669 (21,74%); la Olivo a 1563 (20,3%). Soltanto in un seggio, il n. 5 delle scuole comunali di via Pelloux, il nuovo sindaco è stato battuto: 89 preferenze contro le 101 di Biamonti. Fra i consiglieri comunali, il più votato era stato Mario Iacobucci di Alleanza nazionale, capoluogo del Polo per la libertà, con 330 preferenze. A Bordighera si erano recati alle urne 8011 elettori sui 10081 aventi diritto al voto. Più donne (4279) che uomini (3732). Una sola scheda contestata, al seggio numero 12. Un record per Bordighera, dove si preannunciava una post-campagna elettorale più infuocata della vigilia. In particolare, per il della Rotonda di Sant'Ampelio.

Per quanto riguarda le elezioni politiche del '96, Sonia Viale, candidata dalla Lega Nord, aveva ottenuto 18.700 voti, pari al 18,7 per cento. Giorgio Rebuffa del Polo era risultato più votato con 3762 preferenze (50,3%), Marcello Priolo dell'Ulivo si era posizionato al numero 2 con 2321 preferenze (31%). (d. bo)

Coltine del Monto FUSINE
Villa panoramica di recente costruzione composta: ampio camera, soggiorno, servizi, lavandaria, dispendio, doppio giardino e terreno di circa 2000 mq tutta recintata, già predisposta per una villetta, luce, acqua, telefono: casa abitabile senza lavori. Prezzo interessante.

Coltine del Monto MASSO
Bellissima villetta ampliata e finita nel '93 composta: 4 camere, 2 servizi, 2 bagni, sala con camino centrale e soffitti in malter con vista, doppio garage, 1200 mq di giardino con serra ed orto; luce, telefono, acqua, riscaldamento: casa abitabile senza lavori. Prezzo interessante.

Coltine del Monto ODALENGO PICCOLO
Casa indipendente su due piani composta da: ampio salone, garage, vani locali, cantina, giardino, il camera, doppio salotto, cucina, servizio, terrazzo, pavimentazioni in marmo ben rifinita. L. 140.000.000

Coltine del Monto CICCARO MONF.TO
Casa in un unico piano composta da: sala, cucina con soffitti in malter a vista e vista, cucina, doppio soggiorno, servizi, 2 camere da letto, piccolo orto. L. 140.000.000

Coltine del Monto SERRALUNGA DI
Casa indipendente: 4 camere, soggiorno, cucina, 2 servizi, 2 bagni, sala, studio, finché, eventuale altra camera indipendente con 2 camere, salotto, cucina, servizi, portici con 100.000 mq terreno fraz. Trail in sede.

Vicinanze Casale Monf.
Casetta semindipendente semplice ma rifinita molto bene composta da: tre locali, 2 servizi, disimpegno con armadi a muro arredati con mobili di cucina, camera, nuovi salotti in centro paese ben servito di tutti i servizi pubblici. Prezzo L. 85.000.000

SARDEGNA AFFITTASI nei villaggi vacanze Maya Belvedere. Lì c'è la villa Maya Le Onde Costa. Due monocolocali bilocali trilocali villette arredate e tutte con piscina privata e tutto il necessario per una vacanza di qualità. Periodo da maggio - ottobre anche settimanalmente.

IN ZONA CLIMATICA TRA NARZI - SANTA TERESA DI GALLURA

APERTURA
periodi da MAGGIO-OTTOBRE

NEI NOSTRI VILLAGGI:
Belvedere - Maya - Le Onde - La Ventana - Li Cusi - Costa Paradisi
MONICOLALI - BILCOLALI - TRILCOLALI - VILLETTE - VILLE CON PISCINA TUTTE A FRONTE MARE

PREZZI DA L. 370.000.000 per periodi base stagione e L. 120.000.000 per periodi alta stagione

VENDESI
NEI NOSTRI VILLAGGI:
Belvedere - Maya - Le Onde - La Ventana - Li Cusi - Costa Paradisi
Monocolocali a partire da L. 75.000.000
Bilocali a partire da L. 95.000.000
Villette a partire da L. 190.000.000
Ville con piscina da L. 220.000.000

Bro. Fin. A.

STRADA CAVALCAVIA 13 - TEL. 0142/455722
CASALE MONFERRATO (AL)

INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE • FINANZIAMENTI • MUTUI • LEASING

I tre dissidenti: «Più attenzione a cultura e centri storici»

Comune, dopo la frattura accuse e nuove proposte

SANREMO. Una città più viva, soprattutto nelle piazze, o più sensibile ai bisogni della cultura. Lo chiedono a gran voce i consiglieri dissidenti Gian Maria Tinelli, Alberto Pezzini e Arturo Frix, con interpellanze nelle quali denunciano «le distrazioni dell'Amministrazione». E' un nuovo attacco alla giunta Bottini, dopo la frattura con la maggioranza. Pezzini si è appena dimesso da An, Frix è stato espulso da Forza Italia (ma attende ancora il pronunciamento dei probiviri del partito), e Tinelli (ccd) è da tempo a rotta di collisione.

PIAZZE. I tre denunciano «la totale mancanza di iniziative per utilizzare, soprattutto in estate, piazze sistemate da precedenti Amministrazioni». Il riferimento riguarda piazza S. Siro, piazza Brescia, piazza Cassini, piazza dei Dolori che alla domenica restano desolatamente vuote o preda di vandali, mentre in molti centri del Ponente e della Costa Azzurra in spazi analoghi fioriscono mercatini dell'antiquariato, dell'ebboistica, di prodotti biologici, di piante in vaso.

E ancora: «Valorizzando in tal modo le piazze, la città migliorerebbe la propria immagine a costo zero e garantirebbe nuove possibilità di guadagno a tanti esercizi commerciali coinvolti. Potrebbero anche svolgersi mercatini per extracomunitari». La proposta coinvolge pure i centri storici di Poggio e Coldirodi.



I consiglieri Gian Maria Tinelli e Alberto Pezzini critici dell'Amministrazione

CULTURA. «A Sanremo non esiste una vita culturale profonda e radicata. Tutto si riduce ai Murditi letterari e a qualche conferenza di livello non certo elevato», denunciano i tre consiglieri. Tuttavia per alcune manifestazioni i fondi abbondano, mentre per altre litano. Emblematici i casi: concerto di Carreras e della mostra di pitture dedicata a Edward Lear, rivelatasi poi flop. Che fine hanno

no fatto i cataloghi costati fior di milioni? E Pezzini, in particolare, punta l'indice contro il sindaco «perché continua a ignorare da mesi le richieste di convocazione della Commissione della biblioteca, il cui operato è indispensabile per l'attività della stessa e lo sviluppo del progetto per la nuova sede».

Micaletto

Gli abitanti della zona di via Ansaldi non vogliono il nuovo impianto

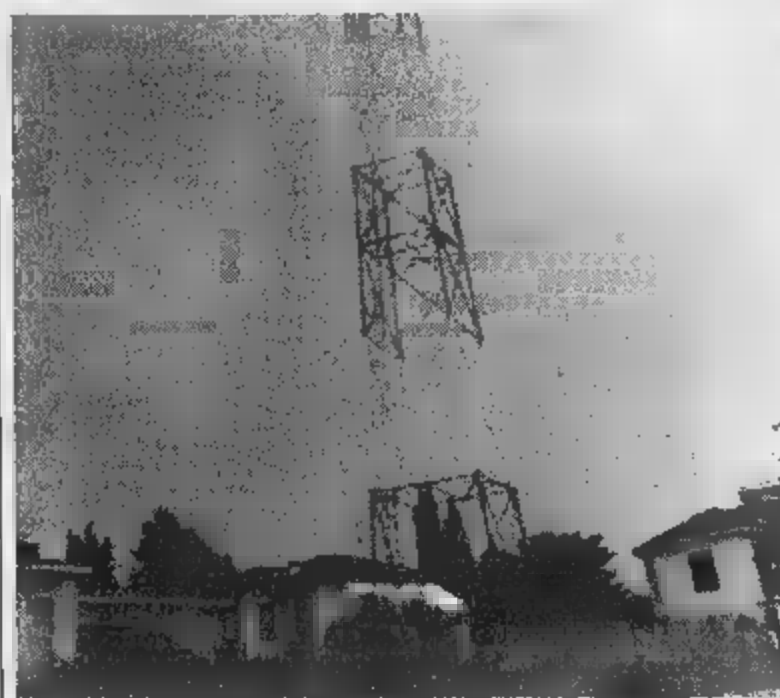
Crociata contro l'antenna Rai

«Rischi per la salute e paesaggio deturpato»

SANREMO. Pensavano essersi finalmente liberati un «peso», di un'ingombrante presenza che per anni ha rappresentato uno spauracchio per la salute, hanno scoperto che la Rai vuole erigere una nuova, altissima antenna radio al posto di quella «storica» appena smantellata a due passi da Portosole. E gli abitanti di via Ansaldi e dintorni, nel rione San Martino, sono pronti a dare battaglia. Per impedire che un altro «mostro» elettronico possa insinuarsi tra case e spiagge, scatenando paura. E in trenta hanno firmato esposti inviati a tutti gli organi competenti, dal Comune all'Asl.

A guidare la «crociata» contro l'antenna è l'ing. Giancarlo Bellosa, dirigente Aamaie. «A Sanremo la Rai vuole ricostruire l'impianto in pieno centro abitato, mentre altrove impianti similari sono installati lontano da zone urbanizzate - sottolinea Bellosa - Siamo preoccupati per la nostra salute, minacciata dalle emissioni elettromagnetiche. Senza dimenticare i disturbi e le interferenze su apparecchi televisivi e telefonici, oltre che sugli elettrodomestici, patiti per anni».

Il vecchio traliccio è stato smantellato nell'ottobre scorso. E per la nuova antenna, a palo esagonale alto 50 metri, la Rai ha già ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. «Non si comprende come possa essere stata approvata la ricostruzione in



La vecchia antenna smantellata: al posto ne sorgerà una nuova alta 50 metri

una zona soggetta a vincolo ambientale e paesaggistico - dicono i residenti. Per noi l'intervento è in contrasto con la normativa per la tutela delle bellezze naturali. Non bisogna poi dimenticare i pericoli legati alla stabilità del manufatto: Sanremo è zona ad alto rischio sismico, e se la struttura dovesse crollare, abbatterebbe sulle numerose case circostanti».

I firmatari dell'esposto richi-

mano poi l'attenzione sul decreto del ministero dell'Ambiente che fissa i limiti d'esposizione ai campi elettromagnetici generati da impianti radiotelevisivi e per telecomunicazioni. Il testo, che prevede opere di risanamento in aree abitate e luoghi di lavoro, è già stato approvato dalla conferenza Stato-Regioni. «Perché tenerne conto nel caso?», si chiedono in via Ansaldi. (g. mi.)

DALLA CITTA'

Immigrazione clandestina e droga

Blitz della polizia nella Pigna
Nel mirino della polizia immigrazione clandestina e droga. L'altra sera le squadre del commissariato della Questura di Imperia sono state impegnate in una serie di controlli ad ampio raggio tra i carrugi della Pigna. Il blitz, il supporto di alcune unità cinofile, ha permesso di sequestrare lievi quantitativi di hashish e di sequestrare una decina di extracomunitari per le procedure di espulsione. (g. ga.)

FURTO

Al campo ippico del Solaro rubato il motore del cancello

E' un furto singolare quello accusato l'altra notte dalla società sportiva che gestisce il campo ippico del Solaro. I ladri hanno infatti smontato e rubato il motore elettrico installato per l'apertura automatica del cancello. Delle indagini si occupano i carabinieri. (g. ga.)

INCIDENTI

Problemi della floricultura lunedì al vaglio di An

Incontro sulle problematiche della floricultura lunedì sera in un locale pubblico di via Bixio. Interverranno il consigliere regionale Chierico e quelli comunali Canessa, Bellini (di An) e Medini (federalisti). (m. c.)

INAUGURAZIONE

A Marina degli Aregai la sede del Delta sub diving center

La nuova sede del «Delta sub diving center» sarà inaugurata sabato mattina nel porto «Marina degli Aregai» di Santo Stefano al Mare. Si tratta di un centro immersione e scuola subacqueo. (m. c.)

PER GLI IMPIANTI TERMICI

stanziati trecento milioni

Trecento milioni l'anno sono stati destinati al Comune alla manutenzione degli impianti termici. L'appalto sarà assegnato il 16 giugno. (m. c.)

TEMPESTE

Le disavventure del re Mido mercoledì prossimo al casinò

Pronto lo spettacolo «Le disavventure di re Mido» della scuola media «Calvino». Sarà rappresentato mercoledì prossimo, alle 20,45, al casinò. (m. c.)

ESAMI

Domenica al Lido Fontana gli esami per i bagnini

Esami per bagnini domenica mattina al Lido Fontana. A presiederli la Società nazionale di salvamento. (m. c.)

A Taggia s'allarga il dissenso sulla scelta del sito per lo smaltimento della spazzatura

Discarica Colli, il Wwf vuole i nomi

I sindaci Gilardino e Bottini invitati alla trasparenza

ARMA DI TAGGIA. L'elenco dei proprietari di terreni dove potrebbe sorgere il nuovo impianto provinciale di smaltimento è stato richiesto dalle sezioni del Wwf di Sanremo e Imperia. Una provocazione?

La controversia vicenda della scelta del sito dei «Colli», per insediare la complessa struttura, continua a far discutere proprio mentre per lunedì è annunciata una raccolta di firme per scongiurare l'apertura a martedì di una riunione, su questo tema, nella sede della Conferenza.

La posizione del Wwf, è chiarita in una lettera che Williams Amico e Alberto Corrente hanno inviato ai sindaci di Taggia e Sanremo, Piero Gilardino e Giovanni Bottini, e al presidente della Provincia Gabriele Boschetto.

«Riteniamo - scrivono i due proiezionisti - che argomenti come quello trattato devono essere gestiti in maniera trasparente e nel rispetto delle indicazioni dei cittadini. Ciò per scongiurare la circolazione di noti-

zie infondate con conseguenti allarmismi e per evitare che i cittadini siano messi di fronte ai soliti «fatti compiuti».

Da qui cinque precise richieste: 1) l'elenco dei siti individuati per lo smaltimento e i motivi della scelta; 2) l'elenco dei proprietari dei terreni potenzialmente coinvolti nella realizzazione dell'impianto; 3) le motivazioni che hanno portato alla formulazione della graduatoria dei siti idonei; 4) gli studi di fattibilità svolti; 5) le indicazioni dei professionisti incaricati; 6) le tipologie e motivazioni degli impianti tecnologici prese in considerazione; 6) i tempi di realizzazione.

Infine un suggerimento: quello di predisporre e rendere pubblico un documento che chiarisca le scelte fatte.

La raccolta di firme partirà lunedì. «Cominceremo - spiega Umberto Napoli del Comitato promotore - al mercato di Arma. Poi proseguiremo a Taggia e ancora Arma organizzando incontri con i cittadini e popolazione». (m. c.)

Caccia

Corso varato dall'Annu

SANREMO. Una scuola per cacciatori: è quella varata dall'Annu (Associazione migratori). Sarà così possibile imparare ad imbracciare la doppietta, scegliere le cartucce, conoscere le specie cacciabili e i loro comportamenti.

«Istituiremo - spiega il presidente provinciale Pierino Calvini - dei corsi tenuti da personale specializzato. Diretti soprattutto ai giovani. Sono infatti molti quelli che si avvicinano e vorrebbero praticare lo sport della caccia. Ma non sanno da dove cominciare. Dai fuochi da acquistare, a come accedere alla licenza venatoria e via discorrendo. Per questo motivo la

nostra associazione si è decisa a fare qualcosa per loro».

Così è stato individuato «responsabile della scuola», Antonio Lantrua di Arma di Taggia. Un cacciatore con vasta esperienza un po' in tutti i settori venatori e in particolare quello degli ungulati. Per informazioni è possibile rivolgersi direttamente allo «Calvini, al numero 509671».

Intanto è stato eletto il nuovo Consiglio provinciale dell'Annu. Oltre al presidente Calvini sono stati eletti Giuseppe Casale e Piero Forneris vicepresidenti, Carlo Parolini, segretario insieme ai delegati per gli Ambiti territoriali di caccia il Comprensorio alpino. Sono Francesco Calvini, Mauro Bartolozzi, Angelo Amico, Marco De Matteis, Piero Forneris, Luciano Sasso, Rolando Fornica, Gilberto Oregno, Giampaolo Mantero, Carmelo Condoleo, Antonio Lantrua, Ferruccio Martino, Enrico Chiappa, Nicola Crusco, Marco Bertora, Luciano Allegro, Antonio Speciale. (m. c.)

Concorso regionale

Tutti i valletti nella sfida del 190 barman

ARMA DI TAGGIA. Si è concluso con un gala, e le premiazioni, il concorso regionale per barman cui hanno preso parte le sezioni di Sanremo e di Genova dell'Aibes.

Giorgio Manera, barman di fama mondiale, addetto alle pubbliche relazioni, è entusiasta: «E' stato il primo concorso svolto all'aperto con la possibilità di assistervi da parte del pubblico. Un successo».

Oltre cento i barman in gara provenienti da tutta la Liguria.

Otto le categorie di concorso con premi separati fra gli associati di Genova e quelli di Sanremo. Primi posti per Mauro Solera, Vincenzo Testaverda, Carlo Stefanini, Donato Stoppa, Fabrizio Gozzi, Giuseppe Lauvo, Nicola Colombo, Giorgio Necchi, Francesco Cappa, Enrico Grivello, Giuseppe Polverini, Andrea Leali, Massimo Rao e Fabio De Andreis. Stefano Gardani, fiduciario Aibes, dà l'appuntamento al prossimo concorso: «L'anno prossimo saremo a Genova e fra due, forse, a Sanremo». (m. c.)

Ieri via al processo

Auto-bomba il 25 tocca alle perizie

SANREMO. Tradimenti e minacce dietro all'auto-bomba Ventimiglia. La vicenda personale di Francesco Muia, 34 anni, l'operaio accusato di tentato omicidio e fabbricazione di ordigni esplosivi, è emersa ieri mattina in tribunale nella prima udienza del processo. E' venuta alla luce la relazione tra la moglie di Muia e l'elettrauto Mattia Buldo, obiettivo dell'attentato dinamitardo del novembre scorso, ma è emersa anche uno scontro verbale tra i due nel quale il «bombarolo» sarebbe stato oggetto di intimidazioni da parte del rivale. Una sfilata di testimoni, quindi, interrogati dal pm Antonello Raccanelli e dagli avvocati difensori Cristel e Bosio.

La corte presieduta da Aldo Boichichio ha aggiornato l'udienza al 25 maggio quando i protagonisti saranno i periti balistici dell'accusa e della difesa. L'esito del processo si giocherà proprio sulla qualificazione dell'ordigno rudimentale costruito da Muia e sistemato nell'auto di Buldo. (g. ga.)

Sospettato di un lungo elenco di colpi nel Ponente

Il «terrore» delle vecchiette arrestato per rapina e scippi

SANREMO. Undici scippi e quattro rapine improprie. E' un palmares da record quello che i carabinieri hanno assegnato a Pier Luigi Riviello, 32 anni, originario di Vado, domiciliato a Sanremo, soprannominato «il terrore delle vecchiette» per l'incredibile serie di colpi portati a segno in pochi mesi.

Riviello era stato arrestato alla fine di aprile in flagranza di reato, per lo scippo di fronte al Palazzo di Giustizia, in via Anselmi. Ed è adesso in carcere, dove sta scontando la condanna per quel reato, che lo hanno raggiunto le nuove denunce dei militari del Nucleo Radiomobile. Nell'ambito dell'indagine, oltre ai riconoscimenti personali, sono state verificate anche le modalità degli scippi. Il fascicolo è stato trasferito alla procura che sta valutando gli atti per le nuove richieste di custodia cautelare in carcere.

Ecco l'elenco delle vittime degli undici scippi: 31 dicembre, Giuliana Gasparini, a Sanremo; 25 gennaio, Maria Bruno, a Sanremo; 7 febbraio, Elisa Quattrocchio, a Sanremo; 14 febbraio, Giovanna Gennari, a Sanremo; 27 febbraio, Giovanna Carle, a Bordighera; 5 marzo, Vittoria Vicina Mazzaretto, a Sanremo; 11 marzo, Paola Brani, a Sanremo; 11 marzo, Elvira Rolando, ad Arma di Taggia; 27 marzo, Rosaria Bottigli, a Bordighera; 7 aprile, Gabriella Santacroce, a Sanremo; 17 aprile, Daniela Di Leonardo, ad Arma di Taggia. Quattro, invece, le indagini legate a Riviello per rapina impropria, a causa delle ferite riportate per lo scippo delle donne derubate: 21 gennaio, Caterina Damiano, a Sanremo; 11 gennaio, Annalisa Maggioni, a Sanremo; 7 febbraio, Irene Serpan, a Sanremo; 17 febbraio, Assunta Olivieri, a Sanremo. (g. ga.)

La proposta della Fondazione Almerini-Dante Alighieri: insegnare agli alunni delle Elementari ad amare il verde

«Giochestate», se la vacanza fa rima con ambiente

A Coldinava alcune classi hanno vissuto tre giorni a contatto con la natura



Alunni della 1ª alla 4ª elementare dell'Istituto Almerini durante una lezione «Scuola-ambiente» nei boschi di Coldinava

SANREMO. «Giochestate-Vacanza per conoscere e amare la natura» l'ambizioso. Con questo slogan l'Istituto Almerini-Dante Alighieri, di via Asquasciati 14, storica Fondazione ed Ente benefico di Sanremo che da decenni opera e si distingue nella scuola elementare e materna, propone a tutti i bambini dai 6 agli 11 anni un'estate diversa. «Con noi - legge una locandina dell'Almerini rivolta agli scolari e alle loro famiglie - vivrai un'estate diversa. Devi solo iscriverti entro il 30 maggio. Un periodo di vacanza dedicato a «giuste dosi di studio, tanto, tanto relax e divertimento intelligente».

«E' davvero possibile? I responsabili dell'Almerini-Dante Alighieri ne sono convinti. Hanno preparato programmi studio-giochi della durata di 15 giorni. Il primo turno dal 1 al 15 luglio, il secondo dal 16 al 30. In molti Paesi, soprattutto

in America, da tempo la formula funziona con successo. Il segreto? «E' semplice - dicono alcuni docenti - dobbiamo riuscire a coinvolgere bimbi e scolari in attività, giochi, conoscenze che li interessano sul serio. Non bisogna annoiarli. Farli giocare e, nello stesso tempo, arricchirli con nozioni nuove, francese, inglese, fotografia, piscina, animazione, teatro, esperienze varie. Soprattutto fargli conoscere la natura e l'ambiente dove ogni giorno vivono».

La Fondazione, con le prime classi elementari, ha partecipato alla «Scuola d'ambiente Coldinava». Scolari e insegnanti per tre giorni hanno vissuto a Coldinava, lontano dai genitori, a contatto con la natura, il bosco, i fiori, la fauna dell'entroterra. Hanno cominciato ad imparare a rispettare l'ambiente e le tradizioni.

Vallecrosia discute le possibilità: al posto dell'impianto una piazza?

Mercato, il futuro è incerto

Dubbi e critiche sulla destinazione d'uso

VALLECROSA. Ancora incerto il futuro del mercato coperto. Nel **Consiglio comunale** l'Amministrazione ha illustrato le sue intenzioni su **utilizzare l'area occupata** **fatiscente**, ma l'opposizione, che aveva sollecitato questa discussione, **si ritiene soddisfatta**.

«E' ancora tutto vago - dice il consigliere Agostino Ontano di Nuova Vallecrosia - L'assessore ai Lavori pubblici Silvano Croese ha detto che la giunta vuole realizzare in quell'area molte cose. Ma quali?».

Aggiunge Luigi Bruzzone: «L'assessore **parlato di una piazza, un parcheggio sotterraneo, un'area verde, edilizia residenziale, edifici pubblici polivalenti per manifestazioni sportive, culturali e altro, però, non è detto di preciso** **sarà fatto. Ha anche detto che lo stabiliranno con il tecnico incaricato** **pochi mesi, l'architetto Gallarati** **Genova. Lo inviteranno a Vallecrosia per illustrare il progetto**.

Nuova Vallecrosia vuole sapere, con chiarezza ed esattezza, quello che **giunta intende fare nell'ex mercato dei fiori**.

«Vogliamo conoscere se la **intenzione è simile alle idee di Erio Tripodi, che proponeva di fare, in quella zona, un edificio pubblico adibito a teatro, un auditorium, uno spazio espositivo con galleria di negozi, par-**



Incerto il futuro del mercato di Vallecrosia: si parla di parcheggi o di una piazza

cheggi sotterranei ed edilizia residenziale - continua Bruzzone - Un progetto fattibile, perché ci sono imprenditori privati intenzionati a costruire, avendo come tornaconto poi la possibilità di vendere».

All'opposizione questo andrebbe bene, sono contrari a realizzare in quell'area soltanto una piazza.

«Da quando abbiamo avan-

la proposta di indire un referendum tra la popolazione, per sapere cosa preferiva la gente tra la piazza e quanto proposto da Tripodi, l'Amministrazione ha elencato una serie di idee - conclude Bruzzone - il tecnico scelto dal Comune, però, ha vinto un premio per aver progettato una piazza».

Daniela Borghi

Più belli i giardini pubblici

Ventimiglia pensa ai bambini C'è un'aiuola tutta per loro

VENTIMIGLIA. In arrivo l'aiuola per i giochi dei bambini più piccoli nei giardini pubblici di via Vittorio Veneto. I bimbi hanno già un piccolo parco giochi, nell'area vicino alla passeggiata a mare, **è circondato dalla ghiaia, e possono farsi male. Invece di mettere i tappetini, come è stato fatto a Bordighera, soluzione che risulterebbe costosa e forse adatta ad una zona con alberi ad alto fusto** **radici che sporgono dal suolo, nella città di confine si è deciso di intervenire diversamente**.

Una delle aiuole in erba situate in un'altra zona del parco è stata scelta per essere destinata ai bimbi più piccoli: **correre e giocare con i pattini e i roller e, in caso di maltempo, le conseguenze saranno meno gravi** **un «volo» sulla ghiaia. Forse già oggi sarà messo il cartello che riserverà l'area ai più giovani frequentatori del parco cittadino**.

E' un passo avanti per **mi-**

gliore uso del parco, interamente sistemato da circa **anni, dopo innumerevoli stagioni** **abbandono. La proposta di un gruppo di cittadini** **però quella di spostare interamente la** **giocare in un lato dei giardini vicino a** **Vittorio Veneto dove, un tempo, c'era il palco delle manifestazioni estive**.

Mesi fa alcuni genitori si erano rivolti all'Amministrazione con una raccolta di firme per chiedere **trasferimento e potenziamento dei giochi in un'aiuola protetta dal vento e dotata di erba**.

«Il parco è bello ma poco utilizzabile», avevano detto. La ghiaia è contestata dalle persone anziane e da chi si deve spostare in carrozzina: **rende infatti problematico il passaggio mezzi con le ruote** **apuntato può essere** **carrozzella (e i disabili: nessuno ci pensa?)**. Per questo motivo **chiede anche la realizzazione di vialetti in ciottolato** **che sembrano più adatti**. [d. bo.]

Dei carabinieri

Blitz in città

Tre arresti

sotto denunce

VENTIMIGLIA. Tre arresti e sette denunce, il recupero di refettoria per circa venti milioni, valore in cui è compreso anche quello **un'auto rubata. E' il bilancio di un servizio di prevenzione compiuto dai carabinieri di Ventimiglia diretti dal capitano Luigi Grasso**.

Tra gli arrestati figura l'extracomunitario Ali Mouradi, 27 anni, che aveva con sé 15 grammi di eroina e sostanze da taglio. L'accusa è quella di spaccio. Da tempo il commercio di droga pesante è **meno ai nordafricani. Il secondo arresto riguarda Calogero Sallia, 32 anni, abitante a Ventimiglia, che era evaso dagli arresti domiciliari. La terza persona a finire in carcere è stata Giuseppe Guida, 69 anni: era colpito da ordine di cattura perché deve scontare **pena di mesi (emissione di assegni a vuoto)**.**

Capitolo denunce. Tre ragazze di origine bosniaca, minorenni, **state scoperte con refettoria. Non appena hanno notato i carabinieri, hanno cercato di disfarsi del bottino - tre milioni circa in oggetti d'oro, frutto di un furto in alloggio, in via Asse - ma i preziosi sono stati recuperati. Per le** **minorenni è scattata la denuncia. Avevano anche degli arnesi da scasso. Sono stati poi denunciati tre francesi sopresi a guidare un'auto rubata, una Ford Fiesta, **un senegalese, questo per vendita di prodotti con marchio contraffatto**. [d. bo.]**

Presentato oggi

Un volume

sulla vita

di S. Ampelio

BORDIGHERA. Il Comune di Bordighera presenta il terzo volume della collana «Ritratti di Bordighera»: dopo la ristampa di «Bordighera ieri» e il volume di Luigi Viacava dedicato a Lodovico Winter, è ora la volta di un libro riccamente illustrato dedicato a Sant'Ampelio, patrono della città, la cui ricorrenza è stata appena festeggiata (14 maggio). Si tratta **una raccolta di dati storici e articoli firmati da vari autori**.

Il volume sarà presentato ufficialmente **alle** **al Centro culturale Chiesa Anglicana, in via Regina Vittoria 4 (ora accessibile da via 1° maggio). Il libro** **presto disponibile nelle librerie, al prezzo di 40 mila**.

Secondo i critici, il libro si può definire «corale» perché voci diverse descrivono le varie sfaccettature del Santo: don Nerino Marinangeli studia approfonditamente i testi storici e ricostruisce puntualmente il periodo, la vicenda del santo e il culto a lui dedicato; Anna Maria Ceriolo Verrando esamina gli atti rogati della seconda metà del 1200; poi ci **quattro articoli firmati da Nino Lamboglia. A corredo la ristampa del volume** **«Sant'Ampelio - traslazione delle reliquie», pubblicato nel 1947, **da numerose fotografie dei festeggiamenti del '47 e di quelli del cinquantenario, risalenti all'anno scorso. La città è molto legata al patrono e questa novità letteraria non fa che ribadire****. [d. bo.]

NOTIZIE ITALIANE

PERINALDO

Si apre la strada provinciale la cerimonia d'inaugurazione

Si riapre oggi la Perinaldo-Apricale, e si inaugurano i lavori ultimati **Soldano per la protezione della strada dalla frana. Oggi, alle 11, il presidente della Provincia Boscetto e l'assessore ai Lavori pubblici Adolfo incontrano il sindaco e la giunta di Soldano, e **12 si spostano a Perinaldo, **l'apertura della strada provinciale che porta ad Apricale****. [d. bo.]**

BATTAGLIA DEI FIORI

Sono in stampa i manifesti

Sono in stampa i manifesti per la Battaglia dei fiori di Ventimiglia del 5 luglio. I poster pubblicitari, che saranno affissi nelle località di Liguria, Piemonte, Lombardia e Costa Azzurra, riportano una donna su un **fiorito, con un** **di fiori** **braccio, che lancia garofani. Come sfondo il mare e due vele stilizzate. Spiega il presidente del Comitato della Battaglia, Franco Molinari: «Il bozzetto, dell'artista Gandus, lo stesso che aveva creato la donna sul cavallino, per anni simbolo della Battaglia, è stato regalato al Comune **commerciant** **Gianfranco Maccario, che ringraziamo****.

BATTAGLIA DEI FIORI

Gara in bici per ricordare i forestali morti nel

Saranno ricordati **gara ciclistica** **mountain bike a loro intitolata** **due agenti del Corpo forestale Franco Iannelli e Roberto Giacchino, morti nel tragico rogo del 21 agosto **per difendere il bosco del Montenero, a Bordighera. Domenica, la Team Action di Ventimiglia organizza il Memorial, dedicato ai due agenti, **la collaborazione della squadra di Protezione civile del Comune****.**

Dalla Concommercio un grazie ai carabinieri

Il presidente della Concommercio di Ventimiglia, Giorgio Folli, ha inviato una lettera al comandante dei carabinieri di Ventimiglia, Luigi Grasso, per congratularsi per le indagini contro la criminalità (si fa anche riferimento all'arresto del presunto serial-killer). «Ancora una volta l'attività investigativa dell'Arma ha dato un indispensabile contributo a contrastare le azioni criminali che affliggono la nostra città», ha scritto Folli. [d. bo.]

CASINÒ RUHL

dal
12 Maggio
al 3 Giugno
Grande
Gioco
Gratuito

per vincere
dei posti per la
Coppa del Mondo
a Marsiglia e a Parigi

300 SLOT MACHINES!

Sala Giochi - Bar - Ristorante - Spettacoli
Prenotazioni: 011 33 4 93 87 95 87

Piccola, grande, Miera.

Nuova nuova

Non era facile far un trionfo
vola via la tua col vento

Nia cugina che è un fantasma
calchia volo in solitario

Sai 3 anni di garanzia
l'ha comprata anche via via

La qualità di Miera è superiore a quella
di Nissan: semplicità e affidabilità
per 3 anni e 100.000 km

offerta lancio.

La nuova Miera climatizzatore a 11.920.000 chiavi in mano con gli incentivi dello Stato,
oppure, senza rottamazione, i concessionari Nissan ti offrono il climatizzatore a L. 500.000

NISSAN

MISSCOM s.r.l.

SANREMO • Via Armea, 94 - Tel. 0184/51.50.50
IMPERIA • Via Nazionale, 70 - Tel. 0183/27.30.00
VENTIMIGLIA • Lgo Torino, 3/A - Tel. 0184/23.09.04

produttore e distributore di importanti marchi abbigliamento e calzature professionali ricerca
VENDITORI
per le agenzie liguri
si richiede **45 anni** **iscrizione** **responsabilità** **ideale** **zona esclusiva** **poliglotta** **cinari** **avanzato** **sedotto** **possibilità carriera**
Tel. **011 33 4 93 87 95 87**

LA STAMPA
I supplementi da
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Specchio In edicola sabato 23 maggio
✓ Uster, quelli che vivranno la pace. Il fotografo Giovanni **tornato a Belfast per fotografare i bambini, ora cresciuti, che aveva ritratto nel 1981. Gli hanno raccontato i loro sogni e le loro speranze adesso che la pace è a portata di mano**.
✓ Momo, l'oro degli scultori. Alla scoperta delle cave ciclopiche delle Alpi Apuane, dove si trova lo statuario più bello del mondo.

Dal **22** Maggio al **2** Giugno '98



Caffè **SEGAFREDO**
Espresso Moka
250g
2 PEZZI
1 PZ. 4.980 **4.980**



3 Stecco Ducale
SAMMONTANA
250g
2 PEZZI
1 PZ. 4.900 **4.900**

Riso **FLORA**
Rapido
500g
2 PEZZI
1 PZ. 3.760 **3.760**



Olio extravergine Delizia
CARAPELLI
75cl
2 PEZZI
1 PZ. 7.240 **7.240**

IPER

&

MULTIMERCATO iperValle

LENTINO COMMERCIALE DI IMPERI

VALLECROSA Via Roma, 97 - SANREMO Via Armea, 43
CAIRO MONTENOTTE C.so Brigate Partigiane, 28/B

PONTEDASSIO Via Nazionale, 1

12 mesi...
da collezione.

12 compact disc
da ovazione.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del **centenario della Deutsche Grammophon**, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de **"l'Albero della Musica"**. Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 23 maggio c'è l'ultimo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al **"Concerto"**: brani di **J. Brahms e M. Ravel**. **"l'Albero della Musica"**: un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1 ^a serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2 ^a serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3 ^a serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 23 maggio il quarto CD

Specchio + LA STAMPA CD

■ **sole 14.900 lire***

(Acquisto facoltativo)

* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Spatari, punta di qualità che ha giocato in B, appare in bilico tra Sanremo e Sestri

Boxe: due titoli regionali

Rino Villari e Marco Biamonti conquistano le «corone» liguri

SANREMO. Due titoli regionali per la boxe sanremese. Li hanno conquistati Rino Villari per i pesi welter 2a serie e Marco Biamonti fra i pesi massimi nel corso dei campionati liguri svoltisi nella Sala ex Chiamata delle Culm nel porto di Genova.

Una bella performance per i due pugili della Sanremo Boxe. Villari ha battuto in finale lo spezzino Christian Principe ai punti in cinque riprese al termine di un duro combattimento, mentre Biamonti in finale non ha avuto problemi perché il suo avversario non ha potuto salire sul ring non essendo riuscito a rientrare nei limiti di peso prescritti dalla categoria. Biamonti ha così vinto per forfait.

La due corone liguri conqui-

state a Genova permetteranno, ora, a Villari e Biamonti di partecipare alla fase interregionale dei campionati che è stata fissata a Catania i prossimi 30 e 31 maggio. Se la dovranno vedere, nelle rispettive categorie, contro pugili di Toscana, Emilia-Romagna e Sicilia, le altre regioni inserite nel concentramento catanese.

«Oltre alla soddisfazione per i due titoli regionali - dice Dante Battista, responsabile tecnico della Sanremo Boxe - allenatore dei due pugili - la partecipazione agli Interregionali sarà una grossa esperienza. Sappiamo benissimo che sarà molto dura emergere anche a quel livello», costituisce, per noi, l'occasione per misurarci con realtà diverse ed importanti. [b. m.]

Due gol dell'attaccante, e uno di Notari, rilanciano la corsa allo «scudetto» La Sanremese riscopre Spatari

Il netto successo di Trento, un 3-0 che parla da solo, è quasi la garanzia della qualificazione alle semifinali nazionali. Ma l'uomo decisivo nel match di mercoledì pare vicino alla Sestrese

SANREMO. Il meglio, la Sanremese, evidentemente, ha riservato per il finale. «E' stata la nostra miglior partita della stagione, in assoluto», commenta Luigi Cichero, allenatore bian-

Il netto 3-0 ottenuto dalla Sanremese martedì pomeriggio a Trento, per la poule-scudetto, del Campionato Nazionale Dilettanti, ha fatto sensazione. Certo il Trento aveva assente di rilievo. In un sol colpo ha perso uno dei suoi bomber, Giulietti e, altro, Simonini, 37 anni, è Atlanta, proprio in questi giorni, ha chiuso l'attività agonistica e farà il 1. dello stesso Trento. Ma il successo è stato netto, indiscutibile. Un dominio incontrastato, un possesso di palla quasi costante. «Non ci aspettavamo una Sanremese così. Sapendo che Cichero era un difensore, a Trento nessuno si aspettava una Sanremese così votata all'offensiva», ha detto Fabio Sala, ex della Sanremese, che vive in quella città. Non a caso, un giornale trentino, alla vigilia, definiva Cichero «allenatore trapuntissimo». Previsione largamente sbagliata.

Adesso, dopo il pareggio di domenica con il Borgosesia e il 1-1 di Trento, la Sanremese si è riavvicinata ad una qualificazione alle semifinali che sembrava seriamente compromessa dopo il match contro i piemontesi. In teoria potrebbe addirittura pensare a vincere il girone e ad entrare in semifinale come una delle tre vincitrici dei tre gironcini nei quali è suddivisa la poule-scudetto. «Ma è probabile che anche il Borgosesia, domenica, travolga il Trento, una goleda», aggiunge mister Cichero. Così la Sanremese, grazie ai 3 gol di Tren-



Di Notari il primo gol in casa del Trento

to, potrebbe conquistare il passaporto per le semifinali come migliore seconda. Dipenderà dai risultati degli altri gironi.

In gol sono andati prima Notari, che ha sbloccato il risultato dopo undici minuti e poi, con una doppietta, Spatari che si sta dimostrando, in questa poule-scudetto, l'implacabile uomo-gol di un tempo, dopo segnato con il contagocce nel corso della stagione. Performance le sue che potrebbero, forse, anche far lievitare nuovamente le sue quotazioni in biancazzurro. L'attaccante è uno degli uomini in partenza: la Sestrese, neopromossa al Campionato Nazionale Dilettanti, gli avrebbe già strappato un «si». I suoi gol, adesso, potrebbero rimettere in discussione tutto.

Pallanuoto, per l'Imperia punti-salvezza

I ragazzi di Iarossi di scena nella vasca del Sori Brescia-Bogliasco la vera sfida di qualità

Non si esclude l'inquietante eventualità che il campionato di A2, almeno per quanto riguarda il girone Nord si concluda con le partite di domani pomeriggio. Pur essendo solo alla terza di ritorno la prima e l'ultima della classifica nettamente del gruppo, resterebbe da attribuire soltanto il secondo posto, un posto così poco ambito che si ritrovano in otto squadre contenderselo.

Brescia (p. 28)-Bogliasco (p. 20). Piscina Lamarmora, 17.30. arbitri Paoletti e Napoli. Prima contro seconda in quello che doveva essere lo scontro tra le due squadre migliori del torneo. Il Bogliasco ha un vantaggio sulle rivali più netto di quanto dica la classifica perché, come la squadra di casa, ha già osservato il turno di riposo. Ma mentre il Brescia può permettersi qualsiasi risultato, avendo un vantaggio a prova di bomba, il team biancoccio con sconfitta vedrebbe la muta degli inseguitori saltargli addosso.

E' da valutare quale sia l'interesse della squadra di Massimiliano De Crescenzo a disputare uno spareggio dell'esito assai incerto: si troverà di fronte la più forte del girone Sud, con lo svantaggio di dover giocare la seconda partita in trasferta. L'esperienza dell'anno scorso contro la Canottieri Napoli an-

cora brucia.

Sori (16)-Imperia (12). Comunale di Sori, 17.30; arbitri Colantoni e Raffone. La designazione arbitrale lascia perplessi, la formazione di Iarossi è alla testa dei punti sicurezza mentre i granata di Rizzo forse la squadra più in forma del momento, stanno riscattando una partenza incerta a suon di vittorie. Ci voleva una coppia di polso, arrivano due arbitri che nel recente passato hanno avuto più di una contestazione.

Lavagna (4)-Camogli (17). Parco Tigullio, 17.30; Murace e Taormina. Un'altra designazione a rischio per un altro derby caldo: i biancoblu di Cipollina sono costretti a vincere per non perdere definitivamente di vista l'Imperia. Gli ex da una parte e dall'altra non si aspetta favori. Anzi, la rinnovata volontà del Camogli di inserirsi nella al secondo posto. [d. s.]

SPORTFLASH

Ecco i vincitori alla Coppa Segreteria

Sissi Bonuso ha vinto al Circolo degli Ulivi la Coppa Segreteria a buche stableford HCP con 11 partecipanti. Miglior «lordo» per Leandro Grue; Luigi Scarpato e Loredana han vinto tre Senior a signore. [b. m.]

NUOTO

La Riviera conquista i regionali

Splendida performance della Rivieranuoto che ha conquistato a La Spezia, ai regionali a squadre, il titolo ligure di B. Decisivi i successi di Francesca Cicala (82) noi 100 crawl, Andrea Lanteri (81) noi 100 dorso e crawl, Francesca Dolzan (86) noi 10 dorso, Fabiana Pognini (86) noi 50 dorso, delle due staffette femminili 4x50 stile libero (D'Alessandro, Malagoli, Dolzan, Cicale) e 4x50 misti (Pognini, Alci, D'Alessandro, Cicala) e quella maschile 4x50 misti (Lanteri, Valletti, Achero, Sappia). [b. m.]

ATLETICA

Carlo Colombo ottavo alla Maratona dei Marsi

Risultato di gran rilievo quello di Carlo Colombo, ex Maurina ora all'Atletica Monterosa Aosta, 8° all'Eco Maratona dei Marsi, valida per la qualificazione ai mondiali «skyrunner» (alta quota) svoltasi su un percorso di 42 km con 2410 metri di dislivello. Un piazzamento che non ha dato a Colombo la qualificazione iridata, ma che costituisce un grande risultato. A vincere è stato il peruviano Edgar R. Rodriguez. [b. m.]

CALCIO

La selezione di Imperia si gioca il titolo ligure

Prende il via oggi a Cogoleto e Arenzano il Torneo delle Provincie, 3° Memorial Carlo Ambrosini, per rappresentative di Terza categoria dei comitati liguri. Imperia, agli ordini di Corrado Angeloni e Pietro Iffino, esordirà 16.30 a Cogoleto con Chiavari. Domani gli imperiesi sfideranno Genova ad Arenzano (9.30) e nel pomeriggio Savona (18.30) a Cogoleto. Domenica, infine, i ragazzi di Angeloni termineranno le loro fatiche alle 15 ad Arenzano, nel match con La Spezia. [l. a.]

Facile 23-6 sull'Aosta, domenica buona occasione a Torino

Ragazze del Musetti scatenate La vetta della C ora è più vicina

SANREMO. Netto del Musetti Sanremo Softball (23-6) i danni dell'Aosta nel campionato di serie C di softball. Una vittoria facile, contro un avversario modesto, che la squadra rivierasca ha ottenuto schierando una formazione quasi interamente Juniores nella quale ha esordito anche Laura Bianchi, giovanissima alla sua prima stagione di attività.

Protagoniste del nettissimo stato Deborah Candeloro ed Elena Sarpero sul monte di lancio, Giada Giannelli (ricevitore), Paola Daldi (Prima base), Francesca Amelio (Seconda base), Francesca Di Michele (Terza Base), Isabella Li-guori (interbase), Laura Bian-

chi, Elena Sarpero ed Anna Maria Musetti (esterni).

Con questa vittoria la squadra allenata da Flavio Ciliberto, ha accorciato le distanze in classifica dalla prima della classe Nervi clamorosamente battuta a Pinerolo. Adesso le matuziane sono al secondo posto in graduatoria a quota 600 (tre partite vinte e due perse) dietro alla coppia formata da Nervi e Cairese che sono a 800 punti.

Domenica le ragazze sanremesi impegnate in casa, sul «diamante» di Pian di Poma, contro il Trash Ball Torino (ore 11) che occupa le posizioni di coda in classifica. Partita che, sulla carta, dovrebbe permettere al Musetti Sanremo

di accumulare altri punti in classifica.

Sconfitto invece a testa alta, il Borea Sanremo Baseball, squadra che partecipa al campionato «Ragazzi», formazione mista, al suo primo anno di attività, composta da tesserati del Sanremo Baseball e tesserate del Musetti Softball. E' battuto (13-16) sul campo del Finale. Da segnalare alcune «valide» ottenute da Chiara Borea, da Hilary Cassano e Giovanna Celvi oltre ad una buona prestazione, sul monte di lancio, di Checchi Malindi e Chiara Borea. Domani in programma un derby con la famiglia, a Pian di Poma, contro la formazione del Sanremo Baseball. [b. m.]

MINIGOLF

Otto giorni di gare per la competizione assunta ormai a livello assoluto

Scatta la «Settimana di Sanremo»

Domani c'è la Combinata che coinvolge il golf

SANREMO. Scatta sabato la «Settimana minigolfistica» organizzata dal Minigolf Sanremo e dal Minigolf S. Romolo. Più di otto giorni di gare, con sei milioni di montepremi, che porteranno sul suggestivo percorso tra i pini di San Romolo il meglio del minigolf continentale.

Il via domani e domenica con la disputa della 22a Combinata Internazionale Golf-Minigolf, coppie composte da un golfista e un minigolfista: si svolgerà sabato (ore 14.30) sul campo di S. Romolo (buche), e domenica al Circolo degli (ore 9) con formula a buche medal HCP. Gran parte dei protagonisti della «Combinata» farà poi, venerdì e sabato prossimi, il 30° Torneo Internazionale Città di Sanremo (54 buche), gara individuale e a squadre, vera «classica». Ci sono giocatori che han preso parte a tutte e tre le edizioni come i milane-

ATLETICA

Zingariello-record

Sibilla Zingariello dell'Atletica Vallecrosia ha stabilito il nuovo record ligure di prove multiple. Lo ha fatto nel corso del meeting svoltosi fra il campo Zaccari a Camproscio e quello di Borgo Priato ad Imperia. La Zingariello, classe '82, che tra la Germania e Vallecrosia dove si allena agli ordini di Sergio Cagnati, ha ottenuto 3931 punti, risultato tra le migliori prestazioni italiane di categoria, migliorando il precedente record di punti stabilito dalla spezzina Deborah Preti 6 anni fa. La Zingariello, che parteciperà il 4 e 5 giugno agli italiani a Biella, ha ottenuto il primato gareggiando su 100 ostacoli (15'8), salto in alto (1.48), getto peso (11.29), salto in lungo (4.78), giavellotto (33.50) e 400 piani (1'08). Al secondo e terzo posto nel meeting, rispettivamente, le sorelle Renata e Giuditta Ballotta, classe 1981, entrambe dell'Atletica Vallecrosia, che hanno 3877 e 3329 punti. [b. m.]

si Mimmo e Carla Putzagalli, e i sanremesi Michele Moraglia e Giovanni Pavoncelli, che riceveranno un premio. Nessuna altra gara, in Europa, può vantare un'Internazionalità come que-

sta», dice Orlando Dall'Ava del Romolo. Gran finale domenica 31 maggio col 4° Master Europa qui sarà ammesso il 50% dei meglio classificati all'Internazionale. [b. m.]

UN PERICOLO DA CONOSCERE

L'Amianto costituisce grave pericolo per la salute, a causa degli effetti che possono provocare le fibre minerali di cui è costituito.

L'Amianto è presente in varie tipologie edilizie sia tipo abitativo privato e collettivo, che industriali. Le situazioni più comuni riguardano, per il materiale nello stato «compatto» (es. Eternit), tetti o coperture, serbatoi, tubazioni; per il materiale nello stato «friabile», rivestimenti a spruzzo, isolanti termoacustici, controsoffittature, isolamenti di tubazioni e caldaie, cartoni e prodotti affini.

Non è obbligatorio per legge rimuovere materiali contenenti Amianto.

Gli interventi (messa in sicurezza o rimozione) diventano nel caso in cui sia in atto un inquinamento ambientale pericoloso (materiale fortemente degradato).

La Regione Liguria promuove un censimento di tutte le realtà abitative e industriali con presenza di Amianto, in tutte le sue forme possibili (in applicazione della Legge 257/92 e successivi Decreti).

Pertanto tutti i Proprietari, Rappresentanti Legali, Amministratori o comunque Responsabili di edifici, impianti contenenti Amianto sono tenuti a compilare le relative schede di Autodichiarazione con le seguenti scadenze.

MATERIALE	MATERIALE COMPATTO
Materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale	Materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (picce, dischi abrasivi, trapani, ecc.)
INVIARE ENTRO IL 31 MAGGIO 1998	1998
LE SCHEDA DEVONO ESSERE RECAPITATE PRESSO LE	AMBITI LOCALI COMPETENTI PER TERRITORIO
A DISPOSIZIONE PER	PIANO REGIONALE E PER LA DISTRIBUZIONE

REGIONE LIGURIA

Regione Liguria - Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria Tel. (010) 548-4923

USL 1 - Tel. (0184) 536728 - 275687 (0183) 794618
USL 2 - Tel. (019) 8405718 - 5009613 - 676052 (0182) 546247
USL 3 - Tel. (010) 6565699 - 7401906 - 3446650 - 3446066
USL 4 - Tel. (0185) 329060
USL 5 - Tel. (0187) 534548 - 623441
I numeri di telefono si riferiscono agli uffici cui rivolgersi direttamente



► Carrà mba che Figlio di Target.

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



CON STEREO+ IL MONDIALE LO VINCI TU!

Splendide
combinazioni
di "gioco"!



Scegli un TV Color o un Videoregistratore da **Stereo+**: riceverai compreso nel prezzo il **magnifico cofanetto** delle videocassette con la **Storia dei Mondiali di Calcio!**



Inoltre potrai decidere come pagare: scegliere un finanziamento a tasso 0% (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%), oppure iniziare a pagare a Settembre in comode rate personalizzate.



STREPITOSE NOVITÀ
Vieni a provare il nuovissimo TV COLOR 16/9 100 Hz,
l'entusiasmante sistema d'ascolto DOLBY SURROUND
ed il fantasmagorico "DVD" per la visione
e l'ascolto dei DISCHI DIGITALI III

RYVENDITORE AUTORIZZATO
omnitel
telecomunicazioni cellulari

STEREO+

TV COLOR • HI-FI • VIDEOREGISTRATORI • TELECAMERE • TELEFONIA • CELLULARI • PICCOLI, MEDI, GRANDI ELETTRODOMESTICI

STEREO+: P.zza del Popolo, 7r. - tel. 019/823.908 - 833.56.06

STEREO+ Il Gabbiano: C.so A. Ricci - tel. 019/819.053-54

STEREO+2: NUOVO PUNTO VENDITA Via M. Sauro, 23r. - tel. 019/838.67.97

Le voci (infondate) di possibili dimissioni fanno riesplodere le polemiche

«Lavia se ne va», bufera allo Stabile

Teatro a un passo dalla crisi

Gabriele Lavia si è dimesso. Anzi no. Ieri la notizia è divampata come un fuoco, come un tornado. E un tornado solleva polvere e panico. «Ma chi l'ha diffusa? Come è nata?», si chiede il direttore del Teatro Stabile. Certo la parola «dimissioni» non gli è sconosciuta. Da un po' la guarda da vicino. Da quando ha cominciato ad annusare intorno a sé «un'aria sinistra», l'ha sospinto sulla soglia di una porta «perita». «Saprà il 27 se devo andarmene o restare».

Ecco: Lavia potrebbe lasciare Torino dopo appena un anno di lavoro. Non per richiami esterni, per guerra interna. L'ipotesi di direzione del Piccolo Teatro di Milano non c'entra: «Giuro che non ne so niente, che nessuno mi ha mai telefonato, né proposto nulla». Sono così fondamentali, pure continuo, la difficile gestione dello Stabile e il buco in bilancio di un miliardo e ottocento milioni. Piuttosto, si tratta di un intreccio di motivi, che hanno creato in lui un malumore denso, un «disagio» - la parola è - che gli rende difficile la permanenza. Ciò di cui soffre, oggi, è l'assenza di prospettive. Dice: «Ho presentato il bilancio preventivo e il mio programma triennale. Ma è stato lavorato al buio. Io non so il bilancio programma saranno approvati, però devo avviare la macchina, cercare gli attori per i prossimi



mi spettacoli, le piazze, firmare i contratti. Spero che dall'incontro del 27 con i soci arrivi qualche certezza».

Problema grave, ma non tale da giustificare le dimissioni. Infatti Lavia comincia a delineare un altro scenario. Ricorda «le tante cose scritte fin dal giorno in cui sono stato nominato», «le decine di interpellanze su tutto, certe prese di posizione dei dipendenti: «Lavia non c'è mai...». Commenta: «Non è clima simpatico. Ho lavorato bene con il presidente Agostino Rebaudengo, ma la mia nomina è stata mal tollerata da tanti, anche da

alcuni intellettuali». Per esempio? «Alessandro Baricco ha detto della mia chiamata: si è varcata la soglia del pudore. E' un'affermazione forte».

Insomma Lavia si trova in un intreccio di rapporti molto complicati. Anche con i politici? Anche con i soci? «Qualcuno voleva al mio posto qualcun altro, e qualcuno spera sempre che io possa andarmene per avere il direttore che preferisce». Conclusione: «In me c'è molta zia. Non perché lavoro male, ma per la non chiarezza che mi circonda. N'ero accorto da un po', adesso la sensazione è di-



«Mi fanno la guerra Solo il 27 saprò se andare o restare»

ventata molto più palpabile».

E vengono fuori altre difficoltà. Dall'analisi dei bilanci risulta evidente che la cifra per produrre risulta quasi irrilevante. E se un teatro produce, che fa? Paga soltanto gli stipendi? È solo il teatro di Torino, ma tutto il teatro pubblico italiano. Un altro problema: non è possibile, dice Lavia, che lo Stabile abbia soltanto «sala teatrale». «Come il potuto accadere che il terzo teatro d'Italia per importanza si sia tenuto come unico spazio il Carignano, andando ad affittare le sale dai privati? Quest'anno abbiamo man-

Da sinistra il direttore dello Stabile Gabriele Lavia e il presidente Agostino Rebaudengo

dato all'Alfieri la Melsto, Orsini e ora Gaber. La gente non dice: guarda un po' fa lo Stabile all'Alfieri. Dice: guarda un po' fa l'Alfieri. Involontariamente, e senza polemica, noi andiamo a imbellire l'immagine di un altro. E ricaviamo un doppio danno».

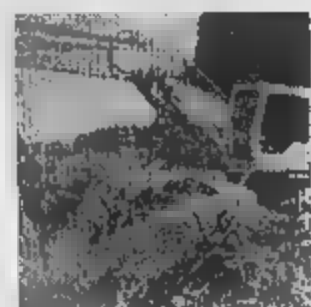
Conseguenza: «La città deve chiedere un'altra sala, gli spettatori hanno questa forza d'intervento sui politici. Non sto caldeggiando il mio progetto. Dico semplicemente che senza teatro non si fa teatro. Una volta Gianni Santuccio disse: «Per fare il paté di lepre, fratello mio, ci vuole la lepre». Lavia la lepre la sta rincorrendo. Per questo motivo dice che farà l'impossibile per restare al suo fianco Agostino Rebaudengo: «Si tratta di scegliere tra dimENSIONAMENTO e rilancio - dice il presidente -. Se non possiamo realizzare i nostri progetti, e se Lavia se ne va, neanche io resterò al mio posto».

Il 27 sarà dunque il giorno della verità. Se i soci fondatori firmeranno al teatro i mezzi richiesti, forse l'aria non sarà più sinistra, forse si rasserenerà. Anche perché, dice l'assessore alla cultura Perone, «anch'io considero opportuno il rilancio nella continuità». Nonostante le riserve? «Nonostante le riserve».

Oswaldo Guentieri

IN BREVE

«Ritrovamento del Tanaro»
Il fiume non muore



ALESSANDRIA. Sono necessari due grandi interventi per poter completare l'intervento di ricablatura dell'alveo del Tanaro, dopo l'alluvione del '94. E' necessario spostare una vecchia discarica comunale, coperta di terra, e vegetazione, e aprire un canale per deviare momentaneamente il corso del fiume. La vecchia discarica contiene 15 mila metri cubi di rifiuti. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro dei tecnici dell'assessorato provinciale Ambiente e del Magistrato del Po per discutere dove collocarli. Per quanto riguarda il canale, sarà pronto la prossima settimana. I lavori sono già iniziati a monte di Pavone. Qualche problema c'è invece per l'argine di Piovra: alle Fonti di Lobbi le imprese hanno 300 mila metri di terra, il Magispò ha ancora definito il progetto.

tentata rapina al strip-tease

VERCELLI. Accusato di tentata rapina, un trentottenne di Vercelli, M. M., ha inscenato un movimentato show ieri, al processo, tentando anche una sorta di strip-tease di fronte alla presidente del Tribunale. E' stato fermato in tempo dagli uomini della polizia penitenziaria ed il collegio giudicante ha deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica. Per inciso, aveva tentato di rapinare una donna del portafogli.

Borgio Verezzi, senza autori classici

SAVONA. Niente Goldoni, niente Shakespeare: per la prima volta, il Festival teatrale di Borgio Verezzi non ha classici in cartellone. Il programma, illustrato dal sindaco Enrico Rembado, privilegia opere tratte da film di «Nella città dell'inferno» (15-18 luglio), «L'uomo che vide San Francesco» (24-25), «Agnese di Dio» (28-29), «Pallottole su Broadway» (1-5 agosto), oltre a «Purgatorio» (6-10 agosto) e «I fiori dell'amore e il male» (8).

Protesta per i 450 nuovi tagli

GENOVA. Grande tensione ieri a Genova, per la situazione di Ansaldo Energia e Ansaldo Trasporti, dopo la notizia dei tagli di 450 posti lavoro, più altrettanti «esuberanti congiunturali», comunicati da Finmeccanica ai rappresentanti sindacali. In mattinata, duemila lavoratori, in maggioranza «colletti bianchi», sono usciti dagli stabilimenti e sono arrivati in corteo da Cornigliano a Sampierdarena, raggiungendo la barriera autostradale di Genova Ovest. Il traffico è rimasto paralizzato per un paio d'ore, con ingorghi in tutta la città. Alle 11 è arrivato anche il sindaco Giuseppe Pericu, reduce dalla Festa della Polizia, per esprimere, megafono alla mano, la sua solidarietà ai lavoratori. Nel pomeriggio, all'inizio del secondo turno, ancora un corteo di 300 operai che si è sciolto intorno alle 17.

Agostini, incontro ponte del

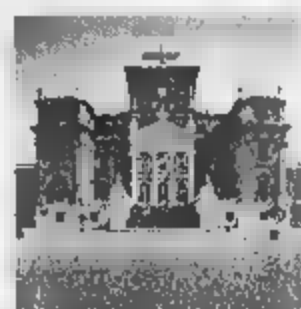
NOVARA. L'azienda conferma gli esuberanti alle Officine Grafiche «De Agostini» ed alle Legatorie Verbania, i dipendenti scendono in sciopero ed il sindacato tiene un'assemblea aperta sul ponte che attraversa il canale Quintino Sella. Ieri, all'Associazione Industriale, le «De Agostini» ribadiscono i 178 esuberanti, di cui 127 a Novara e 51 a Gravello Toce. Ha precisato che l'operazione è del tutto autonoma dall'accordo appena concluso con la Rot. Lombarda.

Equipe anti-cancro c'è un medico biellese

BIELLA. In America si sta sperimentando un successo un nuovo farmaco per combattere il cancro. Un campione di 10 mila donne. Nel comitato di esperti chiamati a valutare i risultati degli accertamenti mammografici, c'è anche un medico biellese, Alberto Costa. Ne dà notizia un particolare orgoglio: Fondo Tempia per la lotta ai tumori. Costa fa parte infatti del Comitato scientifico dell'associazione biellese.

scoperta delle ricette della cucina del Savoia

RACONIGI. Doppio invito ai turisti per domenica prossima: scoprire angoli della città e gustare piatti cucinati seguendo le ricette dei cuochi del Savoia. E' «Mangiaingiro», manifestazione proposta dal Comune in occasione del 150° anniversario dello Statuto albertino. Cinque le «stazioni», con partenza da piazza IV Novembre, nelle quali verranno «messi a macerare» elaborati dallo chef Elio Paschetta su ricette reali di Edouard Helouis, uno dei più celebri cuochi della casata piemontese. Il costo del «menu reale» è 25 mila (gratis per i bambini fino a 6 anni e 12 mila da 6 a 12). Tra le «delicatesse» il «Potage princess», i filetti di sogliola e la terrina di coniglio farcita, nonché la celebre «Torta fiorentina», il «dessert» preferito da Savoia.



INCUBATORI UN MAFORD

RIVAROLO. Dieci case svaligiate, un paio d'auto rubate, un cassonetto incendiato, in pieno centro. E' il bilancio di una notte di paura, vissuta a Rivarolo. Una banda di ladri ha ripulito otto appartamenti in via Montenero, nel residence «Le Betulle» (una trentina di villette a schiera), più due alloggi in via Favria. I ladri sono entrati nella

gli occupanti dormivano: forse le vittime state narcotizzate, ipotesi che gli inquirenti sembrano voler escludere, mentre piovano le polemiche sulla scarsità delle iniziative per fronteggiare un'emergenza criminalità che non ha precedenti nella zona. «Non ci siamo accorti di nulla - raccontano il giorno dopo le vittime dei furti - sconvolte per quello che è successo - al mattino, quando ci siamo alzati per andare a lavorare, abbiamo notato i cassetti delle camere messi sottosopra. E' stato un attimo capire».

Non vogliono dire il loro nome, hanno paura, sono ancora

Incredibile «raid» l'altra notte a Rivarolo in un complesso di villette a schiera

Svaligiano indisturbati 10 alloggi

All'alba scoperti i furti: «Siamo stati narcotizzati»

Nessuno si è accorto di nulla mentre i ladri facevano razzia di oro, gioielli e denaro contante



La di Vincenzo Pietro è una di quelle colpite: «Ho visto i passi che scendevano al pian terreno ma ho realizzato tutto solo il mattino successivo».

scossi per la brutta esperienza appena vissuta. Dalle loro sono spariti gioielli, soldi dai portafogli appoggiati sul comodino sul tavolo della sala. Ma a lasciare perplessi è il fatto che i ladri siano entrati nelle camere da letto, che abbiano agito a due passi da loro mentre dormivano credendo al sicuro.

«Roba da non credere - commenta la gente che vive nel complesso di via Montenero -

sono entrati nelle nostre stanze e nessuno si è accorto di nulla. E' un coro di proteste: «Possibile che non si possa essere sicuri in casa propria? Vogliamo più protezione, più controlli da parte dei carabinieri. Siamo stufo, già in altre occasioni abbiamo avuto la sgradita visita dei ladri. L'unico a cui importa di rimanere anonimi è Vincenzo Di Pietro. La banda è arrivata fin dentro le camere da letto e lui, tra le vit-

time, sarebbe stato l'unico ad accorgersi di qualcosa: «Ho sentito dei rumori, come dei passi che scendevano verso il piano terra: ma ho realizzato tutto il mattino successivo, quando ho visto i cassetti degli armadi aperti. Il complesso di villette a schiera al 26 di via Montenero, costruito di recente e due passi dalla sede della Croce Rossa, è protetto da una recinzione in ferro alta poco più di un metro e mezzo. Un

gioco da ragazzi per i banditi evitare l'ostacolo e introdursi nei cortili. Poi hanno forzato le serrature. In alcune villette i ladri sono entrati passando dai garage, in altre direttamente dalla porta principale. Tutti gli alloggi gli antifurti di sicurezza. Hanno rovistato prima al piano terra arraffando tutto quello che trovavano, in particolare gioielli e soldi. Poi saliti ai piani superiori raggiungendo le camere dove i proprietari dormivano. Qui hanno aperto cassetti, armadi, agendo con rapidità. Quasi certamente hanno usato forze elettriche per illuminare i loro spostamenti. Possibile che nessuno si sia accorto di nulla? Ecco perché potrebbe essere vera l'ipotesi che prima di agire i malviventi abbiano narcotizzato le loro vittime. Che, ieri mattina, si sfilate nella caserma dei carabinieri per sporgere denuncia e per chiedere soprattutto maggiori controlli.

Giampero Maggio

Al progetto di legge favorevoli tutti i partiti, contrario il verde Cavaliere

Regione torinese i portaborse

Uno per ogni consigliere. Paga: 4 milioni al mese

Signori, ritorna il portaborse. Sì, proprio il personaggio del sottobosco politico diventato il simbolo della Prima Repubblica riemerge grazie ad una legge. Sembra una figura consegnata agli archivi delle cinesche, un memorabile film di Daniele Luchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando, invece il progetto di legge numero 4 del 1998 approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale lo riconosce come un utile strumento per il lavoro dei consiglieri regionali. Lo prevede il comma 9 dell'articolo 1 del progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola (Cdr), dai suoi vice Maria Minervini (An) e Andrea Fico (Ds) e dai tre segretari: Pierluigi Gallarini (F.I.), Pier Giorgio Penco (Ppi), Francesco Toselli (F.I.).

Naturalmente la parola portaborse non è mai stata nel progetto di legge, ma la norma traccia un identikit che lascia spazio a definizioni alternative: viene isti-

tuito un'unità per ogni consigliere iscritto al consiglio regionale di qualifica funzionale superiore alla VI, quale addetto per le esigenze di segreteria e di supporto tecnico al consigliere. E il pdl fissa anche la retribuzione di questi dipendenti: stipendio a livello «comprendente» degli oneri previdenziali e assistenziali e carichi dell'ente, aumentato del 20 per cento in sostituzione di tutti i trattamenti economici. Tradotto: circa quattro milioni a carico della Regione che moltiplicati per sessanta e per tredici mensilità significa oltre tre miliardi di lire.

Il portaborse arricchisce così l'organico dei gruppi consiliari, anzi costituisce il perno del nuovo assetto organizzativo. Secondo i firmatari del progetto nel corso degli anni il ruolo dei gruppi consiliari è diventato fondamentale per permettere ai consiglieri regionali di svolgere nel modo migliore le loro funzioni. E senza le es-

semble legislative stanno sempre più attrezzandosi per fornire ai loro componenti, anche attraverso le strutture dei gruppi, gli strumenti e le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie.

E il progetto di legge, che prevede anche l'assunzione in sanatoria per i dipendenti dei gruppi regionali, non dovrebbe trovare difficoltà ad essere approvato dall'aula. Per l'unica voce contraria: quella del verde Pasquale Cavaliere. «Di fatto si ripropone una figura tra le più criticate dalla storia politica del nostro paese. E' la legge che non funziona: il pdl punta alla creazione di una pleiade di funzionari di partito che niente hanno a che fare con il lavoro istituzionale del consigliere regionale». Conclude: «Mi sembra che si voglia creare una struttura che nella crisi organizzativa dei partiti permette di sostituire la vecchia militanza con personale pagato dai cittadini».

(m. tr.)

Arriva gen. Siracusa

Fatti i restanti della «colla» dal carabinieri

Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Corrado Siracusa, è arrivato a Torino per una visita di due giorni. Nel pomeriggio, dalle 18, parteciperà alla Caserma Borgia, in piazza Carli, alla cerimonia in occasione della conclusione dei lavori di restauro che hanno restituito la caserma dove è nata l'Arma dei carabinieri agli antichi splendori. Alla presenza del presidente della Camera, onorevole Luciano Violante, il direttore della Stampa Carlo Rossella presenterà una pubblicazione, curata dal generale di Brigata Franco Romano, su «Torino e la Caserma Borgia». Sulla dei carabinieri. Seguirà, nei giardini di piazza Carli, un pubblico spettacolo a favore della Scuola Allievi carabinieri.

Il programma del generale Siracusa prevede, per domattina, una visita alla Sindona e successivamente l'inaugurazione della caserma dell'Arma a Bra, nel Cuneese. Tornerà a Roma nel pomeriggio.

Saranno operate

Risolto il caso della mentecatta malata agli occhi

Si è risolto in meno di ventiquattr'ore il dramma di Marina Amelia Buscarini, 100 e 102 anni, affetta da cataratta, che nessun ospedale poteva operare prima di dicembre a causa delle interminabili liste d'attesa. Grazie all'appello lanciato da un'assistente delle due anziane attraverso le colonne della Stampa, le sorelle Buscarini saranno visitate e sottoposte immediatamente all'intervento chirurgico. Dove? Due professori e due ospedali hanno dato le loro disponibilità. All'Oftalmico il direttore della Clinica oculistica, Bruno Boles Caronni, si è offerto di incontrare queste due anziane pazienti al limite della cecità oggi stesso. E anche dall'ospedale Maria Vittoria il direttore sanitario, Emanuele Polese, ha telefonato alla Stampa invitando le sorelle a presentarsi in ospedale. «Siamo a loro completa disposizione subito».

Ustionata dall'acido denuncia il produttore

SANREMO. Ma versato un prodotto a base di acido nello scarico del bagno di casa ed è stata investita dopo qualche istante da un spruzzo. Vittima dell'incidente è una casalinga sanremese che dovrà ricorrere alla chirurgia plastica per cancellare le tracce delle ustioni provocate dal liquido. La donna si è affidata a un legale per avviare una denuncia per il risarcimento dei danni nei confronti dell'azienda produttrice.

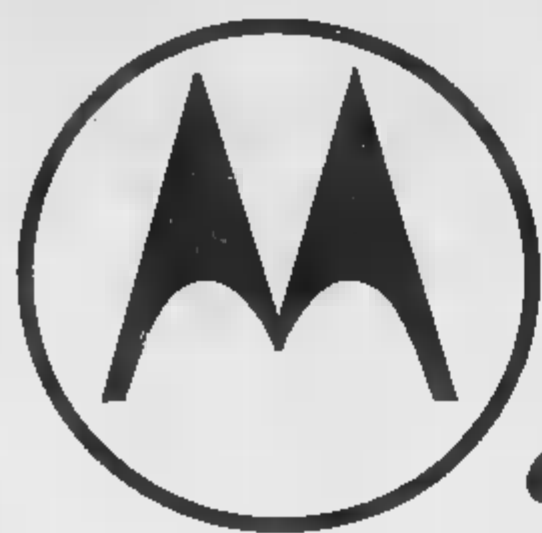
Saluzzo un il «Gratta e vinci»

SALUZZO. Ha «grattato» il tagliando della nuova serie «Roulette» con crescente emozione, fino a scoprire otto numeri uguali, che gli consentivano di incassare un miliardo. E' accaduto a Saluzzo al fortunato e per ora misterioso acquirente del «Gratta e vinci» da 1000 milioni, alla tabaccheria-rivoltoria Sabena, in corso Italia. I titolari dell'esercizio non hanno rivelato l'identità del giocatore, che sarebbe un saluzzese.



Pilota mongolfiere ospite a Pietroburgo

AOSTA. Dalla Valle d'Aosta alla Russia per volare in mongolfiera, il pilota Nello Charbonnier (nella foto) del Club Aérostique Mont Blanc di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, è stato invitato da Pietroburgo per partecipare a una manifestazione «White Nights». Con lui un altro pilota, Ugo Albertinelli. Voleranno sulla mongolfiera «Courmayeur Espace Mont Blanc», dedicata al progetto europeo di tutela ambientale dell'area del Monte Bianco. E' la prima volta che una mongolfiera si alza in volo a piazza del Palazzo d'Inverno. Per Charbonnier un nuovo record, dopo aver volato per primo sul lago Bajkal, in Siberia, e sulla sconfinata pianura della Mongolia. In una settimana il pallone blu Courmayeur sorvolerà più volte la seconda città della Russia.



MOTOROLA

“La festa nella festa”

**LA 2^a BATTERIA
COMPRESA
NEL PREZZO
A CHI
ACQUISTA
StarTAC**



**Personale Motorola a disposizione
nelle giornate 22 e 23 maggio**



**Chiedi in anteprima il nuovo
“Programma Vantaggio”***

■ ■ esclusiva per chi acquista telefoni Motorola ufficiali
distribuiti da Motorola Italia SpA.



**Inoltre nel parcheggio privato ti aspetta il
laboratorio mobile Motorola per farti vedere
“Quello che non pensavi possibile”**



MOTOROLA

olivieri TRONY

Non ci sono paragoni.

**Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019/840031
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia**

Venerdì 11 Maggio 1998 39

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La campagna per le Amministrative si conclude tra polemiche e veleni

Le elezioni spaccano l'Ascom

Dirigenti contestati per le candidature

SAVONA. Ultimi fuochi per la campagna elettorale. La corsa per la conquista di Palazzo Sisto si chiude fra le polemiche: una violenta contestazione scende i vertici Ascom sul problema delle candidature. Ruggieri è alle prese con le dimissioni dell'Ipercoop mentre Forza Italia attacca Berlinguer. Intanto i Democratici di sinistra hanno raccolto le firme di 50 esponenti della cultura e dello spettacolo per Ruggieri.

SPACCATA. L'Associazione commercianti è divisa sul per le Comunali. Sia Gervasio, sia Ruggieri possono annoverare un buon numero di soci in lista. Un gruppo di autorevoli iscritti dell'Ascom ritengono tuttavia che l'associazione si schiererà a sinistra. La lettera di protesta inviata al presidente Alessandro Meraviglia è firmata fra gli altri da Pecci, Carlevarini, Varaldo, Maggiali, Abaton, Galbusera, Quaglia,



Scatta la corsa a Palazzo Sisto

Mondo, Accornero. «Apprendiamo che iscritti e dirigenti dell'Ascom usano indebitamente il nome dell'associazione a supporto di una lista e un candidato sindaco. Un comporta-

mento contrario alla natura apolitica dell'Ascom. Tutto questo mentre i responsabili cittadini fingono di non vedere i quindi appaiono conniventi. Esprimiamo grave preoccupazione per il disorientamento degli associati ai quali si vorrebbe far votare un candidato lontanissimo per storia e cultura dalle esigenze dei commercianti. Chiediamo quindi che l'Ascom chiarisca l'assoluta imparzialità dell'associazione». **FIRME PER RUGGERI.** I Democratici di sinistra hanno ottenuto il sostegno di numerosi esponenti della cultura e dello spettacolo a favore della candidatura di Carlo Ruggieri. «Questi spiccano: Franco Becchino, Franco Bonfanti, Umberto Croci, Fabio Pazio, Franca Ferrando, Armando Filice, Aldo Grasso, Celeste Locatelli, Paolo Peluffo, Felice Rossello.

Le dimissioni dell'Ipercoop non si toccano. Il candidato del centro-sinistra Carlo Ruggieri ha ribadito: «Per quanto riguarda la stagione in corso sono convinto che l'argomento debba essere definito con un'intesa fra le categorie prendendo come punto di riferimento il programma già realizzato nella scorsa stagione. Ruggieri ha precisato che solo per il '99 si potranno applicare gli effetti della riforma Bersani.

FORZA ITALIA. Il segretario provinciale Pietro Oliva attacca i rivali: «De Cia si lamenta per le imposizioni subite dall'Ulivo. Potrebbe iscriversi all'Associazione vittime dell'Ulivo che in Italia conta già almeno 30 milioni di iscritti». **FERRARIS.** Nuove polemiche fra l'Ulivo e la sinistra storica. Dopo le critiche di De Cia, l'ex segretario del Pci Elio Ferraris ribatte: «Ringrazio De Cia per avermi collocato ancora a sinistra, dove resto suo malgrado». **BERLINGUER.** Franco Orsi del Comitato Gervasio contro le promesse di Berlinguer: «Berlinguer ha promesso finanziamenti per Università e Aurelia bis. E' abitudine della vecchia politica che i ministri si "convertano" alle esigenze della città per aiutare i compagni di partito. Il ministro dovrebbe distinguere i pulpiti elettorali dalle sedi istituzionali».

PAGNOTTONI. Vittorio Pagnottoni della Lista Gervasio: «La sinistra vuol restaurare il teatro degli scolopi: peccato sia di mala proprietà».

Ermanno Branca

OGGI LA CHIUSURA

Feste, danze e video

Oggi la chiusura della campagna elettorale per i sei candidati alla poltrona di sindaco. Il centro-sinistra ha organizzato una grande manifestazione per questa sera alle 20,40 al Terminal crociera. Oltre al candidato sindaco Carlo Ruggieri ci sono i candidati. La grande attrazione è rappresentata da un collegamento video con il sindaco di Napoli Bassolino e quello di Roma Rutelli. Imponente manifestazione anche per la coalizione Gervasio che chiuderà la campagna stasera alle 21 al teatro Chiabrera. La parata dei candidati sarà preceduta da uno spettacolo dello Studio Genesi caratterizzato da danze etniche e musica dal vivo. Il candidato della Lega Nord Graziella Arazzi ha previsto la manifestazione conclusiva per stasera alle 21 a Villa Cambiaso con Faruk Ramadan, ministro dell'Immigrazione nel governo della Padania. Rinnovo italiano concluderà il tour elettorale del candidato Rosario Tuve con il sottosegretario alle Finanze Gianni Marongiu che alle 17 sarà all'Ordine dei geometri, alle 18,30 all'Ascom, alle 20 al circolo Nurghe. Per il candidato Mauro Buzio di Alleanza Nazionale una festa al Prolungamento il capogruppo regionale Gianni Plinio e l'onorevole Paolo Armadori. E' previsto un banchetto-rinfresco. Ugo Ghione di Rota Saona distribuirà volantini. (a. b.)

Il reato prescritto nel giudizio penale

Funivie, morì operaio Sentenza dopo 16 anni

Il tribunale civile ha riconosciuto responsabili la società e un collega

SAVONA. E' durato dieci anni il processo penale per la morte sul lavoro di un dipendente delle Funivie. Alla fine, nessun colpevole: i giudici hanno emesso una sentenza di non luogo a procedere. E' trascorso troppo tempo, il reato è stato considerato estinto per intervenuta prescrizione.

E' il 1982. Muore travolto da un caterpillar manovrato da un collega Vittorio Incolti, trentenne, Carcare. Il mezzo pesante stava caricando carbone su un Tir. Incolti disse al collega, Carlo Ranuschio, di portarsi il deposito locomotori. Ranuschio lavorò ancora per cinque minuti, fece retromarcia e investì Incolti.

Il manovratore del caterpillar è imputato di omicidio colposo. In tribunale viene assolto per insufficienza di prove. Il pm fa appello, la corte d'appello di Genova conferma la sentenza. Ricorre alla Cassazione il procuratore generale: è la Corte di Cassazione a annullare la sentenza.

za dei giudici genovesi. I processi tornano alla corte d'appello. Ma sono ormai trascorsi dieci anni, il reato è prescritto. La sentenza di non luogo a procedere.

La vicenda processuale continua. L'Inail, che ha risarcito i familiari di Incolti, avvia una causa civile. Vuole sapere se c'è stato un colpevole, per rivalersi del danno liquidato. Il fascicolo arriva sulla scrivania del pretore del lavoro Vincenzo Zerilli, che riconosce responsabili il manovratore del caterpillar e la società Funivie, quest'ultima per non aver assicurato tutti gli accorgimenti di sicurezza. Il pretore condanna entrambi a rimborsare l'Inail: 290 milioni più gli interessi legali. Le Funivie fanno appello. Il tribunale (giudice relatore Marcello Bruno, Soave, Pastori) riconosce responsabilità: 50% del manovratore, 50% del datore di lavoro. Ma pagherà l'Inail solo quest'ultimo: deve la metà dei 290 milioni. (f. p.)

Così andò nel 1994

CANDIDATI-SINDACI	VOTI	PERCENTUALI
Aldo Pastore	20.665	43,34%
Alfonso Lepore	582	1,21%
Francesco Gervasio	22.507	47,09%
Giamplero Suetta	988	2,06%
Stefano Bosio	1.279	2,67%
Ugo Ghione	1.766	3,69%

LISTE	VOTI	PERCENTUALI
Savona progressista	10.975	27,12%
Verdi-La Rete	1.202	2,97%
Rifondazione	4.676	11,55%
Pensionati	398	0,98%
Arco Azzurro	626	1,54%
Forza Italia	8.548	21,12%
Lega Nord	6.066	14,99%
Popolari	4.389	10,84%
Verdi	851	2,10%
Movimento federalista	1.034	2,55%
Alleanza Nazionale	1.699	4,19%

Le liste Savona progressista, Verdi-La Rete, Rifondazione e Pensionati appoggiavano Aldo Pastore; Forza Italia, Lega Nord e Popolari Francesco Gervasio; Arco Azzurro candidava Alfonso Lepore; i Verdi Giamplero Suetta; il Movimento federalista Stefano Bosio; Alleanza Nazionale Ugo Ghione.

IL CASO

AMALANITI E BILANCIA

Ancora aperta l'inchiesta sulla morte della prostituta albanese

Ma chi ha ucciso Donika nel '97 gli sfruttatori o il serial killer?

E' un capitolo ancora aperto, lungo la strada del «serial killer» Donato «Walter» Bilancia: la morte della prostituta albanese Donika Hopollari, uccisa due colpi di pistola in una serra di Albenga, la notte del 12 febbraio 1997. Uccisa con un'arma diversa, rispetto alla «38 special» Smith & Wesson, acquistata da Bilancia a Sanremo alla fine dell'estate, cioè con una «32» e una 7,65. Il procuratore capo Vincenzo Scolastico ha iscritto «Walter» nel registro degli indagati anche per questo delitto.

L'ACCUSA. 1) Donika sarebbe stata prelevata, la notte del delitto, da un cliente a bordo di una Mercedes scura, simile a quella di Bilancia. 2) La prostituta è ritrovata nuda come Stele Truva, uccisa a Varazze, colpita a schiena e alla testa. 3) I vestiti sono stati ritrovati poco distanti, pare forati dai proiettili. Come se la ragazza fosse stata spogliata quando già era

ferita alla schiena (atti di libidine post-mortem, come caso del treno 2888), e poi finita successivamente. 4) E' stato trovato il terriccio in bocca alla vittima, riversa nella serra. Come se l'assassino avesse ngito in preda a un raptus. 5) Nel '97 Bilancia potrebbe avere avuto la disponibilità di un'altra arma, visto i suoi contatti con la malavita organizzata. 6) Non si è attribuito quest'ultimo delitto per seguire la sua «strategia» difensiva: restare sotto l'ombrello dei pm di Genova, i quali ha instaurato un rapporto di fiducia.

1) Bilancia, confessò persino dei delitti ignorati dagli inquirenti (caso Centanaro a Genova) ha respinto la forza l'accusa. «Non sono stato io, ha detto - seccato - ai savonesi. 2) Il disegno di dare la morte nasce dopo il delitto degli sposini di Genova (ottobre '97), molti mesi dopo la morte di Donika. 3) La disponibilità della Mercedes blu, se-



Donato «Walter» Bilancia

donne, aveva avuto l'intenzione di denunciare gli sfruttatori. 5) Bilancia chiarisce, con molta chiarezza, di aver acquistato la «38» a Sanremo, nell'ottobre '97, per uccidere Maurizio Parenti, colpevole di una truffa ai suoi danni. Prima, ha detto, aveva mai sparato. Tra le pieghe dell'operazione «K2 bis» condotta dalla squadra mobile di Savona, sono stati ricostruiti con precisione gli scenari di una guerra di racket che aveva già provocato due tentati omicidi. Uno, quello dell'ex prostituta Mascia Romanova, presenta singolari analogie con il caso Donika: il mancato assassinio sembrava in preda un raptus da stupefaccenza; tentò di strangolarlo con un laccio di cuoio dopo averla stordita, violentata, e spinta fuori dall'auto. Quest'ultimo, individuato dalla mobile, sarebbe già in carcere per altri reati.

Massimo

ALTRI IN

In carcere a Sanremo

Verdi indagato per omicidio e quattro rapine

Undici scippi a quattro rapine improprie.

E' un palmares da record quello che i carabinieri hanno assegnato a Pier Luigi Rivellino, 32 anni, originario di Vado, domiciliato a Sanremo, soprannominato «il terrore della vecchiaie» per l'incredibile serie di colpi portati a segno in pochi mesi. Rivellino era stato arrestato alla fine di aprile in flagranza di reato, per uno scippo di fronte al Palazzo di Giustizia, in via Anselmi. E in carcere, dove sta scontando la condanna per quel reato, lo hanno raggiunto le nuove denunce dei militari del Nucleo Radiomobile.

Nell'ambito dell'indagine, oltre ai riconoscimenti personali, sono state verificate anche le modalità degli scippi avvenuti a Sanremo, Bordighera, Arma di Taggia. Il fascicolo, che trasmette i dati alla procura che valutando gli atti per le nuove richieste di custodia cautelare in carcere. (g. ga.)



Lista Civica Savona Viva
Forme privatistiche di gestione dei punti di eccellenza della città, degli impianti sportivi e dei servizi

Elezioni Comunali di Savona

Pubblicità elettorale



**ELEZIONI AMMINISTRATIVE
COMUNE DI SAVONA
24 Maggio 1998**

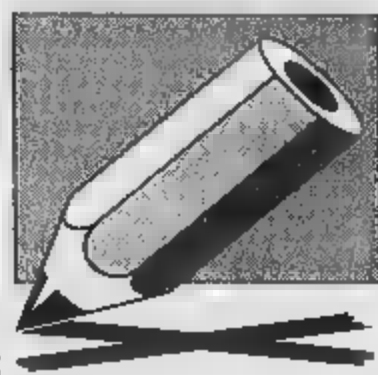
**VOTA
GIUSTO RENATO**
al CONSIGLIO COMUNALE

- ✓ Per una sanità a misura d'uomo giusta e efficiente
- ✓ Per una sicura garanzia a favore dei giovani e disoccupati contro gli interessi parassitari del pubblico e del privato
- ✓ Per una vita migliore a vivere meglio nella propria casa

**I SOCIALISTI NELL'ULIVO
PER L'ELEZIONE A SINDACO DI RUGGERI**



Giusto Renato



Appoggiano sei «sindaci», si vota questa domenica con eventuale ballottaggio il 7 giugno

Seicento candidati per quaranta posti

Savona: tutti gli aspiranti al Consiglio comunale

Sono 603 i candidati in corsa per i 40 posti del Consiglio comunale di Savona. Gli aspiranti consiglieri sono distribuiti in 16 liste. Otto per Carlo Ruggeri: Socialisti democratici italiani, Savona Viva, Pri, Democratici di sinistra, Ppi, Savona Europa, Rifondazione comunista, Verdi. Quattro per Francesco Gervasio: Linea, Cdu, Per Savona con Gervasio, Forza Italia. Altri quattro candidati sono sortiti da una sola lista: Rota Savone (Ugo Ghione), Lista Dini (Rosario Tuve), An (Mauro Buzio), Lega Nord (Graziella Arazzi).

GRAZIELLA ARAZZI



MARCO ACCOMO
MARCO ALTAMURA

ELDA BOGLIOLO
SALVATORE CASTALDO
ENRICO CAVIGLIA
PIERO CERETTO
PIETRO CIGNONI
SANTINA COLLA
DIEGO COSTELLA
OSCAR DOGLIOTTI
OLGA DOLFI
CINZIA FERRANS
ANTONIO FININI
MATTIA FIORI
GIOVANNI FRISONE
ANNA GHIGO
PIETRO GHIGO

ENRICO LANFRANCO
GIOVANNI MUCCIOLO
GRAZIA NEGRI
ROBERTO NICOLICH
FULVIO ORSI
PEZZICA
SILVIO
DIEGO ROVIGI
DIEGO SALVI
GIUSEPPINA TAMBURELLO
ROBERTO VERNAZZA
ERNESTINA VIELMI
LUIGI VINCIS
GIUSEPPE GRADELLA

MAURO BUZIO



GIAMPAOLO PELLEGRINO
ALESSIO FELTRI
MARIA TROISI
ASTENGO
GIUSEPPE AMADINI
EUGENIO BATTAGLIA
CLAUDIO BEISO
STEFANO BONFIGLIO
ANTONELLA BOSSIO IN VALLE
LUIGI BUSSALAI
DOMENICO CHIRO
ARMANDO
CLAUDIO DE ROSA
ALESSIO DI BLASIO
PASQUALE DOMINICI
DIEGO GALLO

DAVIDE GHELLI
ANGELO GUARDONE
CARMELO GULLI
RINALDO INCHINGOLO
ELIO LO PREIATO
GIAMPIERO
GIUSEPPE MICELI
DAVIDE MOSCA
MAURIZIO NOVARA
ALESSANDRO PARINO
MONICA PEPE
ANTONELLO PICCONI
PITZALIS
LUCIANO RANZATO
EUGENIO RETTURA
MARIO ROLFO
PIERO ROSSI
GIORGIO SGARBI
ROBERTO SOCCO
MARIA TESTA IN PELLEGRINO
ANDREA
IGOR VERDIRAME
GIUSEPPE

FRANCESCO GERVASIO



GIUSEPPE MONTI (PINO)
ROBERTO PIZZORNO
MIRCO BALDI
ROBERTO BRACCO
GESUALDO CAPELLO (ALDO)
GIUSEPPE CARPINI
ANGELO CARPENTIERI
CARRARA
GINO CAZZOLA
ITALO DEBENEDETTI
LOREDANA DE MATTEIS
GIOVANNI DE SIMONE
EZIO FABRI
ANTONIO FIMIANI (TONY)
MARCO
LUIGI FONTANA
ERIKA GHERARDI
ARMANDO GIACOPPELLI
IRIDE GOINAVI
GIROLAMO LICATA
PAOLA MAGLIANO
LUISELLA MANFRINO
MARA MERIALDI
MICHELE MOLA
ITALO
ROBERTO MURGIA
VITTORIO PANUCCI
GIUSEPPE PENTIMALLI
PAOLO REZZA
CLAUDIO RISPOLI
FEDERICO SATTONE
ALDO SCARAMELLI
IVAN SCORDINO
SEGHEtti
BIAGIO SPOLITU
GIORGIA TONNETTI
NICOLA ZACCARINI
MANUELA CAFFERATA



BIAGINI
SVEVA BRANDOLIN
PAOLO MARIA BRUNO
GIANCARLO CAUDA
VINCENZA CAVALLI
FABIO CECCHINI
SALVATORE CARO
MARIO MURRO
ROBERTO FABBRI
MARCO GALLEANO
GENTA
ELIO
FRANCESCO (FRANCO)
PETRA
CESARE MAGNANO
CARLO PASTORINO
PIETRO POGGI
RAFFAELE POLITANO
ERNESTINA RAFFAELLI
GIANFRANCO RISSO
VALENTINA RISTORI
CLAUDIO
PAOLO ROTTIGNI
PIETRO SANTI (PIERO)
ANNA SPERANZA
GIORDANO TRISCIANI
LINO TRUFFELLI
LUIGI
ELSA ZUNINO
GIOVANNI BARCELLA (GIANFRANCO)



DARIO AMORETTI
ADELIO ANFOSSO
GIOVANNI ANTONINI
ALESSANDRO ARIENTI
FEDERICO BARBARO
FULVIA BERRETTA
BATTISTA
SILVIA BOTTARO
DAVIDE CERUTTI
BRUNELLA CORIANDO
CORTESE
MICHELE COSTANTINI
DEBENEDETTI
FRANCESCA DELBUONO
FERRANDO
LUIGI FERRO
RENATO FUSI
GIANCARLO GAMINARA
GIULIANO GATTI
SILVANO GIANOTTI
ROBERTO LAMPANI
MARIA FRANCESCA LAVAGNINO
LONGONI
LUCIANO MAIOLO
RAFFAELA NOCETO
SONIA OLIVERI
ESTER PADOVANI
VITTORIO PAGNOTTONE
FABRIZIO PANIZZA
CARLO PESCE
GIUSEPPE PICCARDO
ARMANDO PIERATTINI
GIOVANNI PIOMBO
DAVIDE REVERDITO
TERESITA
MARCANTONIO SCIFIONE
GIORGIO TURINO



MAURO ACQUARONE
SALVATORE ANNETTO
EMILIO BARLOCCO
SALVATORE BRANCATO
MARIO BRIGNOLO
VITO CAFIERI
GIORGIO CALABRIA
GABRIELLA CARDINALETTI
SILVIA CARENIA
FABIO
CERULLI
CARLO CIPOLLINA
EDMONDO CONIO
ANTONIO D'AMBROSIO
PAOLO DELLE
DOMINICI
ANTONIO DUGATTO
ANTONELLA FRUGONI
CHRISTIAN GHIGO GASPARI
EUGENIO LANFRANCO
GIUSEPPE LEPORE
ANGELO LESSI
EUGENIO LEVATI
ELIO MARABOTTO
ALDO MARENCO
ROCCO
ROBERTO NATRELLA
ANTONIO NIPICELLI
VALTERIO REPETTO
ROMAGNOLI
GIORGIA ROSSINI
ROMILDA SAGGINI
MILENA SALVO
NICOLA SANTORIello
ALBERTO SAVOIA
ROBERTO SUFFIA
LUIGI TRUCCO
PAOLO
VENTURINO

UGO GHIONE



FABIO ASTE
BASANO
UBERTO BESIO
CLAUDIO
ELENA BLANDA
TIZIANO BONATI
GIULIO
ERMANNO
MANUELA CAROSI
ANGELA COLLU
GIULIO DI
BRUNO DORZ
MASSIMO
SALVATORE FOLMI
MARIA LA MENDOLA
GIANLUCA LANTERO
CLAUDIO LARATTA
STEFANO
MINTRASTI
MIRELLA MOLINARI
CRISTIANA MORENA
VINCENZO NONNIS
MAURO OLIVIERI
GIORGIO PIZZORNO
ENRICO
GIOVANNI RATTI
SILVIA SABELLA
LUCA SAPP
DAVIDE TRAVERSA
PIETRO VALLERGA
ROBERTO VINCIS
MASSIMO VIZZINI

ROSARIO TUVE



CARLO PINO
GIULIELMO GIUSTI
FRANCESCO BEDINI
ANNA MARIA GHIONE
GABRIELE CATALANO
ROBERTO
FRANCO CARUSO
DONATELLA CORDOVA
MARIO
GIUSEPPE ACCARDI
ANTONIO NICOLI
GIOVANNI LAMARINA
IVANO BASSO
ARTURO VASE
SALVATORE FERRARA
RICCARDO BIBITE
SALVATORE BUONCUORE
VITTORIO GALLI
ONDINA CHIARONE
MARIO BLANGERO
FRANCESCO VOLSE
MAURO MALMIGNATI
GRECO
GIUSEPPE DE FAZIO
ORESTINO PELUFFO
MAURIZIO ASTIGIANO
ANNA SCIOFI
ROSANNA BARONCELLI
PASQUALE BARBARO
LORENZA COLLA
GIACOMO ROLLETTI
ROBERTO INCORVAIA
LUCA DOLERMO
PALERMO
ALBERTO BARRECA
GIANCARLO FALABELLA
PAOLO BORZONE
ROBERTO PETRUZZI
PATRIZIA ASTIGIANO
ANDREA GRASSELLI

CARLO RUGGERI



RENATO GIUSTO
STEFANIA
DARIO BADANO
GIOVANNI
DOMENICO BRESCIA
MICHELE CAMPAGNA
BRUNO CAPATO
CARPINO
GIUSEPPE CASALINUOVO
CORSO
ANDREA DEMONTIS
FULVIA DE ROSA
FRANCESCO DE STEFANO
MARIA D'ORIANO
PIER GIULIO FERRARI
FRANCESCO GALLELLI
CLAUDIO GALLO
FILIPPO GANEMMI
GIOVANNI GATTI
ALBERTO GIANATTI
GIOMMETTI
SILVANA MAZZA
ANTONIO MORTARA
NAVILLI
NERVI
DANIELE OLIVIERI
PIETRO PASQUARELLI
(MARIETTO)
RAFFAELE PICCININI
BENITO PIEMONTINO
PAOLO RAVERA
LORENZO
TARDITO
VINTERA
MARGHERITA VIZIO
RENATO
ITALO ZERBINI

PIETRO CASACCIA (PIERO)
LUIGINA BARABINO (GINA)
PIERA BARBERIS
SERGIO BOSONE
VITO BRUNETTI
FRANCESCO CALABRIA
MAURO CASACCIA
MAURIZIO CASALINI
ROBERTO CASELLA
CIAPELLANO
CODINO
FRANCESCA COPPO
GALLIA
JORG COSTANTINO
SILVANA
DEL
FIMIANI (CIEGA)



ALESSANDRO ALBERTONI
CARLO ASTENGO
EMILIO BIANCHI
MASSIMO BORIOLO
PIETRO BORTOLETTO
ARIELE CABIS
FULVIO CARLINI
LAURA CELLA
LUCA
GUERRINO COSTA
ALFONSO DE STEFANO
MAURIZIO
ERICA ELLIOT
MAURIZIO FAVA
BARBARA FRUMENTO
OMAR
LUIGI GERVASONI
GHERARDO GHILOTTO
STEFANO GIACARDI
MARIALUISA LAMORETTI
PATRICK LARICCHIA
MILENA MACCARIO IN ROEMER
MARINA MALLARINO
MAGLIO
LUCA MANTOVANI
GIOVANNI MANZONE
MELLONI
VITTORIO MURIALDO
GIAMPIERO PASTORINO
FRANCESCO PICCOLINI
PINELLI
LAURA PIOVANO
GRAZIELLA PRIOLA
STEFANO ISERNIA ROSSO
SACCOMANI
PASQUALE TUZZOLINO
VALLE (JACKIE)
ANTONINO VECCHIO
VIAZZO



ANNA MARIA GUARENNA
DANIELE GIACHELLO
ERIKA LAROSA
GIUSEPPE MENGOZZI (PINO)
ALESSANDRO MONOFIL
MORRONE
GIACOMO PERRONE (FRANCO)



PASQUALE AGRESTA
LUISELLA APRILE
FABRIZIO BRICHESI
DOMENICO BUSCAGLIA
SANTINO CAMONITA
EDGARDO CARELLA
CASTAGNA
SILVIA CHIAPPELLI
ANTONIO CINTURA
ROMANO CIPOLLI
BATTISTINA DELFINO
ELMO FANGIULLI
ROSINA FODDE
GIAMBATTISTA GHERSI
GIOVANNI GHERZI
SILVIA GUGLIOTTA
SERGIO ISCHIALE
GIOVANNI LABARILE
FRANCESCO
ELVIO LAVAGNA
MARIOTTI
GIANFRANCO MEZZADRA
DANTE MOLICA
PAOLO NICODEMI
CESARE OCCHI
GIACOMO OLIVERI
LUISA PARISELLA
BRUNO
CARLO PISANO
PIZZORNO
DANIELA PONGIGLIONE
RICCARDO PRANZINI
AMELIA REVELLO
PIERVINCENZO ROLLA
SERVIDEI
GIOVANNI SERVIDEI
TERNAVASIO
FABIO VOARINO

CARLO PODOINE
SILVIA POGGI
LUCA REBAGLIATI
GIANFRANCO SACCONI
SALVATI
BRUNO SANTAMARIA
MARCO SPERINI
DARIO STROPPIANA
LETIZIA TALLU
PATRIZIA TURCHI
VITTORIO TURINI (CITTO)
ANTONIO VALLARINO
EMANUELE VARALDO
MARIO VESCO
DARIO ZUCHELLI
ZUNINO



FRANCO AGLIETTO
LUCIA BACCIO IN PELLERO
VINCENTO INGRAVALIERI
MARCO RUSSO
TORTAROLO
MASSIMO ZUNINO
MIRCO ABBATE
ANGELA ANFOSSI IN
GIO BATTIA AUXILIA
RUGGIERO BASSO
ANGELO BERIO
ROBERTO BLAZIC
GIANCARLO BOSSOLINO
PAOLO CAMEIRANA
ANTONINO CERARDO
ANGELO CERATI
CARLO CERRA
SECONDO CESARINI
LORENZO CHIAPPORI
LUCA
MASSIMO FANTONI
FIACCHI
ALESSANDRO FRIONE
GIOVANNI GIGLIOTTI
MARCO GIARDI
LUCA MARTINO
GIUSEPPE NOVARO
GIANCARLO ONNIS
SABINA PASTORINO IN CONTARDO
LORENA RAMBAUDI
VINCENTO RICOTTA
CARLO RONDONI
ROSSELLA SCHESARO
ISABELLA SORGINI IN GIRAUDO
TIZIANA SOZZI
GIANCARLO TORELLI
ROBERTO ULIVI
ENZO VIAGGI
SANDRO VENTURINI
FRANCO

GIOVANNA OLIVIERI
LUCA MIGNANTI
GUALTIERO BOCCIA
GABRIELE SANTOLERI
STEFANO ARNALDO
MARINA BARBERIS
CRISTINA MORELLI
MARCO MARCELLO
MANUEL PALERMO
LAURA STELLINO IN
ROBERTA ANNA LIBERINA PEZZAROSSA
RINALDO AGOSTINONE
MAURIZIO ONICETO
EZIO SALVETTO
RENATO STEFANO TARDITI
PAOLA



MAURIZIO SCARFI
ANTONIO AMADIO
CARLO BECCE
AUGUSTO BRIANO
BRUNO CASTELLI
ROBERTO CERVI
GIAN PIETRO CIMINO
FRANCO CORSINOV
CAMILIA COSTA
MARIO STEFANIS
MARCELLO FALCO
GIANFRANCO FAZZINA
PIERO FORMENTO
ENRICA FRACCHIA
MARIAPOLA FRUMENTO IN ROSSELLO
LIVIO GIRAUDO
GROSSO
PAOLA LANZA
PAOLA LONI
FRANCO LOVESIO
VINCENTO MELONE (ENZO)
ATTILIO MELONE
LUCIA MERELLA
CRISTINA MOLINARI
GIUSEPPE MOLICA
ANTONIO MURGIA (TONINO)
FRANCESCO MURIALDO (FRANCO)
MARIA OLIVA (MARIA VITTORIA)
ENRICO
ENRICO RUGGIERO
MARIA ROSA SANGUINETI IN
ANTONIO SERVETTO
PAOLO SOLIMINI
MAGDA TASSINARI
TORTEROLLO
ANGIOLINA TOSO VED. ANFOSSI
CARLO VARALDO
GIORGIO VIAGGI
GIOVANNI VIVALDO
ATTILIO ZANINI



SUSANNA
DOMENICO CAPILLUTO
ITALINO GIGLIOLI
FILIPPO SPOTO
VALENTINA VERGA
GABRIELE LANDI



AUGUSTO MARTELLI
FRANCO FENOGLIO
IVO ANTIPPO
VINCENTINA ASCANIO
GIANCARLO BERTOLAZZI
SILVANA BIASUTTI
ANNA MARIA BRUZZONE
VINCENTO BORNINO
TERESA
RICCARDO CARLEVARINO
GIOVANNI CIGALINO
ANNA MARIA DESALVO
LORENZO DIBARI
PATRIZIA GASPARINO IN CASARIN
GIUSEPPE GELSOMINO
UGO GOICH
ANTONIO GRECO
GUIDO GUASTAMACCHIA
RENATO MALFATTO
MARIO MARINELLI
LUIGI MARTINUCCI
MAURO
MARIO PENTIMALLI
ROCCO PIROZZI
GABRIELLA PORTA IN VALENTI
PASQUALINA PRATO
SANDRA BARENGO IN RICCUCCI
GIANCARLO RODINO
ANTONELLA RUFFINONI
STEFANO RUGGIERO
ANNA MARIA SALONIO
ALI' MOHAMED FAHMY ALI' (ALI)
NUNZIO TARRICONE
TORAZZO
TRINCHERO
ITALO VITI
CLAUDIO ZUNINO

CINZIA SCALA
PAOLO CADAMURO
ALESSANDRO CARANGELO
SIMONETTA GALEAZZI
MARGHERITA LEONELLI
FEDERICO ANTONELLI
RUBENS NESI
GEMMA MARTINI
PATRIZIA BAZZANO
ROBERTA MORANA
GIORGIO GRIMALDI
GIULIANA IMPERIALE IN SALVAREZZA
MAURO SALVAREZZA
ELISA MARIA
ELISABETTA
ELIO VOLPONE

Presentato il 32° Festival, in cartellone molte opere ispirate al cinema

Verezzi, la piazza diventa un set

Lia Tanzi e la Jonasson tra i protagonisti

GENOVA. Per la prima volta, non saranno rappresentati né Goldoni né Shakespeare, al Festival teatrale di Borge Verezzi. Con **brusca stertata di rotta**, la 32ª edizione, il cui programma è stato illustrato ieri a Genova all'Ordine dei Giornalisti, offre una serie di spettacoli ispirati a opere cinematografiche o addirittura tratte da esse, come **«Nella città dell'inferno»**, che Dacia Maraini ha ricavato dalla sceneggiatura del film di Renato Castellani (un finale: era nato a Varigotti), girato nel 1958 e interpretato da Anna Magnani e Giulietta Masina.

Sei gli spettacoli in cartellone, sul tema **«Santità e eresia»**. E, di questi, ben cinque saranno proposti in prima nazionale: il sesto, **«L'uomo che vide Francesco d'Assisi»**, ospite dalla Festa **San Miniato**. Tra gli attori, tornano vecchie conoscenze, come Lia Tanzi e Beppe Pambieri (in **«Pallottole su Broadway»**, esilarante commedia da cui Woody Allen ha tratto nel '94 un ottimo film), Giuliana Lojodice e Andrea Jonasson, vincitrici del Veretium, Fiorenza Marchegiani (una delle sei scatenate donne di **«Fiori d'acciaio»** dello scorso anno), Carlo Simoni e Maximilian Nisi (fottimo Billy Budd nel '97).

Spiega Enrico Rembado, sindaco di Borge Verezzi: **«Il cartellone quest'anno presenta aspetti innovativi. Riteniamo**



Beppe Pambieri ritorna a Verezzi

aver scelto il meglio, tenuto conto che non c'era un'ampia gamma di spettacoli per così dire «classici» e quei pochi proposti o erano già stati rappresentati in passato in piazzetta Sant'Agostino, oppure avevano costi assolutamente proibitivi per il nostro budget, al quale sono stati apportati fra l'altro drastici tagli dallo Stato. E, proprio perché l'unione fa la forza, nascono un gemellaggio con il Festival Cervino e uno con il premio letterario «Un tore per l'Europa» di Alassio.

Il Festival si aprirà dal 15 al 18 luglio con **«Nella città dell'inferno»**, con Mariangela D'Abbiaccio, Simona Cavallari e Val Gravinga. Il 24 e 25, **«L'uomo che vide»** con Carlo Simoni, Maximilian Nisi e la regia di Krzysztof Zanussi; il 28 e 29, **«Agnes»** con Dico (dal film di Jewison, interpretato da Anne Bancroft, Jane Fonda e Meg Tilly), la Lojodice, la Marchegiani e terza protagonista forse Chiara Muti, figlia del maestro; dall'1 al 5 agosto, **«Pallottole su Broadway»**, con la coppia Tanzi e Pambieri; l'8 (e il 7 a Cervino), **«I fiori dell'amore»** e **«L'uomo che vide»**, concerto musical con la Jonasson e un soprano.

La conclusione, dal 6 al 10 agosto, sarà affidata a **«Purgatorio»**, che un regista anticonvenzionale come Ugo Gregorini metterà in scena nella suggestiva ambientazione naturale della Cava dei Fossili, sospesa tra cielo e mare sul fianco della collina: **«Il percorso danese»** prosegue nell'ambito del Progetto Giubileo e culminerà nel 2000 con il Paradiso, anticipa Rembado. Il piccolo borgo saraceno di Verezzi si distingue una volta per l'attività culturale e turistica. Giancarlo Garassino, presidente dell'Apt Riviera delle Palme. I prezzi: **5 mila e 33 mila (ridotti)**, abbonamenti 175 mila.

Stefano Delfino

Tre miliardi per San Michele

Albenga, cattedrale e battistero iniziano i lavori per il Giubileo

ALBENGA. Due miliardi e trecento milioni di contributi in vista del Giubileo e del passaggio dei pellegrini in arrivo dall'Europa nord-occidentale. Ser-
restauro di capola-
vori d'arte come la cattedrale di
San Michele ed il battistero. I
fondi, provenienti da stan-
ziamenti statali, o di altri enti, e da
finanziamenti privati, andran-
no anche a favore della ristrut-
turazione del Seminario vescov-
ile.

Le città d'arte si preparano ad accogliere i pellegrini per il grande appuntamento del Giubileo del duemila. E in Liguria, proprio in funzione del grande evento religioso, sfruttato dagli operatori a fini turistici, pioveranno circa 100 miliardi di lire. Sono ben 35 nella nostra regione gli interventi previsti che verranno messi in cantiere ed ultimati entro il 30 settembre del 1999. Riguardano il recupero di chiese, santuari, monasteri, biblioteche, musei e strutture ricettive. E non poteva certo

rimanere fuori dai lavori il cuore storico e religioso di Albenga. Ha spiegato monsignor Giovanni Battista Gandolfo: **«Prossimamente inizieranno i lavori, interni ed esterni, alla cattedrale ed al battistero di Albenga. Per quanto riguarda il seminario i fondi serviranno ad un'opera di riqualificazione e ristrutturazione in vista dell'accoglienza dei pellegrini. Ha poi aggiunto: «Come hanno già detto più volte i vescovi liguri ed il Papa, non bisogna perdere di vista il significato primario del Giubileo che è quello religioso. Non si tratta principalmente di un avvenimento turistico. Albenga si prepara all'avvenimento, oltre che con una serie di lavori materiali, anche lanciando una serie di importanti iniziative spirituali a livello cittadino e diocesano. Come esempio gli incontri che si sono tenuti ogni mese grandi tematiche con l'intervento di luminari a livello nazionale».** (m. br.)

Protesta per la nuova tassazione

L'agricoltura contesta l'Irap

ALBENGA. L'agricoltura ligure scende sul sentiero di guerra. Paolo Rosso, Ivano Moscamora e Roberto Poggi, rispettivamente presidenti regionali di Coldiretti, Cia e Confagricoltura, hanno infatti firmato un documento di **sull'Irap**. «La pubblicazione delle istruzioni ministeriali e del decreto legislativo relativi alla applicazione della **«clausola di salvaguardia»** hanno tradito le indicazioni della Commissione dei Trenta, oltreché le giuste aspettative degli agricoltori. La clausola, prevista dal provvedimento a tutela di eccessive crescite dell'imposizione, si è rivelata pura teoria risultando per la stragrande maggioranza delle aziende agricole inapplicabile», scrivono i presidenti delle tre organizzazioni.

Ma il mondo agricolo non si ferma alla denuncia di una tassazione che rischia di portare alla chiusura molte aziende liguri (la maggior parte sono concentrate nelle province di Savona e Imperia). Nel documento firmato dai tre presidenti si annunciano le iniziative che caratterizzeranno l'azione sindacale delle prossime settimane: **«Abbiamo concordato una serie di azioni iniziative nei confronti della Regione Liguria perché, anche in attuazione dell'ordine del giorno votato dal Consiglio Regionale, attivi azioni di pressione nei confronti del Governo; un'azione di ulteriore sensibilizzazione**



Il mondo agricolo protesta per l'Irap

verso i parlamentari liguri affinché vengano assunte iniziative comuni, in aggiunta a quelle oggi già esperite; la valutazione di forme di mobilitazione della categoria che meglio portino alla conoscenza dell'opinione pubblica, ed in particolare dei consumatori, la conseguenza sull'economia, solo agricola, della Regione derivanti da una impostazione fiscale **questo genere. Come si dire che, da oggi, l'agricoltura, per sopravvivere, ha disprezzato l'«accia» guerra.** (a. p.)

Imputati di omicidio colposo dipendenti comunali e inservienti della «Marinella»

Mori un disabile, cinque condanne

Aveva bevuto liquido diserbante in piscina a Loano

SENTENZA FLASH

ANCORA SENZA RISULTATO LE RICERCHE DELLA PENSIONATA SCOMPARSA

Sono ancora **ricerche, da parte dei carabinieri e vigili urbani di Andora, di E.B. 75 anni, scomparsa sabato casa. Nessuno pare abbia fornito segnalazioni utili sulla donna che avrebbe dovuto raggiungere Alassio in autobus per fare la spesa ma non è mai arrivata a destinazione.** (m. br.)

Furti in appartamento controllati i nomadi

Alcuni zingari **stati fermati in centro per un controllo dei vigili urbani. Provenivano da accampamento nomadi che da diversi giorni è stanziato a Leca d'Albenga. Problemi analoghi erano avuti nei giorni scorsi a Spotorno.** (m. br.)

La piscina cambia acqua «saltano» le lezioni

Dopo le proteste è stata cambiata l'acqua della grande piscina del palasport di Loano frequentata, tutti i giorni, da centinaia di persone. L'unico inconveniente è il blocco dell'attività che riprenderà domani. Nessuno ha avvisato i «corsisti» della mattina. C'è chi ha fatto inutilmente 30 chilometri. (a. r.)

Anche l'onorevole Urbani per la sede di FI

Domani alle ore 18,45 l'onorevole Giuliano Urbani, con altri deputati liguri fra cui il pietrese Enrico Nan, inaugura la nuova sede di Forza Italia di Pietra Ligure. La sede degli «eazzurri» berlusconiani si trova in via Ugo Foscolo. (a. r.)

Rinvio al 6 giugno il Consiglio di sabato

E' stato rinviato al 6 giugno il Consiglio comunale di Finale previsto sabato mattina a palazzo Gallesio. Si trattava di una insolita **cui partecipavano gli alunni delle scuole con questi posti agli amministratori** **spaggi, giochi per bambini, piscina, territorio e attività del Comune.** (a. r.)

SAVONA. Cinque condanne per la morte del disabile Orazione Carta, che nel '93 in un locale del palazzetto dello sport di Loano beveva liquido diserbante.

Imputati di omicidio colposo erano due dipendenti comunali di Loano e tre inservienti dell'istituto «Marinella» di Pietra Ligure, che avevano in custodia il giovane disabile. Il pretore Gianfranco Arnaud ha condannato tutti a sei mesi di reclusione, pena sospesa.

I difensori hanno **entato appello contro la sentenza. Dice l'avvocato Silvio Carrara Sutor, che assiste dei dipendenti comunali: «La sentenza è immotivata soprattutto sull'aspetto delle presunte responsabilità contestate ai dipendenti comunali. Non si è mai capito chi abbia messo in quell'ufficio la bottiglia di diserbante, e quando. La sostanza era stata utilizzata anni prima per bruciare le erbacce attorno alla piscina esterna del complesso sportivo. Oltretutto, il giorno della tragedia, il cliente era**



Il processo per la morte del disabile si è tenuto in presura ad Albenga

in ferie.

Il disabile, secondo la ricostruzione dell'accusa, **asciutto la piscina interna e aveva raggiunto gli spogliatoi. Quindi si era allontanato, aveva raggiunto un ufficio. Qui aveva trovato la bottiglia col diserbante. Il giovane aveva bevuto il liquido velenoso ed**

era morto successivamente all'ospedale. Dopo cinque anni, il processo. A chi doveva vigilare, **a chi ipoteticamente doveva tenere sotto custodia il diserbante, è stata contestata l'omicidio colposo per omissione. Dopo una lunga istruttoria, diversi rinvii, le conclusioni la sentenza.** (f. p.)

Anche una pista di motocross tra centinaia di stands, spettacoli e gastronomia a San Giorgio

Expo Albenga, quindici giorni all'apertura

Dal 5 giugno ritorna la rassegna espositiva delle Valli Ingaune



Tutto pronto in regione San Giorgio per l'edizione di «ExpoAlbenga»

ALBENGA. Quindici giorni e poi il via alla terza edizione **«Expo Albenga»** a San Giorgio. Si svolgerà infatti dal 5 al 14 giugno la grande rassegna commerciale organizzata dalla LiguriaExpo, in collaborazione con la Conferenza di Savona ed il Comune di Albenga, e promossa da La Stampa e Radio Onda Liguria. Centinaia di stand, appuntamenti gastronomici, spettacoli saranno il piatto forte della fiera ingauna.

Tra **innovazioni in arrivo quest'anno ci sarà una maggiore razionalizzazione degli spazi espositivi. Il percorso sarà semplificato. Gli stand non sistemati esclusivamente nella zona del campo sportivo sotto una tendostruttura più capiente e funzionale. Non sarà più come nelle scorse edizioni quando i settori espositivi erano due distinti, alla sinistra e alla destra dell'ingresso, hanno spiegato gli organizzatori.**

Ogni genere commerciale, dalle produzioni artigianali a quelle industriali, **macchinari per l'agricoltura ai computer e alle tecnologie informatiche, dall'arredo all'impiantistica e all'oggettistica saranno esposti ad «Expo Albenga». Nelle due precedenti edizioni l'appuntamento ha richiamato nella frazione di San Giorgio migliaia di visitatori, attratti dalle proposte e dalla gustosa cucina. I residenti-volontari della zona cureranno una volta infatti gli stand gastronomici dove si prepareranno ogni della fiera piatti tipici e prelibatezze.**

Oltre ad uno spazio dedicato alla musica ed agli intrattenimenti **notturna all'«expo quest'anno verrà allestita una pista per il motocross. Per informazioni sulle limitatissime disponibilità di stand ancora liberi si può telefonare allo 0347/2798949.** (m. br.)

Tosap polemica

Alassio si «scusa» per il Giro

ALASSIO. Un telegramma di scuse agli organizzatori del Giro d'Italia che hanno dovuto pagare la Tosap al Comune di Alassio. E' stato inviato ieri dai consiglieri di minoranza dispiaciuti per la mancata essenzione della tassa alla corsa ciclistica nazionale più famosa, che grazie al traguardo dell'intergiro è stata **grande veicolo promozionale per la città.**

Si dice nel testo **telex inviato al direttore organizzativo dell'81° Giro d'Italia Carmine Castellaro: ai consiglieri comunali Mela, Maiellano, Zavaroni, Calò, De Fec, Rossi, Iabole del Comune di Alassio porgono le loro scuse a lei e a tutta l'organizzazione del Giro per l'incretinoso comportamento del sindaco alassino Roberto Avogadro, senatore della Lega.**

Avogadro **parlato di «normale prassi» e di richiesta «giustificata» della Tosap per circa 5 mila lire, mentre l'ufficio entrate e tributi aveva respinto la richiesta di esenzione della «ai sensi della norma vigente».** (m. br.)

Omicidio di Albenga

Tunisino è condannato a 20 anni

SAVONA. Dodici anni e mezzo. E' la condanna inflitta **dalla corte d'assise di Savona al tunisino che nel luglio '97 uccise ad Albenga il nordafricano Moustapha Shahnoun con due coltellate.**

L'imputato, Abdelmajid Trahelsi, 32 anni, tunisino **imputato di omicidio aggravato dai motivi abietti (commercio di droga) e dalla minorata difesa (la vittima assopita). In aula, prima della requisitoria, l'imputato ha detto: «Al pm non basta nemmeno l'ergastolo. Allora sparatevi subito in testa...». In realtà il pm Alberto Landolfi, dopo aver contestato il teorema difensivo puntato sulla preterintenzionalità, ha chiesto 21 anni di carcere, più 2 mesi per il porto di coltello, per la violenza ai carabinieri che l'ha arrestato. I giudici non hanno riconosciuto i motivi abietti, hanno concesso le attenuanti prevalenti e lo sconto di pena che l'imputato avrebbe potuto chiedere se non gli fosse stata contestata l'aggravante «annullata».** (f. p.)

Truffa ad Albenga

Pensionata derubata di 7 milioni

ALBENGA. Hanno suonato alla porta dicendo di essere amici della figlia che, in quel momento, era fuori casa, al lavoro. La madre, pensionata, ha aperto con fiducia **quando davanti si è trovata una coppia di ragazze le ha fatte entrare. «Mia figlia torna tra venti minuti, appena chiude l'ufficio. Accomodatevi pure, ha detto la donna. Si inizia così l'ennesima truffa consumata in Riviera. Una volta all'interno dell'abitazione, infatti, le due ragazze hanno intrattenuto la madre dell'«amica» e mentre una parlava l'altra chiedeva del bagno. Ovviamente, anziché alla toilette, la giovane ha frugato nelle «tasche» dell'alloggio sino a trovare il cassetto giusto, quello con contanti e gioielli. In totale quasi sette milioni di refurtiva. Tornata in salotto, con una scusa, le due ragazze **scese dicendo che avrebbero fatto una commissione e sarebbero poi risalite. Una promessa non mantenuta.** (m. br.)**

Primaria Azienda Settore Edilizia Pubblica per zona Gareggio - Albenga

GEOMETRA
 esperienza decennale per direzione cantieri
 Inviare curriculum: CP 313 - 17100 SAVONA

Altissima società produttrice e distributrice di importanti marchi sotto licenza e calcoli professionali
VENDITORI
 per le sue agenzie liguri
 max 30 anni, iscrizione camerale, disponibilità, clienti, ottimo reddito e possibilità carriera.
 Tel. 167/430.000

GIOVEDI
tuttolibri
 I supplementi de
LA STAMPA
 Una settimana ricca di tutto.

Specchio **edicola**
 LUGLIA 1998 **maggio**
 Claudio Baglioni, un **d'Italia. Alla vigilia del grande concerto dell'Olimpico, Claudio Baglioni si racconta in una grande intervista. Un'analisi dei testi delle sue canzoni a cura di Edmondo Berselli.**
 Uomini duri, ma col cervello. Tutto sul corpi speciali, protagonisti delle azioni di guerra più temerarie, oggi impegnati nelle missioni di pace.

La Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

Orchestra accademica dell'800 a Pietra Ligure, Doctor Zippa suona al Baquito

Spotorno, cabaret al femminile

Musica occitana al Ju-Bamboo con Lou Seriol

Cabaret al femminile a Spotorno, «Etnik Night» al Negrita ed Lou Seriol live al Ju Bamboo di Savona, jazz live da Pilade e Dr. Zippa live al Baquito di Pietra Ligure, musica dal vivo al Dau Baci di Vado, concerto classico a Pietra Ligure. Questa la notte. Domani sera festa d'apertura stagionale allo Sporting Club di Finale ■ numerose «chiature».

■ Animazione Anni '70 ■ '80 dei «Lex Grixi» al Mister Pub.

■ Musica al Charlie Max e all'Hurricane Bar.

■ S. Ritrovo in musica al Sun Dial.

■ Musica al Dobro. Discoteca al Fantascue. Dance discoteca al King. Ritrovo giovanile a La Riffa e, con karaoke, alla Cascina del Vai.

■ Ritrovo alla gelateria Craspi.

■ Discobar ■ karaoke bar Sport. Ritrovo al Jolly.

■ Nuova birra The Killer's Inn.

■ Aperto sino all'alba da Linda. Ritrovo a Lo Stregatto.

■ Ritrovo alla birra il Cantuccio.

■ Ritrovo all'Airone Nero con R&R Blues (ex Fibus).

■ Etnik Night con dj Ruby, tradizione e nuove tendenze, al Negrita (porto).

■ Concerto jazz al Numero One. Musica ■ Lou Seriol, specializzata in canzoni occitane, al Ju Bamboo di via Famagosta. Ri-



Si balla in Riviera

trovi ■ «Saxa Rubra» american bar e al Tnt. Serata live a La Playa Club. «Duo Vetrofregile» al Pirata.

■ Vado L. Notte «dal vivo» degli Agorà Music Live, con una «misteriosa bargirl» al Daubaci.

■ Musica live al Sinte Galeshka.

■ «Comicare 2» ■ teatro Castello (21.30).

■ F. Musica al Cucciollo.

■ Musica jazz da Pilade con il duo Capurro e Pozza. Musica di «Dr Zippa & the slavers of wine blues band» al Baquito discobar per la rassegna «Music from around the world». Liscio (oggi) e revival (domani) al dancing El Patio. Oggi ■ domani piano bar ■ il maestro Nicolini al Vittoria. Liscio (oggi) e revival (domani) al dancing El Patio.

■ Concerto classico dell'Orchestra Accademica dell'800 alla chiesa dell'Annunziata alle 21. «Lap dance con dj» al La Sosta Pub. Piano bar all'Airone. Karaoke via Internet al Dolphin's.

■ Live al Rock Band Caffè. Dance ■ Betty Buup. «Distillery» music live alla Pizzetta degli Artisti. Ritrovi Alle Macine del Minisport, al discobar Jammin', al John Smith Pub e alla Città Vecchia.

■ «Alasio Smile» al Bocaccio a cura dell'Agenzia Ecocci. Al Caos musica ■ animazione. Musica al Fred Music Bar. Festa «scica» con ■ dj Miki al Manila.

■ Dancing al Timone. Ritrovi al Bit Below e alla Casa del Priore.

LE PRIME AL CINEMA



Ecco i nuovi «Blues Brothers»

Nuove avventure per i «Blues Brothers» che sbarcano di prepotenza nelle sale cinematografiche della provincia. La pellicola è in programmazione all'Astor di Savona e al Verdi 2 di Varazze. Il Colombe ■ Alasio ha scelto invece «Aprile» di Nanni Moretti mentre il Ritz punta su «Deep Impact» come l'Ondina ■ Finale.

«Bambini d'Italia»

Domani a Canale 7 in finale

ALBENGA. Artisti di «piccola taglia» in tv. La finalissima nazionale della manifestazione «Bambini d'Italia», organizzata dall'agenzia «Ecocci» ■ Albenza, arriva ■ in due serate sul piccolo schermo. Sabato ■ Canale 7, dalle 20.30 alle 21.30, verrà infatti trasmessa la prima parte della kermesse ospitata dal teatro «Chiabrera» di Savona il 17 marzo ■ La seconda parte andrà in onda domenica alle stesse ■ A trionfare alla finale ■ «Bambini d'Italia» edizione 1998, superata da ■ giuria di addetti al lavoro, superbimbi e giornalisti, era stata Chiara Savoia, 10 anni, di Ragusa.

L'appuntamento, nato per dare una possibilità a tutti i piccoli talenti italiani di esprimersi nel canto, nella recitazione, nel ballo ed ■ altre discipline, ha visto la presenza ■ conduttori e ospiti d'eccezione. Assieme alla scattante dj Charlie c'era Micky «Lenticchia» Cadeddu, co-conduttore ■ «Solitico» su Raiuno. Si sono poi esibiti i calciatori della «Nazionale attori junior», composta da undici giovani promesse del cinema e della televisione ■ capitanata da Adriano «Spillo» Pantaleo, già visto nella serie tv «Amico mio» e nel film di Lina Wertmüller «Io speriamo che me la cavo».

Inoltre a «Bambini d'Italia», per la seconda volta, hanno suonato e cantato per il pubblico di piccoli fan «Manuel» e i Letterlocks.

[m. br.]

«Newsantandrea»

Manetas in mostra a Savona

SAVONA. Da New York a Savona. Arriva l'artista più «shot» (caldo) della scena europea, secondo il Village Voice. Si chiama Miltos Manetas, nato nel 1954 ad Atene, vive e lavora nella metropoli americana ■ sarà da oggi al 30 giugno a Savona, alla galleria d'arte «Newsantandrea» di piazza dei consoli presentando una serie di nuove pitture dal titolo «Mirrorsites '98».

Si ■ di una mostra in contemporanea in 5 città del mondo e un libro che contiene pitture degli hardware di oggi, testi e altro. Le città che ospitano in contemporanea Mirrorsites sono Milano, Savona, Torino, Basilea ■ Santa Monica.

I materiali usati vanno ■ pitture ■ olio, stampe vibracolor realizzate da fermi immagini di videogiochi, raffigurazioni di cavi elettrici ■ hardware.

Miltos Manetas comunque si è ritagliato in tutto il mondo ■ spazio di notorietà importantissimo. E' l'artista preferito dalla cantante islandese Bjork, che ■ un suo quadro farà la copertina del prossimo disco. Non solo Manetas è negli interessi di un altro grandissimo, David Bowie, che ha dichiarato in ■ recente intervista su «Interview» di voler visitare il suo studio newyorkese. Un interesse che potrebbe lanciare l'artista ■ origine greca nel firmamento dell'arte mondiale.

Intanto Savona si gode quest'opportunità.

[p. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

17	46	14	19	45
56	55	53	53	51
15	28	20	42	18
82	72	71	65	55
81	88	86	36	42
91	80	75	87	57
71	1	25	39	17
99	76	63	57	55
16	47	72	32	56
51	54	48	45	38
2	28	32	83	80
67	54	46	46	44
53	19	82	47	12
93	67	51	59	52
21	59	22	72	32
103	88	76	60	56
57	55	36	34	69
82	72	71	68	59
11	26	50	72	48
90	89	54	52	50

COMPUTER SUGGERISCE

centrali. Ambiti centrali sul n. 48 di Roma. Ecco ■ 30 coppie su ■ puntare. Il gioco ■ programmato ■ almeno ■ settimane consecutive ■ gli altri sistemi:

48-34	48-76	48-18	48-44	48-88
48-55	48-29	48-13	48-90	
48-11	48-27	48-58	48-60	48-78
48-10	48-23		48-70	
48-25	48-54	48-46	48-42	48-62
48-1	48-3	48-16	48-8	48-81

■ mature. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 63 (4); Cagliari 82 (3); Firenze 31 (1); Genova 39 (2); Milano 89 (3); Napoli 15 (4); Palermo 32 (4); Roma 10 (3); Torino 29 (4); Venezia 47 (1).
--

SUPER ENALOTTO ■ MACIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 17 - 34 - 8 - 3 - 82 - 27
32 - 28 - 23 - 87 - 76 - 4

2 combinazioni

L. 5600 19 - 21 - 34 - 78 - 89 - 44 - 67

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese a 1 e 1 = 72 - 53 - 41 - 10
- varianti = 28 - 42 - 78 - 40 - 88 - 8 - 81 - 45

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono ■ la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, ■ Figura 9); Decline: ■ ne ■ di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) ■ sequenze 1-10, 11-20 fino ■ 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Declina 1), (Declina 2) ■, oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Declina 0).

Iniziativa dei Bagni Marini che abbina la tradizione al turismo fuori stagione

Albisola, arte fa rima con totem

Ceramisti e scultori al lavoro sulla spiaggia

ALBISOLA ■ Totem sulla spiaggia. Albisola si prepara al terzo weekend a base di arte e turismo. Quasi 30 artisti esotizzati dai gestori degli stabilimenti balneari per i 4 fine settimana di maggio.

Obiettivo: realizzare sulla spiaggia totem decorati in legno ■ ceramica per ricordare quelli celebri dell'indimenticato artista cubano Wilfredo Lam. E anche per riportare ad Albisola l'atmosfera degli artisti in fermento, ■ negli Anni Cinquanta, e creare un'occasione per rilanciare il turismo fuori stagione.

L'esperimento sembra funzionare. Negli stabilimenti balneari i totem prendono forma, di notte ■ illuminati dal basso creando un suggestivo effetto.

Ecco i protagonisti di quest'ennesima avventura artistica, ciascuno legato a una fabbrica di ceramica o a uno stabilimento balneare. Oscar Albrito, Giorgio Laveri e Tullio Mazzotti (Mazzotti 1903) ai bagni Conchiglia, Paolo Anselmo (Fenice) ai bagni Nettuno, Valtor Boj (fab-



Sulla spiaggia di Albisola troneggiano i totem in ceramica realizzati dagli artisti

brica Boj) ai bagni Caviglia, Giorgio Bulzi (Leda) Golden Beach, Aurelio Carminati (Mazzotti 1903) Playa Laguna, Carlos

Carlé (Ima) ai bagni Pescetto, Claudio Carri (Soravia) Lido, Bruno Ceccobelli (Boj) St. Tropez, Sergio Dangelo (Erman) ai bagni Si-

rena, Ansgar Elde (Viglietti) Acqua Limpida, Mario Jachino (Trogl) Gruppo vela, Adriano Leverone (fornace Scuola) Lido Azzurro, Sandro Lorenzini (Tortoreto), bagni Miranare, Emanuele Luzzati (Tondo) bagni Pino, il trio Manfredi, Parini ■ Tinti (Mazzotti 1903) al Lido della palma, Hori Megumi (Studio Al Sorriso, Milano ■ Morando (Mazzotti 1903) bagni ■ Antonio, Claudio Nicolini (Trogl) Ondina, Francesco Petrollo ■ la collaborazione tecnica ■ Roberto Inzaina (fabbrica Erman) Mirage club, Noemi Sanguineti (Gaggero) Mamalusa's, Michela Savina (Pierluca) Madonnetta, Beppe Schiavetta (Erman) bagni San Pietro.

Per la scelta degli artisti gli organizzatori (Associazione bagni marini) si ■ avvalsi della collaborazione del Centro artistico culturale «Bludiprussia». Al termine della rassegna (che proseguirà anche il prossimo weekend) è prevista la realizzazione di un catalogo che verrà curato dal critico d'arte Lucia ■ Caprile.

[p. p.]



STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. ■ RIPOSO.

PIETRA LIGURE

554.627. Tempesta di fuoco. Viet. min. ■ 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. ■ ■ ■ ■ ■

Drario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lire 12.000; 6000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. ■ ■ ■ ■ ■

Drario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lire 12.000; 6000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. ■ ■ ■ ■ ■

Lire 12.000; 7000.

ELBORADO. Tel. 825.714. Deep Impact.

Drario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

JOLLY. Tel. 850.570. ■ ■ ■ ■ ■

Drario: 15; 22.30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FRIMSTUDIO. Tel. 838.6322. Will King - Genio ribelle. Dr. 20.30; 22.30. Lire 8000; ■ ■ ■.

SALESIANI. Keep Cool. Dr. 21.30. Lire 6000.

SALESIANI. Keep Cool. Dr. 21.30. Lire 6000.

SALESIANI. Keep Cool. Dr. 21.30. Lire 6000.

SALESIANI. Keep Cool. Dr. 21.30. Lire 6000.

SALESIANI. Keep Cool. Dr. 21.30. Lire 6000.

SALESIANI. Keep Cool. Dr. 21.30. Lire 6000.

SALESIANI. Keep Cool. Dr. 21.30. Lire 6000.

SALESIANI. Keep Cool. Dr. 21.30. Lire 6000.

SALESIANI. Keep Cool. Dr. 21.30. Lire 6000.

SALESIANI. Keep Cool. Dr. 21.30. Lire 6000.

CARRA MONTENAPOLI

FUR Menty. ■ ■ ■ ■ ■ 20; 22. Lire 8000; 6000.

CARRA MONTENAPOLI

Deep Impact. Dr. 20.15; 22.30. Lire 10.000; 8000.

CARRA MONTENAPOLI

Quiccosa è cambiato. Dr. 20.30; 22.30.

CARRA MONTENAPOLI

OGGI RIPOSO.

CARRA MONTENAPOLI

Quiccosa è cambiato. Dr. 21.15. L.

CARRA MONTENAPOLI

OGGI RIPOSO.

CARRA MONTENAPOLI

OGGI RIPOSO.

CARRA MONTENAPOLI

OGGI RIPOSO.

INFERIA

CAVOR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO. (Rinvio ■ ■ ■ ■ ■ con ■ ■ ■ ■ ■ Provano).

INFERIA

Deep Impact. Dr. 15.30; ult. 22.30. Lire 10.000; 7000.

INFERIA

OGGI RIPOSO.

INFERIA

OGGI RIPOSO.

INFERIA

OGGI RIPOSO.

INFERIA

OGGI RIPOSO.

INFERIA

OGGI RIPOSO.

INFERIA

OGGI RIPOSO.

INFERIA

OGGI RIPOSO.

GENOVA

CAVOR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO. (Rinvio ■ ■ ■ ■ ■ con ■ ■ ■ ■ ■ Provano).

GENOVA

Deep Impact. Dr. 15.30; ult. 22.30. Lire 10.000; 7000.

GENOVA

OGGI RIPOSO.

GENOVA

OGGI RIPOSO.

GENOVA

OGGI RIPOSO.

GENOVA

OGGI RIPOSO.

GENOVA

OGGI RIPOSO.

GENOVA

OGGI RIPOSO.

GENOVA

OGGI RIPOSO.

LIRICA AL CHIABRERA

Master class con la ■ ■ ■ ■ ■ Opera Academy

LIRICA AL CHIABRERA

OGGI RIPOSO.

LIRICA AL CHIABRERA

OGGI RIPOSO.

LIRICA AL CHIABRERA

OGGI RIPOSO.

LIRICA AL CHIABRERA

OGGI RIPOSO.

LIRICA AL CHIABRERA

OGGI RIPOSO.

LIRICA AL CHIABRERA

OGGI RIPOSO.

LIRICA AL CHIABRERA

OGGI RIPOSO.

LIRICA AL CHIABRERA

OGGI RIPOSO.

Calcio in camicia verde

La ■ ■ ■ ■ ■ della ■ ■ ■ ■ ■ gioca ■ ■ ■ ■ ■

Calcio in camicia verde

OGGI RIPOSO.

Calcio in camicia verde

OGGI RIPOSO.

Calcio in camicia verde

OGGI RIPOSO.

Calcio in camicia verde

OGGI RIPOSO.

Calcio in camicia verde

OGGI RIPOSO.

Calcio in camicia verde

OGGI RIPOSO.

Calcio in camicia verde

OGGI RIPOSO.

Calcio in camicia verde

OGGI RIPOSO.

Dal 22 Maggio al 2 Giugno '98



Caffè **SEGAFREDO**
Espresso Moka
250g
2 PEZZI
1 PZ. 4.980 **4.980**



3 Stecco Ducale
SAMMONTANA
250g
2 PEZZI
1 PZ. 4.900 **4.900**

Riso **FLORA**
Rapido
500g
2 PEZZI
1 PZ. 3.760 **3.760**



Olio extravergine Delizia
CARAPELLI
75cl
2 PEZZI
1 PZ. 7.240 **7.240**

I PER

&

MULTIMERCATO
iperValle

VALLECROSA Via Roma, 97 - SANREMO Via Armea, 43
CAIRO MONTENOTTE C.so Brigate Partigiane, 28/6

PONTEDASSIO Via Nazionale, 1

SAUVO ESALIBMENTO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE.

12 mesi...
da collezione.

12 compact disc
da ovazione.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica". Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 23 maggio c'è l'ultimo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani di J. Brahms e M. Ravel. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1 ^a serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2 ^a serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3 ^a serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 23 maggio il quarto CD.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

* Gli abbonati
riceveranno a casa il tagliando
per ritirare in edicola il CD
con uno sconto di 2.500 lire

Specchio. Prima riflette, poi parla.

RE D'EUROPA

CON LUI RIVIVE
L'IMPERFETTO MITO
DEL MAGICO
REAL MADRID

Famigliari e amici festeggiano il successo in Coppa

«Torcida» per Cris Panucci magica notte ad Amsterdam

SAVONA. Da 32 anni il Real Madrid non vinceva la Coppa dei Campioni. Doveva forse aspettare proprio lui, il Cristian Panucci figlio di Savona, per vedere le ombre esultanti di Gentile, Di Stefano, di Santamaría e di Zoco. Spiace, ovvio, che le candide casacche di Spagna abbiano avuto la grande Juve di Marcello Lippi per piazzare la bandierella nel corpo del toro europeo.

Però, questo è il calcio. Quello che vide Cris dire no alla Juve 5 anni fa, e scegliere il Milan. Quel Milan da cui poi andò via, sbattendo la porta, scegliendo una delle casacche più nobili di sempre del calcio mondiale, Real. Là, adesso, è qualcosa di simile a un «enfant de Espagne». Il che non significa fanciullo, ma erede al trono. Già: perché se è vero che gli uomini forti di oggi si chiamano Hierro e Sanchis, Mijatovic e Raúl, è altrettanto evidente che l'italiano Savona sta nel più profondo del madridista.

Un contratto d'acciaio, fino al 2002. Ma soprattutto, di acciaio, ha il rapporto con la gente: «Un pubblico eccezionale, caldo, paziente. Che ti coccola, e talvolta di perdona. Perché vede, perché sa, che sei una di loro». Imparabili, a fine gara, le scene di esultanza. Si aspettava da troppo tempo, si esulta in maniera ancora più sentita.

E' Madrid, oggi e domani, la casa di Cris. Ieri Cesare Maldini ha diramato le convocazioni per Francia '98. Ci sono Cois e Costacurta, Cannavaro e Ravanello. C'è l'incensatissimo Roberto Baggio. Cris non c'è. Difficile dire chisseneffrega. Se

ne ha voglia, ma non viene fuori, la risposta. Che forse si chiama Coppa dei Campioni. Sarà dura vedere i Mondiali in tv, ragionando su chi c'è e su chi avrebbe potuto esserci. Non importa. Forza azzurri lo stesso, alla faccia di chi si dischiaccia a scontrarsi, chissà quali fini.

Ma non è terra di polemiche, questa, è solo la casa della felicità. Per Juve che ha «solo» fallito l'appuntamento giusto, per un Real che in novanta minuti è ritornato quel che doveva essere anche su altri campi, altri momenti. Della Via Crucis di Vittorio Panucci parliamo a parte. Qui val la pena sottolineare la spedizione degli «afficionados».

Su un piccolo jet partito dalla Malpensa mercoledì mattina c'erano mamma Claudia e il fratello Patric; due amici milanesi di Cris, l'amministratore delegato della Reebok di cui Panucci è testimone; il dottor Marco Zunino medico del Savona calcio; Hubu e Max, amicissimi savonesi dell'asso del Real. Volo per Amsterdam, e ritorno poi in piena notte.

Ecco Marco Zunino: «Indimenticabile. Intanto, mai pensato qualcosa che anche solo possa assomigliare all'Arena di Amsterdam. E poi, il tifo spagnolo. Eravamo al fianco del cuore di chi spasma per le Merengues, e garantisco che si tratta di qualcosa di unico. Indescrivibile, poi, quel che è accaduto al gol di Mijatovic: lo porterò nel cuore per sempre».

Qui non si tratta di simpatia, è meno per la Juve, di «gufare» e di sentirsi partecipi: quando si è parte di spettacoli così, diventa quasi superfluo badare ai colori di chi sta sul campo.



Sopra, Cristian Panucci esulta dopo il gol di Mijatovic. A destra, festeggia la Coppa dei campioni con i compagni del Real

Tutto diventa semplicemente straordinario. Da lato, 25mila tifosi madridisti. Dall'altro quasi altrettanti juventini. La classica «claque» di una finale in Real. Spettacolo nello spettacolo, passione vera.

Cristian Panucci ha infine alzato al cielo la sua seconda Coppa dei Campioni, grazie anche all'allenatore che non avrà più. Jupp Heynckes lascerà il Real, eppure l'altra se-

ra ha trovato la soluzione tattica determinante. Karembou centrale a spalleggiare Redondo, dopo che per un quarto d'ora la Juve è imperscrutabile: di lì, poi, è stato in pratica solo Real.

Panucci stesso ne ha tratto il massimo beneficio. Preso nel mezzo - anche lui - dal tremendo bianconero in avvio di gara - si è poi ben presto rilanciato. La fascia destra del Real è diventata sua. Vi ha pra-

so campo, è venuto avanti, l'ha infine dominata. Fino a quel 21' del secondo tempo: quando ha messo al centro per una corta respinta della difesa torinese, finita tra i piedi torridi di Roberto Carlos. E' partito un siluro, Luciano lo ha contrastato. Ma c'era il Mijatovic, e non ha perdonato. E la coppa, la coppa più grande, è finita nelle mani di Cris.



Vittorio: la sera più lunga

Tv spenta, la grande notizia è arrivata con mimi telefonata

SAVONA. Chi lo conosce, magari anche solo di vista, farebbe fatica a credere a queste descrizioni. Spalle larghe, audacia decisa, magari pure la sigaretta di traverso e l'aria un po' scazzata. Vittorio Panucci, insomma. Con tutta quell'aria un po' bohémienne e un po' «mala» che ha fatto un personaggio.

Eppure, sapeste che vita ha fatto, il Victor, mercoledì sera... Un po', lo ha rivelato Cris nelle interviste tv di fine gara: «Decido questa coppa a mio padre, e lo saluto. Lui non è venuto, perché non l'è sentita. Ciao papà. Ti voglio bene. Lui, il Vittorio a Savona, ha ammollato una lacrima. E Dio quant'è duro che gli accada. Eppure, che serata... serataccia è stata per l'ex bomber del Savona...

La tv? Non l'ha nemmeno

avuta. Lo giura. Però, e questa è una chicca, ha girato per casa come un'anima in pena, vestito da capo a piedi la tenuta del Real Madrid. Con tanto di nome, «Panucci», sulla schiena. «Ho fumato 57 sigarette», racconta. Le ha contate. Del resto, è lunga davvero una partita vista, non visibile, che decide di non guardare perché è meglio così. Era d'accordo con un amico: «Chiamami quando succede qualcosa».

Bene: 21' del secondo tempo, squilla il cellulare di Victor. E' Rosario Greco, amico carissimo, dirigente della Loanesi: «Ha segnato Mijatovic, la Juve è in tilt, è quasi fatta». Ancora attesa. Poi, la conferma dall'1-0, sempre grazie a Greco. Si accende la tv. Vittorio si allunga sul divano. E quella lacrima va giù. [r. bg.]

ATLETICA

Italia universitaria

La Springer
in arrivo
a Marsiglia

SAVONA. Indosserà la maglia universitaria tra una decina di giorni a Marsiglia, in un meeting per nazionali europee al quale prenderanno parte «grandi firme» dell'atletica. E' l'ultima gemma di Cassandra Sprenger, 23 anni, di Borgio Verezzi, residente adesso a Savona. E' la prima volta che si presenta alla forza al Cus Genova. Lei conta di migliorarsi e l'ultimo riscontro, domenica a Formia, nei campionati italiani universitari.

E' salita sul gradino più alto del podio imponendosi nei 400 ostacoli con il tempo di 60'45 emozionando l'allenatore Primo Delbuono e Marco Mura, responsabile della spedizione: «Ragazzi, come sto andando forte - attacca una «spumeggiante» Cassandra che, in fatto di simpatia trova pochi rivali - ed il bello che, già nel meeting francese, mi sento che ritornerò ulteriormente il tempo di Formia. Dicono che andando bene mi convocheranno per i Mondiali universitari a Città del Messico. Chissà, a voi i miracoli accadono».

Pensa però ai Campionati italiani assoluti, Cassandra: la rassegna nazionale è in programma a Roma a metà luglio e lei, venticinque anni e da poco compiuti, vi parteciperà per la terza volta: «Mi raccomando, lasciate stare il calcio per un paio di giorni: stavolta penso di poter regalare una grande soddisfazione ai miei tifosi».

Che sono tanti, anche dopo il passaggio al Cus Genova: «L'importante è capire che esiste anche un altro mondo oltre l'atletica. Ed è questo il consiglio che vorrei dare a chi inizia: non fossilizzarsi sugli allenamenti e le gare ma concedere spazio alla vita privata. Altrimenti dopo un breve tempo arriva, inevitabile, il rigetto». Il tecnico Primo Delbuono: «Penso che a Marsiglia la Cassandra possa realizzare un buon tempo. Lei difficilmente si emoziona - in questi appuntamenti l'importante è non farsi prendere dal panico. E poi sono sicuro che un posto ai mondiali universitari di Città del Messico ci sia anche per lei». [g. o.]

In vista un altro week-end con il pallone: ecco il programma

Albenga e Zinola per il titolo ed avanzano i tornei giovanili



Bagnasco ha pilotato in alto Zinola

Brillano le ragazze

la
la

SAVONA. E' iniziata nel migliore dei modi la stagione agonistica della Canottieri Sabazia. Il team savonese infatti è confermato al primo posto in Liguria nella canoa maratona, disciplina nata nei Paesi scandinavi e che negli ultimi anni si è diffusa anche in Italia. Nella prova regionale per società, ad Ameglia, Sabazia si è imposta sulla Marina Militare (distacco di 10 punti) e la Lega Navale Italiana di Sanremo. Per il club savonese, gradito più alto podio per Ariela Peira nel K1 Ragazzo; Daria Bonfanti e Elisa Dominoni nel K2 Junior; Costanza Gnammi nel K1 Junior; Cristina De Gregorio nel K1 Senior; Leda Galimberti e Valentina Cervetto nel K2 Senior; Rossana Marchionni nel K1 Master. Tutte ragazze: i maschi, che hanno ottenuto ottimi secondi posti, hanno dovuto cedere lo scudetto della Marina Militare. [g. o.]

Il calcio, come gli esami, non finisce mai. E allora ecco in arrivo un'altra domenica ricca di appuntamenti, alcuni dei quali assolutamente non perdere. E' il caso di Guanzate-Sarzane, l'incontro di andata del primo turno di spareggi destinati a far salire nel Nazionale dilettanti.

Importanti anche gli spareggi tra le seconde classificate del campionato di Prima categoria con la vincente che salirà in Promozione. Il programma della seconda giornata prevede: Carlin's Boys (3)-Cus Genova (0) che giocherà a Pietra Ligure (16,30) e Anni '50 (0)-Ortonovo (3) in programma a Levante. Zinola e Masone, che in Promozione ci sono già avendo vinto i

rispettivi campionati di Prima categoria per il titolo regionale in partita di ritorno che si giocherà alle 10,30 a Voltri.

Meno importanti, i titoli simbolici in palio, gli altri confronti come Albenga-Fezzanese, gara di ritorno per il titolo ligure. Promozione che si gioca al Riva alle 16,30. La squadra ingenua, che invita i tifosi al campo per festeggiare ancora una volta la conquista dell'«Eccellenza», parte da un confortante 4-1 dell'andata. E per il titolo regionale si battono i due vincenti dei sei giorni di Seconda suddivisi in due triangolari. Nel primo, dove riposa la Ronchese, si affrontano Celle e Cifs Sclabroscia, nel «B» Cignaga-Freschi alle 16,30 ma domenica.

Tutto questo in pieno svolgimento alcuni importanti tornei come il «Gian Besio», riservato agli Esordienti ed organizzato dallo Speranza. Il torneo si concluderà domenica. Martedì, negli incontri di qualificazione, si evidenzia il Savona che è impostato (7-1) sul San Nicolò grazie anche ad una splendida prestazione di Picasso autore di tre gol.

Lo Speranza ha avuto ragione del Legino (3-1) mettendo in evidenza Lilli autore di una doppietta mentre la Praese ha superato (1-0) il Ciano con gol decisivo realizzato da Ronvicini. Successo infine dell'Albaro (4-1) sul Pontelungo. E' alle battute iniziali invece il Trofeo Nando Cagno, riservato a tutte le categorie giovanili che se in queste prime giornate il torneo organizzato da Legino vede protagonisti la categoria Pulcini.

Tra i risultati più recenti, da segnalare la vittoria Savona (1-0) sul Legino con gol di Panucci e la netta affermazione della Loanesi (3-1) sul Quiliano con gol, per la compagine rossoblu allenata da Muscio, di Fraire e Sorrentino, quest'ultimo autore di una doppietta. Il torneo proseguirà fino a metà giugno.

Guglielmo Olivero

UN PERICOLO DA CONOSCERE

L'Amianto costituisce un grave pericolo per la salute, adegua degli effetti che possono provocare le fibre minerali di cui è costituito.

L'Amianto è presente in tutte le tipologie edilizie sia di tipo abitativo privato e collettivo, che industriali. Le situazioni più critiche riguardano, per il materiale nello stato «compatto» (es. Eternit), tetti o coperture, serbatoi, tubazioni; per il materiale nello stato «friabile», rivestimenti a spruzzo, isolanti termoisolanti, controsoffitti, isolamenti tubazioni e caldaie, cartoni e prodotti affini.

Non è obbligatorio per legge rimuovere materiali contenenti Amianto. Gli interventi (messa in sicurezza o rimozione) diventano necessari nel caso in cui sia in atto un inquinamento ambientale pericoloso (materiale fortemente degradato).

La Regione Liguria promuove il censimento di tutte le realtà abitative e industriali con presenza di Amianto, in tutte le sue forme possibili (in applicazione della Legge 257/92 e successivi Decreti).

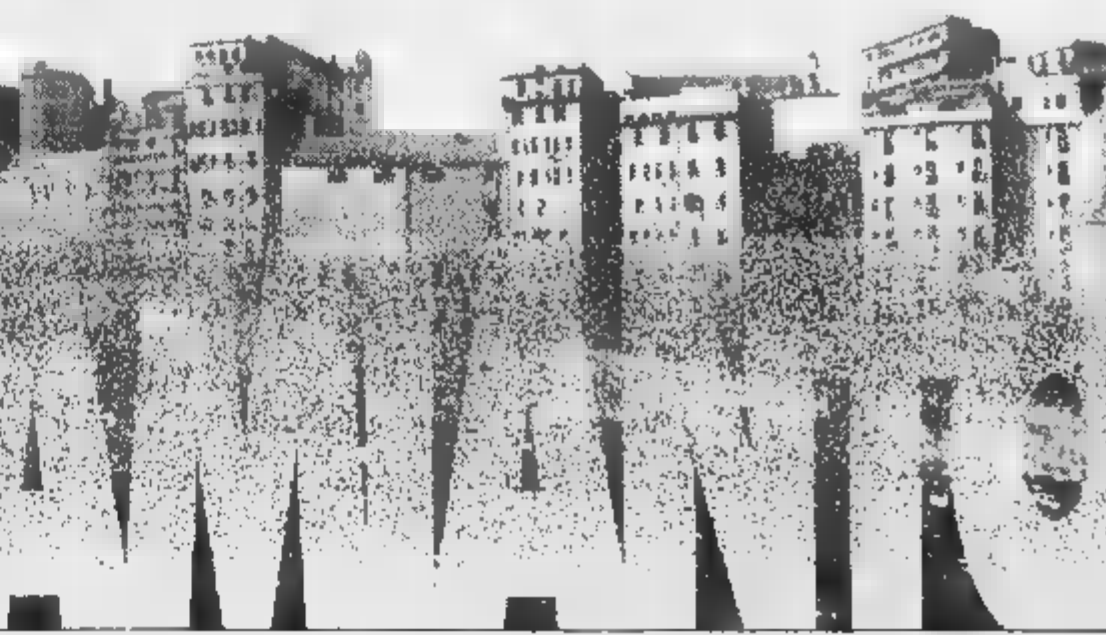
Pertanto tutti i Proprietari, Rappresentanti Legali, Amministratori o comunque Responsabili di edifici, Impianti contenenti Amianto sono tenuti a compilare le relative schede di Autonomia con le seguenti scadenze.

MATERIALE FRIABILE	MATERIALE COMPATTO
Materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale.	Materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (pinze, dischi abrasivi, fresi, trapani, ecc.).
INVIARE LA SCHEDA ENTRO IL 31 MAGGIO 1998	INVIARE LA SCHEDA ENTRO IL 31 LUGLIO 1998
LE SCHEDHE DEVONO ESSERE RECAPITATE PRESSO LE AZIENDE SANITARIE LOCALI COMPETENTI PER TERRITORIO	
IL SERVIZIO PUBBLICA E VETERINARIA	LIGURIA E LE UNITA' SANITARIE LOCALI
RA	AMIA E PER LA DISTRIBUZIONE DELLE SCHEDHE

REGIONE
LIGURIA

Regione Liguria - Servizio Igiene Pubblica
e Veterinaria Tel. (010) 546-4923

USL 1 - Tel. (0184) 536728 - 275687 (0183) 794618
USL 2 - Tel. (019) 8405718 - 5009613 - 676052 (0182) 546247
USL 3 - Tel. (010) 6565699 - 7401906 - 3446650 - 3446066
USL 4 - Tel. (0185) 329060
USL 5 - Tel. (0187) 534548 - 623441
I numeri di telefono si riferiscono agli uffici cui rivolgersi direttamente



Carrà mba che Figlio di Target.

Hai i programmini un pò confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



Un diesel così non si era mai visto.



Classe C Turbodiesel 2500 cm³ da 150 CV.
Il diesel più potente della sua classe.

Venite a conoscerla da Autocentauro.

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentauro

NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

BIELLE D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



CERCHI CASA ? LA STIAMO COSTRUIENDO !

ED OGGI E' REALTA'

**finanziamento con mutuo ventennale
a tasso fisso dell' 1, 90% annuo**



Sta realizzando ■ GATTICO (NO) nel "Parco del Borgarino", due palazzine residenziali che offrono oltre alle eccezionali condizioni del finanziamento, qualità architettoniche e costruttive di grande rilievo con prezzi di assoluta convenienza. Siamo vicini al Lago Maggiore, al Lago d'Orta ed all'Aeroporto della Malpensa con comodi collegamenti per tutta la zona di Milano, Novara ■ Varese.

Caratteristiche dell'intervento: superficie fondiaria 18.000 mq. inserita in un verde contesto ambientale, giardini privati e condominiali, riscaldamento autonomo, finiture accurate e personalizzazione degli interni.

Composizione delle palazzine: due piani fuori terra con appartamenti e ville ■ schiera di metrature diverse per ogni soluzione abitativa.

Per informazioni rivolgersi in cantiere a Gattico (NO), Tel. 0322-83.86.44.
Il nostro personale è disponibile ■ appuntamento anche nei giorni festivi.

Imprese Mattioda S.p.A. - Mattioda Costruzioni S.r.l. Via Torino, 1 - CUORGNE' (TO)
Tel. 0124-65.04.30 Fax 0124-65.02.38



**Dal
22/5
al
6/6**

PREZZI STESI AL SOLE



iperstore



Mi hai capito !

BORGOSIESA	BORGOMANERO	NOVARA	VERCELLI	DOMODOSSOLA	VAL D'AOSTE	TORINO	MILANO (TO)
Via Aldo Moro, 51 Tel. 0163/458100	Viale Kennedy, 51 Tel. 0322/82433	Viale Giulio Cesare Tel. 0321/455373	Doppio viale del Torneo Tel. 0161/393521	Via Melegnano, 31 Tel. 0324/242419	Via Lario, 37 Tel. 0331/779870	Via Torino, 75 (Brambilla) Tel. 011/3195916	Via V. di Belforte Tel. 011/642654
NUOVI ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00-22.00	ORARI APERTURA Lu-Ma-Gio-Ve-Sa: 9.00 - 21.00 Mercoledì: 9.00-15.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30-20.30
Anziché, la domenica e festivi, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.30				Domenica: dalle 8.30 alle 13.00	Centro Commerciale MALPENSA UNO		



Servizio
irruzione immediata
su richiesta
Finanziamento reteale
FINDOMESTIC
Ampio parcheggio

Le voci (infondate) di possibili dimissioni fanno riesplodere le polemiche «Lavia se ne va», bufera allo Stabile

Teatro a un passo dalla crisi

Gabriele Lavia si è dimesso. Anzi no. Ieri la notizia si è divampata come un fuoco, è corsa non come un venticello, ma come un tornado. E un tornado solleva polvere e panico. «Ma chi l'ha diffusa? Come è nata?», si chiede il direttore del Teatro Stabile. Certo la parola «dimissioni» non gli è sconosciuta. Da un po' la guarda da vicino. Da quando ha cominciato ad annusare intorno a sé «un'aria sinistra», l'ha sospinto sulla soglia di una porta semiperta. «Saprò il 27 se devo andarmene o restare».

Ecco: Lavia potrebbe lasciare Torino dopo appena un anno di lavoro. ■ per richiami esterni, ma per guerre interne. L'ipotetica direzione del Piccolo Teatro di Milano non c'entra: «Giuro che non ne so niente, che nessuno mi ha mai telefonato, né proposto nulla». Né ■ così fondamentali, ■ pure continuo, la difficile gestione dello Stabile ■ il buco in bilancio di un miliardo e ottocento milioni. Piuttosto, si tratta di un intreccio ■ motivi, che hanno ■ in lui ■ malumore, ■ «disagio» ■ la parola ■ che gli rende difficile la permanenza. Ciò di cui soffre, oggi, è l'assenza di prospettive. Dice: «Ho presentato il bilancio preventivo e il mio programma triennale. Ma è stato come lavorare al buio. Io non so se bilancio e programma saranno approvati, però devo ■ la macchina, cercare gli attori per i prossimi



Da sinistra il direttore dello Stabile Gabriele Lavia ■ il presidente Agostino Rebaudengo

«Mi fanno la guerra
Solo il 27 saprò
se andare o restare»

mi spettacoli, ■ le piazze, firmare i contratti. Spero che dall'incontro del 27 con i soci arrivi qualche certezza».

Problema grave, ma non tale da giustificare le dimissioni. E infatti Lavia comincia a delineare un altro scenario. Ricorda tante cose scritte fin dal giorno in cui sono stato nominato, «le decine di interpellanze su tutto, certe prese di posizione dei dipendenti: «Lavia non c'è mai...». Commenta: «Non è un clima simpatico. ■ lavorato bene con il presidente Agostino Rebaudengo, ■ la mia nomina è stata mal tollerata ■ tanti, anche da

alcuni intellettuali. Per esempio? Alessandro Baricco ha detto della mia chiamata: si è varcata la soglia del pudore. E' un'affermazione forte».

Insomma Lavia ■ trova in ■ intreccio di rapporti molto complicati. Anche ■ i politici? Anche ■ loro. «Qualcuno voleva al mio posto qualcun altro, e qualcuno spera sempre che io possa andarmene per ■ il direttore che preferisce». Conclude: «In me c'è molta amarezza. ■ per la ■ chiarezza che mi circonda. Me n'ero accorto da un po', adesso la sensazione è di-

ventata molto più palpabile».

■ vengono fuori altre difficoltà. «Dall'analisi dei bilanci risulta evidente che la cifra per produrre risulta quasi irrilevante. E ■ un teatro non produce, che fa? Paga soltanto gli stipendi? Non è solo il caso di Torino, ma di tutto il teatro pubblico italiano». Un altro problema: non è possibile, dice Lavia, che lo Stabile abbia soltanto ■ sala teatrale. «Come è potuto accadere che il terzo teatro d'Italia per importanza sia tenuto come unico spazio il Carignano, andando ad affittare le sale dai privati? Quest'anno abbiamo man-

dato all'Alfieri la Melato, Orsini e ora Gaber. La gente non dice: guarda un po' cosa ■ lo Stabile all'Alfieri. Dice: guarda un po' ■ fa l'Alfieri. Involontariamente, ■ senza polemica, noi andiamo ■ imbellire l'immagine di un altro. E ne ricaviamo un doppio danno».

Conseguenza: «La città deve chiedere un'altra sala, gli spettatori hanno questa forza d'intervento sui politici. Non sto caldeggiando il mio progetto. Dico semplicemente che ■ teatri ■ si fa teatro. Una volta Gianni Santucci mi disse: «Per fare il paté di lepre, fratello mio, ci vuole la lepre». E Lavia la lepre la sta rincorrendo. Per questo motivo dice che farà l'impossibile per restare. Così come farà l'impossibile per restare al suo fianco Agostino Rebaudengo: «Si tratta di scegliere tra ridimensionamento e rilancio - dice il presidente -. Se non possiamo realizzare i nostri progetti, e se Lavia se ■ va, neanche io restero al mio posto».

Il 27 sarà dunque il giorno della verità. Se i soci fondatori forniranno al teatro i mezzi richiesti, forse l'aria non sarà più sinistra, forse si rasserenerà. Anche perché, dice l'assessore alla cultura Perone, «anch'io considero opportuno il rilancio nella continuità». Nonostante le ■

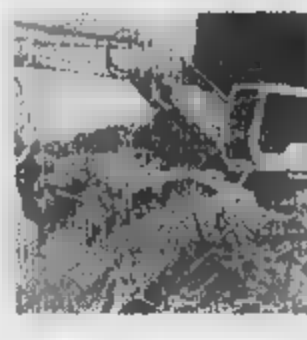
Oswaldo Guerrieri

IN BREVE

«Ricalibratura» del Tanaro il fiume ■ deviato

Sono necessari due grandi interventi per poter completare l'intervento di ricalibratura dell'alveo del Tanaro, dopo l'alluvione del '94. E' necessario spostare una vecchia discarica comunale, coperta di terra e di vegetazione, ■ aprire ■ canale per deviare momentaneamente il corso del fiume. La vecchia discarica ■ tiene 15 mila metri cubi di rifiuti.

Nei prossimi giorni ci sarà un incontro dei tecnici dell'assessorato provinciale Ambiente e del Magistrato del Po per esaminare dove collocarli. Per quanto riguarda il canale, ■ pronto la prossima settimana. I lavori sono già iniziati ■ monte di Pavone. Qualche problema c'è invece per l'argine di Pioviera: alle Fonti di Lobbi le imprese hanno stoccato 300 mila metri ■ terra, ma il Magispò non ha ancora definito il progetto.



Dalla ■ rapina tentato strip-tease

VERCELLI. Accusato di tentata rapina, un trentottenne di Vercelli, M. M., ha inscenato un movimentato show ieri, al processo, tentando anche una sorta di strip-tease di fronte alla presidente del Tribunale. E' stato fermato appena in tempo dagli uomini della polizia penitenziaria ed il collegio giudicante ha deciso di sottoporlo ■ perizia psichiatrica. Per inciso, aveva tentato di rapinare una donna del portafogli.

Borgio Verezzi, ■ autori classici

SAVONA. Niente Goldoni, niente Shakespeare: per la prima volta, il Festival teatrale di Borgio Verezzi non ha classici in cartellone. Il programma, illustrato dal sindaco Enrico Rembado, privilegia opere tratte da film di successo: «Nella città dell'inferno» (15-18 luglio), «L'uomo che vide San Francesco» (24-25), «Agnese di Dio» (28-29), «Pallottole su Broadway» (1-5 agosto), oltre a «Purgatorio» (6-10 agosto) e «I fiori dell'amore e del male» (8).

Protesta ■ per i 450 ■ tagli

GENOVA. Grande tensione ieri a Genova, per la situazione di Ansaldo Energia e Ansaldo Trasporti, dopo la notizia dei tagli di ■ posti ■ lavoro, più altrettanti «esuberanti congiunturali», comunicati da Finmeccanica ai rappresentanti sindacali. In mattinata, duemila lavoratori, in maggioranza «colletti bianchi», sono usciti dagli stabilimenti e ■ arrivati in corteo da Cornigliano ■ Sampierdarena, raggiungendo la barriera autostradale di Genova Ovest. Il traffico è rimasto paralizzato per ■ paio d'ore, con ingorghi in tutta la città. Alle 11 è arrivato anche ■ sindaco Giuseppe Pericu, reduce dalla Festa della Polizia, per esprimere, megafono alla mano, la sua solidarietà ai lavoratori. Nel pomeriggio, all'inizio del secondo turno, ancora un corteo di 300 operai che si è sciolto intorno alle 17.

De Agostini, incontro ponte del ■

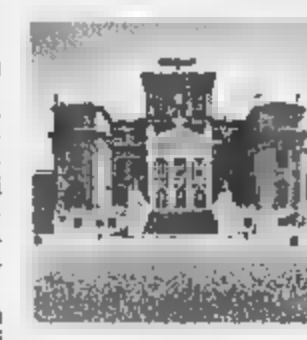
NOVARA. L'azienda conferma gli esuberanti alle Officine Grafiche «De Agostini» ed alla Legatoria ■ Verbano, i dipendenti scendono ■ sciopero ed il sindacato tiene un'assemblea aperta sul ponte che attraversa il canale Quintino Sella. Ieri, all'Associazione Industriale, la «De Agostini» ha ribadito i 178 esuberanti, di cui 127 a Novara ■ 51 a Gravelona Toce, ■ ha precisato che l'operazione ■ del tutto auto- ■ dall'accordo appena conclu- ■ la Rotolito Lombarda.

Equipe anti-cancro c'è un ■ bielese

BIELLA. In America si sta sperimentando con successo un nuovo farmaco per combattere ■ cancro su un campione di 10 mila donne. Nel comitato di esperti chiamati a valutare i risultati degli accertamenti mammografici, c'è anche un medico bielese, Alberto Costa. Ne dà notizia con particolare orgoglio il Fondo Tempia per la lotta ai tumori: Costa fa parte infatti del Comitato scientifico dell'associazione bielese.

scoperta ■ ricetta cuochi ■ Savoia

RACCONIGI. Doppio invito ai turisti per domenica prossima: scoprire angoli della città e gustare piatti cucinati seguendo le ricette dei cuochi dei Savoia. E' «Mangialingiro», manifestazione proposta dal Comune in occasione del 150° anniversario dello Stato ■ albertino.



Cinque le estensioni, con partenza da piazza IV Novembre, nelle quali verranno serviti i manicaretti elaborati dallo chef Elio Paschetta ■ ricette reali di Edoardo Helouis, uno dei più celebri cuochi della casata piemontese. Il costo del «menù reale» è 25 mila (gratis per i bambini fino ai 6 anni e 12 mila dai 6 ai 12). Tra le «delikatessen» il «Potage princess», i filetti ■ sogliola ■ la terrina di coniglio farcita, nonché la celebre «Torta fiorentina», il «dessert» preferito da casa Savoia.

Ustionata dall'acido denuncia il produttore

SANREMO. Ha versato ■ prodotto ■ base di acido nullo scarico del bagno di casa ed è stata investita dopo qualche istante da ■ spruzzo. Vittima dell'incidente è ■ casalinga sanremese che dovrà ricorrere alla chirurgia plastica per cancellare le tracce delle ustioni provocate dal liquido. La donna si è affidata ad un legale per avviare una ■ per il risarcimento dei danni nei confronti dell'azienda produttrice.

A ■ un ■ il «Gratta e vinci»

SALUZZO. Ha «grattato» ■ tagliando della nuova serie «Roulette» con crescente emozione, fino ■ scoprire otto numeri uguali, che gli consentiranno di incassare un miliardo. E' accaduto a Saluzzo al fortunato ■ per ora misterioso ■ acquirente del «Gratta e vinci» da 1000 milioni, alla tabaccheria-ricevitoria Sabena, in corso Italia. I titolari dell'esercizio non hanno rivelato l'identità del giocatore, che sarebbe un saluzzese.



■ mongoliere ospite di ■ Pietroburgo

AOSTA. Dalla Valle d'Aosta alla Russia per volare in mongoliere. Il pilota Nello Charbonnier (nella foto) del Club Aérostatique Mont Blanc di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, è stato inviato da oggi fino al 30 dalle autorità di San Pietroburgo per partecipare alla manifestazione «White Nights». Con lui un altro pilota, Ugo Albertinelli. Voleranno sulla mongoliere «Courtmayeur Espace Mont Blanc», dedicata al progetto europeo di tutela ambientale dell'area del Monte Bianco. E' la prima volta che una mongoliere si alza in volo dalla piazza del Palazzo d'Inverno. Per Charbonnier un ■ record, dopo aver volato per primo sul lago Bajkal, in Siberia, e sulla sconfinata pianura della Mongolia. In una settimana il pallone blu di Courtmayeur sorvolerà più volte la seconda città della Russia.

LA STORIA

INCHIESTA RECORD

Incredibile «raid» l'altra notte a Rivarolo in ■ complesso di villette ■ schiera Svaligiano indisturbati 10 alloggi All'alba scoperti i furti: «Siamo stati narcotizzati»

DIECI case svaligiate, un paio di auto rubate, un cassonetto incendiato, in pieno centro. E' il bilancio di una notte di paura, vissuta a Rivarolo. Una banda di ladri ha ripulito otto appartamenti in via Montenero, nel residence «Le Betulle» (una trentina di villette ■ schiera), più due alloggi in via Favria. I ladri sono entrati nelle ■ mentre gli occupanti dormivano: forse le vittime sono ■ narcotizzate, ipotesi che gli inquirenti sembrano voler escludere, mentre piovono le polemiche sulla scarsità delle iniziative per fronteggiare un'emergenza criminalità che non ha precedenti nella zona.

«Non ci siamo accorti di nulla ■ raccontano il giorno dopo le vittime dei furti ancora sconvolte per quello che è successo ■ al mattino, quando ci siamo alzati per andare a lavorare, abbiamo notato i cassetti delle camere messi sottosopra. E' stato un attimo capos».

Non vogliono dire il loro nome, hanno paura, sono ancora

Nessuno si è accorto di nulla mentre i ladri facevano razzia di oro, gioielli ■ denaro contante



La casa di Vincenzo Di Pietro è una di quelle colpite: «Ho sentito rumore di passi che scendevano al pian terreno ma ho realizzato tutto solo il mattino successivo»

scossi per la brutta esperienza appena vissuta. Dalle loro case ■ spartiti gioielli, soldi dai portafogli appoggiati sul comod ■ sul tavolo della sala. ■ a lasciare perplessi è il fatto che i ladri siano entrati nelle camere da letto, che abbiano agito a due passi da loro mentre dormivano credendo di essere al sicuro.

«Roba da non credere - commenta la gente che vive nel complesso di via Montenero - ■ sono entrati nelle nostre stanze e nessuno si è accorto di nulla». E' un coro di proteste: «Possibile che non si possa ■ sicuri ■ in casa propria? Vogliamo più protezione, più ■ trolli da parte dei carabinieri. Siamo stufo, già in altre occasioni abbiamo avuto la sgradita visita dei ladri. L'unico a cui non importa di rimanere anonimo ■ Vincenzo Di Pietro. La banda ■ arrivata fin dentro la camera da letto ■ lui, tra le vit-

time, sarebbe stato l'unico ad accorgersi di qualcosa: «Ho sentito dei rumori, come dei passi che scendevano verso il piano terra: ma ho realizzato tutto il mattino successivo, quando ho visto i cassetti degli armadi aperti». Il complesso di villette ■ schiera al numero 26 di via Montenero, costruito di recente ■ due passi dalla sede della Croce Rossa, è protetto da una recinzione in ferro alta poco più ■ un metro e mezzo. Un

gioco da ragazzi per i banditi evitare l'ostacolo e introdursi nei cortili. Poi hanno forzato le serrature. In alcune villette i ladri sono entrati passando dai garage, in altre direttamente dalla porta principale. Tutti gli alloggi ■ gli antifurti di sicurezza. Hanno rovistato prima al piano terra arraffando tutto quello che trovavano, in particolare gioielli e soldi. Poi ■ saliti ai piani superiori raggiungendo le camere dove i proprietari dormivano. Qui hanno aperto cassetti, armadi, agendo con rapidità. Quasi certamente hanno usato forze elettriche per illuminare i loro spostamenti. Possibile che nessuno si sia accorto di nulla? ■ come perché potrebbe essere verosimile l'ipotesi che prima di agire i malviventi abbiano narcotizzato le loro vittime. Che, ieri mattina, sono sfilate nella caserma dei carabinieri per sporgere denuncia e per chiedere soprattutto maggiori controlli.

Giamplero Maggio

Al progetto di legge favorevoli tutti i partiti, contrario il verde Cavaliere In Regione tornano i portaborse Uno per ogni consigliere. Paga: 4 milioni al mese

Signori, ritorna il portaborse. Sì, proprio il personaggio del simbolo ■ politico diventato il simbolo della Prima Repubblica riemerge grazie ad una legge. Sembrava ■ figura consegnata agli archivi delle cinesche da un memorabile film di Daniele Luchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando, invece il progetto ■ legge ■ 4 del 1998 approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale lo riconosce ■ un utile strumento per il lavoro dei consiglieri regionali. Lo prevede il comma 8 dell'articolo 1 del progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola (Cdr), dal suo vice Maria Minervini (An) e Andrea Foco (Ds) e dai tre segretari: Pierluigi Gallarini (P.I.), Pier Giorgio Peano (Ppi), Francesco Toselli (F.I.).

Naturalmente la parola portaborse non è mai citata nel progetto di legge, ■ la norma traccia un identikit che ■ spazio a definizioni alternative: viene isti-

■ un'unità per ogni consigliere ■ iscritto al gruppo consiliare di qualifica funzionale non superiore alla VI, quale addetto per le esigenze di segreteria e di supporto tecnico del consigliere. E' ■ pdl fissa anche la retribuzione di questi dipendenti: stipendio ■ sotto livello ■ comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, aumentato del 20 per cento in sostituzione di tutti i trattamenti economici accessori. Tradotto: circa quattro milioni a carico della Regione che moltiplica per sessanta e per tredici mensilità significa oltre tre miliardi di lire.

Il portaborse arricchisce così l'organico dei gruppi consiliari, anzi costituisce il perno del nuovo ■ organizzativo. Secondo i firmatari del progetto «nel corso degli anni il ruolo dei gruppi consiliari è diventato fondamentale per permettere ai consiglieri regionali ■ svolgere nel modo migliore le loro funzioni. In tal senso le as-

semble legislative stanno sempre più attrezzandosi per fornire ■ loro componenti, anche ■ le strutture dei gruppi, gli strumenti ■ le risorse umane, tecniche ■ finanziarie necessarie».

E il progetto di legge, che prevede anche l'assunzione in sanatoria per i dipendenti ■ dei gruppi regionali, non dovrebbe trovare difficoltà ad essere approvato dall'aula. Per ora l'unica voce contraria ■ quella del verde Pasquale Cavaliere ■ «Di fatto si ripristina una figura tra le più criticate dalla storia politica del nostro paese. Ma è tutta la legge che non funziona: il pdl punta alla creazione di una pleora di funzionari di partito che niente hanno a che fare con il lavoro istituzionale del consigliere regionale». Conclude: «Mi sembra che si voglia ■ una struttura che nella crisi organizzativa dei partiti permette ■ sostituire la vecchia militanza ■ personale pagato dai cittadini».

(m. tr.)

Arriva gen. Siracusa Finiti i ■ della ■ dei carabinieri

Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale di Corpo d'Armata Siro Siracusa, arriva oggi ■ Torino per una visita di due giorni. Nel pomeriggio, dalle 18, parteciperà alla Caserma Bergia, in piazza Carli, a una cerimonia in occasione della conclusione dei lavori ■ restauro che hanno restituito la caserma dov'è nata l'Arma dei carabinieri agli antichi splendori. Alla presenza del presidente ■ Camera, onorevole Luciano Violante, il direttore della Stampa Carlo Rossella presenterà una pubblicazione, curata dal generale di Brigata Franco Romano, su «Torino e la Caserma Bergia. Culla dei carabinieri». Seguirà, nei giardini di piazza Carli, un pubblico concerto della fanfara ■ Scuola Allievi carabinieri.

Il programma del generale Siracusa prevede, per domenica, una visita alla Sindona ■ successivamente l'inaugurazione ■ ma dell'Arma ■ Bra, nel Cuneese. Tornerà a Roma nel pomeriggio.

Saranno operate Kiroff il caso della ■ malato agli ■

Si è risolto in meno di ventiquattr'ore il dramma di Marina ■ Amelia Buscarini, 100 e 102 anni, affetta da cataratta, e che ■ ospedale poteva operare prima di dicembre ■ causa delle interminabili liste d'attesa. Grazie all'appello lanciato da un assistente delle due anziane attraverso le colonne della Stampa, le sorelle Buscarini saranno visitate e sottoposte immediatamente all'intervento chirurgico. Dove? Due professori e due ospedali hanno dato la loro disponibilità. All'Orfalmico il direttore dell' ■ clinica oculistica, Bruno ■ ■ ■, si è offerto di incontrare queste due anziane parigine al limite della cecità oggi ■ ■ ■ anche dall'ospedale Maria Vittoria il direttore sanitario, Emanuele Polese, ha telefonato alla Stampa invitando le due sorelle a presentarsi in ospedale. «Siamo a loro completa disposizione subito».

OSSOLA SHOPPING

Voglia di arredare



 **il quadrifoglio** s.r.l.

PIEDIMULERA (VB) Via Braille, 12
Tel. (0324) 83.334

il fai da te

**Centro
del Bricolage**

**Falegnameria
Legno al taglio
Scale
Porte
Mobili
Cucine**

ORARIO: 10.00 - 19.00
Tel. (0324) 83.47.60

GIOIELLERIA
ELIA IARIA

DOMODOSSOLA
VIA MARCONI 24

Concessionario
Esclusivo

Damiani

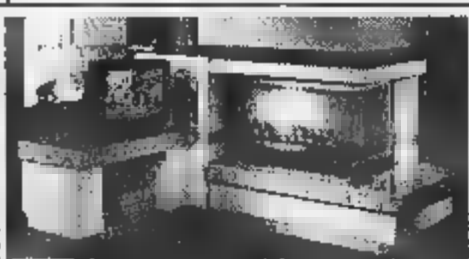
**CAMINETTI
MONTESAPPA**

Rivenditore autorizzato



**TORI ELIO
VILLADOSSOLA**

Blanchi Novello, 226 - Tel. 0324/53716



MASSIMA
ASSISTENZA
PER
LA MESSA
IN OPERA

Assortimento di inserti
per camini già esistenti

SUPA

STAR KAMIN

**CAMINETTI
MONTESAPPA**

LUCCHINI

VIDEO
FOTO
HI-FI
TV

DOMODOSSOLA - Via Galletti, 8
Tel. (0324) 240256 - Fax (0324) 249067

omni tel

TELEFONI CELLULARI GSM

HI-FI

Sony - Philips - Jbl - Panasonic - Kenwood
B e W - Techincs - Rotel - Aura - Copland

FOTOGRAFIA

Canon - Nikon - Minolta - Olympus - Yashica
Rollei - Hasselblad - Contax - Pentax - Sigma

INDICOLI

Zeiss - Swarovsky - Docter - Nikon - Leica
Steiner - Antares - Bushnell - Exacta

Nikon DIGITAL IMAGE CENTER

**NUOVA SALA D'ASCOLTO
SPECIALIZZATA AUDIO VIDEO**

Corso Milano, 172
Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110

Giorno di tensione ieri alla «De Agostini»: l'azienda conferma i tagli e i dipendenti scioperano

Assemblea sul ponte contro gli esuberanti

NOVARA. L'azienda conferma gli esuberanti alle Officine Grafiche «De Agostini» ed alla Legatoria Verbania, i dipendenti scendono in sciopero ed il sindacato tiene un'assemblea aperta sul ponte che attraversa il canale Quintino Sella.

Nella riunione che si è svolta ieri all'Associazione Industriali erano presenti per la De Agostini il direttore del personale Domenico Butera, il vice Mirco Mariani e Aureliano Curini, rappresentante dell'associazione imprenditori. Da parte sindacale hanno partecipato all'incontro le Rsu delle Officine Grafiche e della Legatoria del Verbania, i sindacati Lorenzo Castaldi, Clementino Villaraggia e, per il Vco, Luca Bertolino.

La «De Agostini» ha ribadito i 178 esuberanti, di cui 127 a Novara e 51 a Gravello Toce, ed ha precisato che l'operazione è del tutto autonoma dall'accordo appena concluso con la Rotolito Lombarda. «L'azienda ha fatto notare - dice Curini - che i primi tre mesi di quest'anno, fronte di una produzione molto elevata, le perdite fra Novara e Gravello sono state di novecento milioni, per cui è assolutamente indispensabile procedere all'eliminazione delle disconomie e delle inefficienze».

Il sindacato e le Rsu hanno ribadito la loro opposizione alla strategia aziendale e ieri pomeriggio sono state fatte tre ore di sciopero. Alle 17 è stata tenuta un'assemblea dei dipendenti

all'aperto, fuori dallo stabilimento, sul ponte del canale Quintino Sella.

«La società ha di nuovo motivato l'esuberante come misura per riequilibrare i costi - ha detto Lorenzo Castaldi, della Camera del Lavoro - Ma Rsu e sindacato hanno respinto questa impostazione e rivendicato che si rendesse conto, analiticamente e per ogni area di lavoro, delle ragioni tecniche, produttive ed organizzative in base alle quali sono stati determinati gli esuberanti».

«Se è vero che la «De Agostini» è destinata a riorganizzarsi - dice Villaraggia - è altrettanto vero che non è possibile procedere ad un puro e semplice calcolo aritmetico».

Il sindacato ha ottenuto che le prossime settimane si facciano riunioni tecniche negli stabilimenti di Novara e Gravello Toce. Il primo giugno le parti si ritroveranno all'Associazione Industriali. Martedì la riunione è stata fissata a Gravello Toce, alla Legatoria del Verbania; mercoledì e giovedì alle Officine Grafiche a Novara.

«La prossima settimana - hanno preannunciato Castaldi e Riccardo Manzini della Rsu - la lotta verrà innaspita e saranno fatte altre dieci ore di sciopero con ulteriori manifestazioni che coinvolgeranno la cittadinanza. Questa vertenza si può concludere in modo positivo soltanto se avremo vicini tutti i novaresi».



Ieri alle 17 un'assemblea dei dipendenti all'aperto, sul ponte del canale Quintino Sella. Nella foto: un momento dello sciopero

Cade dal tetto, muore in ospedale

Era salito sul tetto di casa per pulire i canali di gronda. Ha messo un piede in fallo su una tegola, ha perso l'equilibrio ed è precipitato dall'altezza di circa otto metri. Un volo tremendo: Michele Guerini, 54 anni, pensionato, è caduto sul pavimento piastrellato del cortile della casa di ringhiera, in strada Vecchia per Gambioli 39. «Era cosciente, parlava, anche se in modo un po' confuso e perdeva molto sangue», racconta un vicino. Sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa: il ferito è stato condotto al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Amrogio. Aveva riportato un trauma facciale e toracico e la frattura di un femore, le sue condizioni sem-

bravano gravi ma non disperate. I sanitari hanno disposto il trasferimento a Vigevano per eseguire la Tac e l'ambulanza è ripartita. «L'esame non è stato possibile perché l'apparecchiatura si è improvvisamente guastata, e nel frattempo il ferito ha iniziato ad aggravarsi. E' stato trasferito in rianimazione, ma non c'è stato nulla da fare: alle 14 ha cessato di vivere». Michele Guerini lascia la moglie e due figlie. Altro incidente sul lavoro ieri, sempre a Mortara, all'azienda «Baratti pneumatici». Lo scoppio di una camera d'aria ha investito in pieno volto un dipendente, Vanni Negrin, 24 anni, di Mortara, che ha riportato una contusione guaribile in 10 giorni.

AGRICOLTURA 2000

Il ministro interviene per i risicoltori

E' ancora grave la situazione del settore riso. Malgrado gli interventi a livello comunitario (sviluppo del regime d'intervento) e l'accordo Ente nazionale Risi-Istituto bancario San Paolo di Torino (220 miliardi per finanziare il conferimento all'organismo d'intervento di 300.000 tonnellate di risone), il comparto non ha risolto i problemi di fondo. E una delegazione di risicoltori ha ricevuto dal ministro per le politiche agricole, Michele Pinto. Il gruppo, guidato dal presidente del Comitato intersindacale risicoltori italiani, Giuseppe Rosso, era composto da Marco Oietti, Peppino Ferraris e Sergio Suardi. Tre i punti sottolineati: la necessità di far partire subito un massiccio programma di aiuti alimentari, unica soluzione possibile per collocare le forti eccedenze di prodotto; l'urgenza di una revisione della Ocm del riso varata lo scorso anno e vanificata dalle conseguenze degli accordi internazionali. In particolare è richiesto che siano immediatamente modificate le norme che regolano l'intervento, troppo punitive per i produttori; infine l'opportunità che la Comunità europea utilizzi i risparmi derivati dalle minori restituzioni conseguenti a una drastica riduzione del prezzo pagato agli agricoltori, per risarcirli della perdita di reddito subita in questa campagna. Il ministro Pinto si è detto d'accordo, aggiungendo che continuerà nell'azione di blocco del-

l'importazione di riso dalle colonie olandesi. «E' una questione che si affronta tempestivamente e con determinazione anche perché nella provincia risicola, per ragioni anche ambientali, sembrano esserci alternative praticabili alla risicoltura». Infine ha comunicato che sta per partire un programma di aiuti alimentari nazionali e ha dichiarato che farà tutto il possibile affinché proceda allo snellimento delle procedure. **QUOTA** Con una lettera al prefetto Vincenzo Pellegrini la Federazione provinciale Coldiretti denuncia una situazione «estrema gravità in merito alle comunicazioni che stanno arrivando. «Molte aziende (circa un'ottantina) non hanno avuto l'incrocio con i dati del servizio veterinario. La cosa è a dirsi incredibile trattandosi di allevamenti storici da decine di anni presenti sul territorio. Il mancato incrocio sulla nota dell'Aima come risultato la quota a zero, i produttori sempre in base alla legge entro il 15 maggio (pertanto prima della risposta sul richiesta di correzione) hanno consegnato copia della comunicazione al primo acquirente (caseificio-latteria), i quali dovranno interrompere il pagamento delle consegne di latte. Questo fatto causerà una penalizzazione impropria per i produttori. E' facile prevedere la reazione di chi avendo sempre prodotto correttamente si trova penalizzato improvvisamente e senza colpa».

Disavventura per i ragazzi di Trecate

Una gita scolastica in mezzo ai drogati

CREMONA. Una scolaresca della media inferiore Cassano, di Trecate, è stata al centro di un'esperienza traumatica, durante la classica gita scolastica.

La comitiva, composta da alcune decine di bambini, giunta a Cremona, in centro storico, per una visita alla Sperlari, la ditta nota per i prodotti dolciari, in particolare i torroni, e per vedere da vicino l'arte dei maestri liutai. A mezzogiorno, tuttavia, è incappata in uno spettacolo da evitare, per ragazzi di 12-14 anni. Nella montagna poco lontano dal centro storico di Cremona, infatti, si accatastavano i tossicodipendenti. E' accaduto ai giardini pubblici di piazza Roma, mentre la scolaresca stava consumando il pranzo al sacco. I giovani sapevano della presenza di un consistente gruppo di «tossici» a pochi metri di distanza, ma si sono trovati a tu per tu con le siringhe. Le insegnanti accompagnatrici, appena se ne sono accorte, hanno immediatamente

fatto cenno ai propri scolari di allontanarsi. «Non sarà facile dimenticare questo spettacolo», hanno detto in coro i ragazzi e i loro educatori, vittime di una segnalazione quantomeno incauta. «Abbiamo chiesto dove poter pranzare - raccontava un'insegnante - Ci è stato consigliato di entrare nel centro storico. Abbiamo raggiunto i giardini pubblici, non che si è presentato di fronte a noi questa spiacevole». Una bambina racconta di essersi seduta su una panchina dove era stata abbandonata una siringa, che l'ha davvero spaventata. Un'altra ha avvertito chiaro e tondo il fastidio dei «drogati» che, infestati dalla loro presenza, si esprimevano in un linguaggio da evitare di fronte ai bambini.

Singolare che tutto questo sia avvenuto a pochi giorni di distanza da una rassicurazione dell'assessore ai Servizi Sociali di Cremona, Francesca Platé, che aveva parlato di convivenza non impossibile fra i bambini e i tossicodipendenti.

NOVARA. «Bastava sottoporlo ad una Tac. Si sarebbero accorti di quel vasto ematoma alla testa, forse potevano ridurlo. Invece tre giorni dopo l'incidente è stato dimesso dal Pronto soccorso e rimandato a casa. Il dolore dei familiari di Michele Calzedda, manovale edile nato a Carbonia 36 anni fa e da tempo a Fara, è sconfinato. Calzedda l'8 maggio poco dopo le 15 è caduto dal motorino sulla statale della Valsesia, all'altezza dell'incrocio per Castellazzo. Lo stesso giorno, alle 18.08, le dimissioni dall'ospedale: un mese di prognosi, una clavicola fratturata, un braccio paralizzato, poco lucido. Una consulenza neurochirurgica, accertamenti radiologici a spalla e al collo. Ma niente tomografia assiale computerizzata. Un esame che poteva essere determinante - dice la moglie, Daniela Avondo. Così ha detto anche il medico che è intervenuto a casa, due giorni dopo, quando Michele è stato ricoverato d'urgenza con l'elicottero.



Michele Calzedda aveva 36 anni

Era già in seconda grado. Dieci giorni dopo, l'altra notte, è mancato. Non chiediamo risarcimenti, ma vogliamo le cose giuste, che accada ad altri».

Aggiunge: «Con dimissioni così rapide anche noi pensavamo solo una botta. Dicevano: sbrigatevi, si facevano capire. Dormicchiava. Pensavamo avesse bisogno di riposo. Ora ci chiediamo: a che bisogno più cure?».

Abbiamo chiesto all'Ospedale la versione del «Maggiore»: il signor Calzedda è giunto al Pronto Soccorso alle 15.30 dell'8 maggio con ambulanza della Cri e seguito di caduta accidentale dal motorino. E' stato visto dal medico traumatologo di turno che, alla luce degli esami radiologici, ha diagnosticato la frattura della clavicola destra, prescrivendo i successivi controlli. Il paziente è sottoposto a visite di consulenza neurochirurgica che ha evidenziato alcuna problematica. Al Pronto Soccorso non è emerso alcun riferimento circa la presenza di un trauma cranico. Pertanto è stato dimesso alle 18. Nella mattina del giorno 10 è stato ricoverato in Rianimazione, in stato soporoso, e qui deceduto il giorno 20 alle 2.45. Come sempre in questi casi è stata disposta l'autopsia, effettuata oggi (ieri, ndr) dal Servizio di Medicina legale».

Festeggiamenti per i 75 anni della sezione Cai, le voci del coro stasera in basilica

Cai, le voci del coro stasera in basilica

NOVARA. Festa per i 75 anni della sezione del Club Alpino italiano questa sera nella basilica di San Gaudenzio. Alle 21 il via allo spettacolo, con le suggestive voci del Coro Cai. Da «La Montanara» a «Signore delle cime», verranno proposte le più belle canzoni di montagna. Faranno da colonna sonora ad alcuni «quadri» sceneggiati che illustreranno le tappe salienti della storia del Cai cittadino. Dalla fondazione, nel 1923, ad oggi. Le voci novaresi sono reduci da importanti manifestazioni internazionali: lo scorso giugno hanno rappresentato l'Italia al festival di canti popolari che si è tenuto in Grecia.

Nella seconda parte della serata in San Gaudenzio verranno premiati molti dei 1604 soci che attualmente sono iscritti alla sezione di viale Santo Spirito. E le feste per il 75° non si esauriscono stasera. Anzi. Il 12 giugno Annibale Salsa, vicepresidente generale del Cai a Genova, parlerà di «Montagna e sacra-



Il Coro Cai di Novara stasera in basilica

lità, gente dell'Alto novaresino, il 12 agosto verrà riproposta la scalata alla Grober, prima «festa» Cai Novara. Poi il 15 novembre grande raduno sul Monte Orfano.

LETTERE AL GIORNALE

La del Mottarone

«La Società Ferrovie Mottarone desidera fornire - precisazione - quanto scritto dal Conser Vco sotto il titolo «In due mesi la funivia incassa milioni» e cioè: l'importo di 14 milioni dell'incasso effettuato dalla Società Ferrovie del Mottarone relativo al bimestre dicembre 95/gennaio 96 del tutto inesatto e tendenzioso, in considerazione del fatto che il Conser Vco non poteva essere in possesso di dati contabili per esprimere tale valutazione; 2) l'incasso effettuato nel solo mese di gennaio 96 è stato di 23.407.500 e non di 14 milioni; 3) certi paragoni non si possono fare in quanto - tenere presenti diversi fattori che possono completamente falsare previsioni e considerazioni, quali il mancato o inasprimento, il cattivo tempo, le giornate di vento forte che non consentono di far funzionare l'impianto funiviario. Tutto ciò per fare chiarezza e precisione».

Ferrovie del Mottarone
Stressa

Pignoramento

Martedì 12 maggio '98, alle 15, nella abitazione di Villadosola il nostro amico Giulio Tonelli è stato pignorato per aver fatto l'obiezione di coscienza alle spese militari. In altre parole, questa persona, nel maggio del 1991, non ha versato una parte delle proprie tasse corrispondente alla percentuale del bilancio dello Stato destinato al ministero della Difesa e ha invece versato la cifra corrispondente al Presidente della Repubblica perché la usi per scopi di pace. Anche l'atto del pignoramento è consistito in un momento coerente con il gesto compiuto: l'ufficiale di riscossione ha infatti all'asta alcuni libri che trattano di tematiche per il mondo più giusto e di commercio equo e solidale. Quello sopra descritto mi sembra il miglior contributo alla discussione aperta su questa rubrica circa l'esposizione dei carri armati alla recente Fiera campionaria della città.

Alfredo Reali
Associazione per la Pace
Novara

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA
a Provincia: tel. 115
AUTOAMBUANZE
Novara: 627.000 (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 51.61; Domodossola: (0324) 46.600; Omegna: (0323) 61.900; Gravello Toce: (0323) 848.559; Trecate: 777.900.
Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; Intra: tel. (0323) 518.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Merigo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0183) 911.900; Ornavasso: S.r.l. tel. (0183) 418.617; Malesco: tel. (0322) 967.456; Ossola: tel. (0322) 78.867; P.A. Gress: (0321) 820560.
GUARDIA MEDICA
Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 51.61; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Omegna: tel. (0323) 61.900; Gravello Toce: tel. (0323) 848.559; Trecate: tel. (0323) 541.318.
A NOVARA: Comune, villaggio Dalmazio, tel. 43.10.09 (apertura dalle 8,45

alle 20,15 continuato); 12.30 alle 15,15 a balloni chiusi; obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 3.000 e Comune, c/o Mazzini, 16 tel. 39.85.13 (aperti con orario notturno dalle 21,30 alle 8,45 del giorno seguente); 21,30 alle 8,45 a balloni chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500. Per Province, la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Borgomanero: Tarantola, via Marconi, 74 tel. 88.52.13.
Cameri: Comune 1, via Novara, 45 tel. 0323/55.83.42.
Arona: Dell'Capelle (Alghero), 0322/24.24.33.
Bergamo: Mazzoni, 0322/24.24.33.
Borgomanero: Pezzana, 50 tel. (0322) 81.563-841642.
(Alto): Scolari, via Durio, 128 tel. (0322) 96.83.17.
Pernate: Di Ferrate (Coltino), Piazza Fratelli Bandiera, tel. 0323/70.30.
Verbania (Pallanza): Giussani, v. Azzali, 78 tel. 0323/55.83.42.
Bere: Navoni (ex Gavina), via Farinet, 20 tel. 0323/68.514.
Omegna: Lepetit, p. XXV aprile tel. 0323/61.439.
Trontano: Calabrese, str. 37, 337 della V. Gazzo, 9 tel. 0324/24.24.03.
Pallanza: Guerra, via Sampione, 54 tel. 0324/51.932.
Macugnaga: Grandi, p. Municipio, 10 tel. 0324/65.067.
Casale, via 48 tel. (0163) 91.91.

Libri

Il «Trasloco» di Pesenti
«Trasloco» l'ultima fatica di Rosangela Pesenti si presenta a noi come un libro, donato insieme oggi alle 17 nella sala consiliare della Provincia in piazza Matteotti 1 a Novara. [b. c.]
L'Euro e le imprese
«La ricaduta dell'Euro sul sistema delle imprese» è il tema del convegno organizzato oggi a Novara dalla Regione (sala convegni Bpn, ore 9). Relazione introduttiva dell'assessore regionale al Consumo, Pichetto. [r. l.]
Dibattito
Come si mangia
«Principi per un'alimentazione sana» è il tema della conferenza Comune e direzione didattica di Sarsa organizzano nella sala consiliare di Baveno stasera alle 21. [r. s.]
A San Giovanni
La chiesa di San Giovanni Decollato in via Puccini a Novara festeg-

gia la Beata Vergine di Caravaggio. Oggi, domani e lunedì (ore 9), triduo di preparazione; martedì (9 e 16,30) si ricorda l'anniversario dell'apparizione. [b. c.]
Convegno
Un Mago per l'Agogna
«Progetto Mago» monitoraggio del fiume Agogna è il tema del convegno in programma domani alle 8,30 nella sede via Laminio 1 a Novara dell'Istituto Industriale Omar. L'appuntamento rientra nel programma «Didattica e Ambiente» organizzato in collaborazione con l'Associazione Omeristi e il dipartimento di chimica. [r. l.]
Mostre
Ceramiche a Crusinallo
Per la festa patronale Santa Rita a Crusinallo di Omegna oggi, nella sede del Gruppo 91, aprirà una mostra di pitture e ceramiche. Esporranno Maddalena Guerrini e Bruna Iacocca. [m. p.]
Gli amici degli animali
Assemblea annuale dell'Associazione Amici degli animali stasera

alle 21 nel salone dell'oratorio S. Vittore in via Rosmini a Verbania Intra. Si parlerà anche dei problemi collegati a controllo e tutela degli animali abbandonati. [a. r.]
Montagne
Le del fiori
I fiori di montagna sono una bellezza ma anche una risorsa: è il tema dell'incontro in programma stasera alle 21 alla biblioteca civica di Gravello Toce. Parla Paolo Pirocchi, naturalista collaboratore del della Val Grande. [b. c.]
Letteratura
Manzoni al computer
Il capolavoro di Manzoni letto al computer: è questo il tema dell'incontro in programma oggi alle 16 alla Fondazione Marazza di Borgomanero. Relatore sarà il professor Giorgio De Rienzo. [m. g.]
AMICI ANIMALI
22-6-1997
reg. Pierangelo
Sei sempre nei nostri cuori. La tua lettera ad i tuoi cari.

La campagna elettorale di Arona è stata chiusa l'altra sera da Bossi e Rauti

Ultimi comizi prima del voto

Borgo, confronto tra candidati in piazza

NOVARA. Si chiude stasera alle 24 la campagna elettorale per le amministrative del 24 maggio. Si vota a Borgomanero, Arona, Sesto, Varallo Pombia, Omegna e Druggio.

Oggi tutte le forze politiche annunciano comizi o manifestazioni, le ultime prima del silenzio di 24 ore che precederà il voto.

Stasera alle 21, in piazza Martiri a Borgomanero, si terrà un confronto tra i candidati sindaco: hanno preannunciato la partecipazione all'iniziativa Maria Emilia Borgna, sostenuta da Città Nuova, Forza Italia ed Alleanza Nazionale, e Maria Piers Pastore, che viene supportata da Lega Nord e «Lista del buongoverno di Borgomanero».

Alle 17, a Villa Zanetta, i democratici per la sinistra hanno organizzato una manifestazione con Valdo Spini, ex ministro dell'ambiente del governo Ciampi; all'iniziativa sarà presente il candidato sindaco Pier Luigi Pastore, che stasera alle 21 sarà al centro comunitario di Santa Cristina, dove si riuniranno le tre liste che lo sostengono: «Democratici e Vivere la città per l'Uomo», Popolari e «Città per l'Uomo».

La lista «Un progetto per Santa Cristina» ha dato appuntamento agli abitanti della frazione, alle 21 presso il centro sociale: ci sarà il candidato sindaco Terecio Valloggia e tutti i candidati di lista.



Da stasera alle 24 il silenzio elettorale

Questa mattina al mercato cittadino la Lega sarà presente con un banchetto in piazza Martiri, con il parlamentare europeo Domenico Comino. Non è escluso, si tratta di una voce non confermata a livello ufficiale, che possa arrivare anche Umberto Bossi.

Stasera alle 20,30 tutti i candidati sindaco della città saranno ospiti di Tele Vco Azzurra per l'ultimo appello elettorale. Oggi allestiti i ventitré seggi, oltre al seggio collocato all'Ospedale. [m. g.]

Ad Arona Pino Rauti per il Movimento Sociale e Umberto Bossi per la Lega hanno sfidato Juve-Real Madrid, l'altra sera, ad Arona.

Il primo ha incontrato i suoi simpatizzanti al Giardino di corso Repubblica, dove ha pure parlato il candidato sindaco Franco Caserta invitando gli elettori «ad un cambiamento per il rinnovamento della città». Rauti, davanti a circa 200 persone, ha ricordato che negli ultimi tempi sono state aperte sedi in centri importanti come Viterbo, Chieti, Cantù, Verbania e prossimamente Novara.

Alle 21 era annunciato in largo Alpini, a fianco dell'imbarca-dario, il comizio di Umberto Bossi per la Lega Nord e l'indipendenza della Padania. Un cordone di agenti ha schierato l'albergo in cui aveva parlato Rauti e il palco Bossi, davanti al quale hanno stazionato circa mille persone. Fabio Calzeroni, candidato sindaco per la Lega, ha presentato tutti i componenti della sua squadra. Bossi è arrivato alle 22,35 e ha subito precisato: «Non crediate che sia stato a vedere la partita. Arrivo da Roma e l'aereo era in ritardo. Poi sapete che spero che la Juve...».

Grande e qualche mugugno. Quindi i previsti e prevedibili attacchi: il Polo, Berlusconi, D'Alema, il potere della chiesa. Gran finale, ovviamente, sulle note di «Va' pensiero». [s. r.]

IN BREVE

Cerone

Stasera un incontro sulla circonvallazione

Stasera alle 21 nell'ex sala consiliare verrà illustrato il progetto per la circonvallazione di Cerone. Interverranno, con il sindaco Agostino Frau, il presidente della Provincia Paolo Cattanéo, l'assessore ai lavori pubblici Franco Enrico Paracchini (e il suo predecessore in questo ruolo Sergio Vedovato, che oggi siede in Senato) e il consigliere provinciale (nonché comunale proprio a Cerone) Carlo Roccio. [c. bo.]

Novara

Un aiuto per l'ospedale dei bimbi a Cuba

Per contribuire al progetto di cooperazione a favore dell'ospedale pediatrico «Santa Clara» nell'isola di Cuba, anche Novara oggi e domani presso la Coop di via Fara si terrà una sottoscrizione. Saranno in vendita magliette che riportano il logo e lo slogan dell'iniziativa. Fra i promotori, sotto lo stemma di «Disarmo e Sviluppo», organizzazione non governativa, il novarese Alfredo Reali dal 99quale si possono avere maggiori informazioni sul progetto. [m. p. a.]

MOSTRA DELLA MECCANICA E SERVIZI INNOVATIVI

Meccanica & Servizi Innovativi

CASTELLANZA - Varese

22-25 MAGGIO 1998

'ORGANIZZATORE'

SEGRETERIA

Assessorato alla Attività Produttiva
Comune di Castellanza

Comitato di Commercio Industriale
Artigianato e Agricoltura di Varese

SPONSORS UFFICIALI

Banca Popolare di Sondrio
Credito Varesino

RPS Leasing
Banco di Credito Italiano

Tutto Industria
Qualifiche e informazioni per l'industria

CASABINI
TECNOLOGIE CREDITO E SERVIZI

Giuliano della Segreteria

Giorgia della Segreteria

http://www.mek.it

Multinazionale operante nel settore nastri adesivi per uso industriale con sede a Ghislaengo (VC) ricerca:

RESPONSABILE COSTING

Alle dipendenze del Direttore Amministrativo dovrà svolgere l'attività di controllo e gestione del sistema a costi aziendali.

Si richiedano:

- Buona conoscenza dei sistemi informatici;
- Spiccata attitudine a rapporti interpersonali;
- Autonomia e spirito di iniziativa;
- Conoscenza della lingua inglese.

Età: 23 anni, diploma di scuola media superiore ed una esperienza in analoghe posizioni o nel settore dei sistemi informatici completano le caratteristiche della posizione.

Costituirà titolo preferenziale una laurea in Economia e Commercio.

L'azienda curerà direttamente le operazioni di selezione, inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:

Scap tapes Italia S.p.A.
VIA PER CARPIGNANO GHISLAENGO (VC)
Tel.: 0161 860147
Fax: 0161 860503
E-mail: Mailbox@Scaptapes.it

COMMISSIONI D'ESAME LA Maturità' NEL CUSIO OSSOLA

VERBANIA. Completiamo oggi la pubblicazione dell'elenco commissioni degli esami di maturità, con i nominativi presidenti e dei docenti che accadranno la preparazione degli studenti delle scuole superiori del Vco. Sono ventotto commissioni, nominate dal Ministero della Pubblica Istruzione. [m. g.]

Maturità' sperimentale

1° Comm. di **linguistica sperimentale, indirizzo linguistico** (lic. scient. Spezia di Domodossola, A-B/Spes, lic. scient. S. Maria di Verbania, sez. A; lic. class. S. Maria, sez. A, 42 candidati).

Presidente: Salvatore Pellegrino, Ist. Mag. Aldersio di Stigiano. Relatori: Giovanni Barattini, scient. Matematica e Fisica; Elio Motella, lic. scient. Galois di Verbania; Inglesse: Adriano De Pol, Ili Cobianchi di Verbania.

2° Comm. di **magistrato psico-socio-pedagogico** (ist. **Mag. Aldersio di Stigiano**, sez. A-B, 30 cand.).

Presidente: Massimiliano Palazzo, lic. scient. Spezia di Domodossola. Italiano: Sergio Zanola, lic. scient. Spezia di Domodossola; Filosofia e Pedagogia: Franco Aragnò, lic. scient. Gobetti di Omegna; Matematica e Informatica: Elio Motella, lic. scient. Galois di Verbania; Inglesse: Adriano De Pol, Ili Cobianchi di Verbania.

3° Comm. di **progettazione** (lic. **arte. Gobetti di Omegna**, sez. A/Spes, A/Spes, 42 candidati).

Presidente: Bruno Rossi, Ist. d'Arte Berione di Saluzzo. Italiano: Chiara Bozzola, lic. di Omegna; Progettazione applicata all'industria: Marile Drago, Ist. d'Arte Berione di Fossano; Storia dell'arte: Giovanni Manzini, lic. art. di Novara; e Informatica: Maria Grazia Coppola, lic. art. Frattini di Varese.

4° Comm. di **magistrato umano** (lic. **Co-B/Spes, A/Lm**, 42 candidati).

Presidente: Rosanna Ghisleroni, Ist. Mag. di Roma. Italiano: Maria Canale, Iteg Ferrini di Verbania; Psicologia: Aurelia Schipani, Ist. Mag. di Novara; Inglesse: Claudia Baravelli, Iteg di Omegna; Microbiologia: Pietro Politi, Ipa Cavallini di Lesa.

Maturità' classica

1° Comm. (lic. scient. **Galois di Verbania**, sez. A-B; lic. **cl. Rosmini di Domodossola**, sez. A, 42 candidati).

Presidente: Luciano Brogionzi, Iteg Ferrini di Verbania. Italiano: Enrico Margari, lic. scient. Spezia di Domodossola; Latino e Greco: Adriano Perini, lic. scient. Galois di Verbania.

2° Comm. (lic. scient. **Galois di Verbania**, sez. A-B; lic. **cl. Rosmini di Domodossola**, sez. A, 42 candidati).

Presidente: Rosanna Ghisleroni, Ist. Mag. di Roma. Italiano: Maria Canale, Iteg Ferrini di Verbania; Psicologia: Aurelia Schipani, Ist. Mag. di Novara; Inglesse: Claudia Baravelli, Iteg di Omegna; Microbiologia: Pietro Politi, Ipa Cavallini di Lesa.

Maturità' scientifica

1° Comm. (lic. scient. **Gobetti di Omegna**, sez. A-B; lic. **cl. Rosmini di Domodossola**, sez. A, per 33 candidati).

Presidente: Concetta Giannetto, Iteg Ferrini di Verbania. Italiano: Cecilia Guida, lic. scient. Galois di Verbania; Matematica e Fisica: Lora Pironi, lic. scient. Galois di Verbania; Inglesse: Claudia Fortis, Iteg di Omegna; Scienze Naturali: Claudia Vicari, Ili Cobianchi di Verbania.

2° Comm. (lic. scient. **Spezia di Domodossola**, sez. A-B-C, per 56 candidati).

Presidente: Francesco Morano, lic. scient. Gramsci di Ivrea. Italiano: Lorela Varcaiuolo, lic. scient. Galois di Verbania; Matematica e Fisica: Maurizio Mozzanica, lic. scient. di Gavirate; Inglesse: Germana Giambuzzi, Iteg Einaudi di Domodossola; Scienze Naturali: Giovanni Covelli, lic. scient. Gobetti di Omegna.

3° Comm. (lic. scient. **Galois di Verbania**, sez. A-B-C, per 67 candidati).

Presidente: Bruno Austa, lic. scient. Galois di Verbania.

Stress: Sistemi ed organizzazione della produzione: Davide Cecilia Guida, lic. scient. Galois di Verbania; Matematica ed elettronica: Luigi Crisò, Ili Cobianchi di Verbania; Telematica: produzione: Domenico Stasi, Ili Cobianchi di Verbania.

Comm. di indirizzo tecnico delle ILM el. (ist. prof. Galletti di Domodossola, A/B/Spes, 41 candidati).

Presidente: Fortunato Bonanno, lic. scient. Gobetti di Omegna. Italiano: Pasquale Guido, Ili Marconi di Domodossola; Sistemi: Sergio Cattà, ist. prof. Ponti di Gallarate; Elettrotecnica ed elettronica: Vincenzo Femminella, ist. prof. Varese; Matematica: Rosario Moscheo, lic. scient. Spezia di Domodossola.

4° Comm. di indirizzo tecnico str. rister. (ist. prof. Maggia di Verbania, sez. A/Tr, ist. prof. Franzolini di Verbania, sez. A/ST, A/GA, 64 candidati).

Presidente: Carlo Capuano, Ili Cobianchi di Verbania. Italiano: Domenico Marotta, Iteg Ferrini di Verbania; Topografia: Flavio Manini, Iteg Ferrini di Verbania; Elettrotecnica: Fabio Orsi, ist. prof. Galletti di Domodossola; Elettronica: Daniele Fuselli, Ili Cobianchi di Verbania.

Informatica (Abacus) (Ili Cobianchi di Verbania, sez. A-B/Inf, A/Chim, A/ST, per 68 candidati).

Presidente: Carla Capuano, Ili Cobianchi di Verbania. Italiano: Elio Zanetti, Iteg Ferrini di Verbania; Informatica: Edoardo Ferraris, Iteg Ferrini di Verbania; Impianti Chimici ed automazione: Pietro Rapisarda, ist. prof. Galletti di Domodossola; Matematica: Giuseppina Curto, ist. prof. Maggia di Stress.

Comm. di **elettr. e telecom. (Ili Cobianchi di Verbania, sez. A/ET, E/EA, M/Mec, per 58 candidati).**

Presidente: Giuseppe Alessandria, Iteg Guala di Bra. Italiano: Alfredo Antinori, Iteg Ferrini di Verbania; Elettronica: Salvatore Magro, Ili Marconi di Domodossola; Elettrotecnica: Giorgio Ferroni, ist. prof. Galletti di Domodossola; Disegno e organizzazione industriale: Alberto Pagnano, Ili Marconi di Domodossola.

Maturità' tecnica

1° Comm. (lic. scient. **di Domodossola**, sez. A/G, 38 candidati).

Presidente: Roberto Tonani, Cavour di Vercelli. Italiano: Nella Pionati, ist. prof. Galletti di Domodossola; Costruzioni: Angelo Sotio, Iteg Ferrini di Verbania; Estimo: Gaetano Mattalano, ist. di Lesa; Topografia: Leandro Mastrolanni, Ili Marconi di Domodossola.

2° Comm. (lic. scient. **Verbania, sez. A/Spes, A/Geo, B/Geo, per 56 candidati).**

Presidente: Franco Bozzuto, Ili Cobianchi di Verbania. Italiano: M. Nucleo Bianchi, Ili Cobianchi di Verbania; Costruzioni: Carlo Faroni, Iteg Einaudi di Domodossola; Topografia e Fotogrammetria: Airoldi, Iteg Nervi di Novara; Impianti: Sammartino Cejo, Ili Fausser di Novara.

Società di ingegneria ricerca

GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI, INGEGNERI

neodiplomati o neolaureati assumere per attività di progettazione.

Requisiti: ottima preparazione scolastica, serietà, capacità, residenza in zona Borgomanero (raggio 20 km).

Inviare curriculum a: Patente n. N0247448y Fermo Posta Borgomanero

La Locanda del Buongustaio

Specialità pesce fresco. Servizio accurato. Da 40 anni nel settore.

A partire dal 1° giugno ogni mezzogiorno:

4 Primi 4 Secondi Contorni Caffè

LIVE 18.000

Bevande incluse

Via Belvedere, 3 - Sologno di Caltignaga
Tel. 0321/652355 - 652508
CHIUSO DOMENICA

GIPO.

SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA

Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente i prezzi di fabbrica.

Gipo srl abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleur, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale. **NON MANCATE!!!**

ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00

Villadossola, la Uilm contesta: «Hanno informato i dipendenti con un avviso in bacheca»

«Cassa» alla Sisma, guerra di cifre

L'azienda: «50 lavoratori». Il doppio per il sindacato

VILLADOSSOLA. Cassa integrazione ordinaria alla Sisma. Da lunedì scorso sino a domenica il forno fusorio è stato spento e vi rimarrà per l'intera settimana: tutti i lavoratori dell'acciaieria e di altri settori strettamente collegati a questo reparto sono a casa. Si tratta di 50 (secondo l'azienda), 100 (per il sindacato) dei dipendenti della fabbrica. Il motivo? Una carenza di ordini.

Ma la decisione dell'azienda non è piaciuta alla Uilm (Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici) che contesta più il metodo che la sostanza.

Secondo il segretario provinciale della Uilm, Ausilio Vescio, la direzione avrebbe peccato d'informazione nei confronti del sindacato.

«La prassi che regola i rapporti sindacali - dice Vescio - prevede che certe decisioni vengano annunciate in un incontro tra noi, l'azienda e l'Uilm. Inadattato. Questo ci consentirebbe di sapere esattamente cosa ha indotto la direzione a ricorrere alla cassa integrazione. Parlare di carenza d'ordini è generico: vorremmo sapere c'è dietro. La correttezza nei rapporti tra le parti prevede che l'azienda ci informi prima di iniziare azioni di questo tipo. I lavoratori si sono visti l'annuncio in bacheca senza che potessimo metterci al corrente di cosa stava succedendo. Non credano questa direzione e l'Unione In-



Lo stop al forno fusorio della Sisma è stato motivato con la carenza di ordini

dustriali che il sindacato faccia da passacarte. Non siamo scribacchini che servono solo per firmare questo o quell'accordo».

Ma il direttore amministrativo della Sisma Egidio Lancini fa sapere che «la 'cassa' è stata chiesta per motivi di cassa». Comunque tutto è stato fatto nel pieno rispetto delle regole. Non è nelle nostre intenzioni creare problemi ai lavoratori, tant'è che 40-50 persone sono state riutilizzate in azienda per lavori non urgenti ma necessari.

timana di 'cassa'.

«E' partita subito l'informazione ai sindacati - aggiunge Mauro Azzini, responsabile del personale - e abbiamo informato le rsu, nonché erano presenti solo i due membri della Fiom e non quelli della Uilm. Comunque tutto è stato fatto nel pieno rispetto delle regole. Non è nelle nostre intenzioni creare problemi ai lavoratori, tant'è che 40-50 persone sono state riutilizzate in azienda per lavori non urgenti ma necessari».

Renato Balducci

Acque minerali e bibite «doc»

La proposta di legge: si producano solo nella località della sorgente

DOMODOSSOLA. Non si potranno più produrre derivati di acque minerali, aperitivi o bibite, in località diverse da quella della sorgente. Lo stabilisce una proposta di legge sulla «pubblicità» commercializzata dalle acque minerali e derivati all'esame della commissione attività produttiva della Camera. La proposta era stata presentata a Montecitorio dal deputato leghista Carlo Fongaro e a Palazzo Madama dal senatore Marco Preioni dopo i tentativi di trasferire la produzione del Crodino a Sulmona e del Geringino Recoaro a Frosinone. La legge si propone di evitare che si formi un monopolio delle acque minerali; altre finalità sono la salvaguardia dell'occupazione nel settore e la tutela dei consumatori.

Due sono gli articoli. Il primo dispone che il nome di una località geografica, ad esempio Crodo o Bognanco, possa essere indicato nel marchio di un'acqua minerale solo se lo stabilimento di imbottigliamento si trova nello stesso Comune della

sorgente. Il secondo stabilisce appunto che anche i derivati delle acque minerali vengano prodotti e imbottigliati nella stessa località della sorgente. «L'acqua è una ricchezza del territorio e delle comunità locali - ha ribadito l'onorevole Fongaro - tanto è vero che la sua utilizzazione è subordinata al rilascio di una concessione pubblica. Inoltre, considerato che le sorgenti si trovano normalmente in zone montane, si deve incentivare l'occupazione laddove la permanenza dell'uomo contribuisce alla prevenzione del dissesto idrogeologico».

Il sottosegretario Carpi, a nome del Governo, ha già espresso parere favorevole. Il provvedimento potrebbe essere varato direttamente dalla Commissione in sede legislativa. La proposta di legge è stata definita «estremamente positiva» anche dall'assessore all'Industria della Regione Piemonte Nino Marsacchio. Nell'Ossola sono interessate le acque e gli stabilimenti di Crodo, Bognanco e Vigizzo. (a. v.)

Torna Cataldo

Provveditore abbandona l'incarico

Elio Baudo
provveditore
del Verbania
Cusio Ossola

VERBANIA. Elio Baudo, provveditore del Vco nominato di recente, ha lasciato l'incarico in seguito a malattia, ed il ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato la reggenza al provveditore di Novara, Pietro Cataldo.

Per il dirigente di origine ligure l'incarico nel Verbania Cusio Ossola è durato poco più di tre mesi e mezzo: Baudo era stato designato lo scorso due febbraio e si era trovato a far fronte in primo luogo a seri problemi di organico.

Il nuovo provveditorato dovrà coprire i posti vacanti, una quarantina, con un concorso, che però è stato fatto slittare all'autunno prossimo, per cui l'impegno del provveditore è stato difficile.

Baudo è stato colpito da una malattia che lo ha indotto a rinunciare all'incarico: la direzione generale del ministero ha affidato la reggenza degli uffici del Vco al provveditore di Novara, Pietro Cataldo. (m. g.)

BREVE

Baveno
Il Cile cerca casalinghi di aziende piemontesi

La principale catena cilena di supermercati intende testare nei suoi punti vendita i casalinghi di imprese piemontesi. Il Centro estero della Camera di commercio piemontesi e l'ente del Vco stanno raccogliendo cataloghi di imprese interessate ad inviare rapporti con il Cile. Maggiori informazioni allo sportello del Centro di Villa Fedora. (s. r.)

Cannero Riviera

Al concorso letterario in gara 400 ragazzi

Oltre 400 alunni di 28 scuole elementari e medie hanno preso parte alla prima edizione del premio letterario «Villa Laura». E' frutto di un'inedita esperienza: è indetto da alunni di classe seconda e terza della media di Cannero e gestito da loro e dagli insegnanti nell'attività di uno specifico laboratorio. La premiazione è il 7 giugno. (s. r.)

Crevoladossola

all'adeguamento del caseificio

Il consiglio comunale ha approvato il progetto sull'adeguamento alla norma igienica del caseificio dell'alpe Variola. (re. ba.)

Domodossola

Tutti in sella domenica la «Bicincittà»

Domenica c'è «Bicincittà» la ciclistica ecologica. Associazione Anziani in Movimento Uisp, Comune, Provincia e Comunità Montana. La partenza è alle 10 da piazza Mercato. (re. ba.)

Una mostra itinerante: dopo Torino Omegna e Villadossola

Il Lago d'Orta e il Mottarone nelle foto storiche del Touring

OMEGNA. «Il Lago d'Orta e il Mottarone nelle foto dell'Archivio fotografico del Touring Club Italiano» è il titolo della mostra allestita dal Centro documentazione del Touring su iniziativa dell'Ecomuseo del Cusio, che verrà esposta a partire dal 20 giugno prima al parco regionale della Mandria di Venaria Reale presso Torino e successivamente al Forum Omegna e alla Fabbrica di Villadossola.

La presentazione dell'iniziativa, che si prospetta rilevante importanza culturale, è avvenuta ieri nel corso di un incontro alla sede del Forum del capoluogo cusiano. L'assessore provinciale al turismo del Vco, Mauro Bardaglio, ha sottolineato che la mostra rappresenta la prima concreta realizzazione nell'ambito della convenzione stipulata tra la Provincia e il Touring Club Italiano. «Questo accordo - ha precisato Bardaglio - intende avviare una politica turistica di qualità nel nostro territorio, grazie alla elaborazione congiunta di pro-

Pro loco, 11 alleate

Nasce il Consorzio delle Pro Loco del lago d'Orta. Undici enti, sui 19 del Cusio, hanno deciso di consorzarsi per promuovere e gestire iniziative e manifestazioni. «Già da due anni, e soprattutto dopo la divisione del Cusio tra due province, si discute del progetto di tenere unito il bacino del lago d'Orta - dice Marco Ubbiali, presidente della Pro Loco di Omegna - adesso però con i nuovi ruoli assunti dalle nostre associazioni quella di unire le forze è diventata una scelta improcrastinabile. Che ha lo scopo quello di migliorare l'offerta turistica attraverso soprattutto due strumenti: utilizzare meglio le risorse disponibili ed evitare, come troppo spesso accade, l'accavallarsi di manifestazioni, sovente addirittura simili, nel raggio di pochi chilometri. «Addirittura stiamo pensando ad iniziative comuni - precisa Ubbiali - manifestazioni itineranti che coinvolgano tutti i paesi del lago».

getti che diventano per l'amministrazione specifiche proposte programmatiche nel settore. Sul significato della mostra, come investimento culturale e promozionale che potrà essere ulteriormente arricchito e sfruttato, si è soffermato il direttore dell'Ecomuseo, Guido Duiella, mentre il neo-presi-

dente della Ati Novara Giambattista Tarozzi ha garantito massimo impegno dell'ente per le iniziative di prestigio che riguarderanno il Cusio. La responsabile del Centro documentazione del Touring, Pinuccia Cattaneo, ha anticipato che l'esposizione comprenderà un centinaio di foto. (s. r.)

Stasera all'hotel Corona racconterà com'è giunto alla dimostrazione

«Ho trovato la formula di Fermat»

Matematico domese spiega il teorema-rompicapo

DOMODOSSOLA. Sull'ultimo teorema di Fermat, il più famoso problema che sia mai stato posto, si sono cimentati per secoli geni matematici di tutto il mondo. Nel '95 il celebre rompicapo, enunciato nel 1637, è stato finalmente risolto e dimostrato da uno studioso inglese, il professor Andrew Wiles, dell'università di Princeton (quella di Einstein).

Ora, dopo Wiles, è un ricercatore solitario ossolano, il geometra Alvaro Corradini, già noto per scoperte nella teoria del numero, ad annunciare di aver risolto anche l'attesissima dimostrazione «inaccessibile», ossia quella originale che è in testa al matematico francese.

Fermat, magistrato di Tolosa, non poteva infatti conoscere con trecento anni di anticipo le tecniche usate da Wiles. Se confermata, quella di Corradini sarebbe scoperta sensazionale. Nonostante la pubblica-



Il ricercatore Alvaro Corradini è stato sindaco di Trontano e tra i fondatori dell'Unione per l'autonomia della Valdossola

zione della soluzione del problema da parte di Wiles, ci sono infatti molti matematici che ritengono di poter ancora ottenere fama e gloria scoprendo la formula originale di Fermat. Fra questi c'è appunto Corradini che ha già sottoposto la sua soluzione a due docenti universitari e la illustrerà stasera alle 19 all'Hotel Corona di Domodossola.

«La soluzione è alla portata anche di giovani studenti - assicura il ricercatore - la dimostrazione di Wiles consta di 130

pagine fitte di calcoli. Grazie a questa scoperta, anche gli studenti delle scuole superiori potranno capire l'origine e la natura di quello che è stato, anche per me, un tremendo problema, sfida più alta».

Corradini, che è stato sindaco di Trontano e tra i fondatori dell'Uopa, il movimento autonomista della Valdossola, aveva cominciato ad arrovelarsi sul teorema di Fermat, che riguarda l'impossibilità dell'uguaglianza fra alcune potenze, negli Anni Cinquanta. «Questo problema mi ha tolto il sonno per anni - dice il ricercatore - A fine Anni Ottanta ero arrivato a individuare un fattore chiave per una dimostrazione di tipo geometrico. Il fatto di averci creduto e di aver insistito mi ha portato a quella alla soluzione originale, che era lì, sotto i miei occhi».

Adriano Velli

15 MILMIL 15

100% LANA MERINO
SUPERFINE
AUSTRALIANA

Arona (NO)
Via G. G. Ponti, 7
Tel. (0322) 24.12.46
Fax (0322) 24.12.47

DAL 21 MAGGIO AL 6 GIUGNO



BIMBI ALLEGRI PREZZI FELICI

ALCUNI ESEMPI:



PANNOLINI CHICCO
varie misure

12.500

BISCOTTI PER
L'INFANZIA PLASMON
g 360
£ 11.389 ■ kg

4.100



ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

GENOVA (CN)

Centro Commerciale

MONTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona

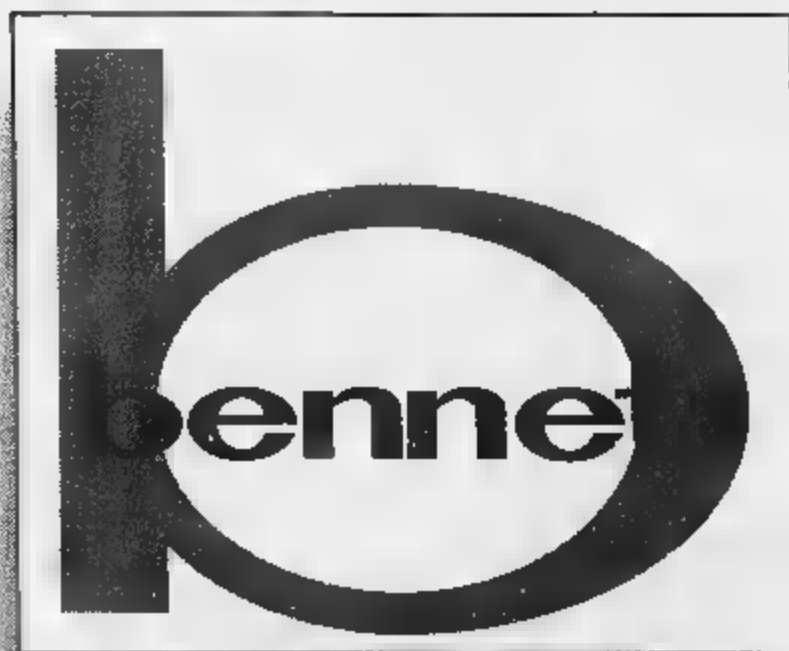
PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBANIA

Centro Commerciale



**UN MONDO
DI BENE**



Richiedete

**la Carta Bennet Club allo stand
del vostro Bennet.**

**E' gratuita e vi offre: sconti,
partecipazione a raccolte punti
e utili convenzioni.**

Domenica, in tutto il Piemonte, 120 occasioni di «incontri ravvicinati di tipo enoico»

Le cantine aprono le porte

Per far conoscere vini e produttori

Vorreste una bottiglia di Barolo della vostra nascita? Provate a convincere Anna Abbonda che vi accompagnerà nelle cantine climatizzate della «Marchesi di Barolo», dove custodisce una delle più complete serie storiche dalla fine dell'800 in avanti.

Vi piacerebbe in cantina scervare nel tufo, come la galleria del Sempione? La potete scoprire sotto la collina di Canelli, entrando nella antica sede di Casa Contratto, dove maturano le bottiglie di spumante metodo classico. Amate invece un rustico incontro tra Barbera, pane e salame e la musica? Trovatevi domenica pomeriggio a Rocchetta Tanaro, dove una banda di 40 elementi vi compagnerà tra le cantine del paese. Giacomo Bologna, per allegro pellegrinaggio.

Tre esempi, tra i tanti, come potreste passare la prossima domenica in Piemonte. Sono 120 le aziende che hanno aderito al «Wine-days», ovvero la quinta edizione di «Cantine aperte». E' un evento che coinvolge in Italia cantine e che vedrà interessati altri mille luoghi del vino in tutto il mondo: dall'Australia alla California, dall'Argentina al Sud Africa.

In Piemonte abbiamo messo a punto un programma molto intenso: annuncia Delfina Quattrocchi, dalla sua tenuta «La Tenaglia» di Serralunga di Crea, nel Monferrato casalese. Come presidente del gruppo piemontese del Movimento Turismo del vino, ha riunito tutti i produttori chiedendo di non limitarsi ad «aprire le cantine».

«Vogliamo far conoscere solo i nostri vini, anche gli uomini e le donne che li producono, le loro storie, le loro passioni, il loro lavoro». Incontri ravvicinati del tipo «enoico» e solo,

visto che in Piemonte, ai vini abbinati anche degustazioni di formaggi e mostre.

In tutte le 120 cantine sarà a disposizione materiale illustrativo: zona: le mitiche Langhe, l'emergente Roero, il vivace Monferrato astigiano e quello casalese, il Tortonese, la Gavi, le colline del Novarese e quella della viticoltura di confine della provincia di Torino.

Gli «enoturisti» potranno anche ricevere la tessera di socio esperto del Movimento turismo del vino. Un fenomeno che l'an-

no scorso, in Italia, ha già coinvolto 2,5 milioni di visitatori, attenti e curiosi.

Per maggiori informazioni sull'elenco aziende che partecipano all'iniziativa è attivato un numero di telefono ribattezzato «VinoTel». Componendo lo 0141-720.875 si potranno avere 24 ore al giorno, per telefono o per fax, indirizzi, percorsi e suggerimenti. Non poteva il sito Internet: www.collina.com.

Sergio Collina

Il «Movimento Turismo del vino» ha organizzato visite nelle principali zone piemontesi di produzione: dalle Langhe al Monferrato, Gavi alle colline.



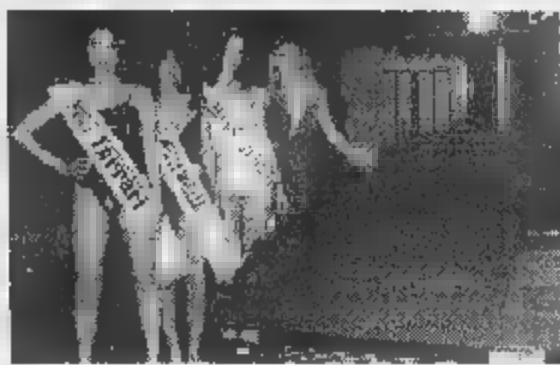
Percorreranno la strada delle Grange e si fermeranno in piazza Cavour

Cinquanta «Rosse» a Vercelli

Domenica il primo raduno Ferrari-Agriturist

VERCELLI. Cinquanta Ferrari, provenienti da tutt'Italia e dalle Svizzera, parteciperanno domenica al raduno «Le Rosse», Riso e il Vino organizzato dall'Agriturist provinciale, presieduta da Lella Bessignana, dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte (il presidente è Alessandro Francoli) e da La Stampa.

Le Ferrari si daranno appuntamento alle 9, a Desana, un piccolo centro agricolo ad una decina di chilometri da Vercelli, quindi percorreranno le strade delle Grange, facendo tappa nelle aziende agrituristiche situate lungo il percorso: la tenuta Castello di Desana, la floricultura Viaro di Lignana, l'azienda agricola La Lodigiana di Ronsecco e la Veneria di Lignana, dove in programma il



Lo scorso anno il raduno delle Rosse abbinato al Concorso di bellezza «Miss Ferrari».

pranzo. Ai ferraristi saranno offerti prodotti e piatti preparati dalle aziende di Agriturist mentre, ovviamente, i vini saranno messi a disposizione dalle «Terre del Nebbiolo».

Nel pomeriggio le Rosse raggiungeranno Vercelli: percorre-

ranno le vie del centro e affluiranno in piazza Cavour dove, alle 16.30, si svolgeranno le premiazioni, compresa quella per la più bella vetrina dedicata alla Ferrari: quest'ultima iniziativa è stata lanciata da La Stampa.

(e. d. m.)

«Voci nuove per Mimì»

La festa del vino di Piemonte-Liguria (più la Toscana)

ALBENGA. Sarà, probabilmente, una lotta tra Piemonte e Liguria con la possibilità di inserimento della Toscana. Torna «Voci nuove per Mimì», festival organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga per il quarto anno. La finale si svolgerà il 15 luglio in piazza San Michele ad Albenga e, in queste settimane, stanno organizzando le selezioni per portare i 14 talenti alla gara conclusiva.

La selezione per il Piemonte si svolgerà al Planet di Courmayeur il 27 giugno. La prima edizione del festival fu vinto dall'astigiana Tiziana Ratel. «Per questo diciamo che la vittoria può venire dal Piemonte», spiegano ad «Eccoci». Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare all'agenzia 0182/554886.

(s. p.)

UNA GITA A...

Arona, alla fiera sul lago l'euro-moneta ufficiale

E' la porta che mette in contatto la città con uno dei laghi europei più noti. Arona è anche la porta per la gita fuori porta di una giornata, per chi arriva in autostrada da Torino (un'ora e mezzo) o da Milano (meno un'ora).

E domani l'elegante città che s'affaccia sull'antico Verbano (il Lago Maggiore) diventa la fiera campionaria, arrivata al 36° anno. Espositori da tutto il mondo, nei padiglioni sistemati in piazzale Moro, sul lungolago. Sarà l'occasione per simulare, già era avvenuto poche settimane prima a Novara, la circolazione dell'euro in fac-simile, moneta ufficiale della rassegna. Sarà spendibile solo all'interno della fiera per acquisti e consumazioni.

Accanto ai settori tradizionali (turismo e campeggio, arredamento, gastronomia), alcune «new entry»: l'artigianato del lago e il tempo libero. Ci sono spunti interessanti anche per gli appassionati di motonautica. Orari: 16.30-23.30 giorni feriali, 14-23.30 in quelli festivi, sino al 7 giugno. Tutti i giorni, nel settore «free time», è apposto spazio assistito (dalle 17 alle 22) per i bambini: età compresa fra i tre e i dieci anni. A disposizione degli appassionati del free climbing una palestra artificiale di roccia; possibilità di gite in motoscafo; partenza e ritorno alla fiera.

E' il lago, infatti, con le sue attrazioni naturali, a catturare lo sguardo del visitatore. Ed ecco, proprio di fronte, sulla sponda lombarda, lo splendore della Rocca di Angera, che propone il museo della bambola nei secoli: dieci minuti di traversata sul battello, poi una calata a piedi. Ma chi vuole restare in Arona, non deve dimenticare la statua del San Carlone, il colosso che il piedistallo misura 32 metri in altezza. Un



Il gigantesco San Carlone, oltre 300 anni

simbolo che ricorda San Carlo: quest'anno ricorre il trecentesimo anniversario della collocazione di quest'opera mastodontica disegnata dal Cerano ed eseguita da Bernardo Falcone e Siro Zanelli.

La città è il punto di partenza per scoprire il lago: dall'imbarcadere battelli ad aliscafo per Stresa, le Isole Borromea, Ascomi e Locarno in Svizzera. Numerosi i punti ristoro: caratteristici, fra gli altri, i ristoranti «Il Pescatore», «La Vecchia Arona» e «Il Cantuccio».

Gianfranco Quaglia

Alex Follio

24 Maggio 1998

DALLONI PIEMONTE 12.5.98

DALLONI Audi

Via Torino 121 - Cellerio

concessionaria

NOVA Ford

Via Verbena - 140 - 28100 NOVARA

concessionaria

NOVA Fiat

Via Novara, 143 - CAMERI (NO)

GUALDONI S.p.A.

GUALDONI

Via Novara, 143 - CAMERI (NO)

NATALI

Via Novara, 143 - CAMERI (NO)

PROGETTO NOVARA

Concessionaria Audi

Antico forno a legna

Via Novara, 143 - CAMERI (NO)

Incontro S.r.l.

Concessionaria Audi

Enoteca S. Rocco S.p.A.

Via Novara, 143 - CAMERI (NO)

Stadio Casa Nuova Nord

Via Novara, 143 - CAMERI (NO)

IMMAGINE Ediz

MODULI R2

Via Novara, 143 - CAMERI (NO)

lloyd italiano

Via Novara, 143 - CAMERI (NO)

Casa Miguel

Via Novara, 143 - CAMERI (NO)

Serate di classica a Novara, Arona, Stresa e Orta

Varzo ospita la 15ª Rassegna Corale

Città di Vimercate, affidato alla direzione di Beppe Brambilla. Complessi vocali di collaudata esperienza e vincitori di importanti concorsi (recentissimo per i coristi di Vimercate il primo posto nazionale ottenuto a Saint Vincent) offriranno all'ascolto brani che spaziano dal Rinascimento ai repertori contemporanei tra Italia, Europa e Stati Uniti d'America. [p. ben.]

Novara Jazz Gang alla «Zanzara», rock rosa al Torkeyo

A **■■■■** Di Marco Piatto
Il Roberto Lodigiani

fantasia
per la tua

fantasia.

Domani la palestra Rosmini ospita il Campionato italiano, in gara anche atleti della «Thai»

Kick Boxing, sfida tricolore a Domo

L'ossolano Sestito mette in palio il titolo nazionale

DOMODOSSOLA. Sfide tricolori con gli sport da combattimento fra i monti dell'Ossola. Domani la palestra del collegio maschile «Rosmini» ospita il Campionato italiano di Kick Boxing e Thai Boxe, specialità delle arti marziali d'Oriente diventate popolarissime. I film di Chuck Norris e Jean Claude Van Damme. Organizzata dall'Athletic Club del maestro Giuseppe Zambelli, pioniere di queste discipline in Piemonte, la competizione vedrà numerosi atleti delle province salire sul ring contro gli allievi delle migliori palestre d'Italia.

Fra i campioni battere c'è il domese Corrado Sestito, che in serata difenderà il titolo professionistico di Kick Boxing: il suo sarà il «match clou» della riunione, che si aprirà già nel pomeriggio, alle 15. La serie di incontri di Light Contact, senza Ko, in un torneo regionale che, suddiviso in quattro categorie, vedrà in gara ventiquattro combattenti del Vco.

Gli incontri più spettacolari ed entusiasmanti, cioè quelli a «pieno contatto» e con ko, scattano dalle 20,30: ne sono in programma dieci e vedranno affrontarsi sul ring atleti di Kick Boxing, Boxe Thai e Savate.

La palestra ossolana avrà come portacolori cinque «figli» che in questi mesi si sono sottoposti a durissimi allenamenti per difendere il prestigio, conquistato a titoli nazionali: uno in boxe thailandese, cinque in kick boxing, più un argento in contact. Eccoli: Alessandro Pangallo si cimenterà per la prima volta in un combattimento al ko in un match di tre round da 1 minuto ciascuno; Vincenzo Blundo, Luca Meneghel e Roberto Bianco sfideranno agguerritissimi avversari sulla lunga dei tre rounds per due minuti. Quinto ultimo atleta in gara, attestissimo alla prova, sarà appunto Corrado Sestito, 59 chilogrammi, già vice campione d'Europa, selezionato per la rappresentativa e detentore del titolo italiano professionistico di kick boxing classe B, appena riconquistato a marzo al gala di Loano. Combatterà con un temperamento pari alla classe, Sestito dovrà difendere la cintura tricolore dallo sfidante di turno: il si saprà soltanto prima dell'inizio dell'incontro. (p. ben.)



Uno spettacolare combattimento nell'ultima edizione degli italiani a Domodossola

SPORT FLASH

Atletica leggera

Amatori Masters in evidenza all'Ambrosiana Day

Ottima serie di piazzamenti della Società Amatori Masters. Novara alla terza edizione dell'Ambrosiana Day. I «Masters» hanno conquistato il secondo posto assoluto di società mentre a livello singolo hanno ottenuto tredici primi posti, tre secondi, tre terzi ed un quarto. Il prossimo appuntamento è rappresentato dai campionati societari in programma per la fine del mese cui seguiranno gli Europei. (r. l.)

Podismo

Si corre stasera il «Memorial Stefania Frascoia»

Camminata alla memoria di Stefania Frascoia quella che si disputa stasera, a Sazza di San Maurizio d'Opaglio organizzata dal locale gruppo sportivo. I chilometri 6, il via alle 20,15. Sono stati 522 i partecipanti alla Marcia dell'Agogna. Cureggio, dove si è imposto Virginio Boin davanti a Fabrizio Borgini e Paolo Valente; tra le donne Paola Cervini ha preceduto Laura Petrarca. (s. b.)

Arti marziali

Ferraris e la Salis in luce al trofeo «Sankaku»

Un terzo posto con Matteo Ferraris e un quinto con Rosanna Salis: è il bottino della selezione provinciale. Judo al trofeo internazionale Sankaku svoltosi nei giorni scorsi a Bergamo. Al meeting erano presenti 1100 atleti provenienti dalle nazionali europee e dal Sud America. (r. l.)

Giochi, attesa per le nazionali

NOVARA. C'è grande attesa per la data delle gare nazionali sport a scuola: il Novarese ha già qualificato i campioni italiani della scuola media di viale Dante di Borgomanero nel basket maschile, la «Ramatis» di Cerano e la «Tadina» di Cameri nella ginnastica, rispettivamente maschile e femminile.

Inizialmente le gare dei Giochi erano fissate per l'inizio di luglio a Roma. Adesso si parla di una grande manifestazione comune tra Giochi e Campionati. Si attende a breve la parola definitiva degli organizzatori.

Si è disputata, intanto, la prima tappa delle gare «La scuola più atletica» organizzate dall'Ufficio Educazione fisica del Provveditorato il Coni e la Fidal curate sul campo dalla società Team atletico Mercurio. Assoluta protagonista la «Cassano» di Trecate che è aggiudicata il primo posto sia nel maschile che nel femminile seguita dagli allievi della «Calcatera» di Bellinzago e dalle ragazze della «Duca d'Aosta» di Novara. Queste quattro squadre rappresenteranno la provincia Novara alle regionali di Torino.

I trecatesi sono i primi nel peso, negli metri e nella staffetta. Tra le ragazze la «Cassano» ha vinto la gara 4x80 mentre la «Calcatera» è aggiudicata la prova del lancio del peso e la «Duca d'Aosta» quella degli 80 metri.

Tra i migliori risultati individuali, si registrano i 10' netti di Isidoro Le Monica negli metri e l'ex aequo tra Sara Monti (Duca d'Aosta) e Chiara Ferla (Bellini) sugli 11' e 3 centesimi nella stessa prova. Stefania Varona (Calcatera) ha lanciato a 7 metri e 99 mentre Angelo Bauda (Cassano) a 10,28.

Per quanto riguarda le scuole superiori, invece, l'atletica piemontese si è data appuntamento al «Gorla» di Novara mercoledì prossimo alle 9,30 per le gare regionali dei Campionati studenteschi. (s. b.)

Cannobiese gioca domani



Adelmo Paris allenatore della Cannobiese che esordisce domani in playoff

CANNOBIO. C'è grande attesa a Cannobio e tutto il Lago Maggiore per la prima delle due gare di spareggio che la Cannobiese dovrà affrontare con la seconda classificata dell'altro girone.

E' l'Acqui che, avendo a sua volta concluso il proprio campionato alla pari del Chieri, ha dovuto affrontare uno spareggio preliminare vinto per 3-0 ai calci di rigore.

Lo scontro tra Cannobiese e Acqui si gioca con duplice confronto andata e ritorno: domani l'andata, 20,30, al «Boroli» di Gravellona; sabato 30, stessa ora, il ritorno ad Acqui.

La vincente dovrà poi affrontare nelle domeniche di giugno la superstita di un altro spareggio, quello che, il 24 e il 31 maggio, vedrà opposte la Guanzate, seconda classificata nel girone A della Lombardia, e la Sarzanese, seconda nel girone ligure di Eccellenza.

Come dire che la strada per arrivare al Campionato nazionale dilettanti è ancora molto lunga. Adelmo Paris, allenatore della Cannobiese, è fiducioso: «Siamo pronti per questo confronto e cercheremo di approfittare subito del fattore campo. A Gravellona abbiamo già giocato anche in Coppa Italia e sappiamo che tutto il pubblico sarà per noi».

Due dubbi per la formazione, quelli che riguardano la sostituzione di Rovada e Tummolo, entrambi appiedati per squalifica. (s. bot.)

CINEMA FARAGGIANA
NOVARA

CINEMA PICCOLO - BORGOMANERO

RITMO E MUSICA VI TRAVOLGERANNO!

DAN AYKROYD
JOHN GOODMAN

BLUES BROTHERS
WANTIN' LOVE

PARTECIPA AL CONCORSO DI

CINEMA - VIP - NOVARA
CINEMA SOCIALE - PALLANZA
CINEMA NUOVO - BORGOMANERO
CINEMA CORSO - DOMODOSSOLA

DEEP IMPACT

LA COLONNA SONORA E' SONY CLASSICAL

Importante azienda nazionale operante distribuzione prodotti petroliferi per la propria Filiale di Milano

Addetto Commerciale

a cui affidare la gestione di un consistente parco clienti già acquisiti nonché la ricerca di nuovi rivenditori ed utenti consumatori diretti di prodotti petroliferi.

Si richiede: titolo di studio scuola media superiore, età non superiore ai 50 anni; precedenti esperienze di vendita in particolare settore riscaldamento; disponibilità titolo preferenziale; si offre: autoveicolo aziendale, stipendio contrattuale, incentivi su risultati conseguiti, sviluppo di carriera.

E' richiesta la residenza provincia NOVARA o VARESE

Inviare dettagliato curriculum corredato indirizzo, foto e recapito telefonico indicando sulla busta il numero di riferimento 141 alla:

Via Victor Hugo 2 - 20123 MILANO

Consulenza e Selezione
MILANO - ROMA

APPELLO PER TUTTI GLI AMATORI DI TAPPETI PERSIANI

E PER TUTTI I NOSTRI CLIENTI ABITUALI NUOVI ARRIVI

VASTISSIMO ASSORTIMENTO A PREZZI SCONTATISSIMI!!!

Tutti i nostri tappeti sono corredati da certificato di garanzia

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

Via Nazionale, 46 - Periole di Baveno - Tel. 0323/28383-4

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Carrà mba che Figlio di Target.

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile come il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



ESSELUNGA®

Dall'11 maggio al 17 ottobre 1998

LA VOSTRA NUOVA PROMOZIONE FIDATY



**CON LA NUOVA RACCOLTA PUNTI TANTI ARTICOLI PER LA CASA,
I BAMBINI, IL TEMPO LIBERO, ABBONAMENTI ANNUALI ALLE
VOSTRE RIVISTE PREFERITE E UTILISSIMI SERVIZI ASSICURATIVI.**

Elettrodomestici

BRAUN

Vetro di Murano

effetre

Guide turistiche

Touring Club Italiano

Barbie

Giochi

HASBRO

Giochi

Fisher Price

Videocassette



Orologi e calcolatrici

**OREGON®
SCIENTIFIC**
Value in Electronics

T-Shirt



Servizi assicurativi

global assistance®



Videocassette sportive



PERIODICI MONDADORI

Libri
i Meridiani

SELLERS
Mondadori

**IL PALLONE EQUO
E SOLIDALE.
ESSELUNGA E CTM
DALLA PARTE
DEI BAMBINI.**

Il pallone equo e solidale è
prodotto in Pakistan senza
l'impiego di manodopera
infantile.
Un sovrapprezzo sul
costo del pallone
garantisce la giusta
retribuzione del
lavoro degli adulti ed
è il miglior rimedio
contro lo sfruttamento
dei bambini.



altromercato **ctm**

Regolamento presso i punti vendita.

AOSTA. Dalla Valle d'Aosta alla Russia per volare in mongolfiera, il pilota Nello Charbonnier (nella foto) del Club Aérostatique Mont Blanc Saint-Christophe, alle porte di Aosta, è stato invitato da oggi fino al 30 da autorità di San Pietroburgo per partecipare alla manifestazione «Winter Nights». Con lui un altro pilota, U. Albertinelli. Voleranno sulla mongolfiera Mont Blanc, dedicata al progetto e alla difesa dell'area del Monte Bianco. È la prima volta che si alza in volo dalla piazza del Palazzo del Governatore di Aosta. Charbonnier ha un nuovo record, dopo aver volato per 12 ore in Siberia, a sulla sconfinata pianura del deserto. Il pallone blu di Courmayeur sorvolerà la città di Mosca.

CANOVA

BIELLA - Via Losana, 13/F - Tel. 015/29067



120 gr. - batteria litio
vibracall - display grafico
30 ore stand-by
2 ore conversazione

Super offerta

L. 890.000

**PAGAMENTI
RATEALI**



25 ore stand-by
220 gr.
120 minuti conversazione
orologio - sveglia

L. 159.000



Vibra call
orologio - sveglia
28 ore stand-by
105 minuti conversazione

L. 295.000



40 ore stand-by
90 minuti conversazione
187 gr.
trasmissione dati - fax

L. 399.000



Cavo accendino
+ custodia
compresi nel prezzo.
Leggerissimo 160 gr.
50 ore stand-by
135 minuti conversazione
trasmissioni dati e fax
calcolatrice - sveglia
data - orologio

L. 595.000



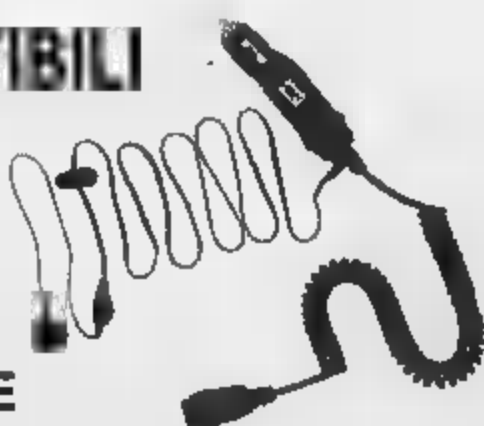
"Il Camaleonte"

Trasmissione dati e fax
calcolatrice - giochi
140 gr.
60 ore stand-by
30 ore conversazione

L. 790.000

ACCESSORI A PREZZI IMBATTIBILI

AURICOLARI PORTATILI
CAVI ACCENDINO - CUSTODIE
BATTERIE - ANTENNE - TASTIERE



VIVA VOCE ORIGINALE PER AUTO:

ERICSSON 768/788	£. 249.000
MOTOROLA 8700	£. 249.000
MOTOROLA STARTAC	£. 395.000

ASSISTENZA TECNICA CELLULARI GSM CON TELEFONO SOSTITUTIVO

VERCELLI - Corso Casale, 35 (Strada per i Cappuccini) - Tel. 0161 - 212201



Tutti presenti in ospedale, nella zona Duomo nove tende sanitarie e cinque ambulanze

Papa, pronto il maxi piano d'emergenza

Al Sant'Andrea un grande schermo tv per i ricoverati

VERCELLI. Un ospedale, il Sant'Andrea, sotto pressione con tutti gli effettivi al loro posto. Altri cinque (Gattinara, Santhia, Novara e, a Torino, Molinette e Cto) in preallarme. Il piano sanitario per la visita di Giovanni Paolo II ha coinvolto centinaia di persone. «Quante? Non ho avuto il tempo di contarle e forse non lo farò mai, per non spaventarmi», spiega Carolina Bona, direttrice sanitaria del Sant'Andrea, con una battuta che forse serve a stemperare la tensione della vigilia.

In realtà i piani d'emergenza sono due, espressamente studiati per il Santo Padre e l'altro per i pellegrini e gli spettatori del concerto. «Non abbiamo previsto quanto è possibile prevedere», continua la dottoressa Bona, «mettendo in campo tutte le forze di cui disponiamo». Per questo devono ringraziare tutti per la collaborazione. A cominciare dal commissario dell'Asl Luigi Bezzone, ma non per piaggeria: all'iniziativa del manager si deve infatti il maxi schermo montato nell'aula magna dell'ospedale per consentire ai ricoverati di seguire in tv la messa celebrata dal Pontefice.

Per Giovanni Paolo II è stato liberato il 6° piano dell'ospedale: al Pontefice sono riservate 20 camere (le migliori e più tranquille) e la sala operatoria di Traumatologia nella quale sarà sempre presente lo staff completo di chirurghi, anestesisti e infermieri. In più sono stati messi in preallarme il Cto e le Molinette a Torino per quelle specialità (cardiochirurgia, neurochirurgia, centro ustionati) che non sono attive al Sant'Andrea.

Papa, dunque, non solo. Per affrontare l'emergenza pellegrini tutti i servizi dell'ospedale sono stati potenziati e l'orario è stato prolungato fino alle 20 e alcuni casi fino alle 24. Superorganici con la presenza fisica sul posto di lavoro non con la semplice reperibilità esterna.

Il Dea avrà tre medici anziché due e, se si verificheranno ingolfamenti, casi gravi al pronto soccorso, dai reparti è pronto a muoversi il personale necessario ad aprire il poliambulatorio dove verranno fatti confluire i casi problematici. In preallarme all'ospedale di Novara i reparti di Cardiologia e Neurochirurgia e il centro ustionati. Infine per un'eventualità eccezionale sono allertati i nosocomi di Gattinara e Santhia.

Al di fuori del Sant'Andrea lo schieramento di uomini e mezzi è altrettanto imponente grazie al coinvolgimento del Servizio 118 diretto da Roberto Viazzi. Nella zona della funzione (il posto esatto non è stato deciso, ma di sicuro sono visibilissime anche da lontano) saranno dislocate nove tende sanitarie, due delle quali in servizio già alle 8 e fino a mezzanotte.

te. In più nel cortile del San Giuseppe ci sarà il velivolo dell'Elisoccorso pronto a alzarsi in volo.

Quattro postazioni «punti medici avanzati 118». Lo staff di ciascuna è composto da quattro medici (internista, cardiologo, rianimatore e chirurgo) e tre infermieri come minimo. Le altre cinque saranno tende di primo soccorso, piazzate ciascuna di due medici di famiglia (anche loro ci hanno offerto un importante aiuto) sottolinea Carolina Bona e almeno due infermieri. Cinque pure le ambulanze medicalizzate del Servizio 118, una delle quali riservata al Papa. L'equipaggio è composto da un medico, un infermiere e un barelliere e un autista.

La centrale operativa sarà nelle vicinanze del Duomo. Da qui via radio sarà possibile collegarsi con tende e ambulanze (a loro volta collegate tra loro) per coordinare gli interventi, organizzare i trasferimenti verso il Sant'Andrea lungo le direttrici meno ingolfate dal traffico ed eventualmente spostare il personale da punti in cui c'è calma a quelli invece che fossero sotto pressione.

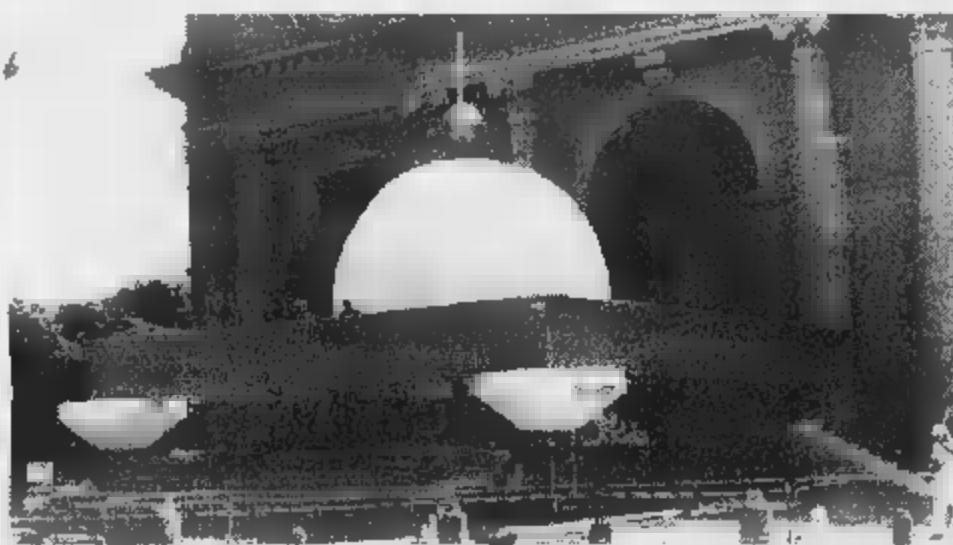
Franco

UN INSERTO IN OMAGGIO

Domani con La Stampa una guida di 16 pagine



Domani, con «La Stampa», i lettori vercellesi e valesiani riceveranno, in omaggio, un inserto di 16 pagine sulla visita del Papa. È una guida preparata dalla nostra redazione per consentire ai fedeli di seguire i momenti più significativi della giornata storica. L'inserto comprende un'intervista all'arcivescovo e al cantante Ron.



A sinistra il palco papale in fase di completamento. A destra l'architetto Luca Villani e la direttrice sanitaria del S. Andrea Carolina Bona (foto Giffi)

L'omaggio a don Pollo

Il Pontefice pregherà sulla tomba

VERCELLI. Oltre ai grandi momenti pubblici, Papa Wojtyla riserverà alla città anche due atti significativi ma strettamente riservati: l'inaugurazione dell'archivio diocesano e il raccoglimento, in preghiera, sulle tombe di don Pollo e Sant'Eusebio.

L'inaugurazione dell'archivio della preziosissima Biblioteca Capitolare (splendido progetto della Euro Costruzioni Gruppo Arciere, nei locali dell'arcivescovo) avverrà in forma privata domani pomeriggio, poco prima della messa in piazza Sant'Eusebio.

Dalle 9,30 della mattina succedeva (domenica) e fino alle 20, archivio e prima parte già completata della Biblioteca capitolare saranno a disposizione (per quella sola giornata) dei visitatori. Ha detto il vicario generale della diocesi, monsignor Giuseppe Versaldi: «Per ora abbiamo deciso di tenere aperta la mostra un solo giorno ma ci saranno richieste adeguate i giorni di visita potranno anche aumentare».

Il Papa e i vercellesi potranno ammirare «pezzi» di valore inestimabile: il «Vercelli Book», antichissimo manoscritto

L'altro momento privato all'archivio capitolare

in lingua anglosassone studiato da esperti di tutto il mondo, l'«Evangelario» di Sant'Eusebio e alcuni scritti rarissimi sul mistero della Sindone.

L'altro momento privato sarà appunto il raccoglimento di domenica mattina, in cattedrale,



sulle tombe di Sant'Eusebio e di don Secondo Pollo: il padre Chiesa e patrono della città e l'eroico cappellano degli alpini che il Pontefice avrà appunto benedetto il giorno prima, di fronte a migliaia, di fedeli in piazza Duomo. [d. b.]

Il percorso del corteo

Un saluto alla città e ai malati prima delle cerimonie ufficiali

Sarà una giornata eccezionale in tutti i sensi, anche per quanto riguarda la viabilità. Tanto che il Comando vigili urbani consiglia ai vercellesi di usare l'auto il caso di effettiva necessità.

IL CORTEO DEL PAPA. Sabato mattina, per raggiungere l'Abbazia di Sant'Andrea, Giovanni Paolo II percorrerà un lungo tragitto che diventerà palcoscenico per il primo contatto con la città. Il corteo transiterà per viale Aeronautica, piazza della Vittoria, viale Rimembranza, via Massaua, via Aravecchia e corso Abbiate dove, passando davanti all'ospedale, il Santo Padre rivolgerà un cenno di saluto ai ricoverati.

Poi proseguirà lungo via Foscolo, via Faggi, piazza Mazzucchi, via Goito, piazza Pajetta, viale Garibaldi (transitando nella zona di solito riservata ai pedoni), piazza Roma e via Galileo Ferraris.

Domenica mattina invece, per raggiungere l'aeroporto da cui partirà verso Torino, il corteo percorrerà corso Italia, corso Palestro, piazza Solferino e viale Rimembranza.

Oggi scatteranno alcune limitazioni. Chiusi piazza Sant'Eusebio (esclusi i residenti), piazza d'Angennes, il sottopasso di via Restano e viale Locarni (all'altezza di piazza San-

t'Eusebio). Parcheggio vietato a rimozione forzata in via Briganzio dalle 9, in viale Locarni in piazza Roma dalle 14.

Domani alle 7 scatterà il divieto di sosta con rimozione forzata e 10 il divieto di transito lungo tutto il percorso del corteo papale. Dopo il transito dei veicoli al seguito del Santo Padre la circolazione e la sosta torneranno libere (in viale Garibaldi parcheggio gratuito fin da oggi).

Inoltre transito e sosta vietati in corso De Gasperi, piazza Roma, corso Italia (fino all'angolo con corso Marconi) e nella zona intorno a piazza Duomo.

Per domenica mattina non sono previsti divieti: secondo quanto comunicato dal Comando vigili, le staffette bloccheranno il traffico solo per i momenti necessari a consentire il transito dei veicoli del seguito pontificio.

A causa di tutte queste novità l'Atap è stata costretta a modificare i tragitti delle linee urbane e dei bus per gli studenti. I primi devianti lungo la direttrice viale Garibaldi-corso Libertà. Gli scuolabus invece percorreranno corso Fiume, piazza Battisti, viale Rimembranza, corso Palestro e corso Italia con capolinea d'arrivo (o di partenza per il tragitto inverso) in corso Marconi. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Creare un'oasi con animali»

Una proposta per Gilberto Valeri e le autorità preposte alla tutela e salvaguardia dell'ambiente. Perché non dotare anche la nostra provincia di un luogo in cui sia possibile trascorrere una giornata a contatto con animali da cortile e domestici? Questo in Inghilterra avviene con una diffusione ed un successo pubblico tali da indurci a fare alcune riflessioni.

Al di là dell'aspetto economico che tale iniziativa comporterebbe, va considerato l'aspetto educativo e culturale; si potrebbe adibire una fattoria con varie dediche: ognuna ad un particolare tipo di animale, dando la possibilità a tutti di vivere realmente in contatto alla natura una sana giornata. Appunto in Gran Bretagna questo genere di luoghi è estremamente diffuso e sono moltissime le famiglie che trascorrono in quei luoghi le domeniche e non soltanto.

Certamente non si tratta di un progetto di facile realizza-

zione, però riteniamo che la proposta almeno vada presa in considerazione.

Lodovico Ellena,
responsabile
Dipartimento ambiente
Alleanza nazionale, Vercelli

«Anticipo eccessivo nel chiudere le vie»

Con la presente voglio manifestare il mio disappunto per la situazione venutasi a creare nella giornata di oggi, giovedì 21 maggio, nella zona del Duomo.

L'importanza dell'arrivo nella nostra città del Santo Padre e le misure di sicurezza conseguenziali all'avvenimento non possono tuttavia portare a conseguenze molto gravi per la cittadinanza, quali l'impossibilità allo svolgimento della propria normale attività lavorativa. Questo, in particolare, quando all'avvenimento mancano oltre 10 ore.

Per questo ritengo che la decisione dell'Amministrazione comunale di impedire ogni accesso all'area sia fortemente lesiva dei nostri diritti.

David Alessio, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; S. Maria: tel. (0163) 832.600; Santhia: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volturni Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 217.000; amb. telefono (0161) 822.245; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Uel 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (12-13,30 e 15-20 a battenti)

aperti: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi chiamare con ricetta medica urgente: Dr. Antonello Bazar, via Thonon 301.325/302.163.

Dr.ssa Pia Mattesoglio, piazza Libertà 35, tel. 656.298. Carisio: Dr. Tiziano Costa, via Gramsci 9, tel. 971.077. Crevacuore: Dr. Cazzaniga, via Matteotti 9, tel. (015) 48.48. Ghemme: Dr.ssa Zita Cassina, via 48, tel. (0163) 840.243.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; Santhia: telefono (0161) 929.218; nava: telefono (0163) 822.975.

UFFICIO PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; Santhia: telefono (0161) 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092; Cigliano: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.844.

DA NON PERDERE

Religione

Fiaccole al Santuario

Domani alle 21, al Santuario di Roncaglio, a Locarno, Vercelli, si svolgerà la tradizionale fiaccolata, con partenza dalla parrocchiale. Domenica alle 10,45, sempre al Santuario, si terrà la festa di Maria Ausiliatrice con messa solenne. 15,30, Vespri ed incanto delle offerte.

Raduno

I Fanti a Gorizia

I Fanti della provincia di Vercelli che volessero partecipare al raduno nazionale, in programma domenica a Gorizia, dovranno rivolgersi alla sede provinciale dei Fanti in via Dante 89 a Vercelli. Tel. 0161-250.654.

«Salvalarte»

Lo scudo al tesoro

La «Caccia al tesoro» di Legambiente, per la manifestazione «Salvalarte» ha subito un cambiamento. Anziché questa domenica avrà luogo domenica 31 maggio. Ritrovo alle 9,30 in piazza Cavour. [g. bar.]

DA NON PERDERE

DEVI INIZIARE ATTIVITÀ DI COMMERCIANTE?

INIZIARE IL CORSO R.E.C.

Organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli

1 - 2 - 3 - 4 - 5 giugno

20,45

in Galleria Verdi - V. Lavini, 27 - Vercelli

In omaggio la «Guida all'attività REC»

Informazioni e iscrizioni presso

ASSOCIAZIONE COMMERCianti

Durante orario ufficio

Via D. Jolanda, 26 - Vercelli

Tel. 0161 250.045

Domenica si vota, oggi al Sottoriva l'ultimo faccia a faccia tra i candidati

Varallo, una poltrona per cinque

Si presentano tutti gli aspiranti a sindaco

FORNITORE E FORNITORE
DEI CINQUE ASPIRANTI SINDACI

Cinque **ASPIRANTI** a una breve scheda personale **SCOPRIRE** tutto (o quasi) dei tre esponenti politici **ITALIANI** che domenica affronteranno l'esame **URTO**.

1. PERCHÉ **IL** **TRINISI** **VOTARLA?**

2. COSA VORREBBE **IL** **IN CITTÀ SE**

3. CHI È L'AVVERSAIO **DI**

4. QUALI SONO I SUOI PREGI E QUALI I **DE**

VARALLO. La campagna elettorale si chiude stasera con un faccia a faccia tra i candidati (alla 21 al Sottoriva), dopo un giorno di silenzio, il voto.

MARIANNA CORTE è la candidata di La Talpa - Lista Verde. Figlia di Piero Corte, colonna storica del movimento Talpa, Marianna, trent'anni, non è sposata, è laureata in filosofia e lavora, come redattrice, per una casa editrice milanese. È consigliere comunale di maggioranza uscente a Varallo (quattro anni fa era stata eletta nella lista Pittò) e fino a pochi mesi fa è stata alla guida della comunità montana Valsesia. Ha una grande passione per il teatro.

1) «Per essere un punto di riferimento per l'elettore progressista, visto che non ne ho altri».

2) «Perché la nostra è una lista che ha coerenza ha mantenuto la propria autonomia negli anni e perché il gruppo è giovane».

3) «Vorrei ricreare subito la fiducia nelle istituzioni».

4) «Nessuno».

5) «I miei pregi? Intelligenza. Difetti? Sono troppo simpatico da risultare a volte poco diplomatico».

PIERANGELO PITTO è il candidato di Continuare insieme per Varallo. È il sindaco uscente, ha 47 anni, è laureato, non è sposato e di professione fa il manager. Per un periodo ha vestito i panni di Re Marcan-tonio, la maschera del Carnevale varallese, e ha fatto a lungo impegnato nell'associazione ricreativa della frazione in cui risiede, Locarno.

1) «Perché voglio vedere la continuazione di quanto è già stato rinnovato: dobbiamo ottenere la piena realizzazione dei progetti messi in cantiere».

2) «Perché devono vedere in me una persona che non fa interessi politici e di parte, ma colui che cerca di fare il bene di tutta la città e dell'intera comunità».

3) «Come primo passo vorrei migliorare il rapporto con i cittadini; vorrei diventare l'interlocutore fra la popolazione e l'amministrazione, cioè gli uffici comunali».

4) «Al momento i rappresentanti della lista del centro».

5) «Credo che i miei pregi siano la calma, la pazienza, la moderazione, la capacità di mediare, per quanto riguarda i difetti a volte sono un po' indolente».

RITA GIANDOLINI alla guida della lista Lega Nord - Piemont.



Ha 54 anni, è insegnante alle scuole elementari di Varallo. Da un anno è consigliere comunale a Scopello (si dovrà dimettere in caso di elezione) ed è segretario della sezione locale della Lega. Sposato, due figli.

1) «Candido per portare avanti i miei ideali di onestà e trasparenza. Vorrei un rapporto diverso con l'amministrazione: il cittadino prima si dovrebbe ascoltare le esigenze e i problemi, poi decidere gli interventi».

2) «Perché io sarei sindaco a tempo pieno in quanto chiederei aspettativa dalle scuole. Sarei sempre presente a mezzogiorno della gente per i problemi da vicino».

3) «Ci sarebbero tante cose da cambiare. Innanzitutto fare chiarezza sul problema ospedali e dare un nuovo impulso al turismo valorizzando le ricchezze della città».

4) «Nessuno: sono convinto delle mie idee e delle mie scelte».

5) «Pregi: serietà e sincerità. Difetti: mi succede di essere insicuro di fronte a situazioni nuove».

GIANDOLINI è il candidato di Varallo oggi e domani. Diplomato, commercialista, studio a Varallo, ha 47 anni, sposato, ha due figli piccoli e dal 1992 è presidente del Protur e Comitato carnevale.

1) «Perché credo che sia arrivato il momento di impegnarsi nell'amministrazione pubblica dopo anni in cui sono stato presente in altri settori della vita di Varallo».

2) «Perché condivido con un gruppo di persone la voglia di poter cambiare qualcosa».

3) «Sicuramente a breve vorrei riportare una serenità maggiore e migliorare la qualità della vita: piccoli accorgimenti per riqualificare il vivere quotidiano».

4) «Non sono in particolare, temo l'ambiguità, che è anche il mio peggior nemico».

5) «Un pregio che penso è quello di saper ascoltare i bisogni della gente e umiltà. Difetti? Mi arrabbio quando vedo la non chiarezza: vado d'accordo solo con le persone limpide e chiare».

4) «Pitto è il sindaco uscente, quindi è lui che ha quattro avversari. Sappiamo che in questo il confronto sarà soprattutto il gruppo che ha amministrato negli ultimi quattro anni».

5) «Sono ottimista e disponibile a lavorare per costruire un futuro migliore. Un difetto in particolare è che sono un po' testardo».

DELLASETTE è l'espressione di Polo per Varallo. Quarantadue anni, medico neurologo all'ospedale di Vercelli, coniugato con due figli, è appassionato di pesca e della buona musica.

1) «Innanzitutto perché volevo fare qualcosa per la mia città, ma anche perché non vedevo a Varallo nulla rappresentativo per il centro destra. Il listone che si stava materializzando non mi piaceva affatto perché sarebbe stata una compagine che non avrebbe dato una giusta rappresentatività alla nostra area».

2) «Intanto perché io mi presento in modo chiaro di fronte a loro e non mi nascondo dietro liste civiche, che poi sono civiche solo fino a un certo punto. Chi mi vota sa cosa sceglie».

3) «Se avessi la bacchetta magica vorrei riavvicinare subito la gente all'amministrazione. Terrei soprattutto a diventare davvero il rappresentante dei cittadini e poi con loro risolvere uno per uno i tanti problemi di Varallo».

4) «Non sono in particolare, temo l'ambiguità, che è anche il mio peggior nemico».

5) «Un pregio che penso è quello di saper ascoltare i bisogni della gente e umiltà. Difetti? Mi arrabbio quando vedo la non chiarezza: vado d'accordo solo con le persone limpide e chiare».

6) «L'episodio della rapina è recentissimo: una giovane donna di Santità, mentre percorre via Galileo Ferraris, si sente seguita. Ed ha ragione, perché poco dopo M. Giandolini strattone alle spalle, la cadde e ci fu ruberie il portafoglio dalla borseggiata rapina, ma in aula rispose: «persino improvvisare strip-tease. Bloccato sul nascere da un rapido schierarsi degli uomini della polizia penitenziaria. Noi abbiamo scelto di scrivere (almeno questa volta, visto che il nome in cronaca è finito davvero spesso) utilizzando le iniziali, M. Giandolini, perché ieri, in aula, i giudici hanno deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica: per stabilire la capacità di intendere e volere al momento della tentata rapina (il 9 aprile, in pieno centro) e la pericolosità sociale. Anzi, il collegio presieduto da Maria Pia Di Stefano ha affidato allo stesso esperto milanese, anche il compito di valutare in tempi brevi M. Giandolini, deve attendere l'esito della perizia in carcere oppure no».

7) «L'episodio della rapina è recentissimo: una giovane donna di Santità, mentre percorre via Galileo Ferraris, si sente seguita. Ed ha ragione, perché poco dopo M. Giandolini strattone alle spalle, la cadde e ci fu ruberie il portafoglio dalla borseggiata rapina, ma in aula rispose: «persino improvvisare strip-tease. Bloccato sul nascere da un rapido schierarsi degli uomini della polizia penitenziaria. Noi abbiamo scelto di scrivere (almeno questa volta, visto che il nome in cronaca è finito davvero spesso) utilizzando le iniziali, M. Giandolini, perché ieri, in aula, i giudici hanno deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica: per stabilire la capacità di intendere e volere al momento della tentata rapina (il 9 aprile, in pieno centro) e la pericolosità sociale. Anzi, il collegio presieduto da Maria Pia Di Stefano ha affidato allo stesso esperto milanese, anche il compito di valutare in tempi brevi M. Giandolini, deve attendere l'esito della perizia in carcere oppure no».

8) «L'episodio della rapina è recentissimo: una giovane donna di Santità, mentre percorre via Galileo Ferraris, si sente seguita. Ed ha ragione, perché poco dopo M. Giandolini strattone alle spalle, la cadde e ci fu ruberie il portafoglio dalla borseggiata rapina, ma in aula rispose: «persino improvvisare strip-tease. Bloccato sul nascere da un rapido schierarsi degli uomini della polizia penitenziaria. Noi abbiamo scelto di scrivere (almeno questa volta, visto che il nome in cronaca è finito davvero spesso) utilizzando le iniziali, M. Giandolini, perché ieri, in aula, i giudici hanno deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica: per stabilire la capacità di intendere e volere al momento della tentata rapina (il 9 aprile, in pieno centro) e la pericolosità sociale. Anzi, il collegio presieduto da Maria Pia Di Stefano ha affidato allo stesso esperto milanese, anche il compito di valutare in tempi brevi M. Giandolini, deve attendere l'esito della perizia in carcere oppure no».

I cinque candidati alla poltrona di sindaco. In alto, da sinistra: Marcello Dellasette e Rita Giandolini. Qui sopra, sempre da sinistra: Daniela Curri, Marianna Corte e l'uscente Pierangelo Pitto

Vercelli, e l'uomo in aula tenta uno strip

Perizia psichiatrica per il rapinatore

VERCELLI. Deve rispondere alla tentata rapina, ma in aula risponde: «persino improvvisare strip-tease. Bloccato sul nascere da un rapido schierarsi degli uomini della polizia penitenziaria. Noi abbiamo scelto di scrivere (almeno questa volta, visto che il nome in cronaca è finito davvero spesso) utilizzando le iniziali, M. Giandolini, perché ieri, in aula, i giudici hanno deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica: per stabilire la capacità di intendere e volere al momento della tentata rapina (il 9 aprile, in pieno centro) e la pericolosità sociale. Anzi, il collegio presieduto da Maria Pia Di Stefano ha affidato allo stesso esperto milanese, anche il compito di valutare in tempi brevi M. Giandolini, deve attendere l'esito della perizia in carcere oppure no».

L'episodio della rapina è recentissimo: una giovane donna di Santità, mentre percorre via Galileo Ferraris, si sente seguita. Ed ha ragione, perché poco dopo M. Giandolini strattone alle spalle, la cadde e ci fu ruberie il portafoglio dalla borseggiata rapina, ma in aula rispose: «persino improvvisare strip-tease. Bloccato sul nascere da un rapido schierarsi degli uomini della polizia penitenziaria. Noi abbiamo scelto di scrivere (almeno questa volta, visto che il nome in cronaca è finito davvero spesso) utilizzando le iniziali, M. Giandolini, perché ieri, in aula, i giudici hanno deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica: per stabilire la capacità di intendere e volere al momento della tentata rapina (il 9 aprile, in pieno centro) e la pericolosità sociale. Anzi, il collegio presieduto da Maria Pia Di Stefano ha affidato allo stesso esperto milanese, anche il compito di valutare in tempi brevi M. Giandolini, deve attendere l'esito della perizia in carcere oppure no».

9) «L'episodio della rapina è recentissimo: una giovane donna di Santità, mentre percorre via Galileo Ferraris, si sente seguita. Ed ha ragione, perché poco dopo M. Giandolini strattone alle spalle, la cadde e ci fu ruberie il portafoglio dalla borseggiata rapina, ma in aula rispose: «persino improvvisare strip-tease. Bloccato sul nascere da un rapido schierarsi degli uomini della polizia penitenziaria. Noi abbiamo scelto di scrivere (almeno questa volta, visto che il nome in cronaca è finito davvero spesso) utilizzando le iniziali, M. Giandolini, perché ieri, in aula, i giudici hanno deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica: per stabilire la capacità di intendere e volere al momento della tentata rapina (il 9 aprile, in pieno centro) e la pericolosità sociale. Anzi, il collegio presieduto da Maria Pia Di Stefano ha affidato allo stesso esperto milanese, anche il compito di valutare in tempi brevi M. Giandolini, deve attendere l'esito della perizia in carcere oppure no».

10) «L'episodio della rapina è recentissimo: una giovane donna di Santità, mentre percorre via Galileo Ferraris, si sente seguita. Ed ha ragione, perché poco dopo M. Giandolini strattone alle spalle, la cadde e ci fu ruberie il portafoglio dalla borseggiata rapina, ma in aula rispose: «persino improvvisare strip-tease. Bloccato sul nascere da un rapido schierarsi degli uomini della polizia penitenziaria. Noi abbiamo scelto di scrivere (almeno questa volta, visto che il nome in cronaca è finito davvero spesso) utilizzando le iniziali, M. Giandolini, perché ieri, in aula, i giudici hanno deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica: per stabilire la capacità di intendere e volere al momento della tentata rapina (il 9 aprile, in pieno centro) e la pericolosità sociale. Anzi, il collegio presieduto da Maria Pia Di Stefano ha affidato allo stesso esperto milanese, anche il compito di valutare in tempi brevi M. Giandolini, deve attendere l'esito della perizia in carcere oppure no».

11) «L'episodio della rapina è recentissimo: una giovane donna di Santità, mentre percorre via Galileo Ferraris, si sente seguita. Ed ha ragione, perché poco dopo M. Giandolini strattone alle spalle, la cadde e ci fu ruberie il portafoglio dalla borseggiata rapina, ma in aula rispose: «persino improvvisare strip-tease. Bloccato sul nascere da un rapido schierarsi degli uomini della polizia penitenziaria. Noi abbiamo scelto di scrivere (almeno questa volta, visto che il nome in cronaca è finito davvero spesso) utilizzando le iniziali, M. Giandolini, perché ieri, in aula, i giudici hanno deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica: per stabilire la capacità di intendere e volere al momento della tentata rapina (il 9 aprile, in pieno centro) e la pericolosità sociale. Anzi, il collegio presieduto da Maria Pia Di Stefano ha affidato allo stesso esperto milanese, anche il compito di valutare in tempi brevi M. Giandolini, deve attendere l'esito della perizia in carcere oppure no».

12) «L'episodio della rapina è recentissimo: una giovane donna di Santità, mentre percorre via Galileo Ferraris, si sente seguita. Ed ha ragione, perché poco dopo M. Giandolini strattone alle spalle, la cadde e ci fu ruberie il portafoglio dalla borseggiata rapina, ma in aula rispose: «persino improvvisare strip-tease. Bloccato sul nascere da un rapido schierarsi degli uomini della polizia penitenziaria. Noi abbiamo scelto di scrivere (almeno questa volta, visto che il nome in cronaca è finito davvero spesso) utilizzando le iniziali, M. Giandolini, perché ieri, in aula, i giudici hanno deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica: per stabilire la capacità di intendere e volere al momento della tentata rapina (il 9 aprile, in pieno centro) e la pericolosità sociale. Anzi, il collegio presieduto da Maria Pia Di Stefano ha affidato allo stesso esperto milanese, anche il compito di valutare in tempi brevi M. Giandolini, deve attendere l'esito della perizia in carcere oppure no».

Vercelli, giovane motociclista in prognosi riservata

Scontro su viale Garibaldi

Gravissimo un trentenne

VERCELLI. Due gravi incidenti, l'altro giorno, nei due principali viali alberati cittadini: il peggiore è stato quello nella tarda serata di mercoledì in viale Garibaldi, ed è necessario chiedere l'intervento dell'elicottero facendo atterrare l'elicottero in piazza Roma.

Secondo la prima sommaria ricostruzione da parte dei carabinieri del Nord, intervenuti per i rilievi mentre due «Volanti» controllavano la viabilità per consentire l'atterraggio dell'elicottero, una «BMW 520i» guidata da Paolo Vegis, 25 anni, residente a Gattinara, con a bordo la madre del conducente, Piera Vaccino, 51 anni, percorreva viale Garibaldi in direzione di piazza Pajetta.

All'altezza dell'incrocio via degli Odoni, la vettura è svoltata a destra mentre alle sue spalle sopraggiungeva una motocicletta di grossa cilindrata, una «BMW» guidata da Alessandro Scapino, 30 anni, strada Campora 10, con sul sellino posteriore Laura Ferraris, 31 anni, corso Salamano 53.

Inevitabile l'urto contro la fiancata destra della vettura, e i due giovani in motocicletta sono stati sbalzati a terra. Mentre il guidatore dell'auto e la madre restavano illesi, il più grave è risultato Alessandro Scapino che, trasportato sull'elicottero che attendeva nel piazzale antistante la stazione ferroviaria, è stato ricoverato in rianimazione all'ospedale di Novara.

La madre, Laura Ferraris, è stata ricoverata in ospedale di Novara, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, con prognosi di 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi sono stati curati dai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, 30 anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via Massaua in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guidata da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.

La madre, Laura Ferraris, è stata ricoverata in ospedale di Novara, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, con prognosi di 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi sono stati curati dai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, 30 anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via Massaua in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guidata da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.

La madre, Laura Ferraris, è stata ricoverata in ospedale di Novara, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, con prognosi di 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi sono stati curati dai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, 30 anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via Massaua in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guidata da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.

La madre, Laura Ferraris, è stata ricoverata in ospedale di Novara, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, con prognosi di 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi sono stati curati dai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, 30 anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via Massaua in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guidata da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.

La madre, Laura Ferraris, è stata ricoverata in ospedale di Novara, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, con prognosi di 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi sono stati curati dai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, 30 anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via Massaua in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guidata da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.

VIBILE VERANO

A giudizio nel '99

VERCELLI. Il gup Riganti ha deciso: il vigile urbano vercellese Valerio Fecchio deve essere processato con l'accusa di abuso d'ufficio. E in aula, il 2 dicembre del '99, verrà ripercorsa la vicenda che confina con la cronaca e che l'ha portato alla sbarra. Per cercare di battere il rivale in amore (un carabinieri), il vigile si sarebbe infatti presentato all'Ufficio anagrafe comunale per ottenere i dati. Il certificato, avrebbe detto allo sportello, gli sarebbe servito per fare alcuni accertamenti. Invece, una volta conosciuto l'indirizzo militare, lo avrebbe tampestato di telefonate con l'invito esplicito a farsi da parte. Il civich avrebbe potuto ottenere comunque il certificato, pagando una somma irrisoria, ma si sarebbe presentato in divisa, accampando motivi di lavoro. E così, secondo l'ipotesi accusatoria del pm Grandolfo (poi accolta dal gup) scatterebbe l'abuso d'ufficio, con tanto di danno per la pubblica amministrazione. Una seconda ipotesi d'accusa è invece già caduta: la legata ad una lettera, su carta intestata del Comune e firmata falsa, arrivata al comando dei carabinieri. Le indagini hanno escluso che Fecchio potesse essere l'autore. (r. m.)

dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, con prognosi di 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi sono stati curati dai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, 30 anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via Massaua in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guidata da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.

La madre, Laura Ferraris, è stata ricoverata in ospedale di Novara, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, con prognosi di 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi sono stati curati dai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, 30 anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via Massaua in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guidata da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.

La madre, Laura Ferraris, è stata ricoverata in ospedale di Novara, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, con prognosi di 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi sono stati curati dai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, 30 anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via Massaua in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guidata da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.

La madre, Laura Ferraris, è stata ricoverata in ospedale di Novara, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, con prognosi di 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi sono stati curati dai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, 30 anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via Massaua in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guidata da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.

La madre, Laura Ferraris, è stata ricoverata in ospedale di Novara, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, con prognosi di 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi sono stati curati dai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, 30 anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via Massaua in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guidata da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.

La madre, Laura Ferraris, è stata ricoverata in ospedale di Novara, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Meno gravi le condizioni della ragazza: ricoverata al Sant'Andrea di Vercelli, con prognosi di 90 giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in viale Rimembranza, all'altezza dell'incrocio con via Massaua, e anche in questo caso i rilievi sono stati curati dai carabinieri.

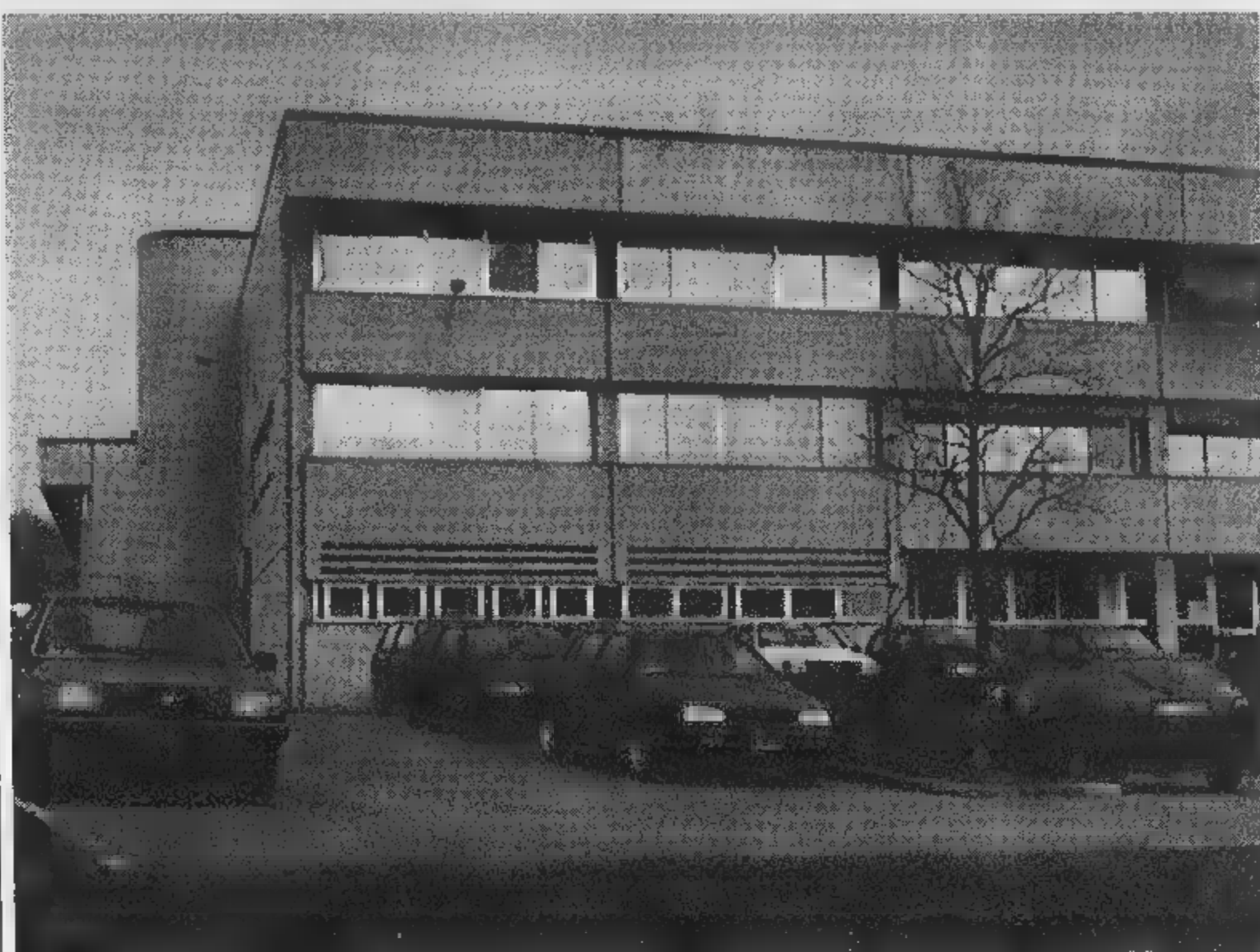
Secondo una prima ricostruzione, una «Audi 80» guidata da Luca Marazzato, 30 anni, Borgovercelli, via Boschetto, che percorreva via Massaua in direzione di piazza Lazio, si è scontrata con la «Punto» guidata da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

te da Emanuele Pilloni, 26 anni, di Asigliano, sulla quale viaggiava Milena Floris, coetanea del conducente, che percorreva viale Rimembranza in direzione di viale Aeronautica.

In seguito all'urto violentissimo la «Punto» è finita contro la cassetta dei semafori abbattendola; mentre la «Audi», il cui conducente è uscito illeso, dopo un testa-coda è rimasta sulla strada al centro dell'incrocio.

Milena Floris, ricoverata al Sant'Andrea, guarirà in 90 giorni; in 20 Emanuele Pilloni.



A trent'anni dalla nascita ecco come opera il centro di corso Pella Texilia, un ponte per l'Europa L'istituto modifica programmi e strategie

BIELLA. A quasi trent'anni dall'idea iniziale, Texilia cambia. L'istituto per la tradizione e la tecnologia tessile sta per vendere l'impianto pilota che per tanti anni ha rappresentato il polo produttivo dove si riversavano le tecnologie alle industrie tessili, applicando sperimentamente nuovi processi di lavorazione e di controllo.

I tempi sono cambiati rapidamente, per cui dopo una trasformazione il Centro pilota è chiuso e ora nell'ambito di un piano risanamento del bilancio, il complesso immobiliare per essere lasciato. C'è un accordo di massima per cedere i 2 quinti dei locali all'Arpa, il servizio ambientale dell'azienda sanitaria. La parte rimanente invece è in predico di ospitare la sede dell'Ipsia la scuola di formazione professionale. C'è un progetto che coinvolge anche la Fondazione della Cassa di Milpamio di Biella che dovrebbe accollarsi i 4 miliardi necessari per trasformare un capannone industriale in una scuola.

Il ruolo di Texilia attualmente abbraccia due grandi filoni: quello formativo con l'ambizione di assumere la funzione di centro di coordinamento per tutti i corsi che possono essere finanziati dalla Comunità europea e quello della sperimentazione.

Ma facciamo un po' di storia e vediamo com'era nata l'idea



di Città Studi e di Texilia. Negli anni '70, in una difficile fase di ristrutturazione del tessile, il mondo produttivo biellese cominciò ad avvertire l'esigenza di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico alle imprese. Si pensò così di creare «Città degli Studi» e, all'interno, Texilia. Alla sensibilità degli imprenditori rispose pari attenzione la Regione, in-

caricata della formazione professionale e, in pochi anni, si passò dal progetto alla realizzazione. Dopo un periodo iniziale di intervento diretto dalla Regione nella gestione formativa, si decise, con lungimiranza, di dar vita a una società per azioni che fondesse in un'unica struttura le finalità sociali del pubblico e l'operatività del privato. Nacque così Tecnorex.

Ai soci fondatori (Regione Piemonte, Unione Industriale Biellese e Città degli Studi), si unirono Finpiemonte, Comune di Biella, la Provincia di Biella, Biverbanca, Banca Sella e i sindacati. Oggi questa realtà, cresciuta nel tempo, ma sempre fedele alla sua missione, è Texilia, l'Istituto per la tradizione e la tecnologia tessile un supporto tecnico-scientifico per l'acquisizione, la diffusione e l'utilizzo di informazioni su tecnologie, prodotti, tecniche e processi per aumentare la capacità competitiva delle imprese.

L'acquisizione e lo sviluppo del know-how tecnologico avvengono attraverso la partecipazione a reti europee per la diffusione delle conoscenze tecnologiche; la collaborazione con centri di ricerca italiani e stranieri; il collegamento con banche dati internazionali; l'attivazione di studi, progetti e ricerche sperimentali in collaborazione con tecnici di tutto il mondo.

Il trasferimento tecnologico alle imprese si realizza con: interventi di consulenza, tecnici e organizzativi per la ricerca, l'analisi, lo sviluppo e la certificazione; utilizzo e coordinamento delle risorse locali e degli organismi che operano all'interno di Città degli Studi; utilizzo di risorse (tecniche) e finanziarie (programmi nazionali e comunitari); interventi di informazione e formazione.

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
Garlanda DAL
1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

**CONFEZIONI UOMO
SU MISURA**

ORARIO
da martedì a sabato 8,30/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA SPA
Telefono 015 70.48.800
VALLEMOSSO (BI) - Via Falcero 36



PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI
PER C.E.D. E MODULI IN PIANO

- cartellini avanzamento produzione
- etichette pesatura elettronica • ricette di tintoria - packing list
- fatture - documenti • trasporto - ricevute bancarie
- cedolini paga • depliant pubblicitari
- lavori commerciali • quadricromie

13900 BIELLA - Salita S. Giuseppe, 15 - Tel. (015) 32.889 - Fax (015) 21.560

ELBI MODE s.r.l.

FILATURA
DI CROSA

TRINTE PIRELLA

Loggi Biella

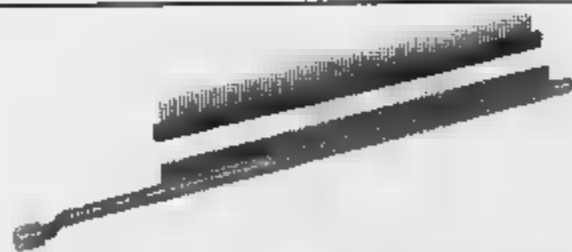
Qualità da boutique, Prezzi da centro vendita

Filati, tessuti

Abbigliamento e maglieria uomo • donna

**Nuovi Arrivi Collezione
Primavera/Estate**

ORARIO: 9,00-12,30 • 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì
VALDENGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976

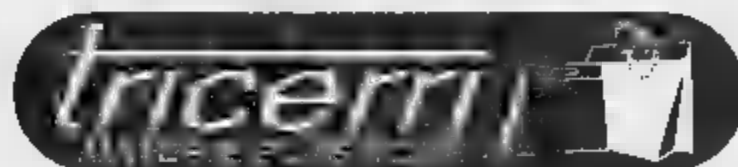


**IN ITALIA UNO DEI LA NOVITA' MONDIALE
PER LA RIGUARNTURA DELLE MAGLIETTE**

Desideriamo informare tutti i responsabili tecnici che è disponibile il sistema per la riguarntura delle magliette a freddo "Senzo", tale sistema fornito in esclusiva per la casa N. Schlumberger e altre case primarie dal produttore tedesco Dref. S. Werk si distingue in: maggiore vita del corpo pettino, vista l'assenza del trattamento termico per la saldatura; assenza di collanti e quindi eliminazione di fumi in sede di guarntura; possibilità di riguarntura in proprio, grazie a macchinari semplici, per i quali non è necessario personale specializzato. Con una spiegazione completa, un nostro tecnico vi darà tutti i ragguagli necessari.

AGENZIE ESCLUSIVO NAZIONALE:

MENDICIA Via Carducci 14 - 13875 Ponderano
Tel: 015.541233 Fax 015.2544415
E-mail: mailbox@mendiccia.it



VIA W. MARCONI 123 - VERCELLI - Tel. 0161/54860

Fabbricazione di sacchetti

Bobine in polietilene bassa/alta densità

Microforatura

Lavorazione e stampa

Stampa flessografica

Serigrafica e in a



Tessuti Crotti Lessona
Lessona - Biella

Milly Piacenza incontra l'Associazione degli utenti

L'associazione riunisce i giovani con corsi estivi sempre più seguiti

Ipermusica, i concerti d'estate

Un programma esteso a tutta la provincia

GRAGLIA. Nel 1975 un illustre biellese di antico ceppo gragliese, Giuseppe Campa, fondò la prima «Università della Terza Età» d'Italia, iniziando dal capoluogo regionale con venti allievi. Ora nelle sedi torinesi gli iscritti — circa sei mila seguiti gratuitamente da 200 docenti, mentre in Italia sono nate 158 sedi — cinquantamila iscritti. Lo psicologo Giuseppe Campa spiega: «I nostri pilastri — cultura ed umanità. Per la seconda andiamo negli ospedali, nei nuclei familiari a rischio — ci occupiamo di handicappati. Per la cultura è Ipermusica».

Con il passare degli anni i corsi — musica hanno coinvolto un numero sempre più alto di giovani che suggerì l'organizzazione — lezioni per arpa, canto gregoriano, canto operistico, chitarra classica, clarinetto, clavicembalo, fagotto, fisarmonica, flauto, musica antica, orchestra da camera, pianoforte, viola, violino, violoncello e, per non dimenticare l'aspetto umanitario, musicoterapia. «Ma — prosegue il fondatore — non bastava l'anno "accademico" poiché ai giovani è necessario offrire opportunità di studio in luogo adatto anche in estate. Così abbiamo creato dei "Centri" a Grangesises, Sestriere, Bordighera, a Spotorno e a Briançon. Poi possedendo la casa avita a Graglia, mi sono chiesto perché non metterla a disposizione per i corsi estivi.



La Valle Elvo «cuore» delle iniziative dell'associazione Ipermusica

Pensato a fatto. ■ ■ ■ Graglia l'iniziativa si è estesa ora a tutta la Valle Elvo.

La scorsa estate ■ ■ ■ «inventati» gli ormai famosi «Concerti a lume di candela», disseminando di lumi le stredine di Graglia fino alla sede, che è dotata di scenografie mobili per accrescere l'atmosfera. Impegno tradizionale una serie di concerti durante ed alla fine ■ ■ ■ vari corsi, ovviamente in paese e poi a Muzzano, Pollozza e Sordevolo. Ma per quest'anno la direzione di Ipermusica ha inviato ai sindaci, agli ■ ■ ■ alla cultura ed ai presidenti delle Pro Loco di tutta la provincia una lettera in cui si offre

la possibilità di eseguire (se invitati) alcuni concerti adatti alle singole e specifiche esigenze ■ ■ ■ promozione culturale e turistica per valorizzare il patrimonio della musica classica, con alcune interessanti «rivisitazioni» e nuove composizioni dei compositori. Alcuni concerti ■ ■ ■ no tenuti dai docenti che ■ ■ ■ Franca Mattiucci, Alain Dabanout, Daniela Frigeri, Andrea Gherzi, Massimo Gullo, Stefano Maccagno, Tomislav Nedelkovic Bayniv, Andrea Maggiora, Rinaldo Bellucci, Georgi Petkov, Sara Musso, Lorenzo Munari e Viviana Marella.

Sandigiano

IN PROVINCIA

Vigliano

I villaggi operai ne parla Aldo Sola

«Villaggi operai in Vigliano» è il tema della conferenza in programma questa sera, su iniziativa ■ ■ ■ Pro loco, nella sede degli alpini: il relatore è Aldo Sola. L'appuntamento, libero a tutti, è alle 21. [f. p.]

Muore in uno scontro funebre oggi pomeriggio

Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali di Lorenzo Ferrari, 34 anni, morto mercoledì mattina in uno scontro frontale a Candelò. [f. p.]

Occhello Superiore

Una mostra di pittura domenica in biblioteca

La Biblioteca Comunale organizza da domenica al 31 maggio una mostra di pittura con opere di Oliva Ramella Pezza, Anna Trincas e Francesco Bonora. L'inaugurazione, nella sede della Biblioteca, è fissata per le 17 di domenica. Per i giorni successivi, questi gli orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 23; sabato e domenica, invece, dalle 10 alle 23. [d. sa.]

Acqua, un nuovo round
A Pollone, oggi, con il sindaco

POLLONE. Disservizi dell'acquedotto, una nuova puntata: ■ ■ ■ l'amministrazione comunale (rappresentata dal sindaco Milly Piacenza) ■ ■ ■ l'Associazione degli utenti ■ ■ ■ incontreranno per fare ■ ■ ■ punto della situazione. In particolare il Comune riferirà ai rappresentanti degli utenti i risultati dell'incontro avuto con il Corrad: l'obiettivo della giunta Piacenza è quello di trovare appunto una soluzione ottimale per fornire al paese un

servizio adeguato, superando gli attuali problemi.

Inoltre l'amministrazione comunale e l'Asl stanno collaborando per estendere i controlli sulla potabilità dell'acqua, appunto ■ ■ ■ dei problemi da risolvere.

Durante l'incontro della scorsa settimana, infatti il sindaco Piacenza ■ ■ ■ detto: «Il dottor Piatti dell'Asl ha confermato i dati di potabilità, ma ho chiesto che i controlli vengano estesi anche a

Sud del paese, nelle ■ ■ ■ critiche ■ ■ ■ Fizzo, Caglio, Burin ed alla casa di riposo». Raccontando le segnalazioni «tecniche» di alcuni presenti, il primo cittadino ■ ■ ■ concluso invitando i pollonesi a fornire ulteriori consigli (come quello di controllare la potabilità a fine tubazione e ripetere i prelievi dopo i temporali) per ottimizzare le richieste da presentare alla Società acqua potabile. [d. sa.]

Martedì grande festa dello sport: centinaia di ragazzi e ragazze attesi in via Pajetta

«Cresci giocando», sfida tra alunni

Gemellaggio al palazzetto fra scuola e ginnastica

BIELLA. Sarà una grande festa dello sport quella in programma martedì al palazzetto, che verrà preso d'assalto da centinaia di alunni delle scuole elementari della provincia.

Sarà quello l'atto finale di «Cresci giocando», l'iniziativa proposta dalla Provincia in collaborazione ■ ■ ■ il Provveditorato, ■ ■ ■ Coni provinciale ■ ■ ■ la Federazione ginnastica. La manifestazione è nata nel '93 per iniziativa della Provincia di Vercelli, poi quella biellese l'ha fatta propria e quest'anno si appresta a festeggiare la terza edizione.

Il «Cresci giocando» ha lo scopo di diffondere l'attività motoria nelle scuole elementari, attraverso percorsi ginnici studiati in relazione all'età dei bambini, compresi ovviamente i portatori di handicap, che vengono seguiti in modo particolare e per i quali vengono proposte prove adatte alla loro condizione, senza però emarginarli.

La manifestazione, alla quale si è dato ■ ■ ■ minimo carattere



Un'immagine della fase finale della manifestazione «Cresci giocando» che si è svolta l'anno scorso al palazzetto con la presenza ■ ■ ■ centinaia di alunni

agonistico, si è articolata in «qualificazioni» direttamente nelle scuole. Le classi vincenti ■ ■ ■ sono poi sfidate a livello di circolo per accedere alla finale provinciale, appunto, al palazzetto.

Alla manifestazione ■ ■ ■ presenti l'assessore allo Sport, Giuseppe Nicolò, il delegato

della Federazione di ginnastica, Franco Ruffa, il coordinatore di educazione fisica del Provveditorato, Valerio Scatolini ■ ■ ■ presidente e vicepresidente del Comitato regionale di ginnastica, Matilde Paccotti e Anna ■ ■ ■ glietta.

Questa edizione di «Cresci giocando» ha visto coinvolti

3500 bambini delle scuole elementari biellesi, grazie alla collaborazione dei tecnici della società Ginnastica La Marmora, Pietro Micca e Sprint di Cavaglia, con l'esperienza organizzativa di Claudio Piana e Patrizia Gauna.

Walter De Biasio

Ieri mattina: pistola alla mano si fa consegnare il medicinale

Rapinatore per il Tavor

Aggredita la farmacista di Viverone

■ ■ ■ Rapina ieri mattina alla farmacia di Viverone, che ha sede sulla statale, in via Provinciale 76.

Poco prima delle 10 un giovane, dall'età apparente ■ ■ ■ e ■ ■ ■ anni, alto circa 1 ■ ■ ■ e 65, corporatura esile, carnagione ■ ■ ■ occhi chiari e ■ ■ ■ il volto parzialmente nascosto da ■ ■ ■ fazzoletto di colore scuro, è entrato nella farmacia e, impugnata una pistola di piccole dimensioni, ha intimato alla titolare, Maria Olimpia Clerico, 39 anni, residente in paese, di consegnargli due confezioni di Tavor, un tranquillante del valore totale di 20 mila lire. La farmacista non ha potuto far altro che cedere alla richiesta. Al proposito gli inquirenti, in base alla ricostruzione dei fatti, ■ ■ ■ escludono che l'arma usata per la rapina possa essere una pistola-giocattolo.

Consegnato il «bottino», il rapinatore ■ ■ ■ dileguato in direzione di Ivrea, ■ ■ ■ lasciare ■ ■ ■ tempo alla sua vittima di notare il mezzo (auto o moto non si sa), sul quale ha poi completato

A GAGLIANICO
Colpo all'autosalone

GAGLIANICO. Nuovo colpo ai danni dell'autosalone Cappio Auto. Dopo avere neutralizzato l'impianto antifurto, tagliato ■ ■ ■ spostato ■ ■ ■ grossa vetrata, i ladri ■ ■ ■ entrati nello stabile ■ ■ ■ hanno rubato due berline nuove di grossa cilindrata: ■ ■ ■ Mercedes classe ■ ■ ■ una Subaru Impreza, del valore complessivo di circa 130 milioni, comunque coperto da assicurazione. I ladri, forse appartenenti ■ ■ ■ una banda specializzata che ■ ■ ■ studiato nei particolari il furto, hanno agito ■ ■ ■ molta sicurezza tra le due e le tre ■ ■ ■ ieri mattina, poco prima ■ ■ ■ passaggio di controllo degli uomini del servizio ■ ■ ■ sorveglianza della Mek-Pol. Gli investigatori sospettano addirittura che nel mirino ci fossero anche altre auto, che i ladri non sono riusciti ■ ■ ■ rubare perché disturbati. Infatti sono state portate via diverse altre chiavi di auto nuove. E' probabile che alle vetture siano ■ ■ ■ applicate targhe false.

[f. p.]

la fuga. La donna, visibilmente sotto choc per lo spavento, ha immediatamente avvertito i carabinieri della vicina stazione di Cavaglia, che hanno disposto tutta ■ ■ ■ serie ■ ■ ■ posti di controllo, ma senza trovare traccia del giovane.

I carabinieri sospettano, con-

siderato il genere di «bottino» che si è fatto consegnare il rapinatore, che possa trattarsi di un giovane con gravi problemi di astinenza da droga, tanto da dover ricorrere al medicinale per frenare l'impellente necessità del «buco». Non si spiegherebbe diversamente, infatti, un atto così disperato. [f. p.]

MAGNANO

Per il portalettere

Ritorna la tregua

tra le

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

MAGNANO

Per il portalettere

Ritorna la tregua

tra le

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

MAGNANO

Per il portalettere

Ritorna la tregua

tra le

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

MAGNANO

Per il portalettere

Ritorna la tregua

tra le

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

MAGNANO

Per il portalettere

Ritorna la tregua

tra le

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

MAGNANO

Per il portalettere

Ritorna la tregua

tra le

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

MAGNANO

Per il portalettere

Ritorna la tregua

tra le

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

MAGNANO

Per il portalettere

Ritorna la tregua

tra le

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

MAGNANO

Per il portalettere

Ritorna la tregua

tra le

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

MAGNANO

Per il portalettere

Ritorna la tregua

tra le

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

MAGNANO

Per il portalettere

Ritorna la tregua

tra le

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

Domenica, in tutto il Piemonte, 120 occasioni di «incontri ravvicinati di tipo enoico»

Le cantine aprono le porte

Per far conoscere vini e produttori

Vorreste un bottiglia di Barolo della vostra ■■■ di nascita? Provate a convincere Anna Abbona che vi accompagnerà nelle cantine climatizzate della «Marchesi di Barolo», dove è custodita una delle più complete serie storiche della fine dell'800 in avanti.

Vi piacerebbe entrare in una cantina scavata nel tufo, larga come la galleria del Sempione? La potete scoprire sotto la collina di Canelli, entrando ■■■ antica sede di Casa Contratto, dove maturano le bottiglie di spumante metodo classico. Amate invece un rustico incontro tra Barbera, pane e salame e la musica? Trovatevi domenica pomeriggio a Rocchetta Tanaro, dove una banda di ■■■ elementi vi accompagnerà tra le cantine del paese di Giacomo Bologna, per un allegro pellegrinaggio.

Tre esempi, tra i tanti, di come potrete passare la prossima domenica in Piemonte. Sono 120 le aziende che hanno aderito al «Wine-days», ■■■ la quinta edizione di «Cantine aperte». ■■■ un evento che coinvolge in Italia ■■■ cantine e che vedrà interessati altri mille luoghi del vino in tutto il mondo: dall'Australia alla California, dall'Argentina al Sud Africa.

«In Piemonte abbiamo messo a punto un programma molto intenso» annuncia Delfina Quattrocchi, dalla sua tenuta «La Tenaglia» di Serralunga di Crea, nel Monferrato casalese. Come presidente del gruppo piemontese del Movimento Turismo del vino, ha riunito tutti i produttori chiedendo di non limitarsi ad aprire le cantine.

«Vogliamo far ■■■ non solo i nostri vini, ■■■ anche gli uomini e le donne che li producono, le loro storie, ■■■ passioni, il loro lavoro». Incontri ravvicinati del tipo «enoico» e non solo.

visto che in Piemonte, ai vini verranno abbinate anche degustazioni di formaggi e mostre.

In tutte le 120 cantine sarà a disposizione materiale illustrativo della ■■■: le mitiche Langhe, l'emergente Roero, il vivace Monferrato astigiano e quello casalese, il Tortonese, ■■■ zona di Gavi, le colline del Novareso e quella della viticoltura di confine della provincia di Torino.

Gli «enoturisti» potranno ■■■ che ricevere la tessera ■■■ socio esperto del Movimento turismo del vino. Un fenomeno che l'an-

no scorso, in Italia, ha già coinvolto 2,5 milioni di visitatori, attenti e curiosi.

Per ■■■ maggiori informazioni sull'elenco delle aziende che partecipano all'iniziativa è stato attivato un numero di telefono ribattezzato «VinoTel». Componendo lo 0141-720.875 si potranno ■■■ 24 ■■■ su 24, sia per telefono che per fax, indirizzi, percorsi e suggerimenti. ■■■ non poteva mancare il sito internet: www.colline.com.

Sergio Miravalle

Il «Movimento Turismo del vino» ha organizzato visite nelle principali ■■■ piemontesi ■■■ produzioni: dalle Langhe ■■■ Monferrato, ■■■ Gavi ■■■ colline novaresi



Percorreranno la strada delle Grange e si fermeranno in piazza Cavour

Cinquanta «Rosse» a Vercelli

Domenica il primo raduno Ferrari-Agriturist

■■■ Cinquanta Ferrari, provenienti da tutt'Italia e dalla Svizzera, parteciperanno domenica al raduno «Le Rosse, il Riso e il Vino» organizzato dall'Agriturist provinciale, presieduta da Lella Bassignana, dall'Istituto Terre ■■■ Nebbiolo ■■■ Nord Piemonte (il presidente è Alessandro Francoli) e da La Stampa.

Le Ferrari ■■■ daranno appuntamento alle 9, ■■■ Desana, un piccolo centro agricolo ad una decina ■■■ chilometri ■■■ Vercelli, quindi percorreranno la strada delle Grange, facendo tappa nelle aziende agrituristiche situate lungo il percorso: la tenuta Castello di Desana, la fioritura Viaro di Lignana, l'azienda agricola La Lodigiana di Ronsecco e la Veneris di Lignana, dove ■■■ in programma ■■■



Lo scorso ■■■ al raduno delle Rosse venne abbinato il Concorso ■■■ bellezza ■■■ Miss Ferrari ■■■

pranzo. Ai ferraristi saranno offerti prodotti e p ■■■ preparati dalle aziende di Agriturist mentre, ovviamente, i vini saranno messi a disposizione dalle «Terre del Nebbiolo».

Nel pomeriggio le Rosse raggiungeranno Vercelli: percorre-

ranno le vie del centro e affluiranno in piazza Cavour dove, alle 16,30, si svolgeranno le premiazioni, compresa quella per la più bella vetrina dedicata alla Ferrari: quest'ultima iniziativa è stata lanciata da La Stampa. [a. d. m.]

«Voci nuove per Mimì»

In vista una sfida Piemonte-Liguria (più la Toscana)

ALBENGA. Sarà, probabilmente, una lotta tra Piemonte e Liguria ■■■ la possibilità di inserimento della Toscana. Torna «Voci nuove per Mimì», festival organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga per il quarto anno. La finale si svolgerà il 15 luglio in piazza San Michele ad Albenga e, ■■■ queste settimane, ■■■ stanno organizzando le selezioni per portare i 14 talenti alla gara conclusiva.

La selezione per il Piemonte si svolgerà al Planet di Courmayeur il 27 giugno. La prima edizione del festival fu vinto dall'astigiana Tiziana Ratel. «Per questo diciamo che la vittoria può venire dal Piemonte», spiegano ad «Eccoci». Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare all'agenzia al numero 0182/554886. [s. p.]

UNA GITA A...

Arona, alla fiera sul lago l'euro-moneta ufficiale

E' la porta che mette in contatto le città con uno dei laghi europei più noti. Arona ■■■ anche la meta per la gita fuori porta di una giornata, per chi arriva in autostrada da Torino (un'ora e mezzo) o da Milano (meno di un'ora).

■■■ da domani l'elegante città che s'affaccia sull'antico Verbanus (il Lago Maggiore) diventa la piccola capitale europea ■■■ la fiera campionaria, arrivata ■■■ 36° anno. Espositori ■■■ tutto il mondo, nei padiglioni sistemati in piazzale Moro, sul lungolago. Sarà l'occasione per simulare, come già era avvenuto poche settimane prima ■■■ Novara, la circolazione dell'euro in fac-simile, moneta ufficiale della rassegna. Sarà spendibile solo all'interno della fiera per acquisti ■■■ consumazioni.

Accanto ai settori tradizionali (turismo e campeggio, arredamento, gastronomia), alcune «new entry»: l'artigianato del lago e il tempo libero. Ci ■■■ spunti interessanti anche per gli appassionati di motonautica. Orari: 16,30-23,30 nei giorni feriali, 14-23,30 ■■■ quelli festivi, sino al 7 giugno. Tutti i giorni, nel settore «free times», un apposito spazio assistito (dalle 17 alle 22) per i bambini di età compresa fra i tre e i dieci anni. A disposizione degli appassionati del free climbing una palestra artificiale di roccia; possibilità di gite in motoscafo ■■■ partenza e ritorno alla fiera.

E' il lago, infatti, con le sue attrazioni naturali, ■■■ catturare lo sguardo del visitatore. Ed ecco, proprio ■■■ fronte, sulla sponda lombarda, lo splendore della Rocca di Angera, che propone il museo della bambola nei secoli: dieci minuti di traversata sul battello, poi una salita a piedi. Ma chi vuole restare in Arona, ■■■ deve dimenticare la statua del San Carlone, il colosso che con ■■■ piedistallo misura 32 metri in altezza. Un



Il gigantesco San Carlone compie 300 anni

simbolo che ricorda San Carlo: quest'anno ricorre il trecentesimo ■■■ anniversario della collocazione ■■■ quest'opera mastodontica disegnata dal Cerano ■■■ eseguita da Bernardo Falcone e Siro Zanelli.

La città è il punto di p ■■■ per scoprire il lago: dall'imbarcadere battelli ad aliscafo per Stresa, le Isole Borromea, Ascona ■■■ Locarno in Svizzera. Numerosi i punti di ristoro: caratteristici, fra gli altri, i ristoranti «Il Pescatore», «La Vecchia Arona» o «Il Cantuccio».

Gianfranco Quaglia

Dal
22/5
al
6/6

PREZZI STESI AL SOLE



iperstore



Mi hai capito !

BRIGLIA	BRIGLIA	BRIGLIA	VERCELLI	DOMODOSSOLA	BRIGLIA	BRIGLIA	MONCALIERI
Via Roma, 100 Tel. 0163/458100	Via Kennedy, 51 Tel. 0322/82832	Via Giulio Cesare Tel. C	Cappio via per Torino Tel. 016	Via Nostro, 31 Tel. 0324/243419	Via Lino, 37 Tel. 0331	Via Lino, 37 Tel. 0331	Via V. di Bologna Tel. 0331
NUOVI ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Sa: 9.00 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Va: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00 - 22.00	ORARI APERTURA Lu-Me-Gio-Va-Sa: 9.00 - 21.00 Mercoledì: 9.00-15.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30-20.30



Servizio Bancomat
Fatturazione immediata
su richiesta
Finanziamento rateale
FINDOMESTIC
Amplio parcheggio

Orari validi dal 22 maggio al 6 giugno 1998 salvo esaurimento scorte

Biella, il gruppo di Jim Kerr in concerto il 1° giugno

Simple, le prevendite

I negozi dove trovare i biglietti



Il concerto del Simple Minds allo stadio La Marmorata il 1° giugno aprirà ufficialmente il cartellone degli appuntamenti Biella Estate allestito dal Comune

BIELLA. Simple Minds, conto alla rovescia per il concerto del 1° giugno: il gruppo di Jim Kerr al La Marmorata per un appuntamento molto atteso. E mentre l'organizzazione sta definendo gli ultimi dettagli (pare che i Simple arrivino a Biella un giorno prima del concerto), le prevendite sono aperte. Ecco dove poter acquistare i biglietti. Biella: Il Musicchier (via Amendola 20, telefono 29996), Palio «Cigna Dischi» (via Italia 39, 21802), Bar Stadio (viale Macallè, 401648), City Bar (piazza Primo Maggio 4, 29232). Cossato: Disco d'Oro (via Marconi 11, 93072). Borgose-

sta: Music Store (via Duca D'Aosta, 9347 2402704). Gattinara: Barbero (via Valsesia 6, 0163 834479). Santhià: Top Video Sound (corso Nuova Italia 5, 0161 930300). Trino: D'Agata (corso Italia 30, 0161 801291). Varallo: Disco Time (corso Roma 72, 0163 53271). Vercelli: da Tour (corso Libertà 86, 0161 254171). Il concerto del 1° giugno apre ufficialmente Biella Estate, il calendario di manifestazioni lanciato dal Comune (che ha concesso gratuitamente lo stadio). Il palco sarà sul prato, con altoparlanti da 10 mila watt.

La trama ruota quindi attorno ad alcune epedine chiave. Il direttore di un giornale che impone una linea politica ma che cade in disgrazia quando l'onorevole appoggiato da lui arriverà ai vertici. Un benestante che pretende di trovare una soluzione alla crisi coniugale della figlia e due altre coppie che attraversano altrettante crisi.

Il gruppo teatrale domani propone la commedia «La ragione degli altri»

Trans Gabin, così è Pirandello

Torna in scena la compagnia di Costanzana

COSTANZANA. I Trans Gabin Express, per questa stagione, mettono in scena Luigi Pirandello.

La recita si svolgerà in paese ed è stata scelta «La ragione degli altri», la prima commedia che lo scrittore di Girgenti compose. Tre atti, la cui prima stesura venne completata alla fine del 1895, mentre la première, avvenuta a Milano, risale al 19 aprile del 1915.

Lo regista Pino Ferraris commenta nella presentazione del lavoro, spiegando: «L'allestimento, data l'attualità della vicenda, prevede un'ambientazione sospesa nel tempo, i protagonisti sempre in antitesi tra di loro, contrapposti come nel gioco degli scacchi, nelle mosse di attacco e difesa, tesi all'affermazione della propria ragione».

Poi, su tutti, c'è il personaggio che ha collegamenti con gli altri, e perciò fa da antagonista. Come fondali ideali si richiamano gli stati d'animo predominanti nei diversi atti: ci sono ispirazioni che provengono da opere dei pittori Edward Burne-Jones, da Giovanni Segantini e Johann Füssli... «Quale il motivo? Direi - con-



Pino Ferraris è regista ed autore dei Trans Gabin Express che domani si presentano nel salone di Biella

clude Ferraris - per commentare in successione il potere della stampa nella logica ideologica, l'ossessione per la maternità mancata, l'abbandono alla solitudine nel processo impositivo di affermazione della ragione degli altri, cui accenna il titolo».

La compagnia teatrale costanzanese dei Trans Gabin Express è uno dei gruppi storici della Bassa vercellese. Nel paese, gli anziani ricordano ancora le filodrammatiche e gli appassionati di recite teatrali che univano al fascino del palco la fede religiosa che li portava ad allestire recite sul sagro chiesa. Così i Trans Gabin (gabin è il nome degli abitanti di Costanzana) dopo «giovanili» presenza musicale con gustosissime canzoni folk in dialetto locale (da «Al magnan» a «Re Feisà»), si ispirarono alle loro radici, mettendo in scena commedie o tradizionali rappresentazioni di ispirazione religiosa, dal «Gelindos» alla «Passione» di Cristoforo Colombo.

La compagnia di spettacolo Trans Gabin Express è formata da Caterina Coppo, Raffaella Pratta, Carmine Fra, Pino Ferraris, Franco Rossini, Riccardo Varaldi, Tonino Iannuzzi, Gian Carlo Bazzano e Claudia Renzi. Inizio dello spettacolo domenica 11, alle 21,15, salone parrocchiale di via Primo Maggio. In replica domenica, sabato 30 e domenica 31, stesso orario. Per informazioni e prenotazioni, si può chiamare lo 0335.60.92.449.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

Borgo d'Ale

Arriva Stranomisuglio

Domani, per il «Maggio teatrale», nella sala polivalente del Comune la compagnia vercellese Stranomisuglio presenta: «Dall'alba al tramonto. Se otto ore». Regia di Massimo Giacometti. Inizio alle 21.

Crevacuore

Il blues di Ingala

Domani al Dragon's Pub, dopo le 22,30 saliranno sul stage Egidio «Juke» Ingala e The Bluesmasters.

Vercelli

Rock all'Oscar Wilde

Questa sera dopo le 22,30, all'Irish pub Oscar Wilde di via Trino saranno in pedana i torinesi Bloody Mary, un repertorio di rock cover.

Santhià

Le danze al Beverly

Domani, al dancing Beverly Hills di zona casello To-Mi, suoneranno Daniele Comba e la sua orchestra. Dalle 21,30. Domenica pomeriggio (ore 15) e sera (ore 21,30) sarà in pedana il gruppo di Cristina Campi.

Ponderano

Arrivano i «Prozac+»

Gli attesi «Prozac+» oggi sono al Babylon: l'appuntamento è alle 22,30. Ospiti della serata gli «Sprok». La proposta di domani sera è invece un «U2 party» con la musica dal vivo dei «Trib-U».

Brunengo

Il film settimana al Faro

Al Faro tre sale per tre generi diversi di musica. Animazione e spettacolo, top del genere commercial e Faro underground.

Biella

Le foto di Lovati

Proseguirà sino al 28 maggio, a Palazzo Ferrero, la mostra di Massimo Lovati «Alchimia». Gli orari: dalle 16 alle 23, e venerdì anche dalle 21 alle 23.

Candelo

Il «Maggio musicale»

Si concluderà domani sera, nella chiesa di Santa Maria, il programma del «Maggio musicale»: il concerto del pianista Paolo Bordini (ore 21).

Vercelli, il programma

Classica, concerti al borgo Plazzo e a Sandigliano

VERCELLI. Continua il ricco programma della «Rassegna del libro umoristico e della satira». Negli stand di via Stara (area dell'ex asilo Umberto II, angolo corso Palestro, oltre alle mostre antologiche di Jacovitti, alle «storie di ordinario sorriso» e alla rassegna nella rassegna dal titolo «Ironia della sorte: sopravviverà la superstizione al 2000?», proseguono i pomeriggi e le conferenze o spettacoli.

Oggi alle 18,30 Marco Scardigli parlerà su «Il mistero delle code di Lucertola». Questa sera alle 21 invece il critico Guido Michelone tratterà il tema «Umorismo e cinema». Per le 18,30 di lunedì il critico Giorgio Simonelli proporrà l'argomento «Ti racconto Benigni». Orari di apertura della mostra. Tutti i giorni dalle 18 alle 23, sabato dalle 16 alle 23 e la domenica dalle 10 alle 23. Ingresso lire 1 mila, gli espositivi illetterari lire 7 mila compreso l'ingresso. Spettacoli serali, lire 12 mila. Fino a domenica 31 maggio. [g.bar.]

Questa sera

Classica, concerti al borgo Plazzo e a Sandigliano

BIELLA. Due appuntamenti con la musica classica questa sera. Nella chiesa di San Giacomo, al Plazzo, proseguono i concerti della rassegna organistica internazionale «Achille Berruti»: alle 21 suoneranno gli svizzeri Olivier Eisenmann, all'organo e Verena Steffen, flautista. Presenteranno pagine di Hesse, Lachner, Reger, Bonnet e Rheinberger.

Nella chiesa della Madonna delle Grazie, a Sandigliano (in frazione Casale), il invece previsto un concerto del trio «fiati dell'insieme strumentale «Buglia Civitas» con Rossano Munaretto (flauto), Marco Rosin (clarinetto) e Pierluigi Zanna (fagotto). Il programma del concerto, comprende musiche di Beethoven, Devienne ed Eler, tratta dal repertorio del tardo Settecento e del primo Ottocento: sono musiche da intrattenimento, così inteso nel passato, adatte a quindi a qualsiasi tipo di pubblico. L'appuntamento alle 21,15; l'ingresso è libero. [f.p.]

GIOCHIAMO IL LOTTO

	17	48	14	19	45
BARI	56	55	53	53	51
CAPOD'ORISTO	15	28	20	42	10
	82	72	71	65	55
FIRENZE	91	80	75	67	67
	71	1	25	39	17
	1	1	1	57	55
MILANO	1	1	72	32	56
	51	54	48	45	38
NAPOLI	2	28	32	63	66
	67	54	45	48	44
	53	19	82	47	52
	57	51	72	52	52
ROMA	103	58	76	60	56
	1	1	34	34	59
TORINO	11	25	72	48	50
	69	54	52	50	50

SUPER ENALOTTO CACCIA JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati	17	34	6	3	82	27
L. 1800	32	28	23	87	75	4
2 combinazioni						
L. 5000	19	21	34	76	89	44
7 combinazioni						
Giocate sistematiche con basi						
L. 179.000	basi fissa prese 1	1	1	72	53	41
224 combinazioni	varianti	28	42	78	40	88

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 48 Roma. Ecco le 30 coppie su puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

48-34	48-76	48-44	48-86
48-56	48-55	48-13	48-90
48-11	48-27	48-56	48-60
48-68	48-10	48-23	48-39
48-25	48-64	48-45	48-42
48-1	48-3	48-16	48-8

Ambi mature. Sono ambi in scadenza chiusa, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza settimanale:

Bari 63 (4); Cagliari 82 (3); Firenze 31 (1);	33-88-11	68-77-88
Genova 39 (2); Milano 69 (3); Napoli 15 (4); Palermo 32 (4); Roma 10 (3); Torino 29 (4); Venezia 47 (1).	33-11-55	33-11-22
	11-68-77	44-55-66
	11-77-88	44-77-88
	22-33-44	44-11-22
	22-55-66	44-22-33
	22-77-88	55-66-77
	22-88-11	55-88-11
	33-44-55	55-22-33
	33-66-77	55-33-44

Per questa estrazione il computer di consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

3-11	3-51	3-32	12-71	12-81
3-82	3-52	3-75	12-22	12-76
3-10	3-46	3-26	12-23	12-45
3-66	3-77	3-87	12-47	12-57
3-71	3-81	12-11	12-51	12-32
3-22	3-78	12-62	12-52	12-75
3-23	3-45	12-10	12-48	12-26
3-42	3-57	12-86	12-77	12-87

Per gemelli la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

11-22-33	33-88-11	68-77-88
11-44-55	33-11-22	68-11-22
11-68-77	44-55-66	68-33-44
11-77-88	44-77-88	66-44-55
22-33-44	44-11-22	77-66-11
22-55-66	44-22-33	77-22-33
22-77-88	55-66-77	77-44-55
22-88-11	55-88-11	77-55-88
33-44-55	55-22-33	88-11-22
33-66-77	55-33-44	88-35-44

Statistico a cura della Rivista «a» di Davide e Liliana Miola, via 27, Candelo.



ITALIA AL CINEMA

BIELLA. Impero. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Impero di D. Levinson** con D. Hoffman, S. Stone, S. L. 12.000; 10.000.

MAZZINO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **CHIUSO PER LAVORI.**

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Deep Impact** con R. V. Redgrave, M. Freeman, M. Leder. L. 12.000; 10.000.

POCCELLO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Aprile** di e con Nanni Moretti. L. 12.000.

MONDOREALE. **LUX.** Inf. tel. (0163) 826.600. **Alchimia** (cartoni animati) regia di M. Bluth e G. Goldman. Orario: 21 (spettacolo unico). L. 10.000.

CANDINO. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Il diavolo** (fantasia 1997) Paddy Breathnach con Brendan Gleeson, Peter McDonald. Orario: 22.15 (spettacolo unico).

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO. **Il Primavera.** Inf. tel. (015) 925.620. **Il Primavera** con L. D'Agostino, G. Depardieu, J. Irons, J. Malkovich. Orario: 22.15 (spettacolo unico).

PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA. **ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Mercury.** Orario: 21.23. L. 10.000; 7.000.

ORSA. Inf. tel. (0161) 826.600. **OGGI.**

SUTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. **OGGI.**

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **In contemporanea** nazionale **Blues** - **Il mito** continua. Orario apertura: 21.30. L. 10.000; 8.000.

PRINCIPI. Inf. orari tel. 259.047. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Il grande** **Labovitzky** con J. Bridges, S. Buscemi, regia di J. Con. Orario apertura: 21.30. L. 10.000; 8.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.645. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Deep Impact** con R. V. Redgrave, M. Freeman, regia di M. Leder. Orario apertura: 21.30. L. 10.000; 8.000.

BOLLY. Informazioni orari: 215.018. **OGGI.**

LUX. Inf. tel. (015) 213.375. **OGGI.**

TEATRO BARBERIS. Via Parini 1.

TEATRO. Informazioni orari: 255.544. **OGGI.**

TEATRO. Via S. Ferraro 103. **Alto** 20.45 Massimo D'Amico, al pianoforte, in **Meditation**.



AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande** **Labovitzky.** Orario: 15, 16, 18, 20, 22, 23.

AMBRA v. Chiesa Sakis 77, tel. 210.995. **Tre uomini e una culla.** Orario: 20, 22, 23.

MULTISALA c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

Metroland. Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 10.000. **Ten** **pesta di fuoco.** Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile.** Orario: 15, 16, 18, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32, tel. 438.073. **Il** **sochi** **il via degli uccelli.** Orario: 15, 16, 18, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 438.073. **Il** **sochi** **il via degli uccelli.** Orario: 15, 16, 18, 20, 22, 23.

CLAX c. G. Cesare 105, tel. 222.029. **Deep** **Impact.** Orario: 15, 16, 18, 20, 22, 23.

CRISTALLO via G. Cesare 105, tel. 222.029. **Un** **lupolino** **sotto** **il via degli uccelli.** Orario: 15, 16, 18, 20, 22, 23.

ELISEO v. Garibaldi 9, tel. 561.544. **Mr. Nigro.** Orario: 15, 16, 18, 20, 22, 23.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.524. **Lo** **straniero** **che** **venne** **dal** **mare.** Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.524. **La** **regina** **Mrs. Brown.** Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

NELLE SALE DI TORINO

KING via Po 21, tel. 812.59.95. **Qualcosa è** **cambiato.** Orario: 15, 17, 20, 22, 23.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Annata** **1936.** Orario: 15, 17, 20, 22, 23.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Orario:** 15, 17, 20, 22, 23.

MASSIMO UHO v. Montebello 8, L. 817.10. **Orario:** 15, 17, 20, 22, 23.

Il via **Pomba** 7, tel. 812.41. **73.** **Teatro** **di** **guerra.** Orario: 15, 17, 20, 22, 23.

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 532.448. **La** **ma-** **schera** **di** **ferro.** Orario: 15, 17, 20, 22, 23.

REPOSI via XX Settembre 15, L. 531.400. **Sala** **1:** **Il** **to** **to** **del** **mal.** Orario: 15, 17, 20, 22, 23.

Sala **2:** **Blues** **Brothers.** **Il** **mito** **continua.** Orario: 15, 17, 20, 22, 23.

ROMANO 633. Subalpina, tel. 562.01. **45.** **Il** **gran-** **de** **Labovitzky.** Orario: 15, 17, 20, 22, 23.

Alla vigilia della prima finale per la A2, il coach fa il punto sul suo futuro

Ing, ancora Danna dopo Roseto

L'allenatore: «False le voci di un mio addio»

BIELLA. «Qualunque sia il risultato di domenica e se anche l'anno prossimo — ancora in B1, resterò — guida tecnica della squadra. Ciò che è stato detto negli ultimi giorni in merito al mio futuro sono illusioni senza fondamento: ho firmato un contratto e i contratti — rispettati».

Come i capitani che in vista dell'arrembaggio si preparano ad affrontare il nemico in prima fila, così Federico Danna sale sulla targa dell'Ing e assume personalmente il comando dell'operazione Roseto. Alla vigilia del match che potrebbe lo sbarco della Pallacanestro Biella sulle spiagge della serie A2 (la prima partita delle tre previste: andata, ritorno ed eventuale «bellin»), il coach laniero prende in mano la situazione e indica la rotta. Il primo spaleto riguarda proprio il futuro: alcune indiscrezioni che lo davano sul piede di partenza rischiavano di rovinare la giusta tensione che ci deve essere in vista della trasferta in Abruzzo.

«E' vero, ultimamente sono circolate voci che non ho timore di definire false — aggiunge il coach rossoblu —. Però lo ripeto: ho siglato — accordo — il presidente Savio che mi lega ancora per un anno a questa società. E — questa società rispetta gli accordi, — io per primo non facessi altrettanto sarei un



Coach Federico Danna indica ai suoi la strada giusta per superare Roseto

poco di buono».

Secondo spaleto: la trasferta Roseto. Anche in questo caso Danna — allo scoperto: «Delle tre sfide che potevano capitarmi, questa è sicuramente la migliore per noi. Intendiamo: non — affermando che abbiamo già vinto o che il quintetto del collega Trullo sia il più debole della compagnia. Però con Ragusa abbiamo sempre faticato ed è

stato meglio evitarla. Barcellona la conosciamo troppo poco mentre — Roseto abbiamo già vinto due volte nella regular season. Inoltre noi siamo in fase crescente e loro calante. Infine, tra le quattro finaliste, vantiamo il maggior numero di vittorie in trasferta. Dopo di che, domenica alle 18,30, tutto questo che abbiamo detto — conterà più di un bel niente».

In sordina D ultima giornata

L'Executive Biella nel derby si gioca la seconda posizione

VERCELLI. Ultimi 40' in serie D maschile. Con la Meeting Art già sicura di chiudere al comando la regular — (ben otto le lunghezze di vantaggio dei gialloblù sulle seconde), l'interesse si concentra sulla lotta play off. L'Executive Biella ha già visto il passaporto per gli spareggi promozione, ma il quintetto di coach Martinotti punta a quel secondo posto che, in linea teorica, consentirebbe un cammino più agevole nei play off.

A contendere ai lanieri la piazza d'onore c'è però il Castelnovo: le due formazioni, appaite a 40 punti, sono attese da impegni casalinghi. L'Executive affronterà questa — al palasport dei Salesiani, fischio d'inizio alle 21. Il Cigliano (i giallorossi dell'ex Davito sono ormai fuori dai giochi di potere). Più agevole il compito del Castelnovo contro il fanalino di coda Dravelli.

Il match clou della 30ª giornata è in cartellone — Druento, dove i padroni — casa ospite-

ranno il Trecate: un autentico spareggio play off.

Finale di torneo tra i rimpianti per lo Shopping Monferrato. Il biancoverdi di Anastasio affronteranno, domenica alle 18,30, la trasferta — Casale contro l'Asso di Picche. Se i pronostici verranno rispettati i vercellesi dovrebbero chiudere con un beffardo quinto posto, perdendo per due sole lunghezze il treno della poule promozione. Il derby interessa maggiormente gli alessandrini, costretti a vincere per conquistare il quarto ultimo posto. In lotta con l'Asso di Picche — Gattinara.

I vignaioli di Zaniconi, tuttavia, dovrebbero trovare edisco — nella sfida di domani sera al Pala Donizetti contro la Meeting Art. E' — che i vercellesi hanno la mente rivolta ai play off ma, certamente, non sono per nulla intenzionati a «staccare» proprio nell'ultima uscita di fronte alla tifoseria amica.

CINEMA ITALIA VERCELLI

RITMO E MUSICA VI TRAVOLGERANNO!

DAN AYKROYD
JOHN GOODMAN

BLUES BROTHERS IL MITO CONTINUA

PARTECIPA AL CONCORSO DI

CINEMA VIOTTI VERCELLI

LA SPERANZA E' VIVA

DEEP IMPACT

LA COLONNA SONORA E' SOHY CLASSICAL

In campo Pink, Biella Scarpe e Libertas

Per C e D scatta l'ora dei play-off

VERCELLI. Sfumato senz'appello e non pochi rimpianti l'obiettivo promozione per Pink e Libertas, scattano in questo fine settimana i play off che coinvolgono le compagnie di serie C e D. La Lega ha ufficializzato formula e calendario.

Serie D maschile. Scontro diretto per la Giletta. La sconfitta nell'ultimo turno con la Biella Scarpe — ha intaccato il morale (e il primato) dei lanieri. Più che sul derby la Giletta — concentrata sullo spareggio con il San Paolo Torino, vincitore del girone A.

Domani sera a Valdenigo (fischio d'inizio alle 21) si disputerà la gara —. Il ritorno il 30 maggio a Torino. Se una formazione dovesse imporsi nei due match staccerebbe direttamente il «pass» per la B2.

In — d'una vittoria a testa si renderebbe necessario un'ulteriore sfida da disputarsi in casa della squadra che nel doppio confronto ha ottenuto un risultato migliore.

Poule a quattro, invece, per la Biella Scarpe. Il terzo posto co-

stringerà i biancoblu a giocare le chances — promozione in un affollato play off. Avversari dei biellesi l'Alessandria Igis incontrata nella prima fase, Savignano e Bressano Mondovì, — che ha beffato per quoziente set l'A&O Santhia.

In virtù del peggior piazzamento in campionato, il team di Manavella dovrà disputare due match in trasferta a cominciare dall'incontro di domani sul parquet del Savignano. La vincente di questo raggruppamento contenderà il posto in — alla perdente dello scontro San Paolo-Giletta.

Serie D femminile. Smaltita la delusione per il primo posto sfumato per quoziente set, la Libertas Mokao di Massimo Manchino è pronta ai play off: «Potremo disputare due match interni — conferma il tecnico — e questo potrebbe — un fattore da sfruttare». Dopo l'esordio di domani sera a Novi, le vercellesi riceveranno alla Mazzini l'Arona (mercoledì 27) e, sabato 30, le torinesi del Chiasso Pesto.

[p. m. f.]

TIRO A VOLO

Grande gara a Carisio
Memorial Paladini
Vigini vince
allo spareggio

CARISIO. Il campione del mondo Rodolfo Vigani, che gareggia per il Club Carisio, ha vinto allo spareggio il primo trofeo di tiro a volo — fossa olimpica intitolato alla memoria di Luciano Paladini, indotto ed organizzato dalla società carisina presieduta da Giancarlo Lucchini.

Dodici i finalisti che hanno preso parte alla poule finale. Nello spareggio, Vigani ha imposto i diritti della sua maggior classe: 25 piattelli su 26 (più uno) abbattuti.

Alla competizione hanno preso parte oltre 120 tiratori provenienti da ogni parte d'Italia, e dimostrazione che la competizione, benché alla sua prima edizione, ha avuto un successo notevole sia per il sostanzioso monte premi (che non guasta mai) sia per la capacità organizzativa dimostrata dalla società — Carisio che può disporre di un poligono sicuramente all'avanguardia.

[f. l.]

CALCIO

A pari punti 3 squadre
Csi, è «giallo»
sulla promozione
dalla cadetteria

VERCELLI. La serie B del torneo Csi si è chiusa con un «giallo» che, a distanza di una settimana, non è ancora stato svelato. Tutto riguarda il nome delle due formazioni che accompagneranno Bar Giusta e Warrior in serie A.

Al termine dell'ultima giornata — sono trovati a 44 punti Caresana, Sporting '91 e Tronzo. E mentre due compagnie saliranno nella massima serie un team sarà costretto a restare ancora — anno in cadetteria. Il problema arriva dal criterio per designare — promosse: classifica avulsa o eventuali spareggi. Nella prima ipotesi Caresana e Tronzo (5 punti) dovrebbero spuntarla sullo Sporting (4), mentre con lo spareggio tutto sarebbe rimesso in gioco.

Intanto questa sera alle 20,30 si completerà il quadro dei quarti di finale della Coppa don Maffè con la sfida Caresana-Marco Gomme.

[p. m. f.]

Malaguti
IDEE IN MOTO

PHANTOM
F-12

IL SUCCESSO CONTINUA...

CHI ROTTAMA CONTRIBUTO
ROTAMAZIONE
L.660.000
IN PIU'

FINANZIAMENTO FINO A
L.2.500.000
IN 10 MESI
A INTERESSI ZERO

CHI NON ROTTAMA
FINANZIAMENTO
18 MESI
INTERESSI ZERO

OPPURE
FINANZIAMENTO
FINO A 36 RATE MENSILI
INTERESSI AGEVOLATI

benini moto

VERCELLI - Via Viotti, 11
Tel. e Fax 0161 56461

Negozio specializzato in
abbigliamento, caschi,
accessori e ricambi originali.

CONCESSIONARIO
Malaguti
IDEE IN MOTO

DISCOTECA
GLOBO
BORGOVERCELLI • 0161-213578

VENERDI' 22 MAGGIO
ROBERTA CAPPELLETTI

SABATO 23 MAGGIO
CASTELLINA PASI

DOMENICA 24 MAGGIO
RENZO e LUANA

Azienda commerciale termotecnica-idro-sanitaria sodo Biella ricerca:

AGENTE
con esperienza specifica e pluriennale nel settore.

Si offre: portafoglio clienti consolidato - provvigioni e licenza.

Scrivere a P.K. sp. Salodini
V.le Roma 8/A Biella.

NAVIGAZIONE LAGHI
MAGGIORE • GARDA • COMO

ESCURSIONI GIORNALIERE

- ARONA - ARONA - LOCARNO (CH)
- ARONA - CIVICO LAGO
- INTRA - ISOLA BOSCHETTI
- Ed ancora: CANTÙ - CANTÙ - S. PIETRO - VIGEVANO
- CANTÙ - CANTÙ - CANTÙ - CANTÙ

Noleggio per meeting, matrimoni e feste

UNA GIORNATA DI VACANZA ED E' SUBITO CROCIERA!

PER INFORMAZIONI: NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE
V.le BARACCA, 1 - ARONA (NO) - Tel. 0322/233.200 - Fax 0322/249.530

• NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE •

Carrà mba che Figlio di Target.

Hai i programmi un po' confusi?
Te li chiarisce "In Tivù".

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA.

Arriva "In Tivù": 64 pagine dedicate ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive, comprese pay TV e televisioni satellitari. Una guida facile e comoda per trovare a colpo d'occhio, grazie alla sua straordinaria chiarezza, il programma preferito. Su "In Tivù" troverete tutti i palinsesti divisi per canali e per temi e, in più, una comoda sezione dedicata alla fascia di massimo ascolto - dalle 19 alle 23 - che indica minuto per minuto tutti i programmi di tutte le emittenti che iniziano allo stesso orario. Facile da consultare e piacevole da leggere, "In Tivù" diventerà indispensabile il telecomando.

"In Tivù". Adesso telecomandi tu.



ISTITUTO DI BELLEZZA
Pio che
un'azione
di BELLEZZA
Alba, 24 - Polenzo, 32
tel. 0172/45.81.26

LA STAMPA...

1998

tutto

Alba Bra & Roero

ATTUALITÀ • CULTURA • SPORT • TEMPO LIBERO

FOR AUTO
Vendita e Assistenza

BRA
Via XXV Maggio, 41 tel. 0172/44780

ECONOMIA



**LANGHE
DIRE**

**UNA FESTA
PER LA NUOVA
MONETA**
Domani pomeriggio
saranno distribuiti
divertenti gadget
per sdrammatizzare
la rivoluzione
in programma
nel 2002



**OCCASIONE
PER VIVERE
MEGLIO
IL FUTURO**

DOPO tanti anni la parola «Euro» avrà un preciso significato. Sarà la nuova moneta, quella che porterà a una prima unificazione del vecchio continente e darà consistenza a una grande economia che finora non aveva avuto immagine globale. Dal 2002 l'«Euro» l'avremo in mano come banconote e monete. Però da oggi al 2002 ci sarà molto da lavorare per abituarci al nuovo. Già dal 1° gennaio 1999 l'«Euro» sarà visibile in molti documenti che ci passeranno per le mani come conti bancari, buste-paga, bilanci e così gradualmente ce ne imposteremo.

Il valore dell'«Euro» non è ancora fissato esattamente, lo sarà un po' più avanti; all'incirca possiamo considerarlo sulle 2000 lire. L'aspetto più singolare è che riappariranno i decimali e sarà una fatica far comprendere questa novità. Conseguenze per gli operatori del commercio verranno dalla reimpostazione dei registratori di cassa.

È facile percepire il grande cambiamento in tutti gli 11 Stati aderenti che rinunceranno alla propria moneta per adottare quella europea. La moneta non è un semplice pezzo di carta o metallo, ma entrerà a far parte della cultura e di costume: dovrà avere un passaggio graduale a cui abituarsi.

Non bisogna però drammatizzare. Gli anziani ad esempio, prima dell'ultima guerra, hanno avuto dimestichezza con i decimali purtoppo più con i centesimi che con le lire così scarse. La canzone «se potessi avere mille lire al mese» il tal senso è sintomatica e fa tenerezza. Le nuove generazioni non avranno difficoltà a manovrare la nuova moneta.

La prova generale da noi proposta è anche questo. Un'utile provocazione per vivere meglio il nostro futuro.

Fabrizio Pace
Vice direttore Associazione
Commercianti Albesi

e pronta all'Euro

● La Capitale
di vini e tartufi
non si ferma qui:
nelle vetrine
di tanti negozi
del centro storico
saranno esposti
i prezzi in lire
e nella divisa
comunitaria

PAGHI in Euro e i gadget dell'Europa unita. T-shirt, cappellini, p. lioni, spille, poster, adesivi, disegni con girotondi di bambini attorno alle stelline simbolo dell'unione europea, potranno avere un omaggio domani pomeriggio in piazza del Duomo consegnando fac-simili delle banconote. E' questo l'originale approccio di Alba con l'Euro. L'iniziativa, che è una sorta di prova generale della moneta unica, è stata lanciata dall'associazione commercianti albesi in collaborazione con il Comune, la Commissione europea, l'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero e alcuni sponsor.

Lo scopo è di sdrammatizzare una novità epocale come quella

dell'introduzione della moneta europea e nello stesso tempo aiutare i cittadini a prendere dimestichezza con il nuovo sistema che entrerà in vigore nel 2002.

I fac-simili di banconote «Euro» sono distribuiti in questi giorni dai titolari dei negozi ai loro clienti, che li potranno simbolicamente spendere domani per l'acquisto virtuale dei gadget.

L'operazione prenderà il via alle 15: sarà allestito un gazebo dove verrà distribuito, assieme agli omaggi, materiale informativo sulla nuova moneta.

L'iniziativa resa possibile grazie al contributo della Cassa di risparmio Cuneo-Banca regionale europea e la società Egea.

La manifestazione non man-

cherà richiamare l'attenzione dei passanti nelle ore in cui le piazze del centro saranno più affollate per la consueta passeggiata.

Il progetto, che ha per slogan «Alba in Euro...», comprende anche un'altra novità: incuriosisce: nelle vetrine dei negozi del centro storico sono esposti, in via sperimentale e per alcuni giorni, i cartellini con i prezzi in lire ed il controvalore in Euro.

Il messaggio è anche rivolto ai turisti sempre più numerosi nelle Langhe: l'equivalente nella moneta unica può aiutare ad una maggior comprensione e a facilitare i confronti.

Il presidente dei Commercianti, Gian Giacomo Toppino: «Il conto alla carta per l'entrata

in vigore dell'Euro è ormai cominciato e crediamo che utile, indispensabile, una nuova mentalità nel manovrare il denaro e nell'affrontare gli acquisti. La moneta è solo un pezzo di carta o di metallo: porta con sé un'entropia culturale e di costume, abitudini che non si possono modificare facilmente. Per questo ci dovrà essere un passaggio graduale».

Secondo Toppino, saranno proprio i commercianti, a diretto contatto con il pubblico, a far da veicolo al nuovo sistema.

Il direttore Aca, Giancarlo Drocco, ha annunciato che anche molte delle buste paga del settore commerciale conterranno l'indicazione dell'equivalente in Euro degli stipendi percepiti in lire,

a partire dai prossimi mesi.

Per l'assessore al Turismo Mariano Rabino, sperimentare ad Alba, città turistica e sede di grandi aziende con un giro notevole di import-export, l'impatto della nuova moneta è una iniziativa d'avanguardia molto utile.

Sarà una sorta di test per valutare gli effetti che i cambiamenti avranno sugli operatori commerciali e sui consumatori.

Un'altra prova generale sarà l'autunno: la distribuzione di gadget e di materiale informativo sarà accompagnata da un convegno al quale parteciperà anche un componente della commissione europea.

Giuseppina Fiori

**FESTE
&
SAGRE**

MUSICA

CICLISMO



3 VINUM DA SAGRA
CORTEMILLA
CON LA «KERMESSE»
PRESENTATA
DAL PRIMO CITTADINO
GIANCARLO VEGGIO

5 INCONTRANO
IL «PUEBLO DE LANGA»
IN PARATA A
SULLE COLLINE
DEL MITICO BAROLO

8 PICCOLI
TRIONFATORE A CUNEO
IN UN GIRO STORICO
CHE HA UNITO ALBA
ALLE ALPI DEL MARE

lui e lei
ABBIGLIAMENTO DONNA
Sartoria Professionale
per l'ideazione ed il confezionamento di
**Abiti da Sposa
personalizzati**
Abiti da Cerimonia
C.SO LANGHE, 24 - ALBA - TEL. 0173/361192
APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO

**OGGI
CAMBIARE TOSAERBA
CONVIENE**
Ibea rivaluta il tuo usato

Monchiero
Via L. Einaudi, 25 - POLLENZO di BRA (CN)
tel. 0172/45.81.26 fax 0172/45.82.25

Quanti chili ci sono tra te e l'estate?

ESTATE IN ARRIVO: VIENI AL NUOVO CENTRO IDEAL LINE DI ALBA
E INIZIA IL TUA PERDITA DI PESO E LA MOVEDA DEI CHILI DA PERDERE

**VENERDÌ 12 GIUGNO ALLE ORE 17.00 COCKTAIL DI
PRESENTAZIONE DELLA NUOVA SEDE.**

Nell'occasione potrai conoscere il nuovissimo Cocoon con
Cromoterapia, che grazie all'effetto antistress della luce e del colore
aggiunge al dimagrimento una meravigliosa sensazione di relax.

**IDEAL LINE
CENTER**

E perdere peso non ti pesa.

ALBA - NUOVA SEDE - P.ZZA S. FRANCESCO 2 - TEL. 0173/363881

FESTE
&
SAGRE

L'antico appuntamento dell'Ascensione è innaffiato da «Vinum» a Cortemilia

VINUM, la rassegna dei grandi vini dell'Albese, torna a Cortemilia in occasione della Fiera dell'Ascensione, la manifestazione più antica dell'Alta Langa, le cui origini risalgono all'Alto Medioevo. I festeggiamenti prendono il via stasera, alle 21, nel salone municipale, con la presentazione e lettura del libro «Pangrazio da Bergolo, servitore del marchese Albano da Moncalone», poema eroicomico scritto nel 1885 dal medico cortemiliese Luigi Rodella. L'opera viene presentata per la prima volta al pubblico dall'Associazione per la tutela e valorizzazione dei beni culturali, che ha contribuito alla riscoperta del patrimonio storico ed architettonico di Cortemilia.

«Si tratta», spiega il presidente Giovanni Destefanis, «preside dell'Istituto professionale per il commercio - di un libro frutto della fantasia e della vena poetica di un medico-scrittore di fine '800, che ha vissuto ed esercitato nel Cortemiliese. Pangrazio, umile servo del bonario marchese Albano da Moncalone, ne combina di tutti i colori e le sue "gags" divertono il lettore. Può essere paragonato a un Bertoldo del XIX secolo. Aggiunge: «L'opera è scritta in stile elegante, preciso, curato e non mancano le annotazioni di costume, i riferimenti alla vita sociale dell'epoca, tra cui quelli riguardanti la professione dell'autore, il medico. La nostra associazione intende ripubblicarla e diffonderla nelle scuole».

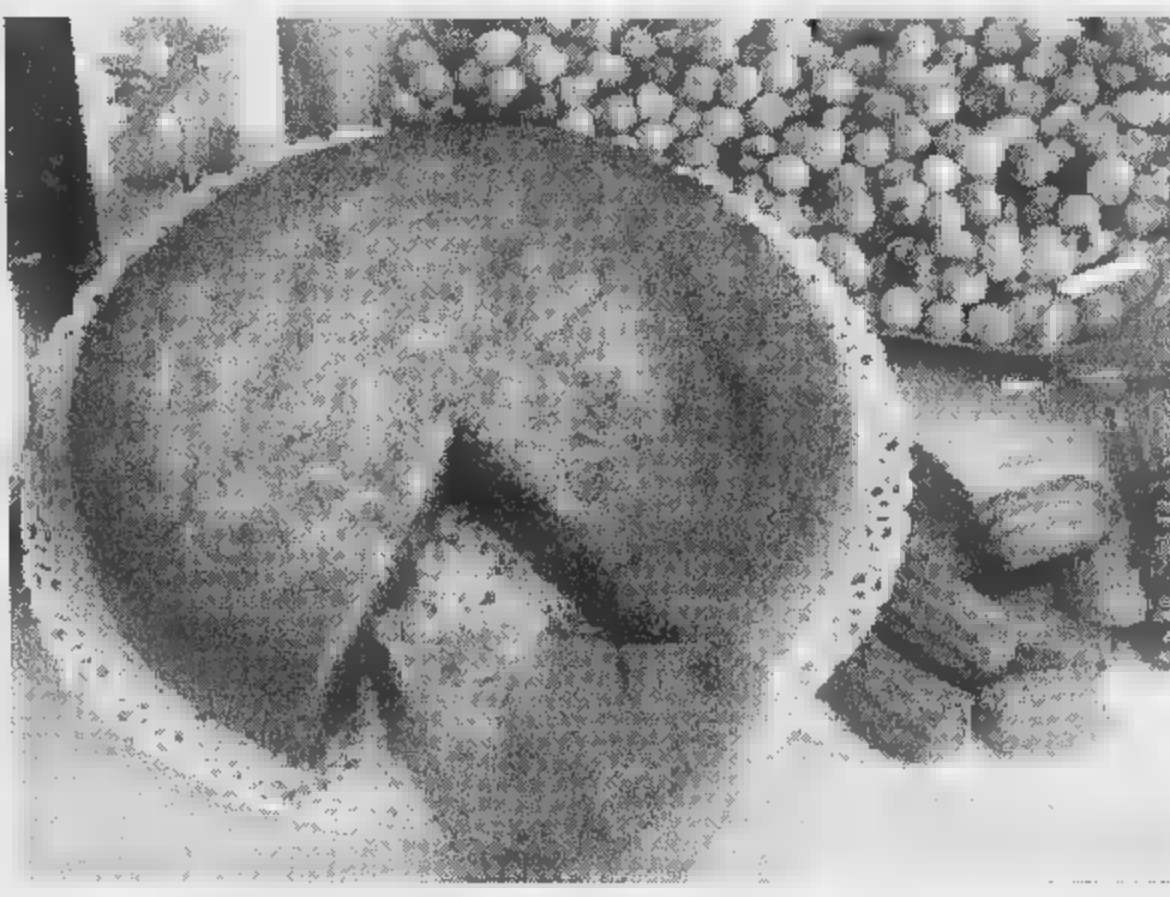
Le avventure di Pangrazio verranno riproposte domenica, giorno dell'Ascensione, dagli attori della compagnia «Sergio Tofano» e dal corpo di ballo del Laboratorio della danza di Torino, che si esibiranno nel centro storico, dalle 16,30. La fiera inizierà al mattino e durerà tutto il giorno. Le bancarelle si snoderanno lungo le vie e le piazze del borgo San Michele, sulla sponda sinistra del Bormida. Sottolinea Gianangelo Patetta, presidente dell'Ente manifestazioni: «E' la prima, grande festa di Cortemilia. Un appuntamento importante che richiama tanta gente. Quest'anno, in occasione dell'arrivo di Vinum a Cortemilia, proponiamo l'abbinamento tra i dolci alla nocciola e i vini da dessert. I banchi d'assaggio saranno sistemati, a partire dalle 10, in via Cavour, nel borgo San Pantaleo. Proponiamo la grande novità dei percorsi su terrazamenti del dolcetto di Cortemilia, una "chicca" per gli amanti del trekking e della natura».

Le antiche terrazze in pietra arenaria della regione «Piazzese», culla della tradizione vitivinicola cortemiliese, saranno la meta della camminata che l'Ente manifestazioni e il Cai

ganizzano domenica, con partenza alle 9 dal convento di San Francesco. Le sezioni provinciali del Cai hanno scelto Cortemilia per l'annuale ritrovo dei soci. «E' un'occasione - osserva Maurizio Gallo, responsabile dell'Ufficio turistico cortemiliese - per chi ama il trekking e i paesaggi suggestivi. Dal "hrieco della croce" di Perletto, luogo di arrivo della camminata, si gode uno splendido panorama sulle Valli Bormida e Uzzone e sulla Langa astigiana».

In occasione della fiera i ristoranti propongono un menu speciale con piatti della migliore tradizione culinaria cortemiliese. Uno di questi è la spiedola di ravioli al vino. Turisti e visitatori sono invitati al banchetto allestito dalla pasticceria di Giuseppe Canobbio, in piazza Oscar Molinari, dove si possono degustare i prelibati dolci alla nocciola che il pasticcere e le figlie Paola e Claudia realizzano seguendo l'antica ricetta della nonna. Si segnalano le soffici torte di nocciola, della carta rossa, i baci di nocciola, i «brut e bon» e le paste di meliga.

Pellerino



La nocciola è un simbolo di Cortemilia: seguendo antiche ricette vengono preparati dolci che seducono i golosi

Tutti i «gioielli» del Roero e la ristorazione d'autore nella cornice dei manieri di Magliano e Castellinaldo

I castelli di Magliano Alfieri e di Castellinaldo faranno da cornice, lunedì 22 maggio, ad una importante iniziativa promozionale dell'Enoteca regionale del Roero, che rientra nell'ambito delle manifestazioni legate a «Vinum '98». Si tratta della presentazione dei vini roerini a ristoranti, titolari di enoteche del Piemonte e Valle d'Aosta, con la partecipazione dei giornalisti Edoardo Raspelli e Paolo Massobrio.

S'inizierà (ore 16) nei saloni del settecentesco castello di Magliano, che domina la Valle del Tanaro, con una tavola rotonda sul tema: «I vini del Roero e la ristorazione d'autore».

Aprirà il dibattito Giacomo Oddero, presidente dell'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero, che collabora all'iniziativa. Seguirà una serie di interventi. Il presidente dell'enoteca regionale di Canale, Lucio Bertello, parlerà di «La civiltà del vino nel Roero».

Edoardo Raspelli intratterrà gli ospiti con considerazioni sul tema: «Su e giù per l'Italia: quali vini per quali piatti».

Quindi Paolo Massobrio interverrà sul tema: «Il vino sulle tavole del Piemonte e della Valle d'Aosta: fra tradizione, creatività e trasgressione». Infine, Valeria Frignani, coordinatrice della scuola di cucina in corso all'enoteca, concluderà con «La cucina al vino del Roero».

Seguirà «1997 un'annata da Re», guida ai valori organolettici dei vini roerini di primavera, arneis, favorita e hirbet della favolosa vendemmia '97, a cura dell'enotecario Gianfranco Cordero (salone degli stucchi del castello, ore 17,30). I produttori incontreranno ristoratori, titolari di enoteche, negozi specializzati e offriranno i loro vini in degustazione. Partecipa la maggioranza delle aziende aderenti all'enoteca regionale.

Alle 19,30, è in programma il trasferimento al castello di Castellinaldo, dove sarà offerta una cena nel giardino sotto le mura del possente maniero che fu dei Roero.

LIBRO E POEMA

Sarà presentato

un poema eroicomico

scritto nel 1885

Domenica le strade

di borgo S. Michele

saranno invase

dalle bancarelle

e non mancheranno

le prelibate torte

Saranno a scena i preziosi

sapori e le suggestioni dell'antica minestra del «bate el gran», che un tempo si cucinava in occasione della trebbiatura del grano.

L'associazione «Vineoli di Castellinaldo» presenterà la pregiata barbara d'Alba doc della sottozona «Castellinaldo», sottolineature musicali di Roberto Cerrato. [g. f.]

Campo da golf a Monforte tra i vigneti della Langhe nel suggestivo scenario della Cascina Gagliassi

Un campo da golf tra i vigneti delle Langhe, a Monforte d'Alba. La singolare iniziativa rientra nell'ambito di un complesso agrituristico, che comprende una cantina, strutture residenziali e ricettive caratterizzate da suggestive buche da golf inserite tra le vigne, con un campo funzionale per i principianti. E' stato realizzato da Giuseppe Dellatorre, titolare con i figli Giovanni e Bruno dell'azienda agricola Cascina Gagliassi, insieme con alcuni amici.

Alla Cascina Gagliassi, località S. Anna 84, domani si svolgerà una festa per la presentazione dei vini e del complesso sportivo-residenziale. Durante la prima parte della manifestazione (a inviti) si degusteranno, a partire dalle 11, il barolo delle annate '93 e '97. Contemporaneamente, si inizieranno le prenotazioni del barolo 1997 (vendite future). Seguirà un pranzo tipico.

Golf, vini e formaggi saranno gli ingredienti della seconda parte della festa, aperta a tutti.

I brindisi saranno abbinati alla degustazione di salami e formaggi con la partecipazione delle ditte Occelli-Agrinatura, salumificio Benese e Antica Dispensa Bricco Bastia (a partire dalle 16).

Poi, s'inizieranno dimostrazioni di golf con la supervisione del maestro federale Alberto Ballarín e di Candido Beso, uno dei promotori dell'idea di creare il campo da gioco tra i vigneti.

Potrà visitare il complesso residenziale, per finire con un buffet per tutti gli ospiti, accompagnato da canti e balli fino a tarda notte.

«Con il campo da golf intendiamo favorire l'avvicinamento a questo sport da parte degli abitanti dell'Albese e non solo mettere una struttura a disposizione dei turisti - dicono i promotori -. Abbiamo voluto creare un complesso che non è rivolto esclusivamente alla clientela classica del vino, intendiamo offrire occasioni di svago per tutte le persone che lo desiderano». [g. f.]

CORTEMILIA celebra l'Ascensione senza dimenticare i problemi del territorio. Per il secondo anno consecutivo la fiera di maggio viene aperta da un convegno dedicato alle prospettive di sviluppo di una zona che in passato ha subito i danni dell'inquinamento Acna e dell'isolamento stradale e, più recentemente, quelli causati dalla chiusura delle due fabbriche Miroglio, Langatessile e Vestebene. Dopo l'incontro del '97, dedicato all'economia dei terrazzamenti della vite, l'attenzione è puntata sui «patti territoriali», lo strumento comunitario che prevede fino a 100 miliardi di finanziamento per lo sviluppo di un vasto territorio, che comprende oltre

paesi delle province di Cuneo e Asti.

Il convegno «I progetti per i patti territoriali in Val Bormida e in Alta Langa», si terrà domani, con inizio alle 9,30, nel salone parrocchiale di S. Pantaleo, e radunerà amministratori, imprenditori, rappresentanti delle associazioni di categoria, tecnici ed esperti. Spiega il sindaco Giancarlo Veglio: «Ci saranno tutte le persone che hanno stretto il «patto» e lo portano avanti. Il convegno servirà a fare il punto della situazione dopo il passaggio dalla fase di animazione, seguita dalla Società consortile Langhe Monferrato Roero, a quella esecutiva. Il gran numero di schede progettuali ci ha fatto capire di sulla buona strada. Bisogna stringere i tempi e utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalle leggi per disegnare da soli il futuro della nostra terra».

Il Comune di Alba è l'ente gestore del «patto» e presiede un comitato costituito da altri cinque enti: il Comune di Canelli, le Comunità montane Alta Langa e Langa astigiana e le Province di Cuneo e Asti. La capitale delle Langhe, città capofila, coordinerà la fase esecutiva degli oltre 100 progetti di enti pubblici e imprenditori e metterà a disposizione le strutture. Il nostro Consiglio - osserva Roberto Cavallo, assessore delegato ai Patti - ha ritenuto che Alba debba rappresentare un punto di riferimento per Comuni più piccoli e favorire lo sviluppo. Finora, le cose sono andate bene. Gli incontri con i tecnici e i funzionari degli assessorati regionali hanno dato buon esito.

Il convegno sarà aperto da Giacomo Oddero, presidente dell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero, che organizza l'iniziativa. Tra i relatori, Umberto Fava, direttore della Società consortile Langhe Monferrato Roero; Alberto Magnaghi, docente di Pianificazione territoriale all'Università di Firenze; Mauro Garaballo, di Mediocre ditto Piemonte spa; Roberto Cavallo, assessore del Comune di Alba; Aldo Bonomi, coordinatore nazionale dei patti territoriali. L'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Goglio introdurrà il dibattito e concluderà il convegno intorno alle 12,15. [g. p.]



NON RESISTI PIU', EH? CORAGGIO L'ATTESA È FINITA!

A BRA APRE FINALMENTE UN NEGOZIO SPECIALIZZATO IN VIDEOGIOCHI

Vieni ALL'INAUGURAZIONE

in Via Vittorio Emanuele, 122

SABATO 23 MAGGIO, ore 17



Medi@Station

**VIDEOGIOCHI
E MULTIMEDIA**

SARAI TRA I PRIMI AD ENTRARE RICEVERAI IN REGALO LA MAGLIETTA IN FIFIFA '98

INOLTRE OGNI ACQUISTO, AVRAI UN ALTRO SIMPATICO OMAGGIO (FINO AD ESAURIMENTO SCORTE)

NON MANCARE!!!



NEI RIENTRANTI
IL VENTICOSE
*L'individuazione del dna
e il lavoro
degli studiosi*

*sono sempre al centro
dei nuovi progetti
ma si discute
anche sul calendario*

A LBA guarda al futuro per chi parla di turismo vuol dire pensare alla Fiera nazionale del tartufo, che giungerà quest'anno all'edizione numero 68.

E' stato nominato il Comitato «Fiera '98», che si è subito messo al lavoro. Ne fanno parte Mariano Rebino (assessore al Turismo della città di Alba), Antonio Buccolo (vice-presidente Famija Albeisa), Romano Cugnasco (presidente Giostra delle cento torri), Fabrizio Pace (vice-direttore

commercianti albesi), Albino Bonelli (rappresentante Colttivatori diretti), Giulio Parusso (ufficio turistico Comune di Alba), Massimo Corrado (presidente associazione nazionale Città del vino), Claudio Alberto (consigliere Ente turismo), Raul Molinari (consulente), Giovanni Minetti (rappresentante Unione industriale), Massimo Martinelli (presidente Consorzio del barolo e barbaresco), Inoltra: Giuseppe Balestra (presidente associazione artigiani), Gian Maria Bonino (commerciant tartufi), Giancarlo Germano (sommelier), Agostino Aprile (presidente associazione trifolai dell'Albesa), Domenico Bertolusso (commerciant tartufi), Paolo Torchio (presidente Unione produttori vini albesi) e Livio Sartirano (consigliere ente turismo e rappresentante del Braidesel). Coordinatori, Antonio Buccolo e Claudio Alberto.

Nel Comitato, nominato dal consiglio dell'ente, sono rappresentate tutte le forze economiche, sociali, le associazioni culturali per un vasto coinvolgimento nell'organizzazione della più importante manifestazione albesa.

Le maggiori attenzioni sono rivolte area tartufo. Il Centro studi presenterà i risultati delle ricerche condotte in collaborazione con docenti universitari e ricercatori del Cnr su questo particolare fungo. Saranno all'opera anche i primi «maestri» del tartufo che potranno svolgere importanti funzioni didattiche e di controllo sul prodotto, a garanzia dei consumatori. Anche quest'anno la fiera

coinvolgerà il territorio: sarà dilatata nel tempo con un calendario di iniziative che si protrarranno da metà settembre a metà novembre.

Il primo appuntamento di grande rilievo sarà la Giostra delle cento torri: il palio degli asini, che quest'anno presenterà alcune novità. Non essendo agibile la piazza del Duomo per i lavori in corso, la sfida in groppa ai somari potrà essere disputata attorno alla cattedrale San Lorenzo, come avvenuto negli ultimi anni, e dovrà cambiare sede. Tra le

ipotesi in discussione ci sono le piazze San Paolo e dell'ex Foro boario che hanno già ospitato in passato la burlona. Sembra che le preferenze maggiori siano rivolte al campo sportivo Michele Coppino.

Sono in discussione anche le date di tutte le manifestazioni.

Spiega Oddero: «Stiamo valutando l'opportunità di posticipare di una settimana la fiera per farla coincidere con la stagione del tartufo bianco. Pensiamo anche ad una grande fiera di San Martino, a novembre, con este del tartufo, nel cuore della stagione tartufigola».

Per quanto riguarda il palio ci sono però perplessità: spostarlo dalla prima domenica di ottobre in quanto questa data è ormai una tradizione consolidata. Nel programma della fiera, accanto al tartufo grande importanza sarà riservata ai vini, alla gastronomia, tralasciando gli appuntamenti culturali che hanno ormai una sede ideale nel Teatro Sociale. [g. f.]

Alba capitale guarda al futuro con la Fiera del tartufo 1998

LA LISTA DEI SOCI DELLA TRIFOLA

Mariano Rebino Assessore Turismo Alba
Antonio Buccolo vice-presidente Famija Albeisa
Romano Cugnasco presidente Giostra Cento torri
Fabrizio Pace vice-direttore Ace
Albino Bonelli Colttivatori diretti
Giulio Parusso Ufficio turistico Alba
Massimo Corrado presidente Città del vino
Claudio Alberto Ente turismo
Raul Molinari consulente
Giovanni Minetti Unione Industriale
Massimo Martinelli presidente consorzio barolo e barbaresco
Giuseppe Balestra Associazione artigiani
Gian Maria Bonino commerciant tartufi
Giancarlo Germano sommelier
Agostino Aprile Associazione Trifolai
Domenico Bertolusso commerciant tartufi
Paolo Torchio Unione produttori vini albesi
Livio Sartirano Ente turismo
Coordinatori: Antonio Buccolo e Claudio Alberto

A destra, il grande interesse che i tartufi ogni anno meritano: l'appuntamento albesa; in tabella (sopra) gli organizzatori dell'edizione 1998 della Fiera che vuole dare continuità al successo di Vinum (in basso) FOTOGRAFIA BRUNO MURALDO



A Mondovì, comincia in vetrina un'asta per «ricostruire l'arte»

A RTE per l'arte. Ovvero una lunga storia di solidarietà cominciata subito dopo l'alluvione di novembre 1994. La pioggia, il fango avevano distrutto case, aziende e lesionato molti monumenti. I primi interventi sono serviti a ridare un tetto e un lavoro a chi non l'aveva più, la solidarietà degli artisti ha voluto lasciare segno particolare. Sono almeno un centinaio quelli che in questi quattro anni hanno voluto donare un'opera alla Fondazione «Specchio dei tempi» e ora i quadri andranno all'asta per dare un contributo importante al completamento del restauro della cappella del

Buon Gesù a San Michele Mondovì.

L'appuntamento è per sabato prossimo (ore 21) nel Salone delle Conferenze di corso Statuto a Mondovì, ma i «pezzi» - alcuni davvero interessanti - si potranno ammirare fino a venerdì nelle vetrine dei negozi del centro storico di Mondovì nella zona di via Beccaria, piazza Cesare Battisti, via Alessandria, al Caffè Roma e alla Galleria Melquades.

C'è stata una bella risposta - spiega Claudia Ferraresi che ha seguito gli albori dell'iniziativa - da tanti artisti italiani contemporanei, ma un grazie particolare lo meritano i commercianti di

Mondovì e tutte le gallerie e gli enti che hanno accolto le mostre dei quadri per l'alluvione, organizzate a Bra, Manta, Cuneo, Mondovì e Ormeas.

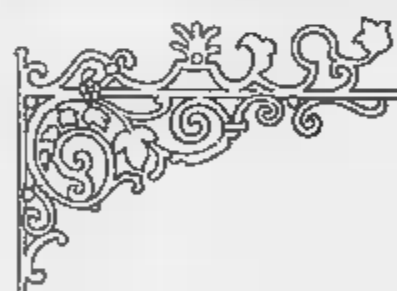
L'iniziativa - il cui ricavato sarà interamente devoluto alla ristrutturazione della chiesa sanmichelese - è stata organizzata dall'Associazione culturale «Ca di am» di La Morra, dal Centro di documentazione giornalistica «Grandas» e dalla Fondazione «Specchio dei tempi» de La Stampa.

L'asta sarà condotta dal professor Giorgio Barberis che metterà a disposizione dei potenziali acquirenti tutta la sua grande

esperienza di conoscitore dell'arte. Il coordinamento artistico dell'iniziativa è stato invece affidato alla dottoressa monregalese Carla Bertone, una neolaureata in storia dell'arte che in pochi mesi ha saputo ritagliarsi uno spazio importante come conoscitrice del panorama artistico provinciale, presentando mostre e iniziative culturali con una chiave di lettura innovativa. «Le vetrine monregalesi e la galleria «Melquades» un'ottima occasione per rendersi conto della qualità delle opere - dice la dottoressa Carla Bertone - e per arrivare preparati all'interessantissima asta di sabato prossimo». [L. F.]



Per scoprire l'Alta Langa...



HOTEL



BELLAVISTA

★★★★

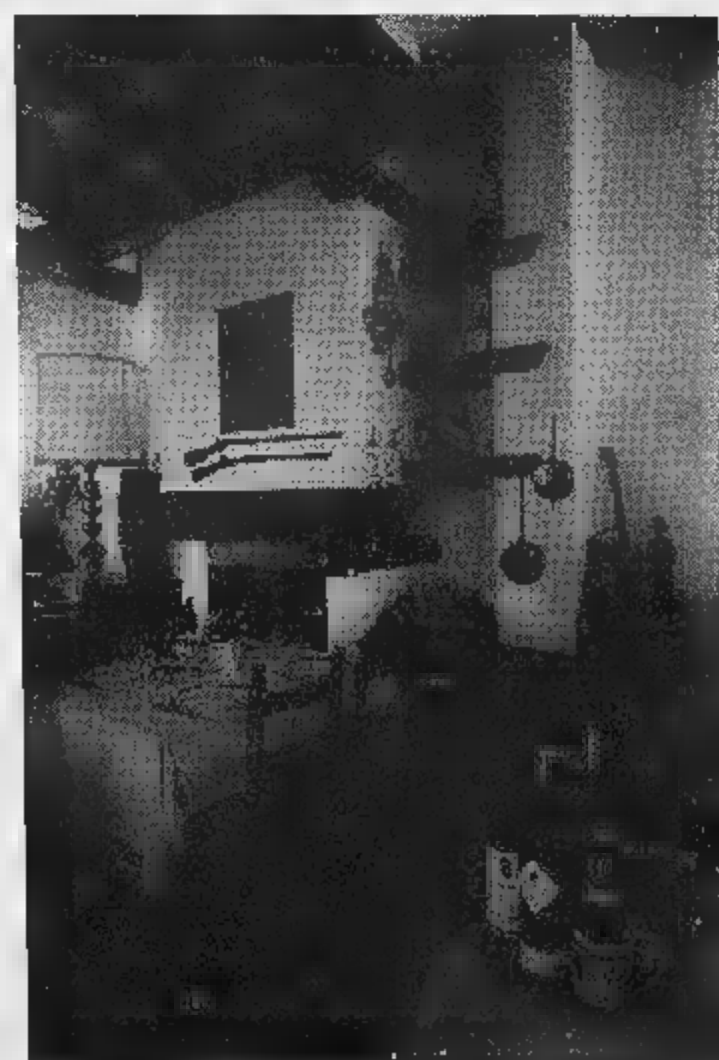


BOSSOLASCO • Via Umberto I°, 10 • Tel. e Fax 0173 / 79.32.72

RISTORANTE

Locanda del Camino

Cucina tipica di Langa... e la tradizione continua



L'albergo è particolarmente tranquillo.
Tutte le 16 camere, diversificate nell'arredamento, sono dotate di servizio (doccia, WC, bidet) e telefono con possibilità di chiamate dirette all'esterno in selezione intercomunale ed internazionale.
Bar interno, soggiorno e saletta da gioco.
Salone per banchetti e meetings.

MUSICA

Nell'«Eldorado» dei Mau Mau si bevono solo grandi vini doc

VETATO l'ingresso alla musica artificiale. Questo potrebbe essere uno slogan che spiega i Mau Mau. La «banda» nata dall'incontro fra Luca Morino (voce e chitarra), Fabio Barovero (voce e fisarmonica) e il camerunese B. Nsongan (diembè e percussioni) esprime soprattutto genuinità. Una musica che nasce e vive a contatto diretto con la gente, senza maschere e finzioni. Testi che raccontano storie di migrazioni, di povertà, di cibo e periferie urbane. E questo non vuol dire improvvisazione perché le atmosfere dell'ultimo cd «Eldorado» sono curate e coinvolgenti.

Mau Mau-Langa non è un'accoppiata promozionale, perché un legame tra la band e le colline del vino esiste davvero e al di là della scelta di dedicare una canzone al «Pueblos de Langa», una specie di «manifesto» della gioventù di frontiera, gaudente e fuori dagli schemi che sovente si incontra fra i filari di barolo e barbaresco. A dicembre il gruppo etno-rock alla Fiera del bue grasso, e proprio nella sala di un ristorante Carrù, tra fumi di dolcetto, di un barolo con mezzo secolo di vita, e sapori vapori bolliti, c'è stata la prima assoluta «Pueblos de Langa». A dominare la sala c'era anche la figura di Carla Petrin, l'uomo Slow Food Arcigola che ha subito eletto i Mau Mau a musicisti ufficiali del movimento della Chiocciola.

Con il mangiare lento e buono e l'ottimo bere la «banda» di Luca Morino e Fabio Barovero d'accordo. Lo dimostra la lista delle vivande che chiedono per le loro esibizioni dal vivo (saranno al Nuovolari Libera Tribù di Cuneo l'11 giugno): non mai i grandi vini. All'inizio erano soprattutto barolo e barbaresco, poi viaggiando per l'Italia hanno scoperto tanti «rossi» interessanti, diventando anche efficaci ambasciatori dei prodotti langaroli. Anche per questo, quello dei Mau Mau è davvero un progetto culturale, un modo diverso,

CAMELLA RUFFA

PUO' DIVERTERSI

AMBASCIATORE

DELLE COLLINE

Nei tanti concerti

in giro per l'Italia

il gruppo di Luca Morino

«pretende» di avere

barolo e barbaresco

invece delle solite

casse di birra

Una scelta culturale

che domenica (ore 16)

sarà esaltata a Monforte

nella sfilata gastronomica

con la banda Maulera

■ ugualmente coinvolgente, ■ vivere la musica del mondo ■ della gente che lo abita ■ tutte le sue passioni.

Molto interessante, anche da questo punto di vista, il nuovo cd «Eldorado» che apre la «banda» alla musica sensuale, ■ album molto suonato dove oltre ai sette componenti fissi (Luca Morino, Fabio Barovero, Tate Nsongan, Marco Cluski Barberis, Josh Sanfelici, Roy Paci e Davide Rossi) ■ scopri-



no i sapori sonori di Voci Atroci, Gilson Silveira e Gio Giovannardi.

Ma il progetto Mau Mau non è soltanto questo. Per vivere ancora più intensamente il contatto ■ la gente è nata la Banda Maulera, una tribù musicale di 14 elementi che domenica sarà il piatto forte di «Andar per bande», una grande manifestazione che porterà la musica ■ viaggio fra i sapori delle Langhe. L'appuntamento

è alle 16 allo sferisterio di Monforte d'Alba e il corteo si snoderà ■ le strade del centro storico fino ad arrivare nel piazzale dell'Auditorium Horzowski dove è in programma una gustosa «merenda sinoir» con salumi formaggi, dolci tipici ■ vini della cantina Terre del Barolo. ■ significato culturale della «banda» si sposa davvero bene con quello che i Mau Mau vogliono fare grazie alla loro capacità ■ coinvolge-

■ in un teatro, in una discoteca, ma ancora meglio nel locale «giusto», in ■ piazza ■ sull'Alba e lo hanno dimostrato in modo entusiasmante, esibendosi a fianco delle fisarmoniche al dolcetto dei «Gillardi boys» nella storica cornice di «Cantè j'eu», insomma se i Mau Mau hanno scritto «Pueblos de Langa» ■ è stato davvero un caso.

Luca Ferrus

A sinistra la formazione dei Mau Mau ■ A destra una veduta di Monforte che domenica ospiterà Andar per bande ■ un'occasione unica per vedere in azione la Maulera ■ speciale del gruppo che ha composto Pueblos de Langa (sotto) pezzo forte del album Eldorado



PUEBLOS DE LANGA

Itamanta l'oliva d'Alba e i vini de Langa e a stanga ombra del d'Alba Can-boys chersu a tona e bole stope ch'a tiro su poer e confusion

Santa cagnass ringhins, pos che cagnass baras beirama sempre trop, barolama da duna Ab che tempi corrono, tempi tormentati co la ringa a lissa l'fortuvent Abi pueblos de Langa abi Calanuta Abi ch'icos de Langa abi abi abi

Le fighe disegnà ant le pabre dire scropoli tatuaggi di fatiche e crisona a testimonia d'antuna desbela ch'a ringa e a a canna musica maulera

Lenta oh l'a fè lenta, aronda pachiderma costa tradission da rivoltassione Ab che tempi corrono, tempi tormentati ventura inde a cesa a confusione Abi pueblos de Langa abi Calanuta Abi ch'icos de Langa abi abi abi Tema tera la tema tera la

Die volte a nebla basa a-è 'n marasma general ch'a sterna le magagne e per curass il malaf A son tera baronde ch'a lasso nen dume a fortisso ma su l'gira as divertito ad antagbene

Soma cagnass ringhins, pos che cagnass baras beirama sempre trop, barolama da duna Ab che tempi corrono, tempi tormentati pija 'n bicier e andoma a desmentio Abi pueblos de Langa abi Calanuta Abi ch'icos de Langa abi abi abi

AD ALBA C'È UNA NUOVA, NUOVA, NUOVA, NUOVA,

— nella gestione che porta ad Alba esperienza pluriennale ed una profonda conoscenza del mondo ROVER

— nella volontà di trasparenza e di servizio al cliente

INAUGURAZIONE
SABATO 23 MAGGIO
DALLE ORE 11

— nella serietà
■ nella competenza tangibile già dal primo incontro

— nei locali vendita, nell'assistenza profondamente rinnovata

ROVER

CONCESSIONARIA ROVER LAND-ROVER

LAND-ROVER

BRITISH-CARS

Esposizione e Vendita: Corso Asti 31 - Assistenza e Ricambi: Corso Asti 32 - Tel. 0173/211690 - 12050 GUARENE (CN)

Fossano

A caccia con l'arco

Un «assaggio» del Palio di Fossano che si svolgerà fra un mese nella città degli Acaja. Domani in piazza Castello si svolgerà una «caccia con l'arco» che per gli arcieri fossanesi serve «po' da prova generale per una delle più antiche gare della «Giostra dell'Oca», con cui i quartieri cittadini si contendono il Palio. La gara si svolgerà su piazza Castello dislocata lungo un percorso all'interno e all'esterno del castello. Ogni arciere avrà 30 secondi per lanciare tre frecce su sagome di animali tridimensionali.

La competizione è riservata agli archi longbow (tradizionali) e ad archi storici con esclusivo di frecce in legno e «flou-flou», simili a quelle usate dagli indiani d'America.

Nella «caccia» cinghiali, lepri, pipistrelli e arcieri saranno impegnati a cacciare provenienti da tutt'Italia.

L'originale manifestazione in costume si svolgerà in piazza Castello



L'ideatore della manifestazione, Giacomo Bogetti, detto «Aquila», il più noto e temuto fossanese, che ha «trasferito» la passione dell'arco alla moglie e ai figli, ha già ricevuto prenotazioni da Ferrara, Chioggia, Torino, Finale, e molte altre città d'Italia.

La gara, che si svolgerà in costume, è patrocinata dalla città di Fossano e dalla «Fiar»

(Federazione Italiana caccia OI Masas). Uno spettacolo di sicuro effetto, che, nelle intenzioni dell'ideatore, dovrebbe diventare una tradizione, utile anche «promozione della più grande manifestazione cittadina. I borghi cittadini potrebbero approfittarne per «accaparrarsi» gli arcieri migliori in vista della «Giostra dell'Oca». (l. a.)

Sommariva Perno

La 44ª Sagra della Fragola

Prende il via domenica a Sommariva Perno la 44ª edizione della Sagra della Fragola, giunta alla sua 44ª edizione. Il culmine dei festeggiamenti lo si raggiungerà il 7 giugno con la fiera lungo il viale, il mercato dei prodotti tipici, i banchi d'assaggio di frutta e vino abbinati, la sfilata dei gruppi folcloristici e la fragolata «centro storico» ma tutti i fine settimana precedenti faranno da «marcia di avvicinamento» alla giornata clou.

Si comincia dopodomani, una gara di automodelli radio-comandati nell'area del Centro sportivo del Roero. Alle 18 sono in programma le prove di qualifica, dalle 14,30 le semifinali e le finali, che impagneranno decine di piloti a distanza di carri-zip-zip con motori a scoppia riprodotti alla notevole scala 1:8. Gli eventi a carattere sportivo proseguiranno sabato (ore 14) e domenica 31 maggio (ore 10) con la 14ª gara di tiro al piattello «Fragola d'oro», promossa dalla segreteria provinciale di «Libera caccia». Il 31 sarà anche la giornata del raduno macchine americane, aperti a tutti i modelli automobilistici di fabbricazione Usa, di qualsiasi epoca: la mattina i partecipanti visiteranno il paese nel pomeriggio daranno vita a una gincana.

Alcune serate di fuochi della prima settimana di giugno (da martedì 2 a giovedì 4) saranno occupate, al «Crazy Bar», da una gara a scala 40 individuale, che riserva al vincitore un «sterline d'oro». Venerdì 5, alle 16,30 al campo sportivo «Dino Tibaldi» finali nazionali del campionato di calcio allievi patrocinato dalla Figg e alle 21 nel tendone dei festeggiamenti spettacolo dei Trellu.

San Michele M.

C'è il raduno delle Penne nere

Ogni volta in cui si ritrovano insieme, gli alpini trasformano un'occasione d'incontro in un'opportunità per far festa. In allegria e con semplicità, con pochi ingredienti: lo spirito delle Penne Nere, uomini di montagna abituati alla fatica e al sacrificio, e un bicchiere di buon vino per riscaldarsi al punto giusto. Dopo i momenti ufficiali, sarà sicuramente festa, nella migliore tradizione, nella San Michele Mondovì, dove domenica 24 maggio ritornerà il tradizionale appuntamento che porta ogni anno in paese decine e decine di alpini, per la festa del gruppo. Gli alpini sanmichelesini appartengono alla sezione monregalese dell'Ana, che raccoglie migliaia di iscritti, suddivisi in cinquantatré gruppi. Il 31 maggio la festa delle Penne si sposterà a Roburent. (p. s.)

Villanova

Lo spettacolo è nella grotta

Una grotta una storia: Dossi 1797. E' il titolo dello spettacolo che, nel tardo pomeriggio di oggi, sarà rappresentato nella grotta dei Dossi, una delle meraviglie dell'Alta valle Ellero, nel territorio di Villanova Mondovì.

L'iniziativa, organizzata con il patrocinio del Comune, vede impegnati i ragazzi della classe I C della scuola media «Anna Franks» di Mondovì. L'intrattenimento nasce dallo studio che gli alunni hanno portato avanti sul fenomeno del carsismo, che nel Monregalese ha un esempio particolarmente significativo e rilevante proprio nelle grotte villanovesi.

Ne è derivata la creazione di un fumetto, dal titolo «La volpe speleologa», sotto la guida degli insegnanti Marina Dardanello, Carla Peschiera e Claudio Fiabane, con i disegni di Alessandro Somà e del pittore Arnaldo Colombatto. Lo spettacolo si avvale della regia di Luciano Turco e sarà accompagnato dal balletto di Paola Billo, con musica di Maura Fracchia e consulenza di Ivana Turco.

L'inizio della manifestazione è previsto per le 18: in caso di maltempo, tutto sarà rinviato a venerdì 29, sempre alla stessa ora. (p. s.)

Serralunga

Il presidente «dei Croté»

Lorenzo Tablino, enotecnico di chiara fama e nome storico della viticoltura albesa, è stato confermato presidente del Circolo dei Croté, «sezione enoculturale del Cral» Fontanafredda, come lo definisce il regolamento in uso nella sede della grande azienda di Serralunga. Non è l'unico ruolo che Tablino svolge nelle cantine della tenuta fondata più di un secolo fa dal conte Emanuele di Mirafiori, figlio di Vittorio Emanuele II e della Berta Rossini, ma è una carica alla quale «sentimentalmente» tiene molto, essendo il circolo un unico nel variegato mondo enologico albesa. Affiliati ad Arcigola fin dalla sua nascita, nell'86, i «Croté» svolgono un'intensa attività d'aggiornamento professionale e di promozione della cultura del vino. Una delle iniziative più interessanti è la ricostruzione della vita «Fontanafredda» quando l'azienda «comunità autosufficiente, con case, chiesa e scuola. Nel triennio affiancheranno il presidente il segretario Riccardo Oggero, il tesoriere Roberto De Simone, i consiglieri Renato Boero, Armando Brigante, Franco Drocco, Pierfranco Gagliasso, Flavio Rinaldi. (p. s.)

Benu Vagienna

Serata canora all'oratorio

Domani alle 21, nel salone dell'oratorio, i ragazzi delle medie di Benu Vagienna e di altri paesi si cimenteranno nell'esibizione delle canzoni dei loro autori preferiti.

Saranno presenti anche i ragazzi di Villafalletto, che lo scorso anno avevano già partecipato alla manifestazione. L'iniziativa, organizzata ormai una tradizione per i benesi, si ripete da una decina d'anni.

Un tempo aveva luogo nel cortile giardino di casa Sicca dove si teneva il cinema all'aperto gestito dalla famiglia Allodi.

Dopo la chiusura del cinema, Allodi ha continuato ad occuparsi dell'organizzazione della serata canora, prestando un locale della sua abitazione come «sala prove».

Insieme ai ragazzi delle medie, hanno «provato» anche i bambini delle elementari, di scena sabato prossimo il «Cantabene». (l. a.)



Il gruppo di Bagnasco partecipa all'«International festival of sword dancing» rassegna danze armate

Bagnasco

«Bal do sabre» sbarca in Scozia

Da ieri c'è un gruppo di gente di Bagnasco oltre Manica. Non si tratta, però, di immigrati per motivi di studio o di lavoro, neppure di persone che hanno anticipato le vacanze estive.

Si tratta «avvicinati speciali», gli unici in rappresentanza dell'Italia, all'«International festival of sword dancing», la rassegna internazionale delle danze armate. E i bagnaschesi sono i componenti del gruppo del «Bal do sabre».

Dal 21 al 26 maggio danzatori, tamburini, armigeri, che con il giullare e il malcapitato prigioniero (che nella storia danzista si chiama Protasio Gorrissol) contribuiscono a dar vita all'antica rappresentazione, rimarranno in Scozia, per partecipare all'importante festival, uno dei più significativi del settore. (p. s.)

E' la seconda volta che Bagnasco viene invitato, esempio rilevante e particolare delle tradizioni italiane nel campo delle danze armate.

E mentre torneranno in Alta Val Tanaro, Heppa Carrazzone, coordinatore del gruppo, e i suoi danzatori voleranno con il pensiero già alla grande manifestazione che li attenderà in paese, all'inizio del mese di luglio.

«Organizzeremo per la prima volta un raduno internazionale dei gruppi che, come il nostro, rappresentano le danze armate», spiega il sindaco di Bagnasco Roberto Colombo. «L'appuntamento, che avrà il patrocinio della Comunità Montana, dovrebbe articolarsi su tre giornate. Ci aspettiamo una partecipazione importante in quantità e qualità di adesioni». (p. s.)

Pedalare insieme in campagna

Sono tre i centri della «Granda» - Alba, Fossano e Savigliano - che domenica saranno teatro della manifestazione nazionale Bicicisti. A compensare il mancato inserimento di Bra nel circuito cicloturistico targato Uisp hanno provveduto il sottocomitato provinciale della Croce Rossa e il «Gs Rolf», che con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport organizzano per la mattina di dopodomani «Pedalare insieme», passeggiata a due ruote nella pianura a Ovest della città della Zizzola.

Per iscriversi basta presentarsi, muniti di una qualsiasi bicicletta (il percorso, tutto in pianura, è facilmente abbordabile anche senza cambi), alle 8,30 in piazza XX Settembre a pagare 5 mila lire. Il via per il più classico degli itinerari nella campagna tra Riva, Falchetto e Ca' del Bosco sarà dato alle 9. Più o meno alla ora partiranno i cicloturisti «nazionali» di Savigliano, Fossano e Alba. Nel capoluogo della piazza dell'appuntamento delle Acaja in piazza d'armi. Comune anche lo scopo benefico, a vantaggio della Cri o della Fondazione per la ricerca sul cancro. (p. s.)

Sale S. Giovanni

Il castello ospita concerti e mostre

Da giugno a settembre, una «saga» di appuntamenti per far «Sala S. Giovanni». Gli «Amici di Sala e del castello» hanno presentato il programma dell'associazione. Si comincia il 7 giugno, alle 16,30, nel maniero dei Marchesi Incisa di Camerana, con la mostra del pittore Basso Sclaretta. Il 18 luglio, alle 21, sarà la chiesa di San Giovanni a ospitare il concerto del duo Roberto Cugno e Luca Benedetti. Seguono poi nel castello: la mostra del fotografo Roberto Arbibio (il 18 luglio alle 16,30) con il concerto del trio Vivaldi; la mostra d'arte contemporanea con lettura di poesie (il 9 agosto dalle 16,30); il concerto del duo Federica Righini e Riccardo Zadra (il 16 agosto alle 17); il concerto del duo Seeli Toivio e Ivailo Varbanov (il 23 agosto alle 17); il concerto del pianista Antonio Ballista (il 30 agosto). (p. s.)

Pedalare insieme in campagna

Sono tre i centri della «Granda» - Alba, Fossano e Savigliano - che domenica saranno teatro della manifestazione nazionale Bicicisti. A compensare il mancato inserimento di Bra nel circuito cicloturistico targato Uisp hanno provveduto il sottocomitato provinciale della Croce Rossa e il «Gs Rolf», che con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport organizzano per la mattina di dopodomani «Pedalare insieme», passeggiata a due ruote nella pianura a Ovest della città della Zizzola.

Per iscriversi basta presentarsi, muniti di una qualsiasi bicicletta (il percorso, tutto in pianura, è facilmente abbordabile anche senza cambi), alle 8,30 in piazza XX Settembre a pagare 5 mila lire. Il via per il più classico degli itinerari nella campagna tra Riva, Falchetto e Ca' del Bosco sarà dato alle 9. Più o meno alla ora partiranno i cicloturisti «nazionali» di Savigliano, Fossano e Alba. Nel capoluogo della piazza dell'appuntamento delle Acaja in piazza d'armi. Comune anche lo scopo benefico, a vantaggio della Cri o della Fondazione per la ricerca sul cancro. (p. s.)

Santo Stefano Roero

Il monumento al donatore

Domani festeggerà il trentesimo anno di fondazione della «Associazione dei donatori di sangue Avis». Con l'occasione sarà inaugurato il monumento al donatore che sorgerà sulla nuova piazza di Santo Stefano Roero (ore 9,30). La cerimonia sarà preceduta da un incontro in municipio, presenti le autorità. La piazza che ospita la nuova opera dell'architetto Francesco Bevione, sarà successivamente intitolata al donatore. Saranno anche premiati i volontari benemeriti.

Il sindaco, Giovanni Carlo Gallo, commenta: «Con questa iniziativa il Comune intende esprimere riconoscenza nei confronti dei tanti donatori che da anni operano con sensibilità e spirito di solidarietà. In questo contesto il sindaco consegnerà anche una targa al presidente Avis, Andrea Bordon. (p. s.)



Giovanni Carlo Gallo

Cervere

Figlie di Venere in passerella

Potrebbe un'anticipo della sagra del porro, con l'elezione della «miss», in realtà per adesso la proloco di Cervere non pensa di dedicare al famoso ortaggio il volto di una ragazza. Chissà, magari in futuro... Per adesso si organizza «selezione alla ricerca» volto «per Sanremo». L'iniziativa è prevista per stasera. In piazza San Sebastiano verrà allestito un padiglione con passerella per la sfilata delle ragazze che intendono partecipare al concorso di bellezza che si chiuderà l'8 dicembre nella città dei fiori, l'elezione «Miss Sanremo». «La nostra sarà una delle tante tappe della manifestazione», dice Pino Borrelli, presidente della Proloco; «un'apposita giuria dovrà scegliere tra le ragazze che sfilano in passerella, quella da inviare alla finale che si terrà nel teatro del Casinò Sanremo». (l. a.)

«La nostra sarà una delle tante tappe della manifestazione», dice Pino Borrelli, presidente della Proloco; «un'apposita giuria dovrà scegliere tra le ragazze che sfilano in passerella, quella da inviare alla finale che si terrà nel teatro del Casinò Sanremo». (l. a.)

60 giorni

per sconfiggere la CELLULITE

nasce la terapia più moderna ed efficace contro la cellulite

Scegli fin d'ora IL TUO PROGRAMMA PERSONALIZZATO per eliminare la cellulite più ostinata

Per informazioni telefonare immediatamente al

F. & B. Fitness & Beauty presso il Centro Fisioterapico - ALBA

F. & B. Fitness & Beauty

ISTITUTO DI BELLEZZA

TRATTAMENTI VISO PERSONALIZZATI:

Acido Glicolico
Trattamenti anti-età
Pulizia viso

ESTETICA CORPO:

Massaggi estetici
(dimagranti, rassodanti, antistress)
Solarium
Elettropilazione definitiva

PROMOZIONE PRIMAVERA 98

Consulenza gratuita, con omaggio a tutti coloro che verranno a visitare il nostro Centro.



VIETATO FUMARE

Legge 584 - Art. 1 11/11/1975
Direttiva del 14/12/1995

«La sigaretta è responsabile di circa il 90% di tutti i casi di cancro del polmone, del 75% dei tumori cronici, asma, enfisema (BPCO), del 25% delle cardiopatie ischemiche, nonché delle gravidanze e delle infezioni delle vie respiratorie dei bambini esposti al fumo passivo» O.M.S.

SARRETTI DI FUMARE...

... un traguardo ambito da molti raggiunto da pochi...

Per vincere la tua sfida, rivolgiti al

CENTRO VOLONTY

Se scegli il fumo... Buona Fortuna!

Per informazioni chiamare il numero 0173/ 28.42.07 - CENTRO FISIOTERAPICO Via Aldo Moro, 6 - ALBA

ANILI

Priero Festa patronale in ogni frazione

▼ Ogni frazione di Priero avrà, quest'anno, la sua festa patronale. La presidente dell'associazione turistica Pro Loco Alessandra Giugiaro, riconfermata per la seconda volta nell'incarico, ha firmato un cartellone che presenta la prima bozza delle iniziative che animeranno la bella stagione a Priero. Si comincia il 28 giugno, con la festa a località San Pietro. L'11 luglio si pensa a una serata danzante, mentre dal 24 al 25 luglio è confermata la mostra «Antiquariato e artigianato». Quanto agli appuntamenti di agosto: serata danzante dell'8, le feste di San Rocco a Costa (16) e San Giuliano in frazione Campetto (30) e la festa di San Bernardo, la cui data è ancora da fissare. Per la ricorrenza della Madonna della Sanità, a inizio settembre, la Pro Loco ha in serbo altre sorprese. [p. 5.]

Ormea Difese spondali lungo il Tanaro

▼ La Comunità Montana Al- valle Tanaro Mongia e Cevetta ha speso 27 miliardi per consistenti lavori di ripristino e messa in sicurezza idraulico-forestale, a seguito dell'alluvione del novembre '94. La maggior parte dei lavori, alcuni appaltati ancora nelle scorse settimane, verrà eseguita in Alta valle Tanaro, nei comuni di Ormea e Garosio. A Ormea si opererà per la sistemazione idrogeologica del Tanaro nelle località San Bernardo e Certiera (222 milioni), per la creazione delle difese spondali lungo il fiume in località Isola Perosa (182 milioni), per la sistemazione idrogeologica del rio Fanfani e del torrente Armella (529 milioni) e del tratto terminale del rio Peisino (332 milioni). A Garosio si lavorerà per la sistemazione idrogeologica del torrente Parone (511 milioni) e del rio Luvia (dopo un primo intervento già compiuto, ne sono previsti altri due da 10 milioni e da 346 milioni). Inoltre si provvederà alla manutenzione dei corsi d'acqua nei territori di Battifollo e di Lesegno, per complessivi 170 milioni. [p. 5.]

Dogliani S'inaugura una piazza

▼ Sarà uno spettacolo musicale, il concerto dei Tony Washington Singers, a inaugurare contemporaneamente la rassegna «Musici '98» e la nuova piazza Don Delpodio a Dogliani, che, come un teatro all'aperto, ospiterà le manifestazioni doglianesi.

L'area, che è stata trasformata nei mesi scorsi, sarà inaugurata domenica, alle 12, con il taglio del nastro anche dei sentieri che, partendo da questo suggestivo anfiteatro, salgono per la ripa di Castello. L'iniziativa, che coincide con la tappa doglianesa dei «Castelli aperti», sarà accompagnata da intrattenimenti musicali, artistici e gastronomici.

L'esibizione del gruppo statunitense, che proviene dalla Carolina del Sud, si svolgerà invece venerdì 29. Come spiegano gli organizzatori della Pro Loco, si tratta di un'anteprima

La piazza è dedicata a don Delpodio e ospiterà manifestazioni musicali ed eventi culturali



della rassegna musicale estiva «Musici '98», dedicata soprattutto al gospel, che troverà spazio dal 2 al 5 luglio prossimi: è alla sua quarta edizione. I «Tony Washington Singers» (considerati uno dei gospel group più innovativi delle ultime generazioni) rappresentano un gradito ritorno per Dogliani, in quanto erano già stati ospiti della kermesse estiva

durante l'anno di esordio. Nel loro repertorio si fondono armonie «soul», rhythm and blues, dando vita a uno straordinario «armonico» raffinato. Voce leader è Tony Washington, che sarà accompagnato da Shannon Sims, Gary Bellinger, Harry Watts, gli altri strumentisti: Nikky Riley e Antony Brown. [p. 5.]

Castellinaldo La giornata del barbera

▼ Proseguono nei paesi di Langa e Roero le manifestazioni legate a «Vinum '98». Domenica sarà la grande giornata del barbera d'Alba doc della sottozona «Castellinaldo», una produzione di nicchia già molto apprezzata dagli intenditori.

A fare gli onori di casa si presenterà l'ultima annata del prestigioso vino ci saranno il sindaco Giuseppe Grasso, l'enoteccario Gianfranco Cordero e la presidente della Bottega del vino, Marina Marsaglia. Le degustazioni inizieranno nella tarda mattinata e proseguiranno fino alle ore 17. Ai banchi d'assaggio nella piazza sotto le mura del castello, saranno offerti aranis, birbèt e Roero. Nel pomeriggio è previsto l'ingresso trionfale del barbera «Castellinaldo» che sarà assaggiato in abbinamento a formaggi «dop» Bra, Murazzano e Raschera (parteciperà il caseificio Cozola di Murazzano).

A Castellinaldo opera l'associazione «Vinsocial» costituita da giovani operatori vinicoli che hanno fatto della qualità il loro obiettivo più importante, dalla vigna alla cantina. Domenica, il paese sarà anche invaso dai visitatori che aderiscono all'iniziativa «Città aperte». [p. 5.]

Piobesi Stop agli abusivi del tartufo

▼ Le novità legislative in materia di tartufi, la necessità di combattere l'abusivismo, forse anche gli «incidenti» registrati in altre regioni d'Italia riguardo ai prodotti tartufati e l'eco delle ultime scoperte biotecnologiche hanno convinto i commercianti di «tuber» dell'esigenza di organizzarsi meglio.

Al termine di un'assemblea nella sede dell'Ac di Piobesi alla quale ha partecipato anche il presidente nazionale dell'Asotartufi, Alfredo Landucci, gli operatori albesi, astigiani e alessandrini hanno incaricato un gruppo di colleghi di approfondire l'esame delle problematiche della categoria, in vista della costituzione di un organismo rappresentativo di tutto il Nord Italia.

Alla presidenza del direttivo è stata eletta una donna, Domènica Bertolusso di Piobesi, che sarà affiancata da Paolo Cerruti (Montà), Alberto Romagnolo

(Grinzane Cavour), Andrea Rossano (Vezza), Clemente Inaudi (Borgo), Dalmazzo, Daniele Bera (Isola d'Asti), Donatella Camera (Stazzano), Giovanni Castelli (Grana Monferrato), Vittorio Moglia (San Sebastiano Curone).

Tra i temi di più stringente attualità ci sono l'attuazione della nuova normativa sull'igiene dei prodotti alimentari, il regime fiscale dei tartufi e la corretta individuazione di percorsi di filiera spesso «inquadrati» dalla presenza di intermediari sconosciuti alle Camere di commercio (e, ovviamente, al fisco).

Gli interessi che si muovono intorno alla «trifolia» sono rilevanti e questo spiega sia l'entità dell'abusivismo sia l'allarme degli «veri» commercianti di fronte a un fenomeno che può essere contrastato soprattutto associandosi. [p. 5.]

Mondovì Si degustano grandi vini

▼ Continua, nella sede degli «Amici di Piazza» a Mondovì, il corso di degustazione promosso dalla Condotta del Monregalese di Slow Food Arcigola, in collaborazione con l'Istituto alberghiero «Giulitti», sotto la guida degli esperti Gianni Fabrizio e Piero Sardo. Martedì 26 sarà dedicato a «Cabernet» e Merlot nel mondo, con l'assaggio guidato a Profile '90 Merryvale (California), Lynch-Bages '95 e Pavin-Macquin '95 (Francia), Lamaine Frescobaldi o Merlot Avignonesi (Italia), Paul Sauer Kanonkop (Sud Africa).

Martedì 2 giugno si chiuderà il «Grandi vitigni rossi nel mondo»: Volnay Premier Cru '95 Lafarge e Cornas '95 Colombio (Francia), 1920 Block Shiraz '94 Baileys (Australia), Ribera del Duero Reserva '90 Pesquera (Spagna) e Naoussa Xinomavro '94 Boutari (Grecia). [p. 5.]



Civa Spedizione con studi medici

▼ La spedizione organizzata dal Cai di Ceva e Peveragno, che partirà il prossimo giugno alla volta della Cordillera Blanca, in Perù, per l'ascensione sul Nevado Alpamayo, servirà anche per uno scopo scientifico.

Il medico del gruppo Tino Sandrone avrà il compito di far eseguire ai dieci compagni una serie di test, elaborati sotto la guida del dottor Lorenzo Repetto, presidente della Commissione Medica del Convegno «figure Piemontese Valdostano del Club alpino italiano».

I dati raccolti poi valuterà da un'équipe dell'università di Padova, che negli ultimi anni ha sviluppato una serie di studi sul comportamento psicologico degli alpinisti in alta quota.

«Il problema psicologico può

colpire una spedizione alpina: è un'esperienza con la stessa forza di «bufala» ha spiegato Repetto. Il gruppo omogeneo può all'improvviso sfidarsi e creare seri problemi all'obiettivo stesso della spedizione. Dal 1979 abbiamo monitorizzato alcune spedizioni fuori Europa, varia difficoltà tecnica, dai Turchi in Hindu Kush al Broad Peak in Karakoram, dal Nanga Parbat in Himalaya al K2, Cristobal Colon, Gasherbrum I e II».

Gli atleti saranno sottoposti ai test nei momenti più significativi della spedizione: la partenza, a metà spedizione, il giorno della partenza dal campo base e all'arrivo in Italia. Saranno effettuati i test dell'albero, test di «Machover», questionario di «Moreno», test di sequenzialità. [p. 5.]

La giornata del barbera

▼ Proseguono nei paesi di Langa e Roero le manifestazioni legate a «Vinum '98». Domenica sarà la grande giornata del barbera d'Alba doc della sottozona «Castellinaldo», una produzione di nicchia già molto apprezzata dagli intenditori.

A fare gli onori di casa si presenterà l'ultima annata del prestigioso vino ci saranno il sindaco Giuseppe Grasso, l'enoteccario Gianfranco Cordero e la presidente della Bottega del vino, Marina Marsaglia. Le degustazioni inizieranno nella tarda mattinata e proseguiranno fino alle ore 17. Ai banchi d'assaggio nella piazza sotto le mura del castello, saranno offerti aranis, birbèt e Roero. Nel pomeriggio è previsto l'ingresso trionfale del barbera «Castellinaldo» che sarà assaggiato in abbinamento a formaggi «dop» Bra, Murazzano e Raschera (parteciperà il caseificio Cozola di Murazzano).

A Castellinaldo opera l'associazione «Vinsocial» costituita da giovani operatori vinicoli che hanno fatto della qualità il loro obiettivo più importante, dalla vigna alla cantina. Domenica, il paese sarà anche invaso dai visitatori che aderiscono all'iniziativa «Città aperte». [p. 5.]

Legami di terra con la ceramica

▼ Domenica alle 10 sarà un momento importante per Loazzolo, in provincia di Asti: il laboratorio di ceramica «Niche» di Milano presenterà «Legami di terra». L'appuntamento è a «Il Punto Arte» di via Umberto I.

Il laboratorio ha iniziato l'attività nell'81. Vi lavorano Antonietta Lot e Gabriella Sacchi. La prima è ceramista d'arte, la sua formazione è avvenuta alla scuola Cova e la scuola superiore applicata all'industria del Castello di Milano. Gabriella Sacchi è architetta: prima della laurea, conseguita al Politecnico di Milano, ha frequentato il liceo artistico di Brera. Quindi ha affiancato alla sua attività di insegnante quella di ceramista.

Tre le aree di intervento del laboratorio, le cui opere sono state esposte in diverse mostre in tutta Italia: ricerca finalizzata alla creazione di oggetti a valenza estetica; attività didattica rivolta ai privati e alle scuole; produzione di piastrelle da arredamento e di oggettistica d'uso e da regalo. A «Il Punto Arte» seguiranno in giugno una mostra di pittura di Eugenio Gresi di Torino, a luglio una mostra di pittura o scultura di Piero Ferraglia di Caselle e ad agosto mostra di Riccardo Ronaboldo di Loazzolo. [p. 5.]

Sculture in legno bronzo e acciaio

▼ Sarà inaugurata domani al palazzo di piazza Medford (ore 17) una mostra dello scultore Riccardo Cordero, nativo di Alba, dal 1992, titolare della Cattedra di scultura all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

La mostra dal titolo «Il pensiero della scultura» presenta alcune grandi opere in legno dipinto, bronzo, acciaio, bozzetti in bronzo, disegni e una serie di progetti su carta. Alcune sculture sono esposte all'esterno del palazzo. Cordero si è formato a Torino all'Accademia di Belle Arti sotto la guida di Sandro Cherchi e Franco Garelli.

Ha insegnato all'Artistico di Torino, alle Accademie di Bologna e Milano. Nel '78 ha partecipato a una mostra personale alla Biennale di Venezia. Sue opere si trovano a Torino nel parco della Pellerina e Parco Conisia, a Fiumicino nella capitaneria di porto, negli Usa e alla Galleria d'arte moderna e contemporanea di Torino.

Le opere esposte ad Alba sono state eseguite negli anni '93-'98. La mostra si può visitare fino al 28 giugno (dal martedì al venerdì, ore 16-19; sabato e domenica 10-12.30; 16-19. ingresso libero). Per informazioni 0173/290092. [p. 5.]

Farigliano Gemellaggio con il Vicentino

▼ Piemonte e Veneto più vicini. Come Langa e Vicentino. Sarà possibile grazie al gemellaggio che unirà Farigliano e Pianezze, comune di 1800 abitanti nei pressi di Marostica. L'iniziativa sarà ufficializzata oggi e domani, con la trasferta di Pianezze del sindaco Teresina Vinto. Il primo legame fra i due paesi si è stabilito, com'è accaduto in tante altre situazioni analoghe, durante l'alluvione del '94. Da quel

momento è iniziata una serie di scambi incrociati fra delegazioni di Farigliano e del piccolo centro veneto. Intanto proseguono a gonfie vele, e pochi chilometri di distanza, gli incontri fra altri due paesi gemellati dopo il disastro di quattro anni fa: Clavesana e Rogno (Bergamo). Da oggi una scolaresca lombarda sarà per alcuni giorni ospite nel comune del sindaco Michele Chiechio. [p. 5.]



Massimo Martinelli

Armonie primaverili a tavola

▼ Un locale prestigioso, cibi preparati dalla grande maestra di Mary Barale e una straordinaria scelta di vini da abbinare ai diversi piatti fatta dall'enologo Massimo Martinelli. E' lo spettacolo per il palato e il gusto proposto dall'enoteca «Vini & vini» di Cuneo al ristorante «Al Rododendro» di San Giacomo di Boves. Le prime serate sono state un susseguirsi di piatti d'eccezione: biscotto di branzino con salsa al cerfoglio

(accompagnato da Aranis Giacomo '97), caramella pesce capone (Le Moie Fazi Battaglia '97), ravioli gallina (Nebbiolo '96 Marcarini), sottiletto di vitello con fegato d'oca (Barolo '94 Ratti), formaggi e pera in sfoglia con crema di mandorle (Asti Spumante Cascina Ponda). Ma l'unico modo per apprezzare i piatti è iscriversi a una di queste serate dal titolo «Armonie primaverili». Per informazioni 0171/693023. [p. 5.]

**PINO MILLER
VI CONSIGLIA
SUPER ALTEX**

**GUARENE D'ALBA
FRAZIONE RACCA
0173/36.22.32**

Abbigliamento Uomo - Donna

Supet

Altex
confezioni

Levi's
Schott

Vital e curiose!
Perché rimare

**gli abiti eleganti, da cerimonia
e per il tempo libero.**

**La qualità
migliore al prezzo
che cerchi!**

APERTO ANCHE LA DOMENICA

GUIDA ALLA STORIA

L'Associazione Porte aperte ha promosso la stampa dell'opuscolo «Monesiglio, il passato, la vestigia, i ricordi», per venire incontro a molteplici richieste di chi, questi due anni, hanno visitato il castello e le antiche botteghe, allestite nel centro storico.

Il testo intende fungere da guida invitando il lettore a ripercorrere le vicende storiche, da cui Monesiglio è stato interessato o a riscoprire usi e costumi di comunità operosa, intraprendente e dignitosamente fiera.

Gli agili testi, unitamente alle illustrazioni, forniscono le notizie essenziali anche per quanto concerne il modesto, prezioso patrimonio architettonico e artistico. L'antico castello, in fase di ristrutturazione, la chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Andrea apostolo, gli affreschi cinquecenteschi della piccola cappella marchionale, il santuario romanico dedicato a Santa Maria d'Acqua Dolce, con affreschi restaurati e altri in via di restauro conservativo, sono motivi di richiamo per una visita che, comunque, non lascia indifferenti.

Spesso si va lontano, e giustamente, per ammirare qualcosa delle immense ricchezze artistiche della nostra Italia: si rischia di venire mai a conoscenza di piccoli, ma pregevoli capolavori, che pure hanno abbellito tanti paesi, disseminati qua e là, fra monti, colline, pianure.

A queste carenze intende ovviare, in tutta umiltà e modestia, il piccolo volume rintracciabile all'Associazione «alle» nei giorni d'apertura del castello.

Associazione Porte aperte
Monesiglio

LA STAMPA

Quantitativa fondata nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salvadori, Paolo Passarini

Dario Cresto-Dino

ART DIRECTOR

Cynthia Sgarallone

SUPPLEMENTO A CURA DI

Giuseppe Grasso

PROGETTO GRAFICO

Roberto Trusan

ENTRATA LA STAMPA SPA

Via Marconi 22, Torino

AMMINISTRATORE DELEGATO

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

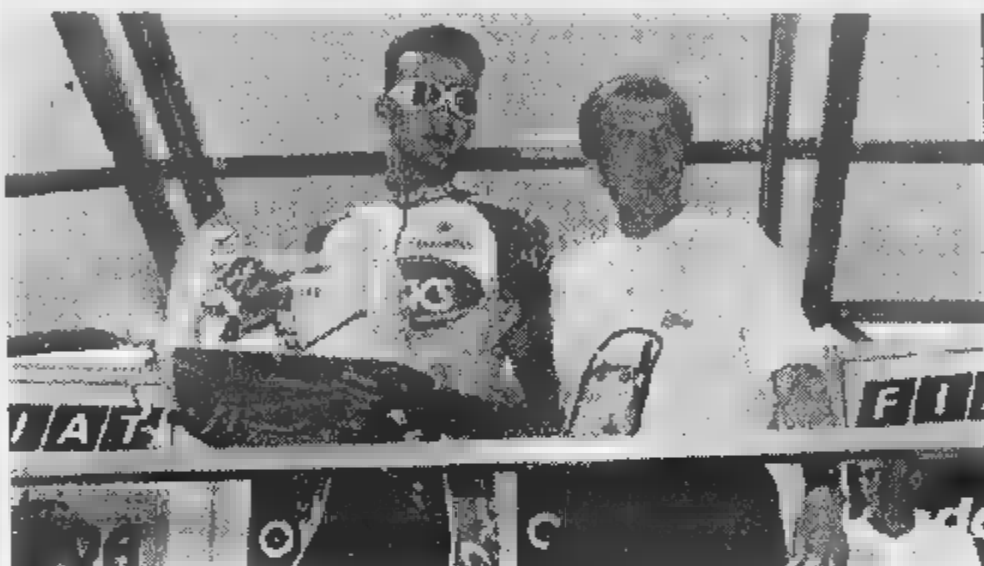
PAOLO PALUSCHI

Fotocomposizione e impaginazione

Tipografia Editrice La Stampa



Sopra, i sindaci della Cuneo-Asti che lunedì hanno manifestato alla partenza contro i ritardi sul collegamento stradale. In basso, il pulmino Concommercio al Giro d'Italia (quinto da sin.) il presidente «Col» Ferruccio Dardanella



Lorenzo Tesdi (direttore del «Col») con Michele Bartoli sul palco delle premiazioni ad Alba. Sotto la splendida cornice che domenica 1° marzo, i tornanti del valico internazionale del Colle di Tenda



ALPI DEL MARE

IN TRAMITO

ANCHE CON ALBA

Il ritorno della corsa

dopo 30 anni

ha scatenato

entusiasmo in Langa

■ Il «patto di ferro»

che unisce la capitale

del tartufo a Nizza

Cuneo e Imperia

ha rilievo internazionale



Sotto, la che transita in via gli sbandierati della «Ferro» partenza della tappa a Nizza. A lato, i sulle colline del a Mario uno dei più applauditi (FOTOGRAFIA DI BRUNO)

«Dopo le emozioni siamo pronti per i

CHISSA' che cosa si saranno chiesti gli spettatori televisivi Africa, Asia e America nel vedere la più importante ciclistica a tappe italiana associata al mare, alla montagna, ai tartufi, ai grandi vini. Che significato ha - si saranno chiesti - che il Giro d'Italia percorra nelle prime tappe praticamente una manciata di chilometri: è partito da Nizza, arrivato a Cuneo, scivolato ad Alba e Imperia, tutto questo in tre giorni. La risposta è che doveva per forza esserci un fatto importante, clamoroso, storico per far accadere tutto ciò. Gli spettatori di tutto il mondo, grazie ai satelliti di Rai International, sono stati testimoni di un evento. L'ottantunesima edizione della «corsa» (che oggi è già lontana, in Irpinia) ha unito per la prima volta ufficialmente la nuova regione delle Alpi del mare, le ha dato una funzione politica, geografica, turistica. Lo sport, il ciclismo in particolare, ha festeggiato gli ottocento anni di Cuneo, ha rivisto la carovana del Giro transitare sotto la galleria internazionale del Colle di Tenda, è tornato ad Alba (mancava '68) e, soprattutto, ha scardinato le barriere nel nome dell'Europa.

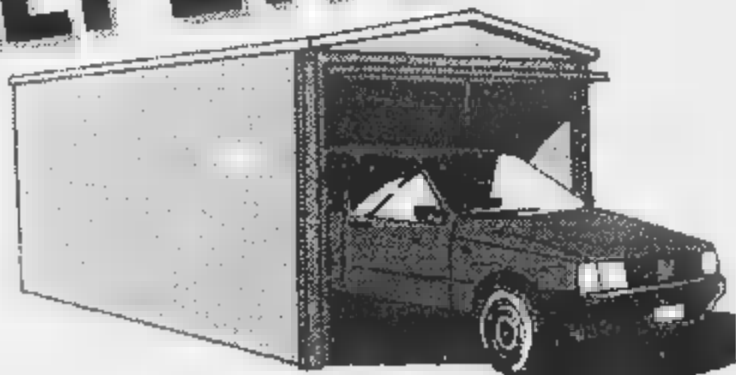
La sera prima della partenza, il Palazzo dei Congressi di Nizza è stato «invaso» da quasi mille invitati che con vitello tonnato, brasato e barolo e brindisi con i grandi vini di Langa, hanno salutato il progetto delle Alpi del mare. «Questa è una corsa che porteremo nel cuore, non dimenticatelo - ha detto Ferruccio Dardanella, il presidente del Comitato diretto da Lorenzo Tesdi, che ha inseguito per due anni e tradotto nella realtà il Giro d'Italia contemporaneamente a Nizza, Cuneo-Alba e Imperia. Siamo grandi, veri: non solo un'entità sulle carte geografiche. Le nostre province devono insieme conquistarsi l'Europa. Poi un pensiero all'immediato futuro. «Con il Giro siamo arrivati a dieci anni di presenza consecutiva - ha aggiunto Dardanella - Adesso siamo pronti per il Tour de France. Ci hanno detto che allestito una cena di gala nemmeno allo stesso Tour fare. Bene, ora puntiamo alla più importante competizione del mondo, il quel-



La sera prima della partenza, il Palazzo dei Congressi di Nizza è stato «invaso» da quasi mille invitati che con vitello tonnato, brasato e barolo e brindisi con i grandi vini di Langa, hanno salutato il progetto delle Alpi del mare. «Questa è una corsa che porteremo nel cuore, non dimenticatelo - ha detto Ferruccio Dardanella, il presidente del Comitato diretto da Lorenzo Tesdi, che ha inseguito per due anni e tradotto nella realtà il Giro d'Italia contemporaneamente a Nizza, Cuneo-Alba e Imperia. Siamo grandi, veri: non solo un'entità sulle carte geografiche. Le nostre province devono insieme conquistarsi l'Europa. Poi un pensiero all'immediato futuro. «Con il Giro siamo arrivati a dieci anni di presenza consecutiva - ha aggiunto Dardanella - Adesso siamo pronti per il Tour de France. Ci hanno detto che allestito una cena di gala nemmeno allo stesso Tour fare. Bene, ora puntiamo alla più importante competizione del mondo, il quel-

PREFABRICATI IN CEMENTO

ALFERO



MISURE VARIE

SI INSTALLANO
A CIELO APERTO
O INTERRATI

BOX • MAGAZZINI VINI • CADINI PER IL 6 PER INSTALLAZIONE RIPETITORI
RITIRO ATTREZZI AGRICOLI • CANTINE INTERRATE • VASCHE ACQUA E
DEFUNTORI • SPOGLIATOI GINESEI O CON SERVIZI IGIENICI

MONTEZEMOLO (CN) TEL. 0174/78.13.34

A.L.P. s.n.c.

di Berchialla



Fornitura e posa in opera di PIETRE di LANGA
per costruzioni, rivestimenti e pavimentazioni

MO
el Giro d'Italia
vestra ad Alba;
nel piazzale
prima della
verso Imperia
el Giro.
ridori
lo a Monforte
ollini,
agonisti
frosi ■ Langa
DO E LINO BEOINO)

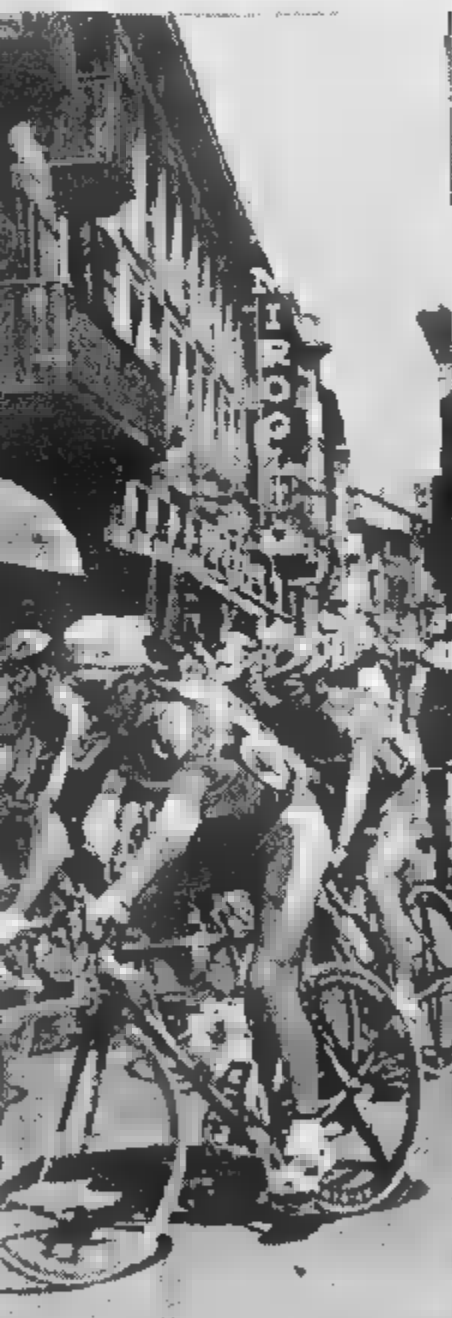


Alla galleria del Tenda
c'è stato il record
di affollamento
■ La straordinaria
cornice di folla
e l'organizzazione
perfetta legittimano
l'obiettivo di arrivare
■ ospitare
la corsa a tappe
più importante
del mondo



Il gruppo
dei corridori
al ■ della
tappa
che li ha
portati
a Imperia
dopo 160 km
A lato la
premiazione
di Giuliana
Dacasto
(in centro)
ritolare
della
pellicceria
con la miglior
vevina in
rosa ■ Alba

del Giro d'Italia Tour de France»



lo il prossimo obiettivo».

Sabato 16 a Nizza si parlava
piemontese ■ figura. La Costa
Azzurra ha riservato alla «corsa
rosa» un'accoglienza straordi-
naria. Un prologo a cronometro
vinto dall'elvetico Zulle si è con-
cluso sotto la pioggia, ma è stata
comunque una festa.

Il giorno successivo la carova-
na si è spostata ■ Cuneo, terra
dell'ultima grande società pro-
fessionistica delle «Grandes», la
Società ciclistica Cuneo, presie-
duta da Agostino Bonetto ■ di-
retta da Nino Defilippis. Per lei
l'anno d'oro fu il '76, con il terzo
posto di Bruce Biddle nella cro-

nometro alla «Tirreno Adriati-
co», il secondo e il quarto di Re-
mo Rocchia al Giro della Svizze-
ra. La salita al Colle di Tenda è
stata uno spettacolo di folla. Co-
■ piazza Galimberti e corso
Nizza (al Colle di Tenda) ha spunta-
to lo scalatore Mariano Piccoli:
c'è voluto il ciclismo a celebrare
degnamente gli otto secoli della
città.

Poi Alba, che non vedeva l'ora
■ riabbracciare i «giri». Dal
piazzale Ferrero, dove gli sbandie-
ratori si sono esibiti per circa
quattro ore, c'è stata la partenza
verso Imperia lungo ■ colline
del barolo, l'Alta Langa, Mon-
dovi, la Valle Tanaro, Garosso ■
il suo Colle di San Bernardo.
Ivan Gotti, Marco Pantani,
Claudio Chiappucci, Mario Ci-
pollini, Gianni Bugno, Michele
Bartoli: difficile dire chi abbia
ricevuto più applausi. Sono stati
protagonisti anche i sindaci del-
la Cuneo-Asti: ■ presenza-
simbolo, per testimoniare la
rabbia per i ritardi di un collega-
mento stradale che sembra ■
partire mai.

Il Giro delle Alpi del mare ha
premiato anche le vetrine rosa
(migliori quelle dell'«Antica Li-
breria Salomone» di Cuneo e
della pellicceria «Dacasto» di Al-
ba), il gelato ■ (quello di Ro-
berto Latorre, «pasticceria Arpi-
no» di Bra) e i disegni dei ragazzi
di elementari e media.

E' tempo di bilanci. Ma non
c'è bisogno di fare troppe parole.
Chi hanno parlato i fatti. Tre
giorni con il grande ciclismo ■ le
Alpi del mare. Tre giorni ■ il
mondo a guardare le bellezze ■
tre territori che, dopo il Gi-
ro d'Italia, si sentono più vicini. Ma
soprattutto ancora ■ forti e
importanti.

Lorenzo Tanaceto

I vincitori
del concorso
«Disegno in
rosa»:
da sinistra
Massimo
Pensato
Luca Viada
Denis Renaldi
Stefano
Bertolotto
e Danilo
Sanfilippo
Sotto, la
squadra
professionistica
Ciclistica
Cuneo
negli Anni 70



MONTELLO
ERA
CHIERI
ACQUA
TERME
Punto
Commerciale
RORETO di
CHERASCO
calzature
abbigliamento sportivo

SEGNALAZIONI



RACCONIGI OFFRE MUSICA AL CASTELLO

Nella «mergeria» del ca-
stello reale di Racconigi,
domenica, alle 17.30, s'i-
naugurerà il 3° Concorso di
interpretazione musicale ■
il 2° Festival «Musica in ca-
stello» che si svolgeranno
rispettivamente dal 28
maggio al 7 giugno e dal 31
maggio al 7 luglio. Il grande
concerto d'apertura vedrà
impegnata l'Orchestra fi-
larmónica di stato di Cluj-
Napoca (Romania), diretta
dal maestro Luigi Domini-
ci, ■ solista al pianoforte
Maurizio Barbora. Il pro-
gramma ■ prevede pagine di
Shostakovic (concerto per
pianoforte e orchestra n.2
op.102), Gershwin (Rha-
psody in blue) ■ Beethoven
(sinfonia n.7 op.92). Con-
temporaneamente la città
dei Savoia ospiterà la se-
conda edizione del «Man-
giagiro», un percorso ga-
stronomico in cinque tappe
■ piatti esclusivamente
ottocenteschi, curati dallo
chef Elio Paschetta. Le po-
stazioni saranno distribui-
■ su un itinerario di 3 chi-
lometri e funzioneranno
dalle 12 alle 16. Informa-
zioni e prenotazioni allo
0172-85336. [v.p.]

RADUNO DELLE BANDE A SOMMARIVA BOSCO

La bande musicali della
provincia si ritroveranno
domenica 31 maggio a
Sommariva Bosco per la
nona edizione del raduno
provinciale ■ organizzato
dall'assessorato alla Cultu-
■ della Provincia e dall'as-
sociazione nazionale Bande
musicali (Anbima). Oltre
cinquecento musicisti sono
attesi in paese, dove arri-
veranno complessi di tutte le
località accolte dal Comune
e dalla banda locale Giu-
■ Verdi. Alle 14 pren-
derà il via la sfilata che at-
traverserà il paese prima di
concludersi in piazza Se-
yssel dove alle 15.30 s'ini-
zeranno le singole esibizio-
ni. Alle 17.30 premiazione ■
concertone di chiusura. [v.p.]

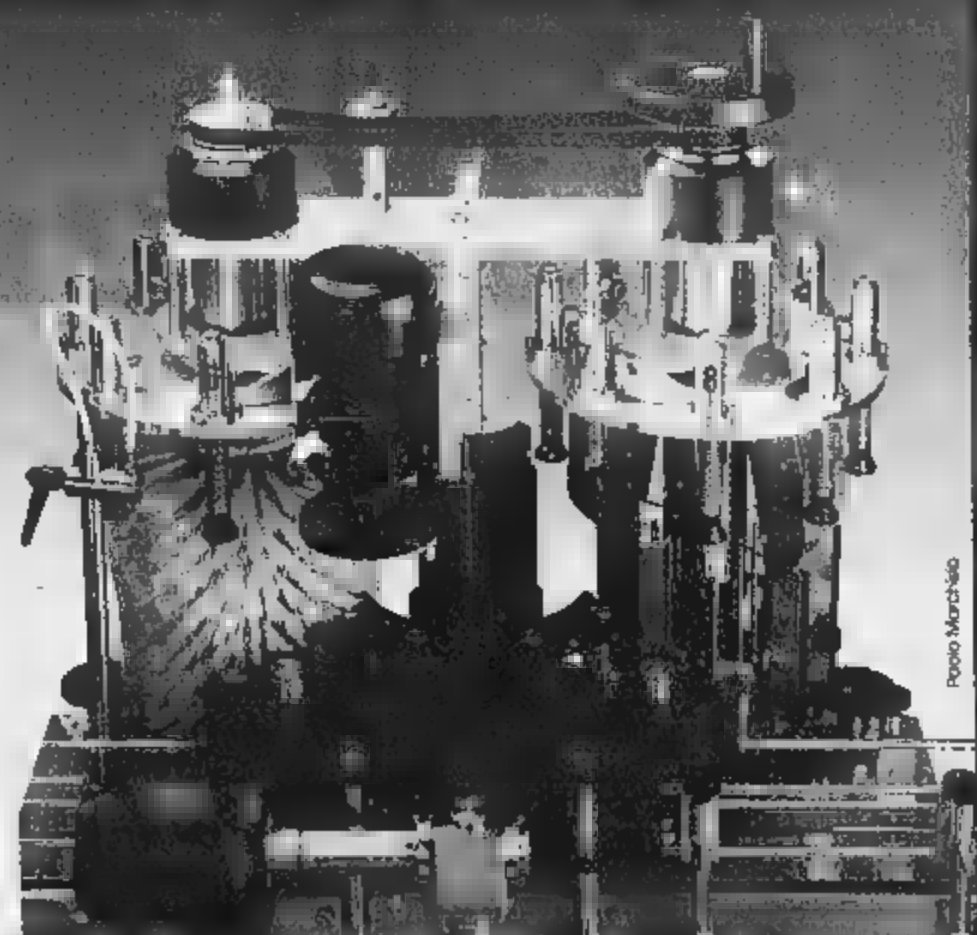
ORMEA, DELL'ANTIQUARIATO

Secondo una «moda» sem-
pre più seguita nella «Gran-
da», Ormea ospiterà dome-
nica, in via Roma, il merca-
tino dell'antiquariato. Dal-
le 9 sulle bancarelle si tro-
■ ■ pezzi ■ collezio-
ne, curiosità del passato,
pizzi, cartoline, vecchi oro-
logi e magari nascosta tra le
continuità di oggetti, qual-
che rarità. [v.p.]

GAITEC

BOTTIGLIE PULITE E ASCIUTTE

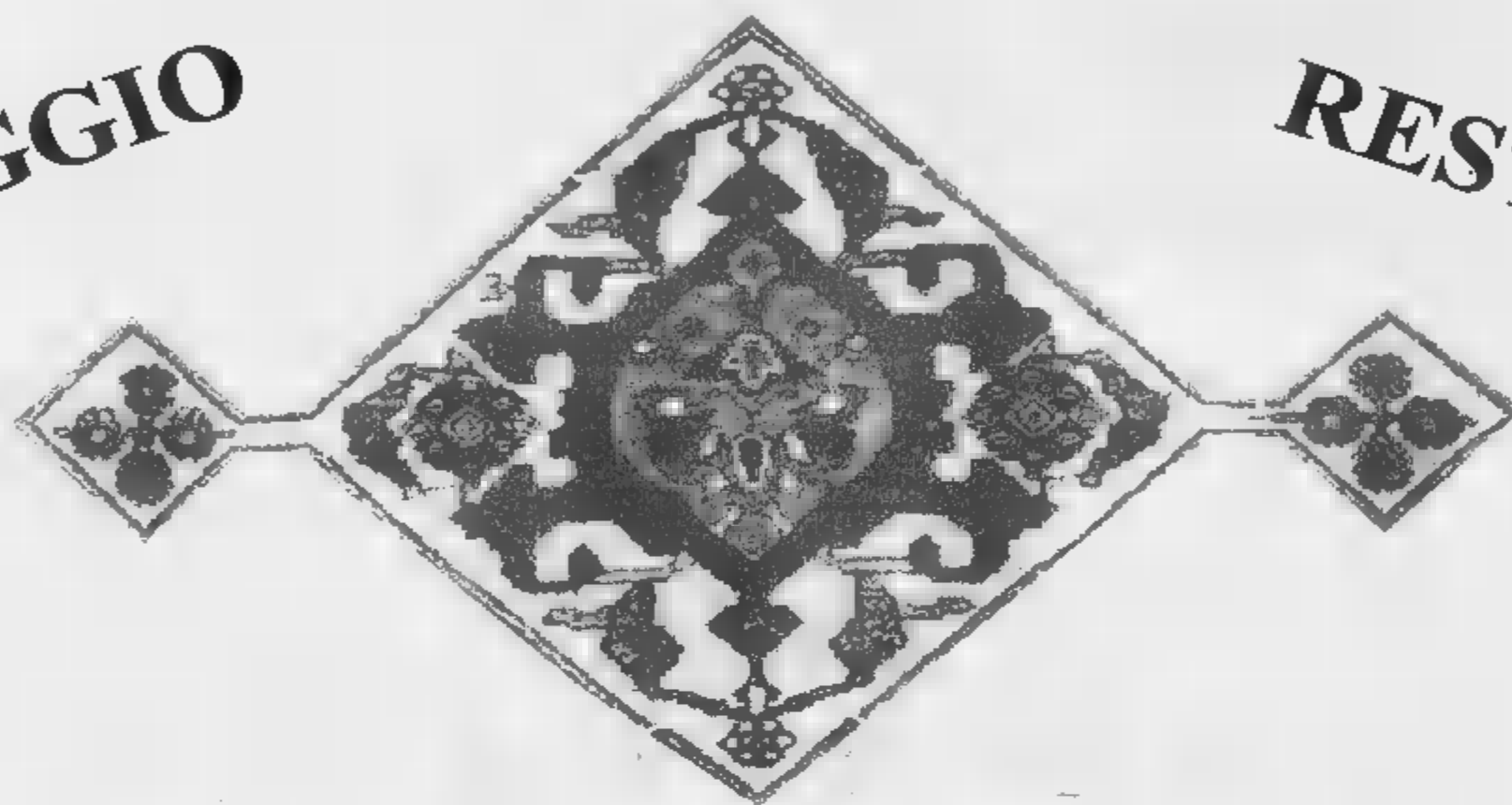
GAITEC - Ceresole D'Alba (CN) Italia - Tel: 0172 574946 - Fax: 0172-574947



GALLERIA DEL TAPPETO OLD CARPET

Via Cuneo, 11 • ALBA • Tel. 0173/361970

LAVAGGIO



RESTAURO

**CONTINUANO
LE OCCASIONI!!!**

Tappeti... Tappeti... Tappeti...

Ad Ogni Acquirente

UN

Prezioso Omaggio

CULTURA



TEATRO SOCIETÀ

FESTIVAL DI ALBA

Il Festival di teatro interpretato dai ragazzi si aprirà ad Alba domani e si concluderà il 30 maggio



Studenti promossi attori sulla scena del «Sociale»

TESTI classici e contemporanei, originali elaborati dagli allievi insieme con i loro insegnanti e concerti: sono gli ingredienti del primo festival di teatro dei ragazzi, che si svolgerà al Teatro Sociale dal 30 maggio. Si concluderà uno spettacolo della storica compagnia torinese del «Teatro delle Dieci» per ricordare Primo Levi a dieci anni dalla morte.

I ragazzi proporranno i loro lavori al mattino per le scuole e alla sera per il pubblico (ingresso libero, su prenotazione). «Abbiamo organizzato questa rassegna - commenta l'assessore alla cultura Mariangela Roggero - per dare l'opportunità ai nostri allievi di recitare in pubblico, nella bella cornice del «Sociale». I ragazzi si sono preparati con molto impegno: invitiamo tutti a partecipare per non deluderli».

Organizzata in collaborazione con il Teatro dell'Angelo di Torino, la rassegna prenderà il via domenica (ore 20,45) con gli studenti dell'Istituto tecnico «Einaudi», che proporranno due divertenti pièces, «Visita di condoglianze» e «Centocinquanta la gallina canta», tratte da Achille Campanile. Nella stessa serata il classico «Giovane» rappresenterà la tragedia greca «Le Troiane» di Euripide. Gli studenti dell'Istituto «Einaudi» e del Classico «Alba» replicheranno lunedì mattina per le scuole (ore 9,30). Lunedì sera (ore 20,45) la Media di Monforte proporrà «Il cuoco prigioniero» tratto da un'opera di Roberto Piumini, protagonista un cuoco tutto fantasia e furbizia. Seguirà il concerto «Tra classico e moderno» proposto dalla Media «Macrino» di Alba, in cui si alterneranno brani musicali e poesie (replica per le



Sopra, alunni delle elementari «Sacco» impegnati nelle prove di «Oltre la curva mi volterò». A sinistra altri bambini della scuola in scena per «Le Lavandee». Sotto, ragazzi del «Giovane» interpreti di un classico greco



scuole martedì, ore 9,30).

Martedì (ore 20,45) le classi IV elementari della «Umberto Sacco» proporranno «Oltre la curva mi volterò», in collaborazione con l'Istituto musicale. Mercoledì 27 (ore 10,30) per le scolaresche, gli alunni delle terze elementari «Rodari» di Alba proporranno «Lo schiaccianoci», libera interpretazione della fiaba scritta e musicata da Ciaikovsky. Mercoledì sera (ore 20,45) il liceo psicopedagogico «Da Vinci» di Alba presenterà «Del senno di

poi...», sul tema di un tabù, quello della morte. Lo spettacolo sarà riproposto per le scuole giovedì mattina. Giovedì (ore 20,45) gli alunni delle II elementari «Sacco» porteranno in scena «La maschera vien di notte», mentre le V elementari «Rodari» presenteranno «Nonsollogrigno» da «Il piccolo principe» di Antoine de Saint-Exupéry. Venerdì 29, replica di «La maschera vien di notte» al mattino e «Le Lavandee» (ore 20,45) a cura delle classi quinta elementari «Sacco». Sab-

bato 30 (ore 9,30) il liceo scientifico «Giulitti» di Bra proporrà il goldoniano «Arlecchino servitore di due padroni» a cui farà seguito il classico «Gandino» di Bra la rappresentazione della tragedia greca «Ipólito» di Euripide (428 a.C.). La rassegna si concluderà sabato con «Il mestiere del centauro ed altri mestieri», a cura di Massimo Scaglione e Giovanni Tesio, dedicato a Primo Levi (ore 21, ingresso 10 mila). Per informazioni 0173/35189. [g.f.]

Radio Stereo
101
CENTOUNO

Radio Stereo
101
CENTOUNO

KM. 101.200 - 103.300

Tel. 0172/82.80.88 - 41.56.15

BRA IMMOBILIARE S.R.L.

Via Marconi, 45 - BRA - Tel. 0172/412908
Ing. Mario Boglione Tel. 412316 - Ing. Osvaldo Fissore Tel. 411118

RESIDENZA PERSEO RESIDENZA PEGASO

Via E. Milano, 27 - BRA

In costruzione

vicino alla nuova area del Carabini
alloggi di n. 4 camere e servizi
alloggi ultimo piano abitabili con locale mansardato
palestra a tre piani fuori terra
ampi spazi verdi - riscaldamento autonomo
cassaforte - isolamento termico acustico - box auto

Via E. Milano, 23/25 - BRA

alloggi mansardati di n. 10

ampio soggiorno con angolo cottura e cucina
camera - bagno - cucina - terrazza
ascensore al piano
riscaldamento autonomo
isolamento termico acustico
PREZZI A PARTIRE DA L. 99.000.000

GANDINO

Serramenti in alluminio
anodizzato e verniciato
Giunto aperto - Taglio termico
Facciate continue
Pareti mobili e divisorie
Box uffici - Vetture negozi - Portoncini
Persiane - Controfinestre - Verande

Via Riva - Cortina - 31040 - Riva - DIAMOND D'ALBA
tel. e fax 0423/290349

BIANCO

APERTO ANCHE I FESTIVI
ORARIO CONTINUATO

NOLEGGIO IMPRESA EDILE VENDITA COSTRUZIONI

Miniescavatori da
10 a 50 quintali

Gru edili per varie
metrature

Martelli demolitori

Pale gommate
e cingolate

Ponteggi
e attrezzature edili in genere

Costruzioni civili e industriali

Ristrutturazioni
e interventi
edili in genere
in terra
e fognature

Preventivi
e consulenza
GRATUITA

MONFORTE - VIA ROMA 5 - TEL. 0173/43.21.00

CACCIA - TIRO - PESCA - SPORT



GASTALDI

FUCILI • "CALCI" DI MISURA

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO DELLE MIGLIORI MARCHE

CARTUCCE • MONTAGGIO E TARATURA DI CANNOCCHIALI

RACCONIGI - Via Levis, 17 - Tel. 0172/85.678

Per la pubblicità su

tuttoSettimanale

PK
publikompass

PUBLIKOMPASS
Agente Publikompass spa

Alba - Corso M. Coppiolo 11
Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.)
Fax (0173) 442.130
Bra - Via Verdi 7
Tel. (0172) 431.003

SEGNALIBRO

Tanti nuovi interrogativi sulla figura del generale Florentino Bava Beccaris

▼ Ci vuole coraggio per avventurarsi in una ricerca su un personaggio con l'obiettivo - (o solo la speranza?) - di dimostrare che la storia ufficiale per cent'anni ha sbagliato e continuato a sbagliare. Coraggio che ha avuto il fossanese Domenico Romita autore del volume «Generale» (editrice Esperienze, ore di copertina 14 mila lire). Soggetto è il generale Florentino Bava Beccaris, quel militare pluridecorato che generazioni di studenti sono stati costretti a conservare nella memoria. L'uomo che repressi i moti popolari per il pane, che diede ordine di sparare sulla folla (almeno tre i morti) di rivoltosi nel 1898 a Milano.

«Svariate volte, durante riunioni che non si tenevano, e si tengono nei locali della Società Operaia di Fossano, lo sguardo correva al ritratto del generale, che fa mostra di nel salone di rappresentanza», introduce Domenico

DOMENICO ROMITA



IL GENERALE

romita

Di documentazione su Bava Beccaris esiste poca perché, prima di morire, diede ordine che venissero bruciate tutte le carte, i suoi libri, appunti, la

corrispondenza: quasi a voler impedire che un giorno qualcuno potesse riscrivere quella pagina di storia che lo rese famoso, eroe per i borghesi e il governo, «infame» per il popolo.

Un diario del quale Romita pubblica numerosi significativi stralci che lo spinge a porre numerosi interrogativi. «Vogliamo forse sostenere che l'ordine di sparare sulla folla non fu? E' una lettura possibile, suffragata da alcuni elementi. L'ordine di massima di sparare con ogni mezzo in caso di pericolo veniva dal generale ma la sua attuazione fu operata dai suoi ufficiali. Nei momenti decisivi dell'azione il generale è altrove. [...] Il suo senso dell'onore, fortissimo, gli farà accettare la paternità di ogni avvenimento».

Sempre a pagina 21 del volume Romita sostiene: «Mentre gli giungeranno le congratulazioni numerose e fitte da parte del go-

verno, da parte della borghesia di tutta l'Italia che sottoscrive petizioni di plauso e elogio [...] mentre tutto questo sembra confermarlo nella giustizia delle scelte operate o, comunque, avventate, egli non appare mai entusiasta. Non è cioè la figura di un reazionario, né la figura di un fanatico violento, che si trova al centro di questa sperticata».

Ci riferimenti al territorio il racconto degli anni del declino quando «vive appartato un po' in Langa, a Monforte, un po' a Fossano» (tanto che sull'ultima di copertina viene pubblicata l'immagine della villa che il generale aveva a Monforte d'Alba).

biografia? Un volume di storia? Un'audace rilettura di avvenimenti? Il libro è tutto questo, quel soffio di letteratura umanista che lo rende prezioso.

Gianfranco

Nei dehors dei bar fresche golosità in coni e coppette floreali



In questo periodo nei dehors delle braidesi ci sono molti clienti che pranzano. Il gelato. Una bella coppa con frutta fresca di stagione oppure affogato sostituiscono degnamente il primo piatto.

Gelati ai sapori di Langa

Dalle nocciole ai pregiati vini doc

Gusti classici alle creme, gelati alla frutta, anche prelibati semifreddi e gusti di «nuova tendenza»: l'arrivo della bella stagione, anche la voglia di gustare un buon gelato artigianale. Un dessert-alimento che va comunque bene tutto l'anno, come confermano i tanti «specialisti» che operano nel Braidese.

Bruno Scavino, della cremeria-bar «Chiosco», in piazza Roma, al «Caffè della Posta» si confectionano coppe-gelato, ma anche gustosi coni da passeggio, «il nostro assortimento spazia fra i venti e i venticinque gusti - spiega una delle titolari, Aurora Santomauro -. Il gelato alla nocciola, prodotto le nocciole delle Langhe o quello al gianduia, tra i gusti più richiesti. Il gelato è un alimento sano, che piace alle persone di tutte le età: da noi, i maggiori consumatori sono soprattutto i giovani».

Aggiungono alla cremeria-bar «Chiosco»: «La qualità del prodotto e quindi la tutela del consumatore alla base della nostra attività: due aspetti fondamentali, sottolineati in un recente convegno, in cui si è anche parlato dell'importanza nutrizionale del gelato, prodotto adatto alla dieta».

Gelati che sovente sostituiscono degnamente il pasto di mezzogiorno: specie in questo periodo, nei dehors delle cremerie braidesi ci sono molti clienti che pranzano con un buon gelato. Una bella coppa con frutta fresca di stagione, oppure un buon affogato: il gelato è un «piatto» che non appesantisce e che ben sostituisce una bistecca o una pastasciutta.

Alla pasticceria «Cavour» il gelato è sempre un «piatto» forte. «Oltre alla coppe tradizionali, che i nostri clienti possono gustare nel dehors di via Cavour - spiega Livio Rosso, dei giovani titolari del bar - puntiamo molto anche sui gelati da asporto: torte, mousses, semi-



freddi e altre fresche golosità, ideali per tutte le occasioni».

Nell'isola pedonale di via Cavour, al «Caffè della Posta» si confectionano coppe-gelato, ma anche gustosi coni da passeggio, «il nostro assortimento spazia fra i venti e i venticinque gusti - spiega una delle titolari, Aurora Santomauro -. Il gelato alla nocciola, prodotto le nocciole delle Langhe o quello al gianduia, tra i gusti più richiesti. Il gelato è un alimento sano, che piace alle persone di tutte le età: da noi, i maggiori consumatori sono soprattutto i giovani».

Anche nello storico bar-pasticceria «Converso» di Renato Boglione, in via Vittorio Emanuele 199 (gelati per d'na vol-

ta: pochi gusti, ma tradizionali e buoni: torte gelato e ricevimenti raffinati); «La Scaletta» di Enzo Tarable, in piazza Carlo Alberto 21 (servizi a domicilio, anche per battesimi) e al rinnovato bar della «Stazione» a Sommariva Bosco (locale in cui oltre a bere e mangiare, si può giocare, ballare, organizzare feste e ricevimenti), si punta moltissimo sul gelato artigianale.

Ogni cremeria ha le sue specialità e i suoi piccoli «segreti», che custodisce gelosamente. Nel Braidese, i gelati rappresentano uno dei tanti fiori all'occhiello della gastronomia locale: molti gelatieri si sbizzarriscono ogni estate a proporre nuovi gusti, sfruttando anche i

sapori che hanno famose le suggestive colline di Langa e Roero, come i pregiati vini doc.

Vanno sempre «forte» i tradizionali gusti alle creme, quelli alla frutta di stagione, ma anche quelli di «nuova tendenza», che appassionano soprattutto i giovani. I vari dessert freddi possono essere confezionati con molti tipi di ingredienti. I sorbetti (anch'essi molto richiesti) a base di frutta, zucchero e, talvolta, vini e liquori. I gelati veri e propri sono a base di uova, latte e prodotti vari, come ad esempio il cioccolato, la nocciola, il pistacchio, eccetera. Ci sono anche squisiti gelati senza grassi, per chi vuole concedersi una golosità senza paura di ingrassare.

CAFFÈ
CAVOUR

PASTICCERIA
BRA

Dove puoi trovare
Pasticceria assortita
e Gelati artigianali
freschi di giornata.

SERVIZI PER CERIMONIE

BRA - Via Cavour, 53 - Tel. 0172/413631

Caffè

Produzione Propria Gelati

Novità Panini

Sale climatizzate per riunioni

Maxi schermo per gli Sportivi

Cordialità e un
buon motivo per
ritrovare fra amici.

Posta

Via Cavour, 28

BRA

Tel. 0172/412605



Su prenotazione
servizio ricevimenti

Per la tua festa di compleanno
per la tua ricorrenza importante
per i tuoi ricevimenti personalizzati
per la tua serata su misura

Cremeria - Bar

Chiosco Chiuso il mercoledì

BRA - Roma, 15 - Tel. 0172/412181

NUOVO BAR della STAZIONE

da Rita e Fabrizio

Il Tuo Bar per
Bere, Mangiare, Giocare,
Ballare, Organizzare feste
e ricevimenti



AMPIO DEHOR INTERNO ED ESTERNO

PIAZZA CARLO ALBERTO 21 - Tel. 0172/55661

LOCALI STORICI D'ITALIA



BAR PASTICCERIA
CONVERSO

dei F.lli. Boglione

"Gelato per d'na volta: pochi gusti tradizionali e nuovi"
NOVITÀ: Gelati senza grassi, meno zero.
TORTE GELATO E RICEVIMENTI RAFFINATI.

BRA - Via Vitt. Emanuele, 199 - Tel. 0172/413626

è una realizzazione...

PK Alba

PUBBLIALBA Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

La Scaletta
di Tarable
Pasticceria Bar
Piazza C. Alberto, 21
Bra - tel. 41.33.14

PRODUZIONE PROPRIA - SERVIZIO A DOMICILIO - NOZZE E BATTESIMI



Si ballerà con Alexia e la sua «Uh La La La» all'XL disco di Alba

DOMANI sera all'«XL disco» di Alba è attesa la cantante Alexia, ospite del «Saturday event» dove proporrà il suo successo '97, «Uh La La La», e presenterà il brano «Gimme love». Alexia, il cui vero nome è Alessia Aquilano, ha iniziato a cantare a soli quattro anni. Ha partecipato e vinto più di cinquanta manifestazioni canore, aggiudicandosi il titolo di «bambina prodigio». Nel '93 Roberto Zanetti, manager della DWA, le chiese di entrare a far parte di «Ica MCs», un progetto musicale formato da un rapper e da una cantante (Alexia). Il successo è immediato. La serata all'«XL disco» continuerà con i ritmi più ballati proposti dal dj Antony; nella saletta, brani musicali selezionati dal dj Francesco Pittaluga, animazione internazionale della Trend Agency di Milano.

Domani sera alle 21, nel locale del magazzino «Confezioni Margherita», di Sommariva Bosco sulla statale per Sanfrè, sfilata di moda con presentazioni di abiti femminili e costumi da bagno. Ingresso a inviti, da ritirare alla cassa del negozio.

Sempre domani sera al «Miror» di Marsaglia «Heineken party», in consolle, by Benotto time, Stefano Mattara dj.

Nella sala della Società operaia di Ormea domani sera «Vip discoteque». Ingresso 10 mila lire.

Prende il via stasera sul piazzale della chiesa di frazione



Cuore di scimmia sono fra le band invitate alla Festa della birra di Murazzo

Murazzo di Fossano la 1ª Festa della birra. I primi a salire sul palco saranno i «Due di picche» che proporranno cover rock. Domani sera i «Rockings»; domenica «Deriva»; lunedì spaghettata gratis a tutti; martedì «Hipocondria»; il 27 «Snack»; il 28 «Quelli di Vasco»; il 29 «Drama»; il 30 «Cuore di scimmia», seguirà catch delle donne nella panna. La manifestazione è organizzata dall'«Officina pub».

Stasera a Villanova Mondovì spettacolo dei ragazzi alle 18 nella grotta del Dossi, con

recita, balletto, musica.

Domani a Dogliani apre lo «skate park» e domenica intrattenimento con gastronomia e musica d'ambiente. Domani a Briaglia, ore 21, in piazza Chiesa «Bal del sabè».

Grande attesa per il concerto di Max Gazzà in programma il 29 maggio a «Le macabre» di Bra. Il concerto chiude la stagione con questo musicista romano che presenterà i nuovi lavori tra cui «Cara Valentina» che da mesi è un hit nelle serate danzerecce del locale braidese e un nuovo singolo che è in uscita in questi giorni. Ingresso 15 mi-

TRA DANZE, MODA

E FESTA DELLA BIRRA

Sfilata di costumi

da bagno a Sommariva

e ritmi scatenati

per Marsaglia

Murazzo di Fossano

offre note e bevute

ERBORISTERIA LA GENZIANELLA

La natura è amica, ci aiuta a stare in forma

- Alimenti naturali biologici
- Cosmesi naturale
- Prodotti della apicoltura

BRA - VIA RAMBAUDI, 19



CAMPAGNA PRIMAVERILE, AMPIA SCELTA di GERANI • ANNUALI • VASI TOSCANI • ACCESSORI



Vi proponiamo i nostri servizi di:

PROGETTAZIONE e MANUTENZIONE del VERDE per giardini e ambienti interni
ADDOBI CHIESE, SPOSE
SERVIZI FUNEBRI
SERVIZIO FAXIFLORA

... FIORI OVUNQUE LI DESIDERIATE
BRA - V.le Rimembranze - Tel. 0172/412355

SETTE SERE alla TV

	venerdì 22	sabato 23	domenica 24	lunedì 25	martedì 26	mercoledì 27	giovedì 28
RAI UNO	20,50 attualità SuperQuark con Piero Angela 22,45 attualità Primo donna con C. Lascor	20,40 varietà Fantastica Italiana con Giancarlo Magalli Roberta Capua 22,20 attualità Estroazioni Letto	20,45 telefilm Il maresciallo Rocca con Gigi Proietti 22,35 attualità Tv7 Settimanale del Tg1	20,50 telefilm Maresciallo Rocca 2 con Gigi Proietti 22,45 attualità Porta a porta con Bruno Vespa	20,50 varietà Il Paese delle meraviglie 22,20 attualità Giorgio Armani, un artista imprenditore	20,50 film La casa bruciata con Giulio Scapatti 22,25 attualità Donne al bivio con Enzo Sampa	20,50 film Una invitata in abito da suora con Whoopi Goldberg 22,45 attualità Uno di notte con A. Pugliese
RAI DUE	20,50 varietà Tai-Tai con Massimo Boldi 22,45 attualità Tg2 Dossier con Paolo Meucci	20,50 film Mio figlio è stato rapito con Tony Musante 22,35 calcio Italia-Scotia Under 21	20,50 varietà Speciale «Ci vediamo in Tv» con Paolo Limiti 0,05 film La stragha con Alberto Sordi	20,50 telefilm L'ispettore Derrick con Horst Tappert Fritz Wepper 22,45 attualità Tribuna Politica	20,50 telefilm Avvocati con Andrea Giordana 22,40 attualità Tribuna Politica	20,50 film Uno sporco ricatto con Kim Katrill 22,45 attualità Passioni con Gius. Robilotta	20,50 telefilm Avvocati con Andrea Giordana 22,40 attualità La nostra storia con David Sassoli
RAI TRE	20,40 film Il mio nome è Nessuno con T. Hill 22,55 attualità Le grandi famiglie	20,40 film Survival con Barbara Cupisti Robert Peroni 22,55 attualità Gli... altri	20,40 attualità Elise con Michele Mirabella 22,25 sport La domenica sportiva con Paola Ferrari	20,40 attualità Selomone con Maria Latella 22,55 attualità Vent'anni solo ieri	20,30 attualità Chi l'ha visto? con Marcella De Palma 22,55 attualità 68 e dintorni: una sera a Milano	20,40 attualità Mi manda Raitre con Piero Marrazzo 22,55 attualità Gli anni in tasca con Sveva Sagramola	20,50 film Crocevia per l'inferno con Luke Perry 22,55 attualità Film vero con Anna Scalfati
5 CANALE 5	21 attualità Una goccia nel mare con M. Venier 23,10 varietà Maurizio Costanzo Show	21 varietà Scopriamo le carte con Gerry Scotti 23,15 attualità Sali e tabacchi Viaggio in Italia con S. Di Michele	20,30 attualità Straniero... e poi 23 attualità Target Anno Zero con Gaia De Laurentis	20,45 film Il primo cavaliere con Sean Connery 23,40 varietà Maurizio Costanzo Show	21 film Lo specialista con Sharon Stone 23 varietà Maurizio Costanzo Show	21 film Ladri si diventa con Andrea Rencato 22,55 varietà Maurizio Costanzo Show	21 attualità La ricerca della felicità con Costanzo-Santoro 23 film Omicidio su Internet
ITALIA 1	20,45 film Seven con Brad Pitt 23,20 attualità Moby's	20,45 film Chissà perché... capitano tutte a me con Bud Spencer 23,35 attualità Invito speciale con Paolo Liguori	20,35 film X-File con D. Duchovny 22,40 varietà Zelig Facciamo cabaret	20,45 film La vendetta finale con Jean-Claude Van Damme 22,50 film I nuovi eroi con Van Damme	20,45 varietà Il Quizzone con Amadeus 23 varietà Ciro il figlio di Target con G.D. Laurentis	20,45 musicale Festivalbar '98 con Fiorello 23 film Piccoli omicidi tra amici con Keny Fox	20,40 film La storia di Bruce Lee con Jason Scott Lee 23,05 attualità Ospedale in diretta
RETEQUATTRO	20,35 film Dio li fa e poi li accoppia con Johnny Dorelli 23,05 film Spara che ti passa con A. Banderas	20,35 film Giovanni Falcone con M. Pasold 23,05 film Il diavolo a Faccio santa con Tomas Milian	20,35 film I quattro figli di Katie Elder con John Wayne 23,05 film Come mi vuoi con M. Bellucci	20,35 telefilm Forum di sera con Paola Perego 22,50 film Soldati 365 all'alba con C. Amendola	20,35 telefilm La dottoressa Giò con Barbara D'Urso 22,40 film Gorilla nella nebbia con S. Weaver	20,35 calcio Francia Belgio Torneo del Marocco 22,45 film Vedo nudo con N. Manfredi	20,35 musicale Viva Napoli con Mike Bongiorno 22,50 film Il conte Max con Christian De Sica
TMC MONTECARLO	20,45 film Rambo III con S. Stallone 23 attualità Check Up Salute con A. Manduca	20,45 film Il pirata dell'aria con Charlton Heston 23,30 musicale Forte Fortissima con Rita Forte	20,45 film Lettere d'amore con Jane Fonda 23,45 film La moneta insanguinata con G. Montgomery	20,45 film Delitto in Formula Uno con Tomas Milian 23,10 attualità Il caffè della domenica	20,45 film Priorità assoluta con R. Soutendijk 23,45 film 38° parallelo: missione compiuta con Gregory Peck	20,45 film Una Rolls-Royce gialla con Ingrid Bergman 23,30 calcio Olanda Camerun amichevole	20,45 film The Set Up con James Coburn 22,50 musicale Forte Fortissima con Rita Forte

è una
realizzazione...

PK
Alba

PUBBLIALBA Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filliale:
BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003



Presenta nello show room di Alba le camere

MisuraEmme
SERRAMENTI A CASA

marcarino MARCARINO ARREDAMENTI - San Rocco Seno d'Elvio, 3 - 12051 Alba
Tel. 0173/44.19.14 - Fax 0173/36.28.87 Show Room - piazza Rossetti, 5 Alba

Piastrelle di prima scelta delle migliori marche. Oltre 200 modelli esposti.

*Il primo
self-service
d'Italia.
Aperto anche
la domenica
mattina.*

I prezzi più bassi d'Italia!

PAVIMENTI (20X20) DA LIRE **9.500** IL MQ, IVA COMPRESA

PAVIMENTI (33X33) DA LIRE **9.800** IL MQ, IVA COMPRESA

RIVESTIMENTI DA LIRE **9.700** IL MQ, IVA COMPRESA

CERAMICHE



EUROPA

MAGLIANO ALPI
VIA COL DI NAVA, 12G
(0174) 627935 - 627936



I magnifici 9 si sfidano senza un vero favorito

ALBESE MOKAFÉ

Al ritorno in A dopo alcune stagioni nel «Purgatorio» della serie cadetta, l'Albese Mokafé si affida a un giovane di sicuro avvenire come Luca Dogliotti che lo scorso anno riportò S. Stefano Belbo nella massima serie. Dogliotti II, cortemiliese, fratello di Stefano campione d'Italia in carica, è chiamato a confermare le doti anche «l'esordio in A non sarà facile. Potrà contare sulla spalla Gianni Rigo che vinse l'ultimo scudetto con suo fratello e che ora potrebbe fargli da «chiocciola».

[a. s.]

CARAGLIESE

Lo scorso anno la Caragliese Credit cooperativa retrocesse dopo una stagione sfortunata. Ripescata in A affida le proprie sorti alla collaudata coppia Vacchetto e Voglino che a Monticello avevano disputato una grande stagione. Erano approdati, dopo la seconda fase, agli spareggi per le semifinali con Dogliotti I, uscendo solo dopo tre incontri. Accantonati frettolosamente, cercano a Caragliese di ripetere i successi, contando sui metri di vantaggio in battuta di cui godono.

[a. s.]

IMPERIESE

La Conaf Nord Italia è una delle pretendenti allo scudetto tricolore anche se le classifiche federali varate durante l'inverno hanno causato lo scioglimento di una coppia affiatata come quella formata da Sciorrella e Lanza. Rimasto da solo, Sciorrella ha scelto come compagno Novarom che non è propriamente una spalla di ruolo. Le qualità tecniche di Sciorrella, che ha vinto lo scudetto nel '95 e nel '96, tuttavia sono in grado di portarlo nuovamente a lottare per il titolo.

[a. s.]

MAGLIANESE

Nel '97 l'«Hotel Royal» aveva puntato tutto su Flavio Dotta convinto di poter conquistare lo scudetto. Dotta però, dopo una stagione trionfale, fallì i due incontri di semifinale proprio contro Dogliotti, ex dal dente avvelenato, che aveva sostituito a Magliana. Quest'anno ci riprova, anche se pure lui ha dovuto cambiare compagno: si è «separato» da Bellanti II e ha scelto Rosso I giocatore potentissimo, ma non certo una spalla adatta a fare il terzo terzino in mezzo al campo.

[a. s.]

S. STEFANO BELBO

Ripartita in A da Luca Dogliotti, la società intitolata al campionissimo Augusto Manzoni sponsorizzata Traped Autostella ha puntato per la propria rinascita sul «tricolore» Stefano Dogliotti in arrivo da Spigno Monferrato. Evidenti le ambizioni dei santostefanesi che vogliono lo scudetto; dopo aver rotto il ghiaccio e conquistato il primo titolo, Dogliotti potrebbe averci preso gusto. C'è stata la scelta di Massone per sostituire Rigo mandato a fare da «balia» al fratellino emergente.

[a. s.]

MONTICELLO

E' arrivata un po' a sorpresa la rinuncia da parte della «Trifula Bianca-Commerciale» a Vacchetto e Voglino che lo scorso anno avevano ottenuto risultati lusinghieri. Si è puntato su Molinari, campione d'Italia '91 e '92, che da alcune stagioni non riesce più a esprimere tutte le sue qualità. L'incognita è rappresentata da una spalla come Priero non molto abituata alla A. Il desiderio è quello di migliorare la stagione scorsa, ma l'impresa non sarà facile vista la concorrenza.

[a. s.]

PRO PIEVE

La scorsa stagione Papone disputò il campionato di serie A con la squadra di Caraglio senza conquistare neanche un successo fra prima e seconda fase. Difficile che la Pro Pieve di Pieve di Teco possa sperare di fare molto meglio. La spalla è il potente cecano Rosso II che garantisce un buon rendimento in campo, anche se non è adattissimo al ruolo ed è spesso «vittima» di infortuni di natura muscolare. E' una delle squadre che lotteranno per non retrocedere.

[a. s.]

CUNEO

Aveva fatto scalpore il passaggio nel '97 di Bellanti dalla SubalCuneo Ipersidis, società nella quale era nato e aveva sempre militato, a Taggia. Ora il cuneese è tornato a casa dopo un anno di esilio ligure; l'intenzione è di migliorare il piazzamento dello scorso anno quando arrivò alla finale scudetto (che perse alla «bella») con Dogliotti. Bellanti, tecnicamente eccellente, è l'unico «big» senza scudetto e meriterebbe il successo. L'incognita è la spalla Gianpaolo esordiente in A.

[a. s.]

TAGGESE

Potrebbe essere la sorpresa. La coppia Priero-Aicardi vinse lo scudetto '94, approfittando in finale di un infortunio di Dotta. Priero torna a Taggia (Etim Travel) in un campo dove si trova a suo agio e ritrova un «maestro» come Aicardi che ha vinto quattro titoli consecutivi. Godrà (e molti hanno protestato, ritenendolo eccessivo) di 4 metri di vantaggio in battuta. A Taggia, anche per il vento, vinceranno in pochi e fuori i due liguri potranno togliersi belle soddisfazioni.

[a. s.]



Il pubblico del pallone elastico segue con attenzione anche la vicenda della serie cadetta

Nel torneo di serie B (con la ritrovata Torino) le formazioni dei «big» pronte a dare battaglia

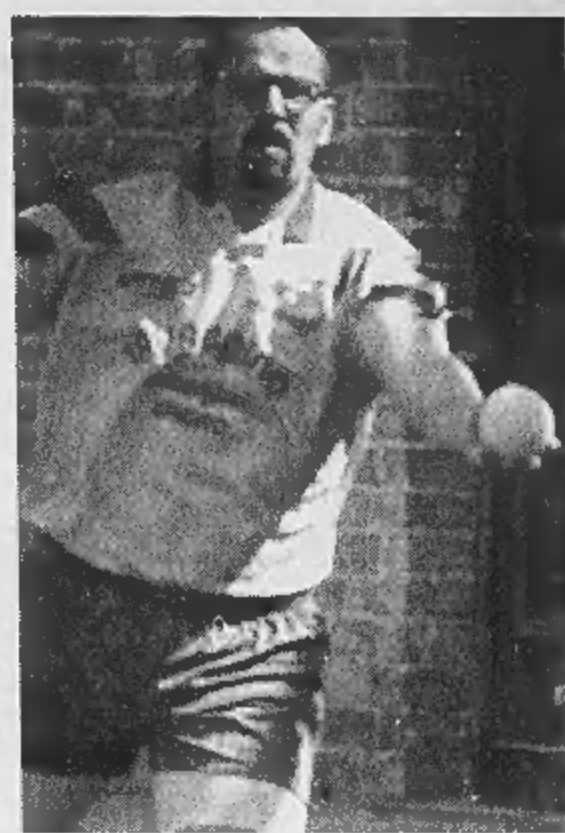
Molto interesse suscita anche quest'anno il torneo cadetto di «balon» al quale si sono iscritte dieci squadre. Vi militano alcuni atleti di grosso calibro come Balocco, Terreno, Lanza che vantano una lunga esperienza nella serie A, ai quali vanno aggiunti giocatori molto promettenti della forza di Danna o Bessone che sono chiamati a confermare le belle cose fatte vedere finora.

Dal punto di vista della diffusione del pallone elastico non può che essere salutato con grande favore il ritorno alla ribalta di una piazza prestigiosa come quella di Torino dopo anni di silenzio.

A Carlo Balocco il compito di risvegliare antichi entusiasmi. Che qualcosa nella capitale piemontese si stia muovendo è testimoniato anche dal gemellaggio con il Torino calcio che ha portato Balocco e Dogliotti I a un'esibizione allo stadio «Delle Alpi» prima di una gara dei granata.

Aldo Scavino

Il campione d'Italia Stefano Dogliotti è approdato a Santo Stefano Belbo



«TRIANGOLO» CHE PUNTA AL RILANCIO

Ceva, Mondovì e Madonna del Pasco giocano per

riportare la loro zona su livelli d'eccellenza

Ricca competitiva, Roddino tenta l'avventura

Interessante la concentrazione di tre squadre nel triangolo Ceva-Mondovì-Madonna del Pasco, una zona ad alta vocazione pallonistica che punta a un grande rilancio. Da segnalare, infine, la presenza fra le squadre piemontesi

della sempre competitiva formazione di Ricca d'Alba e l'affacciarsi alla serie cadetta di Roddino che nel suo aereo sferisterio in vetta alle Langhe punta su Terreno per conquistarsi una posizione di eccellenza nel torneo.

[a. s.]



IL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO ALFA ROMEO PER ALBA E BRA.

Nasce dalla tradizione una Concessionaria di nuova concezione.

Nata dall'esperienza e dalla passione di profondi conoscitori del settore automobilistico, Crono è un completo centro servizi a disposizione dei Clienti. La sede ideale per chi desidera essere seguito con attenzione da personale esperto e specializzato e dove

trovare tutti i servizi di vendita e assistenza per l'auto: formule di pagamento e finanziamento su misura, il vantaggio di assicurare l'auto in Concessionaria con una polizza Toro Assicurazioni, la pronta assistenza di Targa Assistenza e la possibilità di effettuare

la revisione della vettura in un centro specializzato Dekra. Inoltre, se cercate un'auto d'occasione, Crono vi offre l'ampia scelta dell'usato garantito Autoexpert 2000. Venite a trovarci. Vi aspettiamo alle porte di Alba con un nuovo, grande, centro servizi.



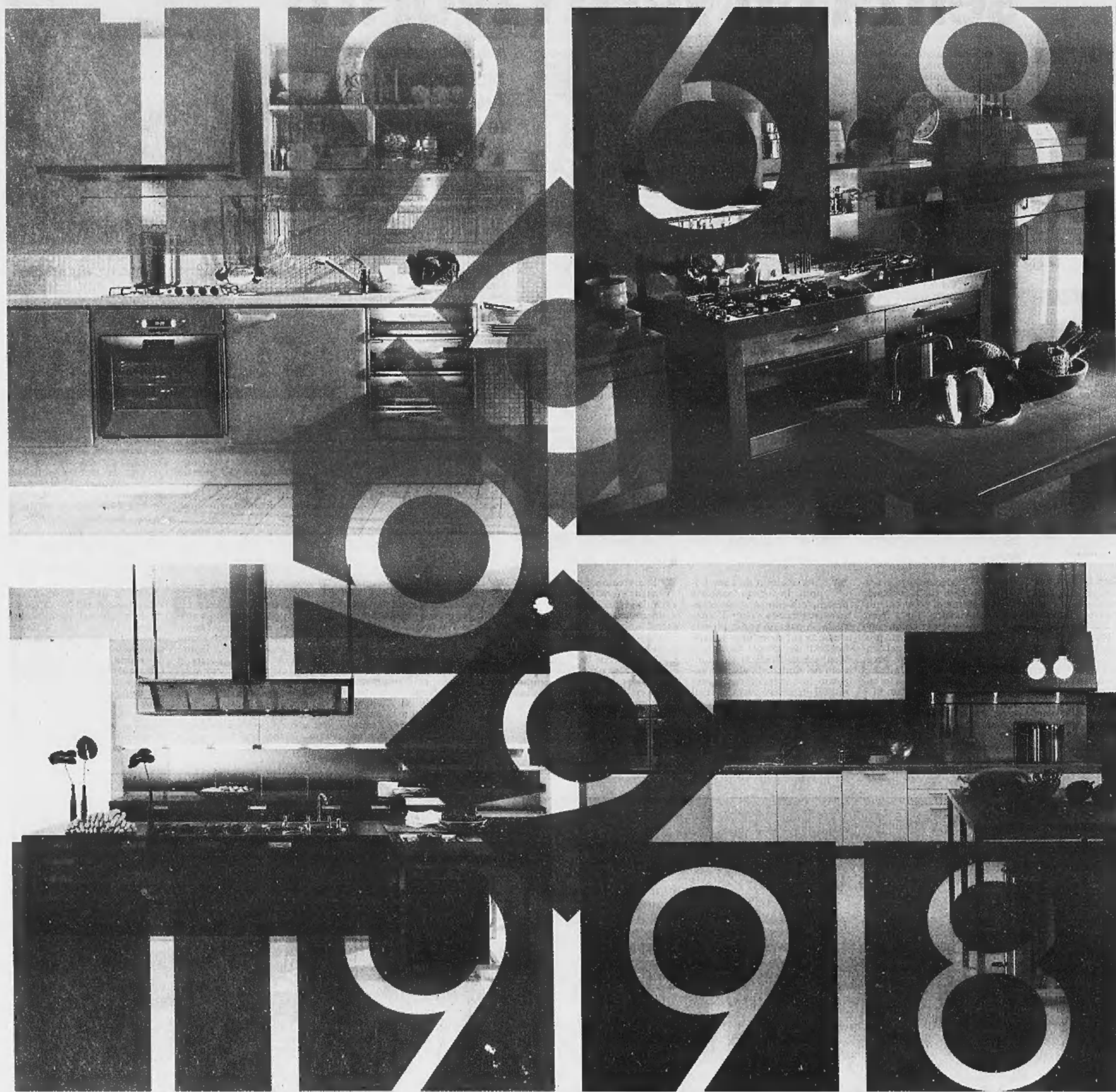
CRONO
DI SQUADRA S.p.A.

ALBA (CN) - Corso Canale, 2 - Tel. (0173) 363956
Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, 8 - Tel. (0173) 363801

Concessionari Alfa Romeo



1968 CESARE BELLA CONSIGLIA BOFFI



CLAUDIO VAGNA ASSOCIATI

1998 CESARE BELLA CONSIGLIA BOFFI

CESARE
BELLA

Boffi

Nel 1968 Cesare Bella apre il suo negozio di Alba dedicandolo alle cucine Boffi. Nel 1998 Bella ancora consiglia Boffi con lo stesso entusiasmo e con la

garanzia di un trentennio di clienti soddisfatti. Dal 21 maggio vetrina e show room dei negozi Bella di Alba e di Cuneo sono dedicati a celebrare questo importante anniversario.

TAGLIANDO DI MANUTENZIONE GRATUITA
Tutti i clienti che hanno acquistato da Cesare Bella, in data antecedente al 31.12.83, una cucina Boffi, e che tuttora la usano nella versione originariamente fornita, potranno richiedere l'intervento gratuito dei nostri specialisti per il controllo e la manutenzione ordinaria.
Per informazioni e prenotazioni: tel. 0173-284273.

Sede di Alba: corso Piave, 4 - tel. 0173-284273 – Filiale di Cuneo: via XXVIII Aprile, 2 - 0171-699495